LA STAMPA

ANNO 125. N. 10 — DOMENICA 13 GENNAIO 1991 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121 FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 562.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-000) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND NDE MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 6.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI; OCCASIONALI 790.000 (916.000); COMMERCIALI 720.000 (876.000); PUBBLICITÀ ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE IL VENERDÌ 730.000 (876.000) IL VENERDÌ • LA DOMENICA 950.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA; ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

De Cuéllar tratta con Saddam che convoca i deputati, il Congresso Usa approva l'intervento

A un passo dalla guerra

Il Papa agli ambasciatori: fermatevi

LA PSICOSI MONDIALE

La psicosi e la sindrome da «Apocalypse now», dilaganti da alcuni giorni per l'Europa e ancor più per l'America, sembrano più pericolose della guerra vera e propria che, da un momento all'altro, potrebbe riaccendersi nel triangolo desertico fra Iraq, Kuwait e Arabia Saudita. Dico riaccendersi. Infatti, se qualcuno l'avesse dimenticato, la guerra è già scoppiata da più di sei mesi, nel momento stesso in cui i panzer iracheni hanno portato morte e distruzione e usurpazione nel Kuwait.

Da agosto, non s'è avuto altro che una lunga tregua spasmodica, guerreggiata a colpi di sequestri di persona, di ambasciate assediate, di ostaggi trasformati in scudi umani per i cannoni di Saddam e poi mercanteggiati sui bazar del veteropacifismo europeo sempre stipati di clientele vili e saccenti.

Lo scenario della guerra è veramente cambiato da allora? Certamente è cambiato nel numero dei mezzi bellici e dei soldati americani, inglesi e francesi trasportati sul posto. Ma non è mutato nella dura occupazione militare del Kuwait, nell'embargo e nell'assedio economico intorno all'Iraq, nel prolungato sequestro degli ostaggi non liberati, nelle continue minacce lanciate agli occidentali dalle organizzazioni terroristiche foraggiate da Saddam. Insomma: il quadro di una guerra combattuta con tutti i metodi, tranne i più estremi, è stato per mesi e mesi sotto i nostri occhi.

Ecco perché l'allarmismo che ora corre per l'Occidente dà un suono falso, inutilmente esagitato e stuporoso, come se il mondo fosse sull'orlo di un cataclisma termonucleare. Ma non è il mondo, bensì soltanto una parte circoscritta del mondo, a trovarsi in questo momento in una sorta di no men's land fra la tregua e la ripresa in proporzioni più ampie di ostilità mai cessate dall'estate. Anche se l'avversario più impegnato sul fronte con l'Iraq è la superpotenza americana, i termini reali del conflitto restano strettamente regionali. Con l'isolamento politico dell'Iraq anche all'interno dello stesso mondo arabo, con l'America coperta dalla risoluzione 678 dell'Onu, con l'Unione Sovietica che almeno finora resta più vicina a Washington che a Baghdad, non si riesce, neppure con la più fervida delle fantasie, a vedere nel caso Kuwait la Sarajevo degli Anni Novanta. Mancano tutti i presupposti, politici, diplomatici, militari, per la deflagrazione di una tragedia globale.

Il pericolo vero è la fabbricazione in Occidente di una Sarajevo immaginaria che potrebbe trasformarsi in una Monaco reale. Ma, tranne che far balenare l'incubo di gruppi terroristici che seminano gas nervino negli aeroporti occidentali, che altro potrebbe combinare l'Iraq nel caso di uno scontro frontale con l'Armada multinazionale addensata ai suoi confini nel deserto?

Non si dimentichi che Saddam restò quasi muto quando gli israeliani gli rasero al suolo in pochi secondi gli impianti per la costruzione della bomba atomica. Non si dimentichi neppure che le sue vanterie militari lo hanno trascinato in una guerra di otto anni con un esercito straccione e disperato come quello iraniano, guerra di Pirro da cui non è uscito né vinto né vincitore.

La verità è che il conflitto, che divampa da agosto, l'Iraq l'ha già in parte perduto. Resta ora nelle mani e nel cervello oscuro di Saddam la decisione se la sua sconfitta dovrà restare parziale o diventare totale. A meno che un certo nuovo disfattismo moraleggiante degli occidentali non lo aiuti, all'ultimo minuto, a rovesciare la malasorte.

Enzo Bettiza

BAGHDAD. «Vengo come messaggero di pace. Tutto ciò che porto con me è la buona volontà di arrivare a una soluzione pacifica»: il segretario dell'Onu Perez de Cuéllar è giunto ieri ad Amman per l'ultimo tentativo di scongiurare la guerra nel Golfo.

Stamane incontrerà Saddam Hussein e al colloquio sono legate le ultime speranze di scongiurare, allo scadere dell'ultimatum Onu, fissato per martedì, l'attacco da parte della forza multinazionale schierata in Arabia Saudita.

Ieri a Baghdad i diplomatici americani hanno ammainato la bandiera a stelle e strisce e sono partiti con l'ultimo aereo carico di diplomatici che ancora erano rimasti nella capitale irachena.

Per domani Saddam ha convocato l'Assemblea nazionale, come sempre ha fatto nei lunghi mesi della crisi quando doveva annunciare decisioni importanti.

Ieri è stato il Parlamento americano a prendere le sue decisioni, autorizzando il Presidente «all'uso delle forze armate degli Stati Uniti in accordo alla risoluzione 678 delle Nazioni Unite»: adesso Bush ha in tasca il nulla-osta alla guerra contro l'Iraq.

Il dibattito è stato molto intenso e di alto livello.

«La pace è ancora possibile», e la guerra «sarebbe il declino dell'intera umanità»: in un drammatico discorso ai 126 ambasciatori accreditati presso la Santa Sede Giovanni Paolo II ieri ha esposto la posizione del Vaticano sul Golfo: una ferma condanna dell'invasione del Kuwait, ma il rifiuto del conflitto, «tragica avventura», come mezzo per risolvere la crisi.

E' l'Onu che deve trovare la strada per uscire dall'impasse: il Papa ha rivelato ieri di aver inviato un telegramma di auguri e di appoggio al segretario generale delle Nazioni Unite, Perez de Cuéllar.

Bisio, Cándito, Colombo, Cresto-Dina, de Garzarolli, Passarini, Rampoldi, Tosatti e Zaccaria ALLE PAGINE 2, 3, 5, 6 E 7

WEEKEND DI PAURA
Speranza e rassegnazione così l'America aspetta
di Furio Colombo A PAGINA 3

IN PRIMA LINEA
Lungo il confine saudita grandi manovre dei G. I.
di Mimmo Cándito A PAGINA 3

APPELLO A ISRAELE
«Non scendete in campo gli Usa vi difenderanno»
di Guido Rampoldi A PAGINA 6

ITALIANI, ORA X
Per i connazionali pronto lo sgombero dagli Emirati
di Piero de Garzarolli A PAGINA 6

WARGAME IN ARABIA
Dopo il raid degli aerei sbarcheranno i marines
di Gianni Bisio A PAGINA 7

I marines statunitensi del 1° reggimento durante un'esercitazione nel deserto

Scattano le misure di sicurezza in aeroporti, sedi diplomatiche, stazioni ferroviarie

In Italia corsa agli accaparramenti

Centomila al corteo pacifista, scontri con la polizia

Boris Eltsin

Eltsin frena Gorbaciov

«Ritira i tanks da Vilnius» Tregua armata in Lituania

VILNIUS. La politica dei carri armati scelta da Gorbaciov per piegare la Lituania è stata respinta da Boris Eltsin e dai leader di tutte le Repubbliche. Ieri, al Cremlino, la riunione del Consiglio federale che doveva scegliere il nuovo premier dell'Urss (Gorbaciov ha designato un economista, Pavlov), si è trasformata in un drammatico processo all'intervento armato a Vilnius. Uno dopo l'altro, i dirigenti repubblicani si sono dissociati, hanno condannato, hanno minacciato ritorsioni. Eltsin ha chiesto apertamente il ritiro dei paracadutisti e Gorbaciov è stato costretto a concedere almeno una pausa. Una commissione del Consiglio federale andrà in Lituania per fermare gli scontri.

A Vilnius cinquemila persone presidiano il Parlamento: armati di bastoni, fruste, fucili da caccia, sono pronti a fronteggiare l'essalto dei tank.

In un'intervista a «La Stampa» l'ambasciatore sovietico a Roma, Anatolij Adamiscin, ha difeso il Cremlino: «L'inizio della dittatura? No, una scelta necessaria».

Enrico Singer
Marcello Sorgi e Fabio Squillante ALLE PAGINE 8 e 9

ROMA. La psicosi della guerra si sta diffondendo, si allarga nel Paese e sulla stampa il dibattito sulle ragioni della forza e della prudenza. Nelle famiglie italiane è scattato l'allarme rosso: ieri ci sono state lunghe file nei supermercati, con la gente a fare man bassa di farina, olio, zucchero, pasta, pelati e di tutto quello che si riusciva a trovare per non rimanere sprovvisti in caso di conflitto.

Riempiti carrelli di merce, gli italiani più prudenti si sono ritrovati in fila alle casse dei supermercati, dove, tra una battuta e l'altra, hanno trovato il modo di diffondere il panico anche alle cassiere. «Bisogna acquistare prima che aumentino i prezzi», dicevano. Oppure: «Tra un po' inizieranno i primi problemi con la distribuzione». E, ancora, «non dimenticate il sale: può servire per conservare anche altri cibi». La scena si è ripetuta in molti supermercati e non è stato risparmiato nessun prodotto. Latte a lunga conservazione, farina, surgelati, tonno e scatolame vario, sale, pelati, pasta sono andati a riempire i portabagagli delle macchine.

Stato di allerta, intanto, intorno agli obiettivi strategici come aeroporti, ambasciate, stazioni ferroviarie, centrali elettriche e nucleari, caserme. I terroristi di Saddam Hussein e i suoi amici, fra cui il feroce Abu Nidal, potrebbero colpire da un momento all'altro con una bomba, un attentato suicida o chissà cos'altro. I servizi segreti e le forze dell'ordine sono stati dunque mobilitati per garantire la sicurezza del Paese.

Durante la manifestazione per la pace di ieri a Roma, che ha visto scendere in piazza più di 100 mila persone, ci sono stati incidenti. Gruppi di autonomi hanno lanciato sassi contro la polizia, e incendiato un mezzo della nettezza urbana.

Flavia Amabile, Andrea di Robilant, Paolo Guzzanti, Sergio Romano e Gianni Vattimo ALLE PAGINE 4 e 5

Aveva 78 anni

Morto Pratolini grande scrittore di poveri eroi

Vasco Pratolini, il grande scrittore fiorentino che legò il suo nome alla stagione del Neorealismo, è morto a Roma, dove abitava dal '51. L'autore di «Cronache di poveri amanti» si era chiuso da anni nel silenzio. Sarà sepolto a Firenze.

G. Bàrberi Squarotti, F. Grignetti e A. Levantesi A PAGINA 19

Gli editori: proposta scandalosa. L'organizzatore del programma: è soltanto un rimborso spese

La Rai apre le porte ai libri, ma a pagamento

Chiesti centotrenta milioni a volume per una gara culturale

Una lettera s'aggira per le case editrici, firmata dal direttore di Raidue, Giampaolo Sodano. Fa una proposta «per molti aspetti innovativa basata sul presupposto che il nostro Paese, rispetto ai Paesi europei, abbia un basso numero di lettori e che sia compito del servizio pubblico contribuire ad una maggiore diffusione del libro».

La mano tesa si chiama «Serata d'Onore», il programma di varietà condotto il venerdì dopocena da Johnny Dorelli a partire da marzo, undici puntate durante le quali, fra le altre cose, ci sarà una «gara di libri». Il pubblico voterà con tagliandi da ritirare nelle librerie.

Come dire di no? Gli editori chiedono spiegazioni, e in qualche caso si accasciano alla scrivania dopo aver appreso che è previsto un rimborso spese. Dipenderà dal numero dei partecipanti, ma le prime risposte parlano di 130 milioni per volume presentato. Col passare dei giorni si arriva a un centinaio: è il costo di un'opera impegnativa, e supera l'investimento mensile in pubblicità di una media casa editrice.

C'è chi si arrabbia. «E' scandaloso» dice Giulio Bollati. «Se non hanno altri moccoli per parlare del libro, vadano pure a letto al buio», tuona Mario Spagnol, gran patron del gruppo Longanesi. Altri decidono di «vedere», come al poker: mercoledì andranno a Roma.

Mano tesa, ma un po' onerosa? La domanda, posta alla Rai, provoca una reazione stupefatta: «Se anziché libri avessimo messo in concorso cioccolatini avremmo chiesto molto più che il rimborso spese - ci risponde Lidia Sacerdoti, che organizza il programma -. Il problema delle spese è reale: ci sono i premi e le cartoline da distribuire nelle librerie. Questa parte è a carico degli editori: si aggirerà sui 100 milioni. Per loro è un'operazione di immagine».

D'accordo, ma chi ha 100 milioni (per libro) nel budget? L'editoria italiana quando non ha la febbre ha il raffreddore. Garzanti ha già fatto ricorso alla cassa integrazione, e potrebbe venire imitato da altri. Tira una brutta aria, dopo le «follie» degli ultimi anni, gli anticipi spropositati, i best seller invenduti. «Non bisogna sparare addosso a chi vuol far qualcosa per il libro - commenta Giovanni Ungarelli, direttore editoriale della Rizzoli -. Però di soldi non ho ancora parlato. Certo che se la cifra è quella bisognerà studiare qualche soluzione...».

Da Milano a Palermo: Elvira Sellerio ha dato la sua adesione, ma ammette che «la cifra è enorme». «Sono sicura che un'iniziativa del genere gioverà molto soprattutto a noi piccoli editori ma certamente io non potrei dare i miei 100 milioni». Ci vorrebbe un mecenate: «Banche e industriali illuminati stampano tanti libri inutili. Si potrebbe pensare a una sponsorizzazione. Oppure all'intervento di un altro ente pubblico, chissà, il ministero dell'Istruzione o i Beni culturali. Ma questo non lo faccia dire proprio a me, che parlo dalla Sicilia e posso essere accusata di invocare l'assistenzialismo...».

Mario Baudino

Indice

Per l'avvocato dello Stato violano la Costituzione

Referendum da bocciare Il governo: ecco perché

ROMA. «I tre referendum istituzionali devono essere respinti perché violano la Costituzione», ha chiesto ieri il governo alla Consulta. I Comitati promotori hanno replicato con una lunga memoria. L'Alta Corte deciderà mercoledì. L'avvocato dello Stato Giorgio Azzariti sostiene tra l'altro che la Costituente aveva escluso i referendum in materia elettorale. La decisione, però, non fu trascritta sulla Carta costituzionale per una dimenticanza.

Pierluigi Franz A PAGINA 11

Un blitz dell'aviazione, la battaglia continua

Mogadiscio, tutti salvi L'ambasciata è chiusa

MOGADISCIO. Nella Somalia sconvolta dalla guerra civile non ci sono più italiani. E' riuscito lo sgombero dell'ambasciata a Mogadiscio, che da ieri è chiusa. Ieri la Farnesina ha ottenuto una tregua, e i due C-130 sono riusciti ad imbarcare 225 persone, 75 dei quali italiani, e a portarli in salvo a Mombasa. Fra questi l'ambasciatore Mario Sica, che a «La Stampa» ha raccontato: «Ho ammainato il tricolore tra i colpi di mitra». A Mogadiscio la battaglia continua.

Maria Grazia Bruzzone e Francesco Fornari A PAGINA 10

De Cuéllar si prepara a incontrare Saddam: vengo non per negoziare ma per cercare la pace

«Porto con me solo buona volontà»

Resta vuota l'ambasciata americana
L'Iran promette «collaborazione»

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Javier Perez de Cuéllar, segretario generale delle Nazioni Unite, è da ieri sera a Baghdad per una missione che, qualsiasi esito abbia, segnerà una data storica. Arriva «in buona fede» e carico di speranza in un Paese che lo accoglie con aria truce, ma intorno al quale le pressioni per un ritiro si vanno facendo sempre più forti, anche da parte del mondo arabo. «Vengo come messaggero di pace - ha detto de Cuéllar -. Tutto ciò che porto con me è la buona volontà di arrivare a una soluzione pacifica».

Fino a tarda ora le fonti irachene hanno fatto cenno solo a un contatto all'aeroporto di Baghdad col ministro degli Esteri Aziz, ed è dunque possibile che l'incontro fra il dittatore e la più alta autorità giunta in Iraq dall'inizio della crisi si svolga questa mattina. Ma per domani il «Rais» ha riunito in seduta straordinaria l'Assemblea Nazionale: proprio come avvenne alla vigilia di un'altra importante decisione, quella di liberare tutti gli ostaggi occidentali.

Il segretario generale dell'Onu trova una città sprofondata nel clima di una cupa vigilia. Sul palazzo a due piani che ospita l'ambasciata americana, la bandiera a stelle e strisce è stata ammainata all'alba di ieri, mentre Baghdad dormiva un sonno popolato da incubi. Adesso, svuotata di uomini e privata del suo simbolo, l'ambasciata mostra alla folla dei dimostranti solo le sue finestre sbarrate.

«Mai più guerre», «Niente sangue per il petrolio»: i cartelli innalzati dinanzi all'edificio vuoto da tremila fra pacifisti e preti cristiani sembrano gridare a vuoto. Ma intanto George Bush ha cominciato a tener fede al suo giuramento.

«Non ci sarà un altro Vietnam», aveva detto fin dai primi giorni di questa crisi. Oggi, proprio mentre la missione di Perez de Cuéllar prepara una svolta che sarà comunque storica, il drappo è stato tirato giù da due funzionari quando ancora la luce non permetteva ai fotografi di riprendere la scena. Sarà consegnato direttamente a James Baker dall'incaricato di affari Joseph Wilson. Ed oggi, non esiste in tutto il mondo un'istantanea che possa suggerire il ricordo di quell'altra bandiera, frettolosamente ammainata a Saigon mentre gli elicotteri si posavano sull'ambasciata.

Lo sgombero dei diplomatici si è completato ieri con la partenza di un «Boeing 727» che ha portato a Francoforte quanti erano rimasti nelle ambasciate americana, portoghese, brasiliane, belga, polacca, canadese, finlandese, austriaca. Da ieri sera, il solo diplomatico occidentale che si trovi a Baghdad è il Segretario Onu.

Arriva «non per un negoziato ma per cercare la pace». Nel primo pomeriggio, prima di lasciare Amman (dove i colloqui con re Hussein si erano prolungati oltre ogni aspettativa) de Cuéllar è apparso fiducioso. «Spero di poter dire al presidente dell'Iraq, al popolo e alle autorità irachene quanto i popoli del mondo siano ansiosi di vedere nella mia visita una missione utile nel senso della pace», ha detto.

Nel diluvio di domande che si è scatenato mentre si avviava alla scaletta del piccolo jet con le insegne delle Nazioni Unite, de Cuéllar è riuscito a rispondere anche ad un altro quesito. Nella possibile conferenza sul Medio Oriente, gli hanno domandato, si parlerebbe anche di Palestina? «La Palestina - ha ribattuto - fa parte a tutti gli effetti della Regione, non crede?».

A Baghdad, de Cuéllar giunge con l'ulteriore supporto degli appelli lanciati nelle ultime ore da Paesi molto vicini, o in via di serrato riavvicinamento al regime del «Rais».

Hafez Hassad lancia un avvertimento che dev'essere attentamente valutato anche da parte americana: «Se abbandonerà il Kuwait, l'Iraq non sarà attaccato. E faccio una promessa fraterna: non c'è dubbio che se qualsiasi attacco sarà lanciato contro l'Iraq dopo il ritiro, la Siria si schiererà al suo fianco e combatterà fino alla vittoria».

Nel Consiglio del Comando Supremo della Rivoluzione - riunito ieri poche ore prima che de Cuéllar giungesse a Baghdad - Saddam Hussein certamente ha discusso a lungo di questi appelli. Ma il direttorio iracheno in queste ultime ore sembra essere stato assorbito soprattutto dai suggerimenti che gli giungono da Teheran. La delegazione che negli ultimi cinque giorni ha avuto lunghi colloqui con gli ayatollah, è rientrata e l'agenzia irachena ha spiegato che ha ottenuto «piena disponibilità» alla cooperazione a tutti i livelli. L'esercito iraniano continua le sue «manovre» alle frontiere dell'Iraq, il capo dello Stato Rafsanjani ha ripetuto poche ore fa che Saddam deve abbandonare il Paese occupato per evitare la profanazione dei luoghi santi da parte dell'esercito degli infedeli. E' probabile che l'esortazione contenga anche la promessa di un ulteriore riavvicinamento fra i due Paesi, il germe di una collaborazione che, come accade per Assad, in determinate condizioni potrebbe svilupparsi anche sul piano militare.

Gli oltre trecento integralisti che proprio ieri a Baghdad hanno concluso il loro convegno, forse non se ne sono accorti. Il documento che hanno diffuso non sembra ispirato solo al fervore religioso: incita a considerare «tutti gli interessi americani e quelli dei Paesi che parteciperanno all'aggressione contro l'Iraq come obiettivi che nella Guerra devono essere fatti saltare e distrutti».

Giuseppe Zaccaria

Perez de Cuéllar (a sinistra) insieme con Tareq Aziz al suo arrivo a Baghdad

Il Soviet

«Sulla guerra decidiamo noi»

DAMASCO. Il Parlamento sovietico, a grande maggioranza, ha «approvato l'attività del governo rispetto alla crisi del Golfo» e ha incaricato Gorbaciov di «intraprendere ulteriori passi presso i dirigenti iracheni, gli Stati Uniti e le altre parti interessate con l'obiettivo di utilizzare tutti i mezzi politici che possano ridurre la forte tensione venutasi a creare nel Golfo Persico». I parlamentari non hanno tuttavia precisato quali siano questi «ulteriori passi».

Nella risoluzione - adottata con 312 voti a favore, 27 contrari e 36 astensioni - si chiede «a tutti di opporsi a un confronto militare che potrebbe avere conseguenze catastrofiche per il Medio Oriente e per il mondo intero». Il testo «conferma» che «qualsiasi decisione su qualsivoglia forma di partecipazione militare sovietica al conflitto non potrà essere presa che con l'accordo del Soviet supremo».

Il giro di Baker nelle capitali arabe alleate ha portato ieri il segretario di Stato americano a toccare prima il Cairo, dove ha incontrato un amico di vecchia data degli Usa come il presidente Mubarak, e poi Damasco dove è stato ricevuto dall'ex nemico Assad. Da Mubarak il messo di Bush ha avuto l'assicurazione che l'Egitto non cadrà in una eventuale provocazione di Baghdad: la coalizione anti-Saddam resterà unita anche se Israele fosse costretto a partecipare alla guerra in seguito a un attacco iracheno (la stessa garanzia aveva ricevuto Baker nelle precedenti tappe del suo viaggio in Arabia Saudita e negli Emirati arabi). Il siriano Assad, invece, non ha smentito l'intenzione, resa pubblica qualche giorno fa, di schierarsi contro Israele se Tel Aviv intervenisse nella guerra.

Damasco partecipa alla forza multinazionale anti-irachena schierando 20 mila uomini in Arabia Saudita.

Baker al Cairo ha detto di essere stato informato del contenuto della telefonata tra Gorbaciov e Bush e ha valutato positivamente l'ultima iniziativa sovietica tesa a risolvere pacificamente la crisi del Golfo. «Apprezzo quanto i sovietici stanno facendo come ho apprezzato quanto hanno fatto fin dal 2 agosto», ha detto il segretario di Stato.

Un funzionario al seguito di Baker ha precisato che «le nuove proposte sovietiche non comprendono la convocazione di una conferenza internazionale per risolvere il conflitto tra Israele e i palestinesi».

[e. st.]

Batticuore per il Presidente

Sì del Congresso alla forza, ma non è un trionfo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Siamo pronti e determinati. Adesso sta all'Iraq decidere». L'elicottero di George Bush è atterrato sul prato della Casa Bianca alle 15 e 22, quando la Camera dei rappresentanti non aveva ancora approvato la risoluzione che l'autorizza a usare la forza contro Saddam Hussein, ma dopo che il voto favorevole del Senato e le sconfitte della maggioranza democratica nelle prime votazioni gli avevano già annunciato la vittoria. La notizia che il presidente avrebbe interrotto il week-end a Camp David per raggiungere la capitale e tenere una conferenza-stampa aveva messo in agitazione i giornalisti già da tre quarti d'ora. Non c'era dubbio su quello che avrebbe detto, sull'estremo avvertimento per Saddam, che, a Baghdad, stava probabilmente aspettando proprio il voto del Congresso prima di incontrare Perez de Cuéllar. «Il Congresso ha lanciato - ha dichiarato Bush con l'aria tesa e decisa - un chiaro messaggio a Saddam, facendogli capire che la scadenza del 15 gennaio non può essere aggirata. Questa è l'ultima ottima possibilità per la pace».

«Questo dibattito - ha affermato Bush, ringraziando le Camere per i voti appena pronunciati - è stato un simbolo della nostra determinazione e ha dimostrato anche la forza della democrazia». Adesso l'Iraq deve «ritirarsi completamente e senza condizioni» dal Kuwait, perché può essere certo che, se non lo farà, sarà la guerra: «Lo dico con tristezza, non con allegria». «Non facciamo errori - ha aggiunto -. La pace resta l'obiettivo di tutti, la pace è nelle preghiere di tutti noi e anch'io spero, spero. Ma sta all'Iraq decidere».

Bush ha ripetuto che la guerra, se ci sarà, non sarà un altro Vietnam. Non solo per le differenze politiche, demografiche e militari più volte indicate, ma anche perché - ha detto - «questa volta noi siamo fortemente determinati a tenere basse le perdite». Come continua a ripetere il Segretario alla Difesa, Dick Cheney, gli Stati Uniti, se attaccheranno, dispiegheranno subito tutta la loro forza e la guerra «non sarà certo questione di mesi».

La prima delle votazioni, quella sulla mozione alternativa, proposta dal gruppo dirigente democratico e fautrice di una soluzione politica affidata all'azione esclusiva delle sanzioni, aveva già annunciato la vittoria di Bush. Infatti, nelle sue due versioni (Mitchell-Nunn per il Senato e Hamilton-Gephardt per la Camera), era stata sconfitta con un margine superiore alle previsioni: 53 a 46 nel primo ramo (il senatore Alan Cranston, democratico era assente perché gravemente malato) e 250 a 183 nel secondo. Il frenetico lavoro di «lobbying» del presidente aveva funzionato, provocando il passaggio di campo di 9 senatori e 86 deputati democratici. Ma «lobbying», negli Stati Uniti, è una parola per bene ed era stata usato dalla stessa Casa Bianca. Gli stessi uomini che hanno bocciato la via dei tempi lunghi e di un lavorio diplomatico senza scadenze, hanno approvato con decisione la mozione che ha concesso a Bush l'autorizzazione «all'uso delle forze armate degli Stati Uniti in accordo alla risoluzione 678 delle Nazioni Unite». Anche se il margine, soprattutto al Senato, è stato più stretto, Bush è riuscito a evitare lo smacco, nel ramo più importante, di passare soltanto grazie a una maggioranza relativa. Infatti, nelle ultime ore, era corsa voce che ci sarebbero state delle astensioni, ma sarebbe stata un'incongruenza in un voto su una questione di tale importanza.

Il dibattito è stato molto intenso e di alto livello. Si è trattato davvero di un «voto di coscienza», denso di risvolti umani e rappresentativo delle diverse correnti di opinione che attraversano gli Stati Uniti alla vigilia di una possibile guerra, che non comincerebbe per caso e in sordina, ma dopo più di cinque mesi di discussioni e di colpi di scena. Gli isolazionisti repubblicani (pochi) schieratisi con i democratici e i più numerosi democratici patriottici unitisi ai repubblicani non possono essere giudicati dei politicanti «voltagabbana». «Nei miei 26 anni di Congresso - ha dichiarato il portavoce democratico della Camera dei rappresentanti, Thomas Foley - non ho mai visto questa Camera più seria e più determinata a svelare il proprio cuore e la propria mente». Il Congresso ha discusso davvero. E poi ha deciso.

Poche ore di prima, funzionari dell'amministrazione Usa avevano annunciato l'espulsione dal Paese di tutti i diplomatici iracheni tranne quattro. «Il nostro obiettivo primario - ha dichiarato - è ridurre la capacità dell'Iraq di orchestrare il terrorismo». Quattro resteranno perché non c'è ancora una rottura delle relazioni diplomatiche e un «canale di comunicazione deve restare», ma, senza permesso, non potranno muoversi oltre un raggio di 25 miglia dalla capitale.

Paolo Passarini

DOCUMENTO

LA LETTERA RIFIUTATA

Bush: l'Iraq si gioca l'esistenza

«Guai a te, Saddam, se usi le armi chimiche»

Questo è il testo della lettera che il presidente americano Bush ha indirizzato a Saddam in occasione dei colloqui di Ginevra. E' stata pubblicata oggi dal «Sunday Times».

Signor Presidente,
siamo oggi sull'orlo della guerra tra l'Iraq e il mondo. Questa è una guerra che è cominciata con la vostra invasione del Kuwait, è una guerra che può essere conclusa solo con una piena e incondizionata acquiescenza dell'Iraq alla risoluzione numero 678 votata dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

Io Le sto scrivendo adesso, direttamente, perché la posta in gioco esige che non sia lasciata cadere nessuna opportunità per evitare quello che sarebbe una sicura calamità per il popolo dell'Iraq. Le scrivo anche perché è stato detto da alcuni che Lei non ha compreso quanto sia isolato l'Iraq e che cosa questo significhi per l'Iraq.

Io non sono in grado di giudicare se tale impressione è corretta.

Ciò che posso fare, tuttavia, è cercare in questa lettera di rafforzare ciò che il segretario di Stato Baker ha detto al suo ministro degli Esteri Aziz, e di eliminare ogni incertezza o ambiguità che forse potrebbe esistere nella sua mente sul punto dove siamo e su che cosa noi siamo preparati a fare.

La comunità internazionale è unita nella sua richiesta perché l'Iraq abbandoni tutto il Kuwait senza condizioni e senza altri ritardi. Questa non è semplicemente la politica degli Stati Uniti, è la posizione della comunità mondiale come è stata espressa in dodici risoluzioni del Consiglio di Sicurezza.

Noi preferiamo una soluzione pacifica. Ma solo una piena acquiescenza alla risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu numero 667 e alle sue precedenti è accettabile.

Non ci può essere una ricompensa per l'aggressione. Né ci può essere alcuna trattativa. Questo principio non può essere soggetto a compromessi. Tuttavia, con la sua piena accettazione, l'Iraq potrà riguadagnare la comunità internazionale. Senza il vostro ritiro dal Kuwait, completamente e senza condizioni, Lei perderà molto più che il Kuwait.

Ciò che è in gioco qui non è il futuro del Kuwait - esso sarà libero, il suo governo sarà restaurato - piuttosto il futuro dell'Iraq. E' questa la scelta che Lei dovrà fare.

Gli Stati Uniti non saranno separati dalla coalizione dei partner. Dodici risoluzioni del Consiglio di Sicurezza, ventotto Paesi che hanno inviato unità militari per appoggiarlo, un centinaio di governi che hanno aderito alle sanzioni, dimostrano che non è l'Iraq contro gli Stati Uniti, ma l'Iraq contro il resto del mondo. E quello che sto dicendo è rinforzato dal fatto che diversi Paesi arabi e musulmani sono schierati contro di Lei. L'Iraq non può e non sarà in grado di tenere il Kuwait o di estorcere un prezzo per lasciarlo.

Forse Lei sarà tentato di trovar sollievo nella diversità di opinioni che esiste nella democrazia americana. Lei dovrebbe resistere ad una tentazione di questo genere. La diversità non dev'essere confusa con la divisione, né deve sottovalutare, come altri hanno fatto prima di Lei, la volontà della nazione americana.

L'Iraq, d'altra parte, sta sentendo gli effetti delle sanzioni decise dalle Nazioni Unite. Se la guerra dovesse scoppiare sarebbe una grande tragedia per Lei e per il suo Paese.

Mi lasci anche dichiarare che gli Stati Uniti non tollereranno l'uso di armi chimiche o biologiche né qualsiasi tipo di azione terroristica, o la distruzione delle installazioni petrolifere del Kuwait. Il popolo americano richiederebbe la più forte risposta possibile. Lei, il partito Baat, il suo Paese pagherete un terribile prezzo se ordinerà azioni inconcepibili di tale genere.

Scrivo questa lettera non per minacciare, ma per informare. Lo faccio senza alcun compiacimento, perché il popolo degli Stati Uniti non ha alcun motivo di disputa col popolo dell'Iraq.

Signor Presidente, la risoluzione 678 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu stabilisce un periodo (prima del 15 gennaio prossimo) come «pausa di buona volontà», perché questa crisi possa terminare senza ulteriore violenza. La pausa può essere usata come è auspicabile, oppure divenire preludio di ulteriori violenze: la decisione è nelle sue mani, e nelle sue soltanto. Io spero che Lei la peserà attentamente e che sceglierà con giudizio, perché il futuro dipenderà da questo. Firmato: George Bush.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vaccà Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paluschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1822 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di Sabato 12 gennaio 1991 è stata di 531.818 copie

A Dhahran, a pochi chilometri dal confine kuwaitiano, tra esercitazioni e tanta paura

In prima linea, contando le ore

Prove con le maschere antigas
In tv Corano e difesa civile

DHAHRAN
DAL NOSTRO INVIATO

Paura. Ora comincia davvero la paura, quella che prende stretta alla gola e fa capire che il tempo di giocare sulle illusioni si è ormai consumato. E' paura, non ancora panico: una cosa che ciascuno si tiene dentro la pancia ma, fuori, nessuno lo vede. La città è calma. Siamo a meno due, due soli giorni prima che l'inferno cominci. La città è troppo calma. Le strade si mostrano vuote, e ora il sole non è certamente quello di agosto; però di gente in giro non se ne vede lo stesso, e anche le auto sono poche e inutilmente veloci. I sauditi che contano, dicono di non farci caso: qui ci sono le vacanze di primavera, e allora - sostengono con un sorriso - si capisce che la gente se ne sia andata via. Già, ma la gente va via di qua e, stranamente, se ne va tutta verso Sud o, lontano, sul Mar Rosso. Cioè verso posti che sono fuori dalla portata dei missili iracheni.

Le auto partono piene di famiglie e di bagagli. Che strana vacanza di primavera. Non è panico, ma una silenziosa fuga collettiva, questo sì.

E basta guardare quelli che sono rimasti, e si vede subito che siamo tutti un po' complici, che ci sentiamo quelli che stanno, infelici, sulla stessa zattera e speriamo che finisca bene. Ieri c'è stata una grossa vendita di maschere antigas. Erano esaurite da tempo, ora il governo ha provveduto a ordinarne un nuovo stock e a rassicurare la popolazione - sauditi e stranieri - di star tranquilli che ce n'è per tutti. Ma non sempre la volontà corrisponde ai fatti. Il farmacista al quale uno va a chiederla lo tira da parte e gli dice sottovoce: «Sono finite, me n'è rimasta una sola ma vale molto. Ma l'aveva ordinata un cliente e non è ancora venuto a prenderla. Se la vuole glie la dò, vale 250 dollari. E' un prezzo speciale, ma è buona, di quelle che salvano la vita». Le altre, assicura, valgono poco e costano poco; comunque, lui non sa dove si vendano. Sembra una misera speculazione, e forse anche lo è. Però una volta che hai messo sulla faccia una maschera antigas e ti sei sentito soffocare e hai capito che il filo che separa la vita dalla morte è nient'altro che un pezzo di gomma fatto bene e meno bene, allora anche un farmacista disgraziato pare uno che bisogna stare a sentirlo. Perché non si sa mai.

La televisione dice di star calmi, di non perdere la testa. E tra una lettura e l'altra dei versetti del Corano spiega come funzionino le sirene dell'allarme, come decodificare i loro suoni, come comportarsi quando l'attacco sta per arrivare oppure è già arrivato. Punto primo: non perdere i nervi. Punto secondo: spengere la luce e l'aria condizionata, e piazzare stracci bagnati attorno alle finestre e alle porte, per evitare che passino i gas letali. Punto terzo: ficcarsi nella vasca da bagno, o sotto la doccia, e lasciar scorrere l'acqua. Punto quarto: aspettare che suoni la sirena del cessato allarme. Naturalmente, per chi è rimasto vivo e vegeto. (Ma questo la tv non lo dice).

Si sono fatte anche le esercitazioni, e la faccia della gente non pareva uno scherzo. Gli occhi erano tirati, nessuno sorrideva, specie i poveri indiani, i pachistani, i filippini, che erano venuti qui per fare i quattro soldi da portarsi poi a casa e si trovano presi, invece, dentro una storia assai più grande delle loro speranze di piccoli uomini senza ambizioni. L'istruttore gli diceva: fingiamo che stia scoppiando una bomba, io dico boom e voi vi affrettate a mettere la maschera. Vediamo quanto tempo vi ci vuole. Faceva boom e poi contava: uno, due, tre, quattro... Seduti per terra, muti, spiritati, i pachistani, i bengalesi, i turchi tutti baffi, gli indiani tutti occhi, gemevano e si affannavano con i cinturini, la gomma, il filtro, e gli altri infiniti accidenti che una maschera antigas si porta addosso. Quello arrivava a quindici, sedici, venti, e ancora c'era qualcuno che gemeva o schiacciava inutilmente la faccia dentro la maschera. Il tempo che hai, invece, è solo nove secondi: o ci riesci, o sei fatto. E ricominciavano: boom, uno, due, tre... venti, ventuno, venticinque.

La morte sta anche dietro un piccolo innocuo numero senza storia, tutti noi stiamo imparando a saperlo. I gomiti di chi non riusciva a fermare il cronometro dell'esercitazione sono una compagnia che uno difficilmente si tirerà via da dosso.

Il gas è la grande paura di tutti. I gas nervini, e quelli che bruciano la pelle e poi anche i polmoni. L'istruttore faceva vedere come farsi le iniezioni di atropina, come toccare le eventuali contaminazioni, e poi, per chi ce l'ha, anche come indossare la tuta protettiva e il cappuccio e i guanti e i copriscarpa. Parlava, spiegava, mostrava col dito e con l'aiuto di un piccolo indiano cavia. Docili, immobili, tutti seguivano le parole lente de. giovane medico, ma se poi gli si chiedeva di ripetere queste parole, o la sequenza dei gesti da compiere, quelli restavano lì a bocca muta e con un gemito infelice che gli partiva da dentro il cuore. Comunque la gente che ora va in giro con la maschera appesa al braccio si fa sempre di più; ormai non sono soltanto i soldati. Pare che la guerra non faccia distinzione di sorta.

Se poi questa guerra ci sarà davvero, o sarà stata soltanto una paura ingiustificata, nessuno se lo chiede più. Visti da qui, gli avvenimenti sembrano prendere ormai un loro corso indipendente perfino dalla volontà dei grandi capi politici. Baker, che è venuto qui a battere cassa da re Fahd e ne ha avuto un assegno sostanzioso, che copre metà delle spese generali dell'Operazione Desert Shield, ha detto poi ai soldati di una base aerea: «Calmi, ragazzi, non dovrete aspettare ancora molto per sapere quello che vi tocca fare».

I ragazzi non hanno fatto salti di gioia, ma era quello che volevano sentire: che finisse, una volta per tutte, l'incertezza di questi cinque lunghi mesi. Il Re paga, il contribuente americano (e il suo deputato) è più soddisfatto, e si può cominciare. Siamo a meno quattro, incrociamo le dita e vediamo come la storia si chiude. Il Gran Muftì, alla Mecca, ha detto che Allah è con noi. E questo, a uno lo rassicura davvero.

Mimmo Càndito

Un saudita fa le ultime compere in un supermercato di Gedda in vista del D-day e del rischio di penuria

DIARIO USA

IL CONTO ALLA ROVESCIA

SABATO mattina il senatore Albert Gore ha parlato a lungo al Senato. Ha il prestigio dell'ex combattente del Vietnam, l'immagine del candidato alla presidenza. Il suo discorso è apparso come un esame di coscienza in pubblico, quasi solo domande, quasi solo un elenco di contraddizioni. E' stato il perfetto sommario dell'opinione americana in questi giorni. Possiamo dire che Saddam Hussein è Hitler, in un mondo in cui esistono le Nazioni Unite, esiste il Consiglio di sicurezza, esistono le sanzioni e ci sono le nostre truppe? Gore ha spinto la contraddizione all'estremo. Siamo impiantati nel deserto. Questa è esattamente la ragione per non fare la guerra. Ma ha annunciato il suo voto per il Presidente, accompagnandolo con l'«appassionata speranza» che quel voto non sia necessario, che non venga usato. E così con il peso di domande che non trovano risposta, in una sequenza storica che sembra essere precipitata più per il modo in cui si sono accumulati i fatti che per il sopraggiungere di un momento di chiarezza, gli americani cominciano un week-end di paura, forse l'ultimo fine settimana di pace.

L'Fbi annuncia che ha messo sotto sorveglianza gli americani di origine araba. La polizia di New York fa sapere che aeroporti, stazioni e grattacieli più importanti sono tenuti d'occhio per impedire gesti di terrorismo. I viaggi sono scoraggiati. Detto e non detto, il messaggio è «stare fermi, lasciar fare alle truppe».

C'è una irreale aria da film, e si vede bene che la gente vorrebbe scuotersi questa finzione di dosso, dire «va bene, adesso torniamo al lavoro» e smettere con questo strano spettacolo.

Mi sembra di individuare due sentimenti, stupore e amarezza. Ma come abbiamo fatto ad arrivare a questo punto? Possibile che tra resa e combattimento non ci sia un'altra strada? Si accumulano le domande. Perché le Nazioni Unite hanno avuto un ruolo tanto passivo? Perché il segretario generale si aggira in ritardo nel mondo con l'aria stanca di qualcuno che va a fare una cosa inutile? Perché l'organizzazione internazionale non ha una voce, una politica di cui tener conto, anche se non può avere una soluzione?

Perché i grandi della politica, le voci che la gente segue e ascolta, si sono mossi, con le loro obiezioni e la loro pressione critica (i Kennedy, i Biden, i Boren, i Nunn) così tardi, in un momento estremo in cui non si può cambiare nulla? La politica (la domanda è del giornale «Crimson» di Harvard) non è un mestiere a tempo pieno, ogni giorno, ogni mattina, ogni settimana, mentre questi fatti stavano prendendo corpo e le ombre di guerra diventavano fatti? Perché uomini come il governatore Cuomo si limitano a rispondere «io non devo votare su questo argomento dunque non ho una opinione»?

Ma c'è un'altra domanda che tormenta gli americani. Se gli europei sono così risolutamente contrari alla guerra, come ormai si sente dire al Senato e alla Camera, perché non hanno parlato alto e chiaro invece di bisbigliare dissensi nei corridoi delle riunioni internazionali? Perché non hanno formato e presentato al mondo un loro piano?

«Non vogliamo morire per la Germania, non vogliamo morire per il Giappone», hanno gridato gli studenti della Michigan State University nella prima dimostrazione contro la guerra.

Fra coloro che si fanno avanti per dire no alla guerra, si nota che sono spaventati più gli uomini che le donne (ci sono donne che dicono: «Adesso si vedrà che le donne possono combattere») più i bianchi che i neri (un soldato nero proveniente da Detroit ha detto: «Avevo più paura nelle strade del mio quartiere») più i giovani che gli anziani (si sta diffondendo fra i ragazzi dei campus la paura di essere richiamati) più i ricchi che i poveri. E' stata fatta una ricerca. Solo un senatore (su cento membri della Camera alta) ha un figlio nel deserto. Solo cinque deputati hanno un parente in zona di guerra. Nel «gotha» di New York, i grandi nomi della vita sociale e finanziaria, nessuno ha figli nel deserto.

Pacifisti americani manifestano contro un eventuale conflitto nel Golfo

Questo weekend di paura

L'America tra speranza e rassegnazione

Nelle discussioni, nei dibattiti, sia quelli in televisione che quelli che animano e dividono qualunque conversazione, a scuola, negli uffici, nelle case, si fanno continuamente due confronti: il Vietnam e la crisi dei missili di Cuba. La differenza rispetto al Vietnam è evidente, dalla parte della gente, perché la distanza fra l'opinione comune e la decisione di guerra è grande già adesso, prima di combattere. Ed è grande dalla parte di chi la sta preparando, perché si immagina che questa guerra sarà tecnologica, alta, potente, del tutto «nuova», brevissima. L'analogia con la «crisi dei missili» è molto più grande: anche questo è un gioco di sfida reciproca fino all'ultima mossa. Ma molti non hanno dimenticato che Fidel Castro avrebbe voluto respingere l'ultimatum di Kennedy, anche a costo di guerra atomica. E' stato Krusciov a cedere, è stato lui a valutare l'immensità del pericolo, ce lo dicono, ora, le memorie del leader sovietico. Ma non c'è un Krusciov alle spalle di Saddam Hussein. Non c'è, ma le mosse finali della sfida continuano, gesto dopo gesto, annuncio dopo annuncio (Baker ha precisato «La mezzanotte del 15 gennaio»), e ciascuna delle parti alza il tono della propria orgogliosa indifferenza verso l'altro.

Si fa strada la «speranza del Ramadan». Americani di tutte le fedi religiose, di tutti i livelli culturali si scambiano informazioni sulla festa religiosa islamica che inizia il 15 marzo. «Nel Ramadan tutto si ferma. Bisognerà aver finito la guerra per quell'epoca, perché l'Arabia Saudita è la terra santa della Mecca, di Medina, della Pietra nera di Maometto», si dice. Non c'è più la rimozione senza discussione dell'idea realistica della guerra, come è avvenuto fino a pochi giorni fa. E' la speranza, il mito, della guerra breve. Tremenda magari, ma della durata di pochi giorni.

Un momento prima del silenzio dell'ultimo week-end di pace, Patrick Buchanan, l'ex consigliere di Reagan e leader della destra americana, ha voluto mettere di nuovo a verbale la sua tenace e sorprendente opposizione alla guerra. Dice: «Siamo intrappolati nell'orgoglio personale di due uomini che hanno deciso di mettere in gioco il loro personale senso dell'onore». Secondo la tradizione americana tutti sosterranno il Presidente se ci sarà la guerra.

«Ma se la guerra sarà lunga - dice Buchanan - l'opinione pubblica si volterà contro. Se sarà breve, ci sarà una fortissima richiesta di "riportare a casa i ragazzi". Se tornano subito che cosa avremo risolto, lasciandoci alle spalle un mondo in pezzi, carico di odio e risentimento?»

E' curioso che, nella loro passione un po' antiquata, i pacifisti che si sono mobilitati con le stesse facce, gli stessi slogan, degli ultimi giorni del Vietnam, non si siano accorti che altre voci della cultura americana, benché così lontane dai loro personali motivi ideali, si stanno schierando fuori dall'idea della guerra. Un gruppo di pacifisti fisicamente identici ai giorni del vecchio «Movimento» hanno cominciato a gridare per qualche minuto nella galleria del Senato contro la guerra. Le loro grida hanno interrotto il discorso del senatore Nunn, presidente del comitato Forze Armate e uno dei più implacabili oppositori all'azione nel Golfo. Nunn ha aspettato pazientemente che i dimostranti fossero portati fuori e ha continuato. L'opposizione alla guerra del presidente della Commissione forze armate al Senato è qualcosa che non si era mai verificato in passato. I pacifisti non stavano ascoltando. Hanno giudicato Nunn dai modi professorali, dal vestito grigio, dai gesti pacati, lo hanno interrotto gridando.

Come si passa dalla pace alla guerra, in un giorno, in un'ora, forse quel minuto dopo mezzanotte di cui ha detto James Baker parlando ai piloti americani nel deserto? Le reti televisive sono alle prese col più futile dei problemi, ma a suo modo un problema complicato: cambiare i programmi. Non si possono mandare in onda le «situation comedies» se «laggiù» si combatte. Stanno riesumando film seri e materiale «che non fa ridere», cercando soprattutto nel passato. Questa soluzione sembra necessaria e urgente proprio perché «la guerra sarà breve», questa è la persuasione a cui tutti vogliono aggrapparsi come estremo modo di affrontare gli eventi.

Le compagnie aeree e tutta l'industria del trasporto e del turismo sono alle prese col problema: dove fermarsi? E' la prima volta che linee aeree americane tagliano o aboliscono i voli per Israele. Ma quella decisione, impopolare e difficile, è in fondo la più ovvia. Resterà intatto il resto dei movimenti del mondo, purché sia lontano dalla zona di guerra? Nel mondo del terrorismo cosa vuol dire «lontano»?

Le scuole, e specialmente le università, si interrogano sulla stranezza e la inesperienza di questo evento. Si fa lezione, si continua con orari normali, normale calendario d'esami? Da un minuto prima a un minuto dopo, non cambia nulla? Resteranno tutti al loro posto, disciplinati, tranquilli, disposti a essere parte di «un fronte interno»?

Questa è l'immagine americana che meno coincide col passato. Ci sarà una tensione sempre più grande - dicono gli psicologi, dicono gli esperti di comportamento sociale -, ci sarà il fiato sospeso, la televisione tornerà a diventare la piazza, il punto in cui tutti si riuniscono. Giorno per giorno i telegiornali sono già cambiati. Anche le piccole televisioni locali parlano solo di soldati, deserto, arabi, strategia, tecnologia della guerra, gente che parte per il fronte. Il personaggio lieto che presentava, tra battute e saltelli, il bollettino meteorologico (nella tradizione ormai radicata delle «happy news», in cui persino una siccità prolungata veniva definita «tempo meraviglioso») adesso ti guarda serio e disorientato.

Bisognerà scrivere e pronunciare la dichiarazione di guerra. Il dato più curioso di questo strano momento è che la gente sta aspettando di ascoltare quella dichiarazione sperando che contenga le argomentazioni che fanno luce, le ragioni che completano il discorso.

«Senza dubbio - scrive Pat Buchanan nel suo testo di conservatore ed ex guerrigliero della guerra fredda, diventato oppositore del conflitto - il mondo sarà diverso nell'istante in cui avremo cominciato a colpire. Ma non sarà il "nuovo ordine" che avevamo sognato».

«Signor Presidente - ha detto il senatore Byrd, che ha perso il figlio Michael nel Vietnam - la storia mi ha costretto a seppellire mio figlio. Invoco una vita in cui tocca ai figli seppellire i loro padri».

Furio Colombo

L'arcipelago della sinistra: cattolici, il pci con Occhetto, ecologisti, Lotta Continua, anarchici

Al corteo in centomila, con incidenti

Autonomi attaccano la polizia, slogan anti-Cossiga

ROMA. La manifestazione che ha invaso, travolto e coinvolto la città, ieri, è stata come una grande antologia itinerante, un variopinto inventario vivente della sinistra tutta, dalla più nobile alla più becera, da quella mite e non violenta dei gruppi religiosi cattolici ed evangelici a quella violentissima degli autonomi, di cui diremo. In strada erano senz'altro più di centomila, ma soltanto una parte dei cortei partiti da piazza Esedra alle tre ha raggiunto piazza San Giovanni verso le cinque. In testa al corteo erano le «donne in nero», gli emigrati del Terzo mondo, il segretario del pci Achille Occhetto, e poi Pietro Ingrao, Massimo D'Alema, Cossutta, Garca, Bassolino, Tortorella, Angius, Mario Capanna, Russo Spena, il vescovo palestinese Hilarion Capucci, legatissimo all'Olp, un gruppo di ex ostaggi di Saddam, bandiere di verdi, ambientalisti e animalisti.

E poi il grosso delle colonne politiche della sinistra, interna ed esterna al pci, le Acli, democrazia proletaria e circa duecento manifestanti mascherati del circolo «Leoncavallo».

E poi: giovani «arancioni» e «Hare Krishna», ex ragazzi che riesumavano il nome di «Lotta continua», anarchici del «Ponte della Ghisolfa», «Socialsti rivoluzionari», ambientalisti di «Green Peace», oltre, s'intende, folti gruppi di famiglie, studenti e gente che si aggiungeva, man mano, per strada.

Gli incidenti provocati dagli autonomi non sono stati affatto marginali, ma hanno rappresentato una delle cento e diverse anime del corteo: con le kefie sul volto, le borse piene di sassi, riuniti in squadre di una cinquantina di ragazzi, hanno voluto inscenare a freddo sui sampietrini romani la loro gratuita «intifada», bersagliando e provocando gruppi di agenti di polizia che non ne volevano sapere di scendere a rissa. Così, nei pressi del Colosseo e poi di piazza San Giovanni, i poliziotti sono stati costretti ad accennare una tenuissima carica ed hanno lanciato qualche lacrimogeno. I provocatori hanno fatto barricata con macchine della nettezza urbana, una delle quali è stata incendiata e distrutta.

La manifestazione di ieri appariva dunque a tratti composta e scomposta, civilissima e poi torbidamente incivile; a tratti mite e subito dopo violenta. Anche il cielo romano appariva a tratti sereno e poi lividamente barocco, incombente sulle variopinte bandiere arcobaleno degli ecologisti, le quali però apparivano in netta minoranza rispetto a quelle rosse, con o senza falce e martello.

Occhetto, che indossava un cappotto grigio ha ripetuto di essere impressionato da quello che ha detto il Papa: «Sono d'accordo con lui, le sue sono parole importanti». Pietro Ingrao, l'aria provata e la voce ansimante ha detto: «Fino all'ultimo c'è speranza. Speriamo nella gente, ma bisogna premere sui governanti». Giovanni Russo Spena ha pronunciato volentieri la parola che ad una parte del corteo è sembrata la più affascinante: «diserzione». Ha detto: «E' una guerra del petrolio, disertiamola».

L'invito alla diserzione è stato ripetuto, come una parola d'ordine, e ripreso da Gianni Cuperlo, del comitato promotore: «Invitiamo tutti i giovani che in questi giorni stanno ricevendo la cartolina di preallerta del ministro Rognoni, a rispedirla al mittente».

Molti i religiosi del gruppo di Assisi, tutti impegnati nel difendere la linea del dialogo. Padre Nicola Giandomenico è stato il più applaudito quando ha citato l'episodio francescano del lupo di Gubbio, simbolo dell'aggressività domata dal dialogo.

Una piccola antologia degli slogan e dei cartelli può dare un'idea più completa. Ecco un gruppo di bambine con cartelli-sandwich: «Palestina libera, fuori Israele dai territori occupati». E: «I bambini del mondo vogliono la pace e preferiscono i fiori alle bombe». La scuola musicale di Testaccio, con clarini, trombe e tamburi eseguiva l'«Internazionale» con passione un po' disfatta.

Sciarpe rosse, sciarpe rosse come bandiere, e borselli, berretti e baffi sessantottini, molti sguardi spersi, la tristezza nettamente prevalente. Le ragazze indossavano fuseaux neri, avevano la camicia di fuori, le scarpe da tennis.

Lo slogan ufficiele, replicato in centinaia di copie, era: «L'Italia ripudia la guerra».

Ma anche: «La guerra è morte, noi vogliamo vivere». E poi, con violenza: «Pace sì, ma quella vera, con gli israeliani sotto terra».

Molte ragazze e ragazzine hanno il viso elegantemente dipinto con le parole «Pax», Anarchia, o con il simbolo tradizionale dei pacifisti. Due tredicenni si sono scritte sulla fronte «Make love, not war».

Un cartello: «La guerra è morte, noi vogliamo vivere. Difendi con noi la tua pace». Uno slogan urlato, però spiega: «In questa guerra non siamo neutrali: siamo con i popoli mediorientali». Altro slogan meno neutrale: «Cos'è che noi vogliamo? Vogliamo tutto: lo Stato d'Israele dev'essere distrutto».

Tre ragazze stanno in piedi sul bordo della fontana delle najadi in piazza Esedra. Hanno la kefia sulla testa, l'espressione vagamente letale.

Slogan contro il governo: «Ministro De Michelis, non fare il duro: prenditi i Tornado e vattene affanculo». E: «Per il governo guerrafondaio, né una nave né un marinaio». Intanto, quelli di «Dp» gridavano ai comunisti: «Partito comunista non lo dimenticare, dentro la Nato ci sei voluto stare».

Quindi la solita truce sequela contro il Presidente della Repubblica, al gioco del vilipendio: si va dal «Cossiga boia» (ritmato in crescendo), al funereo giocoso «Che sfiga, che sfiga: non muore mai Cossiga». E poi sempre più pesanti: «Noi non ci scordiamo niente: ieri eri un assassino, oggi presidente».

Di gran lunga più composta la polemica nei confronti di Occhetto: «Occhetto, non hai capito bene: contro la guerra non ci si astiene». E contro il duo Occhetto-Trentin: «Occhetto, Trentin: il comunismo esiste ed è ancora qui». C'era anche un «Trentin, vergognati».

Poi contro la partecipazione allo schieramento sul Golfo: «Soldato, soldato non partire, mandaci Rognoni nel Golfo a morire». Ma con una variante spiritosa che propone di mandare, in alternativa, «De Michelis a dimagrire».

Per il ministro degli Esteri gli insulti si sono sprecati, in un clima di avvelenamento antisocialista molto marcato, anche se non qualche sprazzo leggero, come questo: «Ministro De Michelis, non fare lo stratega, guarda che il Golfo non è una discoteca». Ma subito dopo: «Ministro De Michelis, sergente della Nato, vacci tu nel Golfo e va' a morì ammazzato». E non rare incursioni nel linguaggio delle toilettes delle stazioni, come questa: «De Michelis vaffanculo». Cantato sull'aria di Guantanamera: «Di guerre imperialiste non ne vogliamo più, Giulio Andreotti nel Golfo vacci tu». Capitale e capitalismo, padroni e rivoluzioni, imperialismo e internazionalismo, erano il tema di molti slogan non sempre comprensibili. Uno per tutti: «Contro la guerra del capitale, sciopero sciopero generale».

Il corteo gigantesco passa sotto il Colle Oppio e marcia a ridosso del Colosseo. Si sentono vecchie glorie dei tempi del Vietnam come «Yankees go home»; ma si ripete: «Siamo tanti, siamo qui, alla faccia di Trentin». Passano le bandiere rosse della Cgil e subito dopo il loro passaggio qualcuno intona e stona «Bandiera rossa». Si sente persino cantare «Contessa», tardo residuo del sessantotto, compreso un cenno di castrismo-guevarismo con «Hasta la victoria siempre!». Alcuni gruppi scandivano con una furia pariticolarmente distruttiva slogan per la «distruzione totale di Israele» e dei suoi abitanti. Le agenzie di stampa hanno poi reso noto che una parte cospicua del msi e del «Fronte della Gioventù» aveva aderito al corteo. Un comunicato del msi ribadiva più tardi che l'eventuale guerra contro Saddam servirebbe «solo a proteggere gli interessi delle multinazionali e Israele».

Paolo Guzzanti

Una fase della manifestazione per la pace svoltasi ieri a Roma: i dimostranti si sdraiano a terra davanti al Colosseo

Fantasmi di guerra, scatta l'allarme rosso

Sotto controllo aeroporti, caserme, centrali elettriche e nucleari

ROMA. L'Italia è ormai in piena psicosi da guerra. E' stato dichiarato lo stato di allerta intorno a tutti gli obiettivi strategici come aeroporti, ambasciate, stazioni ferroviarie, centrali elettriche e nucleari, caserme. I terroristi di Saddam Hussein o i suoi amici, fra cui il terribile Abu Nidal, potrebbero colpire da un momento all'altro con una bomba, un attentato suicida o chissà che altro. Per cui i servizi segreti e le forze dell'ordine sono state mobilitate per garantire la sicurezza del Paese.

Ma l'allarme rosso è scattato anche nelle famiglie italiane: ormai non parlano di altro, conoscono tutti gli spostamenti di Perez de Cuellar, su Saddam Hussein giocano i numeri al lotto e ieri hanno fatto la fila nei supermercati a fare man bassa di farina, olio, zucchero, pasta, pelati e di tutto quello che sono riusciti a trovare per non rimanere senza cibo nel caso in cui scoppi la guerra.

Giocate il 34, la «capa tosta», o il 22, il pazzo. A Napoli, dai vicoli dei quartieri spagnoli alla collina di Posillipo, la possibilità che fra due giorni ci sia un conflitto nel Golfo si è trasformata immediatamente in una corsa alle più vicine ricevitorie per giocare i numeri. Molti hanno preferito andare sul sicuro con il 17, il 56 ed il 90, vale a dire, la disgrazia, la guerra e la paura, secondo la cabala. Al limite, ci infilano un 15, cioè la scadenza dell'ultimatum. I più coraggiosi, invece, consigliano di puntare tutto su Saddam: per l'appunto «capa tosta» o il pazzo.

Nelle altre città d'Italia, la corsa è stata ai supermercati. Tra venerdì sera e per tutta la giornata di ieri milioni di italiani si sono recati a fare la spesa come ogni fine settimana. Ma, questa volta, hanno preferito fare il pieno. E si sono scatenati al grido di «scaffali vuoti, congelatori pieni». Casse di olio, acqua, zucchero: hanno fatto incetta di quel che capitava di fronte agli occhi stupiti dei proprietari degli esercizi che non si aspettavano quest'assalto. Hanno riempito carrelli e carrelli di roba, poi, l'esercito degli italiani più prudenti si è ritrovato in fila alle casse dei supermercati, dove, tra una battuta ed un'altra, ha trovato il modo di diffondere il panico anche alle cassiere. «Bisogna acquistare prima che aumentino i prezzi», dicevano. Oppure: «Tra un po' inizieranno i primi problemi con la distribuzione». E, ancora, «Non dimenticate il sale: può servire per conservare anche altri cibi».

La scena si è ripetuta in molti altri supermercati e non è stato risparmiato nessun prodotto. Latte a lunga conservazione, farina, surgelati, tonno e scatolame vario, sale, pelati, pasta, qualsiasi cosa abbia una scadenza superiore ai tre-quattro mesi, è andata a riempire i portabagagli delle macchine. L'assalto non ha colpito, però, la capitale in misura uniforme: nella zona Nomentana sono spariti i fagioli in scatola, al Prenestino è andato a ruba il latte a lunga conservazione e al Trionfale si sono buttati anche sulla frutta secca. Tutti, però, una volta a casa, hanno trascorso parte del fine settimana a riempire surgelatori e armadi. Per molti di loro è un po' come tornare indietro di cinquant'anni, ai tempi della seconda guerra mondiale. Sono i più anziani, infatti, in prima fila nella corsa alle scorte.

«Mi ricordo che cosa vuol dire la fame, i negozi vuoti, la borsa nera», racconta Mario Carlini, 55 anni. «Potrebbe anche non succedere nulla, ma non si sa mai. Meglio avere la cucina piena». Accanto ai sessantenni, però, ci sono anche le giovani coppie che hanno ascoltato i consigli dei genitori e veri e propri gruppi familiari: cinque-sei persone, un carrello a testa.

A farne le spese sono stati gli esercizi più piccoli che, in alcuni casi, sono anche rimasti senza merci. «Ora siamo un po' a terra. La giornata di oggi ci ha portato via metà della merce che avevamo, soprattutto per alcuni prodotti», confermano in uno dei supermercati «Metà» della periferia di Roma, «anche perché siamo in periodo di inventario e, finché non lo avremo terminato, non potremo fare grossi rifornimenti». Molti i problemi anche per salumieri e negozi alimentari. I grandi, invece, usano toni tranquilli. «Solo ieri abbiamo venduto il 20-30 per cento in più di prodotti di prima necessità», raccontano in uno dei Gs della capitale. «Ma - garantiscono - è tutto sotto controllo, abbiamo merce in magazzino a sufficienza. E dalle ditte non sono arrivate indicazioni diverse. Quindi, per noi tutto procede come sempre».

La psicosi, però, non si è ancora scatenata in tutta Italia. Roma, Milano, Torino, Napoli, e, in genere, tutte le grandi città ed i capoluoghi, sono quelle in cui per ora si è diffuso maggiormente il panico. In provincia e, soprattutto, nei piccoli centri la situazione è ancora tranquilla. Nei centri intorno a Roma, Genzano, Pomezia, Velletri, Frascati, la giornata di ieri non è stata molto diversa dalle altre per gli esercizi commerciali. «Qui da noi tutto arriva con qualche giorno di ritardo - azzardano una spiegazione al Gs di Velletri - E' possibile che anche l'ondata di acquisti arriverà solo la settimana prossima».

Flavia Amabile

De Michelis: Arafat ha una carta per la pace

«Convinciamo Saddam che il nodo palestinese sarà affrontato»

ROMA. Su almeno un punto, ha detto ieri il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, «Saddam Hussein ha ragione: non ci possono essere due pesi e due misure». Se si chiede all'Iraq di ritirarsi dal Kuwait in base alle risoluzioni Onu, allora bisogna anche insistere che Israele si ritiri dai Territori occupati.

Una dichiarazione così esplicita da sembrare quasi provocatoria. Ma l'obiettivo del governo, in questi pochi giorni che restano prima della scadenza del 15 gennaio, è proprio quello di convincere Saddam Hussein - anche ricorrendo ad un linguaggio estremo - che dopo il suo ritiro dal Kuwait la questione palestinese sarà davvero e finalmente affrontata.

«Il lavoro che stiamo facendo», ha spiegato il ministro a Venezia, dove ha inaugurato l'anno accademico alla Cà Foscari, «è di rendere chiaro che intendiamo impegnarci per una rapida attivazione delle iniziative diplomatiche, di cui punto specifico sarà la conferenza di pace sulla questione palestinese».

E l'Italia, ha aggiunto De Michelis, «è pronta a battersi perché venga convocata entro quest'anno». In questo senso si sono già impegnati i francesi, ma il ministro assicura che «ci seguiranno anche i tedeschi».

Cos'altro può fare il governo italiano, oltre ad aspettare l'esito dei colloqui di oggi tra Javier Perez de Cuellar e Saddam Hussein a Baghdad, per fare arrivare questo messaggio nel modo più convincente al leader iracheno?

De Michelis spera ancora in una missione dell'ultima ora dei Dodici a Baghdad. «Sulla base dei suggerimenti che il segretario generale delle Nazioni Unite ci darà, decideremo quali ulteriori passi fare nelle ultime 24 ore. In ogni caso - ha aggiunto - la Cee intende fare qualcosa».

Ma ieri è soprattutto sulla «carta Arafat» che ha lavorato il ministro, tenendosi in contatto telefonico con il leader palestinese a Baghdad. De Michelis, infatti, è convinto che Arafat abbia «una parte della pace in mano».

Se Saddam Hussein - questa, almeno, sembra essere la logica dietro agli ultimi contatti del ministro degli Esteri - è davvero intenzionato a ritirarsi dal Kuwait in cambio di un impegno occidentale per una conferenza sulla questione palestinese, allora un appello a Saddam Hussein dello stesso leader dell'Olp potrebbe rivelarsi la strada più efficace.

Un'altra strada, ieri, l'ha invece battuta Giulio Andreotti. Il presidente del Consiglio ha promesso a Muammar Gheddafi, nel corso di un colloquio telefonico, che l'Italia appoggerà una richiesta libica di convocare il Consiglio di sicurezza dell'Onu all'inizio della settimana prossima.

Gheddafi chiederà che la riunione venga allargata anche ad alcuni Paesi del Mediterraneo, come l'Italia, appunto, e la Spagna. L'obbiettivo sarebbe sempre lo stesso: un impegno solenne ad avviare una conferenza di pace.

Ma la proposta del governo italiano, approvata venerdì in Consiglio di gabinetto, non si limita ad avviare sin dall'anno prossimo una conferenza sulla questione palestinese. Secondo De Michelis l'Italia sarebbe pronta a varare già dal mese prossimo anche una conferenza tipo Helsinki per la sicurezza e la pace in Medio Oriente.

Scopo di questa seconda conferenza: far evolvere i Paesi del Medio Oriente «in senso democratico, pluralistico e nel rispetto dei diritti umani», ha spiegato ieri il ministro.

E a chi gli faceva notare che nemmeno il Kuwait e gli altri emirati che fanno parte dell'alleanza anti-Saddam si distinguono per le loro istituzioni democratiche, il ministro ha replicato: «L'obiettivo è di ristabilire la legalità in Kuwait, ma se poi la situazione in quel Paese dovesse evolversi nel senso di un regime più democratico, non saremmo che contenti».

Ed ha aggiunto: «Non è che questa azione sia stata fatta per mantenere gli emiri al potere per sempre».

Se anche questi ultimi tentativi diplomatici dovessero fallire e un conflitto diventasse inevitabile, allora - ha detto De Michelis in modo assai enigmatico - «l'Italia saprà assumersi le proprie responsabilità».

Con un intervento militare nel Golfo? «No, questo non potete scriverlo», ha detto ai giornalisti che ieri a Venezia gli chiedevano spiegazioni. «Non l'abbiamo ancora detto. Abbiamo deciso di convocare il Consiglio dei ministri mercoledì mattina prestissimo, dopo le sei, e adotteremo delle decisioni che porteremo in Parlamento».

Andrea di Robilant

Il ministro Gianni De Michelis

Gheddafi

Ad Andreotti «consultiamoci»

ROMA. Una riunione «urgentissima» del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, «allargata a tutti i Paesi dell'area mediterranea e mediorientale». Questa la proposta che il leader libico Gheddafi ha fatto ieri mattina, telefonicamente, al presidente del Consiglio. Andreotti ha assicurato a Gheddafi che l'Italia farà tutto il possibile per favorire qualsiasi iniziativa che possa contribuire ad interrompere la corsa verso la guerra.

Gheddafi ha detto ad Andreotti di consultarsi con lui telefonicamente per scambi di valutazione, sugli sviluppi della crisi e che di questa sua «idea» informerà anche il presidente francese Mitterrand e il capo del governo spagnolo Felipe Gonzalez.

Nel corso della telefonata di Gheddafi ad Andreotti era presente il consigliere diplomatico del presidente del Consiglio, ambasciatore Umberto Vattani. [Agi]

Giovanni Paolo II condanna l'invasione del Kuwait davanti agli ambasciatori di 126 Paesi

Il Papa: la pace è ancora possibile

«L'Onu trovi la strada»

Il Papa riceve l'ambasciatore iracheno presso la Santa Sede. Di fianco, il filosofo Buttiglione

CITTA' DEL VATICANO. «La pace è ancora possibile», e la guerra «sarebbe il declino dell'intera umanità»: in un drammatico discorso ai 126 ambasciatori accreditati presso la Santa Sede Giovanni Paolo II ieri ha esposto la posizione del Vaticano sul Golfo: una ferma condanna dell'invasione del Kuwait, ma il rifiuto del conflitto, «tragica avventura», come mezzo per risolvere la crisi.

E' l'Onu che deve trovare la strada per uscire dall'impasse: il Papa ha rivelato ieri di aver inviato un telegramma di auguri e di appoggio al segretario generale della Nazioni Unite, Perez de Cuéllar. «Invoco di gran cuore sulla vostra persona le benedizioni di Dio della pace affinché egli vi guidi e faccia che i vostri sforzi trovino eco favorevole», scriveva il Pontefice; nella speranza che «l'autorità morale» rappresentata da Perez de Cuéllar «contribuisca a far prevalere infine il dialogo, la ragione e il diritto, e che siano evitate scelte dalle conseguenze disastrose e imprevedibili».

Giovanni Paolo II ha definito «fatti inaccettabili» l'invasione armata del Kuwait e la «violazione brutale della legge internazionale». Ma se la concentrazione di uomini e mezzi, voluta per porre un freno all'aggressione «dovesse sfociare in un'azione militare anche limitata, le operazioni sarebbero particolarmente dolorose, senza contare le conseguenze ecologiche, politiche, economiche e strategiche di cui noi forse non misuriamo ancora tutta la gravità e la portata». Questo anche si vede chiaramente che quando «un Paese viola le regole più elementari del diritto internazionale è tutta la coesistenza fra le nazioni che viene rimessa in causa. Non si può accettare - ha detto con vigore il Pontefice - che la legge del più forte sia imposta brutalmente ai più deboli». Tutti i Paesi sono eguali in dignità e diritto. In caso contrario sarebbe «la legge della giungla a imporsi con conseguenze facilmente prevedibili».

Il discorso del Pontefice contiene un'importante novità: un'ulteriore restrizione del concetto di «giusta causa» contenuto nella dottrina cristiana sulla guerra. «Il ricorso alla forza per una giusta causa - ha detto Giovanni Paolo II - sarebbe ammesso solo se questo ricorso fosse proporzionato al risultato che si vuole ottenere, e se si calcolassero le conseguenze che azioni militari, rese sempre più devastanti dalla tecnologia moderna, avrebbero per la sopravvivenza delle popolazioni e del pianeta stesso». Ma sono condizioni sempre più difficili da soddisfare, sembra lasciar capire il Papa, e infatti conclude: «le esigenze di umanità ci chiedono oggi di andare risolutamente verso l'assoluta proscrizione della guerra. In alternativa, le regole del diritto internazionale dovrebbero essere efficacemente arricchite di disposizioni coattive adatte a garantirne l'applicazione».

«La pace ottenuta con le armi non potrebbe che preparare nuove violenze», in particolare in quel settore del mondo: «ci troviamo di fronte a situazioni che esigono rapide decisioni politiche e la creazione di un clima di vera fiducia reciproca». Il popolo palestinese «è stato gravemente provato e trattato ingiustamente», anche se alcuni di loro hanno scelto «metodi inaccettabili e condannabili». Ma «troppo sovente» è stato risposto in maniera negativa - ha detto il Papa - alle iniziative «che avrebbero potuto permettere almeno di avviare un processo di dialogo in vista di garantire egualmente allo Stato di Israele le giuste condizioni della sua sicurezza e al popolo palestinese i suoi diritti incontestabili». E sempre in Medio Oriente, dove sono presenti «armi da guerra e soldati in proporzioni davvero terrificanti», è tempo «che tutte le forze non libanesi si impegnino a evacuare il territorio nazionale»; e Gerusalemme, città sacra a tre religioni, continua a essere «occasione di conflitto e discordia fra i credenti».

Nel suo ampio giro di orizzonte Giovanni Paolo II ha ricordato la «cara Lituania» e i Paesi dell'Est, bisognosi di aiuti: «se il 1990 è stato l'anno della libertà, il 1991 dovrebbe essere l'anno della solidarietà».

Marco Tosatti

La guerra? Il male minore

L'ideologo di Cl: i pacifisti sbagliano

ROMA. Disarmante: «La guerra è sempre un male, ma a volte è il male minore. Nella crisi del Golfo esistono i presupposti per andare fino in fondo. Non è uno scherzo, ci sono gravi motivi che giustificano l'uso della forza». Sorpreso: «Mi stupisco che qualcuno sia rimesto sconcertato dal mio intervento. Non mi sembra di avere scritto cose nuovissime, mi sono semplicemente richiamato ad una posizione largamente condivisa nel dibattito della filosofia morale. Galli della Loggia è sulla mia stessa linea? Sono felice. Una volta tanto...». Deciso: «Se ci saranno polemiche ben vengano. Se qualcuno mi verrà a dire, guarda che non sono affatto d'accordo con te, starò volentieri a ascoltarlo. Ma che non sia uno spunto per fare propaganda». Don Giussani e Cl sono avvertiti.

Ieri il filosofo cattolico Rocco Buttiglione, uno dei fondatori e ideologo storico di Comunione e Liberazione, ha firmato l'editoriale su *Il Tempo* sostenendo, in sintesi, che se nel Golfo guerra dev'essere, guerra sia. Questo mentre il Papa (a cui Buttiglione è molto vicino) rinnova gli appelli alla pace e mentre Roberto Formigoni (di cui Buttiglione è amico) scende in piazza per fermare quei due, Saddam e Bush.

Perché alla domanda sulla legittimità etica della guerra nel Golfo lei risponde con l'interventismo?

Io non ho lanciato un appello alla guerra, anche perché in guerra ci siamo già. Il conflitto è cominciato quando l'esercito iracheno ha invaso il Kuwait, adesso si tratta di porvi fine. La crisi del Golfo va inquadrata nel problema più generale del Medio Oriente, dove esistono molti focolai di tensione. Su una cosa Hussein ha ragione: quando richiama l'occupazione israeliana dei territori arabi e quella militare del Libano da parte della Siria. Più si avvicina la scadenza del 15 gennaio e più sono pessimista, ma sono anche convinto che il vertice di Ginevra non vada preso troppo sul serio. Aziz non aveva l'autorità per rispondere alle proposte di Baker; ora, tuttavia, avrà riferito a Saddam e un piccolo margine di negoziato esiste ancora. Si potrebbe arrivare al ritiro dell'Iraq dal Kuwait e alla convocazione di una conferenza mediorientale che metta sul tavolo anche la questione palestinese e quella del Libano. Ma se muore questa speranza può accadere che la guerra crei le condizioni di una pace giusta».

Sangue e morti per arrivare alla pace. Formigoni e i suoi amici di Cl difficilmente le potranno perdonare questa tesi dopo avere lasciato il meeting di Rimini con la «consapevolezza che la guerra è sempre il peggio».

Io non sono per il pacifismo a tutti i costi e credo non lo sia neppure Formigoni. Neanche lui può negare i gravi motivi della crisi del Golfo: c'è una potenza aggressiva che minaccia la pace mondiale. In questo caso sussiste non solo il diritto ma anche il dovere di opporsi al male. Prima o poi, in un modo o nell'altro, Saddam Hussein va fermato, altrimenti si rischia che alla violenza aggiunga violenza. Su un punto mi allineo con Formigoni: sono convinto che non tutto è stato fatto per evitare lo scontro. Ma se fra qualche giorno potremo dire in tutta coscienza che tutto è stato tentato, allora l'uso della forza sarà moralmente legittimo. Nel nome della pace non si può rinunciare alla difesa dei diritti internazionali».

Le cito tre voci della Chiesa. Pio XII: «Con la guerra tutto può essere perduto, con la pace tutto può essere possibile». Giovanni XXIII: «Nella nostra epoca, che si gloria della forza atomica, è contrario alla ragione che la guerra sia ancora adatta per ristabilire i diritti violati». Giovanni Paolo II: «La guerra è avventura senza ritorno». Lei sostiene l'esatto contrario.

No, io ribadisco che l'uso della forza dev'essere l'ultima soluzione e le ripeto che il pacifismo assoluto in realtà non appartiene alla tradizione cattolica. Ghandi diceva che il primo dovere è di opporsi al male e che la cosa migliore è opporsi senza usare la violenza. Ma aggiungeva anche che è meglio opporsi al male con la violenza che non opporsi affatto. E qui la dottrina ghandiana e quella cattolica sono perfettamente coincidenti».

Dario Cresto-Dina

DIBATTITO. Vattimo e Romano intervengono sulla tesi di Galli della Loggia: no alla pace a tutti i costi

Le ragioni della prudenza

L'uso delle armi è la preistoria Bisogna costruire un'alternativa

Si possono condividere gran parte degli argomenti contro il «pacifismo a ogni costo», avanzati ieri da Galli della Loggia, e naturalmente tutti i suoi giudizi sull'inaccettabilità dell'invasione del Kuwait, oltreché sulla natura sanguinaria e totalitaria del regime di Saddam Hussein, senza per questo concludere che l'unica via che resta per risolvere la crisi del Golfo è la guerra. Anzi, se c'è una posizione che è simmetrica a quella della «pace ad ogni costo», e altrettanto ideologica e pericolosa, è proprio quella che si riassume nello «ormai non c'è altra scelta». Sono entrambe posizioni che, nel linguaggio di Max Weber, si potrebbero dire ispirate ad un'etica della convinzione, secondo la quale qui sono in gioco valori che vanno preservati a qualunque prezzo: da un lato, la pace anche a costo di subire l'ingiustizia o preparare condizioni per guerre future (ma quale guerra non si è legittimata, in passato, in nome della necessità di garantire una pace durevole e piena?), scendendo a patti con un dittatore pazzo e sanguinario; dall'altro, la giustizia e l'ordine internazionali, il buon diritto di uno Stato pacifico a vedere rispettate le proprie frontiere. Ma, per rimanere nella terminologia di Weber: che dice di queste scelte l'etica della responsabilità - cioè un atteggiamento che metta in conto la possibilità concreta di perseguire ragionevolmente i fini e i valori che, per convinzione profonda, si professano? Su questo terreno della prudenza, l'argomento più forte a favore della guerra è quello già ricordato dei pericoli che si creerebbero, per il futuro, in conseguenza di un atteggiamento troppo pavido e molle da parte dell'Onu e, specialmente, dell'Occidente. Pericoli di due tipi: uno vicino, una grossa fetta delle riserve petrolifere mondiali nelle mani, o comunque sotto la minaccia, di Saddam Hussein; l'altro, a scadenza più lunga: il progetto di egemonia regionale, su tutto il mondo arabo, che così Hussein vedrebbe rafforzato. Per evitare questi esiti, vale la pena, si dice, di scendere in guerra: forse Hussein non è poi così forte come si crede, e l'operazione chirurgica ha buone chances di riuscire.

E' possibile, naturalmente, avanzare contro queste ipotesi obiezioni piuttosto pesanti: Hussein non farà saltare i pozzi petroliferi del Kuwait, creando una crisi energetica di proporzioni gigantesche, oltreché un disastro ecologico? E poi: come si può ancora pensare che questa guerra possa svolgersi e concludersi come una guerra lampo, do-po che da mesi tutti i suoi possibili scenari sono oggetto di dettagliate analisi e di spettacoli televisivi? Ancora: come si può pensare che, oltre all'imprevedibile durata (e alle imprevedibili perdite) della guerra vera e propria, non si debba mettere in conto una recrudescenza del terrorismo arabo su scala mondiale? Attendersi che, se si riesce a radere al suolo Baghdad, anche il terrorismo si esaurisca è un'illusione; semmai, esso non farebbe che intensificarsi, quando restasse l'unico mezzo per far valere i diritti della causa araba, che fatalmente la guerra finirebbe per identificare con quella di Hussein. La minaccia irachena di coinvolgere immediatamente Israele, infatti, per quanto vile e abietta la si giudichi, sarebbe senz'altro attuata, e finirebbe per rompere la solidarietà dei Paesi arabi con l'Onu e con l'Occidente.

Le ragioni della prudenza e della responsabilità, se si guardano le cose in questi termini, sembrano militare piuttosto per la via della pace. Del resto, questo appare evidente anche dal fatto che i sostenitori dell'inevitabilità della guerra ritornano continuamente ad argomenti «di convinzione»: Hussein è un dittatore sanguinario, ha violato il diritto internazionale, ecc. (verità sacrosante, non c'è dubbio. Ma intanto, come ha fatto osservare Nixon molto lucidamente, nell'attuale coalizione anti-irachena ci sono dittatori altrettanto poco affidabili, come Assad di Siria, che si sono macchiati di delitti non meno gravi). Può darsi che anche considerare come più prudente e responsabile la scelta della pace sia un giudizio, alla fine, ispirato da ragioni di convinzione morale, e non solo da un «obiettivo» calcolo razionale. Ammettiamolo. Eppure, la preferenza per la pace non è, in questa prospettiva, solo motivata da un confuso moralismo intriso di religiosità a buon mercato, terzomondismo da salotto, vigliaccheria travestita. Potrebbe essere, invece, un modo di tener conto realisticamente delle condizioni in cui ormai si muove la politica internazionale, soprattutto quella delle grandi potenze, in un mondo fatto di interconnessioni sempre più complesse e nel quale le armi a disposizione sono capaci di una distruzione totale. E' la logica della guerra come mezzo razionale per il raggiungimento di scopi che è irrealistica. Naturalmente, resta del tutto aperta la questione di come si possa mantenere un ordine internazionale pacifico una volta escluso l'uso della forza. Ma questo problema non è diverso da quello che si pone ai singoli Stati nazionali quando si tratta di difendere i propri diritti violati. E' vero che, nell'un caso come nell'altro, non abbiamo esperienze; dal nostro passato viene solo la lezione della guerra (ma anche l'esperienza della sua non risolutività). Non è una buona ragione per non mettersi a cercare altre vie. Autorevoli parlamentari americani pensano che l'embargo, fatto rispettare con decisione, alla fine possa avere i suoi effetti. Il sospetto, più che legittimo, è che in definitiva preferire la guerra, gli ultimatum, le azioni «risolutive», sia un cedimento alle (cattive) abitudini del nostro passato. E' proprio così irragionevole la speranza che si possa un giorno uscire dalla preistoria?

Gianni Vattimo

Il filosofo Gianni Vattimo

Le ragioni della forza

E' la retorica delle colombe a favorire la follia dei tiranni

Per quanto mi guardi attorno non vedo nessuno in Occidente che consideri la guerra, come dicevano i futuristi e i nazionalisti, l'«igiene del mondo» o la «levatrice della storia»; nessuno che invochi «bagni di sangue» o voglia qualche migliaio di morti per sedersi al tavolo della pace. Vi è stato un militarismo radicale nella cultura dell'Occidente, ma non ne vedo più traccia se non in qualche personaggio isolato e in qualche sfogo emotivo.

Vedo invece un pacifismo altrettanto radicale che ha per molti aspetti ereditato, rovesciandola, l'irrazionalità dei vecchi movimenti bellicisti e guerrafondai. E' un fenomeno relativamente recente.

Il pacifismo degli Anni Quaranta e Cinquanta - quello degli appelli di Stoccolma contro l'atomica e delle manifestazioni di piazza contro la guerra di Corea - era ponderato e razionale. I partiti comunisti, che l'organizzarono, non inseguivano chimere. Avevano un obiettivo politico, il trionfo della rivoluzione; un punto di riferimento, la patria del socialismo; e facevano del loro meglio per spezzare, secondo il linguaggio dell'epoca, l'accerchiamento del capitalismo internazionale.

Era, quello della pace, un ottimo argomento per consentire all'Urss di consolidare le «conquiste del socialismo» e ridurre lo scarto tra il potenziale militare sovietico e quello americano.

Ma dagli Anni Settanta, con le grandi dimostrazioni contro lo spiegamento dei missili Cruise e Pershing, il pacifismo ha cessato di essere politica ed è diventato religione. La pace non è più il proseguimento della guerra o della rivoluzione con altri mezzi, come fu per i partiti comunisti negli anni in cui l'Urss mobilitava compagni di viaggio contro la «borghesia fascista». E' un bene assoluto, un oggetto di culto e venerazione, una divinità a cui occorre sacrificare qualsiasi principio, interesse, convinzione.

Come tutte le fedi assolute e irrazionali anche questa è destinata ai peggiori realismi e ai più degradanti opportunismi.

Non vuole la guerra, ma finisce sempre per accettare i fatti compiuti della storia. Predica la pace come bene supremo, ma finisce per subire le guerre degli altri. Aborre la violenza, ma finisce sempre per negoziare con i terroristi e i dittatori. Quando si insinua nella cultura politica e nella prassi di governo diventa obiettivamente complice di piccoli tiranni provinciali come Gheddafi o Siad Barre, preferisce i pellegrinaggi alle corti dei dittatori piuttosto che gli scambi di informazione nelle capitali della democrazia.

E quando sopraggiunge il momento dell'azione non conosce altro rimedio fuorché quello degli auspici, delle omelie e degli improbabili piani di pace. Ne stiamo facendo esperienza in Somalia dove altri Paesi, la Francia ad esempio, sarebbero intervenuti da un pezzo per difendere e rimpatriare i loro connazionali. Ma l'Italia non potrebbe farlo, anche se lo volesse, perché il culto della pace le ha impedito di prepararsi a una tale eventualità.

Fra i molti guasti di questo pacifismo retorico e velleitario - del quale ha parlato ieri su questo giornale Galli della Loggia - vi è quello di oscurare i termini del problema e trasformare il dibattito politico in una immaginaria contrapposizione tra il bene e il male, tra la pace e la guerra. Di fronte all'ideologia militarista e alla tracotanza del regime iracheno non v'è spazio per un partito della pace che polemizzi astrattamente contro un immaginario partito della guerra. L'unica risposta a Saddam è una strategia politica che non indietreggia di fronte alla possibilità della guerra e cerca di contenerne per quanto possibile gli effetti. Vi sono circostanze in cui fra gli opposti radicalismi della pace assoluta e della guerra santa l'unica strada da percorrere è quella della guerra saggia.

Sergio Romano

L'ex ambasciatore Sergio Romano

Appello al mondo dei palestinesi: Tel Aviv potrebbe espellerci dai Territori occupati

«Israeliani, non entrate in guerra»

L'America: vi difenderemo noi

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Giunto ieri a Gerusalemme con il mandato di disinnescare la variabile israeliana, Lawrence Eagleburger, il vice di Baker, ha promesso a Shamir che in caso di guerra nel Golfo gli Usa cercheranno di neutralizzare il promesso attacco iracheno contro Israele. «Lasciateci il compito di difendervi», ha detto in sostanza Eagleburger al primo ministro israeliano. Dunque appena cominciassero le ostilità le forze statunitensi dislocate in Arabia Saudita tenterebbero di colpire le circa 35 rampe dei missili «Scud» puntati su Israele (sarebbero tutte dislocate al confine tra Iraq e Giordania, in due postazioni ribattezzate con le sigle «H2» e «H3»); o di intercettare, prima che penetrassero nel cielo giordano diretti verso Israele, i bombardieri a largo raggio «Sukhoi-24» (l'Iraq ne avrebbe venticinque, di cui circa un sesto destinato all'attacco contro Israele). Nel caso poi fosse l'Iraq ad aprire le ostilità nella regione attaccando Israele, i satelliti statunitensi dovrebbero essere in grado di segnalare con sufficiente anticipo i preparativi (un'ora sarebbe necessaria per caricare gli «Scud»): e in quel caso gli Usa potrebbero rispondere con un attacco preventivo.

Tuttavia gli esperti militari concordano nel ritenere che il progetto di sigillare il confine tra Iraq e Giordania non dia garanzie assolute di riuscita. I sofisticati «Sukhoi» sovietici, capaci di sfuggire ai radar volando a bassissima quota, e almeno alcuni tra gli «Scud» potrebbero eludere i vari sistemi d'arma americani. E sia il bombardiere che il missile sarebbero in grado di trasportare armi chimiche. Che cosa accadrebbe se Israele fosse colpita? Eagleburger ieri avrebbe scongiurato Shamir di rinunciare ad una rappresaglia, o perlomeno di limitarla, se il danno provocato dall'aggressione irachena fosse minimo. Ma neppure gli alleati arabi degli Usa finora hanno messo in dubbio la legittimità di una reazione israeliana, affermata anzi pubblicamente dal premier egiziano Mubarak. Il cuore della variabile israeliana risiede però altrove: per contrattaccare l'Iraq, o per intercettare i bombardieri che avessero sfondato lo sbarramento americano, Israele dovrebbe comunque penetrare nei cieli giordani. E' probabile che Amman accetterebbe in silenzio di essere sorvolata da missili israeliani lanciati contro l'Iraq. Altra cosa sarebbe se invece a sconfinare fosse la caccia israeliana. In quel caso il governo giordano garantisce, almeno a parole, che reagirebbe. «Se vi fossero incursioni (israeliane) nel nostro territorio - ha detto ieri il primo ministro giordano, Mudar Badran - chiederemo l'aiuto di Egitto, Siria e Iraq». Vi sarebbe insomma il rischio di un conflitto tra Israele e la Giordania, periferico ma oltremodo insidioso, perché creerebbe parecchi problemi ai leader arabi oggi alleati degli Usa. E questo è lo scenario più temuto dall'alleanza anti-Saddam. Fonti diplomatiche israeliane lo ritengono tuttavia improbabile: non solo Mubarak ma neppure il siriano Assad dilapiderebbero le benemerenze acquistate presso gli Usa entrando in guerra contro Israele.

La variabile israeliana presenta infine un ultimo scenario. I palestinesi dei territori occupati la vanno delineando proprio in queste ore, in toni allarmatissimi. Mentre Eagleburger sbarcava all'aeroporto di Tel Aviv, il leader palestinese filo-Olp Faisal Husseini in una conferenza-stampa si appellava alla comunità internazionale perché scongiuri i piani attribuiti all'estrema destra israeliana e alla sua sponda ultra-nazionalista nel governo. «Abbiamo bisogno di una sorta di protezione internazionale», diceva Husseini, citando la possibilità di espulsioni in massa di palestinesi dai territori occupati, o addirittura di trasferimenti di una fetta della popolazione in territorio giordano.

Gerusalemme ha già annunciato che in caso di conflitto applicherà la legge di guerra nei territori occupati; tutta la popolazione sarà consegnata in casa ed ogni turbolenza verrà considerata alla stregua di un'aggressione nemica. In assenza di testimoni, argomenta Husseini, Israele potrebbe permettersi qualsiasi colpo di mano: per esempio, diffondere voci di attacchi iracheni con i gas per spingere la popolazione araba ad un esodo verso la Giordania o l'Egitto; oppure deportare la leadership palestinese (secondo il deputato arabo-israeliano Muhammed Miari vi sarebbe già un piano per espellere 1200 tra giornalisti, intellettuali e capi politici). Ma soprattutto si temono i coloni: anche «Peace Now», il movimento della sinistra israeliana, ha ventilato l'esistenza di piani per attacchi e provocazioni contro i palestinesi.

Ma sono implicitamente rivolti anche all'estremismo palestinese gli appelli di Husseini e di altri leader moderati. Ad essi è chiaro che, se attaccati dall'Iraq e nei territori occupati, gli israeliani combatterebbero anche sul fronte interno con la massima determinazione; in quel caso, le soluzioni più drastiche potrebbero acquistare una parvenza di legittimità. Così una parte dei palestinesi scopre, tardivamente, i rischi suicidi dell'alleanza con Saddam.

Guido Rampoldi

TEHERAN

«Trovate duecento mine»

TEHERAN. Le petroliere iraniane in navigazione hanno individuato circa duecento mine ad alto potenziale esplosivo negli ultimi quattro giorni nelle acque del Golfo Persico. La notizia è stata riferita ieri dalla capitale Teheran dall'agenzia ufficiale iraniana Irna citando come fonti alcuni rapporti ufficiali diramati dalle autorità militari.

L'agenzia Irna aggiunge che le piattaforme petrolifere iraniane installate nel Golfo Persico, oltre alle navi, sono state «minacciate da questi ordigni galleggianti che, secondo il parere degli esperti militari, hanno una grande potenza esplosiva». Il dispaccio sottolinea infine, ma senza fornire dettagli, che «da quando le forze multinazionali si sono schierate nel Golfo al fine di costringere l'Iraq a lasciare il Kuwait, molte mine hanno colpito le navi e le installazioni petrolifere». [Ansa]

In Israele si sigillano le finestre per timore del gas iracheni [FOTO AP]

Ora X per gli italiani

Pronto lo sgombero dagli Emirati

DUBAI
DAL NOSTRO INVIATO

Anche la numerosa collettività italiana è ormai sul piede di partenza dall'area calda del Golfo mentre si avvicina implacabile la scadenza del 15 gennaio: chi può dovrebbe lasciare al più presto emirati, sceiccati, o sultanati ad un tiro di schioppo dall'Armada di Saddam Hussein per evitare di finire coinvolto nel conflitto quando la fuga in massa sarà tardiva, soprattutto caotica. Atteso con ansia, temuto come un'eventualità che molti ancora si ostinano a negare, il telex dell'ora X diramato dalla Farnesina è finalmente arrivato, e parla chiaro: «Eventuali turisti e visitatori sono invitati a lasciare la zona, gli uomini d'affari, se ritengono di restare in caso di assoluta necessità sono pregati di notificare ogni spostamento alle nostre autorità consolari e diplomatiche della regione, i residenti debbono valutare attentamente l'utilità della loro permanenza e preferibilmente far rientrare le loro famiglie».

Non è tuttavia il fuggi fuggi generale dei civili ma quasi, visto che negli ultimi giorni, spiega calmo il console italiano di Dubai Corrado Rubino, in diversi hanno scelto di non correre rischi e se ne sono andati prendendo d'assalto i pochi posti disponibili sugli aerei in partenza sempre più rada dagli scali degli Emirati Arabi Uniti, del Qatar, di Bahrein, dell'Arabia Saudita. Parecchie aziende italiane hanno già provveduto ad evacuare i propri dipendenti, altre decideranno se rimpatriarli nelle prossime ore, una scelta drammatica specie per il personale della Fochi, circa 50 tecnici impegnati nella ricca commessa di lavori stradali a Doha. Però il grosso rimane, continua a sperare nella tempesta passeggera, rifiuta il panico, ostenta sicurezza, chi ha investito fatiche ed anni di lavoro esita nel gettare al vento il duro mestiere dell'espatriato.

Di misure precauzionali ad effetto immediato, tipo le maschere antigas distribuite a tedeschi e francesi, non c'è ombra. Tuttavia, qui negli Emirati, l'ambasciata sta rifinendo i dettagli del complesso piano di sfollamento dei cittadini italiani se l'esodo dovesse rendersi inevitabile. A grandi linee, dice il console Rubino, i 300 «duri», compresi noi giornalisti, sono stati divisi in gruppi di 30 persone, ciascuno diretto da un responsabile in stretto collegamento con le sedi diplomatiche. Sarà suo compito radunare i «convogli di fuga» per indirizzarli sugli itinerari individuati da tempo. Uno, il più probabile, prevede l'incolonnamento verso Fujairah che si affaccia sull'Oceano Indiano al di là dello Stretto di Ormuz, dove la gente verrebbe raccolta dal mercantile della Merzario o dai Jolly della Rubino in attesa a Gibuti. In alternativa ci sarebbe la folle corsa attraverso il deserto puntando a Sud, al confine omanita che dista un centinaio di chilometri. Poi restano i mezzi del 20° Gruppo navale impegnato nell'osservanza dell'embargo marittimo decretato dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

Ma la nostra forza originaria di quattro navi si è assottigliata nelle ultime settimane creando grossi problemi logistici. Sono salpate infatti per la Somalia sia la fregata «Orsa» che la nave appoggio «Stromboli» e fra breve la «Zeffiro» verrà sostituita dal caccia lanciamissili «Audace», atteso il 13 gennaio nel porto di Muscat. Di pronto della miniflotta c'è dunque solamente la «Libeccio»: però le toccherà piuttosto pattugliare le acque del Golfo rese infide dalla proliferazione di mine vaganti. E' uno sviluppo imprevisto degli avvenimenti che ieri sera ha fatto sorgere la voce allarmante: forse stamane le compagnie di assicurazione internazionali interromperanno la copertura delle polizze di navigazione nel Golfo, ed allora la paralisi del traffico sarà totale.

Comunque l'impennata dei costi assicurativi sta già facendo vittime illustri tra le compagnie aeree che hanno scelto di saltare come la peste gli scali del Golfo. Chi scrive, ha raggiunto Dubai con l'ultimo jumbo di linea della «Pakistan Airways». Anche la «Klm» ha sospeso il servizio per Doha, Bahrein, Abu Dhabi e Dubai, seguita dalla compagnia di bandiera del Kenya. L'«Air France» ha in programma un solo charter da Parigi per raccogliere i francesi da Abu Dhabi, Doha, Manama e Riyadh. Chi non si muove invece sono gli inglesi, oltre 20 mila nei sette emirati mentre i civili americani sono stati rimpatriati, eccetto gli addetti ai pozzi di petrolio. Pure gli svedesi fanno le valigie sulla falsariga dei belgi e degli olandesi. «Ci stanno abbandonando», ha scritto il «Khaleej Times». «E' ingiusto perché noi continuiamo a credere nella pace».

Piero de Garzarolli

Ultimo volo da Baghdad

Ma quasi tutti gli italiani vogliono restare in Giordania

BAGHDAD. Un volo charter iracheno - ribattezzato «ultimo volo da Baghdad» - è arrivato ieri a Francoforte con 44 occidentali: tra questi, ci sono gli ultimi sei diplomatici dell'ambasciata americana, diplomatici e ambasciatori di Canada, Belgio, Olanda, Norvegia, Svizzera, oltre a un gruppo di cittadini olandesi, norvegesi, belgi, austriaci, irlandesi e finlandesi, brasiliani e turchi.

Il Boeing dell'«Iraqi airways» è partito con oltre un'ora di ritardo per aspettare un gruppo di giornalisti americani che avevano comunicato la loro partenza alle autorità irachene, ma che non si sono presentati all'aeroporto. Sull'aereo - ha detto un diplomatico americano - ci sono anche una donna irachena e un algerino, di cui non sono stati diffusi i nomi, né i motivi della partenza.

«Sono contento di tornare a casa», ha esclamato l'incaricato d'affari americano Joseph Wilson appena sbarcato a Francoforte. Il suo ultimo atto prima della partenza da Baghdad è stato di ammainare la bandiera a stelle e strisce dell'ambasciata, sebbene questa rimanga aperta grazie alla presenza del personale locale. Prima di imbarcarsi, Wilson aveva detto ai giornalisti che in un primo momento era intenzionato a lasciare che la bandiera garrisse al vento, ma poi aveva cambiato idea per timore che venisse «profanata».

Intanto, nonostante i venti di guerra ormai alle porte, qualcuno sceglie di restare in Medio Oriente. La nostra ambasciata, infatti, aveva chiesto ai circa 270 italiani che risiedono in Giordania di allontanarsi a bordo di un «C-130» dell'Aeronautica militare. Ma hanno accettato di andarsene solo in 25. Oggi, per rilevarli, sarà sufficiente il jet messo a disposizione dalla presidenza del Consiglio: partirà da Amman a mezzogiorno.

[Ansa-Agi]

I generali americani potrebbero puntare su un attacco notturno dal mare in Kuwait

Golfo, tutte le mosse del wargame

Lo scenario del blitz: sbarco di marines e raid aerei

Ci sono due ipotesi possibili sull'inizio della guerra nel Golfo. Un'opzione per così dire maggiore, che pare piaccia molto ai media Usa in questo periodo di tensione, disegna un quadro di terribili bombardamenti a tappeto sul territorio iracheno per mettere in ginocchio l'apparato bellico e tagliare rifornimenti e comunicazioni ai reparti di Saddam Hussein che hanno invaso e tengono il Kuwait.

Ma esiste anche un'opzione minore, meno spettacolare e quindi poco presa in considerazione dai giornali e dalle tv, ma più legata a quello che è il compito affidato dall'Onu alle forze armate dei Paesi che si sono assunti l'onere di far rispettare le risoluzioni votate al Palazzo di Vetro, cioè la liberazione del Kuwait invaso il 2 agosto.

Per questo non occorrerebbero quei bombardamenti indiscriminati che qualcuno, anche al Pentagono, ipotizza: più semplicemente si attuerebbero una serie di sbarchi dal mare, affidati agli oltre 50 mila marines presenti nell'area, appoggiati dalle tre portaelicotteri da assalto anfibio - Guam, Nassau e Iwo Jima - attualmente in navigazione nel Golfo. L'aviazione opererebbe soltanto a supporto di questi sbarchi, sia aprendo la strada con operazioni di «chirurgia mirata» sulle difese della costa, sia tamponando e contenendo la naturale ritorsione irachena, con raid sulle installazioni militari più importanti, sia operando dall'alto in quella incruenta ma paralizzante «guerra elettronica» che potrebbe bloccare l'apparato offensivo iracheno, rendendo assolutamente inutilizzabili i sistemi C3 di coordinamento, comando e controllo.

Solo in un secondo tempo, a sbarco ormai attuato, i reparti fermi al confine con l'Arabia Saudita entrerebbero nel territorio da riconquistare, superando senza grandi difficoltà quel vallo anticarro, largo tra i 300 e gli 800 metri, che praticamente circonda ormai tre lati del Kuwait ed è considerato il capolavoro, a bassissima tecnologia, degli strateghi di Saddam Hussein. Anche l'ipotesi della marea di fuoco, attuata allagando con il petrolio alcuni canali artificiali, sarebbe abbastanza fantasiosa: nel '73 gli israeliani la tentarono nel Sinai, ma non riuscì e addirittura si ritorse contro di loro.

Nell'invasione di terra certamente verranno usati i sistemi lanciarazzi Mlrs, che oggi costituiscono la punta di lancia delle artiglierie angloamericane: ciascun elemento può colpire colonne in movimento e artiglieria nemica a una distanza di 45 chilometri saturando di bombe, mine anticarro e antipersone un'area di un chilometro quadrato ad ogni salva.

L'ipotesi che l'attacco possa venire dal mare con uno sbarco pare trovare una conferma nell'interesse mostrato dai comandi alleati alle condizioni non solo della luminosità notturna, ma anche allo stato della marea: luna al minimo, marea al massimo sarebbero le condizioni ideali per uno sbarco, tenuto conto che gli iracheni non sono assolutamente in grado di operare al buio con sistemi ottici di intensificazione come invece possono fare gli occidentali.

C'è anche un altro elemento: il fatto che i comandi di Baghdad abbiano impiegato con estrema ritrosia in tutto questo periodo i sistemi radar e di comunicazione induce a pensare che temano di poter rivelare i parametri operativi elettronici al nemico che, di conseguenza, sarebbe in grado di operare un black-out totale sull'intero territorio. La presenza massiccia di velivoli per guerra elettronica - gli Awacs (15 in zona), gli EF-111, già impiegati nel raid contro Tripoli, gli EA-6B Prowler sulle portaerei - fanno pensare ad un loro largo impiego strategico, soprattutto tenendo conto che le contromisure di Saddam in questo campo sono quasi inesistenti.

Certamente potrebbe anche essere valido lo scenario di continui bombardamenti dell'Iraq per due o tre giorni di seguito, ma gli analisti più attenti ritengono che questa sarebbe un'azione sproporzionata all'obiettivo tracciato dall'Onu. Allo stesso modo pensano che difficilmente sarebbe pagante un'azione (peraltro estremamente difficile) per tentare di eliminare fisicamente Saddam Hussein: se le cose volgessero al peggio per le truppe irachene, il dittatore sarebbe alla mercè dei suoi generali che già ora paiono avere molti dubbi intorno alla strategia del dittatore. E per lui sarebbe difficile sopravvivere.

Gianni Bisio

LE FORZE A CONFRONTO

	ALLEATI	IRAK
TRUPPE	690.000	590.000
CARRI ARMATI	3.500	4.300
CANNONI	1.800	3.100
AEREI	1.900	500
ELICOTTERI	800	200
NAVI	160	15

I GIORNI PROPIZI PER L'ATTACCO

Legenda: ASSENZA DI LUNA; ALTA MAREA

Giorno	Assenza di luna	Alta marea
14 GENNAIO	sì	
15 GENNAIO (SCADENZA ULTIMATUM ONU)	sì	
16 GENNAIO	sì	
17 GENNAIO	sì	sì
18 GENNAIO	sì	sì
19 GENNAIO	sì	sì
20 GENNAIO	sì	sì
21 GENNAIO		sì

(puntiani © la stampa)

Carter

La guerra si può evitare

WASHINGTON. L'ex-presidente Jimmy Carter ha infranto il tabù della politica americana nel Golfo e ha chiesto pubblicamente la convocazione di una Conferenza internazionale di pace sul Medio Oriente per scongiurare un conflitto nel Golfo. «Per salvare la faccia - ha detto Carter - gli Usa possono pure continuare a negare ciò che tutti sanno esistere già: un collegamento tra una soluzione della crisi nel Golfo e una disponibilità a risolvere tutti i problemi della regione, compreso quello palestinese». Secondo Carter i tempi sono maturi per la convocazione congiunta da parte degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica di una conferenza di pace, soprattutto a seguito del disgelo nei rapporti tra Gerusalemme e Mosca. Il presidente che aveva mediato nel 1978 gli accordi di Camp David ha insistito, in una dichiarazione, che una guerra nel Golfo non è «né inevitabile nè necessaria». [Ansa]

Lo Yemen

L'alleato molla Saddam

IL CAIRO. Lo Yemen, uno dei pochi Paesi arabi che hanno preso posizione a favore di Saddam Hussein, ha sollecitato ieri l'Iraq ad abbandonare il Kuwait sottolineando tuttavia che la soluzione della questione palestinese «è prioritaria» tra le questioni arabe. Il ministro degli Esteri yemenita Abdel Kerim al-Iryani, giunto ieri inaspettatamente al Cairo, ha consegnato al presidente egiziano Mubarak un messaggio del collega yemenita Ali Abdallah Saleh sulla «situazione nel golfo e i mezzi per superare la crisi».

La richiesta ha destato sorpresa, dal momento che lo Yemen aveva condannato l'invio di truppe egiziane in appoggio alla forza multinazionale. Secondo una fonte diplomatica al Cairo, «lo Yemen sta cercando di gettare un ponte verso il resto dei Paesi della Lega Araba alla vigilia della scadenza dell'ultimatum», e forse cerca di «passare all'altra parte».

Al termine dell'incontro con Mubarak, al-Iriani ha dichiarato che «la questione palestinese viene prima di qualsiasi altro problema» e «dovrebbe essere trattata con lo stesso interesse attribuito dalla comunità internazionale al conflitto Iraq-Kuwait». [Ansa]

Filippine

«Colpiremo le basi Usa»

MANILA. Le organizzazioni della guerriglia comunista filippina avrebbero inviato una delegazione a Baghdad per coordinare eventuali attentati contro obiettivi americani nelle Filippine: lo afferma il ministro della Difesa filippino, Fidel Ramos.

La guerriglia - che da molti anni è attiva nell'arcipelago asiatico - minaccia di colpire le basi americane nel Paese, qualora dovesse scoppiare la guerra del Golfo. E intanto la sicurezza negli aeroporti è stata rafforzata, dopo segnalazioni secondo le quali terroristi filoiracheni si starebbero dirigendo in Estremo Oriente per sferrare attacchi contro aerei di linea, in caso di conflitto. Il comandante della sicurezza aerea delle Filippine, generale Estacio, ha detto che le misure adottate negli scali sono analoghe a quelle in uso in Israele. [Ansa-Agi]

Madre Usa

«Ridatemi uno dei tre figli»

WASHINGTON. Il Pentagono ha respinto la domanda presentata dai coniugi Lozano per ottenere il trasferimento di uno dei loro tre figli, tutti impegnati nell'operazione Scudo nel deserto.

Nella lettera inviata ai Lozano il dipartimento della Difesa afferma, in base al regolamento, che il traferimento è possibile soltanto nel caso che uno dei tre giovani rimanga ucciso in operazione.

Il più grande dei fratelli, Rene, di 23 anni, partì per il Golfo poco dopo l'invasione del Kuwait. Benny, 20 anni, vi fu inviato il mese scorso dalla Germania, mentre Robert, 19 anni, è stato attivato con la Guardia Nazionale di Fresno.

La causa dei Lozano era stata perorata dal deputato democratico Gary Condit: a lui il colonnello John Mcnulty ha inviato la missiva contenente il rifiuto. [Agi]

San Francisco

Si uccide con il fuoco

NEW YORK. Come i bonzi al tempo della guerra nel Vietnam, un uomo americano si è cosparso di benzina e si è dato fuoco a San Francisco, diventando il primo suicida per la pace nel Golfo. «Si è ucciso, sembra, per protesta contro la posizione americana nella crisi» ha detto Joe Breeze che ha identificato in suo fratello Richard, 30 anni, la vittima. L'uomo aveva partecipato la sera prima a un'assemblea di protesta contro un intervento militare. Aveva donato tutti i suoi soldi al movimento, tranne dieci dollari che avrebbero dovuto servire per comprare la benzina.

Negli Stati Uniti si sta rafforzando il movimento pacifista, che ha organizzato per i prossimi giorni manifestazioni di protesta contro un eventuale attacco americano. La più imponente avrà luogo a Washington. Previste anche veglie nelle chiese. [Ansa]

Preso il centro di controllo dei treni, in 5 mila continuano a difendere l'Assemblea

A Vilnius, tra i dimostranti e i parà

I nazionalisti con bastoni e fruste contro i tank

VILNIUS
DAL NOSTRO INVIATO

Venticinque anni, la divisa tutta nera della guardia di frontiera lituana, Algirdas mostra con orgoglio uno dei pochissimi fucili sportivi a disposizione dei difensori del Parlamento repubblicano: «Sono armi di piccolo calibro, ma possono essere pericolose fino a una distanza di un chilometro e mezzo, e comunque qui non ci sarà bisogno di sparare così lontano». Il giovane ostenta sicurezza, ma l'immagine che offre il Parlamento della Repubblica che ha osato sfidare Mosca è quella dello stato d'assedio. Un'immagine riflessa del resto dall'intera capitale lituana, Vilnius, già da due giorni quasi completamente isolata dal mondo esterno. Bloccato l'aeroporto, occupato dai militari il centro per la gestione del traffico ferroviario, la città è raggiungibile solo in auto o per telefono, e non si sa per quanto. Secondo il presidente Vytautas Landsbergis, infatti, i militari sovietici hanno già tentato di impossessarsi della centrale telefonica e, non riuscendovi, hanno preso il controllo di quella di riserva, situata a venti chilometri dalla città.

Osservando le famiglie e le coppiette a passeggio, malgrado la pioggia, nelle vie del centro, la giornata di ieri poteva apparire a Vilnius come un sabato ordinario. Ma solo superficialmente. Alle tre del mattino, infatti, i paracadutisti sovietici, appoggiati da una ventina di mezzi corazzati, hanno preso possesso del quartier generale delle formazioni antisommossa della polizia lituana, e solo grazie alla determinazione di circa 600 giovani agenti non sono stati in grado, poco prima, di occupare l'accademia di polizia. Il computo delle vittime degli scontri di venerdì, intanto, è salito ad otto feriti. I passanti non staccano l'orecchio dalle radioline, per ascoltare le sempre nuove comunicazioni della radio locale. La torre della radiotelevisione è ancora in mano al governo indipendentista, presidiata da migliaia di persone che cantano inni patriottici e sventolano le bandiere gialle verdi e rosse della Lituania indipendente, mentre alcuni camion carichi di sabbia bloccano l'accesso ai carri armati sovietici.

Poco lontano, sul viale dei Cosmonauti, i paracadutisti dell'Armata rossa fanno bella mostra di sé attorno ai primi due edifici occupati, la Casa della stampa, dove venivano pubblicati tutti i giornali della Repubblica, e la sede del dipartimento per la difesa territoriale. I segni della battaglia sono ancora visibili nelle finestre infrante dai proiettili, nei buchi scavati nel cemento dalle mitragliatrici, nelle aiuole rivoltate dai cingoli. Poche decine di curiosi girano attorno ai tre piccoli carri armati piazzati davanti alla Casa della stampa, senza osare avvicinarsi, mentre un gruppo di bambini fa festa con le maschere antigas regalate dai soldati russi ed asiatici, fatti uscire dalle caserme per ordine delle autorità moscovite. Di fatto, il governo lituano controlla solo due punti nevralgici della città: il Parlamento e la televisione, grazie a cui la popolazione riesce ancora a seguire gli eventi.

Per tutta la giornata di ieri dalle tre alle cinquemila persone hanno presidiato il Parlamento, cantando «Lituania libera», «risorgi Lituania» e mostrando aspre caricature di Gorbaciov, con le mani affondate in mucchi di rubli, mentre dalle sue spalle partono missili e aerei da combattimento. Passati i controlli, all'interno dell'edificio le divise verdi dei fucilieri lituani, adorni di berretti simili a quelli dei nazisti, e quelle nere delle guardie di frontiera si mescolavano all'improbabile abbigliamento di volontari di ogni risma, armati di mazze di ferro, bastoni; addirittura di fruste. Alcuni uomini sorvegliavano la situazione dal tetto, e si favoleggia di un gran numero di bottiglie incendiarie e di fucili che, secondo il giovane Algirdas, vengono conservati «qui vicino, per ogni evenienza». Ma in realtà i nazionalisti lituani hanno ben poco da opporre ai corazzati ed ai «Kalashnikov» dei paracadutisti, che sporchi di grasso e dinoccolati hanno comunque dimostrato la propria forza occupando ben sei edifici strategici della città, quasi senza colpo ferire. «La difesa spontanea non è efficace, ed a volte è persino pericolosa», ha detto il presidente del Parlamento Virgilius Cepajtis, proponendo una risoluzione che, approvata poco dopo all'unanimità, autorizza la polizia e le guardie di frontiera a difendersi in caso di attacco, definisce l'azione militare sovietica come «una guerra che deve cessare», e dà incarico alla dirigenza repubblicana di costituire un «consiglio provvisorio» per organizzare la difesa. Da parte loro, i militari dell'Armata rossa hanno dichiarato l'intenzione di impossessarsi di tutte le strutture militari della Lituania.

«L'unica via d'uscita è sedersi al tavolo dei negoziati e trovare un compromesso con le autorità di Mosca, tanto più che in serata è atteso l'arrivo di una delegazione sovietica guidata dai presidenti armeno e bielorusso», ci ha detto Algirdas Brazauskas, capo del partito del lavoro (ex comunista) e vice-premier dimissionario. Ma la voce della moderazione non sembra trovare orecchie attente tra i deputati lituani: «La Lituania è in pericolo», ha detto il presidente Landsbergis, ed è significativo che l'appena nominato primo ministro, il radicale Albertas Simenas, veda il proprio ruolo nel «non dare spazio alle provocazioni, controllare i punti nevralgici della città e assicurare i rifornimenti di viveri alla popolazione».

Fabio Squillante

Soldati dell'Armata Rossa sfrattano i poliziotti lituani (a destra) dalla Scuola di polizia di Vilnius (FOTO AP)

L'ex premier Prunskiene

«La linea dura del Parlamento ha rovinato il mio Paese»

VILNIUS
DAL NOSTRO INVIATO

Michail Gorbaciov «esercita sulla Lituania una pressione materiale e psicologica, ma credo che agisca sotto la spinta di un triangolo di forze reazionarie che comprende il vecchio apparato governativo, quello del partito comunista, rafforzatosi dopo il XXVIII congresso, e l'esercito». A sostenerlo è Kazimiera Prunskiene, fino a pochi giorni fa primo ministro della Repubblica baltica, costretta alle dimissioni dall'ala radicale del Parlamento lituano contraria a qualsiasi compromesso con Mosca. A lei, nei corridoi del Parlamento assediato, abbiamo rivolto alcune domande.

Per dieci mesi avete tentato un accordo con Mosca. Che cosa ha impedito di raggiungerlo?

Forse la mancanza di elasticità. A me, l'essere fedele a una politica flessibile è costato molto, anche se, a dire il vero, l'elasticità era molto importante l'estate scorsa, ora non risolverebbe molto. Bisognava agire quando l'interlocutore non era così rigido, quando era più debole. Questo è stato l'oggetto del conflitto tra me e, diciamo, i dirigenti del Parlamento. Le mie dimissioni hanno rappresentato un indebolimento della posizione della Lituania nel mondo; quanto accade ora ci lascia scoperti, e dà a Gorbaciov una maggiore libertà d'azione, visto che è stato lo stesso Parlamento lituano ad affondare il governo.

Crede che la dirigenza lituana sia in grado di trovare una lingua comune con la delegazione inviata da Mosca e possa accettare dei compromessi?

Non vedo nessuno sforzo diretto a discutere il problema fondamentale: che cosa fare concretamente, quali posizioni assumere rispetto alle forze esterne. Io credo che l'unica via d'uscita passi attraverso un reale dialogo, e non attraverso le semplici dichiarazioni. Purtroppo la maggioranza del Parlamento, sottolineo: del Parlamento, non del Paese, non accetta ancora questa linea di condotta. In realtà non abbiamo alcuna possibilità di vedere approvate le nostre proposte.

Quali sono i possibili sviluppi della situazione?

Sono assai pessimista circa la possibilità di superare l'attuale divisione delle forze nel Parlamento, dominato dal forte gruppo radicale guidato da Virgilius Cepajtis. E' questo gruppo che ha rovinato i rapporti tra governo e Parlamento, sfociate nelle mie dimissioni. [f. s.]

Stato civile di Torino

11 GENNAIO 1991

NATI — **Perris** Carlo; **Paulangelo** Erasmo; **Tonon** Daniele; **Di Biase** Silvia; **Gennaro** Gaspare; **Vecera** Alessandro; **Paladino Paladino** Maria; **Grieco** Daniele; **Ghirado** Jacopo; **Cardellicchio** Stefano; **Coloci** Caterina; **Morreale** Marco; **Morreale** Simone; **Iuliaro** Simone; **Secondo** Sara; **Bentivoglio** Giorgia; **Arcuri** Andrea; **Tesio** Miriam; **Baccoli** Andrea; **Buell** Melania; **Bronda** Alessandro; **Caporali** Gianluca; **Noce** Vincenzo; **Musso** Marika; **Balducci** Filippo; **De Meo** Simona; **Anselmino** Giulia; **Avenali** Cristina; **Lazzarin** Matteo; **Bergamasco** [illegible]; **Russo** Jessica; **Natta** Giada; **Granato** Antonio; **Agostinelli** Deborah; **Bruno** Mara Jennifer; **Rossetto** Matteo.

MORTI — **Melotti** Ermenegildo, di anni [illegible], nato a Tenuga (At), pens., abitante in via Saluzzo 104; **Masutti** Alessandro, a. 78, Canova, pens., via Camandona 22; **Bergia** Emma ved. Panbi, a. 88, Torino, pens., via Casalis 14; **[illegible]** Maria ved. Greggio, a. 90, [illegible], pens., via Cirenaica 52; **Pisano** Gennaro, a. 78, S. Vito, religiosa, p.zza Toselli; **Fraitasio** Alfonso, a. 57, Maddalena, pens., c.so Lecce 52; **Bertoldo** Secondo [illegible], Gallo, a. 88, Almese, pens., piazza Stampalia 18; **Cullia** Maddalena ved. Trogolo, a. 85, Cuceglio, pens., via Canelli 63; **Migotto** Anna Maria in Cadamuro, a. 58, Oderzo, casalinga, via Pieve 119; **Piccione** Carlo, a. [illegible], Torino, pens., via 7 Comuni 53; **Bevione** Giuseppina in [illegible], a. [illegible], Torino, pens., via Bologna [illegible].

Deceduti in ospedale: **Albanese** Rosa ved. Nalico, a. 41, Caulonia, operaio, Molinette; **Morelli** Giovanni, a. 71, Bosco Mesola, pens., via Delle Primule 6 (ML); **Cremini** Anna Maria, a. 72, Siena, pens., Cottolengo; **Chiarlo** Pasquale, a. 93, New York, pens., G. Bosco; **Ghio** Gualtiero, a. 54, Torino, pens., G. Bosco; **Pasquale** Luigi, a. 27, Venaria, operaio, M. Vittoria; **Zanotto** Emilio, a. 78, Loreo, pens., Martini; **Barbero** Marcello, a. 81, Torino, pens., Martini; **Valentino** Natalina ved. Gallo, a. 88, Rivara, pens., [illegible]; **Pessariello** Barbara, a. 15, Torino, studentessa, Molinette; **Bacino** Santina, a. 89, Castel S. Pietro, pens., Cottolengo; **Mazzola** Antonio [illegible], a. 59, Grafignana, consulente, Molinette; **Saverino** Modesto, a. 36, Rivoli, operaio, M. Vittoria; **Gola** Lilliana in Cerutti, a. 66, Caluso, casalinga, S. Anna; **Gilardi** Emilia ved. [illegible], a. [illegible], Castiglione T.se, pens., G. B.; **Piredda** Elisabetta in Bandlion, a. 71, Chiaramonte, pens., Molinette; **Busso** Dodina in Niccolucci, a. 83, Sommariva Bosco, pens., Molinette; **Cibrario Cilin** Maddalena ved. Bertino, a. 80, Usseglio, pens., G. Bosco; **Boltrandi** Maria Assunta in Calasso, a. 47, Torino, insegnante, Martini; **Zanoni** Riccardo, a. [illegible], Condove, pens., Molinette; **Vellori** Mario, a. 81, San Nazario, pens., Martini; **Colacicco** Mario, a. 90, Santeramo in Colle, via Ghedini 2, Medicina Legale; **Violini** Raimondo, a. 70, Torino, pens., c.so Casale 56; **Carlucci** Saveria ved. Ferrara, a. 83, Foggia, pens., Martini; **San Severino** Rosa in Barolo, a. 76, Ciccinno, pens., Martini; **Marascio** Teresa, a. 69, Serra S. Bruno, pens., Cottolengo.

Nati 35 - Morti 37

Per tutti quelli che gli volevano bene, i funerali di

Ferdinando Moresco

avranno luogo il giorno lunedì 14 c.m. ore 10,30, con partenza da via Santena n. 5
Torino, 12 gennaio 1991

E' mancato

Lino Pagella

Ne danno l'annuncio le sorelle **Lisbona** e **Vera**, i nipoti **Enzo** e **Fernanda Gay** con i piccoli **Alberto** e **Giulia**, **Franca** e **Remo Donati** con **Gabriella** e **Gian Marco**. Si ringrazia il reparto medicina 8 per l'affettuosa assistenza. Funerale dall'ospedale Mauriziano al Cimitero generale lunedì 14 ore 9,45.
— **Torino**, 11 gennaio 1991

La famiglia **Paciello** partecipa al dolore.

Partecipano al dolore di Vera e Lisa le famiglie **Donati**, **Strabello**, **Antonello**

E' mancata ad Orotelli (Nuoro)

Michelina Brau in Pilotto

Lo annunciano con dolore il marito, i figli, la famiglia tutta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Orotelli**, 13 gennaio 1991

Colleghi Ufficio Posta, Reparto Fattorini, Servizi Generali «La Stampa», partecipano al lutto di Samuele per la scomparsa della **MAMMA**.

L'Amministratore Delegato - Dirigenti e Dipendenti tutti della Editrice La Stampa Spa prendono parte al dolore di Samuele Pilotto per la morte della mamma sig.ra

Michelina Brau in Pilotto

— **Torino**, 13 gennaio 1991

Alla soglia dei centanni e serenamente mancata

Caterina Perinciolo ved. Baralis

Ne danno il triste annuncio le figlie **Magda** con il marito **Giorgio Borione**, **Cinzia Manzella** con i figli **Paola** con **Fulvio** e [illegible], **Gianni** con **Barbara** e bimbi, il fratello **Carlo** e l'affezionata **Rosa**. Funerali nella chiesa parrocchiale S. Teresa del Bambino Gesù, via [illegible] angolo corso Mediterraneo martedì 15 ore 8,15. Tumulazione in Asti nella tomba di famiglia. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 gennaio 1991

Emanuela, **Eugenio**, **Umberto**, **Augusta**, **Marco**, **Andrea** ricorderanno sempre con affetto la bisnonna **RINA**.

Edoardo e **Dora Trussoni**, con **Elena** e **Vittoria**, partecipano con affetto al dolore di Cinzia e Magda e di Paola e Gianni per la perdita della cara mamma e nonna

sig.ra Caterina Baralis

— **Torino**, 12 gennaio 1991

Augusto, **Gina**, **Giorgio**, **Silvana**, **Chiara**, **Costanza Trussoni** e **Maria Tavella** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita della mamma

sig.ra Caterina Baralis

— **Torino**, 12 gennaio 1991

Adriana e **Mario Borione**, **Laura** e **Franco Cerutti** con i piccoli **Guido** e **Filippo**, **Franca Cerutti** e famiglia partecipano al dolore

Marisa, **Gino** e **Giorgio Regis** - Milano partecipano con affetto alla scomparsa della cara **RINA**.

Partecipano **Giangiacomo**, **Giovanni** e **Alberto Giraudi**, **Ennio** e **Augusta Balossini**, **Gilberto**, **Iris** e **Valeria Bianchi**.

Doifi affettuosamente partecipa

Margherita Vironda Bella e figli partecipano con profondo cordoglio al lutto di Cinzia e Magda per la scomparsa della mamma signora

Rina Baralis Perinciolo

— **Cuorgnè**, 12 gennaio 1991

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Enria

di anni 76

Lo annunciano la moglie **Pina**, le figlie, i generi, i nipoti **Tiziana** ed **Alessandro**. I funerali avverranno il giorno 15 gennaio alle ore 10,30 in Savigliano nella parrocchia di San Giovanni.
— **Torino**, 12 gennaio 1991

E' mancato

Angelo Deagostini

ex tassista

Lo annunciano moglie e parenti tutti, funerali martedì 15 ore 11,45 parrocchia S. Marco via Dandolo 19.
— **Torino**, 12 gennaio 1991

Grazie per tutto l'amore che ci hai sempre dato

Casimira Ferrero nata Dania

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Luciano**, **Dino** con **Wilma**, **Luciana** e famiglia, **Marisa** e **Maria**, **Roberta** zia **Vittorina** con **Ivana** e famiglia, **Juanita** e **Leo**, **Gino** con **Enrico** e famiglia. Un abbraccio a tutte le amiche ed amici che sono stati fraternamente vicini a Mira in questo difficile periodo della sua vita. Un sentito ringraziamento, per la attenta cura prestata, al prof. Alessandro Pileri, agli aiuti dottor Dario Ferrero e Massimo Massaia, a tutti i medici della Clinica Universitaria di Ematologia dell'ospedale Molinette, alla capo sala signora Gabriella Belforte ed a tutte le infermiere ed infermieri del reparto. Tanta gratitudine al prof. Ruggero Marconi, al prof. Pierre Veraguth ed all'amico prof. Giuseppe Musso per tutta la illuminata assistenza data in questi anni. Grazie Fiorella e Giuseppina per tutto quello che avete fatto. La cara salma sarà benedetta mercoledì ore 10,45 osp. Molinette (via Santena) indi funerali parr. San Benedetto (via Dalleani, 24) alle ore 11,45. Si prega di non inviare fiori.
— **Torino**, 12 gennaio 1991

Zia **MIRA** per l'amore che ci hai dato sarai sempre con noi. **Matilde**, **Marco**, **Barbara**, **Luca**, **Paola**, **Federica**, **Roberta**, **Andrea**, **Micaela**

Zia **Vittorina** piange la carissima **MIRELLA**

Luciano ti siamo affettuosamente vicini e ricordiamo **MIRELLA** con infinito rimpianto. **Maria Luisa**, **Adriano**, **Silvia**, **Pepo**

Sarai sempre nel nostro cuore **Sisto** e **Claudia**.

Carla e **Carlo Maranzana** partecipano con affetto al dolore di Luciano

Gli amici partecipano: **Carla** e **Gianca**, **Gina**, **Guglielmina** e **Giovanni**, **Maria Teresa** e **Nino**

Massimo e **Luisa**, con **Anita** e **Sergio**, si stringono allo zio Luciano nel ricordo della zia **MIRELLA**

Nel pensiero di **MIRA**, vicini a Luciano, con profondo affetto:
Angela Motta
Angela, **Carlo Rigoli**
Adriana Simioni
Bruna, **Sandro Lo Cascio**
Carla, **Roberto Rigoli**
Cele Gentile
Cesare Bove
Claudia, **Sisto Vaudetti**
Enrica, **Domenico Morino**
Gina, **Giorgio Revello**
Giulia, **Nando Pitet**
Ines, **Alberto Crotti**
Lucia Asinelli
Luciana, **Mario Milanesio**
Mariarosa, **Francesco Pitet**
Marisa, **Franco Neirone**
Mina Brambilla
Ornella, **Luigi Pitet**
Renata, **Edoardo Balbo**
Renata, **Mario Fissore**
Teresita, **Giuseppe Di Giovanni**
Pinuccia, **Piero Torta**

Maria Pitet ricorda sempre la cara **MIRELLA**

Juanita, **Leo**, **Gino**, **Enrico**, **Flavia**, **Leandro**, **Guido** sono vicini con grande affetto a Luciano

La famiglia **Basile** partecipa al dolore di Luciano Ferrero

Enrico Obert col figlio **Francesco** prende parte al dolore dell'amico Luciano per la grave perdita

Sono affettuosamente vicini a Luciano gli amici:
Ernesto Bruna Gambarino
Ettore Clara Mandruzzato
Giovanni Vignola

I dipendenti **Fiorella** - **Gabriella** - **Manuela** e sig. **Donato** sono vicini al geom. Ferrero per la triste scomparsa della moglie signora

Casimira Dania

— **Torino**, 12 gennaio 1991

E' mancato

Giuseppe Bruno

anziano RAI

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Maria Crotto Migliett**, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
— **Fr. Crotto - Ronco C.se**, 12 gennaio 1991

Cristianamente è mancata

Olimpia Barbera ved. Filippone

A funerali avvenuti la famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.
— **Torino**, 13 gennaio 1991

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Brussino

anni 59

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ginetta**, i figli **Carla** con il marito **Graziano**, **Massimo** e **Francesca**, il fratello **Enrico** con la moglie e figli e i cognati, parenti tutti. Funerale in Ceresole d'Alba oggi ore 15.
— **Ceresole d'Alba**, 13 gennaio 1991

Francesca si unisce a Massimo nel dolore per la perdita del suo caro **PAPA'**

E' mancato ai suoi cari

Pietro Ingrosso (Pierino)

Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti. Funerali martedì 15 ore 8 presso la parrocchia S. Maria delle Rose. La salma proseguirà per il cimitero di Dronero (Cn). Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 12 gennaio 1991

Chiara, **Francesca**, **Maurizio** e **Piero** piangono nonno **PIERINO**.

I nipoti ricordano zio **PIERINO** e ne piangono la scomparsa

I fratelli, le sorelle e i parenti tutti piangono la scomparsa di

Pierino Ingrosso

— **Torino**, 13 gennaio 1991

La famiglia **Giancarlo Rossetto** partecipa al dolore della famiglia Ingrosso.

[illegible] **Francesco Bertitè** e famiglia partecipano al dolore.

Nonostante la sua volontà è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Aloisio in Ferro

anni 63

Ne danno il triste annuncio il marito **Vito**, i figli **Filippo**, **Nicolò**, **Giuseppe** e **Enza**, le nuore **Emma** ed **Anna Maria**, i generi **Adriano** e **Piero**, i nipotini **Vito**, **Antonio**, **Edmondo**, **Fabio**, **Luca**, **Angela** ed **Elena**, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 gennaio ore 8,15 nella parrocchia Sacra Famiglia, viale dei Mughetti.
— **Torino**, 12 gennaio 1991

Colleghi e **Magistrati** della **1ª Sezione civile** del **Tribunale** partecipano al dolore di Maura e Silvia per la scomparsa del caro

Franco Bottazzi

— **Torino**, 13 gennaio 1991

Si è conclusa la vita retta e buona di

Giuseppe Reffieuna Roch

Lo annunciano la moglie **Mariuccia**, la figlia **Antonella**, **Viviana** con mamma e papà. Un particolare ringraziamento a primario, medici, infermieri VIII piano ospedale Giovanni Bosco, alla dottoressa Elena Strobbia e a Rita Giacomelli. Funerali martedì 15 ore 8,30 ospedale Maria Vittoria, ore 10,30 in Usseglio.
— **Torino**, 12 gennaio 1991

Con l'immutata serenità e forza di cristiano spirito che ne guidò la lunga e coraggiosa vita di dolcissima sposa, madre, nonna e bisnonna, è mancata

Rosetta Ronco ved. Gramegna

Lo annunciano **Alberto** e **Marisa** con i figli **Claudia**, **Giulio**, **Silvia**, le rispettive famiglie e i pronipotini **Cristina**, **Martina**, **Matteo**, **Alberto Vittorio**, **Mario Federico**. Mestissimi partecipano al lutto le cugine **Ronco**, il cognato **Lampiano** con la figlioccia **Rosalia**, i nipoti **Arlaudo**, **Pagliero**, **Padova** e **Nini Gramegna**. Funerali lunedì 14 ore 9,30 parrocchia Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 13 gennaio 1991

I **Soci** del **Rotary Club Torino Est** sono affettuosamente vicini all'amico dott. ing. Alberto Gramegna P.H.F. past President e Prefetto del Club per la mancanza della adorata madre

Rosetta Ronco ved. Gramegna

— **Torino**, 12 gennaio 1991

I **Collaboratori tutti** dello **Studio Gramegna** partecipano commossi al dolore dell'ingegner Alberto per la perdita della **MAMMA**.

Affettuosamente vicini a Alberto e Marisa nel rimpianto della cara mamma

Rosetta Ronco ved. Gramegna

Rina e **Obizzo**; **Renato**, **Adriana** e figlioli; **Dino** e **Maura**, **Carla**, **Camilla**.
— **Torino**, 12 gennaio 1991

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Galla

anni 75

Lo annunciano: la moglie **Maria**, i figli **Giovanni**, **Franca**, la nuora **Silvia**, sorelle, suocera, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano il prof. Strumia, il dott. Manera, la cugina Clelia e tutto il personale del Reparto prof. Milone per le cure prestate. Funerali lunedì 14 gennaio ore 14,15 nella parrocchia S. Anna - Pescatori. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 11 gennaio 1991

La famiglia **Grivet** partecipa al dolore.

I cognati **Bertolino** e **Bryer** sono vicini a Maria e figli

Partecipano zie **Maria** e **Luigia**, i cugini **don Luigi**, **Gallina**, **Caramellino**, **Burgo**, **Capone**, **Mussino**, **Musso**, **Casero**, fratelli **Feusone**

I **Soci** e il **Personale** della **OPT Srl** partecipano al dolore dell'amico Giovanni per la scomparsa del **PADRE**.

Cristianamente è mancata

Angela Ferracini ved. Scandola

Ne danno il triste annuncio la sorella **Tina**, nipoti, figlioccia **Wanda** e le carissime **Dnorina** e **Rina**. Funerali martedì ore 11,45 parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, [illegible] gennaio 1991

Cristianamente è mancato

Armando Corrado

anni 65

Addolorati lo annunciano: la figlia **Simona** con **Damiano Celeste**, le sorelle **Lorenza** e **Giovanna**, suocera, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 14 gennaio ore 14,15 nella parrocchia San Benedetto (San Mauro), con partenza ore 13,30 da ospedale Molinette.
— **Torino**, 11 gennaio 1991

E' mancato

Salvatore Gisberto

anni 67

Lo annunciano la moglie **Giovanna**, i figli **Lillo**, **Franco**, **Renzo**, **Lucia**, il fratello **Pasquale**, la sorella **Maria**, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 14 ore 14 in Duomo.
— **Torino**, 12 gennaio 1991

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Veglia Torello ved. Zorgno

Addolorati l'annunciano i figli **Nella**, **Adriano** con **Giuliana** e la cara nipote **Valentina**, parenti tutti. Funerali lunedì 14 corrente ore 10,15 cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 11 gennaio 1991

La nipote **Ines** ricorda con affetto la cara zia **VEGLIA**.

Dipendenti [illegible] **Engels** [illegible] **Torino Venezia** e **Trieste** partecipano commossi al dolore del loro direttore Adriano Zorgno per la perdita della cara **MAMMA**.

Gli amici **Silvano**, **Ercole**, **Giancarlo**, **Giuliana** e **Cristina Girelli**, **Maria** e **Giovanni Quaglia**, si uniscono al dolore dell'amico Adriano

La famiglia **Bosco**, **Chiò**, **Gasco** sono vicine a Nella e Adriano

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dannina Olmo ved. Nobili

anni 77

L'annunciano la figlia **Donatella** col marito **Romano Banchio** e figli **Daniela** e **Davide** e parenti tutti. La cara salma partirà da ospedale civile di Alessandria lunedì 14 corr. alle ore 9 per Torino ove si svolgeranno i funerali alle ore 11 nella parrocchia San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Vincenziano di via Saccarelli.
— **Torino**, 12 gennaio 1991

A seguito di incidente stradale è prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. dott. Carlo Reale

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Renata**, i fratelli **Adriano** ed **Alberto**, i nipoti, le cognate, il cognato, la suocera ed i parenti tutti.
— **Milano**, 12 gennaio 1991

Ha raggiunto marito e figlio Vanni

Luisa Genocchi ved. Bonioli

Lo annunciano con rimpianto il figlio **Gino** e famiglia, la nuora **Franca** e famiglia, cognate e parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 parrocchia di Montaldo Torinese.
— **Torino**, 13 gennaio 1991

«L'Eterno è il mio pastore...»
(Salmo 23)

E' mancata all'affetto di tutti i suoi cari

Luigia Francia ved. Tuzzi

Funerale lunedì ore 15 via Serena, 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Sangano**, 13 gennaio 1991

Improvvisamente è mancato

Giovanni Milanesio

anni 61

Lo annunciano la moglie **Maggiorina**, i figli **Giuseppe** e **Loredana**, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 14 corrente ore 10 partendo dall'abitazione via Barbera 13.
— **Torino**, 12 gennaio 1991

E' mancata

Caterina Portigliatti Presa ved. Gabbiano

anni 93

Addolorati l'annunciano la figlia, il genero e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale tutto del IV piano. Funerali in Giaveno lunedì 14 ore 14,15 nella parrocchia di S. Lorenzo Martire, partendo dalla Clinica Nuova S. Paolo alle ore 13,30.
— **Torino**, 12 gennaio 1991

A funerali avvenuti nella missione di Tolontepec (Mexico) l'**Unione ex allievi** di **Don Bosco**, dell'**Istituto Salesiano Edoardo Agnelli** di **Torino** annunciano la morte di

don Carlo Sitia

— **Torino**, 13 gennaio 1991

Improvvisamente ci ha lasciati

Luigia Chiavassa in Magli

Con profondo dolore lo annunciano il marito **Giovanni**, il figlio **Alberto**, la nuora **Gabriella**, i nipoti **Enrico**, **Elena** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Lai e Lamberto, per l'assistenza prestata. Funerali 15 c.m. ore 8,15 parrocchia S. [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1991

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** e il **Personale** della **Risparmio Vita Assicurazioni Spa** partecipano al dolore del dr. Alberto Magli per la perdita della mamma signora

Luigia Chiavassa in Magli

— **Torino**, 13 gennaio 1991

Le famiglie **Coriasco**, **Pinto** e **Bruno** partecipano con commozione al dolore della famiglia Magli per la scomparsa della signora

Luigia Chiavassa in Magli

— **Torino**, 13 gennaio 1991

I **Condomini** e l'**Amministrazione** dello stabile di **corso Tassoni 47** sentitamente partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luigia Chiavassa in Magli

— **Torino**, 10 gennaio 1991

Il Signore ha chiamato a sé

don Pietro Lazzaro

sacerdote Cottolenghino

Ne danno il doloroso annuncio fratelli, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti, i suoi confratelli sacerdoti e tutta la famiglia Cottolenghina. I funerali avranno luogo lunedì 14 gennaio alle ore [illegible] nella chiesa della Piccola Casa.
— **Torino**, 11 gennaio 1991

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosina Giacobbe nata Coriasco

Ne danno la triste notizia il marito **Piero**, il figlio **Gianluigi** con la moglie **Valeria**, gli adorati nipoti **Roberto** e **Cristina**. Funerali lunedì 14 ore 10 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 9 gennaio 1991

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Santino Bianco

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Maria Teresa**, il fratello **Giovanni**, la sorella **Maria**, nipoti e amici tutti. Funerali lunedì 14 ore 11,45 parrocchia Gesù Crocifisso (via Giovera, [illegible]).
— **Torino**, 10 gennaio 1991

Stella Ofella con **Laura** e **Alberto** commossi partecipano.

E' mancata

Giuseppa Angiolini

Addolorati lo annunciano sorella, nipoti e pronipoti. Funerali lunedì 14 gennaio ore 14,30 nella parrocchia di Rivalta.
— **Torino**, 11 gennaio 1991

E' serenamente mancata

Quendolina Bima ved. Tarizzo

anziana FIAT

Ne danno il triste annuncio i figli **Enzo** e **Aldo** con le famiglie, le sorelle ed i cognati. Funerali martedì 15 gennaio ore 11,45 nella parrocchia Lucento. Non fiori, ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 11 gennaio 1991

Giuditta, **Ermanno** e **Lina** partecipano al dolore

(Continua a pag. 10)

Battaglia al Consiglio federale, un gruppo di saggi a Vilnius per fermare la repressione

Le Repubbliche processano Gorbaciov

Un economista sarà primo ministro Eltsin ospita i giornalisti di Interfax

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il colpo di mano contro la Lituania ha lacerato il vertice sovietico. La politica della forza scelta da Michail Gorbaciov per piegare gli indipendentisti è stata respinta da Boris Eltsin, presidente della Russia, e dai leader di tutte le Repubbliche attraversate dal vento del nazionalismo. Ieri, al Cremlino, la riunione del Consiglio federale che doveva scegliere il nuovo premier dell'Urss si è trasformata in un drammatico processo all'intervento armato a Vilnius. Uno dopo l'altro, i dirigenti repubblicani si sono dissociati, hanno condannato, hanno minacciato ritorsioni. Eltsin ha chiesto apertamente il ritiro dei paracadutisti inviati contro i lituani e Gorbaciov è stato costretto a concedere almeno una pausa.

Una commissione del Consiglio federale andrà nella capitale lituana e «verificherà sul posto»: tenterà di riportare sui binari del dialogo politico quello scontro che Mosca aveva avviato con i carri armati. La commissione è diretta dai presidenti di due Repubbliche: la ribelle Armenia e la fedelissima Bielorussia. La scelta del nazionalista Levon Ter Petrossian e del gorbacioviano Nikolai Dementei mostra che, ancora una volta, è stato necessario un compromesso. Ma il compromesso sui «commissari» che dovranno esaminare il caso lituano nulla toglie all'eccezionalità di quanto è accaduto al Cremlino. Quella solidarietà che gli indipendentisti di Vilnius avevano chiesto all'Occidente è arrivata dalle altre Repubbliche dell'Urss.

Per Michail Gorbaciov è un nuovo avvertimento. La governabilità del Paese è sospesa a un filo che l'impiego dei carri armati può spezzare, più che rinsaldare. L'atto di accusa lanciato da Boris Eltsin è stato chiarissimo. Una vera requisitoria: «L'uso della forza contro i cittadini delle Repubbliche baltiche è inammissibile e scatena il pericolo di conflitti civili ancora più vasti. Soltanto gli organi del potere eletti legalmente possono rappresentare gli interessi della popolazione e l'attacco armato contro i poteri legali è anticostituzionale». Queste frasi aprono la dichiarazione che il Presidium della Repubblica russa - convocato d'urgenza da Eltsin ieri mattina - ha approvato prima della riunione del Consiglio federale.

E da questa dichiarazione è partito il contrattacco politico alla linea dura adottata da Gorbaciov. La Repubblica russa ha chiesto «il ritiro delle forze militari inviate in Lituania» e l'avvio di un negoziato reale «per uscire dalla crisi attraverso il dialogo, le concessioni reciproche e il rispetto dei diritti dei cittadini». La Lituania, secondo Boris Eltsin, non deve trasformarsi «nel campo di manovra dei reazionari che puntano all'instaurazione della dittatura nell'Urss».

La riunione del Consiglio federale si è tenuta a porte chiuse, ma il presidente dell'Ucraina, Leonid Kravchuk, ha riferito che la maggior parte dei leader delle 15 Repubbliche dell'Unione ha «disapprovato l'uso della forza». La pioggia di critiche che ha seguito il rapporto sugli avvenimenti di Vilnius letto dal ministro dell'Interno, Boris Pugo, è stata interrotta da Gorbaciov con la proposta della commissione e con il progetto di una breve dichiarazione - poi adottata all'unanimità - che invita a «risolvere con mezzi pacifici tutti i conflitti che si presentano nelle Repubbliche».

La «pausa» strappata a Michail Gorbaciov è un sollievo per Vilnius e un nuovo successo per Boris Eltsin che, dopo un periodo di relativo silenzio, ieri ha riconquistato la scena politica moscovita con altre iniziative a sorpresa. Il presidente della Russia ha incontrato l'ambasciatore degli Stati Uniti, Jack Matlock, con il quale ha discusso proprio del Baltico anticipando la critica alla linea di Gorbaciov. Poi ha concesso «asilo» all'agenzia di stampa Interfax che, venerdì, era stata costretta a interrompere le trasmissioni dal presidente dell'Ente di Stato per la radiotelevisione. Ai giornalisti di Interfax, Boris Eltsin ha assegnato una sede d'emergenza in un palazzo di proprietà della Repubblica russa che, tra l'altro, è a pochi passi dalla sede del Comitato centrale del pcus.

Il bavaglio posto alla prima agenzia di stampa non ufficiale sovietica era stato denunciato anche dal ministero dell'Informazione russo - «è il preludio al terrorismo contro la glasnost» - e anche questo intervento di Boris Eltsin ha un preciso obiettivo polemico. Ma lo scontro politico in atto è di proporzioni molto più vaste. In queste ore si sta spostando sul nuovo governo che sarà chiamato - probabilmente già da lunedì - a guidare l'Unione. Ieri il Consiglio federale ha approvato la proposta di Michail Gorbaciov per la carica di primo ministro. La scelta del capo del Cremlino è caduta su Valentin Pavlov, attuale ministro delle Finanze, che è stato designato per succedere a Nikolai Ryzkhov.

Valentin Pavlov è un economista, un «tecnico». E proprio su questa sua caratteristica di uomo non troppo coinvolto nelle manovre della nomenklatura punta Michail Gorbaciov per farlo passare all'esame del Parlamento, che dovrà ratificare la nomina preannunciata ieri sera. Il Consiglio federale ha anche «raccomandato» una rosa di candidati per le cariche di primo vice premier e di vice premier. Ci sono nomi noti - l'ex ministro dell'Interno, Vadim Bakatin, e il capo del Gosplan, Yuri Masliukov - e personalità emergenti, come Arkadi Volskij che fu rappresentante personale di Gorbaciov nella tormentata regione del Nagorni Karabakh. Ma lo scontro ci sarà sull'intera nuova compagine ministeriale. Sul successore di Shevardnadze, prima di tutto.

Della vecchia compagine si salveranno di sicuro i ministri della Difesa, degli Interni e della Giustizia e il capo del Kgb. Ma sul resto ci sarà scontro dopo lunedì, quando il premier, se avrà superato l'esame del Parlamento, si metterà al lavoro per completare la composizione del nuovo governo che dovrà subito affrontare le crisi nazionali. Quella lituana, ma anche quella che infiamma ogni giorno di più la Georgia dove, ieri, ci sono stati altri 5 morti in Ossezia. Nella capitale, Tskhinvali, infuria la battaglia: le milizie delle due parti usano armi pesanti. E le autorità georgiane non hanno alcuna intenzione di accettare un intervento dell'Armata Rossa. Ieri, per protesta, il presidente della Repubblica georgiana non ha partecipato al Consiglio federale. E questo non è un buon augurio per Gorbaciov.

Enrico Singer

Gli ex alleati Eltsin e Gorbaciov ieri il leader russo ha sconfessato il Cremlino sulla Lituania (FOTO AP)

L'INTERVISTA

PERESTROJKA IN BILICO

«Non è iniziata la dittatura»

L'ambasciatore a Roma: scelta d'obbligo

In Lituania la situazione è tesa, allarmante»: Anatolij Adamiscin, ambasciatore sovietico a Roma, lo dice subito, accettando di parlare, a caldo, del momento più difficile dell'Urss e del gorbaciovismo. Adamissin, uno dei quadri migliori della perestrojka, già viceministro degli esteri sovietico a fianco di Shevardnadze, spiega che l'intervento a Vilnius s'è reso necessario «davanti al rischio di una guerra civile». E alla fine della lunga conversazione condensata in quest'intervista, conclude con una considerazione amara, fuori dell'ufficialità: «Vede, noi siamo assolutamente convinti che non esistono alternative alla democrazia, che non è possibile un ritorno all'indietro. L'errore forse è stato nel valutare le conseguenze di un processo di democratizzazione così rapido. La lezione della Germania è emblematica: lì, a proporre la democrazia sono stati gli intellettuali e la parte più illuminata della classe dirigente, ma dal popolo non è venuta grande riconoscenza. Al momento delle elezioni, la gente, ha scelto di votare per le salsicce!».

Signor ambasciatore, ciò che sta avvenendo a Vilnius e che tiene il mondo con il fiato sospeso non è il primo esempio di quell'instaurarsi della dittatura che Shevardnadze aveva condannato prima di dimettersi?

Definitivamente, no. Anche se il problema esiste, e non è un mistero che ci sono in questo momento in Urss forze che premono per una soluzione dura, per il ricorso alla mano forte, come rimedio a quelli che a loro giudizio sono i guasti di una democrazia troppo estesa. Così, prima di giudicare i singoli fatti, anche di questi giorni, che le assicuro seguiamo pure noi con grande preoccupazione, conviene forse analizzare l'evoluzione della situazione in Lituania nell'ultimo periodo. E' evidente che una situazione di democrazia larga, diffusa, sta generando non di rado nel nostro Paese, così come in singole repubbliche una specie di anarchia. In un Paese che non ha mai conosciuto un'autentica democrazia, la gente, respirandone a piene boccate, rischia di ubriacarsi. Pensi un po', in un quartiere di Mosca si è arrivati addirittura a proclamare la sovranità perfino sugli uccelli che sorvolano lo spazio aereo di quel circondario!

E secondo lei questo può giustificare il passo indietro di Gorbaciov e il ricorso all'intervento armato?

Gorbaciov è partito da una considerazione che non può esserci democrazia senza ordine e non può esserci ordine senza democrazia. Perché ci sia ordine è necessario il rispetto della legge. E in Lituania ormai da tempo la legge fondamentale, la costituzione dell'Urss, è stata calpestata. L'indipendenza della repubblica è stata proclamata in modo assolutamente unilaterale: si è scelto di darsi una propria amministrazione, una propria polizia, propri esercito e dogane, senza tenere conto che nel popolo lituano c'è una parte che è assolutamente convinta di separarsi dall'Urss, e un'altra che è contraria. A questi ultimi, che saranno anche una minoranza - non si sa, non si sono mai contati - è stato detto semplicemente: andatevene, emigrate. E' evidente che questa non è democrazia: è arbitrio, è abuso di metodi democratici per impadronirsi del potere. Di questo ha dovuto accorgersi la signora Prunskene, il primo ministro che s'è dimesso. Landsbergis e l'ala radicale del Sajudis sapevano bene che Gorbaciov non poteva consentire quel che stanno facendo.

Neppure davanti a un pronunciamento del Parlamento lituano in favore dell'autonomia?

No. Di fronte a una situazione del genere, con il popolo diviso, con gravi esempi di diserzione, Gorbaciov ha chiesto un referendum. S'interroghi la popolazione, si veda qual è la sua volontà, e poi la si applichi. E se la volontà del popolo è per l'indipendenza dall'Urss, invece di proclamarla unilateralmente, ci si metta al lavoro intorno a un tavolo per risolvere tutti i problemi politici, amministrativi, militari che ciò comporta.

Se il Parlamento lituano insisterà, ritiene che Gorbaciov alla fine prenderà la decisione di scioglierlo?

Non so cosa farà Gorbaciov: ma sono sicuro che essendo un democratico tutto ciò che farà sarà per garantire la democrazia. Poi mi chiedo: se Landsbergis e i suoi sono così sicuri che la maggioranza del Paese vuole l'indipendenza, perché non accettano di sottoporsi al giudizio popolare?

Ma oggi, signor ambasciatore, alla luce delle ultime dichiarazioni di Shevardnadze dopo le dimissioni («Se proseguirà la destabilizzazione del Paese e il processo di democratizzazione dovesse fermarsi, continuare la linea della politica estera seguita fin qui sarebbe impossibile») esiste o no il rischio di un arretramento nella politica estera sovietica?

L'ambasciatore sovietico in Italia, Anatolij Adamiscin

Vorrei sottolineare quella parte della dichiarazione di Eduard Shevardnadze da lei ricordata in cui si parla della impossibilità di portare avanti l'attuale linea politica qualora si bloccasse il processo di democratizzazione. A mio avviso, non c'è dubbio che l'attuale linea di politica estera e le riforme democratiche in atto nel Paese, rappresentano due aspetti dello stesso processo.

Il problema è come valutare la situazione attuale, molto complessa e contraddittoria. Alcuni sostengono che possa iniziare un movimento a ritroso. Le dimissioni del nostro ministro, infatti, sono considerate nel nostro Paese un tentativo di mettere in guardia contro tale rischio, di scuotere l'opinione pubblica. Altri, e attualmente sono la maggioranza, ritengono che non ci siano strade che portano indietro e che il processo di democratizzazione non può essere fermato. Avrà notato che lo stesso Shevardnadze ha espresso questa convinzione nel suo famoso discorso del 20 dicembre.

Recentemente si è svolto il IV Congresso dei deputati del popolo dell'Urss, il supremo organo di potere del nostro Paese. Secondo la stampa occidentale, al congresso è emersa una tendenza conservatrice. Ma vorrei richiamare l'attenzione sul fatto che esso si è espresso univocamente a favore della democratizzazione e ha indirizzato gli organi esecutivi alle riforme democratiche nel campo economico-sociale.

Il congresso ha eletto il vicepresidente dell'Urss che ha dichiarato di essere favorevole alla costruzione in Unione Sovietica di una società «in cui si esercitino e si rispettino rigorosamente i diritti dell'uomo». In realtà a questo riguardo e in genere sull'obiettivo della democratizzazione, nel Paese si è venuto a creare un ampio consenso, che comprende sia coloro che vengono definiti radicali, sia chi è considerato «di centro» e, non di rado, anche chi viene annoverato fra i conservatori.

Per rispondere in modo ancora più diretto alla sua domanda, farò ancora riferimenti ai lavori del congresso. Praticamente tutta l'assise (quasi 2000 deputati, «contro i 20 circa che hanno espresso il loro dissenso») si è dichiarata favorevole a portare avanti la linea di politica estera attuale. Il congresso ha approvato una risoluzione speciale sul Golfo Persico che conferma interamente l'immutabilità della nostra posizione.

Naturalmente, per qualche aspetto la politica estera è oggetto di critiche da parte dei mezzi di informazione, ma in una società pluralistica - e lei lo sa bene - non può essere altrimenti. Forse, è proprio la politica estera che oggi riscuote il più ampio consenso in Unione Sovietica.

E' vero o no che l'apparato militare in Urss spinge in pratica per un passaggio alla dittatura?

Io comunque non sono d'accordo con i tentativi di etichettare come conservatori, reazionari o sostenitori della dittatura intere categorie professionali. La realtà dimostra che ciò non è di alcuna utilità. Quanto alla nostra attuale società - ne sono doppiamente certo - la battaglia pro e contro la perestrojka non segue rigorosamente le suddivisioni fra gruppi sociali, ministeri o apparati. Questa battaglia si fa sentire con scontri aspri e in forme conflittuali anche negli ambienti dei militari, nell'ambiente diplomatico e, probabilmente, in ogni altro ambiente. La difficoltà consiste proprio nel fatto che spesso per ciascuno di noi si tratta di una lotta interiore.

Chi segue attentamente lo svolgersi degli avvenimenti in Urss sa che i militari esprimono le opinioni più diverse sulla politica del governo. Se singoli deputati - rappresentanti delle forze armate - hanno criticato la linea di politica estera dell'Urss, la maggior parte dei deputati militari l'appoggiano. E' un fatto oggettivo, confermato dagli stessi risultati della votazione sul problemi della politica estera.

Con tutto ciò non escludo che fra un esperto militare e un diplomatico possano esserci divergenze negli approcci ai temi relativi, ad esempio, agli aspetti politico-militari della politica estera, alla rapidità e alle modalità di attuazione dei cambiamenti. E' importante trovare una sintesi, che a mio giudizio continuiamo ancora a cercare.

Ma, forse, la cautela attualmente dimostrata da una parte dei mass media nei confronti dell'apparato - e non solo militare - ha anche un aspetto positivo: in fin dei conti essa rappresenta un ulteriore impulso al controllo dell'apparato da parte della società civile. E' importante però che questo non ci impedisca di vedere certe forme di deformazioni antidemocratiche che possono effettivamente rappresentare un grave pericolo. Mi riferisco innanzi tutto alla criminalità organizzata che spesso da noi viene definita una mafia. La conosciamo non per sentito dire, non solo attraverso il serial televisivo «La piovra», da noi popolarissimo, ma perché si è notevolmente rafforzata e ora penetra nell'economia, nelle strutture del potere.

Marcello Sorgi

Roma ottiene una tregua per consentire ai C-130 di salvare gli ultimi «prigionieri»

Somalia, la salvezza arriva dal cielo

Altri sei italiani fuggono su imbarcazioni di fortuna
A Roma un aereo con altri duecento connazionali

ROMA. E' finalmente riuscito, dopo due tentativi andati a vuoto, lo sgombero dell'ambasciata d'Italia in Somalia che da ieri è praticamente chiusa. Era l'ultima sede diplomatica ancora aperta, dopo che anche gli egiziani avevano scelto la fuga. Ieri pomeriggio i contatti frenetici della Farnesina con le due forze in campo hanno infine ottenuto una momentanea tregua nei combattimenti intorno all'aeroporto di Mogadiscio. E i due aerei militari partiti alle 13 da Mombasa sono così riusciti ad atterrare e ad imbarcare, in soli dieci minuti, 225 persone, 75 dei quali italiani. Fra questi, i 90 che si erano asserragliati nell'ambasciata, tutto il personale diplomatico e l'ambasciatore italiano Mario Sica, più altri connazionali che si erano uniti lungo il percorso nel pulmino blindato o lo avevano raggiunto per conto loro a piedi. Tutti sono ora in salvo a Mombasa.

Un'altra decina di persone, 6 italiani e 4 somali, sono scappati via mare raggiungendo la fregata Orsa e la nave appoggio Stromboli con imbarcazioni di fortuna. In un primo tempo sembrava che le due navi dovessero continuare a restare in zona, pronte a raccogliere le 90 persone asserragliate nella nostra sede diplomatica. Anzi, nell'incertezza sull'esito della missione aerea, la marina militare aveva già deciso di dirottare una nuova unità, il cacciatorpediniere Audace, spostandolo dalle acque del Golfo alla Somalia.

Adesso, in una Mogadiscio dove continua a infuriare la battaglia fra le fazioni opposte e si incrociano notizie contraddittorie sulla sorte del dittatore Siad Barre, secondo la Farnesina non dovrebbe essere rimasto più nessuno straniero. «Speriamo solo che adesso la nostra sede non diventi preda dei saccheggi come è accaduto alle altre», ha commentato amaro l'ambasciatore Sica.

I ministri della Difesa e degli Esteri si sono congratulati per la felice conclusione della missione di soccorso che è riuscita a sfollare da Mogadiscio 846 persone, di cui 310 italiani. «Un'operazione tutt'altro che facile, che in in alcuni momenti è stata carica di rischio», ha detto il titolare della Difesa Rognoni.

Da parte sua la Farnesina fa sapere che la chiusura temporanea della nostra rappresentanza diplomatica in Somalia «è stata imposta dal crescendo drammatico della guerra civile che non consente più alcuna normale attività». Ma precisa anche che «tale misura non interrompe i rapporti diplomatici, né tantomeno quelli col popolo somalo, rafforzati da più di un secolo di vita e lavoro in comune. Il nostro ambasciatore - annuncia la Farnesina - tornerà a Mogadiscio non appena l'opera di soccorso e di ricostruzione potrà essere iniziata».

La nota del ministero degli Esteri prosegue aprendo, sia pure cautamente, la strada a un superamento della presidenza Barre. Scrive infatti la Farnesina: «E' indispensabile che sia compiuto uno sforzo di solidarietà nazionale e che un maggiore rispetto dei diritti umani prevalga, come da tempo con crescente insistenza ma senza ascolto si era richiesto da parte italiana al governo somalo, condizionando ad esso e a un'apertura democratica il nostro aiuto». A questo punto, conclude il ministero, «è auspicabile che forze non compromesse con l'involuzione e con i drammatici avvenimenti degli ultimi tempi sappiano dischiudere alla Somalia un avvenire migliore».

E' quanto chiedono da qualche giorno varie forze di opposizione. Ieri un appello per un cessate il fuoco immediato, per la partenza da Mogadiscio del presidente Barre in 48 ore e per la formazione di un governo provvisorio è stato lanciato dal movimento democratico somalo (Sdm), che deplora «le iniziative di singoli movimenti» che conducono trattative col regime di Siad Barre «autonomamente o attraverso altri Paesi».

L'appello dell'Sdm conferma indirettamente le voci che volevano Barre ancora in città, nel bunker presso l'aeroporto dove sono concentrati i soldati lealisti o addirittura nella sua sede a Villa Somalia dalla quale le milizie fedeli al presidente, con un obice da 155 millimetri, continuerebbero a cannoneggiare i quartieri occupati dai ribelli.

Intanto a Roma, con un Airbus dell'Alitalia, sono arrivati altri italiani evacuati da Mogadiscio. Sono 190 e molti sono sembrati provati dagli avvenimenti degli ultimi giorni. Ad accoglierli c'era il sottosegretario Susanna Agnelli la quale ha chiarito che ad occuparsi dei profughi che non hanno contatti e sistemazione a Roma sarà la Croce Rossa.

Maria Grazia Bruzzone

L'ambasciatore racconta

«Ho ammainato il tricolore tra le raffiche di mitraglia»

MOMBASA
DAL NOSTRO INVIATO

L'ambasciata italiana a Mogadiscio è stata sgomberata ed è come se si chiudesse una pagina di storia. Il tricolore è stato ammainato ieri alle 17. Tre ore dopo un C130 e un G222 dell'aeronautica militare atterravano a Mombasa: a bordo l'ambasciatore italiano Mario Scala, il personale dell'ambasciata, gli ultimi connazionali rimasti nella capitale somala e un numero imprecisato di stranieri che si erano rifugiati nella nostra legazione. In tutto 110 persone.

Uscire da quell'inferno non è facile. I nostri velivoli hanno tentato per ben due volte di atterrare a Mogadiscio, ma hanno dovuto desistere perché in città infuriava la battaglia. Racconta l'ambasciatore Scala: «Sono state 48 ore d'inferno; si sparava tutto intorno all'ambasciata, i governativi tiravano con i mortai contro gli insorti, che erano ad una decina di metri dal muro di cinta. Raffiche di mitraglia investivano l'edificio». Due bombe hanno colpito la palazzina: una ha ferito sei persone (tre bambini, una donna, un somalo e un impiegato italiano).

E' finita la paura: ormai tutti gli italiani sono fuggiti dalla Somalia. Eccone alcuni a Fiumicino

Prosegue l'ambasciatore: «Via radio ho trattato un cessate il fuoco con gli insorti che hanno promesso di cessare le ostilità per tre ore, dalle 14 alle 17 di oggi (ieri per chi legge, ndr). Purtroppo i governativi non erano d'accordo. Il ministro della Difesa, gen. Jama, continuava a dirmi che ci avrebbe tirati fuori, liberandoci dall'assedio degli insorti. E per farlo ci sparava addosso».

C'era poi anche un altro problema di natura logistica: quale via scegliere per la fuga? Cercare di raggiungere il lido, la spiaggia di Mogadiscio, più vicina all'ambasciata ed essere sgomberati con gli elicotteri della fregata Orsa che incrociava al largo. Oppure raggiungere la spiaggia di Cesira, a venti chilometri dalla città, più tranquilla e sicura? O cercare di scappare ancora una volta con gli aerei? «Questa sembrava la soluzione più sicura - dice il consigliere Claudio Pacifico - ma avevamo paura di essere presi d'assalto dalla folla che staziona nei pressi dell'aeroporto per cercare di salire sugli aerei e scappare».

Verso le 17, approfittando di una diminuzione del fuoco da parte dei governativi, gli insorti da parte loro rispettavano il cessate il fuoco concordato, una decina di automezzi è uscita dall'ambasciata. «Siamo arrivati all'aeroporto mentre atterravano gli aerei - dice l'ambasciatore - un elicottero della fregata Orsa controllava dall'alto. In cinque minuti ci siamo imbarcati, aiutati dai trenta paracadutisti della Folgore, disarmati, arrivati con gli aerei per dar man forte ai fuggiaschi».

Momenti di terrore si sono vissuti quando dal fondo della pista sono arrivate decine di auto in corsa, cariche di uomini armati, donne e bambini. Dice Pacifico: «Familiari di militari che cercavano di raggiungere gli aerei per scappare. I nostri carabinieri, quelli di guardia all'ambasciata, li hanno affrontati con i mitra spianati. Sono stati attimi terribili, ma alla fine si sono fermati e siamo partiti».

Francesco Fornari

DAL **MONDO**

Mosca sospende i test nucleari

MOSCA. L'Urss ha deciso di sospendere unilateralmente i test nucleari per i prossimi quattro mesi. L'iniziativa, a quanto riferisce la Tass, è stata annunciata dal vice primo ministro Belousov al Soviet supremo. Motivo: superare le preoccupazioni della popolazione. [Agi]

Killer tra la folla 35 morti in Sudafrica

JOHANNESBURG. Un commando ha aperto il fuoco all'alba di ieri a Sebokeng, presso Johannesburg, sulla gente che partecipava alla veglia funebre di un esponente dell'African National Congress ucciso; i morti sono almeno 35 e i feriti una cinquantina, tra cui molti bambini. L'Anc accusa la polizia: «Sapeva ma non ci ha avvertiti». [Agi]

Soares favorito alle Presidenziali

LISBONA. Oltre 8 milioni di portoghesi (del Continente, delle Azzorre, di Madera e di Macao) sono chiamati oggi alle urne per eleggere il Presidente della Repubblica. In lizza l'attuale presidente, Mario Soares (socialista), Basilio Horta (democratico sociale, centro destra, di ispirazione democristiana), Carlos Marques (democratico popolare, di sinistra) e Carlos Carvalhas (comunista, il probabile successore di Alvaro Cunhal alla guida del partito). In base ai sondaggi dei giorni scorsi, si prevede un'astensione dal 22% al 40%. Soares - per il quale voteranno, oltre ai socialisti, i socialdemocratici che hanno la maggioranza assoluta in parlamento - gode dell'indiscusso favore dei pronostici. [Ansa]

Alfonso Guerra si è dimesso

MADRID. Il governo spagnolo ha subito uno scossone per le dimissioni del vice presidente del Consiglio Alfonso Guerra: «una scelta personale presa per privare l'opposizione di un facile bersaglio». Alludeva alle critiche che gli sono piovute addosso dopo lo scandalo che ha avuto per protagonista il fratello Juan che si sarebbe servito della posizione del fratello per fare affari a Siviglia. [Ansa]

Le rivelazioni sugli effetti del jogging

«Correte e sarete più intelligenti»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Jogging fa bene al corpo, quando si corre con le giuste cautele e senza mai forzare il ritmo, senza imprudenze e badando a controllare le proprie condizioni fisiche; aiuta anche a superare problemi psicologici, ma soprattutto fa diventare più intelligenti. E' la «conclusione rivoluzionaria» di una serie di ricerche condotte da vari esperti tedeschi, e annunciata dallo psicologo Ulrich Bartmann in un libro che uscirà fra due mesi. «Correre e far jogging per superare i problemi psichiatrici».

Un solo esempio, fra i tanti che conterrà il volume per dimostrare questa tesi: indipendentemente dall'età e dal sesso di un gruppo-campione sottoposto per dieci settimane ai test, l'intelligenza - misurata con i metodi tradizionali della psicologia due volte, all'inizio e al termine degli esperimenti - è aumentata in modo sensibile in chi faceva regolarmente jogging.

Le ragioni di queste benefiche ripercussioni intellettuali della corsa lenta? Quando si decide un programma regolare di corsa, intanto, migliora in modo consistente la capacità di concentrazione. Ma soprattutto, in questo caso si compie una «favorevole modifica» delle condizioni fisiologiche del cervello: migliorano in chi fa jogging, come aveva già notato il padre della «corsa lenta», il medico tedesco Ernst Van Aaken. E' provato, per esempio, che il peso del cervello diminuisca generalmente con l'età tranne che nelle persone che svolgono attività intellettuale e in chi corre con regolarità. Un ruolo importante e generale in questo processo, spiega ancora Bartmann, lo svolge senz'altro la migliore ossigenazione del cervello.

Ma i benefici della corsa lenta e regolare sono tanti anche dal punto di vista psicologico. Mentre si fa jogging aumentano il sentimento del proprio valore, la consapevolezza del proprio ruolo, la coscienza di sé, sostiene Bartmann; e l'effetto si prolunga a corsa finita, nel riposo, con ripercussioni favorevoli positive nella vita quotidiana. «Particolarmente sorprendenti» inoltre, scrive ancora lo psicologo, sono gli effetti positivi dello jogging nei casi di depressione e negli stati d'ansia e di paura abituale, anche prolungata.

E poi, correndo migliorano l'umore e il senso di equilibrio psichico. Chi fa jogging, confermano le ricerche tedesche, lavora meglio ed è più contento di vivere, soprattutto perché ci si impone una disciplina mentale: quando ci si decide a correre d'abitudine, un po' ogni giorno, si fa una scelta significativa e si mostra disponibilità a impegnarsi per conservare la propria salute, si interviene nella propria vita per migliorarla e preservarla; dunque, spiega Bartmann, si modifica e si ristruttura il proprio modo di pensare. Un risultato particolarmente positivo è dunque l'aumento della sicurezza, la scomparsa o l'attenuazione di paure anche tenaci perché, sostiene nel suo libro lo psicologo tedesco, si finisce per collegarle tutte alla paura iniziale della corsa, e una volta vinta questa, anche quelle che non hanno niente a che fare con lo jogging se ne vanno più facilmente, e possono sparire per sempre.

Ma attenzione, ammoniscono gli esperti: non si può correre senza sapere come, a casaccio, tanto per fare. Jogging vuol dire controllo, regolarità, misura, e le differenze con la «corsa veloce» contano e si vedono. I tedeschi, corridori abituali e di provato metodo, lo sanno bene, anche se perfino fra loro c'è chi ha bisogno di superare gli altri come fosse in autostrada, mentre corre fra i boschi di mattina o a sera: l'importante è l'apporto continuo di ossigeno, raccomandano i cultori della «corsa lenta», e nello jogging l'energia arriva ai muscoli grazie agli zuccheri e ai grassi, con il consumo dell'ossigeno che viene ottenuto attraverso la respirazione. Chi corre veloce, invece, non ha a disposizione una sufficiente quantità di ossigeno, e i muscoli producono energia solo attraverso processi chimici. [e. n.]

(Segue da pagina 8)

E' mancata
Albina Antolini in Ronchetti
Lo annunciano il marito **Aldo**, i figli **Gabriella, Sergio, Mario** con le rispettive famiglie. Un grazie di cuore al dottor Adriano Conti che l'ha curata amorevolmente per tanti anni fino alla fine. Data e ora del funerale saranno comunicate sulla Stampa Sera di lunedì mattina.
— **Torino**, 12 gennaio 1991

Ada e Cesare con le famiglie ricordano la carissima **GINA**.

La **Redazione Interni de La Stampa** partecipa al dolore di Sergio Ronchetti per la scomparsa della mamma
Albina Antolini in Ronchetti
— **Torino**, 12 gennaio 1991.

Le **Direzioni** e le **Redazioni di La Stampa e Stampa Sera** prendono parte al dolore di Sergio Ronchetti per la scomparsa della madre
Albina Antolini in Ronchetti
— **Torino**, 12 gennaio 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio sindacale**, l'**Amministratore delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** tutti della **Editrice La Stampa Spa** prendono parte al dolore di Sergio Ronchetti per la morte della madre
Albina Antolini in Ronchetti
— **Torino**, 12 gennaio 1991

Cristianamente è mancato
Genio Giacoletto
anni 79
Lo annunciano la figlia **Angiolina** con **Loris e Cinzia**, parenti tutti. Funerali in Forno Canavese lunedì 14 gennaio ore 15,30.
— **Alba**, 12 gennaio 1991.

E' mancata
Elisabetta Gay ved. Govoni
Addolorati lo annunciano il figlio **Oreste** con **Andreina** e l'adorata nipote **Claudia**, la cognata **Irene**, parenti tutti. Funerali martedì 15 ore 10,30 nella parrocchia di S. Paolo Solbrito (Asti) partendo dall'ospedale Molinette alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 gennaio 1991.

E' mancato
Franco Beltramino
Lo annunciano: moglie, figlia, genero, sorella e parenti tutti. Funerali martedì 15 c.m. alle ore 16 nella parrocchia di Testona, Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 11 gennaio 1991.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il sig.
cav. Silvio Mortarotti
di anni 93
Ne danno il triste annuncio i figli, nipoti e pronipoti. Il santo rosario sarà celebrato il 13-1-91 alle ore 18,30 presso la parrocchia S. Ermenegildo, via T. Bianchi. Per il funerale telefonare lunedì al n. 444 222.
— **Torino**, 13 gennaio 1991.

Cristianamente è mancata
Teresa Brussino ved. Gunetti
anni 83
L'annunciano addolorati i figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 10 parrocchia S. Giuseppe Cafasso.
— **Torino**, 12 gennaio 1991

La **Divisione di Cardiochirurgia Pediatrica** dell'**Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino** partecipa al lutto per la scomparsa del
prof. Vincenzo Gallucci
— **Torino**, 13 gennaio 1991

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Cesare Tafuri
Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Marcello**, la nuora **Pinuccia**, i nipoti **Maria Rosa, Cesare** e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pachino (Siracusa) martedì 15.
— **Novara**, 13 gennaio 1991.

E' mancato
Giovanni Roccia
ex benzinaio
L'annunciano i familiari tutti. Funerali in Collegno lunedì 14 ore 9,30 parrocchia Madonna dei Poveri. La salma sarà tumulata in Fossano.
— **Collegno**, 13 gennaio 1991

E' mancata
Tarsilla Bernini ved. Fiorini
Addolorati lo annunciano nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 in parrocchia.
— **Montanaro**, 13 gennaio 1991

RINGRAZIAMENTI

Ricordando con infinito rimpianto
Pino Indellicati
Messa di trigesima lunedì 14 gennaio ore 18 nella cappella della parrocchia Madonna di Fatima via Oristano 8 Torino.
— **Moncalieri**, 13 gennaio 1991.

I figli di
Luigia Poncet Davico
ringraziano commossi tutti coloro che sono stati loro vicino partecipando direttamente ed indirettamente al loro dolore. Pregano di devolvere gli omaggi alla piccola orfana Roberta Uicheddu Marino; colletta aperta sotto tutela legale presso l'Università di Torino, ufficio ricostruzione di carriera personale non docente, via Po 17, tel. 880.2283/84. Kaddish recitato per Luigia Poncet Davico di Giuseppe presso la Comunità Ebraica di Torino. Messa di trigesima, giovedì 7 febbraio ore 18,30 parrocchia di Santa Giulia.
— **Torino**, 13 gennaio 1991.

Le famiglie **Piccini Talamoni** sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del loro caro
Primo Nando Piccini
— **Torino**, 11 gennaio 1991.

A funerali avvenuti, **Gina** e nonna annunciano la scomparsa del caro
Giovanni Ramasso
e ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 12 gennaio 1991

Guido Massino unitamente alla **Framar Spa** ringrazia commosso per l'affetto tributato al papà
Franco Massino
— **Torino**, 13 gennaio 1991.

Le famiglie **Brovetto** e **Pratto** commosse ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore per la scomparsa del loro caro
Ugo Brovetto Rondo
La Santa Messa di trigesima verrà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 18 nella parrocchia Santissima Annunziata di Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 13 gennaio 1991

Grazie, grazie a tutti voi che ci avete dimostrato grande umanità ed affetto per la scomparsa dei nostri cari
Marco, Federico, Gabriele Calò
e
Antonio Pardini
Famiglia Calò e ved. Pardini.
— **Torino**, 12 gennaio 1991

ANNIVERSARI

1987 — 1991
avv. Aldo Molletti
Vivi sempre, indimenticabile, nei nostri cuori. **Renata e Anna.**

1990 — 1991
Nel 1° anniversario della scomparsa di
Ornella Sardo Grasso
la S. Messa verrà celebrata il 22 gennaio, ore 18,30, presso parrocchia Ss. Angeli Custodi.

1986 — 1991
Nel ricordo affettuoso della
dott.ssa Livia Fornatto
Messa lunedì 14 ore 18,30 parrocchia S. Secondo.

1987 — 1991
Giuseppe Cerruti
Ricordandoti sempre S. Messa 14 gennaio ore 8 chiesa S. Bernardino.

1990 — 1991
Costanzo Squarotti
In Dio e nel più profondo del cuore di Rita e dei suoi cari. Messa anniversaria il 15 gennaio 1991, Gesù Nazareno ore 18.

1976 — 1991
Lorenzo Gallina
Affettuosamente ricordato.

1948 — 1991
Giacomo Audisio
1989 — 1991
Rosa Turino ved. Audisio
Sempre con noi.

1988 — 1991
Luigi Bocchino
Triste infinita nostalgia di te, tua moglie.

1990 — 1991
Romero Costante
Per sempre la tua Irene.

1986 — 1991
Michele Gay
Papà caro passa il tempo non il rimpianto.

1983 — 1991
dott. Piero Furnari
La famiglia lo ricorda con immutato affetto. S. Messa 14 gennaio ore 18 S. Vincenzo De Paoli, via Sospello.

1990 — 1991
Giovanni Battista Barbero
La famiglia lo ricorda con immutato affetto. S. Messa martedì 22 gennaio Gesù Buon Pastore ore 18.

1990 — 1991
Piero Pozzo
Moglie, figlio e i suoi cari. Messa in Villastellone sabato 19 gennaio ore 18.

Orario accettazione necrologie
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

L'Avvocato dello Stato: anche i padri della Repubblica contrari al voto popolare sulle norme elettorali

«I tre referendum violano la Costituzione»

La memoria del governo alla Corte

L'Avvocatura dello Stato ha presentato tre memorie a Giovanni Conso (nella foto)

ROMA. Tutti e tre i referendum sul sistema elettorale [illegible] Senato, della Camera e dei Comuni devono essere bocciati dalla Consulta perché violano in più [illegible] la Costituzione. E' questa la richiesta che [illegible] governo ha avanzato ieri ufficialmente all'Alta Corte con tre memorie per complessive 95 pagine, predisposte dall'avvocato generale dello Stato Giorgio Azzariti.

I Comitati promotori dei tre referendum elettorali hanno replicato con una duplice memoria di complessive 101 pagine, redatta dai professori Paolo Barile, Massimo Severo Giannini e Valerio Onida, con cui si chiede, invece, [illegible] definitivo lasciapassare per la chiamata dei cittadini alle urne entro il [illegible] giugno prossimo.

L'atteso scontro tra le due parti in [illegible] è fissato per mercoledì mattina a palazzo della Consulta. L'udienza della Corte, presieduta da Giovanni Conso (che fungerà anche da relatore), si terrà a porte chiuse. Ma entro sabato si saprà se i tre referendum avranno via libera o saranno, invece, [illegible] blocco o in parte bocciati.

Ecco quali sono le tesi contrapposte del governo e dei Comitati promotori sul referendum sul sistema elettorale del Senato. E' il più importante dei tre referendum, perché da esso potrà dipendere l'eventuale scioglimento delle Camere, con la conseguente fine anticipata della legislatura, minacciata da Craxi se la consultazione popolare ottenesse [illegible] via libera dalla Consulta.

L'attuale sistema elettorale del Senato è prevalentemente proporzionale [illegible] eccezionalmente maggioritario), mentre se vincessero i «sì» nel referendum verrebbe trasformato in sistema essenzialmente maggioritario (e proporzionale solo in via residua).

In sostanza il complesso quesito referendario attraverso la cancellazione di una serie di frasi e di singole parole pone all'elettore due interrogativi tra loro connessi: [illegible] che sia abrogato il sistema proporzionale per l'elezione del Senato? E sempre per questa elezione vuoi che sia instaurato il sistema maggioritario assoluto che prevede in ogni caso l'elezione di chi abbia ottenuto nel seggio un numero di voti maggiore di quelli conseguiti da ciascuno degli altri candidati senza tener conto del numero di questi voti rispetto a quello dei votanti?».

L'avvocato dello Stato Azzariti ha sollevato una raffica di eccezioni di «inammissibilità» della proposta referendaria. Ha, innanzitutto, [illegible] un asso dalla manica: 43 anni [illegible] l'Assemblea Costituente escluse espressamente la possibilità di svolgere referendum anche in materia elettorale. Ma per una banale dimenticanza tale esclusione [illegible] fu, poi, riportata nel testo dell'articolo 75 della Costituzione.

Azzariti ha ricostruito nei minimi dettagli questo «giallo», a partire dalla seduta pomeridiana del 16 ottobre '47 quando, su proposta dell'onorevole Maria Maddalena Rossi e di altri nove costituenti, fu approvato il seguente testo dell'articolo 72 (poi divenuto 75) della Costituzione: «Non è ammesso referendum per le leggi tributarie, di approvazione di bilanci, di concessione di amnistia o indulto, elettorali e di autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali».

Inspiegabilmente, però, nella stesura finale della Carta repubblicana, varata dall'assemblea il 22 dicembre '47, la parola «elettorali» è misteriosamente scomparsa. E l'onorevole Meuccio Ruini, presidente del Comitato che redasse l'ultimo testo della Costituzione, ammise, poi, la vistosa omissione. In pratica, «la Costituente ritenne inconcepibile l'abrogazione referendaria di leggi elettorali».

Ma i tre legali del Comitato promotore hanno replicato che le leggi elettorali non [illegible] escluse dal referendum abrogativo perché quello che [illegible] è solo [illegible] testo della Costituzione. E la Consulta [illegible] potrebbe [illegible] «riesumare» l'emendamento che escludeva dal referendum le leggi elettorali, perché altrimenti effettuerebbe [illegible] illegittimo sindacato sugli *interna corporis* dell'Assemblea Costituente». I professori Barile, Giannini e Onida hanno inoltre ricordato che in un suo scritto l'ex costituente ed ex vicepresidente dell'alta Corte Costantino Mortati confermò che l'emendamento che escludeva dal referendum le leggi elettorali «non è entrato in vig[illegible].

Ma torniamo alla memoria dell'avvocato Azzariti. A [illegible] parere, è assurda anche [illegible] richiesta di «abrogazione parziale di una legge»: il congegno elettorale del Senato non può essere disciplinato con una legge voluta dal corpo elettorale a seguito dell'esito del referendum, perché «tale compito spetta solo al Parlamento».

Per il governo [illegible] ulteriore motivo di invalidità della proposta [illegible] costituito dal fatto che in Italia è ammesso solo il referendum abrogativo, e non quello propositivo. Il referendum sul Senato tende, invece, «a sostituire una disciplina stabilita da una legge in vigore con un'altra diversa».

Ma per l'avvocato dello Stato, in [illegible] di vittoria dei «sì» nella consultazione popolare sul Senato, «il vuoto creato da [illegible] simile abrogazione lascia al legislatore un ampio ventaglio di scelta tra tanti sistemi elettorali possibili. E deve attribuirsi natura propositiva [illegible] quei quesiti che tendono [illegible] riempire quel vuoto con un sistema maggioritario senza alcun limite minimo di percentuale di voti favorevoli: che prevede, cioè, l'elezione immediata del candidato più votato anche se [illegible] [illegible] conseguito in un collegio la maggioranza dei voti».

Secondo l'avvocato Azzariti, non possono valere [illegible] questo caso le precedenti sentenze «manipolative» della Consulta, perché si tratta di una richiesta [illegible] referendum completamente diversa da quelle esaminate [illegible] passato dall'Alta Corte e «risulterebbe violata l'attribuzione della funzione legislativa che spetta al Parlamento in base all'articolo 70 della Costituzione».

Tuttavia, pur ammettendo, per assurdo il contrario, sostiene ancora Azzariti, la Corte non potrebbe [illegible]ntire alcune «manipolazione» quando fossero possibili più soluzioni ugualmente compatibili con la norma di raffronto, perché verrebbe violata l'insindacabile discrezionalità del Parlamento.

Per Azzariti il referendum sarebbe, inoltre, «inammissibile» anche perché attraverso la cancellazione [illegible] alcune parole [illegible] di alcune frasi dell'attuale normativa, cioè «lavorando sul [illegible] vigente come lo scultore opera sul masso di marmo», verrebbe illegittimamente trasformata la legge elettorale in un'altra. [illegible] sostanza, l'elettore [illegible] troverebbe di fronte ad un referendum propositivo, e non abrogativo, come prevede, invece, la Costituzione.

Per di più, sostiene Azzariti, non si può dire che, limitando la proposta [illegible] abrogazione, anziché all'intera legge, [illegible] alcune frasi o parole, [illegible] promotori abbiano reso più chiara ed univoca la domanda posta agli elettori e facilitato la loro risposta che può consistere solo in un sì o in un no».

Per l'avvocato dello Stato manca, infine, il [illegible] requisito della omogeneità dei quesiti rivolti agli elettori: chi volesse trasformare il sistema elettorale del Senato non per questo deve necessariamente volere che [illegible]a eletto solo chi abbia ottenuto il consenso della maggioranza [illegible] votanti. Potrebbe essere così indebitamente forzato il [illegible] dell'elettore sul secondo quesito sullo stesso referendum.

I tre difensori del Comitato promotore hanno ribattuto a tutte le argomentazioni del governo affermando che il referendum sul sistema elettorale del Senato [illegible] pienamente legittimo e in linea con qu[illegible]to già affermato in materia dalla Corte Costituzionale.

Pierluigi Fran[illegible]

Il «Popolo» e l'«Avanti!» premono sui giudici dell'Alta Corte

«La Consulta deve dire no»

Il quotidiano dc: la rinuncia alla proporzionale aprì la via al fascismo
Il psi: «Non è una modifica, ma un intervento di plastica ricostruttiva»

ROMA. A pochi giorni dal pronunciamento della Corte Costituzionale sui referendum istituzionali, i due più grandi partiti di governo scendono in campo per fare pressione sulla Consulta e dire il loro «no» all'ammissibilità attraverso i rispettivi quotidiani. E [illegible] l'*Avanti!* si limita [illegible] alcune considerazioni di carattere costituzionale («il referendum va respinto perché istitutivo e non abrogativo»), [illegible] *Popolo* si spinge sul terreno della valutazione politica.

«Esiste - scrive Sandro Fontana, direttore del quotidiano dc - un [illegible] indissolubile tra il [illegible]rattere pluralistico della nostra Costituzione e [illegible] legislazione elettorale che favorisce la pluralità della rappresentanza politica a tutti i livelli istituzionali. Il sistema uninominale [illegible] proposto dai referendum tende inesorabilmente a escludere dalla rappresentanza interi universi sociali e culturali e [illegible] ridurre il ruolo dei partiti politici alla mera organizzazione del consenso intorno a responsabilità [illegible]ià selezionate dagli interessi forti della società: un vero e proprio cambiamento di regime». «Un conto è correggere - prosegue l'editoriale -, un altro è passare da un regime pluralistico al suo esatto contrario. Il che può essere legittimamente [illegible]picato ed anche ottenuto da parte delle forze a ciò interessa[illegible]: ma allora la strada maestra da seguire è quella parlamentare prevista dalla nostra Costituzione, non quella emotiva e ultimativa indicata dai referendum dove tutto verrebbe risolto a colpi di sì [illegible] di no».

D'altro canto, ricorda ancora Sandro Fontana, «è proprio liquidando la proporzionale [illegible] ricorrendo a una nuova legislazione elettorale di tipo maggioritario che il fascismo ha potuto, nel nostro Paese, imporre e consolidare la propria ventennale dittatura».

Roberto Villetti, responsabile dell'*Avanti!*, dà invece la parola a tre docenti di Diritto costituzionale: Mario Patrono, professore ordinario all'Università di Padova; Sergio Bartole, ordinario a Trieste e Beniamino Caravita, associato a Perugia.

I tre costituzionalisti esaminano la questione del referendum ricordando tra l'altro - annuncia l'*Avanti!* - «le precedenti decisioni della Corte, nelle quali essa fece valere la distinzione tra modifiche consentite e interventi di plastica ricostruttiva, fatti [illegible] tecniche di manipolazione. Si osserva, inoltre, che un confine tra natura creativa [illegible] natura abrogativa deve pure esistere, altrimenti non si spiegherebbe la giurisprudenza della Corte».

Raffaello Morelli, dell'esecutivo del pli, ha detto che «qualunque [illegible] il verdetto della Corte costituzionale, i liberali intendono battersi per una riforma elettorale profonda e organica. Aggiustamenti o ritocchi alle leggi vigenti sono, nella migliore ipotesi, un provvedimento asfittico, nella peggiore, un inganno».

I liberali - conclude Morelli - «vogliono favorire [illegible] riforma elettorale che spinga al ricambio politico-istituzionale e all'alternativa di governo». [r. i.]

Contestato in Francia un articolo «antisemita» del mensile vicino a Mp

«30 giorni» censurato a Parigi

L'editore chiude: è un giornale allo sbando

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'editore «3 F Media», giudicando «intollerabile» la «deriva politica» [illegible] *Trenta Giorni*, il mensile vicino a Mp, ne sospenderà definitivamente l'uscita in Francia. Ha determinato la rottura un articolo «di sentore anti-semita» apparso [illegible] dicembre sul cardinale Lustiger (che ha origini ebraiche). «Non potevamo mettere in pagina un'infamia simile» afferma Robert Masson, redattore capo dell'edizione francese, spiegando che questo e altre sbandate riflettono «divergenze» in seno a Mp.

Il divorzio consumato in queste ore fra Roma e Parigi, suscettibile d'innescare profonde ripercussioni, non arriva [illegible]munque inatteso. Già a novembre le polemiche avevano superato il livello di guardia. L'editore francese di *Trente jours dans l'Eglise e dans le monde* rifiutò di pubblicare un servizio sulle elezioni polacche, troppo filo-Walesa ed ostile al suo antagonista, Tadeusz Mazowiecki (cui non mancano gli appoggi negli ambienti curiali parigini), abolendo tout court il numero. In quell'occasione Robert Masson spedì una circolare agli abbonati per motivare la censura, peraltro aggirata da un'edizione speciale che *Trenta Giorni* fece distribuire oltr'Alpe.

Il mensile romano replicò duramente contro questa ingerenza [illegible] e [illegible] mancarono lettere indignate in [illegible] lettori francesi gli esprimevano solidarietà. Oggi il caso esplode dopo l'apparizione sulla penultima copertina italiana di Notre-Dame che affonda nelle sabbie, preludio a un lungo dossier che stigmatizza il «cattolicesimo di pura facciata», anti-popolare ovvero «decimato, (...) sopra tutto noioso».

Secondo *Le Monde*, il passaggio che sdegna i francesi, è la chiusa, un po' sibillina: «Forse qualche cristiano di Destra se avesse avuto come arcivescovo lo stesso san Pietro, avrebbe scoperto con orrore che era anche lui ebreo. Ma certo tutti potevano accorgersi come l'ebreo Pietro (...) portava una speranza che [illegible] ha il cardinale» (Lustiger).

La ritirata del potente gruppo «3 F Media» - *Famille chrétienne, France catolique, Famille Expérance* - certo non esclude che *Trenta Giorni* trovi un nuovo socio a Parigi, [illegible] [illegible] sarà facile ripristinare le sinergie. *Trente Jours*, infatti, aveva uno staff proprio che oltre a tradurre integrava con notiziario francese ogni numero. L'episodio potrebbe quindi compromettere [illegible] crescente internazionalizzazione del periodico, il quale - scrive «Le Monde» - ha già avuto difficoltà con altri partner.

Enrico Benedetto

Il testo della sentenza: Sofri ha cercato di coprire le responsabilità dell'organizzazione

Ecco perché i giudici credono a Marino

«Lc decise la morte di Calabresi»

MILANO. Adesso i giudici hanno spiegato perché. Perché ritengono Leonardo Marino sincero e credibile. Perché, al contrario, ritengono false le dichiarazioni degli altri imputati (Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi) e «inattendibili» i testimoni che quelle dichiarazioni hanno confermato. Perché, di conseguenza, li hanno tutti condannati per l'omicidio [illegible] Luigi Calabresi, il commissario che indagava su piazza Fontana quando l'anarchico Giuseppe Pinelli, entrato in Questura dalla porta, ne uscì dalla finestra.

Galileo Proietto, giudice [illegible] latore nel processo, ha scritto 754 pagine per spiegare quei perché. Pagine sulle quali fin [illegible] adesso cominciano le polemiche. Se la parte civile definisce [illegible] sentenza «atto di intelligente e serena giustizia», Sofri e il suo avvocato parlano di «bugie, insinuazioni, errori di fatto».

Proietto non si [illegible] dilungato sulla personalità degli imputati [illegible] sul clima politico di quegli an[illegible]. Ha preso gli elementi, anche quelli apparentemente secondari, emersi dal processo [illegible] li ha analizzati fin nei minimi particolari. Così, ad [illegible] cinquanta pagine sono dedicate all'«incidente con l'autovettura [illegible] Giuseppe Musicco»: avvenuto poco prima dell'attentato a Calabresi, raccontato da Marino in un certo modo [illegible] in tutt'altro modo da Musicco. Per altre cinquanta pagine la sentenza si diffonde sull'arma del delitto, se [illegible] verosimile che sia la «Smith & Wesson» indicata da Marino e proveniente da una rapina in un'armeria torinese, o non piuttosto, come ipotizzato dalla difesa degli altri imputati, una «Hopkins and Hallen», arma prodotta fino [illegible] 70 anni f[illegible] e i giudici concludono in entrambi i [illegible]si che Marino [illegible] più credibile.

Perché dilungarsi su tutti questi particolari? [illegible] perché è proprio su questi che al processo si [illegible] scontrate accusa e difesa. Da un lato c'è Marino che di[illegible]: Bompressi venne [illegible] me a Milano a compiere il delitto, Pietrostefani e Sofri furono i mandanti di quell'azione, decisa dall'esecutivo di Lotta Continua. Dall'altro ci sono gli altri imputati che dicono: non è vero niente, Marino si è inventato tutto.

Marino, però, ha raccontato con dovizia di particolari la sua militanza in Lotta Continua, le azioni illegali (come la rapina all'armeria), nonché le promesse, la preparazione e l'esecuzione dell'omicidio e il periodo seguente. Ed è appunto [illegible] questi particolari che gli avvocati degli altri imputati hanno insistito per mettere in dubbio l'attendibilità di Marino, anche su ciò che riguardava lui e solo lui. Nota a questo proposito il giudice Proietto: «Il processo [illegible] un certo punto sembrava diventato uno strano processo: un imputato impegnato nel difendere la sua confessione, altri imputati protesi con ogni sforzo a dimostrarne l'innocenza. Il difensore di Marino che chiede per questo una pena giusta, i difensori degli altri imputati che sostengono l'autocalunnia. Ma non vi è alcuna casualità».

Nella «guerra dei particolari» un posto non secondario merita il comizio tenuto da Adriano Sofri a Pisa, il 13 maggio del 1972 per commemorare il giovane Serantini, morto in carcere: è proprio per la morte di Serantini - racconta Marino - che si decide di anticipare l'azione contro Calabresi; lui vuole avere la conferma [illegible] Sofri che gli arriva - sempre a [illegible] dire - in un bar, durante un colloquio al termine di quel comizio. Ma Sofri e i testimoni della difesa (ex-militanti di Lotta Continua) dicono che quel colloquio non c'è stato né poteva esserci perché al termine del comizio tutti scapparono via [illegible] fretta a causa di [illegible] «forte acquazzone» e i bar della zona erano tutti chiusi. Falso, secondo la sentenza, perché i bollettini meteorologici di quel giorno parlano invece di una «pioggia debole continua», perché i bar non erano chiusi. Osservano quindi i giudici: «Se l'uno e gli altri (Sofri [illegible] i testimoni) forniscono una versione tesa [illegible] dare una ricostruzione di un avvenimento in modo tale che [illegible] vi [illegible] spazio per quell'incontro riferito da Marino e se si accerta che tale ricostruzione dà una falsa rappresentazione della realtà, tutto ciò costituisce un indizio che conferma che quell'incontro dopo [illegible] comizio vi fu».

«Inattendibili» diventano quindi i testimoni indicati da Sofri, come l'attuale deputato Verde Marco Boato. Parimenti «inattendibili» quelli forniti da Pietrostefani (che negano la sua presenza nella redazione di *Lotta Continua* [illegible] giorno dell'attentato, così com[illegible] raccontato da Marino) e gli ex militanti di Lc di Massa che ricordano Bompressi al solito bar, appena tre ore dopo l'uccisione di Calabresi. A convincere i giudici dell'«inattendibilità» di tali testimoni sono anche i tempi: nessuno degli imputati li ha indicati mentre era in carcere, [illegible] tutti emersi dopo, a istruttoria quasi conclusa.

Nessun dubbio invece sull'attendibilità di Marino: «La [illegible] vicenda - si legge - [illegible] forse unica nella storia giudiziaria di q[illegible] Paese. Egli infatti, allorché ha deciso di riferire quanto di [illegible] conoscenza [illegible] era detenuto, non era imputato, non era indiziato, non era sospettato. Era libero [illegible] incensurato». Inoltre [illegible] vi sono elementi per ritenere che vi siano state spinte determinate da ragioni di odio o di vendetta», ed è «impraticabile» l'ipotesi di [illegible] confessione concordata [illegible] gli inquirenti: «Ordire trame a quale scopo? Non certamente per attribuire un omicidio commesso circa 17 anni prima ad un'organizzazione scioltasi nel '76, [illegible] per accusare ingiustamente un tranquillo professore di Firenze, [illegible] uno stimato dirigente d'azienda, oppure Ovidio Bompressi, alle prese a Massa con i suoi problemi quotidiani».

Conclusione: [illegible] si vede perché [illegible] credere [illegible] Marino.

Susanna Marzolla

TUTTE LE DATE

Tra delitto e processo 18 anni

17 maggio 1972. In via Cherubini a Milano, davanti alla sua abitazione, attentato contro il [illegible] Luigi Calabresi, ucciso con due colpi di pistola calibro [illegible].

26 luglio 1988. Leonardo Marino, venditore ambulante [illegible] crêpes a Bocca di Magra (La Spezia), ex-operaio Fiat, ex-militante di Lotta continua, confessa la responsabilità sua (come autista del commando), di Ovidio Bompressi (lo indica come il killer), di Giorgio Pietrostefani e Adriano Sofri (accusati [illegible] essere i mandanti).

27 novembre 1989. Si inizia [illegible] processo. Il giudice istruttore Attilio Lombardi e il pubblico ministero Ferdinando Pomarici hanno creduto alla versione di Marino. Per Lombardi, [illegible] racconto del pentito è: «spontaneo, univoco, disinteressa[illegible], specifico e articolato [illegible] particolari, coerente logicamente e nel complesso proveniente da persona soggettivamente collegata ai fatti e ai coimputati».

2 maggio 1990. Dopo 55 udienze [illegible] cinque giorni di camera di consiglio [illegible]. Sofri, Pietrostefani e Bompressi sono condannati a 22 anni ciascuno per l'omicidio del commissario Calabresi. Anche Marino è condannato: 11 [illegible].

Sofri è l'unico degli imputati a [illegible] presentare (come aveva preannunciato) appello contro la [illegible] che diventa esecutiva nei suoi confronti [illegible] 2 luglio 1990. Ma lui, come gli altri condannati, non finisce [illegible] carcere: vale anche per Sofri l'effetto estensivo dell'appello presentato dai coimputati. Al processo sfilano anche altri 11 ex militanti di Lc: dieci sono accusati di rapina, uno di falsa testimonianza: un'assoluzione, l'amnistia e la prescrizione li f[illegible] uscire tutti di scena.

Adriano Sofri con la moglie in [illegible] delle udienze del processo

Dura nota di «Mi»

I magistrati replicano al Quirinale

ROMA. Dura reazione di «Magistratura Indipendente» alle critiche che il presidente Cossiga ha mosso all'Associazione nazionale magistrati in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario.

«Manifestiamo grande preoccupazione e perplessità - [illegible] una nota - nonché meraviglia che, in un momento di estrema difficoltà per [illegible] le istituzioni dello Stato e in particolare per la giustizia, si ponga mente ad interventi volti oggettivamente [illegible] delegittimare [illegible] organismo associativo come l'Associazione nazionale magistrati, che è espressione di l[illegible]bertà, di democrazia [illegible] di serio impegno professionale».

«E' bene - prosegue il comunicato - che autorità [illegible] cittadini sappiano che tra gli scopi statutari dell'Anm ci so[illegible] anche: 1) Definire [illegible] garantire - secondo le norme costituzionali - il carattere, le funzioni [illegible] le prerogative del potere giudiziario, rispetto agli altri poteri dello Stato; 2) Propugnare l'attuazione di un ordinamento giudiziario conforme alle esigenze dello Stato di diritto in un regime democratico; 3) Tutelare gli interessi morali [illegible] economici dei magistrati e il prestigio [illegible] il rispetto della funzione giudiziaria, fuori da legami con partiti politici».

«Senza volere comunque accentuare ed esasperare polemiche di per sé dannose per la stessa credibilità delle istituzioni - conclude la nota della corrente di centro - Magistratura indipendente [illegible] il dovere di rassicurare i magistrati e tutti i cittadini del fatto che, nel rispetto rigoroso delle leggi dello Stato, essa continuerà insieme agli altri gruppi associativi a difendere il bene prezioso [illegible] costituzionalmente protetto della [illegible]bertà di associazione». [Agi]

Ma per Labruna i magistrati veneziani non escludono l'ipotesi della calunnia

Anche Gui e Tanassi contro Cossiga

«Era lui a decidere come tagliare le registrazioni»

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci sono anche le testimonianze di Luigi Gui e Paolo Emilio Taviani nel fascicolo su Gladio inviato dai magistrati veneziani alla procura di Roma. Le dichiarazioni dei due ex-ministri - insieme con quelle del capitano del Sid Antonio Labruna e dei generali dei servizi segreti Antonio Podda, Domenico Maneri e Gianfranco Marini - servono [illegible] corredare l'ipotesi di reato («soppressione di atti») per la quale sono stati iscritti nel regi[illegible] della Procura di Venezia [illegible] Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, all'epoca sottosegretario alla Difesa, l'ex-presidente della commissione d'inchiesta Giuseppe Alessi e lo stesso Labruna.

Il punto è quello degli «omissis», ci[illegible] delle cancellazioni decise dai politici sul testo trascritto delle registrazioni dalla [illegible] missione Alessi. Cancellazioni trasferite poi sui nastri, con un lavoro di «taglia e cuci» curato da Labruna su incarico del capo del Sid Eugenio Henke. Labruna sostiene che gli «omissis» venivano decisi congiuntamente da Cossiga, Alessi e Henke. Podda ha confermato ai giudici che [illegible] Cossiga a proporre gli «omissis» e poi, una volta «sanciti» dalla presidenza del Consiglio, era sempre lui che li «applicava».

Gui conferma che dei tagli si occupava direttamente Cossiga. Le dichiarazioni di Taviani si riferiscono invece ad altri «omissis», quelli alla relazione sul Pia[illegible] Solo del generale dei carabinieri Giorgio Manes. L'ex-ministro [illegible] Interni e Difesa afferma che i tagli - relativi alla Gladio - erano stati decisi da Moro. Secondo Tanassi, Cossiga poteva avere avuto [illegible] il compito di ridurre gli «omissis» apposti da Moro.

Salgono così a dieci le testimonianze che la Procura di Venezia ha inviato a Roma: tre di Podda, due di Gui, due di Labruna, [illegible] ciascuno per Taviani, Maneri e Marini. I giudici osservano che il generale Maneri, indicato da Labruna come uno dei responsabili delle cancellazioni sulla trascrizione dei nastri, nega l'addebito. Dal suo punto di vista, le correzioni sarebbero relative soltanto all'attribuzione delle frasi [illegible] questo [illegible] quel testimone. Né Labruna ha mai precisato il contenuto delle parti di [illegible] che egli stesso aveva provveduto a cancellare.

Secondo indiscrezioni usci[illegible] ieri dal Palazzo di Giustizia, i giudici veneziani non avrebbero trascurato la possibilità che nelle dichiarazioni di Labruna vi fossero gli estremi del reato di calunnia ai danni di Cossiga. Il fascicolo sarebbe stato inviato a Roma per ulteriori verifiche. Se la Procura romana dovesse se[illegible]tenziare che il capitano del Sid ha detto il falso, sarebbero comunque i giudici veneziani a condurre l'istruttoria contro Labruna. [m. l.]

Altissimo

«La dc non è golpista»

ROMA. Ancora polemiche politiche su Gladio. Per i liberali il segretario Renato Altissimo se la prende con laici e socialisti per il tentativo di utilizzare «le vicende Gladio e Piano Solo per chiudere la dc [illegible] un angolo ed accusarla di deviazioni golpiste. Non mi sento di associarmi a questo disegno». Secondo il leader del pli «dire che la dc sia stata golpista negli ultimi quarant'anni è insieme un'idea poco credibile per l'opinione pubblica ed un'errore politico». «Perché induce il partito di maggioranza relativa - conclude Altissimo - a far quadrato ed a riconsolidare [illegible] alleanze interne, e soprattutto perché consente di nascondere le vere colpe della democrazia cristiana che sono il malgoverno, il populismo, [illegible] clientelismo». Dal pci viene invece una interrogazione ad Andreotti sull'unica «deviazione» di Gladio: l'utilizzo della strutt[illegible] da parte del direttore del Sismi, Fulvio Martini, contro la criminalità organizzata. [Adnkronos-Agi]

Rivelazioni

«Patto a tre anti-pci»

ROMA. «Ridurre la forza del partito comunista, le sue risorse materiali, le sue organizzazioni internazionali, la sua influenza sui governi francese [illegible] italiano, nonché l'attrazione che esso [illegible] per i cittadini francesi e italiani, così da fare in modo che esso non rappresenti più una minaccia per la sicurezza della Francia e dell'Italia e per gli obiettivi degli Stati Uniti». Erano questi, [illegible] *l'Espresso*, gli scopi del piano demagnetize («smagnetizzare»), «l'accordo segreto contro i comunisti» - così lo definisce il settimanale - «sottoscritto da Usa, Italia e Francia alla fine del 1952».

Il settimanale, in un comunicato, informa che nel prossimo numero pubblicherà una sintesi dell'accordo e metterà a disposizione del Parlamento il testo integrale, inviandone copia alla presidenza della [illegible]sione stragi, ricordando «che l'aveva richiesto inutilmente al Sismi». [Ansa]

Un nuovo giallo

La Confindustria a Milano finanziò il Piano Solo?

MILANO. Secondo il settimanale *Il Mondo* la Confindustria aveva il suo Piano Solo o comunque qualcosa che gli assomigliava molto. La ricostruzione del periodico - che ieri è stata anticipata dalle agenzie di stampa - avanza l'ipotesi che era al tentato colpo di Stato del generale Giovanni De Lorenzo, il Piano Solo appunto, per vanificare la carica riformatrice della nuova alleanza dc-psi, si inserisca anche un misterioso finanziamento.

Si tratterebbe di 32 miliardi di lire, equivalenti a 350 di oggi, per un progetto segretissimo conosciuto con la sigla [illegible]. P., che sta per un non meglio identificato Nato Programma.

Dopo le rivelazioni delle ultime settimane, caduti veti ed omissis, la vicenda politica di quegli anni si arricchisce - secondo il settimanale - di un altro elemento che si interseca inevitabilmente con le [illegible]vre occulte dell'epoca.

La coincidenza tra il Piano Solo e il maxifinanziamento voluto dal presidente della Confindustria, Furio Cicogna, non può essere casuale, sostiene *Il Mondo*, anche perché le cifre in ballo erano di tutto rispetto.

Riferisce il settimanale che il [illegible] luglio 1964, a Milano, Cicogna chiese agli associati una contribuzione straordinaria pari a 4 mila lire per dipendente. Siccome i lavoratori delle aziende associate alla Confindustria erano due milioni [illegible] mezzo, la richiesta complessiva fu [illegible] 10 miliardi. Una cifra imponente e superiore di un buon 40% al bilancio annuale.

«Si trattava di una cifra sproporzionata per sostenere, come si voleva far credere, soltanto una operazione di immagine, una serie di interventi per sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi legati alla svolta poli[illegible] in corso», ricorda un testimone di quegli anni che avrebbe conosciuto dall'interno i segreti del mondo imprenditoriale. [Agi]

E Occhetto farà entrare qualcuno di loro nella direzione del pds

Il pci premia gli «esterni»

Potranno votare al congresso di Rimini

ROMA. Quel giorno, tra i velluti rossi del cinema Capranica, erano arrivati in tanti ad applaudire la svolta di Occhetto: intellettuali raffinati, signore in pelliccia, valorosi militanti persi per strada. E' trascorso un anno, gli «esterni» [illegible] pci si sono diradati - un migliaio di supporter è sopravvissuto agli entusiasmi iniziali - ma Achille Occhetto ha voluto premiare lo stesso i più tenaci.

E così, a fine gennaio, al [illegible]gresso di nascita del pds [illegible] Rimini, i delegati dei «club», avranno [illegible] trattamento di lusso [illegible] non solo parteciperanno [illegible]le votazioni proprio come gli iscritti al pci, ma il loro voto peserà moltissimo. La pattuglia degli «esterni» avrà infatti diritto ad una quota del 17 per cento di delegati, qualcosa in meno di quanto potrà schierare nel parterre di Rimini l'intero fronte del no [illegible] Ingrao, Natta e Tortorella, [illegible] rappresentanza di oltre 300.000 iscritti.

E a Botteghe Oscure, [illegible] pure [illegible] qualche tremore e parecchia diffidenza, si pensa già all'inevitabile passo successivo: [illegible] lancio degli «esterni» nella plancia [illegible] comando del nuovo partito. E si sussurrano già i primi nomi di possibili ingressi nella direzione del futuro partito democratico della sinistra: Paolo Flores D'Arcais, Michele Salvati, Giangiacomo Migone, Antonio Lettieri e Franco Bassanini, in rappresentanza del piccolo drappello di parlamentari della sinistra indipendente che aderirà [illegible] pds.

Una cooptazione di lusso che premierà i compagni di strada più tenaci, ma che, almeno per ora, delude molte aspettative. Il primo ad essere un po' deluso è proprio Achille Occhetto. Quattordici mesi fa, quando in perfetta solitudine lanciò la svolta, dichiarò chiara e forte la [illegible] ambizione: un nuovo partito che rompesse i vecchi steccati, una Costituente aperta a tutte le correnti di sinistra, al mondo cattolico. «Subito dopo il lancio della proposta, tra febbraio e maggio del 1990, si colloca il momento alto della partecipazione nelle assemblee un po' in tutta Italia», ricorda Toni Muzi Falconi, coordinatore [illegible] 110 club sopravvissuti.

Sono [illegible] settimane degli appelli incrociati (quello della sinistra dei club e, in concorrenza, quello della sinistra indipendente), delle gomitate per mettere la firma, dell'assemblea nazionale al Capranica, il [illegible] febbraio. In quelle settimane il vento soffia forte nelle vele di Occhetto e [illegible] segretario consulta spesso, chiede consigli al drappello di comando, Flores, Muzi Falconi, Migone, Bassanini, Salvati, l'economista emiliano anticipatore della svolta, il primo a predicare il [illegible] del nome.

L'infuriare della polemica in[illegible] smorza gli entusiasmi degli «esterni». Nel tentativo di calamitare consensi, Claudio

Paolo Flores D'Arcais

Petruccioli, uno dei più stretti collaboratori di Occhetto, tenta un'altra strada: si dedica ai Comitati per la costituente, gruppi misti [illegible] iscritti e simpatizzanti. Un lavoro capillare che al di là dei numeri (mille comitati, 40.000 aderenti) dà qualche risultato soltanto in qualche città (tra le altre Roma, Torino, Brescia, Bologna, Genova, Vicenza). «Anche nei club - dice ancora Muzi Falconi - dopo l'entusiasmo iniziale c'è stato un calo di tensione, anche se realtà apprezzabili esistono in una sessantina [illegible] centri».

Club dei nomi fantasiosi (il Sottomarino rosso, Scusate il ritardo, Tallone di Achille, lo Stato di grazia, Fuori orario) che, alla vigilia [illegible] congresso [illegible] Rimini, sono stati premiati. Dopo un sudato braccio di ferro tra occhettiani e No, l'apposita commissione ha stabilito le regole: gli «esterni» (intesi come club ed eletti della sinistra indipendente a tutti i livelli) parteciperanno [illegible] congresso del pds (che inizierà il 30 gennaio, dopo lo scioglimento del pci il 29) con una rappresentanza di delegati pari al [illegible] per cento dei delegati iscritti. La platea del congresso sarà formata cioè da [illegible] delegati comunisti (in rappresentanza di 1.300.000 iscritti) e da 250 delegati non iscritti, cioè a dire il 59% con Occhetto, il 20 [illegible] Ingrao-Tortorella, il 17 con gli «esterni», il [illegible] con Bassolino.

Una quota altissima per i non iscritti, ma dietro c'è un piccolo trucco: tra le tre correnti si è raggiunto l'accordo che anche gli «esterni» verranno lottizzati, il 70% con Occhetto, il [illegible] col No, il 5 con Bassolino. Un patto però destinato a tenere col fiato [illegible] i capicorrente: «Sarà difficile - ammettono a Botteghe Oscure - ottenere [illegible] comportamento rigido da personalità, intellettuali poco abituati ad essere irreggimentati».

Fabio Martini

MEDICINA

La lunga beffa del raffreddore

Le riniti croniche colpiscono almeno [illegible] 10 per cento degli adulti, ma sono poca cosa rispetto alle riniti acute, che nella maggior parte dei casi corrispondono al comune raffreddore. Il raffreddore è la malattia più frequente nei Paesi sviluppati, costituisce da solo il 40 per cento di tutti i casi di malattie acute. Si dice che nel mondo ci [illegible] 100 milioni di raffreddori all'anno, con 30 milioni di giornate lavorative perdute. La mucosa nasale è [illegible] bersaglio privilegiato di aggressioni esterne, dai virus agli inquinanti atmosferici, e [illegible] stimolazioni provenienti dal sistema nervoso e dagli ormoni.

Il raffreddore è un'infezione da virus. I più importanti sono i rinovirus, ai quali sono dovuti da un terzo ad una metà dei casi. Altri sono i coronavirus, i paramyxovirus, gli enterovirus, i virus influenzali B e C. Probabilmente altri gruppi [illegible] [illegible] rimangono da identificare. [illegible] soli rinovirus si conoscono più di 200 tipi sierologici.

Ecco perché non si acquista l'immunità al raffreddore, e si può averne decine nella vita, [illegible] volta [illegible] causa essendo un virus diverso. Ed essendo i virus la causa, ecco perché ci si può ammalare col freddo, [illegible] caldo, in qualunque momen[illegible]. Quel che conta è il virus, e [illegible] [illegible] c'è il virus [illegible] c'è [illegible] raffreddore. Al Polo, dove non c'è vita umana e quindi non c'è contagio, non si ha il raffreddore.

Ammalarsi o meno dipende da molti fattori. Il [illegible] delle cavità nasali contiene enzimi contro i batteri, interferoni contro i virus, anticorpi, cellule con funzioni immunita[illegible]. [illegible] naso sa difendersi. Soltanto un terzo [illegible] volontari ai quali si inocula [illegible] rinovirus direttamente nelle narici sviluppa [illegible] raffreddore.

I sintomi li conosciamo tutti, ma il meccanismo preciso per cui l'infezione virale produce la secrezione e l'ostruzione nasale, gli starnuti, la tosse, non è chiarito.

Per molto tempo si è ritenuto che il raffreddore fosse un'infezione esclusivamente trasmessa per via aerea: il virus presente nelle secrezioni nasali si diffonde con [illegible] goccioline degli starnuti, le più grosse delle quali rimangono sospese a lungo nell'aria prima di essiccarsi. Recentemente si è dimostrato invece che l'infezione si trasmette anche tramite [illegible] superfici degli oggetti quali tazze, bicchieri, maniglie, bambole, contaminati dalle goccioline: le dita ne vengono inquinate e trasportano [illegible] virus alla mucosa nasale o alla congiuntiva degli occhi, le sole porte d'entrata del virus. I rimedi proposti nel [illegible] dei secoli non si contano, ed è illusorio pensare ad [illegible] vaccino data la molteplicità dei virus. André Lwoff dell'Istituto Pasteur, Nobel nel 1966, ha suggerito la termoterapia con polverizzazioni di aria umida scaldata a 43°: tre sedute di 30 minuti con un intervallo di due ore. Due studi inglesi sono in [illegible] per confermarne l'efficacia.

Recentissima è la proposta (pubblicata sulla rivista inglese *Nature* [illegible] ricercatori della Boehringer Ingelheim del Connecticut, dell'Università [illegible] Harvard e dell'Istituto [illegible]hringer [illegible] Vienna) di [illegible]inistrare [illegible] forma solubile [illegible] molecola detta Icam-1, alla quale almeno la metà dei virus del raffreddore si legano diventando così inoffensivi. Si stanno compiendo ricerche per passare all'impiego clinico.

Non tutte le riniti sono virali, vi è anche la rinite vasomotoria, [illegible] gruppo eterogeneo nel quale il naso è iperattivo e ipersensibile, bersagliato da disordini del sistema nervoso vegetativo, spesso coinvolgenti anche i bronchi. Nel 20 per cento dei casi vi sono [illegible] antecedenti familiari di asma, poliposi nasale, intolleranze chimiche o medicamentose. I sintomi hanno inizio in genere dopo i 20 [illegible]: ostruzione, secrezione, starnuti. Gli stress sono molto importanti per scatenare [illegible] crisi. Un'altra causa è l'abuso dei farmaci vasocostrittori (che riducono l'afflusso di sangue) introdotti nelle narici.

La rinite vasomotoria pura è quella emotiva: gli stress prolungati comportano turbamenti del sistema nervoso vegetativo. Inoltre rapporti [illegible] gli [illegible]ni: l'ostruzione nasale è frequente alla pubertà, nel momento della mestruazione, in periodo [illegible] eccitamento sessuale nell'uomo (*Honeymoon nose*, [illegible] della luna di miele), durante la gravidanza. Vi è infine la rinite allergica in primavera, sovente dovuta ai pollini.

Ulrico di Aichelburg

A Roma dopo un intervento di tre ore

Polmone, riuscito il primo trapianto

ROMA. E' stata varcata una nuova frontiera nella strada dei trapianti di organo: il pri[illegible] trapianto [illegible] polmone [illegible] Italia è stato effettuato ieri a Roma presso l'università La Sapienza. L'operazione di trapianto, della durata [illegible] circa tre ore, è stata eseguita dall'équipe del professor Costante Ricci, titolare della cattedra [illegible] chirurgia toracica della stessa università, nell'ambito del «progetto trapianti Italia» del consorzio interuniversitari per i trapianti d'organo, di cui è direttore [illegible] professor Raffaello Cortesini.

Ne ha beneficiato [illegible] giovane paziente di 44 anni, proveniente da Salerno, affetta da una forma grave ed irreversibile di insufficienza respiratoria che ne limitava drammaticamente l'autonomia di vita. Il preallarme è [illegible] dato intorno alle ore 22 del giorno 11 per un potenziale donatore ricoverato presso l'ospedale di Malta La Valletta.

Il donatore, idoneo per il prelievo di reni, fegato, polmoni e cuore, era una giovane di ventinove anni deceduta per trauma [illegible].

Grazie alla collaborazione della prefettura di Roma, dell'aeronautica militare e della polizia municipale veniva [illegible] prontato il trasporto delle diverse équipe chirurgiche, una per effettuare il prelievo dei polmoni, l'altra per il prelievo [illegible] fegato e reni.

Contemporaneamente partiva da Cagliari l'équipe cardiochirurgica dell'ospedale S. Michele per il prelievo del cuore. [illegible] trapianto di fegato e quello di polmone sono stati effettuati nelle sale operatorie della II clinica chirurgica dell'università [illegible] Roma La Sapienza, quello di [illegible] invece è stato eseguito dall'équipe del professor Valentino Martelli a Cagliari; i reni sono stati trapiantati a Malta.

Tutti i trapianti [illegible] stati seguiti da successo e le condizioni di tutti i pazienti operati, hanno informato i sanitari, sono da ritenere più che soddisfacenti. [Agi]

Varata la giunta dc-psi-psdi, nuove polemiche

Palermo, via al tripartito Lo Vasco [illegible] Orlando

PALERMO. Il tripartito dc-psi-psdi al Comune di Palermo ha preso il largo ieri notte, dopo l'elezione degli assessori e l'approvazione delle dichiarazioni programmatiche del sindaco Domenico Lo Vasco. Nessun franco tiratore: 53 voti, tutti quelli della maggioranza più quello dell'Ups, l'Unione popolare siciliana. Da domani è fissata un'intensa sessione per l'approvazione del bilancio che prevede uscite per oltre 700 miliardi. Della giunta fanno parte dieci assessori democristiani, quattro socialisti (tra i quali il vicesindaco Manlio Orobello), e due socialdemocratici, con [illegible] giovanissima Simona Vicari, 23 anni, studentessa di architettura e matricola del Consiglio.

La distribuzione degli incarichi avverrà nei prossimi giorni. Il calendario di dc, psi, psdi a Palermo comporta altri incontri per la formazione di un tripartito anche alla Provincia dove, in [illegible] degli accordi, l'estate [illegible] [illegible] stato eletto un monocolore dc di «decantazione».

Lo Vasco, [illegible] anni, del grande centro, [illegible] al bilancio nelle due giunte «anomale» di Leoluca Orlando, non risparmia critiche al fondatore della «Rete» che dopodomani, con Nando Dalla Chiesa, inaugurerà la sede centrale del neonato movimento. Lo Vasco parla di «giacobinismo» e di «teatrino», accusando Orlando, [illegible] tuttavia citarlo esplicitamente, di aver uniformato ogni scelta all'ansia di pubblicizzare la sua immagine. Una stoccata sull'altro. Lo Vasco punta a colpire al cuore il predecessore, diventato [illegible] suo più irriducibile avversario. E pensare che in agosto, insediandosi alla guida del monocolore dc che ha preceduto il tripartito, Lo Vasco aveva dichiarato di voler proseguire l'azione di Orlando per il rinnovamento della politica a Palermo. [a. r.]

Dall'evoluzione della tecnologia Fiat una nuova serenità automobilistica.

La normale garanzia di 12 mesi è diventata ora una supergaranzia. Tante nuove sicurezze in più per proteggere gli automobilisti da qualsiasi imprevisto.

Si apre un capitolo nuovo nei rapporti tra la casa costruttrice leader e i suoi clienti automobilisti.

Un capitolo di innovazione nei servizi reso possibile dalla qualità raggiunta dai prodotti.

Supergaranzia Fiat

La garanzia del leader.

Il servizio "QUI FIAT" vi garantisce gratis per i primi 12 mesi soccorso stradale, auto sostitutiva all'estero, rientro della vostra auto riparata, hotel e viaggio in treno o aereo. Per partire con il massimo delle certezze e tornare a casa sempre con il sorriso.

Il servizio "PRONTO FIAT" vi indica in tutta Italia il centro di assistenza Fiat più vicino aperto durante le vacanze e i week-end. Un colpo di telefono e Fiat risponderà subito al vostro S.O.S. ovunque voi siate.

Il servizio "AUTO DI SCORTA" vi offre un'auto sostitutiva in tutta Italia qualora la vostra, durante il primo anno di vita, dovesse fermarsi ai "box" per più di 24 ore. La soluzione ideale per rispettare sempre i vostri programmi di viaggio.

La nuova formula "VERNICE O.K." protegge la verniciatura della vostra auto fino a 3 anni. Una garanzia in più che significa sicurezza di qualità costante nel tempo.

Volete estendere fino al terzo anno di vita della vostra vettura la garanzia sui gruppi meccanici ed elettrici, con in più tre tagliandi di manutenzione programmata e la serenità di tutti i nuovi vantaggi che avete appena letto? Potete farlo. Ad un minimo costo, grazie al nuovo servizio "SUPER SERVICE FIAT 3 ANNI".

Modello	Prezzo
126 e Panda	L. 370.000
Uno, Duna e Panda 4×4	L. 440.000
Tipo, Tempra e Uno Turbo	L. 630.000
Croma, Tipo 16v e TD, Tempra TD e Veicoli Commerciali	L. 800.000

FIAT

Informatevi su questi nuovi servizi presso Concessionarie e Succursali.

Fumetti e romanzi da anni descrivono la città come teatro di una violenza disperata

Bologna nera è un racconto già scritto

Patria di Kriminal e degli assassini di Andrea Pazienza
E i gialli di Marzaduri sono ambientati al Pilastro

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Nella nebbia sferraglia un treno. Le luci accese dei palazzi, i campi spelacchiati, nel quartiere di periferia. «Ci [illegible] posti dove è più difficile cercare la felicità». Il Pilastro non l'ha inventato Loris Marzaduri, che fa il vigile urbano e il narratore di racconti hard boiled. Eppure, i suoi delitti erano già ambientati qui, fra queste [illegible] anonime e queste strade deserte e buie, anche in «Clapton», l'ultimo libro, e proprio a 200 metri dallo slargo dove hanno trucidato i tre carabinieri, in [illegible] sera di nebbia.

«Per me Bologna è così: brutta, sporca, cattiva. Faccio l'agente di polizia municipale, mi occupo di notificazioni di atti giudiziari, entro nelle case, parlo con la gente. Da [illegible] anni lavoro al Pilastro, [illegible] quello che vedo non [illegible] piacevole». Certo, qui dev'essere «più difficile cercare la felicità». Marzaduri, in fondo, [illegible] l'ultimo prodotto di una scuola che dura da vent'anni, cominciata con i fumetti neri di Roberto Raviola Magnus e poi di Andrea Pazienza, [illegible] proseguita con i racconti gialli di Loriano Macchiavelli [illegible] Pino Cacucci. Bologna nera esisteva già, prima degli assalti agli zingari, prima dell'agguato ai carabinieri, con le [illegible] commistioni crudeli fra la realtà e la fantasia, alle porte dell'Università più antica del mondo. Ancora adesso il bandito Casaroli, 64 anni, da 10 ex-ergastolano, il bandito che assaltava le bande e uccideva [illegible] si fa [illegible] guerra, ancora adesso Paolo Casaroli ripete che lui e i suoi amici erano infatuati dall'esistenzialismo [illegible] Sartre: «Lo avevamo capito a modo nostro: vivere per vivere [illegible] mezzo allo scetticismo e all'angoscia. Avevamo un istinto [illegible] autodistruzione, non ci importava nulla di come sarebbe andata [illegible] finire».

Accadeva a Bologna, 40 anni fa. Eppure, c'è qualcosa che si ripete, come una maledizione [illegible]scosta, anche nella fantasia degli artisti. Magnus inventò Kriminal, una maschera grottesca e cattiva. Poi arrivò Andrea Pazienza, studente al Dams, disegnatore ribelle che descrisse l'anarchismo bohémien, l'amoralità salutare, l'angoscia felice. Il mondo di Pazienza [illegible] una deformazione ghignante, sarcastica, [illegible] mezzo a sequestri, terrorismo, fredde atrocità, snobismo criminale. Fra i suoi personaggi c'era [illegible] giovane Zanardi, bombarolo e assassino, con una cupa lucidità del male, uno che buttava giù la gente dal tram. Che differenza c'è con gli [illegible] di Primo Zacchi o degli altri testimoni inermi ammazzati dopo una rapina al benzinaio per po[illegible] baiocchi?

«I suoi fumetti affondavano le radici in una realtà molto vera e inesplorata, quella della sua generazione che era la generazione del '77», spi[illegible] Vittorio Giardino, anche lui fumettaro famoso, anche lui bolognese, inventore di Sam Pezzo, detective senza illusioni, nelle strade di periferia. «Erano situazioni contemporanee reali», dice Giardino. Racconti simbolici. Proprio come i delitti veramente accaduti in questa città tollerante.

E il più simbolico è il primo, misterioso [illegible] degli Anni 80, la morte di Angelo Fabbri, studente modello del Dams. Fu un delitto piccolo. Un ragazzo ucciso senza sapere perché, come nel delitto di un folle. Alba buia, ultimo giorno dell'82. Un furgoncino [illegible] districa fra le stradine di Bologna, si infila sui colli, [illegible]mi sbattono sui fianchi, un fruscio. In mezzo a un bosco vie[illegible] scaricato Angelo Fabbri. Un sudario [illegible] stracci si srotola, [illegible] corpo scivola nelle sterpaglie, [illegible] braccio si tende, [illegible] resto si in[illegible] nella melma. Partono le indagini, senza successo, [illegible] brancolano nel mondo nemmeno troppo sconosciuto di Bologna. Università di giorno, vita di notte. Il Dams era il regno di tutto questo. Si partiva dall'università, si finiva in osteria. Qui si mescolava la città vecchia, quella dei ladri e delle puttane, cantata da Lucio Dalla [illegible] Dino Sarti, e quella che cominciava a essere postmoderna di Vasco Rossi, che sognava una vita disperata al Roxy bar. Bologna comincia a svelare se stessa, un po' allegra e un po' spensierata, [illegible] questo omicidio. Poi, in questo mondo, sempre al limite tra realtà [illegible] immaginazione, un altro delitto simbolico. Francesca Alinovi, professoressa al Dams, ammazzata a coltellate dal suo allievo, 47 colpi. Morì sotto un quadro, colori lividi, [illegible] mano, un coltello, gocce di sangue. Proprio l'immagine della sua morte.

E non è meno simbolica la fine di Andrea Pazienza, il narratore disperato di queste storie, stroncato da una overdose, [illegible] 32 anni. Ancora realtà e fantasia. Chissà che fine ha fatto, allora, la Bologna bonaria [illegible] tollerante, cono[illegible] dagli altri, immaginata dagli altri. «Esiste, esiste», dice Pino Cacucci, altro autore [illegible] nero bolognese, ultima fatica Puerto Escondido. «Esiste, [illegible] proprio in questo sta la schizofrenia della città, il suo fascino torbido. E' più facile ambientare le storie qui, perché questa apparenza pacifica introduce elementi di grande violenza improvvisa. Fa più effetto, [illegible] più evidente». Magari è quel che succede pure nella realtà. Forse per questo, sempre qui, nascono fenomeni diversi, ribelli, in tutte le espressioni artistiche. Anche nella musica, dal trasgressivo Vasco Rossi, al rock demenziale degli Skiantos. E dice Roberto Freak Antoni, degli Skiantos: «Io non mi stupisco di quel che accade [illegible] continua [illegible] accadere. Ad [illegible]pio, Bologna [illegible] sempre stata [illegible] città molto razziata, perché sia[illegible] provinciali [illegible] i provinciali vi[illegible] sempre il diverso [illegible] qualcosa di sospetto, [illegible] rifiuta[illegible].

Come si fa, allora, a continuare a stupirsi? In fondo, quella che agli inizi era [illegible] [illegible] fantasia è diventata poco per volta una realtà. Magari [illegible] difficile cercare adesso la felicità nelle vie deserte [illegible] Pilastro, sotto le luci fioche dei lampioni. La città dove [illegible] nato Kriminal, 26 anni fa, dice Magnus, «era una Bologna che non si adattava alla maschera feroce del mio personaggio». Troppo bonaria, troppo spensierata. Oggi, [illegible] vero, «questa città ha più veleno». [illegible] c'è una linea continua, qualcosa che l'accomuna [illegible] suo passato, che la ren[illegible] adesso come allora angosciante e bella, conciliante e violenta, come dice Marzaduri.

Pierangelo Sapegno

Kriminal, il personaggio dei fumetti inventato ventinei [illegible] fa [illegible] disegnatore bolognese Magnus

A Varese, forse sequestrato per errore

Lo studente modello assassinato nel lago

VARESE. Proprio come nel film televisivo «Twin Peaks» [illegible] David Lynch. Un cadavere affiora dalle acque di un lago e con es[illegible] emerge il mistero, comincia la caccia agli assassini. Invece che nella vita di Laura Palmer ora bisognerà indagare [illegible] quella di Gianluca Bertoni, ventitré anni, studente modello al quarto anno di Veterinaria all'università di Milano. Un ragazzo tranquillo, di famiglia benestante, c[illegible] la passione per i cavalli e le gare negli ippodromi.

Era scomparso dalla sua cascina di Sommalombardo il sette dicembre. Lo hanno ritrovato ieri. Affiorava dalle acque del lago Maggiore, [illegible] a un pontile, in prossimità della spiaggetta [illegible] Ranco. Un povero corpo infagottato in [illegible] sacco nero della spazzatura. Ieri mattina verso le undici il custode di un residence l'ha visto e ha [illegible]to l'allarme ai carabinieri. Il ragazzo [illegible] mani [illegible] piedi legati dietro la schiena, secondo [illegible] [illegible] rituale dell'incaprettamento. Appesa al collo, una pietra, fermata dagli assassini con una catena da bicicletta. Sul luogo sono arrivati i carabinieri [illegible] Gallarate e il sostituto procuratore della Repubblica di Varese, Domenico Novara.

L'avanzato stato [illegible] decomposizione del cadavere ha reso difficoltosa l'identificazione. Soltanto nel tardo pomeriggio si è avuta conferma che si trattava del figlio di Giancarlo Bertoni, quarantott'anni, responsabile delle vendite di una grande industria di computer per l'area del Ticino.

E' stato il padre a riconoscerlo. Fra le lacrime ha detto: «Non riesco a spiegarmi questa tragedia. Voglio vedere [illegible] faccia gli assassini di mio figlio». Per ora soltanto ipotesi. Gli inquirenti non escludono che Gianluca [illegible] rimasto vittima di un rapimento. I banditi si sarebbero poi accorti di avere sbagliato obiettivo e forse hanno deciso di ucciderlo perché il ragazzo li aveva visti in faccia [illegible] avrebbe potuto riconoscerli. Ma si indaga anche in altre direzioni, si pensa, per esempio, ad una «lezione» finita nel sangue impartita al giovane per impedirgli di riferire qualcosa di cui era venuto a conoscenza. Bertoni [illegible] [illegible] appassionato [illegible] cavalli (ne aveva due) e di fuoristrada, forse frequentava anche il mondo degli ippodromi [illegible] delle scommesse.

Il giallo di Gianluca comincia la sera del sette dicembre. Poco dopo le 21,30 il giovane sale [illegible] auto, una Opel Kadett, per andare a prendere la fidanzata che abita poco lontano. All'appuntamento Gianluca non arriverà mai. Il giorno dopo alcuni cacciatori ritrovano la Opel carbonizzata nei boschi di Cadrezzate, [illegible] una decina di chilometri da Sommalombardo. Scattano subito [illegible] ricerche, ma del giovane nessuna traccia.

In paese arrivano i funziona[illegible] della squadra antisequestri. La tesi del rapimento sembra fragile. La famiglia Bertoni [illegible] rappresenta «un obiettivo remunerativo», come spiegano gli inquirenti nel linguaggio tecnico. Gli investigatori interroga[illegible] la fidanzata e gli amici. Ne esce il quadro di un giovane [illegible]me tanti, un passato limpido, nessun collegamento con ambienti a rischio. Lunedì l'autopsia dovrà dire se Gianluca è stato ucciso prima di essere gettato nel lago o se [illegible] morto annegato. Il resto della verità sembra lontano.

Maria [illegible] Bonazzi

Serata di sangue [illegible] Reggio Calabria: gravemente ferito un amico delle vittime

Doppio agguato, uccisi tre giovani

Stesso luogo e tecnica, a distanza di pochi minuti

REGGIO CALABRIA. A distanza [illegible] pochi minuti, tre giovani uccisi e [illegible] altro gravemente ferito dai killer. S[illegible] tecnica per i due agguati, con le vittime in motorino affiancate dagli assassini in auto. Poi le raffiche a colpi [illegible] fucile e pistola. I primi due ragazzi [illegible] lungo la strada. Inseguiti dai killer, feriti e quindi finiti con una ferocia che non lascia dubbi sulla matrice mafiosa dell'agguato. E' accaduto ieri sera, nella prima periferia di Reggio Calabria, lungo la strada che collega i quartieri di Archi e Santa Caterina, due delle [illegible] [illegible] più alto rischio mafioso, per giudizio unanime di magistrati e forze dell'ordine. Le due vittime [illegible] chiamavano Giacomo Barillà e Giuliano Minniti, avevano entrambi poco più di 18 anni. Abitavano ad Archi.

L'agguato è scattato ieri sera, poco d[illegible] le 19,30 in una strada abbastanza trafficata, che porta tra l'altro al quartiere fieristico ed alla zona del Palazzo dello Sport. Barillà e Minniti fino a pochi minuti prima [illegible] stati ad Archi, avevano parlato [illegible] scherzato [illegible] alcuni amici. Poi inforcato un ciclomotore si [illegible] diretti verso il rione di Santa Caterina. Per [illegible] appuntamento o per fare cos'altro?

E' quanto stanno cercando di capire gli investigatori. I due sul ciclomotore avevano appena imboccato la strada verso Santa Caterina quando dietro di loro si è messa un'automobile. Nel momento in cui il traffico si [illegible] allentato i killer sono entrati in azione. Forse Giacomo Barillà e Giuliano Minniti hanno avuto il tempo di capire cosa stava accadendo, [illegible] è vero che hanno sterzato cercando di imboccare un[illegible] che si getta verso il parco di Pentimele. Ma gli assassini non si sono fatti seminare, cominciando a sparare, con una pistola [illegible]miautomatica ed un fucile a pompa calibro 12.

Uno dei proiettili ha raggiunto Minniti, che sedeva dietro, [illegible] Barillà è riuscito a mante[illegible] dritto [illegible] ciclomotore. Per poco. I killer [illegible] stati nuova[illegible] addosso ai due, bloccando l'automobile ed abbattendoli. Poi il colpo di grazia: uno degli assassini è [illegible]eso ed ha appoggiato le canne del fucile alla testa di Minniti facendo fuoco. Il ragazzo è stato praticamente decapitato. Prima di allontanarsi gli assassini hanno abbandonato sul luogo dell'agguato [illegible] fucile.

I carabinieri, che stanno conducendo le prime indagini, si trovano davanti un ventaglio di ipotesi a dir poco amplissimo. Incensurati entrambi, Barillà e Minniti, lasciata [illegible] scuola, cercavano di portare un po' di sol[illegible] [illegible] [illegible] lavorando saltuariamente.

Pochi minuti dopo l'altro agguato con un morto e un ferito, esat[illegible]ente ad un chilometro di di[illegible]a dal luogo del mortale ag[illegible] nel quale sono rimasti u[illegible]i Barillà e Minniti. Killer hanno ucciso Aurelio Pasquale Palermo, 16 anni [illegible] gravemente ferito Paolo Rodà, 18 anni, tutti e due incensurati. Rodà [illegible] gravissimo [illegible] è [illegible] trasferimto all'ospedale di Catania. Secondo quanto hanno accertato polizia e carabinieri, Palermo e Rodà si trovavano a bordo di [illegible] ciclomotore quando sono stati affiancati dagli assassini che hanno sparato contro di loro usando [illegible] pistola ed un fucile calibro 12.

Sul luogo dell'agguato gli [illegible]sassini, così come quelli che hanno ucciso Barillà e Minniti, hanno abbandonato un fucile, un automatico calibro 12. Alcuni minuti dopo due sconosciuti a bordo di [illegible] motocicletta «Honda» Enduro, alla vista di una pattuglia di agenti della polizia di stato, sono fuggiti abbandonando il mezzo [illegible] riuscendo ad eclissarsi nella zona del parco di Pentimele. Gli inquirenti hanno accertato che Palermo e Rodà [illegible] amici delle altre due vittime. Gli agguati si ritiene possano essere stati [illegible]cisi da elementi della [illegible] dei [illegible] Stefano in guerra con quella rivale degli Imerti-Condello, alla quale, secondo gli inquirenti, qualcuno dei quattro giovani oggetto degli agguati era vicino.

Diego Minuti

DALL'**ITALIA**

Messina, ucciso consigliere pri

MESSINA. Un imprenditore edile, Giovanni Salamone, di 42 anni, consigliere comunale [illegible] pri, è stato ucciso ieri sera [illegible] Barcellona Pozzo di Gotto con colpi d'arma da fuoco. Il consigliere aveva appena parcheggiato la sua auto sotto casa quando è scattato l'agguato. Giovanni Salamone era stato eletto consigliere comunale per la prima volta [illegible] giugno dello scorso anno. [Ansa]

Cremona, [illegible] roulotte [illegible]

CREMONA. Attentato [illegible] campo nomadi situato alla periferia di Gerre Caprioli: distrutta dalle fiamme una roulotte vuota. «Qualcuno ha lanciato dentro la roulotte una molotov - hanno detto i nomadi - ed è fuggito. Abbiamo visto tre giovani a bordo di [illegible] Renault 5, gli stessi che poco dopo sono ripassati, insultandoci». Questa versione sarebbe avvalorata da altri due testimoni. [Ansa]

Sgominato clan 23 arresti [illegible] Napoli

NAPOLI. Blitz della Criminalpol contro [illegible] clan camorristico La Torre, a Napoli, dedito al traffico di armi e di droga. Ventitré arresti, 55 denunce a piede libero nell'ambito delle indagini sulla scomparsa dell'assessore di S. Cipriano [illegible] Aversa, Nugnes, e dell'assassinio di 5 extracomunitari [illegible] Pescopagano. La polizia ha trovato un arsenale di armi.

[illegible] anticamorra promossi 7 agenti

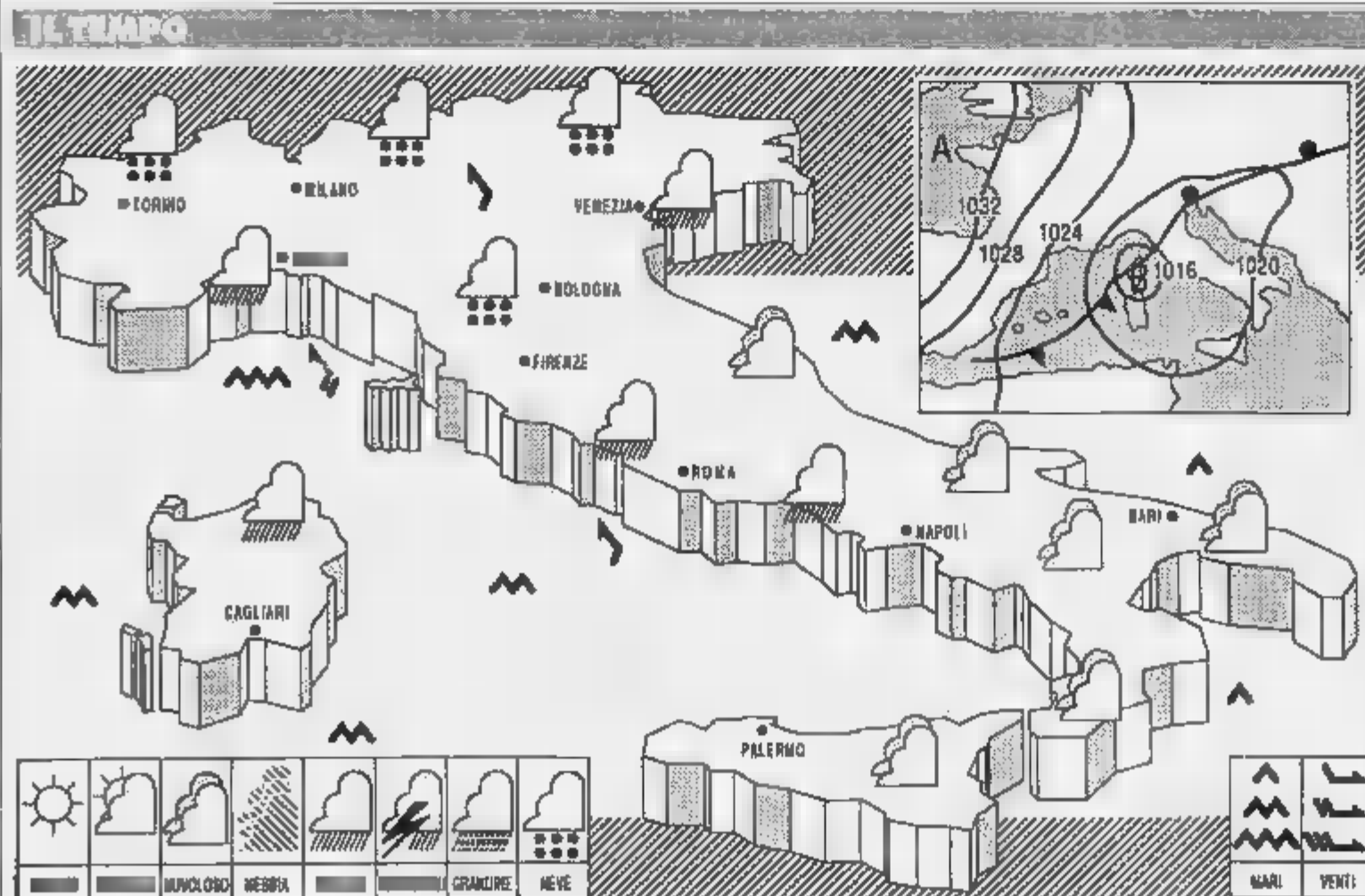
ROMA. Una promozione «per merito straordinario» del personale di polizia impegnato nell'operazione anticamorra a San Giovanni Teduccio-Barra (Napoli), conclusa con l'arresto di 11 persone ed il recupero di armi e munizioni, è stata decisa dal ministro dell'Interno Scotti. I promossi sono: gli assistenti Aniello Davanzo, Enrico Marino, Luigi Musella e Antonio Tosto, l'agente Francesco Bossone, l'agente scelto Giovanni De Martino, [illegible] sovrintendente Mario Narciso. [Ansa]

Coniugi si uccidono con i gas di scarico

TRIESTE. Due coniugi di Muggia (Trieste), Luciano e Graziella De Marchi, rispettivamente di [illegible] e 53 anni, si sono uccisi chiudendosi nell'abitacolo della propria automobile, dopo averla collegato con [illegible] tubo allo scappamento. In una lettera i due avevano espresso l'intenzione di uccidersi per difficoltà di carattere economico. [Ansa]

[illegible] del Vaticano al gioco sul Papa

PARIGI. L'immagine [illegible] Papa Giovanni Paolo II sarà riprodotto, [illegible] l'approvazione del Vaticano, sulla scatola di [illegible] gioco di società di ispirazione religiosa che sta per essere lanciato in Francia, per poi arrivare in Italia. I giocatori [illegible] in una cattedrale, si perdono in [illegible] dedalo di navate e cappelle, [illegible] per uscirne devono rispondere [illegible] domande su temi religiosi. [Ansa]

IL TEMPO

[illegible] [illegible] sulle regioni centro-settentrionali e su quelle meridionali tirreniche molto nuvoloso o coperto [illegible] precipitazioni diffuse più [illegible] [illegible] Nord e sulle zone tirreniche. Possibilità di nevicate sulle [illegible] dell'arco alpino e dell'Appennino Tosco-Emiliano. Sulle restanti regioni meridionali adriatiche e ioniche generalmente nuvoloso con nuvolosità in progressiva intensificazione. Foschie dense sulle pianure del Nord [illegible] nelle valli del centro, in dissolvimento durante le [illegible] centrali della giornata.

[illegible]: in lieve [illegible] [illegible] nei valori minimi.

VENTI: moderati meridionali tendenti a disporsi intorno Est, rinforzando, sulla Liguria.

[illegible] [illegible] [illegible]si, localmente agitati, i bacini occidentali; mossi, con moto ondoso in aumento, i mari ad [illegible] [illegible] Penisola.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	0	8	Firenze	[illegible]	16	Bari	5	15
Verona	5	7	Pisa	7	15	Napoli	5	15
Trieste	8	9	Ancona	3	17	Potenza	5	11
Venezia	6	9	Perugia	8	13	S.M. Leuca	9	16
Milano	3	5	Pescara	4	15	R. Calabria	9	17
Torino	[illegible]	9	L'Aquila	-2	13	Palermo	10	15
Cuneo	3	0	Roma Urbe	[illegible]	16	Catania	5	18
Genova	12	13	Roma Fium.	7	17	Alghero	8	16
Bologna	4	8	Campobasso	5	13	Cagliari	4	18

CITTA' ESTERE

Amsterdam	4	7	nuvoloso	Lisbona	11	[illegible]	variabile
Atene	5	15	variabile	Londra	4	6	nuvoloso
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	[illegible]	21	sereno
Berlino	3	6	nuvoloso	Madrid	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Bruxelles	4	8	nuvoloso	Montreal	−25	−[illegible]	nuvoloso
Buenos Aires	21	25	variabile	Mosca	−3	5	sereno
Copenaghen	2	5	sereno	New York	[illegible]	−2	nuvoloso
Dublino	0	6	sereno	Parigi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Francoforte	2	8	pioggia	Pechino	−9	0	sereno
Gerusalemme	5	13	sereno	Rio de Janeiro	22	34	[illegible]
Ginevra	10	14	pioggia	Sydney	20	[illegible]	nuvoloso
Helsinki	−13	−6	nuvoloso	Tokyo	2	7	[illegible]
Honolulu	18	28	nuvoloso	Varsavia	7	13	[illegible]
Il Cairo	9	19	nuvoloso	Vienna	4	10	[illegible]

La scomparsa dello scrittore fiorentino, alfiere del nostro neorealismo, dopo un lungo silenzio

Lascia un libro incompiuto cui lavorava da vent'anni

PRATOLINI

cronista di poveri eroi

Dall'esperienza del fascismo all'impegno comunista

UNA morte silenziosa, qu[illegible] di Vasco Pratolini, l'altra notte [illegible] Roma, per collasso cardiocircolatorio. Lo scrittore fiorentino aveva 78 anni e viveva nella capitale dal 1951. Da molto tempo, frequentava pochissimi amici: qualche [illegible] di cinema, critici letterari, poeti, la sceneggiatrice Suso Cecchi d'Amico.

Ma non [illegible] mai [illegible] di scrivere, dopo i lontani esordi negli Anni 30 e l'eccezionale successo di pubblico negli Anni 50 e 60. Eppure per quasi vent'anni s'è atteso invano il [illegible] ultimo romanzo, sempre annunciato [illegible] mai dato alle stampe, *La malattia infantile*. Ha raccontato [illegible] moglie Cecilia: «Lavora sempre di notte e poi brucia, distrugge. Quello che rimane lo chiude in casse che finiscono in cantina». Il fatto è che al Pratolini autore [illegible] militante comunista non piaceva più l'Italia. Lui, che aveva l'ambizione di essere [illegible] storico dei suoi tempi, si era chiuso in casa, in un vecchio edificio del quartiere Trieste, lontano dai rumori della strada. E aveva chiuso le fi[illegible].

La sua ultima uscita pubblica era stata alla radio, nel programma domenicale «Apparizione», poco tempo [illegible], [illegible] [illegible] risentita la sua voce chiara, le idee lucide e controcorrente, una punta di malinconia. Parlava [illegible] sé [illegible] di un altro. E ha raccontato la sua storia, di fiorentino povero nato nel 1913 [illegible] un babbo cameriere e una mamma sarta.

Pratolini ha appena cinque anni quando muore la madre. E qualche anno dopo [illegible] ad abitare con i nonni, quando il padre [illegible] risposa. E' il periodo della vita randagia, lungo i vicoli di Firen[illegible] che poi daranno spunto a tante pagine dei suoi romanzi. Comincia [illegible] lavorare giovanissimo, dodicenne, Pratolini fa il garzone, il portiere d'albergo, il tipografo, il rappresentante. Intanto legge, inizia [illegible] frequentare il pittore Ottone Rosai, studia. E fa la fame. Attaccato dalla tbc per [illegible] denutrizione, finisce in sanatorio, tra il 1935 e il 1936. E quando ne esce, a 24 anni, [illegible] getta nella mischia ideologica. Con Vittorini, Alfonso Gatto [illegible] Romano Bilenchi dà vita a polemiche letterarie, collabora [illegible] riviste, ne fonda di sue, entra nell'orbita del ge[illegible] Alessandro Pavolini. Sono i cosiddetti «fascisti di sinistra» che fanno la fronda al regime rivendicando il carattere populista del fascismo.

Lui viene espulso dal partito nel 1939, quando scrive che è bene per l'Italia fascista intervenire in Spagna. Ma dalla parte dei minatori, non dei generali. E' l'anno della svolta. Grazie all'intervento di Argan trova un impiego a Roma, al ministero dell'Educazione nazionale. Intanto entra nel pci e comincia la sua attività clandestina. Qualche anno dopo ne scriverà a Romano Bilenchi: «Il mio lavoro di Partito - scrive - [illegible] svolge [illegible] sezione. Sono attivista alla sezione Flaminio, che è la zona dove abito e dove ho lavorato nel periodo clandestino».

Si trasferisce per breve tempo [illegible] Torino, poi di nuovo a Roma, [illegible] Milano, e infine a Napoli, dai suoceri. Qui, nel 1948, insegna storia dell'arte in un liceo [illegible] scrive romanzi. Frequenta Roberto Rossellini, che lo introduce nel cinema. A Napoli termina *Cronache di poveri amanti*.

Arriva così il successo. Pratoli[illegible] [illegible] trasferisce definitivamente a Roma nel 1951. Da quel momento [illegible] sua vita è divisa tra letteratura, cinema e politica. Sono vent'anni di sceneggiature famose e [illegible] romanzi. Suo malgrado, Pratolini si trova al centro di un dibattito tutto marxista tra i critici di sinistra, soprattutto Muscetta e Salinari. Poi il silenzio creativo, a partire dagli Anni 70.

La camera ardente sarà aperta domattina in Campidoglio dove alle 10 si svolgerà una cerimonia. Lo scrittore sarà sepolto a Firenze, nel cimitero di San Miniato, vicino all'amico Rosai.

Francesco Grignetti

Vasco Pratolini in una vecchia immagine, con Federico Fellini. Sopra, [illegible] foto recente dello scrittore. Pratolini, da tempo ammalato, si [illegible] chiuso nel silenzio e non [illegible] più dalla sua [illegible] romana

I registi

Le sue pagine già film

E' la cronaca, per usare un'espressione a lui cara, di un amore mai venuto [illegible] la storia dei rapporti fra Vasco Pratolini e il cinema. Un amore coltivato da bambino nella Firenze degli Anni 20 in una saletta rionale dove [illegible] proiettavano le avventure di Tom Mix e le comiche di Charlot. E rivissuto da adulto attraverso i personaggi dei suoi romanzi, che spesso si trovano a fantasticare sui divi della celluloide: da Robert Taylor (Bob [illegible] il soprannome del protagonista [illegible] *Le ragazze di Sanfrediano*) a Marlene Dietrich alla bionda Eva Marie Saint di *Fronte del porto*.

Spettatore appassionato e critico occasionale, convinto che la «settima arte» portasse a perfezione [illegible] processo immaginativo letterario, scrittore fortemente visivo, Pratolini accompagna il viaggio del film italiano, almeno finché è di matrice realista, immerso nella quotidianità [illegible] nella storia. Come sceneggiatore esordisce collaborando a tre episodi [illegible] *Paisà* (la Sicilia, Napoli e naturalmente Firenze) anche se il [illegible] nome non figura [illegible] titoli. Prosegue con lavori di impegno minore, come *Cronaca di un delitto* e *Terza liceo*, [illegible] [illegible] il suo meglio in due film di ispirazione letteraria che sono *Rocco e i suoi fratelli* di Visconti e *La viaccia* di Bolognini, dal romanzo «L'eredità» di Mauro Pratesi, ambientato in quella Firenze d'epoca che tanto amorosamente ha descritto nei suoi romanzi. Per questa loro qualità scenografica, oltre che per icastica vitalità dei personaggi e dell'intrigo, è stato osservato che [illegible] pagine pratoliniane sembrano già pronte per il [illegible].

Tra i film tratti dalla sua opera, [illegible] scrittore ha ufficialmente lavorato solo alla stesura di «Mara», per *Tempi nostri* di Blasetti. Ma, al contrario di altri letterati [illegible] o scontenti, ha sempre avuto un rapporto cordiale e generoso con i cineasti impegnati a trascrivere le sue trame sullo schermo: il Lizzani di *Cronache di poveri amanti*, che ereditava un progetto a lungo accarezzato da Visconti [illegible] fieramente avversato dall'ufficialità dell'epoca; il Festa Campanile [illegible] *La costanza della ragione*, il Bolognini di *Metello* (pur accompagnato da qualche nota polemica) [illegible] soprattutto Valerio Zurlini, cui lo legò una profonda attività elettiva.

Il sodalizio iniziò con *Le ragazze di Sanfrediano* (1954) ma già da allora Zurlini voleva fare *Cronaca familiare*: «C'è una cosa molto bella di Valerio - dirà Pratolini dopo la morte dell'amico - per la quale gli sarò [illegible]pre grato finché vivrò, anche [illegible] lui della mia gratitudine ormai non [illegible] che farsene». [illegible] riferiva al fatto che il regista tornò alla carica [illegible] quel progetto fino a che l'autore, decantata l'istanza sentimentale e autobiografica che è alla base del romanzo, non diede il suo consenso. Improntato all'adesione rigorosa alla pagina, in una cornice ispirata alla pittura di Rosai, *Cronaca familiare* vince nel '62 [illegible] Leone d'oro alla mostra di Venezia. Scrisse Pratolini: «Il film mi commosse molto, molto. C'era stata, nella lavorazione, un'atmosfera [illegible] bella. Ricordo che Mastroianni diceva [illegible] essere più bello di me e io ribattevo che all'età descritta nel libro ero molto più bello io».

Alessandra Levantesi

L'universo è via del Corno

L'ottimismo del cuore, l'inquietudine per il male

IL nome e la fama di Vasco Pratolini hanno rischiato di restare legati a [illegible] discussione e a una polemica che furono fra le più fatue, stolte, ridicole del dopoguerra: se, cioè, il suo romanzo *Metello* (1955) dovesse essere considerato frutto di realismo o di neorealismo [illegible] segnasse il passaggio [illegible] secondo al primo, stabilito come il bene supremo in letteratura, e [illegible] suo protagonista potesse essere definito un esemplare eroe positivo della politica e del popolo oppure [illegible] Don Giovanni popolare, che ama con uguale impegno donne della sua classe e delle classi superiori.

Eppure quel romanzo giungeva dopo che Pratolini [illegible] già offerto [illegible]e prove [illegible] riprove del suo modo di fare letteratura, anzi della sua anima letteraria profondamente divisa. Convivevano in lui il gusto della bella prosa di derivazione ermetica (Pratolini collaborò attivamente a due riviste fiorentine di ambito ermetico come *Campo di Marte* e *Letteratura*), non [illegible] anche la memoria della tradizione bozzettistica toscana, e l'ambizione del grande affresco corale, del romanzo [illegible] un quartiere, di una città, di un intero periodo della storia.

Correlativamente, Pratolini si volge alla rappresentazione sempre fondamentalmente elegiativa delle virtù e della vitalità del popolo da un lato; dall'altro è intrigato da una sorte di curiosità affascinata per il male, per le anime oscure che se lo porta[illegible] dentro fino a tradurlo in azioni atroci, per la malattia (salvo opporre [illegible] personaggi del male qualche figura a volte perfino clamorosamente e oleograficamente positiva, [illegible] punto di vista etico e da quello politico).

Il populismo, di cui Pratolini [illegible] stato accusato, è tuttavia in lui più l'effetto di [illegible] paura osses[illegible] della corruzione e del male che la scelta dell'ottimismo a ogni costo e dell'oleografia nella rappresentazione dei personaggi popolari. Basta rileggere il breve romanzo delle origini narrative di Pratolini, *Via de' Magazzini* (1942), per vederlo chiaro. [illegible] inganni il titolo, che sembra un preannuncio di intenzioni corali, il ritratto di una strada popolare e della vita che vi si svolge, come [illegible] poi per la via del Corno di *Cronache di poveri amanti*.

E', invece, un romanzo di memoria d'infanzia, narrata non come il tempo di incanti e di scoperte alacri del mondo, ma come sofferenza della miseria, di lutti, di desolazione familiare, [illegible] pochi e disperati affetti, sullo sfondo di una vita popolare che [illegible] [illegible] lo specchio fedele. E' la confessione delle origini profonde di un'angoscia interiore che Pratolini vorrà esorcizzare e vincere opponendole l'impegno politico, le lotte e le passioni elementari e «vere» del mondo popolare, l'ottimismo del cuore. Così idealizzato populisticamente, il mondo popolare è sano, ordinato, [illegible] fantasmi, e se il male, il tradimento, vi si possono annidare, [illegible] ha tuttavia forze e risorse per liberarsene, come lo scrittore vuole dimostrare nel romanzo corale *Il quartiere* (1945), nel quale impegno politico [illegible] eticità privata sono in stretta e necessaria correlazione, o [illegible] *Le ragazze di San Frediano* (1952), che propone la sintesi esemplare di comunismo e moralità e [illegible] fondamentale sanità del popolo nella narrazione di [illegible] beffa. La gioca un gruppo di ragazze del quartiere popolare fiorentino a un piccolo seduttore che ha cercato di ingannarle, riconducendolo in questo modo all'ordine.

Romanzo corale, con un'intenzione di grande affresco di vita popolare fiorentina nel primo dopoguerra, vuole [illegible] *Cronache di poveri amanti* (1947), che spesso cede alle suggestioni del folklore dialettale e del bozzetto gradevole, vivace, armoniosamente condotto sul ritmo della parlata fiorentina del popolo. Ma, a dimostrazione che le inquietudini e le angosce [illegible] male non possono essere cancellate dall'orizzonte narrativo [illegible] Pratolini, il romanzo ha anche al centro l'ambiguo, maligno, immobile eppure quasi onnisciente e onnipotente personaggio della Signora, che esercita un fascino malato, quasi un sortilegio sui personaggi di [illegible] del Corno e finisce col farsi padrona oscura e mostruosa di anime e di corpi per i suoi fini misteriosi di male.

E' l'allegoria dell'orrore, della malattia, del male che è nella vita e che l'eroica morte di Maciste non riesce a cancellare pur con tutto il compunto impegno di edificazione con cui lo scrittore la rappresenta. Maciste [illegible] il personaggio tutto positivo: si sacrifica per [illegible] di salvare gli antifascisti che i fascisti, in una notte di terrore, stanno cercando per Firenze.

Del resto, Pratolini anche in *Un eroe del nostro tempo* (1949) rappresenta, [illegible] la consapevolezza del mistero che [illegible] il male nella storia e nella vita, un tipico [illegible] negativo, il ragazzo fascista che, al [illegible] di tutta [illegible] serie di azioni di violenza e di malvagità, uccide la sua ragazza che vuol tradirlo. [illegible] gli si contrappone appena, nel romanzo, il [illegible]munista «buono» che invano cerca di salvarlo e che, alla fine, commenta il fallimento come qualche cosa non soltanto [illegible] ma anche della sua parte, incapace di riscattare coloro che hanno sbagliato nella storia: ed è quasi la confessione dell'autore, la giustificazione del continuo ritorno [illegible] male nelle [illegible] opere.

[illegible] pensi allora al bellissimo romanzo breve *Cronaca familiare* (1947), che rievoca la vita del fratello, separato bambino dalla famiglia e allevato in un ambiente agiato e raffinato, e rimasto [illegible] segnato dalla divisione interiore fra origini ed educazione fi[illegible] a un'incapacità assoluta [illegible] vivere. Pratolini con l'eroe del nostro tempo pensa [illegible] essersi liberato da ogni seduzione del male, e allora crea un personaggio popolare tutto positivo nel protagonista di *Metello*, primo volu[illegible] della trilogia *Una storia italiana*. A parte qualche momento di felice rappresentazione della vitalità popolare del protagonista, il [illegible] è il più oleografico e piatto di Pratolini.

Ben diverso è il secondo volume, *Lo scialo* (1961), che vuole essere il grande quadro storico della nascita del fascismo a Firenze, colta nei contrastanti comportamenti di personaggi popolari, borghesi e aristocrati[illegible]. Romanzo di tipico impianto ottocentesco e naturalistico per la ciclicità delle generazioni che ne [illegible] protagoniste e per l'eccesso di intenzioni dimostrative nella contrapposizione delle classi, esorbitante, pletorico; tuttavia in esso più che in ogni altra opera Pratolini riversa tutto l'abnorme, tutte le corruzioni, tutti i «mostri» possibili, in una sorta di enciclopedia del male che va dalle aberrazioni sessuali di consumazione aristocratica e borghese all'esercizio della violenza e della crudeltà contro gli avversari politici.

[illegible] l'eccesso conduce a un'astrattezza [illegible] diversa da quella ottimistica: i casi estremi finiscono col dare origine a una narrazione d'«appendice», che sconfina con l'illustrazione di origine lombrosiana di casi clinici, come se lo scrittore avesse voluto così difendersi dai ricorrenti fantasmi del male, esaurendoli nel catalogo. S'ha allora da dire che il terzo volume della trilogia, *Allegoria e derisione* (1966) - prima del quale Pratolini pubblica *La costanza della ragione* (1963), sorta di richiamo alla [illegible] come strumento necessario di maturazione nello scontro con le passioni e il dolore -, è decisamente l'opera più matura e originale dello scrittore.

Storia della formazione [illegible] delle esperienze di un intellettuale sotto [illegible] fascismo e nella resisten[illegible] fino al dopoguerra, è un ro[illegible] ironico e acutamente saggistico, nel quale Pratolini indica nel gioco, nella beffa, nella dissimulazione la difesa contro il mostro storico del fascismo, e nel superiore agio della ragione quella contro i fantasmi interiori, che sono vinti nel momento [illegible] cui sono spogliati di realtà [illegible] tradotti in simboli, in allegoria un poco grottesca. La letteratura, insomma, rappresenta ogni salvezza: questo è [illegible] messaggio conclusivo di Pratolini (che ben poco, dopo, ha scritto): e capovolge così tutto il populismo da *Il quartiere* a *Metello*.

Giorgio Bàrberi Squarotti

Intervista con Giuliano Ferrara. Le sue «lettere ai comunisti» nel nuovo libro per Laterza

Coraggio compagni, «tradite» anche voi

«Intellettuali pci, io vi detesto»

DEFINIZIONE di Craxi: «Di un orco abbiamo bisogno, e un orco sia». Di Occhetto: «Sei il più giovane dei vecchi, il più vecchio dei giovani capi». Di Ingrao: «Sei diventato Pietro, il capo di una chiesa sommersa con i tuoi vescovi e i tuoi fedeli». Gancio destro agli intellettuali comunisti: «In voi, cari compagni, c'è qualcosa di spregevole. Io vi detesto. Il mio è un odio senza remissione».

Un dialogo a tu per tu. Anzi una filippica, un sermone gridato dal pulpito con tutto l'impeto viscerale di cui Giuliano Ferrara è capace. Ieri comunista, oggi ex comunista. Ieri amendoliano, oggi amico di Craxi. Ferrara lo dice chiaro e forte.

Nel suo nuovo libro *Ai comunisti, lettere da un traditore* (Laterza), da mercoledì in libreria, si mette a scoperchiare il guardaroba della memoria e tra falci e martelli, incudini, fiori rossi, bandiere, reliquie, rabbie e mausolei, decide di guardare negli occhi il passato e di fare i conti a muso duro con il presente: «Nel futuro di un comunista ci sono due cose degne - dice - l'esserlo stato, l'esserne uscito. L'essere un ex».

Compagni e compagne - tuona Ferrara - comunisti in crisi, pacifisti, rossoverdi, funzionari, operai, donne, datemi ascolto: non siete stati voi a tradire il comunismo, è il comunismo che ha tradito voi: dunque bando alle chiacchiere e ai complessi, buttate a mare inganni, cadaveri e nostalgie, salite sulla zattera e cominciate un nuovo viaggio. Io ho fatto così. Nei primi tempi è stata dura, ma poi ho preso il largo. Coraggio compagni. Ricordate la prima epistola di Orazio a Mecenate? «Si andrà fin dove ci è concesso, ma oltre non si potrà».

Ma come, Ferrara, un «traditore» che invita i comunisti a «tradire» e a diventare degli «ex», come lei?

Non sono io che li invito: sono loro che stanno per raggiungermi. E mi raggiungeranno.

C'è chi dice però che lei si trovi abbastanza bene in questo ruolo di «traditore».

In che senso?

Nel senso che scrive saggi, fa il commentatore politico e in tv. «Ferrara ci marcia», dicono gli ex compagni.

Auguro ai candidati ex comunisti del pds, che in molti casi sono miei vecchi amici, di saper stare in futuro nel ruolo di «ex» con lo stesso scrupolo e la stessa integrità con la quale [illegible] sono stato io negli ultimi dieci anni.

Ci sono ancora dei comunisti che considerano gli «ex» come traditori?

Penso di sì: sono quelli che tradiscono la loro intelligenza.

Lei esorta gli operai: basta con i sensi di colpa, reagite, buttate all'aria i baciapile che vi hanno incensato per anni e raccontato un sacco di frottole. Perché gli operai dovrebbero darle ascolto?

Veramente sono io che ho dato ascolto agli operai negli anni vissuti a Torino, e ho imparato da loro il pragmatismo, la concretezza, il rifiuto dell'utopia. La mia non è una lezione agli operai: è una lezione avuta da loro.

Una lezione che però è un atto di accusa contro il pci. Perché?

Perché gli operai francesi, tedeschi, inglesi e spagnoli hanno avuto una chance in più rispetto agli italiani: hanno trovato dei movimenti socialisti che li hanno portati al governo rendendoli veramente protagonisti nella società.

Lei esorta i comunisti: compagni è tempo di riconciliazione, di pace, di «desiderio intenso e puro della verità politica». Non le sembra di parlare come Wojtyla?

Per niente. Nella nostra vecchia ideologia anche il pacifismo era un atto di guerra ideologica, un modo di dividere il mondo in buoni e cattivi. Quello che bisogna capire è un'altra cosa. E cioè che esistono i conflitti, ma che i conflitti non sono incompatibili con la riconciliazione con se stessi e con la realtà. Il problema vero dei comunisti è questo: fare pace con la verità delle cose, non innescare sotto la scorza dei fatti le mine del desiderio e dell'immaginazione ideologica.

Compagni - lei dice -, voi sapete che quando ero con voi eravamo più simili agli anticomunisti che non ai filocomunisti fiancheggiatori. Perché?

I filocomunisti stanno dalla parte dei deboli ma [illegible] i più deboli. Non trovano [illegible] ostacoli. Non cadono, non mordono la polvere. Hanno il carburante a bassissimo costo della buona coscienza. Prendono le difese dei deboli ma [illegible] scoprono le *loro* difese.

E gli anticomunisti?

Credo che nella storia di questi ultimi anni, i comunisti abbiano avuto più amici per convenienza e fanatismo, che non nemici per gli stessi motivi. Meglio un nemico vero che un amico ipocrita.

Altra esortazione: compagni, finiamola con la litania delle mani pulite e costruiamoci una banca al posto dell'ennesimo centro convegni. Non le sembra di esagerare?

E perché? I sindacati tedeschi hanno fatto una banca, non vedo perché i sindacati italiani debbano continuare a fare case del popolo.

Ferrara parla di banche, direbbero i nemici, perché è un ex comunista al quale piacciono i soldi. E' vero?

Veramente quando sono diventato [illegible] comunista, nel settembre 1981, ho perso un sacco di cose. Nell'ordine: il lavoro, l'auto blu di capogruppo al Consiglio comunale di Torino, la segreteria, l'ufficio, lo stipendio, un qualunque ruolo politico e professionale. Mi sono dimesso da consigliere comunale - le dimissioni sono [illegible] respinte ma io le [illegible] riconfermate - e ho vissuto della generosità di mio padre e di mia madre per circa tre anni, facendo traduzioni per la Mondadori e il Centro studi di politica internazionale, che mi venivano pagate settemila lire a cartella. Avevo la fortuna di conoscere le lingue e di sapermi arrangiare. Tuttavia ero trattato come una specie di appestato, tanto che tolsi il disturbo e me ne andai in campagna col mio cane Lupo.

E dopo?

Non potendo fare l'ex comunista a vita né ingrigirmi nella malinconia, ho d[illegible] che dovevo trovare un mestiere. Mi [illegible] a fare il giornalista e mi è andata bene.

Agli intellettuali comunisti lei dice: «Sto qui a parlarvi, nell'impossibilità di picchiarvi». Che cosa le hanno fatto?

Stavo con l'ala amendoliana del pci, la cosiddetta destra. E ogni volta che c'era bisogno di un aumento di ragionevolezza e di intelligenza politica per spingere la nave verso le sponde della realtà e del concreto, loro, gli intellettuali comunisti, spingevano sempre dall'altra parte.

Quale parte?

La parte dei sogni, delle fumisterie, la parte di chi spacciava per autenticità e virtù politica le più solenni bestemmie della ragione impazzita.

Chi sono oggi gli intellettuali comunisti?

Uno potrebbe essere Alberto Asor Rosa.

E gli altri?

I più sono incamminati verso l'ex comunismo, ma senza dirlo e senza volerne pagare il prezzo. Poi ci sono anche quelli che io rispetto, come Luciano Canfora.

Che differenza c'è fra Asor Rosa e Canfora?

Canfora ha imparato la sua lezione da Lenin e da Tucidide. Asor Rosa l'ha imparata dal professor Mario Tronti.

I giornalisti di Samarcanda sono intellettuali comunisti?

Ma no: sono giornalisti di opposizione che navigano superbamente nelle acque chete della lottizzazione.

E quelli del Manifesto?

Sono una lobby di estrema sinistra teneramente coccolata e vezzeggiata, da sempre, da tutti noi. Tutti vogliamo bene al *Manifesto*. Non si può fare altrimenti: un *Manifesto* non fa male a nessuno.

Nel suo libro ci sono parole tenere per Pietro Ingrao.

Non c'è niente di più lontano da me di quel che pensa Ingrao e a volte mi fa diventare pazzo di rabbia per quel [illegible] modo di ragionare. Ma gli voglio bene. Tutti pensano che Ingrao sia la vestale del comunismo. E sbagliano. Ingrao è un [illegible] che dubita. E il dubbio lo porta a un disperato ed estremo tentativo di salvare il salvabile.

Chi è il principale nemico di Occhetto?

E' Occhetto [illegible]. Il personaggio si divide in due. Da un lato c'è l'uomo coraggioso e anche un po' incosciente. Dall'altro il cinico, che nel capitolo finale potrebbe anche preferire il risultato minimo per sé al vantaggio massimo per tutti.

Mauro Anselmo

Giuliano Ferrara: «E' il comunismo che ha tradito voi»

Aveva 73 anni

E' morto lo scrittore Ugo Moretti

ROMA

LO scrittore Ugo Moretti, fra i protagonisti della Bohème romana dal dopoguerra agli Anni 60, è morto al Policlinico per ictus cerebrale. Nato a Orvieto 73 anni fa, aveva trascorso gran parte della sua vita a Roma, lavorando come «free lance» per numerosi settimanali e quotidiani. Il suo libro più famoso, *Vento caldo*, aveva ottenuto nel 1949 il Premio Viareggio - Opera prima. Quasi tutti i suoi romanzi (ne ha scritti più di 50) sono di impostazione neorealista. Tra essi si possono ricordare *Viaggio d'estate* e *Doppio delitto al Governo Vecchio*, da cui era stato tratto anche un film di successo con la regia di Steno, protagonista Mastroianni. Era un artigiano della penna infaticabile: [illegible] romanzi gialli, presentava cataloghi d'arte; era amico di pittori come Purificato, Vespignani, Omiccioli, Novella Parigini.

Generosissimo, [illegible] «tombeur de femmes», era uno dei più assidui frequentatori dell'area compresa tra piazza del Popolo e piazza di Spagna. Un altro suo romanzo, *Gente al Babuino*, ha come scenario la strada più frequentata da artisti e scrittori, insieme [illegible] via Margutta, delle cui iniziative culturali Moretti fu un animatore. «Fu lui - ricorda il libraio romano Remo Croce - a inventarsi un luogo di ritrovo per tutti gli amici. Era il "baretto" di via del Babuino. Vi si arrivava anche a sera tardi per un piatto di spaghetti e un bicchiere di vino».

Il poeta Gaio Fratini sottolinea che per Moretti «la letteratura era quasi un fatto peripatetico. Passeggiava moltissimo, forse riflettendo sulle complicate trame dei [illegible] romanzi». Scomparsi molti degli amici a cui era legato, come Giuseppe Berto, negli ultimi anni il punto di riferimento di Moretti era rimasto la libreria Croce. «Con lui sparisce un pezzo della Roma d'altri tempi - dice il libraio -. Era un bravo scrittore che ha costruito il suo [illegible] pur [illegible] l'appoggio di grandi editori». [m. se.]

[illegible] AL GIORNALE

Il giudice D'Urso e la sconfitta delle Brigate Rosse

Ho riferito solo fatti verificabili

In merito a un articolo di Paolo Guzzanti (*La Stampa* del 14 dicembre), a una lettera di Marco Pannella e alla relativa risposta di Guzzanti (*La Stampa* del 16 dicembre), il giudice D'Urso ci manda le seguenti precisazioni:

I
Quanto allo scritto nel riquadro di pagina 1 su *La Stampa* del 14 dicembre, relativo a una mia intervista, non è stata da me detta la frase, invece attribuitami, «Così... sconfissi i brigatisti...», che può rendere equivoca la ragione per cui ho partecipato al servizio; e cioè - senza intendere autoattribuirmi successi, sull'esito della vicenda - solo esporre fatti verificati, acquisibili alla memoria storica, anche a contrasto di tesi, sull'argomento, disinformate e tendenziose.

Affiorano, peraltro, dall'intervista nessi cronologici e causali, che di per sé lumeggiano una sfera di meriti, solo attribuibili ad atteggiamenti e condotte, aventi piena legittimità di titolo, per prevalere - effetto oggettivamente conseguito - sull'eversione criminale. E credo che su ciò siansi coagulate le certezze e la riconoscenza della collettività sociale e in c[illegible] vogliono omologarsi ed espr[illegible]si i miei grati personali s[illegible]timenti, di cui, con l'intervista, intendevo dare testimonianza.

II
Quanto al servizio di pagina 9 su *La Stampa* del 14 dicembre, rettifico e preciso:

1) la progettazione delle Brigate Rosse dell'attentato a un generale dei CC, sin dall'ottobre 1980, insieme al mio sequestro, e la loro disponibilità - prima di quest'ultimo - di ingente materiale informativo, anche d'origine ufficiale, sono l'esito di accertamenti processuali, poi evocati nella sentenza citata nel servizio;

2) al rigo 19 col. 4, la frase «Dissero che [illegible] avevano ottenuto nulla» non doveva essermi attribuita, non essendo [illegible] da me detta ed essendo, quindi, frutto d'un frainteso della mia esposizione, che così può risultarne travisata;

[illegible] circa il contenuto della 7ª colonna del servizio, rigo 30 e seguenti, non ho denominato «violenta» la pretesa della posizione politica, ivi accennata;

4) quanto al riferimento nominalistico, che appare nello stesso luogo, e altrove, verità vuole che se ne delinei la rigorosa derivazione, documentalmente verificabile, dalle valutazioni di tipo istituzionale-politico, di cui agli atti parlamentari dell'epoca (vedi in particolare interventi del presidente del Consiglio e del ministro della Giustizia e il voto di fiducia dato dai deputati al governo il 16 gennaio 1981).

III
Riferendomi a una lettera, su *La Stampa* del 15 dicembre, respingo il sospetto - in cui mi vedo coinvolto - di «invenzione di una verità e di una memoria ufficiali», avendo, invece, esposto, nell'intervista, cui detto intervento riferiscesi, solo cronologia e fatti verificabili con criterio storiografico (fedelmente riportati, peraltro, dall'autore del servizio), a cui potrà opporsi un eventuale esito diverso di verifica, solo quando questa si voglia esperire con lo stesso metodo oggettivo.

IV
Quanto alla risposta a una lettera, pubblicata su *La Stampa* del 16 dicembre, respingo la paternità, invece assegnatami, di qualsiasi locuzione, che risulti espressiva di disistima, dissenso e inattendibile dietrologia verso posizioni politiche e d'opinione, emerse e contrastantisi durante il mio sequestro, avendo sempre dichiarato (e anche attestato col mio contegno e con le lettere, diffuse dagli stessi sequestratori) sincero rispetto verso tutte le contrapposte posizioni, perché qualificate da pari dignità morale.

Tale la mia espressione anche più recente, esternata nell'intervista ma omessa nel testo pubblicato, e ribadirla qui vale a togliere ogni eventuale ombra sull'adozione d'un contegno, da sequestrato in mano ai terroristi, che si innervò nella consapevolezza del ruolo pubblico, che è stato movente del crimine subito, e della necessità inderogabile di restarvi fedele e adempiente, pur nelle condizioni, date dal sequestro, non prescelte a giustifica della plausibilità di diverse condotte.

Giovanni D'Urso
Roma

Poche righe per chiederle un parere e un favore: anzitutto, la prego di non cestinare la presente. Immagino che anche lei abbia seguito su Raiuno il programma televisivo denominato: *Omaggio a Caruso*. Sono un vecchio - ma non tanto! - napoletano, amante della buona musica. Ebbene, secondo lei, quello è stato un «omaggio» oppure un «oltraggio» a Caruso? Non parliamo di co[illegible] hanno messo in croce alcune melodie della mia bella e disgraziata città i cantanti (si [illegible] per dire) Lina Sastri e Peppino [illegible] Capri...

Giuseppe Ranieri, Torino

I nemici di Cossiga e di Caruso

GENTILE signor Ranieri, come può constatare, il favore di [illegible] cestinare la sua lettera glielo faccio. Ma il parere non glielo posso dare, perché, contrariamente a quanto lei immagina, mi son guardato bene dal praticare il programma televisivo in questione. Quindi, non sono in grado di giudicare senza conoscere come troppe volte fanno i critici laureati. Però ho fiducia in chi mi scrive come fa lei. Il suo racconto della trasmissione è raccapricciante: «Lo scempio maggiore è stato perpetrato quando si è sentita la voce sublime di Caruso intonare la romanza "Vesti la giubba" da *I pagliacci* di Leoncavallo e sulla scena, in penombra, c'era un tizio vestito da pagliaccio e tutto sembrava andasse per il meglio, rispettando coreografia e scenografia, ma a un tratto costui è stato celestialmente liberato dal camicione e si è svelato per quello che era: un ballerino che, con quattro sgambetti, ha messo a tacere il grande Caruso...»

Lei è molto efficace, gentile signor Ranieri, e le credo senz'altro. Anzi, le do tutta la mia solidarietà. Del resto, non a caso ho disertato l'«omaggio-oltraggio». La tv dovrebbe limitarsi a far [illegible] tv. Altro che limitarsi. Far davvero tv sarebbe un compito enorme. Invece, appena può e anche quando non potrebbe, pasticcia in campi diversi, si arroga competenze e libertà che le sono negate dalla sua stessa struttura. Bisogna temerla soprattutto quando si occupa di qualcosa di superiore. Per il telespettatore medio «Caruso» è una canzone di Lucio Dalla, [illegible] di più.

Personalmente, preferisco i tg, gli show del presidente Cossiga. Mi ha molto interessato un'osservazione fatta l'altro giorno su questo giornale da Paolo Guzzanti. Ovvero che il Presidente della Repubblica non perde la testa, come parrebbe a guardare i suoi sfoghi sul piccolo schermo, ma interpreta il suo risentimento per meglio indicare i suoi nemici, magistrati e giornalisti, all'esecrazione nazionale. Quale rappresentazione è in corso in Italia, attualmente?

Oreste del Buono

Legittime precauzioni contro il comunismo

In questo periodo l'Italia politica è in subbuglio per avere scoperto che il governo *legittimo*, negli Anni Cinquanta e Sessanta, aveva predisposto piani di difesa contro possibili attacchi interni (rivoluzione comunista), o esterni (invasione da un Paese comunista).

Credo che un governo democratico abbia il diritto, e il dovere, di prendere precauzioni. Tuttora in Usa non si permette l'entrata di comunisti che professano apertamente la fede nell'«Overthrow» (sovvertimento), con la forza, dei governi democratici. L'ipotesi di un attacco, poi, non [illegible] tanto assurda, a mala pena si salvarono Grecia, Berlino Ovest, Corea del Sud, Filippine. Molti più dovettero soccombere: Cecoslovacchia, Polonia, Germania Est, Ungheria, Albania, Cuba, Nicaragua, Egitto, Angola, Etiopia, Somalia, Sudan, Marocco, Libia, Madagascar, Zaire, Vietnam del Sud eccetera.

Se fossimo stati attaccati noi, dove sarebbe l'Italia? Nel primo o nel secondo elenco? O, forse, l'assalto non si c[illegible]tizzò *proprio* perché «essi sapevano» che il governo si sarebbe difeso?

ing. **Vindice Vanzo**
St. Petersburg, Florida (Usa)

Lo sport violento dei cartoon giapponesi

L'attività sportiva e la sua divulgazione se condotte parallelamente alla crescita di un adolescente possono rappresentare indubbiamente un forte antidoto a pericolose e angoscianti deviazioni. La domanda che il sottoscritto si rivolge da tempo riguarda la fertilissima produzione di cartoni animati giapponesi che è presente nei palinsesti di moltissime emittenti locali e non. Calcio, pallavolo, tennis, proposti sul piccolo schermo nella fascia preserale nella veste più virulenta e diseducativa che si possa immaginare.

Comprendendo la difficoltà tecnico-pratica di riprodurre su cartoon la gestualità, le sfumature, la complessità di movimenti di uno sport come il calcio, rimane da verificare se sia [illegible] trasformare un gesto agonistico in una sequela di situazioni improbabili, come contrasti al fulmicotone, cavalcate con un pallone-detonatore che durano minuti, inquietanti sguardi tra i componenti delle falangi, assurde e immotivate piroette, calci di punizione al raggio laser, il tutto condito da sottofondi sonori che evocherebbero più un'officina siderurgica che un campo di calcio. Per non parlare del volley dove è possibile assistere a schiacciate che abbatterebbero un elefante.

Non avendo gli elementi cognitivi per esprimermi sulle possibili infatuazioni che un ragazzetto può subire da programmi televisivi di questo genere mi chiedo [illegible] sia utile [illegible]imentare la fantasia di soggetti inermi con immagini distorte, dove, mi pare, la violenza sostituisce l'impossibilità di riprodurre, la teatralità rimpiazza il gesto armonico. Lo sport ha una funzione fondamentale, basilare e non si può solo inveire contro la proliferazione di trasmissioni televisive e per i mercoledì invadenti tralascian[illegible] questi sistemi fuorvianti e molesti di divulgazione sportiva.

Carlo Paparcuri, Cambiano

[illegible] botti di capodanno all'exploit di Pannella

Ai botti di capodanno ha fatto seguito l'exploit di Pannella, ossia la proposta di «smilitarizzare» l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza.

Forse perché sono [illegible]ppo efficienti in un Paese allo sfascio (cui validamente contribuiscono i nostri politicastri)? Chiaramente, non c'è due senza tre: dopo la nomina di due onorevoli di prim'ordine - come Toni Negri e Cicciolina - non poteva mancare una proposta del genere.

Sirio Pierini, Viareggio

FOGLI DI BLOC-NOTES

Silone svizzero

Voci e volti di antifascisti

IGNAZIO Silone fu un collaboratore irregolare e in qualche misura eccezionale del *Mondo*. Rispettato dagli amici di Pannunzio - sinistra liberale e sinistra crociana ai confini col partito d'azione, repubblicani, socialisti dissidenti - ma «diverso» e peculiare nella sua solitudine socialista e nella sua solitudine cristiana, in quel fondo di socialismo evangelico e messianico compenetrato dal pessimismo profondo dei diseredati del Sud, i «cafoni» protagonisti della sua favola gioachimita.

Per i primi dieci anni del settimanale, dal '49 al '58, un solo racconto dello scrittore boicottato dalle prevalenti centrali editoriali, *Faustina e il terremoto*, e due interventi di battaglia, aspri e infuocati come sapeva farli lui, sui comunisti e la libertà di stampa (un tema, allora, drammaticamente attuale).

E poi all'improvviso, agli inizi del 1959 e in quattro puntate, *La volpe e le camelie*, un romanzo autobiografico rielaborato da un vecchio canovaccio del 1934, in tempo di esilio. E infine, sempre a puntate in pieno terremoto krusciovìano, nel 1962, la cosiddetta *Scuola dei dittatori*. Un testo oggi dimenticato: nonostante le folgoranti anticipazioni confermate dalle vicende dell'Est.

«Non si è mai parlato di un certo Carlo Rosselli?». «Non ha mai sentito nominare un certo Bassanesi?». Sono due interrogativi, che affiorano dal nuovo testo siloniano de *La volpe e le camelie*. Opera anomala, opera insolita, perché - scritta quasi nell'anno di *Fontamara* - prescinde dallo scenario prediletto del Sud povero e isolato, ambientato com'è nel Canton Ticino, precisamente nelle zone bagnate dal Lago Maggiore, nei pressi della frontiera italo-svizzera, «ancora di salvezza» per i fuorusciti italiani.

Sessant'anni fa, nel 1930, quel Cantone fu al centro di gloriose e straordinarie vicende, di cui, nel romanzo di Silone, c'è traccia. In primo luogo, il volo di Giovanni Bassanesi - un singolarissimo valdostano, ventiduenne, oscillante fra l'anarchismo e «Giustizia e Libertà» - sul centro di Milano, in pieno giorno, fra le dodici e le tredici, con la nevicata multicolore di manifesti, mercé un piccolo aereo decollato dai dintorni di Lugano e poi rientrato in Svizzera, ma fracassatosi sulla punta delle Alpi.

9 luglio 1930. Pochi mesi dopo uno strascico giudiziario che gioverà enormemente alla causa dell'antifascismo: un processo sui responsabili del «raid» aereo, che avevano violato la neutralità svizzera, svoltosi a Lugano - città sacra insieme alla tradizione mazziniana e cattaneana - fra il 17 e il 19 novembre. Con l'intervento, quali testimoni a favore, di uomini come Carlo Rosselli, come Filippo Turati, come Carlo Sforza, come Alberto Tarchiani. E una sentenza finale in favore dell'imputato, cui sarà consentito di lasciare subito la Svizzera.

Bassanesi: un personaggio complesso e contraddittorio, nelle sue improntitudini e nelle sue audacie, che non è inserito o quasi in nessuna storia organica dell'antifascismo e che Arturo Colombo - animatore della Fondazione Bauer e storico profondo dell'Italia di minoranza - ha fatto benissimo a comprendere, in posizione di apertura, nel suo suggestivo panorama della terza forza laica e democratica, nella lotta al fascismo e dopo, *Voci e volti della democrazia, da Gobetti a Bauer* (Le Monnier) con una sopraccoperta non a caso dedicata a uno splendido quadro del pittore gobettiano per eccellenza, Felice Casorati.

Filone ereticale e «minoritario» della storia d'Italia, che ha finito per assumere un ruolo di protagonista, oltre tutti i calcoli numerici. Dai Rosselli a Calamandrei, da Bauer a Carlo Levi (alcuni dei ritratti che affollano questo volume). Durante la resistenza e durante la fondazione della Repubblica.

Ricorrenze del 1930, in questo 1990 che se ne è appena andato. Non solo il volo su Milano - che è passato quasi sotto silenzio, salvo che a Milano - ma anche il terribile colpo inflitto dalla polizia del regime allo stato maggiore dell'azionismo nascente, il 30 ottobre 1930, grazie al tradimento di Carlo Del Re, la famosa «spia del regime», come la definirà Ernesto Rossi. Proprio la trappola in cui anche Rossi cadrà, insieme a Bauer, a Parri, ai fratelli Alberto e Mario Damiani, a Vero Roberto, a Umberto Ceva.

Ignazio Silone

Ceva, un apostolo degno dei grandi precedenti risorgimentali di Jacopo Ruffini: suicida in carcere la notte di Natale, proprio nel timore di fare qualche nome nel corso dei lunghi e massacranti interrogatori cui era sottoposto a Regina Coeli. Un'educazione, quella di Ceva, assolutamente mazziniana.

In Italia si stampa, o si ristampa, tutto (e anche molto che non meriterebbe la luce). Ma noi proponiamo a qualche editore animoso e intraprendente, senza sussidi alle spalle, di ristampare in anastatica un piccolo e prezioso libro degli anni del dopoguerra, precisamente del 1948, uscito a Torino presso una restata editoriale ormai avvolta nel mito, Francesco De Silva, in una collezioncina in carta poverissima che si intitolava «Biblioteca Leone Ginzburg» e che comprendeva, nella sua breve e gloriosa storia, *Se questo è un uomo* di Primo Levi e l'*Antologia della Rivoluzione liberale*, curata dal nostro vecchio e indimenticabile amico e collega Nino Valeri.

Storia della mia morte. Un'operetta scritta quasi in una notte da un poeta e studioso infelice, che si chiamava Lauro De Bosis, già autore predestinato di *Icaro*, che aveva deciso di ripetere sulla Roma di Mussolini, il 3 ottobre 1931, il gesto di Bassanesi su Milano. Proprio nel pieno degli «anni del consenso» per dirla con De Felice.

De Bosis. Un personaggio unico e inconfondibile. Di padre italiano (e quale padre!) e di madre inglese. Professore a New York: cultore profondo, e appassionato, della storia della civiltà italiana. Largamente permeato da dannunzianesimo (Valiani, che se ne intende e che è di Fiume, ama dire che D'Annunzio ha influenzato egualmente fascismo e antifascismo). Arrivato tardi alla lotta contro il regime e non senza qualche sgradevole equivoco coi compagni di esilio (salvo Salvemini che lo capì subito e lo protesse sempre).

Fondatore nel '30, insieme con Mario Vinciguerra (un altro personaggio che meriterebbe una «vita»), dell'Alleanza nazionale, una specie di riduzione dell'Unione democratica amendoliana in chiave monarchica, anzi in chiave di collaborazione tra forze liberali, cattoliche e moderate, al fine di premere su Monarchia e Chiesa per la rottura col fascismo (non importa se due anni dopo il Concordato).

Una specie di 25 luglio *ante-litteram*. Sanzionato dal volo che porterà il poeta angelico sulla capitale, da un'altezza di 2000 metri fino a poco più di 300 metri, con un aereo disseminante 400 mila manifestini proprio nella zona di palazzo Venezia e di palazzo Chigi. Un errore, nel rifornimento della benzina, condurrà a morte il pilota e il suo apparecchio nel rientro in terra di Francia. «Il [illegible] - diceva Mazzini - non è mai sterile».

Mazzini News. C'è stato un giornale, pressoché sconosciuto, nella lotta antifascista, che si è chiamato così. Fondato negli Stati Uniti nel febbraio 1941, dieci mesi prima della guerra dell'Asse all'America, e terminato nel gennaio 1942, per far posto a un altro bollettino degli stessi amici italiani col titolo significativo e premonitore, *Nazioni Unite* e non più solo italiano ma bilingue.

Lamberto Mercuri ha avuto il merito, fra i tanti, di curare questa edizione per l'editore Bastogi; Max Salvadori, che fu animatore incomparabile del gruppo, è venuto dall'America per presentare la nuova veste, parca e risorgimentale come la vecchia.

Un Mazzini che, attraverso la *Society*, riunirà tutto l'antifascismo, dai laici come Sforza e Salvemini ai cattolici come Sturzo, dai seguaci di Rosselli a quelli di Amendola: in un colloquio difficile con l'emigrazione italiana per tanta parte ancora, nel '41, influenzata dal fascismo.

Salvadori ricorda che la partecipazione alle manifestazioni organizzate dalla *Mazzini News* era molto piccola. Solo dopo il '42 cominciò ad accrescersi, ma in compenso si accrebbe anche la diffidenza delle sfere ufficiali [illegible]ne. Meno favorevoli alla Monarchia degli inglesi di Churchill, ma abbastanza imbarazzate, o incerte, rispetto al nome di Mazzini (ne sa qualcosa Pacciardi per la sua «Legione italiana»).

Solo ora possiamo capire quanto la scelta di quel simbolo fosse felice, contro tutte le tendenze alla disgregazione della patria italiana. Tendenze forti allora e purtroppo presenti ancora oggi. Mazzini è sempre il maggiore titolo di legittimità per la Repubblica, nata nel 1946 e che talvolta dà l'impressione di vergognarsi di se stessa.

Giovanni Spadolini

Parla Melchiori, il grande studioso dello scrittore irlandese

Joyce maestro dei Beatles

L'autore dell'Ulisse morì 50 anni fa

ROMA

QUANDO James Joyce morì, il 13 gennaio 1941 a Zurigo, dove si era trasferito a causa della guerra, era già un mito letterario. Lo era per la preziosa e ristretta cerchia di amici e intellettuali, come Hemingway, Aragon, Eluard, Fitzgerald, Beckett, che aveva frequentato negli Anni Venti a Parigi. Lo era per Eliot che nell'*Ulisse* aveva fulmineamente intuito il capolavoro del secolo, capace di restituire tutto l'«immenso panorama di futilità e anarchia» della nostra storia contemporanea. L'aura sottile, impalpabile e anche un po' misteriosa che circondava l'autore dell'*Ulisse* era quella del grande maestro, dello scrittore affascinante e temibile, creatore dell'opera più impervia e difficile del Novecento.

Oggi, a cinquant'anni esatti dalla morte, come si è sviluppata e come si è trasformata questa importante eredità? Lo abbiamo chiesto a Giorgio Melchiori, curatore della prima traduzione italiana dell'*Ulisse*, saggista, uno dei massimi studiosi e conoscitori della lingua letteraria di Joyce. Settant'anni, con una lunga carriera accademica alle spalle all'Università di Torino, Melchiori è uno dei nostri più importanti anglisti. Esperto di Shakespeare riconosciuto a livello internazionale, gli è stato dato proprio di recente la prestigiosa onorificenza di «CBE» (Commander of British Empire). Lo abbiamo incontrato nella sua villetta di Fregene a pochi passi dal mare, dove lo studioso si rifugia, anche per lunghi periodi, per tenersi lontano dal caos romano e per lavorare tranquillamente.

«I debiti della nostra cultura nei confronti di Joyce sono numerosi - afferma Melchiori -. La presenza di Joyce, anche se spesso non ne siamo perfettamente consapevoli, in questi cinquant'anni si è espansa a macchia d'olio ed è dilagata in modo straordinario. Quasi tutti gli scrittori contemporanei, anche quelli più lontani da lui, non possono prescindere dalla "rivoluzione" joyciana. Esiste un prima e un dopo Joyce nella letteratura moderna. Dopo *Ulisse* o *Finnegan's Wake* nessun autore può ignorare o trascurare il suo importante insegnamento: chi scrive è un artigiano della parola e usa un preciso strumento di lavoro. Joyce, poi, rovesciando la tradizione secondo cui il linguaggio della letteratura doveva essere aulico, alto, sublime, ha preso da terra - diciamo così - la parola poetica, l'ha raccolta dalla strada, dalla [illegible]zione più quotidiana. Cercando di lavorarla, di manipolarla, di renderla "wonderful vocable", espressione memorabile. Ma non basta, perché Joyce ha rivoluzionato anche la critica contemporanea. Ecco un dato molto concreto. *Sette tipi di ambiguità* di William Empson, del 1930, l'opera che a sua volta è stata alla base di tanta moderna saggistica, non avrebbe mai visto la luce senza la [illegible]cezione dell'ambiguità, polivalenza e instabilità del linguaggio letterario che c'è in tutta la produzione di Joyce. Insomma la sua autorità ha condizionato non solo il modo di scrivere, ma anche quello di leggere e interpretare la letteratura».

E in quali altri àmbiti possiamo ritrovare la sua influenza?

Joyce era molto incuriosito dal cinema. Dalle sue opere sono stati tratti parecchi film, anche se spesso non di eccelsa qualità. Invece Joyce ha suggerito a numerosi registi un modo di raccontare. La tecnica dello *Stream of consciousness*, del flusso di coscienza, la rappresentazione dell'esperienza, cioè, affidata al fluire della memoria e delle libere associazioni dell'inconscio, è presente in molte grandi opere del cinema moderno. Quasi tutti i registi della Nouvelle Vague hanno attinto da Joyce. L'epico e fluviale racconto della giornata di Leopold Bloom è facilmente apparentabile con le moderne caratteristiche del montaggio cinematografico basate sulla ripetizione delle scene, sul mancato rispetto della cronologia, sull'impiego frequente di flash-back.

Thomas Mann, Joyce e Proust: sono tre capisaldi letterari del Novecento. Ma lei a chi darebbe lo scettro della più attiva e rilevante presenza nel mondo contemporaneo?

Non c'è alcun dubbio che lo darei allo scrittore di Dublino. E questo per l'incidenza che la sua opera ha avuto e ha oltre l'àmbito letterario. A Joyce piaceva molto la parola «tecnica» per descrivere le sue soluzioni narrative. E le sue «tecniche» hanno fatto molta scuola.

In Italia con quali tappe si è affermata la fortuna di Joyce?

Prima degli Anni Sessanta gli scrittori italiani non anglofoni leggevano l'*Ulisse* nella versione francese. Poi la sua traduzione italiana è comparsa parallelamente alla crescita del fenomeno dell'avanguardia. Joyce è diventato il nume tutelare del Gruppo 63.

A quale versione dell'Ulisse ci dobbiamo attenere oggi dopo le numerose polemiche sull'ambiziosa impresa dell'edizione critica curata dallo studioso tedesco Hans Walter Gabler?

Gabler è stato molto attaccato, soprattutto dallo statunitense Kidd, ma io [illegible] certo che bisogna essergli riconoscenti per il gran lavoro svolto: molte delle sue osservazioni colpiscono nel segno. Anche lui commette alcuni errori, perché intervenire sul testo di Joyce è comunque un impegno arduo. La disputa tra Gabler da una parte, e altri studiosi joyciani, italiani e statunitensi dall'altra, continua ancora adesso.

Lei ha insegnato a lungo all'Università. Joyce che effetto fa agli studenti: incute un gran timore?

Sì, sono piuttosto spaventati, ma anche affascinati. Quando leggono i testi più impervi di Joyce, come *Ulisse* e *Finnegan's Wake*, sono incuriositi e attratti da un modo così nuovo di rappresentare la realtà. Nell'opera di Joyce finiscono col trovarsi a proprio agio. Come se vi riconoscessero una parte della loro esperienza. Joyce giunge dunque da tante strade, dalla letteratura, dal cinema, come dicevo prima, ma anche dalla musica.

E in che modo?

Ci sono a mio parere profonde somiglianze tra la rivoluzione compiuta da Shakespeare nei confronti del linguaggio teatrale e quella realizzata da Joyce nell'àmbito del romanzo. Avevano entrambi la consapevolezza della variabilità del linguaggio letterario, della sua mutevolezza che si arricchisce dei significati portati dal patrimonio di conoscenze, sensazioni, impressioni, non solo di chi scrive, ma anche di chi legge. Shakespeare sapeva che i suoi testi sarebbero stati recitati e interpretati dagli attori in maniera diversa da quella che lui stesso aveva immaginato, e che, poi, in una catena di «deviazioni» del senso, sarebbero stati recepiti differentemente dagli spettatori. Così Joyce, che in *Dedalus* punta a far emergere cosa si nasconde dietro il contenuto più ovvio delle parole, in *Finnegan's Wake* rappresenta invece, attraverso un intricato tessuto di simboli e di miti, la fondamentale ambiguità della parola. Ecco, tutto questo è [illegible] un patrimonio comune. Joyce si rintraccia anche nei Beatles e in John Lennon. E il loro gusto delle analogie più ardite, il piacere del ritmo, lo scatto, la sorpresa di un significato inatteso, l'inconsueto rapporto tra parole e musica hanno un'origine che può sembrare incomprensibile e che invece a me appare tra le più ovvie.

Mirella Serri

James Joyce da Loredano (copyright per l'Italia «La Stampa»)

«Chi ha ucciso James?»

Una poesia sullo sfruttamento del mito

PER celebrare il decimo anniversario della morte di James Joyce il periodico irlandese *Envoy* pubblicò nel 1951 questa ironica poesia di Patrick Kavanagh (1904-1967).

L'autore, contadino autodidatta della contea di Monaghan, era giunto a Dublino nel 1939 con la ferma determinazione di affermarsi come poeta. Riuscì a pubblicare un paio di [illegible] autobiografici, *The Green Fool* e *Tarry Flynn*, e due raccolte di poesie - *The Ploughman* e *A Soul for Sale* -, mantenendosi con saltuarie collaborazioni a giornali e riviste.

Nel 1952 in polemica con l'establishment degli intellettuali e degli accademici dublinesi lanciò un suo giornale, il *Kavanagh's Weekly*, di cui uscirono solo sedici numeri e che gli valse un p[illegible]. Dopo una grave malattia, con la pubblicazione dei *Collected Poems* (1964) vide riconosciuto il suo valore prima all'estero che in patria. E' considerato il precursore dei grandi poeti che oggi operano in Irlanda, Seamus Heaney, Brendan Kennelly e tanti altri.

Con questa poesia Kavanagh si fa beffe della allora ancora nascente «industria joyciana», oggi potente e prospera multinazionale, che ha riempito le università di tutto il mondo di tesi spesso modeste, e le biblioteche di libri, spesso inutili quando non completamente insulsi, sulle opere del grande irlandese. Qualcuno si è persino preso la briga di scrivere una «biografia» di Leopold Bloom, il fittizio Ulisse che percorre in un fatidico giorno, il 16 giugno 1904, le vie di Dublino nell'omonimo romanzo joyciano.

I lettori di Joyce e tutti quelli che pretendono di conoscerlo a menadito compiono ogni anno in quella data - *Bloomsday* appunto - un pellegrinaggio sulle orme dell'Ulisse joyciano e del suo Telemaco, il giovane Stephen Dedalus che all'inizio del romanzo occupa la *Martello Tower* di Sandycove.

William Robert Rodgers (1910-1969), poeta e grande intrattenitore di Belfast, per lungo tempo collaborò ai programmi della terza rete della Bbc con corrispondenze sulla letteratura irlandese.

Il Trinity College è la più antica e prestigiosa università di Dublino.

Chi ha ucciso James Joyce?
Io, rispose il chiosatore,
ho ucciso io James Joyce
per la mia laurea.

Che arma è servita
per ammazzare il possente Ulisse?
L'arma è stata
una tesi di Harvard.

Come avete sepolto Joyce?
Durante un simposio radiotrasmesso.
Così abbiamo seppellito Joyce
sull'onda di un encomio ben modulato.

Chi ha portato la bara?
Sei vecchie macchiette di Dublino
verso Langham Place agli ordini
di W. R. Rodgers.

Chi ha letto il sermone funebre?
Non scherziamo -
Joyce non era un protestante,
non sarà stato mica Bertie

Chi ha accoppato Finnegan?
Sono stato io - fece uno studente di Yale,
proprio io ho fatto
il cadavere per quelli della veglia.

E hai preso buoni voti
il Dottorato?
Ho preso un B. Litt.
e un Master.

Hai fatto fortuna
con il tuo sapere joyciano?
Mi hanno dato una borsa di studio
per il Trinity College

Sono andato in pellegrinaggio
nella calura del Bloomsday
dalla Torre Martello
alla fermata del taxi.

Patrick Kavanagh

(traduzione e note a cura di Carla De Petris)

In equa libra

I tre fratelli Leo, Riccardo e Franco hanno l'originale abitudine di pesarsi due alla volta, anziché separatamente. Quanto pesa ciascuno? [d.r.].

PAROLIERE

[Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	E	M	E	G
2	R	T	I	G
3	N	C	E	A
4	A	L	I	B

	a	b	c	d
1	N	O	V	A
2	N	T	U	N
3	O	C	I	S
4	I	A	M	O

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella B-1, si legge una parola di 16 lettere: MERCANTEGGIABILE. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 31 (8 lettere le più lunghe). E voi? Scriveteci!

ROMPICAPO

[D. De Toffoli]

Cinque coppie di sposi si riuniscono per una festicciola a casa dei coniugi complessivamente più anziani; i dieci amici hanno tutti una diversa età (tra i 25 e i 34 anni) e diverse sono le somme delle età di ogni coppia. Lucio non è il marito di Gianna né di Elsa e Mara non è la moglie di Sandro né di Filippo. Silvio è il marito di Carla, che ha tre anni più del marito di Elsa, che non è Filippo né Marco, che a sua volta ha un anno più di Santina. Mara è la più giovane, Filippo ha 29 anni, due in meno della moglie di Marco. Lucio ha tre anni più di sua moglie e Carla uno più di suo marito. A casa di chi si è svolta la festa? Qual è l'età di Santina?

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Penisola danese; **7.** Il gonnellino del clan; **11.** Vaganti... come cani; **18.** Triplo turno; **19.** Guidò gli Argonauti; **21.** Rivendita di cibi cotti; **24.** Simbolo del cobalto; **25.** Gli si chiedono miracoli; **26.** Predisposizione verso malattia; **27.** Lo Stato di Luang Prabang; **28.** Una punizione militare (sigla); **29.** Iniz. di Dalì; **32.** Il poeta ungherese [illegible] «Canzoni a Lilla»; **34.** Paul pittore fiammingo; **38.** Gustosa e stuzzicante; **40.** John dei Beatles; **43.** Che non si possono sbrogliare; **45.** I bovari della Maremma; **46.** Ebbe come massima espressione il Concilio di Trento; **47.** Anagramma di «sortita»; **48.** Pittore senese (ca. 1362-1422); **49.** Figlio di Naucrate; **51.** Eccessivi come quantità; **52.** Il lago di Buffalo; **53.** Scrisse un famoso «Canone di medicina»; **55.** Difettosi negli arti; **56.** Articolo... per artisti; **57.** Un tipo di farina; **59.** Ideologia asiatica; **60.** Affluente del Rodano; **61.** Veicolo per merci; **63.** Un nome di Pasolini; **65.** Tre lettere per atmosfera; **67.** Scrisse «Il Misogallo» (iniz.); **68.** Mendicante omerico; **69.** Lo Stato della Malaysia con Kuching; [illegible] Impugnatura di spada; **74.** Capo politico; **76.** Iniz. di Einstein; **77.** Nasce dal Pian del Re; **78.** Viene applicata alla lettera; **79.** Scrisse «Gli ammonitori».

VERTICALI: 1. Max che scrisse «San Matorel»; **2.** Il nome di Foscolo; **3.** Città bimare (sigla); **4.** Madre d'Ismaele; **5.** Anaïs [illegible] scrisse «Il delta di Venere»; **6.** Dativo (abbrev.); **7.** Lo teme il pugile; **8.** Sposa di Atamante; **9.** Articolo femminile; **10.** Un cavo per linee di trasmissione; **11.** Decisivo; **12.** Si dice di farmaci che paralizzano i movimenti; **13.** Iniz. di Copernico; **14.** Tracciare i contorni; **15.** Misura terriera; **16.** Un Ponti architetto; **17.** Città della Moldavia; **20.** Si possono tirare di sollievo; **21.** Pieno; **22.** Il portico di Zenone; **23.** Pregiato legno; [illegible] Luci vivide; **28.** La pista... dei velivoli; [illegible] Unità logaritmica usata in acustica; **31.** Strutture per pissidi; **33.** Un carbone fossile; **35.** Anagramma di «caroteri» e di «carrettai»; **36.** Alcaloide della belladonna; **37.** Valorosi; **38.** Hailè Selassiè... [illegible] e ras; **39.** Antico poeta greco; **41.** Porto in prov. di Chieti; **42.** Isola della Grecia; **44.** Anagramma di «posposte»; **45.** La «leonessa d'Italia» (sigla); **50.** Patriota morto a Villa Spada; **53.** Città del cantone d'Argovia; **54.** David di «Tavole separate»; **55.** Spumeggiante traccia; **56.** Scrisse le «Rime della selva»; **58.** Raggruppa produttori di petrolio (sigla); **59.** Un esame impegnativo; **62.** Affluente del Volga; **64.** Regge nella verde; **65.** Tornante in campo; [illegible]. «De» scozzese; **70.** Iniz. di Altman; **71.** I limiti di Wolf; **72.** In mezzo al [illegible]; **75.** Particella nobiliare.

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte	Risposte
A N G B	○
V N N B	■
A R N N	●○
R B V A	●●○
V A V N	●●○

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto;
bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 15 Gennaio 1991

REBUS

[frase: 5, 1, 9]

DAMA

[Fotter]

Anche quest'anno, come già era accaduto nell'87, sarà necessario un match di spareggio per assegnare il titolo italiano sulle cento caselle. Il torneo, svoltosi nella tradizionale sede del Casinò di Arco di Trento, ha visto infatti il successo alla pari di due giovani, il torinese Walter Raimondi, [illegible] anni, e il triestino Raoul Bubbi, 15 anni. I due ragazzi hanno superato di due punti un'altra coppia composta dal veterano Francesco Laporta di Trieste e dal savonese Ciro Fierro, due «big» che non hanno certo bisogno di presentazioni e che confermano i grandi progressi [illegible] dai due vincitori. Ha completato l'affermazione di squadra della scuola triestina il primo posto di Walter Zorn nel gruppo B. Ora la Federdama attende candidature per lo spareggio che assegnerà definitivamente il titolo.

Diagramma: Sijbrands-Niamké, C. d'Avorio '86; il Bianco muove e vince.

SCACCHI

[Alo]

[illegible] gennaio al 4 febbraio la città polacca di Katowice ospiterà la nona edizione del torneo open: sede di gioco il club sportivo «Start», ul. Francuska 261; premi ai primi trenta classificati (al vincitore 5 mila marchi tedeschi), ospitalità e facilitazioni ai giocatori con titolo o «elo» Fide; per i dettagli tel. 0048-32-528787. Lo scorso anno vi hanno preso parte 248 giocatori, tra i quali molti grandi maestri e maestri internazionali. I favoriti erano Timoshenko e Kovalev, ma a sorpresa ha vinto un altro sovietico, Alexander Vaulin, grazie al successo al penultimo turno proprio su Kovalev, dopo una drammatica partita ricca di sacrifici da parte del vincitore. Ben dodici russi tra i primi tredici classificati, con il polacco Sapla, sesto, unico baluardo per i giocatori locali.

Diagramma: Vaulin-Kovalev, Katowice 1990; il Bianco muove e vince.

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

[illegible] IMMOBILIARE attico libero zona via Tunisi camera tinello cucinino bagno terrazzo. Tel. 548.153 - 516.229.

CENTRO [illegible] Bruino in palazzina nuova mai abitata signorile salone 3 camere cucina servizi [illegible] vende contratti. Tel. 548.153 - 516.229.

[illegible] IMMOBILIARE contrattiamo occupato [illegible] 3 camere [illegible] servizi L. 89 milioni Tel. 548.153 - 516.229

CENTRO IMMOBILIARE Gran Madre libero ampio in casa d'epoca 2 camere cucina bagno Tel. 548.153 - 516.229

CENTRO IMMOBILIARE libero adiacente [illegible] Mattioli in ristrutturazione 2 camere tinello living cucinotto bagno. Tel. [illegible] - 516.229

CENTRO [illegible] libero zona Francia (corso Telesio) signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi bingresso. Tel. 548.153 - 516.229

CENTRO IMMOBILIARE libero zona Francia (via Avigliana) signorile 2 camere cucina servizi. Tel. 548.153 - 516.229

CENTRO IMMOBILIARE S. Salvario libero ampio camera tinello cucinino [illegible] Tel. 548.153 - 516.229.

CENTRO vendiamo occupato alloggio mq 120 di ingresso soggiorno 4 [illegible] cucina servizio. Tel. 651.081 Area 3

CENTRO [illegible] vendesi appartamento mq 70 [illegible] soppalco ristrutturato ottimo investimento Tel. 319.9734

CENTRO

via Natazzi in casa d'epoca [illegible] fine [illegible] 6 [illegible] cucina bagno e Wc. Gabetti vende tel. 57.67.

CENTRO (via S. Massimo) libero ottimamente ristrutturato salone 4 camere cucina 2 bagni CST 760.0023 - 786.300

CHIERESE libera [illegible] abitabile 3 camere cucina servizi giardino L. 80 milioni e rate mensili Tel. 771.2220

CHIUSANO & C. Borgaro libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box eventuale mutuo permute. Tel. 812.4006

[illegible] & C. Cascine Vica [illegible] in [illegible] soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina Tel. [illegible]

CHIUSANO & C. corso Regina da ristrutturare ampio ingresso soggiorno 2 [illegible] cucina servizi Tel. 812.4006

[illegible] & C. Crocetta libero ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina soffitta Tel. 812.4006

CHIUSANO & C. via Andrea Doria [illegible] abitabile [illegible] soggiorno 1 camera cucina [illegible] 812.4000

CHIVASSESE libera casetta salone 2 camere cucina biservizi giardino L. 15 milioni e rate pari affitto Tel. 77[illegible]

CHIVASSO

via Torino casetta di mq 400 occupata con sfratto in corso trattative riservate. Gabetti tel. 57.67.

CIRIE' vicinanze [illegible] casetta ristrutturata 2 camere tinello cucinino bagno L. 10 milioni e mutuo. Tel. 771 [illegible]

CIT TURIN [illegible] Francia libero piano alto casa d'epoca signorile 3 camere cucina servizi. Studio Recoban 447.3976

CIT TURIN presso Benefica [illegible] signorile spazioso salone 3 camere cucina doppi [illegible]. Fondella 553.308

CIT TURIN (via Collegno) [illegible] saloncino camera soggiorno ampia cucina terrazzo elegantemente ristrutturato L. 155 milioni Edildomus 518.731

COLLE DELLA MADDALENA in palazzina signorile alloggio libero panoramico mq 180 box triplo. Europa 544.565.

COLLEGNO borgata Paradiso libero salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi recente signorile box. B.I. 380.078

COLLEGNO iniz. presso [illegible] Francia vendesi in prestigiosa palazzina elegante alloggio di 75 mq. Box [illegible] Mutui e permute ISIT 877.687

COLLEGNO iniz. presso corso Francia, vendesi in prestigiosa palazzina elegante appartamento di 170 mq. Mutui e permute. ISIT 877.687

[illegible] libero signorile saloncino 2 camere cucina biservizi piano alto. Permute Casamercato 403.2278

COLLEGNO presso corso Francia impresa prenota ultimo appartamento in prestigiosa palazzina. Mq 118, piano 3°. Mutui e permute. ISIT 877.687.

[illegible] in ampio parco condominiale. Intermedien, ufficio tel. 506.129 / 588.2444

COLLINA [illegible] vendesi villa unifamiliare panoramica vero affare libera. Tel. 319.9734

COLLINA Torino esclusiva [illegible] 2 piani con 5000 mq parco piscina e campo da tennis. Ediprohn 757.232

CONIM 447.5334 libero corso Inghilterra ampio soggiorno 2 camere cucina bagno termoautonomo 2° piano

CONIM 447.5334 [illegible] S. Donato presso corso Regina 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 140 milioni

CONSULEDILE A. 437.4000 via Barbaroux a 100 mt da piazza Castello totale ristrutturazione appartamenti vane metrature materiali e rifiniture di pregio.

CONSULEDILE 437.4000 Barriera Milano [illegible] Spontini 18 prenotansi signorili appartamenti e box auto in costruenda palazzina rifiniture accurate riscaldamento autonomo via 4% mutuo

CONSULEDILE [illegible] libero [illegible] piazza Peyron in signorile stabile totalmente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 400 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 Pozzo Strada in casa decorosa 3 [illegible] ingresso bagno ascensore L. 110 milioni

CONSULEDILE 437 [illegible] presso via De Sanctis in stabile moderno 1/2 camere tinello cucinino liberi od occupati prezzi interessanti da L. 55 milioni

CONTI [illegible] corso Sebastopoli libero signorile salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi L. 325 milioni

CONTI 877.290 piazza Statuto adiacente libero recente stabile soggiorno cucina servizi terrazzo L. 110 milioni.

CORSO Belgio sesto 7° piano panoramico 2 camere cucinino e tinello bagno balcone cantina ristrutturato GS 996.1307

CORSO Brunelleschi appena ultimato salone 3 camere cucina 2 servizi soffitta mansarda box L. 335 milioni. BCS 509.773

CORSO Casale porzione di villa bifamiliare con giardino box tavernetta salone 4 camere 3 servizi, riscaldamento autonomo L. 590 milioni Tel. 650.3103

CORSO Corsica ingresso 2 camere soggiorno bagno piano alto ascensore volendo box auto. Nordedil 561.2760

CORSO Cosenza libero grande bello 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 175 milioni. Abitat [illegible]

CORSO Cosenza signorile libero salone 3 camere cucina doppi servizi ottimo stato permute. V & B 518.613 - 535.455

CORSO Dante signorile panoramico saloncino 3 camere cucina 2 servizi balcone terrazzino cada 18 anni Florio 318.5278

CORSO Dante stabile signorile splendido alloggio 200 mq libero adiacente Valentino prestigioso. Tel. 682.530

CORSO Dante/via Giuria bell'alloggio angolare 162 mq piano alto stabile signorile. Elio Codoni Immobili 660.2264/5.

CORSO Emilia presso ampio 2 camere cucina bagno termoautonomo 2 ane ristrutturato. Nordedil vende [illegible] 2760.

CORSO Francia Collegno Borgata Paradiso signorile mq 300 living salone 3 camere tinello cucinino tripli servizi libero privato vende a privato. Tel. 732.358.

CORSO Francia lussuoso alloggio angolare salone 3 camere cameretta cucina biservizi doppi ingressi balconi anche uso ufficio Mapi 840.421

CORSO Francia signorile con portineria libero subito mq 150 volendo box. GIS 953.4476 - 953.4478.

CORSO FRANCIA

signorile ingresso salone soggiorno 2 camere doppi servizi cantina. Casamercato 65.441.

CORSO FRANCIA

Vassalli Eandi libero signorile appartamento mq 290 box e posto auto. Tel. 585.985 - 502.464.

CORSO Galileo Galilei libero panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi box. Tel. Studio G.I. 600.947.

CORSO Giambone libero ben tenuto di ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 ane Nordedil vende 561.2760

[illegible] Giulio Cesare/Brescia [illegible] 110 1 vani cucina 2 servizi piano [illegible] ascensore L. 110 milioni. Tel. 544.210

CORSO GIULIO CESARE

In costruzione vendiamo/permutiamo alloggi signorili con box e posti auto. Prezzi a partire da L. 200 milioni. Consegna aprile '91. Personale sul posto anche festivi. Casamercato 65.441.

CORSO Giulio Cesare ristrutturato ingresso cucina 2 camere bagno L. 98 milioni Casamercatosei 242.2680

CORSO Grosseto libero soggiorno 2 camere servizi posto auto L. 134 milioni Centro Immobiliare 548.153 - 516.229

CORSO Marconcelli 2 camere tinello cucinino ottimo prezzo dilazionabile Camercato 586.1192

CORSO MATTEOTTI

adiacenze libero 1° piano 2 ingressi 2 saloni 2 camere tinello cucina servizi. Gabetti 57.67.

[illegible] Matteotti signorile ingresso 2 saloni 5 camere doppi servizi [illegible] uso ufficio Ediprohn 757.232.

CORSO Montecucco luminoso appartamento libero 150 mq piano alto signorile L. 365 milioni Tel. [illegible]

CORSO Montecucco (Viberti) 2 appartamenti [illegible] di circa [illegible] mq strutture ad open [illegible] Intercasa 506.646.

[illegible] Montegrappa ingresso camera tinello [illegible] bagno cantina termoascensore L. 68 milioni Tel. 690.7510 mattino

CORSO Montevecchio, in stabile [illegible] con portineria, vendesi alloggio di 140 mq, libero, II piano [illegible] 995.

CORSO Palermo [illegible] spazioso 2 [illegible] cucina servizi veranda L. 8 milioni e rate pari affitto Tel. 771.2220

CORSO Principe Eugenio stabile signorile piano alto con ascensore ingresso soggiorno camera tinello cucinino biservizi Intercasa 506.646

CORSO Racconigi libero salone 2 camere cucina bagno ingresso mq. 85 minimo anticipo mutuo Casastandar 561.1758

CORSO REGINA

via Pietro Cossa si prenotano dall'impresa appartamenti in costruzione in edilizia convenzionata con il contributo del Ministero dei Lavori Pubblici, di soggiorno 2/3 camere cucina servizi cantina box auto. Per informazioni e prenotazioni: Interconsorzio via Cavour 1 Torino. Tel. 516.885.

CORSO Re Umberto 133 libero signorile 8° piano salone 2 camere cucina 2 servizi Elio Codoni Immobili 660.2264/5

CORSO Sebastopoli libero piano alto ingresso 3 camere cucina servizi posto auto giardino condominiale Florio 318.5278

CORSO Sebastopoli libero 2 camere tinello ingresso [illegible] termoascensore prezzo interessante Tel. 687.834

CORSO Siracusa libero ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno e mansarda pieno alto ascensore Nordedil 561.2760.

CORSO Tassoni presso libero 4 camere tinello cucinino bagno interamente ristrutturato 1° piano vendesi L. 184 milioni Tel. 606.1219 - 605.5008 ore pasti.

CORSO Tazzoli libero piano alto 2 camere tinello cucinotto servizi A. P. & F. 308.2231.

CORSO Traiano libero 9° piano panoramico ingresso saloncino 2 camere cucina servizi L. 240 milioni Ecocasa 588.288

[illegible] Traiano presso corso Unione [illegible] mansarda pied-à-terre 45 mq. Stabile signorile prestigioso. Vendesi iva 4% mutui e permute. ISIT 877.687

CORSO Traiano presso [illegible] Unione [illegible] nuovo alloggio piano rialzato [illegible] mq. Stabile prestigioso. Vendesi iva 4% mutui e leasing permute ISIT 877.687

CORSO Trapani libero [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore 2 arie. Nordedil 561.2760

CORSO UNIONE SOVIETICA

impresa vende alloggi, mutuo fisso 1[illegible], consegna fine anno. Tel. 684.095

CORSO Ursa presso ingresso 2 camere salone tinello cucinino bagno stabile '75 termoascensore Nordedil 561.2760

CORSO VALDOCCO

(Rondò della Forca) libero panoramicissimo ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 230 milioni. [illegible] Bertinetto 318.6555

CORSO VITTORIO

In [illegible] d'epoca libero soggiorno 4 camere cucina 2 bagni mansarda collegata. Gabetti vende 57.67.

CROCETTA Berra 549.330 vende appartamento soggiorno 2 camere cucina bagno ufficio ottimo stato con posto auto

CROCETTA corso [illegible] libero signorile salone 3 camere cucina doppi [illegible] ascensore L. 4[illegible] milioni. Sami 588.872

CROCETTA corso Duca 3° piano ascensore libero salone 2 camere cucina e servizi mq 145 Bella 434.1316 - 434.1426

CROCETTA corso Turati ottimo in casa d'epoca [illegible] alto salone 2 camere cucina L. 380 milioni. Albertazzi 842.663

CROCETTA in stabile prestigioso appartamenti di bingressi salone 3/4 camere cucina servizi. Intercasa 506.646

CROCETTA libero in [illegible] d'epoca signorile 3 camere cameretta cucina servizio Nordimmobili 740.270

CROCETTA libero mq 80 stabile in ristrutturazione 2° piano ascensore adatto [illegible] ufficio. Tel. ore ufficio. 501.7050

CROCETTA libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno piano 4° termoascensore Tel. 550.4095

CROCETTA libero su 2 piani salone 3 camere cucina 2 bagni ingresso lavanderia terrazzo. Casastandar 548.344

CROCETTA [illegible] fermo [illegible] ottimo al 3° [illegible] ingresso 2 [illegible] servizi L. 175 milioni. Ecocasa 588.[illegible]

CROCETTA libero [illegible] Cabota moderno [illegible] studio/ufficio o abitazione 5 locali bisrvizi piano rialzato prezzo interessante Nazionale Immobiliare 561.2686

CROCETTA prestigioso su corso 2 ingressi salone 3 camere cameretta cucina 3 servizi portineria 230 mq trattative riservate. Ecocasa [illegible]

CROCETTA via Cassini ottimo piano rialzato soggiorno 2 camere cucina ristrutturato L. 276 milioni. Albertazzi 842.663

[illegible] (via Gioberti) [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno L. 140 milioni dilazionabili Tel. 696.0301.

CROCETTA

via Pigafetta in casa d'epoca libero soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CROCETTA stabile luminoso [illegible] 3 camere cucina 2 servizi mq 180 L. 620 milioni box auto. Benecasa Service [illegible] 773.

DRUENTO impresa vende alloggi in villa signorile consegna '91 permute mutui. Tel. 532.170

DRUENTO

villa indipendente ristrutturata mq 160 totali e giardino di mq 2200. Gabetti vende tel. 57.67.

EDILCASE 561.3535 vende Rivoli adiacenze Iper Standa libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno box.

EDILCASE 561.3535 zona Parella via Michele Lessona libero, 3 camere cucina bagno L. 60 milioni contanti più mutuo.

EDILIZIA convenzionata Torino via Pietro Cossa vendesi appartamenti in costruzione composti da 2/3 camere soggiorno cucina e [illegible] agevolato e contributo regionale a [illegible] perduto Tel. GSI 397.1767

EDILQUATTRO 315.3723 libero corso Lombardia ingresso 2 camere [illegible] bagno piano alto termoascensore

EDILQUATTRO 315.3723 S. Paolo alloggio libero di 3 camere cucina bagno dilazioni e permute.

EDILQUATTRO 315.3724 attico libero Madonna di Campagna ingresso 3 camere [illegible] bagno ottimo

ESIM libero centralissimo piazza [illegible] Felice salone 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 512.012

ESIM libero [illegible] Brunelleschi signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box permute Tel. 561.2666.

ESIM [illegible] corso Cadore fine 1991 2 camere cucina bagno dilazioni permute. Tel. 512.012

ESIM libero corso Potenza recente salone 2 camere cucina 2 servizi permute Tel. 561.2666

ESIM libero corso Racconigi [illegible] salone 2 camere cucina servizi dilazioni [illegible]. Tel. 561.2666

ESIM libero Madonna di Campagna [illegible] 2 camere cucina bagno ristrutturato dilazioni. Tel. 561.2666

ESIM libero Barriera 2 [illegible] cameretta cucina bagno box [illegible] prezzo dilazioni. Tel. 561.2666

ESIM libero precollina corso Moncalieri ultimo camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero via Baltimora vero affare soggiorno 2 camere cucina bagno permute. Tel. 561.2666

ESIM occupato fronte collina ponte Isabella salone 5 camere [illegible] servizi in palazzina [illegible] 512.012.

[illegible] A 547.470 libero corso S. Maurizio in stabile d'epoca 5 camere cucina servizi cantina dilazionando

EUROCASE B 513.725 libero parco Ruffini (via S. Maria Mazzarello) [illegible] alto camera tinello cucinino bagno servizi.

EUROCASE C 513.748 libero S. Mauro in palazzina nuova saloncino 2 camere cucina biservizi cantina dilazionando

EUROCASE D 513.681 libero corso Potenza (via Nole) ristrutturato saloncino camera cucina servizi cantina L. 158 milioni.

EUROFID 598.844 A libera recente Precollina Moncalieri [illegible] bifamiliare prestigiosa, indipendente con vista su Torino disposta su 3 piani più mq 4000 terreno circostante

EUROFID 598.844 libera Pino Torinese villa prestigiosa disposta su 3 piani più giardino e box per 4 auto

E[illegible] 598.844 libero corso Adriatico signorile piano [illegible] 3 camere cucina doppi servizi cantina

EUROFID 598.844 libero corso S. Maurizio ottimo ingresso camera cucina abitabile servizi cantina

EUROFID 598.844 libero corso Taranto signorile recente ristrutturato 3 camere cucina abitabile servizi cantina

EUROFID 598.844 [illegible] Crocetta prestigioso saloncino 3 camere [illegible] cucinino doppi servizi box 2 auto.

EUROFID 598.844 libero piazza Sabotino adiacenze spazioso ingresso 3 [illegible] cucina abitabile servizi cantina

EUROFID 598.844 libero Revigliasco prestigiosa salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box giardino

EUROFID 598.844 libero S. Rita corso Cosenza prestigioso recente salone 2 camere cucinotta servizi box auto.

EUROFID 598.844 libero S. Salvario via Nizza adiacenze salone camera cucina servizi ristrutturato

EUROFID 598.844 occupato Cascine Vica spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina

EXPOCASE 504.263 corso [illegible] 229 prestigioso libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 209 milioni.

EXPOCASE 505.200 liberi corso Francia Cascine Vica ristrutturati attigui: saloncino camere cucina bagno ingresso

EXPOCASE 506.408 corso Montecucco libero 2 camere cucina abitabile bagno ingresso L. 158 milioni

FAILLA & BERTINETTO libero signorile recente piazza Marmo 3 camere tinello cucinino biservizi box L. 290 milioni. Telefonare 741.2874.

[illegible] BERTINETTO 318.6555 a Volpiano termo ascensore camera tinello cucinino bagno occupato L. 39 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Giulio Cesare termoascensore 2 camere cucina bagno L. 95 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero S. Rita termoascensore camera tinello cucinino bagno L. 95 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Valentino (via Pellico) come nuovo termoautonomo ampio ingresso 3 camere cucina bagno L. 169 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Breglio recente ingresso 2 camere cucina bagno L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Roccavione recente camera tinello cucinotto bagno L. 85 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 via Verazzo termoascensore ingresso 2 camere cucina bagno occupato L. 84 milioni

[illegible] BERTINETTO 741.2874 affare via Cigna in stabile [illegible] libero 2 camere [illegible] cucinino bagno mq 85 L. 94 milioni

FAILLA & [illegible]ETTO 741.2874 amico libero via Tripoli camera soggiorno cucinino bagno terrazzo di mq 28

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze corso Monte Cucco piano alto termo ascensore ampio camera tinello cucinino bagno L. 116 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible] adiacenze corso Potenza recente signorile piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 235 milioni. Volendo box.

FAILLA & BER[illegible] 741.[illegible] libero adiacenze via Bologna [illegible] piano recente 4 camere tinello cucinotto biservizi mq 140 circa L. 250 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze piazza Bernini signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina biservizi cantina e soffitta.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. [illegible] camera cucina bagno L. 50 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cibrario termoascensore ampio 4 camere cucina bagno L. 280 milioni

FIMINTER IMMOBILI adiacenze corso Marconi vende in blocco intera scala 11 minialloggi [illegible] ristrutturati e arredati reddito 9% Tel. [illegible]021

FIMINTER IMMOBILI corso Vercelli intero stabile in blocco con negozi e alloggi di cui 2 liberi. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI Crocetta [illegible] Vico angolo via Lamarmora prestigioso abitazione/ufficio 160 mq piano rialzato 6 vani doppi servizi. Tel. 557.0021

FIMINTER IMMOBILI inizio corso Montegrappa [illegible] nuova signorile [illegible] 2 camere cucina 2 bagni Tel. 557.0021.

FISIM

Cro[illegible] (Politecnico) libero signorile salone 3 camere [illegible] biservizi doppi ingressi portineria termo ascensore. Permute con acquisto diretto. Tel. 504.333.

FISIM

Pozzo Strada (corso Brunelleschi) libero recente ampio 3 [illegible] tinello cucinino bagno in ottimo stato. L. 250 milioni. Volendo leasing totale, mutuo. Tel. 504.333

FISIM 504.333 Borgo Vittoria (via Chiesa della Salute) libero ristrutturato in bella casa camera cucina bagno L. 78 milioni

FISIM 504.333 Conisa (piazza Adriano) libero decoroso 2 camere cucina bagno terrazzo da ristrutturare. L. 91 milioni

FISIM 504.333 Centale (via Roccatorie) libero da ristrutturare camera cucina bagno. L. 49 milioni con L. 8 milioni contanti e rateamentoli da L. 600 mila.

FISIM 504.333 Caronda (largo Borgaro) libero recente 3 camere tinello cucinotta bagno in ottimo stato. Permute dirette.

FISIM 504.333 Moslon (corso Unione Sovietica) libero 9° piano monolocale con cucinino e servizi in bella casa

FISIM 504.333 Parella (piazza Chironi) libero ristrutturato 2 camere tinello cucinotta bagno. L. 129 milioni [illegible] 35 [illegible] contanti e mutuo. Permute.

FISIM 504.339 Pellerina (c.so Appio Claudio) libero ampio camera cucina bagno termoascensore L. 119 milioni.

FISIM 504.333 S. Rita (via Ogliaro) libero ampio camera tinello cucinino bagno adatto studio abitazione permute.

FISIM 596.637 Centro (piazza Carlina) libero ampio 5 camere cucinotta da ripristinare. Permute con acquisto diretto.

FISIM 596.637 Crocetta (via Gioberti) [illegible] ro in bella casa camera tinello bagno. Piano rialzato abitazione ufficio.

FISIM 596.637 Mirafiori (corso Giambone) libero 5° piano termoascensore 3 camere tinello [illegible] bagno posto auto. L. 175 milioni con minimo contanti.

FISIM 596.637 piazza Carducci libero ampio 6° piano 3 camere cucinotta servizi. L. 270 milioni con acquisto permute.

FISIM 596.637 Pozzo Strada (via Cirenaica) libero 2 camere tinello cucinino bagno da ristrutturare. 5° piano termoascensore. L. 119 milioni. Permute.

FISIM 596.637 S. Paolo (corso Rosselli) libero 3 camere cucina bagno posto auto. L. 165 milioni con 30 milioni contanti e mutuo. Permute dirette.

FISIM 596.637 S. Rita (via Tripoli) liberi monolocali con [illegible] interno. Da L. 19 milioni senza anticipo.

FISIM 596.637 S. Salvario (via Nizza) libero da ristrutturare 3 camere cucina bagno in buona casa adatto abitazione ufficio studio. L. 130 milioni.

FISIM 596.637 Stadio (via Montevideo) libero 7° piano da ristrutturare 2 camere cucina bagno posto auto. L. 139 milioni.

FISIM 596.637 Tesoriera (corso Francia) libero camera tinello da ripristinare L. 79 milioni con L. 10 milioni contanti.

FRAZIONAMENTO zona Francia 2/3 vani e servizi a partire da L. 65 milioni volendo box auto. BSB [illegible] 472.202.

FURBATTO 540.909 vende via dei Mille (Cairoli) 2 camere cucina servizio ristrutturato mq 65 L. 148 milioni

FURBATTO 544.568 vende via Asuncion (Unione Sovietica) camera tinello cucinino bagno mq 65 stabile decoroso

GABETTI VENDE

[illegible] Bramante fronte Molinette debello 6° piano 2 camere cucina bagno ascensore. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

corso Sebastopoli libero 12 mesi dal compromesso 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. 3 tel. 57.67.

GABETTI [illegible]

libero corso Rosselli panoramico in casa signorile camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

presso corso Grosseto libero in palazzina ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

presso parco Rignon libero piano rialzato ben tenuto 2 camere tinello servizi posto auto. Tel. 57.67.

(continua a pagina 27)

OPERA LIRICA PER LATTUADA

Alberto Lattuada si fa regista di un'opera lirica in [illegible] del padre Felice, autore delle musiche de «Le preziose ridicole». La commedia lirica ritorna in scena il 18 gennaio al Teatro «Rossini» di Lugo dopo quarant'anni. Per la prima volta fu rappresentato, per volere di Toscanini, alla «Scala».

NASTASSJA KINSKI A MOSCA

Nastassja Kinski parteciperà domani a Mosca all'anteprima del film «Umiliati e offesi», [illegible] romanzo di Dostoevskj, che si svolgerà con il patrocinio della Croce Rossa internazionale. In occasione della [illegible] saranno offerte, attraverso la Croce Rossa, 500 mila siringhe agli ospedali.

CINQUE MILIONI PER SADDAM IN TV

Oltre cinque milioni di telespettatori hanno seguito su Raiuno l'intervista del direttore del Tg1, Bruno Vespa (foto), al presidente dell'Iraq, Saddam Hussein. Per l'esattezza «Serata tg1», in onda dalle 22,01 alle 23,07, ha raggiunto 5 milioni 448 mila telespettatori, con uno share del 24,41%.

Un'esplosione di spettacoli con [illegible] canzoni e balli: ne parlano due «capiscuola», Garinei e Marconi

Musical
delle mie brame

SEGNALI di una nascente febbre del musical. Ventisettemila spettatori per «A Chorus Line» (edizione inglese), quattordicimila per «Evita», altri undicimila per «Sophisticated Ladies». Al Teatro Smeraldo di Milano, che ha registrato queste cifre, sono sicuri: anche in Italia il musical americano finalmente «tira». Per «A Chorus Line» c'era la coda e i bagarini facevano affari.

Altri segnali. A Parigi, «Quarantaduesima strada», dopo due mesi di programmazione e oltre [illegible] repliche al Teatro Chatelet, non stacca, come era previsto, ma prolunga per altri due mesi al Théâtre Mogador. A Vienna la Volksoper ha messo in scena dal primo gennaio un suo allestimento di «La cage aux folles», il musical di Harvey Firstein ispirato a «Il vizietto». A Stoccarda, addirittura lo Stuttgarter Ballet, titolatissima compagnia di danza, lascia per un po' il classico e si getta in «On your Toes» musical degli Anni 30 coreografato da Balanchine che in un revival di qualche anno fa rivelò Valentine Kozlova (che sostituì all'improvviso Natalija Makarova infortunata, come in ogni musical che si rispetti).

Da noi A Chorus Line ha fatto gridare la critica compatta al miracolo. Il primo musical cantato, recitato e ballato da artisti italiani, prodotto dalla Compagnia della Rancia e messo in scena da Saverio Marconi, veleggia trionfalmente per i teatri d'Italia ([illegible] all'Alfieri dal 19 al 24 febbraio, già quasi tutto venduto) e, dopo nove [illegible] di repliche, il 20 maggio, interromperà per riprendere la prossima stagione: in tutto 500 repliche.

Adesso fra manager, impresari e direttori si diffonde il tam tam: è l'ora del musical. Così mentre sulle scene di Milano (Smeraldo 6-10 febbraio) e poi Torino (Alfieri 26 febbraio-3 marzo) è in arrivo **Oh! Calcutta!**, vero e proprio incunabolo della liberazione sessuale fine Anni [illegible], e in aprile a Prato tornerà **Sarafina** che mette in musica le lotte antirazziste sudafricane, già si stanno facendo i calendari per la prossima stagione: **Quarantaduesima Strada** a novembre '91, **Fantasma dell'Opera**, ancora novembre '91, **West Side Story**, nel gennaio '92, sempre allo Smeraldo, all'Alfieri di Torino e poi in altre piazze italiane.

Al Valli di Reggio Emilia meditano di ospitare nell'ottobre del '91 **The Black Rider**, il musical molto speciale e raffinato [illegible] le canzoni di Tom Waits, i dialoghi di William Burroughs, la regia di Bob Wilson ispirato al «Franco Cacciatore» Karl Maria von Weber.

E c'è qualche speranza che **Jerome Robbins Broadway**, premiatissimo successo di Broadway, dedicato alle migliori coreografie di Jerome Robbins, uno dei maghi americani della danza (dal New York City Ballet di [illegible] è stato condirettore con Balanchine, a «West Side Story» o «Il re ed io») venga in Italia nel corso della lunga tournée europea che lo vedrà a Parigi, Francoforte e Vienna.

La scoperta che il pubblico italiano ama il musical non stupisce per niente Pietro Garinei, con Giovannini padre della commedia musicale italiana e autore di tanti successi dal dopoguerra ad oggi: «Basterebbe guardare i dati di incasso per scoprire che ogni anno lo spettacolo teatrale che ha registrato il più alto numero di spettatori è una commedia musicale. La novità è che [illegible] arrivano produzioni di qualità e [illegible] fregature. La versione di "Quarantaduesima strada" che verrà da noi è la stessa in scena ora a Parigi, un ottimo allestimento che non ha nulla da invidiare all'originale di New York. Anche "Sophisticated Ladies" che è stato a Roma e Milano è un gran bello spettacolo. Ma questo capita perché finalmente gli impresari si sono resi conto che l'Italia non è una colonia, un terzo mondo che si accontenta di spettacoli raffazzonati».

Negli anni passati, infatti, se si esclude il caso isolato di «Dancing» di Bob Fosse, musical di lusso di grande successo arrivato da noi all'inizio degli 80, le scene italiane sono state spesso occupate da titoli famosissimi (basta citare «Rocky horror show» e «Hair») riallestiti con cast che è benevolo definire di livello parrocchiale.

Spiega Gianmario Longoni, giovanissimo (soltanto 23 anni) e spericolato (a suo dire) direttore dello Smeraldo: «I musical in versione touring non saranno mai uguali a quelli di Broadway, proprio perché nascono con scene trasferibili da un teatro all'altro. Anche i cast cambiano. Non capiterà mai di vedere a Parigi, Milano o Vienna lo stesso cast che si è visto a Broadway. [illegible] fra produzione e produzione [illegible] saper scegliere. Non comprare a scatola chiusa. La versione di "West Side Story" che verrà da noi la prossima stagione ha debuttato alla Deutsche Staatsoper di Berlino. Sono convinto che il musical è destinato ad occupare nel cuore del pubblico lo stesso posto che avevano l'opera nell'800 e l'operetta all'inizio del secolo. Non si può pretendere di vedere oggi "Vedova allegra" o "Bohème" con gli artisti che cantarono al debutto».

«Un modo per tutelarsi - spiegano all'Aterscambi [illegible] ha portato in Italia per due anni «Sophisticated Ladies» e lo riporterà nella primavera del '92 - è andarsi a vedere gli spettacoli e comprare quelli i cui diritti sono stati concessi dagli autori o dagli eredi dopo la visione dell'allestimento».

E «A Chorus Line» della compagnia della Rancia sta lì per sfatare il mito che il musical americano [illegible] sia riproducibile da [illegible]. Dice il regista Saverio Marconi: «Senza presunzione sappiamo di essere sulla strada buona. Abbiamo fatto capire che in Italia si può. Certo è pesante debuttare ogni sera in un teatro diverso, non sempre succede di [illegible] sei settimane sulla stessa piazza come è successo a Milano (tutte le sere il San Babila esaurito)».

E dall'alto della sua esperienza Garinei guarda con benevolenza i giovani italiani del coro: «Il loro è un ottimo spettacolo. Il grande successo dell'edizione inglese a Milano secondo [illegible] sfruttava il gran parlare che si è fatto della versione italiana nei mesi scorsi. Ma perché tradurre un musical americano e non farne invece uno tutto italiano?»

«Ci stiamo pensando da tempo» ammette Saverio Marconi. Ma anche Garinei ha un progetto: «Riportare in scena "Alleluja brava gente"».

Sergio Trombetta

Nell'immagine grande il manifesto di «Sophisticated Ladies», lo spettacolo [illegible] canzoni di Duke Ellington (foto qui a destra). Sotto i protagonisti di «Oh Calcutta», che arriverà a Milano e a Torino

Che Ladies!
Da Ellington con eleganza

MILANO. Grande orchestra sullo sfondo, un gruppo di ballerini di straordinaria bravura che sono anche cantanti e attori. Un bel mazzo di canzoni unite da un tenue [illegible] conduttore. E' la formula vincente «song and dance», che tiene uniti musical di successo: da «Black and Blue» a «Tango argentino», da «Dancing» a «Sophisticated Ladies» che si è replicato con successo allo Smeraldo di Milano. Qui il collante è la grande musica di Duke Ellington. L'atmosfera d'apertura è quella ruggente, Anni 20, del Cotton Club. C'è la jungle review alla Joséphine Baker con negrette ballerine in bikini di leopardo che fanno da corona ad un danzatore, Bernard Dotson, dai poderosi balzi acrobatici. Ci [illegible] numeri travolgenti di tip tap guidati [illegible] bravura e dalla trascinante simpatia di Alan Weeks. Poi, dolcemente, sull'onda dello swing di Ellington, si approda a canzoni indimenticabili come «In a sentimental mood», «Solitude», «Mood Indigo». E naturalmente, centrale, c'è «Sophisticated Ladies» con ancora Alan Weeks che la canta, [illegible] stillando le note, a Vivian Reed bellissima, fasciata di [illegible] bianca in [illegible] profusione di paillettes e gran collo di pelliccia. Elegante nei costumi e nelle scene, lo spettacolo rifiuta gli effetti e vive tutto della bravura degli interpreti che [illegible] due finali con «Rockin'in Rhythm» e «It don't Mean a Thing» ci mettono la loro capacità di trascinare il pubblico che balza in piedi e acclama [illegible] applausi scroscianti. Tutti soddisfatti, compreso il direttore che ha già prenotato lo spettacolo per la prossima stagione. [s. t.]

Incontro con il comico siciliano che recita in «Gli attori lo fanno sempre» di Terzoli e Vaime all'Alfieri di Torino

Jannuzzo: «Vidi Garinei e fui toccato dalla grazia»
E di Bramieri dice: «Siamo due artisti di carattere diverso, ma molto amici»

TORINO. «Non siamo una coppia, ma due artisti di età e carattere diversi. Il segreto è che ci vogliamo bene e ci stimiamo in scena e fuori. Questo, lo giuro, gli attori non lo fanno sempre, anzi non succede quasi mai». Gianfranco Jannuzzo, agrigentino di 36 anni, adatta il titolo della commedia di Terzoli e Vaime «Gli attori lo fanno sempre», regia di Pietro Garinei, per spiegare l'amicizia che lo lega a Gino Bramieri.

Ultimo giorno di spettacolo all'Alfieri, poi la compagnia si sposterà a La Spezia, Sanremo e Genova per arrivare al Sistina di Roma. L'attore [illegible] ha dubbi: «La forza dello spettacolo, quello che passa la ribalta, è l'affiatamento, il rapporto artistico-filiale che si è stabilito fra Gino e [illegible]. Il nostro è un ponte della risata che va dalla Lombardia alla Sicilia, alla faccia dei leghisti».

Diversi lo sono per età (98 anni in due), per scelte artistiche e per il modo di far ridere. Famosissime sono le barzellette di Bramieri snobbate però dai comici emergenti perché «non sono firmate, ma prima o poi ci cascano tutti - continua l'attore -. Sono una spremuta di drammaturgia, una palestra, e raccontarle in scena non è facile, rischi di venire subito etichettato».

Bramieri inoltre da cinque [illegible] è il più fedele protagonista delle produzioni «G & G». Jannuzzo invece è l'ultima scoperta di Garinei che lo vide in un teatrino romano nello spettacolo «Bagna e asciuga».

«Quando notammo Garinei seduto nella piccola platea dell'Orologio - [illegible] Jannuzzo - abbiamo creduto a una visione, io mi sono sentito toccato dalla grazia». Infatti lo spettacolo piacque all'inventore del musical italiano che lo modificò, gli diede un titolo diverso «C'è un uomo in mezzo al mare» e lo mandò in giro per l'Italia.

Gianfranco Jannuzzo, 36 anni, debutterà in tv nel film «Ti ho adottato per simpatia»

«Mi ero dato una scadenza: trent'anni. Se il successo fosse arrivato dopo [illegible] mi avrebbe trovato. Avrei fatto l'avvocato come voleva mio padre e buttato via la mia esperienza [illegible] il Laboratorio di Gigi Proietti, con il teatro "togato" di Lavia e Scaparro, o le tournée accanto a Valeria Moriconi e a Rossella Falk. Sono stato fortunato, [illegible] ho avuto il tempo di accumulare livori per le troppe frustrazioni subite».

Primogenito di una [illegible] figliolanza «[illegible] un quinto della produzione paterna», ha dovuto lottare per convincere la famiglia a fare il saltimbanco, ma ora sono contenti, il vecchio genitore è soddisfatto della mia piccola popolarità. Continuo a vivere il teatro come un rito, è la rappresentazione della vita. Per un attore è la casa, quando ne rimani fuori sei come un senzatetto. Non sono d'accordo con chi dice che il nostro è un lavoro ripetitivo: tutte le sere la stessa battuta, la stessa frase. Va bene la barca è identica, ma il mare cambia ogni sera. Una battuta che ha fatto ridere il giorno prima, magari subito dopo non funziona. Per me al centro della comicità di oggi c'è il linguaggio. Si ride specialmente sulla satira di costume, perché ci si può riconoscere, anzi magari si rivedono i tic del vicino di casa o del collega. Comunque se sei solo un comico non reggi. Si deve imparare a essere umili. Ti può succedere di vedere il pubblico freddo e indifferente mentre reciti una frase che tu ritieni bellissima. Allora si deve avere il coraggio di toglierla, [illegible] se si soffre, perché in teatro comanda la gente seduta in platea».

Jannuzzo il 23 e il 24 gennaio debutterà in televisione con «Ti ho adottato per simpatia». Nel film di Raidue sarà un quarantenne superficiale e scapestrato, rimesso sulla retta via da una figlia arrivata all'improvviso.

Laura Carassai

A Roma il bellissimo spettacolo di De Simone, versione napoletana da Molière

Le meraviglie di un ammalato

Un lavoro da non perdere: ritmo stile, competenza, attori molto bravi

Rino Marcelli in «L'ammalato per apprensione», [illegible] in napoletano nobile, con richiami all'opera buffa

ROMA. Sul «Malato immaginario» di Molière sicilianizzato da Turi Ferro e attualmente a Milano so quello che sapete anche voi dalla recensione di Osvaldo Guerrieri; dal canto mio posso dire che la stessa commedia napoletanizzata col titolo «L'ammalato per apprensione», elaborata da Roberto De Simone su antiche traduzioni in versi e dallo stesso diretta, serve di base a uno spettacolo meraviglioso, nato a Padula questa estate e ora ripreso al Brancaccio di Roma. Questa sala è gestita dal locale Teatro dell'Opera, con criteri, a giudicare dalla pomeridiana a cui ho assistito, deplorevoli: nessuna pubblicità e quaranta spettatori in una sala che ne contiene ottocento, per un avvenimento che a Parigi, dove la Comédie non produce niente di meglio da anni, attirerebbe le folle. Speriamo che qualcuno passi parola.

«Il malato immaginario» è la commedia in assoluto più popolare dell'autore di «Tartufo», ma, temo, per ragioni che non dovremmo più condividere: quando la ascolto penso sempre alla «Bisbetica domata» di Shakespeare, che costituisce un caso analogo. Gli elisabettiani trovavano perfettamente accettabile il caso di una donna sovreccitata messa a posto con la forza, affamandola e dominandola; noi, molto meno. Allo stesso modo noi dovremmo sapere che l'accampare infermità inesistenti lungi dall'essere una mania innocua o fondamentalmente buffa, è una malattia in sé, e forse la più terribile di tutte. Ora, nel suo genio Shakespeare mise poi nel testo della «Bisbetica» anche gli elementi per seguire la storia anche dalla parte della donna, e il regista che se ne accorge può offrirci una lettura del testo di ineccepibile modernità. Allo stesso modo, il «Malato» contiene, insieme con la satira dei guaritori tromboni, che mai perde di attualità, gli elementi per analizzare la nevrosi di Argante, ossia il suo malessere esistenziale: le sue paure sessuali, il suo disagio nel rapporto con le figlie e via dicendo. E questo mi sembra si siano mirabilmente accorti i traduttori napoletani - il primo, ignoto, stampato nel 1780, il secondo, barone Michele Zezza, attivo nel 1810 -, che oltre a colorire debitamente i momenti spassosi, in gran parte affidati alla serva-padrona Rosella, hanno anche sottolineato la malinconia di certe battute chiave; la famosa «Non ci sono più bambini!» con cui Argante, qui don Peppe, conclude il colloquio con la figlia piccola, diventa per esempio «Nun esistono cchiù [illegible] innucente». O qualcosa di simile, gli esperti mi perdonino, questo napoletano stretto è in parte arduo anche per un [illegible] come me. Si tratta comunque di un napoletano «nobile», letterario, ma plebeo, richiamante come osserva De Simone i ritmi musicali dell'Opera buffa, tale insomma da infondere al testo una vita nuova e classica, quale nessuna traduzione in lingua d'oggi potrebbe dare.

Molto sensibile al clima per noi «sombre», mesto, di questa funerea farsa corporale a base di clisteri e di purganti, De Simone l'ha fatta ambientare dallo scenografo Nicola Rubertelli in un severo studio barocco con pavimento a motivi geometrici, degno del principe di Sansevero, al centro del quale si trova lo scranno del don Peppe di Rino Marcelli, piccolo e fragile e in apparenza sballottato oltre che dalla energica, spassosa Rosella di Marina Confalone, dalla moglie arpia (la gustosa Antonella Morea), dalle non troppo sottomesse figlie Barbara Pierucetti e Maria Laura Rondanini, nonché dai vari medici Ruggiero Pignotti, Virgilio Villani, ecc.: ma in realtà tetragono nel suo egocentrismo, come tutti i maniaci veri. La commedia di don Peppe è amministrata con competenza, e oltre ai citati vi contribuiscono efficacemente l'innamorato Walter Corda e Mario Granato, fratello saggio di don Peppe, tutti assai elegantemente vestiti da Zaira De Vincentiis. Ma la parte geniale della serata sono gli intermezzi suonati su musiche antiche per due mandolini e un violoncello, e ballati da quattro straordinari ballerini, con l'intervento occasionale di un quinto. E' questo un gruppo chiamato Danza & Drama, della scuola di Micha Van Hoecke, di cui altri vi diranno con più competenza di me: le loro coreografie, un balletto di quattro pulcinella più uno, un altro di finti mori e di finti scimmiotti, mi sono sembrate straordinariamente felici nel suggerire contemporaneamente il lato festoso, fantasioso del talento comico di questo Molière partenopeo, e la nota cupa e mortifera che percorre un testo alla fin dei conti fatale. La serata è lunga, poco meno di tre ore con due intervalli, e la lingua come ho detto [illegible] è sempre agevole: ma non perdetela.

Masolino d'Amico

Il concerto Rai diretto da Muhai Tang

E' musica succulenta ma un po' indigesta

Brani di Dukas, Ciaikovski e Musorgski brava la pianista coreana Ju Hee Sub

TORINO. La Stagione Sinfonica della Rai è ripresa dopo la pausa natalizia con un programma di grande chiamata, di quelli che un tempo si definivano «culinari», specie per persone che dovevano soffrire di cattiva digestione: tre pezzi notissimi dunque, «L'apprendista stregone» di Dukas, il Primo Concerto di Ciaikovski per pianoforte e orchestra, i «Quadri» di Musorgski nella versione orchestrale di Ravel; anfitrioni del banchetto, il direttore cinese Muhai Tang e la pianista coreana Ju Hee Suh.

Fino a qualche anno fa, la Rai aveva il costume di inserire ad ogni primo concerto dell'anno qualche cosa di Beethoven, a mo' di riflessione propiziatoria, di laica ritualità; ma la piacevolezza del programma ha ugualmente attirato all'Auditorium un pubblico strabocchevole e plaudente, con successo alle stelle e soddisfazione in sala percepibile fisicamente. Tuttavia, anche la gola ha i suoi inconvenienti: tre lavori succulenti di seguito fanno venire la voglia di qualche alga depurante di Debussy, di qualche fetta integrale alla Bartok, di qualche ossicino di Schoenberg da rosicchiare; non so gli altri, ma a me è parso di uscire dal concerto con le dita ancora incollate di zuccheri e confetture candite.

Muhai Tang conosce bene la nostra orchestra sinfonica, avendola diretta più volte in passato; riascoltandolo dopo alcuni anni mi è sembrato maturato in disinvoltura, controllo e autorità di realizzazioni; il clima fatato di Dukas dovrebbe trovare pianissimi più sfumati e impercettibili di quelli troppo in primo piano sentiti l'altra sera, ma la tensione dinamica dell'insieme, la spinta narrativa [illegible] costruite con efficacia e precisione di tinte (complice la bravura dei fagotti e della prima tromba, che avrebbe fatto ancora faville nel querulo Schmuyle dei «Quadri d'una esposizione»). La pianista Ju Hee Suh, prodotto del Curtis Institute di Filadelfia, ha fatto bella figura nel concerto ciaikovskiano: i terribili passi di ottave sembravano martellati con esattezza alla dovuta velocità; ma più mi hanno interessato, anche se un pochino coperti dalla preoccupazione virtuosistica, indolcimenti e curve di fraseggio che affioravano negli angoli più intimi dell'opera adorabile. Qualche precipitazione in orchestra, dovuta alla stessa carica di entusiasmo; dopo tanta fatica, il pubblico insaziabile (proprio vero che l'appetito vien mangiando) esigeva ancora un bis dalla pianista: che con tenui sorrisi e compitissimi inchini orientali ha saputo schivare l'importuna richiesta.

Giorgio Pestelli

Il coreografo si occuperà nuovamente del corpo di ballo, puntando al rilancio

Carbone torna direttore alla Scala

L'inglese De Warren non ha rinnovato il contratto

Giuseppe Carbone arriva da Verona

MILANO. Giuseppe Carbone torna a dirigere il corpo di ballo della Scala dopo una varia esperienza in altri teatri italiani, ultimo fra i quali l'Arena di Verona. L'inglese Robert De Warren, in carica dal 1987, non ha rinnovato il contratto e si è visto cancellare anche la sua coreografia della «Bella addormentata nel bosco», prevista dal cartellone della Scala per maggio. I rapporti tra il complesso scaligero e l'artista inglese non sono mai stati buoni e la lunga vertenza che aveva contrapposto danzatori e dirigenti li aveva ulteriormente deteriorati.

De Warren appare dunque come la prima vittima del rinnovamento di quadri direttivi che il nuovo sovrintendente Carlo Fontana ha intrapreso. Era stato nominato [illegible] successore dell'americana Patricia Neary su suggerimento di Nureyev che con lui aveva lavorato al Covent Garden di Londra e al Northen Ballet di Manchester. Ma le intenzioni di una sorta di super-revisione [illegible]ica del divo russo alla Scala, di cui De Warren avrebbe dovuto [illegible] la «longa manus» in attesa di liberarsi degli impegni con l'Opera di Parigi, sono state presto frustrate.

Ora la palla torna ad un artista italiano, come raramente è avvenuto nel dopoguerra. Carbone, nato a Messina nel 1939, possiede una lunga esperienza [illegible]ica, didattica e direttiva. Dopo aver lavorato come primo ballerino all'Opera di Bonn, è tornato in Italia ed ha debuttato come coreografo a Spoleto nel 1972 con «Tres». Attivo alla Fenice di Venezia (ove ha sposato la prima ballerina Iride Sauri), è stato maître de ballet al Regio di Torino, prima di passare a Stoccolma. Qui ha lavorato a lungo come vicecoreografo di Birgit Cullberg, di cui è tuttora collaboratore. Anche recentemente infatti a Napoli hanno presentato, con le due firme congiunte, «Pulcinello» di Stravinskij. Nel primo periodo di direzione alla Scala, negli Anni Settanta, ha fatto conoscere la grande artista svedese allestendo «La signorina Giulia», tuttora nel repertorio del corpo di ballo scaligero. Anche nell'epoca della direzione veronese non ha dimenticato la maestra scandinava e il figlio coreografo Mats Ek, realizzando «La renna e la luna» e «Erba».

Ma non ha trascurato neppure il repertorio sia nella dimensione cameristica per il Teatro Filarmonico, sia nelle particolari esigenze degli immensi spazi dell'anfiteatro romano. Qui ha approntato sue [illegible] di «Giselle» con Carla Fracci, ripetute anche recentemente in edizione ridotta per il Filarmonico. E, prima di lasciare Verona, ha posto le basi per un'importante creazione che andrà in scena a maggio, «Morte a Venezia», che il coreografo Fleming Flindt ha desunto dall'omonimo romanzo di Mann, con Nureyev nel ruolo di Gustav Aschenbach. Alla Scala Carbone troverà molto lavoro e difficili prospettive. Si spera possa attuare le intenzioni del sovrintendente Fontana di un forte rilancio del ballo, chiamando anche i numerosi esuli che sono stati indotti a lasciarlo.

Luigi Rossi

A Torino «Abrakartabra», la nuova creazione del fantasista italiano lanciato dall'Inghilterra

Marchetto recita i suoi capolavori di carta

Repertorio di 100 personaggi: performance di grande successo

TORINO. Marilyn, Rita Pavone, Caterina Caselli, Gianni Morandi, Monna Lisa, Biancaneve, Grace Jones, Elvis, Elisabetta d'Inghilterra e Freddy Mercury. Tutti di carta. E ancora: Diana Ross, la Zanicchi, Patty Pravo, Raffaella Carrà che squassa la bionda capigliatura, Tina Turner che a poco a poco diventa leone, un nobiluomo seicentesco per la musica di Michael Nyman, Boy George che perde le treccine, Shirley Bassey rutilante d'oro per Goldfinger, La Regina della Notte di Mozart che fa gli acuti strizzandosi i capezzoli, la Venere di Milo senza braccia e disperata perché non può ballare in gruppo il sirtaki. Tutti ideati e interpretati dallo fantasia trasformista di Ennio Marchetto, realizzati con metri e metri e metri di carta; di tutti i tipi e di tutti i colori; ma solamente ed esclusivamente carta; cambiati rapidamente dentro una quinta nera posta al centro del palcoscenico.

E si capisce che dopo un'ora di bombardamento trasformista la gente impazzisca di applausi e non se ne voglia più andare. Come è puntualmente successo l'altra sera all'Araldo dove Ennio Marchetto, per la rassegna «Il comico, il Poetico, il fantastico» del Teatro dell'Angolo, ha presentato il suo nuovo spettacolo «Abrakartabra», (si replica sino a stasera) tornando ad un anno di distanza dopo il successo di «Carta Diva» nella stagione passata.

Ha trent'anni ed è veneziano, Marchetto; e fa questo mestiere dall'88, quando a Bologna vinse il premio per comici Zanzara d'Oro e incominciò a fare serate per l'Italia con qualche passaggio al Maurizio Costanzo Show. Ma, secondo la migliore tradizione, la fama, il successo, il passa-parola del pubblico sono scattati soltanto quando, l'estate scorsa, Marchetto è stato la rivelazione del Festival di Edimburgo. Esattamente come è capitato ad Arturo Brachetti che abbiamo imparato ad apprezzare soltanto dopo le glorie parigine. Marchetto ricorda: «A Edimburgo ho mandato una cassetta e mi hanno chiamato. Per l'Inghilterra ho messo insieme molti personaggi inglesi che sono rimasti in questo show. Poi sono andato a Londra e adesso, dopo queste puntate italiane, sto per partire per l'Australia e il Giappone. A luglio sarò in Canada. Ma prima tornerò per qualche serata a Londra».

In repertorio ha un centinaio di personaggi. Spiega: «Tutto è nato con Marilyn. Un giorno di tanti anni fa a Venezia, quando mi venne in mente di fare un costume di carta dell'attrice, parrucca bionda compresa». Da allora la galleria si è notevolmente arricchita.

Nasce prima il personaggio o il costume? «Il personaggio, certamente. Penso a un [illegible] famoso che sia possibile rendere in modo comico e poi cerco di inventarmi un costume». Ricorda: «Soltanto uno, la Carrà, non ero mai riuscito a farla. Poi mi ha invitato al suo show e Jepino mi ha praticamente imposto di fare la sua imitazione. Mi hanno chiuso in una stanza d'albergo e mi hanno lasciato uscire soltanto quando ho presentato la parrucca a striscioline bionde e il costume per fare il Tuca-Tuca».

Tanti Paesi anglosassoni nel futuro di Marchetto: ma, e l'Italia? «Poche cose per ora. Dopo Torino in programma c'è uno spettacolo a Bologna e uno alla Tosse di Genova». Progetti? «Uno spettacolo in cui recito e canto io e non faccio soltanto trasformismi in play back». [s. t.]

Domenica tv: nel pomeriggio di Rai 3 speciale sul compositore

Augias, il [illegible] Amadeus

Luca di Montezemolo [illegible] Raiuno, Mariangela Melato da Raffaella Carrà
Il cinema di Lello Bersani passa [illegible] Retequattro: in studio Marisa Merlini

ROMA. Ospite a Tg l'una (13 Raiuno) Giulio Andreotti in veste di scrittore. Con il presidente del Consiglio anche [illegible] prof. Ardito Desio e l'attrice Lea Massari. Tra i servizi in programma: il reportage di Fred Bongusto sulla galassia calcistica brasiliana. Subito dopo a **Domenica in** Luca di Montezemolo parla, in un lungo «faccia a faccia» con Chiara Boni, della sua vita privata. L'ex presiden[illegible] del Col svela il segreto della sua arte [illegible] seduttore e come vi[illegible] il [illegible] rapporto [illegible] le donne. Nel salotto di Sandro Mayer Tullio Solenghi e Massimo Lopez, i due volti maschili [illegible] Trio. Per l'informazione Bruno Vespa intervista Adolfo Battaglia, ministro dell'Industria e Commercio, sulle prospettive economiche per il 1991.

Lea Massari a «Tg l'una»

Nonsolonero (13,30 Raidue) propone un servizio sugli zingari. Di queste popolazioni, che da un recente sondaggio giornalistico risultano per gli italiani le più antipatiche fra i diversi gruppi etnici, parla il responsabile dell'Opera Nomadi, dottor Bruno Nicolini. Subito dopo Mariangela Melato e Giancarlo Magalli [illegible] gli ospiti di Raffaella Carrà a **Ricomincio da due** (Raidue 13,45). In scaletta anche il Tgx satirico di Clarissa Burt e la satira di «Beautiful», ideata dalla «Premiata ditta». La sera, dopo «Beautiful», il consueto appuntamento con **Scrupoli** di Enza Sampò (22,10 Raidue). Il primo questito [illegible] «Vostro figlio s'innamora di [illegible] donna molto più anziana, l'approvate o l'ostacolate?». Sulla questione interverrà anche l'attore comico Patrizio Roversi.

In occasione dell'«Anno Mozartiano» Raitre ripropone domani alle 17 **Amadeus, un bambino prodigio**, lo speciale su Wolfgang Amadeus Mozart che ha rappresentato la Rai al «Premio Italia». Il filmato racconta la giovinezza [illegible] grande compositore e musicista austriaco. Corrado Augias conduce la trasmissione all'interno di una carrozza settecentesca. Tra gli interventi il direttore d'orchestra Salvatore Accardo; Maria Tipo, una «bambina prodigio» dei giorni nostri; il giovane violinista Stefan Milenkovic e il piccolo pianista Roberto Galfione. Sempre sulla terza rete, la sera, **Chi l'ha visto?** (Raitre 20,30) è interamente dedicato al [illegible] del piccolo Michelangelo Tripodi, un dodicenne scomparso a San Ferdinando, un paesino in provincia di Reggio Calabria, il 18 marzo dello scorso anno. Un [illegible] fa il padre [illegible] Michelangelo [illegible] stato [illegible]inato in un agguato stradale.

Cambiamento nei palinsesti domenicali Fininvest: a partire da oggi **Domenica al cinema** di Lello Bersani, che [illegible] due anni propone un film italiano degli Anni [illegible] e 70 commentato in studio da attori, registi e giornalisti, va in onda su Retequattro e non più [illegible] Canale 5, mantenendo invariato l'orario (14). Oggi in studio Marisa Merlini commenta «Il medico e lo stregone» (1957) di Monicelli, con Marcello Mastroianni, Alberto Sordi, Vittorio De Sica. **Domenica in concerto**, [illegible] consueto appuntamento di Retequattro con la musica sinfonica (h. 23), trasmette «Ein heldenleben» di Richard Strauss, eseguito dall'Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Wolfgang Sawllisch.

Si occupa di pensioni **Italia domanda** (Canale [illegible] 23,45). In studio il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino. Intervengono anche [illegible] presidente dell'Inps Colombo, il segretario Cgil Cazzola e l'on. Fiori. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

I fidanzati di Pupi Avati

STORIA DI RAGAZZI E RAGAZZE
1989, Raiuno alle 20,40; dur. 85'

La commedia, in prima visione tv, di Pupi Avati è ambientata nel 1936 a Porretta Terme, paesino dell'Appennino tosco-emiliano. Un piccolo proprietario terriero festeggia il fidanzamento della figlia Silvia (Lucrezia Lante della Rovere) con un ragazzo figlio di un'agiata famiglia bolognese, Angelo (Davide Bechini). Il film è ispirato alla festa di fidanzamento dei genitori dello stesso Pupi Avati, ed è raccontato [illegible] poetica e sentimentale. Pupi Avati è attento ai preparativi della festa e [illegible] suo svolgimento, tra tenerezze e piccoli drammi. A [illegible] quest'ultimi c'è [illegible] scontrosità del padre di Silvia (Alessandro Haber): i trenta commensali daranno sfogo ai propri sentimenti, una volta tanto senza ipocrisie.

IL GIOIELLO DEL NILO
1986, Canale 5, [illegible] 20,30; dur. 110'

Film d'avventura di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner e Danny De Vito. Nel seguito di «All'inseguimento della pietra verde», Kathleen indossa i panni di Joan, scrittrice di romanzi d'appendice, invitata in Egitto da un potente sceicco per scriverne una romanzata biografia. A proteggerla ci [illegible] Jack (Michael Douglas) e l'infido Danny De Vito. Naturalmente [illegible] ritrova invischiata in una situazione rocambolesca, mentre l'amato Jack [illegible] insegue disperatamente. Amore e avventure ben ammannite dal regista Teague, che si avvale della buona interpretazione di Kathleen Turner.

IL MEDICO E LO [illegible]
1957, Rete 4, alle 14,15; d[illegible]. 150'

Commedia di Mario Monicelli scelta per «Domenica al cinema». Marchetti (Marcello Mastroianni) è un giovane medico che ha vinto un concorso per esercitare la professione a Pianetta, un paesino di montagna. Gli abitanti però si affidano normalmente alle cure di un guaritore [illegible] po' imbroglioncello (Vittorio De Sica) e [illegible] si fida della medicina ufficiale. Tra Marcello Mastroianni, dottore vero, e Vittorio De Sica, «medi[illegible] stregone», si [illegible] una concorrenza accanitissima. All'inizio sembra vincere lo stregone che fa collezionare [illegible] giovane medico [illegible] brutte figure, ma alla fine dovrà cedere il campo. I due attori gareggiano in bravura.

Kathleen Turner nel «Gioiello del Nilo» su Canale 5

[illegible] DI [illegible]
1981, Odeon, alle 20,30; dur. 120' con spot

Drammatico [illegible] Ernst Pintoff, con Art Carney, David Huffman, Cassie Yates e Ron O'Neal. Gli abitanti di St. Helen's si danno alla fuga mentre il vulcano [illegible] dando segni di irrequietezza. Soltanto un vecchio signore (Art Carney), legato alla propria terra ed alle proprie radici, si rifiuta [illegible] abbandonare [illegible] che pure è destinata a essere distrutta dall'eruzione.

[illegible] MUSIC MAN
1962, Rete 4 [illegible] 23,55; dur. 120' con spot

Musicale di Morton [illegible] Costa, con Robert Preston, Shirley, Jones, Buddy Hackett. Un piazzista di strumenti musicali si arrangia come può per riuscire a vendere la merce. I colleghi concorrenti, che gradiscono poco i suoi metodi, lo denunciano mettendolo nei guai anche con la popolazione di un piccolo paese.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] CONFESSA
Radiodue 21,30

«Alla base dell'interpretazione musicale, come della vita, ci sono l'amore, l'effetto, i sentimenti». Lo afferma Carlo Maria Giulini in una lunga intervista-confessione allo «specchio del cielo»: il grande direttore d'orchestra racconta i suoi primi concerti e la vita privata.

DOMENICA [illegible]
Italia 1 14,45

Uno spezzone tratto da «Hollywood party» con Peter Sellers apre «Domenica zip», il programma [illegible] video frammenti. Nel corso della trasmissione verranno proposte, tra le altre, immagini curiose di Anna Oxa e Renato Pozzetto e alcuni brani [illegible] cartone animato Vil Coyote.

LA MEAD [illegible]
8,10 Raiuno

«Il mondo [illegible] Quark» presenta, per la serie «I grandi dell'antropologia» di André Singer, un documentario dedicato all'antropologa americana Margaret Mead, che analizzò le abitudini comportamentali degli abitanti dell'isola di Samoa in rapporto all'Occidente.

[illegible]NNI D'[illegible]
Lunedì 13,15 Raidue

Per tutta la settimana «Diogene-Anni d'argento», la trasmis[illegible] sulla [illegible] età condotta da Mariella Milani sarà dedicata al problema delle pensioni provvisorie e delle [illegible] protette». La rubrica «L'album» ripercorrerà la storia musicale del violoncellista Pablo Casals.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 24

- **7 —** **La fuga [illegible] Bulldog Drummond** (1937). Film giallo
- **8,10** **Il mondo di Quark**, di Piero Angela. *I grandi dell'antropologia: Margaret Mead*
- **9 —** **Disney Club**, conducono Riccardo Coletti, Riccardo Salerno, Gaia Zoppi
- **9,55** **Linea verde Magazine**, di Federico Fazzuoli
- **10,50** [illegible] **Messa**, dalla Chiesa del Gesù in Roma
- **11,55** **Parole e vita: le notizie**
- **12,15** **Linea verde**
- **13-14** **TG l'una**
- **14-19,50** **Domenica in...**, di Gianni Boncompagni con I Ricchi e Poveri e con Gigi Sabani, Carmen Russo, Brigitta Boccoli, le Compilation, Elisa Satta, produttore esecutivo Paolo De Andreis, regia di Simonetta Tavanti
- **14,20** **Notizie sportive**
- **14,30** **Domenica in...**
- **15,20** **Notizie sportive**
- **15,30** **Domenica in...**
- **16,20** [illegible] **sportive**
- **16,30** **Domenica in...**
- **18,10** **90° minuto**, di Fabrizio Maffei
- **18,35** **Domenica in...**
- **19,50** **Che tempo [illegible]**
- **20,40** **Storia di ragazzi e di ragazze** (1989) film commedia. 1ª visione tv. Regia di Pupi Avati con Alessandro Haber, Massimo Bonetti, Lucrezia Lante della Rovere, Davide Bechini, Felice Andreasi, Enrica Maria Modugno, Anna Bonaiuto, [illegible] Sbragia, Angiola Baggi. *In un paesino sperduto dell'Appennino un piccolo proprietario terriero festeggia [illegible] grande pranzo il fidanzamento della figlia Silvia con un ragazzo [illegible] città, Angelo*
- **22,15** **La domenica sportiva**, a cura di Tito Stagno
- **0,20** **La donna [illegible] ritratto**, (1944) film giallo, regia di Fritz Lang [illegible] Joan Bennet, Edward G. Robinson, Dan Duryea, Raymond Massey, Robert Blake, Edmund Breon. Prod.: International

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 23,15

- **7 —** **I cartoni e le storie di Patatrac - Kissyfur - Mr. Magoo - Babar**, cartoni animali
- **7,55-10** **Mattina 2**, conducono A. Castagna e I. Russinova
- **[illegible]** **Tg2 - Mattina**
- **10 —** **Tg2 - Mattina**
- **10,05** da Gardone Val Trompia. **Giorno di festa**, condotto da Bruno Modugno.
- **11,05** **Appuntamento al circo**. Il circo [illegible] di Krasnodar
- **12 —** **Fuori onda** Con Raffaella Carrà, Clarissa Burt, Alessandra Casella, Tony Garrani, La Premiata Ditta
- **13,30** **Tg2 - Nonsolonero**
- **13,45** **Week [illegible] con Raffaella Carrà. Ricomincio da due**, musica, giochi, personaggi e ospiti
- **16,40** **Tutti i bambini... di Comencini** Un programma di Luigi Comencini, 1ª puntata. **Ricordi e segreti del mestie[illegible]**. Prod. Videoschermo srl
- **18 —** **Tg2 - Studio Stadio**. Madonna di Campiglio. **Speedway: Campionato del mondo**
- **18,[illegible]0** **Calcio: sintesi di due partite di Serie A**
- **20 —** **Tg2 - Domenica Sprint**. Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di N. De Luca, M. Alunni, G. Garassino
- **21,05** **Beautiful**. Serie Tv
- **22,15** Enza Sampò presenta **Scrupoli**. Con la partecipazione di Fabrizio Mangoni. Un programma di Fabrizio Mangoni, [illegible] Sampò, Paolo Taggi. Regia [illegible] Carlo Nistri. *Due domande al centro della puntata: «Approvate o ostacolate vostro figlio, se si è innamorato di una donna molto più anziana [illegible] lui» e «Accettate o rifiutate l'invito a cena di una padrona di casa che sapete cucina malissimo»?*
- **23,30** **Protestantesimo**. A [illegible] della Federazione delle Chiese Evangeliche
- **24 —** **L'architettura del giardino contemporaneo**. Regia di Enzo De Amicis. 2ª puntata *Europa*
- **0,30** [illegible] **Pop Jazz**. [illegible] *e personaggi della storia della musica*. Di Luca Damiani, Alfonso de Liguoro, Lionello De Sena
- **1,05** **Jackie e Mike**, telefilm

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15

- **8,55** Perth. **Nuoto: tuffi [illegible] m. Campionato del mondo.**
- **9,30** **Schegge sport**
- **10,25** Austria: Kitzbüel. **Sci: Coppa del mondo. [illegible] maschile.** 1ª manche
- **11,25** Perth. **Nuoto: Finali. Campionato [illegible] mondo**
- **12,55** Austria: Kitzbühel. **Sci. Coppa [illegible] mondo. Slalom maschile.** 2ª manche
- **13,30** Perth. **Nuoto: Finali. Campionato del mondo.**
- **14,10** **Un autentico campione** (1976), film. Regia di Bob Rafelson, con Jeff Bridges, Sally Field, Arnold Schwarzenegger, R. [illegible]. Armstrong
- **16 —** **Australia**, [illegible] John Vanden[illegible]. *Acque e fuoco*
- **17 —** **Amadeus, un bambino prodigio** Un programma [illegible] Emanuela Bompiani e Paolo Gazzara. Condotto [illegible] Corrado Augias.
- **18,35** **Tg 3 - Domenica gol**
- **18,45** **Sport Regione**
- **20 —** **Schegge**
- **20,30** Donatella [illegible]ai e Luigi Di Majo sulle tracce di persone scomparse in **Chi l'ha visto?** Un programma di Giorgio Arlorio e Adriano Catani. A cura [illegible] Paola Fattori. Produttore esecutivo Elio Matarazzo. Ricostruzioni e interviste [illegible] Alberto Cavallone. Regia di Eros Macchi. *Al centro di questa puntata il sequestro del piccolo Michelangelo Tripoli avvenuto il 18 [illegible] a S. Ferdinando in provincia di Reggio Calabria. Da allora i familiari non hanno avuto nessuna notizia di lui; ma un mese [illegible] il padre del bambino è stato assassinato in un agguato automobilistico*
- **23,30** **Appuntamento al cinema**
- **22,40** **Rai Regione: Calcio**

CANALE 5

- **8,30** **Frontiere dello spirito**
- **9,15** **Cara Tv**, news (r)
- **10 —** **L'arca [illegible] Noè**, news (r)
- **10,30** **Messaggio a mia figlia**, film con Martin Sheen, Bonnie Bedelia regia di Robert M. Lewis
- **12 —** **cerco e [illegible]** con Massimo Guarischi
- **12,30** **Anteprima**, presenta Fiorella Pierobon
- **13 —** **Superclassica Show**, condotto da Maurizio Seymandi
- **14,15** **Rivediamoli**, varietà
- **15 —** **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
- **16 —** **Bim Bum Bam**
- **18,10** **Amici Puffi**, cartoni
- **18,45** **D'Artagnan e i Moschettieri del Re**, cartoni
- **17,20** **Mila e Shiro due cuori nel[illegible] pallavolo**, [illegible]
- **18 —** **Ok il prezzo [illegible] giusto** condotto da Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
- **[illegible]** **La ruota [illegible] fortuna**, gioco condotto da Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
- **20,30** **[illegible] gioiello [illegible] Nilo**, film con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny [illegible] Vito, regia [illegible] Lewis Teague. *Ideale proseguimento di «All'inseguimento della pietra verde», [illegible] film vede la scrittrice di romanzi rosa Joan invitata [illegible] Egitto dal potente sceicco Omar. Costui vuole che lei gli scriva una biografia romanzata, ma presto la donna si trova coinvolta in una serie di avventure inaspettate mentre l'amato Jack la cerca disperatamente*
- **22,35** **Il re della [illegible] Murphy**, speciale
- **23 —** **Italia domanda**, news, conduce Gianni Letta
- **24 —** **Marcus Welby**, [illegible] *vivere*, telefilm
- **1 —** **Operazione ladro**, *Quando i ladri si riuniscono*, telefilm

ITALIA 1

- **7 —** **Bim [illegible] Bam**, cartoni
- **10,30** **[illegible] botte [illegible] incontri gli orsi**, film con Walter Matthau, Vic Morrow. Regia [illegible] Michael Ritchie
- **12,30** **[illegible]da al campionato**, conducono Sandro Piccinini e Maurizio Mosca
- **13 —** **Grand Prix**, sport condotto da Andrea De Adamich [illegible] Oscar Orefici (r)
- **14 —** **Be bop a lula**, musicale con Red Ronnie (r)
- **14,45** **Domenica zip**, attualità 1ª parte
- **15 —** **Buzz**, news
- **15,30** **Domenica zip**, attualità
- **16 —** **Eletric dream**, [illegible] Lenny Van Dohlen, Virginia Madsen. Regia di Steve Barron
- **18 —** **Il giustiziere [illegible] strada**, *Missione speciale*, telefilm
- **19 —** **Siamo quelli di Beverly Hills**, *La staffetta*, cartoni
- **19,30** **The real ghostbuster - [illegible] acchiappafantasmi**, *Fantasmi in vacanza*, cartoni
- **20 —** **Amici Puffi**, *La puffa perduta*, cartoni
- **20,30** **Pappa e Ciccia**, film 2ª parte. Con Paolo Villaggio, Lino Banfi. Regia di Neri Parenti. Italia 1983, comico. *Un goffo impiegato vive catastrofiche disavventure andando in [illegible]canze in Kenya. Si trova in un villaggio turistico organizzato come un lager ed è costretto a subire angherie di ogni tipo*
- **21,30** **Pressing**, sport, conducono Marino Bartoletti, Kay Sandvik, Omar Sivori
- **23 —** **[illegible] dire gol**, show, conduce la Gialappa's Band
- **23,30** **Parigi-Dakar**, sport
- **24 —** **Cin cin**, *Chambers contro Malone*, telefilm
- **0,30** **Kung fu**, *L'ultimo guerriero*, telefilm
- **1,30** **Samurai**, *Il messaggio di Se[illegible]*, telefilm

RETE 4

- **9 —** **Il mondo di domani**, rubrica
- **9,30** **Marilena**, telenovela (r)
- **10 —** **Gaia**, news. Progetto ambiente (r)
- **11 —** **Ciak**, news (r)
- **11,45** **Piccola Cenerentola**, telenovela (r)
- **13,15** **Parlamento in**, news (r)
- **14 —** **Domenica al cinema**, [illegible] Lello Bersani
- **14,15** **Il medico [illegible] stregone**, film con Marcello Mastroianni, Vittorio [illegible] Sica. Regia [illegible] Mario Monicelli
- **16,30** **La donna del mistero**, telenovela
- **18,30** **Albelle**, telenovela (r)
- **19,30** **Linea continua**, news
- **19,40** [illegible], telenovela
- **20,30** **Colombo**, *Testimone di se stesso*, telefilm [illegible] Peter Falk. *Il dottor Kollier, capo di una ricerca psichiatrica, ha una relazione con una paziente, moglie [illegible] un'autorevole professore. Quando quest'ultimo scopre che la moglie ha un'amante pretende che Koller gli riveli il nome*
- **22,30** **Kojak**, *Grandi collezionisti*, telefilm [illegible] Telly Savalas
- **23 —** **Domenica in concerto**, musicale orchestra filarmonica della Scala diretta [illegible] W. Sawalisch: Ein Heldenleben op. 40 (R. Strauss)
- **23,55** Ultimo spettacolo: film e music **The music man**, film [illegible] Robert Preston, Shirley Jones. Regia di Morton Da Co[illegible]. Usa, 1962, musicale
- **2,15** **Bonanza**, *L'addetto all'ordine pubblico*, telefilm

ALLA [illegible]

RADIOUNO

Giornali radio: **8; 10,16; 13; 16; 19; [illegible]**

7,30 Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** L'occhio magico; [illegible] GR 1 copertina; **8,50** GR 1 Agricoltura e Ambiente; **9,10** Mondo cattolico; [illegible] Santa Messa; **10,20** La nostra domenica; **12,51** Ondaverde Camionisti; **13,20** Belle da morire; **14** Meteo [illegible] **14,01** La vita è sogno; [illegible] Tutto il calcio minuto per minuto; **16,30** Domenica sport; **17,30** Carta Bianca Stereo; **18,20** [illegible] 1 Sport - Tuttobasket; **19,29** Ascolta, si fa sera; **19,34** Noi come voi; **20,04** Musica sera. Musica [illegible] nostro tempo; **20,30** Stagione lirica [illegible] Radiouno. Le serve rivali. Burletta in musica di Tommaso Traetta. Con Daniela Dessy e Dano Raffanti. Orchestra Sinfonica di [illegible]. Ramo direttore Fernando Mainardi; **23,09** La telefonata; **Raistereouno: 15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 16,30; 19,37; 19,30; 22,30**

6-7,21 Fine settimana [illegible] Radiodue: «Il grande circo»; **8** Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,45** Il [illegible] di denari «Alfred Krupp»; **9,35** I maestri del sorriso; **11** Il setaccio; **12** GR 2 Anteprima sport; **12,15** Mille e una canzone; **12,49** [illegible] Parade; **1[illegible]** Mille e una canzone; **14,25** Una domenica così; **20** L'oro della musica; **21** Buonasera, Mrs. Robinson; **21,30** Lo specchio [illegible] cielo; **22,40** Buonanotte Europa. **Raistereodue: 15-24.**

RADIOTRE

Giornali [illegible]: **7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45**

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **9,48** Domenica tre; **10,30** Teatro Sistina in Roma. I Concerti Italcable 1990-91; **11,45** GR3 flash; **12** Uomini e profeti; **12,30** Divertimento; **13,15** Speciale Orione; **14** Paesaggio con figure (I parte) **17,30** Dal Bayerischer Rundfunk di Monaco [illegible] Baviera [illegible] Festival Internazionale d'organo [illegible] Norimberga 1990; **19** Paesaggio con figure (II parte); **20,05** Concerto barocco; [illegible] Presenza di Armando Gentilucci; **22,25** [illegible] e il suono. «Parole cortesi»; **22,56** Serenata. Poema sinfonico. **Raistereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: [illegible]

- **14 —** **Una fattoria a New York**, film
- **16 —** **Inxs - X special**
- **17 —** **L'ultimo gioco**, film
- **19 —** **Automan**, telefilm
- **20,30** **Galagoal**
- **22,30** **Matlock**, telefilm
- **23,30** **Galileo**, «Il caso delle droghe sintetiche»
- **0,30** **Paura**, film con Richard Monette, Deborah Grover, di D. M. Robertson, J. Sheppard, P. Lynch

[illegible] TV

- **13 —** **Capitan Power**, telefilm
- **13,30** **Supercarrier - Oltre il muro del suono**, film
- **14,30** **Attenti a quella pazza Rolls Royce**, film
- **16 —** **Psycosissimo**, film
- **17,30** **Tre croci per morire**, film con Ken Wood
- **19,30** **Houston Knights**
- **20,30** **Uragano [illegible] fuoco**, film di Ernst Pintoff
- **22,30** **Casalingo superpiù**
- **23 —** **La terrificante [illegible] del demonio**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22.05

- **14,10** **Superflip**
- **14,25** **Cuori senza età**, tf
- **14,50** **Un inglese nel deserto**
- **15,55** **Remake**
- **17,30** **A tu per tu**
- **[illegible]** **La parola del Signore**
- **18,45** **Il conti fatti**
- **19 —** **Speciali**
- **20,20** **Marie Curie**
- **21,45** **Nautilus**
- **22,40** **Domenica sportiva**
- **23 —** **Lugano blues to bop**

TELE + 2

- **11,30** **Football - National League Americana**
- **13,15** **Rally - [illegible] Parigi-Dakar**
- **13,45** **Sportime domenica**
- **17,15** **Pallavolo - Campionato italiano serie A1**
- **19,30** **Superstar of wrestling**
- **[illegible]** **Rally - XIII Parigi-Dakar**
- **20,45** **Footbal**
- **22,45** **Eurogolf**
- **23,45** **Pallavolo**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- **9 —** **Cinquestelle in regione**, attualità
- **12,30** **[illegible] Cinquestelle**
- **14,30** **Pomeriggio insieme - [illegible] ragazzi**
- **18,30** **Attualità regionale**
- **[illegible]** **La pietra che scotta**, [illegible] Peter Yates [illegible] Robert Redford, George Segal
- **22,45** **Notte sport**
- **23 —** **Speciale con noi**

VIDEOMUSIC

- **12 —** **Charla Tans in concerto**
- **13,30** **Led Zeppelin special**
- **[illegible] —** **Best of hot nigth**
- **15 —** **Dave [illegible] special**
- **15,30** **Best [illegible] hot nigth**
- **16,30** **[illegible] of blue nigth**
- **17,30** **Video novità**
- **18,30** **Video a rotazione**
- **[illegible]** **Notte rock**

[illegible] 7

- **13,30** **Abbasso mio marito**, film
- **15,30** **Il meglio [illegible] West**
- **17 —** **Spy Force**, telefilm
- **[illegible] —** **L'ultimo detective**
- **[illegible]** **Agente Pepper**
- **20,30** **Illusione mortale**, film con Morgan Fairchild, Leonard Cohen
- **22,15** **Usa Today**, news
- **23,15** **I nove di Dryfork city**, film di Gordon Douglas
- **1,25** **Premiata agenzia Whitney**, telefilm

RETE A

- **15 —** **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- **16,30** **Ai grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro e Maria Teresa Rivas
- **17,30** **Bianca Vidal speciale**, teleromanzo con Salvador Pineda, Edith Gonzales
- **20,25** **Natalie speciale**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo, Angelica Aragon

Parla il regista: da oggi su Raidue la sua nuova inchiesta «Tutti i bambini»

«Filmo l'infanzia che fugge»

Appunti del set in cinque puntate

ROMA. Lo hanno chiamato il regista dei bambini perché nella sua lunga carriera molte volte gli è capitato di mettere in scena, o documentare il mondo dell'infanzia da «Bambini in città» del '46 fino a «Ragazzo di Calabria» dell'87. «E' una definizione che mi piace - dice Luigi Comencini -, perché questa mia predilezione [illegible] è stata programmata. Sbaglia però chi mi immagina come un adulto che passa le ore a soddisfare i capricci dei fanciulli, come un [illegible] che fa di tutto per tenerli buoni. Nonno lo sono: ho sei nipoti, figli delle mie quattro figlie, ma l'immagine di nonno mi [illegible]. Anche [illegible] i miei nipoti mi piace far conversazione, uno per volta, come con un adulto».

E' l'analisi di q[illegible] [illegible] alla pari, mai lezioso e mai severo, stabilito da Comencini in quarant'anni con i tanti piccoli protagonisti del suo lavoro, il filo conduttore del programma «Tutti i bambini», che comincia oggi alle 16,30 sulla seconda rete della Rai. Si tratta di una inchiesta anomala in cinque puntate fatta prevalentemente sul materiale cinematografico e sugli appunti di set. Un'opera di montaggio che ha impegnato il regista per oltre un anno e che si sviluppa su quattro temi fondamentali, che il regista ha scoperto esser presenti in quasi tutto il suo lavoro: il rapporto con la madre e la nascita, con il padre e l'autorità, con la scuola, la società e la legge, con il mondo esterno del gioco o del lavoro. L'inchiesta si apre con una puntata anomala nella quale le immagini di repertorio vengono intervallate da immagini di cronaca recente per mettere a confronto il bambino come era al momento del film [illegible] l'adulto e come è diventato oggi. Si chiuderà con la messa in onda di «Ragazzo di Calabria».

Il bambino, dice Comencini, è un essere destinato a scomparire perché l'infanzia è [illegible] [illegible]dizione temporanea. E' inutile cercare nei ragazzi o negli uomini di adesso il bambino di allora: il bambino non c'è più. E' scomparso allo stesso modo di un bruco che è diventato farfalla». E come titolo di merito, a suffragio di questa sua tesi, cita il fatto che nessuno dei suoi piccoli collaboratori è poi diventato attore proprio perché nessuno davanti alla macchina da presa ha recitato una parte, ma è stato semplicemente se stesso e al regista è toccato solo documentare questa verità.

Sfilano così le facce dei due protagonisti fratelli di «Incompreso» costretti da uno stratagemma a inseguirsi nel giardino di una villa fiorentina, di «Pinocchio» che si rifiuta di chiamare mamma la Lollobrigida-Fata Turchina perché la [illegible] mamma sta a Pisa e quella non può essere neanche per finta sua madre, degli scugnizzi di «Proibito rubare» che abituati a dormire per strada mal si adattano durante le riprese ai letti preparati dalle suore del Convento di Santa Chiara a Napoli.

«I bimbi non sono mai bravi o non bravi. Sono giusti o non giusti. Per questo sceglierli è stato per me il compito più difficile. Sono stato attento a una sola cosa: l'autenticità. Un personaggio toscano come Pinocchio doveva avere un bimbo toscano, un calabrese per il protagonista di «Ragazzo di Calabria». I bambini, come i pazzi, non sono nè buoni né cattivi: hanno solo lo sguardo diverso».

Sono cambiati i bambini di oggi da quelli usati nei suoi film? «Sono differenti perché noi siamo differenti. L'infanzia è un momento che fugge». Perché ha fatto [illegible] film sui bambini? «Perché dopo "Incompreso" che era riuscito bene hanno continuato a chiedermeli. E a me piaceva. Nel nostro Paese mi pare che i bambini siano più veri degli adulti». Perché ha raccontato tanti bambini maschi e nessuna bambina femmina? «Forse perché sono stato un bambino maschio. Oppure perché m'è capitato di avere quattro figlie femmine e volevo occuparmi d'altro».

Simonetta Robiony

BIMBO RECORD

Film-successo in America

A differenza di Comencini che ha fatto film sui bambini ma destinati agli adulti, gli americani per motivi di cassetta hanno sempre fatto film per bambini che possono anche piacere agli adulti. L'ultimo, in arrivo in questi giorni in Italia, si chiama «Home alone» ovvero «Mamma ho perso l'aereo» e vanta [illegible] titolo di merito quello di aver incassato centocinquanta milioni di dollari, ma soprattutto quello di esser costato pochissimo in quanto non preventivato per sbancare il botteghino. La storia è quella di un bambino di Chicago (Macaulay Culkin) dimenticato a casa dalla famiglia partita per trascorrere le feste di Natale a Parigi. Il piccolo dovrà difendere la casa da una coppia di ladri d'appartamento. La regia è di un esordiente Chris Columbus, aiuto di Spielberg nonché sceneggiatore di «Gremlins». Il film ha preceduto nella classifica degli incassi addirittura il «Padrino III».

[si. ro.]

Il bambino Macaulay Culkin

Il musicista nuovo sovrintendente

Santa Cecilia risorgerà Cagli è già al lavoro

La decisione presa dagli orchestrali In programma il «Kyrie» di Petrassi

ROMA. Una storia e un prestigio antichi di quattro secoli, un presente incerto, una qualità che s'intende riconquistare. Bruno Cagli presenta le linee programmatiche del prossimo triennio di attività dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la più antica associazione concertistica del mondo. E' il nuovo presidente-sovrintendente, l'ultimo di una serie iniziata con Pier Luigi da Palestrina. Succede a Francesco Siciliani, che ha lasciato dopo sette anni di governo e al termine di una battaglia elettorale non esaltante, per nessuno. Unica eccezione in Italia, Santa Cecilia elegge gli organi dirigenti dal proprio seno, attraverso il voto dei 70 accademici e non in seguito agli accordi delle segreterie dei partiti, come [illegible]de invece per gli incarichi di sovrintendente e direttore artistico dei nostri teatri lirici. Eppure, maestri e professori non si sono dimostrati meno litigiosi e lenti; hanno impiegato un anno e mezzo e troppe votazioni per trovare una maggioranza. Una pagina non felice, lesiva della dignità di una grande istituzione culturale. E il sospetto avvilente che [illegible] più ormai riesca a sfuggire al fascino degli intrighi e dei favori.

Ma ora, dice Cagli, bisogna recuperare, e in fretta. Eredita una situazione non lieve: da quattro anni è vacante la carica di direttore principale, [illegible] ci sono novità positive nell'annosa questione del [illegible] Auditorium, scandalo principe della Roma repubblicana: se si parla dalla fine della guerra, non è stata ancora prescelta l'area dove [illegible] struirlo, [illegible] c'è a[illegible] un progetto. E la morte di Leonard Bernstein, che di Santa Cecilia era presidente onorario, priva l'Accademia di quella presenza capace di risollevare stagioni non sempre brillanti, non sempre frequentate dai direttori e dai solisti più prestigiosi. Ma un dato positivo c'è: l'aumento costante della presenza del pubblico, a cominciare dagli abbonati. Una richiesta di musica che va soddisfatta, con un'attenzione particolare alle esigenze degli spettatori più giovani e più disponibili a seguire territori meno frequentati.

Cagli dichiara di avere contattato tutti i migliori nuovi maestri, disposti a «lavorare davvero con un'orchestra che non ha bisogno di un direttore solo da etichetta». Una ricerca che, per ora, ha prodotto l'idea di un concorso internazionale dal quale potrebbe uscire il futuro maestro principale. Cagli intende potenziare anche i corsi di perfezionamento dell'Accademia, [illegible] particolare attenzione al settore degli strumenti a fiato e degli ottoni. Ad essere, come si deve, severi, oggi in Italia si rischia di non trovare un diplomato dei nostri Conservatori capace di ben figurare come primo corno o p[illegible] tromba. Così come sono rarissimi i maestri di coro italiani, in particolare per il repertorio sacro e polifonico. Sono progetti che richiedono tempo e tuttavia il lavoro di formazione sembra l'unico capace di dare continuità e solidità ad un'orchestra.

Tra le iniziative imminenti, figura il concerto in memoria di Fedele D'Amico, nel primo anniversario della scomparsa: il 10 marzo l'orchestra e il [illegible] di Santa Cecilia interpreteranno, in prima esecuzione, un «Kyrie» di Goffredo Petrassi, «appositamente composto».

L'incontro di ieri è servito anche come occasione per presentare il volume «Gli anni dell'Augusteo - Cronologia dei concerti 1908-1936». [illegible] saggio introduttivo, Alberto Basso ricorda «le presenze che la nostra cultura era in grado di proporre in quei tempi di formazione, di educazione e di ricostruzione di un tessuto che nel [illegible] dell'Ottocento si era allentato, rinnegando il primato che la musica strumentale italiana [illegible] raggiunto nel Settecento». Senza dimenticare che gran parte del fascino dei concerti all'Augusteo era dato dall'assidua presenza degli autori contemporanei, senza provincialismi.

Sandro Cappelletto

L'associazione critici

In ricordo [illegible] Mila [illegible] premia [illegible] [illegible] italiana

BARI. L'associazione Nazionale Critici Musicali ha promosso l'«Omaggio a Massimo Mila», un'iniziativa che, ricordando a due anni dalla scomparsa un grande maestro, intende segnalare e incitare i valori intellettuali della scuola musicale italiana. La giuria, presieduta da Goffredo Petrassi e composta da illustri nomi della musica e della critica, ha attribuito il riconoscimento a 14 docenti italiani: Bruno Bettinelli, Mino Bordignon, Antonio Civolani, Alvaro Company, Azio Corghi, Fausto Corrubolo, Martha Del Vecchio, Marco De Natale, Renato Dionisi, Piero Farulli, Gia[illegible] Manzoni, Michele Marvulli, Boris Porena, Luigi Ferdinando Tagliavini. La consegna dei premi avverrà nella prossima primavera a Torino, la città dove Mila nacque e operò [illegible] tanto prestigio.

[s. n.]

Da ieri il programma ha un «magazine» serale

«Rock Café» si fa in due con Elton e Ramazzotti

ROMA. «Rock Café» raddoppia. Il quotidiano di informazione musicale e di cultura giovanile ideato da Andrea Olcese, in onda dal lunedì al venerdì alle 18,30 su Raidue, prevede da ieri sera alle 23,30 sempre sulla seconda rete un «magazine» settimanale. Il programma raccoglie i migliori servizi della settimana di «Rock Café» con approfondimenti sull'attualità, video novità e un editoriale rock condotto a turno da popolari personaggi della musica.

La trasmissione di Olcese, nata come radiofonica sul circuito Sper e da quest'autunno «promossa» sul piccolo schermo, è condotta da Paolo Dini e Francesca Galligaro. In pochi mesi la programmazione (è arrivata alla 66ª puntata) ha avuto risultati di audience lusinghieri: [illegible] media di un milione e mezzo di spettatori per uno share del 12 per cento. Un pubblico molto eterogeneo, che comprende giovanissimi e quarantenni. Questo probabilmente ha incoraggiato la seconda rete a puntare sul «raddoppio».

Ha esordito ieri sera in veste di «editorialista» Piero Pelù, cantante dei «Litfiba»: tra i nomi che seguiranno Francesco Baccini e Gianna Nannini. Nel sommario del primo [illegible] c'erano anche interviste a Madonna, a proposito del suo ultimo censuratissimo video; a Elton John, che ha raccontato la sua rinascita dopo aver abbandonato la dipendenza da alcol e droghe; a Pino Daniele, di cui è appena uscito l'ultimo ellepì «Un uomo in blues» e che ha recentemente combattuto una lunga battaglia sul fronte della salute; a Eros Ramazzotti e a Zucchero, italiani amatissimi anche all'estero.

[s. n.]

Si comincia con «Il principe cerca moglie»

La risata di Murphy da domani su Canale 5

ROMA. Con «Il principe cerca moglie» s'inizia domani alle 20,40 su Canale 5 un ciclo di cinque film che avrà per protagonista Eddie Murphy. Murphy ha raggiunto il successo internazionale imponendo un modello di attore disinibito e aggressivo, ispirato alla più sanguigna tradizione dell'umorismo nero. Cresciuto in quella straordinaria palestra della comicità che è stato il «Saturday Night Live», si è imposto grazie alla sua formidabile capacità affabulatoria che gli permette di animare monologhi torrenziali, in un linguaggio più vicino al gergo della strada che alle norme del galateo.

Il primo titolo in programma è «Il principe cerca moglie» di John Landis, in cui Murphy interpreta il ruolo di un principe africano che va a New York per trovare moglie. Seguiranno «Il bambino d'oro», «Una poltrona per due», con Dan Aykroyd; infine i due film che hanno fatto dell'attore newyorchese un [illegible]lo miliardario: «Un piedipiatti a Beverly Hills» e «Un piedipiatti a Beverly Hills 2».

[Ansa]

Rovereto, partito il progetto del bicentenario

In viaggio con Mozart per 27 città dell'Europa

ROVERETO. «Il viaggio europeo di Mozart», progetto che nel 1991 presenterà opere, concerti, mostre e convegni per celebrare il bicentenario della morte del compositore salisburghese è cominciato ieri da Rovereto, la cittadina che più volte ospitò il musicista nel corso dei suoi viaggi in Italia. Le 27 città - Augsburg, Bologna, Bruxelles, Digione, Firenze, Innsbruck, Lipsia, Lille, Londra, Loreto, Lione, Mannheim, Milano, Monaco, Napoli, Padova, Parigi, Praga, Roma, Rovereto, Salisburgo, Strasburgo, Verona, Versailles, Vienna, Zoist, Utrecht, Zurigo - hanno illustrato ciascuna le proprie manifestazioni che, come ha detto il direttore artistico Italo Gomez, «daranno una conoscenza viva di Mozart compositore, di Mozart uomo, della [illegible] in cui visse e del mondo musicale in cui si formò».

Dopo l'applaudita edizione di «Idomeneo» alla Scala, le altre proposte vanno dal ciclo dell'Opera di Vienna che spazierà dal giovanile «Lucio Silla» alla «Clemenza di Tito».

[s. n.]

Cinque Cd celebrano il centenario di un «inventore» del jazz

Morton, un [illegible] megalomane

Le incisioni di Jelly Roll per la Victor

Anche il jazz invecchia. Perciò cominciano i centenari (delle nascite, per il momento). Anzi sono già cominciati: nel 1985, si celebrò quello di Joe «King» Oliver, cornettista e direttore d'orchestra, maestro di Louis Armstrong, che nacque [illegible] New Orleans l'11 maggio 1985. Adesso è la volta di Ferdinand «Jelly Roll» Morton, pianista, cantante, compositore e direttore d'orchestra, nato anch'egli a New Orleans [illegible] 20 ottobre 1890 e morto [illegible] Los Angeles il 10 luglio 1941.

La data di nascita di Jelly Roll esige una spiegazione, perché fi[illegible] ad un paio d'anni or sono si riteneva generalmente che il pargolo [illegible] visto [illegible] luce a Gulfport, Louisiana, il 29 settembre 1885. Poi, negli Stati Uniti, qualcuno ha avuto dei dubbi, ha fatto ricerche ed è saltato fuori un prezioso certificato di battesimo, inequivocabile, con la data e il nome anagrafico giusti: il futuro musicista [illegible] chiamava Ferdinand Joseph Lamatt, non La Menthe come pure si credeva. Il ricercatore è Lawrence Gushee, e gli va reso merito. [illegible] negli Satti Uniti si facesse (e si fosse fatta) più attenzione ai documenti, i libri di storia del jazz [illegible] riporterebbero certi svarioni. Basti pensare per tutti al [illegible] di Louis Armstrong.

Orbene, giusto allo scadere del 1990 la principale [illegible] discografica [illegible] Morton, la Victor (adesso Bmg Ariola) ha pubblicato cinque formidabili Cd riuniti [illegible] il titolo «The Jerry Roll Morton Centennial: his complete Victor Recording» (Bluebird, 2631/2/RB). Lo si può subito [illegible]efinire come uno degli avvenimenti discografici della stagione.

L'edizione, suddivisa in due box, contiene 73 composizioni - Morton [illegible] tutto ne [illegible] 150 -, 111 brani con varie matrici alternate [illegible] non troppe, libretto esplicativo con tanto di riproduzione del già famoso certificato di battesimo. Intendiamoci: non [illegible] deve pensare che la Bmg [illegible] sia [illegible] d'improvviso entusiasmo per Morton o per il successo ottenuto da Gushee. Cinque anni fa, quando tutti credevano che «quello» fosse il centenario, [illegible] si mosse per nulla (e anche i buoni articoli furono pochi). Adesso ha colto opportunamente il vento favorevole per i Cd. Comunque, ha fatto un capolavoro.

Era tempo. Morton può essere definito come il primo autore-esecutore autenticamente geniale, in ordine cronologico, della storia del jazz. Sapeva fin troppo [illegible] esserlo: sono rimasti celebri i suoi biglietti da visita, [illegible] quali si autodefiniva «inventore del jazz», precisando l'anno in [illegible] era avvenuto, il 1902: quando aveva diciassette anni quindi, secondo le vecchie biografie; in realtà [illegible] aveva dodici.

Ai colleghi diceva, scherzando ma non troppo: «Ricordati, ami[illegible] che qualunque [illegible] tu suonerai, suonerai Jelly Roll». E al critico francese Hugues Panassié, che lo incontrò [illegible] New York nel 1938, rimproverò aspramente (a ragione) l'assenza pressoché totale, nel libro «Le Jazz Hot», di citazioni che lo riguardassero: «Il mio nome» gli disse «ci dovrebbe essere in ogni pagina». Fu donnaiolo impenitente - il soprannome contiene un'allu[illegible] molto precisa - al punto che, per gratificare di sorrisi smaglianti le signore sedute in prima fila ai suoi concerti, si fece incastonare fra i denti un brillante purissimo.

[illegible], sia pure con riluttanza, anche gli altri riconoscevano le doti che aveva, compositore fertile e straordinario, pianista tecnicamente bene impostato (con [illegible] stile derivato più dal ragti[illegible] che [illegible] blues, [illegible] che si spiega con la sua natura [illegible] meticcio con ascendenze francesi, perfino un po' razzista nei confronti dei neri), cantante nostalgico e nello stesso tempo ironico, direttore d'orchestra [illegible] pugno di ferro. I pregevoli musicisti del suo [illegible]plesso migliore degli anni Venti, i Red Hot Peppers, suonarono con affiatamento magistrale, talvolta a scapito dell'improvvisazione.

Nella sua preoccupazione, un po' patologica, ma in [illegible] del con[illegible] simpatica [illegible] produttiva, di proibire [illegible] chiunque di non suonare Jelly Roll, [illegible] compositore arrivò a concepire la prima registrazione per orchestra del celebre «Original Jelly Roll Blues» come la suddivisione di un suo precedente assolo di pianoforte sul medesimo tema. La versione orchestrale del 1924 contiene, praticamente [illegible] le [illegible] note, l'introduzione spagnolesca affidata alla chitarra, il glissando della [illegible] sinistra al trombone, [illegible] trillo al clarinetto, [illegible] così [illegible].

Visse in pieno, malgrado fosse giovanissimo, la vita irripetibile di New Orleans all'inizio del Novecento, suonando nei postriboli di Storyville, [illegible] città proibita: è risaputo che degnò della sua preferenza la «sporting house» per bianchi di Josie Arlington, al numero 225 di North Basin Street, considerata la migliore della Louisiana per le sue splendide ragazze.

Successivamente, [illegible] po' come solista di pianoforte, un po' come direttore di [illegible] gruppo [illegible] come giocatore di dadi, di carte e di biliardo, girò per gli Stati Uniti facendo al jazz [illegible] notevole propaganda. Nel 1923 (a trentotto anni, un'età in cui per molti jazzisti comincia la routine, [illegible] non il declino) effettua le prime registrazioni discografiche, poi riunisce i Peppers, immortalati nelle registrazioni Victor.

In breve diventa ricco e famoso, gioca in borsa, sfoggia un'automobile lussuosa, ma la Grande Crisi del [illegible] [illegible] riduce quasi a zero. Fugge da New York (che da quel momento in poi sarà «la città crudele») ed esce dall'ambiente del jazz per anni.

Nel 1938, in un locale di Washington, lo riscopre l'etnologo Alan Lomax che gli fa registrare [illegible] monumentale, meravigliosa autobiografia musicale per la Biblioteca del Congresso, poi pubblicata in dodici long playing dalla Riverside. Per Morton può essere la seconda giovinezza, ma in realtà [illegible] divo è stanco e malato. Fa in tempo, prima di morire, a registrare ancora poche [illegible] sempre però di gran classe. Fa in tempo, prima di morire, a registrare ancora poche cose. Nel box ce ne [illegible] dodici (di cui quattro ripetute) datate settembre 1939, con [illegible] salto di nove anni rispetto all'ultima del periodo d'oro che va dal 1926 al [illegible]. Sono poche, dicevamo, [illegible] possono bastare.

Franco Fayenz

Jelly [illegible] Morton. Un monumento discografico per i cent'anni dalla nascita

APPENA [illegible]

CLASSICA

[illegible] Beethoven

Beethoven: «Gli ultimi quartetti per archi», Quartetto La Salle, Deutsche Grammophon (3 Cd); **Porter:** «Kiss me Kate», con Barstow, Hampson, Criswell, Dvorsky, Burns, Evans, Nichols, Garrison, Ambrosian Chorus, London Sinfonietta diretta da Mc Glinn, Emi (2 Cd); **Schumann:** «Sinfonie n. 1 e n. 4», Royal Concertgebouw Orchestra, direttore Chailly, Decca (1 Cd).

JAZZ

Viaggio a Nizza con [illegible] Fitzgerald

Ella Fitzgerald: «Ella à Nice», Pablo (1 Cd, Lp); **Tommy Flanagan:** «With the Wilbur Harden quartet», Savoy (1 Cd); **Maria Pia De Vito:** «Hit the beast», Phrases (1 Lp); **Al Cohn:** «Tour de force», Concord Jazz (1 Cd).

ROCK & POP

Human League [illegible] romanticismo?

The Human League: «Romantic?», Virgin (1 Lp, Cd, Ms); **John Cale & Brian Eno:** «Wrong Way Up», Wea (1 Lp, Cd, Ms); **And Why Not?:** «Move your skin», Island (1 Cd, Lp, Ms); **The Boys:** «Messages from boys», Motown (1 Cd, Lp, Ms); **Maurizio Vandelli:** «Se nei '90...», Five Records (1 Lp, Cd, Ms); **Jason Rebello:** «A clearer view», Novus (1 Cd, Lp, Ms).

Gli «Orchesterlieder», un'occasione per rivalutare il compositore tedesco

[illegible] gioca [illegible] ombre [illegible] abissi

Brilla Fischer-Dieskau con l'orchestra di Amburgo

Pochissimi, forse nessuno dei compositori moderni di rilievo, ovvero di quelli che attuano nella propria opera una [illegible]tile [illegible] radicale liquidazione del mondo tardo-romantico, si condanna ad un isolamento, a fenomeno reazionario [illegible] quello rappresentato da Max Reger (1873-1916).

Ha un [illegible] dire Stuckenschmidt, nel primo capitolo della sua «Musica Moderna», intitolato «Il radicalismo della vecchia generazione», che Reger forma con Debussy e Strauss una «falange unitaria» nel rinnovamento del linguaggio musicale; ha un bell'accostargli un pittore tedesco come Max Liebermann (agli altri due musicisti [illegible] avvicinato, più genericamente, Cézanne e Van Gogh): ma il pianismo debussiano [illegible] l'orchestra straussiana osmotizzano una sensibilità europea, sono insomma incontri stabili e noti.

Niente di tutto ciò, invece, per Reger. Egli è una vittima di tanti, continui errori di prospettiva, fermo restando che [illegible] un musicista che deve molto (anzi troppo, forse tutto) al «mestiere». Ora, qualcosa di apparentemente sterile resta nel ferreo contenutismo, in quel suo indefesso operar di artigiano, teso ad attuare [illegible] «cromatismo illimitato» riconosciutogli dalla critica più attenta.

Ma [illegible] basta, perché tale cifra «accademica» non [illegible] rivela sufficiente all'individuazione totale della sua musica: esiste insomma un Reger diverso, altrettanto vero dell'artefice febbrile e prodigo ma del tutto misconosciuto, [illegible] non proprio sconosciuto.

Oltre alla sua fatale vocazione contrappuntistica che lo indica come una sorta di secondo Bach e lo porta [illegible] trincerarsi (specialmente nella sua produzione più nota, quella per organo) in un [illegible] castello feudale ove le poste più avanzate sono la Variazione e la Fuga, bellezze più esplicite e ben più inquietanti sussistono, ad esempio quando si rivolge alla pagina breve, ove il frammentismo riesce evidente per i continui trasalimenti sentimentali.

In questi «Orchesterlieder» (Orfeo) per voce [illegible] orchestra (lontani dalla tradizione brahms-mahleriana [illegible] più prossimi [illegible] «Wesendonck» wagneriani), [illegible] avverte come Reger trovi una precisa giustifi[illegible] estetica [illegible] l'arte del tardo [illegible] tedesco (in particolare con Böcklin, artista a lui congeniale e perciò musicato), ove l'amore per soggetti allegorici significava rifiuto della realtà.

Quando il quarantenne Reger, che aveva accettato di dirigere (anacronisticamente) la cappella di corte di Meiningen, smise per questo incarico per motivi di salute, eccolo orientare la [illegible] produzione non alla «grande» opera ma alla breve pagina, ove il [illegible] talento di frammentista poteva intrepidamente calarsi negli abissi tormentosi della «Décadence», accostando estenuati richiami tristaniani a certa attenzione [illegible] debussismo.

Ecco che così si aprono, dopo le violente [illegible] [illegible] [illegible] raggelate del «Requiem» su te[illegible] di Hebel (1915), gli accenti più alti e fatalistici dell'«Eremita» (Einsiedler da Eichendorff) o il clima più elegantemente soffuso di «An die Hoffnung» (Alla Speranza, [illegible] Holderlin, 1912) o più intimamente concitato dell'«Hymnus der Liebe» (da Jacobowski, 1914).

Pagine, come si vede, tarde, anzi finali anche e proprio contenuto, ove il gioco dell «ombre» avvince questo «parigino affaticato» che, nell'«Eremita» (tema prediletto, che ispirò anche il primo dei [illegible] «Poemi di Böcklin» dice di non esigere nulla dal mondo e di voler dare invece tutto ciò che possiede alla «dolce notte consolatrice».

In questo sottile gioco di continue trasparenze [illegible] rarefazioni, in questi misteriosi paesaggi dell'anima, il baritono Fischer-Dieskau eccelle [illegible] un'interpretazione di assoluto rilievo, ben coadiuvato dall'orchestra di Amburgo diretta da Gerd Albrecht e (in due brani del disco) dal coro.

Sergio Martinotti

ECONOMICI

(segue [illegible] pagina 22)

19 Vendita alloggi

[illegible] presso via Nizza via Thesaurus libero ristrutturato salone [illegible] camere [illegible] bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE via Frejus libero spazioso 3° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.57.

CASSINO TORINESE impresa prenota quadrifocali prestigiosa palazzina centrale mutuo e permute CST 877 887

G.E.A. vende via Lamarmora signorile salone 5 camere [illegible] soffitta tel. 519.939.

G.E.A. vende via Nicola Fabrizi stessa casa alloggi 2/3 camere e magazzeni. Tel. 519.939.

G.E.A. vende via S. Giorgio Canavese alloggio spazioso camera tinello cucinino servizi. Tel 519.939

G.E.A. vende via Tenaro in nuova costruzione alloggi di soggiorno 2 camere cucina biservizi e garage. Tel. 519.939

GIARDINI REALI in casa d'epoca mq 110 2° piano [illegible] bagno L. 135 milioni Consulcase vende 771.0228.

GIAVENO casetta [illegible] ristrutturata [illegible] camera tinello cucinino bagno giardino L. 85 milioni CST 786.300 - 780 [illegible]

GIAVENO libera casetta ristrutturata 3 camere cucina servizi terreno [illegible] 1500 L. [illegible] milioni e rata mensili. Tel 771.2220

[illegible]O via 1° Maggio angolo via [illegible] [illegible] chele impresa vende [illegible] signorili [illegible] segna giugno 1991. Tel 011 817.411

GRUGLIASCO libero ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino servizi cantine L. 138 milioni. Multicase [illegible]

GRUGLIASCO libero salone [illegible] [illegible] cucina 2 servizi ottimo stabile permute. [illegible] 512.012 Esim

GRUGLIASCO viale Gramsci attualmente occupato camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

GRUPPO [illegible] [illegible] libero centralissimo ottimo ingresso 2 [illegible] cucina servizi lavanderia posto auto

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Sommeiller spazioso ingresso camera cucina abitabile servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 S. Salvario antico signorile saloncino 4 camere tinello cucinotto 2 servizi cantina

GSB TORINO IMMOBILI 472.202 in centro ultimo alloggio zona corso Lecce mq 110 e posto auto coperto L. 310 milioni

GSB TORINO IMMOBILI 472.202 libero nuovo Borgo Vittoria 5° piano 3 camere cucina bagno L. 200 milioni permute

GSB [illegible] IMMOBILI 472.202 [illegible] Barriera Milano via Mercadante [illegible] tinello servizi, con giardino L. 45 milioni

GSI 397.1767 vende [illegible] [illegible] soggiorno 2 camere cucina bagno e posto auto L. 98 milioni

GSI 397.1767 vende piazza Bengasi piano alto ottimo ampio ingresso salone tinello cucinino 1 camera bagno

GSI 397.1767 vende presso nuovo Tribunale in signorile stabile d'epoca 4 camere cucina bagno e box.

IDEALCASE 434.3437 [illegible] Settimo villa a schiera indipendente 3 lati mq 230 giardino box doppio permute

IDEALCASE 434.3437 libero [illegible] Agnelli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore mutui permute

[illegible]CASE 434.3437 libero corso [illegible]leschi salone 3 camere cucina 2 bagni [illegible] signorile permute mutui

IDEALCASE 434.3437 [illegible] corso Polenza ingresso 2 camere cucina bagno mq 75 ristrutturato L. 60 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero corso Racconigi ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero Crocetta prestigioso ufficio mq 200 in stabile d'epoca 3 arie trattative riservate

[illegible] 434.3437 libero Leini ingresso camera soggiorno cucinotta bagno box casa '80 L. 60 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero [illegible] Robilant signorile ingresso 2 camere tinello 7° piano volendo box mutui permute.

IDEAL[illegible] 434.3437 libero S. Mauro in palazzina recente salone 3 camere cuci[illegible] box doppio giardino

[illegible] 434.3437 libero Statuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 L. 48 milioni e mutuo 1ª casa

IL PORTICO libero Madonna Campagna casetta indipendente ingresso salone 2 camere cucina bagno. [illegible] 835.544.

IL PORTICO libero corso Giulio Cesare soggiorno 1 camera cucina bagno posto auto mutui permute Tel 835.544

IL PORTICO libero in zona centrale [illegible] giorno angolo cottura 2 camere bi[illegible] mutui permute. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero recente Settimo ingresso camera tinello cucinino bagno posto auto mutui Tel 835.544

IL [illegible] signorile Madonna Campagna attico ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo mutui permute Tel. 835.544

IL PORTICO libero Vanchiglia ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno termo ascensore mutuo Tel 835.544.

IL PORTICO libero via Po soggiorno cucinotta 2 camere bagno possibilità posto auto [illegible] Tel [illegible]4

IL PORTICO libero Volpiano recente ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno mutui permute. Tel. 835.544.

[illegible] NICHELINO 680.0411 Candiolo in costruzione [illegible] di soggiorno 2 camere cucinotta bagno [illegible] e box auto

IMMOBILIARE [illegible] 680.0411 Torino corso Moncalieri libero camera tinello cucinino bagno ingresso cantina posto auto

IMMOBILIARE NICHELINO [illegible] Torino zona Crocetta libero ingresso salone 3 camere servizi anche uso ufficio

IMPRESA EDILSEI vende direttamente alloggi signorili di 80/90/100 mq più box e giardino in via Colombatto di Settimo Torinese Tel. 815.1844

IMPRESA vende Campidoglio signorilmente ristrutturato salone 3 camere cucina 2 [illegible] lavanderia L. 430 milioni [illegible] diretta Eccocasa [illegible] 288

IMPRESA VENDE in Alpignano palazzina di 3 piani alloggi signorili più box possibilità di mutuo iva 4%. Tel. 949.747.

IMPRESA vende [illegible] Crispi [illegible] in costruzione alloggi signorili di salone 2 camere cucina doppi servizi box posto auto giardino. Bignamini 380.076.

IPI 511.382 A via Casalis 9 ultimi appartamenti ingresso 2/3 [illegible] tinello cucinino bagno personale [illegible] posto lunedì mercoledì venerdì ore [illegible] 30/18.

IPI 511.382 via De Canal libero ingresso saloncino 2 camere cucina bagno posto auto termoascensore

IPI 511.382 via Lancia [illegible] ultimi appartamenti ingresso 1/2 [illegible] [illegible] bagno balconi personale sul posto martedì giovedì ore 10/12.30 15/18

IPI 511.382 via Omegna libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balconi cantina termoascensore

[illegible] 511.382 via S. Giorgio Canavese 32 ingresso camera tinello [illegible]nino bagno balconi box termoascensore

IPI 511.382 via Valgioie 24 ingresso 2 camere [illegible] cucina bagno 2 balconi cantina termoascensore

IPI 511.382 via Veglia [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio personale sul posto lunedì mercoledì venerdì ore 10/12.30 15/18

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Francia libero signorile alloggio mq 170 termo [illegible] Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE [illegible] Pianezza libero centrale [illegible] salone ca mera [illegible] bagno. Tel [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Piossasco libero recente 3 camere cucina servizi posto auto. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S[illegible] libero soggiorno 3 camere cucina biservizi L. 182 milioni Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Rita libero camera tinello cucinino servizi ristrutturato Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Bravin libero camera cucina servizi L. [illegible] milioni dilazionabili Tel 319.2332

[illegible] IMMOBILIARE via Chiesa della Salute libero ampio camera tinello cucinino servizi Tel. 319.2332.

[illegible] CASA corso Brescia signorile [illegible] lo 4 camere e [illegible] perfetto [illegible] Tel. 534.630

LA CASA [illegible] Bibiana presso largo Giachino ottimo 2 [illegible] cucina ristrutturato e nuovo prezzo interessante. Tel. 534.630

LA GINEVRA 447.5651 [illegible] Belgio ristrutturato libero 2 camere cucina bagno mansarda termo autonomo

LA GINEVRA 447.5651 [illegible] Tortona [illegible] ingresso camera tinello cucinino ascensore possibilità mutuo.

[illegible] vicinanze villa unifamiliare recente [illegible] [illegible] vani doppi servizi [illegible] la mansarda C.S.I. 920.5432

LARGO Racconigi occupato piano 4° ascensore luminoso 2 camere cucina bagno contratto scadenza febbraio [illegible] L. [illegible] milioni Tel 544.210

L.B.A. 748.398 vende a Meppano (Caselle) grande villa unifamiliare libera [illegible] 3 [illegible] con giardino consegna ottobre [illegible]

L.B.A. [illegible] vende a S. Mauro grande villa unifamiliare in splendida posizione collinare con vista sul Po

L.B.A. 748.398 vende a Volpiano bellissimo alloggio libero di 110 mq con box in piccolo condominio recente costruzione

L.B.A. 748.398 vende in Venaria [illegible] bellissimi alloggi liberi di 130 mq caduno in [illegible] colo condominio di nuova costruzione.

L.B.A. 748.398 vende in zona Molinette alloggio libero di 180 mq con box in casa signorile di recente costruzione.

LEINI libero in palazzina [illegible] [illegible] camere cucinotta bagno cortile box [illegible] tel. 512.012.

[illegible]RI corso Moncalieri in nuova costruzione alloggi signorili di salone 4 camere [illegible] 4 bagni [illegible] terrazzo [illegible] 506.646

LIBERO [illegible] corso Peschiera 8, Pablo [illegible] camera cucina bagno termo autonomo nuovo L. 50 milioni [illegible] Tc 473.0666.

LIBERO A corso Umbria Statuto [illegible] [illegible] cucina bagno recente occasione L. 40 milioni e mutuo Tc 473.0666

LIBERO ampio [illegible] via Filadelfia ingresso due camere cucina servizio [illegible] Telefonare solo mattino 366 [illegible]

[illegible] [illegible] presso [illegible] Peschiera [illegible] [illegible] cucinino [illegible] L. 79 milioni [illegible]zionabili Tel [illegible] 4098

[illegible] A presso via Filadelfia camera tinello cucinino bagno L. 55 milioni dilazionabili Tel 530.4098.

LIBERO [illegible] via Casalis Ca Turin salone 2 camere [illegible] bagno [illegible] recente L. 120 milioni e mutuo Tc 473.0666

LIBERO A via Cruto Barriera [illegible] soggiorno 2 camere cucinotta bagno occasione L. 35 milioni mutuo Tc 473.0666

[illegible] [illegible] via Pergolesi Barriera Milano [illegible] [illegible] cucinino bagno 6° piano L. 30 milioni mutuo Tc Due 287.221

LIBERO [illegible] via [illegible] Gama Vanchiglia 2 ca[illegible] cucina servizi 1° piano decoroso L. 35 milioni e mutuo Tc Due 287.221.

LIBERO A via Vidua Tassoni 4 camere cucina 2 bagni tavernetta collegata box L. 120 milioni mutuo Tc 473.0666

[illegible] A Vinovo sa[illegible] con camere 2 camere cucinotta bagno, posto auto L. 110 milioni e mutuo Tc 473.0666

LIBERO Borgo Vittoria [illegible]strutturato ingresso camera tinello cucinino bagno. Dimensione Casa 322.060

LIBERO Campidoglio ampio camera tinello servizi 7° piano 2 arie panoramico Vanelli & Buonadonna Tel. 518.613

LIBERO casa d'epoca signorile nitido a nuovo largo Francia salone 3 camere cucina doppi servizi Tel 514.498

LIBERO corso Agnelli angolo corso Cosenza signorile recente camera tinello cucinino dilazioni Tel 441.787 - 443.223

LIBERO corso Francia presso tutto nuovo signorile soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box Tel [illegible]

LIBERO corso Trapani presso tutto nuovo 2 [illegible] cucina bagno signorile [illegible] [illegible] Tel 756.620

[illegible] corso Vittorio/Adriano 2 camere cucina servizi ristrutturato 4° piano termoascensore Tel 385.9405

LIBERO Gran Madre ingresso 3 [illegible] cucina e bagno cantina as[illegible] 2 arie [illegible]. Emmedue 518.487

LIBERO Moncalieri [illegible] palazzina 3 piani saloncino living 2 c[illegible] [illegible] bagno giardino Tel 756.620

LIBERO Parella ristrutturato ampio ingresso camera cucina bagno casa ben tenuta Tel 746.293

LIBERO Parella (via Zumaglia) recente ingresso [illegible] camere cucina bagno ristrutturato affare [illegible] 532.855 - 518.487

[illegible] piano rialzato camere cucina [illegible]gno recente signorile uso abitazione o [illegible]cio per qualsiasi attività Tel 384.491

LIBERO piazza Adriano presso lusso ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Tel 746.290

LIBERO piazza Bengasi presso ristrutturato a nuovo 3 [illegible] cucina [illegible] mo 1° piano a L. 155 milioni Tel [illegible] [illegible] - 805.5008

[illegible] piazza Barriera ottimo ingresso 3 camera cucina bagno nuovo termo ascensore soffitta. Emmedue 534 [illegible]

LIBERO piazza Rivoli [illegible] 3 [illegible] cucina bagno L. 210 milioni dilazionabili. Edilionno 318.1281

LIBERO presso [illegible] stadio signorile [illegible] [illegible] 3 camere tinello 2 bagni box giardino. Tel 752.688

LIBERO [illegible] [illegible] Traiano luminoso 10° piano salone 2 camere cucina bagno L. 280 milioni Tel 514.498

LIBERO Rivoli in palazzina nuova soggiorno living 2 camere cucina bagno [illegible] auto L. 190 milioni. Tel. 752.688

[illegible]BERO S. Donato recente luminoso 3 camere cucina ingresso servizi Studio Decomo 593.629 - 593.652

LIBERO signorile via Cigna ampio recente saloncino 2 camere cucina biservizi Studio Decomo 593.629 - 593.652

LIBERO S. Paolo via Renier recente saloncino 2 camere tinello servizi mutuo permute V & B 518.613 - 535.455

LIBERO S. Salvario ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato L. [illegible] milioni dilazionabile Emmedue 534.802

LIBERO via Arsenale signorile salone 2 camere cucina bagno 3 ingressi piano alto con ascensore. Emmedue 518.487

LIBERO via Milano ristrutturato su 2 piani ingresso indipendente 1° piano ampia cucina bagno salone camino, 2° piano 2 ampie camere camino bagno riscaldamento autonomo buone rifiniture. Ottima occasione. Studio Pedone 510.801

LIBERO via Mombarcaro (S. Rita) 2 camere tinello angolo cottura termo bagno L. 135 milioni. Emmedue 532.855

LIBERO via Oria soggiorno camera cucina cantina termo autonomo L. 70 milioni eventuale mutuo Pedone 510.801

LIBERO via Principessa Clotilde ingresso sala 2 camere cucina bagno L. 200 milioni dilazionabili Tel 696.0301

LIBERO via Principessa Clotilde signorile sala 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. Sam 568.872

LIBERO via S. Marino in stabile del 1970 signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi 3 arie. Emmedue 518.487

LIBERO zona Molinette minialloggio di ingresso camera cucina servizi L. 65 milioni Immobiliari Associati 318.6888

LUCENTO libero signorile 3° piano ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino servizi 120 mq. Eccocasa 588.288

LUCENTO via Lumi libero [illegible] camere tinello cucina servizi. Rifiniture di pregio. Tel Studio G.I. 500.847

LUCIANA [illegible] adiacente [illegible] Tassoni in casa signorile appartamento mq 140 in ottime condizioni Tel 436.1395

LUCIANA VOLA adiacente strada Alberoni in signorile palazzina con giardino appartamento mq 200 [illegible] doppio Tel 436.1555

[illegible] [illegible] via Maria Vittoria in casa liberty [illegible] pranzo studio 4 camere cucina biservizi mq 250. Tel 436.1395

LUNGO PO [illegible]CHI[illegible] vicinanze in stabile signorile salone 3 camere cucina 2 [illegible] 2 ingressi [illegible]. Studio Fim [illegible]

MANSARDA libera corso Dante soggiorno angolo cottura camera bagno 2 arie ascensore al piano. Emmedue 532.855.

MANSARDA[illegible] appartamento libero ristrutturato soggiorno 2 camere servizi [illegible] [illegible]. Craveri 584.815

MARTINETTO [illegible] [illegible] 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 240 mq [illegible]. Personale in loco ore 10/12 e 15/18,30. Gabetti tel. 57.57.

M. CASE 761.642 Venaria libero signorile panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi box 8° piano ascensore

M. CASE [illegible] Ventimiglia libero 2 camere tinello cucinino servizi 3° piano termo ascensore prezzo interessante.

MILLEFONTI (via Barbaresco) camera tinello cucinino bagno termoascensore. Casamercato 679.555.

MILLEFONTI (via Passo Buole) libero ingresso 2 camere cucina abitabile bagno L. 125 milioni Tel 696.0301

MILLEFONTI (via Varazze) camera cucina bagno L. 45 milioni dilazionabili Casamercato 676.968

[illegible] libero salone 3 camere cucina biservizi casa recente piano alto [illegible] esposizione. Edicittà 437.3224.

MIRAFIORI [illegible]rd via Rubino recente libero piano alto. Soggiorno 2 camere cucina bagno. Sufficienti L. 60 milioni più mutuo Edicase 561.3535

MONCALIERI attico libero ristrutturato soggiorno living 2 camere cucina bagno. Permute. Tel. 561.2686

[illegible] centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione alloggio salone cucina 3 camere studio servizi box parco condominiale [illegible] mutuo iva 4%. Tel. 620.580

MONCALIERI [illegible] [illegible] recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi L. 208 milioni Prestim 606.5754

MONCA[illegible] presso corso Roma vendiamo alloggio occupato di 2 camere [illegible] cucinino bagno. Gabetti tel. 57.57.

MUTUI [illegible] IMPRESA VENDE direttamente in palazzina in costruzione a Settimo appartamenti soleggiati soggiorno 2/3 camere cucina servizi. Consegna fine '91 permute e dilazioni fino al [illegible]. [illegible] informazioni per [illegible] [illegible] di [illegible] Ariosto (consegna fine '92). Per informazioni [illegible] in cantiere via Moglia. Tel. 011 818.3169.

MUTUO AGEVOLATO via Cossa, impresa vende alloggi, consegna giugno '92 [illegible] 558.2922

NICHELINO [illegible] casetta soggiorno 4 camere cucina servizio giardino box. Esim tel. 512.012.

NICHELINO [illegible] casetta indipendente su 4 lati [illegible]strutturata dilazioni e/o permute Tel. 696.0301

NI[illegible] libero luminoso ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore volendo box. CST 786.300

[illegible] via Torino libero 2 [illegible] cucinotta [illegible] 2 terrazzi riscaldamento autonomo L. 105 milioni Tel 621.452.

[illegible] via Torino [illegible] [illegible] signo[illegible] [illegible] palazzina ingresso 5 camere [illegible] 2 bagni volendo box. Tel. 621 [illegible]

NICHELINO via Vivaldi 2 [illegible] tinello cucinino bagno con box libero 14 mesi L. 175 milioni. Tel. 679 [illegible] - 931.3067.

[illegible] [illegible] [illegible] Aprile mq 65 [illegible] tinello [illegible] bagno L. 70 milioni co[illegible] Falla & Bertinatto 741.2874

NONE [illegible] [illegible] tinello cucinino servizio terrazzo rimesso a nuovo. Edicittà 437.3224

ORBASSANO libero piano [illegible] recente in[illegible] 2 camere cucina bagno volendo box. CST 780.0073 - 786.300.

ORBASSANO signorile appartamento su 2 livelli mq 160 piano alto costruzione recente box doppio L. 400 milioni. Tel. 850.3103

PALAZZO [illegible] via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2909.

PARCO RUFFINI libero all'alto via Caraglio camera tinello cucinino e servizi. Studio Fim 851.083

PARELLA corso Telesio appartamento panoramico. Soggiorno cucinino 2 camere bagno. L. 150 milioni compreso mutuo 50%. Edilcase 561.3633.

PARELLA libero all'alto 2 camere tinello cucinino 2 servizi e camera spaziosa. Studio Fim 851.083

PARELLA saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi. Gruppo Mediocase 389.183 [illegible]

[illegible] ottimo nuovo [illegible] [illegible] saloncino 2 camere cucina biservizi box L. 195 milioni. Tel. 434.0021

PASTORE presso corso Vittorio [illegible] casa alloggi abbinabili liberi ed occupati da mq 100. Tel 434.0021.

PASTORE vende Vigone centro casetta libera ristrutturata di 4 vani biservizi L. 90 milioni. Tel. 434.0021 - 434.0009

PERSONALCASE 533.985 corso [illegible] libero finemente ristrutturato 2 camere cucina servizi ascensore mutuo.

[illegible] 533.985 corso [illegible] poli libero 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore mutuo

[illegible] 533.985 [illegible] Unione Sovietica fronte Caserme libero 95 mq soggiorno living 2 camere cucinino bagno ascensore mutuo e permute

[illegible] 533.985 Crocetta [illegible] ristrutturato salone 3 camere tinello biservizi ascensore L. 320 milioni

PERSONALCASE [illegible] [illegible] via Sponitini (Barriera Milano) camera cucina bagno L. 48 milioni rateabili

PERSONALCASE 533.985 Moncalieri Testona libero recente salone 2 camere cucina servizi box mutuo e permute

PERSONALCASE 533.985 Vanchiglia libero ristrutturato 2 camere cucinotta bagno L. 90 milioni dilazionabili

PERSONALCASE 533.985 via Turati libero recente ampio camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo prima casa.

[illegible] 533.985 via Ve[illegible] libero signorile salone 3 camere cucina biservizi [illegible] permute

[illegible] 538.175 [illegible] Vittorio signorile salone soggiorno cucinotta 2 camere biservizi [illegible] mutuo

PERSONALCASE 538.175 libero adiacente Lungo Po Antonelli panoramico 3 camere cucina bagno L. 180 milioni

PERSONALCASE 538.175 libero presso corso Siracusa nuova costruzione salone 2 camere cucina biservizi box

[illegible] 538.175 libero via Po finemente ristrutturato camere [illegible] angolo cottura bagno mutuo.

PERSONALCASE 538.175 piazza Cimarosa libero recente signorile soggiorno 3 camere tinello biservizi mutuo.

PERSONALCASE 538.175 via Chiesa Salute libero 3 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 158 milioni

[illegible] via Foligno (Borgo Vittoria) occupati abbinabili camera tinello cucinino ascensore.

PIAZZA Bengasi camera tinello cucinino bagno buone condizioni L. 105 milioni. La Casa 534.630

(continua a pagina 34)

Peggiorano ancora le difficoltà del settore, i cali di mercato non risparmiano gli spumanti

Vino, anche le bollicine si sgonfiano

Gancia: «Sulle vendite pesano i segnali di recessione»
E per il '91 le previsioni della Cee non aprono spiragli

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Le bollicine si stanno sgonfiando, i numeri di due punti di forza del vino italiano non sono più così rotondi come [illegible] si era abituati a dar quasi per certo. Spumanti dolci e secchi stanno ripiegando nella [illegible] [illegible] altri cruciali segmenti della produzione vinicola [illegible]le.

E' un fatto preoccupante, tanto più che i dati [illegible] calo dei primi 11 mesi 1990 [illegible] saranno migliorati da quelli delle vendite del periodo natalizio, notoriamente un momento d'oro per il vino di prestigio, spumante in particolare.

La situazione [illegible] dipinta efficacemente [illegible] Vittorio Vallari[illegible] Gancia, presidente della Federvini: «Il bilancio [illegible] questi ultimi mesi, per intenderci, quelli degli ordini natalizi non è [illegible] soddisfacente. Le vendite sono state decisamente inferiori alle aspettative per quanto riguarda il mercato interno, mentre sono invece andate [illegible]ne all'estero. Il che ha consentito di riequilibrare un po' i conti. I motivi di tutto ciò? Non c'è ancora un'analisi in proposito, secondo me comunque hanno [illegible] peso i segnali di recessione che si avvertono nel Paese».

Gancia però [illegible] vede tutto nero: «E' abbastanza normale - aggiunge - che a un buon anno di vendite, [illegible] è stato l'89, ne segua uno meno soddisfacente. Speriamo dunque nel '91, anche se la Cee dovrà affrontare il capitolo della tassazione dell'alcol, un argomento amaro per i produttori vinicoli».

Distillazione alle porte

I viticoltori italiani quest'anno dovranno distillare obbligatoriamente 2,2 milioni di ettolitri di vino da tavola prodotti nella campagna '90-'91, poco più del dodici per cento dei 17,9 milioni di ettolitri [illegible] cui la Cee impone la distillazione. [illegible] provvedimento è stato votato [illegible] Bruxelles dal comitato di gestione del vino, un organo consultivo della Cee. La misura, per entrare in vigore, dovrà essere tradotta in norma comunitaria dalla Commissione europea. Il vino sarà pagato ai produttori italiani il 27,56 per cento del prezzo di sostegno che [illegible] pari [illegible] 3,21 [illegible] il grado ettolitro, essendo [illegible] distillazione obbligatoria la meno remunerata tra quelle previste dalla politica agricola comune. Un ecu vale ora 1718 lire. Oltre agli italiani dovranno distillare obbligatoriamente 14,7 milioni di ettolitri gli spagnoli, un milione i francesi e cinquantamila i greci. Nella stessa sede gli esperti della Cee hanno definito le condizioni per la distillazione più remunerata, quella di sostegno: i produttori riceveranno l'82 per cento [illegible] prezzo di orientamento.

Vittorio Vallarino Gancia (sopra) e Renzo Balbo (a sinistra) parlano di vendite in diminuzione ma sono convinti che ci siano possibilità per [illegible] ripresa

Anche all'Associazione produttori moscato d'Asti (75 milioni di bottiglie vendute nell'89) ci sono facce scure: «Nei primi nove mesi dell'anno scorso - dice il presidente, Renzo Balbo - il calo delle vendite [illegible] Asti Spumante [illegible] stato del [illegible]. Per l'ultimo trimestre, tradizionalmente [illegible] più favorevole, non ci sono ancora dati sufficienti per dare un'idea precisa». Le voci però parlano di un bilancio piuttosto magro, inoltre, come fa notare Balbo: «Le prenotazioni dei mosti hanno risentito, sin d'ora, forse in modo eccessivo dei sintomi provenienti dal mercato. Oggi c'è quindi una giacenza di mosto non ancora collocata che verrà stoccata a cura della nostra associazione, con l'intervento della Regione Piemonte».

Anche Balbo, come Gancia, è dell'idea di non drammatizzare: «Il mercato - spiega - presenta alcune difficoltà, [illegible] sono convinto che [illegible] le parti continueranno a sostenere [illegible] consolidare l'accordo interprofessionale si troverà una soluzione. La parte agricola ha già deliberato gli interventi necessari [illegible] si sta approntando a ridurre la [illegible]sa per ettaro della prossima vendemmia, [illegible] è compito degli industriali confermare lo stesso spirito costruttivo».

A proposito di riduzione di [illegible] e quindi, in definitiva, della produzione è interessante [illegible]gnalare che l'Italia è, fra i Paesi Cee ad alta vocazione vinicola quello che ha sradicato la maggior estensione di viti nella campagna '89-'90. Lo stesso primato [illegible] atteso nel periodo '90-'91, con una diminuzione complessiva [illegible] 22 mila ettari di vigneto. La tendenza dei viticoltori italiani, che riducono la produzione per puntare [illegible] un prodotto di maggior qualità [illegible] seguita, [illegible] modo più [illegible] meno accentuato, anche dagli altri Paesi [illegible] Cee.

E proprio dalla Cee vengono nuovi segnali preoccupanti per la vitivinicoltura: secondo le stime di Bruxelles sulla campagna 1990-91 l'andamento del mercato è decisamente negativo per la caduta continua dei consumi. [illegible] sintomo più inquietante è l'elevato [illegible] alla distillazione (23 milioni di ettolitri in tutta l'area comunitaria) con una produzione [illegible] vino in crescita. Quest'ultimo fenomeno non coinvolge però l'Italia, che, [illegible], in quest'ultima vendemmia è stata, a livello quantitativo, superata [illegible] parecchie lunghezze dalla Francia.

Alla riduzione dei consumi corrisponde un aumento delle scorte e la stagnazione dell'export, in particolare verso gli Stati Uniti. Incerte anche le esportazioni verso i Paesi [illegible]l'Europa centro-orientale, [illegible] causa delle loro difficoltà finanziarie. Complessivamente la Cee prevede una produzione di vino leggermente superiore a 172 milioni di ettolitri contro [illegible] consumo di 153,4 milioni (detratto il prodotto destinato all'industria [illegible] trasformazione si può quantificare in un consumo [illegible] [illegible] capite di 37,73 litri). L'invenduto è quindi pesante: circa 16,6 milioni [illegible] ettolitri.

[illegible] Cornero

Il miracolo è in montagna

Si moltiplica il numero dei doc
Vitigni antichi di gusto attuale

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Collina e montagna ospitano i due terzi delle nostre vigne, ma danno all'incirca la stessa quantità di vino di quel terzo situato in pianura. Poco ma buono. E' Mario Fregoni, presidente dell'Istituto nazionale per la denominazione di origine dei vini (la famosa doc), a mettere in rilievo questo fenomeno, accusando alcune Regioni di non attenersi alle indicazioni della Cee, che per salvaguardare i terreni [illegible] alta vocazione - quelli, appunto, di collina [illegible] montagna - vuol favorire gli espianti nelle aree di pianura. Qui infatti i terreni sono quasi sempre fertili e facilmente meccanizzabili, quindi adatti [illegible] qualsiasi coltura alternativa.

Anche dall'Europa Verde, dunque, viene un incitamento [illegible] migliorare la qualità del vino, e soprattutto [illegible] non inondare il mercato con le grandi quantità che si possono ricavare dai vigneti di pianura. E Fregoni ha precisato in un recente convegno a Piacenza che «se i vini a denominazione d'origine controllata non rispettano i disciplinari, devono [illegible] declassati a vini tipici per non penalizzare [illegible] vera qualità».

Come osserva Oddino Bo - esperto vitivinicolo della Confcoltivatori e presidente della Commissione regionale piemontese per le Doc - «il buon vino lo si fa soltanto in collina o in montagna, [illegible] parte poche zone pianeggianti con caratteristiche molto particolari, come ad esempio le rive del Piave».

Ma c'è [illegible] problema dei costi. In effetti, il vino di collina - e ancor più quello di montagna - [illegible] può reggere la concorrenza [illegible] prezzo del prodotto ottenuto in zone [illegible] pianura, dove la [illegible] per ettaro è due, tre volte superiore, e dove si può meccanizzare quasi tutto. Se si pensa alla Val d'Aosta, a certe [illegible] della Liguria, alla Valtellina - osserva Bo - non si può dimenticare che il costo di produzione [illegible] molto elevato, anche per la forte parcellizzazione dei vigneti, la difficile ubicazione dei terreni. Un litro di vino ricavato a Saint-Pierre, Morgex, Dolceacqua, o in Valtellina o sul Collio, può costare due, tre, quattro volte più di quello ricavato nelle pianure [illegible] Puglia o di Romagna».

Non solo la montagna ha vini stupendi (e costi elevati). «Per le [illegible] peculiari caratteristiche - spiega Giuseppe Luparia, presidente della Cantina sociale del Monferrato - la collina è la zona altimetrica ideale per la coltura della vite: perfetta esposizione solare, terreno in genere più «magro», minori sbalzi di temperatura».

«Ma [illegible] qualità dei vini - sostiene Fregoni - oltre che con le "aree vocate", si difende con la differenziazione: valorizziamo quindi i vitigni locali. In Italia possiamo farlo più che in altri Paesi, poiché abbiamo centinaia di varietà che stiamo raccogliendo per proteggerle dall'estinzione».

Vitigni locali [illegible] salvare, quindi, anche per vendere meglio il vino. «I turisti stranieri che passano di qui - dicono [illegible] Val d'Aosta - non vogliono [illegible] vino che g[illegible] hanno in casa, ma qualcosa di diverso». Ecco allora che, accanto ai più famosi (doc e non) Enfer, Blanc [illegible] Morgex, Donnaz, Chambave, troviamo ancora, per fortuna, il Fumin, il Prié Rouge, il Mayolet, [illegible] Blanc de la Salle, con i suoi vigneti [illegible] oltre 1200 metri, i più alti d'Europa.

Oltre che vitigni da salvare, doc da rivalutare. In questo settore ci saranno [illegible] Piemonte importanti novità. Le anticipa Bo, annunciando che questa regione avrà entro il '91 23 doc in più: dal Loazzolo, un [illegible] con resa d'uva non superiore a 50 quintali l'ettaro, che prenderà nome dall'omonimo paese (come il Barolo), [illegible] vari doc accoppiati al [illegible] «Piemonte», «Langhe» o «Monferrato» (Barbera del Monferrato, Dolcetto delle Langhe, ecc.): un modo per mettere in vendita un vino garantito, ma a [illegible] prezzo più competitivo rispetto [illegible] doc già conosciuti. E' [illegible] conseguenza dello scandalo del metanolo, che, tutt[illegible] sommato, ha fatto bene alla viticoltura italiana, sfrondando [illegible] [illegible] i produttori disonesti e pungolando gli altri [illegible] migliorare la qualità.

Qualità che, per [illegible] vino, non sempre significa alta gradazione. Come si sa, secondo gli standard di gusto moderni, ai nuovi consumatori piacciono i vini giovani leggeri, freschi, fruttati. Qualcuno «inventa» nuovi vini; altri preferiscono seguire le indicazioni di Fregoni, cioè valorizzare antichi vitigni [illegible] vini dimenticati. E' quanto hanno fatto alla Cantina Sociale del Monferrato, dove sta avendo molto successo il Barbesino (uve Barbera, Freisa, Grignolino).

Seguendo questa linea «giovane», alcune cantine, [illegible] anche produttori singoli, si mettono a fare Cortese, o Barbera bianco, o ancora, come la cantina del Monferrato, un Rosato Piemonte che altro non [illegible] se non «il vino di una notte», come lo definisce romanticamente Giuseppe Luparia: cioè dura meno di ventiquattr'o[illegible] il contatto [illegible] le bucce, che, invece di tingerlo «rosso barbera», gli daranno quel tono rosato oggi di gran moda.

Livio Burato

Chianti [illegible] Soave, due «griffes» per Tokyo

Alla conquista del Giappone nella scia dell'alta moda italiana

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Nel fiume di vino che da anni segue le rotte del Sol Levante quello italiano [illegible] una minoran[illegible]. «Appena il quattro per cento del totale delle importazioni», si affretta a precisare Shigeru Hayashi, ufficio nel cuore della Milano finanziaria, telefoni che squillano in continuazione. Shigeru Hayashi, [illegible] anni, responsabile della Suntory Limited, controlla buona parte del mercato italiano della cucina e del vino diretto in Giappone, è il punto di partenza per la conquista di Tokyo da parte di Chianti, Soave, Dolcetto e Barolo. Ma Hayashi scuote la testa, le sue parole in un italiano quas[illegible] perfetto [illegible] taglienti. «La strada del vostro vino per Tokyo è tutta [illegible] salita», dice. E fornisce questi numeri: lo scor[illegible] anno [illegible] Giappone sono stati importati 132 mila litri di vino. E di questa cifra il 47 per cento è appannaggio della Francia. Seguono la Germania (il [illegible] per cento), l'America, cioè la California (il quindici per cento). E l'Italia? «Al quattro per cento».

Un mercato difficile, [illegible] in continua espansione. In dieci anni le importazioni [illegible] triplicate. Il vino lentamente sta occupando un posto di primo piano [illegible] ristoranti e nelle [illegible] giapponesi. Certo nella hit parade delle preferenze c'è ancora la birra, poi il whisky (allungato di solito con acqua, così come il brandy), [illegible] sakè, bevanda nazionale.

Poi il vino. Ma quale? «Soprattutto francese - risponde Hayashi -, per il Giappone dire vino significa dire Francia. Il loro è considerato un prodotto di prestigio, raffinato. E così spopola nei ristoranti della capitale, lentamente invade le mense casalinghe. Insomma è diventato un fatto [illegible] moda, di costume».

E il vino italiano: «La posi[illegible] che occupa nella classifica delle importazioni è indicativa. L'immagine che si ha in Giappone di Chianti [illegible] Dolcetto è quella di un vino poco prestigioso. L'equazione è questa: vino italiano uguale vino da fiasco. Quindi [illegible] prodotto modesto, che però ha [illegible] molte opportunità da giocare, per poter vincere la battaglia contro i concorrenti stranieri».

Ecco la ricetta di Hayashi: occorre che i produttori italiani puntino su [illegible] maggiore campagna promozionale, che lavo[illegible] per cambiare l'immagine, il «vestito» del vino. Hayashi indica anche una strada da imboccare. «Abbinare il [illegible] alla moda - dice - , lo stile italiano piace moltissimo nel [illegible] Levante [illegible] può essere un ottimo traino, uno splendido vettore per bottiglie di bianchi e di rossi». A proposito [illegible] bianchi e [illegible] rossi, quali sono i [illegible] made [illegible] Italy [illegible] piacciono di più in Giappone? Hayashi risponde: Chianti e Soave.

Luigi Sugliano

Il rosso, dopo secoli, sull'altare

Vino da Messa: la malvasia al posto del moscato

La Malvasia sale sugli altari. Sì, proprio quelli dove si celebra la Messa. Così, dopo secoli di Moscato, [illegible] di vino bianco usato per il mistic[illegible] rito dell'Eucarestia, è adesso un rosso a rappresentare [illegible] mistero del sangue [illegible] Cristo. «In una civiltà che sempre più [illegible] affida all'immagine - spiega Roberto Bava, produttore [illegible] questo nuovo "vino religioso" a Cocconato d'Asti - il rosso abbinato al concetto del sangue è parsa un'idea carica di significato e di effetto immediato». Non a caso la stessa Curia Vescovile, accettando la novità, ha suggerito di usare, durante la Messa, un calice di vetro al posto del tradizionale in metallo. Il contenuto è visto meglio dai fedeli e, [illegible] un certo senso, il tutto avviene in sintonia [illegible] i nuovi tempi dove l'immagine [illegible] la reale padrona di ogni messaggio.

Ci sono voluti un paio di convegni internazionali [illegible] circa un lustro di assaggi [illegible] di scambi di opinioni per arrivare [illegible] questo vino. Il business del vino da messa ha un giro di svariati miliardi e un [illegible]cco di consumatori. Cifre esatte [illegible] esistono o comunque non sono state poste in circolazione, tuttavia basta pensare a quanti preti e [illegible] quante volte si officiano funzioni religiose per comprendere [illegible] mole dei consumi. E poi, si [illegible] per consuetudine, che il sacerdote si affeziona al vino dell'Eucarestia che diventa (ovviamente quello non benedetto) compagno del bere quotidiano durante i pasti.

Ma proprio [illegible] gruppo di studio proposto a studiare un nuovo vino per gli altari decise che quello usato dalla maggioranza dei [illegible]cerdoti non era proprio fra i migliori. Troppo dolce quello della Sicilia, talvolta troppo debole quello piemontese di cui una buona parte [illegible] (ed è) prodotto dalle Pie Figlie di San Giuseppe, suore-vignaiole di Santo Stefano Belbo. Luciano Usseglio Tomasset, responsabile dell'Istituto Sperimentale per l'Enologia di Asti e i suoi collaboratori hanno sperimentato il [illegible] che a loro parere poteva andare bene alla solenne bisogna; e Roberto Bava ha messo a disposizione una parte dei [illegible] vigneti. Ne è nato [illegible] il «Malvaxia Sincerum», derivato dalla Malvasia di Schiera[illegible] nell'Astigiano, [illegible] etichetta tutta in latino su cui campeggia «Vinum pro Sancta Missa».

L'imprimatur a questa originale operazione mistico-enologica è stato dato dalla Curia di Casale Monferrato che timbra ogni bottiglia (nera ed elegante) e il [illegible] tappo raso viene sigillato con ceralacca sotto la supervisione del Vicario. E ovviamente tenendo conto del 924 [illegible] diritto canonico che regola la produzione del vino per le celebrazioni canoniche e che vuole [illegible] prodotto «de geminime vitis et non corruptum». Il Malvaxia Sincerum prende nome da un antico termine dato all'uva malvasia in uno Statuto del 1468, quello di Mondonio, a pochi chilometri da Castelnuovo Don Bosco. Non s'è ancora deciso il prezzo della bottiglia che comunque potrà essere acquistata soltanto da preti e il cui ricavato andrà [illegible] sovvenzionare ulteriori studi per l'affinamento del vino da messa. A fianco di queste «bottiglie degli altari» ci sono pure quelle di Malvaxia che è vino da meditazione come un buon Passito doc oppure [illegible] raffinato Sauternes di Francia. E queste altre malvasie possono essere acquistate da chiunque.

Il Malvaxia Sincerum è un rosso rubino con riflessi [illegible]ciati, ha profumo molto intenso che gli intenditori definiscono di rosa canina, non è acido né, assicurano, da mai alla testa. Un [illegible]no [illegible] classe per il più significativo rito cattolico. Come [illegible] l'officiante indossasse paramenti sacri disegnati da Cardin o da Yves Saint Laurent. Dimenticavamo: questo vino [illegible] poco alcolizzato e dunque va conservato in luogo fresco. Anzi, come consiglia l'etichetta latina «ampulla in cella frigidaria servanda est».

Edoardo Ballone

Una polizza da bottiglia

Copre persino terremoti e alluvioni

Chi produce [illegible] vende vino potrà contare sulle garanzie assicurative. L'iniziativa [illegible] della Minet Italia, una società di brokeraggio fiorentino. In questi giorni, infatti, ha lanciato sul nostro mercato la polizza «Tutti Rischi Vino». In pratica, si tratta di un insieme di coperture legate al rischio che il produttore-venditore potrebbe incontrere in uno dei molti sinistri garantiti dal contratto assicurativo. La polizza prevede, fra l'altro, l'incendio o gli atti vandalici (cioè il «racket»). Il danno da terremoto e dall'alluvione. Quelli legati alle dispersioni o alle rotture delle bottiglie. Nell'assicurazione [illegible] anche il furto nonché i guasti dei macchinari che servono per la lavorazione delle uve e l'imbottigliamento.

Sono inoltre previsti indennizzi per «mancati profitti»; oppure per la «responsabilità civile» per i prodotti che si trovino in qualsiasi parte del mondo. Anche i danni derivanti dal trasporto del prodotto rientrano in queste garanzie.

Non sono coperti da assicurazioni i danni che possono derivare da dolo: se, per esempio, il produttore-venditore [illegible] avvale di metanolo tanto dal creare danni al consumatore, la garanzia [illegible] entra in funzione.

Se il vi[illegible] ha odore di tappo e quando la circostanza sia dovu[illegible] alla troppa «leggerezza» con cui il produttore venditore ha scelto i turaccioli, la copertura non scatta.

In sostanza, l'assicurato dovrà farsi parte diligente nella scelta dei materiali che servono per la preparazione e commercializzazione del vino.

Per quanto riguarda le tariffe previste per questo nuovo tipo di polizza, alla Minet Italia si nascondono dietro un no comment: secondo la prassi di mercato, i costi verranno indirettamente resi pubblici solo durante la campagna di acquisizione degli affari. In sostanza, a quanto [illegible] è potuto capire, esporsi in fase di lancio può voler dire fare conoscere alla concorrenza tecniche e costi di [illegible] polizza studiata, magari per lungo tempo.

Indipendentemente da quanto creato dall'ufficio [illegible] brokeraggio toscano, abbiamo sentito un produttore-venditore delle Langhe su questo nuovo strumento di difesa «passiva» a mezzo assicurazione: «Se ai pericoli della grandine che, come noto, è possibile assicurarsi, si aggiungono anche quelli derivanti dall'alluvione o simili, certamente ci troveremo [illegible] una posizione di sicurezza. Ora tutto dipende dal costo».

Per finire, quindi, anche i cicli della vita dei vini possono [illegible] oggetto di assicurazioni; è chiaro, però, che soltanto una seria ed accurata predisposizione contrattuale può essere il veicolo migliore per far conoscere a produttori di vino le novità assicurative.

Giuseppe Alberti

LA BORSA

Sotto il segno della paura

MILANO Comit	510,38	- 11,04
N. YORK Dow Jones	2501,49	- 28,2
LONDRA F. Times	2106,1	- 20
TOKYO Nikkei D.	23.241	- 607

Poteva andare peggio. Quando mercoledì sera il segretario di Stato americano, James Baker, ha fatto crollare in un batter d'occhio Wall Street di [illegible] punti, annunciando [illegible] fallimento dei colloqui con il ministro degli Esteri iracheno, Tareq Aziz, nessuno avrebbe scommesso che la settimana [illegible] Piazza Affari si sarebbe chiusa con un passivo, in fin dei conti, accettabile (-2,1%). E invece la Borsa milanese ha dato prova di equilibrio. Passando [illegible] mercati internazionali, nel bilancio dei sette giorni appena conclusi, sono Tokyo, Parigi [illegible] Zurigo ad aver lasciato sul terreno più denaro. La Borsa estremorientale ha fatto registrare un -3,44%, quella francese un [illegible] 3,41% e quella elvetica un -4,67%. La settimana è invece giunta a termine senza patemi d'animo per Francoforte (-0,99%) [illegible] Londra (-0,94%). Anche Wall Street [illegible] riuscita, alla fine, [illegible] chiudere con una perdita inferiore [illegible] 3%.

LE MONETE

Dollaro, avanti senza fretta

DOLLARO in Italia	1155,3	+ 31,9
MARCO in Italia	752,40	- 0,03
MARCO/DOLLARO	1,530	+ 0,04
YEN/DOLLARO	134,07	- 0,33

Nell'ultima settimana, quella dell'incertezza per l'avvicinarsi della scadenza fissata dall'Onu, [illegible] dollaro [illegible] salito con il [illegible] scero della tensione internazionale. La moneta americana, che [illegible] concluso la precedente settimana [illegible] cambi a 1123,42 lire, si [illegible] attestata venerdì in Italia a 1155,38, con un guadagno [illegible] moderato rispetto a quanto potrebbe accadere in [illegible] di guerra nel Golfo. Il parziale rinvigorimento [illegible] dollaro ha inciso, indirettamente, nel recupero della lira rispetto al marco: due venerdì fa [illegible] moneta tedesca [illegible] quotata 752,43 lire, mentre l'altro ieri ha chiuso a 752,405. La divisa italiana si è leggermente deprezzata invece nei confronti di alcune tra le valute dello Sme, come la sterlina e il franco francese. Sostanzialmente invariata, nell'arco dei sette giorni, la situazione della lira nel contesto europeo: l'ecu valeva venerdì 1555,300 lire (1548,270 una settimana fa).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 13 Gennaio 1991 ■ 29

Gli operatori consigliano di mantenersi liquidi ma non mancano le occasioni per chi vuol rischiare

Anche i risparmi pronti all'urto dell'effetto K

Come difendersi in caso di guerra tra Bot, valute e listini

E vincerà chi ha i contanti

E' [illegible] momento delle grandi [illegible] impossibili previsioni. Non solo per i politici e per gli esperti militari ma anche per chi si occupa di risparmi [illegible] di investimenti. Da martedì 15 prossimo venturo per tutti è proibito sbagliare. Un errore [illegible] valutazione può esser fatale per chi gestisce i quattrini, soprattutto nelle situazioni di emergenza si deve far i conti con la rapidità degli avvenimenti e della reazione dei mer[illegible]cati. Eppure tutti, dai grandi fi[illegible] [illegible] risparmiatori, in questi casi devono saper decidere sulla base delle certezze (poche) e delle incognite (numerose). Come? Al centro dell'attenzione [illegible] l'impatto [illegible] un conflitto nel Golfo sugli approvvigionamenti energetici e sul prezzo del greggio. Per i rifornimenti, come garantisce lo stes[illegible] Cagliari, non [illegible] dovrebbero essere problemi. «Saddam - spiega l'economista Paolo Leon - potrebbe distruggere i pozzi sauditi solo attaccando per primo, di sorpresa. Una mossa azzardata sul piano politico».

Per i prezzi l'impatto della guerra può essere molto consistente, e riflettersi pesantemente sulle economie. Per l'Italia, avvertono gli analisti britannici, la bolletta potrebbe [illegible]ser molto salata [illegible] riflettersi sulle quotazioni di Borsa. Non meno gravi i rifl[illegible] potenziali sulle valute. La guerra potrebbe convogliare capitali sul dollaro. Soprattutto i Paesi arabi potrebbero decidere di convertire le riserve di oro o in altri metalli in valuta americana e i sauditi dovranno comunque acquistare dollari per sostenere la spedizione Usa nel Golfo.

Le conseguenze? Ascesa del dollaro, minor pressione per la lira all'interno dello Sme per [illegible] prevedibile indebolimento del marco. Ma anche aumento dei tassi i Europa perché la Bundesbank potrebbe far salire i rendimenti del debito pubblico per sostenere il rilancio dell'economia dell'Est.

Le variabili, insomma, sono tante. Né val [illegible] pena di dare i consigli tradizionali dei momenti di grande crisi. Investire in oro può esser anche stavolta [illegible] buona soluzione ma sul metallo giallo incombono tanti, troppi venditori: gli sceicchi (meglio [illegible]r dollari nelle banche Usa [illegible] svizzere che lingotti), l'Unione Sovietica, affamata di valuta, lo stesso Saddam che dispone delle ingenti riserve rapinate alla Banca centrale del Kuwait.

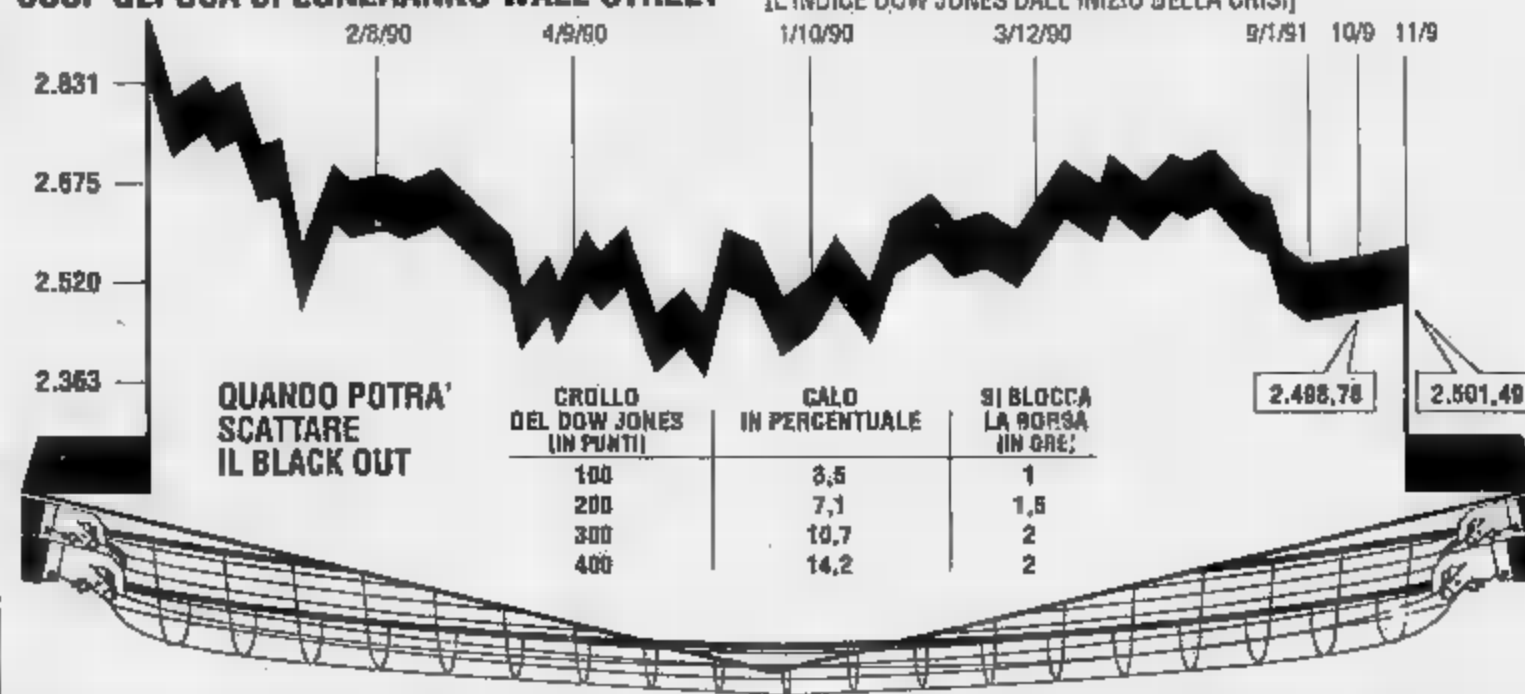
E la casa? Non sono in molti a pensare che i prezzi possano salire in maniera vertiginosa. Se il denaro costerà di più, la domanda è destinata a ridursi; se l'economia accentuerà la corsa verso la recessione l'offerta diventerà molto abbondante con effetti pesanti sui prezzi. Solo chi dispone di quattrini contanti può far buoni affari. Ma, probabilmente, al compratore converrà attendere ancora per comprare a prezzi più bassi.

L'unico [illegible] valido, [illegible]somma, è il più [illegible]tato: tenersi liquidi e attendere. Magari le buone occasioni non mancheranno.

MILANO. Titoli [illegible] Stato, investimenti in valute, speculazioni sui listini. Che [illegible] conviene fare in questa strana vigilia di guerra minacciata?

[illegible]T. La reazione dei tesorieri e [illegible]ei risparmiatori prima e dopo l'incontro di Ginevra è stata la più prevedibile: corsa all'investimento a breve, dalle operazioni pronti-contro termine ai Bot a tre [illegible] che hanno [illegible]strato un gran [illegible] nell'asta di metà mese. I rendimenti, del resto, si mantengono molto elevati anche per contrastare la concorrenza d[illegible] tassi tedeschi. E' la forma di impiego più consigliata in questa fase.

REDDITO FISSO. «Nel breve termine - ha confessato Poliuto Boaretto, direttore finanziario dell'Ambroveneto - nessuno è più in grado di immaginare uno scenario possibile». E sono in tanti a pensarla così in Piazza Affari. Capita perciò che l'attività sui titoli [illegible] Stato, a parte l'arroccamento sulle posizioni a breve, sia molto modesta. La logica vorrebbe che gli attuali rendimenti garantiti a mediolungo termine da Cct a cinque anni e Btp a sette anni siano da considerare più che convenienti. Nella seconda parte dell'an[illegible] potrebbe registrarsi una lieve flessione, soprattutto se la lira non subirà riallineamenti (l'opinione dell'economista Luigi Spaventa è che Bankitalia ha tutti i mezzi per sostenere il cambio attuale). Ma non sono [illegible] molti a volersi impegnare sul lungo termine in questi tempi. Una valutazione? Rischio modesto e la possibilità di fare un guadagno nel giro di 6-7 mesi.

TITOLI ESTERI. La Bundesbank accetta ormai di pagare tassi di interesse superiori al [illegible] per investimenti a dieci anni. In Gran Bretagna il costo del denaro non accenna a scendere. Un buon affare, nonostante il calo dei tassi Usa, è stato fatto nelle ultime settimane da chi ha scommesso sul dollaro, una moneta destinata ad avvantaggiarsi quando si fa più vicina la guerra. C'è da metter in conto il rischio di cambio e l'evoluzione di una situazione che può cambiare rapidamente. Riscuotono gradimento le operazioni [illegible] Ecu sia da parte degli investitori italiani che stranieri. Può essere il momento di coprirsi con lo scudo.

BORSA. Finora ha tenuto meglio del previsto. In Italia [illegible] perdita nella settimana [illegible] stata contenuta poco sopra la soglia del 2%. Meglio che a Parigi (-3,45), Wall Street (-2,54), Tokyo (-3,5) o Zurigo cui spetta la maglia nera dei listini. E' la dimostrazione che la Borsa ha ormai scontato [illegible] anticipo gli effetti negativi della crisi. Eppure so[illegible] [illegible] pochi [illegible] pensare che i mercati, e Piazza Affari in particolare, siano in grado di re[illegible]ere all'impatto della guerra anche se i prezzi sono molto depressi. La speculazione, comunque, è pronta a cogliere le opportunità che si possono presentare. In [illegible] di conflitto si pensa ad un calo secco dell'indice (nell'ordine del 5-10%) seguito da rimbalzi tecnici all'insù. Per chi ama rischiare (è consigliabile operare [illegible] premi [illegible] non con acquisti sul fisso) può essere [illegible] momento per grossi guadagni. Ma ci vogliono nervi d'acciaio e tanta, tanta fortuna.

CROLLO DEL DOW JONES (IN PUNTI)	CALO IN PERCENTUALE	SI BLOCCA LA BORSA (IN ORE)
100	3,5	1
200	7,1	1,5
300	10,7	2
400	14,2	2

Una rete per i mercati

Il piano anticrisi della Consob Wall Street chiuderà per mezz'ora

MILANO. L'unica previsione [illegible] colpo sicuro [illegible] questa: sarà una settimana al cardiopalma, destinata [illegible] metter a dura prova le autorità di controllo delle Borse di tutto il mondo. In caso [illegible] guerra [illegible] di indiscrezioni, di schiarite o di improvvisi irrigidimenti dei duellanti i listini possono impazzire. [illegible] Wall Street alla City, insomma, i mercati sono nelle mani di un poten[illegible] «insider» di nome Saddam Hussein.

Ma, stavolta, [illegible] autorità [illegible] controllo si [illegible] preparate. Come ha annunciato il presidente della Borsa di Milano Attilio Ventura gli agenti di cambio e la Consob hanno preparato una rete a protezione del mercato. Almeno 4 o [illegible] delibere [illegible] pronte nei cassetti di Bruno Pazzi. Sulle misure vige [illegible] più rigoroso riserbo per evitare di eccitare ancor di più [illegible] situazione già [illegible][illegible]. Si parla di maggiori poteri per i gruppi di intervento, la possibilità di sospendere i titoli (e di far slittare la chiamata a fine seduta) in [illegible] di oscillazioni superiori [illegible] 5%. Senz'altro, [illegible] caso di arretramenti clamorosi, scatterà il divieto di vendite allo scoperto e non si escludono mi[illegible] più drastiche. A New York è già pronta la [illegible] di protezione (con l'obbligo di spegnere i computer) ormai già sperimentata dopo il venerdì nero dell'ottobre '87. Ma [illegible] Wall Street e nelle altre Borse americane è stata decisa anche una misura preventiva: se dovesse scoppiare la guerra, le contrattazioni verrano automaticamente sospese per mezz'ora in modo da lasciare il tempo agli investitori di digerire la notizia. Una misura clamorosa e senza precedenti ma che può [illegible] l'ultima spiaggia nel [illegible] che i controlli sul mercato dei «futures» (opzioni [illegible] acquisti e vendite con un effetto moltiplicatore) non [illegible] gli effetti sperati. Sia nell'87 che nell'89 proprio dal mercato dei «futures» di Chicago [illegible] abbattè l'onda di vendite [illegible] mise in ginocchio la Borsa americana.

Anche Parigi, altra Borsa condizionata da un mercato dei «futures» molto vivace, è pronta ad impiegare l'arma della sospen[illegible] [illegible] tempo degli scambi nel caso [illegible] oscillazioni troppo violente. Una strategia antipanico è pronta anche per la City. A Londra, però, non si parla di sospensioni o di chiusure. Anzi, si prevede che il black-out di New York, Parigi o altre piazze possa imporre un supplemento di contrattazioni al mercato inglese. Non risulta che ci siano misure in vista per Francoforte. Anche in questo caso la Borsa tedesca, nelle mani delle banche e priva di un organo di controllo specifico, si dimostra diversa [illegible] altre.

[illegible] Di Ugo Bertone

Petrolio

Ci sono scorte fino a marzo

ROMA. L'Italia è in grado di far fronte, «attraverso i normali meccanismi di mercato», allo scoppio di un conflitto nel Golfo della durata di almeno tre mesi. Ad assicurarlo è il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari che, in un intervento sull'Avenire, ha delineato due diversi scenari sulle conseguenze che la guerra avrebbe sull'economia internazionale e, in particolare, su quella italiana. Il primo, che considera [illegible] conflitto limitato nel tempo (1-2 mesi), porterebbe [illegible] il prezzo del petrolio a superare i [illegible] dollari a barile, mentre il secondo, con un conflitto del[illegible] durata di 6-9 mesi, [illegible] allargato a Paesi limitrofi, prevede un prezzo del petrolio superiore ad [illegible] dollari.

In quest'ultimo caso, l'Italia subirebbe un contraccolpo sul[illegible] [illegible] bilancia petrolifera, con una bolletta 1991 superiore ai 40.000 miliardi di lire, vale a dire più del doppio di quella '90, attestatasi intorno ai 18.500 miliardi.

Il presidente dell'Eni ha spiegato quindi che la dipendenza petrolifera dell'Italia dall'area del Golfo è stata del 29,9%, un livello sensibilmente inferiore a quello dei primi Anni 80, pari [illegible] 50%. All'inizio della crisi si è registrato un temporaneo aumento, in quanto la mancata produzione di Iraq [illegible] Kuwait [illegible] stata più che compensata [illegible] produzione dell'Arabia Saudita e dell'Iran. In ottobre, invece, si [illegible] avuto un calo di importazioni dal Medio Oriente per una decisa diversificazione a favore di greggi africani.

Considerata questa situazione complessiva, una riduzione di apporto di greggio, prodotti [illegible] semilavorati dall'area del Golfo, causato dagli eventi bellici della durata di almeno tre mesi, avrebbe come primo effetto una minore diponibilità di prodotti petroliferi pari [illegible] 5-6% delle importazioni del periodo. «Questo deficit - ha affermato Cagliari - è ampiamente gestibile attraverso i normali meccanismi di mercato, ovviamente [illegible] dovranno adottare interventi di politica energetica (come già previsti dal governo), quali l'attivazione dell'uso delle scorte oltre [illegible] manovre di fuel switching (gas naturale [illegible] carbone in sostituzione [illegible] olio combustibile) e misure mirate al contenimento dei consumi».

Ma torniamo, ora, alle conseguenze sul piano inte[illegible]zionale di una eventuale gue[illegible]. Nella prospettiva [illegible] un conflitto limitato, [illegible] danneggiamento di impianti produttivi dovrebbe determinare una riduzione delle esportazioni di 3,5 milioni di barili al giorno (il 6% del mercato mondiale), oltre ai quantitativi già soggetti [illegible] embargo.

Il secondo scenario prevede invece [illegible] riduzione delle esportazioni di 6 milioni di barili al giorno (circa l'11% del mercato mondiale), che [illegible] aggiungerebbero [illegible] quantitativi già soggetti [illegible] embargo. In questo [illegible] sostiene Cagliari, sarebbe cruciale l'adozione del[illegible] misure di emergenza previste dall'Aie, con impiego concordato delle scorte e riduzione dei consumi [illegible] indispensabili.

Gli esperti sono concordi: quest'anno tirerà solo l'immobile di prestigio e per alcuni settori lo sboom è già realtà

Casa, per il mattone la corsa è tutta in salita

Più evidente la frenata della domanda, nel '91 i prezzi cresceranno del 6-7%

TORINO. Indietro tutta? Il 1991 potrebbe essere l'anno del grande ribasso per i prezzi delle abitazioni. Nessun calo in termini assoluti, intendiamoci; ma i valori delle case in termini reali - ossia depurati del tasso [illegible] inflazione - a parere di molti operatori sembrano destinati [illegible] fermarsi o, in alcuni casi, addirittura a scendere. Detto questo, un'avvertenza è necessaria: in Italia non ha più senso parlare di un mercato immobiliare unico, ma [illegible] tante situazioni particolari. Le differenze non si riscontrano più da quartiere a quartiere, [illegible] addirittura da strada a strada, all'interno della stessa zona. E anche le velocità a cui si muovono i prezzi sono differenziate: i valori delle abitazioni di buona qualità o situate in zone ambite continuano a crescere a un ritmo sostenuto, mentre in molte aree dove negli scorsi due anni il rialzo dei prezzi è stato più che altro «trainato» dal [illegible]to, scontano adesso un periodo di deciso rallentamento. «L'anno che si è appena concluso - commenta Alessandro Ghisolfi, dell'Ufficio studi della Gabetti Holding - ha visto i prezzi degli immobili aumentare del 12-13% [illegible] scala nazionale, ma questa media è il risultato di rialzi maggiori per le case di prestigio e più moderati per altre tipologie di immobili».

Adesso, su una situazione stazionaria si innestano le minacce di recessione in arrivo dagli Stati Uniti e le prospettive di una difficile fase economica anche nel nostro Paese. «Ma la frenata nella crescita dei prezzi [illegible] già iniziata [illegible] maggio, in tempi non sospetti - sostiene Ghisolfi -, e sembra più legata a un naturale ciclo economico del mercato immobiliare che ad altri avvenimenti». «Certo - continua Ghisolfi - il rallentamento di sei mesi fa si è accentuato e quest'anno la crescita dei prezzi potrebbe ristare [illegible] torno al tasso di inflazione». «Se il tasso di inflazione si aggirerà anche nel 1991 intorno al 6-7% - conferma Luciano Buson, ammini[illegible] delegato della Beni Stabili - i prezzi delle case potrebbero restare allineati all'aumento del costo della vita. Ma più che altro i prezzi potrebbero subire un deciso calo per le seconde case, in località marine o [illegible] montagna [illegible] molto rinomate [illegible] sopravvalutate».

«C'è certamente [illegible] pausa [illegible] riflessione - afferma l'ingegner Guarnieri dell'Istituto piemon[illegible] immobiliare - ma [illegible] che la gente non compri, semplicemente la domanda [illegible] è fatta più selettiva anche se continua ad essere forte». All'Ipi, però, [illegible] più ottimisti per quanto riguarda la tenuta del mercato immobiliare. «Per quest'anno escluderei una caduta dei prezzi in termini reali - continua Guarnieri - che casomai si potrebbe verifica[illegible] nel 1992».

Che la domanda sia più selettiva [illegible] dimostrano anche i dati del ministero dell'Interno relativi alle compravendite. Nel primo semestre del 1990 i contratti firmati sono stati il 3% in più rispetto a quelli conclusi nello stesso periodo dell'anno precedente, [illegible] con sfumature significative. «Ad esempio [illegible] Milano città le compravendite sono scese [illegible] 20% mentre nell'hinterland i contratti sono aumentati del 4,5%» sostiene Ghisolfi. Una differenziazione che si può con ogni probabilità ricondurre alla presenza di un'offerta di qualità, ormai scarsissima nelle metropoli, nelle città della cintura.

La domanda però inizia a mostrare qualche segnale di cedimento. Anche l'indagine annuale sul risparmio condotta dalla Bnl [illegible] del Centro Einaudi mostra che nel 1990, per [illegible] prima volta dopo quattro anni, scende la percentuale di italiani che dichiarano di investire i loro averi in immobili. Nell'89 era il 29,51% degli intervistati a preferire questo investimento, l'anno scorso la percentuale si è ridotta al 26,15%. E questa tendenza potrebbe diventare più evidente se è vero che la domanda degli italiani è nella grande maggioranza dei casi destinata a migliorare la situazione abitativa. In [illegible] periodo di incertezza economica molti potrebbero decidere di rimandare un acquisto importante a tempi più sicuri. Anche i rialzi [illegible]ei tassi di interesse effettuati negli ultimi giorni dei maggiori istituti di credito e il conseguente rincaro delle ratei dei mutui per l'acquisto dell'abitazione potrebbe avere un effetto deprimente sulla domanda.

Francesco Manacorda

Il ministro: dimezzato il debito al netto degli interessi, tassi più vicini alla Germania

Carli, ecco i successi del «mio» Tesoro

Per il '91 azzerato il deficit primario

Il ministro Guido Carli ha ieri [illegible] la politica del Tesoro. A destra, Rino Formica. E' contrario al superbollo sui capital gain

BOLOGNA. Nel 1990 il ministero del Tesoro ha centrato l'obiettivo che si era riproposto di dimezzare il cosiddetto disavanzo primario, vale a dire la differenza tra entrate e uscite al netto degli interessi; nel 1991 il tiro verrà alzato al fine di trasformare il passivo in un avanzo. Questa la sostanza di un intervento del ministro Guido Carli a Bologna, dove ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione della nuova sede della direzione provinciale [illegible] Te[illegible].

Dopo avere rilevato che nel corso del '90 il mercato finanziario interno è diventato un segmento del più ampio merca[illegible] internazionale per effetto dell'inserimento della lira nella banda stretta di oscillazione dello Sme e per la liberalizza[illegible] integrale dei movimenti di capitale, Carli ha detto che in questa situazione il Tesoro ha ottenuto qualche risultato positivo. «Abbiamo innanzitutto provveduto al rinnovo [illegible] una massa imponente di titoli - ha sottolineato - e al finanziamento del fabbisogno statale senza fare ricorso alla banca centrale».

Il ministro del Tesoro ha ricordato che le [illegible] lorde sono ammontate [illegible] 750 mila miliardi, i rimborsi a 635 mila miliardi, le emissioni nette a 110 mila miliardi. Rispetto al pil, dal 1987 al [illegible] le emissioni lorde sono salite dal 41 al 57%, mentre quelle nette sono [illegible] dall'8,7 all'8,4%. Abbiamo conseguito questo risultato - ha aggiunto Carli - arrestando il processo di accorciamento della vita media dei titoli e senza intervento alcuno della Banca d'Italia, il cui portafoglio titoli dal 1989 al 1990 è sceso da 74.600 a 72.400 miliardi di lire.

Tra il dicembre del 1989 e il dicembre del 1990, ha proseguito Carli, il divario tra i tassi di interesse in Italia [illegible] in Germania è diminuito di un punto percentuale. Queste poche cifre - ha sottolineato il ministro - dimostrano che nonostante tutte le imperfezioni e i problemi qualche obiettivo è stato centrato.

Prima di Carli, avevano preso la parola anche i sottosegretari [illegible] Tesoro Mauro Bubbico ed Emilio Rubbi e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori. Bubbico ha detto, [illegible] l'altro, che [illegible] primo consuntivo della finanza pubblica per il 1990 indica in 141.000 miliardi il fabbisogno del settore statale, «sostanzialmente conforme alla relazione previsionale». «In rapporto al pil - ha aggiunto - il fabbisogno è ridotto di mezzo punto. I risultati sono molto soddisfacenti, [illegible] fattori negativi interni ed esterni».

Borsa, Formica insiste

No del ministro al superbollo
Apertura per nuove proposte

MILANO. Opposizione all'introduzione del cosiddetto «superbollo»; grande disponibilità «ad esaminare testi, non titoli di giornali e a valutare proposte, non a fare dibattiti» per trovare eventuali soluzioni; deciso rifiuto di recuperare comunque i 500 miliardi di gettito previsti nel '91 attraverso «altre tassette messe qua e là». Sono questi i punti fermi del ministro delle Finanze, Rino Formica, a pochi giorni dall'incontro con i capigruppo di maggioranza della commissione Finanze della Camera, previsto martedì prossimo per esaminare le eventuali modifiche da apportare alla tassazione sulle plusvalenze realizzate attra[illegible] operazioni finanziarie, i cosiddetti capital gains, il cui decreto legge scade il 2[illegible] [illegible]naio.

Formica, intervenendo insieme al [illegible]re della sinistra indipendente Guido Rossi a un dibattito su «rendite finanziarie e giustizia fiscale», ha chiarito che «se la tassazione non si può fare, non si farà, sarà [illegible] dimostrazione che nel nostro Paese è possibile parlare di riforme, ma non è possibile trovare maggioranze per farle». Formica ha spiegato che, secon[illegible] i calcoli del ministero [illegible] Finanze, sarebbe necessaria un'imposta [illegible] bollo pari all'8-9 per mille del valore della singola transazione per recuperare i 500 miliardi previsti. «Un bollo così alto sarebbe iniquo e penalizzerebbe i mercati», ha detto Formica.

«Il problema - ha detto - è che un bollo, ossia un'imposta sulle transazioni, o è irrisorio o penalizza i mercati». Se è irrisorio, «tanto vale [illegible] farlo», [illegible] meno che non sia un semplice acconto: [illegible] in questo caso, a fine anno [illegible] contribuente, per pagare l'eventuale differenza, dovrebbe comunque inserire le proprie operazioni finanziarie nella dichiarazione dei redditi. I risparmiatori dovrebbero rinunciare alla riservatezza che sta loro tanto a cuore e gli intermediari finanziari sarebbero ugualmente obbligati a tenere una contabilità analitica, ciò che molti vogliono evitare. Inoltre, introdurre la variabile dell'acconto vorrebbe dire inserire «un'altra posizione strutturale di rimborso fiscale», quando l'ammontare dei rimborsi arretrati, ha sottolineato [illegible] ministro, «è dell'ordine di 62 mila miliardi, mentre ciò che viene stimato in bilancio, ossia 4 miliardi, è inferiore alla gestione del debito». In altre parole, con i rimborsi dei crediti di imposta «si sta creando un altro moltiplicatore occulto di squilibri con cui qualcuno dovrà fare i conti».

In ogni caso, ha concluso Formica, quello della tassazio[illegible] dei capital gains [illegible] in realtà solo [illegible] aspetto di un problema molto più complesso, ossia il riordino del sistema fiscale al quale, solo [illegible] agevolazioni dirette e indirette, «sfuggono 100 mila miliardi». [r.e.s.]

FLASH

Inail, più liquidità grazie al condono

L'Inail chiude l'anno con una giacenza di cassa superiore agli [illegible] miliardi, che diventeranno [illegible] tenuto conto del primo mese del '91 [illegible] consentiranno di ridurre l'anticipo (1300 miliardi previsti) da chiedere al Credito Italiano. La «ricchezza» dell'Inail è dovuta al condono: [illegible] fine dicembre erano 86 mila [illegible] domande con un provento di 234 miliardi destinati a diventare 480 con la seconda tranche, in febbraio.

Air Europe raddoppia i voli Roma-Londra

Air Europe raddoppierà dal 1° marzo la frequenza Roma-Londra, passando a due voli al giorno. Il vettore britannico che [illegible] Europa opera [illegible] 335 collegamenti di linea settimanali da Gatwick e Manchester, lavora [illegible] Italia dall'89, quando introdusse un giornaliero Roma-Londra.

Piemme acquisisce Ceramica Aurelia

La Ceramica Aurelia [illegible] Veggia [illegible] Casalgrande, nel Reggiano, ha ceduto una consistente quota azionaria alla Ceramica Piemme di Maranello. Le due aziende continueranno ad operare sul mercato [illegible] i marchi ben distinti. Ceramica Aurelia, [illegible] produce monocottura e bicottura, ha registrato lo [illegible] anno un fatturato superiore ai 20 miliardi, di [illegible] il 40% proveniente dall'export.

Uruguay [illegible] riprende martedì

Riprenderà martedì [illegible] Ginevra l'Uruguay Round, il negoziato sul commercio internazionale interrotto a dicembre per il dissenso Cee-Usa sugli aiuti ai prodotti agricoli. [illegible] sospeso sono rimasti anche i negoziati su servizi, tessili, contraffazioni e regole antidumping. Le posizioni sono ancora distanti. Per gli aiuti ai prodotti agricoli la proposta Cee resta la riduzione di un 30% del quale un 15% già operato. Usa e gruppo Cairn chiedono invece il 75%.

Borsa europea con 300 titoli

Saranno 300 i titoli azionari quotati all'Eurolistino della Borsa unica europea: in prevalenza inglesi (un centinaio), poi francesi, tedeschi (una cinquantina) e italiani (dovrebbero essere 34). Ma ci sarà anche un [illegible] listino riservato [illegible] 120 blue chip, che il settimanale Il Mondo anticipa. Queste azioni, che potranno vantare il marchio doc delle Borse Cee, costituiranno anche [illegible] paniere per calcolare l'Euroindice, una sorta di Mib europeo destinato a fare da punto di riferimento per option e future. Ettore Fumagalli, presidente delle Borse Cee ed ex presidente della Borsa di Milano, annuncia un accordo informale tra i responsabili del mercato inglese e quelli delle altre piazze, che consentirà [illegible] procedere speditamente all'allestimento dell'Eurocorbeille. La prima tappa sarà la scelta del sistema informatico che uniformerà i circuiti nazionali (sono in gara Citicorp e General Electric), entro fine febbraio.

Piergiorgio Romiti: «Siamo fra i pochi al mondo in possesso della tecnologia»

Bpd alla conquista dello spazio

Il satellite Italsat in orbita con i suoi motori

Uno dei razzi ausiliari a propellente solido che la Bpd Difesa e Spazio costruisce nello stabilimento di Colleferro

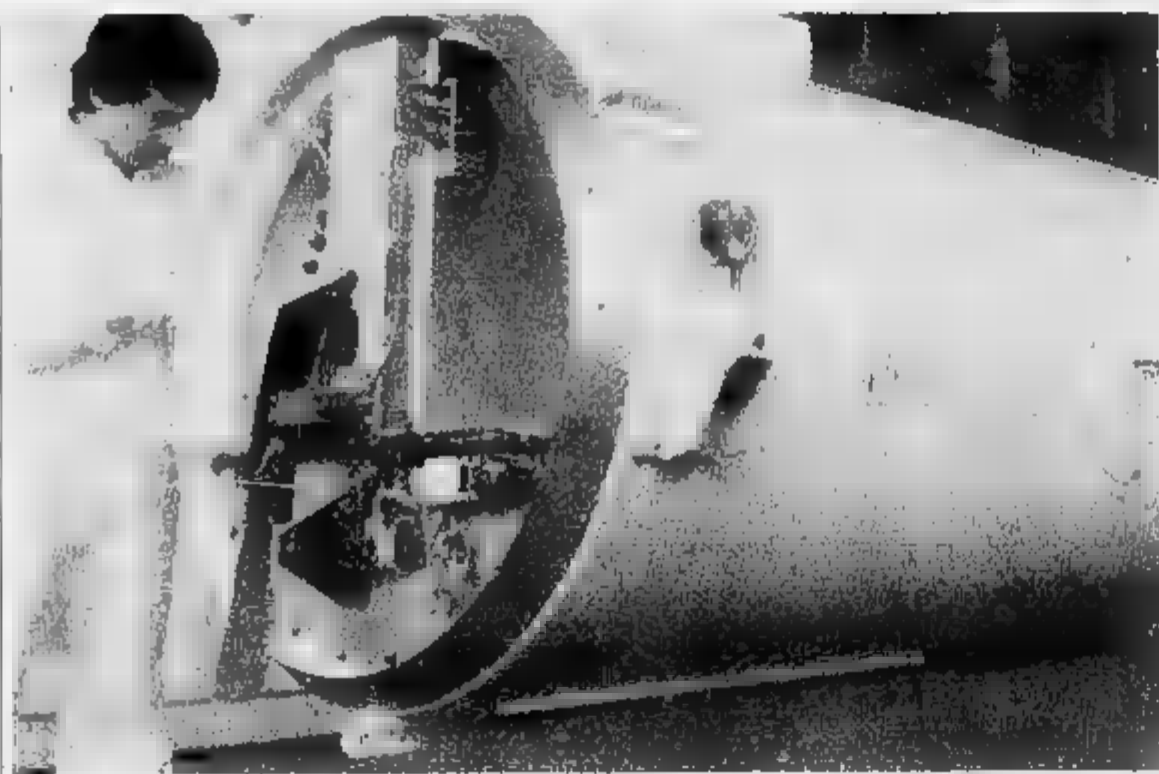
TORINO. L'esordio [illegible] avvenuto con il satellite Olympus, ma allora [illegible] insieme con la British Aerospace; con Italsat, il satellite italiano per le comunicazioni telefoniche che sarà lanciato nella notte tra martedì e mercoledì dal poligono di Kourou, la Bpd Difesa e Spazio invece fa [illegible] salto di qualità: «Questa volta - sottolinea Piergiorgio Romiti, da [illegible] anno responsabile della divisione spazio della Bpd Difesa e Spazio - il sistema dei motori del satellite [illegible] interamente nostro».

Questo «sistema propulsivo unificato» (Ups) è composto di un motore di apogeo che trasformerà l'iniziale orbita ellittica nell'orbita definitiva circolare, a [illegible] due motori di assetto (uno è di riserva) che serviranno a imprimere [illegible] satellite i piccoli movimenti [illegible] per orientarlo durante i cinque anni (minimi) di [illegible] operativa.

L'attività svolta per Italsat, dice Piergiorgio Romiti, fa acquisire alla società un'espe[illegible] decisiva in uno dei campi chiave dell'industria spaziale e la colloca tra le poche al mondo in possesso della necessaria tecnologia.

La Bpd Spazio è impegnata da anni in tutti i programmi Ariane guidati dall'Esa, l'agenzia spaziale europea; ha costruito motori di separazione tra i vari stadi, i motori di apogeo, i razzi ausiliari (booster); per Ariane 4, la versione attualmente in [illegible] (lo sarà fino al 2000) costruisce in particolare i booster da 9 tonnellate: [illegible] contratto firmato nell'89 prevede la fornitura di 70 booster e di 1470 motori di separazione sufficienti per i lanci di otto anni.

Maximotori per Ariane 5

Poi c'è Ariane 5, [illegible] super-lanciatore che sarà pronto dal '96-97 e che è destinato a mettere in orbita anche la navetta Hermes con i primi astronauti europei; la società del gruppo Fiat vi svolge un ruolo chiave: nell'ambito di Europropulsion (in cui è partner al 50% con la francese Sep) è stata incaricata di sviluppare i motori ausiliari contenti 230 tonnellate di propellente che daranno al razzo la spinta iniziale nella fase critica del distacco da terra (per lo stesso razzo Fiat Avio ha costruito la turbompompa per il combustibile del motore principale).

Ora con Italsat allarga [illegible] campo. Il lavoro è durato otto anni. Il sistema propulsivo «unificato» usa sia per il motore di apogeo sia per quelli di assetto gli stessi propellenti, monometilidrazina [illegible] tetrossido di azoto, primo progetto italiano del genere.

Per le apparecchiature di rifornimento dei propellenti [illegible] entrata in campo un'altra azienda del gruppo, la Fiat Ciei, società che ha raccolto l'eredità dell'ex Fiat TTG e che ha trasferito nel campo spaziale la sofisticata tecnologia acquista in quello delle centrali nucleari.

Mentre Italsat si appresta a spiccare il volo, nel poligono di Kourou si vedono già i risultati dell'ulteriore impegno di Bpd Difesa e Spazio. Per i booster di Ariane 5, infatti, oltre al potenziamento degli impianti di Colleferro, vicino a Roma, è stata costituita Regulus, di cui la [illegible]cietà italiana controlla il 66% mentre il 34% appartiene alla francese Snpe, ed è stato costruito uno stabilimento in Guiana ormai quasi finito.

A Colleferro sarà completata la prima sezione dei booster, quella superiore (25 tonnellate) che comprende anche il mecca[illegible] di accensione; gli altri due tronconi, dopo l'applicazione delle protezioni termiche, saranno inviati in Guiana dove saranno riempiti di combustibile, assemblati [illegible] collaudati; completare [illegible] Italia questi mostri da oltre [illegible] tonnellate e trasportarli via mare sarebbe stato antieconomico oltre che rischioso.

Booster per lo Scout

Intanto, è stato finito lo studio di fattibilità per il potenziamento dello Scout, [illegible] collaudatissimo razzo dell'americana Ltv. Questo programma prende lo spunto da una intuizione del prof. Luigi Broglio, dell'università [illegible] Roma, e si prefigge lo scopo di progettare e realizzare dei prototipi del vettore potenziato.

Alla Bpd Spazio spetterà [illegible] compito di italianizzare e industrializzare i risultati dello studio dell'università di Roma. Con la riconfigurazione e l'aggiunta [illegible] due [illegible] quattro booster lo Scout potrà lanciare satelliti per telecomunicazione, per telerilevamento e per ricerca scientifica da 200 a 500 chilogrammi: la fascia d'impiego per la quale, dice Piergiorgio Romiti, vi [illegible] una domanda crescente. L'obiettivo è arrivare al primo lancio nel '94.

Dato l'interesse tecnologico e commerciale del programma l'Asi, l'agenzia spaziale italiana, lo ha inserito tra i punti qualificanti del proprio piano quinquennale attualmente all'esame del competente ministero.

«Lo Scout comporterà un salto di qualità; passare a un vettore completo - spiega Piergiorgio Romiti - vuol dire affrontare problemi molto complessi; ma siamo favoriti dalla presenza nel gruppo di molte competenze come quelle di Fiat Avio, Fiat Ciei, Sepa, Comau senza dimenticare quelle delle altre industrie italiane del settore».

Un gruppo tutto spaziale

Insomma, la Fiat sembra puntare decisamente a crescere nello spazio.

E' stato infatti attuato un processo di integrazione delle attività spaziali e di difesa della Snia Bpd (Bpd Difesa e Spazio) con quelle similari della Gilardini in un'unica entità denominata Raggruppamento Sistemi Difesa e Spazio (Sds) [illegible] cui è confluita anche la «società di servizi» Fiat Spazio.

Vittorio Ravizza

Giugni: resta il meccanismo migliore

«La scala mobile va bene com'è»

ROMA. «Non occorre perdere tempo a discutere sulla scala mobile che può benissimo restare così com'è», ha affermato Gino Giugni, presidente della commissione Lavoro del Senato, intervenuto ieri al convegno della terza componente Cgil (che ha proposto l'abolizione della scala mobile). Giugni [illegible] detto invece «d'accordo sull'istituzione di un salario minimo garantito (definito in termini di remu[illegible] oraria) per tutelare il lavoro precario. «E' comunque importante - ha aggiunto - che sia stata ormai accettata l'idea che il sistema contrattuale vada rivisto. Secondo me, bisogna introdurre la contrattazione per problemi anziché su scadenze, le quali generano [illegible] aspettative e grandi frustrazioni. Abolire quindi il rito dei con[illegible] e prevedere l'apertura di vertenze su singoli aspetti normativi e salariali quando risultino inadeguati», per quanto riguarda la privatizzazione del rapporto di lavoro pubblico, Giugni ha affermato: «La [illegible] sta [illegible]do per il personale delle Usl; il ministro della Sanità è d'accordo ma non pare che l'insieme del governo lo sia». Sulle pensioni Giugni ha detto: «Stiamo seduti sul fuoco, occorre eliminare l'aggancio con le retribuzioni dei lavoratori attivi, tanto più con la dinamica delle rispettive qualifiche».

Sempre sul tema della scala mobile, il segretario confederale della Cgil, Sergio Cofferati, ritiene che «oggi come oggi la soluzione più equilibrata [illegible] l'estensione a tutti della formula adottata dal contratto [illegible] chimici. C'è infatti un'area molto vasta di lavoratori non coperti dalla contrattazione aziendale, quindi con un salario difeso solo da scala mobile e contratto [illegible] categoria. Per questa ragione, l'abolizione della scala mobile rischierebbe di far perdere progressivamente potere d'acquisto [illegible] questa area. C'è quindi un problema politico da cui partire: [illegible] contrattazione aziendale fosse infatti generalizzata, la posizione sindacale potrebbe essere diversa».

NAPOLI. Maradona ieri si è regolarmente allenato a Soccavo con i compagni, poi ha confermato al Napoli la sua partenza per l'Argentina, per fare visita al padre malato. Diego partirà oggi con la moglie e le figlie. Probabile un suo ritorno giovedì, tempo limite concessogli dal Napoli.

ZENO COLO' IN OSPEDALE

PISTOIA. Zeno Colò, l'ex campione del mondo e olimpionico di sci, è ricoverato nel reparto di medicina dell'ospedale di San Marcello Pistoiese per analisi e controlli in quanto soffre di disturbi respiratori. Secondo i medici, le sue condizioni non destano preoccupazione.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
6,55	**Nuoto.** Mond. tuffi 10 m.	Raitre
9,25	**Sci.** Da Kranjska Gora, slalom femm. CdM, 1ª manche	Tmc
9,■	**Pallanuoto.** Da Perth, camp. mond., finale 1° posto	Raitre
9,30	**Basket.** Detroit-Chicago	Tele + 2
10,25	**Sci.** Da Kitzbühel, slalom masch. CdM, 1ª manche	Raitre-Tmc
11,25	**Nuoto.** Perth, camp. mond., finali	Raitre
11,30	**Football.** Houston-Cincinnati	Tele + 2
11,55	**Sci.** Da Kranjska Gora, slalom femm. CdM, 2ª manche	Tmc
12,30	**Calcio.** Guida al campionato	Italia 1
12,30	**Football.** Superbowl story	Tele + 2
12,55	**Sci.** Da Kitzbühel, ■ masch. CdM, ■ manche	Raitre-Tmc
13,00	**Motori.** Grand Prix	Italia 1
13,15	**Motori.** Parigi-Dakar, rep.	Tele + 2
13,30	**Nuoto.** Perth, camp. mond., finali	Raitre
13,45	Sportime Domenica	Tele + 2
14,20-15,20-16,20	Notizie sportive	Raiuno
17,15	**Pallavolo.** Diretta Philips Modena-Falconara, serie A1	Tele + 2
■	**Speedway.** Da Madonna di Campiglio, camp. mond.	Raidue
18,10	**Calcio.** 90° minuto	Raiuno
18,30	**Calcio.** Sint. di due partite di A	Raidue
18,35	Domenica gol	Raitre
19,30	**Wrestling.** Torneo Superstars	Tele + 2
19,45	Sport Regione	Raitre
20,00	Domenica sprint	Raidue
20,30	**Calcio.** Galagoal	■o
20,30	**Motori.** Parigi-Dakar, 8ª tappa	Tele + 2
20,45	**Football.** Playoff Nfl	Tele + 2
21,30	**Calcio.** Pressing	Italia 1
22,15	La domenica sportiva	Raiuno
22,45	**Golf.** Bmw Ladies, Swedish Open	Tele + 2
23,00	**Calcio.** Mai dire goal, varietà con la Gialappa's Band	Italia 1
23,30	**Motori.** Spec. Parigi-Dakar	Italia 1
23,40	**Calcio.** Gara regionale di A o B	Raitre
23,45	**Pallavolo.** Rep. Philips-Falcon.	Tele + 2

Maifredi a cuore aperto prima di Pisa: chiede a Zoff di regalargli il primato e giura sul valore dei suoi

Gelosi di me e della Juve

«Chi mi critica lo fa per invidia»

Platini ritorna in archivio e lascia il posto ad Anconetani che del Pisa è il leader anche se in campo scende solo per spargere sale a chili. E' la terza volta che la Juve affronta nella stagione la squadra toscana, in precedenza l'ha regolarmente battuta in Coppa Italia: ci riuscisse ancora potrebbe augurarsi per domani un titolo di questo tipo: Zoff regala il primato a Maifredi. Quasi una soluzione di continuità fra passato prossimo e presente. Allora ■ che lo scudetto non sarebbe utopia. Ma il tecnico della Signora fa spallucce. Lui dice che a quel triangolino tricolore sarà possibile pensare solo a primavera. La riflessione finisce con un «però...». Cerchiamo di capirci di più. E Maifredi, con un pizzico di riluttanza, spiega: «Delle quattro squadre di testa la Juve è quella che ha i maggiori margini di miglioramento. Almeno in teoria: non si dimentichi di scriverlo, altrimenti mi danno del presuntuoso ■ altro ancora. Dico così perché Inter, Milan e Samp hanno cambiato poco e il loro gioco poggia su schemi e uomini collaudati. Ma questo non vuol dire che siamo da scudetto. Le differenze sono lievi. Però...».

Il discorso ricomincia da Juve-Inter: «Mi piace ricordare questa partita, la nostra migliore, l'unica in cui ho avuto a disposizione tutti i giocatori. Il gioco fu di prim'ordine, il risultato non è di quelli che si dimenticano presto. E ditemi che l'Inter subisce troppi gol. Ciò conta ■ la differenza fra le reti segnate ■ quelle subite».

Ma cosa manca alla Juve per porsi decisamente sopra il mucchio? Un mediano? Un difensore? Il terzo straniero? La risposta non si fa attendere: «Potrei dire che siamo ■ posto così e che ■ ugualmente grandi. I risultati ■ ci danno torto, ■ in lizza in tutti i tornei con buone prospettive ■ ripeterci in Europa. C'è stato un rallentamento dell'apprendimento del nuovo gioco con gli infortuni e le squalifiche che ci hanno privato di Julio Cesar e Casiraghi. ■ tutti gli altri giocatori possiamo fare a meno, di questi due ■ perché non hanno ricambi. Adesso stanno ripartiti. Possiamo fare cose buonissime sempre che la fortuna ci assiste: intendo la possibilità di avere l'organico al completo. ■ resto pensiamo noi, ne abbiamo gli uomini, i mezzi, le idee, la struttura». Il tempo di prendere fiato: «E' ■ che abbiamo incontrisi e che non abbiamo acquistato il terzo straniero. Mi dica lei chi avremmo potuto prendere per rafforzare davvero una squadra ■ la Juve? Chi c'era sul mercato da Juve? La squadra è forte così, a certe lacune possiamo ovviare

con l'applicazione di tutti. Mi pare che ■ si tiri indietro, tanto meno sul piano mentale. E io, da parte mia, cerco di sfruttare al meglio gli uomini che mi ■ stati affidati. Come Corini. L'abbiamo preso pensando al futuro, si è rivelato subito utile».

Maifredi ■ lo dice ma questo Corini, che sul campo si ■ e ragiona ■ un trentenne, rischia di diventare il regista della Juve e magari della Nazionale. Per vincere, nel calcio, bisogna anche rischiare, e Maifredi ■ rientra certo tra i pavidi. Corini, allora. E poi? E' in arrivo Reuter, vero? «Il tedesco è forte, difende bene e dà una grossa mano al centrocampo, fra l'altro ■ parametro. Risentiamoci più avanti, parliamo invece di questo gruppo che non difetta ■ abnegazione e umiltà. Haessler sta cercando di convertirsi a centrocampista: ne ha la visione di gioco, il passaggio, il dribbling, il tiro. Il tedesco può essere molto più utile alla squadra e ■ se ■ in mezzo al campo che sulle fasce. C'è Schillaci che si sacrifica per gli altri. E poi c'è Baggio che sta irrobustendo il fisico per divenire sempre più pronto, più continuo, più presente. I risultati non tarderanno ad arrivare, ma è logico che talvolta ci si imballi».

Quale Baggio applaudiremo, allora? Maifredi non ha dubbi: «Baggio dà il meglio di sé quando si assesta dietro le punte e parte dalle stesse zone di Platini pur non avendo le caratteristiche del francese come s'è visto a Pistoia». L'indicazione vale anche per Vicini, soprattutto se Casiraghi diventerà un punto fermo della squadra azzurra.

Insistiamo. Ma che Juve è, questa? E Maifredi: «Una squadra diversa, dettata dalla fantasia e dalla possibilità di acquistare, quindi di soffiare alla concorrenza, uomini di talento. Di solito invece la fantasia rappresenta il tetto d'una ■. Una difficoltà ■ più, ■ molto affascinante. La Juve è proiettata decisamente verso il futuro, anche se per me è già competitiva».

Il colloquio scivola sul personale. Domanda: perché alcuni continuano a criticarla anche se guida una squadra che può vincere Coppe e campionato? Risposta: «Per invidia, questa è la ■ idea. ■ vorrei parlare di malafede anche se certi discorsi fatti durante la mia presentazione a Torino sono stati alterati. Mi è stato messo in bocca che la Juve avrebbe vinto tutto, mentre avevo sottolineato che esistevano le possibilità di far bene in tutte le competizioni. Molti non hanno capito ■ hanno voluto capire che abbiamo cambiato tutto, dal gioco alla filosofia. E portare avanti delle novità in una formazione che ha vinto due Coppe giocando in maniera diversa, non è per niente facile. Per questo abbiamo chiesto del tempo, l'abbiamo avuto solo a parole. Non importa».

Filippo Grassia

Gigi Maifredi (a lato), che ha raccolto alla Juve la pesante eredità di Zoff (a sinistra), chiede proprio al predecessore di dargli una mano, battendo l'Inter, per giungere in vetta alla classifica

Interessate le altre big

SI GUARDA AL LETTINO DELLA SAMP

GLI occhi sulla Sampdoria, soprattutto. Per vedere ■ reagirà alla botta ricevuta dal Torino ed alle sferzate (stando agli umori blucerchiati) subite dagli arbitri. Lecce non è un campo facile, ■ inganni la classifica. I ragazzi di Boniek hanno qualità. La coppia Aleinikov-Mazinho farebbe gola a tanti, Garzya è fra i migliori marcatori del campionato, Benedetti ha ancora cervello e dinamismo. E poi hanno orgoglio: la Juve ha corso rischi allo stadio Del Mare domenica 7 ottobre, prima di capovolgere la situazione con un'invenzione di Di Canio.

■ profundis recitato da molti al capezzale della squadra di Boskov ■ momento sa di previsione avventata. I blucerchiati possono recuperare due punti nel recupero con la Roma: se superano in qualche modo l'attuale delicatissima emorragia (infortunati Cerezo e Mannini, squalificati Mikhailichenko, Pagliuca, Mancini ed Ivano Bonetti) potranno rialzare la testa anche perché, se miglioreranno le condizioni dei terreni sotto cura, ne approfitteranno non solo Juventus ■ Milan. La Samp forse ha la media voto più alta in fatto di piedi buoni (ripetiamo «media» per evitare i prevedibili lai dei fans rossoneri ■ bianconeri). Oggi, comunque, la prima risposta. Solo stasera (in caso di una ■ sconfitta) i corvi avranno ragione di gracchiare.

Solo la sua particolare situazione chiama attenzioni sulla Samp. Altrimenti ■ grandi ■ rebbero accomunate in una domenica da 5 milioni al «tredici». Trasferte normalmente difficili per Inter, Juventus e appunto Sampdoria, giornata apparentemente pro Milan, nel resto del panorama più gare ■ «x».

Qualche doppia e non si dovrebbero correre rischi, con tutto il rispetto per la storia del «campionato degli equilibri». E' una convinzione di comodo degli allenatori che hanno i giocatori migliori e perdono la partita: esaurite le tesi sulla palla rotonda, la ruota che gira e la sfortuna, resta appunto il «siamo tutti uguali». Sappiamo tutti che non è vero, e resteremo dell'idea anche se oggi si verificassero grosse sorprese.

Nella sfida con la Toscana, il sale del Pisa sulla Juventus e la grinta dei «torinesi» Buso e Fuser sul campo del Toro. Qualche pizzico di pepe dovrebbe vivacizzare Napoli-Roma, partita che metta di fronte due decadute sotto ■ metà di una classifica per altro ancora corta. Torna Bianchi al San Paolo ■ non trova Maradona che ha approfittato della squalifica per volare a Buenos Aires. Semmai il vero «toto» è sulla data del ritorno di Diego. Pari a quota 14, azzurri e giallorossi vogliono risalire con un colpo di reni. Piccante anche Cagliari-Bologna per la zona retrocessione, Cesena-Parma per la posizione di Lippi sulla panca romagnola. Dei sei allenatori di queste tre partite solo due non sottoscriverebbero per un pareggio: Bigon ■ Ranieri.

Bruno Perucca

Lucescu

Bravo Maifredi lavora ridendo

■ ■ INVIATO

Mircea Lucescu si sente fuori dalla trincea e con le armi spuntate: «Loro recuperano Casiraghi fin dall'inizio, io al massimo potrò galvanizzare l'ambiente portando Piovanelli in tribuna. Ah, quanto ci manca la nostra punta. E' già un leader, i compagni gli chiedono consigli, aiuto».

A sei mesi dall'arrivo in Italia (e grazie alla Juve che ■ qui) per la prima volta Lucescu ■ dal guscio. Lui, 45 anni, una carriera prestigiosa alle spalle, un'eliminazione clamorosa dell'Italia all'Europeo '84 alla guida della Romania, da cui è venuto via anche per non assistere alla distruzione di un patrimonio: «Della mia Dinamo Bucarest non è rimasto ■ patria: tutti all'estero. Sabau al Feyenoord, Lupu al Panathinaikos, Lupescu al Bayer, Matheut a Saragozza, Raducioiu a Bari...».

Abituato a lottare per il titolo, eccolo costretto a improvvisarsi mago di provincia alla corte di Anconetani: «E ■ male che il presidente mi ha aiutato a capire. All'inizio abbiamo anche vinto, eppure a ■ certo punto, battuti dal Napoli al 94', i giocatori si sono demoralizzati e mi hanno chiesto di tornare all'antico. Per me è stato uno choc abituarmi all'idea che prima ■ bisogna perdere. Eppure stiamo giocando benissimo, delle provinciali solo il Parma ■ qualcosa di più, sul piano dei risultati».

Aveva pronosticato lo scudetto all'Inter e mantiene la sua idea: «Trapattoni è il tecnico che meglio si adatta al vostro campionato perché ■ che in Italia uno scudetto vale più che una Coppa. La Juve ha bisogno di un altro anno e la spinta decisiva, la convinzione nei propri mezzi potrà averla aggiudicandosi la Coppa Coppe. Per me questa Juve può fare anche più di quella dell'85. E' facile vincere giocando all'italiana, più difficile attuando la zona. Ci vogliono sincronismi perfetti, eppure Maifredi ha saputo fare meglio del previsto. Mi meraviglia chi lo critica facendo paragoni col Milan. Sacchi entrò in una squadra già introdotta alla zona da Liedholm, Maifredi deve mettere a punto ex novo tutti i concetti. Ed è molto avanti tenendo conto che fa quasi scherzando quello che Sacchi ottiene basandosi sulla concentrazione».

Oggi, a Pisa, con Casiraghi e Schillaci ■ punta, Baggio sarà più arretrato. Platini gli ha assegnato la maglia numero 9,5. Il vicentino l'ha presa come una battuta: «Ha ragione, devo ancora imparare molto. Ma giocare da regista con continuità mi piacerebbe, la Juve mi dà questa opportunità, spero di meritarmi il ruolo di leader. Magari questa evoluzione mi serve anche ■ chiave azzurra». Ormai i tifosi viola si sono rassegnati a Baggio bianconero: quelli della curva Fiesole sono andati a trovarlo nel ritiro sconfiggendo l'ale ultras che non gli perdona ancora il peccato di portafoglio. «I più hanno capito che l'amicizia resta intatta» sussurra Baggio.

Franco Badolato

La storia del raid la cui fortuna sportiva e commerciale è stata costruita soprattutto su un rischio: quello di morire

Parigi-Dakar, una lunga striscia di sangue sulla sabbia

In tredici edizioni ventisei vittime, tra le quali anche donne e bambini innocenti

LA corsa continua. Mentre il governo del Mali ha aperto un'inchiesta sulla morte di Charles Cabannes, 34 anni, il conduttore di uno dei camion dell'assistenza Citroën, ucciso venerdì a fucilate, pare da ribelli Tuareg in lotta con il Paese africano che vorrebbe bloccare la loro vita nomade nei deserti, la Parigi-Dakar va avanti, anche se la tappa di ieri ■ trasformata in un trasferimento sotto scorta militare, spinta dagli interessi commerciali, ma ■ solo da quelli. In fondo sono molti degli stessi concorrenti che, arrivati a questo punto, non vogliono perdere l'occasione di vedere il traguardo della massacrante gara, in Senegal.

Ci vorrebbe forse uno psicologo per spiegare le motivazioni che hanno costruito il ■ di quella che qualcuno aveva definito «l'ultima avventura», anche se alle porte c'è già un'altra prova pronta a prendere il testimone in una ideale staffetta, la Parigi-Mosca-Pechino in programma nel prossimo (1-27) settembre. Forse il classico mal d'Africa, forse l'effettiva volontà di lasciarsi alle spalle ■ vita e i problemi della città, la routine di tutti i giorni.

Da una parte i piloti professionisti, le Case automobilistiche e motociclistiche alla ricerca di gloria, soldi e pubblicità (gli ingaggi per i piloti corridori sono saliti oltre i 300 milioni, un giro d'affari calcolato intorno ai 100 miliardi, lira più lira meno. Dall'altra gli amatori, coloro cioè che sono rimasti veramente incantati da una prova indubbiamente stimolante a piena di fascino, una via di mezzo fra un tuffo nella mondanità, per i personaggi che hanno sempre frequentato la «Padak» e una forma di eremitismo sportivo.

L'unica cosa certa, comunque, è che la Parigi-Dakar è diventata famosa anche a soprattutto per i suoi morti. Dal 1979, quando il francese Thierry Sabine diede vita dopo diverse esperienze di raid, sono stati ufficialmente 26 le persone che hanno perso la vita durante la corsa a tappe. C'è chi sostiene - e magari non va lontano dalla verità - che le vittime siano state molte di più: specie per incidenti nascosti da autorità locali compiacenti.

Una scia di sangue lasciata sulla sabbia, tracciata sin dalla prima delle 13 edizioni, cominciata con la morte di un motociclista francese per una caduta ad Agadez nel 1979. Poi via via un elenco che sembra un bollettino di guerra. Nel ■ perisce il giornalista italiano Giuseppe De Tommaso con due compagni di viaggio, su un'auto in seguito. Due anni dopo è la volta della cronista Ursula Zentsch e il motociclista olandese Bert Oosterhus e di un bambino del Mali, travolto da una vettura. Nel 1983 muore il motard transalpino Pineau urtato da un'auto; nella gara successiva viene ammazzato uno spettatore nel Burkina Faso. Il 1985 è caratterizzato dalla caduta di un elicottero (2 morti) e ancora da un bimbo investito.

La tragedia continuò nel 1986: primo paga la sua sete d'avventura il motociclista giapponese Kanoko, ucciso in un normale incidente di traffico ancora in Francia. Quindici giorni dopo durante una tempesta di sabbia, cade ancora un elicottero e questa volta, insieme ad altri quattro passeggeri, scompare Thierry Sabine, l'ideatore della Parigi-Dakar. Nel 1987 tocca a Henri Mouren, passeggero di un'auto al seguito e nel ■ le vittime ■ sei: il camionista Van Loeveaij, i motociclisti Canado e Huger e tre spettatori fra i quali una ragazzina di dieci anni. Lo scorso ■ ■ ucciso il giornalista finlandese Kaj Salminen. Adesso dopo molti incidenti con feriti, l'incredibile episodio di Charles Cabannes, sacrificato in già cruenta guerra locale.

Ma, pur con qualche difficoltà, la Parigi-Dakar continua. Che dire? Deve essere abolita? Bisogna gridare allo scandalo? Personalmente riteniamo che le vite che dovevano e dovranno essere assolutamente risparmiate ■ quelle delle vittime innocenti, i bimbi, gli spettatori. Per le altre c'è la tristezza e l'umana pietà che accompagna tante disgrazie, in montagna, nell'acqua, in auto e in bici. ■ se si accetta una sfida, qualunque essa sia, si è consapevoli ■ rischi che la stessa comporta. Una legge duro da accettare, forse una delle tante follie umane, ma anche ■ realtà difficile da cambiare.

Cristiano Chiavegato

Il bomber del Toro vuole confermarsi rapinatore d'area anche contro la Fiorentina

Il falco Bresciani, [illegible] in estinzione

«Quest'anno mi gioco tutto»

TORINO. E' [illegible] vecchio ragazzo del Filadelfia ma solo ora, dopo otto anni, sta diventando qualcuno. Giorgio Bresciani, toscano di Lucca che non ha mai tifato per la Fiorentina, a differenza del suo allenatore, il lombardo Emiliano Mondonico, è finalmente profeta nella patria adottiva, Torino.

Con cinque gol, tutti in trasferta, è il capo cannoniere granata e oggi, contro i viola, vuole confermare il suo stato di grazia, espugnando il... Delle Alpi.

Una partita che vale doppio per il Torino. E' l'occasione di compiere un importante passo avanti verso la «zona Uefa», contro un'avversaria coriacea ma già piegata nella finale del torneo [illegible] St-Vincent, e di tornare a vincere in casa dopo due mesi anche se, da due anni esatti, (sconfitta con il Napoli 1-0, gol di Careca, l'8 gennaio '89), la squadra torinese è imbattuta davanti al proprio pubblico [illegible] un bilancio, fra A e B, di 24 vittorie e 13 pareggi.

Mondonico, recupera Policano e, al posto dello squalificato Benedetti, schiera Annoni da opporre a Borgonovo, con Bruno [illegible] Buso. In avanti tornano Martin Vazquez e Skoro, [illegible] ti a Marassi. Il terzo straniero, Muller, nuovamente infortunato, andrà in tribuna, accanto a Marchegiani che si prepara a rientrare nel retour-match di Coppa Italia con l'Inter in programma il 23 gennaio, a cavallo fra le due trasferte di campionato [illegible] Atalanta e Lazio.

Bresciani è uno degli ultimi superstiti di una razza in estinzione, quella dei rapinatori di aree di rigore. E nei suoi gol ladreschi, nel modo di confezionarli, ricorda Paolo Rossi. Anche Pablito esplose ventunenne. Prima, pur avendo doti [illegible] comuni ma tre menischi in meno, non era stato capito, sia dalla Juventus che da Bagnoli, allora allenatore del Como che gli preferì un altro Rossi, finito poi nel più totale anonimato.

Anche Bresciani, in autunno, stava per lasciare il Torino. Non sarebbe stata la prima volta, visto che era già finito in prestito all'Atalanta nella scorsa stagione, ma il Brescia lo acquistava a titolo definitivo. Insomma, è stato ad un soffio dal divorzio con la Casa Madre, un addio senza ritorno. Invece è rimasto, con un contratto sino al '93, e la doppietta vincente di Marassi [illegible] la Sampdoria testimonia che, nel calcio come nella vita, ci sono svolte decisive, coincidenze fortunate in momenti delicati.

«Sì, è stata [illegible] svolta, mi [illegible] più responsabilizzato, sono [illegible] altro anche in campo e gli avversari se ne [illegible] accorgendo», dice Bresciani. E aggiunge: «Mi prefiggo di giocare, di affermarmi: è l'anno giusto per dire che ci sono anch'io». A parte i tedeschi Matthaeus e Klinsmann, i bomber che primeggiano hanno nomi italiani: Melli, Piovanelli, Ciocci e Vialli. E Bresciani ha un'ottima media-gol, in rapporto alle presenze. Nato sotto il segno del Toro, ha [illegible] su una grinta nuova, quella che gli è costata l'espulsione nel derby e due giornate di squalifica ma che gli consente di non farsi sopraffare nei corpo a corpo in area anche se, fisicamente, non è un colosso.

E' un peso welter che ha affinato le [illegible] doti di opportunista, astuto e tempista. «Il vivaio non produce più questo tipo di attaccanti, a parte un Casiraghi che usa la potenza», [illegible] Bresciani, il «Rossi dei poveri». Rossi aveva un... radar che gli consentiva di intercettare e catturare palloni considerati persi sotto porta. «Non sono bravo come lui, ma negli ultimi venti metri [illegible] abbastanza rapido e, soprattutto, ho un partner ideale in Lentini: per [illegible] è fondamentale e, [illegible] entrambi stiamo bene, è capace di farmi segnare tre gol a partita», assicura Bresciani.

Sono cresciuti insieme, un sodalizio che dura dall'84, interrotto per un paio di stagioni. S'intendono ad occhi chiusi. Le loro qualità si integrano e gli scambi diventano micidiali. «Solo così, non certo in velocità ma manovrando di primo, potevamo mettere in crisi uno [illegible] Vierchowod», sorride Bresciani. E oggi cercano il bis.

Bruno [illegible]

IL GRANATA SECONDO **SOLO A VIALLI**

BOMBER	SQUADRA	MINUTI GIOCATI	GOL	MEDIA GOL-MINUTI
VIALLI	SAMPDORIA	624	7	89
BRESCIANI	TORINO	545	5	109
MATTHAEUS	INTER	1.170	9	130
PIOVANELLI	PISA	1.085	8	136
CANIGGIA	ATALANTA	732	5	146
MELLI	PARMA	1.193	8	149
KLINSMANN	INTER	1.311	7	187
CIOCCI	CESENA	1.326	7	189
BAGGIO	JUVENTUS	1.332	7	190
JOAO PAULO	BARI	1.155	6	193
PADOVANO	PISA	1.160	6	193
VOELLER	ROMA	1.250	6	208
SERENA	INTER	1.342	6	224
VAN BASTEN	MILAN	1.170	5	234
EVAIR	ATALANTA	1.181	5	236
MANCINI	SAMPDORIA	1.257	5	251
SOSA	LAZIO	1.313	5	263

Giorgio Bresciani, 22 anni ad aprile, ha segnato finora 14 gol in serie A

Il milanista tra farmaci e... zolle

S. Siro, l'[illegible] spiaggia che [illegible] aiuta Donadoni a guarire la pubalgia

MILANO. Non c'è rissa e neppure aria di divorzio fra Donadoni, ventisettenne fantasista del Milan, e Sacchi. Soprattutto ora che il superfarmaco arrivato dalla Germania fa miracoli: anche ieri Donadoni s'è allenato come gli altri a conferma che il Timunox è efficace e la pubalgia comincia a essere debellata. Anzi, l'obbligo a convivere col dolore, com'è avvenuto negli ultimi mesi, gli ha ridato il sorriso, la voglia di giocare: «E' la dimostrazione che al Milan servo».

Da quando la pubalgia lo ha reso a volte irriconoscibile, troncando sul nascere [illegible] fonte di gioco capace di disorientare l'avversario, tecnici e medici del Milan si [illegible] guardati spesso in faccia: dipende dalla malattia o qualcosa non funziona nel motore di Donadoni? Una domanda importante che poteva avere sbocchi delicati. Al punto che si mormorava del malumore di Sacchi che lo avrebbe voluto più disposto al sacrificio mentre l'interessato replicava che più di così [illegible] poteva fare.

«In effetti gioco da due mesi [illegible] la pubalgia e solitamente [illegible] questo malanno non si va neppure in campo. No, io mi sacrifico, stringo i denti e gioco, per dimostrare il mio attaccamento al Milan. Anche perché riposare [illegible] serve affatto, non modifica la situazione. Se il [illegible] ster ha bisogno di me, sono pronto. Peccato che non possa dare il massimo, ma credo di essere scusato. Apparentemente non sono più il giocatore dell'anno scorso ma in realtà nulla è cambiato in me: [illegible] manco nello scatto, negli affondo, dipende unicamente da questo malanno che mi frena. Le critiche in questi [illegible] [illegible] inevitabili ma a [illegible] interessa sapere di [illegible] la solidarietà della società, dell'allenatore. Le nuove cure stanno facendo effetto: spero, molto presto, di poter dimostrare che Donadoni non è cambiato, è sempre quello di prima». Questa è la lucida autodifesa di Donadoni, il «ragazzino» scoperto da Bianchi e «plasmato» in seguito da più o meno importanti personaggi di diverse caratteristiche: da Sonetti a Vicini (Under [illegible] e Nazionale), da Liedholm a Sacchi. Senza dimenticare Vilma, la ragazza conosciuta sui banchi di scuola e diventata in seguito sua moglie.

«Per [illegible] fu quasi un trauma - ricorda - passare da Sonetti a Liedholm ma mi abituai presto alla filosofia del Barone. Purtroppo il Milan non decollava e io non riuscivo a dare il [illegible] anche se attorno sentivo la fiducia della società e del pubblico». Al punto che Berlusconi disse di lui: «E' quello che può accendere la luce a San Siro». Puntualmente Donadoni lo esaudì, così come lo [illegible] esaudito tempo prima quando lo scomparso Cesare Bortolotti lo aveva posto di fronte ad un dilemma che avrebbe reso felici milioni di ragazzi: «Boniperti e Berlusconi ti hanno chiesto ufficialmente: scegli [illegible] dove vuoi andare». Disse no alla Juve e sì al Milan, per via della sua antica passione per Rivera ma anche per non allontanarsi dalla Lombardia. La nuova posizione che gli diede Sacchi in campo fece il resto.

Gloria ma anche tanti incidenti e la pubalgia. Ora la lenta guarigione. Lo conferma anche il medico: «Si notano miglioramenti, è sulla strada della guarigione. Certo, ci fosse un terreno migliore...». In Comune hanno assicurato che il trapianto delle zolle proseguirà anche a febbraio, in modo da eliminare la ridicola freccia che parte da una porta all'altra con quelle corsie laterali che farebbero la gioia degli habitués delle spiagge di Copacabana ma non di Donadoni e compagni. Per la Coppa Campioni col Marsiglia, assicurano, San Siro avrà un terreno all'altezza della situazione: intanto col Bari, domani, ci si dovrà accontentare [illegible] solita «freccia» e non sarà certo l'ideale contro [illegible] avversario che vanta la migliore serie positiva del campionato, dieci partite senza sconfitte. Il Bari candidato a conquistare il titolo di «stella del Sud» anche se il Milan a sua volta [illegible] scherza: ha la migliore difesa del campionato e punta allo scudetto d'inverno. A scanso di equivoci, Sacchi ha chiesto ieri ai suoi ragazzi [illegible] «furore agonistico perché si rischia soltanto di perdere contro [illegible] tipo i baresi». E poi una stilettata a Van Basten: «Deve giocare con la stessa umiltà di Agostini e Massaro». E' [illegible] finita la tregua fra i due?

Giorgio Gandolfi

LAZIO-INTER

Uno Zoff insolitamente scherzoso alla vigilia del match in cui tenta di battere il «morbo del pareggio» e il suo antico maestro

Trap parla troppo, voglio lasciarlo [illegible] parole

«E' ora di vincere: ma per noi, non per la Juve»

ROMA. Zoff, Trapattoni e la pareggite. Doppio bersaglio per SuperDino nel triangolo più intrigante della domenica. Può tamponare in un colpo solo l'emorragia di X che infesta la classifica laziale e lasciare il suo maestro, per una volta, senza parole: «Ne dice troppe, il Trap. Così tante che a volte si ingarbuglia: un parolone tira l'altro e l'ultimo di solito è più difficile del precedente. E alla fine anche Giovanni non sa più come uscirne». Zoff che scherza è una notizia, quasi che la sindrome del pareggio continuo producesse effetti sconvolgenti sul suo [illegible] per definizione funereo: «La solita faccenda dell'orso, eh? E' tutto falso, superficiale e oggi il mondo vive di etichette senza sostanza: io sono un uomo di sport che per sei giorni cura il fisico e al settimo si occupa dello spirito... Insomma, se c'è da bere una bottiglia non mi tiro indietro, ma sempre nel rispetto della proporzione che ho appena ricordato. Non mi considero affatto [illegible] persona seriosa. Semmai una persona seria. Ecco, vorrei che chi fra cent'anni dovesse imbattersi nella storia del calcio, alla voce Dino Zoff potesse [illegible] scritto: era una persona seria. E un campione».

Una boccata di mito prima di sprofondare nella prosaicità delle statistiche: undici pareggi in quindici partite, pochi gol e solo dagli attaccanti, senza il minimo contributo dei centrocampisti. Una Lazio che [illegible] è più Lazietta ma, come ai tempi di Materazzi, è ancora e sempre... LaXio. Specie adesso che ha trovato in Zoff un compagno dai trascorsi compatibili: allenatore della Juve che in due stagioni pareggiò il 45% delle partite, portiere del Mantova che nel '67 stabilì il record assoluto in materia: 22 pareggi nell'arco di un solo campionato, roba da togliere la voglia di schedina allo scommettitore più accanito. «Eppure se c'è un risultato che non appartiene alla mia mentalità è proprio il pareggio. Io vado sempre in campo per giocarmi tutto. Il pareggio è il punto in cui si ferma il pendolo delle nostre prestazioni: [illegible] somma algebrica del bene e del male che siamo riusciti a combinare. Per un po' meritiamo di vincere, per un po' di perdere e [illegible] [illegible] fine pareggiamo. Aspetto con curiosità il momento in [illegible] l'equilibrio si spezzerà: perché potremmo cominciare a vincere sempre. Ma anche a perdere...».

Un'oscillazione positiva del pendolo sarebbe gradita in particolare oggi, e non solo dai tifosi laziali. Ci sono quelli bianconeri che sperano nel sorpasso all'Inter e continuano ad illudersi che, in fondo al cuore, SuperDino abbia ancora voglia di lavorare un po' anche per loro.

«La Juve non ha bisogno del mio aiuto. E' forte, [illegible] del resto lo [illegible] la mia, anche se qualcuno la considerava scarsa per[illegible] quando vinceva le Coppe... Mi stimola sempre la sfida [illegible] Trapattoni. Al di là delle battute sulla [illegible] dialettica colorita, per me è stato un allenatore importante, [illegible] [illegible] quelli che sa tastare il polso della squadra e farla durare a lungo [illegible] stressarla. L'amico più caro resta però Enzo Bearzot. Se avessi un problema, di qualsiasi natura, ne parlerei innanzitutto con lui. Perché è un uomo. Un uomo e basta: qualsiasi aggettivo deprezzerebbe il sostantivo. Quando fui criticato dopo il Mondiale del '78 in Argentina avrebbe potuto lasciarmi a casa. Non l'ha fatto ed è stata una testimonianza di fiducia che non dimenticherò mai».

Di Torino rimpiange soltanto gli amici, «quelli che [illegible] c'entrano nulla con il calcio». Roma [illegible] è [illegible] riuscita a catturarlo («Anche [illegible] in macchina comincio a passare col "rosso", ma solo quando non c'è pericolo...»), la Lazio ci [illegible] provando [illegible] discreto successo: «Bisogna imparare ad amministrarci meglio. Finora abbiamo dimostrato di [illegible] bravi a sbloccare il risultato o a rimontare lo svantaggio. I guai cominciano quando in vantaggio ci andiamo [illegible]. Chissà... Oggi è [illegible] bel giorno per cominciare a vincere».

Massimo [illegible]

Allenatore	Pareggi
[illegible]	45,8%
LIPPI	42,9%
SALVEMINI	42,2%
MAIFREDI	41,0%
BAGNOLI	40,3%
RADICE	39,5%
MONDONICO	37,1%
BOSKOV	35,5%
BIGON	35,4%
BIANCHI	33,2%
SACCHI	31,0%
TRAPATTONI	23,8%

Nel grafico, le percentuale pareggi-partite dei tecnici di A, esordienti esclusi. Record assoluto per il Mantova '67 di Cadè (portiere Zoff): 22. Ma l'ultimo tecnico laziale, Materazzi, non scherzava: 19 nell'89 e 15 nel '90. Del Varese '71 di Liedholm la più lunga serie di pari: 8.

CAGLIARI		BOLOGNA
Ielpo	1	Cusin
Cornacchia	2	Biondo
Nardini	3	Cabrini
Coppola	4	Di Gia
Valentini	5	Negro
Fırıcano	6	Villa
Cappioli	7	Mariani
Pulga	8	Verga
Francescoli	9	Turkyilmaz
Matteoli	10	Notaristefano
Fonseca	11	Waas
Arbitro		Sguizzato
[illegible]	12	Valleriani
Rocco	13	Traversa
Herrera	14	Galvani
Mobili	15	Anaclerio
Paolino	16	Schenardi

CESENA		[illegible]
Fontana	1	Taffarel
Calcaterra	2	Donati
Nobile	3	Gambaro
Esposito	4	Minotti
Barcella	5	Apolloni
Jozic	6	Grun
Piraccini	7	Melli
[illegible]	8	Zoratto
Silas	9	Osio
Del Bianco	10	Cuoghi
Ciocci	11	Brolin
Arbitro		Stafoggia
Balliotta	12	Ferrari
Turchetta	13	Rossini
Gelain	14	Monza
Amarildo	15	Catanese
Giovannelli	16	Sorce

GENOA		[illegible]
Braglia	1	Ferron
Torrente	2	[illegible]
Branco	3	Pasciullo
Eranio	4	Bonacina
Caricola	5	Bigliardi
Signorini	6	Progna
[illegible]	7	Perrone
Bortolazzi	8	Bordin
Aguilera	9	Evair
Skuhravy	10	Nicolini
Onorati	11	Caniggia
Arbitro		Baldi
Piotti	12	Pinato
Ferroni	13	Monti
Fiorin	14	Guerrieri
Collovati	15	Porrini
[illegible]	16	[illegible]

LAZIO		[illegible]
Fiori	1	Zenga
Bergodi	2	Bergomi
Sergio	3	Brehme
G. Pin	4	Battistini
Gregucci	5	R. Ferri
Soldà	6	Paganin
[illegible]	7	Bianchi
Sclosa	8	Berti
Riedle	9	Klinsmann
Domini	10	Matthaeus
Sosa	11	Serena
Arbitro		Lanese
Orsi	12	Bodini
Lampugnani	13	Tacchinardi
Bacci	14	G. Baresi
Troglio	15	Stringara
Saurini	16	Pizzi

LECCE		SAMPDORIA
Zunico	1	Nuciari
Garzya	2	Lanna
Carannante	3	Katanec
[illegible]	4	[illegible]
G. Ferri	5	Vierchowod
Marino	6	Invernizzi
Aleinikov	7	Lombardo
Morello	8	Calcagno
Pasculli	9	Vialli
P. Benedetti	10	Branca
Virdis	11	Dossena
Arbitro		D'Elia
Gatta	12	Pocetti
Panero	13	Dall'Igna
Amodio	14	[illegible]
Moriero	15	Mignani
Conte	16	

[illegible]		[illegible]
Pazzagli	1	Bizzo
Tassotti	2	Loseto
Carobbi	3	Carrera
Carbone	4	Terracenere
Costacurta	5	Brambati
F. Baresi	6	Maccoppi
Donadoni	7	Colombo
Rijkaard	8	Cucchi
Van [illegible]	9	Raducioiu
Gullit	10	Maiellaro
Ancelotti	11	Gerson
Arbitro		Trentalange
Rossi	12	Alberga
F. Galli	13	Di Gennaro
Gaudenzi	14	Soda
Stroppa	15	Lupo
Agostini	16	Laureri

NAPOLI		ROMA
G. Galli	1	Cervone
Ferrara	2	Tempestilli
Francini	3	Carboni
Venturin	4	[illegible]
Alemao	5	Aldair
Baroni	6	Nela
Corradini	7	Gerolin
De Napoli	8	Di Mauro
Careca	9	Voeller
[illegible]	10	Giannini
Incocciati	11	Rizzitelli
[illegible]		Coraddi
Tagliatatela	12	Zinetti
Rizzardi	13	Piacentini
Altomare	14	Desideri
Mauro	15	Comi
Silenzi	16	Sa[illegible]

PISA		[illegible]
Simoni	1	Tacconi
Fiorentini	2	Galia
Lucarelli	3	Julio Cesar
Argentesi	4	Corini
Pullo	5	De Marchi
Boccafresca	6	De Agostini
Neri	7	Haessler
Simeone	8	Marocchi
Padovano	9	Casiraghi
Dolcetti	10	Baggio
Bosco	11	Schillaci
Arbitro		Amendolia
Lazzarini	12	Bonaiuti
Chamot	13	Napoli
Calori	14	Fortunato
Larsen	15	Alessio
Cristallini	16	Di Canio

TORINO		FIORENTINA
Tancredi	1	Mareggini
Bruno	2	Fondelli
Policano	3	Di Chiara
Fusi	4	Dunga
Annoni	5	Faccenda
Cravero	6	Malusci
Lentini	7	Fuser
Romano	8	Salvatori
Bresciani	9	Borgonovo
Martin Vazquez	10	Kubik
Skoro	11	Buso
[illegible]		Beschin
Di Fusco	12	Landucci
D. Baggio	13	Pioli
Carillo	14	Iachini
Mussi	15	Orlando
Sordo	16	Nappi

CLASSIFICA

Inter	21	Atalanta	15
Juventus	20	Roma	14
Sampdoria	19	Napoli	14
Milan	19	Fiorentina	13
Parma	18	Lecce	13
Torino	16	Pisa	12
Bari	15	Bologna	9
Genoa	15	Cagliari	9
Lazio	15	Cesena	9

Domenica [illegible] Gennaio, ore 14,30

Atalanta	Torino
Bari	Cagliari
Bologna	Napoli
Fiorentina	Cesena
Inter	Lecce
Juventus	Genoa
Parma	Milan
Roma	Pisa
Sampdoria	[illegible]

SERIE B

18° TURNO

Ancona-Cosenza	Boggi
Barletta-Padova	Dal Forno
Cremon.-Modena	Scaramuzza
Lucchese-Brescia	Monni
Pescara-Foggia	Baldas
Reggiana-Triestina	Bazzoli
Reggina-Avellino	Boemo
Salernitana-Ve[illegible]	[illegible] Bello
Taranto-Ascoli	Rosica
Udinese-Messina	Cinciripini

CLASSIFICA

Foggia	24	Ancona	17
Reggiana	[illegible]	Taranto	17
Lucchese	[illegible]	Padova	16
[illegible]	20	Udinese	14
Ascoli	18	Brescia	14
Verona	18	Pescara	14
Cremonese	18	Cosenza	14
Salernitana	18	Reggina	13
Avellino	18	Modena	13
Barletta	17	Triestina	12

PROSSIMO TURNO

Domenica 20 Gennaio, 14,30

Ascoli	Reggiana
Avellino	Cremonese
[illegible]	Barletta
Cosenza	Salernitana
Foggia	Reggina
Messina	Ancona
Modena	Udinese
Padova	Lucchese
Triestina	Pescara
Verona	Taranto

SERIE C1/A

16° TURNO

[illegible]cca L.-Casale	De Prisco
Chievo-Monza	Rocchi
Como-Carrarese	Brignoccoli
Empoli-Vicenza	Bolognino
Piacenza-Varese	F. Rossi
Pro Sesto-Carpi	1-1 (ieri)
Spezia-Mantova	Rizzo
Trento-Fano	Rodomonti
Venezia-Pavia	Tombolini

CLASSIFICA

Piacenza p. 21; Como, Monza e Venezia 19; Empoli e Fano 18; Spezia 16; Casale, Pavia, Vicenza e Pro Sesto 15; Carpi 14; Chievo 12; Carrarese, Trento e Varese 11; Mantova 10; Baracca Lugo 9

SERIE C1/B

16° TURNO

Arezzo-Battipagliese	Grillo
Casarano-Perugia	Dinelli
F. [illegible]-Palermo	Arona
Giarre-Campania	Di Filippo
Licata-Siracusa	Zuccolini
Monopoli-Casertana	Pacifici
Nola-Torres	Pirelli
Siena-Catania	Lana
Ternana-Catanzaro	Giove

CLASSIFICA

Palermo p. 22; Perugia 21; F. Andria 20; Ternana 17; Casarano, Casertana e [illegible] 16; [illegible] e Siena [illegible]; Arezzo [illegible], Battipagliese, Catanzaro, Monopoli e Torres 13; Nola 12; Licata e Siracusa 11; Campania 9

SERIE [illegible]

16° [illegible]

Cecina-Montevarchi	Masulli
Derthona-Viareggio	Brasca
Gubbio-Poggibonsi	Bonfiglio
Massese-Livorno	[illegible]
Ponsacco-Olbia	Masone
Novara-Alessandria	Capovilla
Oltrepò-Sarzanese	Danieluzzi
Prato-Cuneo	Elisaro
Tempio-Pontedera	Montesano

CLASSIFICA

Viareggio p. 19; Alessandria, Gubbio, Livorno, Massese e Poggibonsi 18; [illegible] 17; Ponsacco 16; Pontedera e Prato 15; Olbia e Tempio 14; Montevarchi 13; Cuneo e Derthona 11; Cecina e Oltrepò 10, Sarzanese 9

[illegible] C2/B

16° TURNO

Centese-Leffe	[illegible]
Cittadella-Ravenna	Desito
Fiorenz.-Ospitaletto	Ruggiero
Lecco-Solbiatese	Bertelli
Palazzolo-Spal	Bancale
Pievigina-Suzzara	Genovese
Saronno-Treviso	Carozzi
Valdagno-Legnano	Minoldi
Virescit-Pergocrema	2-0 (ieri)

CLASSIFICA

Ravenna p. 22; Palazzolo 21; Virescit 20; Spal e Valdagno 18; Centese 17; Pergocrema e [illegible] 16; Fiorenzuola [illegible]; Lecco, Leffe, Pievigina e Suzzara 13; Cittadella, Ospitaletto e Saronno 12; Legnano e Treviso 11

SERIE C2/C

16° TURNO

Altamura-Francavilla	Trossi
Bisceglie-Jesi	Gregori
Chieti-Trani	Rausa
Fasano-Rimini	Gronchi
Giulianova-Civitanovese	Scarfò
Lanciano-Teramo	Coppola
Molfetta-Sambenedettese	Fiori
Riccione-Vastese	Moretti
V. Pesaro-Martinafr.	Iannello

CLASSIFICA

Chieti p. 24; Sambenedettese 18; Francavilla 18; Rimini, Teramo e Vastese 18; Civitanovese, Giulianova e Molfetta 16; Jesi, Lanciano e Pesaro 15; Bisceglie e Riccione 14; Altamura e Trani 11; Martina 8; Fasano 7

SERIE C2/D

16° TURNO

A. Leonzio-Castelsangro	Mitro
Formia-Acireale	Freddi
Kroton-Ischia	D'Agostini
Latina-Turris	Forte
Lodigiani-Enna	3-0 (ieri)
Potenza-Pro Cavese	Misticoni
Sangiusepp.-Ostiamare	Costa
Savoia-Celano	3-0 (ieri)
Vigor [illegible]	Branzoni

CLASSIFICA

Acireale e Ischia p. 20; Lamezia 18; Pro Cavese e Savoia 17; Potenza 16; Atletico Leonzio, Formia, Sangiuseppese, Turris e Lodigiani 15; Castelsangro e Kroton 14; Celano e Latina 12; Enna 11; Ostiamare 10

Sul ring di Atlantic City un montante al naso stronca il sogno miliardario dell'italiano

Te la dò io l'America, firmato Mercer

Damiani ko al 9° round

America, addio: Il bel sogno di Francesco Damiani è sfumato [illegible] poco più di nove minuti dal traguardo. Al pugile romagnolo è mancato l'appoggio della fortuna proprio nel momento in cui ne avrebbe avuto più bisogno.

Nella carriera di un peso massimo un ko non [illegible] un dramma. Lo diventa quando, [illegible] Damiani, si [illegible] superata la soglia dei 32 [illegible] e [illegible] benissimo che dopo questa occasione non [illegible] ne sarà un'altra. E' amaro uscire subito dal grande giro al quale ci si era appena affacciati. [illegible] il pugilato è un mestiere crudele, non lascia spazio ai romanticismi.

Un montante sinistro di Ray Mercer, a 2'47" dal nono round, ha tolto a Damiani il titolo mondiale Wbo dei pesi [illegible] [illegible] la speranza di inserirsi nella corrente del fiume di dollari che anima le sfide [illegible] i colossi di valore mondiale. Francesco forse [illegible] già speso troppo, il ritmo imposto al combattimento per impedire al meno mobile Mercer di far valere tutta la sua potenza gli aveva bruciato anzitempo le migliori energie. Damiani ha avuto un attimo [illegible] sbandamento, è diventato improvvisamente un bersaglio fermo e Mercer ha potuto azzeccare un maligno montante sinistro che ha colpito di striscio il naso del romagnolo, troncandogli il respiro e procurandogli, crediamo, [illegible] dolore lancinante. Il male, le difficoltà [illegible] respirazione, la violenza del pugno hanno avuto come inevitabile conseguenza il crollo al tappeto del campione del mondo. Damiani però era lucido, appena ha potuto rialzarsi ha fatto col capo un gesto significativo di rassegnazione: un pugile intelligente [illegible] deve [illegible]re necessariamente un kamikaze, se la sconfitta [illegible] ormai [illegible], diventa inutile prendere un pugno in più.

Abbiamo seguito, trepidando, nella diretta tv su Tele+2, il match che avrebbe potuto proiettare Damiani nell'Olimpo della boxe [illegible] invece lo ha crudelmente respinto. Il nostro pugile, fino a quel momento, aveva condotto [illegible] match con una certa sicurezza, attraversando un momento abbastanza critico soltanto nel quarto round [illegible] imponendo al rozzo avversario una superiorità tecnica abbastanza netta. Non solo nel cartellino del telecronista italiano ma anche in quelli dei giudici americani c'era un vantaggio abbastanza netto per il nostro campione, al momento [illegible] cui quel pugno sul naso ha infranto tutti i sogni.

Damiani, lo si [illegible] saputo dopo, a forza [illegible] picchiare contro un bersaglio solidissimo aveva riportato una lussazione al pollice della mano sinistra. Questo forse può spiegare, al di là di un cedimento fisico che è apparso evidente, perché Damiani nel momento in cui l'avversario sembrava aver ormai dato il meglio, non ha saputo accelerare il ritmo ed approfittare [illegible] situazione. «Non [illegible] può più - gli gridava [illegible] maestro Ghelfi negli intervalli - devi dar tutto ora, deve sentire tutti i tuoi colpi». Ma Damiani, [illegible] la mano dolorante, in cuor suo puntava ormai solo alla vittoria ai punti, senza la forza per affondare i colpi e mettere Mercer in condizioni [illegible] crisi definitiva.

L'impotenza di Damiani, trasformatasi inconsapevolmente in rassegnazione, ha consentito al ventinovenne ex marine americano di superare [illegible] momento più critico, nel settimo round, di rimettersi [illegible] carreggiata [illegible] di raddrizzare, con quell'unico, fortunato montante, un match che sembrava ormai perduto.

Prima del drammatico match di Damiani si erano visti, sul ring del Taj Mahal di Atlantic City, quelli che avrebbero potuto incrociare la strada del [illegible] pione romagnolo se le cose fossero andate in un altro modo. [illegible] biondo Tony Morrison, nipote [illegible] John Wayne e co-protagoni[illegible] del «Rocky V» [illegible] Sylvester Stallone, ha liquidato in una sola [illegible] ripresa lo spento James Tillis, mentre l'ex galeotto Bruce Sheldon ha stroncato in t[illegible] riprese [illegible] cubano José Ribalta, che [illegible] resistito per nove round [illegible] Mike Tyson. Ma [illegible] queste vicende, che si proiettano [illegible] sul futuro, Francesco Damiani purtroppo è ormai soltanto uno spettatore.

Gianni Pignata

[illegible] IBF

Williams conserva il titolo

SAINT-VINCENT. Charles Williams, è ancora il campione del mondo dei mediomassimi versione Ibf. Sul ring del palasport valdostano, lo statunitense ha battuto ai punti in 12 riprese lo sfidan[illegible] Mwehu Beya, zairese [illegible], naturalizzato italiano, campione nazionale della categoria. Williams, alla quinta difesa del titolo conquistato nell'ottobre dell'88, ha costantemente tenuto in pugno [illegible] combattimento. Dopo un avvio all'attacco, il detentore ha mantenuto sotto pressione lo sfidante per tutte le riprese. Solo in qualche [illegible] Beya, in virtù di una maggiore mobilità e [illegible] un discreto diretto sinistro di sbarramento, è riuscito [illegible] mettere in difficoltà lo statunitense. I [illegible] punti in più di Williams nel conto totale dicono della superiorità del detentore. Mondiale mediomassimi Ibf: Charles Prince Williams (Usa) batte Mwehu Paya (Zaire) ai punti in 12 riprese. Gli altri incontri. Superwelters (6 riprese): Marco Dell'Uomo batte Mohamed Lovati ai punti; massimi leggeri (6 riprese): Fernando Aiello batte Safet Tutic ai punti. [a. c.]

Il dramma. Damiani ascolta, ormai rassegnato, il conteggio dell'arbitro Basile: il titolo mondiale Wbo è ormai sfumato

MONDIALI DI NUOTO

Oggi chiusura [illegible] Perth, ieri il tedesco battuto nella sua ultima gara individuale, Biondi secondo nei 50 sl

Si spezza l'ultimo volo dell'albatros Gross

Battistelli solo 8°, staffetta donne squalificata, pallanuoto ko

P[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Passava in mezzo alla gente del «Superdrome» acquatico di Perth il nuotatore kuwaitiano, l'unico. Nessuno osava parlargli [illegible] forse lui aveva bisogno [illegible] comunicare. Gli abbiamo chiesto se aspetta la guerra: «Sì». E lui [illegible] fa, intanto, nuota? «Forse vado in guerra anch'io». Dove vive? «Adesso negli Usa, prima mi allenavo nel [illegible] Paese».

E' stata, quella di ieri, una giornata, come dire?, politicizzata. Kristin Otto, [illegible] nuotatrice [illegible] Ddr, sei ori a Seul, ha tenuto una conferenza-stampa dura, per dire che le voci sul doping suo e delle sue compagne sono calunnie. E ancora: le cinesi hanno preso il 3° [illegible] del nuoto, con Li Lin sui 200 misti (aveva già vinto i 400), però hanno senza motivo rinunciato alla finale della 4x100 mista, nonostante la squalifica di Danimarca e Italia (ne diremo) avesse offerto loro una corsia. Si parlava di doping cinese mutuato dalla Ddr, certi fatti rafforzano le voci.

E [illegible] Michael Gross tedesco doveva vincere, come da pronostico, i 200 delfino, sua ultima gara individuale, [illegible] li ha vinti lo statunitense Melwin Stewart in 1'55"69, abbassando di 55 centesimi il record mondiale dello stesso Gross (è il quarto primato assoluto [illegible] a Perth, sempre dai maschi, mentre le donne «soffrono» la fine della Ddr). Ha [illegible] anni, respira [illegible] destra anziché davanti come quasi tutti gli specialisti, è stato «tirato» dai passaggi di Gross, in testa sino ai 150. Il tedesco disputerà oggi la staffetta mista, ha [illegible] anni, non ha rinunciato a fare il nazionalista (agli Europei di Sofia '85 si fece scolpire i capelli in modo che si leggesse in cirillico la sigla della Germania Federale), [illegible] ori olimpici [illegible] mondiali individuali contano per lui meno dell'oro della 4x200, [illegible] della sua Germania, conquistato l'altro giorno qui. E' ricco («ma in fondo ho guadagnato solo [illegible] marchi per ogni ora di nuoto», dice), dopo la sconfitta ha detto che «vincere è facile, perdere serve di più». Non è fidanzato, lunedì andrà a Bangkok per thailandesi.

Tanta roba, ieri. Nella gara della Lin Li, per la prima volta c'erano due gemelle in finale, le olandesi gocce d'acqua Marianne Muis sesta [illegible] Mildred Muis ottava, [illegible] metri e 70 in due, decisamente meno belle delle gemelle Usa, anch'esse monozigote, Sarah e Karen Josephson, le «sincronette» prime nel duo. Al[illegible] show della diciannovenne Janet Evans (quella che a Seul [illegible] qualcuno diede malata di Aids), negli 800 stravinti su Mueller e Henke [illegible] Ddr. Manuela Melchiorri [illegible] in 8'38"16, un bel progresso, oltre 5", rispetto alla qualificazione.

Stefano Battistelli ha segnato nella finale dei 100 dorso lo [illegible]so tempo (57"01) della batteria, però scendendo da 7° a 8°. Primo Jeff Rouse, statunitense, in 55"23. Tom Jager ha battuto di 10 centesimi Matt Biondi [illegible] sl, in [illegible] sensazionale 22"16. I due statunitensi, 27 [illegible] 26 anni, fanno ormai del professionismo smaccato, [illegible] sfide a ingaggio più premio. Oro per gli Usa anche dalla 4x100 mista femminile, sull'Australia. Que[illegible] è stata la staffetta delle azzurre squalificate, perché la Dalla Valle, ranista, nella seconda frazione è partita un centesimo di secondo prima che arri[illegible] la dorsista Vigarani. Le nostre (parziali 1'04"60 Vigarani, 1'10"05 Dalla Valle, 1'02"23 Tocchini, niente cronometraggio finale e quindi niente tempo per Persi) avevano finito la prova dietro alle statunitensi, 4'13"20, e davanti alle australiane, 4'14"10. [illegible] loro diciamo 4'13"60 sarebbe stato il secondo tempo per la qualificazione, avrebbe potuto [illegible] podio (3ª la Germania in 4'13"32). Niente da fare, il sensore ha detto un centesimo, requiem.

Oggi chiusura: in gara Battistelli e Sacchi sui 200 misti, la Vigarani sui 200 dorso, la Tocchini [illegible] 200 delfino, la Persi e la Sciorelli sui 50 sl, nonché Battistelli, Minervini, Michelotti, Lamberti nella 4x100 mista (podio?). E i pallanotisti contro l'Australia, pareggiare [illegible] [illegible]gnarsi, dopo anni [illegible] anni, alle qualificazioni per Barcellona '92. Ieri hanno perso 8-7 dalla Germania, giocando male: quale medico ha ordinato di liquidare il cittì Fritz Dennerlein? La Spagna è in finale, ha battuto l'Ungheria, trova la Jugoslavia vittoriosa sugli Usa.

Gian Paolo Ormezzano

[illegible] ULTIMA [illegible]

Melchiorri sesta negli 800 stile libero

NUOTO - [illegible] **farfalla U:** 1) Stewart (Usa) 1'55"69, record mond.; 2) Gross (Ger) 1'56"78; 3) Darnyi (Ung) 1'58"25. Finale B: 4) Braida (Ita) 2'02"11. **200 misti D:** 1) Lin Li (Cin) 2'13"40; [illegible] Sanders (Usa) 2'14"06; [illegible] Hunger (Ger) 2'16"16. **50 sl U:** 1) Jager (Usa) 22"16; 2) Biondi (Usa) 22"26; 3) Prigoda (Urs) 22"62. [illegible] **sl D:** 1) Evans (Usa) 8'24"05; 2) Mueller (Ger) 8'30"20; 3) Henke (Ger) 8'30"31; 6) Melchiorri (Ita) 8'38"16. **100 dorso U:** 1) [illegible] (Usa) 55"23; 2) Tewksbury (Can) 55"29; 3) Lopez-Zubero (Spa) 55"61. 8) Battistelli (Ita) 57"01. **4×100 mista D:** 1) [illegible] (Wagstaff, McFarlane, Ahmann-Leighton, Haislet) 4'06"51; 2) Australia 4'08"04; 3) Germania 4'10"50. **PALLANUOTO - Uomini.** girone 5°: Urss-Australia 9-7, Germania-Italia 8-7; semif.: Spagna-Ungheria 9-8, Jugoslavia-Usa 7-6. **Donne.** 3° p.: Usa-Ungheria 11-9; finale: Olanda-Canada 13-6. **SINCRO** - Finale squadre: 1) Usa 196,144; 2) Canada 193,259; 3) Giappone 189,753. 7) Italia 178,649. **TUFFI - Piattaforma U:** in finale Shuwei (Cin), Timoshinin (Urs), Scoggin (Usa), Evans (Usa), Morgan (Gbr), Xiong Ni (Cin), Hampel (Ger), Kuehne (Ger), Tchogovadze (Urs), Rogerson (Aus), Platas (Mex), Fournier (Can); De Bolton (Ita) eliminato.

PROGRAMMA - Ultima giornata (azzurri in gara). **Nuoto.** 200 farfalla D (Tocchini), 200 misti (Battistelli, Sacchi), [illegible] dorso [illegible] (Vigarani), 50 sl D, 1500 sl, 4×100 misti (Battistelli-Minervini-Braida-Lamberti). **Tuffi.** Finale piattaforma 10 metri. **Pallanuoto.** 5°-8° posto uomini: Italia-Australia. Finali 1°-4° posto uomini.

[illegible]

Oggi in serie A1

La Philips [illegible] Varese [illegible] nostalgia

Fino a qualche [illegible] fa la sfida Varese-Milano sarebbe stata l'incontro di cartello del [illegible]mo campionato. Oggi, invece, nel 18° turno di A1 il derby lombardo Ranger-Philips passa quasi sotto silenzio, subordinato ad altri incontri meno classici ma più importanti per la classifica, come Messaggero-Livorno e Scavolini-Stefanel.

In testa alla graduatoria non dovrebbe cambiare granché per la capolista Benetton, che ospita la cenerentola Firenze, e nemmeno per l'inseguitrice Phonola, impegnata [illegible] casa contro la pericolante Panasonic. Più interessanti sono inve[illegible] altri confronti assai delicati per definire la griglia dei playoff. E' [illegible] caso di Filanto-Knorr, quest'ultima ancora senza Richardson (infortunato), Sidis-Napoli e Clear-Auxilium, [illegible] Torino che recupera Pellacani.

Serie A1 (18ª giornata, ore 17,30): Filanto Fo-Knorr Bo, Phonola Ce-Panasonic Rc, Clear Cantù-Auxilium To, Il Messaggero Roma-Libertas Li, Ranger Va-Philips Mi, Scavolini Ps-Stefanel Ts, Sidis Re-Napoli, Benetton Tv-Firenze.

Classifica: Benetton 26; Messaggero e Phonola 24; Clear 22; Philips, Livorno [illegible] Stefanel 20; Scavolini 18; Ranger e Knorr 16; Sidis 14; Auxilium e Filanto 12; Napoli e Panasonic 10; Firenze 6 (Philips e [illegible] una gara in meno).

SPORT **FLASH**

A Brescia una terna arbitrale femminile

BRESCIA. Il ct Azeglio Vicini, ha tenuto a battesimo la prima terna arbitrale femminile su un campo di calcio italiano. In campo due formazioni di giovanissimi del campionato provinciale, ma l'attenzione [illegible] puntata su Elena Buffoli, arbitro, Milva Cerveni [illegible] Alessandra Mostarda, guardalinee, tutte [illegible] 27 [illegible]. L'incontro (3-0 per gli ospiti) [illegible]on ha offerto particolari insidie per la terna arbitrale.

Calcio, Spartak-Real [illegible] giocherà [illegible] Brema

ZURIGO. L'Uefa ha deciso di far giocare il 5 marzo a Brema la partita Spartak Mosca-Real Madrid, valida per l'andata dei quarti di Coppacampioni, che [illegible] si sarebbe potuta giocare nella capitale sovietica a causa delle condizioni atmosferiche.

Sci, slalom [illegible] Bokal in Coppa [illegible] Mondo

KRANJSKA GORA. La jugoslava Natasa Bokal ha vinto lo slalom di Kranjska Gora (Jugoslavia), valido per la Coppa del mondo, precedendo Monika Maierhofer (Aut) e Veronika Sa[illegible] (Jug). Petra Kronberger (Svi) resta leader della classifica.

Volley, Il Messaggero con fatica a Padova

Vittoria al tie-break (17-15) per [illegible] Messaggero Ravenna nell'anticipo in casa del Charro Pd (A1 maschile). [illegible]ggi (17,30): Terme Ct-Prep Re; Mediolanum-Alpitour Cn; Edilcuoghi Ag-Gividi Mi; Gabeca Montichiari-Sisley Tv; Philips Mo-Falconara. A2: Brondi Asti ospita la Moka Rica Forlì. A1 femminile: ieri qualche sorpresa: Alisurgel Pa-Conad Fano 0-3; Yoghi An-Nausicaa Rc 3-2; S. André Noventa-Edilfornaciai [illegible]. Lazzaro 0-3; Menabò Re-Occhi Verdi Mo 3-1; Assovini Ba-Pescopagano Mi 3-0; Paracarioca Spezzano-Teodora Ra 0-3; Sipp Cassano-Imet Pg 0-3. *Classifica:* Pescopagano, Imet 26; Occhi Verdi, Teodora 24; Menabò, Yoghi 22; Assovini 20; Conad 16; Paracarioca 14; Nausicaa 12; Sipp, Alisurgel, Edilfornaciai 6; Saint André 0.

Rugby, nell'anticipo Padova-S. Donà 12-6

PADOVA. Nell'anticipo di rugby, A1, il Petrarca Padova ha battuto l'Iranian Loom San Donà 12-6. I veneti (9ª vittoria consecutiva) agganciano l'Iranian al 2° posto.

Tennis, [illegible] Australia [illegible] la Sanchez

SIDNEY. Torneo open del Nuovo Galles del Sud, a White City. Singolare donne: Sanchez-Garrison 6-2, 7-5; Novotna-Paulus 7-5, 7-6 (7-2). Maschile (semifinali): Forget-Rostagno 6-0, 6-2; Stich-Gustafsson 7-6 (8-6), 6-4.

Ciclismo, [illegible] Palermo i [illegible]li del 1994

MILANO. Al Comitato di Palermo è stata assegnata [illegible] [illegible] Milano l'organizzazione dei Campionati del mondo di ciclismo 1994 su strada e su pista.

Basket, è morto Denis Innocentin

MONZA. E' morto ieri, in ospedale, Denis Innocentin, giocatore del Billy Desio, da tempo gravemente malato. Innocentin, che avrebbe compiuto 30 anni il 26 marzo, aveva abbandonato l'attività [illegible] anni fa. In carriera vantava anche 5 presenze in nazionale nel 1982.

Sulla mitica Streif vince Heinzer, 4° Ghedina

Runggaldier battuto per sette centesimi

KITZBUEHEL
DAL NOSTRO INVIATO

Per 7 centesimi di secondo, un palpitar di ciglia, Peter Runggaldier non ha colto il trionfo sulla mitica Streif, la discesa più importante e più bella del mondo. Sette centesimi, cioè 207 centimetri, e il sogno di vittoria del ragazzo della Valgardena, 22 anni scorso 29 dicembre, andato purtroppo in frantumi. Lo svizzero Franz Heinzer ha sospirato sollievo dopo la grande paura, lui che stava in testa o si sentiva quasi al sicuro, e Kristian Ghedina, che fino a quel momento era terzo, si è visto cacciare via dal podio dal compagno azzurro, il che da una parte stato motivo di rincrescimento, logico, ma dall'altra pure di contentezza, due sentimenti in contrasto che deve aver provato anche Peter, giù al traguardo, appena si è reso conto che era arrivato secondo, il risultato migliore della sua carriera, ma che aveva perso per soli 7 centesimi, una beffa.

«Ho fatto tesoro della lezione di Garmisch», ha detto Runggaldier che qui Kitzbuehel, come una settimana fa in Germania, ottenuto miglior tempo in prova. Si riferiva alla tranquillità gara anche prima del via, quando per colpa della nebbia che avvolto la Streif come coperta di ovatta, è stato costretto a una lunga attesa. Potevano saltare i nervi, lì al cancelletto, consumati come un cero nella tensione della partenza, e invece Peter è sceso come una freccia sulla pista spelacchiata e coperta di sale, pista che ha retto per soli 51 concorrenti, vale a dire i due terzi necessari per portare a termine secondo regolamento la gara, puntualmente interrotta dopo l'ultimo passaggio utile.

Su questa neve, se dobbiamo proprio chiamarla così, Runggaldier è stato bravissimo, Heinzer perfetto e Ghedina bravo e anche un po' sfortunato: senza quell'errore prima dell'ultima curva, conseguente miracolo di equilibrismo, sci sinistro al cielo magia tecnica per rimanere in gara, Kristian avrebbe potuto non diciamo vincere, come lui stesso ha ammesso, ma sicuramente arrivare sul podio, toccato invece al canadese Boyd.

In ogni sulla mitica Streif che ha ribadito lo stato di grazia Heinzer, sempre più solo in vetta alla classifica di Coppa, il graduale ma spietato ritorno di Girardelli al vertice anche nelle prove di velocità, ottavo posto e grandi possibilità nella combinata, o la caduta del norvegese Skaardal, volato fuori pista nella compressione dopo la Mausfalle, appena dopo la partenza, sulla Streif dicevamo sono tornati splendere i colori azzurri.

Alle spalle Runggaldier Ghedina, i nostri eroi, altri due italiani si sono piazzati nei 15: Lukas Perathoner è giunto 12° Much Mair 14°, un risultato quest'ultimo che ci fa particolarmente piacere perché segna il ritorno del gigante azzurro al grande sci dopo grave infortunio della scorsa stagione. Poi sono Luigi Colturi in 17° posizione e Pietro Vitalini in 18°: a questo punto diventa persino difficile da parte di Theo Nadig e Helmuth Schmalzl la scelta dei quattro discesisti da schierare ai mondiali Saalbach che vanno iniziare fra poco più di settimana.

Danilo Sbardellotto, che avrebbe dovuto far parte della squadra, finito kappao. L'azzurro è caduto proprio in vista del traguardo, dopo l'ultimo salto, ed è stato portato via in barella una lesione ai legamenti del ginocchio sinistro fuori uso: era già infortunato in Valgardena ma aveva continuato gareggiare, ora sarà costretto a chiudere la sua stagione con un intervento chirurgico.

Carlo Coscia

OGGI IN SLALOM TOCCA A TOMBA

KITZBUEHEL. I nemici, per Alberto Tomba, cominciano a essere troppi. Heinzer non sbaglia un colpo, Girardelli sta tornando forte in tutte le discipline e l'azzurro, per puntare alla Coppa, ha altre alternative che vincere oggi in slalom. Anche perché i suoi rivali quasi certamente faranno punti nella combinata dell'Hahnenkamm alla quale, fra i nostri, prendono parte Ghedina, Runggaldier e Josef Polig. Alberto Tomba, ieri, era nero. «In cima c'è più erba che diceva riferendosi alle condizioni per niente gradite della pista. «Ma se non hanno annullato la libera, figuriamoci se rinunciano allo speciale. A Kitzbuehel hanno poteri illimitati».

Alberto Tomba, che in 10 giorni si gioca pratica tutto e che oggi partirà con il numero 9, ha mostrato di non gradire le scelte degli organizzatori di Coppa e Mondiale: «Le date sono tutte sbagliate. Dopo Kitzbuehel dobbiamo fare 700 km in un giorno per andare ad Adelboden, in Svizzera, e stessa sorte ci attende dopo Wengen, dato che martedì prossimo c'è lo slalom mondiale di Saalbach: io sono in forma, meno lo sono quelli che hanno fissato i calendari». [c. co.]

Discesa: 1. Heinzer (Svi) 1'58"71; 2. Runggaldier (Ita) a 7/100; 3. Boyd (Can) a 73; 4. Ghedina a 77; 5. Hoeflehner (Aut) a 1"08; 6. Mahrer (Svi) a 1"11; 7. Resch (Aut) a 1"37; 8. Girardelli (Lux) a 1"39; 9. Piccard (Fra) a 1"57; 10. Wirnsberger (Au) a 1"82; 12. Perathoner a 1"90; 14. Mair a 2"07; 17. Colturi a 2"45; 18. Vitalini a 2"50; 37. Polig a 4"74.

Coppa di discesa: 1. Heinzer p. 89; 2. Skaardal 60; 3. Mahrer 59; 4. Boyd 54, 5. Zehentner 50.

Coppa del mondo: 1. Heinzer p. 129; 2. Girardelli 101; 3. Tomba 97; 4. Furuseth 88; 5. Skaardal 79.

In diciassettemila per applaudire il ritorno di Ben alle competizioni

Battuto, confessa «All'istante del via ero paralizzato su quei blocchi»

Due attimi del ritorno Johnson: in pista March e Cason, poi finiti alle sue spalle, e dopo il traguardo quando dal suo volto è scomparsa la tensione del rientro

Johnson, record d'emozione

Superato da un poliziotto della narcotici

Un poliziotto, che fino a qualche tempo fa dava la caccia ai drogati, ha reso amaro, o quanto meno perdente, il ritorno alle gare Ben Johnson: Daron Council - un lungagnone 26 anni, accreditato nel di 10"17 sui 100 e 20"39 sui 200 - ha infatti preceduto di un soffio, cioè due centesimi (6"75 contro 6"77), il canadese al termine di 60 metri dai quali si possono trarre molteplici indicazioni. Ovvero tutto e il contrario di tutto, visto la brevità della prova e il fondo della pista che, a livello cronometrico, non ha esaltato Johnson né altri.

Certo è che il «grande colpevole» è stato accolto con un calore superiore a ogni attesa: il Viktor K Copps Coliseum di Hamilton, per il ritorno in pista dopo quasi 28 mesi (24 dei quali di squalifica), si è riempito di oltre 17 mila persone che hanno salutato Big Ben scroscianti applausi improvvisando per lui anche la «ola» mentre qua e là comparivano cartelli dedicati al suo grande rivale - «Eh! Lewis, viene a brindare con noi». «Dai Carl, ci facciamo un goccetto insieme?» - con i quali si alludeva alla recente disavventura del campione statunitense, arrestato poche ore prima a Houston nel Texas, perché ubriaco alla guida di un'auto. E lo speaker, travolto dagli avvenimenti, ha così finito per presentare addirittura Johnson come «campione mondiale e olimpico e primatista del mondo», dimentico che la federazione internazionale ha cancellato i suoi ori e i suoi tempi.

L'affetto del pubblico non è riuscito, comunque, a limitare una tensione quasi palpabile che si è trasformata in ben tre partenze false, la prima non attribuita a nessuno, la seconda di Council, la terza Cason. Poi al via buono Johnson, in corsia e completamente vestito di nero («In segno di lutto per mio padre, morto un anno fa»), è schizzato fuori dai blocchi senza però dare l'impressione di potenza che caratterizzava un tempo le sue partenze. E soprattutto fase di accelerazione non è parsa esaltante. Big Ben, comunque, ai 35 metri era in testa, ma quando pareva ormai avviato al successo ha subito la rimonta di Council. Secondo posto, dunque, per lui con alle spalle quelli che alla vigilia venivano ritenuti i suoi avversari più accreditati, March (6"79) e Cason (5"80).

«Mi dispiace - ha commentato il ventinovenne canadese, subito dopo il traguardo - l'ho messa tutta ma non ce l'ho fatta. In partenza sono rimasto quasi prigioniero dei blocchi e poi è stato troppo tardi per vincere». intanto sceriffo (è questa sua vera professione) Daron Council viveva il suo momento di massima celebrità: «Mi hanno chiamato l'altro ieri per dirmi volevo sostituire Mitchell. Ho accettato ed era mia intenzione ottenere dignitosa prestazione e, se possibile, vincere. E' bello esserci riuscito. Johnson? Secondo me ha risentito di tutta la pressione createsi attorno a lui».

Big Ben, d'altronde, ripreso fiato non è parso disperarsi troppo per la sconfitta, che la logica voleva mettesse in preventivo: «Ho disputato buona gara, in partenza sono rimasto troppo sui blocchi, sono venuto fuori solo ai 35 metri. Se mi fossi tuffato sul traguardo avrei vinto. In realtà l'ho fatto, solo che mi sono fuso con la linea delle 50 yards. Comunque mi sento in forma, anche nella stagione al coperto non spingerò fondo. Il mio obiettivo sono i mondiali di Tokyo». Anche Loren Seagrave, nuovo tecnico di Johnson, dichiarato soddisfatto: «Hamilton è primo passo d'un lungo cammino. Dobbiamo ancora scalare una montagna».

Adesso il prossimo impegno il meeting di venerdì prossimo a Los Angeles. La strada è ancora lunga, ma Johnson è deciso a percorrerla fino in fondo con la determinazione di chi ha, oggi, un motivo in più per prendersi una rivincita.

Giorgio Barberis

Dal 15 gennaio
aprile
ZUCCHI
GOLD QUALITY
Min. VEDI REGOLAMENTO

Voci di accaparramento subito smentite: «Qualche chilo di zucchero in più»

Effetto Golfo al supermarket?

No, solo paura di rincari

Meno due. E poi? A quarantott'ore dalla scadenza dell'ultimatum Onu all'Iraq, c'è già chi [illegible] pensato ai torinesi timorosi di un attacco di Saddam Hussein. Un istituto privato, per [illegible] più, organizza il primo corso di «sopravvivenza e mantenimento della vita in caso di guerra», e sta prenotando pagine sui giornali per pubblicizzare l'iniziativa. «Il corso - spiega l'inserzione - si avvale della consulenza [illegible] esperti del settore militare e [illegible]vile».

Come [illegible] organizzato questo addestramento di sopravvivenza, ancora non [illegible]. Ieri, sabato, in istituto lavorava solo un segretario: «I titolari sono fuori Torino per il fine settimana». Rientreranno domani, per mettere a punto gli ultimi dettagli di questo loro corso quando mancheranno poco più di 24 ore al possibile attacco delle truppe di Bush. Una cosa, però, è certa: anche se arabi e americani dovessero trovare un accordo ed evitare [illegible] scontro, la campagna pubblicitaria del [illegible] di sopravvivenza e mantenimento della vita» non si fermerà: la prima uscita sui giornali sarà, infatti, mercoledì 16. Il primo giorno di guerra?

Intanto la preoccupazione alimenta anche notizie esagerate. Ieri mattina si sono sparse voci di accaparramenti di generi alimentari nei supermercati torinesi e della cintura. Voci poi smentite nel pomeriggio dai responsabili dei vari punti vendita. «Ma, inutile negarlo, ci sono più richieste», precisa Antonia Di Venere, direttore del Pam di [illegible] Bramante. [illegible] aggiunge: «Niente panico tra i nostri clienti, anche [illegible] abbiamo notato che pelati, pasta, carne, formaggi, surgelati e zucchero si vendono più del solito».

Zucchero? «Sì, i pacchi da [illegible] chilo [illegible] a ruba, ma per [illegible]more di improvvisi aumenti», ribattono da Settepiù. Un ispettore: «In realtà è una settimana tranquilla. Come ogni anno dopo le festività natalizie. Anzi, rispetto ai prefestivi di dicembre [illegible] sono molti consumatori [illegible] meno fra i banchi».

Una coppia di anziani coniugi aspetta in coda il proprio turno alla cassa. Scusi, signora, ha fatto la scorta? «Ma no, [illegible] sembra proprio [illegible] caso di riempire la dispensa». Però il [illegible] carrello è pieno. «Vengo ogni sabato al supermercato. Faccio la spesa per tutta la settimana. I due figli vivono ancora in casa. E la preoccupazione maggiore è proprio per loro: saranno richiamati?».

Eppure alla Coop Piemonte di piazza Respighi la responsabile, Anna Napoli, assicura: «Qualcosa sta succedendo». Dice: «L'ho notato con le cassiere: i carrelli sono più pieni del solito». Ma [illegible] cliente ribatte: «Anche se scoppiasse la guerra, non sarà certo la pasta a mancarci».

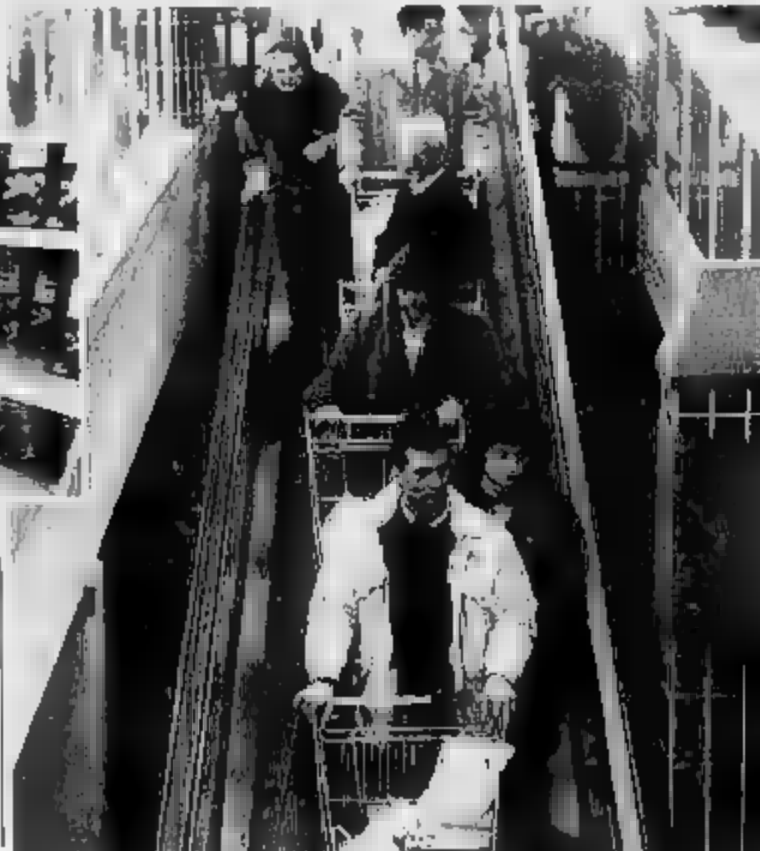
T[illegible] suggestione, allora? Forse. Mentre al Continente [illegible] direttore Daniele Rossi dichiara «tutto nella norma», dal più piccolo Boggio, [illegible] via Mombarcaro, il proprietario ribatte: «Qui la gente del quartiere non parla d'altro. [illegible] le scatolette scarseggiano. Gli anziani [illegible] i più preoccupati. E' logico, sanno che cos'è una guerra. I giovani, invece, [illegible] ne fregano».

E così, tra una scatoletta di tonno in più e un [illegible]so di [illegible]pravvivenza in arrivo, parte dei torinesi [illegible] preparano al peggio.

Solita folla, nei supermercati. Ma c'è già chi pubblicizza (sotto) corsi [illegible] sopravvivenza in caso di guerra

CORSO di SOPRAVVIVENZA e MANTENIMENTO della VITA
IN CASO di GUERRA
IL CORSO SI AVVALE DELLA CONSULENZA DI ESPERTI DEL SETTORE MILITARE E CIVILE

LE MANIFESTAZIONI

Nell'attesa della scadenza dell'ultimatum Onu all'Iraq, a Torino si sono svolte alcune manifestazioni per la pace. Altre sono previste per domani e martedì. Ieri sera si è tenuta la conferenza internazionale di pace organizzata dal Servizio missionario giovanile. Nei santuari di Maria Ausiliatrice e della Consolata si è pregato per il Golfo e per la Somalia. [illegible] ieri e fino a lunedì un gruppo di giovani digiunerà [illegible] pubblico nella chiesa di San Dalmazzo, [illegible] via Gari[illegible]. L'arcivescovo di Torino, monsignor Saldarini, ha invitato le parrocchie e le comunità religiose a pregare per la pace nel [illegible] delle messe festive. Una veglia notturna è sta[illegible] organizzata dal Mir-Movimento nonviolento, dal centro studi «Sereno Regis», dalla Lega obiettori di coscienza e dall'Associazione Pace: alle 18 di lunedì una fiaccolata partirà da piazza Arbarello per raggiungere piazza Castello. Qui, davanti alla Prefettura, la manifestazione si concluderà alle 7 del giorno dopo. Sempre per martedì, i sindacati piemontesi invitano i lavoratori a uno sciopero simbolico di cinque minuti (dalle 10 per il primo turno e dalle 16 per [illegible] secondo).

Più ordini di combustibile per riscaldamento

Ma per evitare sorprese si [illegible] il pieno [illegible] gasolio

«E adesso mi tocca lavorare anche la domenica», confida il titolare di un deposito di prodotti petroliferi. E' forse questo il vero effetto Golfo. Nel timore di ulteriori aumenti, i torinesi fanno il pieno di gasolio da riscaldamento: «Un anno fa costava settecento lire al litro (il prezzo è stabilito a livello governativo, ndr). Ieri ho consegnato un carico di mille litri in una villetta: la fattura è stata di un milione e 96 mila lire. Con le prospettive [illegible] una guerra imminente, la gente [illegible] aspetta nuovi rincari».

Dice il responsabile di questo deposito della cintura torinese («niente nomi, la categoria potrebbe arrabbiarsi») che i contraccolpi della crisi si fanno sentire: «Le compagnie pretendono da qualche giorno il pagamento alla consegna, e [illegible] siamo costretti a fare altrettanto con i nostri clienti. Non è piacevole: oggi ho scaricato cinquemila litri in [illegible] piccolo condominio. L'amministratore ha dovuto sborsare una bella cifra. Fino alla scorsa settimana pagava a trenta giorni».

L'operatore nega, però, che ci siano problemi di approvvigionamento: «Assolutamente. La verità è che la gente vuole stare al caldo senza spendere più di quanto aveva preventivato a inizio inverno. [illegible] allora riempie le cisterne fino [illegible] tappo».

Ma in quanti lo fanno? Il titolare [illegible] un altro piccolo deposito torinese dice anche lui [illegible] «le richieste sono in vertiginoso aumento». Aggiunge: «Ce ne accorgiamo quando andiamo a rifornirci in raffineria. Mai visti tanti autotrasportatori tutti insieme come in questi giorni. Caricano, [illegible] dopo due giorni sono di nuovo lì».

Scusi, non sarà colpa del freddo pungente di questo inverno? Scuote il capo: «Solo [illegible] parte. C'è chi ha grosse riserve di gasolio, cisterne sufficienti per due anni, che chiama per ordinare le poche centinaia di litri che ha consumato negli ultimi tre mesi». E riuscite ad accontentare tutti? «Cerchiamo di fare il possibile».

E [illegible] straordinario domenicale è una realtà più diffusa di quanto si possa immaginare: «Anche noi approfittiamo dei giorni di festa per mandare avanti il lavoro. Non ci sono altre soluzioni: se non si lavorasse sette giorni su sette, saremmo tutti sepolti dagli arretrati».

In Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

La Stampa in classe [illegible] mila studenti

Il concorso coinvolge 600 scuole medie
Alla scoperta della lettura del giornale

La Stampa in classe per aiutare i ragazzi delle scuole medie [illegible]feriori [illegible] scoprire il momento felice della lettura.

L'operazione [illegible] già vissuto in modo positivo la sua prima fase nelle province di Piemonte, Valle d'Aosta [illegible] Liguria. Potrà coinvolgere [illegible] istituti, [illegible] classi, [illegible] mila studenti. Il gioco, che [illegible] chiama «La Stampa in classe 1990-91» e che rappresenta anche un valido aiuto per studiare meglio, approda ora nell'area di Torino.

Come? [illegible] incaricato del giornale, proprio in questi giorni, sta portando gli inviti ai presidi e agli insegnanti.

Ogni scuola visitata riceverà la videocassetta «I tempi che corrono». E le classi che aderiscono avranno una valigetta con i materiali indispensabili, copie del giornale e fascicoli con 12 schede, [illegible] domande e lo spazio per [illegible] risposte. I giovani, per la compilazione, potranno sfruttare un'ora di tempo, compresa la lettura del quotidiano per 12 giorni consecutivi. E così un po' giocando, un po' riflettendo, in pratica studiando, andranno alla scoperta della struttura del giornale, alla ricerca di parole di uso comune di [illegible] spesso [illegible] [illegible] conosce l'esatto significato, rielaboreran[illegible] articoli. Ma potranno anche inventarsi registi (quarta sche[illegible] preparando la scaletta di programmi televisivi, e trasformarsi in consulenti (quinta scheda) per dire quali sono gli argomenti che vorrebbero leggere sul giornale con articoli [illegible] inchieste. C'è inoltre lo spazio per la «borsa», [illegible] sport, la cronaca locale [illegible] nazionale. Ed un gioco dell'oca «giornalistico» per la verifica collettiva finale. Tutti avranno il diploma di partecipazione.

Per chi lo desidera c'è un ulteriore traguardo. Ai singoli studenti [illegible] proposto di elaborare graficamente [illegible] logo «La Stampa [illegible] classe 1991-92», il migliore diventerà la sigla per l'appuntamento del prossimo [illegible]. Le classi sono invitate a compilare un poster con «5 domande a...», cioè a un personaggio apparso su La Stampa. I quesiti più interessanti verranno «girati» al destinatario e l'intervista pubblicata sul giornale. Il meccanismo di selezione è congegnato in modo da coinvolgere tutti i partecipanti. Finale: visita [illegible] La Stampa. Insomma, c'è da divertirsi. La «partenza» del gioco è fissata il 26 febbraio, l'«arrivo» il 13 marzo. Il lavoro si svolgerà tutti i giorni ad esclusione delle domeniche [illegible] del lunedì.

La Stampa ha una [illegible] tradizione di attività nelle scuole. Questa nuova iniziativa è un tentativo per far scoprire ai ragazzi che non esiste soltanto la tv. Dagli Stati Uniti [illegible] dati allarmanti: prima dei 6 anni, ogni bambino ha già visto 5 mila ore di televisione, a 20 anni ha assistito a un milione di spot. Una dipendenza che fa perdere capacità di riflessione e facilita l'analfabetismo di ritor[illegible]. Si calcola che 80 milioni [illegible] americani su [illegible] [illegible] sappiano neppure decifrare le indicazioni sui medicinali. Anche in Europa il fenomeno è preoccupante. In Danimarca, ad esempio, il 28% dei giovani fra i 13 e i 19 [illegible] non legge il giornale; nel '75 questa percentuale era del 16%. Il giornale in classe ha dato ottimi risultati. Lo dice una ricerca dell'Università di Stoccolma: i ragazzi imparano a leggere meglio, sono più informati, si divertono imparando. Non resta [illegible] provare.

Domani [illegible] Torino

Spadolini per «Europa [illegible] comune»

Il Presidente [illegible] Senato, Giovanni Spadolini, alle 20,15 di domani parteciperà, presso [illegible] Jolly Hotel Principi di Piemonte, via Gobetti 15, ad un [illegible]tro con il gruppo piemontese dell'Associazione degli Imprenditori e Dirigenti Europei.

Nel [illegible] della serata - il cui tema è «Europa, [illegible] comune» - il senatore [illegible] soffermerà sul suo ultimo volume «Gli anni della svolta mondiale 1988-1990», edito da Longanesi. Il saggio tratta in particolare il fenomeno della distensione tra Est-Ovest, oggi più che mai attuale. [illegible] lo fa utilizzando [illegible] eccezionale strumento, i «block notes» dello stesso autore, nei quali Spadolini ha compiuto un'analisi attenta dell'evolversi della situazione dal [illegible] «punto di osservazione» politico privilegiato.

Al termine, il presidente dell'Associazione, Vittorino Chiu[illegible], introdurrà un dibattito.

I cinque organizzatori preparano il calendario dei concerti. Marzano: «La festa è ormai finita»

Sere d'estate, [illegible] sarà la stessa musica

Con il contagocce gli aiuti del Comune per gli spettacoli '91

Il vicesindaco e assessore alla Cultura, Marziano Marzano, avrà tirato un sospirone di sollievo vedendo entrare nel suo studio la spedizione dei «signori della notte» riuniti in «governo di unità musicale». Se non è ancora pace, non è più guerra: i promoter e le associazioni che da anni si contendono - fra [illegible]valità, liti e sospetti - l'organizzazione degli spettacoli estivi, stavolta non sono arrivati da Marzano in ordine sparso esaltando la propria merce e magari spalando mota sui rivali.

Stavolta Luciano Casadei (Metropolis), Renato Guadalupi e Marco Asturita (Good Music), Franco Lucà (Centro Cultura Popolare), Nicola Maiolino (Arci) e Sergio Ramella (Aics) si sono presentati insieme alla riunione convocata l'altro giorno da Marzano per decidere le «se[illegible] d'estate» '91: sembrano disposti a seppellire le [illegible]lità e a collaborare, pur di propiziarsi gli aiuti del Comune. Aiuti che quest'anno arriveranno con il contagocce. «La festa è finita, e nell'amministrazione, come nella vita, bisogna rimettersi sempre in discussione», taglia corto il vicesindaco filosofo.

L'offerta di Marzano è scarna scarna: il Comune darà gratuitamente gli impianti al Parco della Pellerina, tradizionale sede dei concerti estivi abbandonato l'anno scorso per tentare l'esperimento - non esaltante - del tendone in piazza d'Armi. I «cinque della musica» si mettano d'accordo, preparino un cartellone da metà giugno a tutto agosto, e ciascuno si gestisca le proprie serate, contando soltanto sugli incassi al botteghino. Soldi, dal Comune, niente.

Ai privati - che tanto rischiano del loro da [illegible] - la proposta va benissimo. Un po' meno alle associazioni: Aics e Arci parlano di «fattore sociale» e chiedono un contributo per calmierare il «caro-concerti». Certo, [illegible] vuol più portare a Torino show miliardari e fallimentari in stile Madonna o Rolling Stones: i grandi concerti dell'estate vedranno protagonisti Zucchero o Baglioni, gente che si paga da sé. Il problema riguarda però quelle proposte di qualità (jazz, rock alternativo) che non sempre consentono di coprire tutte le spese, a meno [illegible] alzare sensibilmente il prezzo dei biglietti.

Marzano traccheggia, dice: «Qualcosa si potrebbe dare, ma poco» e [illegible] vede che ha punto voglia di pagare, anche [illegible] [illegible] budget per la cultura non ha subito tagli drammatici.

E c'è un altro nodo da sciogliere: Casadei (Metropolis) non ha apprezzato l'accenno a un possibile «punto cinema» al Rignon: il parco dovrebbe venire attrezzato per il Festival della Danza [illegible] poi, per non lasciarlo inutilizzato il resto dell'estate, potrebbe ospitare le proiezioni. Ma Casadei, che ha messo le mani sul cinema all'aperto dell'Arena Valentino, non è entusiasta di lavorare con il Comune facendo i concerti rock alla Pellerina, ma ritrovarselo concorrente [illegible] campo cinematografico. Ramella (Aics) ne ha approfittato per un rilancio: perché non portare la danza al Teatro Regio? E' un'idea che dovrebbe piacere a Elda Tessore: la sovrintendente (socialista, come Ramella) vuol far fruttare [illegible] massimo il teatro, e ospitare il Festival sarebbe un bel colpo, anche economico. [illegible]so il Comune risparmia, [illegible] attrezzando il Rignon, potrebbero saltare fuori i sospirati contributi alle associazioni.

Nel freddo di gennaio comincia la telenovela d'estate. Il 18 si torna da Marzano: altro incontro, altra puntata.

Gabriele Ferraris

Dalla città fuggono le coppie appena sposate, mentre si insediano i singles

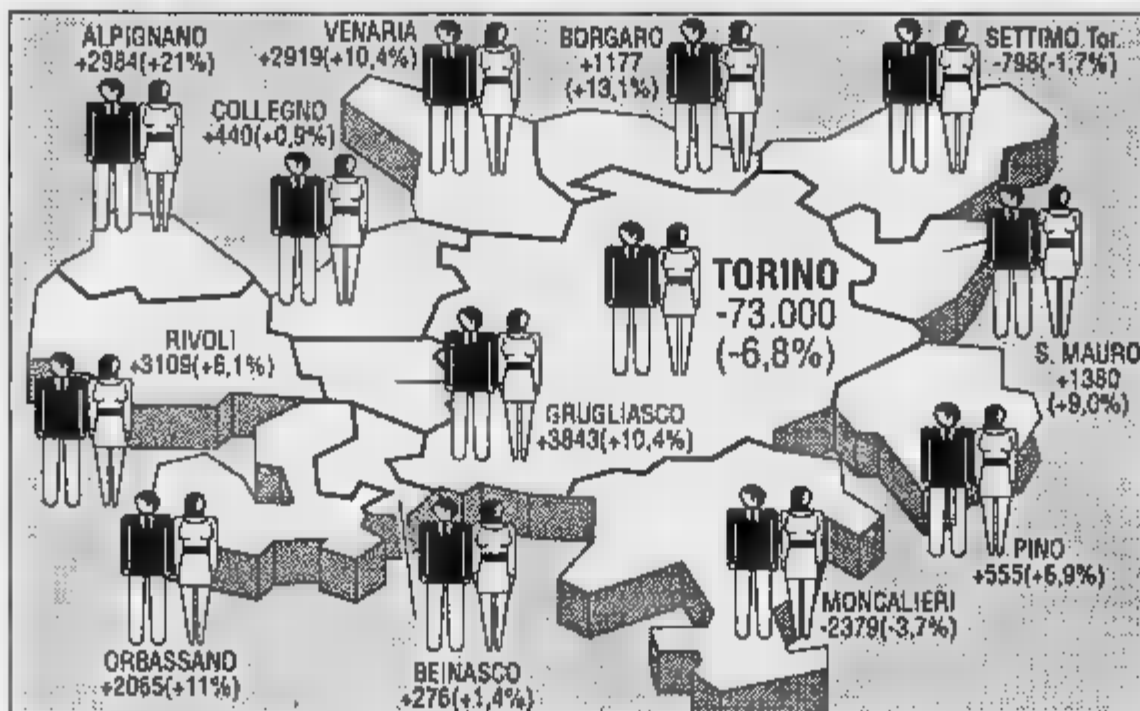
Emigranti in cerca di casa

Se ne vanno in cintura e provincia
Ma dal Sud arrivano i «nuovi operai»

Dura una manciata di chilometri la grande fuga da Torino. Si arresta a un tiro di schioppo dalla Mole: la gente [illegible] va a Rivoli a Grugliasco, Alpignano e Borgaro, poco oltre la cinta daziaria. I dati di medio periodo (da fine '83 a inizio '90) parlano chiaro: la città ha perso 73 mila abitanti, i 52 centri della cosiddetta area metropolitana ne hanno guadagnati 27 mila. Il «sistema Torino» tiene, o quanto meno limita i danni: dal [illegible] sarà riunito in un solo super-Comune, che avrà una sua assemblea elettiva con poteri sulle grandi scelte in tema di trasporti, urbanistica, infrastrutture e servizi.

Nel frattempo, leggiamo le cifre: da fine '83, Alpignano ha guadagnato quasi 3000 abitanti, il 21 per cento della popolazione; poco meno di 4000 sono i nuovi grugliaschesi (10 per cento); 2900 i neoresidenti a Venaria. E via di questo passo, con alcune eccezioni: Moncalieri e Settimo, i grandi dormitori degli Anni Settanta, sembrano indirizzarsi sulle orme del capoluogo.

La spinta da Torino alla cintura si è indebolita, mentre è in crescita verso [illegible] più lontane. Ma è ancora forte. Prima e più importante motivazione: la casa. Una indagine dell'Ires, non nuova ma ancora attuale, ha disegnato la mappa dei bisogni che spinge all'emigrazione, consegnando il primato alla ricerca di un appartamento: [illegible] ex torinesi su conto si sono espressi in questo senso, mentre soltanto 20 hanno risposto: «Me ne vado perché ho cambiato lavoro». Ma di quei 61, ben 25 hanno fornito una ulteriore spiegazione: «Mi sono sposato e in città non riuscivo a trovare casa». Molti i giovani, dunque.

E, inevitabilmente, una Torino sempre più vecchia? Non proprio, almeno finora: se le nuove famiglie lasciano la città, arriva a parziale compensazione un miniesercito di persone sole. I «singles» crescono (+18% dal 1981), e le proiezioni demografiche avvertono che la tendenza non si arresterà. L'immagine di una metropoli sempre più vuota è quindi solo parzialmente giusta: la crescita di famiglie con un solo componente mantiene alta la fame di [illegible]. Senza contare il grande numero di extracomunitari, che costituiranno il problema di questi Anni Novanta.

La lettura dei dati fornisce dunque molte conferme e qualche elemento di tendenza. Ben diversa la situazione se analizziamo un analogo periodo (prima metà degli Anni Ottanta e giorni nostri) e ci riferiamo al movimento migratorio da e verso le regioni d'Italia. Nell'84, ad esempio, l'emorragia demografica travasò persone in tutte le aree del Paese: 13 mila nel resto del Piemonte e in tutta l'Italia settentrionale; 650 nell'Italia centrale; 1100 in meridione; quasi 800 in Sicilia e Sardegna. Nell'89, invece, ai 2780 cittadini tornati al Sud, hanno risposto [illegible] nuovi torinesi provenienti dal Mezzogiorno. E un saldo positivo emerge anche dal confronto con le isole, Sicilia e Sardegna.

Insomma, Torino e il Piemonte attirano ancora mano d'opera dalle Regioni più povere. Ma la crisi dell'economia si fa sentire rispetto alle aree che offrono maggiori opportunità: la gente se ne va in Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Lazio, Toscana; ma arriva da Calabria, Puglia, Campania, Abruzzi, Molise, Basilicata. Pensionati e dipendenti pubblici, i primi. E i secondi? «Operai e assimilati» dicono le statistiche. Come negli Anni Cinquanta. Ma i demografi assicurano: sarà un boom piccolo-piccolo.

Giampiero Paviolo

DOVE [illegible]

Aree	Immigrati	Emigrati	[illegible]
ITALIA SETTENT.	9.598	18.921	—9.335
[illegible]	753	1.192	— 439
ITALIA [illegible]	3.890	2.780	+1.110
ITALIA INSULARE	2.015	1.639	— 376
TOTALE	16.254	24.532	—8.278

ALPIGNANO +2984(+21%)
VENARIA +2919(+10,4%)
BORGARO +1177 (+13,1%)
SETTIMO Tor. -798(-1,7%)
COLLEGNO +440(+0,9%)
TORINO -73.000 (-6,8%)
RIVOLI +3109(+6,1%)
GRUGLIASCO +3843(+10,4%)
S. MAURO +1380 (+9,0%)
PINO +555(+6,9%)
MONCALIERI -2379(-3,7%)
ORBASSANO +2065(+11%)
BEINASCO +276(+1,4%)

Cerimonia in Duomo alle 15,30

Monsignor Micchiardi oggi vescovo Sarà vice di Saldarini

Oggi in Duomo la comunità torinese festeggia monsignor Pier Giorgio Micchiardi, che alle 15,30 è consacrato vescovo (la cerimonia verrà ripresa e commentata in diretta da Telesubalpina). Sarà l'ausiliare, [illegible] il braccio destro dell'arcivescovo Saldarini e, come prevede il codice canonico, anche vicario generale della diocesi.

Il 21 dicembre quando monsignor Saldarini ha pubblica[illegible] sciolto la riserva imponendo in pubblico lo zucchetto al neo ausiliare molti si sono interrogati sull'identità di [illegible]ignor Micchiardi. Le notizie fornite, quelle ufficiali, dicono che dopo l'ordinazione (1966) ha conseguito la laurea in diritto canonico e compiuto un'esperienza come [illegible] nella parrocchia di S. Teresa del Gesù. Poi un decennio alla cancelleria di curia dove, in un osservatorio privilegiato ma discreto, ha avuto modo di conoscere più i segreti del clero diocesano che [illegible] gli umori di una città difficile.

Com'è realmente il nuovo vescovo? Visto a quattr'occhi appare intimidito, forse introverso, probabilmente cauto. Chi invece lo conosce da tempo e lo ha frequentato ne dice un gran bene, e non solo per rispetto o in [illegible] di un'antica amicizia: anche se concorda sul fatto che monsignor Micchiardi non è certo un cordialone.

Confida un amico: «Domenica scorsa noi, suoi compagni di corso al seminario, l'abbiamo festeggiato regalandogli la [illegible]ce pettorale. Ci è parso l'amico di sempre, turbato soltanto dal peso dell'incarico. Ma ce la farà, glielo assicuro. Non dimentichi che noi come lui siamo stati i primi sacerdoti ordinati da padre Pellegrino. Chi è? Un punto di riferimento. Lo [illegible] fin da studente e da chierico. Abbiamo vissuto in presa diretta le novità del Concilio con tutti i traumi, le perplessità, i dubbi che l'evento scatenava. Ebbene l'amico Pier Giorgio ci ha aiutati a capire. E' un riflessivo e sa dire la parola giusta al momento opportuno. E' un prete molto umano, specialmente [illegible] chi si trova in difficoltà, rispetta le persone e risponde a tutti con molta delicatezza».

Qualcuno lo vorrebbe simpatizzante di Comunione e Liberazione. La smentita viene da più parti: «Per carità, se c'è un prete al di sopra delle parti è proprio lui». Lo vedremo tra la gente? «Lo vedranno molto i sacerdoti e quanti [illegible] udienza. Come ausiliare ha il compito di anticipare le visite dell'Arcivescovo, quindi avrà contatti diretti [illegible] le realtà parrocchiali della diocesi». In fondo, molta autonomia non l'ha, in quanto esecutore delle direttive di monsignor Saldarini: il suo è pur sempre un ruolo di vice, che monsignor Micchiardi ha voluto ribadire assumendo come motto lo stesso dell'Arcivescovo. **[p. p. b.]**

TORINO NERA

Si indaga sull'omicidio di Origlia

Boss nel mirino Vendetta catanese?

Chi ha ucciso Giuseppe Origlia? L'omicidio è di giovedì sera e la cronaca è nota. L'uomo, calabrese trafficante d'eroina, 41 anni, moglie e due figli che abitano a Leinì, stava rientrando al carcere delle Vallette dov'era detenuto in semilibertà. I killer l'hanno aspettato sul cavalcavia di via Cuorgnè all'angolo con corso Vercelli: una mitragliata di calibro 9 Luger, 18 bossoli a terra, nessuna speranza per la vittima. Testimoni dicono che hanno sparato in due, fuggiti sul [illegible] con una moto. Copione di molte «esecuzioni».

Adesso si indaga su questo ennesimo regolamento di conti tra chi gestisce a Torino il mercato della droga. L'altra sera c'è stata una riunione tra gli inquirenti alla procura della Repubblica. Ma i carabinieri del Nucleo operativo sono preoccupati. Sembra che chi ha ammazzato Giuseppe Origlia abbia voluto colpire in alto. [illegible] è vero che dopo la fine del clan dei catanesi la gestione del traffico è passata in [illegible] calabrese, in quell'organizzazione Origlia non aveva [illegible] ruoli di secondo piano. «Molto vicino al vertice» lo definiscono in via Valfrè. E aggiungono al Nucleo che questa morte non dev'essere conseguenza del solito sgarro: pare che Giuseppe Origlia fosse troppo potente perché qualcuno del suo gruppo potesse [illegible].

Che si tratti di una vendetta catanese, allora? Il clan quasi tutto intero, irriducibili compresi, ormai è uscito dal carcere per decorrenza termini. E [illegible] tempo Origlia con qualcuno del clan era stato in affari.

Soltanto ipotesi per rapporti che regolano un «altro mondo». A «spiegare», avevano dato una mano i pentiti catanesi. Ma quello che raccontavano riguardeva le «leggi», i modi di procedere del loro gruppo soltanto. Questi nuovi potenti a Torino, i calabresi, [illegible] sembrano seguire le stesse dinamiche: nessun calabrese pentito ha mai calcato le scene delle aule di giustizia.

Autopsia sul corpo di Giuseppe Origlia i primi giorni della settimana prossima.

Risolto nel giro di poche ore il delitto a Porta Nuova: l'accoltellato aveva l'obbligo di lasciare l'Italia

E' un connazionale il killer del tunisino

Carabinieri e uomini della scientifica sotto i portici, dopo il delitto

Il litigio per questioni di droga

Lo hanno ucciso sotto i portici di via Nizza, una coltellata al cuore. Dietro il delitto, vittima un ragazzo tunisino di 22 anni, Mohamed Ben Salem, la guerra per conquistare un p[illegible] di strada, un angolo della città, dove spacciare la droga. Poche ore dopo l'omicidio, i carabinieri hanno arrestato l'assassino, [illegible] anni, anche lui tunisino. Fermato in casa di una prostituta nordafricana (denunciata per favoreggiamento), aveva [illegible] l'arma del delitto, ha mormorato: «Mi sono dovuto difendere».

Mohamed Ben Salem, senza casa, [illegible] lavoro, trascorreva le [illegible] giornate attorno a Porta Nuova tra gente che vive di espedienti, un sottobosco formato da barboni, prostitute, giovani disoccupati, extracomunitari. Di notte trovava rifugio nella stazione e [illegible] vagoni abbandonati.

E proprio in [illegible] di [illegible] vagoni, un carro merci fermo allo scalo Vallino, era stato sorpreso e fermato il primo ottobre dello scorso anno, assieme ad altri connazionali, una quindicina. Finì in carcere: aveva un foglio di via obbligatorio, [illegible] doveva più essere a Torino. Fu processato, condannato. Era [illegible] dalle Vallette il 9 dicembre [illegible], con l'obbligo di lasciare l'Italia. Era un indesiderato.

L'altra sera, era da poco passata la mezzanotte, è stato aggredito sotto i portici di via Nizza, quasi all'angolo con corso Vittorio Emanuele. I carabinieri hanno ricostruito quei momenti: aveva incontrato quattro connazionali, l'appuntamento al bar Drive-in. Si erano appartati, qualche parola, poi un caffè. E, continuando a parlare sono usciti dal locale.

Qualche passo sotto i portici, verso corso Vittorio Emanuele. Poi il litigio: grida, spintoni. E Mohamed Ben Salem è stato colpito al petto; una sola coltellata, la lama al cuore.

E' caduto a terra, gli aggressori hanno fatto capannello attorno a lui, con indifferenza. Poi sono fuggiti. Un passante ha soccorso Ben Salem, ha dato l'allarme: il giovane è morto mentre veniva portato all'ospedale Giovanni Bosco.

Chi era Mohamed Ben Salem? I capitani Polvani e Mucciarelli hanno ricostruito la sua figura: alto e robusto, era considerato dai suoi connazionali un violento, [illegible] che voleva e sapeva imporre con la forza le sue decisioni. Viveva vendendo sigarette di contrabbando, a volte posteggiatore abusivo.

Qualcuno ha detto che si era [illegible] «nel giro della droga» e, pochi giorni fa, aveva litigato [illegible] un connazionale. I carabinieri hanno seguito questa pista, fermando alcune ragazze, prostitute nordafricane e di colore, che trascorrono la sera in quelle strade attorno a Porta Nuova.

E proprio in casa di una di loro, poche ore dopo il delitto, è stato trovato l'assassino. Aveva ancora in tasca un coltello a serramanico, lama di venti centimetri, l'arma del delitto. E' caduto in alcune contraddizioni, poi le prime ammissioni. Infine: «Mi ha aggredito, mi [illegible] difeso».

BOLLETTINO **METEO**

Domenica 13 gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sp[illegible] nevose sull'arco alpino a quote superiori a 2500 [illegible]. Venti [illegible] meridionali. Visibilità scarsa per nebbie localmente intense. Temperatura m[illegible] in aumento.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	7,8
MINIMA	5,7
MEDIA	6,5

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	5,8	[illegible]	4
PRESSIONE			[illegible] hPa
UMIDITA			96%

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,8	10 gennaio [illegible]

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0
Normale in questo mese	47,1
Totale di questo anno	0

UN ANNO FA

MASSIMA	10,2	MINIMA	-2,3

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Ast[illegible] di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 6 minuti, tramonta alle ore 17 e 10

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 45 minuti, [illegible] alle ore 14 e 44 minuti

[illegible] al telescopio appare come una mezzaluna, ma 274 volte più piccolo

VENERE: è stella della sera - nella costellazione del Capricorno

MARTE: è al [illegible] di pos[illegible] interessante per l'osservazione telescopica

GIOVE: a 650 milioni [illegible] km dalla Terra

SATURNO: poco più luminoso della stella Altair, ma del tutto invisibile

IL FENOMENO: alle ore 21 la Luna calante passa 4 gradi a Sud di Mercurio che domani viene a trovarsi a 24° Ovest dal Sole (massima elongazione Ovest)

- Ultimo quarto 7 gennaio ore 20
- Luna nuova 16 gennaio ore 1
- Primo quarto 23 gennaio ore 15
- [illegible] piena 30 gennaio ore 7

Specchio dei tempi

Una legge che continua a rimanere incompleta mentre aumentano i morti - Perché i tifosi-vandali [illegible] pagano mai i danni? - Prezzi a confronto: il mercato premia i più onesti - Doppia beffa per il derubato

Un lettore ci scrive:

«I giornali hanno dato in questi giorni numerose notizie di morti per intossicazione da ossido di carbonio e comunque per mal funzionamento di impianti ed apparecchi da riscaldamento; ma altrettanto numerosi sono quelli per incidenti domestici per folgorazione da apparecchi mal installati e privi di protezione di terra. Pochi sanno però, se non degli addetti ai lavori, che esiste una legge del marzo '90 "Norme per la sicurezza degli impianti" ma non esiste ancora il relativo regolamento di attuazione, forse perché è una legge che non porta danaro alle casse dello Stato. Quanti morti dovremo [illegible] prima che il suddetto decreto venga emanato? In poche parole la legge stabilisce che gli impianti di produzione, trasporto, di energia elettrica, quelli radiotelevisivi, quelli di riscaldamento e climatizzazione funzionanti a fluido liquido, aeriforme, gassoso ecc... siano eseguiti da ditte abilitate all'installazione ed alla manutenzione. Detti impianti debbono essere progettati da professionisti iscritti ai rispettivi albi e al termine dei lavori l'impresa dovrà rilasciare una dichiarazione di conformità degli impianti. La stessa legge, all'articolo 15, dice che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore sarà emanato il regolamento di attuazione. Presto saremo ad un anno di attesa e la gente continua a morire».

Gianfranco Sillitti

Una lettrice ci scrive:

«Leggendo settimanalmente i danni provocati da tifosi (per modo di dire) delle varie squadre di calcio sui [illegible] pubblici (ferrovie, tram, autobus) e nelle città (auto private, vetrine) mi chiedo chi paga le spese p[illegible] il trasporto di questi farabutti. Quei pochi che vengono presi, trattenuti poche ore e rilasciati, non mi risulta abbiamo mai risarcito i danni. Spesso risultano nullatenenti, ma perché non estendere la condanna agli organizzatori del viaggio?».

Ermanno Curno

Un lettore ci scrive:

«Durante le vacanze di Natale sono andato a sciare in un paese della Francia a pochi chilometri dal confine. Quale differenza.

«Innanzitutto i prezzi degli alberghi [illegible] competitivi, e viene dato molto in cambio della spesa: servizi, pasti accurati, silenzio e tranquillità. Le piste sciabili sono molto ben tenute, ed i giornalieri costano molto meno di quanto si paga nelle nostre località.

«I negozi hanno prezzi normalissimi, tant'è che ne ho approfittato per comprare alcune cosette che mi necessitavano a casa, pagandole, al cambio, addirittura meno di qui. I club sciistici offrono maestri di sci, attrezzature per sciare e servizi a prezzo assai inferiore dei nostri. A questo punto ho deciso che, dopo essermi fatto pelare per anni in Italia, quelle poche volte che vado in montagna ritornerò in Francia, e la prova di come la penso io è che in quel piccolo paese circolavano più auto targate To che auto fran[illegible].

«Forse la forma di protesta che potremo adottare nei confronti dei costi esosi di alcune [illegible]e, [illegible] lo sci, è proprio questa: boicottare i cattivi e frequentare i buoni che, con le aperture delle frontiere prossime, saranno ancora più vicini. Speriamo che la libera concor[illegible] porti molti a meditare più attentamente sulla politica dei prezzi».

Paolo Barale

Un lettore ci scrive da Chivasso:

«La notte del 5 dicembre mi è stata rubata in Rivoli la mia auto [illegible] i relativi documenti, escluso il foglio complementa[illegible]. Il mattino successivo ho denunciato il furto ai carabinieri di Chivasso, dove risiedo. Il 21 dicembre, un'agenzia di pratiche automobilistiche mi consiglia di notificare la perdita di possesso del mezzo al Pra entro il 31 dicembre, termine ultimo entro il quale avrei anche dovuto pagare il bollo. Il costo di queste pratiche: lire 66.000.

«Il primo gennaio '91 i carabinieri di Torino mi comunica[illegible] che l'auto è stata ritrovata a Porta Nuova l'8 dicembre, cioè tre giorni dopo il furto! Mi hanno detto di non aver trovato nessuno a casa e che poi ci sono state le feste...

«Era sufficiente che telefonassero ai carabinieri di Chivasso o che avessero provato a telefonarmi una volta di più. Morale della favola: ho pagato 160.000 al deposito Aci più 70.000 di trasporto (sono anche socio Aci ma la chiamata è stata fatta dai carabinieri).

«I documenti fatti al Pra anche se datati dopo il ritrovamento dell'auto non possono considerarsi nulli, e inoltre per riavere il possesso della mia auto devo nuovamente rifarli e pagare. Oltre al danno la beffa».

Paolo Musetti

[illegible]

LE STAZIONI [illegible] [illegible] DI [illegible]

Perplessità nei piccoli comuni, meno protetti i cittadini?

Il maresciallo si ribella

«Se il telefono squilla, rispondo»

PRIME PROTESTE

L'istituto religioso di Rivarolo visitato qualche notte fa dai ladri. Le monache, che [illegible] avevano avvertito la presenza, sono state costrette a chiamare due guardie giurate [illegible] un'impresa privata: la stazione era chiusa, e i carabinieri del 112 impegnati per [illegible] incidente stradale

Il maresciallo, la figura dell'Arma più [illegible] ed amata dalla gente, è stato ricordato anche sul tradizionale «calendario». Proprio dai marescialli arriva la ribellione [illegible] nuovi orari delle caserme: «Siamo [illegible] la Croce Rossa. Perché ora dobbiamo tenere portone chiuso e telefono staccato?». Ci [illegible] casi [illegible] disobbedienza

Maresciallo in pensione, **Germano Tessari** è [illegible] consigliere provinciale. Ricorda con commozione il suo impegno nell'Arma: «La porta della [illegible] [illegible] era sempre aperta. Per una denuncia, [illegible] anche solo per [illegible] consiglio od [illegible] piatto [illegible] minestra». E' preoccupato dai nuovi orari: «Di [illegible] verrà a mancare il buon [illegible] dei vecchi marescialli. Troppo freddo il 112»

Domenico Rostagno da 16 anni è sindaco di Rivarolo. «Abbiamo speso ottocento milioni per fare la caserma nuova, ma ora il [illegible] è inadeguato alle esigenze della [illegible] comunità»

I marescialli disobbediscono [illegible] generali. La direttiva dell'Arma, che impone alle stazioni la chiusura del portone e l'isolamento telefonico dalle [illegible] [illegible] sera alle [illegible] del mattino, trova forocì critiche anche tra le file dei carabinieri. C'è chi parla, chiaro e tondo, di ignorare i nuovi ordini. E chi già lo fa. Come un maresciallo di mezza età, in [illegible] piccola stazione dell'hinterland torinese: «Il portone della mia caserma verrà sempre aperto, a chiunque [illegible] a qualsiasi ora. Non me lo possono impedire perché è lo stesso della mia abitazione. Ed anche [illegible] telefono cercherò di rispondere, o di far rispondere. Ho sempre pensato che la [illegible] stazione fosse paragonabile alla sede della Croce Rossa. Lei chiuderebbe la Croce Rossa?».

L'efficienza del 112 non si discute: «Ma le compagnie hanno mille cose a cui pensare, e poche macchine per le strade. [illegible] cinque minuti di ritardo possono essere decisivi».

Tanta diffidenza sembra essere avvalorata da episodi [illegible] malfunzionamento del servizio sostitutivo 112. Il più clamoro[illegible] la notte fra il 7 e l'8 gennaio, a Rivarolo. Il racconto nelle parole di suor Giampiera, del Convento Santissima Annunziata: «Abbiamo sentito rumori nel cuore della notte, poi ci siamo accorte che qualcuno stava sgozzando le nostre 14 galline per rubarle. Abbiamo chiamato i carabinieri, ma c'era il disco: avvisare il 112. Lo abbiamo fatto, dalla compagnia di Ivrea ci hanno risposto che la macchina era impegnata per un incidente. Molte consorelle anziane erano spaventate a [illegible]. Abbiamo aspettato un po', non [illegible] vedeva nessuno. Allora ci siamo rivolte, a pagamento, alla Vigilanza Notturna di Ciriè: sono venute due guardie giurate, che hanno ispezionato i locali. Solo allora siamo potute tornare a letto».

Per Domenico Rostagno, da 16 anni sindaco di Rivarolo, l'accaduto è [illegible] campanello d'allarme molto serio: «Cinque anni fa l'amministrazione [illegible]munale ha speso [illegible] milioni per rifare la caserma. E adesso i carabinieri dimezzano il loro orario di servizio. Un provvedimento che spaventa, perché ci sarebbe bisogno di iniziative opposte». Il paese, di notte, è in situazione critica: «Dipendiamo dalla compagnia di Venaria, che dista 32 chilometri, ma componendo il 112 parliamo [illegible] i militari della centrale di Ivrea, lontana 23 chilometri».

In altre realtà i nuovi orari non hanno provocato contraccolpi. Neppure a Pancalieri, dove l'orario ufficiale di apertura è di appena sette ore al giorno. Il sindaco Emanuele Libra: «Da anni siamo fortunati: abbiamo ospitato marescialli, brigadieri [illegible] carabinieri generosi. C'è [illegible] nuovo orario sulla porta della caserma, ma [illegible] continuiamo a vederli per le strade esattamente come prima. Anche di sera. E siamo convinti che, andando a bussare alla loro porta, [illegible] aprirebbero subito, [illegible] la solita disponibilità».

I piccoli centri di montagna vivono un rapporto an[illegible] più intenso con l'Arma. Così a Cantoira, [illegible] abitanti d'inverno ed 8000 d'estate, in Alta Val di Lanzo. L'amministrazione comunale, appena un paio d'anni fa, ha [illegible] [illegible] particolare encomio al comandante della stazione. E ora? «Ora qui sono tutti arrabbiati. Ma come? Niente carabinieri di notte? Ma chi decide queste [illegible] sa che l'allarme per i mancati rientri degli alpinisti si diffondono sempre alla sera? Ora dovremo spiegare [illegible] un militare lontano, che [illegible] conosce queste valli e queste montagne, situazioni che i carabinieri di qui capirebbero in [illegible] attimo». Anche a Fenestrelle, Giulio Guigas, da 46 anni in giunta, da 20 sindaco, sottolinea [illegible] ruolo dell'Arma in questi decenni: «Per noi sono importanti soprattutto in caso [illegible] incendio. Ci sono tante baite [illegible] legno. Adesso come faremo?».

In questo panorama [illegible] proteste non mancano iniziative estemporanee. Ad Agliè [illegible] [illegible] pensato di risolvere il problema [illegible] [illegible] prima «caserma citofonica». Chi suona fuori orario si sente rispondere da una voce lontana che arriva, via radio, addirittura da Ivrea. Dentro possono continuare a dormire.

Angelo Conti

Un mestiere [illegible] orari

«Così usciremo dal cuore della gente»

Germano Tessari, [illegible] maresciallo dei carabinieri, ha scelto anche [illegible] pensione di restare al servizio dei suoi concittadini, nei panni di consigliere provinciale. Ha appeso al chiodo il berretto con la fiamma appena un anno fa, dopo [illegible] carriera ultra trentennale che ha toccato tutte le tappe: stazioni di paese, nuclei operativi ed antiterrorismo delle grandi città, infine Susa. «Nonostante la pensione, mi sento ancora carabiniere dentro. Lo [illegible] a vita. Ma sono contento [illegible] essermene andato [illegible] tempo. Non vedo più il militare amico della gente».

Quella porta chiusa diventerà un handicap: «Si perderan[illegible] i contatti umani. Scomparirà la figura [illegible] carabiniere confessore, consigliere, confidente. Non trovo più nessuna differenza fra l'Arma e altri corpi di polizia. Un fatto che mi rende triste». Funzioneranno le contromisure? «Ho dei dubbi, ma una verifica sarà possibile solo fra qualche tempo. Con un giudizio meno emotivo».

Nella mente tanti ricordi: «La porta delle mie stazioni è stata sempre aperta. Per un intervento, un consiglio, persino per un piatto di minestra. Anche chi aveva fame poteva trovare un piantone amico».

Il ruolo del carabiniere di notte era il più vario: «Ma risultava utile soprattutto nei casi di lite in famiglia. Il marito che torna a casa ubriaco, la moglie che scappa per non prendere le botte, che suona alla porta della caserma, che vuol parlare con l'appuntato [illegible] o [illegible] il maresciallo con il quale ha confidenza perché sa che quel carabiniere riuscirà a tranquillizzare il suo [illegible]. Era un episodio tutt'altro che raro. Ecco, quella donna ora non chiamerà più il 112. Si rifiuterà di parlare con un estraneo».

Cade anche un importante momento di prevenzione: «Sappiamo tutti che i vecchi marescialli riuscivano ad essere efficaci [illegible] anche fuori dalle pastoie della legge: una [illegible] ramanzina ad un giovane del paese pescato mentre [illegible] rubando le galline al vicino di casa ha impedito a migliaia di ragazzi di diventare delinquenti, forse criminali. Adesso la pattuglia del 112 che arriva da lontano dovrà per forza essere più rigida: denunciare, magari arrestare. Il carcere farà il resto».

Ma quel che lo addolora di più è la convinzione che i carabinieri possano uscire dal cuore della gente: «Ormai siamo ridotti alla stregua di [illegible] ed impiegati: la prossima tappa sarà il cartellino da bollare. Ci sono delle professioni che [illegible] sono ad orario. Chi le sceglie, deve sapere che non potrà [illegible] quantificare il suo impegno nella moneta, nello stipendio. Un carabiniere è come il dottore, il farmacista, il prete, anche il giornalista. Deve rispondere solo alla gente, [illegible] la sua coscienza».

C'è amarezza autentica in queste parole, che escono piano, [illegible] sofferenza, fra lunghe pause: «Una volta nessun carabiniere si sarebbe mai sognato di pensare [illegible] contratto [illegible] lavoro, si faceva quel che suggeriva il cuore».

[a. con.]

SAPER SPENDERE

E dopo queste feste tutti a dieta

PASSATE le feste e gabbate le diete, adesso c'è chi teme la bilancia pesapersone come un angelo vendicatore.

Giorgina P. [illegible]: «Non ho fatto fatica a mangiare abbuffandomi di tante portate ed anche di dolci, le feste - si sa - [illegible]no una piacevolezza per la gola alla quale pochi riescono a rinunciare. Ma ora mi ritrovo con due o tre chili in più e non sarà altrettanto facile perderli. Per evitarmi drammi da fame, senza ricorrere a prodotti dietetici e tanto meno a farmaci, vorrei iniziare [illegible] quantità "moderate" di alimenti cosiddetti "consentiti", cioè non troppo ingrassanti per ridurre man mano anche le quantità, ma ho bisogno di qualche suggerimento per consentirmi un menù variato e non solo bistecca e insalata».

Largo ai consigli dietetici per perdere qualche chilo di troppo sempre che la persona che decide di dimagrire sia [illegible] e non abbia altri problemi di salute (nel qual [illegible] è indispensabile rivolgersi [illegible] persona a un medico per un esame globale della situazione e [illegible] dieta studiata in base a autentiche necessità).

I suggerimenti alimentari so[illegible] della dottoressa Ippolita Chiriaco e del dottor Giorgio Ponte. Una specie [illegible] tabella, che pubblichiamo in elenco, è il risultato dell'elaborazione e dello studio di diverse fonti (tra queste anche i servizi dietetici dell'ospedale Maggiore Ca' Granda di Milano).

Ecco i [illegible] elenchi di alimenti, concessi e non concessi, [illegible] una raccomandazione che non si deve dimenticare: inutile illudersi di poter mangiare tanto o di tutto e, nello stesso tempo, di riuscire a perdere qualche chilo.

Alimenti concessi: yogurt da latte magro, uova al guscio e in camicia.

Vitello, manzo, pollo, carni magre cucinate ai ferri e arrosto o bollite, fegato e rognone ai ferri, selvaggina allo spiedo e alla griglia.

Pesce fresco o surgelato ai ferri, al forno o lessato.

Bresaola, prosciutto privato del grasso visibile.

Ricotta piemontese, mozzarella, Quartirolo, Primo sale.

Asparagi, carciofi, cardi, cavolfiori, cavoli, cetrioli, cime di rapa, finocchi, fiori di zucca, insalate varie, melanzane, peperoni, rapanelli, spinaci, verze, zucce, zucchine.

Frutta fresca di stagione o in scatola al naturale purché mangiata a digiuno o prima dei pasti, mai a fine pranzo.

Tè, caffè, malto, succhi di frutta [illegible] naturale in sostituzio[illegible] della frutta.

Olio, margarine, sale in [illegible]desta quantità, brodo vegetale, aromi, spezie, sottaceti, limone, saccarina.

Alimenti non concessi: yogurt da latte intero e latte intero. Uova fritte o in frittata.

Maiale, agnello, carni grasse e semigrasse, carni confezionate, fritte o con sughi.

Anguille, sardine, sgombri, salmone, pesce conservato sott'olio.

Tutti i salumi (eccetto i due concessi).

Tutti i formaggi (eccetto quelli concessi).

Pane, grissini, crackers, fette biscottate, pasta, riso, [illegible].

Piselli, fagioli, ceci, lenticchie, fave, carote, pomodori, barbabietole, patate.

Fichi, cachi, uva, banane, frutta secca, castagne, frutta sciroppata.

Vino, birra, liquori, amari, aperitivi, bibite gassate artificiali.

Zucchero, maionese, olive.

Ancora [illegible] suggerimento: «Bere almeno un litro e mezzo di acqua al giorno, ma lontano dai pasti».

Sia chiaro: non vogliamo con questo dare una dieta, ma soltanto qualche consiglio, cioè indicare [illegible] una persona sana e senza altri problemi di salute [illegible] può alimentare bene, sceglien[illegible] tra i cibi che sono più frequenti sulla tavola e tentare [illegible] questo modo di perdere qualche chilo, con grande forza di volontà e senza troppe [illegible]sioni alla gola. Nessuno [illegible] illuda, comunque, di non dovere fare sforzi: anche scegliendo tra gli alimenti concessi, importante è sempre la quantità di cibo ingerita.

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 2

SABATO 12 GENNAIO [illegible]

Ruota					
Bari	13	34	33	48	55
Cagliari	79	68	35	74	90
Firenze	62	42	78	19	57
Genova	43	7	45	76	4
Milano	16	54	55	38	31
Napoli	41	17	39	35	18
Palermo	11	60	76	74	29
Roma	34	11	79	[illegible]	85
Torino	[illegible]	[illegible]	20	14	[illegible]
Venezia	21	70	42	4	64

ENALOTTO

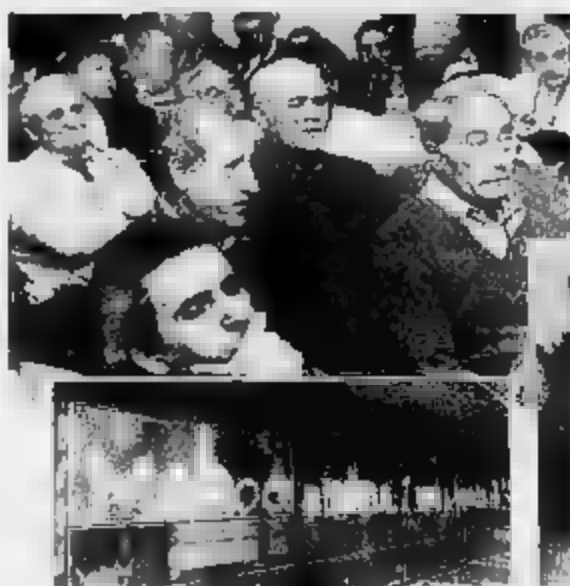
Punti	Vinc.	Quote
«12»	0	87.571.000
«11»	18	1.910.000
«10»	192	140.000

Monte premi 1.751.420.906

COLONNA VINCENTE

1 2 2 x 1 x 1 x x 1 1 1

Per la sede agli extracomunitari

Trecento in corteo a Mirafiori Sud «Non siamo un ghetto»

Tra immagini del disagio [illegible] Mirafiori [illegible]: [illegible] scuola devastata, [illegible] riunione del quartiere

Nuove proteste e polemiche [illegible]l'ex scuola media Ariosto di Mirafiori Sud, che verrà trasformata [illegible] un dormitorio permanente per un centinaio di extracomunitari. Dopo [illegible] consiglio aperto che [illegible] tenuto lunedì scorso [illegible] circoscrizione, concluso [illegible] il parere favorevole al progetto varato dal Comune, [illegible] mattina un corteo di trecento persone ha espresso il suo dissenso contro questa decisione.

La manifestazione è partita proprio davanti alla ex scuola, in via Negarville. L'edificio è stato danneggiato, alcuni giorni prima di Natale, da vandali: vetrate infrante, scritte razziste sulle pareti, contro l'arrivo [illegible] ospiti. Altre scritte sono comparse nei giorni seguenti [illegible] del quartiere: il segno della protesta di una parte di cittadini che rifiutano l'integrazione di questi immigrati di colore.

Pacifica, invece, l'azione di protesta dei manifestanti di [illegible] mattina. Il corteo è sfilato per [illegible] di Mirafiori Sud innalzando striscioni nei quali non [illegible] comparse scritte razziste, ma prese di posizione contro gli amministratori della città. Il progetto prevede la realizzazione di oltre cento posti letto, [illegible] saranno occupati da persone in possesso [illegible] permesso di soggiorno e di un'occupazione lavorative.

I manifestanti [illegible] sarebbero organizzati in modo spontaneo, senza il sostegno di gruppi politici: hanno percorso le vie intorno all'Ariosto senza slogan né atti [illegible] violenza o di intolleranza. «Inserire in un quartiere [illegible] questo, tutto insieme, cento persone [illegible] di cultura, religione e abitudini diverse dalle [illegible] è pericoloso - hanno spiegato i promotori - [illegible] dar luogo a fenomeni sociali esplosivi. Temiamo per i nostri figli, perché frequentano elementari e materne vicine al futuro dormitorio. Non siamo contro gli immigrati, ma riteniamo che sarebbe più giusto offrire loro appartamenti in diverse zone della città: non vogliamo diventare [illegible] ghetto».

Negli ultimi dieci anni in Piemonte gli alunni sono passati da 305 a 190 mila

Colpo di forbici sulle pluriclassi

Le proposte dei tagli nelle elementari della provincia

Tagli nel futuro delle scuole elementari. Sono conseguenza della diminuzione della popolazione scolastica che in Piemonte, negli ultimi [illegible] anni, è passata da 305 mila alunni a [illegible] mila.

Nella p[illegible] di Torino il calo degli studenti ha seguito l'andamento regionale, oggi gli alunni sono 88 mila.

In alcune piccole frazioni o aree montane, esistono scuole tanto piccole da dover raggruppare i ragazzi in pluriclassi (giovani [illegible] prima e seconda riescono a studiare insieme con una sola maestra, così quelli della terza, quarta e quinta). Parecchie [illegible] queste sedi stanno letteralmente crollando. Mantenere [illegible] vita una scuola [illegible] meno di 20-21 allievi non avrebbe senso, soprattutto tenendo conto che dal prossimo anno, a partire dalle classi prime, i ragazzi lavoreranno per «moduli» cioè [illegible] due maestre ogni tre classi.

Perciò il provveditore, [illegible] ogni anno, [illegible] al ministero un elenco con la «fotografia» di quelle piccole scuole che, sulla base delle cifre, potrebbero, dal settembre '91-92, diventare [illegible] secchi [illegible] tagliare».

C'è già chi [illegible] preoccupa. Ma occorre ricordare che sono, tuttavia, previste correzioni in base a concrete difficoltà logistiche.

E' ovvio che [illegible] ragazzo resterà senza scuola: gli alunni dei «rami secchi» verranno dirottati nei centri vicini, che potranno, in alcuni casi, raggiungere con lo scuolabus. I Comuni devono, infatti, fornire il trasporto quando la distanza supera i due chilometri dalla residenza.

Le proposte di tagli riguardano queste sedi scolastiche: Marcorengo, [illegible]iazzo, Arè, Tetti Grandi, Motta, Airali, Mosche e Betlemme di Chivasso, Bardassano, Vauda, Riva [illegible]. Giovanni, Cortereggio, Front [illegible] Grange, Palazzo Grosso, Malangero, Villate, Carrone, Quagliuzzo, Strambinello, Collereto Giacosa, Chialamberto, Noasca, Muriaglio, Preparetto e S. Giovanni [illegible] Castellamonte [illegible]. Lucia [illegible] Campore (Courgnè).

«No ai tagli del sostegno»

Mille protestano in Provveditorato

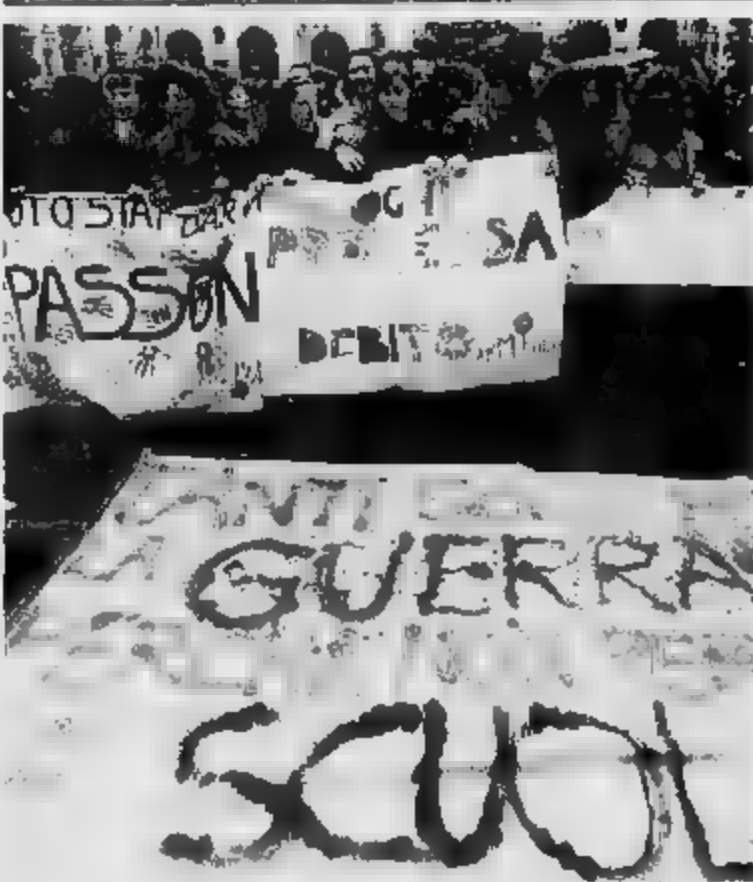
Protesta di docenti, accompagnati [illegible] genitori, sostenuti da Cgil, Cisl e Uil, dal Comitato integrazione handicappati, ieri mattina, di fronte al provveditorato in [illegible] Coazze. Un migliaio di per[illegible] ha voluto dissentire sulle cifre di previsione che riguardano gli insegnanti d'appoggio agli handicappati nelle elementari a partire [illegible] settembre '91-92. Il piano presentato dal provveditore Luigi [illegible] al ministero [illegible] l'interpretazione rigida del rapporto alunno-insegnante, così come impone [illegible] circolare. Risultato: un taglio drastico di posti alle cattedre di sostegno che andrà a colpire soprattutto i casi di disagio grave.

La previsione [illegible] che dal prossimo settembre i docenti di sostegno dovrebbero passare dagli attuali 756, di cui [illegible] supplenti, a [illegible]. E [illegible] quella cifra dovrebbero restare per il prossimo triennio. Pur tenendo conto dei supplenti che saranno chiamati a settembre [illegible] a lezioni già cominciate, ben difficilmente potranno essere soddisfatti i bisogni di quei ragazzi che dovebbero avere [illegible] aiuto a tempo pieno, cioè un maestro che lavori esclusivamente [illegible] loro.

Di qui la protesta, accompagnata anche dalla raccolta [illegible] firme da inviare al ministro, organizzata dal coordinamento insegnanti di sostegno che vogliono difendere oltre alla cattedra, anche la continuità didattica, molto importante per un b[illegible] recupero.

Nelle scuole elementari di Torino e provincia i portatori di handicap sono 1378. Di questi 678 hanno un insegnante tutto per loro, altri [illegible] hanno un rapporto uno a due. I [illegible] gravi, che sono 609, si dividono un maestro ogni quattro. Sono previste per l'anno in corso 18.144 ore di sostegno. [illegible]i insegnanti [illegible] le famiglie sono ben decisi a difendere [illegible] traguardo raggiunto ed annunciano altre battaglie per i diritti dei ragazzi.

[m. val.]

CORTEO

L'istituto d'arte sfrattato»

Protesta di fronte [illegible] Comune dove si [illegible] raccolti [illegible] corteo gli studenti dell'Istituto d'Arte Passoni. Il provveditore, in accordo [illegible] il Comune che deve fornire i locali, ha intimato alla scuola di lasciare, entro martedì, la succursale di [illegible] Bolzano, p[illegible] raggiungere le [illegible] classi della sperimentazione in via Scotellaro (ex [illegible] della media Frank). Professori, famiglie, studenti (il 70% sono pendolari) rifiutano quella soluzione decentrata e chiedono che venga loro consegnato l'edificio che fu dell'elementare Muratori in via Ricasoli, più vicina alla sede centrale [illegible] via della Rocca. Ma la preside, che ha ricevuto una seconda ordinanza firmata dal prefetto, di sgombero dei locali (scade [illegible] contratto d'affitto e le aule di corso Bolzano devono essere riconsegnate all'ente asilo Umberto I), sta organizzando il trasloco. Nell'avviso alle famiglie dice: «Con lo sconforto [illegible] generale sconfitto, obbedisco».

Dopo 15 anni, designato Pichetto, ex presidente dell'Unione industriale

Camera Commercio Salza «lascia»?

Enrico Salza (a sinistra) è [illegible] quindici anni presidente della Camera di Commercio torinese. La [illegible] nomina non è [illegible] confermata dal ministro Battaglia. Al suo posto dovrebbe subentrare **Giuseppe Pichetto** (sopra) che ha guidato l'Unione industriale torinese [illegible] ora è [illegible] [illegible] della Federpiemonte

Nei primi giorni di settembre tutti i sondaggi delle categorie interessate (dall'Unione Industriale alla Coldiretti) [illegible] indicato uno o due nomi e fra questi, all'unanimità [illegible] suo. Ma Enrico Salza, [illegible] 16 anni presidente della Camera di Commercio, nei giorni scorsi ha avuto una sorpresa: il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia (pri), ha scelto Giuseppe Pichetto, ex presidente dell'Unione, [illegible] al vertice della Federpiemonte, nome suggerito dagli [illegible]-dustriali, ma [illegible] a quello di Enrico Salza.

La lettera, arrivata sul tavolo del presidente della giunta regionale, Giampaolo Brizio (dc) [illegible] subito scatenato un rincorrersi di voci, di interrogativi. Perché Pichetto e [illegible] Salza, secondo i desideri di tutti gli organismi che ruotano attorno alla Camera di Commercio? Accordo politico su [illegible] nome forse più vicino al pri di quello dell'attuale presidente, per bilanciare l'elezione a primo cittadino del liberale Zanone?

Nessuno, ieri, ha azzardato interpretazioni. Con le sue designazioni, comunque, il ministro ha già allarmato la dc che ora avrebbe solo [illegible] vertice, quello della Camera di Commercio di Alessandria, [illegible] Vercelli [illegible] Novara toccherebbero [illegible] uomini vicini al psi e la «bianca» Cuneo ad un repubblicano. «Non [illegible] giusto», hanno commentato i democristiani, che domani s'incontreranno in direzione regionale proprio per valutare le scelte ministeriali.

La [illegible], del resto, potrebbe esercitare un proprio «diritto di veto», [illegible] facendo controfirmare la nomina del ministro dell'Agricoltura, Vito Saccomandi. Il presidente della giunta regionale Brizio, pure democristiano, per legge deve dare un parere sulla candidatura. E nella sua veste istituzionale, al [illegible] sopra delle parti, non si sbilancia: «Nei prossimi giorni - chiarisce - chiederò [illegible] Battaglia con quali criteri ha scelto il suo candidato». Niente di più. Favorevole a Pichetto, [illegible], il segretario piemontese del psi, Beppe Garesio: «E' [illegible] uomo di buona esperienza nel settore, [illegible] ha dimostrato da presidente dell'Unione Industriale - osserva -. D'altra parte Salza [illegible] stato presidente per 15 anni: mi pare che [illegible] legge non ne consenta la riconferma».

Ma non tutti sono d'accordo. Per i liberali, ad esempio, Salza è riconfermabile. E l'interessato? Che dice? «Aspetto - risponde [illegible] Salza -. Sia però chiaro che non voglio [illegible] messo in contrapposizione con Pichetto. Siamo in ottimi rapporti, tant'è vero che proprio io, nella scorsa primavera, l'ho voluto al mio fianco nella giunta camerale».

Giuseppe Sangiorgio

Polemica sui metodi [illegible] sui tempi dei prelievi

Arriva il «Treno verde» e litiga con l'Usl

E' arrivato il «Treno verde» della Lega ambiente. I tecnici hanno piazzato [illegible] laboratorio per prelievi, che dureranno fino a stasera [illegible] piazza Statuto.

Che aria abbiamo respirato venerdì? Ecco i risultati peggiori riscontrati in un'ora. Polveri: 431 microgrammi per metro cubo (300 consentiti); anidride solforosa 280 microgrammi (250); biossido di azoto: 397 microgrammi (200); ossido di carbonio 8,24 milligrammi per metro cubo (10). Idrocarburi: 2683 microgrammi (200 consentiti).

Ma c'è già [illegible] querelle fra il dottor Paolo Natale, responsabile del controllo sull'inquinamento cittadino e il «Treno verde»: «Le analisi di pochi giorni possono essere devianti - spiega -: ci sono parametri che vanno controllati tutto l'anno e non a periodi brevi. Influiscono molto le condizioni atmosferiche, che modificano i dati».

Che rispondono [illegible] «Treno verde»? «E' vero che certe percentuali [illegible] calcolano [illegible] base annua - ribatte Alberto Fiorillo -, però ci sono dati giornalieri con una validità scientifica fuori discussione. E' la terza volta che torniamo a Torino il confronto è molto indicativo».

Collocamento

Chiamate al lavoro di martedì

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 139 posti di lavoro. Le chiamate sono previste al cinema «Massaua» e al palazzetto «Le Cupole», in strada Castello di Mirafiori.

Generici: 5 add. pulizie (tempo indeterminato); 1 op. edile (ti); 1 add. carico, 1 add. forno, dolciaria (tempo determinato).

[illegible] **categoria:** 7 operai [illegible]-ciari, 2 add. forno, 4 add. lievitisti (td).

Qualificati: 14 muratori, 10 carpentieri, [illegible] riquadratori, 2 decoratori, edilizia (ti); [illegible] saldatori, [illegible] elettr., 1 lattoniere, metalmecc. (ti); [illegible] esanofilizzatori, pulizia (ti); 1 camerinista, Rai (td); 1 vetraio (ti); 1 add. gilettatura, tessile (ti); 1 impastatore, panificio (ti); 1 barista (td), 1 pasticciere (ti), pubblici esercizi.

Enti pubblici (td): 31 dattilografi, 13 esecutori uff., 2 operatori scuole, 1 agente tecn., 3 ass. bagnanti, [illegible] magazz. farmacia, 3 fuochisti, 1 coadiutore amministrativo, 1 operaio cimiteri, [illegible] archivisti, 1 op. per biancheria, 1 aiuto cuoco.

Impiegati: 6 imp., ente p. (td); 1 imp. d'ordine, az. municipalizzata (ti).

Commessi: 2 add. vendita, commercio (td).

Cantieri. Base cartografica [illegible] Comune (riserve): 1 laureato Architettura [illegible] Agraria, 1 geometra, 1 dattilografo.

Archivio storico: [illegible] laureati discipline storiche (6 effettivi e 4 riserve).

Imposte [illegible] tasse: 1 geometra (riserva). Civica ragioneria: 1 laureato Economia e commercio (riserva).

Verde pubblico: [illegible] geometri (riserve). Politecnico: [illegible] laureati in lettere, archivisti.

Su tre mozioni

Pci, vota oggi la Lancia

Nel pci non c'è nessuna ipotesi di scissione, c'è piuttosto una «proposta di federazione tra [illegible] diverse, autonome politicamente e dal punto di vista organizzativo». L'ha ribadito ieri Lucio Libertini, esponente della mozione del [illegible] ad Occhetto e per la «rifondazione [illegible] partito» in apertura del precongresso alla Lancia, dove stamane il voto deciderà quanti delegati [illegible] delle tre mozioni in lizza (Occhetto, Bassolino e Rifondazione) avrà al congresso provinciale.

A giudizio di Libertini la proposta federativa «mira ad arginare la vasta [illegible] silenzio[illegible], ormai [illegible] [illegible] da tempo». A che [illegible] si riferisce il senatore del pci? Lo precisa prendendo ad esempio la sua sezione, quella della Crocetta: qui gli iscritti in neppur tre anni [illegible] [illegible] da 260 a 165, perdendo 35 unità [illegible] nel '90. Ecco la «scissione silenziosa», che in proiezione nazionale configura l'uscita dal partito di migliaia [illegible] simpatizzanti.

Fra queste perdite, in un futuro nemmeno lontano, potrebbe esservi anche quella dell'ex sindaco Diego Novelli, «un nome prestigioso», in predicato - si dice - di impegnarsi [illegible] la «Rete» di Leoluca Orlando, [illegible] suo ex collega di Palermo, uscito recentemente dalla dc.

Nel pci c'è anche chi, considerando i rapporti fra i due per[illegible]ggi (Orlando collabora al periodico «Avvenimenti», diretto da Novelli), indica [illegible] imminente l'incontro Novelli-Orlando nella [illegible] formazione politica. Con un solo impedimento: l'ex sindaco di Torino pare abbia ricevuto la richiesta di lasciare tutti i propri incarichi pubblici, prima di entrare nella «Rete», compreso quello [illegible] deputato.

BIANCA & **NERA**

Nevica in montagna prudenza nei rientri

Da ieri sera nevica nelle alte valli di Susa, Chisone [illegible] Germanasca. La precipitazione, sinora leggera ed intermittente, interessa le quote a partire da 1200 metri. La [illegible] dovrebbe continuare anche oggi, aumentando gradatamente di intensità. La polizia della strada consiglia molta prudenza nel programmare i rientri.

Banditi al Conti via con 15 [illegible]

Rapina, ieri sera poco prima della chiusura, nel supermercato «conti» [illegible] [illegible] Arnaldo da Brescia. Due uomini, con il volto coperto da passamontagna e armati di pistole, si sono impossessati di [illegible] milioni, contenuti nelle casse.

Tre mesi al titolare della fonderia

La Cassazione [illegible] confermato la condanna [illegible] tre mesi di [illegible] con la condizionale per Ernesto Gastaldi Roz, titolare [illegible] una fonderia di [illegible] Bagnasco 5, in Borgo San Paolo. Gastaldi Roz [illegible] accusato di non aver adottato le opportune migliorie nello stabilimento a tutela della salute dei dipendenti.

Poliziotto di quartiere lo chiedono i liberali

Un «bobby» per rendere più si[illegible] le strade di Torino. Lo chiedono i liberali, preoccupati per i «recenti, numerosi episodi di delinquenza». L'istituzione del poliziotto [illegible] quartiere, dicono, «potrebbe rappresentare [illegible] utile deterrente per i micro-criminali».

Venaria, ricominciano i lunedì [illegible] Wwf

Riprendono a Venaria le confe[illegible] a cadenza settimanale promosse dalla delegazione piemontese del Wwf in collaborazione con [illegible] Biblioteca Civica. Domani alle 21, prima serata.

L'incidente di notte tra Front e Lombardore, altri due ragazzi feriti

Dopo la partita, lo schianto

Due morti nell'auto contro un albero

Ancora sangue sulle strade. L'altra notte, tra Front e Lombardore, hanno perso la [illegible] due ragazzi di Leinì, Maurizio Frola, 18 anni, via Vallino 5, e Massimo Raddi, via Verdi 14, poco più che diciassettenne. Stavano tornando a casa dopo aver accompagnato a Front un amico. La Renault 5 su cui viaggiavano ha sbandato rotolando nella scarpata. Sull'auto [illegible] in quattro, Frola e Raddi sono [illegible] mentre le ambulanze della Croce Bianca e della Croce Rossa li trasportavano in ospedale a Cuorgnè, gli altri due, Massimiliano Maina e Massimo Carabetto, entrambi diciottenni [illegible] Leinì, guariranno in una ventina di giorni.

La disgrazia poco dopo l'1,30, appena fuori l'abitato della frazione Grange di Front. Alla guida della Renault c'era Massimilia[illegible] Maina. Nell'affrontare una curva, forse per l'eccessiva velocità o per il fondo stradale ghiacciato, la macchina è impazzita. Inutile [illegible] tentativo di Maina di controllarla: la vettura si è catapultata fuori strada, schiantandosi contro un albero.

La disperata corsa in ospedale [illegible] [illegible] di soccorso non è servita a nulla: Massimo Raddi e Maurizio Frola sono giunti cadaveri al pronto soccorso. L'incidente non ha avuto testimoni diretti, soltanto grazie al racconto dell'autista i carabinieri di Venaria sono riusciti a chiarire la dinamica dell'accaduto. «Avevamo appena lasciato un nostro amico a Front e tornavamo a ca[illegible]. All'uscita di [illegible] curva la macchina ha sbandato sulla sinistra. E' stata questione di un attimo e siamo finiti fuori strada», ha raccontato Massimiliano Maina che [illegible] non [illegible] che i due amici sono morti.

Ora Leinì è in lutto. «Erano ragazzi allegri, sempre pieni [illegible] vita, si frequentavano da sempre», raccontano [illegible] centro polisportivo. [illegible] proprio dal centro polisportivo ieri sera i ragazzi verso le 23 se n'erano andati, appena finito l'allenamento [illegible] il Leinì, la squadra nella quale giocavano da tempo.

Maurizio Frola, studente al terzo anno di ragioneria, in un istituto torinese, lascia i genitori Antonio e Teresa e tre fratelli, Nadia di 25 anni, Michele di 22 e Claudia [illegible] 13. Massimo Raddi, una delle promesse della squadra di Leinì, [illegible] ancora in attesa [illegible] un'occupazione. I genitori, Domenico [illegible] Senca sono stati i primi a giungere in ospedale e a loro è toccato il compito di identificare la seconda vittima.

L'incidente [illegible] ieri [illegible] giunge a meno di una settimana da un'altra gravissima sciagura stradale. Sabato [illegible] sulla provinciale Montalenghe-Romano, nei pressi della frazione Bessolo, [illegible]no morti due giovani di Fiorano, Paolo Jovino e una sua amica, Marinella Levi, entrambi diciannovenni.

Alla guida dell'auto c'era Massimiliano Maina che si è salvato ed è stato accompagnato [illegible] ospedale

A fianco, le [illegible] Massimo [illegible] e Maurizio Frola diciottenni di Leinì. Sopra, l'auto semidistrutta dopo l'incidente

Lo ha deciso il Comune: demolite le recinzioni, intervengono le ruspe, protestano i proprietari

Sfratto per i cani in piazza d'Armi

L'area attrezzata sarà invasa dalla Fiera dei vini

Cani sfrattati da piazza d'Armi? Pare proprio di sì, [illegible] la colpa è della Fiera dei vini. Se non interverranno decisioni dell'ultim'ora, l'area destinata agli animali sarà infatti demolita e occupata dai baracconi. Non è la sola novità: sembra che anche una corsia di corso Monte Lungo (compresi i giochi da bocce dove si riuniscono ogni giorno decine di anziani) sarà occupata dalle giostre. Le ruspe sono già al lavoro: l'Unione cinofila accusa [illegible] Comune e [illegible] palazzo civico [illegible] profila polemica fra assessorati.

L'area interessata misura circa novemila metri quadrati, gestiti dall'Unione cinofila italiana (presidente Renato Giannatiempo), delimitati da recinzioni e siepi, attrezzati anche con servizi per i padroni degli animali.

Qualche giorno fa [illegible] [illegible]minciati gli scavi e sono state portate due cabine di trasformazione per l'energia elettrica. Presto sarà demolita parte della recinzione (costata circa 80 milioni dodici anni fa). E ieri si stavano montando gli stands della Fiera dei vini. Un giostraio: «Non possiamo più utilizzare l'area della Pellerina: arriveremo qui [illegible] duecento. Però non è [illegible] soluzione che ci soddisfa».

La decisione del Comune ha scatenato le ire dell'Unione cinofila, che cura questa ed altre sei aree destinate ai cani. «Ma come? Sono 12 anni che gestiamo questa zona a nostre spese - dice Renato Giannatiempo -, [illegible] adesso la demoliscono? C'è una sede, l'acqua, ospitiamo due cani randagi. Abbiamo [illegible] alberi, verniciato le panchine. Questo parco per cani è stato il primo in Italia».

«Il Comune incassa quasi un miliardo all'anno con l'imposta sui cani - dice Franco Lupo, corso Francia 93 -: in cambi[illegible] [illegible] demolisce questa struttura. E' una decisione inaccettabile». Aggiunge Fran[illegible] Fidora, corso Cosenza 18: «Qui ogni giorno arrivano oltre cento persone con il loro cane, che - tra l'altro - paga una tassa per avere diritto di «cittadinanza»: [illegible] mila lire annue».

Che [illegible] rispondono a palazzo civico? Dice l'assessore allo sport ed al verde Lorenzo Matteoli, socialista: «La Fiera dei vini e gli spettacoli viaggianti hanno un significato economico [illegible] commerciale. Rappresentano un'attrazione per la città. Sono insomma molto più significativi che non [illegible]'area per cani».

E' di tutt'altra opinione l'assessore all'Ambiente Maurizio Lupi, verde-verde, che si dice amico dei cani. «Queste aree sono indispensabili. Sono un atto di civiltà anche verso gli altri utenti del verde di piazza d'Armi». Aggiunge Lupi: «Non voglio polemizzare [illegible] Matteoli, ma dissento da questa decisione. Gli ho scritto anche una lettera. Una domanda: dopo, chi ripristinerà il parco co[illegible] prima?».

L'arrivo della Fiera dei vini (dal 17 gennaio a inizio marzo) e del Luna-park [illegible] piazza d'Armi ha gettato lo scompiglio anche tra i pensionati che abitualmente giocano a bocce sul controviale pedonale di corso Monte Lungo. «Abbia[illegible] sentito dire che sfratteranno anche noi». «Certo - interviene un giostraio - altrimenti non si capirebbe come possiamo starci tutti: siamo così numerosi...».

Giuliano Dolfini

Proteste nell'area attrezzata: «I cani pagano con una tassa il diritto di cittadinanza»

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. della Rocca 39 - Tel. 836.331). Incisori [illegible]: Sunmono.

CENTRO ARTE LA TESORIERA (corso Francia 268 tel. 779.21.47): inaugura [illegible] martedì 15 nuova galleria d'arte moderna con [illegible] prima importante rassegna di opere uniche e grafica dei maggiori artisti italiani.

[illegible] [illegible] **ROCCA** «Gli arredamusi», Tel. 874.644. Vi offre la possibilità di scegliere il vostro museo personale tra migliaia di immagini di qualità

LA TELACCIA (via Santarosa 1): Concorso [illegible] pittura scultura. Inf. tel. 518.220.

PALAZZO REALE: «Chagall. Disegni inediti dalla Russia e Parigi». Or. 10-14; 15-18,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): personale Carmelina Piccolo.

ASSOCIAZIONE [illegible]
GALLERIE A[illegible]

ACCADEMIA: (tel. 885.408): Natale 1990.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra [illegible] - Tel. 540.993): Maestri contemporanei.

LA BUSSOLA (via Po 9): «Animali eccellenti» collettiva a tema di Artisti del '900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Maestri moderni.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Enzo Faraoni. [illegible]

T[illegible] (piazza Carlina 19): I Maestri.

Basket: l'Auxilium ritrova Pellacani nella difficile gara con la Clear

A Cantù con grinta da pirati

In cerca di 2 punti esterni per i playoff

Rientra Nino Pellacani nell'Auxilium che oggi gioca a Cantù contro la Clear nella terza giornata ritorno della serie A1 basket. Il pivot modenese, dopo due settimane di sosta per una contrattura alla schiena, l'ha costretto a disertare le partite di Bologna con la Knorr e di Torino con la Phonola, è guarito perfettamente e si è allenato con profitto per tutta la settimana. Alla trasferta in Brianza parteciperà anche la guardia Alberto Bogliatto, che ha saltato qualche allenamento per un improvviso mal di schiena.

L'Auxilium affronta quindi senza timori reverenziali la trasferta, anche se la Clear in casa è quasi imbattibile: ha vinto sette partite su otto perdendo soltanto il derby lombardo con la Ranger Varese. Il rientro di Pellacani permette al tecnico Guerrieri di schierare nuovamente il quintetto tre lunghi con lo spostamento di Zamberlan a guardia, ma anche il più tradizionale schieramento con due «piccoli» (Della Valle e Abbio), Zamberlan ala e i due stranieri sotto canestro ha dato ottimi frutti nelle ultime partite. Pellacani tuttavia potrebbe essere utile sia nel controllo di Davide Pessina, il gigante valdostano che è anche l'ex di turno, sia in quello dell'ala piccola Beppe Bosa, pur se il vero incubo dei torinesi è l'americano Pace Mannion, il risolutore della gara d'andata con punti.

Pellacani, deludente nell'ultima partita giocata, a Reggio Calabria, era stato uno degli uomini decisivi nel vittorioso incontro con il Messaggero risultando un cambio che aveva sconvolto i piani tattici degli avversari.

L'Auxilium continua a rimanere sospesa tra playoff e playout: dista ancora 4 punti dalla decima in classifica (la Knorr) e per accedere alla fase-scudetto dovrebbe fare 14-16 punti, vincere cioè 7-8 delle ultime 13 partite. Per soddisfare la tabella i torinesi devono quindi vincere le restanti 7 partite casalinghe e almeno volta fuori: compito difficile ma non impossibile dato che al Parco Ruffini sono già venute tutte le grandi tranne la Scavolini e la Benetton. Nonostante il ritardo in classifica quindi, l'Auxilium continua a restare in corsa per i playoff: deve la sua incrollabile fiducia soprattutto a Dawkins, che si sta rivelando letteralmente immarcabile. A proposito di un possibile ingaggio di «Baby Gorilla» da parte del Barcellona, Charlie Caglieris, team manager della società torinese, ha puntualizzato: «Che il club catalano abbia contattato il nostro pivot non è un mistero – ha detto – Dawkins non ci fatto alcuna richiesta per il nuovo ingaggio. Certo, sparerà una cifra molto alta, ma il Barcellona può accontentarsi di Norris: sta giocando molto bene....».

Renato Botto

AL MUSEO DELL'AUTO

sulla vecchia Fiat

Thomas Haessler, tedesco della Juventus, ha recentemente visitato il Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» di Torino, sostando a lungo accanto ad alcuni fra i più prestigiosi modelli della collezione (nella foto lo vediamo al volante di una delle prime Fiat). Haessler è infatti molto appassionato di storia dell'automobilismo ed ha dimostrato una buona competenza in materia. Il museo torinese è aperto al pubblico tutti i giorni (compresi i festivi ma escluso il lunedì) dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

SPORT **FLASH**

Ciclismo, Cecchetto pro Gis-Benotto

MILANO. Il Consiglio Federale della Fci ha concesso, in deroga al regolamento, il passaggio al professionismo di Enrico Cecchetto, 22 anni, la scorsa stagione in forza alla Fiatagri di Italo Zilioli. Cecchetto, nativo di Chieri, vestirà quest'anno i colori della Gis-Benotto capitanata dall'ex tricolore Bruno Leali. Firmerà per il contratto minimo, milioni lordi annui.

Ippica, a Vinovo prime corse '91

Vinovo riapre i battenti pomeriggio, dopo una pausa di un paio di settimane. E' il primo convegno dei 107 previsti nel '91. Il programma prevede la maggior moneta per i , impegnati sul miglio. Pronostico aperto: il più titolato è Marte Ferm (P. Rossi), in virtù di un recente successo milanese. Gli si contrappone Made in Italy (G. Guzzinati). Favoriti (ore 14,30). I. Bolivar Kosmos, Norinaz. II. Isiglia, Ieso di Civa. III. Noiquattro, Naiomi Ber, Naif Time. IV. Icard Casei, Lamba . V. Milaban, Manù di Mar, Macopsha Dell. VI. Marte Ferm, Made in Italy, Maestà Ferm. VII. Leale Ferm, Fiume d'Assia, Eteples. VIII. Infuso d'Erbe, Fiocco di Neve, Erding del Pri.

Ciclocross, in palio i titoli tricolori

Un'esigua ma agguerrita pattuglia di torinesi partecipa oggi al campionato italiano di ciclocross della Federciclo, a Corva (Pn). Si tratta dei fratelli Marco e Flavio Dotta (dilettanti), di Felice Desiderio, Alessandro Gattobigio e Gabriele Da Col (juniores) e di Davide Da Col (allievi).

Sincro: regionali Trecate

Oggi nella piscina Trecate (ore 15,30, via Vasile 31) a Torino prima parte (esercizi obbligatori) del campionato regionale assoluto di nuoto sincronizzato.

Calcio femminile Torino

Bella vittoria Torino di serie A: a Chivasso le ragazze di Bersano hanno sconfitto il Monteforti Irpino (3° in classifica) per 2-0, reti di Angel Parejo e di Costanza. In B, dopo i recuperi Geas-Real Torino (2-2) e Juventus-Faenza (4-0), oggi tocca al Pecetto, di scena a Lugo.

Calcetto, l'Avip sconfitto

Nel campionato di serie A l'Avip Cosana, sulla cui panchina sedeva per la prima volta Massimo Bava, è stato sconfitto di misura (4-3) a Roma dalla Bnl. In B 3-3 nel derby fra Stella Rossa e Lineadue e vittoria esterna del Valeo Ricambi sull'Ita Chiopris (2-4).

Basket in carrozzina oggi al Palasport

Oggi, con inizio alle 14,30, la Stac Plastic ospita il Bergamo al Palasport per il campionato di A1. La formazione di Violante vittoria per sentirsi di partecipare ai playoff.

Ciclismo, domani a Torino

Domani mattina a Torino, presso la sede del Comitato regionale della Federciclo, il responsabile azzurro dell'inseguimento su pista juniores, Sandro Callari, avrà una prima presa di contatto con i tecnici regionali del Piemonte e della Liguria.

Vittoriose, guidano appaiate la classifica

Juventus e Torino viaggio in coppia

Bottino pieno delle torinesi che rimangono appaiate in testa alla classifica (17 punti) del campionato Primavera. Al Comunale la Juventus batte 1-0 la Sampdoria in partita non bella ma dominata fin dalle battute iniziali. Ottimo l'avvio dei bianconeri che al 2' sfiorano la marcatura con Bonadio che, servito da Pasino, anticipa il portiere in uscita. Ma il tiro, quasi sulla linea, viene respinto da un difensore. Al 20' su calcio d'angolo battuto da Pasino, bel colpo di testa di Michele De Min e palla che sfiora il palo. pericolosa la Sampdoria alla mezz'ora con Rossi il colpo di testa viene neutralizzato in tuffo da Micillo.

E' il momento migliore dei doriani che cercano di rilanciare l'azione con rapidi contropiede ma la Juventus controlla bene presentandosi sempre pericolosamente nell'area avversaria. Al 35' bianconeri in vantaggio: Zoppo insegue caparbio un pallone e all'indietro Michele De Min che, al limite dell'area di porta, gira imparabilmente in rete.

Nel secondo tempo il tema tattico non cambia e, nonostante un sensibile calo atletico, i bianconeri sono padroni assoluti del gioco.

Sterile la reazione della Sampdoria che si affaccia in area avversaria solo al 66' con un tiro di Lupo che accarezza il palo alla destra di Micillo.

I blucerchiati cercano il pareggio ma la Juventus, in contropiede, sfiora in due occasioni il raddoppio: all'83' quando Ferronato entra in area e tira a colpo sicuro ma il portiere doriano respinge in angolo; e al 90' con Ricco che dopo una ventina di metri palla al piede, si presenta solo davanti al bravo De Julis e fallisce clamorosamente la conclusione. Si chiude così una partita agonisticamente ben giocata da entrambe le squadre con la Juventus che ha prontamente riscattato il passo falso di Modena. Nel prossimo turno i bianconeri affronteranno il Piacenza che, superando l'Empoli, è salito al secondo posto in classifica.

Bella l'impresa del Torino che batte la Reggiana 3-0 dominando ampiamente. I granata confermano così il loro ottimo momento: dopo aver rincorso per buona parte del campionato, hanno raggiunto la vetta grazie a un ritrovato gioco di squadra. A Reggio Emilia i granata meritatamente fra gli applausi del numeroso pubblico. Le reti: all'8' Brunetti, poi doppietta (62' e 75') di Cois.

Nel torneo Berretti il Torino batte il Casale 1-0 e la Juventus la Saviglianese 3-1. I granata sono in testa alla classifica con 22 punti seguiti dai bianconeri a quota 20. [a. b.]

In vantaggio di un set, si fa rimontare

La Galup sconfitta anche a Bergamo

Anno nuovo, Galup vecchia: riproponendo i soliti problemi di mancanza di grinta e costanza, la Galup è uscita sconfitta anche sul difficile terreno della Mela d'Oro Bergamo, con il punteggio di 3-1. E dire che le cose si erano messe bene per le pinerolesi che nel primo set, giocato ad alto livello, avevano vinto con un netto 15-7.

Invece in tutti i set rimanenti la Galup ha alternato fasi di bel gioco e momenti di assoluto black-out in cui ha subito otto punti consecutivi senza riuscire a reagire, compromettendo in maniera definitiva il risultato. Così nel secondo set le pinerolesi, in vantaggio fino al 6-5, si sono trovate in pochi istanti sotto di 7 punti, prima di tentar la rimonta, fallita d'un soffio.

Nel terzo set il black-out è avvenuto in apertura il Bergamo a condurre addirittura per 9-1: l'equilibrio delle fasi successive ha permesso alle biancoblù di recuperare.

Senza storia l'ultima frazione quando le piemontesi in vantaggio per 3-0 hanno terminato l'incontro un set in anticipo rispetto alle avversarie, determinato invece fino all'ultimo

«Abbiamo fatto grande un'altra avversaria! L'assoluta mancanza di carattere ha penalizzato la nostra buona prova in attacco. Non siamo stati in grado di difendere quasi nulla contro squadra che ha tenuto in gioco ogni palla. Questa situazione non è più sostenibile perché si rischia la retrocessione, altro che play-out» è il commento del ds Mottino.

In effetti oltre a questa arrendevolezza, la Galup continua a pagare assetto tattico che convince: lo spostamento all'ala della Tosello, per anni opposta, e la trasformazione della giovane Ruata in opposta ha avuto finora la sola conseguenza di snaturare il gioco della mancina biancoblù, in difficoltà ad attaccare da posto due. A ciò si aggiungo una Wilde sempre precisa nel servire le compagne con esperienza come la Pizzighello, ecco che per la Galup diventa difficile esprimersi con la costanza necessaria per i 2 punti. [c. p.]

Nona giornata: Cistellum Cislago-Vallina Pt 3-0 (15-12, 15-7, 15-12); Accornero Savigliano-Sagis Imola 1-3 (14-16, 12-15, 15-8, 7-15); Mela d'oro Bg-Galup Pinerolo 3-1 (7-15, 15-11, 15-8, 15-3); Fidenza-Orion Sesto 0-3 (4-15, 7-15, 12-15); Paris Mode Vr-Missoni Sumirago 3-0 (15-5, 15-5, 15-13).

Classifica: Orion 18; Paris Mode 16; Missoni 14; Sagis 10; Accornero, Cistellum, Mela d'oro ; Fidenza, Galup 4; Vallina 0.

Prossimo turno (19-1): Paris Mode-Cistellum; Fidenza-Sagis; Accornero-Vallina; Missoni-Galup; Mela d'oro-Orion.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889) merc., venerdì e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): [illegible] 12,30, 15-17; venerdì chiuso
[illegible] **Nazionale Universitaria** (p. C. Alberto - Tel. 011 839.73.04) Torino Fot.: [illegible] al 19 gen. 1991. Or.: 8,30-14, [illegible] giov. 8,30-14 e 15-18, chiuso dom.
Borgo Medioevale (tel. 669.3372) da mar. a sab. 9,30-18; dom. 10,30-18. Lun chiuso.
Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440). Or.: mar., giov., sab., dom.: 9-14; merc. e ven. ore 14,30-19,30. lun. chiuso
Promotrice delle Belle Arti (p.co Valentino, t. 63.97.360): **Giacomo Grosso - Il pittore a Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febb. Or.: 9-19 fer., 10-13 14-19 fest. Lun. chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel 011/889.25.45). «Mario Sturani 1906-1978» sino al 24 febbr. '91. Or.: 9-19, fer.; 10-13 - 14-18: fest.; lun. chiuso
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. 15-19; mer., gio. e sab. 9-13, 1ª e 3ª dom. del mese 9-13; chiuso lun., 2ª e 4ª dom. del mese
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, tel. 541.557) Feriali 13,30-18,30. Domenica 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256) Orario: 10-19 Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compr. dom.) 9-14. Lun. chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0. tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50. sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mar., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, t. 688.737): **«L'avventura Antartica»** sino al primo aprile. **Rassegna Videomontagna 8** - «Le celebri vie svizzere oltre i 4000: il Monte [illegible]», sino al 20/1. Or. [illegible] dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15
Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30, dom. 9-12,30, lun. chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.2[illegible]): mar., [illegible] 9-13, sab. 9-13 e 15-18, dom. 9-13 e 15-18; lun. [illegible].
Museo di storia Naturale [illegible] (viale Thovez 37, tel. 660.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317). Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) [illegible] tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, t. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [illegible].891
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.39.53
pronto intervento 54 18.33
Corpo Forestale
[illegible] boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elitambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.35.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [illegible] **dentisti**- [illegible] Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria [illegible]toria, 55.421. Mauriziano 50.801

INFERMIERI
Asido 54.04.69
Aair [illegible]
Al 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. Infermi 839.75.25
Aldai 50.23.88 - 54.39.48 54.74.24
Auxilia 44.11.40
Associazione Infermieristica [illegible] 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.62.71
Siedo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.05.27
[illegible]
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga [illegible]
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [illegible]
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 65.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

FARMACIE [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle [illegible]
c.V. Emanuele 66 [illegible]
p. Massaua 1, tel. 793.309
via Nizza 65, tel. 669.9259

FARMACIE

Servizio dalle 9 alle 19,30
Amici, via San Marino 37
Anglesio, via Milano 11
Balma, piazza Rivoli 11
Bernardi, via Duchessa Jolanda 10
Borgo Rossini, via Reggio 1
Chiorlei, via Chiesa della Salute 105
Comunale n. 4, via Oropa 69
Comunale n. 8, corso Traiano 24
Comunale n. 27, via S. Paolo 49/F
Gavazza, via Pietro Cossa 108
Igea, largo Toscana 50
Internazionale, via Carlo Alberto 24
Lingotto, via Nizza 354
Maria Cristina, corso [illegible] Gasperi 65
Monterosa, corso Giulio Cesare 158
Monumento, corso [illegible] Emanuele 84
San Salvatore, via Nizza 27
Santi Cosma e Damiano, piazza Omero 16

[illegible]
Alfa pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai, v. Parini 7 [illegible]
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 16-19) 43.64.978
Informagay 48.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato 9-12). Telefono 473.01.74
Anapaca (associazione nazionale [illegible] malati di Cancro). 436.03.52

[illegible]
Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-15) 579.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
[illegible] sulla certificazione e [illegible] docum. [illegible] 5765.5104-5756.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano [illegible], 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. [illegible] 73, 79.10.00; v. Reiss [illegible] 203, 220.02.00; s. [illegible] 238, 273.18.29; s. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 25.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; [illegible] Druento 49 21.80.12
[illegible] guasti semaforici: [illegible]
TAXI Centrale taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lun.-sab., 8,30-12,15/14,30-17,45) 63.13.27
Autostazione Dora, [illegible] Fiocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chadlon 19, lun.-[illegible]. 8,30-12,30 655.437

AEROPORTI

Caselle [illegible] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa [illegible]
Genova 010/26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino [illegible]
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.16.
[illegible]
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Ilum. pubblica 741.31.31

[illegible]
Di sera: Porta Nuova; c. [illegible]gio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza [illegible]; p.zza Derna 238/c

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, [illegible] Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

11,30 **Italia Cinquestelle**
12 — **La trattoria dei ricordi,** spettacolo
19 — **Sport flash,** rubrica
20,30 **Le pietre che scotta,** film
23,30 **Sport flash,** rubrica
1 — **Excelsior,** spettacolo

Telestar

16,30 **Tutta la città ne sparla**
18,30 **Veronica il volto dell'amore**
20 — **I Ryan,** telefilm
20,30 **Le avventure di Arsenio Lupin,** film
22,30 **Tutta una vita,** telefilm
23,30 **Matt e Jenny,** telefilm
24 — **I sette [illegible] che contano,** film

Videogruppo

15 — **Il meglio dell'albero della cuccagna**
17,30 **Campana a festa**
18,30 **Good Times,** telefilm
20,30 **Il primo ribelle,** film
22,30 **Nastro volante**
24 — **Sotto il sole di Roma,** film

Telestudio

8 — **I favolosi eroi,** cartoni
9 — **Hello Witch,** telefilm
10 — **Corpo speciale [illegible] dbaggers**
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi,** cartoni
19 — **I favolosi eroi,** cartoni
1,30 **Hello Witch,** telefilm

Telecity

7 — **Agente Pepper**
7,50 **Premiata agenzia Whitney**
9 — **Film**
12,35 **Hawk l'indiano**
13,30 **Abbasso mio marito,** film
16,30 **Il meglio del West,** telefilm

Primantenna

[illegible] **Big Fool,** telefilm
20 — **Flash cinema**
20,30 **Campionato naz. pallavolo femminile: Acornero Savigliano - Sagla Imola Bo**
22,30 **Campionato naz. hockey pista: Amatori VC - Wintec Follonica**
23,30 **Catch the catch**
1,30 **Buonanotte con...**

Erreuno Tv

14,50 **Un inglese nel deserto**
[illegible] **Superflip**
15,55 **Remake**
17,30 **A tu per tu**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Marie Curie**
21,45 **Nautilus**
22,30 **Tg sera**
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **Lugano blues to bop**
24 — **Teletext notte**

Quinta Rete

10 — **Cow Boy in Africa**
11,30 **Bill Cosby show**
13 — **Torna a casa Lassie,** film
17 — **Star Blazers,** cartoni
17,30 **Il mondo delle fiabe**
18,30 **Telefilm**
20 — **Bill Cosby show**
[illegible] **Sojuz il terrore su Venere,** film
24 — **Il castello [illegible] donne maledette,** film

[illegible] Canavese

13 — **Calcio fans**
15 — **Betty White,** cartoni
15,30 **Videoshop**
17 — **Incontro di pallavolo, ValcarCreal Cogne - DimCafasse**
19 — **Police Surgeon**
19,30 [illegible]
20 — **This is cinema**
21 — **Fuori gioco**
24 — **Fuori gioco.** (replica)

G.R.P.

14,30 **Sanford & Son**
15 — **Buongiorno Piemon-**[illegible]
[illegible] — **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
19,15 **Sangue e arena,** film
21 — **Il bacio del bandito,** film
22,30 [illegible] **Elliot,** telefilm
23,30 **Angosola,** telefilm
24 — **The detectives**
1 — [illegible]

Rete 7 P[illegible]

11 — **Programma per ragazzi**
12,30 **Notes-prima pagina**
13,50 **Informa 7 giorni**
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7 giorni**
20,20 **Torna a casa Lassie.** [illegible]
22,30 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
23,30 **Informa 7 giorni**
24 — **Abbasso la ricchezza,** film

Video Biella

13 — **Calcio fans**
15 — **Betty White,** cartoni
15,30 **Videoshop**
17 — **Incontro di pallavolo, ValcarCreal Cogne - Dim Cafasse**
19 — **Police Surgeon**
19,30 **Notes**
20 — **This is cinema**
21 — **Fuori gioco**
24 — **Fuori gioco,** (replica)

Telesubalpina

14,30 **Settegiorni**
15 — **Speciale Telesu: Piccoli ricoverati giocano**
15,30 **Consacrazione episcopale di mon. Piergiorgio Micchiardi**
18,30 **Filodiretto: Incontro con il sindaco di Torino**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 9/1/91**
20 — **Cartoni a**[illegible]
[illegible] **Ivanhoe,** film (2ª parte)
22,30 **Los Angeles: Ospedale Nord,** telefilm

Altitalia

15,30 **Petrolio rosso,** film
17 — [illegible], film
19 — **Il salotto,** rubrica
20 — **Segretissimo,** rubrica
20,30 **Compagno B,** film
22,30 **Quanto sei bella Roma,** film

Quarta [illegible] Tv

12 — **Diretta Stadio**
19,30 **Juve/Toro News**
20 — **Film**
22 — **Juve/Toro News**
22,30 **Frutto proibito**
24 — **Dolce notte**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Film**

Videouno

16,10 **L'uomo di Amsterdam,** telefilm
17 — **Superclassifica show**
18 — **Veneto,** documentario
19 — **Rocket [illegible] Hood,** cartoni animati
20,30 **E' mezzanotte... butta giù il cadavere** film
22,10 **Telenciclopedia**
23 — **L'uomo di Amsterdam,** telefilm
24 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm

Tele Settimo

16,30 **Tenente O'Hara**
17,30 **Film**
19 — **Stars on ice**
19,30 **Il prezzo del potere**
20,30 [illegible]
22 — **Beverly Hill** telefilm
22,30 **Film**

6ª Rete

15 — **King Kong,** film
16 — **Cow-boy in Africa**
19 — **Star Blazers,** [illegible]
20,30 **Maria,** telenovela
21,30 **Capriccio e passione,** telenovela
23,30 **I viaggi di Gulliver,** film
1,30 **Cow-boy in Africa** telefilm

Teletime

17 — **Speciale controluce**
[illegible] — **Romagna mia**
19,30 **Sport nel mondo**
21 — **Ingresso libero**
22 — **Sport nel mondo**
23,15 **La campagnola**

[illegible] 9

17,40 **Scacciapensieri,** cartoni animati
18,05 **Intorno al mondo,** documentario
10.15 **Santana il killer dal mantello nero,** film
21,15 **Intorno al mondo** [illegible]
22,15 **Intorno al mondo** [illegible]
22,45 **S[illegible] del divorzio,** film
0,05 **Arcana.** film

● [illegible] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE ANDIAMO
a cura di Rocco Moliterni

CINECLUB

Il maestro del tè

Vincitore del Leone d'argento al festival di Venezia nell'89 «Morte di un maestro del tè» del regista giapponese Kei Kumai vede Toshiro Mifune nei panni di Rikyu, un maestro del tè, suicidatosi nel 1591 per ordine del despota Hideyoshi. Ventisette anni dopo la sua morte, il maestro appare in sogno al discepolo Honkakubo, che con altri sopravvissuti discute sui motivi di quel gesto: Rykyu fece harakiri perché coinvolto in traffici d'antiquariato? Oppure fu condannato perché contrario ad un'operazione militare in Corea? Honkakubo, interpretato dal nuovo divo del cinema «made in Japan» Eiji Okuda, ripensando al sogno cerca di considerare il senso della vita e della morte di Rikyu, che è poi lo stesso della cerimonia del tè. Un rito che di fronte al tiranno è battaglia senza la spada». Deciso a morire infatti il maestro dirà a colui che l'ha condannato «Lei ha agito da sovrano, io devo agire da artista». Il regista incentrando il suo sguardo sulla cerimonia del tè, così lontana dalla frenesie del Giappone di oggi, vuol soprattutto indicare una lezione di stile: «vivere sempre in semplicità è lo spirito del tè». Il film «Morte di un maestro del tè» viene proposto domani e martedì, alle 17,10, alle 19,20 e alle 21,30 al Cinema Politeama di Ivrea, nel cartellone del Cineclub organizzato dai Servizi Culturali Olivetti. Informazioni allo 0125/521.600.

CLASSICA

Quattro sonate

Nel cartellone dell'Unione Musicale è in programma oggi pomeriggio alle 17 un concerto del duo formato dalla violinista Gabriele Pieranunzi e dalla pianista Paola Bruni. Si ascolteranno brani di Beethoven («Sonata in la maggiore op. 12 n. 2»), Mendelssohn («Sonata in fa maggiore»), Brahms («Sonata in la maggiore op. 100») e Ravel («Sonata»). Le poltrone di platea e balconata costano 20 mila lire, gli ingressi 13. Informazioni al 544.523.

OPERETTA

Ancora fantasia

All'Alfa Teatro di via Casalborgone 16, si replica oggi pomeriggio, alle 16,30 una «Fantasia di operette», proposte tra gli altri dal soprano Patrizia Capello, dalla soubrette Maria Rosa Congia, dal tenore Rinaldo Fornero e da Millo Clava, capo comico della «Compagnia stabile l'Operetta». Al pianoforte ci sarà Arrigo Tomasi, presenta Valentina Amati. Si ascolteranno nel primo tempo brani da «Scugnizza» e dalla «Bajadera», nel secondo tempo da «Cincillà» e «La vedova allegra». Informazioni al 812.6114.

PERFORMANCE

Ultimo Marchetto

«Abrakartabra» è il titolo dello spettacolo di e con Ennio Marchetto che va in scena ancora questa sera, alle 21, 15, al teatro Araldo, in via Chiomonte 3, nel cartellone della stagione «Il comico, il poetico, il fantastico». Marchetto, fantasista e comico, propone una performance sulla falsariga del suo precedente «Carta diva». Informazioni al 482.343.

TEATRO

Storia finta

Ultima replica oggi pomeriggio alle 17 al teatro Juvarra in via Juvarra 15 lo spettacolo «Storia finta» di Lelio Lecis, nell'allestimento della compagnia cagliaritana Akroama. Ne sono interpreti Valeriano Gialli ed Elisabetta Podda. Informazioni al 513.705.

Al Massimo con i film della storia del cinema

Tuffo nei classici

Si comincia con «Cabiria»

Una buona occasione per rivedere alcuni classici della storia del cinema viene offerta dalla rassegna pomeridiana che si apre martedì 15 al Massimo. Da «Cabiria» di Pastrone a «Metropolis» di Fritz Lang, da «Ottobre» di Ejsenstein al «Circo» di Chaplin, da «Zero de conduite» di Jean Vigo a «Quarto potere» di Welles sarà così possibile ritrovare i capolavori che hanno segnato lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica. «Nascita di una nazione» (in programma il 16 e il 18, alle 17,30) di Griffith, ad esempio, è il primo lungometraggio americano ricco del talento visionario e delle innovazioni per quel tempo rivoluzionarie del regista (Griffith fu il primo, come raccontano tutti i testi sacri di storia del cinema a sperimentare il montaggio in chiave drammatica, ad adottare la tecnica del flash back, ad usare «consapevolmente» i vari tipi di inquadrature, dal primo piano, al «dettaglio» al campo lunghissimo). Ci si tufferà nei kolossal «made in Italy», come «Cabiria» di Giovanni Pastrone (il 16 e il 17, alle 17,30) prodotto di quell'epoca felice in cui Torino era la sorta di Hollywood in riva al Po, con decine di studi cinematografici, divi, registi e mille storie da raccontare. A firmare le didascalie di «Cabiria» fu nientemeno che Gabriele d'Annunzio, per la «modica» cifra di 50 mila lire oro. Astigiano e big della Itala Film, anche Pastrone

Un manifesto pubblicitario del film «Cabiria» nel 1914

con i suoi drammi in costume fu uno degli innovatori della storia del cinema, a lui si deve ad esempio l'uso sistematico della carrellata. E non può mancare Ejsenstein, maestro e teorico del montaggio «come scontro dialettico fra materiali espressivi», di cui si vedrà «Ottobre» (il 24, alle 16,30 e il 25 alle 18,15). Ma un altro «big» del cinema sovietico, Pudovkin, è in programma invece «La fine di San Pietroburgo» (il 24 alle 18,15 e il 25 alle 16,30).

Non mancheranno i capolavori dell'espressionismo tedesco da «Il gabinetto del dottor Caligari» di Robert Wiene (martedì 22, alle 16,30 e mercoledì 23 alle 18,30) a «Metropolis» di Fritz Lang (martedì 22, alle 18 e mercoledì 23 alle 16,30).

Un tocco di rigore nordico si avrà con «La passione di Giovanna d'Arco» di Dreyer (martedì 29 e mercoledì 30) e un pizzico di poesia con «Il circo» (giovedì 31) di Chaplin. L'ultimo appuntamento di gennaio sarà con la comicità surreale di Buster Keaton, regista e interprete di «The General» (ancora il 31).

Ci sarà anche un'«Antologia dell'Avanguardia Storica». «Quarto potere» di Orson Welles, «Paisà» di Rossellini chiuderanno la rassegna nella seconda metà di febbraio. L'ingresso costa 5 mila lire, gli studenti universitari possono fare abbonamenti a dieci proiezioni spendendo 30 mila lire. **[r. mol.]**

Radio-teatro

Se l'etere diventa commedia

Per chi non va spesso a teatro, ma amerebbe conoscerne le novità, magari standosene a casa, Radio Italia 1 ha qualcosa da proporre.

Il nuovo palinsesto dell'emittente prevede, ogni giovedì (sino al 31 maggio, sempre alle ore 21,05), una rassegna radiofonica teatrale a cura di Renato Cosenza e Tiziana Vallauri.

Il calendario annovera una serie di compagnie - fra le quali quella del Teatro Nuovo di Torino, la Compagnia sperimentale drammatica Bergamasco e Alasyàrvi e la Cooperativa teatrale Anna Bolena - che hanno accettato di proporre anche per via etere le pièces presentate nella stagione che si sta svolgendo nei vari teatri torinesi.

La rassegna - realizzata con il patrocinio dell'assessorato alla Gioventù - comprende ventuno spettacoli fra i quali ricordiamo l'interpretazione di canti della Divina Commedia con gli attori del Nuovo («Inferno» andrà in onda il 17 gennaio, il «Purgatorio» il 14 febbraio, il «Paradiso» il 14 marzo), il dramma di Tennessee Williams «Camera buia» della Cooperativa teatrale Anna Bolena (28 marzo), e il musical «Buona fortuna» della compagnia Tandem (2 maggio).

Ha dato il via a questa serie di piacevoli appuntamenti, giovedì scorso, la Compagnia del Lago con il musical «Dio, che meraviglia», che è già stato presentato a Torino nella scorsa primavera. **[em. gr.]**

NOTTE GIOVANE
a cura di Gabriele Ferraris

Regio: dopo Conte arriverà Mulligan

Il Teatro Regio si apre con crescente frequenza al jazz e alla canzone d'autore: una svolta interessante e lodevole, che ha visto, recente episodio, il gran successo di Keith Jarrett, e che prevede tre memorabili «sold out» per Paolo Conte, domenica 20 (doppio spettacolo alle 16 e alle 21) e lunedì 21.

E la tendenza è destinata a rinvigorirsi: i velluti del Regio saranno cornice, a metà aprile, di un altro imperdibile concerto, protagonista uno degli ultimi giganti del jazz, Gerry Mulligan. La performance torinese del sassofonista è certa, resta da definire il giorno. Lo spettacolo verrà organizzato dall'Aics Contromusica, e l'associazione sta già progettando altri «super-eventi» al Regio: sono aperte le trattative per il pianista Oscar Peterson.

Il blues di Slep e altri concerti

Il live-show di maggior richiamo, stasera, è a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22), dove si esibirà Franco Sciancalepore, noto in città con il soprannome «Sleps»: l'ottimo chitarrista blues torinese sarà affiancato, come al solito, dai suoi Redhouse.

Sempre stasera, al «Drive In» di via Valenza è annunciato per le 20,30 uno spettacolo con Jimmy Joe & The Pepper Brothers, con Marco Carena e Federico Bianco.

Ancora, la serata prevede al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, tel. 23) il concerto del gruppo rock torinese Hisonz Street Band.

Chiusa invece «La Fazenda» di Monasterolo di Lanzo: il gruppo folk Trovadores Pariguayos tornerà ad esibirsi mercoledì prossimo.

Domani, due concerti jazz: alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, tel. 22) ci sarà il flautista Dino Pelissero con la sua band, priva però del chitarrista sudafricano Colin Miller, rientrato anticipatamente in patria. Alla «Contea» (corso Selle 132, tel. 22) domani e martedì è di scena il quartetto «all stars» del chitarrista Mario Petracca, con Stefano Cantini al sax soprano, Paolino Della Porta al contrabbasso e Manhu Roche alla batteria (ingresso 10 mila lire).

Tempo di prevendite per il Colosseo

Sono disponibili in prevendita, alla cassa del teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) tutti i biglietti per i prossimi, numerosissimi concerti, a cominciare da Angelo Branduardi martedì 15 (30 e 25 mila lire); si prosegue con Toquinho il 18 (32 e 25 mila lire), Pierangelo Bertoli il 19 (25 e 20 mila lire), Franco Fasano il 22 (15 mila lire), Ornella Vanoni dal 24 al 27.

Al Colosseo si trovano anche i biglietti per la performance di Vittorio Sgarbi, fissata per il 18 febbraio: in quell'occasione, lo Sgarbi intratterrà il colto e l'inclita conversando amabilmente con scelti ospiti e discettando di arte a Torino.

Sempre in febbraio, il teatro di via Madama Cristina ospiterà Ivano Fossati il 19, Eugenio Finardi il 21, Mango il 25.

Prevendite anche per i prossimi concerti al Palasport, Litfiba il 30 gennaio (28 mila lire) e Deep Purple il 1° febbraio (33 mila lire): i biglietti sono in vendita da Rock & Folk, Music Center, Ricordi, Discolò, Poma, New My Music, Hot Point, Dischetto, Fan's Shop, Punto Musicale, Videomusic; Discorso (Collegno), Disco Shop (Settimo), Disco Star (Grugliasco), Punto Musica (Chivasso), Magic Bus (Pinerolo), Zelli (Carignano), Az Music (Carmagnola), Radio Alfa (Cuorgnè).

Il panorama musicale delle prossime settimane è completato da Roberto Murolo: il «grande vecchio» della canzone napoletana sarà al teatro Alfieri il 30 gennaio.

MANGIAR BENE
a cura di Edoardo Ballone

Al centro

Nel locale «fedele» ai clienti

Via Saluzzo 4
Piatti toscani e piemontesi (sempre Vin Santo e cantuccini)
Sulle 45-50 mila lire vini
Chiuso venerdì e sab. (a mezz.)
Tel. 011/66.99.517

Esistono (e per fortuna) locali che non cambiano negli anni. Sempre gli stessi proprietari, sempre lo stesso rito della buona cucina, sempre un arredamento. Senza fregole di inutili mutamenti. E i clienti si ritrovano come vecchi amici di un club, si fanno racconti e pettegolezzi, si entra nel giro del gestore. Insomma, proprio come molti ristoranti d'antan e che oggi rappresentano le mosche bianche. Uno di questi è Urbani, accento e impeto toscani, cucina gustosa, senza troppi acuti ma evergreen anche per i palati più esigenti. «Ci vediamo da Vittorio a mezzogiorno», «Il va Urbani per stasera?» sono frasi abbastanza frequenti fra giornalisti, uomini di sport, funzionari alla ricerca di un paio d'ore a tavola in compagnia di piatti tranquilli.

Sempre convincenti le pennette al pomodoro con basilico e poi c'è la cadenza settimanale delle specialità come nelle trattorie «di razza»: gnocchi il martedì e il giovedì, ossobuco con purea solo di giovedì, ogni giorno gli agnolotti e talvolta il merluzzo. Il tutto innaffiato da vini piemontesi e toscani. Vittorio Urbani, la moglie e la figlia sono il simpatico terzetto che conduce questa danza quotidiana, casalinga e per clienti buongustai ma che hanno quasi sempre fretta.

Curiosità

Tradizione che sacrifica il maiale

Carnevale
(si comincia a parlarne)
Cibi grassi e dolci fritti
Perché il rito
Protagonista il suino
Ricette nel mondo

No, non è ancora tempo di Carnevale, anche se già qualche paese del Sud d'Italia ha cominciato a festeggiarlo. Comunque, a una quindicina di giorni dalla conclusione delle feste natalizie, si entra quasi automaticamente nel Carnevale che, per tradizione, resta una delle feste popolari rimaste fra le più autentiche. Il termine deriva dal latino «carnem levare», cioè togliere la carne, poiché dopo comincerà il periodo quaresimale. E non a caso la simbologia vuole per Carnevale cibi grassi e dolci fritti. Dire grasso significa invocare il maiale e tutte le sue parti degne di essere gustate. E' un rito mangereccio che non risparmia altri luoghi d'Europa in una sorta di mercato comune della ghiottoneria.

Così, tanto per curiosità, vediamo alcune di queste ricette in cui il suino vittima e protagonista. L'Italia presenta lasagne al brasato di maiale, pennette con bechamel di salsiccia, e poi la polenta con cassoeula che è specialità strettamente lombarda. In Germania troviamo il cosciotto di maiale alla birra con cavolini di Bruxelles e composta di mele, mentre gli Stati Uniti preferiscono il maiale stufato in agrodolce con mele e sidro. Decisamente, il Carnevale è momento di baldoria per gli uomini, non certo per il povero animale.

GLI APPUNTAMENTI

FOTOMODELLE

Come diventarlo

Domani, dalle 15,30 alle 18, alla Model's Corporation in piazza San Carlo 206, colloqui e provini per diventare indossatrici e fotomodelle. Per informazioni, tel. 011/548.039.

SCIENTOLOGY

Un incontro

Stamane, alle 11,15 nella chiesa di Scientology, via Guarini 4, incontro domenicale sul tema «La speranza dell'uomo». Per informazioni, telefonare allo 011/540.263.

CARTA DI TREVISO

Circolo della stampa

Domani alle 21 al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, tavola rotonda sul tema «La Carta di Treviso, diritto di cronaca e tutela dell'infanzia», legato alla «Carta» varata da Fnsi e dall'Ordine dei Giornalisti sulla tutela dei minori nell'informazione. Intervengono al dibattito Enrico Villa, Mario Berardi, Ernesto Caffo, Graziano Calcagno, Carlo Marletti e Mario Tortello, moderatore Gianni Padovani.

PRESENTAZIONE

Libri di spettacolo

Domani alle 21 all'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4 b, per la rassegna «Libri di spettacolo: questioni e problemi» saranno presentati i libri di J. Joly: «L'altro Goldoni», «Il melodramma tra Italia e Francia dal 1730 al 1850». Relatori Roberto Alonge, Paolo Gallarati e Franco Vazzoler.

UNA MOSTRA

Inaugurazione

Domani alle 18 nel palazzo della Giunta regionale in piazza Castello 165, inaugurazione della mostra di Pier Giuseppe Imberti. Sarà aperta fino al 26 gennaio, orario dalle 10 alle 19 festivi esclusi.

DON PESTELLI

Parlare di musica

Domani alle 18 nell'aula magna della Facoltà di Chimica in via Pietro Giuria 7, Giorgio Pestelli presenta il «Quartetto in re minore K 421» di Mozart per il ciclo «Incontri con la musica 1990-91» organizzati dall'Unione musicale e dalla Banca Crt. Esecuzione di Antonello Manacorda e Paola Pradotto al violino, Rita Bracci alla viola e Massimo Polidori al violoncello.

AMBIENTE

Clima e ghiacciai

Domani alle 21 nell'Auditorium della scuola media «Don Milani» in corso Papa Giovanni XXIII 13 a Venaria, primo incontro del ciclo «Conferenze con proiezioni di diapositive» sul tema «Effetti dei cambiamenti climatici sui ghiacciai». Relatori i professori Spanna e Mercalli.

MODA

Al «Caffè»

Domani alle 18 al Caffè del Municipio in via Milano 1 b, si terrà il dibattito «Giovani stilisti italiani e sovietici tra ricerca creativa e promozione» per l'iniziativa «Prospekt moda». Partecipano Lucia Sollazzo, Sergio Trombetta, stilisti.

Venti lezioni sul popolo del Dalai Lama

Come saperne di più sulla civiltà tibetana

Tibet, da «Ti-Bod». Letteralmente (ma le ipotesi sull'origine del nome sono davvero molteplici): «questo è il Tibet». La storia, lingua, leggende e curiosità, a partire da domani e fino al 3 giugno (tutti i lunedì, ore 15 e 20), nell'ambito del corso di **Civiltà e cultura tibetana** organizzato dall'Istituto Italo-Cinese di Lungopò Antonelli 177.

Dalle magiche favole del Lama volanti (nate dall'ostinata fantasia di un popolo fra i più poveri del mondo, ma ricco di fascino e di misteri) al racconto di fatti ed eventi ben più certi e documentati (i primi datano VII secolo d.C.), il seminario vuole essere essenzialmente un corso di storia per quanti desiderano conoscere o approfondire le proprie nozioni su questa particolare etnia asiatica, affine linguisticamente a quella cinese e birmana, ma con una cultura del tutto autonoma e singolare.

Nelle venti lezioni programmate, si partirà dalla presentazione dei primi regni tibetani per arrivare - attraverso l'avventura mongola e l'istituzione del Dalai Lama - all'epoca moderna, al «protettorato» cinese e all'attuale organizzazione dei tibetani nel mondo. Si parlerà a fondo del lamaismo e buddhismo tibetano; ma anche di società, letteratura, medicina (una delle pochissime a far uso di minerali), pittura e cucina (piatto base è poverissimo lo tsampa, farina di orzo e altri cereali abbrustoliti, accompagnato da tè scuro e salato).

Docente Charlie Stuparich, diplomato all'Ismeo e pluriennale esperienza in terra tibetana. Costo del corso previsto l'utilizzo di diapositive): 180 mila lire.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni, bisogna telefonare allo 011/890.406.

Gianni Milani

Da domani seminario sulle erbe aromatiche

Santolina o Thimus ma quale preferite?

Teucrium, Marrubium, Santolina, Elsholtzia sono alcuni nomi protagonisti dei notiziari dell'associazione «Gruppo Amici delle Erbe aromatiche ed essenziere», che da cinque anni si propone di diffondere la conoscenza delle **piante aromatiche** e le loro proprietà. Fra le sue iniziative, infatti, oltre la redazione del notiziario spedito ai soci di tutta Italia, c'è l'organizzazione di un ciclo di lezioni-incontri che si tengono ogni secondo lunedì del mese alle 20,45 nel laboratorio chimico della Camera di Commercio in via Ventimiglia 165. Domani il tema sarà «Satureja e Thimus» e fra i relatori interverranno Maria Luisa Sotti, Maria Teresa Della Beffa e Fausta Germano.

Le due erbe saranno analizzate attraverso le caratteristiche chimiche e botaniche, l'utilizzo in campo farmaceutico e le modalità di coltivazione. Si parlerà anche del loro impiego in cucina. Ad esempio, la Satureja, che è perenne, è conosciuta soprattutto come «Hortensia»: fra le sue proprietà ha quella di essere molto tonica e calmativa. In cucina, invece, ha un gusto forte e piccante che si può aggiungere sulla carne e sul pesce, nelle minestre di legumi, nella selvaggina oppure nei liquori fatti in casa. Il timo, invece, ha sapore dolce, garbato ed è indicato per le salse, per i ripieni, con i funghi e nelle marmellate. Fra le erbe importanti c'è il «Thimus Pulegioides» che si può trovare in Italia a differenza di quello «Serpillum», altrettanto ricercato ma più frequente in Francia.

L'appuntamento successivo sarà il 14 febbraio sul tema: «Aglio, olio e peperoncino», e non solo per le «voci» gastronomiche. Per informazioni, tel. 011/616.056.

Tiziana Vallauri

Da mercoledì quattro spettacoli all'Alfieri, dalla Savignano a Barra

Quadrifoglio, per signore sole

S'inizia con «La vita non è un film di Doris Day»

Si chiama Quadrifoglio ed è un nuovo abbonamento, valevole per quattro spettacoli, che il Teatro Alfieri propone a partire da mercoledì 16 gennaio. Un'iniziativa analoga a quella, che tanto successo ha riscosso in passato, del «Fiore all'occhiello». Una miscela di vari generi, dalla prosa alla danza all'operetta, tutti accomunati dalla caratteristica della «leggerezza».

Il primo spettacolo proposto è «La vita non è un film di Doris Day» di Mino Bellei, regista e anche interprete insieme con Marisa Mantovani e Gianna Piaz. E' la storia di tre signore sole che da [illegible] sono solite ritrovarsi per passare insieme il Natale: un quadro di carattere di irresistibile effetto comico, un successo personale per Bellei nell'esilarante personaggio «en travesti» di Augusta.

Segue, il 19 e 20 marzo, «Madama di Tebe» di Carlo Lombardo, nell'allestimento della Compagnia italiana di Operetta con Franco Barbero, Nadia Furlon e Corrado Olmi. L'azione si svolge nell'ambiente della moda e dell'alta società parigina durante la Belle Epoque, con un'irresistibile miscela di equivoci, feste in maschera, misteri e amori accompagnati da melodie conosciutissime e sempre godibili.

Dall'8 al 10 maggio è la volta di «Carmen», il balletto su musiche di Bizet nella trascrizione di Scedrin. A interpretare la sensuale e volubile sigaraia contesa dalla passione di Don José e da Escamillo è Luciana Savignano. Insieme con lei Raffaele Paganini e la compagnia di Danza del Teatro Nuovo.

Quadrifoglio chiude la sua programmazione teatrale [illegible] l'accoppiata madre-figlio di Peppe e Concetta Barra. I due offrono, dal 14 al 16 maggio, «La cantata dei pastori»: uno spettacolo che mescola tutti i generi teatrali, da suggestioni degne del «Flauto magico» mozartiano ad atmosfere da film di Walt Disney, da risate irrefrenabili a momenti di profonda [illegible]. Si agguanta la farsa, si cita la tragedia, ci si concede la commedia e si tocca l'opera, l'operetta, il musical, il cartoon.

L'abbonamento ai quattro spettacoli di Quadrifoglio dà diritto al posto fisso alla prima e alla seconda serata e costa L. 104 mila. Il prezzo del biglietto è di L. 32 mila (ridotto 27 mila) per la platea e di L. 27 mila (ridotto 22 mila) per la galleria. Un abbonamento speciale al prezzo di 80 mila è riservato agli abbonati del Fiore all'Occhiello.

[s. n.]

Luciana Savignano

Da domani allo Juvarra i concerti Zauberflöte, con Anna Maria Cigoli

Le voci bianche dei Piccoli Cantori cercano aiuto per i bambini malati

La musica non soltanto come piacere d'ascolto, di crescita spirituale e culturale, ma come «mezzo» per raggiungere scopi umanitari che non sempre trovano l'immediata, spontanea adesione delle istituzioni. L'associazione musicale «Zauberflöte» diretta dalla pianista Aurora Verso, si prefigge, appunto, di sostenere, grazie alla musica, quelle iniziative pubbliche (e sono poche) rivolte alla soluzione di pressanti e gravi problemi sociali.

Ecco dunque una stagione, in collaborazione con la Seat, che si svolgerà da domani (ore 21,15) fino al 18 febbraio al Teatro Juvarra: un ciclo di concerti a cui partecipano artisti di valore nazionale, [illegible] ad aiutare concretamente l'Unione Genitori Italiani «contro il tumore dei bambini», l'associazione che fa di tutto anche per stimolare in questo [illegible] la ricerca scientifica.

Protagonisti del concerto inaugurale, [illegible] un gruppo-simbolo di una manifestazione che vuole sensibilizzare l'opinione pubblica su un problema così sentito: i Piccoli cantori di Torino, diretti da Mauro Bouvet. I «Piccoli cantori» eseguiranno musiche di Vivaldi, Scarlatti, Bach, Mozart, Rossini, Fauré e Britten. Il [illegible] di voci bianche è nato nel 1971 per merito di Roberto Goitre, il quale volle sperimentare il metodo del «cantar leggendo».

Il 21 gennaio sarà la volta del duo Alfredo (violoncello) e Lu[illegible] Giarbella (pianoforte): figlio e padre che in duo suonano da quando Alfredo s'è imposto all'attenzione del pubblico e della critica per le sue schiette doti di violoncellista. In programma Beethoven, Schubert, Prokofiev. Nella terza serata ([illegible] gennaio) scenderà in campo la «Compagnia di canto corale», con il Gruppo d'archi Vivaldi, direttore Tiziano Nizzia. Il 4 febbraio il concerto sarà invece [illegible] dal Quintetto d'Ottoni «Edward Grieg» che eseguirà Strawinski, Haendel, Susato, Scarlatti, Bach e Holborne.

Gli ultimi due appuntamenti, dell'11 e [illegible] febbraio, sono dedicati al pianoforte: e vale la pena di sottolineare che nelle due date si esibiranno, rispettivamente Giorgio Regalli e il duo Anna Maria Cigoli-Marco Bianco. Si arriva così alla serata conclusiva, quella a cui, appunto, ha aderito con entusiasmo Anna Maria Cigoli, una delle pianiste più sensibili e musicali che oggi frequentino le sale concertistiche di tutt'Europa: un modo vivo e tangibile per sostenere quel filone benefico a cui come musicista e come donna tiene tanto.

[ar. ca.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21. Or. 16,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Agis 6000
Presunto innocente — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' — Thriller

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Tel. 85.65.21, Ingr. 9000 / Agis 6000
Tre scapoli e una bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' — Commedia

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, T. 297.197 Or.: 14,30/16,05 17,40/19,15/20,50 [illegible], Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
Le comiche — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, [illegible] di [illegible], impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' — Comico

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Atto di forza — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' — Fantastico

Ambrosio P. — c. V. Emanuele [illegible], T. 54.70.07. Or. 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Italia-Germania 4-3 — di A. Barzini con M. Cederna, F. Bentivoglio, M. Brill (Italia '90) — 4 amici, ex sessantottini, rivedono in Tv la storica vittoria degli azzurri ma il salto nel passato non cancella le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' — Comm. drammatico

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58 71.90. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Stasera a casa di Alice — di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei [illegible] Filippo si ingelosisce. N.V. 2h — Commedia

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54 06.05. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' — Cartone animato

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10. Or. 16,10 18,15/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Agis 7000
Taxi blues — di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame ossessivo fra un tassista di mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N. V. 1h 48' — Drammatico

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 14,40 16,40/18,40/20,40/22,40, Ingr. 9000
Verso sera — di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista [illegible] borghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' — Commedia

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000
Vacanze di Natale 90 — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' — Comico

Cristallo — via Gatto 5, T. 650.7100. Or. 15,40 17,30/19,10/20,50/22,40, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Fantozzi alla riscossa — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' — Comico

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' — Cartone animato

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52 41. Or.: 14,30 17/19,50/22,30, Ingr. 9000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' — Dramm.

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' — [illegible]

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or. 14,40 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Tre scapoli e una bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta ed i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' — Commedia

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642. Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Tre scapoli e una bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' — Commedia

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47, Or.: 17/18,45/22,30, Ingr. 9000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' — Dramm.

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14 - Ap.: [illegible] film 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 9000
Cuore selvaggio — di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti [illegible] facile preda della devianza e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h [illegible] — Drammatico

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Rocky V — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' — Commedia

Gioiello — c. C. Colombo 31 [illegible], Tel. 500.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000
Pretty Woman — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' — Commedia

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
La storia infinita 2 — di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 29' — Fantastico

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000
Linea mortale — di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e com'è l'aldilà. V. M. 14 1h 51' — [illegible]

Lillipút — via XX Settembre 16 bis, Tel. 53.71.00. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Fantozzi alla riscossa — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' — Comico

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83. Or.: 15,10 17,05/19/20,40/22,35, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Tartarughe Ninja alla riscossa — di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa [illegible]) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V 1h 27' — Fantastico

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or.: [illegible] 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 9000
Cabal — di Clive Barker con Craig Sheffer, Anne Bobby, D. Cronenberg [illegible] '90) — Un giovane ucciso arriva nella terra di Midian, abitata da mostruosi zombie, e li aiuta a lottare contro gli assalti del mondo dei vivi. V. M. 14 1h 41' — Horror

Nazionale 2 — via Pomba 7, T. 812.4173. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. [illegible]
In nome del popolo sovrano — di Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, J. Grandi (Italia '90) — Le vicende pubbliche e private di una famiglia patrizia [illegible] per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. 1h 56' — Storico

Nuovo [illegible] — via Venaria 8, Tel. 749.23.62. Or.: 15,15 17,30; 20,10/22,30, Ingr. 9000
Due nel mirino — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' — Thriller

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15,15 17,30/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' — Giallo

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53 24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane [illegible] diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' — Commedia

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Rocky V — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' — Commedia

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' — Dramm.

[illegible] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 Agis 7000
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' — Commedia

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.88. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vacanze di Natale 90 — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' — Comico

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 8000
Un angelo alla mia tavola — di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, [illegible] Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' — Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. [illegible]
Ore 14,30-16,30 Ritorno al futuro III, con J. Fox. Ore [illegible]-20,45 Caccia a Ottobre Rosso, con S. Connery

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764)
Indiana Jones e l'ultima crociata, di S. Spielberg con Harrison Ford, Sean Connery. Ore 15-17

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668)
Weekend con il morto — A. McCarthy, J. Silverman. Or.: [illegible]; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Cronaca di un'ipnosi — di Enzo Fischietti con Paola Rota e Stefano Zanini. Or.: 16; 18; 20; 22

Lanteri — c. G. Cesare 50 (tel. 264.134)
La montagna della luce, colori. Or.: [illegible]; 17,15; 19,30; 21,40

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803)
Vedi Teatro di Torino

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Daddy nostalgie — di B. Tavernier con D. Bogarde, J. Birkin, [illegible] Laure. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30

Valdocco — via Salerno 12 ([illegible] 522.42.79)
Alla ricerca della Valle incantata, cartoni animati colori. Come divertirsi con Paperino e Company, di Walt Disney. Ore 15; 17,30

Drive In — via Valenza ang. via Genova (tel. 630.060)

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Concerto di Paolo Conte — I biglietti per il concerto di Paolo Conte del 20 gennaio ore 16 e 21 e del 21 ore 21 sono esauriti. Biglietteria piazza Castello 215 tel. 011-8815.241/242. Orario: 10-12; [illegible]. Domenica 10-12; 14-18,30. Lunedì chiuso.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
I concerti del Piccolo Regio [illegible] — Le grandi opere didattiche. Vendita [illegible] (lire 20.000) presso biglietteria piazza Castello 215, Tel 011/8815.241/242.

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 267.871-248.2276, Tram 4; Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Dal 15 al 19 gennaio Teatro Popolare di Roma in Tango miseogino Pannullo-Pizzirani-Mari. Prev. T. Adua, [illegible] 19. [illegible] «Invito a teatro» 4 spett. a scelta su 8 in cartellone L. 64.000

[illegible] Teatro — via Casalborgone 16/1, Tel. 812.61.14
Ore 15,30 [illegible] presenta: Fantasia di Operette. Concerto operettistico con melodie delle più famose operette con: Patrizia Capello, M. Rosa Congia, Rinaldo Fornero, Millo Clava. Al pianoforte Arrigo Tomasi. Presenta Valentina Amati. Interi 22.000. Ridotti 18.000

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/59s/67
Oggi ore 15,30 Garinei & Giovannini presentano Gino Bramieri con Gianfranco Jannuzzo in Gli altri le fanno sempre. Due atti di Terzoli e Vaime. Regia Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli. Ultimo giorno.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/56
Teatro dell'Angolo — Questa sera ore 21,15 Abrakadabra di e con Ennio Marchetto. Inf. e pren. ore 16-19 cassa teatro. Ultima recita.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.74.861, Tram 16/18
Auditorium Rai-Unione Musicale — [illegible] pomeridiana, ore 17 precise. Gabriele [illegible], violino; Paola Bruni, pianoforte. Musiche di Beethoven, Mendelssohn, Brahms e Ravel. Bigl. numerati L. 20.000. Ingressi L. 13.000 all'Auditorium dalle 16,30.

Carignano — piazza Carignano [illegible], Tel. [illegible], Tram 13/15, Bus 61

Colosseo — via M. Cristina [illegible], Tel. 669.8034, Tram 16/18, Bus 67 linea 9
Oggi ore 16 ultimo spettacolo, Leo Gullotta Vaudeville a Parigi suggerito da Courteline, Feydeau, Hennequin, Veber e altri. Con Fabio Grossi, Franco Mescolini. Scritto e diretto da Beppe Navello. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-[illegible]. Tel. 669.8034

Teatro Erba — corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.55.47
Stagione [illegible] — Oggi ore 16, Compagnia Torino spettacoli in: Trappola per topi, di Agatha Christie, con Erica Giovine. Ultimi giorni.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, [illegible] Torinese
Oggi ore 16 Kookaburra storie aborigene al tempo dei sogni con A. Zamboni, testi B. Pellegrini, scene L. Diana, musiche P. Pizzimenti. Prod. Settimo Voltaire. Terra di e con P. Roman da S. Benni. Prod. Stilema. Inf. 60.11.746. Dom. ore 16.

Gianduja — v. S. Teresa 5, Tel. 530.238
Marionette Lupi — Oggi ore 16 a grande richiesta ritornano le fiabe più belle Cenerentola e Pinocchio con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche via S. Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 17 Akroama presenta: Storiefinte di Lelio Lecis. Con Valeriano Gialli e Elisabetta Podda. Regia di Lelio Lecis. Inf. e pren. ore 16/19. Tel 51.37.05. E' in vendita la Juvarra Card: molto più di un abbonamento.

Lingotto

Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Il gesto e [illegible] — Riposo. Prossimi appuntamenti 19-20-21/1 Raffaele Paganini in Zorba il Greco, musica di M. Theodorakis, coreografia di L. Massine. [illegible] Lindsay Kemp in Onnagata.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, Via Paolo Sarpi 117, Torino
Lo Stregagatto premio nazionale ETI di Teatro [illegible]. Il 15 e 16/1 ore 10 il teatro del Barattolo in Konos [illegible] Bellotti, regia di S. Bellotti e F. Biagioni. Per inf. tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s
Oggi ore 15,45 e 18,30 doppio spettacolo con Gipo Farassino in Gironda e vecchi merlesse, successo comico con R. Lori, V. Lottero e Margherita Fumero. Informaz. e prenot. cassa teatro ore 10-12; 16-19. Tel. 795.803.

Voltaire — via Cavour 8, tel. 541.438
Oggi ore 21 Odin Teatret in Memoria di E. Barba, con Else Marie Laukvik e Frans Winter, musiche di Frans Winter e canzoni popolari Yiddish. Abb. a 8 spett. 70.000 interi, 50.000 ridotti. Inf. e pren. obbligatoria, 541.438. Ultimo giorno.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — via Pomba 23, Tel. [illegible]
RIPOSO

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 971.048, Tram 15, Ingresso L. 6000
Il conformista — di Bernardo Bertolucci, con Jean-Louis Trintignant, Stefania Sandrelli, Dominique Sanda. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 971.048, Tram [illegible], Ingresso L. 6000
Tre donne, il [illegible] e Platone — di Rudolph Thome, Germania 1988, [illegible] it. Or.: 16,45; 18,15; 20,45; 22,30

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 971.048, Tram 15, Ingresso L. 6000
I miei vicini sono simpatici — di Bertrand Tavernier con Michel Piccoli, Christine Pascal, vers. it. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.283. [illegible] dell'amore, con Danielle Troger, Francine Seymour. Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. Calde [illegible] di Valery e Jessica, con [illegible] Malone e Valery. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra [illegible]. Film erotico. Riposo.

[illegible] c. R. Margherita 106, t. 521.2385. [illegible] bizzarre, con Tracy Adams, [illegible] Pontello. Ap. [illegible] 14, ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. [illegible]. Calde cugine ninfomani (1ª visione), con Richard Allan, Fer[illegible] Ma[illegible]. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 24.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 267.974. Film erotico, con P. Rousseau, M. Meller. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. Amori per donne in calore (1ª visione) con Ginger Lynn, Jamie Gillis. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. [illegible].

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. La ragazza e lo stallone nero (1ª visione), con Miss Pomodoro. Ap. 14, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.785. Scontro [illegible] (1ª visione). Col. Viet. 18. Ap. 15, [illegible] 22,30 Ingr. [illegible].

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. Erotismo a Las Vegas (La bellezza blue di Memphis), con Annette Haven, Kay Parker. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. Una donna da guardare (1ª vis.) con Pamela Prati, Giorgio Ardisson, Mauro Vestri, C. De Carolis. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: La sirenetta (pom.)
Vacanze di Natale 90 (sera)

BARDONECCHIA
SABRINA: La sanna

BUSSOLENO
NARCISO: Stasera a casa di Alice

CARMAGNOLA
[illegible]: Nikita

[illegible]
[illegible]: Due nel mirino

[illegible]
MARILYN: La storia infinita 2
SPLENDOR: Vacanze di Natale 90

[illegible]
CINECITTA': Stasera a casa di Alice
MODERNO: Vacanze di Natale 90
POLITEAMA: Rocky V

CIRIE'
NUOVO: Atto di forza

COLLEGNO
PRINCIPE: Rocky V
REGINA: Atto di forza
[illegible] Vacanze di Natale 90
STUDIO LUCE: La sirenetta

CUORGNE'
MARGHERITA: La storia infinita 2
[illegible] Il tè nel deserto

[illegible]
[illegible] 3 scapoli e una bimba

[illegible]
[illegible] Mo Better Blues
POLITEAMA: Tartarughe Ninja alla riscossa

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: [illegible] alla riscossa

[illegible]
MODERNO: Vacanze di Natale 90
SALA [illegible]: La storia infinita 2

[illegible]
[illegible] Vacanze di Natale 90
ITALIA: Occhio alla perestrojka
RITZ: La storia infinita 2

RIVOLI
GIOIELLO: Vacanze di Natale 90

SESTRIERE
FRAITEVE: Total recall - Atto di forza

[illegible]
CENISIO: Rocky V

METTITI 1/10

A 3 METRI, SE 1.5/10

RIESCI A LEGGERE 2/10

FINO ALL'ULTIMA RIGA

NON HAI BISOGNO DI NOI. 3/10

IN CASO CONTRARIO, PORTANDO

QUESTA PAGINA PRESSO LA NOSTRA DIVISIONE 5/10

OTTICA, POTRAI OTTENERE UN COMPLETO CHEK-UP

ELETTRONICO DELLA VISTA E, OVE SE NE RENDA LA 6/10

NECESSITÀ, UNA VISITA APPROFONDITA DA PARTE DEI NOSTRI OTTICI 7/10

OPTOMETRISTI,GRATIS ENTRO IL 31-1-91. TROVERAI ANCHE LA CONSEGNA

IMMEDIATA DEGLI OCCHIALI DA VISTA, UNITA AD UNA PERFETTA 8/10

ESECUZIONE, IL MASSIMO DELLA SCELTA DI MONTATURE DI TUTTE LE MARCHE, 9/10

GRANDE PROFESSIONALITÀ, ALTA TECNOLOGIA, PERCHÈ... MARVIN È GRANDE! 10/10

P.ZZA LAGRANGE, 45 - TORINO - TEL. 011/53.70.81 r.a.

Test visivo indicativo, non sostitutivo dell'esame ottico-optometrico o della visita medico oculistica.

I generali americani potrebbero puntare su un attacco notturno dal mare in Kuwait

Golfo, tutte le mosse del wargame

Lo scenario del blitz: sbarco di marines e raid aerei

Ci sono due ipotesi possibili sull'inizio della guerra nel Golfo. Un'opzione per così dire maggiore, che pare piaccia molto ai media Usa in questo periodo di tensione, disegna un quadro di terribili bombardamenti a tappeto sul territorio iracheno per mettere in ginocchio l'apparato bellico e tagliare rifornimenti e comunicazioni ai reparti di Saddam Hussein che hanno invaso e tengono il Kuwait.

Ma esiste anche un'opzione minore, meno spettacolare e quindi poco presa in considerazione dai giornali e dalle tv, ma più legata a quello che è il compito affidato dall'Onu alle forze armate dei Paesi che si sono assunti l'onere di far rispettare le risoluzioni votate al Palazzo di Vetro, cioè la liberazione del Kuwait invaso il 2 agosto.

Per questo non occorrerebbero quei bombardamenti indiscriminati che qualcuno, anche al Pentagono, ipotizza: più semplicemente si attuerebbero una serie di sbarchi dal mare, affidati agli oltre [illegible] mila marines presenti nell'area, appoggiati dalle tre portaelicotteri da assalto anfibio - Guam, Nassau e Iwo Jima - attualmente in navigazione nel Golfo. L'aviazione opererebbe soltanto a supporto di questi sbarchi, sia aprendo la strada con operazioni di «chirurgia mirata» sulle difese della costa, sia tamponando e contenendo la naturale ritorsione irachena, con raid sulle installazioni militari più importanti, sia operando dall'alto in quella incruenta ma paralizzante «guerra elettronica» che potrebbe bloccare l'apparato offensivo iracheno, rendendo assolutamente inutilizzabili i sistemi C3 di coordinamento, comando e controllo.

Solo in un secondo tempo, a sbarco ormai attuato, i reparti fermi al confine con l'Arabia Saudita entrerebbero nel territorio da riconquistare, superando senza grandi difficoltà quel vallo anticarro, largo tra i 300 e gli 800 metri, che praticamente circonda ormai tre lati del Kuwait ed è considerato il capolavoro, a bassissima tecnologia, degli strateghi di Saddam Hussein. Anche l'ipotesi della marea di fuoco, attuata allagando con il petrolio alcuni canali artificiali, sarebbe abbastanza fantasiosa: nel '73 gli israeliani la tentarono nel Sinai, ma non riuscì e addirittura si ritorse contro di loro.

Nell'invasione da terra certamente verranno usati i sistemi lanciarazzi Mlrs, che oggi costituiscono la punta di lancia delle artiglierie angloamericane: ciascun elemento può colpire colonne in movimento e artiglieria nemica a una distanza di 45 chilometri saturando di bombe, mine anticarro e antipersone un'area di un chilometro quadrato ad ogni salva.

L'ipotesi che l'attacco possa venire dal mare con uno sbarco pare trovare una conferma nell'interesse mostrato dai comandi alleati alle condizioni non solo della luminosità notturna, ma anche allo stato della marea: luna al minimo, marea al massimo sarebbero le condizioni ideali per uno sbarco, tenuto conto che gli iracheni non sono assolutamente in grado di operare al buio con sistemi ottici di intensificazione come invece possono fare gli occidentali.

C'è anche un altro elemento: il fatto che i comandi di Baghdad abbiano impiegato con estrema ritrosia in tutto questo periodo i sistemi radar e di comunicazione induce a pensare che temano di poter rivelare i parametri operativi elettronici al nemico che, di conseguenza, sarebbe in grado di operare un black-out totale sull'intero territorio. La presenza massiccia di velivoli per guerra elettronica - gli Awacs (15 in zona), gli EF-111, già impiegati nel raid contro Tripoli, gli EA-6B Prowler sulle portaerei - fanno pensare ad un loro largo impiego strategico, soprattutto tenendo conto che le contromisure di Saddam in questo campo sono quasi inesistenti.

Certamente potrebbe anche essere valido lo scenario di continui bombardamenti dell'Iraq per due o tre giorni di seguito, ma gli analisti più attenti ritengono che questa sarebbe un'azione sproporzionata all'obiettivo tracciato dall'Onu. Allo stesso modo pensano che difficilmente sarebbe pagante un'azione (peraltro estremamente difficile) per tentare di eliminare fisicamente Saddam Hussein: se le cose volgessero al peggio per le truppe irachene, il dittatore sarebbe alla mercé dei suoi generali che già ora paiono avere molti dubbi intorno alla strategia del dittatore. E per lui sarebbe difficile sopravvivere.

[illegible] Bisio

A CONFRONTO LE FORZE PRESENTI NEL GOLFO

	ALLEATI	IRAK
TRUPPE	690.000	590.000
CARRI ARMATI	3.500	4.300
CANNONI	1.800	3.100
AEREI	1.900	500
ELICOTTERI	800	200
NAVI	160	15

I GIORNI PROPIZI PER L'ATTACCO

Giorno	
14 GENNAIO	assenza di luna
15 GENNAIO	assenza di luna — SCADENZA ULTIMATUM ONU
16 GENNAIO	assenza di luna
17 GENNAIO	assenza di luna, alta marea
18 GENNAIO	assenza di luna, alta marea
19 GENNAIO	assenza di luna, alta marea
20 GENNAIO	assenza di luna, alta marea
21 GENNAIO	alta marea

ASSENZA DI LUNA — ALTA MAREA

A Londra

Ruba e rende i piani segreti

LONDRA. Un ladro che aveva rubato dall'auto di un ufficiale della «Raf» un computer contenente informazioni segrete sulle truppe britanniche nel Golfo, lo ha restituito al ministero della Difesa britannico, dopo che questo gli ha garantito l'immunità.

La vicenda, avvenuta il 17 dicembre, era stata rivelata pochi giorni dopo dal domenicale «Mail on Sunday» che, rispettando il silenzio stampa chiesto dal ministero della Difesa, non aveva menzionato l'esistenza del computer, che avrebbe dovuto essere consegnato al premier John Major. Ai primi di gennaio però, dato che le indagini non davano risultati, lo stesso ministero aveva fatto pubblicare un appello al ladro, perché restituisse la refurtiva.

Non è escluso che l'ufficiale a cui erano state affidate le informazioni sia deferito alla corte marziale per la scarsa cura dimostrata nel custodire materiale così delicato. [Ansa]

Lo Yemen

L'alleato molla Saddam

IL CAIRO. Lo Yemen, uno dei pochi Paesi arabi che hanno preso posizione a favore di Saddam Hussein, ha sollecitato ieri l'Iraq ad abbandonare il Kuwait sottolineando tuttavia che la soluzione della questione palestinese «è prioritaria» tra le questioni arabe. Il ministro degli Esteri yemenita Abdel Kerim al-Iryani, giunto ieri inaspettatamente al Cairo, ha consegnato al presidente egiziano Mubarak un messaggio del collega yemenita Ali Abdallah Saleh sulla «situazione nel golfo e i mezzi per superare la crisi».

La richiesta ha destato sorpresa, dal momento che lo Yemen aveva condannato l'invio di truppe egiziane in appoggio alla forza multinazionale. Secondo una fonte diplomatica al Cairo, «lo Yemen sta cercando di gettare un ponte verso il resto dei Paesi della Lega Araba alla vigilia della scadenza dell'ultimatum», e forse [illegible] di «passare all'altra parte».

Al termine dell'incontro con Mubarak, al-Iriani ha dichiarato che «la questione palestinese viene prima di qualsiasi altro problema» e «dovrebbe essere trattata con lo stesso interesse attribuito dalla comunità internazionale al conflitto Iraq-Kuwait». [Ansa]

Filippine

«Colpiremo le basi Usa»

MANILA. Le organizzazioni della guerriglia comunista filippina avrebbero inviato una delegazione a Baghdad per coordinare eventuali attentati contro obiettivi americani nelle Filippine: lo afferma il ministro della Difesa filippino, Fidel Ramos.

La guerriglia - che da molti anni è attiva nell'arcipelago asiatico - minaccia di colpire le basi americane nel Paese, qualora dovesse scoppiare la guerra del Golfo. E intanto la sicurezza negli aeroporti è stata rafforzata, dopo segnalazioni secondo le quali terroristi filo-iracheni si starebbero dirigendo in Estremo Oriente per sferrare attacchi contro aerei di linea, in caso di conflitto. Il comandante della sicurezza aerea delle Filippine, generale Estacio, ha detto che le misure adottate negli scali sono analoghe a quelle in uso in Israele. [Ansa-Agi]

Ostaggi

Nidal libera i quattro belgi

BRUXELLES. Sono stati liberati i quattro cittadini belgi tenuti in ostaggio in Libano da oltre tre anni dal gruppo terroristico palestinese di Abu Nidal. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri, Mark Eyskens, il quale ha detto che Emmanuel Houtekins, la moglie Godelieve Kets e i figli Laurent e Valerie sono stati messi in libertà e si trovano ora in mani belghe». I quattro sono stati scambiati col terrorista palestinese Said Nasser, che è stato rilasciato la notte di venerdì da un carcere belga dove ha scontato quasi undici anni per un attentato antisraeliano ad Anversa. In un'intervista alla radio, Eyskens non ha voluto dire dove è avvenuta la liberazione dei quattro ostaggi del gruppo Al Fatah-Consiglio Rivoluzionario che erano stati sequestrati nel novembre 1987 nel Mediterraneo orientale, mentre erano in crociera sul loro battello Silco. [Ansa]

San Francisco

Si uccide con il fuoco

NEW YORK. Come i bonzi al tempo della guerra nel Vietnam, un uomo americano si è cosparso di benzina e si è dato fuoco a San Francisco, diventando il primo suicida per la pace nel Golfo. «Si è ucciso, sembra, per protesta contro la posizione americana nella crisi» ha detto Joe Breeze che ha identificato in suo fratello Richard, 38 anni, la vittima. L'uomo aveva partecipato la sera prima a un'assemblea di protesta contro un intervento militare. Aveva donato tutti i suoi soldi al movimento, tranne dieci dollari che avrebbero dovuto servire per comprare la benzina.

Negli Stati Uniti si sta rafforzando il movimento pacifista, che ha organizzato per i prossimi giorni manifestazioni di protesta contro un eventuale attacco americano. La più imponente avrà luogo a Washington. Previste anche veglie nelle chiese. [Ansa]

Fumetti e romanzi da anni descrivono la città come teatro di una violenza disperata

Bologna nera è un racconto già scritto

Patria di Kriminal e degli assassini di Andrea Pazienza
E i gialli di Marzaduri sono ambientati al Pilastro

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Nella nebbia sferraglia un treno. Le luci [illegible] dei palazzi, i campi spelacchiati, nel quartiere di perife[illegible]. «Ci sono posti dove è più difficile cercare la felicità». Il Pilastro non l'ha inventato Lo[illegible] Marzaduri, che fa [illegible] vigile urbano e il narratore [illegible] racconti hard boiled. Eppure, i suoi delitti erano già ambientati qui, fra queste case anonime [illegible] queste strade deserte e buie, anche [illegible] «Clapton», l'ultimo libro, [illegible] proprio a [illegible] metri dallo slargo dove hanno trucidato i tre carabinieri, in una [illegible] [illegible] nebbia.

«Per me Bologna è così: brutta, sporca, cattiva. Faccio l'agente di polizia municipale, mi occupo di notificazioni di atti giudiziari, entro nelle case, parlo con la gente. Da 6 anni lavoro al Pilastro, [illegible] quello che vedo non è piacevole». Certo, qui dev'essere «più difficile cercare la felicità». Marzaduri, in fondo, è l'ultimo prodotto di una scuola che dura da vent'anni, cominciata con i fumetti neri di Roberto Raviola Magnus [illegible] poi [illegible] Andrea Pazienza, [illegible] proseguita con i racconti gialli [illegible] Loriano Macchiavelli e Pino Cacucci. Bologna nera esisteva già, prima degli assalti agli zingari, prima dell'agguato ai carabinieri, con le sue commistioni crudeli fra la realtà e [illegible] fantasia, alle porte dell'Università più antica del mondo. Ancora adesso il bandito Casaroli, 64 anni, da 10 ex-ergastolano, il bandito che assaltava le bande e uccideva come si fa in guerra, ancora adesso Paolo Casaroli ripete che lui e i suoi amici erano infatuati dell'esistenzialismo di Sartre: «Lo avevamo capito a modo nostro: vivere per vivere in mezzo allo scetticismo e all'angoscia. Avevamo un istinto di autodistruzione, [illegible] ci importava nulla [illegible] come sarebbe andata a finire».

Accadeva [illegible] Bologna, 40 anni fa. Eppure, c'è qualcosa che [illegible] ripete, come una maledizione nascosta, anche nella fantasia degli artisti. Magnus inventò Kriminal, una maschera grottesca e cattiva. Poi arrivò Andrea Pazienza, studente al Dams, disegnatore ribelle che descrisse l'anarchismo bohémien l'amoralità salutare, l'angoscia felice. Il mondo di Pazienza [illegible] una deformazione ghignante, [illegible]ca, in mezzo a sequestri, terrorismo, fredde atrocità, snobismo criminale. Fra i suoi personaggi c'era il giovane Zanardi, bombarolo e assassino, con una cupa lucidità del male, uno che buttava giù la gente dal tram. Che differenza c'è [illegible] gli assassini di Primo Zecchi o degli altri testimoni inermi ammazzati dopo una rapina al benzinaio per pochi baiocchi?

«I [illegible] fumetti affondavano le radici in una realtà molto vera e inesplorata, quella della sua generazione che era la generazione del '77», spiega Vittorio Giardino, anche lui fumettaro famoso, anche lui bolognese, inventore di Sam Pezzo, detective senza illusioni, nelle strade di periferia. «Erano situazioni contemporanee reali», dice Giardino. Racconti simbolici. Proprio come i delitti veramente accaduti [illegible] questa città tollerante.

E il più simbolico è il primo, misterioso omicidio degli Anni 80, la morte di Angelo Fabbri, studente modello del Dams. Fu un delitto piccolo. Un ragazzo ucciso senza sapere perché, come nel delitto di un folle. Alba buia, ultimo giorno dell'82. Un furgoncino si districa fra le stradine [illegible] Bologna, [illegible] infila sui colli. Rami sbattono sui fianchi, un fruscio. In mezzo a un bosco viene scaricato Angelo Fabbri. Un sudario di stracci si srotola, il corpo scivola nella sterpaglia, un braccio si tende, il resto si insacca nella melma. Partono le indagini, senza successo, e brancolano nel mondo nemmeno troppo sconosciuto di Bologna. Università di giorno, vita di notte. Il Dams [illegible] il regno [illegible] tutto questo. Si partiva dall'università, si finiva in osteria. Qui si mescolava la città vecchia, quella dei ladri e delle puttane, cantata da Lucio Dalla e Dino Sarti, e quella che cominciava a essere postmoderna di Vasco Rossi, che sognava una vita disperata al Roxy bar. Bologna comincia a svelare se stessa, [illegible] po' allegra e un po' spensierata, [illegible] questo omicidio. Poi, in questo mondo, sempre al limite tra realtà e immaginazione, un altro delitto simbolico. Francesca Alinovi, professoressa [illegible] Dams, ammazzata a coltellate dal [illegible] allievo, 47 colpi. Morì sotto un quadro, colori lividi, una mano, un coltello, gocce di sangue. Proprio l'immagine della sua morte.

E [illegible] [illegible] meno simbolica la fine di Andrea Pazienza, il narratore disperato di queste storie, stroncato da una overdose, a 32 anni. Ancora realtà [illegible] fantasia. Chissà che fine ha fatto, allora, la Bologna bonaria e tollerante, conosciuta dagli altri, immaginata dagli altri. «Esiste, esiste», dice Pino Cacucci, altro autore [illegible] nero bolognese, ultima fatica Puerto Escondido. «Esiste, e proprio in questo sta la schizofrenia della città, il suo fascino torbido. E' più facile ambientare le storie qui, perché questa apparenza pacifica introduce elementi di grande violenza improvvisa. Fa più effetto, è più evidente». Magari è quel che succede pure nella realtà. Forse per questo, sempre qui, nascono fenomeni diversi, ribelli, in tutte le espressioni artistiche. Anche nella musica, dal trasgressivo Vasco Rossi, al rock demenziale degli Skiantos. [illegible] dice Roberto Freak Antoni, degli Skiantos: «Io non mi stupisco di quel che accade e continua a accadere. Ad esempio, Bologna [illegible] sempre stata [illegible] città molto razzista, perché siamo provinciali [illegible] i provinciali vivono sempre il diverso [illegible] qualcosa di sospetto, da rifiuta[illegible].

Come si fa, allora, [illegible] continua[illegible] [illegible] stupirsi? In fondo, quello che agli inizi era solo una fantasia [illegible] diventato poco per volta [illegible] realtà. Magari sarà difficile cercare adesso la felicità nelle vie deserte del Pilastro, sotto le luci fioche dei lampioni. La città dove è nato Kriminal, 26 anni fa, dice Magnus, «era una Bologna che non si adattava alla maschera feroce del mio personaggio». Troppo bonaria, troppo spensierata. Oggi, è vero, «questa città ha più veleno». Ma c'è una linea continua, qualcosa che l'accomuna al [illegible] passato, che la rende adesso come allora angosciante e bella, conciliante e violenta, come dice Marzaduri.

Pierangelo Sapegno

Kriminal, il personaggio dei fumetti inventato ventisei anni fa dal disegnatore bolognese Magnus

Reggio Calabria, agguato in periferia

I killer massacrano 2 ragazzi in moto

REGGIO CALABRIA. Due ragazzi massacrati lungo la strada. Inseguiti dai killer, feriti e quindi finiti [illegible] una ferocia che non lascia dubbi sulla matrice mafiosa dell'agguato. E' accaduto [illegible] [illegible], nella prima periferia [illegible] Reggio Calabria, lungo la strada che collega i quartieri [illegible] Archi e Santa Caterina, due delle zone a più alto rischio mafioso, per giudizio unanime di magistrati e forze dell'ordine. Le due vittime [illegible] chiamavano Giacomo Barillà e Giuliano Minniti, avevano entrambi poco più di 18 anni. Abitavano ad Archi.

L'agguato è scattato ieri sera, poco dopo [illegible] 19,30 [illegible] una strada abbastanza trafficata, che porta tra l'altro al quartiere fieristico ed alla [illegible] del Palazzo dello Sport. Barillà e Minniti fino a pochi minuti prima erano stati ad Archi, avevano parlato [illegible] scherzato con alcuni amici. Poi inforcato un ciclomotore si era[illegible] diretti verso il rione di Santa Caterina. Per un appuntamento o per fare cos'altro?

E' quanto stanno cercando di capire gli investigatori. I due sul ciclomotore avevano appe[illegible] imboccato la strada verso Santa Caterina quando dietro di loro si è messa un'automobi[illegible]. Nel momento in cui il traffico si è allentato i killer sono entrati [illegible] azione. Forse Giacomo Barillà e Giuliano Minniti hanno avuto il tempo di capire cosa stava accadendo, se è vero che hanno sterzato cercando di imboccare una stradina che si getta verso [illegible] parco di Pentimele. Ma gli assassini non si sono fatti seminare, cominciando a sparare, [illegible] una pistola semiautomatica ed un fucile a pompa calibro 12.

Uno dei proiettili ha raggiunto Minniti, che sedeva dietro, ma Barillà è riuscito a mantenere dritto [illegible] ciclomotore. Per poco. I killer sono stati nuovamente addosso [illegible] due, bloccando l'automobile ed abbattendoli. Poi il colpo di grazia: uno degli assassini è sceso ed ha appoggiato le canne del fucile alla testa di Minniti facendo fuoco. Il ragazzo [illegible] stato praticamente decapitato. Prima di allontanarsi gli assassini hanno abbandonato sul luogo dell'agguato [illegible] fucile.

I carabinieri, che stanno conducendo le prime indagini, si trovano davanti un ventaglio di ipotesi a dir poco amplissimo. Incensurati entrambi, Barillà [illegible] Minniti, lasciata la scuola, cercavano di portare un po' di soldi [illegible] casa lavorando saltuariamente. Niente nel loro passato sembra poter dare un appiglio a questa esplosione di violenza. Già a pochi minuti dal duplice agguato lungo la strada per Pentimele sono arrivati dei parenti delle vittime. Per tutti loro non c'è una spiegazione a quanto avvenuto. E lo hanno detto agli investigatori. «Ci hanno riferito che erano due bravi ragazzi - ha detto uno degli inquirenti - né in nostro possesso [illegible] sono elementi che possono giustificare un giudizio diverso». Le indagini [illegible] muovono in tutte le direzioni. La più inquietante è che Minniti e Barillà siano stati [illegible] perché di Archi, regno della cosca De Stefano. Anche se appare strano che l'essere «arcoti» (come vengono chiamati a Reggio gli abitanti del quartiere di Archi) possa costare la vita [illegible] due ragazzi. Forse nel colpire loro gli assassini ed i loro mandanti hanno voluto impartire una lezione ad altri.

Diego [illegible]

Il giovane di Varese era scomparso un mese fa, forse sequestrato per errore

Studente modello ucciso nel lago

Incatenato e chiuso in un sacco dell'immondizia

VARESE
NOSTRO SERVIZIO

Proprio come nel film televisivo «Twin Peaks» di David Lynch. Un cadavere affiora dalle acque di un lago e con [illegible] emerge il mistero, comincia la caccia agli assassini. Invece che nella vita di Laura Palmer [illegible] bisognerà indagare in quella di Gianluca Bertoni, ventitré anni, studente modello al quarto anno di Veterinaria all'università di Milano. Un ragazzo tranquillo, di famiglia benestante, con la passione per i cavalli e le gare negli ippodromi.

E[illegible] scomparso dalla sua cascina di Sommalombardo il sette dicembre. Lo hanno ritrovato ieri. Affiorava dalle acque del lago Maggiore, vicino [illegible] un pontile, in prossimità della spiaggetta di Ranco. Un povero corpo infagottato in un sacco nero della spazzatura. Ieri mattina verso le undici il custode di [illegible] residence l'ha visto e ha dato l'allarme ai carabinieri. Il ragazzo aveva mani e piedi legati dietro la schiena, secondo il macabro rituale dell'incaprettamento. Appesa al collo, una pietra, fermata dagli assassini con una catena da bicicletta. Sul luogo sono arrivati i carabinieri di Gallarate e il sostituto procuratore della Repubblica di Varese, Domenico Novara.

L'avanzato stato di decomposizione del cadavere ha reso difficoltosa l'identificazione. Soltanto nel tardo pomeriggio si è avuta conferma che si trat[illegible] del figlio di Giancarlo Bertoni, quarantott'anni, responsabile delle vendite di una grande industria di computer per l'area del Ticino.

E' stato il padre [illegible] riconoscerlo. Fra le lacrime ha detto: «Non riesco [illegible] spiegarmi questa tragedia. Voglio vedere [illegible] faccia gli assassini di [illegible] figlio». Per ora soltanto ipotesi. Gli inquirenti non escludono che Gianluca sia rimasto vittima [illegible] un rapimento. I banditi si sarebbero poi accorti di avere sbagliato obiettivo (i genitori sono benestanti, ma non ricchi) e forse hanno deciso di ucciderlo perché [illegible] ragazzo li aveva visti in faccia e avrebbe potuto riconoscerli. Ma si indaga anche in altre direzioni, si pensa, per esempio, [illegible] [illegible] «lezione» finita nel sangue impartita al giovane per impedirgli di riferire qualcosa di cui era venuto [illegible] conoscenza. Bertoni era un appassionato di cavalli (ne aveva due) e di fuoristrada, forse frequentava anche il mondo degli ippodromi e delle scommesse.

Il giallo di Gianluca [illegible] [illegible] sera del sette dicembre. Poco dopo le 21,30 il giovane sale in auto, una Opel Kadett, per andare [illegible] prendere la fidanzata che abita poco lontano. La ragazza si chiama Barbara Consoli, 21 anni, studentessa di Lettere [illegible] Milano. All'appuntamento Gianluca non arriverà mai. Il giorno dopo alcuni cacciatori ritrovano la Opel carbonizzata nei boschi di Cadrezzate, a una decina di chilometri da Sommalombardo. Scattano subito le ricerche, un gruppo di sommozzatori dei carabinieri scandaglia le acque [illegible] un laghetto per la pesca sportiva, setaccia i boschi [illegible] controlla tutte le case della zona. Intervengono anche gli elicotteri, ma del giovane nessuna traccia.

In paese arrivano i funzionari della squadra antisequestri. La tesi del rapimento sembra fragile. La famiglia Bertoni non rappresenta «un obiettivo remunerativo», come spiegano gli inquirenti [illegible] linguaggio tecni[illegible]. Il padre di Gianluca è un rappresentante di computer, la madre casalinga: nella loro stessa casa, una fattoria ristrutturata, abitano anche i nonni paterni. Gli investigatori interrogano la fidanzata [illegible] gli amici. Ne esce il quadro di un giovane [illegible] tanti, un passato limpido, nessun collegamento con ambienti [illegible] rischio. Non un indizio nelle mani del magistrato.

Adesso ci sono un cadavere e un mistero. Lunedì l'autopsia dovrà dire se Gianluca Bertoni è stato ucciso prima di [illegible] gettato nel lago Maggiore o se è morto annegato. Il resto della verità sembra lontano.

[illegible] [illegible] Bonazzi

DALL'**ITALIA**

Cremona, incendiata roulotte di nomadi

CREMONA. Attentato al campo nomadi situato alla periferia di Gerre Caprioli: distrutta dalle fiamme una roulotte vuota. «Qualcuno ha lanciato dentro la roulotte una molotov - hanno detto i nomadi - ed è fuggito. Abbiamo visto tre giovani a bordo di [illegible] Renault 5, gli stessi che poco dopo sono ripassati, insultandoci». Questa [illegible] sarebbe avvalorata da altri due testimoni. [Ansa]

Sgominato clan [illegible] arresti [illegible] Napoli

NAPOLI. Blitz della Criminalpol contro il clan camorristico La Torre, [illegible] Napoli, dedito al traffico di armi [illegible] di droga. Ventitré arresti, 55 denunce a piede libero nell'ambito delle indagini sulla scomparsa dell'assessore di S. Cipriano [illegible] Aversa, Nugnes, [illegible] dell'assassinio di 5 extracomunitari a Pescopagano. La polizia ha trovato un arsenale di armi.

Blitz anticamorra promossi 7 agenti

ROMA. Una promozione «per [illegible] straodinario» [illegible] personale di polizia impegnato nell'operazione anticamorra a San Giovanni Teduccio-Barra (Napoli), conclusa [illegible] l'arresto di 11 persone ed il recupero [illegible] armi e munizioni, è stata decisa dal ministro dell'Interno Scotti. I promossi sono: gli assistenti Aniello Davanzo, Enrico Marino, Luigi Musella e Antonio Tosto, l'agente Francesco Bossone, l'agente scelto Giovanni De Martino, [illegible] sovrintendente Mario Narciso. [Ansa]

Coniugi si uccidono [illegible] i gas di scarico

TRIESTE. Due coniugi di Muggia (Trieste), Luciano e Graziella De Marchi, rispettivamente [illegible] 52 e 53 anni, si sono uccisi chiudendosi nell'abitacolo della propria automobile, dopo averlo collegato con un tubo allo scappamento. In una lettera i due avevano espresso l'intenzione di uccidersi per difficoltà di carattere economico. [Ansa]

Sì del Vaticano al gioco [illegible] Papa

PARIGI. L'immagine di Papa Giovanni Paolo II sarà riprodotta, con l'approvazione del Vaticano, sulla scatola di [illegible] gioco di società di ispirazione religiosa che s[illegible] per [illegible] lanciato in Francia, per poi arrivare in Italia. I giocatori entrano [illegible] una cattedrale, si perdono in un dedalo di navate [illegible] cappelle, [illegible] per uscirne devono rispondere [illegible] domande su temi religiosi. [Ansa]

Truffava in banca grazie [illegible] un bambino

ROMA. Per [illegible] destare sospetti, entrava in banca tenendo per mano un ragazzino di [illegible] anni; quindi, si presentava [illegible] cassiere con documenti falsi e chiedeva di incassare assegni di cui era entrate in possesso [illegible] modo dubbio, dopo averne a volte alterato l'importo. Maria Sivero, nata a Napoli 45 anni fa, è stata bloccata ieri [illegible] Roma: aveva appena [illegible] [illegible] milioni [illegible] un assegno rubato. [Agi]

TORINO MILANO VENEZIA GENOVA BOLOGNA FIRENZE ROMA NAPOLI BARI CAGLIARI PALERMO

1032 1028 1024 1016 1020

SERENO NUVOLOSO NEBBIA PIOGGIA TEMPORALE GRANDINE NEVE MARI

[illegible] [illegible] sulle regioni centro-settentrionali e [illegible] quelle meridionali tirreniche molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse più intense al Nord e sulle zone tirreniche. Possibilità di nevicate sulle cime dell'arco alpino e dell'Appennino Tosco-Emiliano. Sulle restanti regioni meridionali adriatiche e ioniche generalmente nuvoloso con nuvolosità in progressiva intensificazione. Foschie den[illegible] sulle pianure [illegible] Nord e nelle valli del centro, in dissolvimento durante [illegible] ore centrali [illegible] giornata.

TEMPERATURA: in lieve ulteriore aumento [illegible] valori minimi

VENTI: moderati meridionali tendenti a disporsi intorno Est, rinforzando, sulla Liguria.

MARI: molto mossi, localmente agitati, i bacini occidentali; mossi, [illegible] moto ondoso in aumento, i mari ad Est della Penisola.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	0	8	Firenze	10	16	Bari	5	15
Verona	5	7	Pisa	7	16	Napoli	5	15
Trieste	6	9	Ancona	3	17	Potenza	5	11
Venezia	6	9	Perugia	6	13	S.M. Leuca	9	16
[illegible]	3	6	Pescara	4	15	R. Calabria	9	17
Torino	0	9	L'Aquila	—2	12	Palermo	10	16
Cuneo	3	9	Roma Urbe	6	16	Catania	6	18
[illegible]	12	13	Roma Fium.	7	17	Alghero	6	16
Bologna	4	6	Campobasso	5	13	Cagliari	4	16

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	4	7	nuvoloso	Lisbona	11	12	variabile
Atene	8	15	variabile	Londra	4	6	nuvoloso
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	8	21	sereno
[illegible]	3	8	nuvoloso	Madrid	5	12	nuvoloso
Bruxelles	4	8	nuvoloso	Montreal	—25	—16	nuvoloso
Buenos Aires	21	25	variabile	Mosca	—3	5	sereno
Copenaghen	2	5	sereno	New York	—6	—2	nuvoloso
[illegible]	0	8	sereno	Parigi	5	8	sereno
Francoforte	2	8	pioggia	Pechino	—9	0	sereno
Gerusalemme	5	10	sereno	Rio de Janeiro	22	34	pioggia
Ginevra	[illegible]	14	pioggia	Sydney	20	32	nuvoloso
Helsinki	—13	—6	nuvoloso	Tokyo	2	7	pioggia
Honolulu	18	28	nuvoloso	Varsavia	7	13	nuvoloso
Il Cairo	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Vienna	4	10	pioggia

L'incidente di notte tra Front e Lombardore, altri due ragazzi feriti

Dopo la partita, lo schianto

Due morti nell'auto contro un albero

Ancora sangue sulle strade. L'altra notte, tra Front [illegible] Lombardore, hanno perso la vi[illegible] due ragazzi di Leinì, Maurizio Frola, 18 anni, via Vallino 5 e Massimo Raddi, via Verdi 14, poco più che diciassettenne. Stavano tornando a [illegible] dopo aver accompagnato [illegible] Front un amico. La Renault 5 su cui viaggiavano ha sbandato rotolando nella scarpata. Sull'auto erano in quattro, Frola e Raddi sono morti mentre le ambulan[illegible] della Croce Bianca [illegible] della Croce Rossa li trasportavano in ospedale a Cuorgnè, gli altri due, Massimiliano Maina e Massi[illegible] Carabetta, entrambi diciottenni di Leinì, guariranno in una ventina di giorni.

La disgrazia poco dopo l'1,30, appena fuori l'abitato della frazione Grange [illegible] Front. Alla guida della Renault c'era Massimiliano Maina. Nell'affrontare una curva, forse per l'eccessiva velocità [illegible] per il fondo stradale ghiacciato, la macchina è impazzita. Inutile il tentativo di Maina di controllarla: [illegible] vettura si è catapultata fuori strada, schiantandosi contro un albero.

Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo agghiacciante: i quattro ragazzi [illegible] rimasti intrappolati tra le lamiere della macchina distrutta e due di loro davano debolissimi segni di vita.

La disperata corsa in ospedale dei mezzi di soccorso non [illegible] servita a nulla: Massimo Raddi e Maurizio Frola sono giunti cadaveri [illegible] pronto soccorso. L'incidente non ha avuto testimoni diretti, soltanto grazie al racconto dell'autista i carabinieri di Venaria [illegible] riusciti [illegible] chiarire la dinamica dell'accaduto. «Avevamo appena lasciato un [illegible] a Front [illegible] tornavamo a casa. All'uscita di una curva la macchina ha sbandato sulla sinistra. E' stato questione di un attimo e siamo finiti fuori strada», ha raccontato Massimiliano Maina che ancora non sa che [illegible] due amici sono morti.

Ora Leinì è in lutto. «Erano ragazzi allegri, sempre pieni di vita, [illegible] frequentavano da sempre», raccontano al centro polisportivo. E proprio dal centro polisportivo ieri sera i ragazzi verso le 23 se n'erano andati, appena finito l'allenamento con il Leinì, la squadra nella quale giocavano da tempo. Con la macchina di Maina, che tra una settimana sarebbe partito per il servizio militare [illegible] carabinieri, hanno portato [illegible] casa [illegible] loro collega. Sulla strada [illegible] ritorno la tragedia.

Maurizio Frola, studente al terzo anno di ragioneria, in un istituto torinese, lascia i genitori Antonio e Teresa e tre fratelli, Nadia di [illegible] anni, Michele di 22 e Claudia [illegible] 13. Massimo Raddi, [illegible] delle promesse della squadra di Leinì, ora ancora in attesa [illegible] un'occupazione. I genitori, Domenico e Senca sono stati i primi [illegible] giungere in ospedale a Cuorgnè e a loro [illegible] toccato anche il compito di identificare la seconda vittima.

L'incidente di ieri sera giunge a [illegible] di una settimana [illegible] un'altra gravissima sciagura stradale. Sabato [illegible] sulla provinciale Montalenghe-Romano, nei pressi della frazione Bessolo, erano morti due giovani di Fiorano, Paolo Jovino e una [illegible] amica, Marinella Levi, entrambi diciannovenni. A bordo della Volvo 780 di Jovino si erano schiantati frontalmente con una Bmw che proveniva in senso opposto. Anche per loro non c'era stato nulla da fare: i soccorritori li avevano estratti senza vita dai resti accartocciati della vettura.

A fianco, le vittime Massimo Raddi e Maurizio Frola. Alla guida Massimiliano Maina (ultimo [illegible] destra)

Alt ai partiti e più autonomia

Da Chivasso i verdi rilanciano una «carta» leghista

Parte da Chivasso [illegible] svolta autonomista dei Verdi piemontesi. «Il processo [illegible] rifondazione [illegible] Comuni e Province, voluto dalla [illegible] legge 142, deve diventare un'occasione concreta per coinvolgere la gente nelle scelte amministrative» proclama il partito ecologista. Di qui la loro proposta di uno «statuto verde». Spiega Gianni Lanzinger: «Gli statuti che regoleranno l'attività dei Comuni non dovranno essere frutto di alchimie fra i partiti, meglio un referendum».

Ragioni storiche hanno fatto incontrare, ieri mattina, i Verdi a Chivasso per parlare di autonomia. Il 19 dicembre del '43, a Chivasso [illegible] infatti la «carta dell'autonomia [illegible] dei diritti delle popolazioni alpine» sottoscritta da esponenti delle formazioni partigiane di Giustizia e Libertà delle valli valdesi e della valle d'Aosta. Gustavo Malan, uno dei firmatari della «Carta», ritiene ancora valide quelle istanze: «La legge sulle autonomie locali potrebbe rendere [illegible]nalmente attuabili i principi di 47 anni fa». E ha lanciato una proposta: «Perché [illegible] far nascere ad esempio una provincia della montagna, anziché pensare di aggregare le valli pinerolesi con Susa?».

Alla «Carta di Chivasso» si rifà un po' tutto il movimento autonomista piemontese, Leghe comprese. «Ma [illegible] [illegible] autonomia [illegible] diversa - puntualizza Lanzinger - nelle proposte delle Leghe non esiste la solidarietà, essenziale invece per il progetto federalista dei Verdi». Anna Segre, consigliere regionale, è perplessa [illegible] criteri di definizione dell'area metropolitana: «L'inserimento di questo o quel Comune sembra dipendere più da equilibri partitici piuttosto che basarsi su una corretta politica territoriale».

Da Chivasso a Foglizzo, dove sempre ieri un altro convegno si è occupato di autonomia e applicazione della legge 142. E' intervenuto tra gli altri Riccardo Triglia, senatore dc [illegible] presidente dell'Anci: «Si tratta [illegible] cambiare le regole [illegible] gioco nel fare [illegible]nistrazione: l'amministratore pubblico dovrà tornare a dare indirizzi politici, il resto si baserà su una struttura più snella, necessariamente sburocratizzata». E ai sindaci dei piccoli centri che gli chiedevano spiegazioni sul futuro [illegible] loro Comuni Triglia ha detto: «La legge parla di Consorzi, unioni e accordi fra Comuni diversi: una strada nuova per migliorare la qualità dei servizi». Entro la prossima estate dovranno essere definiti i confini dell'area metropolitana di Torino. Per Ricca, presidente della Provincia, «l'intero ambito provinciale potrebbe diventare area metropolitana, anche se c'è spazio per individuare [illegible] omogenee». Come la provincia del Canavese? Il dibattito, dopo gli interventi di qualche mese fa, sembra segnare [illegible] passo. La dc è scettica sull'ipotesi di [illegible] Cana[illegible] provincia con capitale Ivrea: «L'Alto Canavese gravita sull'area torinese, difficile pensare di aggregarlo a Ivrea». Dice Gianfranco Morgando: «Anziché partire dal centro per definire l'area metropolitana, perché non considerare prima le periferia?». Per il presidente Ricca «una sperimentazione concreta sul territorio potrebbe contribuire [illegible] alla scelta definitiva». Dalla «capita[illegible] Ivrea tacciono. Il sindaco Fogu, dopo aver rivendicato con [illegible] [illegible] necessità di maggior autonomia per il Canavese, da mesi tace. Si era impegnato ad elaborare un documento, sta ancora scrivendolo?

Guido Novaria

PROVINCIA [illegible]

Ivrea, assemblee [illegible]

Da domani l'accordo all'Olivetti passa all'esame dei lavoratori nelle assemblee organizzate da Fim, Fiom e Uilm. La discussione coincide [illegible] l'inizio della [illegible] integrazione anche per gli impiegati.

Droga, [illegible] arresti in [illegible] Chisone

I carabinieri di Perosa hanno [illegible] Antonio Chiera, 33 anni, Pomaretto, via Carlo Alberto 45 e Arturo De Maio, 30, residente a Gioia Tauro. Nell'auto dei due giovani i militari hanno trovato tre grammi di eroina e due milioni [illegible] contanti.

Comunità [illegible] Pellice alle sinistre

Il nuovo presidente della Comunità montana Valpellice [illegible] Giorgio Cotta Morandini, socialista, che guiderà una giunta di sinistra. La dc andrà all'opposizione. Precedentemente c'era una giunta unitaria con psi, dc, pci e indipendenti di sinistra.

Tenta di [illegible] preso [illegible] Susa

Ottavio Federico, [illegible] anni, residente a Bussoleno in via Circonvallazione 4, è stato arrestato [illegible] dai carabinieri di Susa per tentato furto, danneggiamenti e lesioni. E' stato sorpreso mentre cercava [illegible] entrare [illegible] [illegible] alloggio di un condominio in piazza [illegible] Giusto a Susa [illegible] ha sferrato [illegible] pugno [illegible] un carabiniere.

Avigliana, industriali per lo scalo merci Fs

Trattativa tra [illegible] Consorzio degli industriali di Avigliana e le Ferrovie dello Stato. Gli imprenditori ritengono indispensabile il collegamento con lo scalo merci della stazione per alleggerire il trasporto via Tir che crea notevoli problemi di viabilità e inquinamento.

Sanità a picco: dopo Castellamonte anche Cuorgnè vuole chiudere

Vietato ammalarsi di notte

Stop in Canavese all'ultimo pronto soccorso

Canavese [illegible] pronto soccorso durante le ore notturne. Nel luglio scorso il comitato [illegible] gestione dell'Usl 40 di Ivrea aveva disposto la sospensione del servizio a Castellamonte per carenza di personale, ora [illegible] minaccia di chiudere anche quello dell'ospedale di Cuorgnè che appartiene all'Usl 38. Per [illegible] momento il provvedimento non è ancora stato esaminato [illegible] dettagli, ma [illegible] la Regione non darà garanzie sul futuro di questa struttura ospedaliera, la sospensione delle prestazioni di notte e [illegible] giorni festivi pare inevitabile.

I medici, impegnati da tempo in una battaglia volta a migliorare [illegible] servizio offerto all'utenza, [illegible] i [illegible] fautori di quest'iniziativa. Lo ribadiscono in un comunicato, dopo l'incontro con i sindaci dei 34 Comuni che gravitano su questa Usl. «La chiusura è [illegible] soluzione obbligata. Adesso, chi lavora di notte in pronto soccorso, deve fare i conti con croniche carenze di medici ed infermieri. Senza parlare poi delle attrezzature, problema sollevato mesi fa», spiega il dottor Alberto Bermond.

Il dottor **Alberto Bermond** (sopra) guida il fronte dei medici: «Chiusura subito». Contrario il presidente dell'Usl [illegible]

Il presidente [illegible] comitato [illegible] gestione, il democristiano Albino Bellino, è invece nettamente contrario: «Non sarò io quello che chiuderà il pronto soccorso [illegible] notte. Piuttosto me ne vado e lascio qualcun altro a gestire il problema». Per lui, infatti, [illegible] chiusura di notte significa «svilire la struttura ospedaliera. Oggi, con circa ventimila passaggi all'anno, siamo una delle strutture sanitarie più importanti della zona e possiamo continuare a chiedere alla Regione che ci venga concesso il Dea», spiega ancora Bellino.

La sua posizione, comunque, non è condivisa da tutti i membri del comitato di gestione. All'interno della stessa dc si sono posizioni divergenti. E' il caso [illegible] sindaco di Rivarolo, Domenico Rostagno che ha abbracciato la tesi dei medici rimarcando così una frattura esistente all'interno del comitato ormai da [illegible] tempo. «Disattivando il servizio notturno, il servizio durante il giorno sarebbe di un livello decisamente superiore, [illegible] la costante presenza di specialisti e rianimatori», dice Rostagno.

Di Dea, per il momento, non [illegible] ne parla. «Se non ce lo vogliono dare, almeno ci permettano di potenziare l'esistente», sottolinea Bermond. In questo [illegible] di confusione e d'incertezza manca comunque la voce dei sindaci dei 34 centri serviti dalla Usl. Alla riunione dell'altra sera a Cuorgnè erano in nove. «Eppure, per dar forza alla protesta - afferma il dottor Bermond - servirebbe la partecipazione di tutte le forze politiche e sociali. Soltanto con i sindaci dalla nostra parte potremo avere dalla Regione quelle risposte che aspettiamo da troppo tempo».

Lodovico Poletto

GRANDE [illegible]

L'assessorato alla Sanità regionale non si è ancora pronunciato sul problema legato [illegible] miglioramento della struttura sanitaria cuorgnatese. Anzi, gli incontri sollecitati in passato non si sono mai stati e l'assessore Maccari non ha preso parte a nessuna delle riunioni indette nelle ultime settimane. La sua assenza [illegible] stata duramente rimarcata, a conclusione del vertice medici-Usl del 12 dicembre. «Maccari [illegible] la situazione di disagio in cui versa la sanità in Canavese, non può continuare la politica del rinvio» avevano accusato i partecipanti, aggiungendo che in sua impossibilità a intervenire - motivata con un impegno a Roma - avrebbe perlomeno dovuto inviare un suo rappresentante.

Contro il «silenzio» dell'assessore Maccari, psi, in un momento di generale difficoltà per il servizio sanitario in provincia, si registrano nuove prese di posizione. Partendo dal tema dell'ospedale di Cuorgnè, il gruppo missino in Consiglio regionale ha avviato un contenzioso con Maccari, sollecitato a «occuparsi seriamente del problema». Secondo Majorino e Zacchera, [illegible] concessione di un Dea all'Uls [illegible] è essenziale: l'ospedale cuorgnatese [illegible] oltre 70 mila [illegible]. «Mancano i soldi? Non è vero: per operazioni politico-clientelari se ne buttano via anche troppi. Bisogna qualificare la spesa».

Ospedale nuovo, e fuorilegge

Accuse da Avigliana: S. Agostino senza agibilità

L'ospedale Sant'Agostino è stato inaugurato alla vigilia delle elezioni. Ora la denuncia di verdi e pci: «Manca l'agibilità». Chiamati in causa il sindaco di Avigliana **Paolo Amodeo** (a sinistra) e il presidente dell'Usl **Tullio Monti** che sminuisce: «Un problema burocratico». Ma l'ospedale è sotto accusa anche per il recente black-out [illegible] paralizzato il pronto soccorso

Ospedali senza pace. [illegible] in Canavese medici e amministratori sono in rivolta per i tagli di personale e attrezzature, ad Avigliana si scopre che il nuovissimo nosocomio inaugurato in tutta fretta alla vigilia delle elezioni di maggio è privo di agibilità.

La denuncia è dei gruppi verdi e pci a Paolo Amodeo, sindaco di Avigliana e rappresentante del Comune in seno al comitato di gestione dell'Usl 36. L'interpellanza sull'asserita mancanza di nullaosta per il funzionamento del Sant'Agostino ha risollevato le polemiche sul presidio ospedaliero aviglianese, che aperto all'inizio dell'estate scorsa, manca tuttora del certificato definitivo di prevenzione incendi da parte dei vigili del fuoco e del placet da parte del Municipio, [illegible] sono costretti ad ammettere i rappresentanti dell'Usl e del Comune. E' un altro brutto colpo, dopo il black-out che ha bloccato il pronto soccorso del Sant'Agostino, dotato di un gruppo elettrogeno non collegato e quindi inutilizzabile, e la scoperta che mancano i serbatoi per la scorta d'acqua in [illegible] di emergenza.

«Il problema della mancata agibilità non mi pare grave - sostiene il presidente del comitato di gestione dell'Usl, Tullio Monti, socialista -, la pratica è in corso e stiamo aspettando che si completi».

L'assessore comunale Genta afferma che in ottobre l'Usl 36 è stata sollecitata da parte del sindaco Amodeo a presentare tutta la documentazione occorrente alla concessione dell'agibilità, ma per adesso non è ancora pervenuta. Verdi e comunisti intendono andare fino in fondo: a loro giudizio troppe [illegible] non vanno nel Sant'Agostino e chiedono a chi sono imputabili «i disservizi già noti: energia elettrica, acqua e fognature». L'interpellanza terrà banco nel prossimo Consiglio comunale.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] (v. [illegible] Rocca 39 - Tel. 836.331). Incisori giapponesi: Surimono.
[illegible]NTRO ARTE LA TESORIERA (corso Francia 259 tel. 779.21.47): inaugurazione [illegible] 15 [illegible] galleria d'arte [illegible] prima importante rassegna di opere [illegible] e grafica dei maggiori artisti italiani.
GALLERIA LA ROCCA «Gli arredamenti», [illegible] 674.844. Vi [illegible] la possibilità [illegible] scegliere il vostro [illegible] personale [illegible] migliaia [illegible] immagini [illegible] qualità.
LA TELACCIA (via Santarosa 1): Concorso [illegible] pittura scultura. Inf. tel. 518.220
PALAZZO REALE: «Chagall. Disegni inediti [illegible] Russia a Parigi». Or. 10-14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.
[illegible] ARTISTICO (v. Roma 264): personale Carmelina Piccolis.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: (tel. 885.408): Natale 1990.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16 - Tel. 540.590): Maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (via Po [illegible]: «Animali eccellenti» collettiva a tema di Artisti [illegible] e contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Maestri moderni
PIRRA FIN-ART LEASING (corso [illegible] 82, tel. 543.390): Enzo Faraoni. Dr.: [illegible] 13.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 19): [illegible]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 13 Gennaio 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

PROSEGUE LA POLEMICA

Campane a distesa per la pace

Suoneranno oggi alle 12 in diocesi [illegible] Alessandria contro il rischio di guerra nel Golfo (nella foto il campanile del duomo). Intanto a Quattordio sulle campane il litigio continua

SERVIZIO DI Mauro Facciolo A PAGINA 3

MILLENARIO DELLA «CHARTA»

Per un anno intero una ventina [illegible] Comuni dell'Acquese, appartenenti alla Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno parteciperanno alla «Festa del Millenario». Le celebrazioni si richiamano alla «Charta» firmata il 4 maggio 991 nel castello di Visone e alla fondazione dell'Abbazia di [illegible]. Quintino [illegible] Spigno. Una pergamena nella quale il [illegible] di Ovada figura [illegible] altri 54 luoghi del territorio ligure, piemontese e l[illegible]. Questo documento, dove Ovada è citata per la prima volta nella versione etimologica [illegible] «Ovaga», è conservato nella Biblioteca Anton Giulio Barilli di Savona. Mille anni fa, il marchese Anselmo, [illegible] figlio Aleramo, sua moglie Gisla e i suoi nipoti Guglielmo e Riprando, fondando il Monastero di San Quintino, [illegible]i conferirono a titolo di donazione molte terre, alcune delle quali appunto [illegible] territorio di «Ovaga». Collaboreranno ai festeggiamenti l'Enoteca regionale, l'Apt acquese e ovadese, la società delle Terme, la Scuola Alberghiera e il Comune di Visone. Per la realizzazione delle manifestazioni la Comunità montana ha costituito tre comitati.

SERVIZIO A PAGINA 5

«SONO ANDATO NELL'ALDILA'»

All'uscita delle sale cinematografiche piemontesi in cui è [illegible] programmato «Linea Mortale» si è ripetuto il rituale che ha accompagnato il film in tutto il mondo e che ha fatto gongolare di soddisfazione il produttore Michael Douglas: capannelli di spettatori hanno discusso fino a notte fonda sulle N.D.E - near death experiences - le esperienze vicine alla morte. Con una differenza: più che in altre zone e in altre regioni, il pubblico dimostrava di conoscere l'argomento. Il motivo è semplice. In Piemonte anche la cultura popolare da sempre registra [illegible] grande serenità fenomeni razionalmente e scientificamente inspiegabili. La tradizionale presenza delle Masche, per esempio, facilita l'approccio anche con visioni che emergono dal profondo della mente, con esperienze di vita extrasensoriale. Ecco perché, in Piemonte più che altrove, lo spunto offerto dal film e dalla sua trama intrigante ha permesso di raccogliere interessanti testimonianze [illegible] O.B.E (out of the body experiences) esperienze fuori del corpo.

SERVIZIO DI Dada Rosso A PAGINA 5

DELITTO DI CANELLI

Chi le ha uccise?

Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Berbero conoscevano almeno uno degli assassini. Un fatto impressiona: nessuno ha visto, nessuno ha sentito

SERVIZIO DI Luciano Curino A PAGINA [illegible]

A PAGINA 3

Casale: ricettazione

Un avvocato è assolto dopo [illegible] anni

Antonio Gatti era stato arrestato nell'86, [illegible] seguito [illegible] un'inchiesta condotta dalla magistratura di Vicenza [illegible] «giro» di libretti al portatore per centinaia di milioni

A PAGINA 5

Alla Montefluos

L'assemblea [illegible] il sindacato

Non piace l'accordo raggiunto con l'azienda sul nuovo orario di lavoro. E' stata accolta con applausi [illegible] di sfiducia nei confronti [illegible] delegati d[illegible] consiglio di fabbrica

Dalla Regione l'ordine: «Chiudete III Medicina», ma i ricoverati iniziano una protesta

Mobilitati per salvare il reparto

Sarebbe «superfluo» per l'ospedale di Alessandria, anche [illegible] tutti i 60 posti letto sono occupati
I pazienti hanno promosso una petizione (già raccolte 350 firme) e pensano anche ad un corteo

Cancellati da un tratto di penna

UNA sessantina di pazienti cancellati con un tratto di penna. Non è un «ramo secco», un reparto semivuoto quello di Medicina III che la Regione ha deciso di sopprimere, indicandolo come un «lusso» che l'ospedale di Ales[illegible]dria non può permettersi. Tutt'altro: i 61 posti letto sono tutti occupati ed anzi sette ricoverati hanno dovuto essere sistemati da altre parti.

Dicono a Torino che il reparto diventerà superfluo non appena ci saranno le nuove specializzazioni: endocrinologia, diabetologia, ematologia. Sì, appunto, ma quando? Non certo quest'anno. Intanto Medicina III deve chiudere, secondo la massima ben nota ai burocrati: prima tagliare, poi discutere.

Chi decide delle condizioni di salute degli alessandrini si trova a 100 chilometri di distanza e pare che abbia un quadro ben sfuocato della situazione. Così stravolta i pazienti hanno tradito il loro nome: hanno perso la pazienza. «Non siamo numeri, non siamo pacchi postali da spostare a piacimento». Questo significano le firme apposte in calce alla petizione.

Vogliono dire anche che ormai la gestione della Sanità [illegible] questo Paese è sempre meno comprensibile per i cittadini.

Piero Bottino

ALESSANDRIA. Secondo la Regione la terza divisione di medicina generale dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» deve [illegible]ssere chiusa. Per il «riuso delle risorse disponibili» e cioè i medici e il personale infermieristico. E per ridurre i posti letto di medicina generale [illegible] vista dell'apertura delle [illegible] specialità previste.

Un annuncio che ha provocato l'immediata reazione dei ricoverati che hanno preparato [illegible]na petizione [illegible] firmata da 350 persone. «La divisione è prestigiosa, con [illegible] equipe medica di grande capacità e umanità, deve restare» dicono alcuni ricoverati. «Pensiamo anche a manifestazioni di protesta, ad esempio una sfilata di barelle» dice Luisa Rimondi, tra i promotori della rivolta. Da parte dei medici si fa presente la necessità di non diminuire i posti letto, che [illegible]ià scarseggiano: alcuni ricoverati del reparto [illegible] al day hospital e in chirurgia.

SERVIZI A PAGINA 3

Tutti a firmare. In reparto continua la sottoscrizione tra ricoverati e visitatori

Il fenomeno si fa sempre più grave

Droga, veleno di Valenza

VALENZA. Il caso del drogato che l'altro ieri [illegible] [illegible]cciato una dose di eroina, ricevendo in cambio un braccialetto d'oro, non è che la punta di un iceberg che a Valenza sta assumendo proporzioni sempre più vaste. «Il fenomeno cresce - dice Luciano Patrucco, vice presidente dell'Usl - non serve ignorarlo. [illegible] pensare che regredisca da sé: bisogna combatterlo, trovare [illegible]i, affrontarlo come [illegible] dei problemi più allarmanti».

Non esistono dati esatti, [illegible] il fenomeno è molto diffuso. «E' difficile fornire cifre precise - sostengono molti - perché le famiglie tendono [illegible] nascondere il dramma per paura e vergogna». Ma la realtà non si può occultare e si traduce ogni giorno in episodi che vanno dallo spaccio all'aumento della microdelinquenza. Nell'agosto [illegible] [illegible] pochissimi giorni, vennero messi [illegible] segno decine [illegible] furti. Furono visitati bar e abitazioni private, mirando al denaro contante: persino le monete spicciole finivano nelle tasche [illegible]ei ladri. Gli episodi si ripeterono finché i carabinieri non arrestarono tre tossicodipendenti.

Ora la situazione rischia di aggravarsi per il fatto che i carabinieri osservano i nuovi orari e anche a Valenza non prestano più servizio notturno.

[illegible] città forse l'episodio più grave legato alla droga rimane l'aggressione ai danni di [illegible] maresciallo dei vigili urbani, Lorenzo Monaco. Il sottufficiale, in borghese, era nel recinto utilizzato per una festa di partito, quando venne colpito alla nuca da un colpo di karate sferrato da un drogato. Monaco cadde al suolo e perse completamente il ricordo dell'accaduto. Soccorso dai colleghi e accompagnato in ospedale, dovette curarsi per 15 giorni per riprendere la totale efficienza. Come presunto responsabile dell'accaduto, venne indicato Dario Barberis, 16 anni, residente in via Faiteria, 24: il giovane, che non è nuovo [illegible] imprese del genere, venne denunciato per lesioni personali e oltraggio [illegible] pubblico ufficiale, ne risponderà al magistrato.

Rodolfo [illegible] 5

Ieri un allievo dell'istituto s'è fatto avanti confessandosi colpevole e la minaccia è rientrata

Direttore vuole sospendere seicento studenti

Al Conservatorio, per scoprire chi aveva bruciato una seggiola

ALESSANDRIA. «Se il colpevole non confessa vi sospendo tutti». Questa [illegible]cia, pronunciata [illegible] direttore, il maestro e compositore Federico Ermirio, ha aleggiato per ventiquattrore [illegible] i seicento allievi del Conservatorio «Vivaldi». Poi ieri mattina il «colpevole» si è presentato in presidenza assumendosi tutte le responsabilità del suo gesto: aver incendiato, l'altro giorno, durante l'ora di lezione, una delle tante vecchie sedie imbottite sistemate lungo dei corridoi dell'istituto.

Un episodio indubbiamente grave e pericoloso: il «Vivaldi» è ospitato nel settecentesco palazzo Cuttica di Cassine, [illegible] delle poche glorie architettoniche rimaste ad Alessandria. Una scintilla [illegible] troppo (la sedia si trovava appoggiata al muro del corridio che porta alla biblioteca) [illegible] i danni avrebbero potuto [illegible] incalcolabili.

Ora [illegible] Conservatorio punta a minimizzare: «Ci sono cose ben più importanti di un pezzo di sedia bruciacchiato, anche se [illegible]essuno studente deve arrogarsi il diritto di danneggiare un oggetto patrimonio dello Stato» dice il vicedirettore Carlo Mosso. Ma certo a caldo lo spavento e l'indignazione non devono essere mancati: di qui la minaccia del direttore, per «dare [illegible] lezione di saper vivere e impedire l'eventuale ripetersi di gesti genere» dice Ermirio.

Così in mattinata un allievo del terzo [illegible] della scuola di corno è entrato in direzione e ha detto: «Sono stato io». Ma è stato davvero lui a tagliare con un temperino la fod[illegible] di similpelle della sedia e a dar fuoco all'imbottitura con un cerino, oppure ha voluto compiere un «gesto generoso», tipo libro «Cuore» per intenderci? Qualche dubbio resta. Comunque [illegible] [illegible] il consiglio d'istituto per decidere [illegible] sorte del «colpevole» e, benché non sia trapelato nulla, è facile immaginare che la [illegible] [illegible] sia [illegible] leggera.

I suoi seicento compagni hanno ad ogni modo potuto tirare un sospiro di sollievo. Non così [illegible] corpo insegnante: teme che l'episodio possa intaccare l'immagine [illegible] un istituto da [illegible] sono usciti artisti poi divenuti celebri (l'ultima in ordine di tempo è il soprano Tiziana Fabbricini).

«Ma come [illegible] fa a controllare un simile numero [illegible] studenti?» protesta Ermirio. Ed è più o meno la [illegible] considerazione che faceva l'altro giorno il preside dell'Istituto statale d'Arte «Cellini» di Valenza, di cui due allievi sono stati denunciati per aver forato i pneumatici di 100 auto. In [illegible] come questi dare tutte le colpe alla scuola è difficile.

Emma Camagna

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Il letto a baldacchino di donna Clara

Visita in una abitazione alessandrina del 1400

I palazzi dei nobili sono da sempre il sogno tangibile di un passato glorioso intessuto di vicende intimamente legate alla storia dei luoghi, la storia ufficiale scandita dai grandi avvenimenti. Di case e casate ogni storiografia locale si è occupata con grande attenzione, ricostruendo con dovizia di particolari anche gli aspetti più minuti di esistenze portate per rango a ricoprire ruoli di responsabilità.

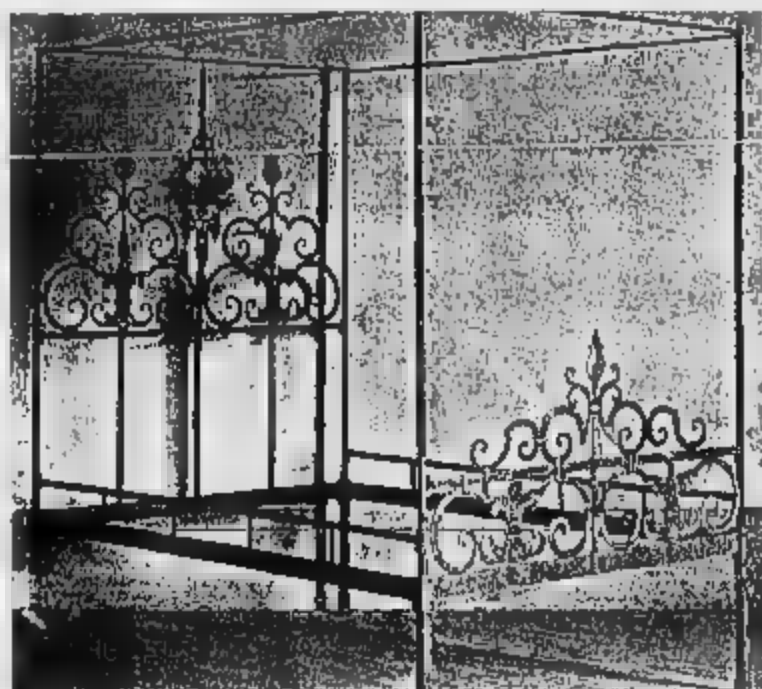
Ma la storia è fatta anche di tanti piccoli avvenimenti che hanno per protagonisti oscuri [illegible]ni della strada, tanti tasselli di vita quotidiana di cui si perde quasi ogni traccia con il passare dei secoli.

A rischiarare [illegible] buio che avvolge la dimensione umana dei tempi lontani può essere sufficiente un inventario redatto nel XV secolo [illegible] certo Angelo De la Vella, tutore degli orfani - quali e quanti non si sa - di donna Clara, già vedova di Giovanni Pietro e da poco scomparsa.

Seguendo il minuzioso inventario e aiutandoci con un po' di fantasia, immergiamoci in [illegible] lontano passato. L'azione si svolge in [illegible] casa - modesta ma decorosa - del centro cittadino, [illegible] costruzione che si affaccia ad una via non identificata, di cui si [illegible] solo che è inghiaiata, anzi lastricata «de lapidibus». E' una di quelle strade per le quali non vige alcuna disposizione edilizia. L'importante - così era previsto dagli statuti della città - [illegible] che il letame non [illegible] accumuli per più di tre giorni consecutivi e che sia completamente bandito dal suolo pubblico nei mesi estivi.

Gli statuti vietavano anche di gettare acqua non del tutto pulita dalle finestre, ma nello stesso tempo prevedevano la libera circolazione per capre [illegible] maiali in cui non era infrequen[illegible] imbattersi.

Poco interessante l'esterno della [illegible]. [illegible] piccole dimensioni, schiacciata tra costruzioni di analoga architettura, [illegible] sovrastata da un ampio tetto spiovente, sotto il quale si aprono finestre dotate di imposte di legno [illegible] un foro [illegible] trifoglio, a rombo, a cuore, dal quale filtra luce nella stanza. Limitato è il numero delle camere: una stanza d'entrata, una cucina, una stanza presso la cucina, una camera da letto, un solaio [illegible] la cantina; verso il cortile un portico. Una rapida occhiata ci fa capire che la vita di Giovanni Pietro [illegible] donna Clara doveva [illegible] modesta, ma non povera.

Soprattutto doveva essere una vita tranquilla, visto che non si rinviene segno alcuno di qualsiasi tipo di armi, che a quei tempi si trovavano di frequente in ogni abitazione. Vi [illegible] invece molti libri in camera [illegible] letto, per [illegible] più - annota il De la Vella - «libri de gramatica et artis de humanitate».

Gli ospiti [illegible] ricevuti nella stanza d'entrata - «saleta prope hostium domus» -, ove la famiglia [illegible] solita raccogliersi per desinare. Alle pareti, una credenza, due panche [illegible] una cassa. Al centro, una tavola - [illegible] semplice tavolato di pioppo poggiato su trespoli - e sette scanni. In un angolo, per l'abluzione alle mani, un treppiede di ferro che sostiene il bacile [illegible] rame. Sullo sfondo domina maestoso il focolare. Ben [illegible] la [illegible] che con ogni probabilità non [illegible] più entrata in funzione dal giorno del funerale. In tale [illegible]casione i parenti solevano dare [illegible] pranzo con intervento di invitati, «causa conferendi honorem ipsi persone defuncte».

Concludiamo la visita [illegible] la camera da letto. Al centro un letto a baldacchino, alle pareti numerose casse allineate con biancheria per lo più [illegible] lavori nostrani», una testimonianza dello sviluppo dell'arte della tessitura in Alessandria.

Mario Ponti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul Mediterraneo centrale la pressione tende gradualmente [illegible] diminuire per l'approssimarsi [illegible] un sistema nuvoloso esteso [illegible] regioni settentrionali italiane alla penisola iberica. [illegible] tratta [illegible] una perturbazione che [illegible] sentire i suoi effetti soprattutto a ridosso dei rilievi alpini e prealpini e marginalmente sulle zone centro-settentrionali [illegible] Pianura Padana. L'umidità conti[illegible] a favorire la formazione di nebbie [illegible] in pianura.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] da nuvoloso a molto nuvoloso con possibili deboli precipitazioni, di carattere nevoso sui rilievi alpini. **VENTI.** [illegible] o moderati [illegible] Sud. **TEMPERATURA.** In lieve diminuzione le massime. **VISIBILITA'.** Nebbie fitte in pianura dopo il tramonto, in parziale dissolvimento durante la giornata. **TENDENZA DEL TEMPO.** Aumento [illegible] nuvolosità [illegible] serata intensificazione delle precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI [illegible]
Massima: 7; minima: [illegible] media: [illegible]

[illegible] **FA**
Massima 6; minima — 5; media — 1.

E QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 6
Asti 8	Aosta 7
Cuneo 8,4	Vercelli 7

Il **Sole** sorge alle [illegible] e [illegible] min.; tramonta alle 17 e 10 min. La **Luna** si leva alle ore 6 e 28 min.; cala alle ore 14 e 44 min.

LETTERE AL GIORNALE

Novi, perplessi sull'isola pedonale

La Confesercenti esprime ancora [illegible] volta perplessità sulla decisione del Comune [illegible] chiudere [illegible] centro storico di Novi entro il 15 marzo. Non possia[illegible] nascondere [illegible] preoccupazione per un provvedimento drastico [illegible] affrettato.

[illegible] facendo poco per rivitalizzare [illegible] zona della città importante per l'economia. Apprezziamo lo sforzo [illegible] le innovazioni degli amministratori riguardo i possibili investimenti sulle piste ciclabili, sulla valorizzazione di alcuni «passaggi». Ma, analizzando il bilancio 1991/93 approvato in Consiglio, non cogliamo [illegible] volontà indirizzata sui necessari investimenti a breve, medio [illegible] lungo termine verso [illegible] centro città.

Vogliamo ribadire l'insoddisfazione della categoria alla chiusura di via Marconi e via Capurro e sottolineiamo la mancanza [illegible] programmazione precisa.

Confesercenti, Novi

La rivoluzione viaria parte da lontano

Con riferimento alle notizie riportate su «La Stampa» [illegible] 10 gennaio in merito alla ristrutturazione viabile cittadina, ritengo doveroso precisare quanto segue.

Per quanto concerne il parcheggio [illegible] piazza Gobetti, i lavori [illegible] approvati dal Consiglio comunale con delibera [illegible]. 449 del 6/11/1989. Per il piazzale Texaco, il progetto relativo risale al 20/2/1990.

[illegible] tratta, dunque, di iniziati[illegible] assunte dalla precedente amministrazione comunale [illegible] mi è sembrato opportuno ricordarlo, anche [illegible] riguardi [illegible] personale che vi ha profuso le proprie capacità ed energie.

Carlo Massobrio, Alessandria
Assessore ai Lavori pubblici

Studenti del «Volta» in silenzio per la pace

15 gennaio 1991: la minaccia di un conflitto mondiale incombe su di noi.

Gli alunni dell'Itis «Alessandro Volta» di Alessandria accolgono l'invito che il vescovo monsignor Charrier ha rivolto a tutti per fare un momento di riflessione e di preghiera personale, affinché la testimonianza di tutti gli uomini di buona volontà induca i potenti a rendersi conto che la guerra, qualunque [illegible] sia, è [illegible] avventura senza ritorno.

Per questo martedì 15 gennaio nella nostra scuola ci sarà un momento [illegible] assoluto silenzio per scongiurare questo pericolo. [illegible] campanello annuncerà l'inizio di questo attimo di riflessione alle 9,45 e ne decreterà la fine due minuti dopo.

Gli studenti ringraziano il preside e tutto il personale docente [illegible] non docente per l'adesione a tale iniziativa.

Gli studenti del «Volta»
Alessandria

Le «lepri d'oro» corrono [illegible] neve?

Pochi giorni fa, in occasione del notiziario mandato in onda da una televisione privata, ho visto scorrere delle immagini che mi hanno sorpreso.

Venivano «lanciate» lepri nella campagna alessandrina, credo per il ripopolamento. Ma il «lancio» avveniva sul terreno innevato.

Non so se quel filmato fosse di repertorio oppure [illegible] fosse stato girato in queste settimane. [illegible] quest'ultima ipotesi [illegible] quella giusta, mi piacerebbe sapere perché animali già in difficoltà di ambientazione (in molti casi provengono infatti dall'estero) vengono lasciati liberi nella neve. Come possono procurarsi [illegible] cibo [illegible] sopravvivere?

Senza contare che, come ho letto [illegible] La Stampa, sono animali preziosi, da trattare con i guanti, visto che costano quasi [illegible] mila lire a capo.

Lettera firmata, Alessandria

FOTO DEI RICORDI

Una piazza Garibaldi da «sogno di mezz'estate»

Ecco com'era un tempo, in [illegible] assolato pomeriggio estivo, e come la sognano oggi molti alessandrini: sgombra [illegible] auto e di traffico, nessun ostacolo [illegible] insegne a interrompere la fila ordinata dei portici. Spiazzo quasi alla De Chirico, reso più «umano» da qualche passante e da un carrettino. (ARCHIVIO F. RIVERA)

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Ausilia Naderio, 36 anni, casalinga; Giovanna Cavallo, di 58; Giovanna Pescia, di 75; Pietro Fornari, [illegible] 78.

IN BREVE

NOVI [illegible]

Dibattito politico sulla situazione locale

I principali temi [illegible] politica nazionale e locale saranno al centro del dibattito di questa mattina, alle 10, nella sede novese della democrazia cristiana, in via Cavour 54. E' prevista la partecipazione dell'onorevole Renzo Patria, del consigliere regionale Ugo Cavallera, del presidente della Camera di Commercio, Franco Stradella, e del vice presidente della Provincia, Attilio Castellani.

[illegible] SALVATORE

[illegible] Palazzo Carmagnola arriva il consulente

Da domani a San Salvatore un incaricato del patronato Ital-Uil sarà a disposizione per tutta la mattinata [illegible] palazzo Carmagnola. I cittadini potranno ottenere informazioni gratuite su pensioni, controllo dei contributi, invalidità, assegni familiari, esenzioni ticket e così via.

VARZI

Turismo: verrà aperto un ufficio informazioni

Il vicesindaco di Varzi, Angelo Ravelli, ha annunciato la prossima apertura in municipio dello Iat (Ufficio informazioni turistiche): servirà per l'intero territorio dell'Appennino Pavese. L'annuncio è stato dato l'altra [illegible] in occasione di una riunione tra gli esponenti dell'Apt [illegible] i rappresentanti delle Pro loco della zona. Erano presenti delegati di dieci Pro loco (tra cui il presidente Ernesto Ferrari di Fabbrica Curone) e quelli del Club degli oriundi di Cegni di Santa Margherita Staffora.

[illegible]

Esenzioni ticket direttamente a domicilio

Il Comune di Alessandria invita i cittadini a non affollare in questi giorni l'Ufficio esenzione ticket. Ai titolari di pensione sociale e di vecchiaia o agli eventuali familiari [illegible] carico l'attestazione dell'esenzione verrà infatti recapitata direttamente a casa entro il 18 gennaio. Solo chi dopo quella data [illegible] avrà ricevuto [illegible] documento è invitato a rivolgersi all'Ufficio [illegible] in via Verdi 5).

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso [illegible] 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (or.: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.65
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce [illegible] 714.433
[illegible] Monferrato: Croce Rossa [illegible]
[illegible]stelnuovo Scr[illegible] Rossa (Tortona) 811.[illegible]
[illegible] Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.530
Novi Ligure: [illegible] Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde [illegible]
Pontone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: [illegible]
Voghera: Croce [illegible] 213.838

[illegible]

Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 858.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.546

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.81
Acqui Terme: 777.211
Arquata S. (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S. (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.630
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo S. 856.783
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: [illegible]
[illegible] **Scrivia:** (Arquata) 636.[illegible]
Tortona: 86.51
[illegible] 952.601
Voghera: 41.620

PER UN AIUTO

[illegible] **Telefono Azzurro:** [illegible]ro verde (basta un gettone) 1678/48 048
CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 55.306
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/56.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119
AVO
[illegible] **ospedalieri**
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria: 25.23)
CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale Monferrato: 76.110 (Aff 76)
N[illegible] Ligure: 26.19 (Centro La Tuara)
[illegible] 954.758 (Comunità Tabor)

[illegible] VETERINARI

Alessandria: dott. Straneo, tel. 345.491

AEROPORTI

Alessandria: Aer. civ. «Bovo» [illegible]
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
[illegible]**venazzano:** Aeroporto civile 91.500
Torino [illegible] (011) 57.78.361
[illegible] **Linate:** (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE [illegible] STATO

Alessandria: 66.285 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.823
Casale: 25.15 - 55.686
Novi Ligure: [illegible].29
Acqui Terme: 522.88 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 88.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.96
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

[illegible] INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Esso: via G. Bruno; **Total:** via G. Bruno; **Total:** largo Vicenza; **Mobil:** largo Tanaro Solferino; **Ip:** spalto Marengo; **Api:** spalto Gamondio; **Total:** spalto Gamondio; **Tamoil:** via Marengo; **Agip:** viale Brigata Ravenna; **Ip:** corso Acqui; **Esso:** str. [illegible] Sale - Castelceriolo; [illegible] Giuliano Nuovo [illegible] Vecchio; **Ip:** [illegible] Michele; **Erg Ovadagas:** str. per Solero; **Esso:** Spinetta Marengo; **Ip:** Spinetta Marengo; **Tamoil:** Valmadonna; **Tecno Gas:** Valle San Bartolomeo.
ACQUI TERME
Ip: c.so Divisione Acqui; **Esso:** v.le Acquedotto Romano; [illegible] **Erg:** c. Cavour; **Api:** via Nizza; **Erg:** regione Martinetto.
ARQUATA SCRIVIA
Api: statale dei Giovi.
CASALE M.TO
Erg: [illegible] Adam; **Agip:** v. [illegible]; **Monteshell:** corso Valentino 142; **Erg:** v. Buozzi; **Ip:** p. Martiri; **Esso:** str. Pozzo Sant'Evasio; **Tamoil:** San Germano; **Fina:** Roncaglia.
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mostre 59.
Monteshell: via Volta 34.
NOVI LIGURE
Ip: via Mazzini 58; **Agip:** Via Mazzini 113; **Erg:** [illegible] Marengo 123; **Esso:** corso Marengo 1; **Shell:** via Serravalle; **Ip:** str. Novi-Ovada (km 1).
OVADA
Ip: via Gramsci (automatico); **Erg:** piazza Castello; **Agip:** via Voltri; **Api:** corso Saracco.
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada [illegible] **Gpl:** Rivalta Scrivia; **Ip:** largo Europa.
T[illegible]
Agip: [illegible] Sale; [illegible] **Gpl:** Rivalta Scrivia; **Mobil:** [illegible]so Don Orione; **Ip:** largo Europa; **Mobil Gpl:** via Circonvallazione; **Ip:** str. per Villaromagnano.
VALENZA
Mobiloil: Circonvallazione Ovest; **Esso-Fiat:** largo Curiel; **Agip:** Viale Dante.
VOGHERA
Agip: via Pavia 32; **Ip:** via Gotto 34; **Total:** corso Palestro 67; **Chevron:** via Roma 78.

FARMACIE

Alessandria: *Villoslo*, via Mazzini (diurna); *Ferraris*, corso Roma (diurna e notturna)
Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia
Casale M.to: *Bodo*, piazza Castello
Novi Ligure: *Ospedale*, viale Saffi
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Bidone*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale [illegible]

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.188
Voghera: staz. ferr. 43.871

La rabbia dei ricoverati contro chi ha preso la decisione si sopprimere III Medicina

«Pochi i letti, altro che chiudere»

«Se hanno bisogno di spazio usino il sesto piano: da 11 anni è abbandonato». Anche l'Usl contro il progetto

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Chiudete la terza divisione di medicina generale». Questo l'invito della Regione all'Usl che gestisce l'ospedale «Santi Antonio e Biagio». Un diktat che, prima ancora che ai medici ed ai responsabili dell'unità sanitaria locale, non è piaciuto a quanti in questi giorni vi sono ricoverati. Una protesta spontanea, che ha sorpreso gli stessi medici del reparto, che conta 61 posti letto.

«Siamo, purtroppo, pendolari da anni in questo reparto - dicono due ricoverate che hanno dato vita alla protesta, Luisa Rimondi e Maria Assunta Zuccon - non possiamo accettare che decisioni dall'alto disperdano [illegible] equipe di medici di grande umanità e capacità. Professionisti coscienziosi che ci seguono anche quando siamo a [illegible]».

E' [illegible] immediatamente aperta una sottoscrizione e sono già state raccolte 150 firme all'interno dell'ospedale e 200 circa all'esterno. «A riprova - dice Luisa Rimondi - della grande considerazione per la divisione di medicina. E [illegible] vengano a dirci che bisogna ridurre i posti letto, qui non ci [illegible] mai posti liberi. Tutto lascia immaginare qualche oscura manovra per [illegible]stigare chi lavora bene. E' un'assurdità». La petizione verrà inviata al presidente della Regione, all'Usl e al sindaco Giuseppe Mirabelli. «Intanto - aggiunge Luisa Rimondi - potremmo anche organizzare un corteo di protesta, con le barelle».

Il comitato di gestione dell'Usl, dopo approfondita discussione, aveva inserito nel piano di spesa pluriennale la proposta di mantenere le tre divisioni.

In Regione invece ritengono che la «terza» debba [illegible] soppressa e quindi non debba neppure venire bandito il concorso per il nuovo primario dopo il pensionamento del professor Luigi Martinetti. Tutto questo «per diminuire i posti letto di medicina generale passando ad una graduale attivazione delle nuove specialità previste e ritenute prioritarie (diabetologia, endocrinologia, ematologia ed altre)». «Col il riuso (quasi fossero oggetti; ndr) delle risorse disponibili - si aggiunge nel documento regionale - compresi personale infermieristico, parte di quello medico, spazio logistico».

Pronta la replica dei ricoverati: «Se hanno bisogno di spazio salgano al sesto piano, che è in totale abbandono e pieno di sporcizia, cartoni e animaletti vari. Da undici anni, e [illegible] da quando è stato ultimato il primo dei monoblocchi dell'ospedale, quel piano [illegible] è mai stato [illegible]lizzato. Tanto per [illegible] perdere l'abitudine agli sprechi!».

«Ci sono tante altre cose che non vanno e dovrebbero essere chiuse - aggiunge un altro ricoverato, Elio Melotti - non certo questo reparto, che ha medici eccezionali».

Responsabile di terza medicina, in pensione il primario, è il dottor Giuseppe Lai, coadiuvato dai dottori Daniela Pizzamiglio, Alberto Preto, Stefano Gandolfi, Pier Andrea Rocchetta e Bruno [illegible]pio. Poi 30 tra capo sala, professionali e generici. Tutti sorpresi della decisione regionale, tenuto conto che non è logico diminuire i posti letto mentre aumentano i ricoveri. «Oggi come oggi - dice il dottor Lai - abbiamo quattro ricoverati al day hospital e tre in prima chirurgia, per mancanza di letti».

L'Usl dovrebbe modificare il piano: anche il vice presidente Giovanni Priano ribadisce la necessità delle tre divisioni, in quanto non ancora decollate le specialità. «La Regione - dice - si faccia carico delle specialità, allora potremo vedere se diminuire i posti di medicina».

Franco Marchiaro

LE ALTRE USL

A **Casale** il servizio di diabetologia, prima integrato nella divisione di medicina, sta concretamente diventando autonomo con l'assegnazione di un proprio organico, come prevede il Piano sanitario regionale 91-[illegible]. Si darà attuazione anche al reparto di oncologia appena si riuscirà a trasferire il servizio di dialisi. Il Piano prevede poi la realizzazione del servizio di pneumologia e del reparto di geriatria, «ma - dicono all'Usl - per ora non abbiamo spazi e personale preparato per aprirlo». Stesso discorso per la seconda divisione di medicina: manca lo spazio.

Il Piano di attività e spesa per il 1991 ignora invece l'Usl di **Novi**: «Abbiamo ricevuto in questi giorni la copia della delibera di approvazione: le richieste della nostra Unità sanitaria non sono state approvate dalla Regione. Siamo certamente delusi, perché speravamo di ottenere qualche agevolazione. Ci auguriamo che gli aiuti arrivino in futuro, quando dovremo far fronte all'installazione della Tac all'ospedale San Giacomo».

Il Piano anche per quanto riguarda l'ospedale di **Tortona** non prevede mutamenti. «La nostra situazione - confermano alla direzione amministrativa dell'ospedale - rimane immutata, compreso il reparto di [illegible]diologia che ancora non ha ottenuto il riconoscimento ufficiale. Ma abbiamo la conferma che rientrerà nel Piano che verrà presentato quanto prima».

A **Valenza** non si sa [illegible] quale accoglienza [illegible] stata riservata al Pas predisposto dall'Usl e sottoposto all'approvazione della Regione, ma il presidente Franco Cantamessa si propone di accertarlo nei prossimi giorni.

«Sono due le principali [illegible]lizzazioni che ci stanno a cuore - spiega -: la realizzazione di una casa di riposo per non autosufficienti e la creazione di posti letti, sempre per non autosufficienti, all'interno delle strutture già esistenti, a San Salvatore e Bassignana. La spesa complessiva prevista è di [illegible] miliardi».

Per **Acqui Terme** il nuovo Piano socio sanitario regionale prevede la diminuzione di venti o trenta posti letto, ma contemporaneamente l'assegnazione delle divisioni di urologia e reumatologia: quest'ultima interesserà un bacino di 150 mila utenti [illegible] province di Alessandria e Asti). E' prevista anche l'assegnazione dei servizi di neuropsichiatria infantile, odontostomatologia e dialisi ad assistenza limitata.

L'ospedale di **Ovada** è in attesa di veder attivato il nuovo re[illegible] di riabilitazione funzionale. E' già stato assunto il personale medico. Provvisoriamente verrà anche mantenuto il reparto di ostetricia-ginecologia, [illegible] in «condominio» con Acqui. Non era stata invece presa in considerazione la richiesta di istituire un reparto di ortopedia e traumatologia. [r. al.]

Tre ricoverati, con rabbia. Da sinistra Luisa Rimondi («Qui non ci sono mai posti liberi»), Maria Assunta Zuccon («Non ac[illegible] decisioni dall'alto»); Elio Melotti («Sono altre le cose che non vanno, [illegible] questo reparto»)

Casale, un noto avvocato era stato arrestato nel 1986 per ricettazione

Scagionato dopo quattro anni

L'inchiesta, condotta dalla magistratura di Vicenza, riguardava un «giro» di libretti bancari al portatore per centinaia di milioni. Il professionista è stato assolto con formula ampia

CASALE. E' stato assolto con formula ampia dal tribunale di Vicenza il casalese Antonio Gatti, 40 anni, noto avvocato che era rimasto coinvolto in una intricata vicenda di assegni falsificati. Dall'accusa di ricettazione di cui doveva rispondere è stato assolto «perché il fatto non costituisce reato».

Nell'inchiesta era anche implicata, con la stessa accusa, un'altra casalese, Giuliana Buttini, 44 anni, piazzale Aeronautica [illegible]. Anche la donna è stata assolta dai giudici veneti con formula piena.

I monferrini erano stati arrestati dalla polizia di Casale su ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Vicenza nell'estate 1986. Con loro erano finiti in carcere anche l'avvocato Walter Antoni[illegible]nzoli, noto professionista di Nogara (Verona), Silvano Dalla Benetta, ex direttore della filiale di Meledo della Banca Popolare agricola di Lonigo, e Terenzio Damonte, 62 anni, di Arenzano.

Trevenzoli è stato condannato a 2 anni e 3 mesi di reclusione, mentre il tribunale ha dichiarato di non doversi procedere nei confronti dell'ex direttore di banca (accusato di peculato, poi derubricato in appropriazione indebita) per amnistia. Assolto anche Damonte.

La vicenda era venuta alla luce nella primavera '86, quando Antonio Gatti si era rivolto ad una banca di Valenza per mettere all'incasso un libretto al portatore con un importo di [illegible] milioni.

Il libretto gli era stato consegnato da Giuliana Buttini la quale, interrogata, aveva affermato di averlo ricevuto dal padre, defunto, originario del Veneto. Secondo la deposizione della donna, il genitore, commerciante, aveva voluto intestare la somma alla figlia prima di morire.

[illegible] i funzionari della banca di Valenza avevano deciso di fare accertamenti. Il libretto, emesso dalla banca di Lonigo, era risultato frutto di «un'attività fraudolenta e falsificatoria» ideata dal direttore della banca stessa, Silvano Dalla Benetta.

La procura della Repubblica di Vicenza aveva avviato una complessa indagine, accertando che numerosi libretti (oltre una quarantina) erano stati in realtà sottratti alla banca ed erano poi stati compilati in modo fittizio con cifre di centinaia di milioni. Quegli stessi libretti al portatore venivano poi messi all'incasso.

Gatti e Buttini hanno sempre sostenuto la loro estraneità alla vicenda. Spiega l'avvocato Aldo Mirate di Asti che difendeva Gatti: «La sentenza rende piena giustizia delle infondate accuse [illegible] al mio cliente, restituendogli la pienezza del suo onore professionale».

Aggiunge Mirate: «Siamo riusciti a dimostrare, in modo inconfutabile, l'assoluta buona fede dell'avvocato Gatti in una vicenda estremamente complessa che lo aveva ingiustamente coinvolto. Il mio cliente ha agito nell'espletamento di un mandato professionale».

Silvana Mossano

IN APPELLO

CASALE. E' attesa per domani la sentenza della Corte d'Appello di Torino per la rapina da 400 milioni (gli stipendi dell'Usl) avvenuta il 27 settembre 1988 in via Guazzo.

Francesco Filice, 33 anni, [illegible] titolare del panificio in [illegible] Luardi aveva confessato e in primo grado era stato condannato a 2 [illegible] e 6 mesi di reclusione per rapina, porto abusivo di armi e furto d'auto.

Il difensore, Germano Carpenedo, con rito abbreviato, ha chiesto l'assoluzione per l'arma e il furto con la richiesta di beneficiare della condizionale per la rapina. In subordine, ha chiesto l'applicazione dell'indulto.

Il tribunale aveva condannato Antonino Lo Iacono, di Vercelli, a 9 anni di reclusione, Francesco Privato a 8; Pietro La Cognata a 7 anni e 10 mesi, Roberto Di Perri e Pietro Messana a 1 anno e 4 mesi. [s. m.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

Finisce nei guai per un po' di hashish

Per aver ceduto una modica quantità di hashish, la squadra mobile ha denunciato Monica Gagliardone, 21 anni, di Alessandria, via Casalcermelli 103. Gli agenti sono entrati nell'appartamento della giovane dopo aver fermato per un controllo un ragazzo che aveva con se hashish. Monica Gagliardone ha consegnato ai poliziotti [illegible] pezzetti di droga e tre spinelli.

VARZI

Esce di [illegible] per deporre l'immondizia e muore

Carolina Dorati, 83 anni, di Varzi, è stata trovata priva di vita ieri mattina, [illegible] le 7, davanti alla sua abitazione, in via Della Commenda. La donna, uscita di casa per deporre il sacchetto dell'immondizia nel cassonetto, probabilmente ha inciampato in uno scalino della gradinata che circonda il condominio nel quale viveva con la figlia Renza. La morte è stata attribuita dall'ufficiale sanitario dottor Silvio Chiappano a frattura della base cranica. I carabinieri hanno escluso ogni responsabilità da parte di terze persone. I funerali oggi pomeriggio a Sognassi, frazione di Varzi.

[illegible] LIGURE

Dopo i controlli alla Barbellotta, scatta la denuncia

I carabinieri di Novi hanno denunciato la prostituta genovese Adriana Sanna, 20 [illegible]. La giovane, controllata alla Barbellotta, è accusata di aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio.

[illegible]

Simula un malore in treno perché non ha il biglietto

Non paga il biglietto e simula un malore: l'altro giorno una ambulanza della Croce Verde è accorsa alla stazione di Alessandria per soccorrere un giovane giunto in treno da Torino e che diceva di essersi iniettato droga e di stare male. All'arrivo dei volontari, il giovane, Walter De Lisandri, 22 anni, di Torino, è apparso in ottime condizioni, per cui è stato accompagnato alla polfer. Qui si è appreso che aveva inscenato il malore perché senza biglietto. La polizia ferroviaria lo ha multato.

Un gruppo di abitanti di Quattordio chiede che tacciano di notte: nei paesi della zona, invece, si difende la tradizione

Campane mute? Un «No, grazie» dai sindaci e dai parroci

E oggi nella diocesi di Alessandria suoneranno a distesa per chiedere la pace

A quando il bavaglio ai galli?

Il logorio della vita moderna è ormai approdato anche nei paesi. Nevrosi, preoccupazioni, problemi rendono gli animi tesi, il riposo difficile. Ed anche quei suoni quotidiani che per secoli hanno accompagnato e scandito la tranquilla vita di campagna, e a cui fino a ieri non si faceva caso, per molti diventano all'improvviso impossibili da sopportare.

E allora cominciano le proteste. Come è accaduto a Quattordio, dove le campane, che [illegible] tempo erano il tradizionale simbolo di concordia e di unità dei paesi della valle, sono diventate oggetto di una vivace contestazione, addirittura di divisione.

Qualche volta può accadere che le lamentele abbiano anche un fondo di giustificazione. Più spesso, invece, è solo una questione di nervi che cedono. E allora, perché fermarsi ai rintocchi del campanile? L'esempio viene da un paesino della Val Cerrina. Qui la scorsa estate tra vicini c'è stata baruffa per un altro rumore che turbava il sonno alle prime ore del mattino: il canto mattiniero di un gallo. Che facciamo: gli mettiamo il bavaglio?

Mauro Facciolo

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Campane mute di notte? L'interrogativo viene riproposto periodicamente. L'ultima volta in questi giorni, per iniziativa di un gruppo di abitanti di Quattordio. Vivono in un condominio nelle vicinanze della chiesa parrocchiale e hanno inviato una lettera-petizione a parroco e sindaco per chiedere che le campane tacciano almeno dalle 22 alle 8. «Vogliamo poter dormire tranquilli», dicono in sostanza.

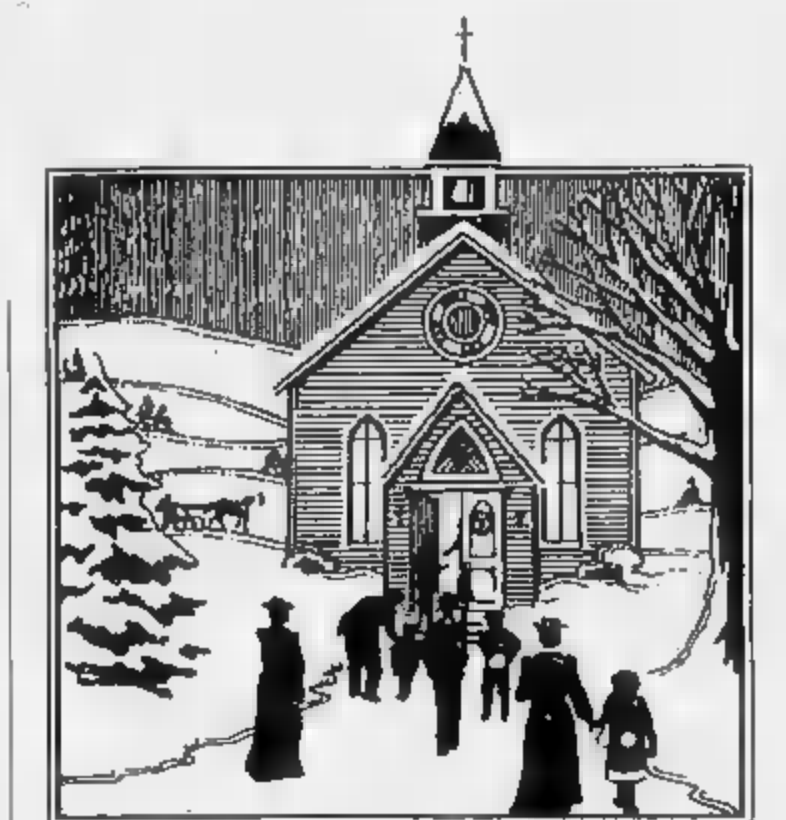
«E' un'iniziativa che ci ha sorpresi - commenta il vice sindaco del paese, Mario Venezia -. Le campane ci sono sempre state, il condominio è lì da trent'anni e nessuno si era mai lamentato. Il problema è stato anche affrontato in Consiglio comunale lo scorso mese: la decisione è stata di non ammutolire le campane».

E la loro [illegible] viene difesa anche in altri paesi della [illegible]. Dice ad esempio Francesco Berruti, sindaco di Oviglio: «Che le campane disturbino sono d'accordo, ma è pericoloso cominciare ad eliminare tradizioni che sono patrimonio del paese. Per cui a mio parere è meglio che restino in attività».

Don Pierino Torti, parroco di Fubine, liquida la vicenda [illegible] una battuta. «Ho viaggiato molto all'estero e mi sono convinto che l'Italia è uno strano Paese, nel quale tutto quello che si fa viene criticato: sono convinto che se il Comune azzittisse le campane in paese scoppierebbe il finimondo».

A Felizzano al sindaco, Luigi Cornelio, alessandrino ma nativo del paese, non solo le campane non danno fastidio ma ha voluto acquistare una casa proprio nelle vicinanze del campanile. Commenta: «Il loro suono, anche di notte, mi dà conforto, sollievo. Non mi sento solo. Per questo ho scelto quell'abitazione».

Anche il parroco di Quargnento, monsignor Gian Piero Gosio, difende le campane. «D'inverno quando suono l'Ave Maria all'alzar del sole, sono le 7-7,30. Ma nessuno si è mai lamentato - commenta -. Quella delle campane è una tradizione che affonda le radici nel lontano passato: perché proibirla? In fondo quel suono ha rappresentato per secoli il punto di riferimento della vita del paese, scandendo le ore ma anche chiamando a raccolta la gente nei momenti tristi e in quelli lieti».

E proprio rifacendosi a questa tradizione, il vescovo di Alessandria, Fernando Charrier, ha invitato tutti i parroci della città e della diocesi a suonare le campane delle chiese oggi a mezzogiorno. E' un richiamo alla preghiera, alla riflessione alla sensibilizzazione in vista del rischio di guerra che viene dal Golfo. Per la pace nel Golfo, poi, oggi si pregherà in tutte le chiese della provincia. Lo hanno disposto i vescovi accogliendo l'invito rivolto alla Chiesa dal Papa.

Monsignor Charrier, dal canto suo, l'altra sera alla Scuola della Parola ha anche chiesto agli studenti alessandrini di osservare un minuto di silenzio a scuola alle 12, da ieri a martedì, come «testimonianza di buona volontà». Hanno già aderito gli allievi del «Volta». (m. fa.)

La città si mobilita per fronteggiare una piaga che sta dilagando

Valenza, la droga fa paura

Il triste fenomeno alimenta la microdelinquenza. Impegnata anche la polizia municipale All'Usl, che ha un reparto specializzato, si rivolgono tossicodipendenti dai 16 ai 40 anni

VALENZA. Il caso del drogato che l'altro ieri ha spacciato una dose di eroina, ricevendo in cambio un braccialetto d'oro, non è che la punta di un iceberg che a Valenza sta assumendo proporzioni sempre più vaste. «Il fenomeno cresce - dice Luciano Patrucco, vice presidente dell'Usl - non serve ignorarlo, né pensare che regredisca da sè: bisogna combatterlo, trovare rimedi, affrontarlo come uno dei problemi più allarmanti».

Non esistono dati esatti al riguardo, ma il fenomeno è molto diffuso. «E' difficile fornire cifre precise - sostengono molti - perchè le famiglie tendono a nascondere il dramma che vivono, per paura e vergogna». Ma la realtà non si può occultare e si traduce ogni giorno in episodi che vanno dallo spaccio all'aumento della microdelinquenza. Nell'agosto scorso, in pochissimi giorni, vennero messi a segno decine di furti: furono visitati bar e abitazioni private, mirando al denaro contante: persino le monete spicciole lasciate nella cassa, finivano nelle tasche dei ladri. Gli episodi si ripeterono sino a quando i carabinieri non arrestarono tre tossicodipendenti.

Ora la situazione rischia di aggravarsi per il fatto che i carabinieri osservano i nuovi orari e le caserme locali non prestano più servizio notturno.

Tra le forze dell'ordine, il corpo di polizia municipale cittadino è da qualche tempo impegnato contro la droga: «Sono tre le direttive del nostro lavoro - spiega il comandante Pier Giuseppe Rossi - assistenziale, amministrativo e repressivo. Nel primo caso, non si contano le occasioni in cui abbiamo dovuto intervenire per trasportare qualche tossicodipendente in ospedale o all'Ussl». In passato, i vigili sono dovuti intervenire spesso, su invito dei cittadini, allarmati dalla quantità di siringhe ritrovate nei pressi delle loro abitazioni. Il parco di palazzo Trecate, ad esempio, fu per lungo tempo teatro di questi tristi appuntamenti con la droga. Ora, l'azienda municipale valenzana, ha creato un servizio apposito che si dedica al recupero delle siringhe nel modo più idoneo, assicurando una certa tranquillità ai cittadini.

«I problemi comunque sono ben più profondi - obietta Patrucco - le istituzioni pubbliche fanno ciò che possono, ma non riescono a porre rimedio ad un fenomeno di così rilevante portata». All'Usl esiste un nucleo specializzato, preparato ed efficiente, che attualmente ha in cura 69 pazienti: rispetto all'inizio dell'anno, sono una decina i nuovi tossicodipendenti che hanno chiesto aiuto agli psichiatri, agli psicologici e agli operatori dell'Unità Sanitaria.

«L'età degli assistiti è tra i 16 e i 40 anni - fa sapere Franco Cantamessa, presidente dell'Usl - una fascia anomala rispetto alle altre città italiane».

Intanto sta nascendo il volontariato: è recente la fondazione in Valenza della Comunità Tabor, presso la parrocchia di S. Antonio-Madonna di Pompei, che ha creato nella vicina Bozzole, un centro di accoglienza e assistenza per tossicodipendenti. La stessa Usl ha nei suoi programmi immediati la realizzazione di una comunità in un cascinale dell'Ordine Mauriziano. Aggiunge Patrucco: «Stiamo lavorando per la creazione di un organismo che raggruppi le varie istituzioni, il Comune e le associazioni di volontariato. Penso che soltanto una forma aggregante, forte e decisa, possa dichiarare guerra alla droga con qualche speranza di riuscita».

Rodolfo Castellaro

UN'AGGRESSIONE

VALENZA. L'episodio più indicativo di insofferenza da parte di tossicodipendenti verso coloro che cercano di occuparsi dei loro problemi rimane l'aggressione perpetrata ai danni di un maresciallo dei vigili urbani, Lorenzo Monaco. Il sottufficiale, in borghese, era nel recinto utilizzato per una festa di partito, quando venne colpito alle spalle da un colpo di karate sferrato da un drogato. Monaco cadde al suolo e perse completamente il ricordo dell'accaduto. Soccorso da alcuni colleghi e accompagnato in ospedale, dovette curarsi per 15 giorni per riprendere la totale efficienza fisica. Come presunto responsabile dell'accaduto, venne indicato Dario Barberis, 16 anni, residente in via Faiteria, 24: il giovane, che non è nuovo a imprese del genere, è stato denunciato per lesioni personali e oltraggio a pubblico ufficiale e ne risponderà al magistrato.

Nel [illegible] 1987, nell'hotel Roma in corso Garibaldi, sferrò un pugno all'albergatore, Romeo Cusinato, facendogli sfondare una vetrina e procurandogli serie lesioni.

Ha evitato il processo perchè la parte lesa ha ritirato la querela. [r. c.]

IN BREVE

[illegible]

Utilitaria contro un camion: grave una donna

Lucia Nelli, 69 anni, di Alessandria, via Isonzo 102, è ricoverata in ospedale con prognosi riservata. Era su una «127» guidata dal marito, Mario Monopoli, 76 anni (guarirà in 7 giorni), e finita ieri pomeriggio contro un autocarro di Fidenza in viale Milite Ignoto. L'utilitaria non avrebbe dato la precedenza.

BERZANO

Ristorante svaligiato nel giorno di chiusura

Furto da 15 milioni in un ristorante, approfittando del giorno di riposo del locale. E' accaduto a Berzano, sulle colline del Tortonese, a «Il cascinotto» di proprietà di Patrizia Rettoni, 27 anni, di Voghera. I ladri, infranto il vetro di una porta secondaria, sono entrati e si sono appropriati di oggetti preziosi e contanti per un valore di 15 milioni. Sul furto indagano i carabinieri di Volpedo.

CASALE MONFERRATO

Oggi si commemora l'eccidio della Banda Tom

Si [illegible] oggi a Casale il 46° [illegible] dell'eccidio della Banda Tom. La commemorazione è alle 10,30 nel cinema Vittoria, in via Cavour: interviene l'ex partigiano Gino Vermicelli. La manifestazione s'inizia alle 9,15 con il ritrovo a Palazzo San Giorgio, seguito alle 9,30 dalla messa nella chiesa di S. Paolo, celebrata da monsignor Francesco Mancinelli. Dopo la commemorazione al Vittoria, verrà raggiunta la Cittadella, dove furono uccisi 13 partigiani.

[illegible]

Finisce in un campo con l'automobile: ferito

Guarirà in un mese Agostino Ruberto, 26 anni, di Tortona, viale De Gasperi 24, vittima di un incidente avvenuto sulla statale 10 per Alessandria. L'altra sera a bordo della sua «Uno» stava rientrando in città quando, nei pressi della frazione Torregarofoli, ha perso il controllo dell'utilitaria che, dopo aver sbandato, è finita in un campo. Soccorso con un'ambulanza della Croce rossa, Agostino Ruberto è stato trasportato all'ospedale di Tortona.

OVADA

Patteggia la pena per l'incidente mortale: sei mesi

In pretura ad Ovada ieri è stato rievocato un incidente stradale mortale avvenuto sulla autostrada dei Trafori. L'imputato, accusato di omicidio colposo, ha patteggiato la pena: 6 mesi di reclusione. L'incidente accadde nell'aprile scorso. Morì Maria Gazzanica, 60 anni, di Milano, che viaggiava a bordo di una Alfa Romeo 33 guidata da Luigi Bonvini, 70 anni, pure di Milano. Nei pressi dell'area di [illegible] Stura, l'auto finì contro il guard-rail. La donna morì e Bonvini rimase seriamente ferito. Ieri mattina l'automobilista milanese ha scelto il patteggiamento.

Le celebrazioni della firma della «Charta» di Visone coinvolgono 20 Comuni

Un anno di festa per mille di storia

Un convegno di studi a cura di quattro università. Importanti iniziative ad Acqui e Ovada. Mostre urbanistiche e fotografiche. La partecipazione di scuole, poeti dialettali e complessi bandistici

SPIGNO. Si sta organizzando la «Festa del Millenario» che per tutto l'anno coinvolgerà una ventina di Comuni dell'Acquese, appartenenti alla Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, promotrice dell'iniziativa. Le celebrazioni si richiamano alla «Charta» firmata nel maggio 991 nel castello di Visone e alla fondazione dell'Abbazia di S. Quintino di Spigno. Collaboreranno l'Enoteca regionale, l'Apt acquese e ovadese, la società delle Terme e la Scuola Alberghiera. E poi Visone, dove mille anni fa avvenne la firma del documento.

Per la realizzazione delle varie manifestazioni la Comunità montana ha costituito tre comitati: uno d'onore con le personalità; uno scientifico presieduto dal prof. Pistarino; il terzo operativo. Per il 4 maggio è previsto un convegno di studi con le università di Milano, Genova, Pavia e Torino. La presentazione della manifestazione è avvenuta a Spigno con una riunione organizzativa e ad Acqui con una conferenza stampa.

Da sottolineare che per i festeggiamenti del «Millenario di Ovada» il Consiglio Comunale ha chiesto il patrocinio del presidente del Senato, Giovanni Spadolini. Questo atto ufficiale, fa seguito a quello precedente, con il quale era stato costituito il comitato organizzativo che verrà integrato dai rappresentanti delle varie associazioni.

Il consigliere comunale Paolo Bavazzano, delegato dal sindaco alla presidenza esecutiva di tale comitato, ha presentato una prima bozza di programma delle iniziative che si svolgeranno nel 1991, e che hanno avuto una anteprima con la manifestazione svoltasi nell'aula magna dell'Istituto Barletti di via Galliera.

Una vecchia immagine dell'abbazia di Spigno. L'insigne monumento venne fondato esattamente mille anni fa, nel 991

Il professor Romeo Pavoni, docente di storia all'Università di Genova, ha illustrato i contenuti della «Charta di fondazione del Monastero di San Quintino di Spigno», una pergamena nella quale il nome di Ovada figura con altri 54 luoghi del territorio ligure, piemontese e lombardo. Questo documento, dove Ovada è citata per la prima volta nella versione etimologica di «Ovaga», è conservato nella Biblioteca Anton Giulio Barilli di Savona, ed è stato redatto nel castello di Visone il 4 maggio 991. In quella occasione il marchese Anselmo, il figlio Aleramo, sua moglie Gisla ed i suoi nipoti Guglielmo e Riprando, fondando il Monastero di San Quintino, gli conferirono a titolo di donazione molte terre, alcune delle quali appunto nel territorio di «Ovaga».

Tra le iniziative si segnalano: una mostra urbanistica sul centro storico, una mostra cartografica sul nucleo cittadino nei secoli; una mostra fotografica con catalogo. Ci sarà una mostra dedicata al pittore ovadese Franco Resecco. Anche le scuole saranno coinvolte nelle celebrazioni con due concorsi, «Dipingo Ovada» e «Racconto Ovada». Completeranno il quadro le iniziative della Accademia Urbense e, fra queste, la pubblicazione di un «Compedio di Storia Ovadese». Spazio ai poeti dialettali e alla Scuola di Musica «Rebora», mentre è allo studio una riunione bandistica. Anche lo stesso «Carnevale Ovadese», dovrebbe essere improntato sui temi ispirati al «Millenario», con sfilate in costume d'epoca.

C'è anche la proposta di riprendere la «Mostra del Dolcetto di Ovada» in versione itinerante. [r. s.]

Alla Montefluos bocciato l'accordo raggiunto dai sindacati

Divisi sull'ora in meno

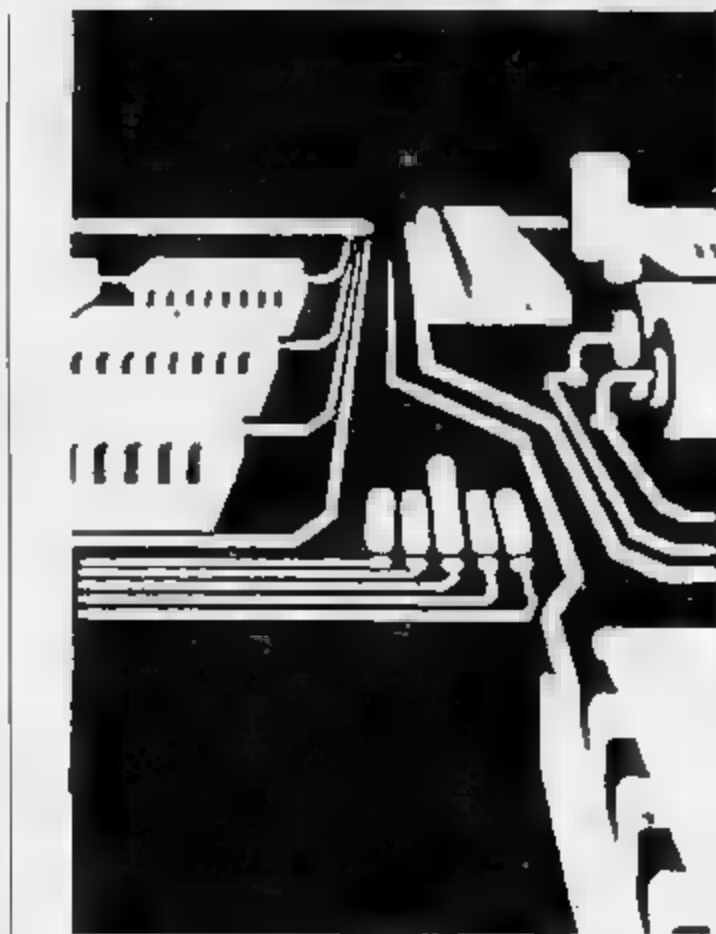
L'assemblea dei dipendenti sconfessa il consiglio di fabbrica. Accolta con applausi una mozione di sfiducia nei confronti dei delegati

SPINETTA MARENGO
NOSTRO SERVIZIO

L'assemblea dei lavoratori dello stabilimento Montefluos ha sconfessato il Consiglio di fabbrica per l'accordo raggiunto con la direzione sul nuovo orario di lavoro. Inoltre l'assemblea, pur senza metterla in votazione, ha accolto con applausi una mozione di sfiducia presentata da Lino Balza, ambientalista noto per le sue battaglie contro il colosso chimico, verso i delegati e i sindacalisti. «Quell'applauso mi offende, mi dimetto» ha detto Gabriele Del Sorbo, uno dei delegati di fabbrica.

«Abbiamo presentato all'assemblea un'ipotesi di accordo - dice Natalino Cimiotti del consiglio di fabbrica -, la più vantaggiosa possibile perchè la direzione, secondo le indicazioni del gruppo Montedison, intendeva ridurre l'orario settimanale con un'ora in meno il venerdì. Inoltre era ancora possibile migliorare l'accordo. Non ritengo che il "no" della base debba portare alle nostre dimissioni».

Di parere diverso Lino Balza: «Il Consiglio di fabbrica ha stravolto il mandato che aveva ricevuto dall'assemblea: di qui la mozione di sfiducia, con l'invito a presentare le dimissioni e, soprattutto, a non ricandidarsi. Il consiglio di fabbrica, irrispettoso dell'assemblea, ha aperto una crisi della quale gravi responsabilità ricadono sulla direzione aziendale che ha perseguito il servilismo e l'umiliazione del sindacato». Ma per Cimiotti «la base è stata trascinata a bocciare l'accordo». «Trascinata - aggiunge Del Sorbo - dai soliti interventi dirompenti di Balza».

La vicenda è legata alla riduzione di un'ora dell'orario di lavoro dei chimici (da 40 a 39) sancita dal contratto nazionale. La direzione Montefluos aveva deciso l'uscita un'ora prima il venerdì. L'assemblea dei lavoratori, su proposta di Balza, ha chiesto di ridurre l'intervallo pranzo a 30 minuti e di anticipare ogni giorno l'uscita di un'ora circa. Richiesta respinta dalla direzione e proclamazione da parte del consiglio di un'ora di sciopero ogni venerdì, poi sospesa avendo la direzione detto di essere disponibile a trattare.

Si è così arrivati all'accordo ora contestato. Il nuovo orario doveva essere dalle 8 alle 16.30, con intervallo mensa di 45 minuti e l'impegno a chiedere nuovi orari ai mezzi pubblici di trasporto, per allinearli all'orario di lavoro. Per i turnisti, [illegible], l'ingresso al primo turno del lunedì sarebbe stato alle 6 anzichè alle 6. Entro il [illegible] novembre nuovo incontro per eventuali miglioramenti. [f. m.]

PAROLE [illegible]

ORIZZONTALI:
1. Retribuzione mensile; 8. Gran Premio; 10. Si alza nel brindisi; 11. Misura terriera; 12. E' fuggito di prigione; 13. Un Renato, popolare comico; 15. Il frutto del gelso; 16. Uno sport sull'acqua; 17. Si sciolsero quelle di Icaro; 18. Provvedimento di clemenza; 19. Redattore Ordinario; 20. Ospitano i suini; 22. Vertice, culmine; 23. Il sommo vate (iniz.); 24. Servono solo al buio; 25. Qualità imprecisa; 26. Un albero da frutto; 27. Si gonfiano [illegible] vento; 28. Un verbo ausiliario; 29. Provincia emiliana. 30. L'orecchio [illegible] prefissi; 31. Lo stesso che galleria; 32. Simbolo [illegible] sodio; 33. Talvolta è difficile prenderla.

VERTICALI:
1. Diminuire, calare; 2. Un [illegible] bile [illegible] casa; 3. Allegri, contenti; 4. Provincia toscana; 5. Risucchia a valle; 6. Nord-Est; 7. Straordinarie, eccessive; 8. Una lingua europea; 9. La usa il fornaio; 11. Chicchi d'uva; 13. Lo è il burro vecchio; 14. Paramento sacerdotale; 16. Consueto, solito; 18. Formare, mettere insieme; 20. Strumenti idraulici; 21. Una forma di pagamento; 22. Pietra, ciottolo; 23. Monumento megalitico; 24. Abile, rapida, veloce; 25. Una vincita al Lotto; 26. Gas illuminante; 27. Locali... inutili; 29. Si forma nelle pieghe; 31. In fin [illegible] conti.

BIVIO AD ALTO RISCHIO

Rivalta, nebbia e traffico [illegible] un incrocio «difficile»

Il bivio per Pollastra, sulla statale Tortona-Rivalta, è noto soprat[illegible]tto a causa dei numerosi incidenti provocati dalla [illegible] illuminazione notturna, dall'intenso traffico e anche dalla presenza di numerosi camion diretti ai Magazzini Rivalta. In questo periodo, poi, la nebbia rende [illegible] situazione [illegible] più critica

[FOTO ANDREA SUSI]

[illegible]AMA

Problema di L. Condemi

Il Bianco [illegible] e vince in [illegible] mosse

[illegible] DI IERI

REBUS (8, 2, 8):
C asse - TT edipe - pero NI = CASSETTA [illegible]

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate martedì.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
[illegible]dua 200 c. Giulio Cesare 67	**Presunto [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] c. Giulio Cesare 67	**[illegible] scapoli [illegible] bimba** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute	**L[illegible] comiche** Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele [illegible]	**[illegible]o di forza** [illegible]: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52	**Italia Germania 4-3** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller [illegible]	**Stasera a casa di Alice** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14
Capitol via San Dalmazzo [illegible]	**La sirenetta** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Taxi blues** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
C. Chaplin 1 [illegible] Garibaldi 32/E	**Verso sera** Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
C. Chaplin 2 [illegible] 32/E	**[illegible] Natale 90** Or.: 16,30; [illegible]; 20,30; [illegible]
Cristallo via Gallo 5	**Fantozzi alla riscossa** Or.: 15,40; 17,30; 19,10; 20,50; 22,40
Doria via Gramsci 9	**La sirenetta** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Il tè [illegible] de[illegible]** [illegible]: 14,30; 17; 19,50; 22,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**[illegible]ita** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Tre scapoli e una bimba** Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible],30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Tre scapoli e una bimba** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba c. Moncalieri 241	**Il tè nel deserto** Or.: 19,45; 22,30
Faro Cinecircolo - [illegible]	**[illegible] selvaggio** Ap. 15,30; film [illegible],45; 18; 20,15; 22,30
Fiamma corso Trapani	**Rocky [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Pretty Woman** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ideal corso Beccaria 4	**La storia infinita II** Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; [illegible]
King Kong CINESTUDIO via Po 21	**Linea [illegible]e** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lilli[illegible] via XX Settembre 15 bis	**Fantozzi alla riscossa** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Tartarughe Ninja alla ri[illegible]** Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,40; 22,35
Nazionale 1 via Po[illegible] 7	**Cabal** Or.: 15; 16,50; [illegible] 20,30; 22,30
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il nome [illegible]el popolo sovrano** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
Nuovo Odeon via Vanchiglia 8	**Due nel mirino** Or.: 15,15; 17,30; 20,10; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Nikita** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
R[illegible]osi via [illegible] Settembre 15	**Rocky V** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] Galleria Subalpina	**Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Studio Ritz [illegible] Acqui 2	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible]toria via Roma 336	**Vacanze di Natale 90** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Zeta via Colleasca [illegible]	**[illegible] angelo alla mia tavola** Or.: 17; 19,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio piazza Castello 215	**Concerto di P. Conte** Or. 10-12; 15,30-19. Dom. 10-12; 14-16,30. Lun. chiuso.
Piccolo Regio piazza Castello 215	**I concerti del [illegible] Regio 1991** Le grandi opere didattiche. Vendita abb. (L. 20.000).
[illegible] via Casalborgone 16/1	**F[illegible]ia di operette** Ore 15,30. L. 22.000. Rid. [illegible].
Alfieri piazza Solferino 4	**[illegible] io [illegible] sempre** Con Bramieri e Jannuzzo. Ore 20,45. Ultimo giorno.
[illegible] Rel piazza Rossaro	
Erba [illegible] Moncalieri 241	**Stagione Teatrale 1990/91** Oggi ore 18: Trappola per topi. Ult. 2 giorni.
Teatro [illegible] Torino Piazza Massaua 9	

LE [illegible]

Telecupole Cinquestelle
- 11,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica
- 12 - **La trattoria d[illegible] ricordi**
- 19 — **Sport flash**, rubrica
- 20,30 **[illegible] pietra che scotta**, film
- 23,30 **Sport flash**, rubrica
- 1 — **Excelsior**, spettacolo

Telestar
- 16,30 **Tutta la città ne parla**
- 18,30 **Veronica il volto dell'amore**
- 20 — **I Ryan**, telefilm
- 20,30 **Le avventure di Arsenio Lupin**, film
- 22,30 **Tutta una vita**, telefilm
- 23,30 **Matt e Jenny**, telefilm
- 24 — **I sette minuti che contano**, film

Videogruppo
- [illegible] — **Il meglio dell'albero della [illegible] cagna**, spettacolo
- 17,30 **Campana a festa**, replica
- 19,30 **Good Times**, telefilm
- 20,30 **Il primo ribelle**, film
- 22,30 **Nastro volante**, replica
- 24 — **Sotto il sole di Roma**, film

Erreuno Tv
- 17,30 **[illegible] per te**
- 18,35 **La parola del Signore**
- 18,45 **A conti fatti**
- 19 — **Speciali**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,20 **Marie Curie**
- 21,45 **Nautilus**
- 22,30 **Tg sera**
- 22,40 **Domenica sportiva**
- 23 — **Lugano blues to bop**
- 24 — **Teletext notte**

Telestudio
- [illegible] — **I favolosi eroi**, cartoni [illegible]
- 9 — **[illegible]llo Witch**, telefilm
- [illegible] — **Corpo speciale Sandbaggers**
- 11,30 **Telefilm**
- 12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati
- [illegible] — **I favolosi eroi**, [illegible] animati
- 1,30 **[illegible]llo Witch**, telefilm

Telecity
- 7 **Agente Pepper**
- 7,50 **Premiata agenzia Whitney**
- [illegible] - [illegible]
- 12,35 **Hawk l'indiano**, telefilm
- 13,30 **[illegible] mio marito**, film
- 15,30 **Il meglio [illegible] West**, telefilm

Primantenna
- 20 — **Flash cinema**
- 20,30 **Campionato naz. pallavolo fem[illegible]ile: A[illegible] Savigliano - Sogia Imola [illegible]**
- [illegible] **Campionato naz. hockey pista: Amatori VC - Winjec Follonica**
- 23,30 **Catch the catch**
- 1,30 **Buonanotte con...**

Quinta Rete
- 10 — **Cow Boy in [illegible]**, telefilm
- 11,30 **Bill Cosby show**, telefilm
- 13 - **Torna a [illegible] Lassie**, film
- 17 — **Star Blazers**, cartoni animati
- 17,30 **Il mondo [illegible] Babe**, cartoni
- 18,30 **Telefilm**
- 20 — **Bill Cosby show**, telefilm
- 20,30 **Sojuz Il terrore su Venere**, film
- 24 — **Il castello delle donne maledette**, film

G.R.P.
- 14,30 **[illegible] Il Son**, telefilm
- 15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica
- 19 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
- 19,15 **Sangue e arena**, film
- [illegible] — **Il bacio del bandito**, film
- 22,30 **Doc Elliot**, telefilm
- 23,30 **Angoscia**, telefilm
- 24 — **The [illegible]**, telefilm
- 1 — **Film**

Rete Canavese
- 13 — **Calcio fans**
- 15 — **Betty White**, cartoni
- 15,30 **Videoshop**
- 17 — **Incontro di pallavolo, Valcar-Crest Cogne - Dim Cafasse**
- 19 — **Police Surgeon**, [illegible]
- 19,30 [illegible]
- 20 — **[illegible] cinema**
- 21 — **Fuori gioco**
- [illegible] — **Fuori gioco**, (replica)

Video [illegible]
- 13 — **Calcio fans**
- 15 — **Betty White**, cartoni
- 15,30 **Videoshop**
- 17 — **Incontro di pallavolo, Valcar-Crest Cogne - Dim Cafasse**
- 19 — **Police Surgeon**, telefilm
- 19,30 **[illegible]**
- 20 — **This is cinema**
- 21 — **Fuori gioco**
- 24 — **Fuori gioco**, (replica)

Altitalia
- 15,30 **Petrolio rosso**, film
- 17 — **[illegible] Diablos**, [illegible]
- [illegible] — **Il [illegible]tto**, rubrica
- [illegible] — **Segretissimo**, rubrica
- 20,30 **Compagno B**, film
- 22,30 **[illegible] sei [illegible] Roma**, film

Quarta [illegible] Tv
- 12 - **[illegible] Stadio**
- 18,30 **Juve/Toro [illegible]**
- 20 — [illegible]
- [illegible] — **Juve/Toro [illegible]**
- 22,30 **Frutto proibito**
- 24 — **Dolce notte**
- 0,45 **Dolce [illegible]**
- 1 — **Film**

Antenna 3
- 15 - **L'urlo dei giganti**, film
- 17 — **Punto [illegible]**, attualità
- 19,20 **7 giorni news**, attualità
- 19,50 **Andros: l'uomo nello sport**
- 20,30 **Lo schiaffo**, film
- 22,20 **7 giorni news**, attualità
- 22,45 **Paranormale**, rubrica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Domani e martedì ad Alessandria è di scena un classico della commedia leggera inglese

«Niente sesso», risate Anni Settanta

Umorismo un po' datato ma sempre efficace per il celebre testo di Marriot e Foot. Entrambe le serate infatti registrano il tutto esaurito. Sono già previste due ulteriori repliche, in programma il 24 [illegible] il 25 gennaio

ALESSANDRIA. Approde al Teatro Comunale «Niente sesso, siamo inglesi», spettacolo orientato a [illegible] satira di costu[illegible] un po' fuori tempo massimo (una foto che ritragga in pose inequivocabili un negro, quattro donne e una foca può benissimo troneggiare, alle soglie del 2000, sulla copertina di uno dei tanti pornoperiodici smerciati [illegible] tutte le edicole, [illegible] venti anni fa scatenò a Londra un feno[illegible] teatrale che è valso oltre sedici stagioni di repliche).

E' uno spettacolo leggero di quelli prediletti dal pubblico alessandrino, tanto è vero che alle due repliche previste in cartellone (domani e martedì alle 21,15) con teatro praticamente esaurito, [illegible] sono state aggiunte altrettante giovedì 24 e venerdì 25 gennaio.

Per queste ulteriori date sono ancora a disposizione alcuni biglietti che si possono acquistare al botteghino [illegible] teatro oppure nelle agenzie di viaggio [illegible] città e provincia.

Interpreti della pièce, che anche in Italia nella versione con Johnny Dorelli, Paolo Panelli e Bice Valori ottenne strepitoso successo, sono Gianfranco D'Angelo, Gianni Bonagura (il solo rimasto della formazione di allora), Caterina Sylos Labini, Lucia Prato, Massimo De Ambrosis, Antonio Cascio, Enzo Garinei, Maria Teresa Giarratano, Elèna Bermani.

«Niente sesso, siamo inglesi», due tempi di Marriot e Foot, per la regia di Pietro Garinei, che produsse lo spettacolo con Giovannini nel 1972 (è stata la prima commedia ad essere rappresentata in Italia per due stagioni consecutive), narra la vicenda di una giovane coppia, Frances e Peter (lui direttore di una subagenzia della National Bank), che abita alla periferia di Londra in un appartamento situato proprio sopra la banca.

Lei, rispondendo [illegible] un annuncio pubblicato su un giornale locale, crede [illegible] aver ordinato campioni di cristalleria da far acquistare alle amiche invitandole [illegible] a prendere il tè.

Il pac[illegible] viene consegnato dal postino a Martin Bridge, cassiere della banca, amico della coppia, giovane stravagante, complessato [illegible] introverso il quale, insieme a Frances, lo apre con gra[illegible] cautela, credendo contenga la cristalleria richiesta.

Sono invece foto pornografiche. Farle sparire? Distruggerle? Soprattutto è importante non farle vedere alla madre di Peter, inaspettatamente arrivata a trovare il figlio.

Questo [illegible] il dilemma. E da questo problema ne nascono altri, a catena, anche perché con le foto arrivano filmini, una voluminosa enciclopedia e un duo di ragazze ultrafacili, provocando una serie di complicazioni che fanno di questa farsa uno spettacolo indubbiamente comico.

La presenza quasi continua [illegible] Eleanor, madre vedova di Peter, [illegible] del vedovo signor Morrison, direttore generale della banca, ben corrisposto [illegible]mente di lei, le frequenti visite [illegible] un commissario di polizia e il sopraggiungere, nel peggior momento possibile, dell'ispettore della banca, concorrono a rendere pressoché inestricabile l'imbroglio e il sipario cala [illegible] una sorta di regno della confusione.

Lo spettacolo non è certo eclatante, ma forse, mai come oggi, il pubblico è ben felice di potersi fare quattro risate [illegible] trascorrere una serata scacciapensieri.

Emma Camagna

L'attore Gianfranco D'Angelo visto da Ghiglione

[illegible] D'AMORE

ACQUI TERME. Dall'amore tragico e ineluttabile di Paolo e Francesca, all'ambigua e misteriosa dama bruna dei «Sonetti» [illegible] Shakespeare, alla «donna dalla voce [illegible] di Pavese, «l'amor che al cor gentile ratto s'apprende» sarà il protagonista, stasera, alle 22, al piano bar «Il Triangolo» di [illegible] lettura in versi con commento musicale al pianoforte.

Lo spettacolo [illegible] intitola «Poesie all'amore» è ed proposto dal Laboratorio di promozione e produzione teatrale di Novi Ligure [illegible] la sponsorizzazione della pellicceria «Le due fontane» di Acqui.

Protagonista [illegible] ideatore della performance, [illegible] Silviu Barco, è Francesco Parise, attore e docente della compagnia de «I Pochi» di Alessandria e animatore del corso di recitazione organizzato ad Acqui dall'associazione culturale «Gli Specchi».

Durante la serata saranno interpretate alcune tra le poesie d'amore più celebri della letteratura internazionale, [illegible] pagine tratte dalle opere di Dante Alighieri, Francesco Petrarca, Guido Cavalcanti, Cecco Angiolieri, Torquato Tasso, William Shakespeare, Vittorio Alfieri, Pablo Neruda, Eugenio Montale e Cesare Pavese. [c. re.]

LA [illegible]

a [illegible] di Luigino Bruni

Vignale sta conoscendo un periodo d'oro. Le manifestazioni estive, l'apertura di nuovi esercizi hanno contribuito [illegible] farne una meta turistica nota in tutto il Piemonte. Ben tre aziende di agriturismo ne hanno aumentato [illegible] ricettività, e una di queste, quella di Maria Gabriella Trisoglio, ha ottenuto citazioni nelle principali guide gastronomiche italiane. La linea del suo locale è personalissima: semplice e tradizionale [illegible] al contempo sapiente e delicata. Gabriella ha saputo mettere a frutto i suoi stage di gastronomia alla scuola di Angelo Paracucchi, valorizzando i piatti monferrini e conferendogli originalità e fragranza.

Gli antipasti sono un interessante compendio di cucina popolare e contadina nostrana: salame crudo, giardiniera, peperoni alla brace, formaggette fresche mantecate e fritti di verdure si distinguono per qualità e freschezza degli ingredienti. I primi e i secondi, in linea con la cucina locale, potrebbero forse essere più vari, soprattutto durante la settimana, ma, come si può immaginare, [illegible] nei weekend che il locale offre il meglio. Non dimentichiamo infatti che è un'azienda a conduzione familiare, rivolta a quanti vogliono trascorrere alcuni giorni di riposo in collina, e non un classico ristorante.

Nell'era della scomparsa delle trattorie e della proliferazione di pizzerie e cibi precotti e surgelati, sedersi ad un tavolo di noce massello, con tovaglia ricamata a mano e degustare i piatti più semplici della nostra cucina, serviti con puntualità e cortesia, è ammirevole [illegible] degno di segnalazione. Il servizio, dopo aver seguito per qualche tempo il criterio dei cibi impiattati e guarniti, attualmente è casalingo e [illegible]siste nel porgere in centro tavolo un abbondante [illegible] a disposizione dei commensali.

L'ambiente è quello incantevole della collina monferrina e può essere apprezzato pienamente soprattutto d'estate ma possiede un fascino particolare anche in inverno quando, giunti infreddoliti, ci si può ri[illegible] al caldo, in un'accogliente tavernetta dove da un camino scoppiettante si levano antichi profumi di legna, aromatici. Senza contare che Maria Gabriella prepara anche liquori casalinghi, frutta sciroppata e confetture.

La carta dei vini è redatta senza troppa convinzione. Non priva di valore ben inteso, [illegible] la salda convinzione che i piatti siano perfettamente abbinabili al grignolino, il [illegible] prodotto nelle terre dell'azienda e proposto come tutto-pasto. Il prezzo [illegible] una cena è davvero contenuto: 35 mila lire, vini compresi. La prenotazione è di rigore e noi la consigliamo vivamente il sabato e la domenica. Se poi siete appassionati di sport avventurosi e originali quali il deltaplano a motore [illegible] la mongolfiera allora prendete accordi con il marito di Gabriella, pilota provetto.

GABRIELLA TRISOGLIO
Agriturismo in Monferrato
Frazione San Lorenzo
Vignale Monferrato (Al)
Telefono 0142/923318
Giorno di chiusura: nessuno
Ferie: [illegible]
Prezzo di un pranzo,
vini compresi, [illegible] mila lire

DOVE ANDIAMO

a cura di Mauro Facciolo

CLASSICA

Concerto a Valenza

Secondo concerto, stasera a Valenza, in occasione della festa patronale [illegible] San Massimo. Alle 21,30 nel Centro comunale di Cultura (è in piazza 31 Martiri) sono di scena quattro prime par[illegible] degli archi della Rai di Torino: Roberto Ranfaldi e Marco Lamberti al violino, Ermanno Fran[illegible] al violoncello, Maurizio Pasculli al contrabbasso. I brani in programma sono assai originali. Sono le «Sonate a quattro» che Gioachino Rossini scrisse a soli 12 anni. L'ingresso è libero.

PACE

Veglia in S. Paolo

Si avvicina la scadenza del 15 gennaio e anche in provincia si moltiplicano le iniziative di sensibilizzazione e di riflessione sull'imminente rischio dello scoppio della guerra nel Golfo. Domani sera, ad [illegible]pio, ad Alessandria, alle 19,30 nella chiesa della comunità di San Paolo (via De Gasperi), il Centro interconfessionale per la pace propone una «Veglia di preghiera per la pace nel Golfo». I promotori (cattolici, valdesi metodisti e laici) invitano i partecipanti alla manifestazione a rinunciare alla cena.

[illegible]

Mercatino a Casale

Continua oggi a Casale Monferrato, per l'intera giornata (dalle 8,30 alle 18), il mercatino dell'antiquariato. E' la prima edizione del 1991. Le bancarelle sono allestite sotto i portici del mercato Pavia, in piazza Castello. Un centinaio di antiquari presenta oggetti [illegible] stranezze del tempo passato. Il mercatino, che ha cadenza mensile, è promosso ogni mese dall'Ente Manifestazioni.

TEATRO

Fantoni e Gassman jr

Appuntamento con il teatro martedì sera a Casale. [illegible] Municipale, alle 21, andrà in scena il quarto spettacolo in abbonamento della stagione. E' «Visita di un padre a suo figlio», di Jean Louis Bourdon. Sarà proposto dalla compagnia romana «La contemporanea '89». Protagonisti saranno Sergio Fantoni e Alessandro Gassman (è [illegible] figlio di Vittorio).

[illegible]TA'

Galà con Casadei

Giovedì 17, alle 21 nella discoteca Music Master di Bosco Marengo, è [illegible] programma una serata di gala con l'orchestra di Raoul Casadei. L'iniziativa è a favore della sezione [illegible] Novi dell'Anffas, l'associazione famiglie dei fanciulli e adulti handicappati. Quanto [illegible] raccolto verrà destinato al completamento dei lavori di Villa Luciani. In occasione del «Gran galà» verrà consegnato [illegible] lavoratori dell'Ilva e alla Croce Rossa il premio di solidarietà «Luciano Delucca». L'ingresso al Master sarà ad invito. Per informazioni rivolgersi all'Anffas di Novi (via Manzoni 72, tel. 72.290).

FILODRAMMATICHE

Rassegna a Casale

La prossima settimana, da sabato 19, a Casale prenderà il [illegible] la Prima rassegna [illegible] teatro amatoriale Maurizio Buzzi, [illegible] cura del Teatro Don Bosco (è in corso Valentino).

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

E' di scena il flamenco

Prosegue oggi, dalle 10 alle 17, in via Venezia 6, ad Alessandria, lo stage di flamenco tenuto da Nadia Candelori [illegible] organizzato da Ombretta Zaglio per il Piano Teatro del Comune. Lo stage, che insegna i passi fondamentali del flamenco, si concluderà [illegible] una dimostrazione-spettacolo di Nadia Candelori, che presenterà [illegible] percorso raccontato e danzato, dal Flamenco Grandeal Chico, fino alle contaminazioni con il teatro-danza.

FESTA RELIGIOSA

Per la fondatrice [illegible] un collegio

Festa solenne oggi all'Istituto Mazzone di Casale per ricordare la fondatrice Giovannina Mazzone, nel 37° anniversario della morte, e la prima direttrice, suor Teresina Trisoglio. Alle 17, nella cappella di via Trevigi, sarà celebrata la messa, presieduta dal vicario monsignor Felice Moscone.

[illegible]

L'offerta [illegible] ceri fioriti

Si rinnova stamane al Duomo di Valenza la tradizionale offerta dei «ceri fioriti» a San Massimo, patrono della città. Il programma prevede alle 11 l'arrivo delle autorità civili e religiose, seguito dalla benedizione dei ceri offerti dal Comune, dalle parrocchie di Valenza, dalle associazioni orafe e artigiane, da calzaturieri, commercianti, agricoltori, operatori della [illegible]nità, giovani, scuole, volontariato, federazioni combattentistiche e Lions Club. Alle 11,30 il vescovo monsignor Fernando Charrier celebrerà la messa.

[illegible]

Agricoltura e letteratura

Due appuntamenti a Casale. «Le prospettive dell'agricoltura italiana» è il tema che sarà trattato domani, alle 21, da Gianni Balocco, presidente dell'Unione agricoltori, all'Accademia Filarmonica [illegible] Palazzo Treville nell'ambito di una riunione del Rotary Club. Sempre domani, alle 18, al Centro Buzzi di corso Valentino i corsi dell'Unitre riprendono con una lezione di Corrado Lodovici, preside dell'Istituto magistrale di Vercelli su «L'opera di Corrado Alvaro».

VOLONTARIATO

Dog-sitter cercasi

L'Ata, l'associazione tutela animali, che ha sede [illegible] via Ghilini ad Alessandria ed è aperta al pubblico ogni mercoledì e venerdì dalle 17 alle 20, cerca volontari per accudire ai 65 cani ospiti della cascina Rosa di Casalcermelli. E' sufficiente avere tanta buona volontà e un po' di tempo libero.

[illegible] DI [illegible]

Un corso per gli insegnanti

Riprendono domani a Casale gli incontri di educazione ambientale dedicati agli insegnanti. Alle 18 al salone San Bartolomeo di piazza Baronino Angelo Tosi parlerà [illegible] «Organizzazione dell'orto-giardino come attività educativa». L'incontro è organizzato dall'assessorato comunale all'Ambiente ed è rivolto agli insegnanti [illegible] scuola materna, elementare e media.

RIUNIONI

Insieme per [illegible] nuova chiesa

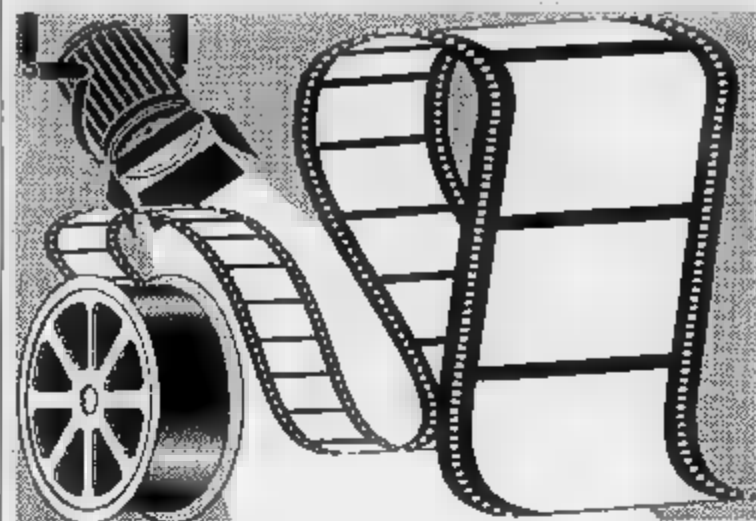
Nel salone della parrocchia del Sacro Cuore, in via Bologna, [illegible] Valenza, è in programma domani sera un'assemblea pubblica durante la quale l'ingegner Enzo Evaso presenterà ai fedeli il progetto per la costruzione di una nuova chiesa.

CORSI DI GINNASTICA

Due iniziative per [illegible] terza età

Prende il via domani il corso di ginnastica per la terza età organizzato dal Centro «Maurizio Buzzi» di corso Valentino, a Casale, [illegible] tenuto dal professor Mugetti. Le lezioni si tengono al lunedì alle [illegible]. Le iscrizioni sono ancora aperte alla segreteria del centro. Il corso costa 15 mila lire. Un corso di ginnastica per anziani sarà organizzato anche dall'Usl. L'iscrizione costa 50 mila lire, per un massimo di 25 partecipanti. Le iscrizioni sono aperte fino al 31 gennaio [illegible] Comune.

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Alessandrino — Tel. 0131/42.644, L. 9000/7000, Inizio 20
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli [illegible] un bebè, la [illegible]bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Ambra — Orario: Inizio ore 16, Tel. 42.078, L. 5000
[illegible] minuti per morire — *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**

Comunale — Tel. 443.127, Film L. [illegible], Inizio 17,30
Sala Grande: **Il tè nel deserto**
Sala Ferrero: Chiuso per riposo

Corso — Tel. 68.080, L. 9000/7000
Atto di forza - Total Recall — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. [illegible] (Usa '90)* — [illegible] 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico [illegible] di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Cristallo — Orario: Inizio 16, Tel. 341.272, L. 7000/6000
Film vietato minori [illegible]

Galleria — Orario: Inizio [illegible] 16, Tel. 42.112, L. 8000/7000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Moderno — [illegible]. 42.707, L. [illegible]
Vacanze [illegible] Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

[illegible] Ariston — Tel. 0144/52.665, L. 6000/7000
Atto di forza — *di Paul Verho[illegible] con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la s[illegible] identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Cristallo — Tel. 52.400, posto unico L. [illegible]
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzione e quiete. Da Bowles. N.V. 2h [illegible]' **Dramm.**

Italia
CHIUSO

[illegible] Cine Poli — Orario: ore 15.30, Tel. 0142/2081, posto unico L. [illegible]
Vacanze di Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, [illegible] Greggio (Italia '90)* — [illegible] traditori, un vincitore alle [illegible], un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a [illegible] Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Moderno — Orario: Inizio ore 14,30, Tel. 2816, L. 8000/6000
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa [illegible] prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Vittoria — Orario: Inizio ore [illegible], Tel. 2291, L. 8000/6000
Stasera a casa di Alice — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche [illegible] cognato S[illegible], cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

[illegible] Cristallo — Tel. 0143/75.438, L. 7000/6000
Occhio alla perestrojka — *di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**

Iris — Tel. 2097, posto unico L. 7000
Atto di forza - Total Recall — *[illegible] Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca[illegible] sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

[illegible] — Tel. 78.290, posto unico L. [illegible]
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pa[illegible] guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una [illegible]. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] Comunale — Tel. 0143/81.411, posto unico L. 8000, Inizio ore 14,30
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi [illegible] da prestanome e finisce in galera. Lo salva la [illegible] Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[illegible] Lara — Tel. 0143/62.885, po[illegible] unico L. [illegible], Inizio ore 14,30
Le [illegible] — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible] Moderno — Tel. 0131/861.427, posto unico L. [illegible]
Atto di forza — *[illegible] Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa [illegible])* — Nel [illegible] spinto da sogni e ricordi, [illegible] uomo cerca [illegible] sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Sociale — Tel. 881.328, posto [illegible] 7000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] Sociale — Tel. 0131/941.895, Orario. Inizio ore 15, Lire [illegible]
Rocky V — *di John Avildsen [illegible] Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia [illegible] vincere allenando [illegible] giovane e promettente boxeur. N.B. 1h 52' **Commedia**

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383/648 124, Lire 8000/7000
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, [illegible] uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Dopo il film «Linea Mortale», le esperienze vicino alla morte nelle testimonianze di piemontesi

FENOMENI PARANORMALI

Accolto con favore [illegible] critica e [illegible] pubblico statunitense (oltre 70 milioni d'incasso), è [illegible] prima visione in Piemonte a due mesi dall'uscita sugli schermi, il drammatico «Linea mortale» di Joel Schumacher. La [illegible] racconta di un gruppo di studenti di medicina affascinati dalla barriera che separa la vita dalla [illegible]. I cinque giovani cominciano così una serie di esperimenti e, attraverso l'utilizzo di macchine sofisticate, [illegible] persona a scoprire cosa c'è nell'aldilà. Entrati in [illegible] immagini rimosse dai propri passati, verificano ben presto i rischi che comporta l'andare oltre i confini della vita. Emblematica la frase iniziale del film: «Oggi è un bel giorno per morire». Gli interpreti principali sono Kiefer Sutherland e Julia Roberts.

A sinistra una scena di «Linea Mortale»: Kiefer Sutherland sdraiato sul lettino, si sottopone al breve viaggio nel regno della morte circondato da Kevin Bacon, Julia Roberts Oliver Platt e William Baldwin. Sotto ancora Sutherland

SONO ANDATO NELL'ALDILA'

Il «viaggio» in una dimensione di benessere, di felicità e libertà. Un documentato libro inchiesta

ALL'USCITA delle sale cinematografiche piemontesi in cui è stato programmato «Linea mortale» si è ripetuto il rituale che ha accompagnato il film in tutto il mondo e che ha fatto gongolare di soddisfazione il produttore Michael Douglas: capannelli di spettatori hanno regolarmente sfidato le ire di maschere ormai stanchissime, discutendo fino a notte fonda sulle N.D.E. - near death experiences -, le esperienze vicine alla morte. Con una differenza: più che in altre zone e in altre regioni, il pubblico dimostrava di conoscere l'argomento e di affrontarlo [illegible] disinvoltura.

Il motivo è semplice. In Piemonte anche la cultura popolare da sempre registra e tramanda con grande serenità fenomeni razionalmente e scientificamente inspiegabili. La tradizionale presenza delle Masche, ad esempio, familiari con il loro bagaglio di magia ed esoterismo nella quotidianità di certe zone della Langa, facilita l'approccio non soltanto con tutto quanto è evocazione degli spiriti, [illegible] anche con visioni che emergono dal profondo della mente, con esperienze quindi di vita extrasensoriale.

Ecco perché, in Piemonte più che altrove, lo spunto offerto dal film e dalla sua trama avvincente e intrigante ha permesso di raccogliere interessanti testimonianze di O.B.E (out of the body experiences), esperienze fuori del corpo. Si tratta di vicende decisamente meno traumatiche di quelle raccontate nel film ed interpretate da Julia Roberts, Kiefer Sutherland e Kevin Bacon. Esattamente come è dimostrato dalle testimonianze raccolte nell'interessante e scrupolosamente documentato libro-inchiesta di Paola Giovetti «I viaggi dell'Anima», le persone che hanno provato uno o più viaggi nell'aldilà sono tutte tornate a condurre una normale vita terrena, profondamente e positivamente arricchite dall'esperienza vi[illegible]. Per tutti si tratta di «viaggi» in una dimensione di benessere, di felicità e libertà, qualunque ne sia l'origine, voluta attraverso la meditazione e il training, o casuale, durante momenti di rilassamento o dormiveglia.

Riportiamo alcuni di questi casi esattamente come ci sono stati raccontati. Davide è un esperto in campo immobiliare. Ha una casa a Incisa Scapaccino, sulle colline astigiane. «La prima volta mi sono spaventato. Dormivo da qualche ora quando improvvisamente mi sono reso conto di non essere più disteso nel letto. Ero sospeso, lievitavo verso il soffitto. Nel rigirarmi su me stesso provavo sensazioni di benessere assoluto e meraviglioso, di "assenza cosciente". Ricordo che mi fece una certa impressione vedere il mio corpo supino sul letto. Già allora, [illegible] poi la cosa si è poi sempre ripetuta, guardarlo mi aveva dato un senso di ripulsa. Capivo che potevo muovermi a grande velocità, andare dove volevo. La distesa di colline fuori dalla [illegible]a finestra mi tentava fortemente, ma la paura fu tale che mi costrinse a "rituffarmi" nel corpo. Il rientro avvenne con una serie di forti palpiti cardiaci. Le membra mi sembravano freddissime, gelate, quasi avessero bisogno di un po' di rodaggio per riprendere a muoversi, ma mi sentivo né stanco né spossato. Da allora ho avuto spesso questo tipo di esperienze. Le destinazioni dei miei O.B.E. sono di due tipi: luoghi "terreni" ben definiti, ma anche altri mondi. In uno dei viaggi più recenti sono finito nella cucina di una mia anziana conoscente e ho guardato nel suo frigorifero. La mattina successiva - quasi a cercare una verifica di quanto mi era accaduto - le ho descritto al telefono per filo e per segno tutto quanto avevo visto durante la mia incursione. E' rimasta senza parole perché tutto corrispondeva al millimetro. Più emozionante è "viaggiare" in altri mondi: ci sono enormi distese di verde alternate a specchi d'acqua, alberi e fiori. A volte invece i paesaggi [illegible] muovo sono formati da costruzioni immense, unite da arcate ciclopiche. Incontro indifferentemente persone che conosco e sconosciuti. Qualcuno mi vede e comunica con me, altri mi ignorano. Tutti hanno un'espressione serena. Da quando ho questo tipo di esperienze mi sono reso conto di essere profondamente cambiato. Forse è perché ho avuto la prova della sopravvivenza dell'anima dopo la morte».

Paolo e Maria Rosa sono fratelli, vivono a Vercelli. Insegnano entrambi, lui storia e filosofia, lei matematica. «Mia sorella ed io abbiamo spesso esperienze di uscita dal corpo, di sdoppiamenti. Anche recentemente Maria Rosa mi ha visto nel corridoio di casa, mentre ero invece al piano terreno, nel mio studio a meditare. Si tratta di fenomeni naturali: tutti, durante il [illegible]no, escono dal corpo. Pochi, però, hanno le conoscenze tecniche necessarie per controllare queste uscite. E' [illegible] campo nel quale è importantissimo evitare l'autosuggestione. Imparare a svuotare tutto dalle [illegible]ggestioni è fondamentale. Per "vedere" il proprio corpo astrale allontanarsi dal corpo fisico, pur rimanendone legato attraverso a quello che le filosofie orientali chiamano "cordone d'argento", bisogna innanzi tutto imparare a non vedere, non sentire, non pensare, usando la meditazione».

Carla Perotti è scrittrice, maestra di yoga e presidente dell'Associazione culturale Sadhana di Torino. Nei suoi libri - anche nell'ultimo «Lungo le rive del tempo» - spesso ha fatto riferimento a fenomeni di O.B.E. «A volte l'uscita dal proprio corpo è dovuta a fatti traumatici. Personalmente ho vissuto un'esperienza di quel tipo che ha modificato tutta la mia esistenza successiva. Mio marito guidava un'auto nuova, una Maserati potente che gli aveva preso la mano. Sull'autostrada dal mare c'era la grande ressa dei weekend estivi. Quando ci rendemmo conto, all'uscita di una galleria, che [illegible] camion si era bloccato, era anche troppo tardi per frenare. Capii immediatamente che saremmo andati a sbattere. Nella frazione di secondi prima dell'urto ho rivisto tutta la mia vita. Poi mi è comparso un arcobaleno al cui centro si stagliava una figura maschile. Alla sua destra c'era Mère, la guru dello yoga. Non avevo mai avuto rapporti [illegible] devozioni particolari per lei. "Vuoi venire o [illegible]stare?", mi chiese. Pensai a mio figlio che aveva solo otto anni e risposi "Restare". La sua risposta fu semplicemente: "Bene, ma la [illegible] vita cambierà". La macchina fu tranciata in due all'altezza del cruscotto, [illegible] noi uscimmo illesi. Effettivamente dopo quell'incidente tutto è stato diverso perché da allora mi sono dedicata allo yoga, alla meditazione. La meditazione è una forza della natura benefica che offre una grande capacità di intervenire sugli avvenimenti. E' un modo di bussare alla porta del cielo. Spesso meditando ho incontrato persone che ormai vivono in mondi diversi. Racconto un incontro solo, tra tanti, quello con due bambine vestite [illegible] abiti ottocenteschi: giocavano nel retro di una casa in un giardinetto delimitato da siepine di bosso. Io sono cattolica solo perché sono stata battezzata, ma ho capito che era Santa Teresa del Bambin Gesù. Otto giorni dopo un amico mi regala un libro fresco di stampa sulla vita della Santa. Lo apro e trovo esattamente [illegible] disegno delle due bambine che avevo incontrato, nel giardino davanti alla casa, invece che nel retro. Il concreto [illegible] esaurisce il visibile».

Gianpiero Bona è scrittore e raffinato traduttore. Da sempre ha esperienze di O.B.E. Ha dedicato una raccolta di versi a Pietro Sacco, uno dei torinesi più famosi tra quelli che hanno sperimentato forme di morte apparente: operaio della Fiat, è ritornato in vita mentre i suoi parenti e amici già recitavano il Rosario attorno al suo feretro. Da quel momento, Sacco, dotato di poteri eccezionali, ha dedicato la [illegible] vita agli altri.

«Fin da ragazzino ho sperimentato forme di sdoppiamento. Ma il primo viaggio risale alla mia giovinezza. Ero a Carignano, dormivo, dopo il pranzo. Mi sono sentito ruotare, come un gomitolo astrale. Mi sono lasciato andare e il movimento è diventato sempre più rapido, finché il vortice scuro si è spaccato e attraverso una fessura sono uscito. Mi sono visto sdraiato. Sono scivolato sul letto, ho rasentato il tappeto, mi sono alzato e mi sono trovato sul balcone e poi in giardino. Fluttuavo. So[illegible] atterrato vicino al giardiniere, gli ho messo una mano sulla spalla e lui si è voltato senza vedermi. Ero entusiasta per il senso di libertà di cui godevo. La sensazione di fiutare l'infinito è incredibile. Sono entrato nel mio ufficio in fabbrica, ho guardato le lettere appena arrivate. A quel punto ho deciso di andare a trovare Piero Sacco, a Torino. Ho volato sulla collina e lungo le strade, come un uccello. All'altezza di "Po Cit" mi sono sentito stanco e ho capito che non ce l'avrei fatta. Sono tornato indietro e rientrato a tuffo nel mio corpo inerte. Da quel giorno la [illegible] vita è cambiata. Mi sono reso conto che dobbiamo capovolgere tutto perché siamo sempre altro: ciò che [illegible]cade qui non accade al nostro altro. Noi qui siamo solo un'apparenza, il corpo fisico è un effetto; la causa è altrove. Purtroppo per spiegare tutto questo c'è soltanto l'esperienza diretta. Comunicarlo diversamente non è possibile».

Dada Rosso

LE SERATE IN PIEMONTE

MONTEGROSSO D'ASTI
Show di Marco Carena

Questa sera alle 21,30 sarà ospite della discoteca Villa Bonzi club in località Bricco Monti a Montegrosso il cantautore cabarettista torinese Marco Carena. L'ingresso (consumazione compresa) costa 20 mila lire.

VALENZA
Concerto di archi

In occasione della festa patronale di S. Massimo, è in programma questa sera alle 21,30, al Centro comunale di cultura, un concerto eseguito dagli archi di Torino della Rai. Sono Roberto Ranfaldi (valenzano) e Marco Lamberti (violini), Ermenno Franco (violoncello) e Maurizio Pasculli (contrabbasso). Eseguono le sonate a quattro di Gioacchino Rossini. L'ingresso è libero.

GARLASCO
Gene Gnocchi in discoteca

Questa sera alla discoteca «Le Rotonde» arriva Eugenio Tortelli, al secolo Gene Gnocchi. Il cabare[illegible] romagnolo si esibirà dalle 23,30: i posti [illegible] possono prenotare anche telefonando alla biglietteria della discoteca, 0382 822.690. (Costo 20 mila lire).

ALESSANDRIA
«Niente sesso...»

Domani e martedì al Teatro Comunale, alle 21,15, «Niente sesso, siamo inglesi», di Marriott e Foot, regia di Pietro Garinei con Gianfranco D'Angelo, Gianni Bonagura, Caterina Sylos Labini. Al botteghino del teatro sono in vendita i biglietti per altre due repliche [illegible] programma [illegible] 24 e il 25 gennaio.

[illegible]
Varietà musicale

Domani al Teatro Sociale la Compagnia del «Palcoscenico» replicherà lo spettacolo «Robe 'd [illegible] nostra», varietà musicale in due tempi cui prendono parte comici, cantanti, musicisti, imitatori e ballerini. Il [illegible]sto dei biglietti è di [illegible] mila lire per la platea e di 10 mila lire per la galleria numerata. Il ricavato sarà devoluto [illegible] beneficenza. Prenotazioni al Teatro Sociale (tel. 0141 701.496).

[illegible] CALENDE
Serata country

Domani sera al «Country pub» (via Vittorio Veneto [illegible]) suonerà Luigi Greco, artista di Milano e fratello del celebre cantautore Francesco De Gregori. Il suo repertorio è esclusivamente basato sulla musica country.

SIZZANO
Cabaret con Porcaro

Serata di cabaret questa [illegible] alle [illegible] alla discoteca «Black Jack» dove si esibisce Giorgio Porcaro. L'ingresso è libero.

VINTEBBIO
Revival al piano bar

Questa sera al piano bar di «La Cave» si esibiranno Walter (chitarra) e Marcello (tastiere). Si tratta di un duo milanese che proporrà un vasto repertorio revival e cantautori italiani. Nella zona riservata alla musica di tendenza si balla con la musica scelta e mixata da Fabrizio Pareti.

Retroscena e misteri nel fosco delitto di Canelli

CHI LE HA UCCISE?

Maria Teresa e Giovanna conoscevano almeno uno degli assassini

Il dolore e la disperazione [illegible] padre di Giovanna Barbero durante i funerali della figlia (FOTOSERVIZIO VITTORIO UBERTONE)

VEDIAMO di mettere in ordine tutto quanto è ac[illegible] di questo caso con troppi misteri che è l'uccisione di due giovani donne, trovate martedì in una stradina della campagna astigiana nevosa e irrigidita dal freddo. Anzitutto, l'ambiente. Un mondo in gran parte contadino, civile e dignitoso, dove la gente si cu[illegible] da sempre e dove il dolore del vicino tocca ancora un po' tutti. Non c'è omertà e nemmeno maldicenza. Chi sa parla, senza pettegolezzi. Certo, una volta ci si conosceva meglio, c'era maggiore intimità. Si stava di più assieme: le lunghe serate invernali a discorrere nella stalla, che era il solo locale caldo della cascina, o nell'osteria a giocare a carte e a fare quattro chiacchiere alla buona. Adesso la sera per lo più si sta in silenzio davanti al televisore.

Le due giovani uccise sono Maria Teresa Bonaventura di 25 anni e Giovanna Barbero di 27. Erano nate a Canelli in frazione Merlini, un borgo addossato alle prime colline delle Langhe che va spopolandosi perché isolato e offre poco. Le loro case erano attigue, sicché erano cresciute assieme, amiche inseparabili, si sarebbe detto che una non poteva stare senza l'altra.

Maria Teresa si era sposata che aveva diciotto anni con Bruno Colla, un uomo perbene e affabile, sorvegliante alla Ferrero. Non avevano figli. Aveva[illegible] abitato un paio d'anni ad Alba, poi erano ritornati dalle loro parti, [illegible] una cascina presa in affitto alla Piana del Salto, frazione di Calosso. Isolata a metà di una collina, è conosciuta come la «Casa dei Poggio», dal nome dei vecchi proprietari. Bruno Colla contava di acquistarla. Lavorava sempre alla Ferrero: vita pendolare e turni dalle 22 alle 6. Aveva vigne di moscato che lui stesso accudiva.

La moglie, invece, lavorava saltuariamente: per la vendemmia o il raccolto della frutta. La [illegible] vedeva poco, stava molto tempo in casa. Sembrava non avere altre amiche che Giovanna. Si vedevano spesso, era Giovanna che saliva alla «Casa dei Poggio» con la sua 127, anche di sera quando Maria Teresa era sola perché il marito era ad Alba. Le avrebbero viste in discoteche della zona, soprattutto al Palladium di Acqui. Comunque, senza tipi attorno, loro due sole. Era più che altro un modo di sfuggire la noia.

Giovanna era una ragazza vigorosa, piuttosto robusta (il padre la ricorda: «Spostava balle di paglia e grossi ceppi, guidava il trattore»), generosa, di carattere allegro e socievole. Quando non aveva da lavorare [illegible] sapeva come passare il tempo alla frazione Merlini, su quel bricco. I genitori ultrasettantenni, brava gente che ha conosciuto solo la fatica, la cucina con la stufa di ghisa e con il televisore sempre acceso vicino alla vecchia macchina da cucire e il ritratto a colori di don Bosco, i due cagnetti accucciati sotto il tavolo: queste erano le serate. Ma Giovanna, ragazzona di ventisette anni, aveva bisogno di muoversi, vedere gente, parlare. E allora prendeva l'auto, scendeva a Canelli, andava da Maria Teresa o si incontrava con il fidanzato.

Era fidanzata con Nicola Ninivaggi di 34 anni, divorziato, che abita ad Acqui ed è operaio al caseifici[illegible] Merlo. Avrebbero dovuto sposarsi ieri a Canelli, con rito civile. A sentire i vicini di casa e i compagni di lavoro è un tipo riservato, che parla poco, ma gentile. Giovanna si dava da fare per trovare un lavoro ad Acqui dove sarebbe andata ad abitare dopo sposata. Intanto, con l'approssimarsi del ma[illegible] gli incontri tra le due amiche erano diventati più frequenti: Maria Teresa aiutava infatti Giovanna [illegible] preparativi. Lunedì scorso, nel primo pomeriggio, sono andate assieme a comperare le bomboniere.

Il corpo di Maria Teresa Bonaventura

Quello che avviene più tardi va seguito attentamente perché questo lunedì è il giorno fatale, [illegible] è qui che ci sono quei «buchi neri» che fanno misterioso il delitto. Alle 18,30 Giovanna dice [illegible] suoi che va a trovare l'amica Maria Teresa, ma invece di prendere la via per Calosso con la 127 blu imbocca la strada verso la stazione di Canelli. Veste [illegible] modo ordinario: maglione e pantaloni scuri, un giaccone di pelle grigio, scarpe di poco conto. Pare che nella borsetta abbia circa due milioni, regalati da amici e parenti per mettere su casa. Se questo è vero, non [illegible] capisce perché Giovanna vada in giro con tanto denaro. Dunque, sono quasi le 19, è già buio e la ragazza scende dall'auto davanti alla stazione di Canelli: è l'ulti[illegible] immagine che [illegible] ha di Giovanna Barbero viva.

Bruno Colla, marito di Maria Teresa

Ore 21 [illegible] un altro bricco: a Calosso, la «Casa dei Poggio». Bruno Colla esce per andare [illegible] lavoro. Dirà il giorno dopo: «Maria Teresa era tranquilla, l'ho lasciata che sfogliava una rivista». Alle 21,20 Maria Teresa telefona al padre in frazio[illegible] Merlini: gli dice che si sente sola, gli chiede se lui e la mamma non verrebbero da lei per [illegible] po'. Risponde il padre che la mamma è stanca, non se la sente. Stanno seguendo la *Donna del mistero* alla televisione. «Veniamo domani, stai tranquilla», le dice (e adesso il brav'uomo non sa darsi pace). Sono le ultime parole che corrono sul filo del telefono tra Maria Teresa Bonaventura e il padre.

Ed è anche l'ultima certezza che si ha di questa notte. Il resto sono deduzioni. Intanto, non si sa dov'è stata e che cosa ha fatto Giovanna dalle 19 fin verso le 22. Ma la sua 127 blu verrà ritrovata l'indomani, dopo la scoperta del delitto, parcheggiata nel piazzale della stazione di Canelli, chiusa a c[illegible]iave, sul sedile il giaccone di pelle. Si può presumere quindi che la ragazza l'abbia lasciata lì per salire su un'auto [illegible] una, forse due persone. Gente conosciuta: Giovanna non era una che andava con [illegible] primo che capitava. E con quell'auto sono saliti a «Casa dei Poggio», da Maria Teresa. Era una sorpresa o le avevano telefonato per avvertirla che andavano da lei? A questo punto non si possono più fare deduzioni ragionevoli. Tutto è misterioso.

Alle 6,40 Bruno Colla torna da Alba, non trova la moglie e vede la casa bruciare. Il fuoco è stato appiccato al materasso della camera da letto, le fiamme hanno devastato quel che c'era, annerito i muri e il soffitto. Un anziano contadino della zona dice: «Sicuramente l'incendio è scoppiato dopo la mezzanotte. A quell'ora sono uscito in cortile a fumare una sigaretta, ho guardato verso "Casa dei Poggio" ed era tutto buio».

Poi Bruno Colla scopre che è scomparso lo stereo e da un armadio a vetri del salotto sono stati portati via cinque fucili, due pistole, 150 proiettili, un pugnale da sub, tutte [illegible] regolarmente denunciate. Un danno per otto milioni. La porta della vetrinetta era aperta, la chiave infilata nella toppa. Di[illegible] Colla: «Sono sicuro che la porta era chiusa e che la chiave era [illegible] un nascondiglio che soltanto io, mia moglie e pochi amici conosciamo».

Alle 14,30 in una campagna coperta dall'ultima [illegible]ve, dietro la ferrovia per Nizza, a Castelnuovo Calcea, il contadino Giuseppe Caruzzo trova i cadaveri di Maria Teresa e di Giovanna a una trentina di metri una dall'altra. La prima è supina in un viottolo pantanoso, indossa gonna e maglione neri, è scalza. Ha una profonda ferita alla nuca e la neve attorno è rossa di sangue. «Probabilmente è stata colpita con una sbarra di ferro», dice il capitano Ma[illegible] Bardi di Canelli. Giovan[illegible] è riversa [illegible] [illegible] fossato, lo stesso colpo alla nuca, ma ha anche ferite al costato.

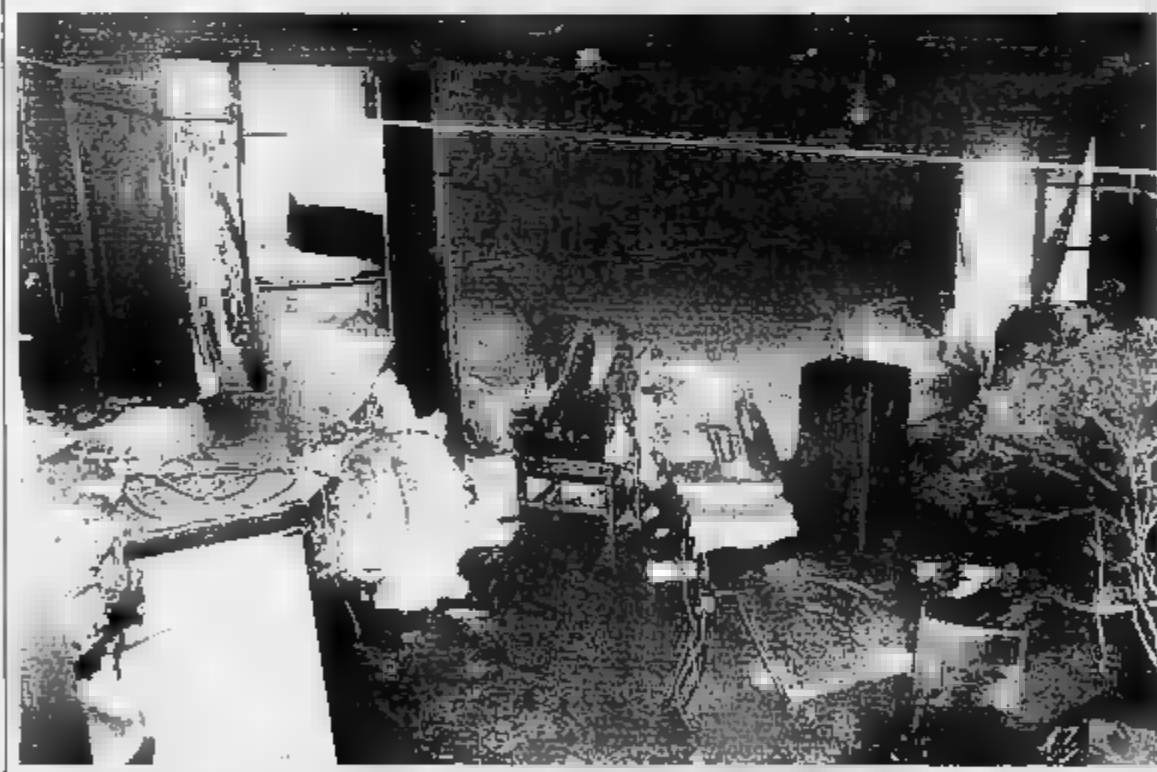
La casa di Maria Teresa Bonaventura devastata dalle fiamme: Solo un t[illegible] per depistare le indagini?

All'ospedale di Asti il perito settore Agostino Gaglio stabilisce che le due giovani [illegible] morte per sfondamento della base cranica. Aggredite alle spalle e colpite più volte. Giovanna avrebbe lottato per difendersi e nella colluttazione sarebbe stata ferita al torace per vincere la sua resistenza, poi i colpi mortali alla nuca. A proposito dell'arma, il magistrato dice che «potrebbe trattarsi di un'ascia, di una roncola o anche di una sbarra di ferro».

Scomparse le borsette delle due giovani e questo fa pensare al delitto per rapina, ma lascia perplessi il fatto che alle vittime siano stati lasciati anelli e collanine d'oro. Non è stato ancora stabilito il nesso che lega il delitto all'incendio della casa. Si fanno due ipotesi. La prima: si tratta di una messinscena. Dopo il delitto l'assassino o meglio gli assassini, perché verosimilmente hanno agito due persone, [illegible] tornati alla «Ca[illegible] dei Poggio» [illegible] hanno appiccato il fuoco per depistare le indagini, e già che c'erano si [illegible] pure portate via le armi.

Seconda ipotesi. Quella di lunedì notte doveva essere una festa di addio al nubilato di Giovanna. Una festa pulita, innocente, almeno [illegible]sì l'intendevano Maria Teresa e Giovanna. Ma altra era l'intenzione degli ospiti e quando le due amiche hanno capito si [illegible] ribellate, scatenando la furia omicida, ed è finita nel peggiore dei modi. In questo caso il fuoco sarebbe servito per eliminare certi indizi. Incendiata la camera, i corpi senza vita delle due giovani sono state caricati in auto e portati in una lontana campagna, gettati lungo un viottolo ghiacciato di neve. [illegible] fatto che Maria Teresa era scalza e con i piedi asciutti, che vicino [illegible] siano state trovate le scarpe, fa appunto pensare che sia stata uccisa in casa, dove probabilmente era in pantofole.

Comunque siano andate le cose, c'è un fatto che impressiona: nessuno ha visto, nessuno ha sentito niente. Tutti chiusi nelle case. C'è un'auto con uomini e donne che sale e scende le colline, che corre verso Nizza ed è come se viaggiasse nel nulla. Una casa brucia e nessuno se ne accorge. La notte sembra aver tolto tutti dalle strade e chiusi nelle case come dentro fortezze.

Interrogati familiari, amici e conoscenti delle vittime, [illegible] senza risultato. Due giorni dopo il delitto si è sospettato di un camionista che dicono piuttosto violento. Correva voce che avesse avuto una passione per Giovanna e che qualche giorno prima l'avesse minacciata: «Se [illegible] sposi, ti faccio fuori». Il sospettato aveva [illegible] alibi che è stato facile accertare, e dopo qualche ora i carabinieri lo hanno rilasciato. «Non c'entra niente», hanno detto. Le indagini continuano in tutte le direzioni. Ci sono opinioni diverse, ma su un punto sembrano tutti d'accordo: Maria Teresa e Giovanna conoscevano almeno uno degli uomini che le hanno uccise.

Luciano Curino

I NOSTRI AFFARI / Analisi di Mario Salvatorelli sugli impieghi-depositi delle banche piemontesi

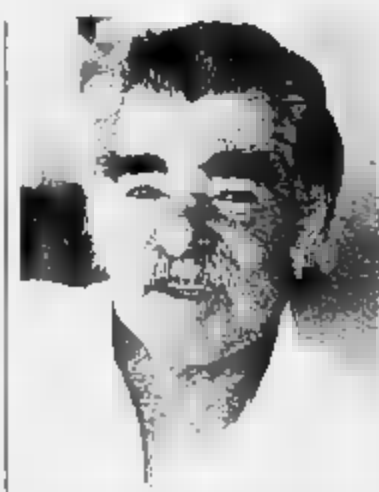
Biella e Cuneo, i comuni eccellenti

La capitale della lana ha un rapporto del 108,3 per cento, 106,7 per il capoluogo della «Granda». Al terzo posto Ovada

LA popolazione del Piemonte si divide, grosso modo, in tre parti quasi eguali: un terzo, scarso, [illegible] 1087 Comuni fino [illegible] 5 mila abitanti; un terzo, quasi esatto, nei 113 Comuni tra 5001 e 50 mila abitanti; un terzo, più abbondante, nei 9 Comuni da 50.001 abitanti in su. Una distribuzione meno accentrata che altrove, [illegible] che può stupire chi abiti fuori dei confini regionali. Per rimanere, però, sul terreno di questa rubrica di «affari», aggiungeremo che dei 1209 Comuni piemontesi, appena un'ottantina sono considerati, dal «Bollettino statistico» della Banca d'Italia, «significativi» ai fini del rapporto impieghi-depositi delle aziende di credito. E, di questi, solo una ventina superano, in modo «significativo», il rapporto medio regionale.

Vorrei occuparmi [illegible] questi Comuni dove è più alto il rapporto in questione, cioè dove si fa maggior ricorso al credito ordinario, indispensabile per lo sviluppo economico locale. [illegible] disposto, ovviamente, a raccogliere e a tener conto di tutte le contestazioni a questa identificazione, sia pure in linea di massima, tra ricorso al credito ordinario e grado di sviluppo economico (dove l'aggettivo «economico» è usato nel più esteso significato del termine), pur senza dimenticare le altre forme di credito.

L'elenco dei Comuni piemontesi «eccellenti» si apre [illegible] Biella (rapporto impieghi-depositi: 108,3 per cento), [illegible] con Cuneo (106,7 per cento). Prosegue con Ovada (96,23), Canelli (79,11), Cavallermaggiore (77,59), Asti (77,53), Torino (76,3). Si chiude con Omegna (58,41), Villanova d'Asti (57,33), Borgosesia (56,75). Colpisce, in particolare, in questo elenco, non tanto Biella, una delle capitali mondiali della lana, della quale è ben nota l'imprenditorialità dei suoi abitanti, quanto Cuneo, assai meno «chiacchierata» e quasi nascosta tra le prime pendici delle montagne. E tanto più colpisce, [illegible] quanto la sua provincia registra un rapporto impieghi-depositi del 47,7 per cento, contro il [illegible] della provincia di Torino [illegible] [illegible] 58,56 di quella di Vercelli.

Il presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo, Giacomo Oddero, al quale ho chiesto un commento [illegible] proposito, ha detto: «Il sistema bancario della nostra provincia registra, non da oggi, una larga prevalenza dei depositi sugli impieghi. Questo dipende, innanzi tutto, da [illegible] forte, positiva propensione al risparmio da parte della nostra gente, e poi dalla capacità di auto-finanziamento delle imprese. Uno dei luoghi comuni più duri a morire è che le banche raccoglierebbero il denaro locale per impiegarlo altrove. Una critica che avrebbe [illegible] senso solo se le banche [illegible] venissero incontro a richieste di finanziamento da parte dell'economia locale (cosa tutta da dimostrare), [illegible] che sicuramente [illegible] si può rivolgere alla Cassa di Ri[illegible]rmio di Cuneo, sempre molto attenta allo sviluppo locale e della quale oltre l'80 per cento degli impieghi avviene nell'ambito provinciale. Quanto all'eccezionale livello di impieghi nel Comune capoluogo, il dato trova la sua spiegazione nel fatto che a Cuneo hanno la sede centrale due istituti di credito e che, per quanto almeno ci riguarda, presso la nostra sede centrale sono radicati molti rapporti con aziende situate fuori città».

Rimane il fatto che, su 8097 Comuni d'Italia, quelli dove il rapporto impieghi-depositi [illegible] pera il 100 per cento sono appe[illegible] 31 (di cui 9 in Lombardia), compresi i tre Comuni di Ravenna, Lucca e Marsala, nei quali a fine '88 il rapporto superava già il 98-99 per cento. Far parte di questo elenco, insieme a Biella e a Milano, a Mantova e a Udine, ad Ancona e a Bari, per Cuneo e i suoi imprenditori deve costituire un altro, e non l'ultimo, motivo di merito.

[illegible] Salvatorelli

Oggi la C2 presenta Novara-Alessandria, che ricorda appassionati duelli

Un derby per il riscatto

Nicolini: «Rispetto gli avversari, ma senza paura. Dobbiamo far dimenticare Poggibonsi»
I grigi privi di Roselli, Sereni e Mariani. Sabadini: «Ai miei chiedo testa, gambe e cuore»

NOVARA. E' una squadra assai motivata quella che aspetta [illegible] confronto con l'Alessandria, formazione attrezzata per vincere il campionato. Il confronto esalta gli azzurri, ansiosi [illegible] riscattare la prima sconfitta esterna rimediata domenica [illegible] Poggibonsi dove, quando si dice le coincidenze, sono caduti pure i grigi. E' stata quella, per l'Alessandria, l'unica sconfitta esterna della stagione.

Prima di addentrarsi nell'analisi del derby, Nicolini tesse gli elogi dell'avversario: «Squadra quadrata, con elementi esperti che applica schemi tradizionali ma non per questo meno efficaci. I grigi riescono ad esprimersi meglio in trasferta di quanto [illegible] sappiano fare in casa prediligendo ampi spazi dove far scattare il contropiede con Fiori e Mazzeo. Dovremo stare attenti a ridurre gli spazi in [illegible] al campo. Una squadra che rispettiamo senza temerla».

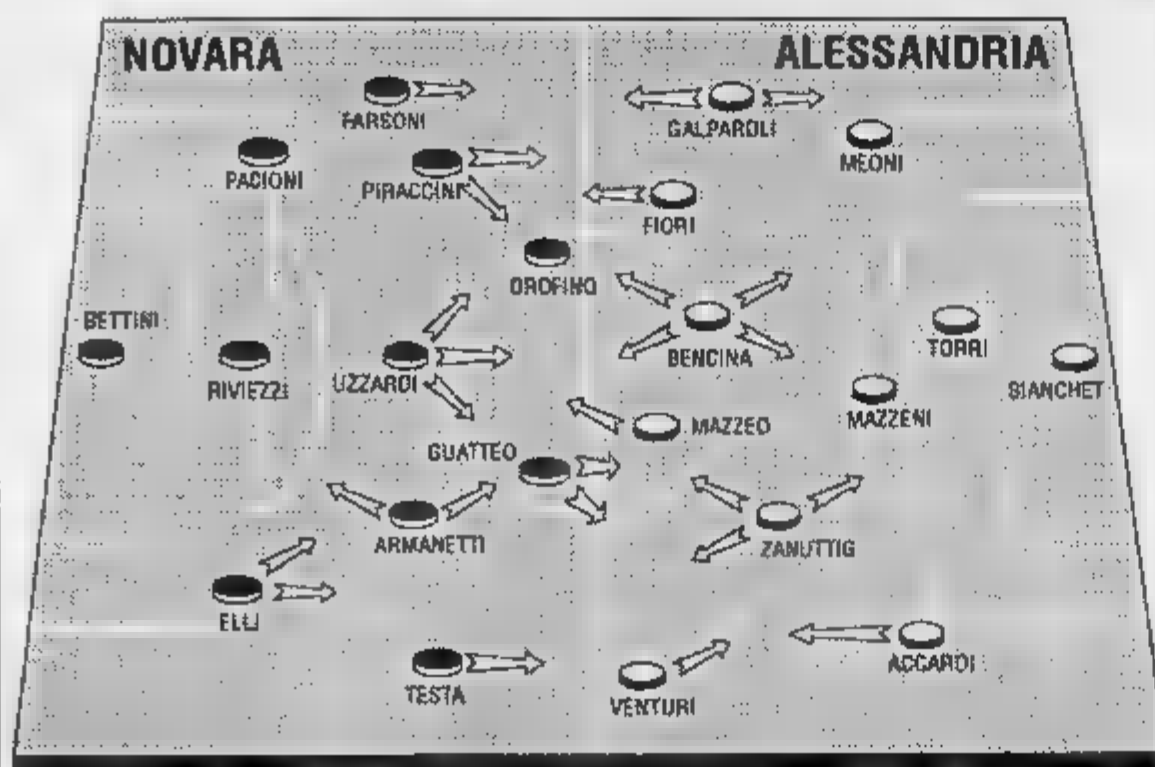
Dalla Toscana è rientrato un Novara deluso dal risultato negativo ma non per il gioco che la squadra ha saputo sfoggiare. Questa prestazione insomma ha convinto il tecnico che la squadra è in salute nonostante gli alti e [illegible] che hanno caratterizzato [illegible] ultime prestazioni. Nicolini considera fondamentali le tre prossime partite con Alessandria, Livorno e Pontedera «perché dai risultati che riusciremo ad ottenere dipenderà il prosieguo della nostra stagione. Se [illegible] manterremo a due lunghezze dalla coppia di testa potremo fare programmi più ambiziosi. Andremo [illegible] rischiare qualche colpo [illegible] trasferta. Anche il calendario sarebbe dalla [illegible] restandoci da disputare 9 partite casalinghe e sette in trasferta. Con l'avvento dei campi leggeri, poi, dovremmo migliorare il rendimento dopo che siamo stati penalizzati [illegible] fango e neve».

Molto dipenderà però dalla posizione [illegible] classifica e dagli stimoli conseguenti. In squadra ci [illegible] diversi giovani [illegible] tanta voglia di emergere. L'entusiasmo, quindi, non dovrebbe mancare.

L'ambiente è tranquillo perché nessuno chiede la luna ad una squadra allestita per un campionato [illegible] transizione. Ci [illegible] [illegible]omma [illegible] condizioni ideali per far bene.

Per la partita di oggi, in considerazione della rivalità tradizionale che divide le due tifoserie, il questore di Novara [illegible] disposto particolari misure di sicurezza. Da Alessandria è atteso un treno di ultras. Saranno scortati fino allo stadio. Qui troveranno posto nella curva sud a loro destinata.

Per quanto concerne la formazione, squalificato Biriiçi, il Novara dovrà rinunciare anche a Lanci che accusa uno contrattura. Sarà sostituito dal giovane Guatteo che farà così [illegible] suo rientro dopo un'assenza di due mesi.

Renato Ambiel

I PRECEDENTI

In campionato Novara e Alessandria si sono [illegible]te 53 volte (incontri di andata e ritorno, con uno spareggio per la promozione in A disputato il [illegible] giugno 1938, al «Filadelfia» di Torino, Novara-Alessandria 3-2). Il primo incontro, 6 [illegible] 1915, si concluse con la vittoria del Novara per 4-0 (Prima divisione). Ecco i risultati degli ultimi 30 incontri.

STAGIONE		ANDATA	RITORNO
1944-1945	ALESSANDRIA-NOVARA	1-0	1-3
1945-1946	NOVARA-ALESSANDRIA	0-0	0-2
1956-1957	ALESSANDRIA-NOVARA	2-0	4-0
1960-1961	ALESSANDRIA-NOVARA	4-1	1-1
1961-1962	NOVARA-ALESSANDRIA	0-2	0-2
1965-1966	ALESSANDRIA-NOVARA	1-1	1-0
1966-1967	ALESSANDRIA-NOVARA	2-2	0-0
1968-1969	NOVARA-ALESSANDRIA	1-0	1-2
1969-1970	NOVARA-ALESSANDRIA	1-0	1-0
1974-1975	ALESSANDRIA-NOVARA	1-2	1-1
1977-1978	NOVARA-ALESSANDRIA	1-0	4-2
1978-1979	NOVARA-ALESSANDRIA	1-1	0-0
1979-1980	ALESSANDRIA-NOVARA	2-1	0-2
1986-1987	ALESSANDRIA-NOVARA	2-0	0-2
1987-1988	NOVARA-ALESSANDRIA	0-0	0-0

ALESSANDRIA. Al gioco a zona [illegible] Novara i grigi oppongono [illegible] rapidità in contropiede: vogliono recuperare [illegible] punto per[illegible] domenica [illegible] al «Moccagatta» contro il Tempio. Soprattutto, l'Alessandria vuole confermare [illegible] diritto [illegible] essere protagonista della C2, anche se è una sfida da tripla [illegible] un'ipotetica schedina pronostici.

L'allenatore Giuseppe Sabadini ritrova sulla panchina degli azzurri l'amico Nicolini, suo compagno di squadra per due anni (dal '78 all'80) nel Catanzaro [illegible] già nella stagione '84/'85 con la maglia dell'Ascoli, sempre in serie A. «Questa settimana ho ripensato [illegible] quanto abbiamo gioito e sofferto insieme, in quasi vent'anni di carriera - dice il mister -. Ricordo che, anche se eravamo avversari, c'è sempre stata amicizia. Ci siamo affrontati in serie A diciotto volte e il bilancio [illegible] leggermente favorevole [illegible] me. Contro le squadre in cui giocava Enrico ricordo otto vittorie, contro sei sconfitte [illegible] solo quattro pareggi. A Novara cercherò quindi d'incrementare [illegible] vantaggio in questa insolita classifica».

Per questo derby piemontese Sabadini deve fare i conti con l'infermeria. Oltre a Roselli e Sereni, acciaccati, dovrà rinunciare al fantasista d'attacco Stefano Mariani che, colpito duramente da un difensore del Tempio, deve [illegible] a riposo per due settimane.

Il mister può contare sul recupero del duo d'attacco Fiori-Mazzeo: i due giocatori, che domenica scorsa erano fuori uso, rientrano in ottima condizione di forma. Anche l'attaccante di movimento Galli, bloccato da una contrattura muscolare, si è ripreso ed è a disposizione. «Alla squadra chiedo solo tre cose - aggiunge Sabadini -: testa, gambe e cuore. Nulla [illegible] che vedere [illegible] strane operazioni chirurgiche, ma dobbiamo assolutamente ripetere le ottime prestazioni fornite a Ponsacco, Montevarchi, Livorno e a Stradella contro l'Oltrepò. Solo così potremo imporre il nostro gioco. I novaresi sono ancora più temibili perché sette giorni fa hanno perso di misura a Poggibonsi».

Si annuncia una sfida a livello tattico? «No, sono convinto che vincerà l'agonismo - aggiunge Sabadini -. Conosco bene Nicolini [illegible] scommetto che punterà tutto su una sfida combattuta [illegible] al novantesimo, per contrastare la concorrenza di Viareggio [illegible] Livorno nel balzo verso la C1».

A Novara è garantito un forte incitamento per l'Alessandria: gli Ultras hanno organizzato il viaggio in treno, [illegible] Club Forza Grigi [illegible] pullman. «Non avvertiamo l'atmosfera del derby - dice il capitano, Dino Galparoli -. Per noi [illegible] una sfida come tante altre, anche se siamo pronti a giocare con un po' più di aggressività. E' in palio [illegible] primato regionale nel girone. Non siamo disposti ad abdicare, anche [illegible] conosciamo la forza degli azzurri». E' il 54° derby di campionato: i grigi in trasferta non superano i novaresi dal 15 maggio '66 (in serie B, decise il match un gol siglato da Dalle Vedove). Nelle due ultime gare (stagione '87/'88, in serie C2) un doppio nulla di fatto: 0-0 a Novara il 27 settembre '87 e quattro [illegible]esi più tardi identico punteggio in bianco nel match di ritorno. In Coppa Italia di [illegible] C sono stati disputati solo sette confronti: il Novara si [illegible] imposto tre volte, mentre l'Alessandria ha ottenuto un [illegible] il 5 settembre '88. Tre i pareggi: l'ultimo risale al 5 settembre '90. Dopo il gol di Fiori, decise l'autorete dell'alessandrino Bencina: deviò nel [illegible] un tiro del novarese Pasino.

Roberto Gelato

UN 3-2 STORICO

C'E' addirittura uno spareggio per l'ammissione alla serie A nella storia dei [illegible] derby fra Novara ed Alessandria. Si disputò a Torino, il 19 giugno [illegible] '38. Lo vinsero gli azzurri, per 3-2. Avevano sistemato il risultato nel primo tempo con tre reti [illegible] Mariani, Paolo Piola e Rizzotti. Poi, nella ripresa, i grigi resero più accettabile [illegible] sconfitta con Marsiglia [illegible] Parodi, proprio all'ultimo minuto. Quella partita fu diretta dal grande arbitro Dattilo. Ma se questo è l'episodio forse più eclatante della sfida a distanza fra le due nobili piemontesi, il primo incontro risale al 7 marzo 1915. Era [illegible] fase [illegible] qualificazione. Il Novara s'impose per 3-1. Venne poi il tempo del glorioso quadrilatero, negli Anni Venti, quando Novara ed Alessandria, per dirla tutta, erano da considerare le damigelle d'onore di Pro Vercelli e Casale, i due veri squadroni.

Il bilancio è decisamente in favore dell'Alessandria che ha vinto 23 incontri. Quindici sono stati i successi del Novara ed altrettante partite sono finite in parità. Com'è avvenuto per l'ultimo derby [illegible] 5 settembre concluso sull'1-1. [r. amb.]

IL [illegible] A LUGO, [illegible] MINATO

CASALE. Gioca [illegible] non gioca? Il libero nerostellato Omiccioli domenica scorsa ha fatto panchina [illegible] oggi [illegible] solo in preallarme per [illegible] match a Lugo di Romagna. Il Casale è a caccia di punti (ne basterebbe anche uno solo) per recuperare ossigeno, dopo l'immeritata sconfitta contro il Como. [illegible] il campo romagnolo può riservare spiacevoli sorprese: ne sa qualcosa l'Empoli che sette giorni fa ha perso l'incontro (3-0) e il secondo posto in classifica.

Imprevedibile il Baracca, che in due stagioni [illegible] fatto un doppio balzo dall'Interregionale e ora chiude la graduatoria della C1. Disastroso in trasferta (un [illegible] punto su otto incontri), l'«undici» di mister Soldo in casa ha perso solo contro il Varese, imponendo un pareggio anche alla capolista Piacenza.

Una solida difesa è il miglior antidoto alle velleità dei romagnoli e Omiccioli, per questione d'esperienza [illegible] di grinta, sembra il giocatore giusto da affiancare a Luxoro e Olmi, quando sarà ora di difendersi. A Omiccioli l'allenatore Baveni sette giorni [illegible] ha preferito Zaccolo [illegible] qualche tifoso ha arricciato il naso: nulla da rimproverare [illegible] centrocampista, che si è opposto bene alle sfuriate dei lariani e forse non ha neppure colpa per non aver chiuso lo spazio, in occasione del primo gol. Solo che Omiccioli sembra garantire maggior sicurezza al reparto arretrato.

«Domenica ha fatto panchina solo per una scelta tattica - dice Baveni -. Lo so anch'io che Omiccioli è un buon libero. In campo però scendono solo un[illegible]dici giocatori e sulle scelte pe[illegible] tanti fattori, dalle condizioni atletiche dei singoli, all'assetto degli avversari. Qualcuno, purtroppo, deve restar fuori. I ragazzi lo sanno [illegible] con loro [illegible] [illegible] sono problemi. Poi, magari il risultato mi dice che [illegible] previsioni [illegible] sbagliate, ma anche gli errori fan parte del gioco del calcio».

Mirko Omiccioli visto da Ghiglione

Un Baracca più temibile, dopo il successo di sette giorni fa? «Per noi un avversario vale l'altro - conclude Baveni -. Siamo sempre a caccia dei due punti. E' un fatto scontato per ogni club che si rispetti». [g. d.]

Baracca Lugo: Sardini; Valente, Affuso; Baldacci, Cotroneo, Minetto; Baioni, Buccioli, Caruso, Teodorani, Faccini.
Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Lo Pinto, Zaccolo (Omiccioli), Grotto; Vignali, Caverzan, Fusci, Marcellino, Campioli.

Derthona deciso [illegible] proseguire con la capolista la serie positiva

Viareggio, rischierai

L'allenatore Fossati: «Alla loro esperienza opporremo la nostra grinta»
Squadra al completo. Dalla Toscana attesi 300 tifosi. Terreno pesante

TORTONA. Oggi allo stadio Fausto Coppi arriva la capolista Viareggio: è un test impegnativo per il Derthona, reduce dal pareggio (1-1) in trasferta contro l'Olbia. La cura di mister Natalino Fossati fa effetto: i bianconeri lottano [illegible] maggior grinta [illegible] volontà [illegible] successo. Lo dimostrano i risultati ottenuti nelle ultime sfide: dopo l'esordio [illegible] Fossati sul campo del Pontedera, il Derthona [illegible] ha più perso, conquistando cinque punti in quattro incontri.

Il Viareggio guida la classifica e i suoi tifosi sono esigenti: [illegible] sempre tanti, appassionati, pronti a incitare il club, anche in trasferta, e pretendono che la loro squadra conquisti l'intera posta. E' annunciato l'arrivo di almeno due pullman di sostenitori [illegible] molte auto: circa trecento supporters, pronti a sfoderare bandiere e striscioni.

Oltretutto, il Viareggio ha problemi di schieramento [illegible] annuncia una formazione rimaneggiata: un motivo in più per i tifosi d'incitare la squadra.

«La capolista è in emergenza? Io non ci credo - dice mister Fossati -. I versiliesi hanno un'ampia rosa di giocatori. Non sarà facile contrastarli a livello tecnico, ma dovranno fare i conti [illegible] [illegible] nostro carattere. Siamo [illegible] buona salute [illegible] caricati al punto giusto. La squadra è pronta [illegible] lottare su ogni pallone per dimostrare che i risultati ottenuti in queste ultime domeniche non [illegible] arrivati per [illegible]so».

Danilo Tedoldi visto da Ghiglione

Il Derthona è in formazione tipo, col settore difensivo diretto dall'esperto Tedoldi, in condizioni di forma ottimali, e un centrocampo pronto [illegible] far filtro e a proporre tempestive incursioni. In attacco, Picasso [illegible] Guerra non vogliono fallire l'appuntamento con il gol: sono decisi a sfruttare ogni occasione, [illegible] opportunismo e prepotenza. Unica incognita è [illegible] terreno di gioco del «Fausto Coppi», reso pesante dalla pioggia.

Enrico Regalzi

Derthona: Corona; Bergo, Perotto; Terzi, Tedoldi, D'Angelo; Lussignoli, Piccini, Picasso, Bellatore, Guerra.
Viareggio: Beni; Colasanta, Stabile; Lancini, Spalletti, Mangoni; Eritreo, Gargani, Tatti, Demozzi, Puppi.

VOLLEY

Oggi i cuneesi di Prandi sono impegnati al Palatrussardi con la Mediolanum in una gara che lascia poche speranze

Alpitour sogna lo sgambetto ai «miliardari»

L'attesa sfida fra Blain, recuperato in pieno, e Ctvrlik. Molti tifosi al seguito

CUNEO. Un po' di paradosso, ma anche un pizzico di verità: per l'Alpitour quella di oggi è una partita «facile». Contro la Mediolanum di Zorzi, Lucchetta e compagni, i cuneesi possono infatti scendere in campo senza l'obbligo del risultato. Il pronostico avverso, contro i «miliardari» milanesi permette [illegible] Hedengard, Blain, Gallia, De Roit, De Luigi e Dametto di giocare al Palatrussardi senza affanni.

«Non è contro la Mediolanum che dobbiamo vincere - dice Hedengard - anche se entriamo in campo senza alcuna paura, pronti a fare il meglio che sappiamo. E ben figurare oggi ci serve comunque come preparazione ai prossimi impegni. Le tabelle servono poco, [illegible] nelle quattro partite che ci restano sino alla fine del girone di andata dobbiamo ottenere altrettanti punti».

Molto caricato è anche l'altro straniero, il francese Blain. «Sto finalmente recuperando la miglior condizione - dice Philippe - dopo un sacco di partite giocate su una gamba sola per il mal di schiena. E con il mio carattere non è [illegible]acile accettare l'idea di non poter dare il massimo». Sfida nella sfida sarà il confronto fra Blain e Ctvrlik, due atleti bravissimi nel gioco difensivo.

Molto atteso per la partita di oggi è anche Gallia. Il ventunenne schiacciatore di Novi Ligure sta attraversando [illegible] momento di forma eccellente e la vetrina del Palatrussardi è un'occasione importante per mettersi in mostra.

«Sappiamo benissimo di avere [illegible] [illegible] pronostico contro - dice il direttore sportivo Enzo Prandi - ma nessuno di [illegible] scenderà in campo convinto di non avere alcuna possibilità per [illegible] sorpresa. Le partite non sono mai scontate e i ragazzi faranno di tutto per sovvertire il pronostico. E poi anche nella sfortunata gara con la Maxicono hanno dimostrato di essere in un buon momento di forma».

A Milano, l'Alpitour avrà il sostegno dei tifosi biancoblù. I «Blu brothers» e la società hanno infatti organizzato diversi pullman che trasporteranno alcune centinaia di sostenitori. «Ci sarà da perdersi sulle tribune milanesi - dicono i tifosi - [illegible] le nostre coreografie e l'appoggio ai nostri giocatori [illegible] mancheranno neppure [illegible] questo difficile appuntamento».

L'attenzione degli appassionati cuneesi farà comunque seguire tanto Hedengard e compagni a Milano, quanto l'impegno dell'Edilcuoghi Agrigento contro l'altra formazione milanese, il Gividi. Tra i siciliani farà infatti il suo esordio Ljubomir Ganev, il bulgaro ingaggiato da Prandi e girato [illegible] prestito all'Agrigento. [gl. f.]

Un modulo cuneese. Dametto pronto a schiacciare [illegible] alzata di Hedengard

A Prato con tanta voglia di iniziare la riscossa

Cuneo riparte?

Rivoluzionato il centrocampo

CUNEO. «Non facciamo proclami. Cerchiamo piuttosto [illegible] giocare una buona gara e di tornare da Prato [illegible] un risultato utile». E' Mario Benzi, capitano del Cuneo, che suggerisce di badare al sodo, in vista della partita [illegible] oggi [illegible] Comunale «Lungo Bisenzio».

Le polemiche e le tensioni [illegible]guite allo 0-0 interno con il Cecina rendono l'ambiente nervoso, ma c'è voglia di uscire dal momento difficile e di togliersi al più presto dalle pastoie della bassa classifica.

A Prato, Berlessina dovrà rinunciare [illegible] Caridi, punito con tre turni di squalifica per la reazione a gioco fermo che gli era [illegible] l'espulsione domenica scorsa. «Il nostro centrocampista si è scusato - afferma il presiden[illegible] Mario Sanino -; adesso attendiamo che ritorni il giocatore che conosciamo». Mancherà naturalmente anche Magliano che mercoledì verrà sottoposto ad artroscopia, con sospetta lesione al menisco.

Proprio il giovane e bravo difensore garantisce per i suoi compagni: «C'è unione fra tutti noi e la forza dello spogliatoio è una sicurezza. Ci basta un pizzico di fortuna e non farci prendere dall'affanno per risalire in alto. E spero quanto prima di poter dare anch'io il mio contributo».

Lo sforzo dei dirigenti, teso [illegible] riportare la tranquillità nell'ambiente, sembra stia dando buoni frutti. Ora sarà interes[illegible] vedere la reazione dei giocatori contro il Prato. Sembra [illegible] venuto il momento [illegible] Parente e non è escluso che il centrocampo, messo sotto accusa contro il Cecina, sia alquanto rivoluzionato. Scontato il rientro [illegible] Ferretti, al suo fianco potrebbe giocare Schiavone, [illegible]on Parente e Perugini a sacrificarsi nel lavoro di tamponamento. [g. fr.]

Interregionale: sfida con la capolista Pistoiese sul neutro di Busalla

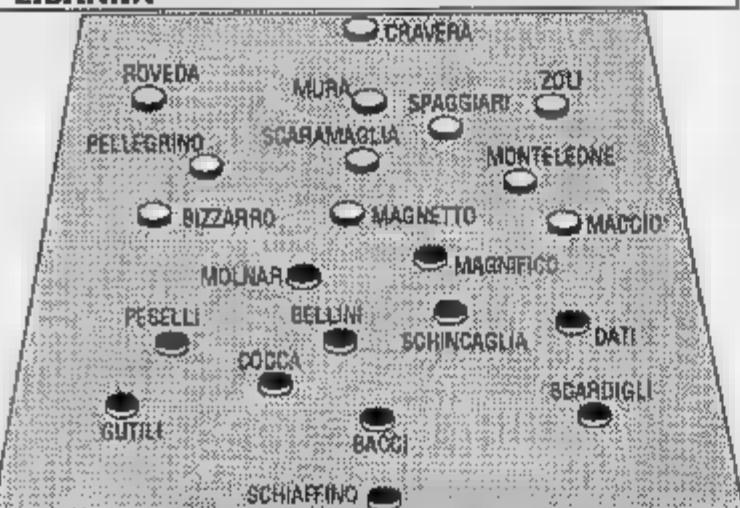
Libarna, stadio vietato

Il «Luigi Bailo» è ridotto a una palude. I serravallesi, costretti a emigrare anche nei prossimi match in casa, mettono alla prova l'imbattibilità dei toscani. Oggi rientrano due titolari

SERRAVALLE. Il Libarna ospita Busalla la capolista Pistoiese. E' costretto emigrare perché campo sportivo serravallese ridotto a una palude: disputerà campo i prossimi incontri casalinghi. La partita comincia, regolarmente, alle 14,30.

«Giovedì era già stato rinviato recupero Pegliese e noi abbiamo prospet- alla Lega il rischio di un nuovo stop - dice il direttore sportivo, Bruno Agosti -. Oggi giocheremo sul campo della Busallese e chiediamo un sacrificio ai nostri tifosi. Devono riempire le tribune dello stadio ligure e sostenere la squadra in confronto molto delicato».

Per Libarna si annunciano nuove difficoltà, dopo la lunga serie di infortuni e squalifiche. Il campo di gioco del «Luigi Bailo», che non ha un sufficiente drenaggio, è stato seriamente danneggiato dal maltempo: pri- abbondanti nevicate, poi le gelate notturne e ora la pioggia. Uno spesso strato di fango e le ampie pozzanghere rende- a lungo inutilizzabile l'impianto.

«Giocare su campo neutro, rinunciando al vantaggio del turno casalingo, renderà più difficile la nostra verso la salvezza, pensiamo alla Pistoiese, sperando che le condizioni meteorologiche miglio-, aggiunge Bruno Agosti.

Il match con la formazione toscana, capolista imbattuta un record di diciotto vittorie e cinque pareggi (miglior attacco del girone, con gol e difesa coriacea, con solo reti subite) non preoccupa più di tanto l'allenatore del Libarna che promette una partita coraggiosa, giocata a viso aperto.

«La Pistoiese è troppo superiore noi per od esperienza - dice Mino Armienti -. Non servirebbe far le barricate non fa parte del nostro stile di gioco. Tanti dicevano che retrocessi, invece abbiamo concluso l'andata con 16 punti incontro da recuperare. Possiamo salvarci solo giocando un calcio d'attacco, coraggioso e spettacolare, anche la Pistoiese».

In campo dunque Libarna ha dato spettacolo negli ultimi incontri, il rientro Zoli e Macciò ormai guariti dagli infortuni, contro la Pistoiese guidata dai temibili Schincaglia, Molnar e Magnifico.

Walter Giannoschi

ACQUI D'ATTACCO COL RAPALLO

ACQUI. Allo stadio Comunale Rapallo e i termali, ultimi per dieci domeniche, vogliono attestarsi centro classifica. A quota 16, l'Acqui ha agganciato Libarna, Pegliese e Ventimiglia: oggi i tifosi si aspettano un altro match vivace, con Ardoino e Bobbio marcatori, a centrocampo Pastine, affiancato da Cadamuro (che rientra da squalifica) Antompaoli, mentre le chances offensive sono affidate Cerutti Zagaria, spalleggiati da Vercellino, capocannoniere con quattro. E' assente Tanganelli squalificato per di ammonizioni; per impegni di lavoro il giocatore ha dovuto saltare anche il match di recupero, giovedì, contro l'Intermonregalese (0-0, a Mondovì).

Gigi Giacobbe, ex calciatore termale e del Rapallo, sarà premiato dal club ligure. E' dele al passato: «Quest'anno l'Acqui ha le carte in regola per disputare buon campionato. Sadocco ha saputo ricostruire la squadra, a livello atletico tecnico, con uno spogliatoio affiatato e calciatori capaci di sviluppare un gioco redditizio». Preoccupano lo le condizioni del terreno di gioco, reso pesante e scivoloso dalla pioggia. Qui, in settimana, si sono svolti gli allenamenti, nonostante l'impegno a chiudere i cancelli da martedì sera.

Acqui: De Prà; Ardoino, bio; Pastine, Cadamuro, Antompaoli; Contini, Scalzi, Zagaria, Vercellino, Cerutti. [g. l. p.]

Andrea Vercellino visto Ghiglione

SPORT FLASH

Oggi derby amichevole tra Novese e Comollo

Fermi i campionati di Promozione e Prima Categoria, Novese e Comollo si affrontano oggi (ore 14,30) in amichevole allo stadio Comunale. La sfida sarà utile ai due allenatori, Eugenio Pivetta e Raffaele Bisignano, per collaudare le attuali condizioni di forma delle rispettive squadre, dopo oltre mese di sosta forzata.

PREMIAZIONI

Gaviese: il miglior giocatore è Amedeo Capelli

Lo stopper Amedeo Capelli è stato premiato come miglior giocatore della Gaviese nel 1990. I dirigenti della società della Val Lemme hanno consegnato altri riconoscimenti portiere della squadra Under 18, Giampaolo Carrea, e al centrocampista della formazione Giovanissimi, Carlo Rebora.

MOTOCICLISMO

Un campionato italiano Sport Production

Il centauro Mauro Borasi correrà prossima stagione agonistica in sella a una Honda Cbr. Il pilota, che ha abbandonato la Suzuki, gareggerà con forti ambizioni, a partire mese di aprile, nel Campionato italiano «Sport Production».

NUOTO

I valenzani Sandigliano per i «regionali»

Oggi Sandigliano quindici nuotatori valenzani partecipano al terzo turno eliminatorio regionale della categoria esordienti A e B. Sono: Chiara Silvestrin, Francesca Brisone, Andria Bongiorno, Dania Baretta, Annalisa Alessio, Valentina Andreoli, Manuela Raia, Igor Morotti, Giorgio Curcio, Massimiliano Giolo, Diego Gulmini, Andrea, Luca Varona, Matteo Reiteri e Franco Scandolaro.

BOCCETTE

Serie A: pareggio per la capolista Vochieri

campionato di serie A la classifica è sempre guidata dal Vochieri. Risultati: Sip-Cavallino 2-2, Vochieri-Gandini 2-2, Bar Mileno-Carpano 2-2, Cral-Bar Gatti 2-1. Ha riposato Bar Genova.

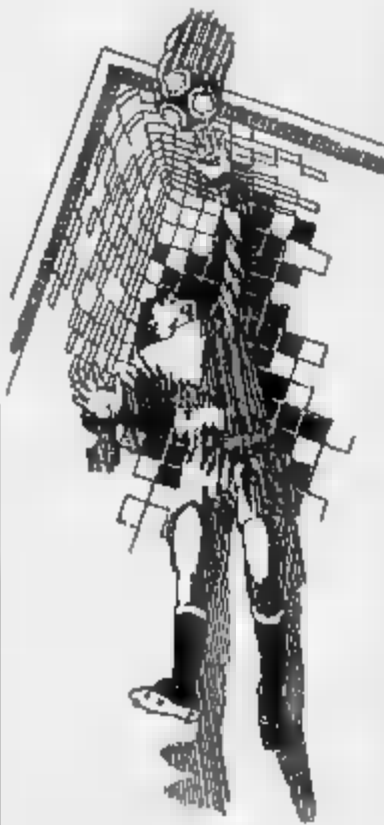
UISP

Fissate le date degli incontri recupero

La Lega calcio Uisp fissato le date degli incontri di recupero. Sabato 26 gennaio: campionato Super Eccellenza, Caseificio Merlo-Tecnicora Orologeria, Dlf-Valmadonna; campionato Eccellenza, Silvanese-River Eureka e Fosseto-Itas Assicurazioni. Domenica 27 gennaio: girone di Casale, River-Pecetto, Valmadonna-Ticineto e Voglinese-Avis Valenza; girone Tortona, Pizzerie Riunite-Elettro 2000; Sezzadio-Cassano Predosa-Pizzeria Corrado.

Una tegola alla vigilia del match col pericolante Rivoli

Valenzana nei guai

E' fuori uso capitan Tascheri, dolorante al piede sinistro. Sarà sostituito da De Giovanni. Il difficile compito di superare le barricate dei torinesi

VALENZA. Per la sfida allo stadio Comunale contro il, oggi la Valenzana deve rinunciare capitan Aldo Tascheri: infortunato e dovrà cedere suo posto a un giovane.

' un peccato - dice mister Marocchino -. Tascheri stava ritrovando una condizione di forma ottimale. Era importante che fosse della partita».

L'attaccante ha rimediato una brutta botta nel match di recupero, giovedì, contro la Juve Domo. Durante un contrasto stato colpito duro piede sinistro: si è accasciato al suolo e ha dovuto alle cure del massaggiatore e del medico sociale. Si è rialzato solo dopo qualche minuto, riprendendo a giocare, e sembrava che tutto fosse risolto. Invece, nella notte, ha accusato un fastidioso dolore: non ha chiuso occhio e al mattino si è sottoposto a esami clinici. La radiografia ha evidenziato una lesione. «Nel migliore dei casi ne avrà per quindici giorni - dice diretto- sportivo Ezio Maggi -. Per noi è una tegola che piomba proprio alla vigilia di sfida importante, contro una pericolante. Un incontro che dobbiamo vincere a ogni costo».

L'infortunio concede via libera a Cristiano De Giovanni, l'eroe di Biella (siglò i due gol del pareggio) e che ha già catturato le simpatie dei sostenitori rossoblù. «Può risolvere la partita - dice il tifoso Santino Messina -. Ha un buon potenziale tecnico voglia di sfondare. Tocca a noi dargli la carica, quando sarà campo con il compito di sbloccare il risultato». Molti supporters sono vinti che per la Valenzana non sarà facile superare le barricate davanti porta del Rivoli. Per i torinesi è troppo importante conquistare punto a Valenza: devono assolutamente muovere la classifica e sollevarsi. La loro dif è fragile, mentre in attacco Seforis ha già raggiunto quota cinque nella graduatoria dei cannonieri.

Valenzana: Merlone; Negri, Marenco; Zardi, Mazzià, Vecchio; Casalino, Coppo, Vittone, Binelli, De Giovanni. [r. c.]

BOCCE

Domani il sesto turno eliminatorio del torneo invernale di Ovada

I virtuosi del pallino

Gavi s'impone anche col Codevilla Genova

OVADA. Spalti gremiti al bocciodromo del Circolo ricreativo ovadese per il torneo d'inverno che prosegue domani con la disputa sesto turno eliminatorio. Nell'ultima serata, la sfida tra Ad Hoc Arredamento Gavi e Oreficeria Codevilla Genova stata ricca di colpi di scena.

Si sono imposti i gaviesi (13-10), dopo oltre quattro ore di gioco spettacolare. Nella quadretta del Codevilla ha ben figurato Zanardin, inserito posto di Salvadeo. Subito in taggio, l'Ad Hoc ha costretto gli avversari a tirare sul pallino per salvare l'incontro: sul punteggio a 5 (ha fatto centro Zanardin) e di 10 a 5, quando Spocci in bocciata ha mandato lato la piccola sfera. I liguri hanno poi avuto la possibilità di portarsi a ridosso degli avversari, ma Spocci ha fallito una bocciata e si accontentato di uno solo dei tre punti possibili. Il bocciatore novese si è riscattato colpendo ancora due volte il pallino e, annullando il vantaggio dei gaviesi, ha consentito alla sua squadra un buon ricupero (10 a 12). Spocci non si però ripetuto nel finale: ha fallito doppietta e la partita si è chiusa in favore della quadretta di Divano Merlo. I gaviesi hanno consolidato la loro posizione vertice della classifica del girone A, ma anche l'Oreficeria Codevilla ha ottime possibilità di qualificazione. Sono ormai eliminate, invece, l'Arci Cabanette e l'Autoscuola Zunino.

Nel girone B, netto successo della squadra Amaretti Isaia Sassello contro la Novi Cioccolato (13-5). La squadra ligure domina la graduatoria del girone, mentre accede agli ottavi di finale la Voltrese.

Dopo molto battuto la Lermese, che schiera gli esperti Lava e Bolgiani, ha superato (13-9) la Trattoria Fornace Belforte, mantenendosi in corsa per la qualificazione. La Trattoria Fornace, invece, è già matematicamente eliminata, assieme alla Cooperativa Novese Pozzolo.

Facile del Bar Serafino Arenzano (13-5) contro la quadretta Volkswagen Milan Catto che ormai sembra dannata, Bar Ropetto e Pasta Fresca Motta Belforte.

Nel programma di domani, l'incontro tra l'Oreficeria Barboro e la Macelleria Vagge è decisivo per l'accesso fase del torneo. A sette serate dalla conclusione dei turni eliminatori è aperta la lotta per il primato nei vari gironi.

Gli incontri di domani: Pasta Fresca Motta Belforte-Bar Ropetto Ovada; Oreficeria Barboro Ovada-Macelleria Vagge Isoverde; Voltrese-Autocac Fiori Bolzaneto; Cooperativa Novese Pozzolo-Ristorante Italia Lerma. [r. bo.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 13 Gennaio 1991
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

CONTRO LA GUERRA

Manifestazione degli studenti

Circa 1200 studenti hanno sfilato ieri nelle vie di Aosta per esprimere [illegible] loro preoccupazione per la crisi del Golfo. Varie associa[illegible] hanno promosso una raccolta di firme.

SERVIZIO DI Sandra Bovo A PAGINA 5

DALL'UV SEGNALI AL PCI

Il [illegible] congresso regionale del partito comunista ha calamitato l'interesse di tutte le forze politiche valdostane. A Châtillon ad ascoltare la relazione del segretario regionale Alder Tonino c'erano i due parlamentari valdostani, i segretari della dc, del pri, dell'uv, dei verdi, degli adp, del pli, il vicesegretario del psi, rappresentanti dei radicali, del movimento immigrati, delle organizzazioni sindacali. Tutti hanno apprezzato il partito per la sua «scelta coraggiosa [illegible] rinnovamento e per la dignità con cui sta affrontando il travagliato periodo di cambiamento». L'unionista Guy Grimod ha rivolto al pci un invito esplicito al confronto. Il socialista Bruno Giordano ha parlato della suggestione di una grande coalizione della sinistra. Secondo il verde Elio Riccarand il partito comunista dovrebbe porsi al centro di uno schieramento con il mav e il consigliere Lanivi. Secondo il parlamentare Luciano Caveri è estremamente positiva l'idea [illegible] di una riforma dello Stato in senso federalista, affrontata dal segretario Alder Tonino nella sua relazione introduttiva.

SERVIZIO DI Alessandro [illegible]

[illegible] PER 58

I dipendenti valdostani dell'Olivetti in cassa integrazione saranno 58 (su un totale di 470), per la maggior parte in Bassa Valle. Ai 20 sicuri della Balteadisk di Arnad se ne aggiungeranno altri 35 degli stabilimenti del Canavese. «Abbiamo supposto un impatto di unità lavorative del 10 per cento e non crediamo di discostarci di molto - dicono alla Flm -. Le trattative sembrano a buon punto, anche [illegible] ormai [illegible] ci stupiamo più di niente». La situazione [illegible] momento si presenta [illegible] drammatica di alcune settimane fa. Da giugno, in base al documento preparato dal ministro del Lavoro Donat Cattin, dovrebbe [illegible] il rientro in azienda di tutti quei lavoratori che nell'arco del [illegible] non avranno maturato né mature[illegible] requisiti per i prepensionamenti. Il sindacato farà pressione perché [illegible] cassa integrazione sia a rotazione, e non a zero ore. Migliori notizie arrivano dall'Ilssa Viola. Ad Aosta è stato firmato un accordo in cui associazione industriali e sindacati concordano sulla necessità di proseguire la cassa integrazione fino al 31 dicembre del '91.

SERVIZIO DI Fabrizio Favre A PAGINA 3

EVENTO MUSICALE

Recital su Georges Brassens

Una conferenza e una mostra dedicate a Georges Brassens, previste per lo spettacolo sul grande artista francese scomparso nel 1981, in programma venerdì al Giacosa.

Luciano Barisone A PAGINA 7

A PAGINA

Soccorso alpino

Un confronto sulle tecniche [illegible] intervento

Quattro giorni di incontri e dimostrazioni sul soccorso alpi[illegible]. Gli esperti delle squadre di intervento [illegible] montagna di Valle d'Aosta, Chamonix e Zermatt sono da oggi a Courmayeur.

A PAGINA 11

La Monterosalauf

Partecipazioni di spicco [illegible] Gressoney

Marco Albarello, Gianfranco Polvara e Guidina Dal Sasso sono le «stelle» del fondo internazionale che partecipano oggi alla Monterosalauf, la classica gara di Gressoney.

Il procuratore presso la pretura, Mario Vaudano, denuncia il disagio del suo ufficio

Due giudici per 12 mila casi

Gli uffici sono costretti a un superlavoro per portare avanti i procedimenti penali e civili
Domenico Cuzzola parla di raddoppio delle udienze in tribunale. In arrivo altri magistrati

La giustizia e le torri di carta

Accatastando le pratiche affrontate dalla procura della pretura di Aosta in 14 mesi si costruirebbe un pilastro alto circa un terzo della Tour Eiffel. I dossier sono stati 11.829. Ciò significa che ogni mese ne sono stati esaminati 845, 28 ogni giorno.

Anche alla procura del tribunale il lavoro è aumentato: le cause civili sono passate da 150 a 1500 e sono raddoppiate quelle penali (sono stati svolti 150 processi). Il palazzo di giustizia di Aosta trabocca di carta, ma mancano i giudici. Un guaio antico.

Con quanto contengono armadi e scaffali del palazzo si potrebbero costruire tante torri di carta. E la tendenza futura è votata all'aumento. Una considerazione preoccupante [illegible] soltanto per chi opera in pretura e tribunale, ma per tutta la società valdostana.

Lavoro in più significa incremento di reati. I fenomeni delinquenziali crescono. Per il momento è una crescita per fortuna soltanto quantitativa. La ricerca del denaro facile ne è la causa. Analisi semplice, quasi banale, tuttavia inequivocabile.

E il procuratore del tribunale parla anche di famiglie sfasciate, figli sbandati. E' una delle caratteristiche negative di questa opulenta regione.

Enrico Martinet

AOSTA. Pretura [illegible] tribunale [illegible] difficoltà per il carico di lavoro che devono affrontare. Sono le conclusioni di Mario Vaudano e Domenico Cuzzola, responsabili dei due uffici della procura.

Vaudano ha parlato di quasi 12 mila procedimenti aperti dal 24 ottobre '89 al 22 dicembre del '90, di oltre 9 mila procedimenti esauriti e duemila e 500 ancora pendenti.

Tra questi, [illegible] inchieste sugli acquedotti della Valle. «Quasi tutti erano in condizioni precarie - spiega Vaudano -. I responsabili non sono stati portati in giudizio perché hanno risistemato gli impianti».

In tribunale, le cause civili [illegible]no passate in pochi anni da 150 a quasi 500 per ogni giudice. «L'organico è inadeguato per portare avanti questo carico [illegible] lavoro - spiega Cuzzola -. Per non parlare delle cause penali, anche quelle raddoppiate in poco tempo».

Le due procure hanno chiesto «rinforzi».

SERVIZIO A PAGINA 3

ATTIVITA' GIUSTIZIA '89-'90

PRETURA	
PROCEDIMENTI APERTI	11.829
PROCEDIMENTI ESAURITI	9.255
PROCEDIMENTI PENDENTI	2.574
TRIBUNALE	
PROCEDIMENTI ESAURITI (escluse le archiviazioni)	151
PROVVEDIMENTI DEL GIP CONTRO IGNOTI	211

Il grande atleta in gara agli Europei

Moses al Breuil spinge il bob

CERVINIA. Atleta d'eccezione per i campionati europei di bob in programma a Cervinia dal [illegible] al 27 gennaio. Edwin Moses, imbattuto primatista mondiale dei 400 metri a ostacoli, sarà [illegible] frenatore dell'equipaggio Usa 1. Moses ha esordito nelle competizioni di bob alla fine dello scorso ottobre, sulla pista dell'Olimpic Park di Calgary, nella prima gara di Coppa del Mondo, edizione 1990-1991. In quell'occasione l'equipaggio statunitense ottenne un tempo di spinta inferiore di un solo centesimo di secondo da quello realizzato dai fuoriclasse della Germania. Una scelta coraggiosa che suscita, dopo lo stupore e la sorpresa iniziali, sincera ammirazione per questo mito dell'atletica leggera. Con questa scelta Edwin Moses ha dimostrato di possedere una forza, una carica umana acquisita con una lunga pratica dello sport, senza averne subito le «contaminazioni», da cui soltanto un grande campione con una tempra morale [illegible] alta caratura poteva sottrarsi.

Luigi Castellarin A PAGINA 3

Edwin Moses

Courmayeur, decine di lettere di turisti appoggiano la soluzione della limitazione del traffico

«Lasciate chiusa la Val Ferret anche d'estate»

Proposta la trasformazione di Dolonne in una piccola Zermatt

COURMAYEUR. La soluzione «verde» per la Val Ferret piace ai turisti. La chiusura al traffico della conca dalle 9 alle 16 adottata a partire da Natale ha incontrato molti favori da parte dei frequentatori della zona. Lo dimostrano le decine di lettere arrivate al Comune di Courmayeur in questi giorni. Proprietari di seconde case a Planpincieux, villeggianti che trascorrono le loro vacanze in alta Valle da anni, fondisti che prediligono le lunghe piste della località, hanno scritto per complimentarsi del nuovo divieto di accesso alle auto e del servizio di navette che portano le persone da La Palud a Planpincieux.

«Un ulteriore segno che l'idea è giusta», dice il sindaco Albert Tamietto. Eppure alcuni operatori commerciali [illegible] [illegible] del tutto soddisfatti: [illegible] qualche caso è stata riscontrata una flessione degli affari fino al 50 per cento rispetto all'anno scorso; tra le cause indicate, oltre al maltempo e alla presenza di neve in tutta la Valle d'Aosta, anche il nuovo orario di chiusura della strada. «Bisogna soltanto "superare" la novità - aggiunge Tamietto -. Anche quando anni fa fu decisa la chiusura del centro storico di Courmayeur ci furono proteste: oggi nessuno tornerebbe indietro».

Tra gli operatori di Planpincieux non mancano comunque i consensi: «Io ho aumentato la clientela - spiega Enrico Bono[illegible], proprietario di un esercizio di affitto di sci - e la gente si diceva molto contenta. Questa soluzione farà diventare la Val Ferret la "perla" della regione». Anche Ugo Brunello, titolare della pensione «Belvedere», appoggia il nuovo orario di chiusura: «In fondo a "comandare" in Val Ferret sono i nostri ospiti e almeno l'80 per cento dei turisti del periodo natalizio [illegible] contento. Come altri anch'io ho lavorato di meno, comunque è una soluzione che appoggio. Anzi [illegible] la adotterei anche d'estate».

E proprio il suggerimento di estendere la chiusura della Val Ferret alla stagione estiva è stato avanzato da quasi tutti i turisti che hanno scritto al Comune: «Spero che questa decisione sia definitiva, per l'inverno e per l'estate, che venga estesa alla Val Veny e a una fascia di orario più ampia - ha scritto Damiano Solari di Roma -. Solo così si potrà restituire un minimo di vivibilità a queste valli».

Ma le proposte lanciate dai villeggianti vanno oltre. «La salvaguardia delle valli e dell'immagine internazionale di Courmayeur - scrivono Vittorio Castellazzi e Liliana Dolando di Torino - si avvantaggiano sicuramente e in modo duraturo di iniziative come questa e si deve puntare su un turismo stabile al livello delle più prestigiose stazioni, quali ad esempio Saas-Fee e Zermatt». Il paragone con Zermatt viene anche fatto da un'altra visitatrice di Courmayeur che chiede: «Dolonne non potrebbe essere trasformata in una piccola Zermatt?»

Le proposte non sono nuove all'amministrazione comunale della località. «Il Centro sistemi trasporti dell'Iveco - dice il [illegible]daco - sta svolgendo uno studio sul traffico sul territorio di Courmayeur. Per quanto riguarda la chiusura delle valli laterali per l'estate ci sarà una limitazione: saranno proprio i risultati dello studio Iveco e i confronti [illegible] gli interessati a indicare in quale misura. Il suggerimento di rendere la frazione di Dolonne una piccola Zermatt non è sbagliato. Sarà una strada che in futuro dovremo percorrere».

Giorgio Macchiavello

PRIMO PIANO

Il 1991 all'insegna delle petizioni

Dai guai di Aosta all'edilizia di Pré-Saint-Didier

DELEGA con controllo, anzi con indicazioni e sollecito a metterle in pratica: il 1991 valdostano si apre così. All'insegna delle petizioni (tre in pochi giorni) e di un referendum sulla candidatura di Aosta per le Olimpiadi invernali del 1998, la raccolta di firme per la pace e un'opera di sensibilizzazione sull'obiezione di coscienza.

E' il risveglio di una democrazia che promette maggiore partecipazione o piuttosto un escamotage dei partiti per far circolare in modo più convincente le loro idee? Domanda necessaria quanto inutile. Meglio non cercare risposta. Il sistema democratico può correre anche il rischio dell'ipocrisia partitica se è utile per un confronto di idee che possono migliorare la vita di tutti i giorni e dare sviluppo più equilibrato a una città e a un paese.

Hanno questo spirito le due petizioni sul quartiere Dora di Aosta e sull'area di Palleusieux di Pré-Saint-Didier dove dovrebbe sorgere un mega-villaggio turistico. Forse arrivano in ritardo, ma si sa che sovente i bagliori del crepuscolo si mescolano a quelli dell'aurora. Anche in questo caso pare inutile chiedersi a quali luci appartengano le petizioni.

Le firme dimostrano che la gente vuole risposte. Finora non le ha avute da coloro che ha il voto ha delegato a rappresentarla. La protesta del quartiere Dora nasce proprio dopo la conclusione dei lavori del nuovo piano regolatore del capoluogo regionale. E quelle all'ingresso orientale della città hanno sempre fatto vita a sé.

Sono lì a testimoniare che l'urbanistica è scienza delicata, capace di sconvolgere la vita della gente. Un errore di progettazione può rendere un quartiere simile a un ghetto. E l'Aosta ordinata, quella nata sulle ceneri dello squadrato castrum romano è diventata caotica. Chissà se ora altri cittadini raccoglieranno firme: quelli di viale Europa, altro quartiere limite, o di via Chambery, via nuova nata secondo criteri dei primi Anni 60, fila di condomini lungo una strada supertrafficata.

E anche a Pré-Saint-Didier la gente si è accorta che il progetto di un grande complesso edilizio ricalcava troppo da vicino gli Anni 60, quelli del boom edilizio, della politica della seconda casa. Il timore è che in quel pendio di Palleusieux possa sorgere un villaggio fantasma, un dormitorio per turisti slegato dal resto del paese.

Correre ai ripari però non è facile, la burocrazia è in moto da tempo, ci sono già le prime concessioni edilizie. Tuttavia la gente ha voluto manifestare i propri dubbi: costruire, ma con giudizio. Nella petizione si parla anche di «rispetto della natura». Attenzione doverosa, certo, anche se un intervento di così grandi dimensioni promette comunque un inserimento vistoso nell'ambiente.

I cittadini hanno fatto sentire la loro voce in questi primi giorni dell'anno più che in tutto il . Voce che può e non deve ignorata dai politici, delegati a far funzionare l'amministrazione e a tutelare istituzioni e democrazia. I «cahiers de doléances» tengono in vita un senso critico che in Valle sembrava scomparso.

Enrico Martinet

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Sul Mediterraneo centrale la pressione tende gradualmente a diminuire per l'approssimarsi di un sistema nuvoloso esteso dalle regioni settentrionali italiane alla penisola iberica. Si tratta di una perturbazione che fa sentire i suoi effetti soprattutto a ridosso dei rilievi alpini e prealpini e marginalmente sulle zone centro-settentrionali della Pianura Padana. L'umidità continua a favorire la formazione di nebbie estese in pianura.

TEMPO PREVISTO Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con possibili deboli precipitazioni, a carattere nevoso sui rilievi alpini. **VENTI.** Deboli o moderati da . **TEMPERATURA.** In lieve diminuzione le massime. Nebbie fitte in pianura dopo il tramonto, in parziale dissolvimento durante la giornata. **DEL** Aumento della nuvolosità e dalla serata intensificazione delle precipitazioni.

AOSTA
Massima: 7; minima: — 1; media: 3

Massima minima — 2; 2.

Torino	Novara 6
Alessandria 7	Asti 8
Cuneo 8,4	Vercelli 7

Il **Sole** sorge alle e 6 min.; tramonta alle 17 e min. La **Luna** si leva alle ore 6 e 28 min.; cala alle ore 14 e 44 min.

LETTERE

Non devo occuparmi di sorvegliati speciali

In riferimento all'articolo recentemente pubblicato sulle pagine valdostane dal titolo «Strage ordinata in Valle?» nel quale, tra l'altro, si riportava la dichiarazione del dottor Gianni Bondaz, presidente della giunta regionale, che mi attribuisce una facoltà di decisione in ordine alla presenza di «sorvegliati speciali» in Valle d'Aosta, desidero precisare che il giudizio espresso al riguardo dal dottor Bondaz è privo del benché minimo fondamento, in quanto palesemente in contrasto con la vigente normativa in materia. Infatti non è assolutamente del direttore generale degli istituti di prevenzione e pena la competenza in materia di «sorvegliati speciali» o di «soggiornanti obbligati», bensì del tribunale che, su proposta dell'autorità di pubblica sicurezza, eventualmente irroga la corrispondente misura di prevenzione.

Nicolò Amato, direttore generale degli Istituti di prevenzione e pena, Roma

Derby, il depuratore nel sito più idoneo

Il Comitato per la tutela ambientale di Derby, costituitosi per manifestare contro la realizzazione del depuratore comprensoriale della Comunità Mont Blanc-Valdigne nella zona Les Iles in Derby, ringrazia l'attuale giunta regionale della Valle d'Aosta la quale, sensibile alle preoccupazioni sollevate dalla popolazione residente e stagionale di Derby e La Salle, ha incaricato una commissione di esperti affinché approfondisse il sito alternativo proposto dal comitato. La commissione ha detto che quanto veniva sostenuto «a caro prezzo» dal comitato rispondeva a verità. Infatti il sito dell'Equilivaz, indicato dal comitato, è stato ritenuto idoneo dalla Commissione nominata, che lo ha definito «più idoneo e sicuro sotto tutti gli aspetti: di funzionalità, geotecnica, privo di rischio di frane, tale da non interferire in possibili attività economiche, e da non recare danno al paesaggio e all'ambiente». Con oltre 800 firme, gli abitanti residenti e i proprietari di seconde stati mortificati e ridicolizzati dall'amministrazione del Comune di La Salle. Adesso, grazie alla sensibilità e al concreto interessamento dell'attuale giunta regionale, quelle firme hanno avuto il giusto peso. La pacifica, democratica «rivoluzione» ha trovato uomini attenti e non superficiali, umili e non altezzosi, che hanno capito che la voce della popolazione di Derby deve essere ascoltata e non calpestata, come era successo in passato.

L'attuale giunta regionale ha dimostrato senso di responsabilità a favore di uno sviluppo armonico e futuristico della Valle d'Aosta. Questo comportamento ci porta a dire che, forse, la Valle d'Aosta o la sua popolazione possono finalmente ritrovare il giusto stimolo ed avvicinarsi di nuovo alla cosa pubblica, in particolare ai problemi del territorio. Speriamo che questo non rimanga un caso isolato, ma siamo sicuri che «se il buon giorno si vede dal mattino» questo è senz'altro un segnale che lascerà il suo segno e darà in futuro i suoi meritati frutti.

Il Comitato per la tutela ambientale di Derby

Saldi: risparmio vero o fasullo?

Dopo le vacanze di Natale ecco i saldi. Una buona per chi vuole risparmiare o uno specchietto per le allodole? Forse la verità sta nel mezzo: si possono fare buoni acquisti a un prezzo equo e leggermente inferiore a quello «vero». Ho letto dei saldi ai grandi magazzini di Londra e New York: quelli sì che valgono la pena!

Lettera firmata, Aosta

RICORDI

Le antiche terme di Courmayeur

Nell'attuale «Pensione Stella d'Oro» in frazione Dolonne di Courmayeur (in primo piano nella foto) a inizio secolo c'era uno stabilimento termale. L'albergo ha cambiato di recente proprietà ed è chiuso. Il ponte è stato rifatto pochi anni fa. (COLLEZIONE DEBRARD)

STATO CIVILE

AOSTA

Morti. Giuseppina Barbaglia, anni, pensionata, Aosta; Piera Clerici, 55 anni, infermiera, Aosta.

VALLE

SARRE

La scuola di Chesallet sarà ristrutturata

La vecchia scuola di Chesallet, in Comune di Sarre, verrà ristrutturata. L'intervento costerà 403 milioni e sarà finanziato grazie al piano di interventi del Frio (Fondo regionale per gli investimenti e l'occupazione).

Una ricerca sui sentieri e i percorsi antichi

Nell'ambito del progetto «Arnad: una realtà da conoscere» la biblioteca comunale organizza una ricerca sui sentieri e i percorsi antichi del paese. Il progetto è rivolto ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni, che potranno comunicare la propria adesione entro il 30 gennaio in Comune o al presidente della biblioteca Cesare Cossavella (telefono 966173) e a Linda Janin (966140 dopo le 20).

AOSTA

L'Arcidonna ricomincia il servizio di informazione

Il circolo «Futura» dell'Arcidonna della Valle d'Aosta riprenderà dal gennaio nella sede Arci di Aosta in corso Battaglione Aosta 13/A il servizio gratuito di informazione legale sul diritto di famiglia. Per prenotazioni occorre telefonare al 44262.

Si riuniscono i giovani in veglia per la pace

Organizzata dai giovani della parrocchia, domani alle 17,30 nella Chiesa del Cuore immacolato di Maria, a Verrès, ci sarà una «Veglia per la pace» di sensibilizzazione sugli ultimi avvenimenti nel Golfo Persico. Brevi riflessioni saranno alternate da canti sull'argomento. Un'altra «Veglia per la Pace» si svolgerà oggi, alle 18,30, a Hône, nella Chiesa parrocchiale dedicata a San Giorgio. E' invitata tutta la comunità parrocchiale.

Lucia e Renzo Distort, con i figli Chiara, Riccardo, Corrado, e il genero Silvano con il piccolo Davide, partecipano al dolore del figlio Claudio e della nuora Elena per la scomparsa del suocero e padre tanto amato

Riccardo Lometti

— Segrate Milano 2, 12 gennaio 1991.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35855
: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165)
Centro Emergenza: (0165) / 304225
LLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 61830
(0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires cours: (0166) 79488
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82633/82849
St-Vincent: 2450
Courmayeur: (0165) 841113

(Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavaranche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto 4 (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767811
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48108
Distretti 8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125)
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontainemore): (0125) 82388
Distretto 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

POLIZIA DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35628
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89929 / 89954
Polizia di Frontiera: (0165) 89985
GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
Polizia Strad.: (0125) 82207

MOSTRE

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Ap. fino al 6/1/91
Signori
Porta Pretoriana: «La Soffitta incantata» esposizione del Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1

Domenica 13 gennaio
Aosta: Agip, v. P. S. Bernardo; **Tamoil**, c. Battaglione; **Ip**, v. Carrel; **Agip**, v. Paravera; **Ip**, v. St-Martin; **Tamoil**, v. Parigi; **Agip**, c. Ivrea (Moretto).
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Monteshell
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306676
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250852
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125)
La Salle: (0165) 861190
La (0165) 884179
Morgex: (0165)
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn.: (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

CARABINIERI

Aosta: (0165) 362280
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Piollet: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31896
Via Torino: (0165) 41890
Coop. Taxi: (0165) 44365
Via Caduti del Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165)
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166)
COGNE: (0165) 74000/74062
P. M. 842959
Altri: (0165) 843735

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
(0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82888

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165)
Direzione: (0165) 780949

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35655/(02) 67509

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: 0165 40940
Divina: 40757
Hollywood: 0165 765.469
AYAS
Evançon: 0125 307365
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 948282
L'étoile: 0166 948033
The Chimera: 948588
Time 6: 0166 949354
Boomerang: 0165 34808
CHATILLON
Free-time: 0166 81968
Abat-Jour club: 0165
Le Clochard:
GRESSONEY LA TRINITE'
Igloo: 0125 366300
GRESSONEY-ST-JEAN
0125 355413

FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99019
Aymavilles: (0165) 902188
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: 61660
Etroubles: (0165) 78204
(0125) 345840
Morgex: (0165) 809754
(0165) 767921
Pont-Bosel: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87806
Valpelline: (0165)
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306832
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41676
Châtillon: (0166) 61366
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165)
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 561113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884106
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165)
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165)
Valtournenche: (0166) 2
Verrès: (0125) 929321

FARMACIE

Distretto 1: Non pervenuta.
Distretto 2-3: Non pervenuta.
pervenuta.
Distretto 5: Chenal, rue Croix de Ville. (A porte aperte dalle 12,30 alle 16 e dalle 18,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani.)
Distretto 6: Non pervenuta.
Distretto 7: Non pervenuta.
Distretto Non pervenuta.
Distretto Non pervenuta.
Distretto 11-12-13: pervenuta.
Distretto 14: Non pervenuta.

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765828 / 765019

I dati raccolti dal procuratore Mario Vaudano sull'attività del suo ufficio nel 1990

Pretura sommersa dai fascicoli

Quasi 12 mila procedimenti avviati, di cui 9500 chiusi. In tribunale aumento delle cause civili

AOSTA. Quasi dodicimila procedimenti aperti, più di 9 mila dei quali conclusi, altre 2 mila e [illegible] ancora pendenti. Sono alcune delle cifre illustrate l'altro g[illegible] dal procuratore presso la pretura Mario Vaudano. I dati forniti dal magistrato sono aggiornati al 22 dicembre e sono stati calcolati a partire dal 24 ottobre '89, quando è entrato [illegible] vigore del nuovo codice.

Ad affrontare l'immensa mole cartacea ci s[illegible] due giudici [illegible] procuratore e [illegible] sostituto, Alberto Iachini), un folto nucleo di polizia giudiziaria e di impiegati [illegible] cancelleria. «Siamo pochi - dice Vaudano -. Dovrebbe arrivare adesso un magistrato e un altro lo abbiamo richiesto. Abbiamo ricevuto promesse dal ministero, speriamo bene».

Con il nuovo codice, la competenza della pretura si è ampliata: è passata dai reati punibili con pene fino a tre anni di carcere a quelli fino [illegible] 4 anni. E questo ha comportato un aggravio del lavoro. Nel '90, l'ufficio diretto dal procuratore Vaudano ha aperto inchieste sugli argomenti più disparati. Tra questi, [illegible] riguardanti il funzionamento degli acquedotti comunali di altrettante località della Valle.

«La maggior parte erano in situazioni precarie, soprattutto d'estate - spiega il magistrato -. Le inchieste si sono tutte concluse con la regolarizzazione degli acquedotti». Un'indagine aveva anche riguardato le sorgenti che rifornivano [illegible] «Ciel Bleu» di Pila. «Quelle è un'altra storia - aggiunge Vaudano -. Le sorgenti sono [illegible]ra sotto sequestro e il condominio è collegato all'acquedotto di Gressan. Ma lo [illegible] sindaco ha detto che non può certo essere una situazione definitiva».

[illegible] aggiunge: [illegible] fognature passano troppo vicino alle sorgenti. Finché rimarranno così, gli impianti rimarranno sotto sequestro. Ora l'acqua è potabile, ma il rischio di inquinamento rimane».

Per [illegible] di tracciare una mappa dei problemi negli acquedotti della Valle, il procuratore ha consultato le aziende municipali di raccolta dei rifiuti di Torino e Bologna. «Ci hanno aiutato [illegible] a elaborare un questionario che daremo a tutti i sindaci - aggiunge -. Dovranno indicare in che modo vengono smaltiti i rifiuti organici e inorganici. Con le loro risposte, noi e l'Usl [illegible] in grado di farci un quadro preciso della situazione».

Mario Vaudano è stato invitato dall'Usl a una conferenza che si terrà il 12 maggio [illegible] «Usl e repressione penale». «Uno degli argomenti sarà proprio quello delle sorgenti» dice [illegible] cora il procuratore. Ma si parlerà anche di sicurezza degli ambienti di lavoro. «Ci sono 126 persone indagate a questo proposito - continua -. Alcune di queste sono già state citate in giudizio, altre andranno in aula nel giro di poco tempo». Nessun rinvio a giudizio per i morti nei cantieri dell'autostrada: «Sono "casi" complessi, abbiamo disposto altri accertamenti, chiesto pareri supplementari ai periti».

Poi un dato che riguarda le inchieste sulle truffe ai danni della pubblica amministrazione o sugli appalti irregolari: 112 persone indagate, «la maggior parte in Valle» aggiunge il procuratore, che non vuole però andare oltre. «Per spiegare con chiarezza la situazione dovrei dire cose che non posso [illegible]cora dire» taglia corto [illegible] magistrato, lasciando però intendere che gli intrecci oggetto delle sue indagini si estendono ben al di là di confini della Valle.

Una piccola statistica anche sui reati commessi dagli extracomunitari: 110 denunce, di cui 26 arrivate già in aula e concluse con un[illegible] condanna. Tredici erano furti aggravati di piccola entità, gli altri riguardano violazioni al codice della strada, danneggiamenti oppure ubriachezza. «Sono davvero cose da poco - spiega il giudice -. Gli extracomunitari arrivati in Valle sono soltanto [illegible] poveracci, non certo pericolosi delinquenti. Rubano per mangiare e occupano locali per sopravvivere». [c. lau.]

IL TRIBUNALE

AOSTA. «Droga, soprattutto droga». Il procuratore Domenico Cuzzola non ha dubbi nel tracciare un resoconto dell'attività del tribunale nell'ultimo anno. «Sono cresciuti [illegible] dismisura lo spaccio e il consumo di eroina - continua -. Mi sembra di poter dire, però, che [illegible] quasi tutti reati di piccola entità, commessi per lo più da tossicodipendenti. Non ci [illegible] grossi traffici, sono gli stessi tossicomani che [illegible] a rifornirsi [illegible] Torino oppure a Milano».

Legato alla droga anche uno dei due omicidi tra l'89 e il [illegible], quello dell'albergatore di Champoluc Maurizio Alinovi, terminato con la condanna [illegible] 20 anni in Corte d'Assise di un giovane tossicodipendente. L'altro, quello di Giuseppe Mirabelli, [illegible] ra al vaglio del sostituto procuratore Luigi Schiavone, che svolge indagini collegate in Valle e in Calabria.

Ci sono stati anche due tentati omicidi [illegible] 34 rapine, quasi sempre per racimolare pochi soldi, alcune delle quali [illegible] danni di prostitute di colore. «La loro presenza è però diminuita negli ultimi tempi - rileva il procuratore -. E così sono calati anche i reati di sfruttamento e favoreggiamento di coloro che ospitava[illegible] oppure accompagnavano le donne sulla strada per lavorare».

La procura ha dovuto anche perseguire 5 bancarotte fraudolente. «I massicci interventi di finanziamento da parte dell'amministrazione regionale finiscono con l'attirare in Valle avventurieri senza scrupoli che speculano sui finanziamenti» dice ancora il procuratore.

I reati fiscali sono in aumento: «La maggior parte sono mancati versamenti delle ritenute d'acconto a dipendenti».

In pochi anni, le cause civili sono passate da 150 a 500 all'anno per ciascun giudice. «L'organico dei giudici è ormai inadeguato alla mole di lavoro - aggiunge Cuzzola -. Ma non sarà facile avere "rinforzi", sono richieste che passano anni prima che vengano considerate».

La procura, invece, sarà potenziata: «A maggio arriverà un altro sostituto. Con lui non dovremmo avere problemi a portare avanti le pratiche».

I procuratori. Da sinistra: Mario Vaudano, responsabile dell'ufficio della pretura, e Domenico Cuzzola, del tribunale

---

Arrivate le lettere ai dipendenti residenti in Bassa Valle

Olivetti, 58 in «cassa»

Oltre ai 20 della Baltea Disk di Arnad. La situazione è più chiara e il sindacato è meno pessimista. Accordo raggiunto per l'Ilssa Viola

ARNAD. Saranno cinquattotto i cassaintegrati valdostani dell'Olivetti, [illegible] un'alta concentrazione in Bassa Valle. Ai 20 sicuri della Baltea Disk se [illegible] aggiungeranno altri 35 provenienti dagli stabilimenti canavesani di Ivrea e Scarmagno, dove lavorano rispettivamente 222 (145 impiegati e 77 operai) e 107 (51 e 56) valdostani. Altri 8 [illegible] e 2) lavorano in fabbriche periferiche e 15 nel resto d'Italia. Duecentottantuno sono [illegible]mini e 78 donne.

«L'azienda n[illegible] ci ha ancora fatto pervenire stime precise - spiega Piero Ferraris della Fim -. Abbiamo supposto un impatto di unità lavorative del 10 per [illegible]ento e non crediamo di discostarci di molto dal dato reale, almeno a giudicare da quanto visto finora». In totale i valdostani interessati dalla recessione nel campo informatico sono 470; 352 negli stabilimenti canavesani e 118 alla «Baltea Disk» di Arnad.

Ieri Firmino Curtaz e Pierino Donà della Fim sono scesi in Bassa Valle per incontrare i 15 operai cassaintegrati della azienda di Arnad. «Le trattative - continua Ferraris - sembrano a buon punto, anche se oramai non ci stupiamo più di niente. Con loro manteniamo uno stretto contatto telefonico. Oggi arriveranno le lettere di sospensione agli impiegati».

Sono tutti della Bassa Valle? «Si fatta eccezione per alcuni di Nus e Aosta. La maggioranza abita tra Verrès e Pont-Saint-Martin» risponde il sindacalista. La situazione al momento si presenta meno drammatica di alcune settimane [illegible]. Da giugno, [illegible] base al documento preparato dal ministro del Lavoro Donat Cattin, dovrebbe esserci il rientro in azienda di tutti quei lavoratori che nell'area del 1991 non avranno maturato né matureranno requisiti per i prepensionamenti.

«In questa maniera - spiega Ferraris - è scongiurato il pericolo della «cassa [illegible] perdere» che non prevede il rientro dei dipendenti».

Un elemento determinante sarà anche [illegible] tipo [illegible] cassa che nell'area canavesana per 1200 [illegible] zero ore e per altri 800 a rotazione. Nelle lettere di sospensione non [illegible] era in merito [illegible] accenno. Per l'azienda informatica di Arnad i sindacati faranno pressione per l'istituzione della seconda. Ferraris però sostiene che sia ancora presto per tracciare bilanci.

I pullman dei pendolari risulteranno quasi dimezzati. Pure nella vicina Carema, che anche se piemontese gravita molto [illegible] Pont-Saint-Martin, saranno in parecchi a dover stare a casa e questo non potrà che influire negativamente sulle possibilità economiche della zona.

Note più liete arrivano dalla vertenza Ilssa Viola. Giovedì pomeriggio, a Aosta, nella sede dell'Associazione Industriali è stato firmato un verbale di accordo nel quale l'associazione industriali valdostani e i sindacati concordano nella necessità di prolungare di un anno, fino al 31 dicembre 1991, la cassa richiesta dalla società Ilssa Viola.

Fabrizio Favre

Courmayeur, incontro tra esperti sui metodi d'intervento in montagna

Soccorsi alpini a confronto

Quattro giorni di dimostrazioni pratiche anti-valanghe e di tavole rotonde sulle varie tecniche Vi parteciperanno le squadre specializzate della Valle d'Aosta, di Zermatt e di Chamonix

COURMAYEUR. I maggiori esperti di interventi in montagna francesi, svizzeri e valdostani parteciperanno all'ottavo Triangolare internazionale di soccorso alpino [illegible] programma da oggi a Courmayeur. Gli uomini del Soccorso alpino di Zermatt, del Ploton gendarmerie d'haute montagne di Chamonix e del soccorso alpino valdostano confronteranno i propri materiali e dimostreranno le tecniche per quattro giorni, con dimostrazioni pratiche e tavole rotonde.

Intenso il programma allestito dall'organizzazione valdostana diretta dalla guida alpina [illegible] Monte Bianco Lorenzino Cosson. Oggi pomeriggio tutti i partecipanti arriveranno all'Azienda autonoma di soggiorno di Courmayeur, dove riceveranno il programma e le indicazioni per la sistemazione in albergo. Alle 17,30, nel salone del palazzo dei congressi, ci sarà l'incontro con le autorità e l'apertura dei lavori.

Domani alle 7,45 i partecipanti si riuniranno davanti alla stazione di partenza della funivia di Courmayeur per salire nel comprensorio dello Chécrouit. Alle 9,30 saranno presentati i materiali [illegible] usati per le operazioni di ricerca e salvataggio di persone sepolte da valanghe. Nel pomeriggio la prima dimostrazione pratica: i [illegible] gruppi di soccorso svolgeranno insieme la ricerca e il salvataggio di uomini investiti da una slavina. Alle 18, nel palazzo dei congressi verrà discusso il lavoro svolto durante la giornata; inoltre la squadra france[illegible] illustrerà l'organizzazione relativa alla prevenzione [illegible] all'intervento su valanghe. Sarà anche presentato [illegible] piano di evacuazione della telecabina Plan Chécrouit/Colle.

Martedì pomeriggio il recupero delle persone bloccate sull'impianto [illegible] risalita verrà messo [illegible] pratica. In serata toccherà alla squadra di Zermatt dimostrare i metodi di intervento adottati in [illegible] di valanga. Mercoledì infine verrà dimostrato l'impiego della barella «Kong». (g. m.)

Il primatista mondiale dei [illegible] ostacoli Edwin Moses visto da Sapegno

Breuil, il primatista mondiale dei 400 ostacoli fa parte dell'equipaggio Usa I. Ha esordito [illegible] ottobre sulla pista di Calgary

Moses getta le scarpe da atletica e indossa quelle da bob

Grande attesa per l'arrivo del campione che sarà in pista venerdì mattina

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Edwin Moses, un mito dell'atletica leggera, dopo aver appeso al chiodo le scarpette da ostacolista indossa quelle più pesanti del bobbista. Sarà a Cervinia dal 18 al 27 gennaio sulla pista del Lac Bleu. Farà parte dell'equipaggio USA I (pilota Brian Shimer), come frenatore, nelle prove per l'assegnazione del titolo europeo di bob a due e bob [illegible] quattro. La classifica sarà anche valida per l'attribuzione del punteggio del circuito di Coppa del Mondo, che verrà assegnata nell'ultima delle sei gare previste, in Francia, sulla pista olimpica di Albertville.

Moses ha esordito nelle competizioni di bob alla fine dello scorso ottobre, sulla pista dell'Olimpic Park di Calgary; nella prima gara di Coppa del Mondo, edizione 1990-1991. A un centesimo di secondo dalla pole position del tempo di spinta realizzato dai fuoriclasse della Germania «Hoppe-Hannemann», finiti poi nella gara secondi dietro agli altri «maestri» della Svizzera, Weder-Gober, si piazzava a sorpresa l'equipaggio [illegible] Usa I, pilotato da Brian Shimer. Sorpresa che si raddoppiava quando si scopriva che il nome del frenatore dell'equipaggio statunitense era quello di Edwin Moses, il mitico fuoriclasse, l'imbattuto primatista mondiale dei 400 metri a ostacoli.

Con un campione del genere ai freni Brian Shimer può aspirare quest'anno a un posto nell'olimpo della classifica dei piloti di Coppa del Mondo. Ma al di là dei concreti vantaggi che sicuramente il bobbismo Usa e mondiale trarrà dall'arrivo di Edwin Moses, sotto forma di performances prestigiose, è la sua [illegible]raggiosa scelta che suscita, dopo lo stupore e le sorprese iniziali, sincera ammirazione.

Una scelta del genere richiede molto coraggio. Il fisico non basta, anche se è indispensabile per scendere a più di cento all'ora lungo le velocissime piste ghiacciate di mezzo mondo su un bob. Coraggio morale e un grande amore per lo sport, il cora[illegible] di ricominciare tutto da capo [illegible]mentandosi in una disciplina sportiva esaltante, ma poco seguita dal pubblico, rischiando di compromettere in qualche modo i trionfi ottenuti in una carriera da leggenda.

Edwin Moses un campione dell'atletica ricco, famoso in tutto il mondo. L'ostacolista si è ritirato dallo sport attivo carico di gloria e imbattuto. E adesso ritorna: con questa scelta ha dimostrato di possedere una forza, una carica umana acquisita con una lunga pratica dello sport senza averne subito le «contaminazioni», da cui soltanto un grande campione con una tempra morale [illegible] alta caratura poteva sottrarsi.

E il mondo del bob deve dire a Edwin Moses grazie per questo, tutto il mondo dello sport deve dirgli grazie. Perché questa sua scelta, l'implicito messaggio che c'è in essa, può essere d'incoraggiamento e aiuto a tutti coloro che decidono di intraprendere quella sfida continua e estenuante con se stessi e gli altri che è la caratteristica di ogni disciplina sportiva. L'obiettivo è di migliorarsi [illegible] anche di vincere, anche se quest'ultimo non è sempre da considerare lo scopo più importante.

E' questo il messaggio che il neo-bobbista Moses lancia all'universo dello sport: lui non sarà meno grande se qualcuno riuscirà a precederlo sui traguardi delle piste di bob, cosa mai riuscita a alcuno su quelle di tartan, anzi lo sarà di più ancora.

Ha dell'incredibile l'improvviso «innamoramento» di Moses per il bob. L'atleta [illegible] vuole lasciare il mondo dello sport attivo. Piuttosto che allenatore o dirigente preferisce continuare ad allenarsi e a gareggiare. I risultati ottenuti finora dal grande ostacolista hanno meravigliato la stessa squadra degli Stati Uniti.

Edwin Moses pur non conoscendo ancora alla perfezione la tecnica del bob ha dimostrato, oltre a una grande duttilità, una forza inconsueta. La gara di Calgary è lì a dimostrarlo.

Sul serpentone di Cervinia USA I di Brian Shimer ha promesso di ripetersi. E ai piedi del Cervino c'è grande attesa per l'arrivo dell'atleta e per la sfida che l'equipaggio statunitense lancia ai più forti e titolati bobbisti europei. Una sfida che [illegible] svolgerà tutta allo start. Nulla può USA I contro i fuoriclasse tedeschi [illegible] svizzeri; ma [illegible] Moses può far fermare il cronometro su tempi di spinta da record.

Luigi Castellarin

Grande partecipazione di studenti alla manifestazione di Aosta

Mille «no» alla guerra

I giovani hanno sfilato in città gridando la loro preoccupazione per la crisi del Golfo
Un comunicato: «Vogliamo sensibilizzare la popolazione sui rischi di un conflitto»

AOSTA. «Guerra? No grazie!» è lo slogan dello striscione che guidava la manifestazione studentesca che si è svolta ieri mattina per le vie di Aosta. Come in tutta Italia, anche in Valle i giovani hanno voluto far sentire la loro voce contro l'imminente pericolo di guerra [illegible] Golfo Persico.

In piazza [illegible] scesi in milleduecento: la mattina [illegible] [illegible] presentati in aula, poi [illegible] usciti per partecipare al corteo e gridare il loro «sì» alla pace.

«Abbiamo organizzato la manifestazione - dice Roberto Coppes, uno dei rappresentanti del Comitato studentesco - per dimostrare in favore della pace. Sappiamo che [illegible] la nostra iniziativa non possiamo influire direttamente sulle decisioni dei "potenti", ma almeno ci teniamo a dimostrare che i giovani [illegible] vogliono la guerra».

Numerosi gli striscioni di protesta: [illegible] pace, vinci per noi», «La pace non deve essere un sogno», «Saddam, Bush: il futuro [illegible] nelle vostre mani» [illegible] «No alla guerra vogliamo la pace». In molti striscioni [illegible] sul viso di alcune ragazzine vi era disegnato [illegible] cerchio sezionato, tradizionale simbolo della pace che aveva caratterizzato le rivolte [illegible] le manifestazioni studentesche nel Sessantotto.

La «marcia per la pace» è partita da piazza Chanoux, ha sfilato in viale Federico Chabod

per raggiungere l'Arco d'Augusto e ritornare poi in piazza dove il Comitato studentesco, dall'alto del mucchio di neve, ricordo della «famosa» nevicata, [illegible] letto il suo comunicato: «Riteniamo necessario che le autorità rivolgano ogni loro iniziati- [illegible] [illegible] una soluzione pacifica della crisi del Golfo». [illegible] ancora: «Attraverso il nostro gesto vogliamo sensibilizzare la popolazione alle drammatiche conseguenze [illegible] [illegible] tale conflitto e protestiamo contro la perentorietà delle posizioni assunte dai due blocchi».

La folla, rumorosa ma composta, ha continuato la sua manifestazione gridando slogan in favore della pace, contro la guerra e Saddam Hussein: «Saddam torna nel Golfo», «Dacci la pace, Saddam, dacci la pace» e «Chi non salta per la guerra è», che ha spinto tutti i manifestanti a saltare gridando.

«Chiediamo - dice Fabio Statti, [illegible] degli studenti manifestanti - che la situazione nel Golfo non venga risolta con un conflitto. La guerra [illegible] è sicuramente [illegible] soluzione a questa situazione drammatica, che nasconde interessi economici, i quali purtroppo [illegible] la vera causa degli scontri».

I più di mille dimostranti, rispettando i loro slogan pacifisti, hanno sfilato in maniera corretta, senza [illegible] incidenti e disordini.

La numerosa partecipazione studentesca sembra così sottolineare come non sempre siano fondate le opinioni che dipingono [illegible] i giovani distanti [illegible] disinteressati dai fatti contingenti alla realtà sociale. Ma, come in tutte le situazioni, c'è sempre chi si sente meno coinvolto. E infatti ieri [illegible] [illegible] mancati [illegible] loro che, approfittando della «pausa scolastica», hanno preferito allontanarsi dal corteo per ritirarsi [illegible] bar o per fare una passeggiata e guardare le vetrine dei negozi che in questi giorni propongono i saldi.

Sandra Bovo

LE FIRME

AOSTA. La «Marcia per la pace» ha avuto come supporto [illegible] raccolta di firme organizzata da [illegible] associazioni valdostane: le Acli, l'Arci, Solidarietà pace e sviluppo, la Lega ambiente, gli obiettori di coscienza e il Mir. La petizione, che aveva come dicitura [illegible] alla guerra», sarà data lunedì sera ai parlamentari valdostani affinché la consegnino al presidente della Repubblica, [illegible] presidente del Consiglio [illegible] al ministro degli Esteri.

Molte le adesioni raccolte durante la mattinata di ieri dagli studenti. A porre [illegible] loro firma non sono stati soltanto i giovani, ma hanno contribuito anche numerosi passanti.

«Non [illegible] [illegible] grandi speranze che la nostra opera - dice una delle ragazze che hanno raccolto le firme - possa essere d'aiuto a risolvere le controversie internazionali. Vogliamo comunque dimostrare che siamo contro [illegible] eventuale conflitto».

La raccolta di firme continuerà fino [illegible] domani. In serata l'Acli organizza nella cattedrale di Aosta un'incontro [illegible] preghiera dal titolo «Fiorisca [illegible] pace», seguirà alle 22 [illegible] fiaccolata in Piazza Chanoux e nelle vie del centro. [sa. b.]

[illegible] VALLE

DONNAS

Un concorso fotografico [illegible] premi sul Borgo

La biblioteca comunale di Donnas ha indetto un [illegible] fotografico in occasione della Fiera di Sant'Orso [illegible] dal titolo «Momenti [illegible] espressioni della Fiera di Sant'Orso». Le fotografie dovranno essere scattate (in bianconero o a colori) il 19 [illegible] il 20 gennaio 1991 nel borgo di Donnas. Le opere del formato minimo [illegible] 20 per 30 dovranno pervenire insieme con la scheda di adesione entro il 29 novembre 1991 alla biblioteca di Donnas Piazza XXV Aprile 4, 11020 Donnas, in busta chiusa in cui l'autore fornirà le proprie generalità. L'esposizione e la premiazione delle opere avverranno alla Fiera [illegible] Sant'Orso 1992. Questi i premi per la categoria bianco e [illegible] e colori: primo premio 250 mila, secondo [illegible] mila [illegible] terzo [illegible] mila.

AOSTA

I corsi per tecnici di tennistavolo

Proseguono oggi nella sede della delegazione Coni di via Festaz i [illegible] per istruttori di tennistavolo iniziati ieri mattina. Alle lezioni, organizzate dal comitato regionale Fitet interverrà in qualità di docente [illegible] professor Domenico del Rossi, responsabile nazionale [illegible] settore formazione istruttori.

[illegible]

Un concorso per «controllore» al Casinò

L'amministrazione regionale ha bandito due concorsi pubblici, per titoli ed esami per cinque posti di geometra [illegible] per un posto [illegible] [illegible]trollore» [illegible] Casinò [illegible] Saint-Vincent. Le domande devono [illegible]re inviate alla presidenza della giunta regionale entro il [illegible] gennaio.

[illegible]

Nuovi posti di lavoro per la Conner

E' stata modificata nei giorni scorsi la [illegible] fra [illegible] Regione e la ditta Conner Peripherals Europe di Pont-Saint-Martin. In base [illegible] nuovi accordi, i posti di lavoro saliranno dai 160 previsti a 185.

[illegible]

Quattro vie rimaste al buio

Nella [illegible] [illegible] venerdì in via Festaz, via Losanna, via Bramafan [illegible] viale dei Partigiani [illegible] mancata l'illuminazione pubblica. Il disguido è [illegible] causato dal guasto di un cavo sotterraneo della zona. Nella mattinata di sabato i tecnici dell'Enel hanno provveduto, inserendo [illegible] delle nuove fotocellule, [illegible] lavori di riparazione.

VERRES

Nuovo direttivo alla Pro loco

Riunione [illegible] sede della Pro loco, venerdì alle 21, a Verrès. Fra i punti all'ordine del giorno la definizione del [illegible] esecutivo.

Châtillon, al 19° congresso regionale comunista l'intervento delle forze politiche regionali

L'Union valdôtaine fa la corte al pci

Il segretario del movimento ha lanciato un esplicito invito al confronto. Dal psi la proposta di una coalizione della sinistra
Scarsa la partecipazione nelle sezioni: solo 289 iscritti su 1682 (17 per cento) hanno partecipato alle assemblee congressuali

CHATILLON. La «rifondazione» comunista, elemento centrale del 19° congresso regionale del pci cominciato venerdì sera, [illegible] non ha creato voglia di partecipazione tra gli iscritti (i numeri parlano chiaro: 289 partecipanti [illegible] congressi di sezione, pari solo al 17 per cento dei [illegible] iscritti), ha invece calamitato l'interesse di tutto il panorama politico regionale. Ad ascoltare la relazione del segretario regionale Alder Tonino c'erano i due parlamentari valdostani, i segretari della dc, del pri, dell'uv, dei verdi, degli adp, del pli, il vice segretario del psi, rappresentanti dei radicali, del movimento immigrati, delle organizzazioni sindacali.

Tutti [illegible] saliti sul palco congressuale per saluti più politici che rituali. Corale è stato l'apprezzamento al partito comunista per «avere imboccato una coraggiosa strada di rinnovamento». Corale anche [illegible] riconoscimento al pci di «affrontare il momento difficile di un travagliato processo di cambiamento con grande dignità». Ritenuta estremamente positiva, e sottolineata dall'onorevole Luciano Caveri, l'idea comunista di una riforma dello Stato in senso federalista ripresa nella relazione di Alder Tonino. «Questo progetto - ha detto il segretario dei comunisti valdostani - deve dare vita a un partito su base regionale, rappresentativo della sinistra valdostana, pienamente autonomo, federato con il nuovo partito nazionale sulla base [illegible] un patto politico programmatico».

Alcuni spunti polemici della relazione di Tonino («sbagliano coloro che continuano a valutare la svolta del [illegible] giugno come un volgare accordo di potere; costoro si rifiutano di vedere che qualcosa [illegible] già cambiato» e «non esiste un disegno per colpire [illegible] emarginare l'uv») avevano caricato [illegible] maggiore attesa l'intervento del segretario dell'uv Guido Grimod.

L'esponente unionista ha esordito con un sonante «camarades communistes». E ha concluso nello stesso modo un discorso tutto rivolto a [illegible] possibilmente rapido «rientro nel giro». Grimod [illegible] ammesso che «forse la sopravvivenza della coalizione del Leone degli Anni Sessanta poteva essere stata penalizzata dalla vicenda Gladio [illegible] simili che ora vengono alla luce». Esplicito da parte di Grimod l'invito al confronto rivolto [illegible] pci valdostano, sollecitato [illegible]rò a «non ribaltare soltanto sull'uv le responsabilità di tutto [illegible] presunto male fatto da [illegible] precedente governo regionale cui hanno partecipato anche gli attuali alleati dei comunisti».

Alla suggestione di una grande coalizione della sinistra si [illegible] ispirato l'intervento di Bruno Giordano, vice segretario socialista. Per Elio Riccarand (verde) l'obiettivo del pci «dovrebbe essere quello di porsi come polo centrale di uno schieramento (presenti i verdi [illegible] il consigliere regionale Ilario Lanivi) capace di esprimere il presidente della giunta regionale».

Marco Bosio, consigliere regionale del pci in Piemonte, ha illustrato la mozione 2 (Ingrao, Cossutta, Angius). Antonio Monticelli, capogruppo comunista alla Provincia di Torino, ha difeso la «mozione ponte» di Bassolino. Alla parlamentare comunista Romana Bianchi è toccato il compito di disquisire sulla mozione di Occhetto, quella del partito democratico della sinistra (Pds). Poi il lungo e articolato dibattito.

Alessandro Camera

Con una festa Pont ricorda oggi per la 45ª volta Sant'Antonio

Un patrono per gli animali

I «priori» sfileranno su un'antica carrozza

PONT-SAINT-MARTIN. Sant'Antonio, protettore degli animali da lavoro e degli automezzi, sarà ricordato oggi [illegible] [illegible] simpatica manifestazione. La festa, che [illegible] Pont vanta una lunga tradizione, inizia alle 10 con un rinfresco sul piazzale dell'hotel ristorante «Del Pino». Il corteo si dirigerà poi, accompagnato dalle note della banda musicale diretta dal maestro Piero Bosonin, verso la chiesa parrocchiale di San Lorenzo per la [illegible].

I 4 priori della manifestazione sfileranno per le vie del paese [illegible] a bordo di un'antica carrozza trainata da cavalli. Don Saverio Vallocchera, parroco di Pont-Saint-Martin, [illegible] mezzogiorno in piazza IV novembre, di fronte al ponte romano, benedirà come ogni anno quadrupedi e automezzi in onore del loro protettore Sant'Antonio. Ci saranno, tra gli altri, i cani dell'allevamento di Giovanni Aldighieri [illegible] alcuni mezzi dei vigili del fuoco [illegible] volontari.

Si continuerà [illegible] fare festa nel salone delle manifestazioni [illegible] bocciodromo comunale, dove verrà servito il pranzo (più [illegible] 300 i commensali). I priori della festa quest'anno sono: Firmina Fey, Yvette Bonin, Piero Enrietti e Elio Porté. Firmina Fey, [illegible] anni, bidella alle Scuole Medie «Carlo Viola», abita in via Repubblica. E'anche un'allevatrice (ha venti mucche). «Ho voluto fare la priora - dice - per mantenere viva una tradizione che nel nostro paese rischia [illegible] scomparire».

Anche Yvette Bonin è bidella alle Medie di Pont. Ha 32 anni e abita a Perloz in frazione Boschi Sotto. «A Pont - sottolinea - è difficile trovare dei nuovi priori [illegible] quindi si [illegible] rivolti a me che non sono [illegible] paese». I due priori sono molto conosciuti, anche perché tutti e due suonano nella banda. Elio Porté, 43 anni, via Roveschialles, è il capo dei vigili urbani [illegible] [illegible] esperto di mucche di razza valdostana pezzata rossa. Piero Enrietti, per tutti «Peter», [illegible] anni, residente in via Cascine, lavora in proprio ed è titolare dell'impresa «Nuova Edilpont».

A Pont-Saint-Martin [illegible] festeggia Sant'Antonio dal 1946. Allora i priori erano due: Stefano Ciamporcero [illegible] Pierino Regge. «La festa rischia di scomparire perché nessuno vuole fare più il priore» dice ancora Firmina Fey. Per il prossimo anno il proseguimento della tradizione [illegible] comunque assicurato: protagonisti saranno Marisa Martinetti, Luigina Iberti, Domenico Romei [illegible] Guido Youillaz. Ma quanto [illegible] fare il priore? «Anche qualche milione - risponde Elio Porté -. Dipende tutto dalle persone che [illegible] invitano a pranzo».

Calogero Urruso

Aosta ospiterà un'esposizione e un concerto dedicati al celebre cantautore francese

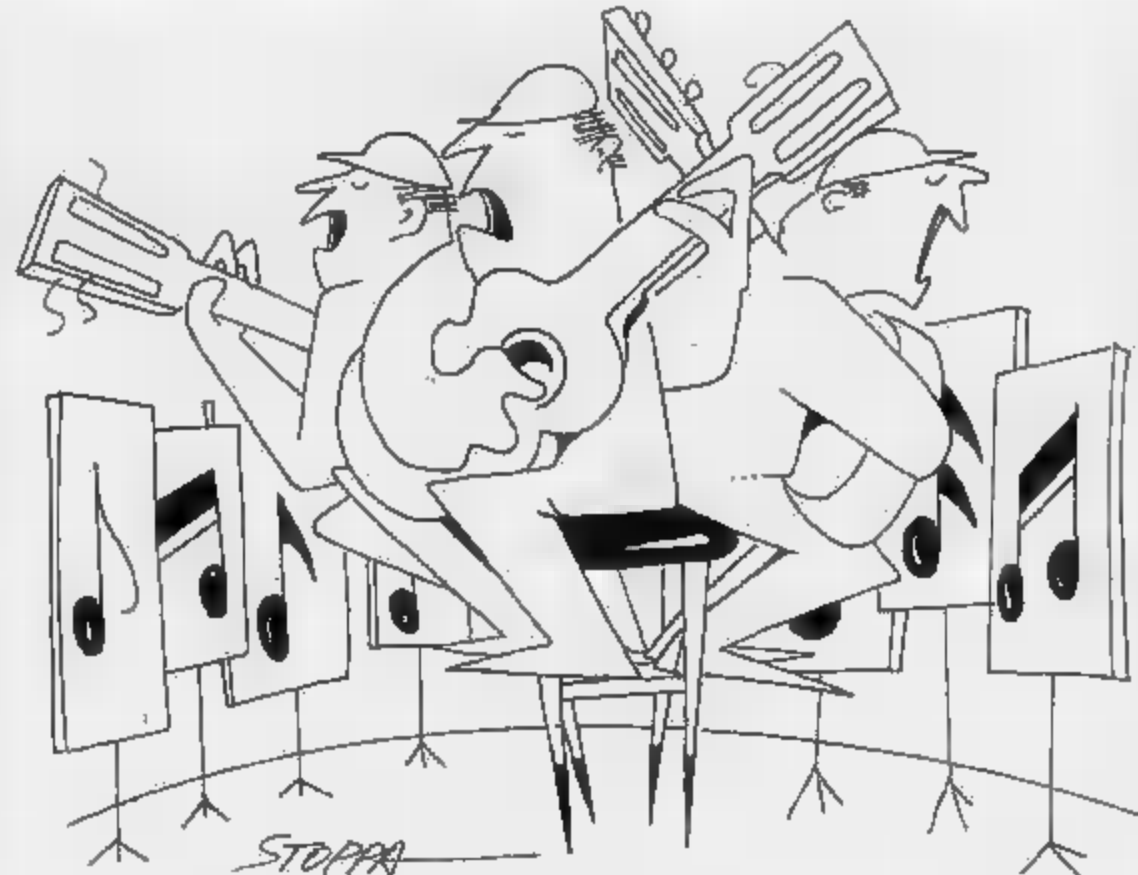
Brassens, le sue canzoni e la sua vita

In mostra (da domani alle Porte Pretoriane) saranno manifesti, dipinti, manoscritti in più lingue e dischi
Lo spettacolo verrà rappresentato venerdì al Giacosa da André Chiron, accompagnato da due chitarristi

AOSTA. Alla «Saison Culturelle» arrivano le di Georges Brassens e per la Valle d'Aosta è subito un evento mediatico, che comporta una conferenza e una mostra dedicate all'artista francese scomparso nel 1981. Lo spettacolo, dal titolo «Brassens: 30 ans de Chanson», verrà presentato venerdì prossimo Teatro Giacosa: saranno novanta minuti dei suoi pezzi più celebri interpretati sulla scena da André Chiron, accompagnato alla chitarra da Joel Favreau e Bernard Teissier.

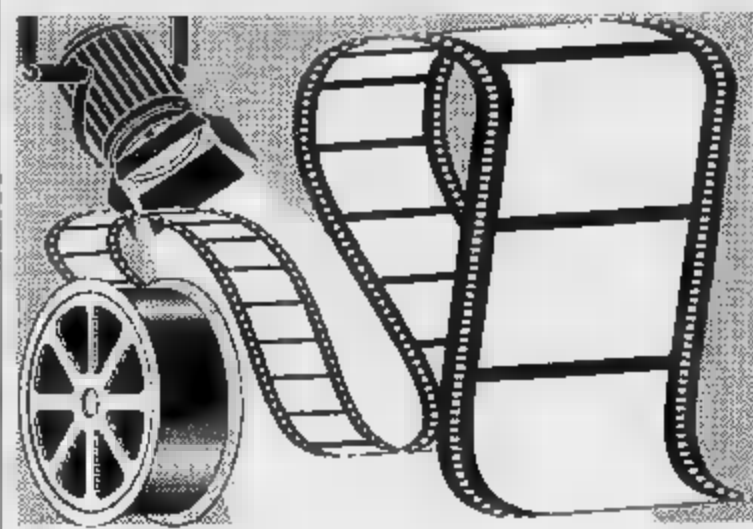
Il concerto sarà preceduto dall'inaugurazione una mostra e da una conferenza, orga- in collaborazione dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e dall'Alliance Française.

La mostra (vernissage domani alle 18) occuperà la Sala della Torre dei Signori Sant'Orso alle Porte Pretoriane fino al gennaio. E' curata da Jean-Paul Sermonte ospita un'ampia iconografia «brassensiana», comprendente manifesti, dipinti, manoscritti in più lingue (italiano, inglese, ebraico, corso e catalano), documenti inediti, lettere amici compagni, libri e dischi.

Il tutto accompagnato da un video sulla vita la carriera del cantante, opera del curatore della mostra. Quest'ultimo terrà poi, sempre domani alle 20,30, nella sala delle manifestazioni del Palazzo regionale, una conferenza che porta il titolo di una biografia da lui scritta Brassens: «Le prince et le croquenotes».

Il totale di questi avvenimenti non che confermare come a dieci anni dalla sua morte Brassens continui a restare un mito, così lo stato per gran parte della sua vita. Di origine popolare provinciale (era nato a Sète nel 1921), aveva tratto la passione per la musica dall'ambiente familiare, innestandovi rapidamente il frutto di una cultura venuta dai testi dei grandi poeti francesi (da Villon a Verlaine). Il atteggiamento era schivo, anticonformista, «rozzamente» popolare, tale farlo soprannominare «l'orso», egli lo aveva portato sulla scena, dalle prime esibizioni marginali ai grandi teatri della maturità. I suoi testi, anarchici, irridenti al perbenismo, feroci e nello stesso tempo aperti ai grandi temi della vita, teneri, appassionati, hanno per trent'anni sollevato grandi odi o grandi entusiasmi. Reazioni che consolidavano già al comparire della sua figura sulla : un'andatura da lottatore di catch, dei grandi baffi a coprire labbra, modo presentarsi senza salutare, senza sorridere, un'aria di sfida, molto sarcasmo, uno sguardo oscuro profondo.

Personaggio mai esplorato completamente, per alcuni «sfida al buon senso al buon gusto», per altri di una società nemica dell'uomo», Brassens ha lasciato dietro di sé l'immagine di un uomo per cui esiste tutto e il contrario di tutto, un po' simile a quel perso- Victor Hugo la cui deformazione facciale mostra- ridente proprio nel momento in cui il suo animo era più straziato.

Nella mostra, che precede la conferenza canzoni, si trova un po' tutto questo: e anche una definizione del cantante che sembra la più appropriata. E' del suo amico Léo Ferré e dice: «L'opera di Brassens è senza tempo. Per capirlo basta ascoltare i successi di trent'anni fa. Egli ha passato un quarto di secolo a ricordare agli uomini che in questo mondo di museruole c'era altro di meglio che l'amore, la chitarra e le parole semplici». (l. b.)

STASERA AL CINEMA

AOSTA Corso Tel. (0165) 35.656 Orario: 16 Lire 9000	**Atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua id sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' **Fantastico**
se Tel. (0165) 220 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000	**Il tè nel deserto** *Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B.* — Nel 1947 una coppia in artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
Gran	OGGI CHIUSO
COURMAYEUR Monte Tel. (0165) 841 206 Orario 16/18/20.30/22.30 Lire 10.000	**Due nel mirino** *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa* - Un uomo ricercato killer vivo per anni fino a quando l'incontro la sua amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**
CERVINIA Tel. (0166) 949.473 Orario 20/22 Lire 10 000	**Presunto innocente** *di Alan Pakula H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
VERRES Ideal Tel (0125) 929.493 Orario: 21 Lire 5000/4000	**Fantozzi alla riscossa** *di Neri Parenti Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto delle dita, Fantozzi fa da pre- e in galera. Lo la moglie Pina pubblicando le sue memorie.. N.V. 1h 31' **Comico**

OGGI AL CINEMA

«Presunto innocente» (Presumed Innocent), di Alan J. Pakula, con Harrison Ford, Brian Dennehy e Raul Julia - Usa, 1990, 128' (al cinema Des Guides di Cervinia).

Il vuoto e l'inconsistenza del potere, nel momento in cui scende a compromessi con la propria etica, mescolando l'interesse pubblico e quello privato. Già dalle sue prime immagini film di Pakula, tratto d romanzo di Turow, si dichiara per quello che : un attacco sistema giudiziario americano. La fuori campo, che echeggia in un'aula di tribunale deserta, è infatti la stessa del protagonista, che ha appena visto concludersi il caso cui stato implicato. Egli parla contando tutto dall'inizio, da quando la polizia scopre corpo violentato e massacrato di Carolyn Polhemus, un'aspirante pubblico ministero, bella, ambiziosa e senza scrupoli.

Il procuratore distrettuale, che, in odore di elezioni, vuole risolvere in fretta affida la ricerca del colpevole a Rusty Sabich, un abile magistrato di consolidata moralità. Questi cerca di sottrarsi all'incarico, poi, riluttante, obbedisce, non potendo confessare avere avuto a suo tempo una relazione la vittima. Tuttavia il peggio, per lui, arriva subito dopo, perché ogni prova che riesce ad accumulare gli si ritorce implacabilmente contro. Così rapidamente la situazione si capovolge Rusty accusatore diventa accusato.

Nel frattempo l'affare si complica quando si scopre che Carolyn è stata l'amante di buona parte dell'ambiente giudiziario, compresi il procuratore distrettuale e il giudice incaricato condurre processo. Così, mentre gli amici e la moglie di Rusty si interrogano perplessi, l'avvocato si chiude in se stesso, incapace di uscire da mutismo paralizzante.

Quando tutto sembra andare per peggio, entra in scena Sandy Stern, un cinico avvocato, che si la difesa Rusty, non perché convinto della sua innocenza, ma perché una vittoria giudiziaria favorirebbe la sua carriera professionale. E infatti risolverà modo l'affare, anche se la storia riserverà proprio nel finale la vera sorpresa del film.

Ben inserito all'interno del genere «giudiziario», «Presunto innocente» riporta Pakula agli apici del box-office dopo anni purgatorio. Per risalire la corrente regista americano ha usato una formula semplice, a lui congeniale: una storia impegnata ad agitare le acque del sistema, sceneggiatura a orologeria un gruppo attori carismatici.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

Gara di fondo

E' in programma per oggi l'appuntamento con il «Grand Prix» di fondo internazionale aperto a tutte le categorie.

La prima parte della gara avrà inizio alle 9. La partenza stabilita dal «Foyer de ski de fond».

In piscina

Dopo una giornata trascorsa sugli sci nuotata seguita da una sauna sono l'ideale per rimettersi in forma.

La piscina del Breuil è aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20. Per la sauna l'orario è lo stesso.

Saint Sulpice

Seconda giornata per i festeggiamenti del Santo Patrono, Saint Sulpice. Nel pomeriggio al palchetto allestito in località Leverogne giochi, animazione una vendita all'asta i cui proventi saranno devoluti in beneficenza.

Due gli appuntamenti musicali organizzati per oggi: questo pomeriggio alle 14,30 nell'auditorium delle Scuole Medie di Villeneuve si terrà una rassegna canora a cui interver- il Gruppo musicale femminile «Diapason» San De- d'Asti la corale «Chatel argent» di Villeneuve. In serata al palchetto località Leverogne ballo con il gruppo musicale valdostano «Boverod», l'ingresso è libero.

AOSTA

Pomeriggio «Anta»

Al «Dancing Meeting» si svolge il tradizionale appuntamento pomeridiano di ballo liscio con il «pomeriggio degli Anta», animato dalle musica da ballo italiano dell'orchestra Claudio Bal.

Musica classica

Nella «Salle l'Université» si svolge alle 20,30 una serata di classico «La flûte enchantée» di Mozart, eseguita dal Collegio accademico di Ginevra, diretto da Adrian Stern, per la regia di Klaus Hershe.

A pattinare

Per trascorrere una divertente sportiva in compagnia con gli amici si può andare pattinare al Palazzo del ghiaccio. La pista di pattinaggio rimane aperta tutte le sere, tranne il lunedì. Giovedì, sabato domenica l'impianto è in funzione anche dalle 15 alle 17,30.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Borsone

OGGI

Ore 16,10

Per *«Planète nature»* **TSR** presenta la prima parte de *«La forêt»*, un film di Samuel Monachon (la seconda verrà trasmessa domenica 20 gennaio). Cineasta naturalista fuori da qualsiasi schema commerciale, Monachon ha lavorato parecchi anni per rendere cinematograficamente l'ambiente naturale del bosco, ogni giorno sempre di buon'ora. Egli dice infatti: «E' il momento in cui c'è più mistero, in cui si ritrova un'epoca perduta. Per vivere l'avventura la scoperta c'è bisogno di andare all'altro capo del mondo: basta alzarsi presto la mattina». Facendo ricorso a serie di professionisti (il musicista Roger Baudet per la colonna sonora e l'attore Pidoux per la voce fuori campo), riesce mostrare allo spettatore la vita della foresta secondo ritmo delle stagioni, annoiare.

Ore 16,40

«Une amie qui vous veut du bien» (Usa, 1985, 94'), su **TSR**, è un film di David Greenwald, con Thomas Howell, Lori Loughlin e Kelly Preston. L'ultimo giorno di scuola Michael, uno studente diciassettenne, riceve una lettera d'amore non firmata. La timida ammiratrice potrebbe essere, secondo il ragazzo, o la bellissima Debbie, di cui da tempo è innamorato, o Toni, la sua migliore confidente, per la quale, al là dell'amicizia, non prova nessun sentimento. La lettera anonima semina però ulteriore confusione nel momento in viene intercettata dalla madre di Michael, che crede indirizzata a suo marito George. Quanto a quest'ultimo, egli sospetta gli sia stata scritta da Elisabeth, la madre di Debbie, cui si sente attratto. Da qui uno scatenato gioco degli equivoci, volto alla commedia più che al dramma.

Ore 17,35

«L'odyssée sous-marine de l'équipe Cousteau», **Antenne 2**, giunge in delle zone più affascinanti del mondo, l'arcipelago delle Galapagos. Questa costellazione di blocchi vulcanici dispersi nell'Oceano Pacifico è l'unico luogo in cui vive l'iguana marina, vero e proprio fossile vivente, sopravvissuto all'evoluzione. Gli uomini della Calypso hanno seguito nelle loro immersioni subacquee la vita di questo drago di mare, il cui aspetto minaccioso nasconde realtà un'indole pacifica. La promiscuità fra uomini e rettili è giunta a tal punto che alla fine iguane sono ventate le accompagnatrici nelle passeggiate sottomarine dei sommozzatori.

Ore 20,45

Per la serie *«Contre-jour»* **Antenne 2** presenta *«Poison d'amour»*, un film di Hugues de Laugardière, Frédéric Van Den Driessche, Catherine Wilkening, Clémentine Célarié François Perrot. E' la storia di un poliziotto in crisi, la cui esistenza deteriora inchiesta dopo inchiesta. Brillante commissario della Prefettura di Lione, egli lavora 18 ore al giorno, rischiando la vita a ogni istante: cosa che sua moglie non riesce più a sopportare. La donna compensa l'assenza suo marito con frequenti avventure, finché giorno si trova coinvolta nell'omicidio di celebre e ricco avvocato.

Ore 21,50

Su **TSR** *«Mémoires d'ex»*, la serie documentaria Mosco dedicata alla storia dei comunisti occidentali. La puntata di stasera intitolata *«Suicide au Comité central: les communistes de guerre 1944-1954»*.

DOMANI

Ore 20,10

«Le sauvage» (Francia, 1975, 105'), su **TSR**, è film di Jean-Paul Rappeneau, con Yves Montand e Catherine Deneuve. Martin è con la moglie un'isola deserta al largo del Venezuela e si dedica alla coltivazione di ortaggi, preferendo una vita selvaggia allo stress da ufficio. Un giorno, mentre a Caracas per vendere i suoi prodotti, vede la sua camera d'albergo invasa da Nelly, che ha appena rotto con il fidanzato. La ragazza è talmente convincente che Martin la difende, giungendo ad ospitarla sull'isola, dove la loro amicizia si trasforma ben presto in amore. Ma l'ex-fidanzato non demorde e, rapita Nelly, si allea con moglie Martin, che gli impone di riprendere la sua vita coniugale. Di fronte al rifiuto, egli viene denunciato, processato e imprigionato per due anni. Quando uscirà di prigione troverà una lettera di Nelly.

Ore 20,45

Per *«L'heure de vérité»* **Antenne 2** presenta un'intervista con Jack Lang, ministro francese della Cultura.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Cinimum»*, rubrica di cinema, libri e musica. Conducono Angelo Acerbi e Claudia Nardon.

Gressoney, si corre oggi la Monterosalauf di fondo

Sfida azzurra

Al via i nazionali Marco Albarello e Gianfranco Polvara
Tra le donne favorita è la campionessa Guidina Dal Sasso

GRESSONEY-SAINT-JEAN. Un campione del mondo che è quarto nella classifica generale di Coppa del Mondo come Mar[illegible] Albarello, un atleta che dopo una carriera stupenda è finalmente riuscito a salire sul podio (terzo nella 30 km di Strbske Pleso in Cecoslovacchia dopo il norvegese Daehlie e Silvano Barco) come Gianfranco Polvara, una mammina volante con all'attivo 10 titoli italiani e 2 quarti posti in Coppa del Mondo nella stagione 1985-86 a Labrador e Oslo [illegible] Guidina Dal Sasso.

Con la partecipazione di queste tre «stelle» del fondo italiano e [illegible] mondiale Mauro Tousco e i [illegible] collaboratori del Comitato Organizzatore della Monterosalauf possono sin d'ora alzare i calici e brindare al sicuro successo della Monterosalauf.

Questa autentica Marcialonga ai piedi del Monterosa non soffre dunque la concorrenza della Pustertaler Skimarathon e della gara Fis in Val [illegible] Sole con una partecipazione quanto mai qualificata di fondisti di tutte le [illegible] che affronteranno a tecnica libera i 25 km del percorso. Si partirà alle 9,30 dal laghetto di Goverù per scendere sino a Trino Stude per poi risalire a fianco dello stadio di partenza, raggiungere Stobene e Parletoa e sc[illegible]dere sino al traguardo, dove non mancherà il calore dei gressonari ad accogliere i protagonisti.

Molto bello si preannuncia [illegible] duello tra i marescialli degli alpini Albarello e Polvara (rispettivamente 4° e 16° in Coppa del Mondo). Albarello sostiene di «aver fatto troppe gare sino ad ora; devo pensare a preparare i Mondiali e interpreto questa festa del fondo come un allenamento proficuo, ma cercherò con Gianfranco di garantire comunque un buono spettacolo». Polvara replica che «non ci tireremo certo il collo perché per noi è fondamentale arrivare in forma in Val [illegible] Fiemme; sarà comunque una bella gara da seguire con entusiasmo».

Guidina Dal Sasso ritorna a Gressoney dopo avere vinto nel 1988, accanto all'alpino Franco Laurent, e a dicembre [illegible] Gran Premio Comunità Walser: «A Gressoney vengo sempre con piacere - dice la campionessa europea di skiroll - perché la pista è molto bella e la gente simpatica e ospitale». L'albo d'oro della manifestazione in due lustri vanta grandi campioni co[illegible] il polacco Josef Luszczek nel 1984, lo svizzero Konrad Hallenbarter nel 1986, Giovanni Venturini nel 1985 e 1987 e tra le donne Gabriella Carrel nel 1987 e Guidina Dal Sasso nel [illegible]. L'ultima edizione (alla luce del rinvio dello scorso anno) si è disputata nel 1989 con successi dell'alpino Luigi Devizzi e della «cogneintze» Ivana Cavagnet, plurivittoriosa [illegible] quattro successi.

Cesarino Cerise

SCI ALPINO

LA THUILE. Gli allievi e i ragazzi dello sci alpino [illegible] oggi a La Thuile dove il circuito regionale per queste categorie si apre [illegible] una classicissima di slalom gigante. E' la Coppa Claudio Scarupa che lo Sci Club Rutor presieduto da Dante Berthod organizza sulle belle piste di Chaz Dura con il [illegible] alle [illegible] 9,30. Sarà interessante vedere al debutto i ragazzini che per la prima volta entrano in questo circuito dopo l'attività tra i cuccioli e i progressi dei giovani talenti dello sci valdostano. [illegible]le 10 a La Magdeleine lo Sci Club Tantané organizza sulla pista Novole uno slalom gigante riservato alle categorie se[illegible] e veterani con in palio la Coppa Sci Club Tantané; la gara è aperta anche alla categoria giovani per impegnare coloro che non sono impegnati in competizioni Fis. Richard Pramotton [illegible] prima di trasferirsi con il fratello Roger a Kitzbühel per lo slalom di oggi in Coppa del Mondo ha ottenuto un 3° posto in superG a Cortina nella prova vinta dallo svizzero Hangl davanti all'azzurro Senigagliesi. A Crevacol è in programma la [illegible] lezione regionale per i campionati italiani Uisp in programma a Pila dal 9 al 16 marzo con prove di gigante, monosci e snowboard. **[c. c.]**

I rossoneri vanno in trasferta mentre l'altra capolista gioca in casa

Rischio per l'Aosta

La squadra avversaria è il Seregno, decisa a non perdere contatto con le prime
Unico dubbio per l'allenatore Alzani l'impiego di Meggiarin o di Ramundo

AOSTA. Trasferta a Seregno per l'Aosta e impegno interno per il Bellinzago contro la Caratese. La lotta tra le due capolista dell'Interregionale propone oggi maggiori rischi per i rosso[illegible]. Il Seregno è stato sconfitto giovedì a Corbetta per 2-1 nella partita di recupero: cercherà [illegible] rifarsi contro Orlando e compagni per rimanere nelle posizioni di vertice (la squadra di Cattaneo si trova a 5 punti dalle battistrada).

Nell'Aosta ci sarà il rientro di Orlando, ma sarà assente Mastropasqua (squalificato per un turno per somma [illegible] ammonizioni). Il capitano riprenderà il suo posto nel ruolo di libero, mentre Meggiarin che l'aveva sostituito domenica scorsa dovrebbe giocare a centrocampo, anche se Alzani potrebbe schie[illegible] subito con il numero dieci Ramundo.

«Scioglierò il dubbio all'ultimo momento - dice l'allenatore [illegible]ei rossoneri -. Il Seregno [illegible] squadra temibile come testimonia la posizione in classifica. Giovedì ho assistito al recupero [illegible] Corbetta traendo un'ottima impressione dei nostri avversari odierni. Pur uscendo sconfitti i milanesi hanno disputato una buona partita mettendo sovente in difficoltà la formazione di Puia. Un pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento dell'incontro. Ci troveremo [illegible] fronte una compagine decisa a riscattarsi davanti ai propri tifosi».

Il neoacquisto dell'Aosta Ivan Ferretti visto da Marco Ghiglione

«Scenderemo in campo decisi a conquistare l'intera posta - aggiunge Alzani -, però non ci butteremo sconsideratamente all'attacco offrendo varchi preziosi ai lombardi. Sarà importante giocare con intelligenza tattica. Il Seregno possiede delle buone individualità: [illegible] mediano Ranghetti, i centrocampisti Ferri (ex Aosta, ndr) e Toninelli e le punte Pettinari e Rigamonti. Per avere ragione dei milanesi dovremo ripetere l'ottima prestazione collettiva di sette giorni fa».

L'Aosta dovrebbe presentarsi con Buda tra i pali, Lessio e Panizza marcatori, Orlando libero, Trebbi terzino fluidificante sulla sinistra, Esposto tornante a destra, Ferretti regista, Meggiarin e Barone a completare il reparto del centrocampo, Pistillo e Girelli punte con Ramundo in panchina pronto a rilevare un centrocampista per dare ulteriore peso alla manovra offensiva.

Molto attesa la prova di Ferretti dopo l'eccellente partita disputata domenica scorsa al Puchoz. Per il nuovo regista dei rossoneri [illegible] tratta dell'esordio in trasferta. «E' possibile che l'allenatore all'inizio mi chieda di giocare in una posizione più arretrata rispetto a quella di domenica scorsa per valutare la reale consistenza [illegible]l Seregno - dice Ivan Ferretti -. Sono disponibile a garantire [illegible] maggiore copertura alla difesa, [illegible] che appena [illegible] p[illegible] le giuste misure ai lombardi non rinunceremo a nulla per cercare di assicurarci il successo. Abbiamo le carte in regola per raggiungere la C2. Tocca a noi dimostrare di possedere la giusta mentalità anche in trasferta».

«Sono l'ultimo arrivato, però non ho avuto difficoltà a inserirmi nel gruppo - aggiunge l'ex centrocampista dell'Alessandria -. L'ambiente è sereno: il primo posto in classifica è frutto [illegible] elevati valori tecnici, ma anche di perfetta unione fuori [illegible] campo. Il girone è equilibrato con parecchie squadre che puntano alla vittoria finale. La spunterà chi saprà dosare meglio le forze e mantenere un ritmo costante nel girone di ritorno. Abbiamo ancora diverse frecce al nostro arco, per questo possiamo guardare al futuro con il massimo ottimismo».

Sigfrido Beneyton

SLITTINO

Nella Mitropa disputata in Alto Adige vince la Vaudan

La Coppa a Delia

Buoni i risultati conseguiti dai valdostani in gara nelle altre categorie
I piccoli in gara nel Trofeo Comune di Pollein e nei Giochi della Gioventù

POLLEIN. Delia Vaudan ha dimostrato ancora una volta sulle nevi di Fié di essere una vedette a livello mondiale per lo slittino su pista naturale dominando la Mitropa Cup, prima prova di selezione per gli Europei in programma sulla stessa pista. Delia si è imposta davanti all'altoatesina Doris Haselrieder, in gara sulla pista di casa.

Tra le juniores Elide Glavinaz ha concluso al 3° posto e Claudia Cretier all'8° nella prova vinta dall'altoatesina Manuela Reiterer. Tra le aspiranti in una gara dominata dall'altoatesina Anita Reiterer molto bene si è comportata Simona Martin 3ª, seguita da Mikaela Benvenuto [illegible] e Lara Buillas [illegible]. Meno bene in campo maschile i seniores in una gara con quasi [illegible] protagonisti che hanno costretto gli organizzatori a far disputare una sola manche. Ha vinto l'austriaco Gerhard [illegible]lz, con 8° Almir Betemps, 24° Iva[illegible] Plebs, 28° Corrado Herin e 34° Loris Betemps.

Tra gli juniores si è imposto l'altoatesino Gunther Meraner con 10° Christian Bosc, 19° Fabio Minuzzo, 21° Umberto Vierin e 28° Giorgio Pieiller. Una segnalazione particolare merita Jean-Pierre Celesia che con il 4° posto aspiranti è entrato d'autorità nel giro azzurro; nella stessa gara Stefano Giansetto ha chiuso 11°. Nel doppio Almir Betemps e Corrado Herin si [illegible]no dovuti accontentare del 2° posto alle spalle degli austriaci Als e Bachmann, mentre tra gli juniores Fabio Minuzzo e Umberto Vierin si sono piazzati terzi nella gara vinta dagli altoatesini Blasbichler-Blasbichler.

Contemporaneamente a Pollein si è collaudata positivamente la nuova pista [illegible] Tharençon con la Coppa Comune di Pollein andata alla stessa Polisportiva organizzatrice di una prova con [illegible] giovani a fare da protagonisti. Si è gareggiato su due manches con vincitori tra i cuccioli Simone Demé [illegible] Pollein su Roby Rich di Pontey, nei ragazzi Matteo Lugon di Pollein sul compagno Michel Celesia, negli allievi Andrea Celesia di Pollein davanti a Daniele Pieiller di Fénis, nelle ragazze Stefania Demé di Pollein su Gladys Biunaz di Saint-Marcel.

Nella prima fase regionale dei Giochi della Gioventù Stefania Demé di Pollein ha vinto davanti a Shila Manella di Pollein e Gladys Biunaz di Saint-Marcel. Tra i maschi Matteo Lugon di Pollein ha preceduto Daniele Pieiller di Fénis e la medaglia dello scorso anno nella fase nazionale Edy Perrin [illegible] Chambave. Tutti i campioni (dalla Vaudan alla Glavinaz, da Herin a Betemps) scenderanno in pista oggi sulla pista internazionale [illegible] Fénis-Combasse nella gara nazionale organizzata dallo Sci Club Chambave.

Cesarino Cerise

In azione. La trentenne Delia Vaudan ha battuto [illegible] altoatesine a casa loro

SPORT FLASH

[illegible]

Campionato regionale cominciato la seconda fase

E' ripreso il campionato regionale a squadre di tennistavolo. In promozione: Libertas Neran C-Libertas Neran A 5-0, Mont Blanc-Coumba Freide B. Nel girone di consolazione: Anspi Riviera delle Alpi-Acsi Valle d'Aosta 5-1, Coumba Freide A-Libertas Neran A 5-1.

[illegible]

La Val Wagen cambia allenatore

Cambio di allenatore alla Val Wagen. Raffaele Romano ha sostituito Maurizio Cerva. Roma[illegible] esordisce oggi sulla panchi[illegible] degli aostani sul parquet del Biagio Beria. Torna in campo anche l'Union Uap, che affronta alle 17,30 alla palestra del quartiere Dora il Leumann.

GINNASTICA

[illegible] giovani atlete in gara a Valenza

Si disputa oggi a Valenza la [illegible] prova del campionato di ginnastica artistica femminile per allieve. Queste le portacolori dell'Olimpia: Eleonora Charrere, Simona Cheney, Francesca Glarey, Sara Picco, Alessandro Russo, Katia Menin, Raffaella Bianchi e Valentina Torello.

Courmayeur/Aosta obbligato al successo nel ritorno dei play off

Vittoria o addio alla B1

Il presidente del Cogne: «Troppi costi»

VARESE. Si impone la vittoria per non uscire di scena al primo turno dei play off per i giocatori, i tecnici e i dirigenti dell'Hockey Club Courmayeur/Aosta.

Dopo aver vinto nove partite su dieci nella regular season, i ragazzi allenati dal francese Charles Lamblin sono infatti caduti nei supplementari sulla patinoire casalinga di Plan des Lizzes e Courmayeur con il Varese per 7 a 6 dopo [illegible] bella rimonta da 0 a 4 e aver condotto 6 a [illegible] fino [illegible] appena [illegible] minuto dal termine dell'incontro.

A questo punto la legge dei play off obbliga i valdostani a vincere la partita che si disputerà oggi a Varese (l'inizio dell'incontro è fissato per le 19,45) per non essere eliminati. La partita contro la quotata formazione del Varese è tutt'altro che facile (come non era stata la vittoria all'andata a Courmayeur per 8 a 4) e in caso di colpaccio ci sarebbe la bella a Courmayeur.

La vincente tra le due dovrà poi affrontare in finale la vincente dello scontro tra il Chiavenna e il Valpellice; nella partita di andata i lombardi si sono imposti in casa loro battendo gli ospiti per 7 a 6 dopo il tiro dei rigori.

Tutti nell'ambiente dell'hockey valdostano sono comunque fiduciosi: «Siamo molto tranquilli e consci che giocando bene possiamo farcela - sostiene il vicepresidente della società Giuseppe Ottino -, perché i ragazzi si sono allenati molto bene durante tutta la settimana, si sono fatti un esame di coscienza e lo stesso presidente Rivetti, appena rientrato dalla vacanza alle Maldive, è salito a Courmayeur e dopo l'allenamento ha spronato tutta la squadra a superare questo ostacolo che non è certo dei più facili». Nel[illegible] rosa potrebbero rientrare anche il portiere Sandro Sorbara e Massimo Bombino.

Il Cogne Sant'Orso Kyr cercherà di concludere la sua stagione al quinto posto vincendo questa sera alle 18 a Torino contro la formazione dei Draghi la partita conclusiva (a meno che non si arrivi alla bella) dei play out.

Il presidente del Cogne Arturo Allera non ha dubbi sulla vittoria, portiere ospite permettendo, e guarda al futuro: «Ormai abbiamo a che fare con dei semiprofessionisti; sono stufo [illegible] tirare fuori di tasca [illegible] cinquanta milioni ogni stagione. Se non ci sarà l'arrivo di uno sponsor valido oppure un intervento dell'ente pubblico mollerò sicuramente nel prossimo anno e sarebbe un male perché i giovani non mancano e con un po' [illegible] sostegno finanziario l'hockey a Cogne ha un roseo futuro». **[c. c.]**

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Domenica 13 Gennaio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

DOPO LA VENDITA ALLA BOLS

Assemblea alla Riccadonna

Domani è stata convocata un'assemblea allo Riccadonna. I 120 dipendenti dell'azienda canellese temono tagli all'occupazione con l'arrivo della nuova proprietà.

[illegible] A PAGINA 5

CAMBIA L'ESAME DI GUIDA

Novità nel mondo dell'auto: a partire dal 16 gennaio cambia l'esame per la patente [illegible] guida. [illegible] tradizionali quiz verranno inserite [illegible] nuove domande che interesseranno anche argomenti sinora mai trattati come inquinamento, responsabilità civile, norme [illegible] primo soccorso. Per quanto [illegible] la prova pratica di guida gli esaminandi dovranno essere [illegible] grado di eseguire correttamente [illegible] manovre. Ad Asti sono circa 1300 le persone che si presentano ogni [illegible] per sostenere l'esame di teoria (in maggioranza si tratta di diciottenni); il 70 per cento dei candidati viene promosso. Intanto Asti ha raggiunto la targa «AT 314.636», mentre le immatricolazioni continuano ad essere stabilizzate intorno alle 1200 mensili. C'è una leggera flessione del mercato, soprattutto quello dei modelli diesel. In questi giorni, [illegible] sempre avviene all'inizio di ogni anno, si registra la corsa alle immatricolazioni, con una media [illegible] 150-180 pratiche giornaliere che affluiscono agli uffici della Motorizzazione.

SERVIZI A PAGINA [illegible]

«SONO ANDATO NELL'ALDILA'»

All'uscita delle sale cinematografiche piemontesi in cui è stato programmato «Linea Mortale» si è ripetuto il rituale che ha accompagnato il film in tutto [illegible] mondo e che ha fatto gongolare [illegible] soddisfazione il produttore Michael Douglas: capannelli di spettatori hanno discusso fino a notte fonda sulle N.D.E. - near death experiences - le esperienze vicine alla morte. Con una differenza: più che in altre zone e in altre regioni, il pubblico dimostrava di [illegible]re l'argomento. Il motivo è semplice. In Piemonte anche la cultura popolare da sempre registra [illegible] grande serenità fenomeni razionalmente e scientificamente inspiegabili. La tradizionale presenza delle Masche, per esempio, facilita l'approccio anche con visioni che emergono dal profondo della mente, con esperienze di vita extrasensoriale. Ecco perché, in Piemonte più che altrove, lo spunto offerto dal film [illegible] dalla sua trama intrigante ha permesso di raccogliere interessanti testimonianze di O.B.E (out of the body experiences) esperienze fuori [illegible] corpo.

[illegible] Dada Rosso A PAGINA 3

PALLAVOLO SERIE A2

Brondi contro i [illegible] di Forlì

Sfida cruciale oggi in chiave promozione per la Brondi nel campionato [illegible] volley A2: gli astigiani alle 17,30 ospitano [illegible] palazzetto di via Gerbi [illegible] Moka Forlì che schiera due giocatori sovietici

[illegible] A [illegible] 11

PAGINA 11

Tamburello [illegible] muro

Varo del [illegible] ritardato dalle polemiche

Il mondo del tambass [illegible] in fermento: A suscitare polemiche sono le classificazioni [illegible] Capusso [illegible] Marostica. Proprio a causa dei contrasti il varo del torneo [illegible] muro è slittato

[illegible]

Basket serie B2

La Tubosider in trasferta oggi a Rho

La Tubosider (basket B2) sarà impegnata oggi a Rho. Gli astigiani, favoriti per la vittoria, [illegible] sono allenati venerdì al Palazzetto contro l'Auxilium Torino (A1).

Prosegue il non facile lavoro di ricerca degli indizi

Indagini a una svolta?

Sono più di 50 le persone interrogate per cercare di ricostruire la vita delle due vittime. Un testimone vide Giovanna a Canelli la sera del delitto

La [illegible] dove abitava Maria Teresa Bonaventura a Calosso. Un'ala è stata parzialmente distrutta dall'incendio

CANELLI. Il giallo si fa sempre più intricato. Non si intuisce [illegible] movente, difficile anche ricostruire le fasi dell'aggressione, c'è finora [illegible] solo testimone «che ha visto qualcosa, ma non molto».

Poco, ancora troppo poco per dare un volto [illegible] un nome agli assassini di due ragazze, Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, [illegible] Calosso e Giovanna Barbero, 27 anni, di Canelli, massacrate in una notte d'inverno, sulle colline astigiane. Ieri i carabinieri di Canelli e il sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercole Armato, hanno proseguito gli interrogatori dei testi: finora sono già una cinquantina le persone invitate nella caserma [illegible] viale Risorgimento, a Canelli, per dare un contributo, un riscontro, una conferma, anche solo una sensazione, agli investigatori impegnati quasi ininterrottamente da sei giorni in un'inchiesta che si va facendo difficilissima, pro[illegible] per la [illegible] di indizi. Ma non [illegible] esclusa clamorose svolte nelle prossime ore. C'è [illegible] sensazione che le indagini potrebbero essere a [illegible] svolta.

I dubbi. Intanto c'è chi [illegible] la prende con una certa «approssimazione nell'acquisizione delle eventuali prove»: «Perchè - si chiedono in tanti - non è [illegible] subito interdetta agli estranei [illegible] valletta, vicino a Castelnuovo Calcea, dove sono stati ritrovati i cadaveri delle due vittime, rischiando così di cancellare tracce utili a risalire eventualmente agli assassini? E perchè, a poche ore di distanza dall'incendio che ha semidistrutto la cascina dove abitava una delle giovani, si sono iniziati i lavori di ristrutturazione? Non si poteva aspettare che gli inquirenti ultimassero le verifiche?

Quattro sopralluoghi. Tanti sono gli accertamenti compiuti dai carabinieri nella «casa del mistero», a Calosso: tre nella giornata di martedì (due dopo la scoperta dell'incendio, al mattino) [illegible] uno al pomeriggio, dopo [illegible] ritrovamento delle due donne morte a Castelnuovo Calcea; il quarto venerdì pomeriggio. Mariano Bardi, il capitano che comanda la Compagnia di Canelli, sottolinea: «Quando [illegible] stati chiamati per la prima volta erano passate già quasi due ore dall'incendio: il [illegible] era sprofondato per il fuoco, le stanze puntellate dai vigili del fuoco. Pen[illegible] di trovarci davanti [illegible] un normale incendio, invece abbiamo scoperto il furto delle armi in salotto e poi, nel pomeriggio, siamo tornati per le indagini sull'omicidio. Con noi anche il medico legale, Agostino Gaglio. Non so in quanti casi analoghi il perito sia stato così tempestivo nel sopralluogo». In più riprese i carabinieri hanno prelevato dalla casa materiale «definito interessante».

Sul luogo del delitto. Spiega Bardi: «Sul viottolo di campagna, a Castelnuovo Calcea, è andata [illegible] sola nostra auto di servizio. Quando ero stato avvertito [illegible] ritrovamento delle due donne avevo impartito disposizioni affinchè [illegible] facesse [illegible] massima attenzione [illegible] eventuali impronte. Infatti nessuno, tranne gli esperti della scientifica, ha potuto avvicinarsi a meno di 15 metri dai corpi per almeno due ore. Abbiamo fotografato e controllato». Ma il rebus [illegible] è facile da risolvere.

Servizi di [illegible] Curino
Vittorio Marchiaio, Franco [illegible]
Giovanni Vassallo

ALLE PAGINE 2 E 3

Ma sono ancora tanti i buchi neri

A sei giorni dal duplice delitto di Castelnuovo Calcea i «buchi neri» prevalgono sulle certezze. Manca un movente plausibile, non è ancora possibile stabilire dove esattamente sono state uccise le due ragazze e non è stata ritrovata l'arma che le ha massacrate.

Gli inquirenti devono lavorare in condizioni difficili, [illegible] ambiente dove pochi sembrano ricordare. Si cerca di ricostruire la vita e le amicizie delle due ragazze, stabilire se c'è un nesso tra la duplice uccisione e il fatto che [illegible]a di loro, Giovanna Barbero, avesse fissato il matrimonio per ieri, sabato. La notte di lunedì è successo qualcosa che ha scatenato gli assassini. La vittima doveva essere solo Giovanna? C'è [illegible] mistero del cascinale di Calosso dato alle fiam[illegible] proprio nella notte del delitto [illegible] quel furto di armi che rappresenta [illegible] elemento di dubbio in più. Gli assassini sapevano che Maria Teresa era sola in casa? Sono entrati con Giovanna o hanno sorpreso le due donne? Purtroppo la casa, prima che potesse essere setacciata a fondo dagli agenti della Scientifica, è stata oggetto di numerosi passaggi da parte di parenti e vigili del fuoco, chiamati nella mattinata di martedì per domare l'incendio. Anche numerose altre persone si sono aggirate per i locali devastati. Forse qualche particolare utile alle indagini può essere stato rimosso. Sarebbe un involontario aiuto per gli assassini che hanno agito probabilmente in maniera [illegible] premeditata, forse colti da raptus.

Sergio Miravalle

ASTI

Domani fiaccole [illegible] pace

La minaccia della guerra nel Golfo «accenderà» domani sera le fiaccole del corteo che attraverserà il centro per convergere al palazzo della Provincia. Qui si terrà una veglia di pace

SERVIZIO DI Laura Nosenzo [illegible] 5

Una nuova disposizione: le stazioni dei carabinieri chiudono di notte

Caro maresciallo, ti perdiamo?

Benissimo le nuove tecnologie. Ma alla segreteria telefonica notturna è difficile abituarsi

Anche in provincia di Asti [illegible] chiuse, nelle ore notturne, le stazioni dei carabinieri. Restano aperti solamente i comandi Compagnia di Asti e Canelli dov'è [illegible] funzione [illegible] di pronto intervento «112». Nelle 25 stazioni della provincia l'orario d'ufficio va dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18,30. E' scomparsa, cioè, la figura del «piantone» nelle stazioni, [illegible]tre sono stati potenziati i servizi notturni esterni.

AL posto d'onore, nel museo storico dei carabinieri, c'è una grande tela di Sebastian[illegible] De Albertis dedicata alla carica di Pastrengo. Uno straordinario, apocalittico groviglio di uomini e di cavalli protesi nello sforzo decisivo. Ma alla gente piace di più quell'altra immagine di carabinieri a cavallo, quella immortale di Giovanni Fattori. Meno epica, forse, ma più vicina ai sentimenti comuni, e assurta, [illegible] tempo, quasi a simbolo della sicurezza che, in fondo, ognuno cerca e ha sempre cercato nel vecchio maresciallo: un punto di riferimento, una fonte di certezze. A cavallo, in bicicletta o alla guida di una «gazzella» che fosse.

Ecco, però, che le moderne tecnologie invadono anche le caserme, entrano nelle stazioni disseminate nei paesi più sperduti. D'accordo con gli aggiornamenti continui: il mondo cambia e i carabinieri devono mantenersi, logicamente, al passo. Come potrebbero, altrimenti, fronteggiare una delinquenza che di giorno in giorno si fa sempre più agguerrita?

Bene, benissimo il computer e i ponti radio che disegnano impalpabili reti protettive sulla testa di tutti. Ma la segreteria telefonica è difficile da digerire. E più ancora fanno stupore sull'uscio i cartelli che ammoniscono: «Gli uffici chiudono alle 20,30 e riaprono alle 8,30».

Il carabiniere come un impiegato delle poste? Chiuso [illegible] sportello, i problemi a domani.

E non c'entra l'idea più [illegible] meno romantica che ciascuno [illegible] fa del carabiniere. La gente oggi più di sempre ha bisogno di concretezza, di punti saldi. E nient'altro che questo erano le vecchie caserme.

Piace il maresciallo disegnato in vecchi film da Vittorio De Sica, quello raccontato da Mario Soldati: amico leale, fedele servitore dello Stato, sempre presente. L'abbiamo perduto?

Renato Romanelli

Nuovi sviluppi nelle indagini sul delitto delle due giovani donne

C'è il mistero dei materassi

Sarebbero spariti i «Permaflex» dalla camera da letto della cascina di Calosso
Distrutti dall'incendio o rubati dagli assassini? Esclusa la violenza sessuale sulle vittime

CALOSSO. Che fine hanno fatto i materassi a molle della stanza da letto di Maria Teresa Bonaventura? Venerdì pomeriggio, durante il nuovo sopralluogo compiuto dagli inquirenti nella «cascina [illegible] mistero» di via Nuova, non [illegible] è trovata traccia dei due «Permaflex» e neppure delle molle in metallo.

Eppure, queste ultime, secondo [illegible] perito, Pier Luigi Baima Bollone, avrebbero dovuto essere risparmiate dal rogo, che, nella notte di lunedì, ha semidistrutto il cascinale.

E' uno dei tanti interrogativi senza risposta del giallo. Sarà il responso del perito, atteso entro la fine della prossima settimana, a dare una svolta alle indagini, contribuendo all'identificazione e alla cattura dei responsabili del duplice omicidio di Castelnuovo Calcea?

Baima Bollone era accompagnato nel sopralluogo dal procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, dal sostituto Ercole Armato e dal capitano Mariano Bardi, comandante della Compagnia carabinieri di Canelli. Sono stati stati prelevati brandelli di tessuti e oggetti bruciacchiati che verranno esaminati al microscopio elettronico.

Sembra ormai certo comunque che ad appiccare il fuoco siano stati gli stessi assassini forse per cancellare eventuali tracce.

Gli inquirenti ritentano in queste ultime ore di chiarire quanto è successo nella cascina di cui è proprietario Bruno Colla, 38 anni, [illegible] marito [illegible] Maria Teresa (l'uomo la [illegible] dell'incendio era al suo posto [illegible] lavoro, alla «Ferrero» di Alba dove fa la guardia giurata).

Chi ha appiccato il fuoco voleva depistare le indagini oppure è un ladro che [illegible] è poi trasformato in un [illegible] e viceversa?

Dalla casa del Colla sono sparite anche alcune [illegible] (2 pistole e tre fucili), 150 proiettili, uno stereo. Non [illegible] state invece toccate 300 mila lire custodite in un cassetto vicino alla vetrinetta delle armi.

[illegible] inquirenti danno comunque poco credito al movente della rapina, anche se non sono ancora state ritrovate le borsette delle due vittime.

Pare accertato che nel pomeriggio di lunedì Giovanna Barbero, l'amica uccisa [illegible] Maria Teresa, avesse ricevuto cospi[illegible] somme [illegible] denaro dai parenti come regalo per le [illegible]ze che avrebbero dovuto celebrarsi oggi. Ma secondo indiscrezio[illegible] che per il momento non vengono confermate, Giovanna, nello stesso pomeriggio avrebbe pagato la sartoria dell'abito da sposa con una parte di quel[illegible] somma.

Tutto dunque lascia trasparire altre piste, altri moventi. La tesi più accreditata resta quella di un delitto maturato nel giro delle amicizie delle due donne.

Qualcuno, un «supertestimone», avrebbe visto Giovanna, a Canelli, lunedì sera, nel periodo di tempo compreso tra [illegible] 19 [illegible] le 22 in compagnia di alcune persone.

I carabinieri hanno sentito a lungo [illegible] teste (di cui per ovvi motivi non viene rivelato il [illegible]me) nel tentativo di ricostruire un possibile identikit degli accompagnatori della ragazza.

Sarebbe anche già stato accertato il tipo di auto sul quale viaggiava il gruppetto. Da quell'ultimo «contatto» della ragazza, potrebbero venire forse elementi decisivi nelle indagini.

Un altro elemento certo è [illegible] ritrovamento, martedì pomeriggio, dopo la scoperta dei corpi delle due giovani, [illegible] «127» blu [illegible] Giovanna Barbero, parcheggiata davanti al piazzale della stazione di Canelli. L'auto era chiusa a chiave [illegible] il giac[illegible] di pelle della ragazza adagiato [illegible] sedili posteriori.

Nessuno avrebbe visto Giovanna scendere, anche perché alle 20,30 (l'ultimo treno arriva alle 20,12 da Nizza) la stazione chiude i battenti fino al mattino dopo, verso le 5,30. Qui probabilmente Giovanna si è incontrata con i suoi assassini, che l'hanno fatta salire [illegible] un'altra auto. Un via vai a [illegible] nessuno, neppure [illegible] questo caso, deve avere badato più di [illegible]. Il piazzale della stazione canellese, male illuminato, [illegible] po' fuori mano, ogni sera, dopo le 21, si popola di auto [illegible] giovani che [illegible] danno convegno davanti alla stazione prima [illegible] decidere [illegible] restare nei paraggi [illegible] se spostarsi in qualche maxi-discoteca.

Difficile dire cosa sia accaduto dopo.

Forse il gruppetto con Giovanna è andato a casa [illegible] Maria Teresa. Poi il buio nella ricostruzione.

L'autopsia compiuta mercoledì [illegible] ad Asti, ha accertato che le due giovani sono state uccise con una sbarra tagliente, ma ha anche escluso che le due ragazze siano state vittime di [illegible] tentativo di violenza carnale.

Una «normale» serata in amicizia, magari parlando dei sogni e dei progetti [illegible] Giovanna, futura sposa, spezzata dalla furia omicida dell'aggressione. Poi la morte. [illegible] resta ancora da stabilire dove [illegible] perché.

Vittorio [illegible]
Franco Binello

Sopra Giovanna Barbero (a destra) con una sorella. Sotto a fianco Lina Barbero, sorella di Giovanna e il padre di Maria Teresa, Pierino Bonaventura

Ezio Colla, cognato di Maria Teresa Bonaventura, interrogato dai carabinieri

UN MATRIMONIO «ALLA [illegible]» [illegible] DI GIOVANNA

Nicola Ninivaggi

CANELLI. Ore 12 di ieri. Nel cortile del municipio di Canelli, [illegible] solo le auto dei vigili urbani, di un'impiegato dell'ufficio anagrafe e del custode. Qual[illegible] esce frettolosamente dall'ingresso principale, dopo aver sbrogliato una pratica allo stato civile.

Nell'androne, la «passatoia» di velluto rosso, quella che si usa quando si celebra [illegible] matrimonio, è arrotolata in un angolo.

Proprio ieri a mezzogiorno, su quel drappo rosso posato sopra la scalinata [illegible] marmo che conduce alla sala consigliare, dovevano passare, raggianti [illegible] felicità e tra le felicitazioni di parenti [illegible] amici, Giovanna Barbero e Nicola Ninivaggi. Alla festa si è sostituito il lutto di due famiglie e di tutta una città.

Un matrimonio fissato da tempo, atteso con ansia [illegible] entrambe i giovani, che avrebbe dovuto segnare, specialmente per Giovanna, la realizzazione di un sogno.

Ma l'attesa di [illegible] evento sospirato [illegible] tempo, si è dissolto [illegible] una stradina nelle campagne di Castelnuovo Calcea: due corpi riversi nella neve e [illegible] perché ancora senza [illegible] risposta.

Nicola Ninivaggi, 33 anni di origine barese, operaio in un caseificio di Acqui Terme, nei giorni subito dopo il ritrovamento del cadavere della fidanzata [illegible] della sua amica, Maria Teresa Bonaventura, aveva manifestato [illegible] desiderio di voler celebrare, almeno idealmente, [illegible] matrimonio nel giorno e nell'ora fissata.

Già venerdì in occasione del funerale, l'operaio acquese si era presentato con [illegible] vestito scelto per la cerimonia nuziale (giacca grigi[illegible] scuro, pantaloni neri). Aveva voluto che anche Giovanna fosse vestita [illegible] l'abito matrimoniale: prim[illegible] che fosse chiusa la bara, l'uomo come estremo saluto, aveva posato all'interno la vera nuziale [illegible] un pezzo della sua cravatta di seta.

Sul feretro [illegible] noce chiaro è stato poi appoggiato il bouquet di orchidee che Giovanna avrebbe dovuto reggere il gior[illegible] [illegible] matrimonio. Al momento di tumulare la salma, sono state gettate nel loculo 27 rose rosse, tante quanti gli anni della ragazza.

Molti, in Comune, ricordano i due giovani, «venuti qualche tempo [illegible] alla metà [illegible] ottobre per completare tutte tutte le pratiche. Sembravano molto affiatati, ed entrambe desiderosi di vivere finalmente [illegible] me».

Si sarebbero sposati con il rito civile [illegible] quanto lui è divorziato (e padre di tre figli): poi si sarebbero trasferiti ad Acqui. Anche il sindaco Roberto Marmo, dal quale i due erano andati [illegible] metà ottobre per fissare la data [illegible] matrimonio, li ricorda come «giovani seri e [illegible] le idee chiare. Conoscevo Giovanna e la famiglia da tanto tempo, gente che lavora, ed anche il fidanzato mi era parso ben intenzionato a rendere felice la [illegible] futura sposa. [illegible] quella notte misteriosa ha vanificato tante speranze ed attese».

Qualcuno, nel pomeriggio di [illegible], è andato al cimitero dove, da venerdì, riposa la salma di Giovanna, ed ha deposto un fiore fresco tra le tante corone che accompagnavano [illegible] feretro ai funerali del giorno prima.

Un piccolo gesto a testimoniare il ricordo [illegible] [illegible] persona cara.

Giovanni Vassallo

E' PASSATO UN SECOLO

Faceva paura la peronospora

Ed ad Asti nasceva il Servizio enologico

Il 18 gennaio del 1872 Vittorio Emanuele II, su proposta del ministro dell'Agricoltura Castagnola, firmava il decreto che istituiva la regia Stazione Enologica Sperimentale di Asti, oggi Istituto.

La decisione ministeriale era stata promossa da una decisione adottata cinque mesi prima dal Consiglio comunale del [illegible] poluogo astigiano in quanto, a quell'epoca, Asti era considerato il più importante centro vitivinicolo piemontese.

Il ministero dell'Agricoltura concorreva [illegible] la somma di 2800 lire, il Comune con 4200 lire per le spese [illegible] fondazione, mentre le spese di funzionamento [illegible] a carico dello Stato (4500 annue) e per il Comune (6 mila).

I compiti della Stazione enologica erano previsti dal decreto di fondazione: analisi dell'uva nei diversi periodi della maturazione, ricerche sulle malattie delle viti, analisi del mosto [illegible] vino, ricerche sui migliori sistemi di fabbricazione. Inoltre il decreto prevedeva la diffusione dei risultati degli studi.

La prima sede della Stazione venne istituita in una scuola media della città che aveva attorno anche un appezzamento di terreno. Ed è qui che i primi tecnici impiantarono alcune varietà di viti. Un anno dopo venne creata anche [illegible] cantina sperimentale.

Studi intensi dal personale della Stazione vennero effettuati nel 1879 quando nei vigneti dell'Astigiano si registrò la peronospora. Vennero condotti numerosi esperimenti per combattere il flagello [illegible] fra le sostanze sperimentate, il solfato di rame venne ritenuto il più idoneo alla difesa. Ha scritto l'ex direttore dell'Istituto, Clemente Tarantola: «E' vanto dell'Istituto l'aver riconosciuto e confermato primo in Italia, grazie alla sperimentazione di [illegible] dei suoi primi assistenti, il dot[illegible] Francesco Ravizza, l'azione inibitrice dei sali rameici sulla germinazione dei conidi del parassita».

Nel corso dei decenni alla Stazione sperimentale si sono succeduti autorevoli studiosi come il professor Francesco Koenig, già dell'Università di Heidelberg, i dottori Zecchini, Comboni, Martinotti, Mensio, Garino Canina.

Nel [illegible] la Stazione intraprese studi sulla lavorazione [illegible] Moscato d'Asti. «Di basilare importanza per l'industria dei vini spumanti sono state le esperienze - rileva [illegible] il professor Tarantola -, iniziate fin dal 1895 e proseguite poi da Martinotti, di rifermentazione dei vini in autoclave al fine di semplificare il metodo di spumantizzazione originario dello Champagne». Oggi l'Istituto sperimentale [illegible] di fama internazionale.

[illegible] Marchiaio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale la pressione tende gradualmente [illegible] diminuire per l'approssimarsi di un sistema nuvoloso esteso dalle regioni settentrionali italiane alla penisola Iberica. [illegible] tratta di [illegible] perturbazione che [illegible] sentire i suoi effetti soprattutto a ridosso dei rilievi alpini [illegible] prealpini e marginalmente sulle zone [illegible]tro-settentrionali della Pianura Padana. L'umidità continua a favorire [illegible] formazione di nebbie estese in pianura.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo [illegible] nuvoloso a molto nuvoloso con possibili deboli precipitazioni, di [illegible] rattere nevoso sui rilievi alpini. **VENTI.** Deboli o moderati [illegible] Sud. **TEMPERATURA.** In lieve diminuzione le massime. **VISIBILITA'.** Nebbie fitte in pianura dopo il tramonto, in parziale dissolvimento durante la giornata. [illegible] **DEL TEMPO.** Aumento della nuvolosità [illegible] dalla serata intensificazione delle precipitazioni.

LE [illegible] DI IERI AD ASTI
Massima: [illegible]; minima: 0; media: 3

UN ANNO FA
Massima 7; minima — 1; media 4.

[illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Alessandria 7	Aosta 7
Cuneo [illegible],4	Vercelli 7

Il [illegible] sorge [illegible] 8 e 8 min.; tramonta alle 17 e 10 min. La **Luna** si leva alle ore 8 e [illegible] min.; cala alle ore 14 e 44 min.

LETTERE AL GIORNALE

Strisce promesse e non mantenute

Il 21 novembre scorso al circolo di Viatosto, il sindaco [illegible] alcuni [illegible] comunali hanno tenuto un'assemblea per conoscere le necessità della circoscrizione Viatosto-Valmanera al fine di stabilire le priorità di interventi dell'amministrazione comunale. Molte persone sono intervenute ognuna con richieste. Tra le altre ve n'è stata [illegible] che ha suscitato stupore e indignazione da parte del sindaco per non [illegible] stata attua[illegible] tempestivamente: la segnaletica orizzontale (linee bianche centrali [illegible] gialle ai bordi delle strade) sulle due vie [illegible] comunicazione che da Asti zona Don Bosco [illegible] strada Valmanera portano a Viatosto. A detta del sindaco, l'ordine era stato dato da tempo all'impresa interessa[illegible] e pare che la stessa fosse intervenuta erroneamente solo su un tratto di strada tralasciandone la maggior parte. Comunque in quella sede, gli amministratori comunali presenti assicuravano che l'intervento sarebbe avvenuto entro due [illegible] tre giorni.

Ora, [illegible] distanza di [illegible] giorni dalla promessa, le strade suddette sono tali e quali a prima, con l'aggravante che anche le segnaletiche precedentemente tracciate non sono quasi più visibili. A questo punto viene be[illegible] chiedersi: i nostri amministratori hanno fatto promesse che sapevano che [illegible] avrebbe[illegible] potuto mantenere solo per tacitare l'assemblea, oppure, malgrado la loro volontà, chi doveva intervenire si [illegible] defilato? Spero che si abbia [illegible] buon gusto [illegible] non tirare in ballo la nevicata, poiché dal 21 [illegible]bre all'8 dicembre sono passati 17 giorni, 14 o [illegible] in più della promessa fatta e comunque già una settimana dopo la nevicata tali strade erano sgombre dalla neve.

Alberto Risso, consigliere per la Lista Civica Viatosto-Valmanera

Perché si è chiuso quell'ufficio Pt?

Il sindacato pensionati Cgil di Asti protesta contro la soppressione dell'ufficio postale di Asti già situato [illegible] corso Matteotti che è stato recentemente trasferito nei pressi di piazza Roma. Tale trasferimento ha creato notevole malcontento nella numerosa popolazione residente nella parte Sud-Ovest del capoluogo che si trova privata di un servizio tanto importante: in particolare [illegible] stati castigati i pensionati della zona che gravita attorno alla stazione Fs e alle linee urbane [illegible] extraurbane, i quali per effettuare operazioni di banco-posta dovranno recarsi addirittura in [illegible] Dante o in piazza Roma; tale disagio [illegible] senz'altro presente anche per operatori commerciali e industriali. Questo sindacato, senza nulla togliere ai concittadini abitanti nella zona ove l'ufficio si è trasferito, protesta vivamente contro l'amministrazione P.T. [illegible] quale non ha ancora provveduto [illegible] riaprire un servizio nella citata zona.

Spi Cgil

[illegible] i camion dal Pilone

Siamo [illegible] gruppo di abitanti di [illegible] Alessandria. Vorremmo chiedere al Comune di prendere provvedimenti per la situazione dei parcheggi all'inizio di viale Pilone, all'altezza della chiesa di San Pietro. Pur essendoci un divieto di sosta, ci [illegible] alcuni [illegible] che vengono parcheggiati per tutto [illegible] fi[illegible] settimana, dal venerdì [illegible] al lunedì mattina, togliendo spazio alla circolazione. Poiché anche in regime di divieto tutti continuano [illegible] parcheggiare, perché non mettere un parchimetro [illegible] una zona a disco, con il divieto di parcheggio camion? Per i mezzi pesanti c'è posto un centinaio di metri più in là, vicino alle ex Ferriere Ercole.

Seguono 5 firme

LA FOTO DEI RICORDI

Buoi in piazza del Palio

E' la mostra-mercato dei bovini che, allora (è [illegible] 1939) si teneva in piazza d'Armi (l'attuale Campo del Palio). A quell'epoca l'allevamento bovino era molto diffuso nell'Astigiano: gli animali erano indispensabili «aiuti» per il lavoro [illegible] campi (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

ASTI [illegible]

[illegible] TICKET

Tutti gli uffici per il rinnovo dei tesserini

I sindacati dei pensionati Cgil, Cisl e Uil, in accordo con i Patronati Inca, Inas, Ital, comunicano che al fine di evitare code all'Ufficio Servizi sociali del Comune di Asti, la riconvalida dei tesserini di esenzione dal ticket sanitario è possibile anche nei loro uffici: Spi e Inca, piazza Marconi 29; Fnp e Inas, Via Venti Settembre 10; Uilp e Ital, [illegible] Alfieri 167.

Intanto il Comune [illegible] Nizza informa che le convalide dei documenti si inizieranno da domani con orario dalle 9 alle 12.

DIBATTITO

Nizza: «Disfunzione degli Enti pubblici»

L'onorevole Raffaele Costa oggi alle 15 sarà ospite del partito liberale cittadino come relatore di un convegno sulla disfunzione della pubblica amministrazione. Costa negli ultimi tempi si [illegible] occupato degli «sprechi» dello Stato italiano e della soppressione degli enti inutili. Il convegno si svolgerà nell'auditorium della Trinità.

VAGLIO [illegible]

Iniziativa di solidarietà con i bambini romeni

Ogni anno il Comune stanzia una piccola cifra per acquistare regali di Natale ai bambini del paese. [illegible] giovanissimi (fino a 13 anni) questa volta hanno rinunciato ai doni ed hanno comprato regali per i loro coetanei romeni. Anche i genitori hanno partecipato [illegible] questa gara di solidarietà con l'acquisto di generi alimentari e di abbigliamento. La spedizione [illegible] Romania del materiale raccolto è stata affidata alla Diocesi di Acqui.

MEDICINA

Dal 28 gennaio sciopero dei medici [illegible] famiglia

Lo Snami, [illegible] sindacato autonomo dei medici, ha proclamato lo sciopero [illegible] medici di famiglia delle Usl 68 [illegible] 69 [illegible] lunedì 28 gennaio [illegible] sabato 2 febbraio. I medici richiederanno il pagamento delle visite rilasciando al paziente una fattura per il rimborso dall'Usl. Intanto lo Snami ha convocato i medici [illegible] famiglia per venerdì 25 gennaio all'hotel Salera. Con l'iniziativa [illegible] sindacato intende protestare per la decisione delle Usl 68 e 69 di non attivare il servizio di Guardia medica per consentire ai medici di frequentare un corso di aggiornamento organizza[illegible] dalla Snamid (Società nazionale aggiornamento medico interdisciplinare) il sabato mattina. Il corso avrebbe iniziarsi [illegible] 26 gennaio.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: [illegible] verde (basta un gettone) [illegible]
Taxi Asti: stazione ferroviaria [illegible] 32.722, p. [illegible] 52.605
[illegible] **Canelli:** 833.630
[illegible] 721.442
Informazioni [illegible] Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: [illegible] Cood Ceres, 1, telefono [illegible]
Centro informazioni Comune di Asti: 399 399
Piscina Comunale: 3991
[illegible] **Verde:** per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì [illegible] venerdì dalle ore 18 alle 22
Autonoleggio [illegible]: Asti, [illegible] Savona 71, telefono 56.810

[illegible]

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 965.333
CROCE ROSSA
Asti: 217 883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 50.388
Cast. D. Bosco: [illegible]
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
[illegible] Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - [illegible]
Villanova: 948.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.556 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI
Asti: 50 196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.098
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA
Pronto intervento: 113
Questura: 216 821 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212 366; **Nizza:** 721.704
Autostrada [illegible] (dist. San Michele): 0131 / 381.268

CORPO FORESTALE
[illegible] 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA
CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928 444
[illegible] 899.788
San [illegible]ano: 975.910
Costigliole: 961 414
Villafranca: 933.844
Cocconato: [illegible]
Montemagno: 62.253

Castelnuovo Don Bosco: 987.6488
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO
Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO
Asti: 392.424
Canelli: [illegible]
Nizza: 78.21

VIGILI [illegible]
Asti: pronto intervento 53.421, 39.81
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
[illegible] Damiano: 975.058
Villanova: [illegible]

[illegible] GUASTI ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721 365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio [illegible] (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/56 941

ENEL
Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - [illegible]menti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 833.409

[illegible]
Asti: 53.667, Italgas 54.601
Canelli: 721.450
[illegible] 721.450

SIP
Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

[illegible]
Asti: centralino 50.311 [illegible] 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937 144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI
Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.[illegible]
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service
[illegible]: corso Don Minzoni 68
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona [illegible]
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via [illegible] Micca [illegible]
Ip: [illegible] Casale [illegible]
Monte Shell: [illegible] Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

[illegible] TURNO
Domenica 13 gennaio
Agip: corso Luigi Einaudi; **Esso:** piazza Porta Torino 31; **Monte-Shell:** corso Torino 143; **A. C.:** corso Torino 61; **Mobil:** corso Torino 435; **Erg:** fraz. [illegible]sani 277; **Erg:** fraz. San Marzanotto 468; **Ip:** corso Savona 141 angolo corso Venezia; **Agip:** corso Volta 113; **Esso:** corso Casale 317; **Erg:** corso Casale angolo via Tosi; **Erg:** corso Vittoria; **Erg:** fraz. Variglie; **Erg:** fraz. Valenzani [illegible].

[illegible]
Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano [illegible] Sinagoga, [illegible] Ottolenghi 8 (telefono 32.438) Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-[illegible] Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano. [illegible] Alfieri [illegible] (tel. 58.284). [illegible]rio: martedì-sabato 10-12; 16-19, domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domen. 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario. corso [illegible]fieri 387. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.81). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì [illegible] venerdì anche 15,30 18,30.
[illegible]seo civiltà contadina Bera, [illegible]za Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte [illegible] domeniche 15-18. Appuntamenti [illegible] gruppi [illegible] al 979.118.

BIBLIOTECHE
Asti - Consorziale Astense. corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19 Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. [illegible] il [illegible], la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom [illegible]
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE
La Giostra, [illegible] Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Carecs, S. Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, [illegible] Alfieri 5 (telefono 831.167)
[illegible] d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri [illegible]

FARMACIE DI TURNO
[illegible] diurna: Servias, piazza [illegible] Secondo 19; notturna: S. Caterina, corso Torino [illegible]
[illegible] Bielli, via XX Settembre
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi

[illegible] E BOTTEGHE DEL VINO
[illegible] dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, 1,50.067
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, [illegible] 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefo[illegible] 831 372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, telefono 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, telefono 292 136.
Bottega del grignolino d'Asti. [illegible] Marconi, Portacomaro. [illegible]. 202 686.

LA STAMPA
[illegible], via De Gasperi 2, tel. 33.252, [illegible]
Concessionaria [illegible] pubblicità: Publikompass Asti, [illegible] A. Zacca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 85, telefono 50.287

TV PRIVATE
[illegible]
9 — **Buongiorno con Rete 9 Tel**, inizio programmi
9,01 [illegible] **poesia**, programma
9,05 **Duello sul [illegible]**, telefilm
9,30 **Proposte acquisti**
10,05 **Film**
12 — **Proposte acquisti**
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg 9**
13 — **Meglio in due**, telefilm
14 — **Proposte acquisti**
15 — **Fa[illegible]**, folclorstico
15,30 **Film**
17,11 [illegible] **roventi**, cartoni
18 — **Hazell**, telefilm
19 — **Parliamone insieme**
19,45 **Linea diretta [illegible] il sindaco**, programma
20,15 [illegible] **racconta**
20,25 **Tg 9**
20,53 **Redazionale Inalpi**
21 — **Film**
23 — **Il re del quartiere**, telefilm
23,23 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,57 **Sulle ali della poesia**, programma
24 — **Film**
[illegible] **Proposte acquisti**
1,50 **Buona [illegible] con [illegible]te 9 Tel**, poesia

La vendita della Riccadonna alla Bols ufficialmente sancita mercoledì

Il «President» è olandese

I sessanta impiegati temono per il loro posto di lavoro a Canelli. Trasferimenti a Milano? Domani incontro fra sindacato e azienda e nel pomeriggio assemblea dei 130 dipendenti

CANELLI. «Speriamo di incontrare domani qualche dirigente della nuova proprietà. L'appuntamento è fissato per le 11, non ci daranno garanzie serie sarà l'assemblea dei dipendenti convocata per il primo pomeriggio a decidere da farsi». Remigio Barbero, segretario provinciale della Flai-Cgil che raggruppa in provincia di Asti circa 500 dipendenti delle industrie alimentari, definisce la nuova fase apertasi alla Riccadonna con la cessione alla Bols «irta incognite».

I vertici aziendali hanno scelto la linea del silenzio. Nessun comunicato ufficiale da parte della famiglia Riccadonna e neppure dalla nuova proprietà olandese. Voci, solitamente bene informate, danno comunque per certa la cessione del 100 per cento del pacchetto azionario per una cifra che si aggira attorno ai miliardi. E' confermato che resterebbero alla famiglia Riccadonna le Valfieri vini e la partecipazione al 35 per cento Bersano. Alcuni dirigenti tra l'altro passati proprio in questi giorni dalla madre alla ditta vinicola Nizza Monferrato. La Riccadonna da tempo «alla ricerca di partner». C'era stata cassa integrazione e impiegati erano stati licenziati nei mesi scorsi con un accordo. Ora proprio tra gli impiegati rimasti si registra il maggiore fermento.

Sergio Giroldi, dirigente della Bols l'Italia e nuovo responsabile anche per la Riccadonna Canelli

Riccadonna	
FONDATA 1921	
ULTIMO FATTURATO	[illegible] MILIARDI
QUOTA EXPORT (è presente in 80 Paesi)	30%
PRODOTTI	ASTI DOC, SPUMANTI BRUT, VERMOUTH
DIPENDENTI	120 NELLA SEDE DI CANELLI
[illegible] DI VENDITA	200 AGENTI IN ITALIA

Sono sessantina e temono per il loro posto di lavoro.

E' probabile che la Bols decida che rete commerciale, gestione degli ordini e dei rappresentanti, passi sotto il controllo centrale a Milano dove già distribuiscono i prodotti della Crodo, Cynar, Vov ecc. Anche l'ufficio contabilità verrebbe centralizzato.

Il passaggio formale alla nuova proprietà dovrebbe avvenire mercoledì. Già venerdì il rappresentante in Italia della Bols Sergio Giroldi era a Canelli per prendere contatto con la nuova realtà aziendale acquisita dalla holding. Il giovane manager (quarantenne, è stato anche presidente per la dc dell'Amministrazione provinciale Novara), dovrebbe ricoprire l'incarico di amministratore delegato della Riccadonna spa, al posto di Ottavio Riccadonna, il quale secondo indiscrezioni, non confermate, sarebbe entrato nella «cordata» di imprenditori che ha acquisito di l'hotel Salera di Asti.

La Bols in Italia non era ancora presente nel segmento spumanti. Con la Riccadonna e il suo prodotto di punta il «President» (3 milioni di bottiglie l'anno) colma questa lacuna. Gli olandesi hanno battuto la concorrenza della Seagram e di società giapponese decisa ad acquisire la Riccadonna.

[s. mir.]

CASSA ISOFLUX

ASTI. estende nelle aziende astigiane la cassa integrazione: da domani, e per quindici giorni consecutivi, 54 dei circa cento addetti della Isoflux Servomotors di Portacomaro stazione saranno sospesi dal lavoro per sedici ore alla settimana.

Il provvedimento proseguirà poi dal 28 gennaio al 3 marzo e interesserà complessivamente 30 lavoratori.

Il ricorso alle «zero ore», motivato dall'azienda per una riduzione commesse (la Isoflux produce motori elettrici), è commentato con preoccupazione dal sindacato. «La situazione è seria - ha detto Fausto Cavallo, segretario provinciale della Fiom-Cgil - e rappresenta l'ultimo di difficoltà che si riscontra nel panorama industriale astigiano».

Intanto i circa 40 disoccupati Mecort di Cortiglione sperano in una soluzione positiva della loro vicenda: da sei mesi non percepiscono più l'indennità di disoccupazione, mentre enti locali, sindacati e forze politiche stanno tentando da alcune settimane stabilire un contatto con il ministero del Lavoro per ottenere nuove proroghe.

[l. n.]

DALL'ASTIGIANO

[illegible]

Minacciò i viaggiatori alla stazione di Asti

Andrea Lombardi, torinese di 32 anni, è stato condannato a 9 mesi reclusione per minacce aggravate. Il giovane, giovedì sera, era stato protagonista di un drammatico episodio alla stazione ferroviaria di Asti, minacciando tagliarsi la gola con lametta da barba. Agli agenti della Polfer che cercavano di bloccarlo, Lombardi ha urlato di l'Aids e che sarebbe ferito contagiando con il sangue la gente che gli stava attorno. Ci stati momenti panico. Poco dopo, davanti ad un bar di piazza Marconi, usando uno stratagemma, i poliziotti sono riusciti ad immobilizzarlo

[illegible]

Rubano giubbotti e pantaloni al mercato

Due state denunciate a piede libero dalla Squadra mobile di Asti. Sono Vi A., anni, e Silvia B., entrambi pregiudicati, abitanti ad Asti. Mercoledì scorso, durante il mercato di piazza Campo del Palio, rubato giubbotti e pantaloni dal cassone di camion di proprietà dell'ambulante Ivan Zanetti, 35 anni, abitante ad Asti in Montebruno. Venerdì gli uomini della Mobile, in collaborazione con quelli della «Volante», hanno identificato i : la refurtiva è interamente recuperata nell'abitazione dei d.

[illegible]

Ragazza investita in viale al Pilone

Una ragazza 19 anni, Simona Mangano, abitante ad Asti in via Romita 42, è stata investita venerdì pomeriggio viale al Pilone, mentre attraversando la strada, fuori dalle strisce pedonali. La giovane è stata investita da una Autobianchi Y10 guidata da Paola Ramonda, 28 anni, abitante in corso Alfieri 109. L'auto viaggiando in direzione di piazza Primo Maggio. Ancora da accertare l'esatta dinamica. Simona Mangano: guarirà in 10 giorni.

[illegible]

Donna in un pozzo e muore

Si svolti ieri ad Agliano i funerali di Valeria Bianco, 52 anni, morta in seguito alla caduta in un pozzo nella sua abitazione in località Vianoce. I carabinieri stanno indagando per accertare l'esatta dinamica dell'incidente.

[illegible]

Sepolto il giornalista Nazareno Pagani

E' stata tumulata ieri, nella tomba di famiglia ad Antignano, la salma di Nazareno Pagani, giornalista, già capo dell'ufficio stampa della presidenza del Consiglio ministri. Pagani (la moglie Gianna Besson è originaria del paese astigiano) morto in un incidente stradale.

Domani manifestazione contro i rischi della guerra

Fiaccole di pace

Alle 18 da piazza S. Secondo partirà una marcia che si concluderà una veglia. Oggi nelle chiese sarà letto l'appello del vescovo

ASTI. La speranza di pace, contro i rischi di g nel Golfo Persico, accenderà domani sera le fiaccole del corteo che percorrerà il centro cittadino per trasformarsi in veglia dopo aver raggiunto il salone del palazzo della Provincia. La manifestazione è organizzata da numerose associazioni pacifiste e del volontariato.

Ieri, intanto, l'Associazione per la pace di Asti, ha distribuito agli studenti delle scuole superiori cittadine un segnalibro su cui sono riportate frasi di Martin Luther King e un invito a partecipare alla manifestazione di domani.

Durante le che si celebreranno stamane nelle chiese del capoluogo e della provincia, i parroci inviteranno i fedeli a pregare per la distensione, così come disposto nei giorni scorsi dal vescovo Severino Poletto. In un accorato appello, il vescovo ha infatti invitato gli astigiani alla riflessione «problemi del Golfo, anche altre situazioni guerra e focolai di odio esistenti nel mondo».

La fiaccolata per la pace partirà alle 18, in piazza San Secondo, dopo un breve intervento di Beppe Rebaudo, coordinatore regionale dell'associazione per la pace. Il percorso deciso dagli organizzatori (Acli, Agesci, Circolo culturale marxista, Comunità cristiana ecumenica, Disvi, Gruppo amico, Lega ambiente, Obiettori coscienza in servizio alla Caritas, Associazione pace, Scuola popolare «La ghiaia» di Berzano S. Pietro) toccherà corso Alfieri, piazza I Maggio, corso alla Vittoria. E' prevista una sosta dinanzi al cippo dei caduti, dove parlerà un rappresentante dei partigiani. Verso le 20 il corteo raggiungerà il palazzo della Provincia, e avrà inizio la veglia per la pace. Associazioni e partiti (tra cui Anpi, Asti città aperta, Comitato contro la guerra nel Golfo, Dp, Genitori per la pace, pci, Verdi) che hanno aderito alla manifestazione, assisteranno alla proiezione di video sulla pace, brevi interventi e parentesi musicali.

[l. n.]

CONGRESSI PCI

ASTI. Dopo un'intensa settimana di dibattito, domani si concluderanno i congressi di nel pci.

Da oltre quaranta riunioni tenutesi in città e nei centri grandi e piccoli dell'Astigiano si determineranno gli equilibri politici che si fronteggeranno nell'assise provinciale fissata per il 18 e 19 gennaio nel salone del palazzo della Provincia.

Il dibattito sulle tre mozioni è piuttosto. Attualmente il «fronte del no» è in posizione di sostanziale parità rispetto ai gruppi che fanno capo a Occhetto e a Bassolino, ma a volte basta un solo congresso a capovolgere gli equilibri. Intanto tra oggi e d si terranno riunioni in numerose sezioni cittadine (Lajolo, Platone, Torchio Anselmo, ecc.) e della provincia (Montechiaro, Moncalvo, Castelnuovo Belbo e don Bosco).

[l. n.]

Un'iniziativa patrocinata dall'Unesco che sarà avviata nei prossimi mesi

Ore 9, La Stampa entra in classe

Nelle scuole medie inferiori di Asti e Cuneo

Che cos'è un summit, come si chiama l'articolo di commento prima pagina? Imparare a leggere un quotidiano può diventare gioco e può anche aiutare a studiare meglio. E' quanto propone «La Stampa in classe '90-91», un progetto già nelle scuole medie inferiori del Piemonte e della Liguria, che ora parte anche nelle province di Asti e Cuneo.

L'iniziativa si basa sulla constatazione che i giovanissimi stanno perdendo l'abitudine alla lettura. Disdegnano i libri, ma anche i quotidiani, e preferiscono trascorrere la maggior parte loro tempo libero davanti al televisore. Questa dipendenza dal piccolo schermo fa perdere capacità di riflessione e di critica e asseconda l'analfabetismo di ritorno.

Se i giovani non si avvicinano al giornale, è il giornale che cerca avvicinarsi a loro. «La Stampa» entra quindi in classe per farsi conoscere. Come avverrà l'incontro? Il giornale, attraverso suoi incaricati, farà visita fino al 15 febbraio ai Presidi per concordare programma da svolgere nelle classi, poi si presenterà agli insegnanti e consegnerà il materiale didattico, e infine arriverà agli studenti. Questi ultimi riceveranno, oltre ad una copia giornale, fascicolo di dodici schede. Ognuna contiene domande e lo spazio per le risposte. Per compilarle i ragazzi avranno disposizione circa un'ora, compresa la lettura del quotidiano, per dodici giorni consecutivi.

Avranno così modo di conoscere qual'è la struttura di giornale, faranno esercizi per migliorare loro capacità di lettura, di comprensione degli articoli, di sintesi e di collocazione geografica del testo.

«La Stampa in classe '90-91» si avvicina analoghe esperienze svolte in tutto il mondo sotto la sigla NIE «Newspaper in Education», ha già ricevuto il patrocinio dell'Unesco e probabilmente otterrà presto anche il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il programma si svolgerà da martedì febbraio a mercoledì 13 marzo prossimi (esclusi le domeniche e i lunedì). Tutte le scuole medie dei comuni superiori al 2000 abitanti stanno già ricevendo questi giorni la visita di incaricato de «La Stampa» che proporrà l'adesione all'attività «La Stampa in classe 1990-'91». Ad ogni scuola sarà consegnata la videocassetta «I tempi che corrono», mentre ogni classe aderente avrà in dotazione una valigetta con tutti i materiali utili allo svolgimento del programma.

Nelle altre province, dove l'iniziativa è già in corso, la partecipazione è stata elevata, con adesioni vicine al 100%.

Il cantautore canellese Mauro Panattoni ha pubblicato una nuova musicassetta

Canzoni dedicate a Cesare Pavese

Ha musicato due poesie dello scrittore di S. Stefano Belbo: «Lavorare stanca» e «Anche tu sei di collina»
La collaborazione con Piero Montanaro e, prima, con i New Trolls. L'attività dello studio di registrazione

CANELLI. «Canto la mia vita, le sensazioni, le attese e le illusioni del mondo in cui vivo». Per Mauro Panattoni, canellese [illegible] 35 anni, cantautore-compositore-arrangiatore, [illegible] musica [illegible] uno «stile di vita».

«Da quasi vent'anni - afferma - si può [illegible] che vivo per la musica, alla quale dedico [illegible] [illegible] tempo libero, sottraendolo, sovente, alla famiglia». Di mestiere, Mauro fa il bancario, ma «la mia vera attività - dice - è comporre testi, musicarli, [illegible]derli. Tutto quanto, insomma, ha a che fare con [illegible] hobby che mi assorbe totalmente». La carriera artistica del cantautore canellese [illegible] ricca di soddisfazioni e di incontri importanti. Inizia a fare musica nel 1970 come tastierista nel gruppo rock «Quel pazzo mondo» [illegible] Alessandria. Poi, nel '75, appena iniziata l'esperienza negli studi di registrazione, incontra i New Trolls: con il complesso «storico» della musica leggera italiana, arrangia e registra un Lp per un altro compositore astigiano, Piero Montanaro. «La collaborazione con Montanaro - afferma Mauro Panattoni - [illegible] durata circa dieci anni. Abbiamo lavorato molto insieme, producendo buone cose. Poi, le nostre strade si sono divise; ognuno di noi ha scelto il proprio stile».

[illegible] '78, il primo, grande balzo sulla ribalta nazionale. Una sua canzone, «Donna Grande» cantata da Paolo Guerra, arriva alla finalissima di Castrocaro Terme. E' un momento felice per la carriera del giovane canellese, che collabora alla realizzazione di un Lp per bambini per il «Festival della Rosa», trasmesso dalla Rai. Incontra Franco Piccinelli, [illegible] il quale scrive una delle sue canzoni più famose, «Sapore di terra», un brano che diventa sigla televisiva delle trasmissioni firmate [illegible] giornalista piemontese. In quegli anni, collabora attivamente [illegible] la sede Rai di Torino nella realizzazione di sonorizzazioni di filmati e documentari. Panattoni si aggiudica, nel 1985, il «Grappolo d'argento» a «Vincantando», con la canzone «Le stagioni del vino». E' un autore apprezzato, tanto da meritare la ribalta [illegible] «Domenica In», l'anno successivo, quando presenta «Canzoni mie».

Il cantautore e compositore canellese Mauro Panattoni, visto da Ghiglione

Nel frattempo, Mauro incide il suo primo disco, «Storie d'identità», che chiude un periodo della sua esperienza musicale. «Avevo deciso di cambiare genere, di rinnovarmi, di ritornare al Panattoni prima maniera», dice il compositore canellese. Allestisce in proprio, a Canelli, un nuovo studio di registrazione ed inaugura [illegible] propria casa editrice musicale ed etichetta discografica, la «Italian Style».

L'ultima [illegible] composizione musicale, una cassetta dal titolo «Mauro Panattoni» in distribuzione in questi giorni, è la traduzione pratica [illegible] nuovo stile musicale di Panattoni. Scritta, composta e registrata interamente nel suo studio, gli [illegible] costata [illegible] [illegible] di lavoro. Delle dieci canzoni incise, meritano attenzione «Lavorare stanca» e «Anche tu sei di collina», due poesie scritte [illegible] Cesare Pavese e musicate dal [illegible] tautore canellese.

Giovanni Vassallo

MARCO CARENA

MONTEGROSSO. Questa sera alle 21,30 sarà ospite del Villa Benzi Club in località Bricco Monti a Montegrosso il cantautore e cabarettista Marco Carena.

L'ingresso (consumazione compresa) costa 20 mila lire.

Torinese, 32 anni, Marco Carena ha debuttato [illegible] [illegible]tautore nel 1980. Due anni più tardi ha dato [illegible] al gruppo rock «Vecchie pellacce». Nel 1987 Carena è entrato a far parte della Compagnia «Gruppo teatro» di Orbassano e, in quella veste, si è aggiudicato il premio di miglior attore cabarettista.

L'anno [illegible] ha partecipato alle selezioni finali della trasmissione televisiva «Star 90» e ha vinto, [illegible] il brano «Io ti amo», il primo posto [illegible] «San Scemo», il primo festival italiano della [illegible] demenziale.

Con questa singolare vittoria è arrivata per il giovane cantautore la notorietà. E' stato più volte ospite del «Maurizio Costanzo show»: [illegible] la sigla di chiusura dell'edizione estiva della trasmissione «Buona notte o blues delle mutande lunghe». Carena ha inciso con la Virgin anche il suo primo Lp che ironicamente ha voluto intitolare «Il meglio di...».

(ma. s.)

STASERA AL CINEMA

[illegible] Lux Tel. 54.147 [illegible] 18; 20,10; 22,30 [illegible] 8000	**Vacanze di [illegible]** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a [illegible] Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Politeama Tel. 50.066 - Or.: fer. 18; 20,05; 22,30. Fest.: 15,35; 17,50; 20,05; 22,30 L. 8000 (poltr.); 5000 (gall.)	**Atto di forza - Total [illegible]** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. [illegible] V. 1h 53' **Fantastico**
Ritz Tel. 50.068 - Or.: fer. 19; 22,10. Fest.: 14,30; 17; 19,30; 22,10 L. 8000 (posto unico)	**Il tè nel deserto** *di Bernardo Bertolucci [illegible] D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,15; 22,15 - Fest. 15, 17,05; 18,50; 20,30; 22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	**Fantozzi alla riscossa** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. [illegible] **Comico**
Teatro Alfieri Sala «Pastrone»	CHIUSO
[illegible] Fer. 16; 20,30; 22,30 Fest. 16; 18; 20; 22,20 L. 7000 [illegible]	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N.V. 1h 30' **Cartone animato**
[illegible] Aurora Orario: fer. 20,15/22,20 Fest.: 15,45/18/20/22.15 L. [illegible]	**Stasera a casa di Alice** *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo [illegible] un'amante: [illegible]ce. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. [illegible] **Commedia**
Lux Tel. 702.785 L. 7000 (6000 ridotti)	**[illegible] sirenetta.** Orario: 14,30; [illegible]; [illegible] **Cattive compagnie.** Orario: 20,30; [illegible]
Sociale Tel. 701.496 - Or.: fer. 20,30 22,30 - Fest.: 14,30; 16,30 18,30; 20,30; 22,30 L. 7000-6000 (6000-5000)	**Fantozzi alla riscossa** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**
Verdi Tel. 701.459 - Or.: 20,15; 22,20 - Fest.: 15,45 18,20; 22,30 Lire 7000/6000	**Gh[illegible] - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N.V. 2h 05' [illegible]
[illegible] Cristallo Orario, fer. 20,30; 22,30 fest. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30 - L. 5500 (rid. 4000)	**Pinocchio** *di B. Sharpsteen e H. Luske, prod. W. Disney [illegible] 1940)* — Libero adattamento da Collodi e secondo film-cartoon della Disney. Pinocchio, Geppetto e il Grillo Parlante sono indimenticabili. N.V. 1h 28' **Cartoni animati**
Lux	**[illegible]tasera a casa di [illegible]** *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
Splendor Or fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 22,30 - L. 8000 (4500) [illegible] 5000 (4000)	**Fantozzi alla riscossa** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue mem[illegible]... N.V. 1h 31' **Comico**

ARTE E [illegible]

a cura di A. Brignolo

LA GIOSTRA

I contemporanei

Sabato 19 gennaio la galleria «La Giostra» inaugura la mostra di Ferdinando Vigliano-Cossalino, pittore [illegible]. I quadri di questo artista sono poesia per gli occhi, [illegible] anche profonde emozioni per l'anima. Fino al 17 continua la mostra dei maestri contemporanei.

[illegible]

Le ferie a Villafranca

E' allestita nella ex chiesa della confraternita di San Giovanni a Villafranca d'Asti, la mostra fotografica «Villeggiatura Primonovecento - l'Astigiano nelle immagini della famiglia Gallina di Villafranca d'Asti». La mostra, curata dal prof. Franco Bordone, illustra, attraverso una serie [illegible] fotografie scattate [illegible] il 1895 ed il 1905, momenti di vita di quello che fu un importante centro dell'Astigiano (Villafranca) e che fin dal 1851 era collegato con Genova dal più antico tronco ferroviario del regno di Sardegna. La famiglia Gallina (il cui capostipite era chierese) che abitava una [illegible] di San Grato di Villafranca, trasferitasi a Roma dopo il 1870, mantenne stretti legami con il centro piemontese, dove ogni anno alcuni dei suoi componenti tornavano per la villeggiatura.

Ed è in occasione [illegible] questi soggiorni che Vincenzina Gallina ed altri suoi familiari (appassionati di fotografia) scattarono le immagini presenti in questa mostra: gruppi di famiglia, il lavoro [illegible] campi, i giochi, personaggi caratteristici, il treno, oltre a numerose inquadrature dei più celebri monumenti di Asti. Il valore documentaristico di queste testimonianze è di notevole portata, ma da esse traspare anche l'atmosfera di un antico sogno. La mostra resterà aperta per tutto il mese di gennaio e sarà trasferita, per il mese successivo, nella sala delle esposizioni del palazzo della Provincia.

PLATANO

Guglielminetti

Alla galleria «Il Platano» continua la mostra di Eugenio Guglielminetti. Sono esposte opere che racchiudono oltre quarant'anni di attività pittorica del famoso scenografo costumista astigiano.

PROVINCIA

Giovani scultori

Ieri, nella sala d'arte del palazzo della Provincia si è aperta una collettiva alla quale partecipano quattro giovani scultori astigiani. Jonathan Furnari, Paola Grassi, Paolo Lizzi e Massimo Testa, presentano parte della loro produzione plastica esponen[illegible] opere di notevole valore artistico. I quattro [illegible] [illegible] certamente alle prime armi, [illegible] artisti che hanno già avuto riconoscimenti e affermazioni. La mo[illegible] vuole essere un momento di incontro e di scambio [illegible] esperienze.

FINESTRELLA

L'800 piemontese

Sino alla fine di gennaio, la galleria «La finestrella» [illegible] Canelli (via Alfieri) ospita una interessante mostra dei maestri piemontesi contemporanei. Tra gli altri, sono esposti lavori di artisti [illegible] prestigiosi quali Quaglino, Morando, Terzolo.

EIDROS

Arte astratta

Alla galleria Eidros (via Garetti) continua la rassegna dell'informale e dell'astrattismo. I grandi nomi dell'arte moderna sono rappresentati dagli autori presenti in questa esposizione.

ESEDRA

Pittori di due Mondi

La galleria Esedra (via Verdi) prosegue la [illegible] [illegible] dedicata ad autori americani ed europei. La galleria Esedra continua il suo discorso [illegible] una forma di espressione artistica che suscita grande interesse.

APPUNTAMENTI

ASTI

Ragni e rettili all'Exposalone

Prosegue all'Exposalone la singolare mostra «Tarantulas, i ragni più pericolosi del mondo», organizzata dall'Istituto naturalistico italiano. Due i settori in cui si divide la rassegna. Il primo è dedicato ai rettili: pitoni, cobra, serpenti a sonagli, vipere, colubri e sauri, mentre il secondo presenterà grossi e pelosi ragni tropicali e scorpioni africani molto velenosi. Tra le curiosità, il temutissimo rettile «Taipan»; mai esposto in Italia e [illegible] serpente a sonagli americano lungo più di due metri. La mostra sarà aperta sino al 27 gennaio con il seguente [illegible] dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 20 nei giorni feriali; dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 22,30 nei giorni prefestivi e festivi.

ASTI

Pianobar al Robin Hood

Nel locale di piazza Astesano (angolo [illegible] Palletta) questa [illegible] ci sarà pianobar con Giancarlo Oppodone. Si replica giovedì 17 gennaio. Venerdì 18 gennaio, invece, è in programma una serata dedicata all'umorismo con il comico «Tattoo». Domenica 20 gennaio sarà di scena la magia con il prestigiatore Tony d'Elia.

NIZZA

Varietà musicale in dialetto

Domani al Teatro Sociale la Compagnia [illegible] «Palcoscenico» replicherà lo spettacolo «Robe d'ca nostra», varietà musicale in due tempi cui prendono parte comici, cantanti, musicisti, imitatori e ballerini. Il costo dei biglietti è di 15 mila lire per la platea e di 10 mila lire per la galleria numerata. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Prenotazioni al Teatro Sociale (tel. 701.496) in orario di spettacoli.

ASTI

La festa della leva 1941

Si è costituito un comitato per festeggiare i cinquant'anni della Leva 1941. Oltre ai festeggiamenti, verranno organizzate iniziative a scopo benefico. Tutti i nati del 1941 [illegible] dunque invitati a partecipare alla prima riunione del Comitato che si terrà martedì 29 gennaio alle 21 nel salone consiliare della Provincia.

[illegible]

Lauretta Masiero al Politeama

Giovedì 17 gennaio al Teatro Politeama andrà in scena «Eva contro Eva» [illegible] Lauretta Masiero. I biglietti (30 mila lire le poltrone; 20 mila le gallerie) sono in prevendita all'agenzia viaggi Ecclesia [illegible] [illegible] Dante.

CANELLI

Pianobar e musica Anni 60

Torna la musica al bar «Feeling» di via Roma a Canelli. Giovedì 17 gennaio vi sarà il chitarrista e tastierista Benny. Giovedì 24 gennaio, invece, è in programma una serata di musica anni 60 con Bruno Perna e Giancarlo Oppodone.

COSTIGLIOLE

Prosegue il cineforum

Oggi alle 15,30 al Teatro [illegible]nale di Costigliole prosegue il cineforum con «Nuovo cinema Paradiso».

NIZZA

Ginnastica e musica

La palestra «Gold Gym» di via San Carlo organizza [illegible] corsi bisettimanali di «ginnastica in musica». Questa nuova forma di espressione corporea è simile all'aerobica ed accomuna la normale ginnastica da palestra alla danza jazz. Le lezioni si svolgeranno il lunedì ed il mercoledì dalle 20,30 alle 21,30.

ASTI

Concerto rock allo Sporting Cd

Venerdì [illegible] gennaio alla discoteca Sporting Cd sulla statale Asti-Torino (casello Asti Ovest) il concerto del gruppo rock astigiano «Ragma». Questo per la discoteca astigiana dovrebbe essere il primo di [illegible] serie [illegible] appuntamenti [illegible] la musica dal vivo, il «venerdì live». I «Ragma» presenteranno il loro rinnovato repertorio di «rock italiano progressivo».

Cassinasco, stasera al «Maltese» l'alessandrina Silvia Belfiore

Una pianista per quattro autori

Musica classica, ispirazioni contemporanee

CASSINASCO. Si terrà questa sera alle 21,30 alla birreria «Il Maltese» il quarto appuntamento con la musica [illegible] proposto dall'associazione alessandrina «Musical bridge». L'iniziativa ha ottenuto finora l'ampio consenso dei giovani, che hanno seguito i concerti affollando il locale di Cassinasco come nelle serate di jazz e rock.

Questa [illegible] sarà la volta della pianista alessandrina Silvia Belfiore; ha 23 anni, si è diplomata al Conservatorio di Ales[illegible] [illegible] Massimo Paderni; ha poi frequentato corsi di perfezionamento con Roberto Szidon con Marianne Schroeder e Aloy Kontarsky ai corsi estivi di Darmstadt nel 1986, i «Ferienkurse», importanti quanto prestigiosi, pressoché indispensabili per chi intenda affrontare seriamente il repertorio contemporaneo. Ha seguito anche un corso tenuto a Parigi da Sergiu Celibidache.

Tra i riconoscimenti ottenuti da Silvia Belfiore c'è una borsa di studio dei «Ferienkurse» di Darmstadt, mentre nel 1989 ha vinto il concorso del Laboratorio lirico del teatro comunale di Alessandria (lo stesso vinto [illegible] Tiziana Fabbricini) per partecipare all'allestimento di un'opera. Ha ottenuto premi anche in altri concorsi, tenendo concerti come solista e in formazioni cameristiche in Italia, Svizzera, Germania, Francia, Grecia e Messico. Nel frattempo, ha studi[illegible] al Dams di Bologna, dove sta per laurearsi con una tesi sul pianista Glenn Gould.

Il repertorio che presenterà stasera [illegible] di brani firmati da quattro autori tra i più importanti del periodo detto contemporaneo, [illegible] compreso tra la fine dell'800 e i primi decenni del '900: Erik Satie, Francis Poulenc, Jan Sibelius, ed Enrique Granados. Sono autori che hanno composto musica [illegible] legata [illegible] concetto tradizionale di tonalità, benché con forti spin[illegible] innovative, soprattutto per quanto riguarda Satie e Poulenc, entrambi francesi, e seppure di generazioni differenti, legati dallo [illegible] spirito dirompente delle avanguardie storiche. La loro musica è oggi vista con occhi di riguardo da musicisti jazz, soprattutto Poulenc, la cui Sonata, che sarà presentata stasera, contiene elementi [illegible] neo-classicismo uniti a ritmi jazz. Erik Satie, di cui saranno proposte le [illegible] curiose ed affascinanti «Gymnopédies», è stato una figura carismatica nell'ambiente parigino d'inizio secolo, vicino al dadaismo, il cui influsso è giunto fino ai giorni nostri; è inoltre considerato l'ispiratore di numerosi autori minimalisti e «new age».

Come per gli altri concerti del «Maltese», l'ingresso è libero.

Carlo Francesco Conti

Volley A2, oggi al palasport arriva il Forlì che schiera due sovietici

Brondi, pericolo russo

La squadra di casa cerca un successo chiave per la classifica
Vincendo metterebbe una seria ipoteca sulla promozione

ASTI. E' arrivata l'ora «X», la partita che gli astigiani della Brondi devono assolutamente vincere per non perdere il trono della serie A1: oggi ale 17,30 sarà ospite [illegible] palazzotto dello sport [illegible] via Gerbi il Moka Rica Forlì dei russi Pantchenko e Koubelnik. Il Moka Rica è a quota 16 nella classifica della serie A2, a soli due punti dalla Brondi che è appaiata in classifica al Jockey Schio, prossimo avversario degli astigiani. In squadra la tensione per l'incontro di oggi è a mille anche se gli ultimi allenamenti hanno dato indicazioni positive, come racconta il tecnico Jordan Angholov: «Tutto è andato bene. I ragazzi sono in forma e soprattutto sono caricati dopo i d[illegible] successi su Brescia e Livorno».

Mentre in A1 ed in A2 [illegible] lotta per il campionato in questi giorni l'ambiente della pallavolo [illegible] turbato dall'ultima mossa di Caliendo, [illegible] garagista che [illegible] la fantasia tipicamente partenopea [illegible] scaloto i gradini del successo e si [illegible] affermato come procuratore nel mondo del calcio. Ora tutela gli interessi di Baggio. E proprio Caliendo si è interessato in questi giorni ad Andrea Gardini, titolare del sestetto campione del mondo, punto [illegible] forza del Messaggero Ravenna. Il calcio cerca di allungare i [illegible] tentacoli di macchina miliardaria [illegible] violenta anche sulla pallavolo. Sperando che tutto questo [illegible] avvenga l'ambiente pallavolistico italiano guarda con distacco alle [illegible] di Caliendo.

Le partite della A2 di oggi: Lazio Roma-Tomei Livorno; Sidis Jesi-Bologna Volley; Centro Matic Prato-Lupi Santa Croce; Città di Castello-Venturi Spoleto; Virgilio Mantova-Siap Brescia; Capurso Gioia del Colle-Voltan Mestre; Sant'Antioco Sassari-Jockey Schio.

La classifica: Venturi Spoleto e Gabbiano Mantova 24; Siap Brescia e Città di Castello 22; Jockey Schio e Brondi Asti 18; Moka Rica Forlì 16; Lazio Ro[illegible] 14; Codyeco Santa Croce 12; Sidis Jesi 10; Popolare Sassari, Centro Matic e Zama Livorno 6; Voltan Mestre [illegible] Sauber Bologna 4; Capurso Gioia [illegible] Colle 2.

[d. cot.]

Pier Paolo Martino visto [illegible] Ghiglione

Basket B2, la Tubosider oggi in trasferta [illegible] Rho

Sfida nel basket

E' un incontro alla portata degli uomini di Guido Tassone
Intanto venerdì l'Auxilium Torino (A1) si è allenata ad Asti

ASTI. Mentre la Tubosider prepara la trasferta [illegible] oggi a Rho, per gli appassionati astigiani di basket è stato un «venerdì di passione»: il piccolo palazzetto di via Gerbi ha ospitato per due [illegible] l'allenamento dei giganti dell'Auxilium Torino, [illegible] squadra che milita in serie A1, che, per indisponibilità dell'impianto torinese ha dovuto dirottare su Asti. All'allenamento era presente il presidente dell'Auxilium, l'astigiano Giuseppe Ercole. Con lui Charly Caglieris che, da [illegible] ormai, abbandonati i panni del giocatore, [illegible] quelli del manager. Un allenamento che è stato occasione [illegible] «confronto» tra due general manager che hanno scritto la storia della pallacanestro italiana, Beppe De Stefano, astigiano, ex Auxilium, [illegible] alla corte della Benetton Treviso, prima in classifica nella serie A, e Nestore Crespi, general manager [illegible]ei torinesi. Inevitabili i commenti, da parte [illegible] [illegible] ad Asti ha giocato, come Caglieris, e chi, come Ercole, ad Asti vive e lavora [illegible] ha dovuto emigrare [illegible] Torino per rimanere nel basket di serie A. Scettico Ercole: «Non credo che [illegible] palazzetto ad Asti verrà mai costruito. Sono molto pessimista poiché [illegible] sco la storia di ciò che è successo ad Asti anni fa». Gli fa [illegible] Charly Caglieris «Sono della stessa idea di Ercole perché già quando giocavo ad Asti io tutti dicevano che il palazzetto sarebbe [illegible] costruito, ma [illegible] se ne è mai fatto nulla».

Chiusa la parentesi torinese l'attenzione ritorna sulla Tubosider che promette [illegible] espugnare oggi il campo del Rho. Le altre partite: Nicotera Aosta-Valdarno; Breccese Como-Pescagel Pavia; Lucca Luccart-Tamoil Cremona; Complus Monza-Si.Pe Milano; Mortara-Primomercato Viareggio; Cagiva Varese-Ilva Piombino; Treviglio-Campi Bisenzio. La classifica della [illegible]: Varese e Piombino 24; Treviglio 20; Pavia, Complus Monza [illegible] Tamoil Cremona 18; Tubosider [illegible] Lucca Luccart 16; Aosta 14; Rho e Campi Bisenzio 12; Valdarno e Como 10; Primomercato Viareggio 8; Milano 4; Mortara 0.

[d. cot.]

Ancora rinviato il varo della manifestazione in seguito ai contrasti tra società per le classificazioni dei giocatori

Tambass, il torneo a muro «scricchiola»

E per i punteggi di Capusso e Marostica esplode la polemica

MONTEMAGNO. Il «torneo a muro del Monferrato», che quest'anno presenta la novità dei quattro giocatori (anziché cinque), non riesce a spiccare il volo. E' terminata con un nulla di fatto la riunione dei dirigenti delle società, che si è svolta venerdì sera, a Montemagno, dove, sabato 19 gennaio, torneranno [illegible] riunirsi i responsabili delle società, per decidere [illegible] questo torneo s'ha [illegible] non s'ha da fare».

Temi centrali della discussione sono stati i «casi» Capusso e Marostica, due [illegible] i migliori giocatori della specialità, che si presentano alla formazione delle squadre [illegible] un condizione fisica non ottimale. Franco Capusso, 41 anni, portacomarese (ex Vignale) è infatti reduce da un intervento chirugico alla spalla e Giancarlo Marostica [illegible] anni, di Cremolino, leader del Montemagno), continua a lamentare problemi al braccio e alla spalla destra; per entrambi è difficile stimare i tempi [illegible] recupero. L'inserimento di Capusso [illegible] punti) nel Portacomaro, al fianco di Balliano (4), Aldino Carrotto (5) [illegible] dei terzini Bonzano e Ferraris (entrambi 1 punto) porta questa squadra a quota 14 punti, due oltre il tetto massimo di 12, stabilito dalla commissione che, [illegible] novembre, aveva assegnato i punteggi ai giocatori. «Non accetto il discorso delle differenziazioni, perchè, altrimenti, è inutile stabilire delle regole, [illegible] poi ci troviamo sempre a fare delle eccezioni», ha esordito polemi[illegible] Bruno Garrone, presidente del Rocca d'Arazzo. «E' inutile insistere sulle questioni di principio, questo è un caso particolare. Considerando le attuali condizioni fisiche di Capusso solo la squadra [illegible] suo paese può rischiare di inserirlo nella formazione; il nostro veto significherebbe impedirgli di giocare», ha risposto di rimando un altro dirigente del Rocca, Vanni Pesato. Dopo più di un'o[illegible] di discussione, vivaci scambi di battute e minacce di abbandono delle riunione da parte del presidente Garrone, la «mozione Capusso» [illegible] stata accolta all'unanimità dei voti, considerato «che Capusso è una figura emblematica del tambass».

Superato [illegible] problema se ne è presentato un altro. Alla conta dei punti, infatti, non «sfora» solo il Portacomaro, ma anche [illegible] Montemagno che si presenta con Medosani (5) [illegible] Marostica (4) arretrati e Quasso (2) [illegible] Viotti (2), terzini. Su questo secondo strappo alla regola, giustificabile per l'incertezza dei tempi di recupero [illegible] Marostica, hanno ribadito la loro contrarietà il «solito» Garrone e i dirigenti del Montechiaro: «Un'eccezione va bene, ma adesso stiamo esagerando, così [illegible] si può andare avanti». In questo secondo caso non si è trovato l'accordo e, così, la decisione definitiva è stata rinviata a sabato prossimo.

Brunella Mascarino

SPORT [illegible]

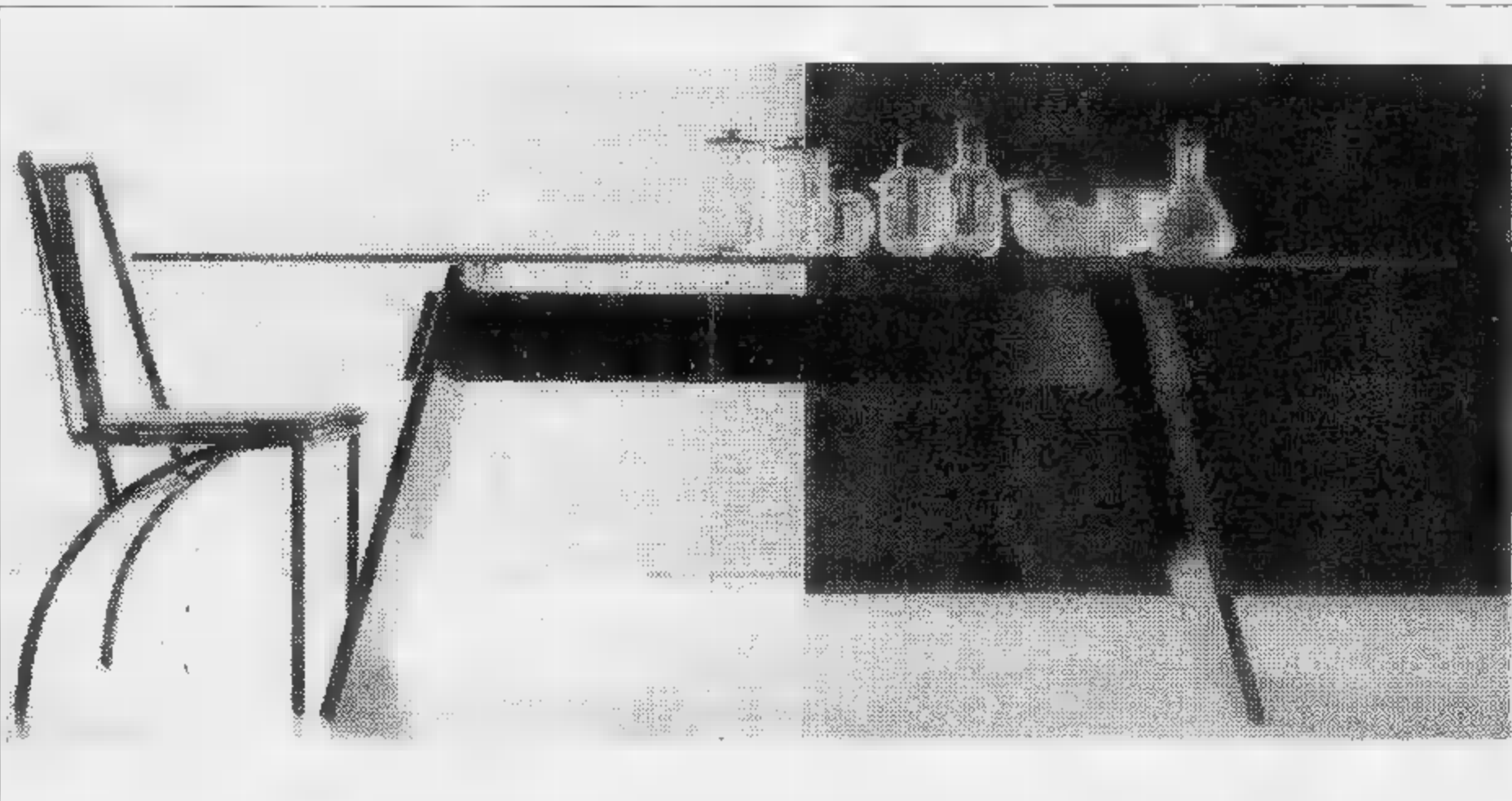
[illegible]

Oggi ad Incisa i campionati provinciali

Si svolge stamane, nella palestra di Incisa Scapaccino, la prima prova dei campionati provinciali di tennis tavolo. Saranno impegnati atleti delle categorie juniores e seniores maschili e femminili. Si cerca negli assoluti il successore di Andrea Vigna, campione provinciale uscente. La seconda prova verrà disputata a [illegible].

PALLAVOLO

Campionati giovanili: c'è Voluntas-San Damiano

Proseguono in settimana i campionati giovanili di pallavolo. Questi gli incontri. **Juniores maschile:** Voluntas-S. Damiano (domani al palasport, ore 18); Ito Stige-Libertas S. Pietro (17/1, Colle D. Bosco, ore 20,30); Grande Volley A-Grande Volley B (16/1, pal. Martiri, ore 20,15). **Juniores femminile:** S. Damiano-Pgs Rig (16/1, pal. Scuole, ore 19,30); Volley Canelli-Grande Volley (17/1, palasport, ore 19,30). **Allieve:** Grande Volley A-Volley At (15/1, pal. G. Ferraris, ore 18,15); Pgs Rig-Volley Canelli (17/1, pal. Martiri, ore 19); Volley Canelli A-Grande Volley B (18/1, palasport, [illegible] 18,30). **Ragazze:** Grande Volley B-Csi (15/1, pal. G. Ferraris, ore 19); Volley Futura-Grande Volley A (17/1, pal. G. Ferraris, [illegible] 18,30); Pgs Rig-Moncalvo (17/1, pal. Giobert, ore 19,15). Riposa Volley Canelli.

Dal 16 gennaio nei quiz verranno inserite 400 nuove domande

Patente, esame più difficile

Ad Asti sono 1300 all'anno le persone che sostengono la prova di teoria
I promossi sfiorano il 70 per cento. Nella guida si dovranno eseguire 22 manovre

ASTI. Con nuovo sarà più difficile ottenere la patente di guida. Una circolare della Motorizzazione civile prevede l'introduzione dal 16 gennaio di 400 nuove domande che saranno inserite test per le prove pratiche.

Vertono su argomenti finora tralasciati: inquinamento, responsabilità civile, norme di primo . Per quanto riguarda la prova pratica di guida gli aspiranti piloti dovranno saper eseguire correttamente 22 manovre. E l'esaminatore non dovrà più basarsi solo sulle sue impressioni, ma compilare un modulo prestampato.

Ad Asti circa 1300 all'anno le persone che si presentano per sostenere l'esame di teoria. I promossi sono in percentuale 70 per cento circa. Un migliaio affronta quindi la prova pratica di guida.

«In linea di massima non cambia nulla - dice Giorgio Galeasso responsabile della conducenti della Motorizzazione civile di Asti -. I nuovi prevedono due quiz in più, ma prima con due errori si veniva mandati all'orale, oggi è promossi. Con tre errori è respinti, esattamente come prima. Non esiste più l'esame integrativo orale che è previsto solo per gli analfabeti. Sarà forse più impegnativa la prova pratica di guida. Con le vecchie norme poteva durare anche solo cinque minuti, l'esaminatore giudicava candidato capace. Oggi deve essere di almeno 20 minuti, con un di tre manovre: dal cambio di corsia alle svolte verso destra e sinistra, dal sorpasso al posteggio. Non esiste prova su autostrada. Il foglio rosa non permette infatti di circolare sull'autostrada».

I quiz per superare la prova pratica saliranno da venti a ventidue. In tutto, quattrocento quesiti su argomenti inediti: inquinamento, pratiche burocratiche relative all'uso dell'autovettura, norme di pronto soccorso, responsabilità civile e penale connessa alla guida. Questo per le categorie A e B, le più diffuse. Per le patenti superiori (C, D ed E), è previsto un colloquio orale. Il candidato sarà bocciato alla prima risposta sbagliata. Il nuovo dovrà sostenuto da tutti coloro che hanno presentato la prenotazione a partire dal 15 dicembre scorso, compresi coloro che hanno richiesto il foglio rosa prima di questa data.

«Le difficolta aumentano, di molto - dice l'istruttore Guido Bisio -. Si tratta poi di studiare qualcosa in più, anche se le norme sugli incidenti e sul primo soccorso erano già illustrate sui vecchi libri».

Gli aspiranti piloti astigiani sono per la maggior parte giovanissimi, appena maggiorenni. «Una percentuale minore - aggiunge Bisio - è rappresentata da persone dai 25 ai 35 anni. Sono ragazze che si sposano e quindi hanno necessità di spostarsi o di gente che si trasferisce fuori città e non ha più il pullman che passa sotto casa. Abbiamo poi molte revisioni di patenti, che devono essere effettuate quando uno provoca un incidente o commette un'infrazione particolarmente grave».

Antonella Torra

Ieri è stata raggiunta la targa «AT 314.635», gran lavoro alla Motorizzazione

Asti, corsa alle immatricolazioni

Negli uffici di via Trieste la media giornaliera delle pratiche oscilla tra le 150 e le 180
Il registro automobilistico verrà computerizzato. Indagine dell'Aci inquinamento e sicurezza

Una veduta del parcheggio di Campo del Palio invaso dalle auto. Ogni anno nell'Astigiano si immatricolano 1200 vetture

ASTI. Cinquantacinque anni toccava ad «AT 1», targa storica che coincideva il primo vagito della provincia di Asti, appena costituita. Ieri è arrivati ad «AT 314.635» (le moto sono approdate invece a 58.460). Il 1990 è stato l'anno di Asti 300.000 e le targhe con cifre a cinque zeri hanno rappresentato sempre motivo di riflessione sul progredire della motorizzazione, dei vantaggi e dei problemi che si accompagnano all'incremento della popolazione automobilistica. Era stato così nel 1971 in occasione di «AT 100.00» e dieci dopo per «AT 200.000».

L'inizio degli Anni 80 è coinciso anche il traguardo dei mille immatricolazioni mensili, mentre nel decennio precedente si faticava ad arrivare alle 900.

Oggi si oscilla intorno alle 1200 è un dato che fronte ai problemi viabilità e di carenze di parcheggi ad Asti inquietano non poco soprattutto in prospettiva futura. Ad ogni inizio di anno, confermano alla Motorizzazione civile, si registra un boom di immatricolazioni con una media di 150-180 pratiche giornaliere, per scendere negli altri periodi dell'anno a 70-80, alle 40 del lunedì che è considerato il giorno minor «traffico» negli uffici di via Trieste (presto, tra l'altro, il Pra sarà computerizzato). Ma a parte il super lavoro di questi giorni, alla Motorizzazione confermano una generale flessione del mercato dell'auto, in particolare dei modelli diesel.

Un altro dato significativo riguarda il «parco» viaggiante: da un'indagine svolta dall'Automobile Club d'Italia e presentata dall'Aci di Asti nel tradizionale appuntamento di fine anno con la stampa, emerge realtà che dovrebbe indurre ad riflessione: l'anzianità media delle vetture è pari a 8 anni e dieci mesi per quelle di produzione nazionale e a 6 anni e mesi per le estere. Le automobili che hanno superato i 10 anni di età sono in crescente aumento. Gli effetti nocivi, provocati da motori usurati, si riflettono sulla qualità dell'ambiente e sulla sicurezza. Partendo da questo presupposto, l'Automobile Club di Asti intende proporre parte del gettito degli aumenti della tassa di circolazione, decisi dalla Regione, per potenziare i controlli anti-inquinamento, con i carri mobili attrezzati.

E' interessante notare anche la percorrenza annuale media delle autovetture sia lata dal 1980 (9663 chilometri) allo no (8711) a fronte di un aumento del «parco» viaggiante. adopera invece di più il ciclomotore, forse proprio per esigenze traffico caotico: le statistiche dell'Aci segnalano chilometri di percorrenza annua nel 1980, contro i 6024 del 1989. Il trasporto merci su gomma, privilegiato rispetto a quello ferroviario, ha fatto in modo che gli autocarri percorrano 14673 chilometri annui media di fronte ai 12547 di dieci anni or sono. Una sensibile flessione si registrata nella percorrenza degli autobus: 10.192 km nel 1980, 9887 da gennaio a dicembre 89.

Franco Cavagnino

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 13 Gennaio 1991 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

MERCATI A SAVIGLIANO

Gli ambulanti protestano

Contestata la procedura seguita dal Comune per stilare la graduatoria che servirà a distrib[illegible]ire i posti quando i mercati del martedì e venerdì saranno spostati.

[illegible] A PAGINA 5

STUDENTI IN SCIOPERO

Oltre millecinquecento studenti delle scuole superiori di Cuneo ieri mattina hanno scioperato. In corteo, scandendo slogan contro l'ipotesi di guerra nel Golfo ed esibendo striscioni a favore [illegible] pace, hanno attraversato la città da piazza Europa lungo [illegible] Nizza fino a piazza Galimberti dove si sono riuniti [illegible] assemblea. I giovani che frequentano il liceo Artistico hanno disegnato alcune suggestive immagini con il gesso sul selciato della piazza inneggiando alla «pace fra i popoli». Altre manifestazioni si sono svolte nel pomeriggio e in serata a Cuneo. Per oggi è previsto un «sit-in» della pace ad Alba. Domani diserteranno le lezioni per dar vita a cortei ed assemblee gli studenti di Alba, Fossano e Bra. Inoltre i vescovi della «Granda» hanno inviato lettere e appelli in tutte le parrocchie perché fin da ieri e per tutta la prossima settimana vengano celebrate messe, indette riunioni per «riflettere e pregare» sul «valore della pace». Per 15 giorni in [illegible] Nizza a Cuneo verranno raccolte firme in calce a un appello che [illegible] inviato al presidente della Repubblica.

SERVIZI A PAGINA 4

«SONO ANDATO NELL'ALDILA'»

All'uscita delle sale cinematografiche piemontesi in [illegible] è stato programmato «Linea Mortale» si è ripetuto il rituale che ha accompagnato il film in tutto il mondo e che ha fatto gongolare [illegible] soddisfazione il produttore Michael Douglas: capannelli di spettatori hanno discusso fino a notte fonda [illegible] N.D.E. - near death experiences - le esperienze vicine alla morte. Con [illegible] differenza: più che in altre zone e in altre regioni, il pubblico dimostrava [illegible] conoscere l'argomento. Il motivo è semplice. In Piemonte anche la cultura popolare da sempre registra con grande serenità fenomeni razionalmente e scientificamente inspiegabili. La tradizionale presenza delle Masche, per esempio, facilita l'approccio anche con visioni che emergono dal profondo della mente, con esperienze di vita extrasensoriale. Ecco perché, in Piemonte più che altrove, lo spunto offerto dal film o dalla sua trama intrigante ha permesso di raccogliere interessanti testimonianze [illegible] O.B.E (out of the body experiences) esperienze fuori del corpo.

SERVIZIO [illegible] Dada Rosso A PAGINA 6

DELITTO DI CANELLI

Chi [illegible] ha uccise?

Maria Teresa [illegible]onaventura e Giovanna Barbero conoscevano almeno uno degli assassini. Un fatto impressiona: nessuno ha visto, nessuno ha sentito

[illegible] DI Luciano Curino A PAGINA 9

A PAGINA 5

Consorzio saluzzese

La [illegible] «Tre Lioni» [illegible] farà

Eletto venerdì sera il [illegible] vertice che conferma l'impegno per il nuovo impianto già finanziato dalla Regione. Protestano gli abitanti della [illegible] interessata.

A PAGINA 11

Calcio interregionale

L'Albese obbligata [illegible] vincere

Oggi gli azzurri [illegible] Cassianos non possono concedersi distrazioni. Bisogna battere il Pinerolo per abbandonare la [illegible]na-rischio. Gli altri incontri della giornata.

I risultati del sondaggio «La Stampa» sui problemi del traffico cittadino

Cuneo non vuole il tunnel

Quasi il 90 per cento degli intervistati chiede la circonvallazione. Ma pochi i consensi al progetto di «sottopasso». Spostamento della dogana per vietare il centro ai camion

Contributo per una città più vivibile

IN autunno «La Stampa» organizzò un incontro per discutere sulle prospettive di raddoppio della Torino-Savona, l'unica, malandata e pericolosa autostrada che collega il Cuneese con altre province. Un'occasione preziosa, che servì a mettere a diretto confronto i massimi dirigenti della Società, parlamentari e rappresentanti del Governo.

Nel municipio di Cuneo venne ricordato che, oltre a quelli autostradali, esistono altri gravi problemi di viabilità nella «Granda». Fra questi, la mancanza di una circonvallazione del capoluogo, o comunque di una strada che consenta di decongestionare il centro dalla presenza dei mezzi pesanti.

Mentre per le autostrade è preminente la volontà del Governo, su opere minori può dimostrarsi decisivo l'impegno e il lavoro degli amministratori locali, Comune in testa. Ne sono convinti il sindaco Menardi e la giunta che [illegible] progetti per decongestionare Cuneo hanno lavorato molto, così come quei cittadini che si sono riuniti in Comitato per stimolare la realizzazione di un'opera che tolga i camion dal centro.

«La Stampa» offre oggi il contributo di un sondaggio - primo del genere nel capoluogo - su cosa realmente vorrebbero i cittadini.

Il risultato è forse una sorpresa per chi considera il tunnel sotto Cuneo come l'unica soluzione credibile. Ma l'importante è che si continui a lavorare per garantire agli abitanti quella città pulita e vivibile che tutti desideriamo.

CUNEO. L'89,5 per cento dei cuneesi è favorevole alla circonvallazione. E' il dato che emerge con maggior evidenza dal sondaggio che la «Swg» (Servizi integrati [illegible] ricerca) ha curato per conto de «La Stampa», intervistando telefonicamente, il [illegible] gennaio, cinquecento abitanti maggiorenni del capoluogo.

Il metodo usato dalla società demoscopica nello scegliere [illegible] campione ha tenuto conto di necessarie compensazioni in relazione alle variabili di età, sesso e, soprattutto, di zona della città in cui risiedono gli intervistati: i risultati - visto anche l'alto numero di interpellati - [illegible] dunque da ritenere altamente attendibili anche rispetto alle opinioni dell'intera cittadinanza.

Il 58,6 per cento degli intervistati pensa che sia preferibile costruire una variante esterna in superficie (soltanto

il 20,7 per cento è favorevole al sottopasso in galleria): si tratta di una posizione in contrasto con quanto prospettato dall'Amministrazione comunale, che, invece, ritiene prioritario realizzare il progetto di un tunnel fra il Pizzo e San Rocco Castagnaretta, specialmente in vista della costruzione di un tronco autostradale di collegamento con la A6 [illegible] il traf[illegible] del Ciriegia.

Oltre l'82 per cento dei cuneesi ritiene [illegible] la chiusura di tutto il centro cittadino al traffico pesante e chiede che sia contestualmente trasferita dalla sede attuale la dogana merci.

Emerge dal sondaggio, inoltre, che la necessità di vedere realizzata al più presto la circonvallazione è accentuata tra coloro che hanno età compresa fra i 25 ed i 44 anni, sono diplomati e di [illegible] maschile: caratteristiche che possono corrispondere anche ad un uso più frequente dell'automobile.

[illegible]el 20 per cento di intervistati favorevoli alla costruzione di sottopasso prevalgono cittadini anziani, mentre la soluzione «di superficie» raccoglie maggiori consensi fra gli studenti universitari e comunque fra gli abitanti [illegible] meno [illegible] 34 anni. [r. s.]

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Al santuario di Caraglio

Sventato furto di reliquie

CARAGLIO. Tentato furto sacrilego l'altra notte al santua[illegible] di Nostra Signora del Castello, l'antica chiesa a mezza altezza sul versante della collina che domina il paese all'imbocco della Valle Grana. Quattro ladri sono stati colti sul fatto dalla polizia mentre avevano quasi condotto a termine un colpo la [illegible] refurtiva, composta prevalentemente [illegible] oggetti religiosi, avrebbe potuto fruttare centinaia di milioni. La banda si [illegible] impossessata anche delle piccole teche in oro e cristallo che, secondo la tradizione, contengono reliquie dei Santi Magno (forse un frammento d'osso) e Grato, il culto popolare dei quali era molto [illegible] fino agli Anni Cinquanta in tutte le vallate alpine del Cuneese: si riteneva che l'intercessione dei due martiri [illegible]tesse proteggere dalle disgrazie ed in particolare dalle calamità naturali legate all'andamento delle stagioni agricole.

Gli agenti, avvertiti da una telefonata anonima, hanno catturato subito Daniele Toro, 33 anni, pluripregiudicato, [illegible] Borgo San Dalmazzo. Dei tre fuggitivi uno è stato arrestato dopo [illegible] breve inseguimento nel bosco vicino alla chiesa: è Angelo Spinelli, 34 anni, di Cuneo. Un terzo complice, riconosciuto immediatamente dagli agenti, ma fermato soltanto all'alba a Cuneo, è stato denunciato a piede libero: si tratta di Valerio Fino, 34 anni, [illegible] Saluzzo. La polizia è convinta di essere vicina all'identificazione del quarto componente la banda di ladri.

Nascosti in una siepe vicino al santuario e in parte ammassati nella navata centrale della chiesa, pronti per essere portati via, sono stati trovati una poltroncina ed un trumò del '700, un inginocchiatoio dei primi dell'Ottocento, un ostensorio, un calice e due pissidi d'oro, oltreché una tela del '[illegible] di grande valore. [m. bo.]

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Ieri un convegno contro il pericoloso degrado della Valle Bormida

«Ripuliamo il letto del fiume»

Alba, una proposta del ministero dell'Ambiente

ALBA. Il convegno «Val Bormida: recupero di una valle compromessa dal degrado industriale», svolto ieri pomeriggio nella sala «Fenoglio» della biblioteca civica, promosso da Italia Nostra, Lega Ambiente, Università Popolare Verde e dall' associazione culturale «Sottopassaggio», ha ribadito un coro di «no» al progetto «Ro-Sol» ed [illegible] proposto una serie di correttivi per il rilancio della zona.

Ha aperto i lavori Gian Michele Ferrero, responsabile locale della Lega. «E' importante che il dibattito si svolga ad Alba: vogliamo confrontare tutte le proposte».

Mercedes Bresso, docente al Politecnico di Torino, presidente nazionale dell'associazione «Ambiente e lavoro» ha trattato l'argomento sotto l'aspetto economico. Parlando delle attività compatibili con il territorio ha espresso la convinzione che l'Acna prima e poi chiuderà. «Le prospettive di sviluppo della Valle - ha aggiunto Mercedes Bresso - sono legate alla piccola industria leggera, all'agricoltura e al turismo, cioè alle vere potenzialità locali».

Il presidente della Lega Ambiente Piemonte, Beppe Gambo, ha ribadito il punto di vista delle associazioni ambientalistiche che puntano alla cessa[illegible] delle attuali lavorazioni Acna e alla necessità della riconversione per la rinascita della valle. «Siamo contrari all'inceneritore Re-sol che rischia di diventare un grande impian[illegible] di smaltimento di rifiuti, non solo dell'Acna».

Walter Ganapini del comitato scientifico rifiuti del ministero Ambiente è stato molto critico sul piano di risanamento. «Per far rinascere la Valle Bormida - ha spiegato Ganaspini - non è sufficiente risanare alcune discariche, costruire qualche pezzo di fognatura o addirittura campi da golf, ma occorre ripulire il fondo del fiume, bonificare terreni irrigati per un secolo con acqua inquinata. Occorre un piano molto più articolato di quello che ci è stato presentato».

Fra gli altri interventi c'è stato quello di Matteo Bosco, presidente della cooperativa Terre del Barolo di Castiglione Falletto: «L'Albese vanta una vitivinicoltura fra le più pregiate d'Italia. Dodicimila aziende producono uve destinate a trasformarsi in vini doc e docg. Che ne sarà dei nostri vigneti se saranno i[illegible] dai fumi velenosi di un mega-inceneritore di rifiuti tossico-nocivi?».

Ha chiuso il convegno il pessimismo del sindaco [illegible] Alba Enzo Demaria: «Siamo preoccupati [illegible] le conseguenze negative che un inceneritore potrebbe avere sulla salute della gente e sull'economia». [g. f.]

FATTI E [illegible] DELLA [illegible]

La Cuneo del professore-fotografo

In mostra al cinema Monviso le immagini di Turin

In un momento d'angosciosi interrogativi sulla pace e sulla guerra riproposti dalle tensioni nel Golfo, ho ceduto all'impulso [illegible] sottrarmi per qualche istante alle incertezze del presente e del futuro, rifugiandomi in un passato senza più inquietudini, già imbalsamato dalla storia: rassicurante quanto può esserlo un «prima» di cui ormai [illegible] possiede il «dopo» anche se è [illegible] dopo non precisamente allegro. E sono entrato nel ridotto del cinema teatro Monviso a Cuneo, attratto dalla mostra incentrata sui «reportages quotidiani» realizzati negli Anni Trenta da Giovanni Turin, professore e fotografo.

Che balzo all'indietro rispetto alle immagini rutilanti di colori, frenetiche e aggressive del nostro [illegible]. Quelle foto socchiudevano finestre [illegible] di un mondo in bianco e nero ricco di contrasti, ma anche di sfumature e di verità, silenzioso eppure eloquente.

Una vaporiera fumigante tentava di farsi strada nella gran nevicata che aveva bloc[illegible] la piazza Vittorio (ora piazza Galimberti); una pompa di benzina spuntava dalla neve come un birillo gigantesco; sui portici del caffè «Umberto» campeggiavano pubblicità d'ardito sapor futurista.

Nelle campagne cuneesi, processioni di gelsi per l'allevamento casalingo dei bachi da seta; sui monti [illegible] Sambuco la processione della «Bajo»; nei boschi la raccolta e la cernita delle castagne, mentre dalle cave di Luserna scendevano con enorme rischio e fatica - e certo con accompagnamento d'incolpevoli imprecazioni -, pesanti blocchi [illegible] pietra grigia.

Il mercato di Cuneo esponeva lungo i muretti pianticelle, finimenti, scale lunghe fino alle nuvole. In un angolo della gran piazza, le barre dei birrocci si innalzavano come remi pronti alla battaglia [illegible] Lepanto: in un altro angolo la battaglia era già in [illegible] [illegible] un maiale che [illegible] voleva rassegnarsi [illegible] [illegible] sul carro avviato al mattatoio.

Ma la «Leica» del professor Turin andava anche a curiosare, con discrezione d'altri tempi, in un mondo familiare: ed ecco le sue bambine sulle rive fiorite del ruscello; ecco la scolaresca impegnata su [illegible]odissimi banchi a maturare in vista d'un esame di stato, quello sì, terribile, ma tale da lasciare ancora tempo per epici scontri a palle di neve.

Un mondo piccolo, indifeso, operoso, privo di enfasi ufficiale, assai diverso da quello dei reportages di Scoffone visti in precedenza. Niente parate, niente inaugurazioni, niente «mascelle volitive» protese dal palco a forma di prora.

Un mondo che si avvicinava senza saperlo e senza volerlo a una serie di guerre estranee alla [illegible] comprensione e ai suoi interessi, ma affrontato con dignità e crescente volontà di riscatto, grazie anche ad esemplari [illegible] riferimento: tra questi ci fu senz'altro questo Giovanni Turin, fotografo e professore di liceo.

Per testimonianza dei suoi allievi e amici, [illegible] Aurelio Verra e Lalla Romano, egli non si limitò a registarre aspetti d'una realtà in sequenze di sorprendente verità, ma fu maestro d'anticonformismo, d'antiretorica e di libertà; e poi pagò [illegible] l'esilio in Argentina ai tempi delle leggi razziali.

Al termine della visita, una riflessione: quali immagini offrirebbe di sé [illegible] cuneese se un'altra «ora segnata dal destino» scoccasse malauguratamente oggi? E quali idee forti, quali slanci di libertà?

Ernesto Billò

Il «tranvai» fra la neve in piazza Galimberti (COLLEZIONE TURIN)

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale la pressione tende gradualmente a diminuire per l'approssimarsi [illegible] un sistema nuvoloso esteso dalle regioni settentrionali italiane alla penisola iberica. [illegible] una perturbazione che fa sentire i suoi effetti soprattutto a ridosso dei rilievi alpini e prealpini e marginalmente sulle zone centro-settentrionali della Pianura Padana. L'umidità continua a favorire la formazione [illegible] nebbie estese in pianura.

TEMPO PRE[illegible] OGGI. Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con possibili deboli precipitazioni, di carattere nevoso sui rilievi alpini. **VENTI.** Deboli o moderati da Sud. [illegible] in lieve diminuzione le massime. **VISIBILITA'.** Nebbie fitte in pianura dopo il tramonto, in parziale dissolvimento durante [illegible] giornata. [illegible] **TEMPO.** Aumento della nuvolosità [illegible] della [illegible] intensificazione delle precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
Massima: 8,4; minima: 3,8; media: 6,4

UN ANNO FA
Massima 7; [illegible] 1,8; media 4,2.

E QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino 8	[illegible]
Alessandria 7	Aosta 7
Novara 5	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 8 e 5 min.; tramonta alle 17 e 10 min. **La Luna** si leva alle [illegible] 8 e 26 min.; cala alle ore 14 e 44 [illegible].

LETTERE AL GIORNALE

Montaldo di [illegible] ispezione dell'Enpa

Desidero rispondere ad una lettera intitolata «Animali denutriti-appello all'Usl» apparsa su «La Stampa» del 13 dicembre. In essa si denunciava il caso di un contadino-pastore che vive solo a Sant'Anna Collarea di Montaldo di Mondovì e lascerebbe morire di fame i suoi animali. Si aggiungeva che, sebbene Usl, sindaco ed Enpa fossero a conoscenza del caso, nessuno prendeva provvedimenti.

A seguito di tale segnalazione, il 19 dicembre mi sono recata sul posto con la guardia zoofila Agnesina Paolo, il brigadiere Dizzia dei carabinieri [illegible] Roburent e [illegible] dottor Gusico dell'Usl di Mondovì.

Nei confronti degli animali presenti nella cascina (quattro mucche e un cane) non esisto[illegible] prove di maltrattamenti: i bovini, ben nutriti, erano in [illegible] stalla spaziosa, il cane, un po' magro, non è a catena ed [illegible] abitualmente rifocillato da una vicina.

Desidero pertanto smentire quanto affermato nella lettera, sia riguardo al fatto che l'Enpa fosse già stata informata del caso, sia riguardo l'effettivo stato delle cose segnalate.

Colgo l'occasione per invitare le persone che segnalano all'Enpa casi di maltrattamenti, di verificare prima le situazioni con attenzione e realismo, onde evitare dispendio di tempo ed energie.

Maria Luisa Robustelli
vicepresidente Enpa, Cuneo

Teatro a Savigliano stagione autonoma

In riferimento all'articolo apparso su «La Stampa» il 5 gennaio con titolo «Turismo, Saluzzo si allea [illegible] Savigliano - attività culturali realizzate in accordo tra le due città», è con stupore che abbiamo appreso di essere stati coordinati dalla Azienda di Promozione turistica di Saluzzo. Da tale articolo pare infatti evincersi che la stagione di prosa e di danza organizzata dall'assessorato alla Cultura della città di Savigliano sia stata in qualche modo «coordinata» dall'Apt del Saluz[illegible]. Fatto questo destituito di ogni fondamento. Evidentemente è tornato comodo giustificare la propria presenza con [illegible] lavori di altri.

Alberto Leone
[illegible]ssore alla Cultura
Comune di Savigliano

Cuneo in [illegible] dei soldi da Roma

Uno degli argomenti più dibattuti dei cuneesi è il sottopasso autostradale della città.

Ha stupito un po' tutti il comportamento della dc che, preoccupata per le prossime elezioni e dopo [illegible] di sonno, ha fatto approvare in tutta fretta in Consiglio comunale, il progetto di tunnel, che attraversa Cuneo dal Pizzo fino a San Rocco.

L'unico aspetto positivo è che questo progetto è finanziabile: Roma dovrà, assumendosi le proprie responsabilità, dire sì o no. I partiti di maggioranza, così facendo, hanno però dato precedenza a [illegible] progetto che è soluzione solo per la grande viabilità, mentre doveva essere prioritaria la progettazione di una vera circonvallazione, come richiesto da una petizione popolare di oltre diecimila firme. E' grave che nella scelta non ci si sia minimamente preoccupati di coinvolgere la cittadinanza e tale comportamento non va certo ad onore della cultura democratica di questa amministrazione.

Dubbi da chiarire ce ne sono molti, a cominciare dalla capacità dello stato [illegible] portare a compimento un'opera all'avanguardia e quindi con un forte rischio tecnologico nei tempi e soprattutto nei costi previsti.

Alberto Sciandra,
capogruppo Lega
Nord-Piemont, Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

In attesa di aprire le danze al cinema Italia

Nella sala del centro storico di Saluzzo, alla fine degli Anni Venti, alla proiezione di film [illegible] alternavano serate danzanti. Le sedie della platea [illegible]nivano allineate lungo le pareti e [illegible] orchestrine (come quella ritratta) suonavano sotto lo schermo (COLLEZIONE MARIO REVELLO)

STATO CIVILE

DRONERO
12 gennaio 1991

NATI. Bignotti Luisa (Savigliano).
MORTI. Allesiardo Ernesto Paolo, 87 [illegible] (Dronero), pensionato; Simondi Isidoro, [illegible] anni (Dronero), pensionato.

CARAGLIO
12 gennaio 1991

NATI. Alma Marco (Cuneo).
MORTI. Beltritti Olivio, [illegible] anni (Cuneo), pensionato.

[illegible]RGO SAN [illegible]
12 gennaio 1991

MORTI. Musso Adelina, [illegible] anni (Borgo [illegible] Dalmazzo), pensionata; Zuppanelli Angelo, [illegible] anni (Borgo [illegible] Dalmazzo), pensionato; Longo Maddalena, 67 anni (Borgo San Dalmazzo), casalinga; Occelli Caterina, 94 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionata; Bellini Clemante, 65 anni (Borgo [illegible] Dalmazzo), archivista; Ciccotti Graziella, 69 [illegible] (Borgo San Dalmazzo), pensionata.

[illegible]
12 gennaio 1991

NATI. Bellone Diego (Boves); Macario Federica (Boves).
MORTI. Dalmasso Giovanni, 85 anni (Boves), pensionato; Cavallo [illegible]gia, [illegible] anni (Boves), pensionata; Giordano Angelo, 68 anni (Boves), pensionato.

IN BREVE

[illegible]

Settanta milioni per l'acquedotto

La Regione ha approvato il progetto per il potenziamento dell'acquedotto comunale. I lavori, che consentiranno un notevole miglioramento del servizio, comporteranno una spesa di settanta milioni di lire.

[illegible]

I biglietti vincenti del concorso natalizio

Estratti in municipio, alla presenza di sindaco e notaio, i biglietti vincenti del [illegible] natalizio «A Canale compro anch'io». Per il primo premio di tre milioni (da spendere in buoni acquisto nei 24 negozi aderenti all'iniziativa) è stato estratto il numero 14675. Per il secondo e terzo premio (da [illegible] milione) i numeri 50836 e 47269. Altri 48 biglietti vincono buoni acquisto da 50 mila lire.

[illegible]

Oggi in festa i chierichetti

Nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea sarà celebrata oggi la tradizionale «festa dei chierichetti»: durante la messa delle 10,30 i nuovi chierichetti faranno promessa del loro impegno di servizio all'altare; nel pomeriggio festa all'oratorio.

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono [illegible] 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento [illegible] (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - via Meucci [illegible] - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) 692.434 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani [illegible] telefono 58.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411.698 - via Crispolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luce [illegible] telefono (0171) [illegible] - via Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via [illegible] Coppino 7 - Cuneo
Centro [illegible] Cuneo «A.A.» telefono (0171) 838856 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - [illegible] Fossano 25 - Cuneo
[illegible] Usl 59 - telefono (0171) 916354 - via [illegible] Maggio 3 - Dronero
Cat c/o [illegible] 66 - telefono (0174) 42007 - via Euta 3 - Mondovì
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 48555-46367 - via Torino 66 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 57.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità [illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce [illegible] di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.600
Croce Rossa di Niella Ta[illegible] (0174) [illegible]
V.D.S. Croce Rossa [illegible] Morozzo (0171) 772565

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

[illegible]

Cuneo 66.444, [illegible]
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.56.58, 94.64.65
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.53.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Pevoragno 33.95.[illegible]
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.61.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San D[illegible] 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.75.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABIN[illegible] pronto inter.

Cuneo 112
Alba [illegible]
Borgo [illegible] Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.18
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI [illegible]

pronto intervento e segnalazione guasti [illegible] pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.38.64
Borgo San Dalmazzo 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.61
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.65.93
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio [illegible]
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demont[illegible] 9.51.56
Dronero 91.61.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.68

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.16
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.61

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo San [illegible] 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.10
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.26

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
[illegible] 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
[illegible] 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.69
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale 2*, via Bongiovanni 42; *Sacro Cuore*, corso Nizza 13
[illegible] *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 18
Bra: *Dalmasso*, via Moffa Di Lisio 1
Fossano: *Avagnina*, via C. [illegible] 7
Mondovì: *Gasco*, [illegible] Quadrone 3
Saluzzo: *S. Martino*, corso Piemonte 9
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11

DISCOTECHE

[illegible] Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro [illegible] (telefono 0173 / 43.511); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita [illegible] 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).
Cuneo: Gruppo Bus, via Savona 6 (telefono 401.687).
Fossano: Mac Nan, via Isonzo 2 (telefono 60.966).
Borgo San Dalmazzo: Notorius, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324)
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171 / 619292; 618791).
Cavallermaggiore: Le Cupole, Statale 20 (telefono 0172 / 381260).
Limone Piemonte: [illegible] Lanterna, via [illegible] (telefono 0171 / 927945)
Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175 / 759359).
Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telefono 0174 / 683191).

[illegible]

[illegible] (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, [illegible] d'Armi; Montesheli, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
[illegible] Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, [illegible] Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

[illegible]

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
[illegible] Bagnolo, [illegible]ta, Belfino, Boves, Cara[illegible], Fossano, [illegible]zagno, Grinzane, Lequio B., Mello, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, [illegible]staldelfino, Cherasco, Cornellano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: [illegible], Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Ecco le risposte dei cinquecento abitanti intervistati per il sondaggio de «La Stampa»

Fuori da Cuneo il traffico pesante

La maggioranza vuole la circonvallazione e chiede lo spostamento della dogana-merci da corso De Gasperi a una zona periferica. Pochi i favorevoli al progetto di «sottopasso» della città portato avanti dal Comune

CUNEO. La stragrande maggioranza dei [illegible] è favorevole alla costruzione di [illegible] circonvallazione. Se su questo punto [illegible] risultato del sondaggio promosso da «La Stampa» era abbastanza prevedibile in termini assoluti, [illegible] interessante sottolineare che [illegible] bassissima la percentuale [illegible] coloro del tutto contrari alla realizzazione di tale opera. La sorpresa maggiore riguarda forse il secondo punto: in netta prevalenza, gli abitanti del capoluogo ritengono che sia meglio realizzare in superficie la variante all'attuale sistema viario, che consenta di «by-passare» il centro cittadino. Tale opinione è in contrasto con le intenzioni dell'amministrazione comunale che, pur non escludendo la costruzione anche di una variante all'esterno - che si stacchi dalla statale [illegible] Valle Maira poco dopo la testata Nord [illegible] viadotto Soleri, scenda sul greto dello Stura, superi il torrente con un nuovo ponte e risalga sulla riva destra per ricongiungersi con la «minicirconvallazione» [illegible] frazione San Rocco Castagnaretta - ha ribadito recentemente di rite[illegible] prioritario il progetto di sottopasso del capoluogo - dal Pizzo a San Rocco - nella prospettiva [illegible] collegarlo a monte con l'autostrada che conduca al traforo del Ciriegia-Mercantour in Francia, [illegible] a valle, con il tronco autostradale Cuneo-Massimini di Carrù, progettato dalla Satap.

Molti dei cinquecento intervistati pensano che [illegible] circonvallazione debba servire anche ai grossi automezzi e non solo alle vetture private, ma, [illegible] più, ritengono che da subito il centro cittadino [illegible] essere vietato al traffico pesante. Per far questo si dovrebbero accelerare i tempi [illegible] spostamento della dogana (attualmente è in corso De Gasperi, poco lontano dall'Istituto tecnico industriale, e tale collocazione costringe gli autotreni a soste prolungate nel piazzale vicino alle abitazioni).

Esiste già un piano [illegible] trasferimento in frazione Ronchi, legato alla realizzazione del centro mercatale polifunzionale di [illegible] [illegible] parla da tempo e il cui progetto, che ha già superato il vaglio del ministero, sarà probabilmente finanziato entro l'anno. Se la dogana fosse già ai Ronchi, si potrebbe ipotizzare un percorso alternativo per raggiungere il Colle di Tenda che da frazione Madonna dell'Olmo obblighi i camion a attraversare lo Stura sul ponte Vecchio, svoltando a sinistra al termine del viadotto a risalire [illegible] Pizzo di Cuneo (ma senza entrare [illegible] città); quindi a ridiscendere al ponte sul Gesso (l'ampliamento previsto dall'Anas è già stato finanziato) e a ricongiungersi [illegible] [illegible] strada che la provincia [illegible] completando sul sedime ferroviario della li[illegible] in disuso Cuneo-Boves-Fontanelle e che si lega alla statale 20 (del Colle di Tenda) [illegible] monte [illegible] Roccavione, evitando l'attraversamento [illegible] Borgo.

Rimangono due elementi [illegible] trascurabili. Fra i favorevoli al sottopasso [illegible] galleria c'è un'al[illegible] percentuale di abitanti che temono di vedere la circonvallazione in superficie nei pressi delle proprie case (nell'area [illegible] Santa Croce [illegible] Cervasca). Vogliono la circonvallazione - sopra o sotto terra - anche molti cuneesi che abitano in [illegible] distanti da corso IV Novembre e quindi [illegible] [illegible] disturbati dalla presenza del traffico pesante, ma [illegible] ugualmente convinti che, eliminandolo, [illegible] circolazione in città migliorerebbe immediatamente. [r. s.]

Intasato [illegible] traffico. Corso IV Novembre ogni giorno [illegible] percorso da migliaia [illegible] auto e camion costretti ad attraversare la città in mancanza [illegible] strade alternative (TELEFOTO)

L'INDAGINE

La Stampa S.W.G. - Servizi Integrati di Ricerca.

[illegible] Progetto di circonvallazione a Cuneo.

L'indagine è stata condotta telefonicamente all'interno di un campione di [illegible] soggetti di età superiore ai 18 anni residenti a Cuneo, nel giorno [illegible] gennaio 1991.

Trieste, 10 gennaio 1991.

NOTA METODOLOGICA

La rilevazione è stata effettuata il giorno 9 gennaio all'interno di un campione rappresentativo della città di Cuneo selezionato per quote, di 500 soggetti di età superiore ai 18 anni.

La stratificazione di prima istanza ha seguito il criterio [illegible] suddivisione del campione [illegible] base alle variabili del sesso, dell'età e delle zone. Per quanto riguarda quest'ultima variabile la città è stata suddivisa in zo[illegible] [illegible] interessata dal progetto di circonvallazione e zona interessata dal progetto; quest'ulti[illegible] è [illegible] leggermente sovracampionata rispetto alla reale copertura geografica delle vie considerate.

I dati sono stati raccolti mediante l'utilizzo di interviste telefoniche attraverso il reperimento casuale di soggetti che [illegible] presenti negli elenchi degli abbonati SIP.

La rilevazione è stata effettuata utilizzando le 40 postazioni telefoniche presenti nel nostro Istituto.

In relazione al sesso, i soggetti intervistati sono [illegible] distribuiti:

MASCHI	48,6%
FEMMINE	51,4%

La distribuzione dei soggetti in relazione alle fasce d'età risulta [illegible] la seguente:

18-24 ANNI	13,0%
25-34 ANNI	18,2%
35-44 ANNI	18,4%
45-54 ANNI	17,2%
55-64 ANNI	14,2%
PIU' DI 65 ANNI	19,0%

Per quanto riguarda la scolarità [illegible] campione risulta così distribuito:

ELEMENTARE	29,4%
MEDIA INFERIORE	31,4%
SUPERIORI IN CORSO	2,4%
DIPLOMA	29,8%
UNIVERSITA' IN CORSO	1,8%
LAUREA	5,2%

Infine in relazione alla zona si registra la seguente distribu[illegible]:

ZONA INTERESSATA DAL PROGETTO	19,0%
ALTRE ZONE	81,0%

SECONDO LEI SAREBBE PREFERIBILE UN PROGETTO REALIZZATO [illegible] O [illegible] PREVEDA UNA GALLERIA SOTTERRANEA ?

PARLANDO ORA DEL [illegible] LEI [illegible] SIA MOLTO, POCO O PER NIENTE NECESSARIA LA CHIUSURA DI TUTTO IL CENTRO CITTADINO AL TRAFFICO PESANTE PROVVEDENDO OVVIAMENTE A SPOSTARE LA DOGANA MERCI ?

[illegible] RITIENE CHE TALE PROGETTO DEBBA PREVEDERE SOLO IL TRAFFICO NORMALE [illegible] ANCHE IL TRAFFICO PESANTE ?

[illegible] DEL [illegible]

Nove intervistati [illegible] [illegible] sono favorevoli alla realizza[illegible] del progetto [illegible] circonvallazione.

Lei [illegible] molto, poco o per niente d'accordo [illegible] il progetto di realizzazione [illegible] una circonvallazione a Cuneo?

MOLTO	82,5%
ABBASTANZA	7,0%
POCO	2,0%
PER NIENTE	3,1%
NON SA/NON RISPONDE	5,4%

La maggioranza del campione interpellato si dichiara favorevole al progetto di realizzazione della circonvallazione.

Le percentuali [illegible] elevate di favore [illegible] registrano soprattutto tra coloro che hanno un'età compresa tra i [illegible] ed i 44 anni, tra i diplomati, tra i maschi e tra coloro che non sono [illegible]denti nelle zone più interessate dal progetto.

Quasi [illegible] intervistati [illegible] 10 ritengono preferibile che il progetto venga realizzato [illegible] superficie.

Secondo lei sarebbe preferibile un progetto realizzato in superficie [illegible] che preveda una galleria sotterranea?

UN PROGETTO [illegible] SUPERFICIE	58,6%
UNA GALLERIA [illegible]	20,7%
SIA IN SUPERFICIE CHE [illegible]	3,8%
ALTRO	0,9%
NON [illegible]	16,0%

Per quanto riguarda le modalità di realizzazione del progetto quasi [illegible] 60% del campione preferirebbe che la circonvallazione avesse un percorso in superficie piuttosto che la galleria sotterranea.

Tra coloro che preferiscono la soluzione di «sola superficie» ci sono [illegible] percentuale superiore alla media i soggetti al di sotto dei [illegible] anni, gli studenti universitari [illegible] i maschi.

All'interno di quel 20% che vedrebbe con favore la realizzazione di [illegible] galleria sotterranea troviamo una maggior presenza di anziani e di residenti nelle vie interessate dal progetto.

Più di [illegible] intervistati [illegible] 10 ritengono che la [illegible] circonvallazione debba smaltire anche il traffico pesante.

Lei ritiene che tale progetto debba prevedere solo il traffico normale o anche [illegible] traffico pesante?

SOLO [illegible] NORMALE	9,6%
ANCHE IL TRAFFICO PESANTE	85,2%
NON SA/NON RISPONDE	5,2%

La maggioranza ritiene oppor[illegible] [illegible] smaltimento anche del traffico pesante. Tra quanti [illegible]stengono invece che il progetto dovrebbe prevedere s[illegible] il traffico normale ci [illegible] in percentuale superiore alla media i soggetti d'età compresa tra i 55 ed i 64 anni e coloro che hanno la sola scolarità elementare.

Più [illegible] 8 intervistati [illegible] [illegible] ritengono sia necessario chiudere il centro cittadino al traffico pesante.

Parlando [illegible] del centro: Lei pensa che sia molto, poco o per niente [illegible] la chiusura [illegible] tutto il centro cittadino al traffico pesante provvedendo ovviamente a spostare la doga[illegible] merci?

MOLTO	78,7%
ABBASTANZA	4,1%
POCO	5,5%
PER NIENTE	3,2%
NON SA/NON RISPONDE	8,5%

La maggioranza del campione, più dell'80%, è favorevole alla chiusura del centro cittadino al traffico pesante ed al conseguente spostamento della dogana merci attualmente collocata in centro.

Sintesi.

Complessivamente la popolazione di Cuneo appare favorevole alla realizzazione del progetto di circonvallazione, e seppure con minor forza, il favore proviene anche da coloro che abitano nelle vie che verranno interessate dal progetto.

In massima parte i [illegible]neesi sono favorevoli ad una circonvallazione che proceda in [illegible]perficie e non attraverso una galleria sotterranea. Ritengono inoltre necessario che il progetto preveda anche lo smaltimento del traffico pesante oltre che di quello normale.

A ciò si aggiunge la necessità di spostare la dogana merci al di fuori del centro cittadino onde permetterne la chiusura [illegible] traffico pesante.

Una banda di ladri sorpresa mentre stava per trafugare [illegible] resti dei santi Magno e Grato

Caraglio, salve le preziose reliquie

Le teche sono custodite nel santuario di Nostra Signora del Castello. La polizia ha arrestato due pregiudicati e denunciato un terzo uomo. Si cerca il quarto complice. Pronti per essere portati via mobili e oggetti sacri

CARAGLIO. Le reliquie dei santi Magno e Grato, custodite nel santuario di Nostra Signora del Castello, stavano per essere trafugate da un gruppo di ladri; ma la banda è stata colta in flagrante, due dei componenti sono stati arrestati, denunciato a piede libero [illegible] terzo, e recuperato sacre teche e refurtiva. Per il furto sventato il parroco del santuario, don Giuseppe Godano (è anche cappellano all'ospedale di Caraglio) forse non offrirà un «ex voto» ai due martiri, ma non dimenticherà di ringraziare nell'omelia che farà oggi durante la messa solenne a Nostra Signora del Castello la squadra mobile della questura (l'ispettore Rocco Gagliardi e gli agenti Giuseppe Licusati, Salvatore Baldanza e Massimo Blongino) che ha salvato il tesoro dell'antica chiesa.

Angelo Spinelli (a sinistra) e Daniele Toro — [TELEFOTO CUNEO]

L'operazione della polizia è scattata l'altra notte in seguito ad una telefonata che segnala[illegible] la presenza di un'auto sospetta nei pressi del santuario. Quando gli agenti sono giunti sul sagrato, illuminato a giorno da potenti fari, hanno visto uscire dal portone spalancato quattro uomini. Uno, forse il capobanda, è stato bloccato immediatamente: si tratta di un pluripregiudicato per reati contro il patrimonio, Daniele Toro, 33 anni, abitante a Borgo San Dalmazzo in via Pieve 19. I suoi tre complici sono fuggiti: gli agenti hanno esploso alcuni colpi di pistola in aria, che forse hanno convinto a desistere Angelo Spinelli, 34 anni, abitante [illegible] Cuneo [illegible] via Madonna del Colletto 19, anch'egli arrestato. Proprio Toro e Spinelli avevano rubato le piccole teche in [illegible] cristallo con [illegible] reliquie di San Magno e San Grato.

Gli agenti avevano riconosciuto anche Valerio Fino, 34 anni, abitante in via San Rocco 6 a Saluzzo; l'uomo, dopo aver raggiunto il centro di Caraglio attraversando [illegible] bosco della collina [illegible] cui sorge il santuario, ha raggiunto Cuneo dove, all'alba, è entrato in uno dei primi bar aperti, [illegible] caffè della stazione, per scaldarsi. Poco dopo è stato sorpreso da uno degli agenti che lo aveva intercettato a Caraglio, entrato nel locale alla fine del turno di lavoro. E' stato denunciato a piede libero.

La banda aveva anche accumulato, dietro una siepe vicina al santuario, mobili [illegible] oggetti preziosi facenti parte dell'arredo della chiesa, del valore di centinaia di milioni.

Mario Bosonetto

RISSA A DRONERO: DU[illegible]

Una violenta rissa è scoppiata la notte scorsa davanti alla discoteca «Merengue», ex «Villino delle Rose», in via Pasubio, nelle vicinanze del campo sportivo comunale. Due giovani, Massimo Brignone, 27 anni, residente a Borgo San Dalmazzo in [illegible] Valdieri 10, operaio, e Valter Berardo, 28 anni, residente a Roccabruna in via Nazionale 3, operaio, sono stati feriti e ricoverati al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Il Brignone, che portava gli occhiali, ha subito una profonda ferita al bulbo dell'occhio sinistro, oltre ad alcuni ecchimosi al volto (15 giorni di prognosi); Valter Berardo ha riportato alcune contusioni al volto (10 giorni di prognosi). Inizialmente [illegible] condizioni del Brignone sembravano più gravi, anche perché durante la lite i suoi occhiali si erano rotti e le lenti si erano conficcate n[illegible] volto, provocando delle profonde ferite. I sanitari hanno sciolto la sua prognosi solo nella tarda mattinata di sabato. Secondo alcune testimonianze la riss[illegible] è avvenuta poco dopo l'una.

I due dopo aver trascorso la serata tra amici, avevano deci[illegible] di raggiungere il «Merengue». Arrivati davanti all'ingresso della discoteca avrebbero ingaggiato una [illegible] discussione con [illegible] giovane, di cui per ora non si conosce il nome, che in quel momento stava uscendo dal locale. I litiganti [illegible] passati dalle parole alle mani. Terminata la zuffa Valter Berardo e Massimo Brignone avrebbero raggiunto il pronto [illegible] dell'ospedale di Cuneo con una loro autovettura, dove sono stati prontamente medicati. Sull'accaduto stanno indagando i carabinieri della stazione di San Damiano Macra.

[c. g.]

IN [illegible]

SAVIGLIANO

Oggi il pci festeggia un anziano militante

Oggi alle 15, al Milanollo, [illegible] pci festeggia un iscritto [illegible] lungo corso, Pietro Panero, 70 anni. [illegible] operaio alla Besio, diventò segretario della Camera del lavoro provinciale [illegible] successivamente segretario della Federazione pci di Cuneo. Con [illegible] prestigioso dirigente comunista, saranno festeggiati altri militanti che, dal '21 al '45, hanno consentito la costruzione del partito in provincia. All'incontro partecipa Diego Novelli.

[illegible]

A Gubbio per la giornata del lupo italiano

Oggi a Gubbio si terrà [illegible] «Giornata del lupo italiano». La delegazione cuneese partecipa con sette esemplari. Il lupo italiano è una razza canina sorta vent'anni fa da un incrocio fra un pastore tedesco [illegible] un lupo. I cani sono utilizzati per scopi pubblici (soccorso in montagna, ricerca persone), raramente vengono affidati a privati. La manifestazione s'inizierà alle 9 con una sfilata per le vie della città, alla quale seguirà una dimostrazione (ubbidienza, difesa [illegible] persone).

SOMMARIVA PE[illegible]

«Befana degli anziani» alla casa [illegible] riposo

«Befana degli anziani» oggi alle 14 nella [illegible] di riposo di Sommariva. La festa è organizzata dal gruppo locale dell'Ana e dalla Pro loco. Ad allietare gli ospiti della casa di riposo [illegible] gruppo musicale «Gli Amici».

[illegible]RA

Il sindacato oggi e domani Incontro [illegible] Franco Marini

Incontro [illegible] il segretario generale della Cisl Franco Marini domani alle 20,45 al Centro «Arpino», in via Guala. Nell'ambito del terzo corso di formazione politica promosso [illegible] Centro studi «Don Primo Mazzolari», Marini parlerà sul tema «Il sindacato oggi e domani».

MONDOVI'

La piscina comunale riapre [illegible] 21 gennaio

Lunedì [illegible] gennaio, [illegible] i corsi per gli studenti, riaprirà la piscina comunale. L'impianto era stato chiuso il 7 gennaio scorso [illegible] degli ingenti danni causati da un gruppo [illegible] vandali [illegible]trati nel locale [illegible] durante il fine settimana.

SAVIGLIANO

Rinnovato il direttivo [illegible] società pescatori

E' stato rinnovato il direttivo della società pescatori sportivi «La truta». Presidente è Carlo Marenchino, vice Elio Lai, segretaria Gemma Demichelis; consiglieri Luca Massimino, Franco Cordasco, Domenico e Roberto Dedominici.

Ieri oltre millecinquecento studenti delle superiori hanno sfilato a Cuneo in corso Nizza e piazza Galimberti

Manifestazioni per la pace in tutta la «Granda»

I vescovi hanno promosso incontri di preghiera e messe che si svolgeranno durante l'intera settimana. Domani scioperi negli istituti scolastici di Bra, Fossano [illegible] Alba. Nel capoluogo è stata allestita una tenda dove vengono raccolte firme in calce a [illegible] appello sulla fratellanza fra i popoli

CUNEO. Solo gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale Bonelli (oltre mille) non hanno aderito allo sciopero «per la pace, contro la guerra nel Golfo», indetto dal Coordinamento studenti, che ieri ha paralizzato l'attività in tutte le scuole superiori della città. Nel più grande istituto di Cuneo è stata indetta un'assemblea che si è svolta [illegible] locali dei Salesiani, dove, dopo un breve dibattito, sono state lette poesie dedicate alla pace e alla fratellanza.

Alle nove oltre 1600 giovani di tutte le altre scuole si sono ritrovati in piazza Europa e di qui, scandendo slogan ed esibendo striscioni, hanno raggiunto piazza Galimberti dove hanno dato vita ad una breve assemblea alla quale sono intervenuti rappresentanti della Scuola di Pace di Boves [illegible] della Loc (Lega obiettori [illegible] coscienza) di Cuneo.

Gli studenti hanno voluto lasciare il loro messaggio di pace disegnando [illegible] gessetti alcune grandi immagini sul selciato [illegible] piazza Galimberti. Alla manifestazione ha partecipato una delegazione degli studenti di Fossano che ha annunciato una giornata di sciopero con corteo e sit-in nel centro cittadino per domani mattina. Nelle stesse ore, tra le 9 e le 13, sotto i portici [illegible] via Roma rappresentanti della Lista civica di Fossano distribuiranno fiori ai passanti «per denunciare con un gesto di pace la gravità della situazione nel Golfo» e «per sollecitare l'opinione pubblica a schierarsi contro questa assurda guerra».

Domani non si presenteranno alle lezioni neppure gli studenti [illegible]elle scuole superiori di Bra che si riuniranno in assemblea.

Oggi [illegible] in programma una marcia a Cortemilia (h. 17 da piazza Savona) e [illegible] tutte le chiese della provincia, su indicazione dei vescovi, ci saranno momenti di preghiera e di riflessione «sul bene della pace». A Cuneo proseguirà per 15 giorni l'iniziativa della «tenda della pace»: davanti alla struttura, montata all'angolo tra i corsi Dante e Nizza, [illegible] raccolgono firme per un appello.

[g. m.]

Slogan contro la guerra. Gli studenti ieri mattina hanno attraversato Cuneo in corteo — [FOTO BEDINO]

UNA [illegible]

ALBA. Gli studenti delle scuole superiori di Alba manifesteran[illegible] per la pace domani nelle vie cittadine. Alle 10 un corteo si snoderà dall'istituto tecnico enologico; in piazza Savona si unirà agli studenti degli altri istituti albesi. La marcia proseguirà per la centrale via Vitto[illegible] Emanuele e raggiungerà, verso mezzogiorno, piazza Risorgimento. Davanti [illegible] municipio sarà letto un messaggio indirizzato al presidente della Repubblica.

[illegible] studenti hanno distribuito migliaia di volantini per invitare [illegible] popolazione a partecipare. Oggi pomeriggio (a partire dalle 16), [illegible] terrà un «sit-in per la pace» [illegible] via Vittorio Emanuele, organizzato dal «Movimento [illegible] ricerca politica nonviolenta». E' prevista la lettura di poesie scritte dagli studenti, messaggi e canti.

[g. f.]

Savigliano, gli ambulanti contestano le graduatorie stilate dal Comune

Code per i posti al mercato

Un programma di riordino delle aree. Le bancarelle degli alimentari saranno trasferite nelle piazze Santarosa e Battisti, le altre in quella del Popolo. «Assegnazioni sbagliate»

SAVIGLIANO. Venerdì sera a palazzo Taffini c'erano tutti gli ambulanti di Savigliano [illegible] cati per scegliere la nuova siste- [illegible] [illegible] mercati del martedì e del venerdì, che saranno pre- [illegible] ristrutturati. E ci sono state vivaci polemiche e contestazioni.

Il progetto definitivo della nuova dislocazione delle bancarelle prevede lo spostamento, sia nel mercato principale del martedì sia [illegible] quello del venerdì, di tutti gli operatori [illegible] alimenta- [illegible] su piazza del Popolo e di quelli alimentari sulle piazze Santarosa e Cesare Battisti. Il provvedimento consentirà di lasciare libera via Palestro, attualmente occupata al martedì da banchi di frutta e verdura, e il piano viabile di piazza del Popolo. Nei prossimi mesi, in concomitanza con i lavori [illegible] pavimentazione di piazza Santarosa, i banchi del settore alimentare e floricolo [illegible] ranno provvisoriamente sistemati in piazza Cavour, in attesa di tornare in piazza «Vecchia».

Il provvedimento riguarda per [illegible] mercato del martedì centododici titolari di licenza, di cui ventisei del settore alimentare, oltre a quaranta coltivatori diretti, dieci operatori del settore avicunicolo e quaranta del settore macchine agricole; per il venerdì 90 titolari [illegible] licenza, [illegible] cui 23 alimentari.

Nei mesi scorsi gli ambulanti [illegible] stati invitati dall'amministrazione comunale a presentare [illegible] dichiarazione di atto [illegible] rio relativa all'anzianità di presenza sul mercato dell'attuale titolare di licenza, sommata all'anzianità dell'eventuale [illegible] dente: sulla base di questo criterio, scelto in accordo con la commissione comunale per il commercio ambulante, [illegible] state stilate graduatorie che hanno determinato l'ordine delle scelte degli spazi.

L'assessore al Commercio Aldo Lovera ha introdotto la seduta, precisando che [illegible] [illegible] di ambulanti non aveva indicato con precisione la data della quale [illegible] presente sulla piazza.

[illegible] vicecomandante dei vigili urbani Gian Giulio Alladio ha poi dato lettura delle graduatorie: in base ad esse, il commerciante Giuseppe Cavallo è risul- [illegible] [illegible] più anziano per quanto riguarda i [illegible] alimentari al martedì, vantando la presenza dal [illegible].

A questo punto [illegible] iniziate le contestazioni: numerosi [illegible] bulanti si sono lamentati, in quanto, secondo loro, le graduatorie non rispetterebbero l'effettiva anzianità [illegible] presenza. L'assessore ha ribadito che ognuno ha dichiarato [illegible] atto notorio la propria presenza, per cui è responsabile delle proprie affermazioni; «Come fate a controllare gli atti notori?», ha gridato dal fondo del salone [illegible] dei presenti. L'atmosfera si è riscaldata ulteriormente, quando [illegible] degli ambulanti ha ammesso [illegible] aver dichiarato [illegible] certa anzianità, ma di essere arrivato sul mercato dopo un collega che in graduatoria risultava [illegible] posizione posteriore. C'è stata [illegible] certa confusione per una decina di minuti, si sono formati gruppi [illegible] mati all'interno del salone, finché l'assessore ha ripreso la parola: «Qualcuno ha sottovalutato l'atto notorio - ha detto Lovera - non voglio e non posso discutere sulla veridicità di quanto ognuno di [illegible] ha firmato; se qualcuno ritiene di essere stato danneggiato, ha solo da presentare ricorso. L'amministrazione ha fatto le cose in regola, secon- [illegible] quanto stabilito d'accordo con la commissione [illegible] to nell'assemblea di fine settembre». [p. b.]

UNA [illegible]

SAVIGLIANO. Le trattative per il prezzo del latte [illegible] è nuovamente interrotta. La notizia [illegible] giunta nel pomeriggio di venerdì da Roma. «La decisione - dicono alla Coldiretti - è conseguenza dall'assoluta indisponibilità degli industriali a recedere dalla loro posizione che pretende di allineare il p[illegible] del latte italiano ai livelli europei, senza tener conto del diverso apprezzamento riconosciutogli dal mercato».

E aggiungono: «Gli allevatori italiani si sono seduti al tavolo delle trattative disponibili a un confronto costruttivo, consapevoli delle difficoltà del momento e della necessità [illegible] rivalutare i parametri qualitativi. Con i rappresentanti dell'Assolatte l'intesa è stata impossibile: gli industriali vogliono far diminuire la produzione a vantaggio dei gruppi multinazionali».

A Savigliano (pi[illegible] Schiaparelli) stamani alle 9,30 rappresentanti della Coldiretti discuteranno del problema che sta causando gravi disagi [illegible] produttori della «Granda». Relatore il presidente regionale Carlo Gottero. Parteciperà il presidente della Coldiretti di Cuneo, Lorenzo Bergese. [r. s.]

[illegible]

[illegible]

Tentata rapina alla «Mobil», rinviato il processo

E' stato rinviato [illegible] 16 gennaio prossimo, per richiesta dei termini a difesa, il processo nei confronti [illegible] Enrico Arnulfo, [illegible] anni, abitante a Fossano, [illegible] via Molino Vecchio 4, accusato di aver minacciato [illegible] 30 dicembre scorso con [illegible] pistola giocattolo Matteo Torta, titolare del distributore [illegible] benzina «Mobil», nelle vicinanze del casello autostradale di Fossano. L'Arnulfo [illegible] intimato [illegible] Torta [illegible] consegnargli tutto il denaro di cui in quel momento disponeva, ma, disturbato dalla presenza di altre persone, era fuggito. Poco dopo era stato arrestato dai carabinieri.

MONDOVI'

Donna di 27 [illegible] condannata per spaccio d'eroina

Patrizia Mosca, 27 anni, di Savona, abitante in via Luigi Corsi 21, è stata condannata dal tribunale di Mondovì ad un anno e quattro mesi [illegible] reclusione. La donna era accusata di detenzione e spaccio di [illegible]. [illegible] maggio [illegible] Patrizia [illegible] venne fermata dai carabinieri in un alloggio di corso Italia a Mondovì in possesso di stupefacenti e strumenti per la preparazione delle dosi. Denunciata a piede libero l'imputata ha fatto perdere le sue tracce ed [illegible] tutt'ora irreperibile.

[illegible]

Incidente a Cherasco, pena patteggiata

[illegible] tribunale di Alba ha applicato all'agricoltore Eugenio Vero, 24 anni, abitante a Levice, ed a Bernardo Fornaseri, 39 anni, panettiere [illegible] Narzole residente in via Colombo 4, le pene «patteggiate» rispettivamente di nove e sette mesi [illegible] reclusione, entrambe con [illegible] sospensione condizionale. Alla guida delle loro auto i due uomini erano rimasti coinvolti in un incidente stradale al quadrivio di Cherasco nel quale morirono due giovani di 19 anni, Marco Giordanello di Torre Bormida e Giancarlo Vero di Levice.

CENTALLO

Scontro in auto: ferite quattro persone

Incidente stradale l'altra [illegible] a Centallo, nella frazione Tetto Croce. La Fiat 127 condotta da Giancarlo Aimar, 29 anni, abitante a Castelmagno in [illegible] Comunale [illegible] si è scontrata [illegible] la Bmw guidata da Renato Cavallo, 37 anni, residente a Centallo in via Rosta Chiu- [illegible] 37. Quest'ultimo è stato ricoverato al «Santa Croce» di Cuneo con politraumi alla faccia [illegible] allo sterno: ne avrà per venticinque giorni. Giancarlo Aimar, che non avrebbe rispettato lo stop all'uscita [illegible] un incrocio, se la caverà in due giorni. Sull'auto [illegible] Renato Cavallo viaggiavano anche Marco Linardi, 17 anni, abitante [illegible] via don Orione a Cuneo e Francesca Ricaputi, 16 anni, residente a Cuneo in via Bernini. I due giovani che hanno riportato ferite in più parti [illegible] corpo, guariranno rispettivamente in trentacinque e [illegible] ti giorni.

E' stato eletto il nuovo vertice del Consorzio saluzzese

La discarica si farà

Per l'impianto alla cascina «Tre Lioni» è già garantito il finanziamento della Regione. Manifestazione di protesta degli abitanti della zona

SALUZZO. Venerdì sera, l'assemblea [illegible] consorzio «Discarica [illegible] saluzzese» ha provveduto all'elezione del proprio presidente, vicepresidente e consiglio direttivo. E' il saluzzese Walter Rosso (psi), 38 anni, consulente finanziario, l'eletto a ricoprire la massima carica dell'organismo consortile, che dovrà occuparsi - entro breve - alla realizzazione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani che [illegible] l'area del Saluzzese. Lo affiancheranno, quale vicepresidente, Virgilio Somà (psdi), [illegible] all'Ecologia d[illegible] Comune di Saluzzo e presidente uscente del consorzio; artefice della soluzione della realizzazione della discarica in zona cascina «Tre Lioni», Massi[illegible] Bossone di Crissolo, Luigi Fenoglio di Bagnolo e Vittorio Flandina di Sampeyre.

L'assemblea era stata convocata nel dicembre scorso, ma si era risolta con un nulla di fatto.

La riunione di venerdì sera [illegible] è aperta alla presenza di un massiccio intervento degli abitanti della zona «Tre Lioni» che, - [illegible] cartelli di protesta - manifestavano contro la scelta del sito prescelto per la realizza- [illegible] dell'impianto di smaltimento.

Durante i lavori si [illegible] riproposte le due tesi che, [illegible] da tempo, avevano animato [illegible] dibattito amministrativo: quella del presidente uscente Somà, [illegible] quale si impegnava per la realizzazione della discarica alla «Tre Lioni», [illegible] [illegible] progetto è già stato approvato e finanziato dalla giunta regionale, e quello del presidente della Comunità Montana Valle Varaita, Domenico Amorisco, che insisteva sul [illegible] gramma che prevedeva, la realizzazione - a lungo termine - di un inceneritore, mentre in tempi ravvicinati si dichiarava per l'ampliamento dell'attuale discarica di Salmour.

«Abbiamo impiegato sette anni per giungere a una soluzione - dice il neoeletto -. Ora, abbiamo la possibilità di risolvere un problema che sarà drammatico con la chiusura [illegible] due discariche private, a Salmour e a Bene Vagienna». [g. ne.]

NEO-SINDACO

PRIOLA. Cambio della guardia al vertice del Comune dell'Alta Val Tanaro. [illegible] Consiglio ha nominato sindaco Egidio Ravotto, 44 anni, preside in [illegible] istituto per geometri [illegible] Genova. Sostituisce Guido Guidi, eletto a giugno, che il 4 gennaio scorso ha rassegnato le dimissioni dall'incarico.

Hanno votato a favore di Egidio Ravotto undici consiglieri, mentre i [illegible] sono stati quattro.

Per [illegible] professor Ravotto si tratta di una rielezione: nella precedente amministrazione era, infatti, già primo cittadino di Priola.

Sono anche stati eletti i rappresentanti della Giunta comunale. L'esecutivo che guiderà [illegible] paese [illegible] prossimi anni è formato da Riccardo Bristore e Umberto Sciandra (Priola); Renzo Roberi (Pievetta); e Rinaldo Stellardo (Casario). [s. c.]

Un'iniziativa patrocinata dall'Unesco che sarà avviata nei prossimi mesi

Ore 9, La Stampa entra in classe

Nelle medie inferiori di Cuneo e Asti

Che cos'è [illegible] summit, come si chiama l'articolo di commento in prima pagina? Imparare a leggere un quotidiano può diventare [illegible] gioco e può anche aiutare a studiare meglio. E' quanto propone «La Stampa in classe '90-91», un progetto già in atto nelle scuole medie inferiori del Piemonte e della Liguria, che ora parte anche nelle province di Cuneo e di Asti.

L'iniziativa si basa sulla constatazione che i giovanissimi stanno perdendo l'abitudine alla lettura. Disdegnano i libri, ma anche i quotidiani, e prefe- [illegible] trascorrere la maggior parte del loro tempo libero davanti al televisore. Questa dipendenza dal piccolo schermo [illegible] perdere capacità [illegible] riflessione e di critica e asseconda l'analfabetismo di ritorno.

Se i giovani non si avvicinano al giornale, è il giornale che cer- [illegible] [illegible] avvicinarsi a loro. «La Stampa» entra quindi [illegible] classe per farsi conoscere. Come av- [illegible] l'incontro? Il giornale, attraverso suoi incaricati, farà [illegible]isita fino al 15 febbraio ai Presidi per concordare il programma da svolgere nelle classi, poi si presenterà agli insegnanti a cui consegnerà il materiale didattico, e infine arriverà agli studenti. Questi ultimi riceveranno, oltre ad una copia del giornale, [illegible] fascicolo di dodici schede. Ognuna contiene delle domande e lo spazio per le [illegible] sposte. Per compilarle i ragazzi avranno a disposizione cir[illegible] un'ora, compresa la lettura [illegible] quotidiano, per dodici giorni consecutivi.

Avranno così modo di conoscere qual'è la struttura di un giornale, faranno esercizi per migliorare la loro capacità di lettura, di comprensione degli articoli, di sintesi e di collocazione geografica del testo.

«La Stampa in classe '90-91» si avvicina ad analoghe esperienze svolte in tutto il mondo sotto la sigla [illegible] «Newspaper in Education», ha già ricevuto il patrocinio dell'Unesco e probabilmente otterrà presto anche il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il programma si svolgerà da martedì 26 febbraio a [illegible] ledì 13 marzo prossimi (esclusi le domeniche e i lunedì). Tutte le scuole medie dei [illegible] superiori [illegible] 2000 abitanti stanno già ricevendo in questi giorni la visita di un incaricato de «La Stampa» che proporrà l'adesione all'attività «La Stampa in classe 1990-'91». Ad ogni scuola sarà consegnata la videocassetta [illegible] tempi che corrono», mentre ogni classe aderente avrà in dotazione [illegible] valigetta con tutti i materiali utili allo svolgimento del programma.

Nelle altre province, dove l'iniziativa è già in corso, la partecipazione è stata elevata, con adesioni vicine al 100%.

Alba, spettacolo con Alessandro Gassman e Sergio Fantoni domani sera alla sala Ordet

Padre e figlio sul ring della vita

Al centro della commedia di Jean-Louis Bourdon due mentalità inconciliabili [illegible] due linguaggi diversi
In scena la compagnia «La Contemporanea 83». I biglietti fuori abbonamento costano da 14 a 28 mila lire

Alessandro Gassman e Sergio Fantoni [illegible]terpreta ad Alba [illegible] commedia «Visita di un padre a suo figlio»

ALBA. Quarto appuntamento della stagione teatrale albese in abbonamento domani [illegible] «Visita di [illegible] padre a suo figlio» di Jean-Louis Bourdon, [illegible] Sergio Fantoni [illegible] Alessandro Gassman. Lo spettacolo sarà presentato alla Sala Ordet (ore 20,45), con la regia di Marco Lucchesi a cura della Compagnia «La Contemporanea 83».

Un padre mitomane e fanfarone, capace di condizionare tutte le esistenze che gli ruotano attorno, fa visita al figlio nel luogo in cui lavora, un magazzino-biblioteca. Nasce uno scontro che si annuncia subito memorabile. Sono [illegible] fronte due generazioni, due mentalità inconciliabili. Uno strano incontro [illegible] cui il figlio aggredisce il padre e questi cerca [illegible] commuovere il figlio. Due linguaggi diversi. Nella stanza-ring si assiste [illegible] un duello all'ultimo sangue tra [illegible] vecchia canaglia e [illegible] giovane teppista pentito. Astuzia contro sincerità, ipocrisia contro collera. Un senso [illegible] chiusura psicologica si riflette nelle immagini. Parole non dette che si esprimono in atteggiamenti di chiusura. [illegible] la soluzione del conflitto è inaspettata.

La commedia, presentata con grande successo nella stagione scorsa [illegible] Parigi, ha fatto dell'autore uno dei più popolari del momento in Francia. Di vita avventurosa, Bourdon, che ha 35 anni, lasciò la famiglia a quindici e fece mille mestieri: dal salumiere al venditore di libri per finire, a 17 anni, [illegible] un commando dei marines dal quale, peraltro, venne espulso dopo sei mesi. Intraprese la carriera di attore e scrittore.

Alessandro Gassman viene ad Alba dopo il recital di poesia e teatro «Parole» presentato dal padre, Vittorio, ad un folto pubblico, sempre alla Sala Ordet, l'8 dicembre. La compagnia «La Contemporanea 83», diretta da Mauro Carbonoli e Sergio Fantoni, è alla sua [illegible] stagione di attività. La sua attenzione è rivolta prevalentemente ai problemi che dominano la nostra realtà quotidiana: il mutamento e la crisi dei valori, la ricerca di rapporti significativi, sociali e interpersonali.

Il biglietto d'ingresso fuori abbonamento costa 28 mila lire prime file, 20 mila poltrone platea, 14 mila ridotti fino a 18 anni. Si possono prenotare alla Biblioteca civica o direttamente alla cassa prima dello spettacolo. La stagione prosegue con altri tre appuntamenti: «Rumors» di Neil Simon, con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi (3 febbraio), «Liolà» [illegible] Luigi Pirandello, con Regina Bianchi [illegible] Miranda Martino (18 febbraio), «Un magico decotto di... Mandragola» da Machiavelli, con Luigi De Filippo [illegible] marzo).

Giuseppina Fiori

[illegible] PREMIATO

CUNEO. Al concorso per la canzone ecologica, svoltosi il 15 dicembre [illegible] Torino e dedicato a Chico Mendez, l'ambientalista brasiliano ucciso dai latifondisti, ha vinto ben quattro premi. E' Daniela Marenco Barbiero, autrice della raccolta [illegible] brani tratta dalla rappresentazione teatrale-musicale «Suite per la Valle Bormida».

Le canzoni sono state scritte nell'autunno '87, all'interno del movimento che ha portato l'attenzione nazionale e internazionale, le vicende dell'inquinamento della Val Bormida. Lo spettacolo recupera e [illegible] rivivere le masche, creature magiche che possono assumere sembianze umane, protagoniste di racconti appartenenti alla tradizione delle Langhe. S'immagina che l'«Acna», sotto accusa per inquinamento, sia il frutto [illegible] una maledizione che le masche hanno lanciato nel secolo scorso alla valle Bormida, dopo uno sgarbo subito [illegible] opera di uno sprovveduto contadino, che osò gettare nelle acque del fiume il libro del comando.

La cassetta «Suite per la valle Bormida» è in vendita nei prossimi giorni a Cuneo da «Muzak dischi», [illegible] Mondovì da «La meridiana», ad Alba da «Discolandia» e a Cortemilia da «Elettromarket». [a. f.]

[illegible] GIOVANI

a cura di Amedeo Franco

[illegible]

«Beatles» nel castello

Piano bar, una festa in discoteca, sfilata [illegible] maschera, vita di circolo, sono alcune delle proposte per trascorrere questa domenica sera. Nei suggestivi locali del castello di Envie è di scena la [illegible] di Toni Rocca. Il repertorio dell'artista, che in genere si esibi[illegible] il sabato sera, comprende brani di cantautori italiani e stranieri e [illegible] mitiche band come gli indimenticabili «Beatles». Rocca propone per alcune ore celebri brani che hanno caratterizzato la storia della musica leggera. Accanto al piano bar c'è il ristorante, dove è possibile degustare una buona cena.

FESTE

Le torte in faccia

Dopo le fortunate feste della [illegible]caccia, delle penne e del riso, nei prossimi giorni saranno di scena le torte in faccia. Dove? Alla discoteca «Papillon» di Ceva, particolarmente sensibile alle esigenze, ai gusti dei propri fans. Al venerdì sono previste feste [illegible] tema, mentre al sabato ci saranno le «feste di compleanno». Il programma prenderà il via tra una quindicina di giorni; nell'attesa il fine settimana è tutto da ballare [illegible] il meglio della musica: dall'house al rock e al rap. Il dj Alessandro, pilota del fine settimana, vuole accontentare tutti. Al venerdì l'ingresso costa diecimila lire per i ragazzi ed è libero per le ragazze; al sabato dodicimila per tutti.

DISCOTECA

C'è la «Corrida»

Sono ancora aperte le iscrizioni alla «Corrida», promossa dalla discoteca «Altro mondo» di Alba. L'iniziativa, giunta quest'anno la sua terza edizione, ha sempre riscosso un notevole successo. Si sono alternati sul palcoscenico umoristi, cantanti, ballerini [illegible] imitatori. L'anno scorso la vittoria è andata a due imitatori che parteciperanno anche all'edizione [illegible] 1991. Il gran debutto è in calendario per domenica 20 gennaio. Una giuria premierà l'artista più bravo. Il programma di stasera? Tanta, tantissima [illegible] da ballare.

[illegible]

Maschere indiane

Nella discoteca «Rouge et noire» di Lurisia Terme, frazione di Roccaforte Mondovì, la domenica sera si festeggia all'insegna dell'ormai prossimo Carnevale. Dopo la presentazione del carro allegorico «Passaggio in India», stasera tra il pubblico del locale sfileranno alcuni personaggi mascherati che indosseranno i tradizionali abiti ispi[illegible] al mondo indiano. Soldati, ballerine, popolani caratterizzeranno una suggestiva scenografia completata dal sottofondo musicale della discoteca. Anche il «Rouge et noire» allestisce per il [illegible] alcune feste.

CIRCOLO

Musica [illegible] giochi

Proseguono con successo gli incontri [illegible] neonato circolo «Marcovaldo» [illegible] Caraglio. Musica, cinema e giochi in allegria [illegible] le caratteristiche del centro, che ha sede [illegible] Milano, vicino agli impianti del Tennis club. Si tratta di uno spazio giovani che s'ispira al celebre personaggio dei «Racconti» di Calvino e vuole rappresentare la rivincita della sana vita di provincia nei confronti [illegible] ritmi di quella di città. Il fine settimana si può quindi ascoltare musica, si possono vedere videocassette, non mancano i giochi di società. Il circolo, nel quale funziona un servizio bar, è suddiviso in tre spazi: un angolo spettacolo arredato con gusto (le poltrone sono colorate [illegible] rosso e nero), uno spazio giochi ed uno spazio per il cinema. Un «dazebao» è a disposizione di quanti hanno nuove idee da proporre, fare annunci o altri messaggi.

DOVE [illegible]

I film d'essai del «Nucleo»

Prosegue con [illegible] la rassegna cinematografica del circolo il «Nucleo» di Alba, che per tre giorni alla settimana (mercoledì, giovedì e venerdì) propone al suo pubblico una serie [illegible] proiezioni, molte in prima visione.

All'ingresso, prima dello spettacolo, viene consegnata al pubblico una scheda di presentazione del film. Le prossime pellicole in calendario sono «Crimini e misfatti» (23 gennaio) e «A spasso con Daisy» (13 febbraio).

L'appuntamento [illegible] la rassegna dei film d'essai è alla sala Ordet.

Dal rock al country con i «Wells Fargo»

Musica di matrice americana martedì sera allo discoteca «Caline Club» di [illegible].

[illegible] locale ospiterà alle 22,30 il concerto del gruppo «Wells Fargo», che come sottolinea il nome, preso [illegible] prestito dalla compagnia di diligenze resa celebre da tanti film western, proporrà brani ispirati al rock, al country e in generale alla tradizione musicale degli States. L'ingresso al concerto è libero.

Stasera arriva la trasformista

Stasera la trasformista Masho Sirogo, sarà ospite della discoteca «Christ» di Mondovì. L'artista ha partecipato l'anno scorso alla trasmissione di Pippo Baudo «Gran Premio». Lo spettacolo sarà animato da una serie di personaggi del mondo dello spettacolo che saranno interpretati da Masho. L'ingresso costa 5 mila lire, l'appuntamento è per le 22.

Riondino e Rossi [illegible] teatro «Toselli»

Per la rassegna teatrale stasera al «Toselli» di Cuneo sarà replicato «Una commedia da due soldi» di John Gay, per la regia di Giampiero Solari. Scene di Sergio Tramonti e musiche [illegible] Enzo Jannacci.

L'appuntamento è per le 21,15. Sul palcoscenico David Riondino e Paolo Rossi. Il prossimo spettacolo in cartellone è per sabato 19 e domenica 29 gennaio con «Giacomo il prepotente», di Giuseppe Manfridi.

Ecco i «Blue Line» Anni 60 e 70

Alla discoteca «Le Cupole» di Cavallermaggiore stasera sono di scena i «Blue Line». La band romagnola che [illegible] esibirà a «Quando calienta [illegible] sol», l'appuntamento con la musica Anni Sessanta [illegible] Settanta, proporrà alcuni celebri brani dell'epoca che, ritmati [illegible] nuove sonorità, scateneranno la [illegible]glia di ballare.

Pomeriggio jazz in pasticceria

Brani di standard jazz e di [illegible]sica leggera verranno proposti oggi pomeriggio dal sassofonista Pape Migliaccio e dal chitarrista Mariano Gallizio. L'appuntamento è nella pasticceria «Balocco» di Fossano che propone «The e musica». L'ingresso è libero. Sono previsti altri due incontri musicali, per il 20 gennaio ed il 3 febbraio prossimo.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

L'Urss vista da Ezio Mauro

[illegible] Soroptimist e il Rotary di Cu[illegible] organizzano per martedì alle 20, all'hotel «La Ruota», una serata con Ezio Mauro, condirettore de «La Stampa». Il giornalista, già corrispondente da Mosca, parlerà su «L'avventura di Gorbaciov dopo sei anni». Al centro dell'incontro i rapporti del premio Nobel per la pace c[illegible] l'Occidente [illegible] i problemi con i suoi connazionali.

SOMMARIVA BOSCO

I problemi dell'immigrazione

In collaborazione con l'assessorato comunale ai Servizi Sociali [illegible] la parrocchia dei santi Giacomo [illegible] Filippo, il gruppo «Oasi» propone una serie di dibattiti sui problemi dell'immigrazione extracomunitaria, che si terranno [illegible]lla sala conferenze di via Cavour 70. Il primo incontro è in programma venerdì [illegible] gennaio alle 20,45. Interverrà Armando Pomatto, coordinatore dei gruppi di solidarietà. Il 25 gennaio Fredo Olivero, responsabile dell'ufficio stranieri del comune di Torino, esporrà i dati della situazione piemontese, mentre il 1° febbraio Piero Boddo, parroco a Rivalta e missionario in Algeria, metterà [illegible] confronto il pensiero musulmano e quello cristiano.

[illegible]

Il soccorso agli infortunati

Martedì alle 20,30, nell'auditorium di piazza Borelli, si terrà la prima lezione su «Primo soccorso agli infortunati». Dopo la presentazione del programma, si parlerà [illegible] «Emergenza urgenza: terminologia. Gli infortuni: [illegible] statistici e le loro cause». Le lezioni saranno tenute, per la parte pratica, da Antonio Ansanelli e per la [illegible]ria, da Gabriele Giovannini. Le iscrizioni sono ancora aperte fi[illegible] al raggiungimento di 80 partecipanti, limite fissato per evitare il sovraffollamento. In caso di ulteriori richieste, il corso sarà ripetuto. Per informazioni, rivolgersi alla Cassa Rurale e Artigiana, in piazza Italia, o telefonare allo 0171-360.117/360.118.

CASTIGLIONE FALLETTO

Si ricorda l'ex sindaco

Oggi alle 11,15 il Comune, la Biblioteca civica e la cantina [illegible]ciale Terre del Barolo ricorderanno l'ex sindaco del paese Arnaldo Rivera, nel quarto anniversario della morte. Rivera ricoprì la carica di sindaco di Castiglione per trent'anni e fu tra i fondatori della cantina Terre del Barolo. La commemorazione avverrà nella Biblioteca a lui intitolata. Sarà ancora possibile visitare la mostra di vecchie foto del paese allestita dalla Biblioteca in collaborazione con alcuni abitanti che hanno messo a disposizione numerose immagini d'epoca.

CUNEO

«Senso religioso della vita»

Nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale «Mario Delpozzo» domani pomeriggio alle 16 si terrà la prima lezione del corso su «L'idea di progresso». Interverrà Giannino Piana, teologo al seminario di Novara che parlerà [illegible] «Il senso religioso della vita: le regole morali del progresso». E' poi in programma un dibattito. L'ingresso è libero.

ALBA

Una lezione sul vigneto

Proseguono i [illegible] all'Università della terza età. Martedì pomeriggio alle 15, nella sala Beppe Fenoglio, (Biblioteca civica), l'agronomo Monticelli presenterà la prima parte della sua relazione [illegible] «Un esempio di vita organizzata: il vigneto». [illegible] lezione successiva è in programma per venerdì 18, stessa ora, nella quale verranno presentati temi e personaggi dei «Promessi Sposi».

STASERA AL CINEMA

[illegible] Corso — Tel. 692.936 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 9000
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Fiamma — Tel 693.654 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 9000
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e [illegible] bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la [illegible] e [illegible] con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] — Tel 692.951 — Orario: [illegible]; [illegible]; 20; 22 — Lire [illegible]
Film vietato ai minori di 18 anni

[illegible]le — Tel. 692.690 — Orario: [illegible]; 18; 20; 22 — Lire 9000
Vacanze di Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Monviso — Tel. 51.771 — Orario: 16; 18; 20; 22 — In abbonamento
Musica per vecchi animali — *[illegible] Benni e U. Angelucci con D. Fo, P. Rossi, F. Guccini (It. '89)* — Vagando senza meta nella futura Italia metropolitana, un anziano professore, un meccanico e [illegible] bambina fanno strani incontri. N. V. 1h 45' **Grottesco**

[illegible] Bosco — Orario: 16,30; 21 — Lire 5000
Dominatori dell'Universo (pomeriggio)
A spasso con Daisy (sera)

[illegible] — Tel. 363.021 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire [illegible]
La storia infinita 2 — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

[illegible]le — Tel. 42.361 — Or.: 14,30/16,30/20,45 — Lire 5000/4000
Non siamo angeli — *di [illegible] con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89)* — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia**

[illegible] Comunale — Tel. 340.901 — Orario: 15; 17; 19; 21
Vacanze di Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 [illegible] traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

[illegible] — Tel. 260.963 — Orario: 15; 17; 20; 22 — [illegible] 6000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma [illegible] e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h [illegible] **Commedia**

Don Bosco — Orario: 15 — Lire 3000/3500
Fantasia — *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**

[illegible] Impero — Tel 412.317 — Or. 14; 16; 18; 20; 22 — Lire 7000/9000
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto dai sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [illegible]

[illegible] — Tel. 412.771 — Or. 14; 16; 18; 20; 22 — Lire 7000/9000
Stasera a casa di Alice — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

[illegible] Lux — Tel 644.231 — 15/16,45/18,30/20,15/22 — Lire 4000/5000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] F[illegible] — Or.: 15,15; 17; 18,45 — 20,30; 22,15 — Lire 5000
[illegible] tuono — *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

[illegible] Galateri — Tel. 466.324 — Orario: 15; 17; 20; 22 — Lire 5000
Due nel [illegible] — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* — Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

[illegible] Iris — Tel. 816.083 — Or.: 15,30/17,40/20/22,15 — Lire 6000/7000
Ghost - [illegible] — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un [illegible] fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] Politeama — Tel 62.407 — Orario: 15; 17; 20; 22 — Lire 5000/6000
Due nel mirino — *di John [illegible] con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* — Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua [illegible] amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

[illegible]lsior — NON PERVENUTO

[illegible] Lux — OGGI RIPOSO

[illegible] Bertola — Tel. 47.898 — Or. 14,30/16,30/20/22 — Lire [illegible]
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] Ariston — Tel. 291.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

[illegible] Robilantese — Orario: 16/21
Due metri di allergia — *di Mel Smith con Jeff Goldblum, E. Thompson, R. [illegible] (G. B. '90)* — Un attore comico alto, impacciato e allergico s'imbatte in un'attraente infermiera uscendo dall'ambulatorio: sarà la donna giusta? N. V. 1h 30' **Commedia**

[illegible] Civico — Tel. 43.756 — Or.: 14; 16; 18; 20; 22 — Lire 6000/8000
Rocky 5 — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N V. 1h 52' **Commedia**

Italia — Tel. 42.606 — Or.: 14; 16; 18; 20; 22 — Lire 6000/8000
Stasera a casa di Ali[illegible] — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

[illegible] Roburent — Orario: 20,30; 22,30
Revenge — *di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90)* — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico re[illegible] del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' **Drammatico**

[illegible] Aurora — Tel. 712.957 — 14,30/16,20/18,10/20/22 — Lire 6000
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie. N V. 1h 31' [illegible]

Ritz — Tel. 712.477 — Or.: 14; 16; 18; 20; 22 — Lire [illegible]
Un fantasma per amico — *di Jerrold D. Pimoa con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, senonché... N V. 1h 35' **Commedia**

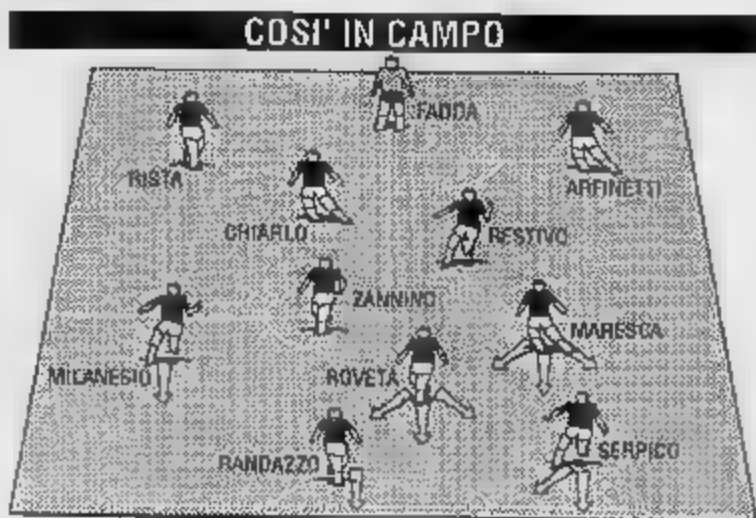
Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Interregionale: oggi gli azzurri tornano a giocare al «San Cassiano»

Alba, è vietato perdere

L'undici di D'Alessandro deve battere il Pinerolo per abbandonare la zona rischio. Il tecnico seguirà il match dalla tribuna. Rientrano Serpico e Icardi, assente lo squalificato Lombardi

ALBA. «Il campionato per noi ricomincia col Pinerolo. Dopo girone d'andata riparo amare sorprese adesso siamo finiti nelle ultime sei posizioni della classifica, in piena retrocessione. E' urgente pertanto una vittoria per uscire dalla zona a rischio e poter gio- più tranquilli».

Le parole del direttore sporti- Carlo Romano inquadrano il delicato incontro oggi della formazione azzurra che ritorna al «San Cassiano» dopo due esibizioni al «Coppino», per ospitare la compagine pinerolese. E' un confronto molto incerto, fra due formazioni «affamate» di punti. Mentre il Pinerolo però è in crescita, l'Albese ha collezionato recentemente parecchi risultati negativi. «Siamo stanchi di raccogliere elogi per il nostro gioco e non incamerare punti - aggiunge Romano -. E' una partita difficilissima; chi perde si troverà in una posizione si disperata. Per questo dobbiamo vincere, anche perché giochiamo in

Nell'Albese rientrerà rpico dopo due giornate di squalifica, sarà assente Lombardi fermato giudice sportivo per un turno. Andrà in panchina anche Icardi recuperato dopo l'infortunio subito contro la Savigllanese; i la presenza di Morone e Maresca. Sarà ancora in tribuna l'allenatore D'Alessandro che solo dalla prossima domenica potrà riprendere il suo posto.

Scavino

COSI' IN CAMPO

«Non molliamo, cercheremo al- un pareggio. E' troppo presto per arrenderci, mancano troppe partite. Abbiamo visto altre squadre recuperare nelle nostre stesse situazioni». Chi parla è il presidente della Saviglianese Sebastiano Longanizzi alla vigilia della trasferta che vedrà oggi i «maghi» opposti al Savona. Nonostante l'ultimo posto solitario in classifica, nell'ambiente rossoblù ci sono ancora speranze. La Saviglianese non potrà schierare Marchetti, squalificato per una giornata, e molto probabilmente dovrà ancora fare a meno di Martin. E' possibile, invece, che Roberto Allocco, assente nel recupero infrasettimanale mercoledì col Bozzano, da in campo regolarmente. In difesa giocheranno Pin (portiere) e il terzino Aguiari. [p. b.]

MONDOVI'. Il viaggio verso la salvezza porta oggi l'intermonregalese sul difficile campo del Savona. Nella sfida mancheranno i due «bomber»: Crivellari da parte torinese, Antelmi fra i ragazzi di Bruno Cavallo, entrambi squalificati. Il Mondovì, che spera almeno un punto, schiererà dal primo minuto Capobianco affiancato in avanti da Lapomarda. Il Bra cerca a Camaiore di confermarsi organico formato trasferte. I giallorossi di Della Donna giocheranno senza tre pedine importanti quali Sciecca, Fasano e Peyrone: quest'ultimo potrebbe recupererare all'ultimo minuto. I braidesi si affideranno alla velocità di Ragona per confezionare qualche pregevole ed efficace azione in contropiede. «Vogliamo risultato positivo», spiegano i dirigenti. [l. f.]

GRANDA SPORT

HOCKEY IN

Serie A femminile, scontri decisivi per lo scudetto

Nel concentramento della prima giornata ritorno Lorenzoni CRB e Ottica Stefano si giocano a Catania buona parte delle loro «chances» di qualificazione per la finale scudetto. L'Ottica Stefano si trova al secondo posto in classifica a due punti dalle siciliane, mentre la Lorenzoni è terza. Solo disputando due grandi prove le due squadre rimarranno in per il titolo.

CON L'ARCO

Un raduno internazionale oggi a Bra

Il palazzetto dello sport viale Risorgimento a ospiterà il primo raduno internazionale «indoor» di tiro con l'arco riservato ai tiratori della divisione stile libero illimitato. Le gare, con premi in ai primi classificati, s'inizieranno alle 8,30 e si concluderanno nel tardo pomeriggio. i partecipanti figurano il braidese Giacomino Raviola e Massimo Zanelli, detentore di due titoli italiani.

Settimana centallese si chiude con le «star»

Dopo una fittissima serie di incontri riservati a giovani, donne ed atleti di categoria B, si conclude oggi sui campi della locale bocciofila la settimana centallese. E' in programma una «poule» a otto formazioni. Sono presenti alcune famose «star» della specialità come Amerio, Caviglia, Pastre Aghem. Si comincia in mattinata (ore 8) con le partite eliminatorie; finalissima è in programma alle 21.

Il consiglio federale decide sul Ghigliazza

Si riunirà oggi ad Alba il consiglio federale della Fipe per decidere dopo lunghe discussioni e rinvii sul delicato Ghigliazza, il giocatore che la Canalese vorrebbe tesserare accanto ad Aicardi per prossimo campionato serie A. Dovrebbe data risposta anche alla richiesta di Andora di utilizzare il battitore Beppe Novaro, classificato di seconda categoria. Se la richiesta dovesse essere accolta potrebbe rimanere fuori dal grande giro del pallone elastico Massimo Berruti.

VOLLEY

La straniera Jenkova (fuori condizione) schierata solo mezz'ora

Accornero cede il passo

A Savigliano l'Imola vince (3-1) ed è quarto

SAVIGLIANO. L'Accornero perde 3-1 e conclude al quinto posto girone di andata. «Abbiamo giocato sui nostri abituali livelli - commenta il direttore sportivo Michelangelo Bergia -, abbiamo trovato un'avversaria più forte, soprattutto in difesa. Sia- comunque contenti di questa posizione classifica, che avremmo sottoscritto all'inizio del campionato, dopo l'incidente che ha tenuto lontana fino a sta- la Jenkova».

L'Accornero è partita di gran carriera, trascinata da un'ottima Tibaldi e si è portata in breve sul 9-3: a questo punto emiliane hanno a trovare maggiore intesa, senza però impedire alle biancorosse di arrivare sul 13-6. Sembrava fatta e invece il Sagis ha aumentato la propria efficacia, soprattutto in ricezione; sul 14-13 le giocatrici ospiti hanno annullato cinque ball. Sul 14-14 sono stati numerosi cambi palla, alla fine il set è andato alle ospiti.

Nel secondo parziale la Sagis ha dimostrato più lucidità anche in attacco e gli è stato difficile aggiudicarsi il punto; sul 6-12 il tecnico locale Villois ha giocato la carta Jenkova, che ha fatto così il suo eso ufficiale nel campionato italia- la cecoslovacca, inserita per mezz'ora, ha mostrato ancora di preparazione, pur mettendo a segno alcune belle schiacciate.

Nel terzo set l'Accornero ancora partita male, ma è riuscita a riprendersi grazie ad una maggiore incisività in attacco; le avversarie hanno annullato un set ball sul 14-8, ma nel successivo cambio palla arrivato il punto del due a uno. Le locali sono partite bene nel quarto set, portandosi sul 5 a 1. Ma le ospiti hanno ben pre- rimontato e concluso il match sul 15-7: adesso sono quarte in classifica. [p. b.]

A2 femminile (9ª giornata): Cistellum Cislago-Vallina Pistoia 3-0 (15-12, 15-7, 15-12); Accornero Savigliano-Sagis Imola 1-3 (14-16, 12-15, 15-8, 7-15); Mela d'oro Bergamo-Galup Pinerolo 3-1 (7-15, 15-11, 15-8, 15-3); Fidenza-Orion Se- 0-3 (4-15, 7-15, 12-15); Paris Mode Verona-Missoni Sumirago 3-0 (15-5, 15-5, 15-13). *Classifica*: Orion p. 18; Paris Mode 16; Missoni 14; Sagis 10; Accornero, Cistellum e Mela d'oro ; Fidenza e Galup 4; Vallina 0. *Prossimo turno* (19 gennaio): Paris Mode-Cistellum; Fidenza-Sagis; Accornero-Vallina; Missoni-Galup; Mela d'oro-Orion.

SCI

Oltre cento concorrenti iscritti allo slalom speciale di oggi a San Giacomo di Roburent

Tutti in pista con «Pinocchio»

A Vernante il trofeo giovanile di fondo per il Gp Tecnica

ROBURENT. La domenica sugli sci presenta appuntamenti di grosso richiamo. Fra i principali figura il trofeo «San Giacomo di Roburent», gara di slalom speciale inserita nel Gran Pre- Tecnica e valida per il campionato zonale. La manifestazione è aperta ad allievi, ragazzi e cuccioli; gli iscritti sono oltre che si contenderanno il successo sulla pista numero nove dello skilift Brio Colmè. L'innevamento è perfetto, lo spettacolo garantito. Saranno premiati i primi dieci classificati nelle sei classi al via, schili e femminili. Il trofeo «San Giacomo» verrà assegnato allo Sci Club che otterrà la miglior di tempi.

Il fondo è invece protagoni- a Vernante. Stamattina si disputa il trofeo «Pinocchio», prima edizione «biennale consecutivo» riservato ad aspiranti, allievi, ragazzi, cuccioli. La gara è inserita nel Gran Premio Tecnica. Il circuito era cominciato prima di Natale a Limone ed è proseguito l'altra settimana alla Certosa di Pesio; quella di Vernante è quindi la terza tappa. «Il tracciato è particolarmente suggestivo - spiegano gli organizzatori - ed è ricco di difficoltà i concorrenti dovranno superare impegnativi percorsi non privi di passaggi "trabocchetto". Chi vincerà - concludono i dirigenti dello Sci Club Vernante - sarà davvero il numero uno». Il trofeo «Pinocchio» conclude gli appuntamenti di gennaio del Gp Tecnica: si riprenderà il febbraio a Valdieri.

Intanto fra gli appassionati e l'attesa per la «Promenade» della Valle Stura, la classica camminata in programma sette giorni. [l. t.]

PRATO NEVOSO. Scattano domani gli pomeriggi sciistici di Prato Nevoso promossi dalla Federneve. Un secondo gruppo di lezioni partità ad Artesina da giovedì prossimo. Per i ritardatari le iscrizioni (il costo è di 165.000 lire) sono ancora possibili, affrettarsi. Ci si può rivolgere all'ideatore dell'iniziativa, il professor Mario Bovolo, che vanta oltre venticinque anni esperienza nel settore. La quota dà diritto al trasporto in pullman da Mondovì, Fossano, Trinità, Cherasco e Narzole verso le piste, a due lezione sugli sci, all'accesso agli impianti di risalita all'assicurazione contro gli infortuni. [l. t.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 13 Gennaio 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ticket, code [illegible] proteste

Lavagna e Sestri hanno consegnato a domicilio la documentazione per rinnovare i tesserini. A Chiavari e Rapallo gli anziani devono presentarsi in Comune.

SERVIZIO DI Fabio Pozzo A PAGINA 3

GENOVA. Martedì prossimo si apre anche in Liguria la pesca al bianchetto, il prelibato novellame del pesce azzurro. Entra in vigore, infatti, e lo rimerrà sino al 15 marzo, il decreto ministeriale che autorizza tale tipo di pesca, proibita invece negli altri mesi dell'anno. Con il bianchetto, che si cattura con [illegible] tradizionale rete a maglie ridottissime chiamata il «tulle», si potrà pescare anche il rossetto, una specie di pesce adulto, che nulla [illegible] a che fare con il novellame [illegible] che [illegible] ministero da sempre accomuna a quest'ultimo nel decreto di limitazione.

Una decisione che è stata più volte contestata dai pescatori liguri, inutilmente. Quest'anno, però, le polemiche sulla pesca al bianchetto e rossetto [illegible] si sono fermate solo alla differenza [illegible] le due specie. I pescatori liguri hanno infatto levato i remi contro un'altra decisione del ministro Vizzini, che ha concesso in via sperimentale [illegible] pescatori della Toscana, di Manfredonia e di Crotone, di allungare il periodo di pesca. I prezzi vanno dalle 20 alle 50 mila lire [illegible] chilo.

SERVIZIO A PAGINA 6

GENOVA. La Borsa di Genova ha movimentato l'anno scorso oltre 1500 miliardi, ponendosi, insieme a quelle di Roma e Torino, al secondo posto [illegible] Italia. I genovesi, comunque, pur seguendo l'andamento dei titoli, [illegible] prudenti nelle scelte, puntando soprattutto alle azioni degli istituti di credito, delle grandi industrie e delle [illegible]sicurazioni. Il titolo «locale» più movimentato resta il «Nai», sulla base d'una tradizione consolidata.

Ma i genovesi pensano anche ai titoli di Stato e agli immobili, quali beni che danno maggiore affidamento, dal momento che il mercato non è sempre affidabile. Proprio [illegible] questi giorni, anche a Genova si [illegible] assistendo a un preoccupante fenomeno di stasi degli scambi, a causa delle preoccupazioni suscitate dai rischi [illegible] guerra nel Golfo Persico.

Per questo, il mercato del 1991 fa segnare una grossa incognita che potrebbe riflettersi negativamente per molti mesi. Già nei giorni scorsi si sono verificati alti e bassi a seconda delle notizie che provengono dal Medio Oriente.

SERVIZIO A PAGINA 7

Giorgio [illegible] a Chiavari

Avviate le trattative tra gli organizzatori di Radio Aldebaran e gli agenti del cantautore, attore e fantasista. In arrivo nei prossimi giorni anche Ivano Fossati e Baccini.

SERVIZIO A PAGINA 9

Pallanuoto

L'Italia [illegible] ko [illegible] contro la [illegible]

Il nostro inviato Gian Paolo Ormezzano racconta la nuova sconfitta degli azzurri ai campionati mondiali in Australia. Oggi la Nazionale torna in vasca contro i padroni di casa.

A PAGINA 11

Interregionale

[illegible] pareggio per la [illegible] contro il [illegible]

In vantaggio la squadra toscana, gli arancioni hanno inseguito sino a segnare il gol dell'uno a uno. [illegible] lascia finalmente quota 17. In tribuna a Chiavari anche il tecnico della Pistoiese.

Martedì sarà inaugurato lo «Star» all'interno di Corte Lambruschini

I nuovi hotel per Genova

Quasi trecento camere e mini-alloggi a due passi dalla stazione Brignole e dalla Fiera internazionale. In arrivo anche lo Sheraton all'aeroporto, il Motel di San Benigno e il «Minerva»

Il business in nome di Colombo

Il business delle Colombiane comincia a funzionare. Martedì a Corte Lambruschini sarà inaugurato il nuovo hotel della «Star». In dirittura d'arrivo i progetti di Gadolla e della Sheraton. Anche Berlusconi e Gardini sono in gara per una camera.

Il presidente della Fininvest ha piazzato i suoi fedelissimi in alcuni consigli d'amministrazione dell'arcipelago colombiano. Il re dei cereali trasformerà il silos di Calata Santa Limbania in hotel di lusso. Anche la Costa Crociere vuole recuperare il vecchio convento di San Giacomo, mentre le Ferrovie dello Stato hanno presentato un progetto di sviluppo per il vecchio Miramare che adesso è un rudere, quasi, davanti a Principe.

Nel giro di qualche anno (ma certo tutto non arriverà per il '92) avrà risolto, o quasi, i suoi problemi di ospitalità. E da quando sono rientrati da Roma con tutti quei miliardi promessi dal governo, Comune e Regione sono presi d'assalto da società e imprese che chiedono di fare qualche lavoretto a margine della grande esposizione.

Tutta questa frenetica attività e rimbalzata nelle aule dei Palazzi di giustizia in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Raffaele Bertone, ha detto: «E' assurdo che uno Stato preferisca queste priorità». Ovvero: la giustizia è in crisi anche per mancanza di fondi, ma per le Colombiane si trovano. E intorno all'Expo tornano le polemiche.

Pier Paolo Cervone

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Martedì prossimo comincerà a funzionare, almeno per la parte già disponibile, senza inaugurazioni solenni e senza pompa, l'hotel a quattro stelle del gruppo [illegible] «Star» di Corte Lambruschini. Ci vorrà forse ancora un anno prima che l'albergo sia funzionante in tutte le sue parti: a maggio, inoltre, sarà pronto anche il «residence», sempre nel complesso della Corte.

Quasi trecento tra camere e miniallogi nuovi saranno a disposizione del turismo d'affari o di passaggio, in una posizione decisamente strategica, a meno di settanta metri in linea d'aria dalla stazione ferroviaria di Brignole e a poco più di cento metri dal complesso della Fiera Internazionale.

E' [illegible] primo nuovo albergo che si apre a Genova nel corso degli ultimi trent'anni o forse di più e inverte una delle più [illegible] tendenze della città che pure, sia per i Mondiali di Calcio, sia per le Colombiane, [illegible] nasconde, a livello ufficiale, ma anche di opinione pubblica, velleità di sviluppo turistico nel senso del «business fine a se stesso». I dati ufficiali dell'associazione albergatori della provincia [illegible] Genova parlano chiaro: nel corso di dieci anni (tra il 1980 e il 1990) le strutture ricettive sono diminuite. Gli esercizi, dieci anni fa, erano 771. Oggi sono 527. Le camere disponibili sono scese da 14.133 a 11.414. I posti-letto da 23.424 a 19.968. L'unico incremento è segnato dai bagni, saliti da 8158 a 8785. Ma è una gloria relativa perché [illegible] si confrontano i bagni attuali [illegible] il numero delle camere, ci si rende conto che quasi 2800 cam[illegible] d'albergo sono senza servizi.

Una situazione che qualunque turista straniero ritiene inaccettabile. Oltre al fatto concreto dell'hotel del gruppo «Star» e del «residence» che sarà pronto entro pochi mesi, altre realtà si stanno muovendo. Nel centro di Genova, sono ripresi i lavori del residence che sorgerà presso il «Nuovo Lido», mentre il gruppo «Cattaneo-Adorno» sta predisponendo la ristrutturazione dell'ex hotel Minerva (quattro stelle), a due passi dal Carlo Felice e di Palazzo Ducale, in via XXV Aprile.

A Sampierdarena, nei pressi del complesso di San Benigno, è quasi pronta la vecchia «Casa del Marinaio» che diventerà albergo, mentre sono finiti gli ostacoli per la realizzazione dell'Hotel Agip (Gadolla) all'inizio dell'autostrada.

Infine, [illegible] sembra vi siano più impedimenti anche alla realizzazione dell'hotel «Sheraton» (si parla addirittura di cinque stelle) [illegible] pressi dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» a Sestri Ponente.

Altre realizzazioni si stanno muovendo a Genova, con un piccolo residence «Savoia & Savoia» in via Da Ros, mentre ad Arenzano (20 km d'autostrada da Genova) si sta lavorando al restauro dello «stori[illegible] «Gran Hotel Arenzano» (4 stelle) (sempre gruppo Gepco, cioè Cattaneo-Adorno) e dell'albergo «Punta San Martino» (quattro stelle, gruppo Gepco). Il primo ha 223 posti letto, il secondo 100.

Tutte queste realizzazioni dovrebbero trovare la loro conclusione tra il 1993 e il 1994. A questo punto, la provincia di Genova, ma soprattutto il comprensorio del capoluogo, dovrebbe a[illegible] recuperato un migliaio di posti-letto. Forse, [illegible] cifra non è tale da rivoluzionare la politica della recettività in funzione d'una struttura turistica «forte». Ma è indubbio che [illegible] un netto salto di qualità, superando [illegible] situazione ormai [illegible] più sostenibile.

Paolo Lingua

IL DECLINO DEL TURISMO

	1980	1990
ALBERGHI IN PROVINCIA	771	527
CAMERE	14.133	11.414
LETTI	23.424	19.968
BAGNI	8.158	8.785
ARRIVI STRANIERI	371.278	190.767
ARRIVI ITALIANI	696.856	443.056
TOTALE ARRIVI	1.068.134	633.823

VENTIQUATTR'ORE

PRINCIPE

E' tornata a casa la ragazza trovata sul treno

La bambina che diceva di chiamarsi Silvia e [illegible] avere tredici anni, che era stata trovata senza documenti [illegible] un treno in arrivo alla stazione Principe, in realtà è una ragazza maggiorenne che si sarebbe inventata la storia dell'abbandono. Il [illegible] nome è Marisa Quaranta e abita [illegible] il padre in [illegible] paese in provincia di Vicenza. Ieri il genitore si è fatto vivo per spiegare che questa non è la prima volta che la figlia decide di scappare di casa.

INCIDENTE

Un altro scontro in corso Europa, giovane ferito

Un nuovo incidente [illegible] è verificato ieri mattina all'alba in corso Europa, l'arteria cittadina che ha il più alto numero di morti sulla strada. Le conseguenze dell'incidente per fortuna non sono state gravi. Roberto Scarli, [illegible] 20 anni, abitante in via Bracelli, a Marassi, ha riportato ferite guaribili in una decina di giorni. All'altezza del casello autostradale di Nervi la sua auto è finita contro il guard-rail ed il giovane è stato sbalzato dall'urto fuori dall'abitacolo.

[illegible]

Inaugurata ieri la mostra dell'antiquariato

Si è aperta ieri al padiglione B della Fiera del Mare la prima mostra mercato di antiquariato «Genova antiquaria». Alla manifestazione hanno aderito 35 espositori, provenienti da tutta l'Italia. La rassegna resterà aperta sino al 20 gennaio con orario dalle ore 15 alle 20 nei giorni feriali e dalle 10 alle [illegible] nei festivi. Il primo giorno è stato registrato un discreto afflusso di visitatori.

[illegible]

In piazza Banchi una giornata di digiuno

[illegible] svolge [illegible] presso il centro Banchi, sotto la chiesa di piazza Banchi, la «Giornata di digiuno, raccoglimento, e riflessione per la pace» organizzata da associazioni pacifiste di cattolici, protestanti, valdesi, ebrei, musulmani. La manifestazione avrà inizio alle [illegible] 9 e si concluderà [illegible] 23.

Genova: drammatico episodio in via Buranello davanti alla fermata di un autobus

Picchiato di notte da tre «skin-heads»

Ragazzo è in gravi condizioni, fermato uno dei teppisti

GENOVA. Un ragazzo di 27 anni si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino. A ridurlo in fin [illegible] vita è stata la violenza cieca di tre giovani poco più che maggiorenni, che [illegible] riconoscono nel movimento giovanile «skin-heads», i cosidetti «guerrieri metropolitani» protagonisti del film di Stanley Kubrick «Arancia meccanica».

Uno di loro, Yuri M., di 18 anni, è stato bloccato poco lontano dal luogo dove è avvenuta l'aggressione dagli agenti di una volante in servizio nella zona e si trova sottoposto a fermo di polizia giudiziaria. Contro di lui sembra che siano stati raccolti pesanti indizi.

Simeone Pellegrino, di 27 anni, abitante in via Brocchi, a Teglia, è stato pestato a sangue alle tre di ieri mattina in via Buranello. Il ragazzo era appena sceso da un autobus della linea «1» e stava per salire su un altro mezzo pubblico, che lo avrebbe riportato a casa.

Ha raccontato agli agenti di [illegible] uscito a comprare un pacchetto [illegible] sigarette. Per trovarle si era recato in via Gramsci e lì aveva preso il bus numero «1». Quando è sceso alla fermata tra via Buranello e piazza Vittorio Veneto ha visto in lontananza tre giovani con i capelli rasati come gli ufficiali nazisti, vestiti in nero, con stivali e giubbotti con le borchie.

Senza un motivo i tre hanno malmenato un altro passante e poi si sono allontanati di corsa, dirigendosi verso di lui. Da sotto il giubbotto hanno estratto le spranghe di ferro e si sono accaniti sul malcapitato con incredibile ferocia.

Dopo i primi colpi il ragazzo è stramazzato al suolo, con il volto coperto da una maschera di sangue.

Nel frattempo è sopraggiunta una volante della polizia. Gli agenti hanno notato tre giovani che correvano e poco lontano il ragazzo aggredito, riverso a terra.

Si sono lanciati all'inseguimento del «commando», hanno fermato l'auto e sono riusciti a bloccare Yuri M., mentre i suoi compagni [illegible] riusciti a fuggire.

Yuri M. [illegible] ha saputo spiegare perché si trovasse in via Buranello a quell'ora. Simeone Pellegrino ha fornito alcuni particolari dell'aggressione che si [illegible] tramutati in indizi contro il giovane fermato, che non è riuscito a dissipare i dubbi sul suo conto. In questura risultano precedenti per risse.

Simeone Pellegrino è stato trasportato all'ospedale San Martino, dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura di una gamba, del setto nasale, e diverse contusioni. I medici si sono riservati la prognosi.

[p. c.]

Simeone Pellegrino, 27 anni

Ieri a Sant'Ilario

Dimenticano il figlio all'autogrill

GENOVA. Hanno deciso di fare una sosta all'autogrill dell'autostrada, situato nell'area in località Sant'Ilario. Quando [illegible] risaliti in auto [illegible] si sono accorti che sul sedile posteriore non c'era il figlio Nicola, di [illegible] anni. Il bambino [illegible] rimasto a terra e spaurito aveva chiesto aiuto ai dipendenti della stazione di servizio.

La disavventura, che sembra estratta dal copione di un film, ha avuto per protagonista una giovane coppia originaria di Benevento. I coniugi campani hanno percorso decine di chilometri prima [illegible] accorgersi di aver «dimenticato» il bambino per la strada.

La madre si è giustificata con gli agenti della polizia strudale che erano stati avvertiti del ritrovamento di Nicola dicendo che il bambino era solito dormire durante il viaggio e per questo non si era preoccupata di [illegible] averlo sentito muovere.

[p. c.]

Ecco come si sono preparati i Comuni per far fronte alle numerose richieste

Ticket, lunghe code e proteste

Quattromila pensionati a Rapallo devono presentarsi in questi giorni agli sportelli per rinnovare i tesserini. Recco ha trasmesso gli elenchi all'Usl per controllare chi ha diritto all'esenzione

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Martedì prossimo entreranno in vigore anche nel Levante i nuovi aumenti del ticket sui medicinali: 1500 lire per ogni [illegible] prescritto. Una sorpesa già annunciata, che va a «braccetto» con gli altri aumenti riservati per il 1990 agli italiani, dalle bollette del telefono ai pedaggi autostradali e che, per rimanere nel campo della sanità, si accompagna ai «tagli» della recente legge finanziaria in materia di assistenza sanitaria: via d'un colpo alle esenzioni per i ticket riservate sin[illegible] al 31 dicembre scorso a quelle persone e famiglie che, per basso reddito annuo, vengono classificate come «indigenti». Confermate, invece, le esenzioni ai pensionati che non superano un certo reddito an[illegible].

Chi se ne farà carico? La legge parla chiaro: saranno i singoli Comuni a doversi accollare le spese necessarie alla loro assistenza sanitaria. E ancora: saranno i Comuni a doversi preoccupare di convalidare i vecchi tesserini d'esenzione in posses[illegible] dei pensionati che ancora ne hanno diritto.

Come hanno risposto i Comuni del Levante [illegible] questa nuova disciplina normativa? «Abbiamo già trasmesso all'Usl l'elenco degli indigenti che avevano diritto all'esenzione - dicono all'ufficio assistenza sociale del Comune di Rapallo - [illegible] non sono state prese ancora delle decisioni riguardo i nuovi carichi d'assistenza a cui è previsto debba far fronte il Comune. Anche perché la questione non è stata chiarita del tutto. Abbiamo ricevuto alcuni fonogrammi [illegible] prefetto, dall'Usl, ma di circolari ministeriali non ne sono ancora arrivate. Sappiamo solo che dovremo adottare nuovi criteri per l'assistenza agli indigenti. Di quali, però, non [illegible] ne è ancora parlato».

A Rapallo i pensionati aventi diritto all'esenzione del ticket sono circa 4000; gli indigenti 500. Dic[illegible] ancora in Comune: «Dal 1° gennaio sono scaduti tutti i tesserini. Ai pensionati è stata anche prorogata sino al 30 giugno [illegible] validità delle vecchie tessere: entro il 15 gennaio dovranno però farle convalidare dal Comune. Come ci siamo organizzati? I pensionati dovranno presentarsi ai nostri sportelli con tutta la documentazione necessaria. Gli indigenti? Dovrà pronunciarsi la giunta per i relativi impegni di spesa. Quanto all'aspetto tecnico, una soluzione potrebbe [illegible] quella di fornire loro delle nuove tessere che dovranno presentare in farmacia, per ritirare i medicinali. Le farmacie si rivorranno poi sul Comune, per farsi rimborsare il ticket».

Nei prossimi giorni, dunque, circa 4000 pensionati dovranno disporsi [illegible] fila, davanti agli sportelli comunali. Con gli immaginabili disagi [illegible] confusione che tale previsione può comportare. Perché [illegible] spedire l'attestato di convalida direttamente [illegible] casa dei pensionati? «Potrebbe essere un'idea - dicono ancora in Comune a Rapallo - ma è poco sicura. Non essendoci una controfirma che attesti che il destinatario ha ricevuto l'attestato di convalida, come essere certi che gli sia stata recapitata?».

Una domanda che si è posto anche il Comune di Recco. Ma il sindaco Rainero ha scelto la via più semplice. «In accordo con l'Usl 17 - spiegano in Comune - abbiamo inviato gli elenchi di pensionati [illegible] indigenti. L'Usl li trasmetterà ai medici [illegible] ambulatori. Prima [illegible] prescrivere un medicinale, dovranno controllare se [illegible] richiedente ha diritto o no all'esenzione per il ticket».

Fabio Pozzo

GLI ESENTI NEL LEVANTE

		PENSIONATI	INDIGENTI
RECCO	1300	1200	100
CHIAVARI	6500	5000	1500
LAVAGNA	2683	2357	326
RAPALLO	4500	4000	500

S. MARGHERITA 2000 [Il Comune non è stato in grado di fornire il dato parziale relativo agli indigenti]

A LAVAGNA E [illegible] LEVANTE

CHIAVARI. «Stiamo ancora calcolando quanti e quali siano, tra gli esentati [illegible] pagamento del ticket, i pensionati e gli [illegible]digenti. Ci vorrà almeno una ventina di giorni ancora. Nel frattempo abbiamo già fatto affiggere nelle vie della città [illegible] manifesto che avverte coloro che rientravano nel 1990 nella categoria indigenti [illegible] riconsegnarci il tesserino. I pensionati, [illegible], dovranno presentarsi in Comune per farsi apporre il timbro di convalida sulla vecchia tessera».

Così a S. Margherita, che conta circa 2000 persone aventi diritto all'esenzione. [illegible] nel resto del Tigullio? Come si sono organizzati gli altri Comuni?

A Chiavari ci sono circa [illegible] esentati dal pagamento del ticket: i due terzi sono pensionati, mentre i restanti rientrano [illegible]lla categoria indigenti. L'amministrazione non ha ancora parlato di nuovi impegni di spesa e di come farsi carico dell'assistenza sanitaria degli indigenti. Gli uffici comunali competenti, però, hanno avuto disposizioni in merito alla convalida dei vecchi tesserini dei pensionati: questi ultimi dovranno presentarsi agli sportelli del Comune, [illegible] tessera e libretto della pensione, e farsi apporre il tibro per il 1991.

A Lavagna invece, il Comune è venuto loro incontro. Mediante una lettera sono stati avvisati che entro il 15 gennaio le tessere dovranno essere rinnovate. Ma non dovranno fare code agli sportelli: [illegible] Comune, infatti, si [illegible] affidato alle poste e ai mes[illegible]i comunali per far loro pervenire un attestato di convalida, che dovrà essere allegato alla vecchia tessera. Saranno invece chiamati [illegible] restiture [illegible] tesserino, gli indigenti che sino allo scorso hanno avevano diritto [illegible] non pagare il ticket. «Speriamo che il Comune - dicono all'ufficio assistenza sociale - trovi una formula per venir incontro a questi ultimi».

Anche a Sestri Levante l'amministrazione ha deciso di non arrecare grossi disturbi [illegible] pensionati. Gli attestati [illegible] convalida verranno consegnati loro a domicilio, da vigili urbani, messi [illegible]li e, se non basterà, dai postini.

Questo per quanto riguarda gli aspetti tecnici della questio[illegible]. Ma sui criteri che dovranno adottare le amministrazioni per farsi [illegible] dell'assistenza sanitaria degli indigenti, è ancora tutto da decidere. [f. p.]

DALLA RIVIERA

[illegible]

I commercianti per l'autonomia

L'Ascom di Chiavari ha organizzato venerdì [illegible] un incontro con le altre sezioni territoriali del Levante (Recco, Camogli, Santa Margherita, Rapallo, Lavagna e Sestri Levante) per discutere l'autonomia del Tigullio rispetto alla futura area metropolitana genovese. Gli aspetti tecnici per la costituzione della nuova provincia sono stati illustrati dal sindaco Renzo Repetto. Sull'autonomia tutti d'accordo, ma Recco e Camogli hanno espresso alcune riserve che verranno sciolte nella riunione della prossima settimana con i rispettivi soci.

RECCO

Un nuovo semaforo davanti alla stazione

[illegible] atteso per domani l'incontro dell'assessore alla Viabilità [illegible] dei vigili urbani con il tecnico della ditta che dovrà installare il semaforo all'incrocio di fronte alla stazione di Recco tra [illegible] Rebora, via Assereto e via Filippo da Recco. Al proposito l'A[illegible] ha già espresso alcune riserve.

CASARZA

Un falso allarme blocca la Champion

Falso allarme venerdì sera in uno degli stabilimenti Champion [illegible] Casarza Ligure, dove si realizzano filtri per [illegible]. Una telefonata anonima, ricevuta intorno alle [illegible] dal responsabile del turno di notte, ha avvertito che «entro quindici minuti [illegible] stabilimento sarebbe saltato in aria». Il ciclo produttivo è stato subito fermato mentre tutti gli operai venivano fatti sgomberare dal capannone. I carabinieri di Sestri [illegible] Casarza hanno compiuto un accurato sopralluogo, senzxa trovare traccia di ordigni esplosivi. Le lavorazioni sono rimaste ferme alcune ore.

[illegible]

Bilancio [illegible] previsione domani in Consiglio

E' stato convocata per domani pomeriggio alle 18 la riunione del Consiglio comunale. All'ordine del giono la discussione ed approvazione del bilancio di previsione 1991. L'argomento doveva essere affrontato dai consiglieri già il 9 gennaio scorso, ma alcune discussioni all'interno della democrazia cristiana, e in particolare le critiche al bilancio avanzate dagli appartenenti al gruppo del Movimento popolare, hanno indotto la giunta a far slittare di qualche giorno l'esame dell'importante pratica.

[illegible]

Funivia [illegible] Montallegro chiusa per tre giorni

La funivia del santuario di Montallegro rimarrà chiusa nei giorni 14, 15 e 16 gennaio. Lo ha comunicato la direzione della funivia che in tali date effettuerà alcuni lavori di manutenzione all'impianto.

[illegible]

Le nuove cariche per il Consorzio

I rappresentati dei sedici Comuni della Comunità Montana della Fontanabuona hanno eletto le nuove cariche del Consorio per la discarica Rio Marsiglia. Presidente è stato designato Luigi Ferrea, suo «vice» invece Romano Federichi. Consiglieri d'amministrazione sono stati eletti Teresa De Martini, Elio Tacchino e Nicola Queirolo.

Ormai sono alle porte della città, proteste degli agricoltori

Cinghiali a Rapallo

Avvistati alcuni esemplari vicino al ponte autostradale di via Betti, nella zona del torrente Tuja e dietro la chiesa di S. Pietro. Allevamenti di porcastri

RAPALLO. Cinghiali alle porte della città. Campi e orti devastati, serre danneggiate, persino muretti a secco fatti crollare dalla furia degli ungulati che possono anche raggiungere i due-tre quintali di peso.

L'allarme, nel Levante, [illegible] è nuovo, ma gli ultimi episodi avvenuti a Rapallo dove i cinghiali sono stati avvistati [illegible]ei pressi del ponte autostradale [illegible] via Betti, nella zona del torrente Tuja e dietro la chiesa di S. Pietro, hanno portato nuovi elementi di preoccupazione.

La denuncia arriva da Elena Guaraglia Croce, consigliere comunale e vicepresidente della Cooperativa agricola rapallese, che raggruppa molti olivicultori della collina. «La situazione sta diventando insostenibile. Noi abbiamo chiesto che della vicenda si occupi il Comune, facendosi portavoce nei confronti della Provincia. Chiediamo che la caccia al cinghiale sia aperta tutto l'anno, e che i contadini-cacciatori che vedono i loro campi devastati abbiano comunque la possibilità di uccidere i cinghiali. Oggi si arriva all'assurdo che, in periodo di caccia, possano sparare ai cinghiali solo i cacciatori che fanno parte delle "squadre"».

Iniziative contro il proliferare dei cinghiali, o meglio dei porcastri (risultato dell'incrocio tra il maiale domestico e [illegible] cinghiale) si stanno ripetendo da tempo nel Levante. Ma i risultati stentano ad arrivare. Le zone più colpite, oltre all'entroterra rapallese, sono la Val Fontanabuona, la Valle Sturla, la Val d'Aveto. Commenta Marco Bertani, responsabile per il Tigullio della Confcoltivatori: «Noi abbiamo più volte promosso raccolte di firme, invitando Provincia e Regione ad intervenire. Due anni fa è stata varata una legge regionale che ha integrato la normativa sulla caccia, incaricando la Provincia di individuare le zone "a rischio" per le quali sarebbero state concesse deroghe ai periodi di caccia. Ma a tutt'oggi le zone non sono state ancora definite».

Sotto accusa anche la politica dei rimborsi che, sulla carta, lo Stato riconosce ai contadini danneggiati dai cinghiali. «E' una presa in giro - commenta Elisa Guaraglia - per chiedere il rimborso occorrono [illegible] lire di carta bollata, più la firma autenticata in Comune: chi ha più coltivazioni deve presentare più domande, e sperare comunque [illegible] un rimborso irrisorio».

Quanto irrisorio? «Poche decine di migliaia di lire - risponde Marco Bertani - per due-tremila metri di terreno coltivati a verdura, si parla di venti-trentamila lire».

Secondo gli esperti il continuo avvicinarsi dei porcastri alla città è dovuto proprio alla loro natura: il cinghiale [illegible] un selvatico che vive nel bosco e si nutre di radici, il porcastro ha abitudini alimentari più vicine all'uomo.

Da qualche tempo le autorità hanno aumentato i controlli sugli allevamenti. «Può essere - conclude Elisa Guaraglia - ma a me hanno riferito che in alcune stalle sulle alture di Rapallo, ad esempio nella zona di Arbocò, c'è chi continua ad allevare cinghiali e porcastri. Per farne cosa?». [m. r.]

Non era stato autorizzato il corteo di Recco e Camogli

Bloccati gli studenti

La manifestazione per la pace si [illegible] svolta solo dopo una telefonata del preside del Liceo scientifico al questore. Non informati alcuni docenti

RECCO. Non [illegible] nata sotto la buona stella la manifestazione per [illegible] pace organizzata ieri mattina dagli studenti del Liceo scientifico «Nucoloso Da Recco» [illegible] Recco. Ad aspettare la partenza del corteo, che doveva attraversare [illegible] vie della città [illegible] spingersi sino a Camogli, si sono presentati infatti i carabinieri che hanno intimato ai ragazzi un «alt» che non ammetteva repliche.

Gli organizzatori avevano calcolato tutto. Di prima mattina, alle 8, doveva tenersi un'assemblea d'Istituto. Poi si doveva formare il corteo, che alle 10 doveva partire dal portone della scuola e attraversare la città. Alle 11, o giù di lì, [illegible] «serpentone» degli studenti doveva arrivare infine davanti alla sede del Nautico della vicina Camogli. Qui i liceali, assieme ai futuri capitani e macchinisti, dovevano riunirsi in un'ennesima assemble; questa volta congiuta tra i due Istitu[illegible]. Un programma che non avrebbe dovuto fare una piega.

Ma qualcosa è andato storto. Gli organizzatori, infatti, si erano dimenticati di un piccolo particolare, l'autorizzazione della questura di Genova alla manifestazione. E così ieri mattina, quando il corteo stava già scalpitando, [illegible] arrivati i carabinieri di Recco.

Un rimedio però ce l'ha trovato il preside del Liceo, il professore Sergio Canazza. Hanno detto i carabinieri: «I ragazzi non avevano proprio pensato alla necessaria autorizzazione. E così siamo dovuti intervenire. Ma non [illegible] sono stati problemi. Il preside ha telefonato alla questura di Genova, che ha concesso il proprio benestare».

Il corteo ha così potuto partire, seppur con mezz'ora di ritardo. E tutto si è potuto svolgere come da programma. Senza però evitare di far [illegible] qualche polemica. Alcuni professori, infatti, si [illegible] dichiarati contrari alla manifestazione.

Dice la professoressa Stefanina Lombardi: «Nulla da dire sulle motivazioni della manifestazione, che meritano la giusta attenzione. Ci è parso invece poco corretto che di tale iniziativa non siano stati informati con qualche giorno di preavviso i professori. Ci sono stati alcuni colleghi, che venerdì erano assenti da scuola per turno [illegible] riposo e che sono usciti prima di mezzogiorno, che questa mattina si sono presentati [illegible] scuola senza saperne nulla». [f. p.]

I DIRITTI DEGLI STUDENTI

La critica della professoressa Lombardi non va solo a difendere i diritti degli insegnanti, che devono essere informati [illegible] tempo debito se nell'istituto dove insegnano è stata programmata una manifestazione degli studenti. Ma abbraccia anche quelli degli stessi ragazzi.

Dice la docente: «Ci sono stati degli studenti che venerdì sono usciti prima da scuola [illegible] non [illegible] stati avvisati della manifestazione. Ieri mattina i ragazzi in questione si sono presentati regolarmente alle lezioni e hanno trovato la scuola chiusa. Tutto ciò non è corretto nei loro confronti. Senza contare che se viene indetta un'assemblea d'Istituto, è prassi consolidata che tutti gli studenti debbano esserne a conoscenza».

E non solo loro. Anche le famiglie hanno qualche diritto da far valere. «Gli stessi genitori - continua la professoressa Lombardi - devono sapere che i loro figli l'indomani non saranno a scuola ma per la strada. Alcuni di loro, per giunta, sono ancora minorenni».

La polemica infiamma.

Gli anticipi di ieri del girone B assegnano il primo posto al giro di boa alla squadra di Gorin

Pontedecimo metà campione

La Rivarolese battuta nel derby per due a zero con gol di Bernardi e Formoso. Gli ospiti non perdevano da otto giornate. Pareggio nell'altro scontro diretto tra Baiardo e Vezzano. La Culmv bloccata dall'Audace Campomorone

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Risultati ampiamente scontati nei tre anticipi genovesi della Promozione: Culmv-Audace Campomorone 1-1; Pontedecimo-Rivarolese 2-0; Baiardo-Vezzano 1-1.

Girone A. [illegible] derby Culmv-Audace Campomorone è stato deciso da due diverse ma convergen[illegible] paure: quella dei portuali di Paganello rimanere ultimi incassando un'ulteriore beffa [illegible]salinga, quella dei granata di Francios di rimanere nel gruppo di centro e perdere di vista la zona Eccellenza. Il pareggio impedisce ad entrambe le contenden[illegible] di perdere completamente le speranze. Un rig[illegible] ha consentito alla Culmv di passare in vantaggi[illegible] (Consonni in gol), un azione di Cannistrà ha tolto le castagna dal fuoco per l'Audace Campomorone. I polceveraschi salgono [illegible] quota 14 punti, continuano a tallonare Vado [illegible] Taggese (attualmente seste); i portuali salgono a 8 e rimangono ultimi.

Girone B. Implacabile ed inarrestabile Pontedecimo in versione casalinga: la Rivarolese è stata travolta nel secondo tempo dopo essere stata sfiancata nel primo con [illegible] pressione ai fian[illegible] quasi [illegible]. Nella ripresa sblocca il risultato Bernardi, in crescendo di forma, e lo mette al sicuro Formoso. Nel finale gli avanti granata si concedono il lusso di sprecare due occasioni da gol molto facili. Da notare che il Pontedecimo di Grondona nel girone di andata ha vinto tutti gli incontri eccettuato quello con [illegible] Moneglia (pareggio per 1-1).

La Rivarolese non perdeva da otto partite [illegible] contro i «cugini» di Pontedecimo c'è stato poco da fare.

Il Baiardo invece poteva fare di più: [illegible] il Vezzano ha sfiorato l'affermazione che avrebbe portato anche al sorpasso degli spezzini in classifica. Infatti i verdi di Tuttino sono andati in vantaggio [illegible] il solito terzino-goleador Barbieri al 47'. La reazione ospite si [illegible] concretizzata al 80': rigore trasformato da Bambini. Il Pontedecimo è campione d'inverno con 22 punti, il Vezzano lo segue con 21, [illegible] Baiardo è terzo con 20, il Lavagna che oggi riposa è quarto [illegible] 18. Fermata la Rivarolese [illegible] 15, l'unica squadra che oggi può avvicinarsi al quartetto di testa è il Moneglia (15).

Danilo Sanguineti

I PRIMI VERDETTI

La fine del girone di andata ha messo in chiaro che per cinque o sei posti in Eccellenza la mischia è ancora folta ma per l'Interregionale le uniche attrezzate paiono le prime quattro della classifica attuale.

Potrebbero decidere gli scontri diretti nel girone di ritorno. Nella prima metà di campionato è andata così: Pontedecimo-Baiardo 1-0 (seconda giornata); Lavagna-Vezzano 0-1 (terza giornata); Pontedecimo-Vezzano 2-1 (quarta giornata); Lavagna-Pontedecimo 1-1 (dodicesi[illegible] giornata); Lavagna-Baiardo 2-0 (quattordicesima giornata); Baiardo-Vezzano 1-1 (quindicesima giornata).

In questo minitorneo tra «grandi» il Pontedecimo ha conquistato [illegible] punti (con [illegible] partite in casa ed 1 fuori); il Vezzano 3 (3 fuori); il Lavagna 3 (3 in casa); il Baiardo 1 (1 in casa e 2 fuori).

Nel ritorno le date [illegible] tenere d'occhio saranno 27 gennaio (Baiardo-Pontedecimo); [illegible] febbraio (Vezzano-Lavagna); 10 febbraio (Vezzano-Pontedecimo); 14 aprile (Pontedecimo-Lavagna); [illegible] aprile (Baiardo-Lavagna); 5 maggio (Vezzano-Baiardo).

Il portiere Raffo visto da Ghiglione

ENTELLA, D'OBBLIGO LA VITTORIA

Con tutti gli incontri importanti dell'ultima giornata di anda[illegible] giocati ieri, oggi rimane un panorama secondario. In que[illegible] campionato «parte seconda», le levantine impegnate nel pomeriggio [illegible] quattro: tre in lotta per l'Eccellenza, e il Fontanabuona per la sopravvivenza.

Migliarinese (13)-Sestri Levante (14). Primo match-spareggio per l'Eccellenza, e i cor[illegible]ri hanno tanta voglia [illegible] tornare in campo e di vincere. «Le soste sono finalmente concluse, ora vogliamo giocare e speriamo di risalire la classifica. A parte un paio di squadre, per il resto vi è molto equilibrio.

«Andiamo al "La Pieve" per fare risultato, anche se la Migliarinese è una fra le squadre più quotate dello Spezzino» afferma il mister dei rossoblù, Franco Castelletti. Il tecnico dovrà rinunciare allo squalificato Conte, con la difficile scelta per il ruolo [illegible] battitore libero.

Entella (13)-Garibaldina (4). Il [illegible] deve assolutamente iniziare [illegible] vittoria per l'Entella, che ha trascorso, a livello dirigenziale e di guida tecnica, un Natale e [illegible] Capodanno non proprio tranquilli. Mauro Soro ha lasciato e poi è rientrato, il ds Vittorio Pirroni oggi ben difficilmente sarà al suo posto, [illegible] fianco del tecnico genovese. La vicenda è nota, il numero uno dei bianco-celesti, [illegible] presidente Fabio Andreozzi, ha chiesto di chiudere [illegible]n le polemiche e di concentrarsi soltanto sul campo. E l'occasione per il riscatto è la migliore possibile, contro una Garibaldina che sembra essere la candidata [illegible] uno alla discesa in Prima categoria e che in organico non dispone di giocatori «importanti».

Fontanabuona (4)-Cosmos (8). I valligiani, dopo aver pareggiato in trasferta contro la Garibaldina, devono assolutamente vincere la prima partita stagionale per riportare nel «calderone» anche i genovesi della Cosmos. Gli ospiti punta[illegible] apertamente al pareggio, Claudio Maggante sprona i suoi uomini alla ricerca della vittoria. «Dobbiamo giocare con grinta, cercando di non mettere gli incontri sul piano della tecnica perché abbiamo tutto [illegible] perdere. Domenica a La Spezia la squadra mi [illegible] piaciuta: speriamo che si ripeta in questo altro spareggio di coda».

Ortonovo (13)-Canaletto (8). Quint'ultima contro quart'ultima: poiché fra spezzine [illegible] molto difficile che si assista [illegible] partite tiratissime. [illegible] probabile che le squadre inconsciamente tendano ad accontentarsi della divisione della posta. Sarebbe la soluzione più logica per [illegible] stagione che non ha prospettive molto [illegible].

Moneglia (15)-Monterosso (14). Dovrebbe [illegible] il match più palpitante e interessante della giornata. Gli spezzini, leoni sul proprio campo, in trasferta non sono invulnerabili; il Moneglia, invece, ha concluso il '90 con una serie [illegible] tre vittorie, e iniziato [illegible] '91 con un pareggio. Risultato che oggi [illegible]trebbe anche accontentare gli azzurro-granata di Claudio Agnetti, ma la dirigenza punta decisamente alla vittoria.

«Quest'anno non abbiamo problemi di classifica, guardando [illegible] il basso, naturalmente. E perciò possiamo giocare più tranquilli e con la tranquillità, com'è risaputo, vengono anche i risultati. Un obiettivo in effetti lo abbiamo, e cioè cercare di lottare fino alla fine della stagione per l'Eccellenza, ma senza pensarci in modo eccessivo». [g. s.]

Anticipi: in Seconda il S. Bartolomeo espugna il campo della Framurese

Terza, decolla il Gattorna

Con un gol di Burlando supera il Discobolo Poggio [illegible] porta [illegible] tre i punti di vantaggio sul Portofino costretto al pareggio dalla Cogornese. Il Ri Calcio piegato in casa per 2 a 1 dal Champion Segesta

Un anticipo in Seconda categoria e il turno completo in Terza, con a corollario, anche qualche piccola polemica su partite non disputate e altro.

Seconda categoria. Nell'unico anticipo della giornata, il San Bartolomeo Lazzarin ha espugnato il campo della Fra[illegible] (1-0). I sestresi hanno giocato una partita molto giudiziosa, colpendo [illegible] rimessa con un'azione in coppia fra i fratelli Mario e Marco Tomsini, finalizzata da Pasquale (40'), e legittimando nella ripresa il gol del vantaggio con tutta [illegible]a serie di pericolose incursioni. La Framurese, che già nel recupero contro il Riviera Fazzini aveva dimostrato [illegible] non attraversare un buon momento, quasi mai si è resa pericolosa nell'area di rigore del «San Bortumè».

In classifica gli spezzini rimangono a quota 13, il San Bartolomeo (in attesa delle partite odierne) raggiunge Vallesturla e Riviera Fazzini a punti 17.

Terza categoria. Turno completo della dodicesima giornata, e classifica perciò già definitiva. Il Gattorna vince il big match [illegible] il Discobolo Poggio e si stacca: confermandosi [illegible] «formichina» del torneo, la squadra di mister Moresco supera con un «golletto» realizzato da Burlando i rossoneri di San Salvatore, che venivano dati in ripresa.

Ma non solo: i valligiani han[illegible] portato a tre i punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice, il Portofino 84, [illegible] ha pareggiato 0-0 in trasferta contro la Cogornese (per il Portofino c'è il rammarico per un rigore fallito da Nardozza che poteva indirizzare molto diversamente l'esito finale della partita).

Fra le prime, solo la Champion Segesta mantiene le distanze dal Gattorna: i sestresi hanno vinto di misura (punteggio 2 a 1) in trasferta contro il Ri Calcio.

«Tre errori della difesa: il risultato più giusto era lo 0-0» dichiara a fine partita il presidente [illegible] Ri, Stelio Vaccarezza. Dei 3 «regali», ne hanno approfittato per due volte Caminati pro-Champion e Cavallero pro-Ri Calcio.

Rallenta leggermente il pas[illegible] anche l'Aurora Avis che però, avendo ancora una partita da recupeare, rimane la potenziale seconda: 2-2 casalingo contro la Riese Old Boys, con i chiavaresi sempre in rimonta.

Il racconto della partita ai dirigenti dell'Aurora Avis. «Nel primo tempo siamo passati i[illegible] vantaggio con D'Amello, [illegible]a Nuti, su rigore, ha pareggiato a tempo ormai scaduto. Nella ripresa ancora noi a condurre [illegible] Piccinini, ma Maddaleno ha riequilibrato il risultato».

E aggiungono: «Piuttosto vorremmo sapere quando recupereremo l'incontro con la Sanmartinese, visto che alcuni nostri giocatori sono tornati appositamente dalla montagna per giocare il 6 gennaio. E invece non abbiamo recuperato: è vero che siamo in Terza, ma la nostra classifica non è completa». Dopo la precisazione, giusta e doverosa, dell'Aurora, vediamo le ultime tre partite del programma.

Pareggio (1-1) fra Sporting 80 [illegible] Panchina nel derby di Chiavari: i «panchinari», che meditavano [illegible] sorpasso a danno dei cugini, hanno dovuto accontentarsi della divisione della posta, e ancora una volta le castagne dal fuoco, per lo Sporting, le ha tolte il centravanti Mongai. E' finita 1 a 1 anche fra Ne Calcio e San Lorenzo e, per gli ospiti, è il secondo punto stagionale: comprensibile perciò la loro euforia post-partita.

Delusione invece nel clan del Ne, con il gol del rapallese Gardella che li aveva illusi di poter ottenere i due punti. I Sestieri Lavagna tornano alla vittoria d[illegible] un lungo periodo di astinenza: 1-0 contro il Deiva Marina, gol partita di «Nitto» Bacigalupo su rigore, ma i giocatori ospiti hanno [illegible] lungo protestato sulla «dinamica» dell'azione del penalty. Per questo turno ha riposato la Sanmarti[illegible] che, come l'Aurora Avis, deve ancora recuperare una partita.

Questa la classifica: Gattorna p. 18; Portofino 15; Champion Segesta 14; Aurora Avis [illegible] Riese Old Boys 13; Sanmartinese, Deiva Marina, [illegible] Poggio Discobolo e Cogornese 12; Ri Calcio 11; Ne Calcio 10; Sestieri Lavagna 9; Sporting 80 7; Panchina Chiavari 6; San Lorenzo 2. [g. s.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Savona-Savigliano (arbitro Braido di Cagliari); Sesteso-Ventimiglia (Cadino di Venezia); Acqui-Rapallo (Preschanier di Modena); Nizza Millefonti-Pegliese (Dellefusine di Sgrò); Camaiore-Bra (Petroli di Pavia); Chieri-Intermonregalese (Wegner di Merano); Albese-Pinerolo (Renosto di Udine, si gioca a S. Cassiano d'Alba); Libarna-Pistoiese (Cerotti di Milano).

Promozione, girone A (15): Vado-Varazze (Chittolina; Bernardin di Chiavari); Cairese-Alassio (Vesima 14,30; Maggia[illegible] [illegible] La Spezia); Taggese-Sestrese (Taggia; Can); Albenga-Busalla (Riva d'Albenga; Motosso [illegible] Imperia); Sanremese 1904-Carcarese (Comunale; Martini di Genova); Fegino-Argentina (Borzoli; Facchino di Novi Ligure); Dianese-Sanremo 80 (Diano Marina; Miserra di Genova).

Girone B (14,30): Migliarinese-Sestri Levante (La Pieve; Pagano di Genova); Entella-Garibaldina (Comunale 15; Isnardi di Albenga); Fontanabuona-Cosmos (Ferrada; Medici di La Spezia); Moneglia-Monterosso (Casarza; Maiolese di Genova); Ortonovo-Canaletto (Marinella; Torti di Genova).

Prima categoria (10,30): Little Club Amarena-Casarza (Cà dei Rissi; Giliberto di Novi Ligure); Carlo Grasso-Molassana (Maccra 14,30; Destro di Novi Ligure); Pro Recco-Bogliasco Pontetto (Recco; Caridi di Imperia); Albaro-Sori (Bavari Taviani; Panizza di Albenga); Villaggio S. Salvatore-Canevaridoria (Centro Sport; Fabian di La Spezia); Carasco-Marina Giulia (Comunale; Salvetti di La Spezia); Pieve Ligure-Rutese (Bogliasco 10,45; Cad); Anpi Casassa-N.S. Fruttuoso (Ligorna B; Gardella di Chiavari).

Seconda categoria (10,30): Corte 82-Caperanese (Broccardi B; Contorno di Savona); Avegno-Vallesturla (Re[illegible] 15; Russo di Savona); Vecchia Chiavari-Chiavari Calcio (Colmata mare; Fida di La Spezia); Bistrò-Calvarese (Sivori A 15; Friso di Genova); Bargagli-Riviera Idraulica Fazzini (Sottocolle Davagna; Gullone di Genova); Rupinaroleivi-Bogliasco 76 (Di Lio di La Spezia); Riva Trigoso-Camogli (Sivori A; Piotto di La Spezia).

Under regionale: Sammargheritese-Ortonovo (Gallotti 18).

Allievi provinciali: Uscio-Riva Trigoso (Uscio 10).

Esordienti: Riva Trigoso-Sammargheritese (Sivori [illegible] 10); Carasco-Sestri (Comunale 9,30)

PALLANUOTO

Coppa Italia Serie B: Chiavari-Andrea Doria (Savona 10). Concentramento di Spezia, piscina Mori: Livorno-Lavagna 90 (10,15); Lerici-Marina Militare Spezia (11,30); Argentario-Lerici (16,30); Livorno-Marina Militare Spezia (17,45).

VELA

Campionato invernale Golfo Tigullio-Trofeo Cointreau: quarta regata (partenza ore 10).

BASKET

C femminile: Pio X Basket Rapallo-Uisp Livorno (Casa della Gioventù 17,30).

VOLLEY

[illegible] maschile: Acli Lavagna-Cus Genova (via Dante 10,30).

Juniores femminile: Cames Sestri Levante-3 Stelle Moneglia (via Cambiaso 10,30); Chiavari 90-S. Siro (Istituto d'Arte 11).

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 13 Gennaio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Imperia, via ai parcometri

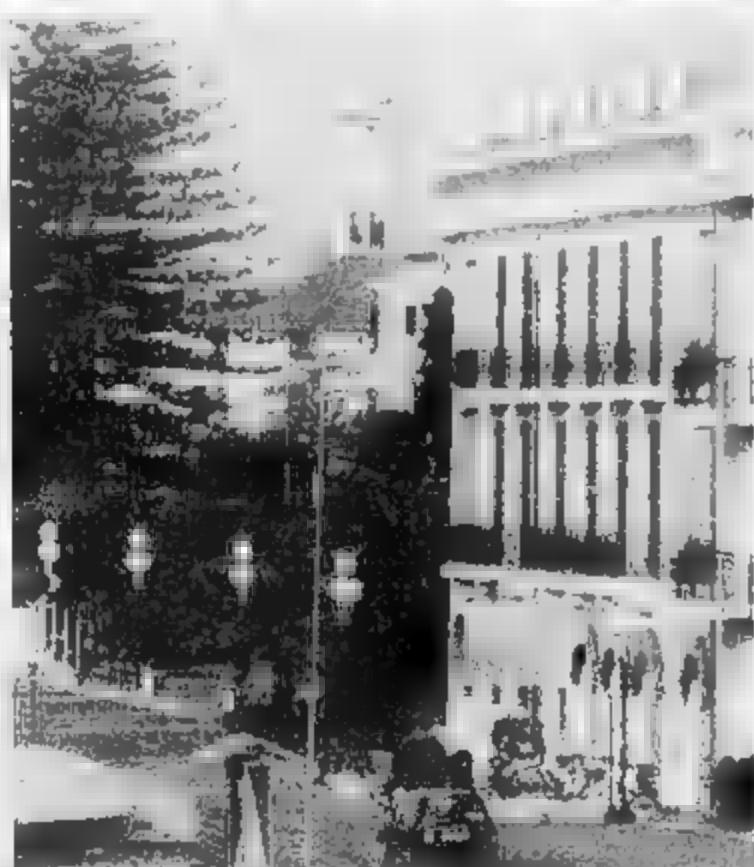
Entreranno in funzione nelle piazze Doria e Duomo, in Largo Ghiglia e [illegible] Benza: in arrivo altri 150 posti macchina. Prevista una serie di sensi unici.

Gianni Micaletto A PAGINA 2

L'hanno rintracciata per caso, in un ristorante vicino al casinò. Simonetta Venturi, 24 anni, bolognese, se n'era andata di casa lunedì scorso, dopo un litigio sulla gestione della fabbrica di trasformatori di cui è comproprietaria con il fidanzato. I genitori, che la cercavano da giorni, si sono rivolti alla redazione di «Chi l'ha visto?», la nota trasmissione di Rai 3. E il ricerca-persone televisivo ha fatto il «miracolo». L'altra sera, Simonetta è stata ritrovata. Tappe della fuga, Genova e Ventimiglia, infine Sanremo. Dopo aver pernottato in diverse pensioni la ragazza si è trovata a girovagare intorno al parcheggio del casinò. Notata dagli impiegati della casa da gioco, ha fatto presto amicizia con alcuni di loro: ha raccontato che cercava [illegible] lavoro. Poi, l'altra sera, è stata riconosciuta da una dipendente del ristorante «L'angolo [illegible] Beppe» e il proprietario, Beppe Greco, dopo aver telefonato ai conduttori della trasmissione di Rai3, l'ha messa in contatto con i genitori. Ieri mattina, alle 13, (?) è salita sul treno per Milano e si [illegible] risolta l'avventura della fuga.

SERVIZIO A PAGINA 6

Probabilmente entro la fine del mese molti degli ex croupier licenziati, processati e assolti per il maxiscandalo delle vincite truccate al [illegible] e allo chemin de fer, potranno rientrare a prestare regolarmente servizio ai tavoli da gioco. Proprio come prima del fattaccio esploso nel 1981. «Sono nove anni - hanno detto alcuni interessati - che aspettiamo questo momento. Finché non riprenderemo normalmente servizio, finché non ci sarà restituito quello che ci è stato tolto in modo illegale non avremo pace». Sarà davvero la volta buona? Più volte nel passato il «caso» degli [illegible] croupier sembrava avviato a conclusione, però all'ultimo momento tutto è sempre saltato. Ha detto il sindaco Onorato Lanza: «Rinviare non ha più senso. Si è perso già fin troppo tempo. E' indispensabile arrivare ad una conclusione trasparente della vicenda. Il casinò ha bisogno di un rilancio, quindi tutte le cause di lavoro in atto devono essere risolte». Sindaco e capigruppo hanno delegato la Sgt e il presidente della società di verificare se esistono presupposti per siglare le transazioni.

SERVIZIO A [illegible] 2

A Bordighera tre nuovi hotel

Esaminate le domande per la costruzione di alberghi di lusso: altri sette complessi verranno ristrutturati. In progetto anche l'ampliamento dell'Esperia.

SERVIZIO A PAGINA 3

Comincia la stagione

Venti concerti per il Cavour di Imperia

Dal 19 gennaio inizia il ciclo di esibizioni dell'Orchestra sinfonica di Sanremo. Torna anche la lirica: il 3 novembre in scena La Traviata, allestita [illegible] l'Opera Giocosa [illegible] Treviso

A PAGINA 11

Prima categoria

Derby a Imperia oggi [illegible] il Bordighera

Per i nerazzurri di Sinagra si presenta l'occasione del riscatto dopo la sconfitta di domenica [illegible] contro il Legino. Per il San Bartolomeo delicata trasferta a Millesimo.

Dopo l'escalation della criminalità con attentati e sequestri di droga

L'Antimafia in Riviera

Inviati in provincia di Imperia gli uomini dell'Alto commissario Domenico Sica
Gli agenti sulle tracce della via dell'eroina. La statistica dei reati nell'ultimo anno

A Sanremo precisi messaggi

CANTAVA Renato Rascel, trotterellando con le sue gambette sul palcoscenico: «E' arrivata la bufera». Ma era una canzonetta e nessuno ci credeva. La bufera, in provincia di Imperia, è invece arrivata da anni. E negli ultimi giorni, se qualcuno aveva ancora dei dubbi, ecco puntuali tante conferme, una dopo l'altra. Attentato a un cantiere navale del porto vecchio di Sanremo. Ventiquattr'ore dopo brucia l'ufficio di una delle più grandi aziende floricole della Valle Armea. E due giorni prima, nella città vecchia, la lite tra due extracomunitari s'era conclusa tragicamente.

Sanremo nel mirino. La sequenza è impressionante, ma forse è solo un caso. Non occorrevano gli episodi di questi giorni per capire, per sapere, che la provincia di Imperia, le sue attività, la sua economia, sono minate da un tarlo che altrove si chiama [illegible]fia, camorra, n'drangheta e qui non ha ancora [illegible] nome perché nessuno l'ha inventato.

Ma i sintomi e i risultati finali sono gli stessi. Sanremo, crocevia della droga e di traffici spesso illeciti, con il dio denaro che sempre impera sotto le cupole del casinò, sembra incapace di assicurare la convivenza civile e la sola e semplice concorrenza commerciale senza il lancio di bombe e molotov che richiamano all'ordine chi osa sgarrare e sfuggire alla logica della mazzetta.

Mancano gli uomini (lo ricordava ieri il sindaco di polizia) e la Giustizia si sa, è in crisi. Sanremo si arrende?

Pier [illegible] Cervone

IMPERIA. Emergenza criminalità in provincia. Mentre il Ministero dell'Interno avrebbe inviato, accompagnandole [illegible] un dettagliato rapporto, fatto pervenire alle forze dell'ordine e alla prefettura, le nuove mappe della criminalità organizzata nell'Imperiese, giunge voce che anche uomini dell'Alto commissariato antimafia, diretti dal super prefetto, Domenico Sica, stiano occupandosi della Riviera.

Del resto, basta dare un'occhiata alle notizie di questi ultimi giorni o alle statistiche sui reati commessi, per accorgersi che, per la provincia [illegible] Imperia, [illegible] prospettano tempi difficili. A preoccupare maggiormente le forze dell'ordine è il fenomeno della droga, che appare in continua escalation.

Nel 1990, infatti, sono stati sequestrati da carabinieri, polizia e Guardia di finanza, ben 1700 chili di sostanza stupefacente, a fronte dei 334 dell'89.

Un incremento notevole, che conferma una volta di più che la zona sia diventata [illegible] passaggio obbligato per i trafficanti: per il confine di Ventimiglia, transita infatti la droga proveniente dalla Spagna e dal Sudamerica e diretta a Milano e Roma.

La coca, di cui sono stati sequestrati quest'anno oltre 13 chili, starebbe inoltre per sostituirsi all'eroina (oltre 20 chili requisiti): questo potrebbe rivoluzionare il panorama della criminalità in provincia, dove il mercato dell'ero è attualmente gestito da clan di calabresi.

In questi ultimi tempi, si profilano nuovi schieramenti: la mafia turca, (si dedica, almeno per ora, al traffico di manodopera clandestina), potrebbe entrare a far parte del giro, alterando gli equilibri già consolidati

Ma non è solo la polvere bianca a costituire attualmente la principale fonte di preoccupazione (dalla Colombia, dove giacciono tonnellate di cocaina invenduta, starebbero per arrivare nuove partite). Anche il mondo dell'edilizia, quello degli esercizi pubblici e dei mercati ambulanti presta il fianco alla malavita organizzata, che cerca di ramificarsi in tutti i settori.

Una tesi sostenuta da operatori di polizia e sindacati di categoria, che denunciano questo stato di cose con frequenza quotidiana, lamentando nello stesso tempo i problemi derivanti dalla carenza di organico. Ma, con chi hanno a che fare le forze di polizia?

Rispondono in questura: «Spesso, si tratta di personaggi dalla "fedina pulita", utilizzati come "teste di ponte" con il compito di mantenere i contatti coi capi delle organizzazioni, che risiedono altrove. A Imperia, c'è il rischio che approdi, per essere riciclato, il denaro frutto di estorsioni e rapimenti: [illegible] elementi insospettabili, difficili da smascherare».

Come non pensare a un'estesa rete di collusioni e appoggi? Come riuscire a smantellarla senza l'impiego di nuove forze e il potenziamento dei mezzi?

Intanto, altri guai per i garanti dell'ordine pubblico arrivano dalla microcriminalità: in aumento. [illegible] esempio, i furti in appartamento, passati, dai 443 dell'89, [illegible] dello scorso anno. Nel '90, i furti sono stati 6018, [illegible] una media di ben 19 al giorno.

Crescono anche le rapine, arrivate a quota 85 [illegible] nell'89) e gli incendi dolosi, saliti, nel giro di un anno, da 23 a 40 (grottacapi vengono anche dai sorvegliati speciali, [illegible] tutto, che, pur colpiti da provvedimenti restrittivi, non rinunciano alle azioni criminose).

Maurizio Vezzaro

LE CIFRE DELL'ESCALATION

CRIMINI	1989	1990
DROGA SEQUESTRATA	344,5 KG.	1700 KG.
DATI COMPLESSIVI	1° SEMESTRE 89 4033 [1222]	1° SEMESTRE 90 4753 [1295]
RAPINE	28 [14]	85 [17]

Hanno danneggiato alcuni videogames

Teppisti a Prelà quattro denunce

IMPERIA. Teppismo in aumento a Imperia ma anche nell'entroterra. Mentre nel capoluogo sono state danneggiate altre due piante di «cycas» (si tratta di piccole palme esotiche di notevole valore), a Prelà quattro giovani hanno preso di mira i videogames del bar Marinella, impossessandosi di 400 mila lire in moneta spicciole. Il quartetto è stato denunciato dai carabinieri.

Cycas. L'ennesimo atto vandalico si è consumato la scorsa notte nei giardini della spianata Borgo Peri. Ignoti hanno tagliato due esemplari di palma nana, lasciando soltanto le radici

E' l'ultimo anello di una lunga catena di episodi analoghi che, in soli due mesi, ha portato alla sparizione di una dozzina di cycas da aiuole e giardini pubblici.

A [illegible] si aggiungono ripetuti furti di fiori, vasi e piante. Nel periodo natalizio, sono stati asportati anche dieci alberelli di ligustro adornati, una ventina di stelle di Natale e decine di addobbi. Secondo una stima del Comune, il danno complessivo, per il 1990, si aggira intorno ai cento milioni.

Per arginare il fenomeno, l'amministrazione comunale ha chiesto alle forze dell'ordine di intensificare i controlli invitando nel contempo i cittadini a collaborare per smascherare i teppisti.

Videogames. Il raid teppistico nel bar Marinella risale ad alcuni giorni fa, ma solo ieri si è avuta notizia. Quattro giovani, tra cui un minorenne, sono entrati nel locale in pieno giorno e, approfittando di un momento di disattenzione del titolare, hanno scassinato le cassette dei giochi elettronici, portando [illegible] migliaia di monetine per un valore complessivo di [illegible] 400 mila lire.

Subito è scattato l'allarme e i carabinieri della stazione di Dolcedo hanno bloccato il quartetto nelle vie centrali del paese. Il più giovane, che non ha ancora compiuto i 18 anni, è stato denunciato al tribunale dei minori di Genova. [m. s.]

La superstrada Vespucci dalle 9 alle 12 di oggi resta chiusa al traffico, un tentativo di rendere più vivibile la città

Imperia, stop alle auto e via libera alle bici sul lungomare

L'iniziativa sarà ripetuta tutte le domeniche almeno sino alla metà di marzo

IMPERIA. Almeno per qualche ora, sul lungomare Vespucci, stop alle auto e via libera agli amanti della bicicletta, che, quasi soffocati dai gas di scarico nel sempre più caotico traffico del capoluogo, da anni reclamano spazi per poter sfogare la propria passione. Accompagnato da molta curiosità e un po' di scetticismo, scatta stamane l'esperimento della pista ciclabile sulla superstrada che unisce i due rioni di Imperia. Dalle 9 alle 12, lungo i due chilometri dell'estemporaneo «anello» cittadino, si udirà solo il fruscio dei pedali e lo scampanellare dei ragazzini, ma anche di impiegati e casalinghe.

L'iniziativa, lanciata dall'assessorato comunale allo Sport, segna una svolta significativa nelle abitudini degli imperiesi: mai, prima d'ora, le automobili erano state sfrattate a beneficio delle biciclette, e per giunta da una via basilare. E' il tentativo di rendere più vivibile la città, in attesa di soluzioni urbanistiche importanti (nuove strade, tanti parcheggi e aree verdi).

Per prepararsi all'avvenimento, nei giorni scorsi lungomare Vespucci si è rifatto il trucco: giardinieri comunali che ripulivano le aiuole, netturbini impegnati a togliere rifiuti e cartacce, operai che sistemavano cunette e buche, coprendo con l'asfalto le vecchie rotaie che un tempo collegavano la stazione al porto.

«Ripeteremo l'esperimento tutte le domeniche fino a metà marzo. Poi, tracceremo un bilancio e decideremo se continuare, interessando magari altre zone», dice Giacomo Raineri, consigliere delegato allo Sport. Molto dipenderà dalla risposta numerica della popolazione. Se, di settimana in settimana, il gruppo di ciclisti crescerà, anche l'amministrazione prenderà più coscienza del problema del traffico e delle esigenze degli appassionati del pedale. Sottolinea Raineri: «Vediamo cosa succede. L'importante è iniziare. Magari lunedì qualcuno dirà che abbiamo scoperto l'uovo di Colombo. Ma allora perché l'idea [illegible] è venuta ad altri? Se i risultati saranno positivi, in futuro potremmo coinvolgere anche la spianata Borgo Peri e il Parrasio».

Le società ciclistiche cittadine hanno assicurato l'adesione [illegible] massa all'iniziativa. Ma l'esperimento riuscirà solo se anche studenti, professionisti, commercianti, casalinghe, artigiani, impiegati, pensionati, risponderanno all'invito.

Il lungomare sarà chiuso alle due estremità [illegible] transenne e segnali stradali, mentre i vigili urbani dirigeranno il traffico proveniente da Borgo Marina e dal centro di Oneglia verso corso Matteotti e via della Repubblica. [g. mi.]

In attesa del piano-posteggi il capoluogo aumenta le aree di sosta a tempo

Imperia, via ai parcometri

Entreranno in funzione nelle piazze Doria e Duomo, in largo Ghiglia e via Benza: in arrivo altri 150 posti macchina. Prevista una serie di sensi unici per snellire il traffico

IMPERIA. Parcometri in largo Ghiglia, piazza Doria, via Benza e piazza Duomo; sensi unici nelle vie Trento, Ivanoe Amoretti e Cesare Battisti; interventi analoghi allo studio in altre zone della città: è la «ricetta» del Comune per cercare di snellire la circolazione nei punti nevralgici della mappa viaria, in attesa dell'auspicato piano dei parcheggi, che stenta a decollare.

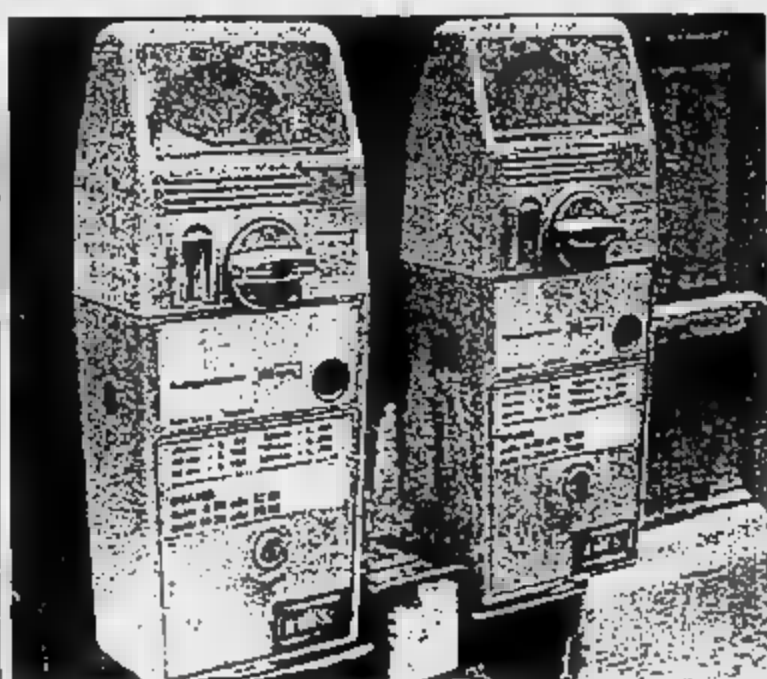
A ridosso dell'edificio che ospita le scuole elementari e l'asilo di largo Ghiglia, sono già comparse le strisce blu di delimitazione dei posti macchina, che anticipano la prossima installazione delle colonnine segnatempo. La piazzetta è una delle poche valvole di sfogo per gli automobilisti nel cuore di Oneglia, ai margini dell'isola pedonale di via dell'Ospedale.

«Esigenze di viabilità a parte, la modifica alla segnaletica è imposta dalla legge Tognoli, che pone limiti alle auto nei centri storici ed esige una regolamentazione dei parcheggi», spiega Piero Di Meo, comandante dei vigili urbani, che nei prossimi giorni presenterà all'amministrazione e all'Amat (la «municipalizzata» che gestisce i posteggi pubblici) una serie di proposte per attuare la minirivoluzione del traffico.

Secondo Di Meo, la soluzione ideale per largo Ghiglia sarebbe rappresentata dall'installazione di un parcometro (colonnina [illegible] che, [illegible] l'immissione di monete, distribuisce i ticket con la durata della sosta, da porre in evidenza all'interno delle vetture) e dalla creazione di posteggi a spina di pesce.

I parcometri verrebbero preferiti ai classici parchimetri anche negli altri punti dove dovrebbe scattare presto il sistema della sosta a tempo. Attualmente, in tutta la città, sono 345 i posti auto dotati delle colonnine, che consentono una fermata massima di due ore. «Se le idee si trasformeranno in realtà, avremo altri 150 posteggi a tempo, tra piazza Duomo, la zona del mercato di Oneglia e l'area a ridosso di palazzo Maglione, fra via Berio e via Don Abbo», afferma Alberto Vaccari, direttore dell'Amat.

L'azienda sta verificando pure la possibilità di realizzare un parcheggio alla radice del molo corto di Porto Maurizio, per decongestionare Borgo Marina soprattutto nel periodo estivo. Spiega Vaccari: «Il nuovo posteggio potrebbe essere utilizzato anche da chi è diretto nel centro di Oneglia, grazie a un servizio di autobus-navetta che stiamo studiando».

Intanto, la giunta ha fissato gli obiettivi primari per aumentare la disponibilità di posti auto. Sottolinea il vicesindaco Antonio Di Marco: «Dal vecchio piano dei parcheggi, abbiamo estrapolato, rivisto e corretto i progetti che interessano i Giardini Toscanini, piazza Roma e piazza della Vittoria, che prevedono lo sfruttamento del sottosuolo. In tutto, le nuove aree dovrebbero ospitare quasi 1600 auto. I costi previsti sono altissimi: [illegible] trenta miliardi. Ma pensiamo di aggirare l'ostacolo ricorrendo al sistema dell'autofinanziamento delle opere da parte delle grandi imprese interessate a ottenere la concessione per la gestione dei posteggi. Alcune si sono già fatte avanti. I tre progetti saranno esaminati dal Consiglio comunale nelle due sedute programmate per mercoledì e giovedì».

Frattanto, Giovanni Barbagallo, consigliere delegato alla Viabilità, annuncia che a breve scadenza scatterà l'esperimento del senso unico in via Trento, via Amoretti e via Battisti». Le prime due fanno da cornice alla zona dell'ospedale, l'altra è basilare per i collegamenti nel quartiere Castelvecchio. Tutte, sono accomunate dagli stessi problemi: strette, tortuose e afflitte dal parcheggio selvaggio.

Gianni Micaletto

A SANREMO COLONNINE GUASTE

SANREMO. Il 90% dei parchimetri della città è guasto. Molti mancano della manopola per indicare il tempo di sosta consentito, altri funzionano con un solo tipo di moneta, altri ancora sono bloccati e inutilizzabili. L'Ufficio viabilità del Comune ha fatto sapere che interverrà, nei prossimi giorni, con una squadra di riparatori per rendere efficienti tutti i parchimetri delle vie sanremesi.

«Abbiamo ricevuto molti reclami da parte degli automobilisti» dice il comandante dei vigili di Sanremo, Francesco Bagnoli, che spiega: «I guasti ostacolano anche il nostro normale lavoro di controllo delle autovetture in sosta. Prima di procedere a una contravvenzione dobbiamo perdere tempo per controllare che i parchimetri siano efficienti e non presentino alcun malfunzionamento. Chiaramente [illegible] possiamo multare un'auto ferma se c'è una "macchinetta" che [illegible] funziona».

Dice un vigile in servizio per una via cittadina: «Non possiamo escludere che ci siano automobilisti che vanno alla ricerca di un parchimetro guasto per non pagare. Se lo trovano, hanno la fortuna di essere al riparo dalle multe per tutta la giornata».

Su un parchimetro di via Carli, nel centro cittadino, c'è una scritta che descrive in maniera molto eloquente la situazione: «Funziona soltanto con [illegible] da cinquanta lire». L'interrogativo di rigore di chi parcheggia è: dove trovo 8 monete da cinquanta lire per permettermi la sosta di un'oretta? A questo punto che cosa si fa? O si cerca un altro posto-macchina oppure si rischia la multa, che in questo [illegible] è a discrezione del vigile urbano in servizio nella [illegible].

Insomma parcheggiare oggi a Sanremo nelle vie con i parchimetri è come fare un terno al lotto. E i problemi investono in una certa misura anche gli automobilisti in transito, perché le difficoltà nel posteggiare (diretta conseguenza del mancato turn-over dei posti macchina a tempo) rendono più caotico il traffico.

Da lunedì prossimo, gli operai addetti alla manutenzione saranno già al lavoro per sistemare quelli più disastrati. Gli interventi più urgenti dovrebbero scattare nelle vie del centro perpendicolari al vecchio porto. [r. s.]

Le indagini per scoprire gli autori dell'incendio nell'ufficio di Asseretto

E' stato il racket delle serre?

Trovate alcune impronte digitali su una bottiglia di vino. Le fiamme appiccate con la benzina
L'ex assessore: «Non ho mai subito minacce». Il terzo attentato nell'arco di dieci giorni

SANREMO. Si tratterebbe di un furto andato a vuoto. E i ladri potrebbero essere riconosciuti dalle impronte lasciate su una bottiglia di vino. E' questa la tesi di chi ha subito l'ultimo attentato, nella nuova catena d'incendi dolosi che torna a far parlare di racket.

«Nessuna estorsione. Nessuna minaccia». A parlare è Stefano Asseretto, [illegible] anni, titolare con la moglie dell'azienda floricola finita due giorni fa nel mirino dei malviventi. Dice di aver trovato più di una risposta, tra i resti carbonizzati del suo ufficio devastato dalle fiamme

Il fuoco è divampato di notte, tra giovedì e venerdì, in un vasto locale riservato alla contabilità della ditta «A&G», alle spalle del mercato dei fiori della Valle Armea. Il terzo incendio doloso nell'arco di dieci giorni.

Prima era stata la volta di una ruspa dell'impresa edile Revello, poi del cantiere nautico di Francesco Vituiano.

Infine, è toccato a uno tra i più noti florovivaisti di Sanremo, conosciuto anche come ex-consigliere comunale democristiano, eletto nell'84. Tre episodi che gli inquirenti giudicano senza alcun legame tra loro, ma che le indagini sembrano orientate a inquadrare in un ambito di gelosie e rancori maturati negli ambienti di lavoro.

Stefano Asseretto

Eppure, Asseretto dice di non avere dubbi: «Si tratta solo di un tentativo fallito di furto».

Prima di abbandonare l'ufficio invaso dalle fiamme, i ladri avrebbero brindato [illegible] bottiglia di vino rosso, trovata nel locale.

Questa la ricostruzione del vivaista: «I malviventi sono entrati da una finestra, attirati dal mobiletto che di solito custodisce le buste-paga dei miei dipendenti. Sono arrivati però con un giorno di ritardo: avevo già distribuito gli stipendi giovedì [illegible]. Quando hanno forzato lo sportello del mobiletto di metallo, non hanno trovato neanche una lira. Deve essere stato questo a farli infuriare. Prima di andarsene, hanno mangiato alcuni biscotti che tenevo nell'ufficio, si sono scolati una bottiglia di rosso e hanno appiccato il fuoco alla stanza con stracci intrisi di benzina».

L'incendio si è spento quasi completamente nel giro di pochi minuti, per mancanza di ossigeno nella stanza. Ma è ripartito alle 7,50 del mattino, quando Maria Grazia Asseretto, la figlia del titolare, ha aperto la porta dell'ufficio. Nel rogo è andata completamente distrutta la contabilità dell'azienda.

Una versione che esclude la matrice estorsiva. Ma che non basta ad allontanare l'ombra di quella che gli inquirenti chiamano la «mafia dei fiori»: il sospetto, fondato sul numero in costante crescita delle serre distrutte da roghi di chiara origine dolosa, di un tentativo di affermare un sistema di controllo sulla commercializzazione delle piante e degli steli. Per ora, nessuna prova.

E intanto le indagini continuano, seguendo le poche tracce e le piste confuse dei troppi casi. Per ora, l'attenzione degli inquirenti è tutta per le impronte lasciate su una bottiglia di vino. Potrebbe essere la chiave per interpretare il giallo. [m. p.]

NOTIZIE FLASH

POLEMICA

Panni stesi al cimitero di Sanremo

SANREMO. Il camposanto come stenditoio. Il cimitero monumentale della Foce, dietro la chiesa di San Rocco, ricco di testimonianze storiche che risalgono a centinaia di anni fa, ha di recente trovato una nuova utilizzazione. Ingegnosi ignoti hanno pensato di tirare i fili a cui appendere gli abiti bagnati tra i cipressi e di farli asciugare in mezzo ai secolari sepolcri. L'obiettivo di Manrico Gatti ha colto l'angolo del cimitero adibito a stenditoio.

CRIMINALITA'

Operazione di controllo dei carabinieri

IMPERIA. Vasta operazione di controllo e prevenzione del crimine da parte dei carabinieri di Imperia. I militari, che hanno impiegato oltre 100 uomini e 40 automezzi, hanno denunciato cinque persone, sequestrato sette grammi di droga e controllato 68 esercizi pubblici, ventuno dei quali sono stati multati per aver contravvenuto alle norme che regolano il commercio. I carabinieri, inoltre, hanno istituito [illegible] posti di blocco, fermando e identificando [illegible] persone (sono state elevate contravvenzioni a 73 automobilisti). Ventidue le perquisizioni effettuate.

[illegible]

Quindici turchi bloccati dalla polizia

SANREMO. Quindici turchi sono stati fermati dalle forze dell'ordine e allontanati da Sanremo. E' l'esito di un'operazione portata a termine l'altra sera dalla polizia: una serie di controlli a tappeto nei locali pubblici e nelle pensioni del centro. Proprio in una locanda, il cui gestore è stato multato, erano alloggiati gli immigrati non in regola con i documenti di soggiorno. Per i 15 turchi, gli agenti hanno avviato le pratiche di espulsione dal territorio nazionale. Le operazioni di controllo durano già da alcuni giorni con azioni coordinate di carabinieri, polizia e Guardia di finanza.

INFARTO

Morto a Sanremo l'industriale Perfetti

SANREMO. L'industriale dolciario Egidio Emilio Perfetti, meglio conosciuto come il «re del chewing-gum» e produttore della «Brooklin, la famosa gomma del ponte» è deceduto, all'età di 79 anni, all'ospedale [illegible] di Sanremo [illegible] di un collasso cardiaco. L'uomo d'affari lombardo era un assiduo frequentatore della città, [illegible] conosciuto e stimato per le sue grandi capacità manageriali. Come altre volte, al rigido clima lombardo di Lainate, sua città natale, [illegible] preferito il sole della sua villa in Riviera dove è stato colto da malore.

[illegible]

I giardinieri puliscono il lungomare

IMPERIA. Giardinieri comunali all'opera ad Imperia lungo la superstrada Amerigo Vespucci per pulire le aiuole e potare gli alberi: l'augurio è ora che, dopo le polemiche dei mesi scorsi in relazione alle esagerate mutilazione degli eucaliptus di via Saffi, non si ripetano «tagli» eccessivi di rami che mettano addirittura in forse l'esistenza degli alberi, come già avvenuto, ad esempio, per quelli di via S. Lazzaro.

FESTIVAL

Il Comune polemico con la Rai

SANREMO. «La Rai non può ricattare il Comune. Deve smetterla di boicottare l'organizzazione del 41° festival perchè Palazzo Bellevue non le vuole rinnovare entro gennaio la convenzione del Sanremo per altri 5 anni. Abbiamo le prove e il 22 gennaio, a Roma, nel corso di una conferenza stampa il partito presenterà un'interpellanza parlamentare contro questo scandalo». Il «j'accuse» contro viale Mazzini è stato lanciato dal capo gruppo del pci, Barillà e dal membro della [illegible] provinciale Miglianti. Barillà ha anche diffidato il sindaco Lanza e l'assessore Sindoni «a non diventare il maggiordomo della Rai». Il pci ha pure denunciato un presunto giallo: una lettera inviata a viale Mazzini dal Comune, dove si assicura il pronto rinnovo della convenzione, porterebbe firme false di assessori. Per il sindaco invece sarebbe «tutto regolare». Chi ha ragione?

Richiesto un miliardo per il risarcimento dei danni: le altre cause ancora pendenti

Casinò: in 14 vogliono la riassunzione

Croupier denunciati per illeciti e successivamente prosciolti

SANREMO. Per 14 ex croupier, 12 licenziati per il maxiscandalo delle vincite truccate alle roulette e 2 coinvolti in presunti illeciti allo chemin de fer (tutti poi prosciolti), la prossima settimana potrebbe essere decisiva per un loro immediato ritorno al lavoro al casinò.

Il sindaco Onorato Lanza ed i capigruppo consiliari hanno infatti dato «ampio mandato» alla nuova società di gestione Sgt. e al suo presidente Napoleone Cavaliere, per iniziare le trattative e risolvere tutte le cause in [illegible] con ex croupier e personale assunto saltuariamente.

All'importante riunione di Palazzo Bellevue erano assenti (giustificati) solo i capigruppo Raffaele Canessa (pri) e Luigi Ivaldi (Nuova società).

Ha detto il capogruppo della dc, il professore Giovanni Pompei: «Il contenzioso rappresenta uno dei punti più delicati del casinò. Proprio il giorno 18 il pretore del lavoro dovrebbe emettere la sentenza riguardante la causa del croupier Cotellucci».

«Dopo di lui - aggiunge il professor Pompei - ne arriveranno altri. Sarebbe interesse generale tentare di arrivare prima ad una transazione tra le parti».

Cotellucci, che è assistito dall'avvocatessa De Nozza, oltre all'immediata riassunzione, tra stipendi, arretrati ed interessi vari chiederebbe un indennizzo globale di circa un miliardo.

Tempo fa in Consiglio comunale era stata discussa un'ipotesi di transazione: offrire agli ex croupier licenziati, processati, assolti e prescritti 420 milioni.

In concreto, però, né Comune, né casinò erano poi approdati a nulla. «Anche perché - è stato detto a Palazzo Bellevue - nessuno aveva la veste giuridica per sottoscrivere soluzioni».

Da ieri, invece, Napoleone Cavaliere ha ufficialmente ricevuto da sindaco e capigruppo il «mandato fiduciario a trattare». Probabilmente già da domani, assistito dall'avvocato Fausto Moreno, il presidente del casinò affronterà proprio il «caso» Cotellucci. Subito dopo sarà la volta degli altri 13 ex croupier. Al termine si affronterà il problema degli «extra».

I lavoratori saltuari che rivendicano soldi e posti al casinò sarebbero addirittura settecento.

Se non ci saranno transazioni la casa da gioco potrebbe correre addirittura il rischio di dover pagare più di trenta miliardi.

Come se non bastasse il casinò potrebbe essere anche ulteriormente appesantito, e rischiare il fallimento, da sentenze di immediata riassunzione di decine e decine di «extra». [r. b.]

Collegamenti con prestigiosi istituti tedeschi, francesi e inglesi

Corsi di lingue alle Magistrali

Imperia, un esperimento per gli alunni

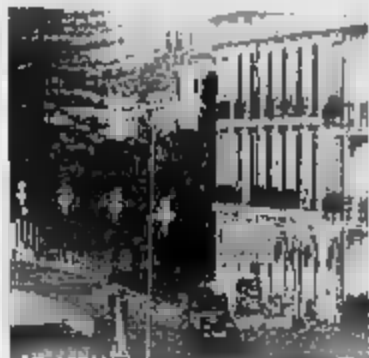
IMPERIA. Un'interessante iniziativa scolastico-pedagogica, che avrà presto un collegamento con Germania, Francia e Inghilterra, è in atto da due anni all'Istituto magistrale statale «Amoretti» di Imperia: si tratta della istituzione, autorizzata dal ministero della Pubblica istruzione, di un corso quinquennale di sperimentazione linguistica che, fin dall'inizio, ha raccolto un folto numero di studenti, [illegible] lo scorso anno e 60 quest'anno.

Spiega il preside Mario Carletto, che dell'iniziativa è stato promotore: «Si tratta di un corso di studi che è stato affiancato ai corsi magistrali normali. Praticamente, costituisce la premessa per creare in provincia anche il Liceo linguistico statale in aggiunta agli esistenti Licei classici e Scientifici».

Secondo Carletto, si tratta di un'estensione logica in una provincia di confine come quella di Imperia, [illegible] netta caratterizzazione turistica e commerciale internazionale: «Gli studenti non studiano soltanto inglese, francese e tedesco ma tutte le altre materie normali come italiano, latino, matematica, fisica e altro».

L'Istituto magistrale vanta a Imperia una lunga tradizione scolastica: praticamente tutti gli insegnanti elementari della provincia degli ultimi decenni sono usciti dalle aule del bel palazzo (che andrebbe perlomeno ritinteggiato) che domina il panorama sul golfo da [illegible] Fanny Roncati Carli.

Dice il preside: «La scuola conta in totale un gran numero di iscritti, circa 350, oltre ai 120 della sezione staccata di Sanremo. Gli studenti sono in maggioranza ragazze. Attualmente lo sbocco ricercato dai giovani al termine degli studi è rivolto soprattutto, più che [illegible] la carriera di insegnante scolastico, all'attività di tipo sociale: infermieri, analisti, assistenti sociali. Gli studenti, frequentando [illegible] che il quinto anno integrativo possono successivamente accedere ad ogni tipo di corsi universitari».

Carletto è entusiasta delle possibilità che si sono aperte per stringere contatti con prestigiosi istituti scolastici stranieri e cioè l'Università di Monaco di Baviera, l'Istituto La Fontaine, di Parigi, un altro di Londra: «E' stato avviato un intenso scambio di notizie ed esperienze con i docenti che si sono offerti di collaborare: in prospettiva contiamo di giungere, pertanto, allo scambio diretto di insegnanti e, soprattutto, di studenti. Sarebbe il completamento logico degli studi che tendono a formare giovani ben pratici non soltanto delle varie lingue europee in senso stretto, ma anche del substrato culturale unico che le lega come fondamento della civiltà comune». [b.v.]

Aumentantano le capacità ricettive della cittadina: pronto un piano del Comune

Bordighera avrà tre nuovi hotel

Esaminate le domande per la costruzione di alberghi di lusso: altri sette complessi verranno ristrutturati
In progetto anche l'ampliamento dell'Esperia, chiuso da vent'anni. Complessivamente 400 posti letto in più

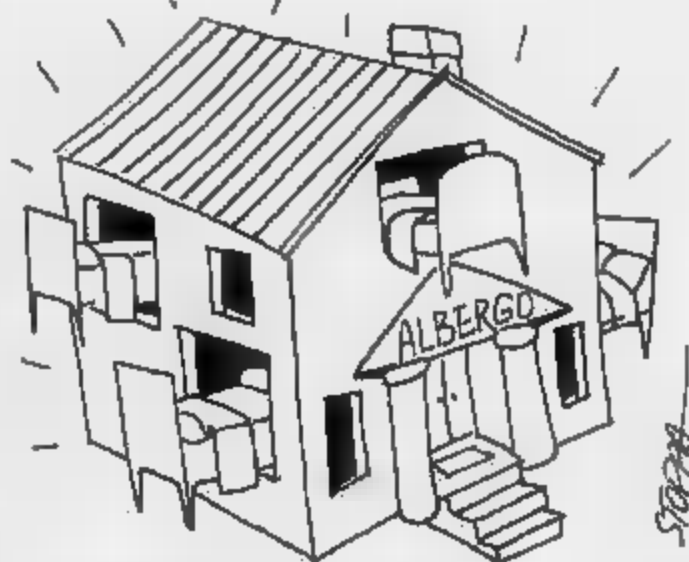
BORDIGHERA. In arrivo nuovi posti letto per la città. Il turismo rilancia e presto sarà aumentata la capacità ricettiva degli alberghi. La tendenza dei titolari degli hotel di Bordighera sembra essere per tutti la stessa: investire, ampliare, offrire nuovi servizi.

Sono dieci i progetti di potenziamento delle strutture alberghiere che sono stati esaminati ieri nel corso della Conferenza dei Servizi, che si è riunita nella Sala Rossa del Palazzo del Parco.

Tra i progetti presentati, tre si riferiscono alla realizzazione di nuove strutture residenziali di alta categoria: una dovrebbe sorgere in località Arzilia, la seconda nell'area della pista di pattinaggio e l'ultima nella strada sotto la Torre Mostaccini. All'esame della commissione anche il «progetto Esperia»: la società che gestisce l'albergo, chiuso ormai da più di vent'anni, ha inoltrato all'Amministrazione la domanda per l'adeguamento igienico e sanitario dell'edificio già nel luglio '89, richiesta che è rimasta fino ad oggi disattesa.

Forse la riunione della Conferenza rappresenterà il passo decisivo per la rimessa in funzione del complesso di lusso dalla capacità ricettiva di [illegible] camere.

«L'arrivo della commissione della Conferenza dei Servizi a Bordighera è il primo piccolo passo per il rilancio del turismo - spiega con evidente soddisfazione l'assessore al Turismo Maurizio Oggero -. Da tempo cercavo di avviare questa riunione, e finalmente ci siamo riusciti». L'opinione della Conferenza sui progetti degli albergatori è molto importante.

Dice ancora Oggero: «Se esprimono un parere favorevole, possiamo essere quasi certi che i lavori andranno presto in porto. Fanno parte della commissione anche membri delle Belle Arti e dei Beni Ambientali, che hanno modo di vagliare le proposte al momento dell'esame. Questo abbrevia notevolmente la pratica. Per molte opere messe in cantiere da tempo questo è il momento decisivo. Sono quasi trent'anni che non si costruiscono alberghi a Bordighera, l'ultimo è stato il "Marligure", ex "Martinelli".

I nuovi progetti si riferiscono ad hotel di [illegible] stelle, in zone centrali, dalla capacità ricettiva di 60 posti ciascuno. Caratteristiche adatte alla nostra città».

I progetti approvati dalla Conferenza hanno il notevole vantaggio di poter essere realizzati anche se non previsti nel piano regolatore. «C'è il rischio che in questo modo si possa modificare l'ambiente con opere non prese in considerazione dell'Amministrazione - sbotta il consigliere Domenico Montenero, indipendente di sinistra -. Un modo semplice per scavalcare tutto ciò che era stato deciso nell'ambito dell'urbanizzazione. Inoltre, si sta studiando proprio in questo periodo il nuovo piano regolatore. Perché anticipare la stesura del piano e stabilire adesso gli interventi da realizzare?».

Ufficialmente ora i posti letto offerti dagli alberghi sono 2510. A questi bisogna aggiungerne 419 distribuiti tra i residence. Se i progetti saranno approvati la ricettività aumenterà di più di 400 unità.

Daniela Borghi

CRITICI GLI [illegible]

BORDIGHERA. «La città ha bisogno di rinnovare la sua immagine»: l'opinione degli albergatori di Bordighera è unanime. In particolare, Milly Sattanino, dell'albergo «Parigi» parla di «promozione della città»: «Molti potenziali clienti non conoscono il clima temperato di Bordighera. Bisogna puntare, [illegible], proprio sul clima e promuovere la città in tutta Italia, ma soprattutto nelle regioni del Nord. Certo, per portare avanti una valida azione pubblicitaria, dobbiamo attuare una collaborazione tra tutti gli albergatori e l'amministrazione. L'arrivo di nuovi turisti porta vantaggi a tutte le categorie dell'indotto, e crea nuovi posti di lavoro». Un occhio di riguardo è riservato anche all'ambiente. Continuano al «Parigi»: «Tutto può funzionare meglio se l'attenzione è rivolta al controllo dell'immagine della città. Il lungomare in ordine, una maggior pulizia, la cortesia dei commercianti: anche le piccole cose contribuiscono all'impatto positivo di Bordighera sui visitatori. Il resto viene da solo. Il turismo si può riprendere, ma non dipende tutto da noi». C'è anche chi sarebbe pronto a raddoppiare la sua struttura alberghiera convinto di riuscire a gestirla senza problemi per la mancanza di turisti. Bruno Ferrari, titolare dell'albergo «Le Si[illegible]» afferma che a Bordighera scarseggiano i posti letto. «Certo, non registriamo il "completo" tutto l'anno, ma ci sono periodi in cui siamo costretti a respingere decine di clienti - dice Ferrari -. La nostra clientela? Soprattutto anziani, non si tratta di élite, ma di un ceto medio alto. Tanti torinesi e milanesi, ma anche parecchi emiliani, di prevalenza in [illegible]. Ritornano sempre perché offriamo tutti i comfort, dal parcheggio alla cassaforte in camera». **[d. b.]**

NOTIZIE FLASH

VALLECROSIA

Approvato il bilancio di previsione

Il Consiglio comunale di Vallecrosia ha approvato il bilancio di previsione per il '91, di [illegible] miliardi e mezzo circa. Il Comune potrà contrarre mutui per circa [illegible] miliardi che [illegible] impiegati in via prioritaria per le fognature, ristrutturazione scuole e per la creazione di due [illegible] destinate a parcheggi. All'unanimità è passato il piano artigianale che prevede l'insediamento della ditta Breccione nella [illegible] industriale. Si [illegible] così anche nove [illegible] posti di lavoro.

VENTIMIGLIA

Droga, un arresto della polizia

Salvatore Sceni, 30 anni, via Roma 30, Dolceacqua, è stato arrestato dagli agenti del commissariato di Ventimiglia per spaccio di stupefacenti. Davanti a un bar di via Chiappori, dove spesso i poliziotti svolgono una particolare sorveglianza, Sceni è stato sorpreso dai tutori dell'ordine in possesso di una dose.

BORDIGHERA

Soccorso un rapace ferito da un colpo di fucile

E' stato rinvenuto nelle alture di Vallecrosia un esemplare di gio[illegible] astore. L'animale presentava una frattura all'altezza di un arto e l'ala destra completamente sporca di sangue: una ferita provocata da un colpo di fucile. Ancora una volta un esempio di bracconaggio nei confronti dei rapaci, protetti da leggi nazionali ed internazionali. I volontari della Lipu hanno inviato l'astore al «Centro recupero rapaci» di Parma, dove verrà curato.

Difficili i collegamenti nell'entroterra: servono 3 miliardi per realizzare la circonvallazione

Diano vuole rompere l'isolamento

Il nuovo tracciato servirebbe ad aggirare il centro storico di Castello: l'attuale rete viaria non è in grado di sopportare il traffico pesante. Interessati al progetto anche Arentino e San Pietro. La protesta di un gruppo di turisti torinesi

DIANO CASTELLO. «Bellissimo panorama, ma strade quasi impercorribili»: è l'amaro bilancio di un gruppo di turisti torinesi che trascorrono le va[illegible] nel dianese e che mettono sotto accusa il tratto di strada provinciale tra Diano Marino e Diano Castello. Dicono: «Il manto stradale è dissestato, le strettoie sono continue e tor[illegible]. E poi, perché rovinare con il rumore e lo smog quell'angolo di paradiso che è Diano Castello? E' vero che giace abbandonato nel cassetto un progetto di variante?».

L'amministrazione [illegible]nale della località ha pronta la risposta: ha intenzione di riproporre la realizzazione di una circonvallazione, per un costo di 3 miliardi, che permetterebbe di aggirare il centro storico. L'opera favorirebbe anche altri Comuni dell'entroterra, gravemente penalizzati dal fatto che attualmente i collegamenti sono impraticabili dai mezzi pesanti.

Dice il sindaco di Diano Castello, Pietro Novaro: «I lavori sono di competenza della Provincia, ma siamo pronti a ricorrere a mutui, in collaborazione con l'amministrazione di Diano Arentino, per contribuire alle spese. L'anno scorso, il progetto era stato bocciato dalla Regione, per problemi d'impatto ambientale: in realtà, i lavori inciderebbero in maniera modeste sul patrimonio boschivo, e la nuova strada costituirebbe una valida barriera agli incendi, che quest'estate hanno distrutto numerosi alberi d'ulivo».

Continua: «Le vie del paese, che sono riasfaltate in questi giorni, non possono essere attraversate da veicoli con un peso superiore ai [illegible] quintali: anche gli autobus che circolano sono di dimensioni limitate. Infatti, sotto la strada, in corrispondenza del caratteristico lastricato, si trovano cinque cisterne di tufo, le cui volte rischiano di cedere al passaggio di [illegible] pesanti».

Aggiungono alcuni abitanti di Diano Arentino, ancor più penalizzati dalla situazione: «Questo inconveniente [illegible] tua il nostro isolamento: i veicoli devono passare da Diano San Pietro, affrontando una strada stretta e pericolosa. Inoltre, ci sono disagi anche nell'attraversamento di Diano Castello: per rendere più scorrevole il traffico, nell'abitato sono stati istituiti due sensi unici, ma in particolari periodi (ad esempio, in concomitanza con il giuramento dei militari di stanza alla caserma "Camandone"), la circolazione è notevolmente rallentata. Una variante permetterebbe di diminuire l'afflusso dei veicoli».

Del progetto di [illegible] [illegible]vallazione si parla da diversi anni, ma l'opera non è ancora riuscita a decollare a causa di impedimenti tecnici. Ora, è previsto un nuovo incontro tra il primo cittadino di Diano Castello e l'amministrazione provinciale, per cercare di sbloccare la situazione.

Osserva il presidente della Provincia, Luciano Demichelis: «Tenteremo di raggiungere un accordo con i Beni ambientali, modificando in parte il piano predisposto a suo tempo assieme al Comune interessato. Si tratta di un intervento che risolverebbe numerosi problemi e faciliterebbe i collegamenti in tutta la zona. Parte della strada sorgerebbe su un tratto già esistente, e verrebbero esclusi i punti più stretti. Ci [illegible] buone possibilità di raggiungere un'intesa, considerata l'importanza del progetto per gli abitanti e i turisti che frequentano l'entroterra». **[e. f.]**

Promozione: al Comunale arriva la Carcarese e i biancazzurri vogliono i due punti

La Sanremese per il rilancio

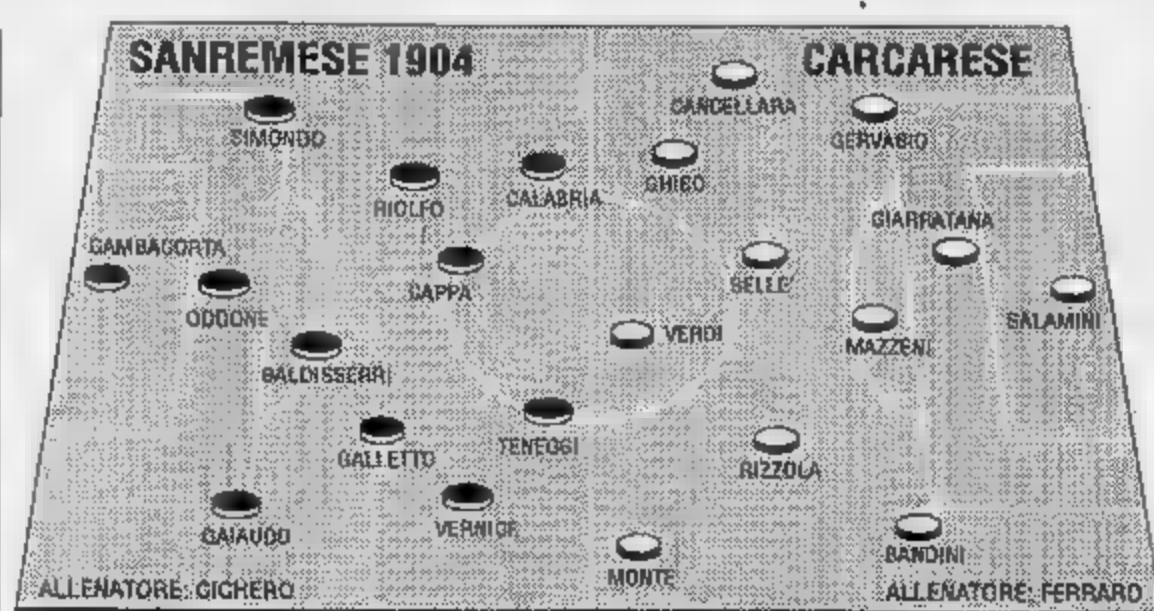
Cichero, che in settimana si è infortunato, non potrà ancora disporre di Paolini, Scalzi e Moraglia. L'Argentina Arma sul campo del Fegino può proseguire la serie sì. Altro match di lusso a Taggia con l'arrivo della Sestrese

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Una gran domenica per le squadre imperiesi di Promozione. C'è la sfida tra Sanremese e Carcarese che profuma d'alta classifica, un derby tra Dianese e Sanremo 80 che è un [illegible] immediato per i giallorerdi del dopo-Moroni, si rivede sull'estrema Riviera di Ponente, un Gigi Bodi che, da queste parti, ha vissuto anni da protagonista. Il via alle 15.

Sanremese [illegible] **(19)-Carcarese (18).** Sfida [illegible] lusso al «Comunale» dove si gioca il big-match tra una Sanremese che cerca il definitivo rilancio ed una Carcarese che sta recuperando posizioni in classifica. Considerando che le due squadre hanno [illegible] difese più forti del girone (nove gol subiti in due) [illegible] direbbe un match destinato al pareggio, ma l'allenatore Cichero (vittima, in settimana, [illegible] una distorsione che lo obbligherà forse ad un'ingessatura) vuole i due punti: «Dobbiamo cercare di [illegible] più aggressivi. In [illegible] abbiamo per[illegible] troppi punti. Ma troveremo una Carcarese in gran salute», dice dopo aver «spiato» i biancorossi della Val Bormida domenica nel recupero [illegible] l'Albenga. Lo schieramento potrebbe essere quello [illegible] con le [illegible] dei vari Paolini, Scalzi [illegible] Moraglia tutti infortunati. Arbitrerà Martini di Genova.

Fegino (10)-Argentina Arma (19). Può far paura il modesto Fegino ad un'Argentina Arma finora protagonista? Adriano Pisano, tecnico rossonero, invita alla cautela: «Sulla carta, è un match abbordabile, ma [illegible] Fegino ha costretto al pareggio squadre [illegible] il Sanremo 80 o la Carcarese. Abbiamo tutto da perdere e poco da guadagnare [illegible] questa partita», dice anche un po' scaramanticamente visto che la partita si gio[illegible] sul campo di Borzoli dove, contro la Sestrese, i rossoneri hanno subito l'unico k.o. stagionale. Non [illegible] sarà Lanteri che ha problemi agli adduttori, Maurizio Andreoli e Stecca sono incerti, Correale (che [illegible] già polemicamente lasciato la squadra all'inizio del torneo) non si è più fatto vivo. Sono i problemi di [illegible]sano. A Borzoli andranno in campo sia Pinto che Sabbatucci; in panchina ci sarà il giovane Franza. Dirigerà Facchino di No[illegible] Ligure.

Taggese (14)-Sestrese (21). Match di lusso a Taggia con i padroni di casa chiamati al confronto con la seconda della classe. «Forse la Sestrese è [illegible] squadra più forte del campionato, ma [illegible] giocheremo con grande determinazione», assicura Claudio Pignotti, mister giallorosso. Non potrà disporre dello squalificato Montanari che verrà sostituito da Arnaldi al centro della difesa che, a sua volta, verrà rilevato sulla fascia [illegible] Caridi; [illegible] panchi[illegible] dovrebbe esserci Christian Lupi che ha ripreso dopo il lungo infortunio. Bellicosi i propositi degli ospiti. Gigi Bodi, mister verdestellato, [illegible] promette niente di buono: «Trasferta difficile, ma non abbiamo paura». Non avrà a disposizione Balboni, la stella della squadra, ma dovrebbe poter contare sul rientro di Palermo, giocatore di ottimo livello tecnico.

Dianese (10)-Sanremo 80 (12). Un derby difficile per tutti quello in programma al «Maren[illegible]» di Diano Marina. Per i padro[illegible] [illegible] casa che devono far punti in classifica, per il Sanremo [illegible] che deve uscire [illegible] scosse [illegible] polemiche da una settimana agitata per l'uscita [illegible] scena [illegible] Angelo Moroni. «Speriamo che non valga la vecchia legge per cui quando si cambia allenatore si vince», dice, scaramantico, Giobatta Roberi, allenatore dianese. Maurizio De Luca, capitano del Sanremo 80, che con Dino Bertazzon dirige la squadra nell'attesa (non poi così scontata) di un nuovo tecnico, non annuncia rivoluzioni: «Non stravolgeremo l'assetto della squadra. Qualche novità ci sarà, ma senza rivoluzioni. Ci assumeremo in pieno tutte le responsabilità di come andranno le [illegible] fino a quando la squadra sarà affidata a me e a Dino». Il Sanremo 80 dovrà fare a meno di Grossi, il suo bomber, squalificato.

Probabile l'inserimento di Collevecchio e Ranieri. Fra i padroni di casa rientreranno Luongo e Bellocco; Bottero giocherà dal primo minuto; verr[illegible] confermati i giovani Goz e Melotto.

Bruno Monticone

SANREMESE 1904 — CARCARESE

SIMONDO, RIOLFO, CALABRIA, GAMBACORTA, ODDONE, CAPPA, BALDISSERRI, GALLETTO, TENEGGI, GAIAUDO, VERNICE

CANCELLARA, GERVASIO, GHIBO, GIARRATANA, SELLE, VERDI, MAZZENI, SALAMINI, RIZZOLA, MONTE, BANDINI

ALLENATORE: CICHERO — ALLENATORE: FERRARO

[illegible] LA PRO CAIRESE?

Una domenica tutta pro-Cairese? Il calendario della giornata odierna del girone A di Promozione, analizzato nudo e crudo sulla carta, sembra, almeno oggi, essere costruito [illegible] misura per la capolista. Le sue avversarie (o, almeno, presunte tali) affrontano insidie non da poco.

La Sestrese rischia parecchio a Taggia, Sanremese 1904 e Carcarese si scornano fra loro, l'Argentina non può affrontare a cuor leggero l'impegno [illegible] Borzoli contro il Fegino. E allora tutto sembra giocare a favore dei gialloblù di Tonelli che ricevono, alle 14,30, al «Rizzo» (il «Vesima» [illegible] ancora indisponibile) un Alassio [illegible] mille problemi.

Dall'alto dei suoi [illegible] punti, [illegible] le [illegible] due lunghezze di vantaggio sulla Sestrese (che corrispondono, però, ad un ancor più robusto + 3 in media inglese) Vella e compagni, oggi, hanno un'occasione [illegible] più per alimentare la loro fuga. E per tutti gli avversari, ovviamente, una paura in più, il timore che questa Cairese, già lanciata, possa diventare ancor più imprendibile. E' in fondo questo il tema dominante della giornata: chi limiterà di più i danni in una giornata pro-Cairese? Sempre, naturalmente, che i rossoblù, sul loro campo, si confermino vincenti. Ma si faccia avanti chi se la sente di azzardare qualche [illegible] sulle possibilità dell'Alassio oggi a Cairo.

Il cartellone della giornata, imperiesi a parte, si completa con altri due incontri. Al «Chittolina» di Vado i rossoblù padroni di casa ricevono il Varazze.

Un derby fra squadre soprattutto deluse che, romanticamente, appartengono entrambe all'ormai affollata schiera delle «illustri decadute» pensando alle loro migliori stagio[illegible] in anni neppure lontani.

E, in fatto di «illustri decadute», c'è anche l'Albenga. I bianconeri, penultimi in classifica, ricevono [illegible] Busalla al «Riva». Chiaro che possono e devono vincere. Non tanto per la classifica ormai definitivamente compromessa verso l'alto e, tutto sommato, rimediabile verso il basso visto che [illegible] sarà una sola retrocessione. Ma devono vincere per salvare almeno l'immagine [illegible] [illegible] blasone che, solo tre stagioni fa, era protagonista nell'alta classifica dell'Interregionale.

(b. m.)

Prima categoria: allo stadio Ciccione oggi pomeriggio arriva il Bordighera

Sapore di derby a Imperia

I nerazzurri di Sinagra vogliono riscattare la sconfitta di domenica scorsa sul campo del Legino Difficile trasferta del S. Bartolomeo a Millesimo. Il Camporosso cerca il bis contro il Borgio Verezzi

Campionato di Prima categoria [illegible] giro di boa. Oggi si assegna il tito di campione d'inverno [illegible] la capolista Loanesi San Francesco farà di tutto per chiudere al vertice della classifica il girone d'andata. La squadra di Giancarlo Tonoli è impegnata sul difficile terreno dello Zinola Fornaci.

Spera comunque nel passo falso della prima della classe l'Imperia 87 impegnata al «Ciccione» contro il Bordighera. Partita «calda» nella zona bassa della classifica tra Finalborghese-Cameranese Saliceto, mentre il Borghetto 84 dopo quasi due anni di esilio, ritorna a gio[illegible] sul nuovo impianto in erba, realizzato dall'amministrazione comunale.

Zinola Fornaci (14)-Loanesi San Francesco (20). Al «Levratto» [illegible] sarà il pubblico delle grandi occasioni: i locali [illegible] Beppe Corbellini, che [illegible] potrà andare in panchina perché squalificato, cercano di fare lo sgambetto alla prima della classe anche se sono in formazione largamente rimaneggiata. Nello Zinola Fornaci saran[illegible] assenti per squalifiche e infortuni Barosio, Freccero, Fra[illegible], Calvi e Pagliero: praticamente mezza squadra. Dice Corbellini: «Sono soddisfatto degli ultimi risultati ottenuti dai ragazzi. Dopo le ultime sconfitte la squadra ha cambiato mentalità e ha tirato fuori la grande determinazione. Contro le Loanesi giocheremo per fare risultato. Ho già allestito [illegible] squadra in grado di poter fermare la capolista».

Tonoli, che si affida alla fantasia del controcampista argentino Soldano, vuole uscire dal campo savonese con [illegible] risultato utile.

Millesimo (14)-San Bartolomeo Cervo (15). I giallorossi della Val Bormida con [illegible] unico obiettivo: la vittoria. La squadra [illegible] Dario Parodi è caricata al massimo: [illegible] San Bartolomeo Cervo è avvisato.

Mallare (13)-Quiliano (15). Ospiti in terra valbormidese per sfatare [illegible] tradizione. [illegible] gioco al «Corrent» di Carcare per l'indisponibilità del comunale di Mallare. I locali [illegible] Pennino so[illegible] alla ricerca della quinta vittoria stagionale. Per il Quiliano per stare in media-promozione, potrebbe bastare il pareggio.

Albisola (13)-Finale Ligure (18). Dopo la batosta di Camporosso, la squadra albisolese di Giuliano Rossi cerca il riscatto contro una grande. Ma non sarà facile. Il Finale Ligure scenderà al «Faraggiana» con grandi ambizioni e come unico obiettivo l'intera posta.

Borghetto 84 (16)-Legino (13). Riuscirà la squadra [illegible] Mario Baucia a uscire dalla crisi? Questo è quello che spera il presidente Panella. I locali si troveranno [illegible] fronte una squadra giovane [illegible] molto determinata come il Legino. Gli ospiti, reduce dall'importante successo contro l'Imperia 87, cercano il bis sul [illegible] manto erboso [illegible] Borghetto. Commenta l'allenatore del Legino, Nico Belvedere: «Giocheremo la nostra partita [illegible] viso aperto. Non mi fido della [illegible] dei nostri avversari. Da tutti i ragazzi pretendo massima concentrazione».

Camporosso (7)-Borgio Verezzi (12). Nel clan imperiese [illegible] ritornata l'euforia. Dopo l'importante vittoria [illegible] l'Albisola, la squadra [illegible] Ferranò [illegible] bis sulla ruota del Borgio Verezzi. Ferranò ammette: «Siamo nuovamente in corsa per la salvezza. Ma dobbiamo stare con i piedi ben saldi per terra. Determinazione e grinta sono gli ingredienti per fare bene».

Finalborghese (10)-Cameranese Saliceto (11). Partita delicata per entrambe le formazioni che non possono commettere passi falsi. Gli ospiti sono reduci da un inatteso stop casalingo contro [illegible] Bordighera. La Finalborghese parte con i favori del pronostico, ma i piemontesi di Bigliani ricordano ancora il buon pareggio ottenuto contro il Finale e [illegible] convinti di fare altrettanto.

Imperia 87 (19)-Bordighera (14). E' derby al «Ciccione». La squadra [illegible] Michele Sinagra dopo il capitombolo di Legino, cerca il successo contro il galvanizzato Bordighera. E' una partita molto delicata e appunto per questo incontro è stato designato il giovane emergente savonese Paolo Allomanni. Michele Sinagra dice: «I ragazzi [illegible] molto concentrati. Tutti sono a conoscenza della difficoltà dell'incontro e quindi sono convinto che daranno l'anima per vincere».

[r. p.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Camaiore-Bra (arbitro Petrali di Pavia); Chieri-Intermonregalese (Wegher di Bolzano), Nizza Millefonti-Pegliese (Dalle Fusine di Bergamo); Albese-Pinerolo (Renosto di Venezia); Liberno-Pistoiese (Cirotti di Roma); Acqui-Rapallo (Preschern di Mestre); Savona-Saviglianese (Braido di Conegliano Veneto); Sestese-Ventimiglia (Cecchi di Trieste).

Promozione (ore 15): Vado-Varazze (arbitro Bernardin di Chiavari); Cairese-Alassio (ore 14,30, Maggiani di La Spezia); Taggesosicauto-Sestrese (Candi, Albenga-Busalla (Molosso di Imperia); Sanremese 1904-Carcarese (Martini di Genova); Fegino-Argentina Arma (campo Borzoli, Facchino di Novara); Dianese-Sanremo 80 (Muserra di Genova)

Prima categoria (ore 15): Millesimo-S.Bartolomeo Cer[illegible] (14,30, arbitro Erlini di Genova); Mallare-Quiliano (14,30 Stillitano [illegible] Genova); Albisola-Finale Ligure (Di Antonio di Sanremo); Zinola Fornaci-Loanesi S. Francesco (Marmorato di Genova); Borghetto 84-Legino (Borgio Verezzi, Minazzi di Imperia); Camporosso-Borgio Verezzi (Cinma di Genova); Finalborghese-Cameranese Saliceto (Grassia di Genova); Imperia 87-Bordighera (Anomani di Savona).

Seconda categoria (ore 15): Auxilium Alassio-Poggese (arbitro Bassetti di Genova); Laigueglia-Carlin's Boys (De Marco di Genova); Arma 85-Borghetto S.Spirito (Brassesco di Genova); Partenope-S.Filippo Neri (Loco, Martini [illegible]. [illegible] Imperia); Ospedaletti-Balestrino Toirano (Mascioli di Genova); Vallecrosia-Andora (Zaccari «A», Cantatore di Genova); Riviera dei Fiori-Santo Stefano (10,30, Piani di Imperia, Tortora di Alessandria).

Terza categoria (ore 15): Ceriale-Cosconte; Pontelungo-Dolceacqua (campo Bastia di Albenga); Magliolo-Costarainera (ore 17, Pietra Ligure); Villanovese-Coldirodese; Sanremo 70-Ceri[illegible] (15,15, Pian di Poma); San Lorenzo-Pietrabruna; Badaluccheso-Luca (14,30); Garlenda-Riva Ligure.

Giovanile provinciale: Imperia 87-S.Bartolomeo Cervo (ore 10,30 stadio «Ciccione»); Arma 85-Carlin's Boys (ore 13 «Sclavi»); Bordighera-S.Ampelio (ore 9 Arziglia); Vallecrosia-Camporosso (15, Zaccari «B»).

Allievi provinciali: Ospedaletti-S.Ampelio (ore 10); Taggese-Riva Ligure (10); Dianese-Arma [illegible] (10); Bordighera-Vallecrosia (10,45); Sanremese 1904-Carlin's Boys (17,15 Pian di Poma).

RUGBY

Diano Marina, regione Varcavello, ore 14,30: sfida tra «Cacelotti» e «Ciantaforche» (onegliesi e portorini divisi [illegible] antiche rivalità), in occasione della pausa della serie C2.

BASKET

Promozione maschile. Girone A: Rari Nantes Bordighera-Finale Ligure (ore 17,30, palestra Conrieri); Loano-Ospedaletti (17,30 palasport); Bvc Sanremo-Cestistica Green World (18 campo ex Carmelitane).

Promozione femminile. Girone A: Ventimiglia-Albatros Alassio (ore 16 pallone pressostatico); Finale Ligure-Vallecrosia (17,30).

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 13 Gennaio 1991
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

AFFRONTARE [illegible] GIORNATA INFORMATI: SI PUO' CON «STAMPA IN»

Come ogni fine settimana «Stampa In» limita alle consegne mattutine e alla distribuzione omaggio il proprio filo diretto con i savonesi. Le graziose hostess che fanno parte dell'efficiente team per la raccolta delle adesioni al nuovo servizio de La Stampa riprenderanno il lavoro domattina con le visite agli operatori commerciali e, nel pomeriggio, alle famiglie.

L'iniziativa continua ad avere un enorme successo, merito ovviamente della bontà del servizio, delle tante comodità che esso offre e dell'organizzazione giovane, puntuale e brillante che lo supporta.

Ieri e questa mattina le copie gratuite sono arrivate in tutte le [illegible] di [illegible] Santorre di Santarosa, [illegible] Niella, piazza Giulio II, via Giacchero, [illegible] Pietro Giuria e via Gramsci. Una zona importante sotto l'aspetto [illegible] storia savonese.

Stamane poi, il primo appuntamento promozionale con la consegna gratuita a domicilio del giornale è toccato anche agli abitanti di via XX Settembre, via Grassi, via Frascheri, via Bellore, via Pollico, via Luigi Corsi [illegible] ai numeri civici dispari di via Buscaglia.

Per completare il «planning» di questo momento di grande lavoro per gli addetti alle consegne, basterà dire che domani il giornale arriverà gratis in via Montenotte (nel tratto più vicino al mare), in corso Colombo, via Busserio [illegible] a coloro che abitano ai civici pari di via Buscaglia.

Questi omaggi, che vengono ripetuti per tre giorni consecutivi in tutte le case della zona prescelta, non [illegible] soltanto un regalo [illegible] La Stampa a tutti i savonesi, ma un modo molto immediato per presentare tutti i vantaggi dell'operazione «Stampa In». Quali sono? In primo luogo [illegible] comodità di trovare la copia del quotidiano proprio sull'uscio, nei giorni voluti, all'ora preferita e sempre con estrema puntualità. [illegible] qualcosa non va c'è sempre [illegible] ufficio a disposizione per chiarimenti, per modificare l'orario di consegna oppure per saperne di più sull'iniziativa. Basta telefonare al numero 82.55.55. Risponderà il personale dell'ufficio di via Guidobono, l'autentico «quartier generale» [illegible] «Stampa In».

Un'altra grande comodità è costituita dal fatto [illegible] la consegna [illegible] domicilio [illegible] assolutamente gratuita: si pagano solo le 1200 lire. Nulla di più del normale costo [illegible] giornale. Il conto si salda ogni 15 giorni, a scelta tra il 3 e il 10 e il 17 e il 24 di ogni mese in una delle 40 edicole cittadine che collaborano [illegible] La Stampa [illegible] quest'iniziativa.

NOVITA' IN PORTO

Container nelle aree [illegible] Italsider

Entro la primavera un'area di 20 mila metri quadrati che apparteneva allo stabilimento diventerà [illegible] grande deposito e zona di smistamento per le merci.

[illegible] Pasquino A PAGINA 2

[illegible]

A Capo Santo Spirito

[illegible] infermiere muore in [illegible] [illegible] Borghetto

Alfredo Baccino, 52 anni, Loano in [illegible] Piave 23, è morto al S. Corona in seguito [illegible] un incidente avvenuto sulla via Aurelia, in località Capo S. Spirito, mentre stava procedeva verso Loano.

[illegible] PAGINA 5

Dopo le proteste

Extracomunitari ora [illegible] [illegible]

L'amministrazione di Dego ha messo a disposizione [illegible] commercianti marocchini e africani, in regola [illegible] le licenze, due [illegible] in cui potranno vendere la loro mercanzia.

Caos nel comprensorio della VII Usl, coinvolte migliaia di persone

Ticket, in coda con i pensionati

Disagi per ottenere l'esenzione: «Il Comune di Savona è totalmente disorganizzato»
Replicano a Palazzo Sisto: «La colpa è dei medici, che hanno "scaricato" le responsabilità»

Pagano sempre i più deboli

QUALCUNO lo aveva previsto. In questi giorni a Savona gli anziani sono costretti a lunghe code per rinnovare il libretto sanitario. Colpa di una legge varata in tutta fretta dal governo. [illegible] rivedono le aliquote del ticket, ma soprattutto si cerca di scoprire chi davvero ha il diritto di essere esentato dal pagare le medicine e chi invece dovrebbe e potrebbe farlo.

Si dà la caccia anche agli indigenti, cioè a quelle persone che dichiarano reddito nullo e che quindi vogliono curarsi gratis. Sia quando vanno dal dottore, sia quando entrano in farmacia. Sono stati tutti colti di sorpresa: gli assistiti, i medici, i farmacisti. E anche i Comuni.

Ma qui bisogna fare dei distinguo. Savona finisce nella categoria dei peggio organizzati. Non solo piccole cittadine, come Lavagna e Sestri Levante, tanto per restare in Liguria, hanno saputo prendere le adeguate contromisure inviando a domicilio tutta la documentazione necessaria per rinnovare i libretti e ricostruire la situazione fiscale. Ma lo hanno fatto anche grandi città (per esempio Torino) dimostrando che anche l'emergenza si può a volte affrontare [illegible] un briciolo di iniziativa.

E' vero, la materia è delle più complicate. Genova, per capirci qualcosa, ha dovuto chiedere un vertice in prefettura e poi si è mossa per ovviare ai disagi delle persone più indifese ed emarginate. Ieri mattina a Savona si sono viste le prime code. E onestamente [illegible] era un bel vedere.

Pier Paolo Cervone

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

«Da un'ora aspetto il mio turno, ma sono tra gli ultimi. C'è infatti chi è in fila dalle cinque di questa mattina. E' uno scandalo». E' la testimonianza di Giambattista Mancini, 65 anni, di Savona. Una tra le tante, raccolte ieri mattina nell'ufficio del Comune dove vengono convalidati i tesserini [illegible] esenzione dal ticket.

A Savona sono ottomila i pensionati interessati: a centinaia, ogni giorno, restano in coda per ore e ore, in attesa che gli impiegati appongano il tanto sospirato timbro, senza il quale [illegible] è possibile ottenere [illegible] medico di famiglia, le ricette esenti dal ticket.

Ci sono pensionati di tutte le età, ma anche figli e nipoti, che fanno la coda per il padre o lo zio costretti a letto. E' il caso di Giovanni Valente: «Mio suocero ha 94 anni e [illegible] può muoversi - dice [illegible] -. Fortunatamente ho del tempo libero, altrimenti non so come avremmo potuto fare». Ieri mattina alle 7,40 erano già 114 le persone in coda davanti allo sportello del Comune. A metà mattinata [illegible] duecento, con il libretto di pensione e il modello 740 sotto il braccio. Tutti in piedi, perché nessuno ha pensato di sistemare qualche sedia o panchina, per fare sedere gli anziani. Qualcuno protesta contro il Comune, altri se la prendono con i medici, che hanno deciso [illegible] astenersi [illegible] compilare ricette esenti dai ticket [illegible] farmaci, finché non saranno noti i nomi degli indigenti che, secondo quanto stabil[illegible] dalla legge finanziaria, a partire dal prossimo 16 gennaio, non potranno più usufruire dell'esonero.

In Comune respingono le accuse: «Il guaio più grave lo hanno commesso proprio i medici di famiglia, che [illegible] le loro decisioni [illegible] hanno mandato gli ottantenni davanti allo sportello. La gente è scontenta e ha tutte le ragioni, ma deve sapere che i Comuni non ne possono nulla». In altre città (a esempio Torino) i Comuni spediscono però a domicilio le autorizzazioni.

«A Savona - concludono gli impiegati - non è possibile perché non siamo in grado di distinguere, attraverso il computer, le persone che hanno diritto all'esenzione».

Comunque si stanno già studiando le opportune contromisure. Ad esempio quello di aprire nuovi sportelli nelle Circo[illegible]izioni, per rendere più agevole i controlli.

Intanto anche i medici difondono la loro decisione: «I tesserini degli indigenti - viene osservato dal sindacato provinciale - sono identici a quelli rilasciati ai pensionati e non vogliamo correre il rischio di trovarci coinvolti, nostro malgrado, [illegible] possibili denunce per truffe ai danni dello Stato. Non potevamo fare diversamente».

Nei Comuni del comprensorio savonese regna la confusione più completa. Albisola Superiore, Albissola Marina, Varazze e Pontinvrea inizieranno a convalidare i tesserini a partire dalla prossima settimana. A Celle Ligure, Vado, Sassello e Urbe hanno [illegible] già iniziato da qualche giorno.

Claudio Vimercati

Una folla [illegible] pensionati [illegible] attesa davanti agli uffici per ottenere l'esenzione

La rapina di due anni fa a Loano

Guardia uccisa nuove indagini

SAVONA. Nuovi sviluppi nell'inchiesta sulla morte di Gianni Carzolio, la guardia giurata di Finale Ligure, uccisa nel luglio del 1989, da un malvivente durante un tentativo di rapina alla filiale di Loano della Cassa di risparmio di Genova e Imperia. Per il delitto risponderanno la prossima privamera in corte d'Assise di Savona, due giovani calabresi, residenti a Milano, Giuseppe Vinchiaturo, [illegible] anni, e Pino Mastrantonio, 31 anni, che presero parte all'assalto. Ma sul banco degli imputati potrebbero sedere anche i responsabili dell'istituto che garantiva il servizio di sicurezza nell'agenzia. Il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha infatti aperto un procedimento contro i responsabili dell'istituto di vigilanza per «omicidio colposo». Secondo indiscrezioni il magistrato avrebbe individuato precise responsabilità perché al momento dell'assalto, Gianni Carzolio, non avrebbe indossato il giubbotto anti proiettile.

La tentata rapina alla filiale di Loano della Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia, avvenne nel luglio di due anni fa. Quattro banditi, armati di pistole, cercarono di entrare nella banca ma, disturbati fuggirono. Ci fu anche una sparatoria con la guardia giurata, che fu uccisa. La fuga dopo la rapina fu movimentata. I banditi bloccarono sull'autostrada un'autoambulanza della Croce verde di Finale, che stava trasportando un paziente. Poi, sull'autolettiga, si diressero verso Genova: all'altezza [illegible] Varazze si impossessarono dell'auto di un turista e completarono [illegible] fuga verso Milano. Qui Vinchiaturo, rimasto ferito durante la sparatoria, fu costretto al ricovero.

Successivamente [illegible] vedova di Gianni Carzolio, Janette Mara Braz, si costituì parte civile e inviò un esposto alla procura della Repubblica, perchè valutasse l'esistenza di estremi di reato nei confronti dell'istituto di vigilanza «per le condizioni di rischio in [illegible] il marito sarebbe stato lasciato a difendere la banca».

[c. v.]

Scompaiono in Val Bormida le vecchie botteghe da barbiere dove gli uomini facevano «salotto»

A Osiglia anche un boscaiolo era un bravo figaro

«Si tagliavano i capelli con la macchinetta e poi giù brillantina». Tanti ricordi

OSIGLIA. Chi [illegible] si ricorda di «Raffalen», l'omino che per molti anni è stato il più [illegible] barbiere [illegible] Osiglia? In paese la sua figura è ancora ricordata da tutti con simpatia. «Erano tempi diversi quelli — dice con una punta di nostalgia Luigi Melogno —. Allora si andava dal barbiere senza tante storie, ci si faceva radere e tagliare i capelli [illegible] la "macchinetta"».

E sì, i tempi sono cambiati e [illegible] Osiglia, come in altri centri della Val Bormida, da Cosseria a Bormida, di barbieri non ce ne sono più da anni. Qualcuno ha preferito aprire il negozio in paesi più grandi, altri, [illegible] anziani, hanno invece abbandonato il mestiere.

La figura tradizionale del barbiere sta lentamente ma inesorabilmente scomparendo. Emerge al suo posto quella del parrucchiere per [illegible] e del coiffeur, per i più esigenti. Per Francesco Zoppi, ex sindaco di Millesimo e parrucchiere, i motivi sarebbero di ordine economico. Dice: «Vivere con il nostro mestiere nei paesi piccoli è quasi impossibile».

Ma, proprio a Millesimo, di barbieri tradizionali ce [illegible] sono ancora tre. In passato, le «botteghe» come arredamento si limitavano a qualche sedia, in alcuni casi anche [illegible] seggiolino per i bambini. Poi forbici, pennello e pettine: nulla di più.

Si andava dal barbiere anche per chiacchierare del più e del meno, soprattutto la domenica mattina. Il negozio si trasforma[illegible] in un punto d'incontro e tra un taglio e l'altro di capelli si veniva a conoscenza delle ultime novità in paese.

Racconta ancora Luigi Melogno: «"Raffalen" per fare la barba impiegava due ore, per tagliare i capelli era necessaria un'intera mattinata, ma il rasoio scivolava sulla pelle delicatamente. Ci voleva pazienza, però [illegible] valeva [illegible] pena».

La bottega, ricavata in una piccola stanzetta della sua abitazione [illegible] piano terra, nel borgo antico di Osiglia, si trovava proprio vicino a «Michelin», il «salicrè», altro personaggio cono[illegible] in paese.

«Raffalen» aveva [illegible] concorrente: Carlo Canale. Questi, do[illegible] una giornata di lavoro come boscaiolo, alla sera «impugnava» forbici e pettine e comincia[illegible] la sua seconda attività. Non faceva uso, neppure lui, di shampoo [illegible] lozioni. Dalla casa di Canale si usciva, però, con i capelli sempre lucidi: la brillantina, infatti, era l'unico «lusso» al quale i suoi clienti non rinunciavano mai.

Anche a Cosseria di barbieri non ve ne sono più dalla fine degli Anni '50, da quando Francesco Prandi lasciò il [illegible] piccolo negozio ed emigrò in Francia.

Lucia Barlocco

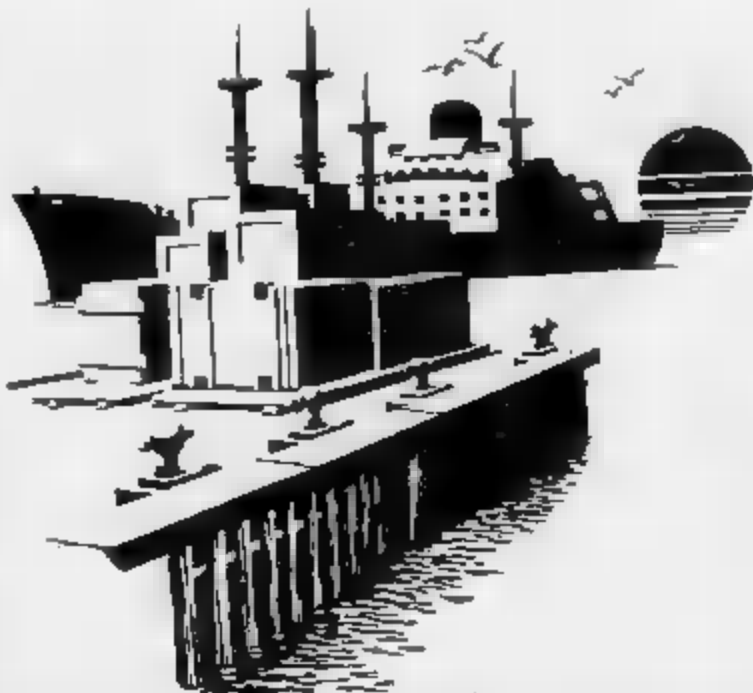
Un centro per container si svilupperà su un'area di ventimila metri

Il porto entra nell'ex Italsider

L'iniziativa favorita dall'accordo con una compagnia polacca. Una nave ogni dieci giorni
Dovranno essere risolti i problemi della viabilità. Il terminal di Vado sarà pronto nel 1993

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Ventimila metri quadrati di superficie fino ad oggi occupati dallo stabilimento dell'Italsider a ridosso del mare diventeranno entro pochi mesi un enorme centro di deposito e di smistamento per container. Un progetto dettagliato è già stato elaborato da una ditta specializzata. L'operazione, che interesserà l'area di Punta Sant'Erasmo, muoverà i [illegible] primi passi entro la prossima primavera e, a detta degli esperti, potrebbe rappresentare una delle contromosse più efficaci, da parte dell'Ente porto, allo sviluppo degli scali di La Spezia e Livorno, attualmente i più pericolosi concorrenti del porto di Savona.

Il nostro scalo cerca in questo modo di colmare il ritardo accumulato nel corso degli ultimi anni nel settore dei container, uno dei più importanti in un'economia portuale rispetto agli altri scali, soprattutto quelli dell'Alto Tirreno. All'Ente porto c'è soddisfazione per questo programma che si sposa con un'altra scommessa stipulata dall'Eap: un accordo con la Polish Ocean lines, una compagnia polacca da almeno tre anni cliente delle banchine di Savona e che ha deciso di intensificare i rapporti con il nostro porto nell'ambito della movimentazione dei container. Fino ad oggi Savona era [illegible] scalo, ogni venti giorni, nella rotta delle portacontenitori polacche verso l'Australia.

Tra pochi mesi entrerà in funzione una nuova linea: da Danzica ai maggiori porti commerciali del Nord Europa, (in modo particolare Amburgo, Rotterdam, Le Havre) con appoggio a Savona e Salerno prima di attraversare buona parte del Mediterraneo. Le navi che attraccheranno a Savona saranno cinque e arriveranno con la cadenza di una ogni dieci giorni. Per l'Ente autonomo del porto indubbiamente un grosso risultato, che potrebbe moltiplicare le potenzialità del nostro scalo se la compagnia polacca venisse coinvolta anche nella gestione del futuro terminal dei container in fase di costruzione a Porto Vado.

L'ammiraglio Leonardo Fontana, presidente dell'Eap, ha detto: «Vado Ligure rappresenta la scommessa più importante non solo per l'Ente porto ma per l'intero comprensorio savonese. Anche per questo sollecitiamo enti e forze politiche in provincia e a livello regionale per risolvere i difficili problemi legati alla viabilità in questa zona». Anche per questo motivo la soluzione di Punta Sant'Erasmo e delle aree ex Italsider, che a molti è sembrata in contraddizione con i programmi miliardari dello sviluppo container di Porto Vado, rappresenta una risposta immediata ai [illegible] traffici legati all'Est europeo.

«Vado dovrà diventare il braccio forte del sistema portuale savonese - sostengono all'Ente porto - ma la scadenza rimane, per il momento, quella del 1993».

Savona sembra quindi avviare nel migliore dei modi questo 1991, che segue un anno interlocutorio per i traffici mercantili e vuole essere, nei programmi dell'Eap un'annata densa di trasformazioni. Molti sono i problemi sul tappeto: la darsena [illegible] fondali, lo spostamento delle funivie, lo sviluppo di Porto Vado insieme a molte iniziative che nulla hanno a che vedere con le merci ma che, [illegible] l'aspetto dell'immagine, sono destinate ad accrescere ulteriormente l'importanza del porto di Savona: si tratta dell'approdo della nave da crociera «Odessa» e dei programmi per il porto turistico.

[illegible] Pasquino

IL SINDACATO

SAVONA. Il programma che prevede di destinare a deposito e smistamento di container una parte delle aree dell'ex Italsider è strettamente legato al futuro dello stabilimento, ora in mano ai privati dell'Omsav. Le necessità dell'Ente porto rientrano, in parte, nell'accordo firmato lo scorso anno per il passaggio di proprietà dello stabilimento. Difatti, l'Eap avrebbe dovuto assorbire, come altre aziende legate all'Ilva, una parte dei lavoratori in esubero dell'Italsider. Sull'utilizzo portuale delle aree, i sindacati sembrano essere d'accordo.

Marco Pozzi, segretario regionale della Uilm sostiene: «Dal piano di ricollocamento dell'ex Italsider restano ancora esclusi 28 lavoratori in cassa integrazione. L'accordo prevedeva una destinazione industriale dell'area e, nonostante i container non offrano grandi prospettive occupazionali, questa destinazione è meglio di quella per i corsi universitari».

I sindacati sono ancora in attesa dell'incontro con l'Ips, la società incaricata di predisporre lo studio di fattibilità per l'utilizzo, sempre a fini industriali, delle aree dismesse.

[p. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible] SCIPPI

Via Montenotte: donna aggredita nel portone

Continuano gli scippi in città. Nella tarda serata di venerdì due giovani hanno derubato della borsa una donna, in via Montenotte. E' accaduto [illegible] dopo le 23, in un portone. La donna [illegible] rientrando a casa quando è stata affrontata dai malviventi. I due giovani sono poi fuggiti in sella a un motorino, in direzione centro. Sull'episodio [illegible] ora in [illegible] indagini da parte della polizia.

[illegible]

Importunava le ragazze, denunciato dalla polizia

La polizia ha identificato il maniaco, che nelle scorse settimane ha importunato alcune ragazze minorenni, nella periferia della città. E' un cinquantenne, incensurato, che ora sarà denunciato all'autorità giudiziaria per «atti osceni in luogo pubblico». Secondo quanto ricostruito dagli agenti, il maniaco era solito nascondersi nei portoni ed entrava in azione soprattutto di sera.

[illegible]

Davanti ai giudici i rapinatori di Monzeglio

Compaiono domani mattina davanti al tribunale Angelo Saraceno, 31 anni, di Messina e Patrizio D'Acunto, [illegible] anni, di Milano. Devono rispondere dell'accusa di rapina. I due, il 16 aprile di dieci anni fa, furono protagonisti di un assalto alla gioielleria «Monzeglio» di Savona. Pistole in pugno, immobilizzarono il titolare e due commessi. Poi fecero razzia di preziosi (quindici chili di argento, quattro chili di oro e un brillante) e fuggirono.

[illegible]

A giudizio due prefetti, funzionari e imprenditori

Inizierà il 21 gennaio il processo contro i due ex prefetti di Savona, Francesco Stranges e Giovanni Orefice: dovranno rispondere di una serie di presunti illeciti che sarebbero avvenuti nella prefettura tra l'86 e l'88. Sul banco degli imputati siederanno il vice prefetto Antonio D'Aloisa, il capo di gabinetto Giuseppe Resta, il capo dell'Ufficio ragioneria Ernesto Costabile, la segretaria dell'economato Laura Cixi e l'autotrasportatore di Savona, Paolo Baglietto.

SCIOPERO

Partita in pericolo per colpa dei messi comunali

L'incontro Savona-Saviglianese rischia di saltare per lo sciopero dei dipendenti comunali. In questi giorni, infatti, messi, impiegati e uscieri del Comune rifiutano di fare gli straordinari e si attengono all'orario. Anche il custode del «Bacigalupo», oggi potrebbe rifiutarsi di aprire i cancelli dello stadio e i necrofori del cimitero di Zinola hanno minacciato di non garantire il servizio alla domenica. Per la prossima settimana i sindacati hanno annunciato lo sciopero bianco. «I dipendenti si atterranno alle mansioni previste dalla propria qualifica».

Inchiesta dei carabinieri dopo una segnalazione anonima

Denunciata una madre

Varazze: la donna da mesi non mandava regolarmente il figlio a scuola
Il ragazzo trascorreva le giornate sulla passeggiata. Una storia di miseria

VARAZZE. Una madre di Varazze, P.A., è stata denunciata dai carabinieri alla pretura di Savona, perché non mandava il figlio a scuola. La vicenda, sulla quale i militari mantengono per il momento il più stretto riserbo, avrebbe preso avvio da un esposto, presentato nelle scorse settimane alla stazione di Varazze.

Nella denuncia, veniva segnalata la storia di C.A., un ragazzino di 14 anni; iscritto come ripetente alla seconda media, che da alcuni mesi non frequentava più la scuola. «Passa le sue giornate in strada, completamente abbandonato a se stesso» era scritto nell'esposto, nel quale i firmatari sollecitavano un'indagine da parte dei carabinieri.

Gli accertamenti, condotti in prima persona dal maresciallo Zeppa, hanno portato alla luce una triste storia di miseria e di trascuratezza. La madre, dovendo accudire altri due figli più piccoli, si sarebbe dimenticata del maggiore. Il ragazzino giocava tutto il giorno sulla passeggiata e nelle vie del centro, anziché andare a scuola. La storia, stando a quanto accertato dai carabinieri, andava avanti già da qualche mese: C.A. si era presentato regolarmente in classe all'inizio dell'anno scolastico.

Dopo qualche mese aveva incominciato a marinare la scuola. Secondo quanto trapelato, la donna era stata più volte invitata dal preside dell'istituto scolastico, a convincere il figlio a tornare in classe: a quanto pare ogni esortazione era però caduta nel vuoto.

Ora P.A. rischia un procedimento penale per inosservanza degli obblighi scolastici e nei prossimi giorni [illegible] interrogata dal giudice. E' un reato, per il quale il codice penale prevede la condanna al pagamento di un'ammenda. In provincia di Savona in passato altre madri sono state denunciate per [illegible] aver fatto andare a scuola i figli. A Cairo Montenotte, due anni fa, una donna fu condannata dal pretore a pagare cinquantamila lire di multa, per una storia simile a quella di Va[illegible]. Protagonista era però un bambino di sette anni, che era costretto a restare a casa ad accudire i fratelli più piccoli, perché la madre lavorava tutto il giorno. Il bambino, che aveva frequentato soltanto la prima elementare, sapeva a malapena leggere e scrivere. Anche ad Albenga, alcuni anni fa, una madre finì nei guai [illegible] giustizia perché il figlio non andava a scuola. La donna fu denunciata dai carabinieri al pretore. Interrogata dal giudice, si giustificò dicendo che l'educazione scolastica era contraria ai suoi principi. Il caso approdò anche al Tar.

[c. v.]

SENZA UN TETTO

SAVONA. Non ha casa, alberghi e pensioni lo rifiutano ed è costretto a dormire in Pronto Soccorso. S. C., 33 anni, di Savona, dallo scorso 28 dicembre dorme nel nuovo Pronto [illegible] corso di Valloria. Il giovane, che è un invalido civile e ha diritto all'indennità di [illegible]gnamento, alla fine di dicembre è stato invitato a lasciare la pensione di Vado Ligure dove viveva da tempo. Sino al [illegible] dicembre S. C. aveva pagato regolarmente e in anticipo la retta dell'albergo. Il giovane, che da anni si sottopone a [illegible] psichiatriche, si è rifugiato per alcune notti nel nuovo Pronto soccorso di Valloria. [illegible] occupando l'Associazione invalidi civili, che ha già sollecitato più volte il Comune e la VII Usl a trovare una sistemazione al giovane. Affermano i responsabili dell'associazione: «Il giovane [illegible] in cura presso il Centro di igiene mentale ma non ha mai dato problemi. Inoltre, con la sua pensione di invalido, era in grado di pagare la retta della pensione. Si rischia di comprometterne definitivamente le condizioni psichiche. Sino ad ora, però, il Comune e l'Usl non si sono interessati al problema».

[e. b.]

Una lettera del sindaco Venturino: «Tutto in regola, tuteliamo la sicurezza dei cittadini»

Inchiesta sull'Autovelox di Albisola

L'ha aperta il sostituto procuratore Alberto Landolfi dopo le prime indagini della polizia stradale
Il 50% delle multe per infrazioni su strade comunali va alla ditta che fornisce l'apparecchio

SAVONA. Sull'Autovelox utilizzato dal Comune di Albisola Superiore ora c'è un'ichiesta della procura della Repubblica di Savona. L'ha aperta il sostituto Alberto Landolfi dopo gli accertamenti compiuti nelle scorse settimane dalla polizia stradale di Savona. L'Autovelox era entrato in funzione nel [illegible] di giugno, dopo che il Comune di Albisola Superiore aveva stipulato una convenzione con una ditta privata per le contravvezioni sui limiti di velocità accertati con l'apparecchiatura. Per servirsi dell'Autovelox il Comune versa alla ditta il [illegible] per cento degli introiti delle multe elevate su strade comunali.

Sulla vicenda il giudice ha confermato di aver avviato le indagini. L'inchiesta potrebbe riguardare anche le modalità con cui vengono elevate le contravvenzioni.

Oltre ad affittare l'apparecchiatura, infatti, la ditta ha [illegible] a disposizione del Comune anche tecnici e impiegati, fornendo in pratica contravvenzioni «chiavi in mano». I privati hanno il compito di far funzionare l'autovelox, sviluppare le fotografie, compiere gli accertamenti sull'identità dell'automobilista al Pubblico registro e compilare la pratica poi sottoposta al visto dell'assessore alla Polizia municipale.

[c. v.]

Dal sindaco di Albisola Superiore, Adelio Venturino, riceviamo questa lettera, che sintetizziamo in alcune parti per ragioni di spazio.

Con riferimento all'articolo apparso su La Stampa del 6 gennaio («Supermulte ad ogni costo»), si precisa: l'articolo non risponde ai requisiti della legge sulla professione giornalistica («è obbligo inderogabile il rispetto della verità sostanziale»). Se l'articolista [illegible] l'entità e la ripartizione dei proventi tra Stato e Comune, non avrebbe certamente parlato di «business». Gli ultimi dati disponibili sulle infrazioni [illegible] l'Autovelox registrano un introito di L. 98.500.000, di cui la maggior parte andrà allo Stato, mentre l'importo del Comune (violazioni su strade comunali), sarà di L. 6.100.000 (di cui il [illegible] alla ditta fornitrice dell'Autovelox). Su queste basi non si può configurare un «business dell'amministrazione». L'autore dell'articolo, che meglio avrebbe fatto a firmarsi, dovrebbe poi specificare che [illegible] intendesse con l'affermazione «impiegare meglio i Vigili», che si addice di più ad un discorso da bar che ad un professionista della notizia. Non esistono norme che vietino al Comune di stipulare una convenzione con un privato per un servizio; anche l'interesse pubblico. Per quanto riguarda l'ultima affermazione «parte delle supermulte non va alle casse comunali ma a questa azienda che ha fatto della velocità un business, appunto grazie ad amministratori come quelli di Albisola Superiore», questa amministrazione ritiene [illegible] affermazione lesiva della sua dignità e si riserva di agire nelle sedi opportune. Giova ribadire che queste decisioni hanno lo scopo di tutelare l'incolumità dei cittadini, esigenza di cui si sente la necessità come dimostrano recenti, tragici incidenti.

Il sindaco
A. Venturino

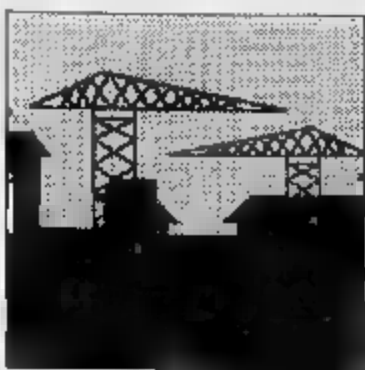
NON abbiamo parlato nell'articolo (non firmato perché riflette l'opinione del giornale) di «business dell'amministrazione», e non si comprende quindi perché il sindaco usi questi termini. Non solo: business significa affare, non affare illecito come sembra intendere - continuiamo a non capire perché - Venturino.

La dizioni «gli ultimi dati disponibili» [illegible] chiarisce i termini della [illegible] tra Comune e azienda fornitrice dell'Autovelox. Ad altri Comuni (che hanno rifiutato) sono stati offerti il noleggio dell'apparecchiatura, l'assistenza di un tecnico, la ricerca del proprietario del veicolo al Pra, in cambio del [illegible] per cento sulle contravvenzione elevate lungo le strade comunali. L'Autovelox [illegible] sui [illegible] milioni: in quanto tempo verrebbe pagato con la percentuale che va alla ditta?

Su vigili e viabilità, il sindaco può rivedersi le richieste dei cittadini di Vigo. Lasciamo perdere il resto: non sappiamo se certe frasi della lettera siano «lesive della nostra dignità», e infine, per quanto riguarda il bar, pare sia un bar ben frequentato: ci sono anche poliziotti e giudici ai quali, più che a noi, il Comune dovrà forse rispondere. Per ora ci basta sapere che i nostri erano dubbi legittimi, perlomeno dal punto di vista dell'opportunità.

Le proprietà comunali sono state dichiarate inagibili e non decolla il piano di recupero

Albenga, nove cantieri nel centro

I privati stanno intervenendo per migliorare le facciate degli antichi palazzi, ma i costi sono elevati per la necessità di avere manodopera specializzata. Chiesti sovvenzioni e finanziamenti agli enti pubblici

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'impalcatura è stata montata la settimana [illegible] in via Bernardo Ricci, una delle vie di maggior passaggio del centro storico di Albenga. E' l'ultimo ponteggio, in ordine di tempo, che viene sistemato per consentire agli operai di lavorare per riportare le facciate dei palazzi medioevali [illegible] loro antico splendore. Un fenomeno che, [illegible] qualche mese, sta interessando tutti i rioni all'interno delle mura medioevali.

In attesa dell'approvazione definitiva del Piano di recupero redatto dal Comune sono i privati, proprietari degli antichi palazzi, ad intervenire per tentare di rendere migliore, almeno a livello estetico, il centro antico albenganese, il secondo della Liguria (dopo Genova) per ampiezza e importanza storica.

Si tratta, per la maggior parte dei casi, di interventi alle facciate dei palazzi. Oltre a via Bernardo Ricci sono in corso lavori in via Gianmaria Oddo, via delle Medaglie d'Oro, via Torlaro e via Roma. In totale sono 9 i [illegible]tieri autorizzati per il rifacimento delle strutture esterne. Molti di più, invece, [illegible] i permessi per le ristrutturazioni interne di appartamenti [illegible] magazzini.

Tutte migliorie che stanno provocando anche qualche ripercussione sul mercato immobiliare. «Se prima le abitazioni nel centro di Albenga venivano messe in vendite sul milione [illegible] mezzo a metro quadrato adesso il costo è fissato sui 2 milioni e mezzo per gli appartamenti già ristrutturati e sul milione [illegible] mezzo per quelli non ristrutturati. Il prezzo, ovviamente, può oscillare da zona a zo[illegible]. Le case e i negozi su via Enrico d'Aste possono raggiungere valutazioni enormi, fuori da qualsiasi tipo di mercato», afferma Luciano Quadri, titolare [illegible] un'agenzia immobiliare.

«Si tratta di un fenomeno sicuramente interessante anche perché coinvolge tutto il centro antico. Certo, c'è il problema [illegible] un rincaro dei prezzi, anche degli affitti commerciali, [illegible] di contro con l'abbellimento di Albenga medioevale c'è la possibilità di un [illegible] turistico della città antica e, di conseguenza, una maggiore possibilità di aumentare [illegible] clientela», afferma Gianni Maurizio titolare del bar Carillon.

Per riuscire a ristrutturare le facciate, però, la trafila è lunga. Oltre ai normali permessi edilizi sono necessarie autorizzazioni da parte degli enti che sovraintendono ai beni ambientali. Una limitazione necessaria per evitare che i rifacimenti delle facciate (ma anche le ristrutturazioni interne) siano in contrasto con quello che era l'aspetto originario della città antica. «Ma sarebbero necessari dei contributi da parte del Comune o della Regione. I costi per effettuare i lavori di restauro sono più alti che [illegible] in altre zone perché [illegible]sogna farli fare a personale specializzato», sostiene uno dei proprietari che stanno sostenendo le spese di rifacimento di un palazzo di via Roma.

Nel centro storico si [illegible] iniziati i lavori di restauro delle facciate delle abitazioni

Nonostante il Piano di recupero [illegible] sia [illegible] operante tutti gli interventi di restauro stanno seguendo quanto previsto dallo strumento urbanistico. Anche se nessuno tra i privati impegnati nelle ristrutturazioni è disposto [illegible] tirarlo fuori in prima persona c'è anche una polemica latente: il ruolo del Comune.

«Non abbiamo trovato nessu[illegible] difficoltà per i permessi ma crediamo che il Comune dovrebbe adesso fare la sua parte [illegible] intervenire con i lavori [illegible] miglioramento che deve fare. Sono ormai dodici anni che si parla di Piani di recupero ma tutto è sempre rimasto sulla carta. Se il centro storico si sta rivitalizzando [illegible] merito è solo dei privati, negozianti e abitanti. Per il rilancio completo [illegible] definitivo, però, dovrebbe esserci l'intervento pubblico. A cominciare dalla sistemazione dei palazzi di proprietà comunale. Non è possibile che strutture come palazzo Oddo stiano cadendo a pezzi», sostengono i privati.

Stefano Pezzini

IL BATTISTERO E L'EX CONVENTO

ALBENGA. Ad avere bisogno [illegible] un restauro o, per lo meno, di una maggiore attenzione, [illegible] sono solo i palazzi usati per le abitazioni ma anche i monumenti [illegible] i palazzi di maggior pregio architettonico e storico. Le mura di Albenga racchiudono uno dei patrimoni edilizi più ricchi dell'intero nord Italia. Le abitazioni medioevali sono state costruite sul nucleo del «castrum» romano e segni tangibili delle varie epoche sono ancora visibili.

Non sempre, però, la visita turistica della città si traduce in un arricchimento culturale. Manca completamente, ad esempio, una segnaletica che spieghi le epoche delle costruzioni, la loro storia. A funzionare bene sono i musei, quello romano, quello navale e quello diocesano, gestiti dall'Istituto internazionale di studi liguri. Ma si tratta [illegible] una gestione pura e semplice. Mancano i fondi per potenziare [illegible] strutture museali così come mancano i fondi per interventi radicali ai palazzi più interessanti.

E' il caso, ad esempio, degli ex conventi [illegible] [illegible] Domenico, sede delle scuole elementari e, nella parte del chiostro [illegible] delle cantine, utilizzato per il ricovero dei mezzi [illegible] del materiale dei cantonieri comunali. Anche l'ex convento di San Francesco ha da anni [illegible] progetto di recupero ma, [illegible] ad oggi, continua ad essere utilizzato come abitazione. E poi il [illegible] [illegible] palazzo Oddo [illegible] via Roma, un antico collegio, di proprietà comunale, dichiarato inagibile anni fa e mai restaurato. Il progetto di trasformare il palazzo in un condominio non [illegible] stato ancora concretizzato.

Lo stesso battistero, uno dei più antichi e importanti dell'Italia [illegible] nord, avrebbe bisogno di interventi [illegible] consolidamento. «Per non parlare dei fari che dovrebbero valorizzare gli scorci migliori del centro storico. Da anni si parla e si progetta di piazzare nuove lampade ma nulla è stato fatto. Eppure sono migliaia i turisti che ogni [illegible] vengono appositamente ad Albenga per il su[illegible] centro storico. L'immagine che offriamo, però, [illegible] è certo delle migliori», [illegible]stengono i commercianti. Al momento l'unico progetto comunale che ha qualche possibilità di essere realizzato [illegible] tempi brevi è il cambio di pavimentazione. I lastroni ottocenteschi verrebbero sostituiti con i [illegible]toncini medioevali. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Vandali in [illegible] in viale Dalmazia

Ancora cassonetti bruciati ad Albenga. E' successo venerdì notte nella [illegible] di viale Liguria [illegible] via Papa Giovanni. In entram[illegible] i casi [illegible] dovuti intervenire i vigili del fuoco. Nella stessa notte sono stati danneggiati gli specchietti retrovisori di alcu[illegible] auto in viale Dalmazia.

ALASSIO

Cambia la viabilità nel porto turistico

Lavori in [illegible] nella zona del porticciolo di Alassio. L'intervento serve per consolidare la base della chiesetta che domina l'approdo. Per permettere la realizzazione dei lavori la carreggiata stradale è stata ridotta provocando qualche disagio agli automobilisti che devono raggiungere la [illegible] portuale.

[illegible]

[illegible] Consiglio comunale «No alla nuova discarica»

Anche il Consiglio [illegible] Pietra ha preso posizione contro la [illegible]sca[illegible] [illegible] rifiuti speciali in località Zerbetti a Tovo. Il Consiglio ha votato all'unanimità contro quest'ipotetica «Fumeco-bis».

SPOTORNO

L'Ufficio anagrafe ha cambiato sede

Ha cambiato sede l'anagrafe di Spotorno e [illegible] [illegible] tutti i servizi demografici del Comune. Da un paio di giorni i nuovi uffici sono stati attivati presso il condominio «S. Gaetano», in pieno centro cittadino.

L'incidente sull'Aurelia. Inutili le cure dei medici del S. Corona

Borghetto, muore in moto

Un uomo di 52 anni abitante [illegible] Loano ha perso il controllo della sua Vespa e si è schiantato contro la roccia. E' stato trafitto dalla leva della frizione

BORGHETTO SANTO SPIRITO. Alfredo Baccino, [illegible] anni, abitante a Loano in [illegible] Pieve 23, è morto poco prima della mezzanotte di venerdì all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per un'emorragia interna. A nulla è valso l'estremo tentativo di salvargli la vita da parte dell'équipe chirurgica del Santa Corona. Baccino, infermiere in pensione dell'ospedale pietre[illegible], [illegible] deceduto mentre i medici lo stavano operando.

All'ospedale di Pietra Ligure l'uomo era arrivato alle [illegible] [illegible] un'autoambulanza della Croce Bianca di Borghetto Santo Spirito. Pochi minuti prima, alle 22,40, a bordo della sua Vespa 125 era sbandato sulla via Aurelia, [illegible] località Capo Santo Spirito, mentre stava procedendo in direzione [illegible] Loano. L'incidente [illegible] avvenuto nell'ultima curva, in discesa, prima di immettersi nell'abitato di Borghetto.

Baccino ha perso il controllo dello scooter, che procedeva a velocità moderata (lo dimostrano i danni lievi riportati dalla Vespa), ed è finito prima contro il muretto alla sua destra poi è terminato contro la parete della [illegible] alla sua sinistra. Con la visiera del casco ha urtato uno spuntone ed [illegible] caduto [illegible] terra. Nell'urto il manubrio [illegible] è spezzato ed è stato trafitto dalla leva della frizione. Secondo i pri[illegible] accertamenti della polizia

Alfredo Baccino

stradale di Albenga l'incidente sarebbe avvenuto senza la responsabilità di terze persone. Nessuno, insomma, avrebbe urtato Baccino. Lo dimostrerebbe la mancanza di segni d'urto sulla Vespa. Lo stesso Baccino, poi, non ha riportato fratture tipiche dell'investimento ma solo la ferita al pancreas provocata dal manubrio.

A provocare lo sbandamento sarebbe stato il fondo stradale reso viscido dalla pioggia del pomeriggio. Non è escluso che l'uomo abbia perso [illegible] controllo della Vespa a causa di un improvviso malore. Forse, ma è solo [illegible]a delle ipotesi, Baccino è stato abbagliato da un'auto che proveniva in [illegible] contrario. Tutte le ipotesi, comunque, [illegible]no ancora al vaglio degli uomini della stradale che, per chiudere l'inchiesta, devono ancora ascoltare le testimonianze dei primi soccorritori.

A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti di passaggio. Hanno visto l'uomo rantolante a terra e hanno telefonato alla Croce Bianca di Borghetto Santo Spirito. «Siamo arrivati nel giro di pochi minuti. [illegible] intuivo che il ferito era grave anche se parlava e si lamentava», raccontano i volontari che hanno soccorso l'ex infermiere. L'autoambulanza è entrata alle 23 all'ospedale di Santa Corona. I sanitari hanno subito riconosciuto la gravità della ferita [illegible] hanno preparato la sala operatoria per intervenire.

Purtroppo non c'era più nulla da fare. Durante l'operazione è deceduto. La notizia della morte di Alfredo Baccino ha raggiunto Loano ieri mattina. L'uomo era molto conosciuto e stimato. Lascia la moglie, Eda Fragola. I funerali, probabilmente, si svolgeranno domani pomeriggio sempre che l'autorità giudiziaria non disponga l'autopsia. [s. p.]

Code, ingorghi e bus in ritardo sull'Aurelia tra Noli e Finale

Frane: traffico in tilt

Al Malpasso si viaggia a senso unico alternato. L'intervento dell'Anas La Statale è parzialmente invasa da scorie e detriti, c'è ancora pericolo

FINALE L. Per tutta la giornata [illegible] ieri ci sono state difficoltà e rallentamenti per gli automobilisti in transito al Malpasso, fra Noli e Finale Ligure, dove venerdì mattina s'è stata l'ennesi[illegible] frana. La viabilità è regolata da un semaforo a senso unico alternato.

L'impianto resterà [illegible] funzione anche oggi e domani mattina. Entro la giornata di lunedì i tecnici dell'Anas dovrebbero completare la bonifica della zo[illegible] [illegible] il ripristino di entrambe le corsie [illegible] marcia anche se resta una situazione [illegible] pre-allarme.

I disagi maggiori ci sono stati nelle ore di punta con code di auto che si sono formate in entrambi i sensi. In ritardo anche i pullman di linea della Sar e dell'Acts. Tutte le [illegible] sono state effettuate regolarmente.

Nessun problema per i tir, [illegible] i mezzi pesanti [illegible] genere, che hanno potuto transitare dal Malpasso. Lo smottamento si [illegible] infatti verificato al di sopra della sede stradale. Due anni fa, durante l'ultima frana, proprio [illegible] confine fra Finale e Noli (spiaggia dei ricci) quasi la metà della sede stradale, sul lato mare, finì nella scarpata e sull'arenile. In quel caso i disagi furono maggiori. Per diverse settimane il traffico pesante era stato deviato sull'autostrada dei Fiori.

Ieri molti automobilisti hanno comunque preferito passare dall'autostrada, fra i caselli di Spotorno e Finale Ligure. I mezzi pesanti [illegible] possono accedere all'Autofiori dal casello di Spotorno.

Lo smottamento di venerdì alle 10,15 ha interessato il tratto finale del rettilineo del Malpasso che si trova fra la [illegible] spiaggia e la galleria dismessa della ferrovia. Sulla sede [illegible]dale sono finite pietre [illegible] terriccio fangoso. Non ci sono state conseguenze per gli automobilisti in transito.

L'intervento dei tecnici dell'Anas è stato immediato, si trovavano già nella zona di Finale Ligure per altri interventi lungo l'Aurelia. Negli ultimi [illegible]ni i lavori in questo tratto della statale sono stati imponenti ma evidentemente non [illegible] sufficienti.

Nel solo territorio di Finale Ligure l'Anas ha ampliato tre gallerie paramassi (Caprazoppa, Castelletto e capo S. Donato). Questi interventi sono stati contestati dagli ambientalisti. In molti tratti dell'Aurelia, a Levante e a Ponente di Finale Ligure, sono stati realizzati nuovi marciapiedi.

In questi giorni sono in corso i lavori per realizzare i nuovi marciapiedi, sul lato mare, fra il porticciolo turistico e l'ingresso di Varigotti. In progetto c'è anche il nuovo svincolo d'accesso. [a. r.]

IN VALBORMIDA

CENGIO. Nel tratto della statale [illegible] tra Millesimo [illegible] Cengio, dove giovedì una frana ha bloccato il traffico, sarà costruita una galleria lunga 110 metri per eliminare disagi e pericoli alla circolazione che la minaccia di altri smottamenti.

I lavori [illegible] stati appaltati dall'Anas a una impresa [illegible] [illegible]vona, nella zona è aperto un cantiere che sta provvedendo a erigere un muro in cemento armato nelle immediate vicinanze del tratto dove vi [illegible] stata la nuova frana.

Nell'aprile dello scorso [illegible] un primo e più grande movimento franoso, che aveva parzialmente coinvolto anche [illegible] traliccio dell'alta tensione, ora spostato a monte, aveva provocato la chiusura dell'arteria per oltre un mese. La zona si presenta ora co[illegible] diversi tratti che rischiano di [illegible] sulla carreggiata, [illegible] la galleria si dovrebbe risolvere definitivamente il problema.

Molti ritengono che [illegible] [illegible] momento [illegible] affrontare i problemi della viabilità con la costruzione della tangenziale. Dal dopoguerra [illegible] [illegible] la richiesta è stata fatta ripetutamente, [illegible] i fondi per questa opera non si [illegible] mai trovati. [e. m.]

"IN" TRIO

PER UN SERVIZIO BEN ORCHESTRATO

Le Hostess dell'informazione

Dinamiche e gentili, visitano tutte le famiglie della città.

Uno strano veicolo circola per Savona e lo trovi parcheggiato qua e là.

E' il camper di STAMPA "IN", l'unità mobile incaricata del lancio dell'operazione.

Ne esce una squadra di ragazze dinamiche e gentili che visitano una ad una tutte le famiglie della città.

Il loro incarico è di presentare dal vivo la nuova iniziativa de LA STAMPA, di cui hanno già parlato i giornali e le radio, e di raccogliere le adesioni.

Registrano rigorosamente sul loro taccuino nomi e indirizzi compreso il piano a cui abita la famiglia; prendono anche accordi per conto dei loro colleghi "notturni" che effettueranno le consegne, su come farsi aprire il portone. In alcuni casi, per non disturbare nessuno la mattina presto, si farà un duplicato della chiave (il camper di STAMPA "IN" è attrezzato anche per questo); in altri casi ci sarà il custode o un inquilino mattiniero che non avranno problemi ad aprire la porta di strada quando arriva il furgoncino. Grazia, Daniela, Raffaella.... sulla giacca hanno un distintivo con foto che dice ben chiaro il loro nome.

Suonano, sorridono, spiegano e poi domandano: *"Vuole ricevere La Stampa ogni mattina sullo zerbino di casa, prima delle 7.30?"*.

La gente ormai è al corrente dell'iniziativa ma qualche dubbio rimane: **"Ma è proprio vero che il servizio non costa nulla?"** Nulla, il recapito è gratuito. **"Ma è un abbonamento? Devo pagare tutto l'anno anticipatamente?"**

No, si paga alla fine della settimana o dei quindici giorni il normale prezzo del giornale.

Nella borsa hanno anche dei piccoli omaggi per chi aderisce all'iniziativa: se passano mentre non c'è nessuno in casa lasciano un messaggio: torneranno.

Accoglietele cordialmente, vengono a offrirvi qualcosa che non vi costa niente e vi dà un servizio in più.

Gli "IN" Boys

Un'équipe selezionata che corre di notte per il vostro "buongiorno"

I giornali sono da sempre "creature della notte", come gli uomini che ci lavorano per scriverli, stamparli o distribuirli. Ora questo mondo notturno comprende un nuovo team: gli "IN" Boys, che recapitano La Stampa a domicilio. E' una équipe selezionata, scelta con molta cura e riflessione sulla base delle felici esperienze già condotte in altre città.

Tutti gli "IN" Boys infatti devono essere persone organizzate e precise per svolgere il lavoro con efficienza e in tempi brevi; ma prima di tutto devono essere seri e beneducati e comportarsi con correttezza e discrezione.

La squadra è già pronta ed è guidata da un esperto della distribuzione de LA STAMPA a Savona che coordina una nuova "task force" a due ruote. Gli "IN" Boys percorrono in moto la città silenziosa con la loro sacca a tracolla, ben chiusi nei loro giacconi. Entrano in azione alle 3, quando il giornale arriva da Torino.

Qualcuno svolge un altro lavoro serale e si limita a prolungare l'orario, altri sono pensionati che vogliono rimanere attivi. Altri ancora sono studenti o lavorano di giorno, e trovano molto duro obbedire alla sveglia che suona alle 2 del mattino.

Ma insieme alla stanchezza, tutti sentono anche lo strano fascino di essere padroni assoluti della città silenziosa, di percorrere vie improvvisamente sgombre di traffico, di muoversi in punta di piedi per non svegliare coloro per i quali stanno lavorando.

Le Edicole "IN" di Savona

Grazie alla loro cortese collaborazione, saldare il conto ogni due settimane sarà per voi comodissimo.

- **ALICE** Maria, Piazza Diaz
- **ASCHERO** Clementina, Via Nizza
- **BARBERIS** Carlo, Via Piave
- **BENNATI** Fiorenza, Via Collodi 47/r
- **BOSCAIN** Marisa, Piazza Saffi
- **BOZZANO** Anna, Via Saredo
- **CASERINI** Renata, Via Luigi Corsi 7
- **CERVETTO** Esilda, Corso Ricci
- **CHIARENA** Delia, Via S.Antonio 9
- **CIARLO** Marisa, Via Guarchi Viani 7
- **COTRINO** Francesco, Via Paleocapa
- **CURTI** Elvio, Via Verdi
- **DAGNA** Piera, Piazza Mameli 25/A
- **DE LUCA** Franca Paola, Via XX Settembre 70/r
- **FRECCERO** Rosa, Via Piero Giuria 44/r
- **FRIZZI** Amedeo, Corso Viglienzoni
- **GAZZANIGA** Camillo, Via Genova
- **GRIMALDI** Giorgio, Corso Italia 126 BIS
- **ISCHIALE** Sergio, Via N.S. degli Angeli 4/r
- **LAGASIO** Teresa, Piazza Lavagnola
- **MANFRINI** Corrado, Piazza Leon Pancaldo
- **MARINA** Rita, Piazza Mameli
- **MERLINO** Maria, Piazza Giulio II
- **MURIALDO** Antonello, Via Scotto 9
- **ODERA** Marina, Via G. Bove
- **PERELLA** Bianca, Via S. Lorenzo
- **PERI** Franco, Corso Mazzini 81/r
- **POGGI & VALLI** snc, Via Famagosta 143/2
- **RAPALINO** Giorgio, Via Paleocapa 74/A
- **RIZZO** Gabriella, Piazza Santuario
- **ROSO** Graziella, Corso Vittorio Veneto
- **SACCONE** Maria, Via Montegrappa
- **SALVO G.** & G. snc, Via Calamaro 11/r
- **SIRI** Isabella, Via Orefici 2/r
- **TRAVERSO** Marco, Via Nizza 187/r - Sv. Zinola
- **VACCARONE** Carla, Piazza Martiri della Libertà
- **VALDORA** Graziella, Via delle Ferriere - zona 167
- **VALLEGA** Pietro, Via Torino
- **VICCO** Carolina, Piazza Giulio II Fr. 8
- **ZAZZU** Renata, Via Servettaz 50
- **BERRUTI** Valerio, Via S. Ermete 1 - Vado Ligure
- **BRIN** Corrado, Via Aurelia 3/A - Vado Ligure
- **DELFINO** Tiziana, Via Piave 150 - Vado Ligure
- **GUASTAMACCHIA** Anna, P.zza S.G. Battista 3 - Vado L.
- **LOTTERO** Enrico, Via Aurelia 380 - Vado Ligure
- **LUGARO** Daniele, P.zza Cavour 4 - Vado Ligure
- **ROLLERO** Loredana, Via G. Ferraris 69 - Vado L.
- **VARALDO** Alessandro, Via Aurelia 28 - Vado Ligure
- **DAMONTE** Mario, Via Diaz 17 - Quiliano Valleggia
- **BELTRAME** Lorenza, Via Torcello 18/r - Quiliano
- **SCAPPATURA** Ennio, Via Roma 44 - Quiliano

Si vogliono eliminare i mercatini abusivi e la vendita porta [illegible] porta

Due aree per extracomunitari

Il Comune di Dego ha deciso di affidarle agli ambulanti in regola con le licenze commerciali
Numerosi marocchini e centroafricani abitano nei paesi della Val Bormida. Le iniziative

DEGO. Da alcuni mesi a Dego si registra un clima di preoccupazione per la presenza di numerosi venditori ambulanti, marocchini e centroafricani. Su richiesta di un gruppo di consiglieri si [illegible] riunita la giunta per valutare una serie di provvedimenti per regolamentare questo nuovo fenomeno.

«Non è [illegible] questione di razzismo - tengono a precisare gli amministratori - ma [illegible] una risposta doverosa ai cittadini che hanno sollevato il problema». In questi ultimi [illegible] [illegible] paese circolano molti ambulanti [illegible] colore che creerebbero, una situazione [illegible] disagio anche [illegible] non è mai successo nulla di spiacevole.

«Stiamo valutando la possibilità [illegible] prendere provvedimenti - dicono in Comune - per regolamentare la vendita. Nessun problema - aggiungono - per chi ha la licenza, a Dego ci sono due zone disponibili».

[illegible] tratta soprattutto di giovani extracomunitari, in prevalenza nordafricani, che ogni giorno fanno [illegible] spola tra Genova [illegible] la Val Bormida. Nei prossimi giorni la giunta si metterà in contatto [illegible] gli altri Comuni per [illegible] un quadro più completo della situazione in Val Bormida. Pochi giorni [illegible] a Savona, dopo un intervento dei commercianti di via Paleocapa, carabinieri e polizia municipale hanno allontanato gli ambulanti dal centro della città.

Quella degli immigrati è comunque una questione che dovrà essere affrontata anche in questa zona, dove si registra un lento ma sensibile aumento della presenza di extracomunitari. Sempre più spesso, dopo un periodo trascorso nelle grandi città, tendono a cercare una sistemazione nei paesi più piccoli ed anche la Val Bormida non è immune da tale fenomeno. L'altro ieri sera a Millesimo si è tenuto un incontro sul tema «Immigrati fra noi», organizzato da un gruppo di volontari per iniziare a valutare la situazione. In Val Bormida risiedono [illegible] trentina di immigrati.

A Cengio abitano attualmente nove marocchini, hanno

un'età compresa tra i 19 ed i 30 anni, lavorano [illegible] operai con regolari contratti chi [illegible] segheria chi in fabbrica. Alcuni hanno trovato casa a Cengio Bormida, altri [illegible] sono costretti a vivere [illegible] una vecchia casa in frazione Costa. «Il problema più grande è proprio quello [illegible] casa - dicono i tre senegalesi che risiedono a Roccavignale». Ad Acquafredda abitano invece in [illegible] vecchio stabile quattro marocchini, l'inverno scorso sono stati ospitati nei locali della parrocchia di Murialdo, retta da don Gianni Martino. Sembrano invece ben inseriti nella vita sociale i tre senegalesi che abitano nell'ex asilo di Mallare. Da poco tempo un altro piccolo gruppo ha trovato una sistemazione [illegible] Cairo nei locali della chiesa. In questi giorni don Tarcisio Bertola, parroco [illegible] Cengio, sta valutando la possibilità di fare un corso [illegible] alfabetizzazione: dopo la [illegible] ed il lavoro, la lingua è [illegible]o dei problemi più grossi da risolvere.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

[illegible]

L'onorevole Goria al liceo «Calasanzio»

Domani pomeriggio nell'aula magna del Liceo «Calasanzio» di Carcare l'onorevole Giovanni Goria terrà una conferenza sul tema «Economia e società». L'appuntamento è per le 16,30. Si tratta della prima iniziativa del centro permanente di [illegible] di «Calasanzio». Per l'ottava volta [illegible] centro, che lavora in collaborazione con il Liceo e il Comune di Carcare, intende presentare un ciclo di lezioni-conferenze di educazione permanente, di cui la prima è quella che [illegible] tenuta dall'ex ministro Giovanni Goria.

CENGIO

Auto nella scarpata, donna ferita

Spettacolare incidente ieri mattina a Cengio. Una donna di [illegible] anni, Ivana Giacchello, residente a Cengio in località Mulino, è rimasta [illegible] bloccata per circa mezz'ora all'interno della [illegible] «Fiat 500», uscita di strada [illegible] rotolata per alcuni metri lungo una riva scoscesa. L'incidente è avvenuto vicino alla chiesa di S. Barbara a Cengio. Alla fine è stato possibile estrarre la donna, che ha riportato solo leggere ferite, dall'abitacolo dell'auto rimasta capovolta. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cairo e i carabinieri [illegible] Cengio.

[illegible]

Coniugi di Carcare feriti in un incidente

Una coppia di coniugi di Carcare sono ricoverati al S. Paolo [illegible] Savona per le conseguenze di un incidente avvenuto in prossimità [illegible] Millesimo ieri pomeriggio. Si tratta di Giuseppe Nalotto, [illegible] anni, residente a Carcare [illegible] via Barrili 46/11 [illegible] della moglie Marisa Morelli, [illegible] anni. L'uomo ha una prognosi di 25 giorni per trauma toracico e lesioni interne. Meno gravi le condizioni della donna, che ha riportato [illegible] trauma cranico e che guarirà in 15 giorni.

CAIRO [illegible]

Congressi pci, vincono i seguaci di Occhetto

Si sono conclusi i congressi [illegible] sezione del partito comunista della Val Bormida. Dei 39 delegati che prenderanno parte al congresso provinciale, 29 sono a favore della mozione Occhetto, 9 per la mozione [illegible] del «no» ed uno a favore della mozione Bassolino. Lo schieramento del «sì» ha dunque fatto segnare un ulteriore passo avanti.

Un timbro e un nome per scoprire chi ha inviato una lettera

«Compagni postini, aiutatemi»

Appello dall'Urss di una ragazza che vuole rispondere [illegible] un'amica di Cairo
L'indirizzo era illeggibile e si è rivolta all'Ufficio postale per risalire a Nadia

CAIRO M. Cercasi Nadia! A lanciare l'appello non sono i conduttori di «Chi l'ha visto?», la nota trasmissione televisiva di Rai Tre, ma l'ufficio postale di Cairo Montenotte, [illegible] in particolare l'impiegato Renato Mignone, che ha preso a [illegible] questa singolare vicenda. [illegible] una ventina [illegible] giorni sui banchi del suo ufficio giace una lettera proveniente dall'Unione Sovietica che contiene una richiesta alla quale, sino ad ora, [illegible] si è riusciti a dare una risposta.

La storia si inizia nel maggio dello scorso anno, quando una ragazza, probabilmente [illegible] Cairo, accoglie l'invito di una giovane sovietica ad iniziare con lei una corrispondenza epistolare. L'inserzione era apparsa [illegible] un giornale ed in seguito era partita una lettera da Cairo il 24 maggio del '90. Ma la «sconosciuta» Nadia ha dimenticato di dare il proprio recapito, ed il cognome è risultato illeggibile. Grande la felicità [illegible] Svetlana Kolennikova, (questo [illegible] nome della sovietica): qualcuno aveva [illegible] risposto al suo invito [illegible] con grande sorpresa non ha potuto sapere chi era stato a scriverle, non conoscendo l'indirizzo della nuova amica.

Per fortuna il timbro postale, apposto dagli impiegati, era ben visibile e questo le ha permesso [illegible] mantenere in qualche modo un collegamento. Con caparbietà Kolennikova ha preso carta e penna ed [illegible] pensato [illegible] rivolgersi ai postini che avevano timbrato la missiva i quali, alcune settimane fa, si sono visti recapitare una busta con [illegible] scritto: «Ai postini di questo paese: Cairo Montenotte». Miracolo delle Poste italiane. E' incredibile: la lettera è giunta a Cairo ed in tempi relativamente brevi. All'interno della busta, in chiara grafia ed in corretta lingua italiana, venivano spiegati i motivi della lettera. «Ciao colleghi - scrive Svetlana - sono una postina e lavoro da ben sei anni. Cari colleghi, ho una grande preghiera da fare».

«Mi rendo conto - continua dopo aver precisato i motivi della sua richiesta - di quanto sia difficile trovare questa ragazza, [illegible] come si dice da voi "la speranza è l'ultima a morire"». Oltre che non [illegible] persa d'animo, Svetlana ha dimostrato di conoscere bene i modi di dire tipicamente italiani.

La singolare vicenda ha suscitato grande curiosità a Cairo. «Chi [illegible] mai la fantomatica Nadia?» si chiede la gente in questi giorni. E' insomma cominciata la caccia alla ragazza. Un ulteriore indizio per gli eventuali Sherlock Holmes: in calce alla busta gli estremi del mittente: «Da una [illegible] nuova amica italiana, Nadia» e poco più in basso: «Viva Cutugno!».

[illegible] come tutte le ricerche che [illegible] rispettino anche in questo caso [illegible] chi ne sapesse qualcosa ha [illegible] punto [illegible] riferimento: può rivolgersi all'Ufficio postale chiedendo del signor Mignone.

Sono frequenti i contatti per corrispondenza [illegible] giovani di ogni parte del mondo, probabilmente [illegible] senza dimenticare di scrivere il proprio indirizzo come [illegible] questo caso, e la Val Bormida non fa eccezione. **[l. b.]**

In programma parcheggi e aree per accogliere i fedeli

Cairo, il Tempio si amplia

Raggiunto un accordo tra l'amministrazione e la Congrezione religiosa
Ancora da affrontare i problemi di viabilità del quartiere Bugno-Recoaro

CAIRO M. Forse, per la questione della presenza dei testimoni di Geova nel quartiere Buglio Recoaro, si è arrivati alla stretta finale. La giunta ha predisposto nei giorni scorsi un bozza di accordo con la congregazione, che sarebbe stata accettata dai diretti interessati.

Dopo un confronto con la popolazione [illegible] quartiere, da sempre su posizioni di critica verso l'attività della Sala delle assemblee in funzione da due [illegible], [illegible] la bozza di accordo troverà l'assenso degli abitanti, [illegible] potrà procedere alla discussione [illegible] in Consiglio.

Non sono ancora note [illegible] dettagli le linee di questa proposta, che la giunta si prepara a discutere con gli abitanti. Pare comunque certo che si dovrà acquisire un'area per realizzare un grande parcheggio, in modo che le auto dei fedeli che [illegible]fluiscono nella zona non siano [illegible] ostacolo alla viabilità ordi[illegible] [illegible] alla vivibilità del quartiere, mentre anche per gli abitanti [illegible] cercherà di realizzare nuovi posti [illegible].

Inoltre è necessario anche l'allaccio con la tangenziale tramite un nuovo svincolo: in questo modo l'accesso all'area occupata dai Testimoni di Geova sarebbe del tutto indipendente dalla viabilità del quartiere.

Per quanto riguarda le nuove strutture, [illegible] verranno autorizzate, dovranno essere costruite tutte al coperto: in questo modo il rumore provocato dalle cerimonie religiose non sarebbe [illegible] fastidio agli abitanti della zona. Le basi dell'accordo [illegible] questi punti fondamentali sembrano già esserci, si tratta [illegible] [illegible] verificare che [illegible] potrà convincere la popolazione che le soluzioni trovate sono quelle giuste. Del resto la situazione di disagio attuale per i Testimoni e la gente del quartiere [illegible] pare possa essere procrastinata all'infinito. Per la popolazione, che non tollera più di condividere gli spazi con cantieri per i quali [illegible] si prospetta da tempo la possibilità di terminare i lavori e eliminare i disagi che la loro presenza provoca nella zona. **[e. m.]**

[illegible] CANTIERI

CAIRO M. Rappresenterebbe un grosso risultato per la giunta presieduta da Piero Castagneto risolvere la questione spinosa della regolamentazione della presenza dei Testimoni [illegible] Geova al Buglio. Nel quartiere vi [illegible] altri problemi. Da anni in [illegible] [illegible] diventata una delle più popolate di Cairo [illegible] continuano a aprire cantieri, ci sono fabbricati cominciati e mai finiti come quello di edilizia popolare che vede contrapposto il Consorzio delle cooperative Liguri e i proprietari degli appartamenti, per una lunga contesa giuridica.

Una vicenda assurda, dalla quale prima o poi sarà [illegible]rio trovare una soluzione. Per i proprietari, alcuni dei quali rischiano lo sfratto e non sanno dove andare a abitare, avendo impegnato i soldi per un appartamento che [illegible] viene consegnato. **[e. m.]**

«Giorno di festa»

In televisione le vetrerie di Altare

ALTARE. «In diretta da Altare va in onda il programma Giorno di festa». Domenica prossima alle [illegible] ad Altare e in Val Bormida sarà difficile trovare qualcuno che non sia davanti agli schermi della televisione. La Rete Due ha scelto Altare, nota a livello nazionale per la lavorazione del vetro artistico, per trasmettere [illegible] diretta una puntata della trasmissione condotta da Bruno Modugno.

«Giorno di festa» è seguito da milioni di telespettatori, propone una formula semplice e indovinata, e cioè di presentare centri [illegible] Altare dove [illegible] tradizione di lavoro artigianale continua e rappresenta [illegible] fatto culturale e sociale [illegible] sempre.

[illegible] équipe della [illegible] è già stata a Altare per prendere gli ultimi accordi, la scaletta della trasmissione sarà concordata definitivamente giovedì prossimo. E' sicuro che alcuni artigiani [illegible] diretta faranno vedere come si procede alle tecniche di lavorazione del vetro soffiato e dei manufatti tradizionali. **[e. m.]**

Da martedì pescatori con le reti ridottissime in cerca di bianchetti

Si torna in mare con il «tulle»

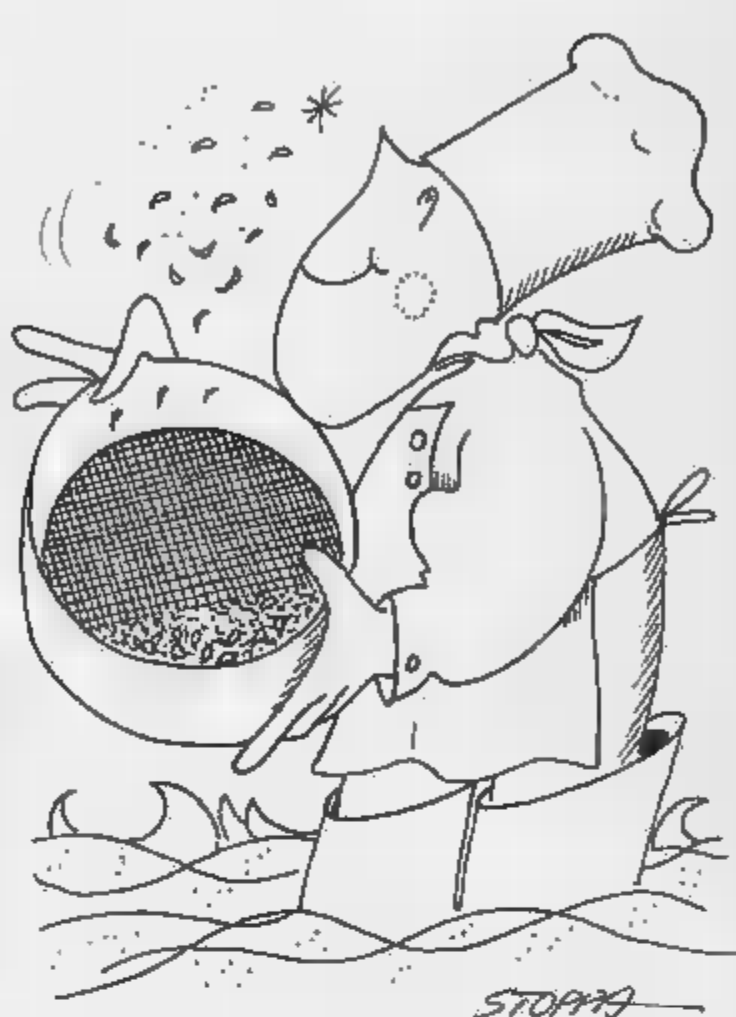
Ma non mancano le polemiche: «In Liguria siamo stati costretti a rispettare il fermo e i ristoratori hanno comperato pesce dai nostri colleghi toscani dove la normativa è incredibilmente diversa»

GENOVA. Martedì i pescatori liguri potranno mettere nuovamente mano al «tulle», la rete dalle maglie ridottissime, e prendere il mare in cerca di bianchetti, il prelibato novellame del pesce azzurro. Entrerà in vigore infatti, e lo rimarrà sino al 15 marzo, il decreto ministeriale che autorizza questo particolare tipo di pesca, proibita nei restanti mesi dell'anno. Assieme ai bianchetti si potrà pescare anche il rossetto, una specie di pesce adulto che niente ha a che fare con i primi, ma che il ministero della Marina Mercantile da sempre accomuna nel decreto [illegible] limitazione, andando incontro ogni volta alle ire di coloro che di pesca vivono da una vita.

Quest'anno, però, sulle banchine dei porticcioli dove sono ormeggiate le principali flotte di pescatori della Liguria, da Imperia a Sanremo, da Camogli a Sestri Levante, le polemiche e le critiche all'operato del ministero sono state più dure del solito. Si è parlato di «beffa» e di «presa in giro», di «concorrenza sleale» e di «preferenze per altre regioni». E la «caccia» al bianchetto e rossetto, più che pesca, è diventata una guerra.

Spiega Franco Carrotto, pescatore di Camogli. «Sono anni che battagliamo per avere una proroga al periodo in cui [illegible] attività viene permessa. Soprattutto per quanto riguarda la pesca al rossetto che, essendo un pesce adulto, si potrebbe pescare tutto l'anno. Il che però non è possibile perché per farlo occorre usare il "tulle", le stesse reti usate per la pesca al novellame, autorizzata solo da gennaio a marzo. Come se [illegible] bastasse, quest'anno il ministero ha voluto riservarci anche la beffa. Il ministro Carlo Vizzini ha infatti allungato in via sperimentale [illegible] periodo di pesca del rossetto, ma solo a favore dei pescatori toscani e quelli di Manfredonia e Crotone. I primi hanno potuto mettere mano alle reti già dal 27 novembre, i secondi dal 2 gennaio. E noi liguri? Tutti ad aspettare il 15 gennaio. Ancora una volta, [illegible]ma, sono state fatte delle preferenze e ad averne avuto la peggio è stata la Liguria».

Dello stesso parere sono i pescatori d'Imperia e Sanremo, 15 imbarcazioni in tutta la provincia, ai quali si è unita nella protesta anche l'associazione «Gente di Mare» di Sanremo: «Questa è concorrenza sleale. [illegible] ministro Vizzini ha agito in [illegible]niera discriminante, facendo due pesi e due misure. Noi siamo stati costretti a rispettare il fermo, mentre le pescherie e i ristoranti hanno acquistato i bianchetti e rossetti provenienti dalle altre regioni».

Un'accusa fondata. Hanno confermato alla Capitaneria [illegible] porto di Imperia: «Nel corso di numerosi controlli presso pescherie e ristoranti locali abbiamo appurato la provenienza del novellame esposto. Si trattava di pesce catturato nelle località autorizzate dal ministro, oppure di quantitativi congelati che erano stati custoditi in celle frigorifere del Ponente e presso le cooperative di pesca».

Polemica dunque, che [illegible] si spegnerà certo martedì mattina, a bordo delle imbarcazioni armate di «tulle», ma che rischia di minare l'intero periodo di pesca al bianchetto. La rabbia e il cattivo umore dei pescatori liguri, però, non farà precipitare [illegible] certo il valore di questa prelibata preda, presentata sui tavoli dei migliori ristoranti della Liguria sotto forma di frittelle, di ricco contenuto di tartine, oppure lessata con limone.

E soprattutto non farà diminuire il loro prezzo sui banchi delle pescherie. Si parte dalle 50 mila [illegible] chilo per il bianchetto «da fondo», che poi è un rossetto che si pesca in profondità solo a Camogli e Porto S. Stefano, di un colore che dà sull'azzurro, e si scende alle 20-30 mila lire per il bianchetto «da galla», il più comune, dalle dimensioni ridottissime e che si pesca in superficie. Per risalire alle 40-45 mila lire al chilo per il rossetto propriamente detto.

Fabio Pozzo

LE FRITTELLE SONO FAMOSE

I «bianchetti», novellame del pesce azzurro (non distinguibile per specie in dimensione tanto minima), a differenza dei «rossetti», che sono invece un pesce adulto di ridotte dimensioni, possono essere confezionati in diversi modi, [illegible] sempre all'insegna della classicità e della semplicità, perché si tratta d'un prodotto che deve il suo prestigio alla freschezza.

La ricetta più semplice è quella dei bianchetti bolliti: si gettano i bianchetti, a poco a poco, dopo averli lavati in [illegible] colino fitto, nell'acqua bollente e si ritirano appena diventano bianchi e salgono a galla (un paio di minuti) e si levano [illegible] una schiumarola a buchi piccoli. Si condiscono bollenti, ben sgrondati, nel piatto di portata con sale, olio e limone.

I bianchetti fritti sono di semplice esecuzione: si gettano in una capace padella quando l'olio fuma senza infarinarli e si ritraggono subito con la solita schiumarola a buchi piccoli, depositandoli, prima di servirli, sulla [illegible] straccia per liberarli dall'eccesso d'olio.

A Genova, ma anche nelle Riviere, si confezionano le frittelle: i bianchetti si mescolano a lievi pastelle di acqua, farina e, se possibile, acqua minerale gasata (la pastella [illegible] deve essere densa [illegible] molto leggera e può essere integrata da prezzemolo tritato). Il composto si deposita con il cucchiaio nella padella con l'olio già caldo e con un mestolo ampio si ritirano, in pochi minuti, le fragranti frittelle. Taluni aggiungono un uovo, ma questo rende più pesante la composizione.

Infine, c'è, molto genovese, la minestra [illegible] bianchetti. Il novellame deve bollire, in pochi minuti, in un brodo vegetale dove sono già stati disposti zucchini tagliati a rotelle sottilissime, [illegible] sbattuto e «persa» (maggiorana).

Val la pena [illegible] ricordare, [illegible]me memoria storica, che la Repubblica di Genova sin dal 1300 emetteva «grida» che proibivano (pena pesanti multe) la pesca dei bianchetti in certi periodi dell'anno. [p. l.]

Ragazza bolognese stava cenando in un ristorante di Sanremo

Fugge da casa, ritrovata

Nel locale i clienti guardavano «Chi l'ha visto?», che parlava della giovane
Ha telefonato ai genitori: «Qui ho trovato tanti amici». Ieri è tornata in Emilia

Simonetta nel ristorante di Sanremo dov'è stata rintracciata

SANREMO. La «fuga» di Simonetta Venturi, la ragazza di 24 anni di Calderara di Reno, in provincia di Bologna, scomparsa misteriosamente da casa il giorno della Befana, si è conclusa felicemente a «L'angolo di Beppe», un noto ristorante del centro, proprio di fronte al casinò. Verso le 22 di venerdì, infatti, mentre la giovane stava cenando, sullo schermo a 21 pollici della televisione del locale, nel corso della rubrica «Speciale Chi l'ha visto?», la presentatrice Donatella Raffai ha cominciato a parlare proprio di lei, della sua improvvisa scomparsa dall'Emilia, delle ricerche affannose e del dolore dei genitori.

«E' stata una cameriera - ha raccontato Beppe Greco, titolare del ristorante - ad accorgersi per prima di quanto stava accadendo. Anche Simonetta si è quasi subito resa conto che la televisione stava cercando proprio lei e l'ho vista arrossire».

Nel giro di pochi minuti la notizia si spargeva in città ed attorno alla giovane emiliana si è radunata una piccola folla. Vinta l'emozione, Simonetta Venturi proprio dal ristorante, per telefono, si metteva in contatto con la Raffai, con il padre e con la madre.

Milioni di telespettatori hanno così potuto ascoltare in diretta le prime parole che la figlia ha rivolto ai genitori e la promessa che avrebbe smesso di scappare e sarebbe subito tornata a casa, a Calderara di Reno.

«Non so proprio - ha spiegato Simonetta, che compirà 24 anni la prossima settimana - quale sia stata la molla che mi ha fatto andare via di [illegible] in quel modo. Forse sono un po' esaurita. Da qualche tempo insieme con il mio fidanzato e i miei familiari siamo sotto stress per ragioni economiche e di aziende. Il giorno della Befana ho sentito un gran bisogno di andare via, di lasciare tutto, di stare sola. Così, quasi come un automa, dopo aver girovagato un po', mi sono trovata in stazione e sono salita sul primo treno di passaggio».

Simonetta Venturi è comproprietaria di una fabbrica di trasformatori. L'azienda ultimamente ha avuto qualche disavventura, però pare che non si tratti [illegible] nulla di irrimediabile. Soprattutto prima di Natale, in famiglia ci sarebbero state discussioni e le preoccupazioni sarebbero aumentate. Alla fine, i nervi di Simonetta non hanno più retto.

«Con il treno - ha detto la ragazza - da Calderara sono giunta a Genova. Il posto però non mi piaceva. Sono ripartita per la Francia. Con me avevo qualche soldo. A Ventimiglia però sono scesa. Non avevo nessun obiettivo preciso. Anche la città di confine mi deprimeva e giovedì [illegible] venuta a Sanremo. Presso una pensione ho affittato una camera poi, visto che [illegible] avevo quasi più soldi, ho cominciato a cercare un lavoro. Di telefonare a casa non [illegible] mai pensato, così come [illegible] immaginavo che i miei genitori fossero preoccupati. Anche per questo non ho mai sentito il bisogno [illegible] telefonare. Ho vissuto quasi come in un sogno, fuori dalla realtà».

Giovedì e venerdì la ragazza ha frequentato soprattutto il centro, la zona del casinò. Qui ha conosciuto Claudio Revello ed altri dipendenti della casa [illegible] gioco, i guardiamacchine Diego Spagnuolo, Valerio Nurra, Sergio Gazzano. «Tutti molto gentili. Subito si sono offerti di aiutarmi a cercare un lavoro. Venerdì sera erano stati proprio loro ad imprestarmi i soldi per il ristorante. Il giorno seguente dovevo presentarmi in un locale per un lavoro di cameriera».

Grazie a «Chi l'ha visto?» Simonetta però è rientrata nel solco della sua vita abituale senza traumi. «Uno sbandamento - ha detto ieri alle 13 prima di salire sul treno che l'ha riportata a Bologna - ringrazio tutti. Presto tornerò a Sanremo, ho trovato amici sinceri, è una bella città».

Di lei si è interessata anche la polizia. Tutto però è finito nel migliore dei modi. Claudio Revello, Beppe e tutti gli altri amici [illegible] prima del commiato hanno fatto l'ultimo regalo a Simonetta: le hanno offerto una seduta dal parrucchiere ed [illegible] bel mazzo di rose.

Roberto Basso

Ma sono lontani i tempi in cui dominava il mercato

BORSA DI GENOVA

In un anno trattati titoli per oltre 1500 miliardi

ANCHE la Borsa di Genova, in questi drammatici giorni in cui spirano dal Golfo Persico venti di guerra, batte la fiacca. Il mercato è restio a muoversi, oppure subisce preoccupanti oscillazioni. Gli operatori sembra che tengano, mentre frequentano l'emiciclo della contrattazione [illegible] gli uffici degli agenti di cambio, all'orecchio la radiolina, proprio come fanno i tifosi quando vanno allo stadio. Spiegano alcuni operatori: «A una cert'ora della mattinata, [illegible] giorni scorsi, si sono verificati incrementi d'affari. Sembrava che cominciasse regolarmente l'incontro di Gine[illegible] tra Aziz e Baker. Quando s'è diffusa la voce della rottura, gli scambi si sono all'improvviso bloccati. Nessuno, in questo clima, [illegible] sente di rischiare anche sui titoli considerati di solito più sicuri».

Genova ha trattato nel [illegible] un miliardo e 346 mila azioni (194 milioni sulle piazze e 1 miliardo e 152 milioni fuori piazze, cioè ordinate [illegible] Genova a Milano o all'estero, via fax, visto che [illegible] si seguono in «simultanea» le operazioni su tutte le piazze): in complesso si è trattato di [illegible] valore finanziario di 1546 miliardi. La cifra può far alzare il sopracciglio, ma la curiosa discrepanza [illegible] il numero di azioni trattate e il loro valore complessivo è legato a un titolo specifico, le Nai (Navigazione Alta Italia) che costano, singolarmente, poche lire l'una.

Quali [illegible] state le scelte dei genovesi, tradizionalmente prudenti nelle loro operazioni finanziarie? Il titolo più movimentato nel 1990 è stato quello Fiat (156 miliardi), seguito da quello delle «Assicurazioni Generali» (89 miliardi). Poi ci sono le azioni «Fiat privilegiate» (77 miliardi), le «Montedison» (64 miliardi), le «Ifi Privilegiate» (63 miliardi), Mediobanca (52 miliardi), le «Stet» (48 miliardi), le «Olivetti» (43 miliardi), le «Comit» (34 miliardi); chiudono le «Banco Roma» [illegible] «Credito Italiano» (20 miliardi ciascuno).

In sintesi, i genovesi puntano ad investire sulle banche, sulle grandi assicurazioni e le grandi industrie. Le «Nai», come s'è detto, creano un gran movimento; basta pensare che sono stati trattati [illegible] milioni di azioni per un totale di [illegible] miliardi.

Nel complesso, nonostante [illegible] crisi, la Borsa di Genova [illegible] cresciuta, trattando, nel 1990 quasi 500 miliardi in più rispetto al 1989. Questo volume di affari la colloca, nella graduatoria delle Borse italiane, nel «pacchetto» delle «seconde», un drappello che comprende, quasi [illegible] parità di valori, anche Roma e Torino. Sarà però difficile, per non dire arduo, prevedere l'andamento [illegible] 1991, considerata l'attuale situazione internazionale.

Occorre aggiungere - [illegible] in questo caso il calcolo non è agevole, perché i dati [illegible] dispersi [illegible] non aggregabili dal momento che le fonti di acquisto sono molto numerose - che persiste, anzi [illegible] accentua, l'indirizzo dei genovesi ad acquistare titoli di Stato (Buoni ordinari del Tesoro, Certificati di credito del Tesoro, ecc.) che sembrano garantire una rendita abbastanza sicura. Pare infatti che le banche esauriscano rapidamente le offerte che il Tesoro mette, a scadenze periodiche, [illegible] disposizio[illegible] [illegible] risparmiatori.

Tramontano i titoli anomali, ma [illegible] tratta d'un trend ormai inesorabile. [illegible] allora? Tutto sommato, da buoni discendenti di marinai, i genovesi mantengono nei loro «geni» il «mal della pietra». Se possono, investono in immobili, che malgrado tutto reggono molto bene all'inflazione.

In questa direzione, [illegible] è semplice compiere un'analisi completa del fenomeno degli investimenti a Genova, sia per quel che riguarda i singoli risparmiatori, [illegible] per quel che [illegible] imprese d'ogni genere. Sembra, sulla base [illegible] os[illegible] di massima (compiute da parte [illegible] agenti, operatori economici, Camera di Commercio, associazioni di categoria), che la scelta preferenziale degli investimenti nel campo immobiliare e in quello dei titoli «sicuri» di Stato sia peculiare [illegible] solo dei privati risparmiatori, ma anche delle imprese, dal momento che i titoli di Stato sono equiparati al contante nelle compravendite [illegible] nelle offerte di garanzia, così come gli immobili sono il mezzo più rapido per accedere al credito bancario per quel che riguarda le imprese.

Le difficoltà d'accesso al credito per le attività economiche diminuiscono quindi il potenziale di assorbimento della Borsa, perché gli imprenditori difficilmente sono disposti a togliere liquidi dall'azienda, preferendo invece puntare, dati gli alti tassi d'interesse garantito, all'autofinanziamento. Il rischio, insomma, dopo otto secoli, non abita più a Genova.

Paolo Lingua

1989	TITOLI DI STATO	13.000.000
	OBBLIGAZIONI	—
	NUMERO AZIONI	305.503.750
	AZIONI VALORE AI PREZZI DI COMPENSO	1.076.759.764.000
1990	TITOLI DI STATO	—
	OBBLIGAZIONI	— [fuori piazza] 500.000.000
	NUMERO AZIONI	[su piazza] 194.670.300 [fuori piazza] 1.152.085.550
	TOTALE	**1.346.755.850**
	AZIONI VALORE AI PREZZI DI CHIUSURA GIORNALIERI	95.075.978.000 1.451.532.573.000
	TOTALE	**1.546.608.551.000**

75 ANNI ANNI FA ERA LA CAPITALE ECONOMICA

GENOVA. La Borsa di Genova ha attraversato una vicenda singolare: sino alla vigilia della prima guerra mondiale è stata la prima Borsa d'Italia in [illegible]oluto. [illegible] primato [illegible] molteplici cause: intanto, a Genova erano concentrate le maggiori banche e quasi tutte le società d'assicurazione, per [illegible] del porto. Genova era, in pratica, una [illegible] saforte [illegible] liquidità [illegible] le sue società marittimo-commerciali ne facevano una [illegible] di «superbanca» che condizionava il mondo degli affari dell'intero Paese. La Banca d'Italia nacque a Genova e, ancor oggi, unica traccia [illegible] quell'epoca «d'oro», sussiste la [illegible] legale del Credito Italiano. Le assicurazioni, pur non avendo il ruolo [illegible]luto» della fine del secolo, hanno ancora un peso determinante. Per capire, in parte, l'atmosfera [illegible] quel mondo, se [illegible] addirittura di quello che immediatamente lo aveva preceduto, vale la pena di leggere un profondo saggio di Giorgio Doria, dedicato [illegible] Raffaele Rubattino [illegible] al periodo 1839-1881, che è uscito proprio in questi giorni presso la casa editrice «Marietti».

Ma [illegible] Borsa di Genova, a prima vista, rende l'idea d'un «sancta sanctorum» della finanza e del capitale. Ubicata al termine [illegible] via XX Settembre, a ridosso [illegible] piazza Dante e di piazza De Ferrari (proprio dove avevano sede le banche, le assicurazioni [illegible] [illegible] grandi compagnie di navigazione), [illegible] bar, ristorante, [illegible] tempo di frequentazione esclusiva da parte dei gentiluomini-businessman dell'epoca del barone Andrea Podestà, grande sindaco [illegible] Genova, la Borsa appare ancora oggi come una sorta di piccolo tempio laico. E' arredata con stile austero [illegible] pre-liberty, con [illegible] colorati preziosi e lampade lattiginose rette da bronzi e ferri battuti. L'arredo del grande emiciclo [illegible] degli uffici porta la prestigiosa firma Coppedè. E' noto infatti che [illegible] famiglia di grandi architetti, il cui leader era il celebre Gino, s'era specializzata anche nella «griffe» di mobili e nel «design» di stoffe e strutture.

Oggi la Borsa di Genova, com'è noto, ha perso importanza, [illegible] del resto tutte le altre piazze che non [illegible] Milano. Ma conserva un'atmosfera di solennità e [illegible] dignità, tali da rendere persino consigliabile [illegible] visita da parte dei turisti per capire la dimensione di quella che è stata sino a 75 anni fa la capitale economica dell'Italia [illegible].

Il declino di Genova cominciò [illegible] la Prima Guerra Mondiale, [illegible] si confermò soprattutto negli Anni Venti, quando alcune grandi industrie entrarono in crisi e non sostennero più la Borsa. Questo portò anche al trasferimento delle sedi delle Banche e di alcune società di Assicurazione. D'altro canto ormai Milano era decollata ed era diventata il centro economico d'Italia. [p. l.]

Il provvedimento di chiusura alle 2 sarebbe illegittimo: «Crea disparità tra i vari comuni»

Coprifuoco in discoteca, si va in tribunale

Il sindacato dei locali da ballo ha presentato un ricorso al Tar

SAVONA. Il Silb, [illegible] sindacato locali da ballo, ricorre al Tar per l'orario di chiusura delle discoteche. L'iniziativa è stata [illegible]nuncia[illegible] dal presidente del Silb, Piero Gozzi, in un incontro cui hanno preso parte il sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino, il senatore Scardaoni, l'assessore regionale, Paolo Rosso, il presidente dell'Associazione commercianti provinciale, Franco Ferrarassa.

«Il decreto del presidente del Consiglio è illegittimo - afferma Piero Gozzi - perché disciplina l'attività dei locali da ballo, prendendo come riferimento l'orario degli esercizi [illegible] vendita al dettaglio. Il decreto del governo, inoltre, comporta disparità di trattamento fra i proprietari dei locali che [illegible] trovano nelle località definite a "concentrazione turistica" e gli altri».

Per le [illegible] turistiche, infatti, [illegible] decreto prevede la possibilità di protrarre l'attività sino alle 4, mentre per gli altri locali la chiusura è alle 2. Le discoteche liguri possono tenere aperto sino alle [illegible] solo d'estate, mentre il flusso turistico, secondo gli operatori, sarebbe rilevante anche nelle altre stagioni.

«Sugli orari di chiusura - spiega il presidente dell'Ascom provinciale Franco Ferrarassa - c'è ancora molta confusione. Sino ad oggi, ogni regione si è regolata diversamente, senza rispettare le disposizioni emanate dal governo. Ma [illegible] notano differenze anche persino fra Comune e Comune».

La notte [illegible] San Silvestro, per esempio, mentre i locali di Varazze hanno chiuso alle 2, nelle discoteche di Noli, Finale e Pietra Ligure i giovani hanno [illegible]lato sino alle 5, a Celle sino alle [illegible]. Gli ultimi a chiudere, alle 7, [illegible] stati i locali [illegible] Loano. «In questo modo - commenta Gozzi - s'inducono i giovani a spostarsi da una località all'altra, aumentando i rischi delle cosiddette "stragi del sabato sera"».

Ha detto il senatore Giancarlo Ruffino, che da tempo segue con attenzione il problema delle discoteche: «Il decreto del governo intendeva porre freno agli incidenti che negli ultimi tempi erano costati la vita a moltissimi giovani. Il risultato credo che sia stato in parte raggiunto, ma sarebbe necessario far applicare la disciplina in modo rigoroso ed uniforme, per evitare che si verifichino discutibili disparità di trattamento».

La saltuarietà con cui sino ad oggi il decreto del governo ha trovato applicazione nei Comuni, ha creato una situazione di incertezza. Anche venerdì sera il proprietario di un locale di Alassio è stato multato per aver protratto l'attività oltre l'orario consentito dal decreto ministeriale. [e. b.]

Il tè nel deserto. Ricchi, belli e inquieti. Una coppia [illegible] crisi cerca nel Sahara una risposta alle angosce e all'ansia di vivere. L'ultimo Bertolucci è al Diana 1 di Savona e al Ritz di Alassio

Vacanze a Saint-Moritz. Christian De Sica è protagonista di uno dei 4 divertenti episodi che hanno come sfondo le vacanze di Natale '90. All'Eldorado di Savona e al Colombo di Alassio

[illegible] AL CINEMA

[illegible]

Chiabrera — Tel. 820.409
Ensemble — Concerto

[illegible] Monturb. — Tel. 850.523
PROSSIMA APERTURA

[illegible]

Astor — Tel. 824.586 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30
Atto [illegible] forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fant[illegible]**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 18/19/22 — Lire 9000/6000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Diana [illegible] — Tel. 825.714 — Orario: 15,30/17,10 20,30/22,30 — Lire [illegible]
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e [illegible] ... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] — Tel. 820.563 — Orario 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000-6000
Vacanze di Natale '90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' [illegible]

Filmstudio — Tel. 388.322 — Orario, 15,15; 17,30 20,15; 22,30 — Lire 5000
Le montagne della luna — *di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90)* — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**

Jolly — Tel. 850.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Selvaggia e bestiale

Salesiani — Tel. 850.542
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Colombo — [illegible] 40.263 — Or. 20,30/22,30; fest.15,30 — Lire 70[illegible]
Vacanze [illegible] Natale '90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Ritz — [illegible] 40.427 — Orario. 15/17,30 20/22,30 — Lire 8000/6000 - 7000/5000
Il [illegible] nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla r[illegible] impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[illegible]

Ambra — [illegible] 51419 — Or.. 20,10/22,20 fest. 15,30/18 - L. 6000/4000
Cabal — *di Clive Barker con Craig Sheffer, Anne Bobby, D. Cronenberg (G.B. '90)* — Un giovane ucciso arriva nella terra di Midian, abitata da mostruosi zombie, e li aiuta a lottare contro gli assalti del mondo dei vivi. V. M.14 1h 41' **Horror**

Astor — Tel 50 997 — Orario: 16/17,30/19 20,20/22,30 — [illegible] 7000/4000
[illegible] sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario. 20/22.30 — Spettacolo unico — Lire 6000/4000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e [illegible] come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

[illegible]

Teatro Leone — Orario: 21
OGGI RIPOSO

[illegible]

Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 — Lire 5500/4500
Ore disperate — *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers. (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa [illegible] tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

[illegible] — Tel. 692.200 — Orario. 15,30/22,30 — Lire 7000/5000
Rocky V — *[illegible] John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vi[illegible] allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] — Tel. 689.961
CHIUSO

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, [illegible] Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

[illegible]

Lux — Tel. 504.505 — Or.: 21; fest. 15/17 — Lire 4500/3000
Weekend [illegible] il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere [illegible] se fosse [illegible]... N. V. 1h 32' **Commedia**

[illegible]

Comunale — [illegible] 647.023
[illegible]

[illegible]

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,40 - Lire 8000/5000
Rocky V — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come [illegible] mo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Orario: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 8000/5000
Il giallo del bidone giallo — *di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90)* — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico[illegible]. La loro vita ora è in pericolo.... N. V. 1h 42' **Commedia**

Vallegg[illegible] — Tel. 881 492 — Or.: 21; fest. 15/17 — Lire 3300/3000
Weekend [illegible] il morto — *di Ted Kotcheff [illegible] Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il [illegible] capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo.. N. V. 1h 32' **Commedia**

GENOVA

[illegible]

Pol. G[illegible] — Tel. 893.589 — Orario: 16 — Lire 32.000/22.000
Don Giovanni — *di Molière. Regia Glauco Mauri. Interpreti: Glauco Mauri, Roberto Sturno, Compagnia Glauco Mauri*

[illegible]

Sala E. Duse — Tel. 873.420 — Orario: 16 — Lire 32.000/22.000
Come prima, meglio di prima — *di Luigi Pirandello, regia: Luigi Squarzina, interpreti: Marina Malfatti, Laura Carli, Stefano Lescovelli, Gianni Giuliano, Compagnia Doppiogioco*

[illegible] Carignano — Orario: 16 — Lire 25.000/22.000
Scugnizza — *Operetta di Carlo Lombardo e Mario Costa. Regia: Luciano Cassini. Interpreti principali: Margherita Colangelo, Ernesto Oppicelli*

[illegible]

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Orario: 15,20; 17,20; 20,30; 22,15 - L. 10.000
L'esorcista III — *di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, [illegible] (Usa '90)* — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

[illegible] 2 — Tel. 208.549 — Orario. 16; 18 20,30/22,40 — Lire 10.000
Taxi [illegible] — *di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90)* — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un tassista dalla mentalità [illegible] e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 45' **Drammatico**

Augustus — Tel. 568.810 — Orario: 15; 17; 18,50 20,40; 22,40 — Lire 10.000
Rocky V — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando [illegible] giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 588.418 — Orario: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30 — Lire 10.000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla T[illegible] per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. [illegible] V. 2h 05' [illegible]

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Orario: 15; 17,30; 20, 22,25 — Lire 10.000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' [illegible]

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40 — Lire 10.000
Vacanze di Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, [illegible] alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Instabile — Tel. 592.625 — Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Lire 8000/5000
[illegible] nome del popolo sovrano — *di Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90)* — Le vicende pubbliche e private di [illegible] famiglia patrizia divisa per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. 1h 56' **Storico**

Lux — Tel. 581.691 — Orario: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50 — Lire 10.000
Tre scapoli e [illegible] bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 3 anni dopo Tre scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30 — Lire [illegible]
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe [illegible] esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan [illegible] salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Lire 10 000
La storia infinita 2 — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 26' [illegible]

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30 — Lire 10.000
Verso sera — *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' [illegible]

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Lire 10.000
[illegible] — *di J. Muskar e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» [illegible] '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] — Tel 585.812 — Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 — Lire 10.000
Il tè [illegible] deserto — *[illegible] Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — [illegible]el 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' [illegible]

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582 461 — Orario: 15; 16,55; 1[illegible]; 20,45; 22,40 - Lire 10.000
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 - Lire [illegible]
Atto di forza - Total Recall — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 15,40; 18; 20,20; 22,40 - Lire 10.000
[illegible] — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da [illegible] misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO

Savona: *Della Villetta*, via Montegrappa, tel. 825 500; *Alla Rocca*, via Chiavella 14, tel. 801.[illegible]; *Dell'ospedale*, corso Italia 178, tel. [illegible]
Alassio: *Comunale*, via Vinci 58, tel. 45.164
Albenga: *Comunale*, [illegible] Martin, tel. 51.701
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 481.616.
[illegible]ra: *Borgarello*, [illegible] Ciovesana [illegible], tel. 65.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 158, tel. 610.489
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Porlio 31, [illegible]
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz [illegible], tel. 90.032
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692.670.
Loano: *Comunale*, piazza Dante 47, tel. 667.003.
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.850.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia [illegible], tel. [illegible].
Pietra Ligure: *Finadri*, viale Montaldo 14, tel 62.835.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724 107.
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 678.021
Spotorno: *Cittidin*, piazza Colombo 1, tel. 753 242.
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184
Varazze: *Internazionale*, via Mameli 24, tel. 97 013.

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino [illegible] 50001 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino [illegible] 646686 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40080/40369
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: [illegible]
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 64301
Millesimo: 564027

[illegible]

Notturne prefestive e festive:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [illegible] Pietra Ligure 647777 ([illegible] Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga [illegible]
Distretto di Altare [illegible]
Distretto [illegible] Cairo 504062
Distretto [illegible] Calizzano 79688/79897
Distretto di Millesimo [illegible]
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto [illegible] Cogoleto 9183456

[illegible]

Centro solidarietà Il Faro, via [illegible] 6/r
Tutti i giorni dalle 16 alle 18, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504766
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

[illegible]

Servizio continuato nelle [illegible] ore: **Radio-taxi Savona** 827951/2

FERROVIE

Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480868
Borgio: 610640
Cairo: [illegible]
[illegible]
Cengio: 554200
[illegible]ale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

[illegible] E GROTTE

[illegible]
Pinacoteca civica: via [illegible] superiore 7, telefono 828801
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822708
ALBENGA
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono [illegible]
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
[illegible] Diocesano: via dell'Episcopio
[illegible] Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Ca[illegible], telefono 690020

GROTTE
Borgio grotte [illegible] telefono 610150
Toirano grotte della Val Varatella: telefono 98062

TURISMO

Aziende [illegible] turistica e di soggiorno:

Savona: Ept 820522-827805
[illegible]: 40346
Albenga: [illegible]
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580056 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: [illegible]
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso V. Veneto 2/3 (telefono 824735)
Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER [illegible]: previsioni da Imperia: cielo inizialmente nuvoloso con probabilità di deboli e localizzate precipitazioni. Tendenza a schiarite; temperatura stazionaria, vento moderato-forte, mare mosso.

[illegible] DI [illegible]: temperatura del mare 14° C, umidità 75%, vento Sud Ovest 15 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione 1021 mb.

[illegible] IERI	max	min
Genova	12	7
Savona	13	8
Imperia	[illegible]	13

[illegible] D FA [illegible]
Max 15; min. 8.

Il Sole sorge alle 8.00 e tramonta alle 17,11. La Luna sorge alle 6,19 e tramonta alle 14,48 (fase calante)

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

GLI APPUNTAMENTI

POESIA
Un concorso per adulti [illegible] ragazzi

La Comunità montana ha indetto un concorso di poesia strutturato in due sezioni: adulti e ragazzi. Si [illegible] della terza edizione della manifestazione. Per prendere parte al [illegible] nella categoria adulti occorre aver compiuto i 16 anni di età. Nella categoria ragazzi possono concorrere tutti coloro di età compresa tra i 13 e i 16 anni. Il tema è libero e dovranno [illegible] presentate 3 composizioni inedite che dovranno pervenire alla Comunità montana di Millesimo [illegible] 60 giorni dal [illegible] gennaio.

CORSI
A Millesimo [illegible] lezioni di nuoto

Il Comune ha organizzato un corso di nuoto aperto a tutti nella sede della piscina comunale, situata accanto scuole elementari e medie. Si tratta di una struttura funzionale, con istruttori di livello regionale che già da molti anni istituiscono corsi per principianti, avanzati fino al livello agonistico.

LOANO
Un torneo di bocce per anziani

Si svolgerà domani il torneo di bocce, aperto a uomini e donne, organizzato dalla parrocchia di Santa Maria Immacolata (via dei Gazzi) di Loano. La manifestazione ha un carattere sociale oltre che sportivo. Rientra infatti nel programma di conferenze, gare e feste che i padri capuccini di Loano hanno organizzato per gli anziani.

SCUOLA
Un seminario a cura del Cidi

[illegible] sono iniziati i corsi di aggiornamento per docenti di scuola materna [illegible] elementare organizzati dal Cidi. Il prossimo appuntamento è per domani ad Albenga alle 16,30: riguarderà «I problemi dell'educazione scientifica nella scuola primaria».

[illegible]

SAVONA, 12 [illegible]

NATI. Amalo Serena, Filippi Adriano, Gardosi Giada, Fava Claudia
[illegible] De Dea Olga ved. Doller, di 73 anni; funerali oggi alle 11.30 con rito diretto. Donati Vittorio di 73 anni; funerali diretti oggi alle 8,30. Meola Angelo, 73 anni. I funerali si svolge[illegible] oggi alle [illegible] nella chiesa [illegible] San Giuseppe. Prandi Marcellina ved. Magliano, di 84 anni; i funerali oggi alle 8 direttamente a Saliceto. Oddera Maria ved. Ghione; funerali diretti oggi [illegible] 9,30.
MATRIMONI. Cossa Paolo e Pirotti Claudia.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Borghetto S. Spirito. La gestione [illegible] verde pubblico sarà affidata dal Comune di Borghetto S. Spirito [illegible] una ditta privata che sarà individuata grazie [illegible] gara d'appalto che verrà indetta nelle prossime setti[illegible]ne. La decisione [illegible] presa nei giorni scorsi. [illegible] servizio costerà alle casse comunali una cifra vicina ai 80 milioni l'anno. Quello di Borghetto è uno dei primi casi di «privatizzazione» [illegible] verde pubblico.

LA [illegible] CUCINA

[illegible] LIGURE
La vecchia fornace

Il locale [illegible] trova proprio allo svincolo autostradale di Feglino, in via Aquila, nell'immediato entroterra di Finale Ligure. In quel punto un tempo sorgeva l'antica fornace in cui furono prodotti i mattoni per realizzare il famoso santuario di Feglino. Da due anni il ristorante è gestito dalla famiglia De Mar[illegible]. Il menu [illegible] incentrato sulle pizze, la tavola calda e le specialità del forno a legna.

LOANO
Cucina vegetariana

[illegible] ristorante «Clorofilla», in via Ricciardi, nel centro storico di Loano, [illegible] l'incrocio fra la cucina vegetariana e quella mediterranea. Il locale propone infatti cibi coltivati e prodotti con l'agricoltura biologica, una certezza di genuinità. Fra le specialità ci sono le verdure alla brace, il riso al cocco, l'ananas farcito e lattuga farcita al forno. Il ristorante, in questo periodo, [illegible] chiuso a mezzogiorno e al martedì sera, ma, negli altri giorni, rappresenta uno dei punti di ritrovo preferiti dagli amanti della cucina leggera e naturale. Meglio prenotare.

ALBENGA
Ravioli di zucca

I piatti [illegible] ricercati, lavorati con sapienza anche estetica, preparati [illegible] fantasia mischiando le scuole culinarie regionali. Nascono così abbinamenti che potrebbero apparire azzardati e che invece risultano azzeccati come, ma è solo uno dei tanti esempi possibili, i bianchetti presentati su un letto di polenta calda.

La tensione costante verso la qualità del prodotto (da elaborare e elaborato) hanno portato «Il bistrot» [illegible] Albenga ad essere un punto importante della ristorazione del Ponente. Accanto al pesce i primi piatti leggeri e raffinati [illegible] i ravioli di [illegible]a, quelli di borragine, conditi con sughi mai banali e ripetitivi. Ottima la scelta di dolci con un cioccolato, di produzione propria, a livelli eccelsi.

Adeguata, e non poteva essere altrimenti, la scelta di vini italiani e francesi. L'ambiente, raccolto e intimo, [illegible] elegante e caldo.

[illegible]
Pizze al mattone

Pizze, cotte al mattone, con forno a legna, [illegible] le specialità del ristorante «Pompeo», in via Soccorso, a Pietra Ligure. Il locale propone anche primi piatti, molto comuni [illegible] gustosi, quali gli spaghetti alle vongole e alla carbonara: «Pompeo» è a conduzione familiare, tutto è cucinato secondo l'antica tradizione napoletana.

Dopo la prosa Imperia riscopre anche la musica: un programma nutrito

Venti concerti per il Cavour

Dal 19 gennaio, in «matinée», inizia il ciclo di esibizioni dell'Orchestra sinfonica di Sanremo
Torna la lirica: il 3 novembre in scena «La Traviata», allestita con l'Opera Giocosa di Treviso

IMPERIA. «La Traviata» di Verdi con il soprano genovese Luciana Serra nel personaggio di Violetta, una ventina di concerti (la maggior parte tenuti dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo, alcuni [illegible] la presenza di solisti di spicco), un balletto con Liliana Cosi («Trittico») e un'operetta: «La vedova allegra», presen[illegible] dalla compagnia Belle Epoque. Sono alcune anticipazioni sulla stagione lirica e concertistica del Teatro Cavour, che sta per essere messa a punto dal Co[illegible] [illegible] Imperia. Ad illustrarla ufficialmente, a giorni, sarà l'assessore alla Cultura, Rodolfo Leone.

Dopo la prosa, si accinge a decollare anche la musica. Ad elaborare il programma è stato il sovrintendente Luchino Belmonti. Tranne rare eccezioni, come il Festival di Imperia dell'Associazione Liguria Teatro, che ha [illegible] poco festeggiato il decennale di vita, era molto tempo che il Cavour non aveva una propria, regolare stagione. Belmonti è soddisfatto: «Sono progetti, impostati in un paio [illegible] mesi, e ora [illegible] realizzare. L'obbiettivo è di creare un ente di produzione lirica. Per questo, pensiamo anche ad un coro stabile».

Qualche appuntamento si è già avuto nel periodo natalizio: all'esordio, con il recital del soprano Josella Ligi e dell'attore Diego Pesaola, è seguito il concerto dell'Orchestra di Stato della Moldavia. Adesso, dal 19 gennaio, in «matinée», inizia [illegible] ciclo di esibizioni dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo: sono undici, l'ultima si terrà l'8 giugno. Precisa Belmonti: «Sul podio, si alterneranno direttori di spicco, da Stephan Anton Rech, vincitore del Premio Marinuzzi, a Massimo Viscardi. Al piano e al violino interverranno noti solisti».

Per gli appassionati della musica da camera, sono previsti anche concerti [illegible] Mozart, in occasione del bicentenario della morte, Dvorak (di cui ricorre il 150° anniversario della nascita) e Beethoven. Ancora Belmonti: «Qualche concerto, specialmente quelli della Sinfonica, si terranno di sabato alle 17, almeno durante il periodo invernale. E' un esperimento, e una verifica dei gusti del pubblico: questa è una zona turistica, di intensa attività anche nel settore della terza età, e pensia[illegible] che possa [illegible] gradito un concerto al pomeriggio».

La lirica, un settore che rinverdisce gli antichi fasti del Cavour, sorto nell'800 proprio per l'impulso dato dagli amanti del genere (una tradizione che non si è mai spenta: sono oltre [illegible] gli iscritti al Circolo Amici della Lirica), ritornerà il 3 novembre, in pomeridiana, appunto con «La Traviata», allestita in collaborazione con l'Opera Giocosa di Treviso. E' possibile una replica [illegible] 5. Come alternativa, c'è un'altra opera («Il barbiere [illegible] Siviglia»?), da realizzarsi forse con l'Opera di Montecarlo.

Giuseppe Verdi visto da Bruna

E' soprattutto una questione di soldi: a disposizione dell'amministrazione comunale, compresi i contributi del ministero e della Regione, c'è una somma di circa 400 milioni, [illegible] cinquantina dei quali per la prosa. Ed è anche un problema tecnico, perché risulta che la buca dell'orchestra non sia adeguata: troppo piccola, per ospitare melodrammi di rilievo e per ottenere forti contributi ministeriali. «Bisogna allargarla. E il miliardo di mutuo, proposto alla giunta, comprende pure questi lavori», [illegible] Leone.

Stefano Delfino

All'insegna degli animali la nuova edizione

Monaco, ecco il circo

Il 31 gennaio si alza il sipario sul XVI Festival internazionale
Ventisei Nazioni: una compagnia anche dall'ex Germania Est

MONACO. Il 31 gennaio si alza il sipario sul sedicesimo Festival internazionale del circo. Una manifestazione ormai entrata nella storia circense e che, sino al 4 febbraio, farà diventare [illegible] Principato la capitale mondiale del circo. Ventisei spettacoli, fra i più prestigiosi, provenienti dall'Europa, Mongolia, Corea del Nord, Cina, Usa, Urss, Africa del Sud e Messico, [illegible]meranno le serate e un pomeriggio di questi cinque giorni.

«Un appuntamento straordinario - spiegano gli organizzatori -: [illegible] tema centrale del '90 è stato il cavallo, quest'anno invece un'attenzione particolare sarà riservata a tutti gli animali, confermando che [illegible] loro i veri protagonisti».

Le tigri bianche di Alan Gold (Usa) sono una vera rarità: è una specie ormai in via di estinzione. Per la prima volta in Europa Occidentale il Circo tedesco, l'ex Rda della Germania dell'Est, [illegible] Probst, soprannominato «Il circo dai cento animali», che ha lottato sempre per salvaguardare l'indipendenza dal vecchio regime e che ha visto anche andare in [illegible]re alcuni dei propri responsabili.

Nel regno di Ranieri III proporrà tre numeri: cavalli [illegible] libertà, in corsa e animali da fer[illegible]. Non mancheranno la sfilata delle pantere di Jim Clubb Chipperfield, ammaestrate [illegible] Emilie Schmidt, le otarie messicane di Mike Sange e tanti altri animali per la gioia di piccini e grandi.

«Il [illegible] [illegible] un anno che [illegible] verrà meno alla fama che da tempo il Festival del circo ha conquistato», assicurano gli organizzatori. Il Festival è come sempre presieduto da Ranieri III, con la collaborazione della principessa Stephanie.

Mike Sange, Gran Bretagna, proporrà un [illegible] comico [illegible] cani, Pepito Alvarez (Spagna), Carter-Brown (Usa), Budy (Urss) saranno le punte dell'ar[illegible] dei giocolieri; Joe e Johnny (Gran Bretagna) sono una [illegible] le coppie di clown, i personaggi basilari [illegible] ogni circo. Gli acrobati della Corea del Nord, Tino e Tony, un duo franco-portoghese, i Lions, cinesi, Dimitrovi (Bulgaria), Oz Brothers (Austria), esperti cascatori, Duettistes, umoristi sulla corda (Urss) e i trapezisti volanti della Corea del Nord rinnoveranno le emozioni di un grande spettacolo che non p[illegible] mai di moda.

Uno degli avvenimenti del sedicesimo Festival è il ritorno della Cina. Duemila anni d'esperienza non potevano precludere il boicottaggio dei numeri cinesi e [illegible] dei problemi politici. Il direttore artistico Patrick Hourdequin ha sottolineato che «i partecipanti hanno rivoluzionato [illegible] loro tecniche, portando novità che daranno a questa cinque giorni circense un'impronta diversa».

Italo Merlo

GLI ORARI

Il sedicesimo Festival internazionale del Circo si svolgerà dal 31 gennaio al 4 febbraio, sotto lo Chapiteau di Fontvieille. Sono previsti spettacoli serali alle 20,15 e un mattinée, domenica 4 febbraio, alle 15.

Per raggiungere lo Chapiteau in macchina basta seguire le indicazioni che segnalano [illegible] sta[illegible]o Luigi II. Dalla stazione ferroviaria è facile arrivare in zo[illegible] sempre seguendo le segnalazioni per il nuovo stadio.

Per il parcheggio non [illegible] [illegible] problemi, essendo l'area molto vasta e dotata [illegible] spazi adibiti alle auto. Il costo del biglietto va da 100 a [illegible] franchi. Dalla settimana prossima, in uno speciale botteghino a fianco dello Chapiteau, è possibile acquistare i biglietti.

Lunedì 4 febbraio serata di gala e chiusura, in presenza delle giuria che consegnerà i premi ai migliori numeri. Ranieri terzo assegnerà i trofei: clown d'oro e d'argento, che sono riconoscimenti nel mondo circense pari agli Oscar [illegible] cinema. Per il 5 febbraio è prevista una serata speciale «Des Vainqueurs» alle 20,15. Una conclusione nuova per una manifestazione che pur presentando [illegible] classici del circo continua a catalizzare gli interessi di molti.

STASERA IN LIGURIA

PIETRA LIGURE
Musica «live» al pianobar Flora

Musica dal vivo dalle 21 di questa sera [illegible] «music-bar Flora» sul lungomare Bado di Pietra Ligure. Rock e jazz sarà proposto da alcuni gruppi locali. Anche il pubblico potrà esibirsi utilizzando la strumentazione messa a disposizione dalla direzione del locale.

VARAZZE
Liscio al Giovarosso e al [illegible]

Ballo liscio con orchestre questa sera in due noti locali [illegible] Varazze. Al «Giovarosso» sarà di scena l'orchestra Ermosito. Musica revival con tanghi, mazurche, anche alla discoteca «Gilda», sul lungomare, che alla domenica sera, è proprio il caso di dirlo, «cambia musica».

GENOVA
[illegible] [illegible] l'imitatore Pecos

Cabaret con Pecos, questa sera al disco club Cristina's di piazza Tommaseo. Il cabarettista di Albissola Marina è reduce da un grande successo a «Stasera [illegible] butto», su Raiduc, dove si è classificato primo fra i comici imitatori non professionisti della trasmissione diretta da Gigi Sabani. Lo show di Pecos avrà inizio alle ore 23. L'imitatore passa in rassegna le voci più note del panorama italiano dello spettacolo.

[illegible]
Concerto all'ex chiesa anglicana

Alle 16,30, proseguono gli appuntamenti [illegible] la musica da camera al Centro culturale polivalente dell'ex Chiesa anglicana di Bordighera. Per la sesta edizione dell'«Inverno musicale», si esibirà l'orchestra «Carmen». Al piano, siede Maria Rosa Bodin.

DIANO MARINA
Gianluca Boetti al «Palladio»

Al bar «Palladio» di via Milano, a Diano Marina, è stato inaugurato il «pianobar per la terza età». Dalle 15,30, sarà di scena il giovane pianista Gianluca Boetti, che propone brani ballabili, canzoni tratte dal repertorio degli «chansonniers» e musica leggera.

[illegible]
Oi [illegible] l'orchestra regionale

L'Orchestra regionale di Cannes, diretta da Philippe Bender, presenta oggi, al teatro Claude Debussy del palazzo dei festival e dei congressi di Cannes, un'opera di Marius Constant, «Cyrano de Bergerac». L'appuntamento è per le 17.

SANREMO
Si conclude «Eva contro Eva»

Alle 16, al Teatro del casinò di Sanremo, si concludono le rappresentazioni [illegible] «Eva contro Eva», con Lauretta Masiero e [illegible]riam Mesturino. La regia della famosa commedia americana [illegible] affidata ad Augusto Zucchi.

[illegible]
Schubert al teatro Margherita

Concerto Gog domani sera alle ore 21 al teatro Margherita. In programma «Cinque danze tedesche con set e trii», di Schubert, «Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra», di Mozart, «Serenata in mi maggiore op.22», di Dvorak.

Avviati i contatti per portare nella Riviera di levante il cantautore e fantasista

Giorgio Gaber, uno show al Cantero

Radio Aldebaran, dopo il successo ottenuto con il concerto di Enrico Ruggeri, vorrebbe organizzare lo spettacolo articolato in due giorni. Il 22 gennaio arriva Ivano Fossati, Baccini il 21 febbraio

CHIAVARI. Arriverà al teatro Cantero di Chiavari anche Giorgio Gaber? La notizia non è ancora ufficiale ma i dirigenti della locale Radio Aldebaran, reduci dall'aver organizzato con gran ritorno di pubblico il concerto di Enrico Ruggeri, hanno ammesso di aver avuto un contatto con i responsabili dell'agenzia di Firenze che «promuove» sui palcoscenici di tutt'Italia le «soirée» del «Signor G.». La stessa, per altro, che ha portato Ruggeri.

«Stiamo vedendo cosa [illegible] possibile fare - ha detto Salvatore Agosta, di Radio Aledbaran - [illegible] non è una cosa semplice. La nostra intenzione sarebbe quella di portare a Chiavari il recital di Gaber, puntando su due rappresentazioni. [illegible] abbiamo però ancora parlato di date».

Certo, sarebbe un grosso colpo. Non sarebbe [illegible] [illegible] poco, infatti, riuscire a far salire sul palco del «vecchio» Cantero l'attuale direttore artistico del Teatro Goldoni di Venezia, il «padre» del fortunato «Signor G.», della terribile invettiva «Io [illegible] fossi Dio» di «Anni affollati» dell'81 (che scrisse dopo il rapimento e l'uccisione [illegible] Aldo Moro), del più recente «Il Grigio» e dell'ultimo «Aspettando Godot», inscenato per il Teatro Goldoni in compagnia del «regista» Enzo Jannacci e di attori come Paolo Rossi e Felice Andreasi.

Gaber visto da Ghiglione

Il Cantero, e quindi Chiavari, tornerebbe a far parlare di sé nel «circuito spettacoli» non solo regionale ma nazionale. Cosa che per altro non sta mancando [illegible] fare. Ne sono testimoni i recital di Enrico Ruggeri, tenuto[illegible] mercoledì scorso, che ha fatto registrare il tutto esaurito (1100 posti) e quelli già fissati di Ivano Fossati (22 gennaio) e Francesco Baccini (21 febbraio). Con un buon ritorno d'immagine anche per Radio Aldebaran, «promoter» di provincia che può permettersi [illegible] organizzare il concerto di Gino Paoli e Lucio Dalla a Genova.

Non si sbilancia però il presidente dell'emittente radiofoni[illegible] di Chiavari, Lorenzo Zamperini: «E' vero, [illegible] hanno chiesto di organizzare il recital a Genova di questi due grandi artisti e ne siamo lusingati. Anche [illegible] i problemi non mancano. Mentre è quasi sicuro il concerto di Paoli, infatti, le incertezze rimangono per Dalla. Lo spettacolo dovrebbe tenersi al palasport della Fiera nel periodo compreso tra il 15 e il 30 aprile, ma è da tener conto l'Euroflora, che apre i suoi stands dal 20 al 28 dello stesso [illegible]. E' da vedere, [illegible].

E per Chiavari, oltre a Gaber? Zampierini [illegible] lascia scappare qualcosa: «Stiamo pensando al prossimo Festival di Sanremo. Vorremmo portare al Cantero alcuni "emergenti"».

Ancora riflettori puntati sul palco della «bomboniera» [illegible] piazza Matteotti, insomma. Sempre che [illegible] disponibile. Al Cantero, infatti, esiste da sempre il problema di trovare [illegible] giusto spazio tra le rappresentazioni cinematografiche e gli spettacoli. [illegible] spesso, sono le pri[illegible] ad aggiudicarsi la platea.

Fabio Pozzo

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

- 8,30 **Te lo do io il Brasile,** varietà [illegible] Beppe Grillo
- 11 · **TiGi 7,** rubrica di attualità
- 11,30 **Italia Cinquestelle,** rubrica di informazione varia
- 12 – **La trattoria dei ricordi,** spettacolo condotto da Paolo [illegible]
- 19 — **Sport flash,** interviste, risultati, commenti sui principali [illegible]menti sportivi della giornata
- 20,30 **La pietra che scotta,** film [illegible] commedia, 1971) con Robert Redford, George Segal. Regia di Peter Yates
- 23,30 **Sport** [illegible] interviste, risultati, [illegible] sui principali avvenimenti sportivi della giornata
- 1 **Excelsior,** spettacolo

[illegible] Azzurra

- 8,45 **New medical laser**
- 9 - **Vendita tappeti**
- 13 – **Promozionale attrezzi ginnici**
- 17 — **Rubriche varie**
- 19 - - **Messe dell'artista**
- [illegible] **Un risott a la milanesa**

Canale 7

- 7 **Redazionali**
- 12,30 **Weekend**
- 12,35 **Fiore all'occhiello**
- 13 **Primomercato**
- 15,30 **Redazionale**
- 20,30 **Weekend**
- [illegible] **Amore dannato,** novela
- 22 · **Motor Shop**
- 22,35 [illegible]
- 22,40 **Il tappeto** [illegible]
- [illegible] **Andiamo al cinema**
- 1 – **Motor Shop**

[illegible]rimo Canale

- 9 **Market**
- 11,30 **Il mago Merlino,** telefilm
- 12 **Market**
- 13 **Cartoni animati**
- 14,15 **Diretta Stadio**
- 17 — **Palcoscenico: ogni settimana una commedia**
- [illegible] – **Il mago Merlino,** telefilm
- [illegible] **Film**
- [illegible] **Goliath,** telefilm
- 0,30 **American Catch**

Videomusic

- [illegible] - **Video mattina**
- 12,30 **Charlatans,** [illegible]
- 13,30 **Led Zeppelin,** special
- [illegible] **Best of hot line**
- [illegible] **Dave Stewart,** special
- 15,30 **Best of hot line**
- 16,30 **Best of blue night**
- 17,30 **Vendo novità**
- 18,30 **Video a rotazione**
- 0,30 **Notte Rock**

Telearcobaleno

- 12,30 **Tele Club,** mercatino
- 13 **Pronto Soccorso,** rubrica
- 13,30 **Le debuttanti,** teleromanzo
- 14 — **Cuore fedele,** [illegible]
- 17,30 **Bianca Vidal**
- 18,30 **Bar Sport,** programma sportivo in diretta
- 20,30 **Dove sei Baghira,** film
- [illegible] **Hello Larry,** telefilm
- 23,45 **10 Italiani** [illegible] **un tedesco,** telefilm

Telestar

- 11,30 **World Sport Special**
- 12,05 **Così per sport**
- 12,45 **Justice,** telefilm
- 13,45 **Tenente O'Hara,** telefilm
- 15,20 **Doppia taglia per Minnesota** [illegible]**y,** film con Hunt Power. Regia di D. Fidani
- 17,20 **Veronica il volto dell'amore,** novela
- [illegible] **I Ryan,** novela
- 19,05 **Gente di Hollywood,** telefilm
- 20,05 **Il mio amico Bottoni,** telefilm
- 20,30 **Le avventure di Arsenio Lupin,** film (Francia, avventura, 1957), con R. Lamoureaux, regia [illegible] Jacques Becker
- 22,15 **Diecimila donne alla deriva,** film con Gerlinde Locker, regia di [illegible]gang Gluck
- [illegible]5 **Terrore a Shanghai,** film [illegible] Ruth Roman

Primantenna

- 7,30 **World** [illegible]**,** buongiorno [illegible] mondo
- 9,30 **Promozionale**
- 10 — **Auto della settimana,** guida sicura all'acquisto dell'usato
- 10,30 **Big Foot,** telefilm
- 11 — **Valenza propone.** Arte orafa
- 12,30 **Aggiudicato a**
- 20 — **Flash cinema**
- 20,30 **Pallavolo femminile: Accornero Savigliano**
- 21,30 **Auto della settimana,** guida sicura all'acquisto dell'usato
- 22,30 **Hockey su pista: Amatori Vercelli-Wintec Follonica**
- 23,30 **Catch the catch,** incontro di catch maschile e femminile
- 1 — **Auto della settimana,** guida sicura all'acquisto dell'usato
- 1,30 **Buonanotte con**

Antenna 1

- 7 **Junior Tv**
- 11 - **Shopping Center**
- 14 — **Liguria Sport,** notizie, interviste e commenti sul campionato di Serie A
- [illegible] – **La vetrina del gioiello**
- 20 — **Block Notes,** rubrica di attualità e politica
- 22,35 **Delitto di Stato,** sceneggiato

Telecity

- [illegible] **Redazionale**
- 11 – **Film**
- 13,30 **Abbasso mio marito,** film (Usa, commedia, 1949), con William Holden, Joan Caulfield, Mona Freeman. Regia di Richard Haydn
- 15,15 **Il meglio del West,** telefilm
- 16,15 **Girando il mondo,** rubrica di viaggi
- 16,30 **Spy Force,** telefilm
- 17,30 **L'ultimo detective,** film (Usa, giallo, 1982), [illegible] Susan George, [illegible] Pleasence, Joseph Cotten. Regia di Michael Lees
- 19,30 **Agente Pepper,** telefilm, [illegible] Angie Dickinson
- [illegible] **Illusione mortale,** film (Usa, poliziesco, 1987), [illegible] Billy Dee Williams, Vanity, Morgan Fairchild. Regia di William Tannem

Telegenova

- [illegible] – **Junior TV: Danguard - Ryu - Re Artù - Tom Sawyer - Tutti frutti - Fiabe ed eroi,** cartoni
- 11 · **Shopping Center,** [illegible] commerciali da tutto il mondo
- 14 **Liguria Sport,** notizie, interviste e commenti sul campionato di Serie A
- 19 **Gioiello**
- 20 - **Block Notes,** rubrica di attualità
- 20,30 **La pietra che scotta,** film (GB, commedia, 1971), con Robert Redford, George Segal. Regia di Peter Yates
- 22,35 **Delitto di Stato,** sceneggiato

[illegible] Tv

- 14 - **Cowboy** [illegible] **Africa,** telefilm
- 15 **Redazionale**
- 17,15 **Catch**
- 18,15 **L'albero delle mele,** telefilm
- 19 - **Tg Liguria**
- 19,30 **Motor Shop**
- 20 **Fiore all'occhiello**
- 20,30 [illegible] **signorina e il cowboy,** film
- 22,30 [illegible] [illegible] **Liguria**
- 22,55 **In primo piano**
- 23,05 **Redazionale**

LA MASIERO A TEATRO

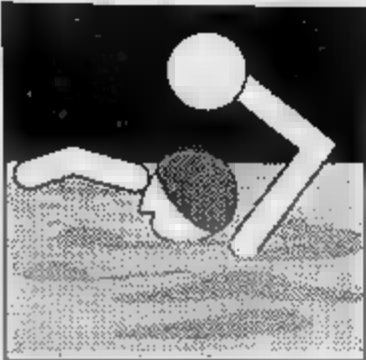
SANTA MARGHERITA. E' stata presentata in prima nazionale ed europea venerdì scorso al teatro del casinò di Sanremo ed ha subito ottenuto un grande [illegible].

La commedia «Eva contro Eva» di Mary Orr e Reginald Denham, arriva nella Riviera [illegible] Levante inaugurando domani sera la prima rappresentazione teatrale del 1991 al Centrale di Santa Margherita. Uno spettacolo atteso che, dopo le repliche di ieri [illegible] e oggi pomeriggio a Sanremo, non si ferma sui palcoscenici genovesi confermando così il Centrale di Santa Margherita, l'unico teatro del Levante ad aver programmato un cartellone per [illegible] stagione 1990/91, come [illegible] dei palcoscenici all'altezza degli altri più rinomati della regione.

Il contributo maggiore a que[illegible] conferma verrà dato domani da Lauretta Masiero e Miriam Mesturino: le due attrici protagoniste della commedia diretta da Augusto Zucchi.

«Eva contro Eva» è la storia della concorrenza tra due don[illegible]. La prima, Margot (Lauretta Masiero) matura attrice e moglie del regista ben consolidata nella sua professione, ma al tempo stesso in crisi come donna. La seconda, Eva (Miriam Mesturino) giovane aspirante attrice, senza scrupoli per ottenere il successo che ha da sempre sognato.

Due personaggi che erano già stati portati sulla scena nume[illegible] altre volte e che i meno giovani ricordano nel film di Joseph Mankiewicz, interpretato da Bette Davis e Anne Baxter che [illegible] danno battaglia per la conquista del posto di attrice senza esclusione di colpi. Un film che, grazie anche alla consistenza della sceneggiatura, vinse l'Oscar per la migliore regia.

Il testo americano, tradotto e adattato da Guido Nahum, [illegible] [illegible] sorprendente attualità. Soprattutto [illegible] cinismo e la ricerca a tutti i costi [illegible] [illegible] contenuti nella commedia e ben rappresentati sul palcoscenico dalle attrici, [illegible] la realtà di oggi che riscontriamo nella vita di tutti i giorni. Forse l'unica differenza tra il palcoscenico e la realtà è [illegible] susseguirsi delle battute di umorismo tra colpi di scena e i gelidi calcoli della giovane Eva contro la rivale. [f. g.]

Gian Paolo Ormezzano giudica gli azzurri dopo la nuova sconfitta contro la Germania

L'Italia di nuovo a fondo

Successo dei tedeschi per 8 a 7. Pisano subito in vasca, l'altro savonese Ferretti è entrato alla fine del primo tempo. Inutile la rincorsa. Oggi contro i padroni di casa dell'Australia battuti ieri dall'Unione Sovietica

PERTH
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia contro la Germania è scesa [illegible] acqua, [illegible] a Perth, per le partite dal quinto all'ottavo posto, molto determinata ed anche molto impaurita, ed ha preso [illegible] gol (dopo espulsione - 1'12" - di Gandolfi) di quelli che posso[illegible] anche ghiacciarti.

La determinazione nasceva dall'importanza della partita, per acquisire sin da [illegible] il tagliando di partecipazione a Barcellona olimpica (almeno il sesto posto qui), la paura dal fatto che i tedeschi - sempre battuti dagli azzurri nell'ultimo anno - erano avvelenatissimi, dopo essere stati sacrificati, nel loro girone, prima all'Australia, superprotetta dagli arbitri, poi all'Ungheria [illegible] agli Usa: [illegible] infatti accaduto che, onde vanificare il successo degli australiani sui tedeschi e impedire agli australiani stessi l'accesso alle semifinali, dove il fattore-vasca avrebbe potuto farli fortissimi, gli ungheresi hanno in pratica offerto il pareggio agli statunitensi: 9 a 9 e in finale le due squadre pareggianti.

La partita, adesso. Porzilio ha pareggiato nel finale del tempo il gol tedesco, approfittando della superiorità numerica, la stessa superiorità che la difesa azzurra, poggiata ancora su Pisano, ha reso vana [illegible] volta su tre, nella prima frazione, per [illegible] squadra tedesca.

Ferretti è entrato in vasca alla fine del primo tempo, i tedeschi sono andati sul 2 a 1 all'inizio della secondo, con Silipo espul[illegible]. Poi gli azzurri sono riusciti a non segnare (fiacchissimo tiro di Porzio) con due tedeschi fuori. Nuova superiorità, dopo una bella parata di Attolico, palla offerta agli avversari da un equivoco, 3 a 1. Per il [illegible] a 2 c'è voluta un'altra espulsione tedesca, [illegible] gol di Gandolfi, genovese di Napoli, assai bello, la palla «lavorata» dal giocatore in grandissima emersione, come per un «top in» nel basket. Prima c'era stata una sosta per guasti al tabellone, che ci [illegible] riportati a 0 a 3.

Espulso Tempestini c'è stato [illegible] 4 a 2 tedesco. Impeccabili sin lì i due arbitri, un cubano e uno statunitense. Espulsione di un tede[illegible] e gol immediato [illegible] Porzio, prima [illegible] di impostare l'azione in superiorità (sennò forse l'avremmo mancata). Sul 3 a 4 cori pro azzurri in [illegible] delle «sincronette» del nuoto azzurro, reduci fresche del settimo posto nella prova a squadre, e gol del pareggio, splendido, di Campagna. Metà partita, metà speran[illegible].

Nel terzo tempo Pisano e Ferretti subito in acqua. Grande parata di testa di Attolico, ennesimo nostro sciupio di superiorità, gol tedesco su mischia, 5 a 4 per loro, nostro palo con Porzio, loro gol segnato da Otto, mancino ex del Camogli e [illegible] castigatore a Seul 1988.

Quarto tempo e subito è stato espulso Fiorillo e subito i tedeschi hanno segnato. Espulsione di un tedesco, gol di Cantarella: 5 a 7; vedendo il punteggio [illegible] lenti azzurra, e neanche sei minuti di tempo per prendere il treno per Barcellona. Fuori Silipo, bravo Attolico. Da un palo di Campagna un contropiede tedesco, Schulze solo, [illegible] a 5, l'uomo nuovo dei tedeschi, centrovasca dell'Hannover e qui a Perth sorpresona per tutti. Di Campagna il gol del [illegible] a 8, da lontano, in superiorità. Poi il 7 a 8, Fiorillo a Ferretti, gol al volo, un minuto alla fine. [illegible] niente pareggio.

L'Urss ha battuto l'Australia, ora nel nostro gruppo sono tutti a due punti (l'Italia ha i due acquisiti con l'Urss, l'Australia i due con i tedeschi). Domani l'Australia a noi, [illegible] Germania all'Urss.

Gian Paolo Ormezzano

Il savonese Ferretti, con la calottina bianca, in azione: ieri è stato utilizzato solo dalla fine del primo tempo

I biancoblù al Bacigalupo contro la Saviglianese

Savona d'assalto

Vallongo senza Gatti, Mulonia e Palagi. I piemontesi, ultimi in classifica, non dovrebbero rappresentare un grosso ostacolo. Il ritorno di Barozzi

SAVONA. Sarà un Savona d'assalto quello che affronterà oggi pomeriggio al Bacigalupo (ore 15) la Saviglianese. Luigi Vallongo vuole dai suoi una prova di carattere, per dimenticare [illegible] fretta la sconfitta di Ventimiglia. Mancheranno gli squalificati Gatti e Mulonia, oltre a Palagi, che [illegible] è operato di appendicite.

Vallongo sarà costretto a rivoluzionare [illegible] parte la formazione. Commenta [illegible] tecnico: «Contro la Saviglianese voglio dai [illegible]gazzi la prova d'orgoglio. I nostri avversari sono in una situazione di classifica tale che non verranno certamente a giocare [illegible] partita aperta, [illegible] creeran[illegible] forti barricate. Noi dovremo fare in modo di cercare di sfruttare il contropiede».

I sostenitori biancoblù sperano di assistere nuovamente [illegible] una bella prestazione del Savona, [illegible] magari vedere andare in gol l'ultimo acquisto del «gruppo Granno», cioè l'ex mezzomiliardo Roberto Barozzi.

Barozzino aveva portato [illegible] iniezione di fiducia all'ambiente, spentosi una settimana dopo a Ventimiglia. Ancora Vallongo: «Sicuramente l'innesto di Barozzi è determinante al gioco del Savona, personalmente sono convinto che contro la Saviglianese la squadra sarà totalmente diversa da quella vista a Ventimiglia». Gli ospiti non attraversano un gran momento. La Saviglianese, ultima in classifica, sconta gli errori della società e rischia la retrocessione.

Contro la Saviglianese Vallongo probabilmente schiererà: Viviani; Mozzone, Carrea (Lontini); Adda, Marazzi, Bottari; Barozzi, Bocchi (R[illegible]ieri), Di Somma (Cerusia), Lubbia, Cuc.

[r. p.]

[illegible]

VENTIMIGLIA. Un Ventimiglia, rinfrancato da sette punti conquistati nelle ultime cinque partite, ha raggiunto [illegible] [illegible] Monteratini dove ha fatto base in vista del match di oggi a Sesto Fiorentino sul campo della Sestese.

Impegno difficile, tanto più che i toscani all'andata, magari con un pizzico di fortuna, sbancarono anche il «Peglia». «Ma giocheremo senza paura, non ci limiteremo a difenderci», dice Francesco Radio.

Assenti gli squalificati Andreoni e Soncin oltre a Saba, bloccato dal servizio militare, il tecnico potrà contare sui rientri di Adamo, Bosio e Nardini.

[b. m.]

Bloccato il Bozzano nell'anticipo di ieri pomeriggio al Comunale di Chiavari

Alla Samm un punto d'oro

Toscani in vantaggio al 34' con Biselli, il pareggio degli arancioni è stato firmato al 61' da Righetti La squadra di Fontana lascia finalmente quota 17. Presente in tribuna l'allenatore della Pistoiese

CHIAVARI. La Samm pareggia nell'anticipo di ieri contro il Bozzano (1-1) e [illegible] [illegible] da quota 17. Le prime parole postpartita di mister Fontana sono proprio rivolte alla cabala. «Cominciavamo a pensare di non essere più capaci di [illegible] [illegible] 17 punti. Invece la squadra è uscita alla distanza».

In effetti gli arancioni, nella ripresa, hanno dominato il campo, sfruttando anche il notevole calo fisico dei toscani. Gli uomini di Dinelli, ben schierati, inizialmente non hanno faticato per controllare le puntate offensive della Samm. E in contropiede hanno punto: le avvisaglie al 14', con Biselli toccato entro l'area di rigore; [illegible] «fattaccio» al 34', con sette uomini della Samm nell'area di rigore toscana, rapido contropiede con lancio [illegible] Bacci per Barsanti, il quale cros[illegible] al liberissimo Biselli che, dal limite, realizza. Gol evitabile. Nella ripresa la trasformazione degli arancione: [illegible] centrocampista per un difensore (Felice al posto di Maragliano) e già al 49' Righetti viene vistosamente strattonato entro l'area. Per l'arbitro è tutto regolare e il centravanti ligure viene ammonito per proteste. La [illegible] è però nell'aria e al 61' la Samm pareggia: mischia nell'area [illegible], palo e sul prosieguo Righetti, sempre in mischia, supera Rossi.

Samm: Massa; Gaspari, Suarato; Castagna, Conti, maragliano (39' Felice); Biancato (82' Brasol), Costantino, Righetti, D'Agostino, Ogliari.

Bozzano: [illegible]si; Zecchini (75' Zigni), Vassalle; Guiducci, Polloni, Bacci; Vannucchi, Barsanti, Toracca, Biselli (86' Maini), Della Pina.

Reti: 34' Biselli, 61' Righetti.

[g. s.]

[illegible] RAPALLO [illegible] PEGLIESE

GENOVA. Rapallo e Pegliese «pellegrine» in Piemonte, rispettivamente ad Acqui e Torino, nella 19ª giornata del campionato [illegible] Interregionale.

Nizza (p. 15)-Pegliese (16). La trasferta della Pegliese più che rischiosa è da ultima spiaggia: [illegible] che perdendo i biancoblù vedano la loro situazione definitivamente compromessa, i tempi e soprattutto le risorse per riemergere i genovesi le posseggono, ma sarebbero i rapporti tra presidente, allenatore e giocatori, già tesissimi a raggiungere [illegible] punto [illegible] rottura totale.

Il tecnico Chico Locatelli ha parlato chiaro: «Una sconfitta a Torino mi farebbe prendere in considerazione l'ipotesi estre[illegible]. Non accetterei mai di continuare a guidare [illegible] squadra che si lascia lentamente scivolare sul fondo. Attendo una reazione dai miei».

Il presidente è critico verso Locatelli e verso i suoi uomini, l'allenatore è [illegible]eggiato per [illegible] sparate [illegible] presidente Pugliese e sfiduciato nei confronti della sua truppa; Monari e C. nutrono rancori per le critiche rivolte nei loro confronti.

Rapallo (17)-Acqui (16). I bianconeri vanno a visitare una squadra ben diversa da quella che superarono all'andata: con Saddocco alla guida i termali hanno iniziato [illegible] risalita costante ed imperiosa.

[d. s.]

Oggi in Promozione due classiche sfide del campionato: arrivano Alassio e Varazze

Doppio derby a Cairo e Vado

Tonelli [illegible] può utilizzare Totò Esposito: convocato il giovane attaccante Roberto Pensiero. Al «Chittolina» torna il confronto tra rossoblù e nerazzurri dopo un'assenza di cinque anni. Carcarese all'esame di Sanremo

CAIRO M.
NOSTRO SERVIZIO

Due derby caratterizzano la giornata numero 15 del campionato di Promozione.

Al «Chittolina» c'è Vado-Varazze, mentre sul campo «Rizzo» di Cairo, per l'indisponibilità [illegible] Vesima, la capolista Cairese sarà impegnata contro l'Alassio. Trasferta per la Carcarese di Flavio Ferraro impegnata contro la Sanremese 1904, mentre l'Albenga di Caviglia cerca di uscire [illegible] tunnel della crisi ospitando il Busalla.

Cairese-Alassio. Un solo dubbio per Paolo Tonelli per [illegible] derby contro i gialloneri di Invernizzi. «Totò» Esposito è infortunato e il tecnico gialloblù non sa ancora [illegible] riuscirà a recuperlo. Tonelli [illegible] convocato l'attaccante della giovanile regionale Roberto Pensiero.

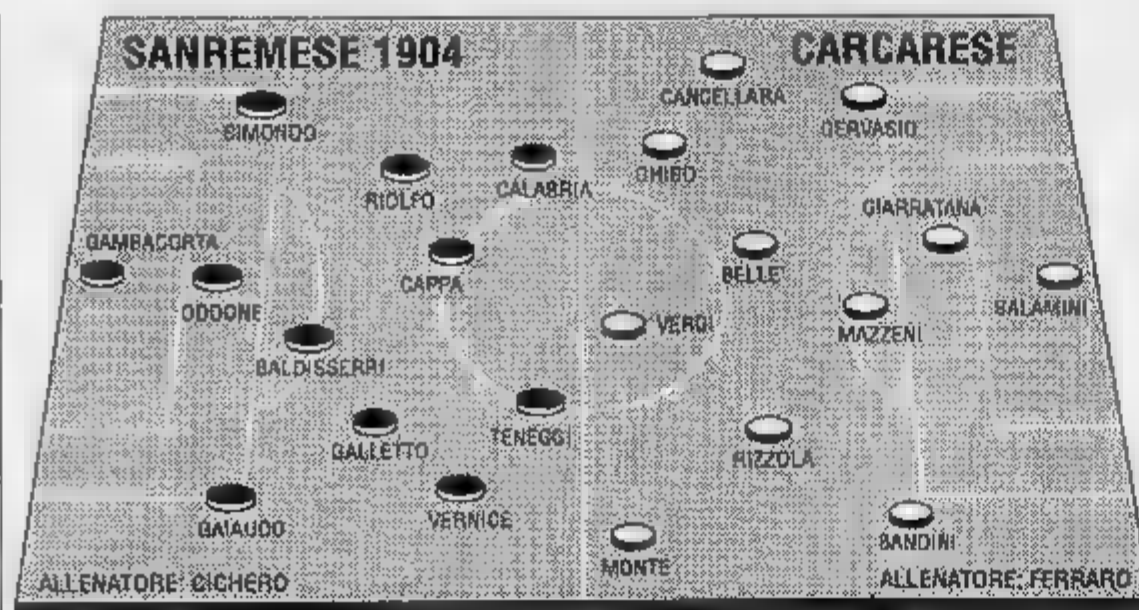
Commenta il direttore sportivo Carlo Pizzorno: «Contro l'Alassio, squadra che rispettiamo, la Cairese giocherà a [illegible] aperto, cercando l'obiettivo della vittoria. Vogliamo chiudere il girone di andata con una bella prestazione».

Il direttore sportivo Zanari annuncia: «Non sarà un Alassio rinunciatario. Giocheremo anche [illegible] per fare risultato, anche se [illegible] pareggio è [illegible] nostri programmi».

Vado-Varazze. Il tradizionale appuntamento di Promozione mancava da ben 5 anni. La squadra di Franco Campidonico senza [illegible] squalificato Ponzo, cercherà di conquistare, dopo i due risultati di parità esterni, la fiducia dei propri sostenitori [illegible] una vittoria. [illegible] Varazze [illegible] la squadra che sta peggio, avendo Lupi ancora problemi [illegible] formazione.

[illegible] direttore sportivo Giorgio Bartoli sostiene: «Vado-Varazze è sempre stata una classica passerella del meglio del calcio savonese. Un vero derby molto sentito da parte di tutti gli appassionati. Speriamo che il pubblico sia presente sulle gradinate del "Chittolina", come tradizione vuole. Il Vado vuole continuare la serie positiva e quindi [illegible] possiamo concedere nulla ai nostri cugini. Siamo lanciati [illegible] l'Eccellenza e non possiamo commettere passi falsi».

Nella squadra nerazzurra rientra tutto il reparto offensivo con Marini tra i pali e Fulcner come battitore libero. Lupi non [illegible] ancora deciso chi mandare in campo. Spiega il tecnico: «Non voglio fare assolutamente pre-tattica. La questione è che veramente non [illegible] ancora deciso chi schierare nel derby. Certamente giocheremo ad armi pari, sperando magari di fare il colpaccio, [illegible] avvenuto già a settembre in Coppa Italia».

Sanremese 1904-Carcarese. Difficile trasferta per i biancorossi di Flavio Ferraro. Al «Comunale» di Sanremo la truppa della Val Bormida, ancora senza gli squalificati Saltarelli e Brunelli, [illegible]cherà di uscire con un risultato utile contro [illegible] Sanremese 1904. Dice Ferraro: «Siamo consci della difficoltà dell'incontro. La Sanre[illegible] 1904 è una squadra ben quadrata e con molte ambizioni. L'importante sarà giocare l'incontro con la massima concentrazione. Il pareggio [illegible] noi nostri programmi, ma dovremo stare [illegible] attenti. Credo che la squadra abbia tutte le qualità per poter fare bene».

Luigi Cichero teme però la Carcarese. Sostiene l'allenatore biancazzurro: [illegible] nostri avversari hanno un vantaggio in più rispetto a noi, e cioè [illegible] aver sempre giocato e tenuto il ritmo campionato. Questo ci penalizza e [illegible] poco. Affronteremo comunque a viso aperto i nostri avversari, cercando di riuscire a perforare l'attenta difesa biancorossa».

Albenga-Busalla. Al «Riva» inizia [illegible] giornata del riscatto [illegible] l'Albenga di Francesco Caviglia. Dopo la sconfitta contro [illegible] Cairese, prima della sosta di Natale e l'insuccesso di domenica scorsa a Carcare, i bianconeri cercano la vittoria contro il Busalla di Beppe Maisano. I padroni di casa sono al gran completo, mentre gli ospiti saranno privi dello squalificato Brassesco.

Commenta l'allenatore Caviglia: «Il campionato per noi ricomincia proprio con il Busalla. Non stiamo passando un momento felice, questo è vero, però nella squadra c'è ugualmente armonia. Contro il Busalla dobbiamo fare assolutamente i due punti per iniziare la risalita. [illegible] obiettivo è la salvezza [illegible] sono convinto che riusciremo [illegible] raggiungerla: basta metterci molta determinazione».

Roberto Pizzorno

LOANESI [illegible] D'INVERNO?

Campionato di Prima categoria al giro [illegible] boa. Oggi [illegible] assegna il tito di campione d'inverno [illegible] la capolista Loanesi San France[illegible] farà di tutto per chiudere al vertice della classifica il girone d'andata.

Zinola Fornaci (14)-Loanesi San Francesco (20). Al «Levratto» ci sarà il pubblico delle grandi occasioni: i locali di Beppe Corbellini, che non potrà andare in panchina perché squalificato, cercano di fare lo sgambetto alla prima della classe anche [illegible] sono in formazione largamente rimaneggiata. Nello Zinola Fornaci saranno assenti per squalifiche e infortuni Barosio, Freccero, Fracerra, Calvi e Pogliero: praticamente mezza squadra. Dice Corbellini: «Sono soddisfatto degli ultimi risultati ottenuti dai ragazzi. Dopo le ultime sconfitte la squadra ha cambiato mentalità e ha tirato fuori grande determinazione. Contro la Loanesi giocheremo per fare risultato. Ho già allestito una squadra in grado di poter fermare la capolista».

Tonoli, che si affida alla fantasia del centrocampista argentino Soldano, vuole [illegible] dal campo [illegible] un risultato utile.

Millesimo (14)-San Bartolomeo Cervo (15). I giallorossi della Val Bormida con un unico obiettivo: la vittoria. La squadra di Dario Parodi è caricata al massimo: il San Bartolomeo Cervo è avvisato.

Mallare (13)-Quiliano (15). Ospiti in terra valbormidese per sfatare la tradizione. [illegible] gioca [illegible] «Corrent» di Carcare per l'indisponibilità del comunale di Mallare. I locali di Pennino sono alla ricerca della quinta vittoria stagionale. Per il Quiliano per stare in media-promozione, potrebbe bastare il pareggio.

Albisola (13)-Finale Ligure (18). Dopo la batosta di Camporosso, la squadra albissolese di Giuliano Rossi cerca [illegible] riscatto contro una grande. [illegible] non sarà facile. Il Finale Ligure scenderà al «Faraggiana» [illegible] grandi ambizioni [illegible] come unico obiettivo l'intera posta.

Borghetto 84 (15)-Legino (13). Riuscirà la squadra di Mario Baucia a uscire dalla crisi? Questo [illegible] quello che spera il presidente Panelle. I locali si troveranno di fronte una squadra giovane [illegible] molto determinata come il Legino. Gli ospiti, reduci dall'importante successo contro l'Imperia 87, cercano il bis sul nuovo manto erboso di Borghetto. Commenta l'allenatore del Legino Nico Belvedere: «Giocheremo la nostra partita a [illegible] aperto. Non mi fido della crisi dei [illegible] avversari. Da tutti i ragazzi pretendo massima concentrazione».

Camporosso (7)-Borgio Verezzi (12). [illegible] clan imperiese è ritornata l'euforia. Dopo l'importante vittoria con l'Albisola, la squadra di Ferrano cerca il bis sulla ruota [illegible] Borgio Verezzi.

Finalborghese (10)-Cameranese Saliceto (11). Partita delicata per entrambe le formazioni che non possono commettere passi falsi. Gli ospiti [illegible] reduci da un inatteso stop casalingo contro il Bordighera. La Finalborghese parte con i favo[illegible] del pronostico, ma i piemontesi di Bigliani ricordano anco[illegible] [illegible] buon pareggio ottenuto contro il Finale Ligure e sono convinti di fare altrettanto.

Imperia 87 (19)-Bordighera (14). E' derby al «Ciccione». La squadra di Sinagra, dopo il capitombolo di Legino, cerca [illegible] successo contro il galvanizzato Bordighera. E' [illegible] partita molto delicata e appunto per questo incontro è [illegible] designato il giovane arbitro emergente savonese Paolo Allemanni. (r. p.)

Questa mattina al Palasport campionati regionali allieve

Ginnastica a Savona

Alla manifestazione, organizzata dalla Fratellanza, è abbinata la «Coppa Spirito». La giovane Maura Vernazza punta al successo. Inizio alle 8,30

SAVONA. Questa mattina il Palazzetto dello sport di Savona sarà sede della fase finale del campionato regionale [illegible] ginnastica artistica femminile allievi categorie A1 e A2.

La manifestazione, organizzata dalla Fratellanza Ginnastica Savonese, sarà abbinata alla «Coppa Spirito», per onorare la memoria [illegible] socio [illegible] atleta Enrico. E' anche l'occasione per riparlare di ginnastica artistica, dopo [illegible] di silenzio. Nella società più [illegible] di Savona con i suoi 107 anni di attività, [illegible] ritornato dopo una lunga [illegible] a ricoprire la presidenza del blasonato sodalizio il dottor Carlo Zanelli, ex sindaco di Savona, che negli anni passati aveva creato moltissimi atleti.

Nelle precedenti edizioni si sono sempre imposti gli atleti [illegible]. Nell'89 Tania Rebagliati nella categoria Junior, era salita sul gradino più alto del podio, mentre la scorsa edizione è stata vinta [illegible] Selena Panelli.

Quest'anno i savonesi puntano ancora una volta al successo con Maura Vernazza, che nella classifica provvisoria (si sono infatti già svolti due incontri [illegible] torneo regionale) è al sesto posto.

La ginnastica artistica sta ritornando agli antichi splendori, grazie [illegible] contributo tecnico di Vittorio Cravero, il decano degli allenatori, che si avvale della collaborazione di Lidi Caselli e di Mario Sbaiz. Un affiatato team in grado di sfornare campioncini.

Sarà quest'ultimo a prendere il posto in futuro del «vecchio» maestro.

I riflettori sono quindi puntati per questa mattina sul Palasport dove alle 8,30 avranno inizio i primi esercizi.

Alla manifestazione partecipano, con oltre cinquanta ginnaste, le società: Rubattino, Genovese, Ginnastica Recco, Proitalia, Andrea Doria, Ginnastica Ansaldo, Polisportiva Arenzano, Gruppo sportivo Fortior, Unione sportiva Sestri Ponente e Atletica.

La rappresentanza savonese è composta da: Maura Vernazza, Laura Ruggeri, Emanuela Bosi, Letizia Lupino e Luana Formento.

Una mattinata al Palazzetto dello sport nel segno dello sport più puro e per assaporare i progressi dei giovani portacolori delle varie società liguri. Gli applausi sono in arrivo.

(r. p.)

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Camaiore-Bra (Arbitro Petrali di Pavia); Chieri-Intermonregalese; Nizza Millefonti-Pegliese (Dalle Fusine di Bergamo); Albese-Pinerolo; Libarna-Pistoiese; Acqui-Rapallo (Prescherin di Como); Savona-Saviglianese (15, Braido di Conegliano Veneto); Sestese-Ventimiglia.

Promozione (15): Vado-Varazze (Bernardin di Chiavari); Cairese-Alassio (Rizzo 14,30, Maggiani di Spezia); Toggese-Sestrese; Albenga-Busalla (Motosso di Imperia); Sanremese 1904-Carcarese (Marco Martini di Genova); Fegino-Argentina Arma (Borzoli Facchino di Novi Ligure); Dianese-Sanremo 80 (Muserra di Genova).

Prima categoria (15): Millesimo-San Bartolomeo Cervo (Erbini di Genova); Mallare-Quiliano («Corrent» Carcare 14,30, Stillitano di Genova); Albisola-Finale Ligure (Di Antonio di Imperia); Zinola Fornaci-Loanesi San Francesco (Marmorato di Genova); Borghetto 84-Legino (Minazzi di Imperia); Camporosso-Borgio Verezzi (Cimma di Genova); Finalborghese-Cameranese Saliceto (Grassia [illegible] Genova); Imperia 87-Bordighera (Paolo Alllemanni di Savona).

Seconda categoria girone A (15): Auxilium Alassio-Poggese (Bassetti); Laiguoglia-Carlin's Boys (De Marco); Arma 85-Borghetto (Brassesco); Partenope-S. Filippo Neri (Leca Giorgio Martini); Ospedaletti-Balestrino Toirano (Mascioli); S.Ampelio Bordighera-Cisano San Giorgio (De Stefani); V[illegible]lecrosia-Andora (Zaccari Contatore); Riviera dei Fio[illegible]-S.Stefano al Mare (Imperia Piani 10,30, Tortoru); girone B: Villapiana Don Bosco-Boys Vado (Santuario 10,45, Falchi); Cengio-Nolese (14,30 Iaconi); Calizzano-Rocchettese (14,30 Muzio); Portovado-Altarese (Dagnino Rocca); Sciarborasca-S.Nazario (Cogoleto 10,30, Malafronte); Pietra Ligure-Bragno (Beneplacido); Spotornese-Lavagnola 78 (Giuseppe Caserta); Don Bosco Varazze-S.Cecilia (Catapano).

Terza categoria Girone Savona (15): Bardinoto-Piana Crixia; Bergeggi-Celle (Spotorno); Cadibona-Sebazia (Altare 14,30); Letimbro-Veloce (Santuario); Murialdo-Cosseria; Pallare-Alba Docilia; Priamar-Rocchetta; Valleggia-Sassello Pontinvrea; Celle 90- Calice Ligure girone Albenga-Imperia: Ceriale-Conscente; Pontelungo-Dolceacqua; Magliolo 88-Costarainera (Pietra 10,30); Villanovese-Coldirodese; Badalucchese-Leca; Garlenda-Riva.

Giovanile provinciale (10,30): Aurora Cairo-Lavagnola 78; Calizzano-Albisola; Legino-Cengio (Nuova 167); Priamar-Villapiana Don Bosco (Csi Legino 9); Quiliano-Don Bosco Varazze; S.Cecilia-Millesimo; Borghetto-Villanovese; Borghetto 84-S. Filippo (Borgio 9); Borgio-Pietra; Cisano-Zinola Fornaci; Finalborghese-Nolese; Garlenda-Loanesi.

Regionale Allievi (10,30): Città di Finale -Argentina; [illegible]. Filippo Neri-Campomorone (Riva); Savona-Varazze (Legi[illegible] 9); Alassio-Pegliese (10,45); Loanesi San Francesco-Sampierdarenese; Albisola-Voltrese (10,46); Legino-Voltrese («Nuova 167» 15); Varazze-Finale (10,45).

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Domenica 13 Gennaio 1991
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

COMPAQ
COMPUTER
NOVARA e'
RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.

Azzurri in cerca di rivincite

Farsoni e compagni vogliono riscattare con i grigi la sconfitta esterna patita domenica a Poggibonsi. Rientra Christian Guattoo (nella foto di Finotti)

SERVIZIO DI Renato Ambiel A PAGINA 16

Eserciti di pantegane che scorrazzano «scannando» conigli; lezzi maleodoranti che costringono la gente a rifugiarsi in casa; «colline» di rifiuti e sacchi di spazzatura lasciati cadere per strada da automezzi della Snu. E' quanto denunciano gli abitanti della Bicocca, esasperati dalle ultime delibere comunali che hanno approvato un nuovo ampliamento dell'attuale discarica. Dapprima 65 mila, poi, addirittura, 166 mila metri cubi di rifiuti in più, che andranno a saturare ed a snaturare un'area definita dagli esperti a «delicato profilo idreogeologico». In un'assemblea straordinaria di quartiere, si è creato un comitato di rappresentanza che chiederà interventi immediati all'amministrazione comunale. E'stato anche lanciato un ultimatum: se entro il 31 gennaio non saranno presi provvedimenti, nella prima settimana di febbraio gli abitanti scenderanno in piazza a manifestare. Difficile ipotizzare quanto potrà succedere nelle prossime due settimane, ma una cosa è certo: questo braccio di ferro porterà non pochi grattacapi all'attuale amministrazione comunale.

SERVIZIO DI Marco Piatti A PAGINA 3

All'uscita delle sale cinematografiche piemontesi in cui è stato programmato «Linea Mortale» si è ripetuto il rituale che ha accompagnato il film in tutto il mondo e che ha fatto gongolare di soddisfazione il produttore Michael Douglas: capannelli di spettatori hanno discusso fino a notte fonda sulle N.D.E. - near death experiences - le esperienze vicine alla morte. Con una differenza: più che in altre zone e in altre regioni, il pubblico dimostrava di conoscere l'argomento. Il motivo è semplice. In Piemonte anche la cultura popolare da sempre registra con grande serenità fenomeni razionalmente e scientificamente inspiegabili. La tradizionale presenza delle Masche, per esempio, facilita l'approccio anche con visioni che emergono dal profondo della mente, con esperienze di vita extrasensoriale. Ecco perché, in Piemonte più che altrove, lo spunto offerto dal film e dalla sua trama intrigante ha permesso di raccogliere interessanti testimonianze di O.B.E (out of the body experiences) esperienze fuori del corpo.

[illegible] Rosso [illegible] 8

Chi le ha uccise?

Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero conoscevano almeno uno degli assassini. Un fatto impressiona: [illegible] ha visto, nessuno ha sentito

[illegible] Luciano Curino [illegible] 9

Oggi a Novara

Le campane suoneranno per la pace

L'ultimatum dell'America a Saddam Hussein s'avvicina e si moltiplicano i messaggi di pace. Ma, oltre alle iniziative pacifiche, si registrano anche molte disdette di viaggi all'estero.

Omegna, sensi unici

Tra pochi giorni il nuovo piano della viabilità

Cambia la viabilità nella «capitale» del Cusio. Traffico rivoluzionato ma anche nuovi parcheggi a causa dell'apertura di una nuova bretella, prevista tra pochi giorni.

Un altro attentato nell'Ossola, questa volta tra Piedimulera e Vogogna

Dinamite contro mobilificio

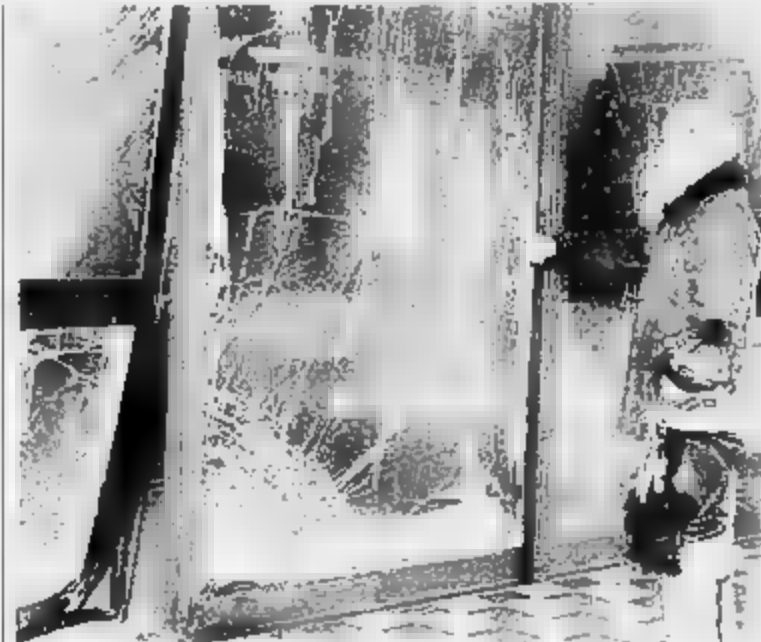
L'ordigno ha infranto la porta-vetrata e danneggiato alcuni mobili. Nessun ferito
L'attentatore ha lasciato le impronte sulla neve: i carabinieri le stanno esaminando

La tregua è stata breve

DOPO una breve tregua, poco più di un mese, gli inquirenti sono di nuovo alle prese con uno dei tanti, misteriosi attentati che ormai da due anni stanno togliendo il sonno e la tranquillità agli abitanti dell'Ossola. Auto, camion, motopale dati alle fiamme non si contano più: alla fine dello scorso Novembre, ultimo atto di una impressionante catena di incendi dolosi, erano state bruciate di notte le auto di due finanzieri parcheggiate davanti alla caserma.

Quello contro il mobilificio di Vogogna è invece il secondo attentato, in meno di tre mesi, che ha visto l'impiego di un ordigno esplosivo, qualche candelotto di dinamite, polvere nera, una miccia a lenta combustione. Anche agli inizi di novembre una bomba rudimentale aveva devastato la Coop di via Cassino a Domodossola, distruggendone completamente l'ingresso.

Al di là delle smentite ufficiali, questi attentati assumono sempre più le connotazioni di un avvertimento del racket anche se le vittime negano puntualmente di aver ricevuto richieste di estorsione.

Adriano Velli

La porta vetrata del mobilificio Blardoni di Piedimulera

VERBANIA. Senza pace le notti ossolane. Nella tarda serata di venerdì un candelotto di dinamite è stato fatto esplodere davanti all'ingresso laterale del mobilificio di Giovanni Blardoni, in prossimità del bivio che da Vogogna porta a Macugnaga, alle porte di Piedimulera. Una costruzione in cemento color bianco, con grandi vetrate a piano terra, inaugurata 5 anni fa. La bomba fortunatamente non ha prodotto gravi danni materiali. Nessuno è rimasto ferito. E' stata divelta la porta-vetrata, sono state spezzate tre lastre di cristallo delle vetrine e danneggiati alcuni mobili; danni per 20 milioni. I carabinieri hanno raccolto sulla neve le impronte lasciate dalle scarpe dell'attentatore: quando si è avvicinato per deporre l'ordigno e poi quando si è allontanato, dopo aver acceso la miccia.

[a. c.]

SERVIZIO A PAGINA 5

A Stresa, il padre chiama i carabinieri

Ha fatto arrestare il figlio drogato

STRESA. Un'altra [illegible] di droga. Ma sicuramente diversa da quelle di tutti i giorni. Perché questa volta i carabinieri, sempre in prima linea nella lotta contro il diffondersi delle [illegible]ze stupefacenti, sono intervenuti dopo. Dopo che il primo, coraggioso, passo è stato fatto da un genitore che ha scoperto una bustina di eroina nella tasca del figlio.

Il giovane è Ermanno Bolla, 25 anni. Il padre, Giovanni, 56 anni è un notissimo commerciante stresiano di frutta e verdure. Un uomo che non ha voluto nascondere il suo dramma tra le mura di casa, che [illegible] ha voluto che il figlio diventasse facile vittima della droga e degli spacciatori.

Per poterlo meglio controllare, da qualche tempo, si era persino imposto di farlo dormire [illegible] lui, nel letto matrimoniale. Ed alcune sere fa, proprio mentre andavano a dormire, si è accorto che il ragazzo nascondeva qualcosa nel taschino della camicia con la quale si era infilato sotto le coperte. Con un rapido gesto il padre ha infilato la mano nel taschino e si è impossessato di una bustina. A quel punto ha deciso di agire. Ha chiamato i carabinieri e ha fatto arrestare [illegible] figlio.

Poi ha telefonato ad un avvocato amico di famiglia per affidare la difesa di Ermanno.

La piccola busta conteneva quasi due grammi di sostanza che ad un più approfondito esame è risultata [illegible] in una quantità di un paio di frazioni di grammo, in pratica sufficiente per un paio di dosi soltanto.

Chiesto e ottenuto il patteggiamento Ermanno Bolla è stato [illegible]dannato a 5 mesi di reclusione e ad una multa. Gli è stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena.

«Con la speranza - dice il padre - che la lezione gli faccia solo bene». Il fatto ripropone all'attenzione il problema delle misure contro la droga. Certo, il fatto di Stresa lo conferma, tacere o fingere indifferenza non serve a nulla

SERVIZIO [illegible] 4

Novara, incidente alla periferia della città, ieri pomeriggio, sulla strada della Lomellina

Pensionato muore nell'auto sotto il Tir

Aveva 65 anni ed abitava a Trecate, ferito anche un ragazzo

Silvio Carlotti, il pensionato morto nell'incidente

NOVARA. In un pauroso incidente avvenuto ieri pomeriggio alle porte di Novara nel quale sono rimasti coinvolti un autocisterna, un'automobile ed un motorino, ha perso la vita un pensionato di Trecate. Il ragazzo alla guida del ciclomotore è rimasto lievemente ferito. Medicato all'ospedale Maggiore guarirà in un paio di giorni.

La vittima è Silvio Carlotti di 65 anni. Originario di Trenzano in provincia di Brescia, abitava con la moglie Elide a Trecate in via Garibaldi 1. Lascia due figli, Graziella e Pierangelo, ormai sposati, che abitano a Trecate.

Il ferito è Luca Barole di sedici anni, via Monte San Michele a Novara. Medicato al volto dai medici del pronto soccorso dell'Ospedale è stato subito dimesso.

L'incidente è avvenuto qualche minuto prima delle 17, sulla statale della Lomellina nei pressi del deposito «Brambati». In quel momento piovviginava, di conseguenza il fondo stradale era piuttosto scivoloso e la visibilità non risultava delle migliori. Stando ai primi accertamenti svolti dai vigili urbani di Novara, l'auto del pensionato, una «Fiat 132» viaggiava verso Garbagna mentre, in direzione opposta, sopraggiungeva un'autocisterna, vuota, condotta da Carlo Gazzoni 37 anni di Varese.

L'automobile, per cause rimaste ancora sconosciute, dopo aver superato il motorino sbandava ponendosi trasversalmente alla sede stradale. Silvio Carlotti non ha avuto scampo. E' stato investito in pieno dal pesante automezzo. E' stato estratto, dopo non poche difficoltà, con l'intervento dei vigili del fuoco che hanno dovuto ricorrere ad un'autogrù per spostare il Tir. Nell'incidente il pensionato ha riportato l'amputazione traumatica del braccio e del piede sinistro oltre allo sfondamento della base cranica.

Trasportato all'ospedale con una lettiga della Croce Rossa è praticamente spirato durante il tragitto.

Il traffico, particolarmente intenso a quell'ora, è rimasto a lungo bloccato creando non pochi disagi che hanno avuto conseguenze fin nella zona sud della città, alla Bicocca ed in Viale Giulio Cesare. Le operazione di rimozione dei mezzi sono risultate piuttosto laboriose. Solmente intorno alle 19 è stato posibile ripristinare il transito a senso unico alternato. La vittima, prima di andare in pensione, aveva lavorato alla Salga di Trecate. La famiglia Carlotti è assai conosciuta. Due fratelli della vittima Giacomo e Luciano sono titolari di un'avviato commercio di vini ed acque minerali in via don Gambino.

[r. a.]

NOVARESI IERI ■ OGGI

Un colonnello per il Novara calcio

Da ufficiale a segretario-dirigente degli azzurri

FIGLIO di un capostazione novarese, gli capitò di nascere a Saluzzo. Ma ci restò poco. Studente-calciatore i fratelli Mario e Giuseppe, Alberto Monetti è un giovane tenente in servizio permanente effettivo quando, a Casalvolone, sposa Giuseppina Barbero e si imbarca per ■ isole dell'Egeo.

Nella guarnigione di Rodi c'è buona rappresentanza novarese: il capitano dei carabinieri Mittino, il primario ospedaliero professor Gallina, la capo-ostetrica Mercalli.

Al gran ballo di gala la giovane signora Monetti, sorridente ■ leggera, volteggia nel valzer con Umberto ■ Savoia, principe di Piemonte.

C'è chi commenta invidia: «Però... questi novaresi! E' gente che sa ballare e fa ballare gli altri».

Quando rientra in Italia, Alberto Monetti presta servizio a Sanremo, ■ Roma, a Biella, alla Caserma Cavalli a Novara, ad Asti con il generale Gherzi, medaglia d'oro ■ Cefalonia, e poi in guerra, nei Balcani e in Sicilia, trascinandosi i postumi fastidiosi dell'ameba contratta in Egeo.

La guerra finisce e gli ordinano di riorganizzare il distretto militare di Novara. E' in quel periodo che la passione per il calcio lo riavvicina ai suoi amici di gioventù Angelo De Giuli e Piero Omodei-Zorini: «Vieni a fare il segretario del Novara; abbiamo bisogno di uno come te». E il colonnello Monetti accetta.

Non ha preteso ■ dare pareri tecnici, perché quello non era il suo compito: tuttavia le uscite spericolate del portiere Rossova lo turbavano e non ne faceva mistero.

Fu proprio Monetti che portò a Novara Ivano Corghi, il por- Serie A, sempre riguardosissimo verso quel dirigente apparentemente burbero, ironico e smaliziato, qualche volta lunatico, buon giocatore di scopa nelle lunghe trasferte in treno.

Alberto Monetti soffrì più di altri per l'ingarbugliata vicenda di San Benedetto del Tronto che costò al Novara la retrocessione in Serie C per «illecito sportivo».

Quella domenica era proprio lui il dirigente-accompagnatore; si diede pace, malgrado che gli inquirenti lo considerassero ■ ■ fuori di ogni sospetto.

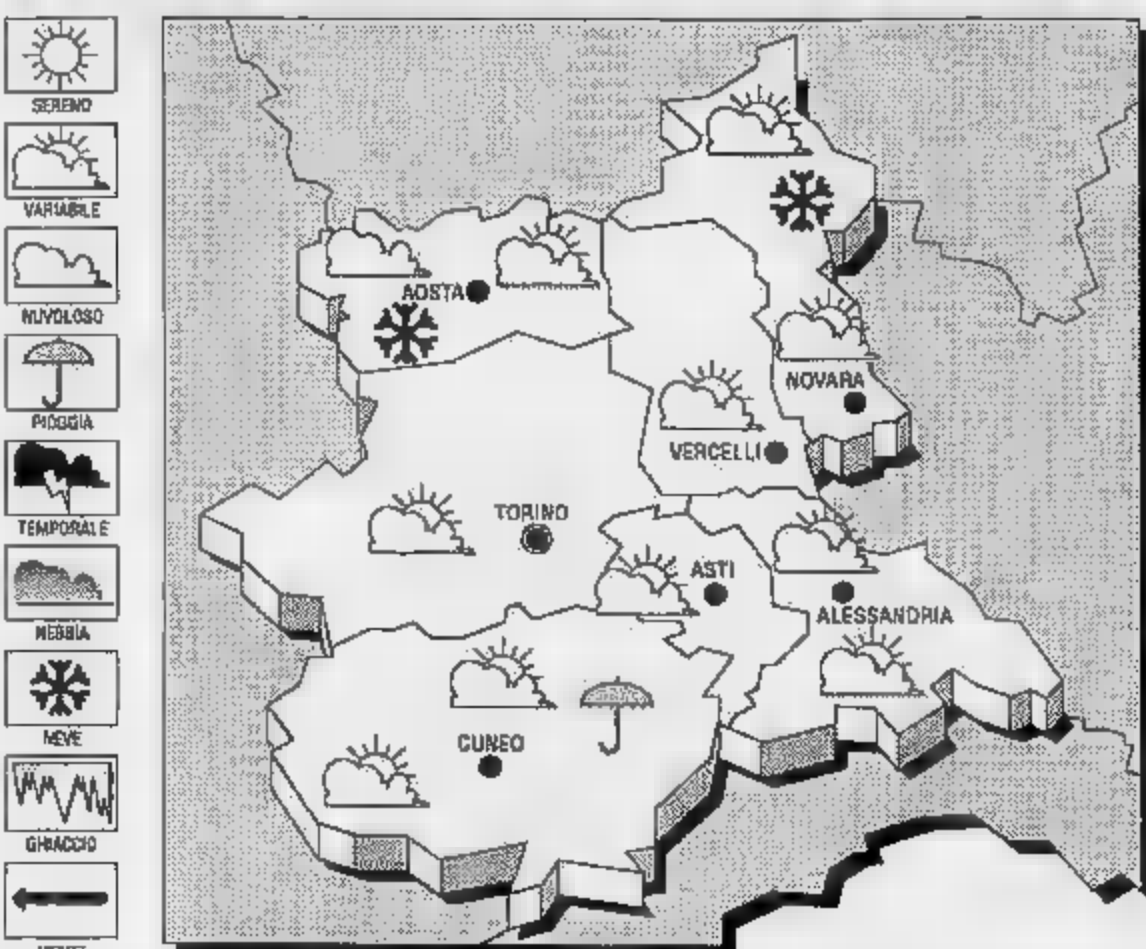
Per un uomo come Monetti quella faccenda non era comprensibile, né accettabile: «Un fatto fastidioso, molto più dell'ameba» commentava deluso ■ disgustato.

Pochi ricordano che Celestino Sartorio, presidente dell'Ospedale Maggiore, lo volle come suo vice.

Monetti, che abitava in via Tornielli, a due passi dall'ospedale, era noto per le furtive ispezioni notturne nei reparti. Voleva vedere chi vegliava ■ chi, invece, dormicchiava. Ovvio che ■ creasse più di un nemico.

Quando, per un ritorno d'ameba, il professor Vittorio Leigheb lo ricoverò, un'infermiera piombò risoluta nella camera dove Monetti ■ ne stava immusonito con le estremità bendate. La donna chiese ■ muso duro: «L'è lu al curunèl cal gira da nott?» («E' lei il colonnello che gira di notte?»). Monetti ebbe nemmeno il tempo di rispondere che quella aggiunse «...e alura adess ch'as grata!» («E allora adesso che se la gratti...»). Voltò le spalle e ■ ne andò sbattendo la porta. Il colonnello ■ restò male, ma non come quella volta di San Benedetto del Tronto.

Romolo Barisonzo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale la pressione tende gradualmente a diminuire l'approssimarsi ■ un sistema nuvoloso dalle regioni settentrionali italiane alla penisola iberica. ■ tratta di una perturbazione che fa sentire i suoi effetti soprattutto a ridosso dei rilievi alpini e prealpini ■ marginalmente sulle zone centro-settentrionali della Pianura Padana. L'umidità continua a favorire ■ formazione ■ nebbie estese in pianura.

PREVISTO PER OGGI. Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con possibili deboli precipitazioni, ■ carattere nevoso sui rilievi alpini. Deboli o moderati da Sud. in lieve diminuzione le massime. **VISIBILITA'.** Nebbie fitte in pianura dopo il tramonto, in parziale dissolvimento durante la giornata. **TENDENZA DEL TEMPO.** Aumento nuvolosità e dalla intensificazione delle precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI A
Massima: ■ minima: 3; media: ■

FA
Massima 7; minima — 6; media — 2.

E QUELLE IN

Torino 8	Asti 8
Alessandria ■	Aosta 7
Cuneo 8,4	Vercelli 7

Il **Sole** sorge alle 8 e 6 min.; tramonta alle 17 e 10 min. La **Luna** si leva alle ore 6 e 26 min.; cala alle ore 14 e 44 min.

LETTERE AL GIORNALE

Un fascicolo ■ foto antiche

Non so se sarà realizzabile ma mi piacerebbe veder pubblicato da «La Stampa» un fascicolo con le foto dei vecchi tempi, le usanze contadine e artigianali, i detti e i proverbi più noti. Ho espresso un desiderio, chissà che altri siano interessati.

Alda Negri, Novara

Quel bel gesto un'anziana

Vorrei portare all'attenzione pubblica dei concittadini episodio al quale ho assistito qualche settimana fa. Sulla gradinata appena fuori del Parco dei bimbi, un'anziana signora stava cercando di salire sollevando di peso una bicicletta ■ rica di borse della spesa.

Una giovane studentessa, a giudicare dall'abbigliamento e dallo zaino che aveva sulle spalle, ha fermato la signora e le ha detto di lasciare che lei le portasse la bicicletta fino in cima alla gradinata.

Non mi vergogno di ammettere che quel gesto, di per sé modesto, mi ha fatto riacquistare fiducia nei giovani e mi ha quasi commosso. E' vero che la maggior parte ■ loro è maleducata, indisponente e non sensibile a certi bisogni ■ a richieste d'aiuto, ce ne sono ancora di quelli che sono ben educati, disponibili ■ vedono da soli i momenti ■ cui il prossimo ha bisogno di loro.

Lettera firmata, Novara

I giardini città ■ la manutenzione

Vorrei esprimere le opinioni sul problema del verde pubblico in città. Ho letto che il Co- ha predisposto piano per incrementare le zone verdi ■ Novara. Una notizia positiva, che da sola non risolve però alcun problema.

In via Regaldi il giardino pubblico sotto i bastioni è abbandonato a sè stesso. Gli alberi e il prato non sembrano certo curati nel migliore dei modi. Tanto che, a volte, si ha la sensazione ■ un vero e proprio deperimento. E lo ■ può di- ■ di altre aree cittadine riservate al verde. Si vuole dunque accrescere ■ verde a Novara? Benissimo, ma cerchiamo prima di non lasciar morire il patrimonio che già abbiamo ■ disposizione. Altrimenti, nonostante gli sforzi del Comune, il verde non sarà mai sufficiente per le reali esigenze della città.

Lettera firmata, Novara

Soggiorni all'estero un'occasione utile

Qualche giorno fa ho letto in ■ notiziario de «La Stampa» un «flash» che riguardava i soggiorni-lavoro per i giovani in quattro Paesi europei.

Poiché ho i requisiti per partecipare all'iniziativa, che è promossa dalla Comunità Europea, vorrei chiedere se l'argomento poteva essere approfondito. Personalmente, ho già preso contatti con gli organizzatori locali, presso il Centro di documentazione ■ informazione giovani di Novara, ma mi farebbe piacere saperne di più e magari conoscere ragazzi e ragazze che hanno già fatto esperienze del genere.

Mi sembra importante un contributo ■ questo tipo degli organi d'informazione, poiché anche chi non è intenzionato a partecipare può avere una visione generale di quelle che sono le opportunità sul «mercato» del lavoro giovanile. E se mettiamo in conto che ■ '93 si avvicina, un'occasione simile mi sembra più che invitante.

Lettera firmata, Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di contenere il testo entro 30 righe ■ di apporre nome, cognome ed indirizzo completo del mittente.

Botteghe e antiche case sulle colline del Verbano

Un'immagine caratteristica delle vecchie case e delle botteghe sulla piazzetta ■ Trobaso, piccolo centro sulle colline verbanesi

(DALL'ARCHIVIO LA ROSSA, VERBANIA)

STATO CIVILE

DOMODOSSOLA

NATI. Anita Ackva; Matteo Corti.

MORTI. Fernanda Seitzinger; Albino Pellini; Caterina Scesa; Laura Prella

MATRIMONI. Antonio Tuscano con Clara Criscuolo.

VILLADOSSOLA

MORTI. Davide Bernardi.

IN BREVE

Sciopera il personale della direzione del Tesoro

Stato ■ agitazione alla direzione provinciale Tesoro. Gli impiegati, dopo un'assemblea, hanno deciso di astenersi dal lavoro dalle 9 alle 12 ■ giovedì 24 gennaio e di venerdì 25. Lo sciopero è stato indetto per protestare contro «lo stato di degrado dei rapporti interpersonali» all'interno dell'ufficio.

NOVARA

Alla Confesercenti corso per agenti di commercio

Aperte fino al 31 gennaio le iscrizioni al corso per agenti e rappresentanti di commercio, che si terrà alla sede della Confesercenti. Costo, lire 380 mila. Il corso, promosso dal Cescot Piemonte, si concluderà a mar- con un esame e con l'iscrizione all'albo professionale.

OMEGNA

I nuovi eletti alla Comunità Montana

Pierluigi Morà è stato rieletto giovedì sera presidente della Comunità Montana Cusio Mottarone. Alla vicepresidenza è stato chiamato Erminio Guida, ex sindaco di Gravellona Toce. Fumata nera invece sull'elezione della giunta che è stata rimandata a giovedì prossimo.

Indetto referendum sulla nuova Provincia

Alle urne gli elettori armeniesi. La giunta, secondo quanto stabilito in Consiglio comunale il scorso, ha indetto una consultazione popolare per decidere se far parte della istituenda Provincia di Verbania ■ restare Novara. Il referendum si terrà il 27 gennaio.

Il **Personale medico** della **Divisione di Chirurgia Pediatrica** dell'**Ospedale Maggiore** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ruggero

— Novara, 12 gennaio

TUTTI I NUMERI UTILI

■ **Telefono Azzurro:** numero verde (basta gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade:
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.796
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

SELF SERVICE

Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip. corso della Vittoria
: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
: via Milano

: via Novara
: p XXV Aprile

Ip: piazza Mosè

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 399.401/2 - fax 36 391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 45.600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61 900 - 63.669
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio. 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

GAS

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 24 22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 58.42.50

CORPO

Novara: 21.788
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo : 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94 168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55 64.33
Omegna: 61.808
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.298

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222

: 42.860

S. Maria Maggiore: 94.863

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.556
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 4
Romagnano Sesia: (0163) 82.82.66

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.888
Stresa: 30.181
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania:

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
: 30.092
Verbania: 558.845

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-28.528
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.599
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA

Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 ore 20,30; martedì ■ giovedì dalle ore 8 alle 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12.30.

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica Duomo

CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
Museo dell'Ombrello

GURRO
Museo Comunale

MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
Museo Storico del Paesaggio

: c. Repubblica
Giardino: c.so Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: Torino, telefono 0321 825.300

DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.475

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano, telefono 0323 848.100

: piazza Martiri della Libertà, . 0321 390.446
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
via Case Sparse, telefono 23.156

ROMAG
Le cave

S. D'OPAGLIO
Des: via Ravoglio, telefono 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Ranzoni, telefono 0323 43.210

Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.69.40

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Bicocca*, via Sforzesca. Dalle 8,45 20.15: *Camago*, Italia.

PROVINCIA
Fontaneto: Colombini
Gattico: Fenchini
Briga Nov.: Corruti
Verbania (Trobaso): Sironi
Visconti: Vicari
Stresa: Polisseni
Cannobio: Catalucci
Varzo: Folghera
Villette: Omodei
Pieve Vergonte: Giusti
Baceno: Marinone
Omegna: Mantegazza
Prato Sesia: Graziano
Sizzano: Duarna

Acque agitate alla Bicocca: gli abitanti minacciano azioni legali e manifestazioni

«Siamo la pattumiera di Novara»

Le nuove delibere comunali porteranno ad ampliamenti dell'attuale discarica a 62 e 166 mila metri cubi di rifiuti
I gas incombusti saturano gli ambienti domestici, provocando esplosioni. Ultimatum all'amministrazione comunale

NOVARA. «Se Sant'Agabio ha i problemi dell'inquinamento, la Bicocca non deve essere la pattumiera della città. Abbiamo i nostri diritti e ci faremo sentire». Questo il pensiero di Francesco Ancora, «semplice cittadino» come [illegible] definirsi, ma portavoce di un quartiere intero, alle prese da troppo tempo con [illegible]na scomodissima [illegible]vente: la discarica. Giovedì [illegible]ra, l'assemblea del consiglio di quartiere Sud Est, è stata autoconvocata d'urgenza, per [illegible]iscutere sui gravi problemi che attanagliano la Bicocca e che [illegible]schiano di compromettere definitivamente la vivibilità nella zona. Sotto accusa è l'ampliamento della discarica comunale: «Abbiamo discusso - dice Ancora - le delibera 101 [illegible] la 437. L'attuale discarica, in zona battaglia della Bicocca, è in via d'esaurimento ed il Comune sta per ampliarla». Ancora parla di indifferenza [illegible] noncuranza dell'amministrazione: «Trentatrè consiglieri [illegible] [illegible] hanno approvato le delibere senza al[illegible] opposizione - continua -. Evidentemente [illegible] all'oscuro di quanto sta accadendo: [illegible] zona, di delicato profilo idrogeologico, è stata definita di recupero e si è stravolto [illegible] piano regolatore. E' anche un problema tecnico: la mancata combustione dei gas sprigiona odori [illegible]sopportabili. Oltre a ciò, siamo costretti a sopportare quotidianamente gli automezzi della Snu che viaggiano oltre i limiti consentiti, perdendo per strada [illegible] loro carico, per non parlare della viabilità, del tutto sconnessa». Non sono mancate testimonianze eloquenti: «Dopo che era stata creata la discarica - racconta Terenzio Villa, abitante in via Case Sparse - per scrupolo feci analizzare l'acqua del mio pozzo. I periti comunali dissero che era potabile. Venti giorni più tardi, quando fu tempo dell'allacciamento, lo stesso [illegible] smentì tutto ciò, mettendo il cartello di acqua non potabile. Ma c'è chi sta peggio: nella cascina [illegible] Antonio Bellancini, per 5 volte si sono verificate esplosioni accendendo la luce. Le stanze erano sature da infiltrazioni che provenivano dal sottosuolo [illegible] [illegible] pozzi dell'acqua». In pratica, [illegible] Comune, sta per realizzare [illegible] primo lotto [illegible] durata di 3-6 mesi, portando all'ampliamento di [illegible] mila metri cubi [illegible] rifiuti. Se [illegible] non basterà, è pronto un secondo lotto, capace di ospitare 166 mila metri cubi per 16 mesi. «Secondo gli impegni verbali - riprende Francesco Ancora - vent'anni fa la discarica sarebbe durata solo [illegible] mesi. Inoltre [illegible] sarebbe dovuto scavare e non sopraelevare. Oggi, i rifiuti formano una montagna di qu[illegible] venti metri». Ma [illegible] presidente di quartiere, Piera Visconti, portavoce del parere dell'assess[illegible] all'ambiente, Alceo Orlan[illegible], non ha lasciato speranze: «Purtroppo la discarica si farà [illegible] [illegible] [illegible] basterà verrà ancora ampliata». I «bicocchini» hanno raccolto le firme e istituito un comitato di rappresentanza composto da Francesco Allegra, Corrado Baroli, Terenzio Villa, Rinaldo Mangini [illegible] Antonio Russo. [illegible] entro [illegible] 31 gennaio non [illegible]nno stati trovati rimedi, gli abitanti daranno vita ad una manifestazione di protesta.

Marco Piatti

La Bicocca è in subbuglio per il problema discarica. Nel riquadro, un abitante della zona «incriminata», Terenzio Villa

REGNO [illegible] TOPI

NOVARA. Per legge, una discarica non può essere costruita a meno di un chilometro di di[illegible] dall'agglomerato urba[illegible]. Questo, però, alla Bicocca non accade. Chi abita nelle [illegible]scine [illegible] «Mago» e [illegible] «Gallo rosso», ad esempio, aprendo la finestra si trova il non certo gradevole panorama di un cumulo di rifiuti alto una ventina [illegible] metri.

E' il [illegible] di Costantino Cirelli: «Prima la discarica si trovava ad una distanza ragionevole dalla nostra cascina. Ora, con il nuovo ampliamento, arriverà a cento metri dal portone di ca[illegible]. Ai problemi di vivibilità, se ne aggiungono altri pratici, [illegible] meno gravi. I bovini non mangiano più il foraggio puzzolente, mentre gli allevamenti ven[illegible] sottoposti a veri e propri assalti [illegible] topi [illegible] fogna.

I ratti hanno trovato tra i rifiuti un habitat perfetto: all'imbrunire scendono su pollai ed aie, facendo scempio di conigli e galline, spuntando addirittura nelle case. In pericolo pure la falda freatica, che rischia di essere contaminata (e c'è chi dice che già lo è) dalle infiltrazioni nel sottosuolo; stesso discorso per canali e [illegible]e, dove vengono scaricati i liquami. **(m. p.)**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Aumentate le [illegible] per la licenza di pesca

La Regione ha aumentato l'importo della tassa [illegible] della soprattassa per il rilascio e il rinnovo delle licenze [illegible] pesca. Per chi pratica la pesca a livello professionale la [illegible]a di [illegible] passa a 51 mila lire e la soprattassa a 21 mila. Per le licenze di tipo B, riservate [illegible] turisti stranieri e ai dilettanti, i nuovi importi salgono a 26 mila e 14 mila lire.

[illegible] SESIA

La popolazione aumentata di 25 unità

Aumento demografico in paese. Gli abitanti, che all'inizio del '90 erano 1904, sono cresciuti di 25 unità. La popolazione ha invece subito un calo a Grignasco, dove i residenti negli ultimi dodici mesi [illegible] passati da 4727 [illegible] 4702. Flessione, ma lieve, a Romagnano dove si è rilevato [illegible] calo demografico di [illegible] unità.

[illegible]

Furto in [illegible] di due coniugi

Lei era [illegible] scuola, lui in caserma e i soliti ignoti hanno approfittato per svaligiare l'appartamento. E' s[illegible] ad Oleggio, in via Gallarate 14, dove abitano Riccardo Sciosci, 30 anni, ufficiale dell'esercito e la moglie Elisabetta Possati, insegnante di lettere al liceo classico di Arona, con la loro figlioletta Sara, di un [illegible]no e mezzo. I ladri [illegible] le abitudini e gli orari della famiglia. Hanno prelevato una pelliccia, due giacconi in pelle ed alcuni oggetti in oro.

Novara, numerose iniziative contro la guerra nel Golfo

Campane per la pace

La commissione diocesana chiede che tutte le parrocchie aderiscano
Appelli di vescovi e sindacati. Crollo dei viaggi internazionali

NOVARA. Le campane suoneranno ogni sera, alle 19. I rintocchi ricorderanno che la crisi del Golfo e la minaccia di guerra riguardano tutti i Paesi e gli uomini. L'iniziativa è stata divulgata ieri dalla commissione diocesana di Novara «Giustizia e pace».

L'appello è rivolto alle parrocchie del Novarese. Fino a quando durerà l'emergenza, [illegible] sentiranno «ripetuti lenti rintocchi della campana maggiore, secondo le nostre tradizioni, soprattutto nei momenti [illegible] allarme per tutta la popolazione». E' quanto recita un comunicato diffuso dalla commissione, che si è costituita da poco.

Veglie [illegible] pace e incontri sono stati organizzati un po' dovunque. A Vigevano, il vescovo monsignor Giovanni Locatelli, questa mattina nella messa delle 11 leggerà un appello in cui invita tutta la comunità vigevanese alla riflessione e [illegible] organizzare iniziative per la pace. Martedì le campane di tutte le chiese della diocesi prolungheranno [illegible] rintocco dell'Angelus, a mezzogiorno, mentre le organizzazioni sindacali hanno deciso di far coincidere alla stessa ora, la fermata simbolica di [illegible] minuti già programmata a livello nazionale.

Intanto il «K-day» ha già prodotto un effetto tangibile nel Novarese. Per martedì sono disertate le partenze per viaggi turistici. I novaresi che avevano programmato un soggiorno all'estero in questo periodo, che offre indubbi vantaggi [illegible] punto di vista economico, hanno subissato di chiamate le agenzie di viaggio. «No, preferisco rimandare. Meglio partire verso il venti»: questo il tono delle telefonate. Le mete che non conoscono crisi la dicono lunga: Seychelles, Caraibi e Messico, Sud America in generale.

Molti abitanti del capoluogo hanno deciso di «rifugiarsi» nelle vallate ossolane, per una settimana bianca [illegible] per un semplice weekend.

«La paura [illegible] trovarsi lontano da casa in un momento [illegible] critico ha scoraggiato tante perso[illegible] - dice Mariangela Meriotti, responsabile dell'agenzia Novarsoli di Novara - le partenze riprendono soltanto verso la [illegible]ne di gennaio. La gente vuole vedere che cosa succederà. In Turchia ed Egitto va più nessuno da un bel pezzo. [illegible] ci sono cali nelle prenotazioni per gli Stati Uniti». Se non [illegible] parla di disdette per gli Usa, la paura degli attentati viene fuori: «I clienti che devono partire per lavoro [illegible] per turismo non hanno remore a parlare del pericolo» conferma un agente della «Cusio Viaggi» di Borgomanero. «Nemmeno il Nord Africa interessa - aggiunge Enrico Ogliotti, de «La cupola viaggi» [illegible] No[illegible] -. Qualche fortunato novarese si è invece fatto, un mese fa, una vacanza bellissima in Egitto a prezzi stracciati. Ma la tensione è salita parecchio. Non ci si fida più». «Non possiamo parlare di disdette - dice Rossana Pizzamiglio, dell'agenzia «Vergante» di Arona - ma le località prescelte sono tranquille. Sono in ribasso i tour in Africa: è l'effetto-Somalia». **(m. p. a.)**

Chiudono di notte le stazioni dei carabinieri, come l'Arma affronta la novità

Il maresciallo avrà il teledrin

Così sarà sempre informato dell'attività operativa. Le caserme [illegible] saranno abbandonate
Il comandante del Gruppo: «Recupereremo dei militari da impiegare nei servizi esterni»

NOVARA. I carabinieri respingono l'etichetta [illegible] impiegati statali. Con l'entrata in vigore del nuovo orario di servizio (dal 1° gennaio) la maggior parte delle stazioni, nei paesi, resteranno chiuse, di notte, (dalle 20,30 alle 8,30) [illegible] ciò [illegible] significa abbassare la guardia. Al contrario, i servizi preventivi potranno addirittura essere incrementati. Questo, grazie ad un [illegible]iù razionale [illegible]piego del personale [illegible] possibile, anche, dalla contrazione dei servizi cosiddetti passivi (o [illegible] presidio) all'interno delle stazioni.

Il tenente colonnello Domenico Pomi, comandante del Gruppo [illegible] Novara, illustra così [illegible] novità applicata anche in provincia [illegible] Novara.

«La ristrutturazione [illegible] stata avviata dopo [illegible] fase sperimentale durata [illegible]i mesi [illegible] attente verifiche delle aree di maggiore impegno operativo - dice l'ufficiale -. La stazione è stata e resta il sicuro punto di riferimento per i cittadini. Quest'iniziativa, anziché ridurre l'importanza operativa, rivitalizza le stazioni conferendo loro maggiore e più incisiva proiezione verso l'esterno. Ciò avviene attraverso [illegible] recupero qualitativo [illegible] quantitativo del personale che può essere più razionalmente impiegato».

Il maresciallo insomma non perderà il [illegible] ruolo ed anzi avrà sempre [illegible] pugno la situazi[illegible]. Ciascun comandante di [illegible] è stato dotato infatti di un apparecchio cerca persone: una sorta di «teledrin». Ogniqualvolta l'autoradio in servizio esterno viene attivata, il maresciallo è informato. E' stato aumentato anche il [illegible] di radiomobili [illegible] servizio nell'intera provincia.

In buona sostanza, non è che le caserme, di notte, saranno abbandonate. Come in passato vi abiteranno il comandante ed il suo vice così come i militari che vi prestano servizio.

[illegible] pensi [illegible] [illegible] stazione che ha sette carabinieri in forza. Per effetto del giorno di riposo, risulteranno [illegible] i disponibili. Per coprire l'arco delle 24 ore, quattro erano destinati al servizio di piantone. Ne restavano due soli da destinare ai servizi esterni. Recuperando adesso i due del turno di notte, diventeranno quattro i militari da impiegare sul territorio. Di notte poi resteranno aperte le stazio[illegible] comando di compagnia ovvero a Novara, Verbania, Domodossola ed Arona.

«Nei sei mesi di applicazione sperimentale - aggiunge il comandante [illegible] Gruppo - i [illegible] esterni sono aumentati [illegible] 25 per cento e si [illegible] registrata una sensibile flessione [illegible] furti [illegible] appartamenti e di automezzi. Sono diminuiti anche i danneggiamenti perché possimo garantire un'attività più incisiva nei pressi delle scuole e delle discoteche».

E [illegible] rapporto con la popolazione? «Quello rimane intatto ed anzi risulta maggiormente salvaguardato perché la gente vedrà un maggior numero [illegible] carabinieri distribuiti sul territorio nelle fasce orarie più delicate e nelle [illegible] considerate [illegible] maggiore rischio». **(r. a.)**

Dopo l'acquisizione della Crodo una multinazionale olandese ha rilevato la Riccadonna di Canelli

L'ex presidente della Provincia re di spumanti

Sergio Giroldi amministratore delegato della Bols Italia

Giroldi visto da Ghigione

NOVARA. L'ex presidente della Provincia Sergio Giroldi è l'amministratore delegato per l'Italia della multinazionale olandese Bols, la stessa che ha recentemente rilevato la nota azienda di Canelli che produce lo spumante Riccadonna.

Giroldi, 35 anni, è un giovane imprenditore di Sizzano, e lo stesso suo luogo di origine [illegible] residenza - quella sizzanese è una terra di ottime uve e rinomati vini - la dice lunga sull'esprienza maturata da Giroldi nel settore.

La politica, almeno quella attiva, è stata una breve parentesi della [illegible] vita. Eletto consigliere provinciale nelle liste della dc, divenne presidente il 10 marzo dell'88.

Ma è improprio parlare di parentesi. Giroldi, anche durante il suo impegno al vertice dell'amministrazione provinciale, non ha mai trascurato la sua attività. La politica è rimasta per lui un impegno [illegible] part-time.

Conoscendo la dinamicità del personaggio, nessuno si meravigliò quando, nel luglio del 90, appena [illegible] presentò l'occasione, Giroldi lasciò la carica che, a causa del suo lavoro, gli stava assai stretta.

A Crodo, la notizia che gli olandesi della Bols, la multinazionale già da tempo presente sul mercato italiano con Cynar, Biancosarti e l'ossolana «Crodo» ha acquistato anche la Riccadonna di Canelli, non ha suscitato sinora particolari commenti allo stabilimento delle Terme e in valle.

Qui la produzione delle note bibite col marchio Crodo interessa non solo gli oltre cento dipendenti dello stabilimento ma anche un notevole «indotto» costituito da imprese minori per la manutenzione di impianti e fabbricati [illegible] un buon numero di autotrasportatori che giornalmente percorrono la strada della valle [illegible] i carichi di bottiglie.

Gli olandesi sono entrati nella Crodo sette anni fa, nel 1983. Come altrove, l'adozione di moderne tecnologie non ha incrementato [illegible] numero di personale ma l'attività connessa allo stabilimento che produce acqua minerale [illegible] Crodino costituisce un punto fermo per l'economia della zona.

Del vecchio proprietario, [illegible] milanese Piero Ginocchi, che aveva portato al massimo la produzione [illegible] [illegible] commercializ[illegible] dei prodotti [illegible] aveva anche realizzato un parco giardino per gli ospiti estivi, resta il «Centro culturale» che ne porta [illegible] [illegible].

Una massiccia costruzione donata ai Crodesi dall'industriale poco dopo la cessione del pacchetto azionario agli olandesi, che ospita oltre alla biblioteca, la sala per conferenze e proiezioni e un centro per convegni. **(r. s.)**

Omegna, arrivano i nuovi sensi unici ed i posteggi per la città

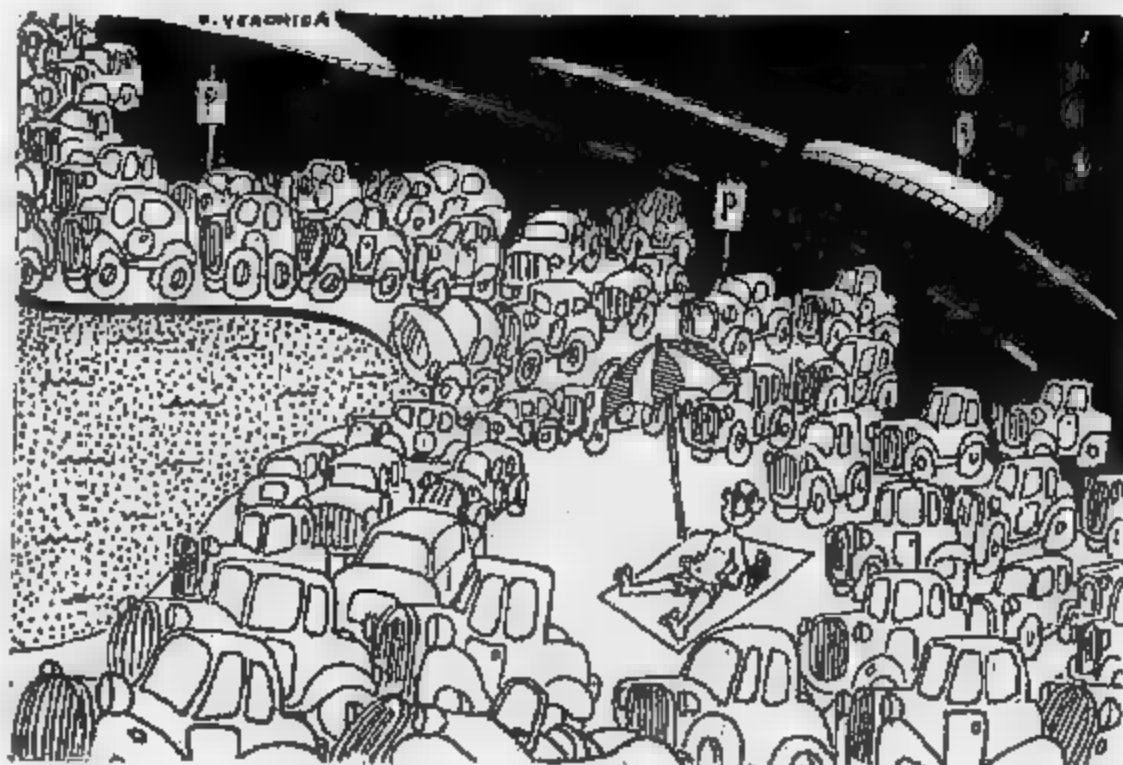
La rivoluzione del traffico

Con le nuove disposizioni, attraversare il capoluogo cusiano non sarà più un calvario
La zona interessata è quella centrale di Piano Egro dove sorge la nuova zona commerciale

OMEGNA. Traffico rivoluzionato e centinaia [illegible] nuovi parcheggi sono la novità che interesserà gli automobilisti omegnesi. L'apertura della nuova bretella prevista a giorni, il passante viario, all'interno dell'area Pietra che collegherà via Verta [illegible] via Di Dio e l'entrata in funzione nella primavera prossima del nuovo centro commerciale Coop, ha costretto gli amministratori ad accellerare i tempi [illegible] revisione della circolazione interna [illegible] del piano parcheggi. La zona interessata è quella di Piano Egro, dove sta sorgendo la nuova area commerciale e dove sono previsti in un prossimo futuro anche molti uffici comunali.

«Le novità urbanistiche finiranno [illegible] inevitabilmente [illegible] l'interessare anche il traffico - dice l'assessore Gianni De Santi - costringendoci ad [illegible] totale revisione del sistema viario della zona. Verranno istituiti sensi [illegible] snellendo [illegible] circolazione automobilistica».

I tecnici del comune hanno predisposto un piano che mantiene inalterati i sensi [illegible] circolazione esistenti. La stradina sopraelevata sul canale Nigoglia, che porta da via Verta in via Di Dio sarà [illegible] senso unico con imbocco da via Verta, diventando così il naturale proseguimento della strada già esistente. Per raggiungere la frazione Verta gli automobilisti imboccheranno [illegible] nuova strada all'interno dell'ex-stabilimento Pietra o, per chi arriva da Madonna del Popolo la via Carcallo. La quasi totalità delle strade interne [illegible] Piano Egro e quelle che immettono in via Di Dio diventeranno tutte a [illegible] unico, ad eccezione del tratto di via Boggiani dove sono ubicati gli uffici postali. Una buona novità per gli automobilisti di Omegna [illegible] anche la creazione di centinaia di nuovi posti auto.

Tramontata definitivamente l'idea di realizzare [illegible] maxi-parcheggio sotto il piazzale Madonna del Popolo, che sarebbe costato troppo, Omegna avrà a disposizione già nei prossimi [illegible] un nuovo posteggio nell'area commerciale prospicente la nuova Coop. In questa [illegible] stanno per essere realizzati oltre quattrocento posti-auto ad uso pubblico, buona parte dei quali saranno interrati. Un altro centinaio saranno riservati [illegible] clienti del supermercato. A quest'opera [illegible] arrivati grazie ad un accordo tra la Coop ed [illegible] Comune. L'amministrazione ha rinunciato ad [illegible] parte di oneri di urbanizzazione, circa cento milioni, in cambio dei quattrocento posti auto. Per un miglior utilizzo del parcheggio si sta studiando un sistema che prevede l'uso gratuito nella prima [illegible] di sosta, ed il pagamento per il periodo di [illegible] più lungo. Ancora più importante il progetto, già presentato in Regione [illegible] sostituzione del parcheggio interrato di Piazza Madonna del Popolo, per la realizzazione [illegible] centotrenta posti auto sul lungolago [illegible] Omegna, dal porticciolo all'ospedale.

«In questo [illegible] abbiamo tentato [illegible] conciliare le esigenze degli automobilisti [illegible] il rispetto dell'ambiente - ricorda l'assessore De Santi - [illegible] per la costruzione dei parcheggi prevediamo di spendere mezzo [illegible]liardo, altrettanto verrà investito nella piantumazione di alberi e la realizzazione di una passeggiata che interessa il lungo lago fino al piazzale dell'ospedale». Su questa sponda potrebbe, è un'ipotesi da verificare, [illegible] realizzato [illegible] scivolo a lago. Lo stesso garantirebbe la possibilità di mettere in acqua piccole imbarcazioni. Questo però [illegible] ancora un progetto tutto da studiare.

Vincenzo Amato

[illegible]

NOVARA

Picchia [illegible] aggredisce moglie [illegible] figlia, condannato

E' stato condannato a nove mesi di reclusione per lesioni gravi: è Mario Sansarella, 45 anni, via Adamello 21. L'altra sera aveva picchiato la moglie e la figlioletta di cinque anni, poi aveva cercato di aggredirle con un coltello. Era stato il provvidenziale intervento [illegible] tre agenti della volante della Squadra Mobile a fermare l'uomo. L'allarme era scattato dopo [illegible] segnalazione dei vicini di casa, che avevano [illegible] le grida spaventate della piccola. Sansarella è già noto alle forze dell'ordine.

[illegible]

Aumentano presenze [illegible] arrivi turistici

Notizie consolanti per il turismo. Nel [illegible] [illegible] ottobre, cui sono riferiti gli ultimi dati disponibili, l'incremento è stato [illegible] oltre [illegible] 20 per cento relativamente alle presenze, e [illegible] quasi il 25 per gli arrivi rispetto all'anno scorso. L'aumento degli arrivi su base [illegible] si colloca intorno al 10 per cento.

ARONA

Migliora lo scolaro caduto dalle scale a Dagnente

Sollievo alla frazione Dagnente: le condizioni del giovane Siro Ma[illegible] sono decisamente migliorate. Il ragazzo era caduto dalle scale della scuola con un salto [illegible] cinque metri. Era salito a cavalcioni della ringhiera per scivolare fino al piano terra, [illegible] il peso dello zainetto gli aveva fatto perdere l'equilibrio. Siro è ancora ricoverato all'ospedale di Novara, ma i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo.

[illegible]

Società operaia, interventi di [illegible]

La società operaia di mutuo [illegible] ha approvato la ristrutturazione dell'edificio di cui [illegible] proprietaria, da più anni in stato di grave abbandono. Lo stabile verrà destinato ad uso commerciale, con riserva di poter usufruire in futuro del salone al piano superiore.

[illegible]

Raccolta differenziata, bilancio [illegible] cifre

Lo scorso anno la raccolta differenziata di rifiuti curata dall'Aspan ha segnato nuovi significativi incrementi. In particolare [illegible] stati raccolti più di 14 chilogrammi di pile [illegible] (12 [illegible] cento in più rispetto al 1989), 10.300 chili di medicinali scaduti (+13%); [illegible] quintali di rottami di vetro (+35,6%); 35 quintali di lattine d'alluminio (+31 quintali); 4640 quintali di carta da [illegible] (+2928 quintali); 70 mila litri di [illegible] [illegible] grassi esausti (il doppio rispetto [illegible] 1989). Il servizio verrà ulteriormente ampliato nei prossimi mesi, anche con la collocazione di alcune altre decine di contenitori speciali.

Un commerciante di Stresa ha denunciato ai carabinieri il figlio drogato

«Vi prego, arrestate mio figlio»

Pensava che avesse smesso con l'eroina. Quando gli ha visto in tasca altre bustine ha deciso
Il ragazzo è stato condannato a cinque mesi con il patteggiamento. Ora è di nuovo in libertà

[illegible] Trova nel taschino della camicia del figlio [illegible] bustina con eroina e lo fa arrestare dai carabinieri. E' accaduto a Stresa. Il commerciante in frutta e verdura Giovanni Bolla, 56 anni, ha denunciato il figlio Ermanno [illegible] 25. Poi la sostanza stupefacente sequestrata (quasi due grammi) è stata sottoposta [illegible] esame. Questo ha permesso di stabilire che l'eroina era abbondantemente tagliata con lattosio, tanto da ridurre ad una frazione di grammo il suo contenuto [illegible] droga. Nel processo ad Ermanno Bolla l'avv. Giovanni Ricca ha concordato con [illegible] giudice delle indagini preliminari, dott. Massimo Terzi (p.m. il dott. Corrado Lembo) una pena detentiva [illegible] [illegible] mesi ed una multa di [illegible] milioni e trecentomila lire, coi benefici della sospensione condizionale, [illegible] quindi la scarcerazione.

L'avvocato Ricca, difensore del giovane, racconta il drammatico episodio: «Giovanni Bolla [illegible] [illegible] fondato [illegible] che il figlio facesse uso di sostanze stupefacenti: così quando Ermanno martedì gli [illegible] chiesto [illegible] mila lire, asserendo di dover saldare urgentemente un vecchio debito contratto [illegible] Milano, ha sospettato che il motivo della richiesta fosse [illegible] altro. Così ha condizionato la [illegible] della somma alla possibilità di accompagnarlo nella metropoli lombarda. A Milano, [illegible] giovane, riusciva egualmente, cogliendo [illegible] pretesto di dover raggiungere l'amico nel suo alloggio, a sganciarsi per pochi minuti dal padre. Poi, assicurando di aver saldato il debito, rientrava [illegible] il padre a Stresa».

Giovanni Bolla però [illegible] [illegible] convinto del tutto. Sospettava che il figlio si drogasse, tanto che, proprio per tenerlo sotto controllo, da settimane aveva rinunciato a dormire con [illegible] moglie e, d'accordo con lei, la sera si coricava nel letto [illegible]trimoniale accanto al giovane.

E' accaduto anche martedì sera. Ermanno, dopo essere andato in bagno, si è infilato sotto le coperte tenendo i pantaloni e, anziché la giacca del pigiama, una camicia [illegible] un taschino.

«Il padre ha chiesto il motivo [illegible] quell'abbigliamento - aggiunge l'avvocato Ricca - e ricevuta una risposta smozzicata ed evasiva, [illegible] un gesto fulmineo gli ha infilato la mano nel taschino. Trovata la bustina [illegible] la droga, Giovanni Bolla, ha chiamato i carabinieri [illegible] ha fatto arrestare [illegible] figlio. "Arrestate mio figlio - ha detto - [illegible] ne posso più!". Poi mi telefonato. Ci conoscevamo dai tempi in cui, sono forse passati 20 anni, abitavo a Stresa [illegible] facevo [illegible] [illegible]gistrato a Verbania. Ci siamo capiti e ho accettato volentieri di difendere [illegible] ragazzo. Il patteggiamento gli ha evitato [illegible] condanna più severa. Confidiamo che la lezione gli serva».

Un' importante lezione intanto è stata data dal padre [illegible] Ermanno che per il bene di suo figlio, anziché nascondere tra le mura di casa un dramma che ogni giorno rischiava [illegible] diventare più tremendo, ha voluto intervenire duramente [illegible] con decisione per salvare il proprio ragazzo.

[a. c.]

Ermanno Bolla

Verbania, il via ai lavori dell'impianto di Fondotoce

Otto miliardi per i rifiuti

La realizzazione fa parte del piano insediamenti produttivi
Partecipano al consorzio i principali Comuni del Verbano e del Cusio

VERBANIA. In mezzo [illegible] tante polemiche l'impianto di compostaggio è giunto alla fase realizzativa. Ieri, a Lesa, [illegible] state aperte le buste del concorso-appalto. Tre i concorrenti: Marelli di Milano, Unigeco di Reggio Emilia [illegible] Girola pure di Milano. Indipendentemente dal ribasso [illegible] sugli otto miliardi complessivi previsti dal bando, una apposita commissione tecnica stabilirà a quale progetto dare la preferenza. I tempi, comunque, sono stretti: i lavori dovrebbero incominciare nel giro di poco più di tre mesi.

Tutte le remore di carattere finanziario sono state superate [illegible]n lo stanziamento, sulla scorta della legge 491, degli otto miliardi necessari all'acquisizione del terreno e alla realizzazione dell'impianto. Anche su questa somma non indifferente c'era stata, sino a qualche settimana fa, battaglia grossa. Si parlava addirittura di [illegible] all'Autorità giudiziaria in quanto un primo preventivo limitava la spesa a meno di due miliardi. [illegible] verità è che alla primitiva idea di un impianto a servizio del consorzio per la depurazione delle acque reflue dei comu[illegible] di Stresa, Belgirate, Lesa, Meina, si è deciso di farne [illegible] che servisse tutto il comprensorio Nord della provincia.

Nel consorzio per l'impianto sono infatti già entrati anche Verbania, Gravellona, Omegna, Cannobio e sono attesi, adesso, i comuni dell'Ossola. Insieme dovrebbero conferire la bellez[illegible] di 22 mila tonnelate annue di fanghi che porterebbero, a pieno regime, alla produzione di mille duecento tonnelate [illegible] compost.

Nei mesi scorsi, sia sul progetto che sulla destinazione del «prodotto» ci sono stasti vivaci dibattiti in riva al Lago Maggiore. Il compost era stato offerto [illegible] aziende e cooperative floricole della zona ma l'idea aveva raccolto tiepida accoglienza. Sin qui si è parlato di «prove» di utilizzo quale fertilizzante [illegible] anche [illegible] [illegible] constata l'utilità i floricoltori ritengono di potersene servire soltanto di una parte.

Il discorso è anche quello dei costi di gestione dell'impianto. C'è chi [illegible] domanda se [illegible] valga la pena e chi parla, [illegible] [illegible] proprio di un buon affare, [illegible] una certa utilità vendendo tutto [illegible] composto prodotto. Sta [illegible] fatto che oggi i consorzi, per il ritiro dei fanghi presso i vari depuratori, pagano dalle 140 alle 150 lire al chilo [illegible] tenuto conto della quantità ne risulta una bella cifra. Nella polemica tra favorevoli e contrari si [illegible] inserita [illegible] voce, per così dire «mediana»: perchè, prima di realizzare l'impianto [illegible] [illegible] proprio, non se ne prova uno «pilota»?

Difficilmente, a questo punto, [illegible] tornerà indietro perdendo, oltre tutto, anche gli otto miliardi già stanziati. A meno che la commissione tecnica, visionati i progetti, decida [illegible] non assegnare i lavori. Tutto è pronto, comunque, a Fondotoce, ad ospitare, nell'ambito del Pip (Piano insediamenti produttivi), il nuovo impianto.

[illegible] Barbè

Ordigno manda in frantumi le vetrate di una esposizione di mobili

Ossola nel mirino del racket?

L'episodio ripropone in termini allarmanti la pesante situazione esistente nell'Alto Novarese
Aperto dalla procura della Repubblica di Verbania un ufficio speciale per le indagini

NOSTRO SERVIZIO

Ossola sempre inquieta [illegible] alle prese [illegible] attentatori [illegible] incendiari. Nella tarda serata di sabato qualcuno ha collocato un candelotto di dinamite ai piedi di una porta-vetrata del mobilificio di Giovanni Blardoni: un grande edificio in cemento, con vetrate a piano terra, inaugurato [illegible] 1986, poco oltre il bivio Vogogna-Macugnaga; alle porte di Piedimulera.

Racconta Paola Binda, 28 anni, impiegata nell'azienda: «Ero a casa, a [illegible] chilometro da qui quando ho sentito il botto. Ho guardato l'orologio e ho notato che mancavano 2 minuti alle 22. [illegible] mio principale è stato avvertito da una telefonata, fatta [illegible] gestori del bar che [illegible] a circa 100 metri dal mobilificio».

Secondo l'impiegata qualcuno [illegible] approfittando del buio, dopo avere lasciato l'auto sul cavalcavia sovrastante, o sul piazzaletto davanti all'ingresso principale del mobilificio, ne avrebbe raggiunto a piedi il lato sinistro.

[illegible] lo sconosciuto o gli sconosciuti avrebbero piazzato il candelotto [illegible] terra, a ridosso [illegible] porta-vetrata, avrebbero [illegible] la miccia allontanandosi subito dopo.

L'esplosione ha divelto la porta dai cardini e dall'intelaiature in ferro scavando una piccola buca a terra sul piastrellato, ove [illegible] stata deposta. Per effetto della deflagrazione si sono frantumate tre altre vetrate [illegible] e sono rimasti danneggiati alcuni mobili. I danni, stando a una prima stima, ammonterebbero a una ventina di milioni.

Nella foto sono visibili gli effetti provocati dall'esplosione in una delle vetrate del mobilificio [illegible] Piedimulera

L'allarme ha raggiunto anche i carabinieri di Premosello, e i componenti del nucleo di pronto intervento e della «investigativa» della compagnia [illegible] Verbania. Le forze dell'ordine hanno raccolto sulla neve, e su un tratto di terreno adiacente, al[illegible] frammenti dell'ordigno oltre ad alcune impronte di scarpe che potrebbero [illegible] quelle dell'attentatore.

Giovanni Blardoni ha detto ai Carabinieri di [illegible] aver mai ricevuto avvertimenti, minacce, o intimidazioni di sorta, e di non sapersi spiegare l'attentato patito.

Lo afferma anche l'impiegata, [illegible] è lei [illegible] ammettere che nella notte sul 21 novembre scorso «qualcuno» lanciando [illegible] forza una grossa pietra aveva mandato [illegible] pezzi una delle grandi vetrate, che la bomba ha nuovamente infranto.

Solo teppismo gratuito, o qualcosa di più?

E' quello che stanno cercando di scoprire i carabinieri, preoccupati da una situazione - quella ossolana - che pare [illegible] stia sempre più deteriorando.

La catena di attentati [illegible] cantieri, autocarri, motopale, automezzi [illegible] allunga sempre di più, ed appena 24 ore prima della bomba al mobilificio Blardoni era stata rubata ed incendiata una autovettura, quella [illegible] Renato Pastore, muratore [illegible] Crevoladossola.

Nei giorni scorsi, proprio per meglio seguire e approfondire quanto accada in Ossola, anche in relazione ad alcuni episodi che potrebbero essere interpretati come espressioni di una malavita organizzata, la procura [illegible] della Repubblica di Verbania ha aperto un particolare «ufficio», affidando la conduzione di indagini [illegible] accertamenti ai sostituti Francesco Patrone e Corrado Lembo.

[illegible] Costantini

NELL'ALTO [illegible]

ASSOCIAZIONI

Domodossola, rieletto consiglio degli alpini

Giuseppe Bossone [illegible] stato riconfermato presidente della sezione ossolana degli alpini in congedo. Nel corso dell'assemblea, che ha votato la fiducia anche a tutto [illegible] consiglio uscente, è stato comunicato che [illegible] prossimi mesi la casa dell'alpino ossolano, di recente realizzazione in [illegible] Spezia, verrà donata al comune di Domodossola.

[illegible]

[illegible] alla biblioteca di Verbania, falso allarme

L'altro pomeriggio, una voce anonima ha segnalato la presenza di una bomba in una delle sale della biblioteca comunale. Per misura precauzionale l'edificio è stato sgombrato. Il sopralluogo ed i controlli della polizia hanno consentito di accertare che non c'era ordigno di sorta. Un'ora più tardi [illegible] biblioteca [illegible] stata riaperta al pubblico.

[illegible]

Nuovi treni istituiti per l'Alto Novarese

[illegible] diretto per Milano Porta Garibaldi, con fermata a Verbania alle 7,20 e alle 21,15 da Milano dal 2 giugno; due Eurocity dirottati su Domodossola da Chiasso, con fermate [illegible] Verbania, Stresa [illegible] Arona. Questi i risultati [illegible] un incontro alla direzione compartimentale di Milano fra i responsabili dell'Ente Ferrovie i sindaci di Verbania Bartolomeo Zani, di Omegna, Terasio Piazza, dall'assessore omegnese Roberto Vanini e [illegible] quello domese Piero Billari.

STORIA

Un nuovo volume dedicato al Sempione

«La via dell'Imperatore» è la quarta raccolta curata in elegante ve[illegible] editoriale [illegible] Marino Ferraris, che recupera diari di viaggi e testimonianze di viaggiatori celebri sull'ottocentesca strada napoleonica del Sempione. Illustrati con riproduzioni di stampe d'epoca, gli scritti che compongono il volume, dotato di una ricca bibliografia sempioniana, costituiscono un omaggio alla grande via alpina voluta dal primo console [illegible] poi imperatore Napoleone Bonaparte.

SERVIZI

Centro estivo per il '91 [illegible] Domodossola

Saranno riorganizzati i centri estivi. Lo ha deciso la giunta comunale di Domodossola. Gli amministratori, [illegible] l'esperienza degli anni passati, hanno approvato nell'ultima seduta l'istituzione anche per il 1991 dei centri estivi per ragazzi. Il servizio fa parte di una serie di iniziative diverse denominate «Estate ragazzi». Sono stati destinati al centro [illegible] milioni. Terminata la fase organizzativa, verranno comunicate le modalità d'adesione.

Tumultuosa seduta del Consiglio comunale dopo le dimissioni di De Paoli

Domo è ancora senza sindaco

Sfuma l'accordo nella dc. Momenti di tensione in aula, con accuse [illegible] pugni sul tavolo
In una precedente riunione consigliere democristiano colto da malore: è fuori pericolo

Pasquale Vicinotti visto da Ghiglione

DOMODOSSOLA. Fumata [illegible] in Consiglio comunale. Il capoluogo ossolano non ha ancora un nuovo sindaco, resta in carica la vecchia giunta per l'ordinaria amministrazione.

La scelta del successore di Maurizio De Paoli all'interno del gruppo dc si [illegible] rivelata più sofferta del previsto. La delegazione ufficiale dello scudo crociato insediata per una rapida soluzione della crisi ha indicato Pasquale Vicinotti, vicepreside del classico Rosmini [illegible] segretario cittadino della dc, come primo cittadino. Il gruppo consiliare democristiano, cui spetterebbe la parola definitiva, [illegible] invece pronunciato [illegible] Cesare Negri, assessore [illegible] lavori pubblici nell'attuale giunta, incarico che dovrebbe essere ricoperto dal medico Massimo Polli. Questa soluzione sarebbe la più gradita alla segreteria provinciale della dc.

In Consiglio comunale la dc è quindi arrivata senza una proposta condivisa da tutti. Un accordo per una staffetta fra Cesare Negri [illegible] Pasquale Vicinotti sarebbe stato raggiunto, in una saletta del municipio, mentre era già [illegible] seduta del Consiglio. Ma alla mezzanotte non era [illegible] stato presentato alla segreteria del Comune [illegible] documento di maggioranza con [illegible] del sindaco, degli [illegible]sori e il programma della giunta previsto dalla nuova legge sulle autonomie locali. E [illegible] questo punto [illegible] stati i socialisti, che sembravano perplessi sulla soluzione che si andava delineando, a proporre ufficialmente il rinvio per bocca di Piero Billari. [illegible] è conclusa [illegible], con [illegible] nulla di fatto, una delle sedute più burrascose del Consiglio comunale domese con urla, invettive, pugni sul tavolo.

Un consigliere dc, Umberto Del Sordo, è stato vittima [illegible] malore durante un'altrettanto tumultuosa riunione che si [illegible] svolta nella sede della dc prima del Consiglio. Del Sordo è stato accompagnato in ospedale da altri consiglieri. Fortunatamente [illegible] è subito ripreso e, dopo alcuni accertamenti, [illegible] potuto tornare a casa. L'episodio rivela comunque la fortissima [illegible] in [illegible] dc che [illegible] è vistosamente spaccata sulla designazione del nuovo sindaco.

All'ingresso [illegible] municipio c'è stata anche una manifestazione dei gruppi pacifisti locali, coordinamento obiettori di coscienza, scuola di pace dell'Ossola, obiettori alle spese militari, Verdi, contro la guerra per la crisi del Golfo. I manifestanti, con cartelli contro l'opzione militare e per una soluzione negoziata della crisi per l'intero scacchiere mediorientale, sono [illegible] saliti [illegible] massa nell'aula municipale. Attraverso il consigliere [illegible] gruppo verde, Mario Scaltritti, hanno presentato un documento «l'Italia ripudia la guerra» che [illegible] stato approvato dal Consiglio comunale.

Durante la discussione di questo ordine del giorno, c'è [illegible] parecchia [illegible] nei corridoi per cercare una ricucitura all'ultimo momento ma l'operazione non è riuscita. C'è stata la presa d'atto delle dimissioni di De Paoli, [illegible] espressioni di stima soprattutto da parte dei dc Mauro Mottini e Antonio Pagani e di Eligio Pelizzon del pci il quale ha rivelato che «la politica dell'intrigo che sta prevalendo in Municipio ha sicuramente avuto un peso in questa decisione».

Quando si è arrivati all'elezione del nuovo sindaco il dc Mario Gallotti ha chiesto una breve sospensione «per mettere a punto alcuni dettagli tecnici del documento di maggioranza». [illegible] è scatenato il finimondo. «Vergognatevi - ha urlato Guido Biazzi del pci, battendo ripetutamente i pugni sul tavolo - avete convocato voi il Consiglio [illegible] a mezzanotte non siete ancora in grado [illegible] presentare il documento di maggioranza, [illegible] ancora trattando nei corridoi. Sono comportamenti che offendono la dignità delle istituzioni». «E' una farsa - ha detto l'avvocato Valentino Ghisoli del psdi - la dc sta cercando di ripetere in Consiglio i giochi che [illegible] è riuscita a fare in casa propria. Il documento previsto dalla legge non c'è, ogni ulteriore atto è illegittimo». Durante la successiva sospensione, [illegible] trapelate indiscrezioni sul fatto che alcuni consiglieri del psi non intendevano accettare [illegible] soluzione proposta all'ultima ora dalla dc. Il rinvio è stato [illegible] accolto con sollievo dagli stessi gruppi di maggioranza.

Adriano Velli

Dopo due giorni ha telefonato e si è fatto arrestare dai carabinieri

Si è costituito lo sparatore

Fuggì dal circolo Acli di Villadossola

DOMODOSSOLA. Si è costituito verso [illegible] 22 di venerdì sera Claudio Romeo, il giovane domese che mercoledì sera [illegible] sparato, [illegible] colpirlo, due colpi di pistola contro Mirco Caffone, [illegible] gestore del circolo Acli di Villadossola. Anche l'arma usata è stata recuperata.

Romeo, che aveva fatto per[illegible]re le sue tracce da ormai [illegible] ore, si è fatto vivo telefonando ai carabinieri di Domodossola. Il giovane, che si trovava in un locale a pochi chilometri da Domodossola, ha quindi atteso i militari che lo hanno condotto prima in caserma [illegible] poi alle carceri di Verbania. E' accusato di tentato omicidio e porto abusivo d'arma.

Romeo [illegible] fuggito subito dopo la lite scoppiata con Caffone, lite durante la quale il giovane [illegible] estratto una pistola (pare una 7,65) ed esploso due colpi.

I proiettili erano andati a vuoto, conficcandosi nella parete in legno che [illegible] da mensola dietro al bancone.

Nella colluttazione scoppiata era rimasto coinvolto anche Ermanno Morganti, 46 anni di Villadossola, futuro suocero di Romeo e cognato di Caffone.

Si tratta ora anche di vedere quale ruolo possa aver avuto Morganti nel litigio, visto che da tempo i suoi rapporti con Caffone erano tesi.

Alla scena aveva assistito, atterrita, anche Anna Rita Floris, moglie di Caffone. La donna gestisce da [illegible] diversi mesi il circolo ricreativo di via Marconi.

L'episodio, che ha destato molto clamore nel maggior [illegible]tro industriale della valle, [illegible] dovrebbe creare problemi ad Annarita Floris.

Il presidente dell'Acli, Mario Bartoletti, esclude infatti qualsiasi provvedimento nei [illegible]fronti della donna per quanto è accaduto.

[re. ba.]

Claudio Romeo

La stagione concertistica del conservatorio «Vivaldi», undici gli appuntamenti

Novara, sei mesi nel segno di Mozart

La rassegna è dedicata al compositore austriaco nell'anno del bicentenario. Uno spazio per i giovani talenti Domenica prossima, per San Gaudenzio, si esibirà l'orchestra da camera «Botticelli»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Con le musiche di Bach, Vivaldi e Mozart il conservatorio novarese aprirà la serie di manifestazioni previste per San Gaudenzio. E per il terzo anno consecutivo inaugurerà in occasione della tradizionale festa patronale il nuovo programma di concerti che si terranno fino al prossimo mese di giugno. Undici appuntamenti con alcune delle più rappresentative formazioni musicali italiane, dirette dai docenti del conservatorio «Antonio Vivaldi» di Novara. La stagione è organizzata col patrocinio degli assessorati comunali alla cultura e all'istruzione e col contributo della Banca Popolare.

Molto articolato il cartellone della manifestazione, che ospita complessi da camera, corali, quintetti, duo e solisti. Diversi i generi musicali affrontati, dal repertorio classico alla musica barocca, fino al tardo romantico e agli autori del primo '900.

«La musica di Mozart - dice il maestro Vincenzo Cerutti, direttore del conservatorio - farà da filo conduttore. Un dovuto omaggio al grande compositore austriaco di cui quest'anno ricorre il bicentenario». La principale novità della stagione è rappresentata dallo spazio dedicato ai giovani talenti che si sono formati al conservatorio novarese. Sono la soprano Marina Giorgio e il pianista Simone Pedroni, già premiati in concorsi nazionali ed esteri. «Per gli allievi del conservatorio - continua il direttore - i concerti della stagione hanno un grande valore didattico. Tutti gli appuntamenti propongono artisti di altissimo livello, con la soprintendenza dei nostri docenti». I concerti, tutti a ingresso gratuito, saranno ospitati al salone del conservatorio, alla chiesa di San Giovanni e alla sala Borsa. Si terranno quasi sempre al sabato.

La stagione si apre il 20 gennaio alle 17 alla Sala Borsa col concerto dell'orchestra da camera «Botticelli», diretta da Alberto Rossignoli. Simone Pedroni si esibirà il 2 febbraio: eseguirà al piano brani di Prokofiev, Shostakovich, Bartok e Schönberg. Il 23 febbraio il cartellone prevede un appuntamento con la musica sudamericana, presentata dal Coro ispano-americano di Milano, con la direzione di Marco Dusi. Il duo pianistico Pinuccia Giarmanà e Alessandro Lucchetti si cimenteranno col repertorio romantico. Il 9 marzo suoneranno Brahms, Schumann e Reiger. E il 23 il duo tromba e organo Franco Del Monte e Antonio Coscelli tracceranno un excursus di musiche barocche.

Il 6 aprile l'appuntamento è con le grandi romanze liriche, presentate dalla soprano novarese Marina Giorgio e dalla pianista di origine argentina Amelia Oses. Seguiranno, il 13, il concerto del duo flauto e chitarra di Rosalba Montrucchio e Maurizio Preda, e il 27 la «Jeunesse armonie ensemble» con un programma interamente dedicato a Mozart. La musica settecentesca è il programma dei Solisti dell'orchestra barocca italiana, attesa per il 9 maggio. Si esibirà con strumenti originali dell'epoca. Poi, il 26, toccherà al duo di Glauco Bertagnin e Vincenzo Cerutti, con brani di Mozart e Beethoven. Si chiude il primo giugno col duo pianistico Gloria Gili ed Elena Giannuzzo e i brani di Brahms e Ravel.

Sandro Neri

Mozart di Levine. Copyright «N.Y. Review of Books» e per l'Italia «La Stampa»

OGGI AL BRERA

NOVARA. Primo appuntamento dell'anno, oggi pomeriggio alle 15,30, con «Il salotto della domenica», la rassegna di concerti dell'Associazione Amici della musica «Vittorio Cocito», organizzata in collaborazione con l'Università della Terza Età. All'auditorium dell'istituto Brera si esibirà la classe di musica da camera del conservatorio di Torino, diretta dal maestro Franco Ruffa.

«Questo è il concerto più anomalo dell'intero programma della rassegna - dicono gli organizzatori - che di solito presenta personalità artistiche già affermate. Ma abbiamo voluto offrire ai giovani esecutori una prima esperienza col pubblico dei concerti, prima ancora di concludere gli studi».

L'incontro, intitolato «Intrecci d'arte sonora», sarà imperniato sulle musiche di Johannes Brahms e Claude Debussy, due autori che, grazie anche all'introduzione dell'arpa e della viola nelle partiture di musica da camera, hanno apportato un contributo altamente innovativo a questo genere. Il programma prevede l'«Opera 40» di Brahms per violino, corno e pianoforte, e la «Sonata 1915» di Debussy, per flauto, viola ed arpa. [s. n.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA — 15; 17,35; 19,55; 22,15. Lire 9000/6000. Tel. 24.158
Atto di forza - Total Recall di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N.V. 1h 53' **Fantastico**

Faraggiana Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,15. Lire (mart. fer. 7000/5000). Tel. 27.676
La sirenetta di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe e se ne innamora... N.V. 1h 30' **Cartone animato**

Inizio: 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,15. Lire 9000/6000. Tel. 23.395
Fantozzi alla riscossa di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto delle ditte, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Vip In. 15,30; 17,40; 20; 22,15. Lire 9000/6000 (merc. fer. 7000/5000). Tel. 25.588
Vacanze di Natale 90 di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — Il mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Araldo In. 15/16,45/18,35/20,25; 22,15. Lire (fun. fer. 6000/4000). Tel. 474.625
La stazione di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E. Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di una ragazza in fuga con il fidanzato stravolge la routine del mite capostazione. N.V. 1h 30' **Comm. dramm.**

S. Inizio: 16/18/20/22,15. Lire 7000/5000. 453.854
Il boss e la matricola di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari al limiti della legalità prende sotto la sua protettrice un aspirante ... lama il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**

S. Andrea Inizio: ore 16 e 21. Lire 5000/4000
Fantasia produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N.V. **Cartoni animati**

San Carlo Inizio: ore 15; 20; 22. Lire 5000/3000. Tel. 4...
Robocop 2 di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h 58' **Fantastico**

Vandoni In. 14,30; 16,30; 20; 22. 5000/4000
Due nel mirino di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex lo espone a nuovi pericoli. N.V. 1h 49' **Thriller**

Or.: 14/15,30/17/18,30; 20,15/22. Lire. Tel. 82.151
Tartarughe Ninja alla riscossa di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — Il tartarughe esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Nuovo Or.: 14,15/16,15/18,15; 20,15. L. 8000/6000. Tel. 81.741
Atto di forza - Total Recall di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N.V. 1h 53' **Fantastico**

Piccolo In.: 14,15/16,15/18,15; 20,15/22,15. Lire. Tel. 81.741
Stasera a casa di Alice di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

In.: ore 14,30; 16,15; 20,30; 22,30
Dick Tracy di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a «Roger Rabbit sulle montagne russe» (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N.V. 1h 50' **Avventura**

Corso In. 14,30/16,30/20,30; 22,30. Lire 8000/7000. Tel. 40.853
Stasera a casa di Alice di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Cine 1 MULTISALA. Lire 6000/4000. 42.046
Sala 1: **Il tè nel deserto**, ore 14; 16,30; 20; 22,30
Sala 2: **Tre scapoli e una bimba**, ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30

Italia Inizio ore ... continuato. Tel. 640.201
La storia infinita 2 di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantasia è causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 18' **Fantastico**

Cine Teatro In. 15/17,20/19,45/22. L. 8/5000 (fun. fer. L. 6/4000). Tel. 91.183
Ghost - Fantasma di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N.V. 2h 05' **Commedia**

Cinema Sociale 14 continuato. Lire. Tel. 61.459. Cineforum
Caccia a Ottobre Rosso di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato ... sottomarino ... scoppiare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N.V. 2h 16' **Thriller**

Oratorio In.: 14/16/20,15/22,15. Lire 3500
Il boss e la matricola di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari al limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore e farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**

Vittoria In.: 14,30/16,30/20/22. L. 7000/5000
Fantozzi alla riscossa di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto delle ditte, ... fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Apollo In. 14/16/20,15/22,15. Tel. 503.210. Lire 6000
Coppia morbosamente erotica

Ariston In.: 14,30/16,30/20,30; 22,30. Lire 8000/5000. Tel. 43.043 (giov. se fer. 5000)
Tre scapoli e una bimba di Emile Ardolino con T. ..., S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Vip In.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. Lire 8000/5000 (mart. solo se fer. 5000). Tel. 41.152
Vacanze di Natale 90 di Enrico Oldoini con Massimo ..., C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Sociale (Intra) In.: 14,15/16,15/20,15; 22,30. Lire 8000/5000. Tel. 42.225
Stasera a casa di Alice di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Sociale (Pall.) In.: 14/16,15/20/22,15. L. 8000/7000/5000/4000. Tel. 501.984
Rocky 5 di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

DOVE ANDIAMO

di Maria Paola Arbeia

Oleggio, a teatro con abbonamento

Una proposta attesa soprattutto da chi non aveva acquistato l'abbonamento alla stagione teatrale di Oleggio: mercoledì 23 gennaio sarà rappresentata, fuori tessera, la commedia «Rumors», dell'autore americano Neil Simon. Sul palcoscenico saranno Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi. Lo spettacolo è già stato messo in scena a Borgomanero ed ha riscosso vasto successo in molti teatri italiani.

La prevendita è aperta a tutti. I biglietti costeranno 18 mila lire (posto unico) e saranno disponibili da venerdì 18 a lunedì 21 al cinetaetro comunale, nelle ore di proiezione cinematografica.

Si tratta di un'iniziativa sperimentale. E' organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura e dal Teatro Stabile di Torino. Altre informazioni sono disponibili in municipio a Oleggio oppure al cineteatro.

Le difese del fiume mostra a Bellinzago

Il fiume, patrimonio di vita e di storia: le sue difese, primo baluardo della salvaguardia di un ambiente tanto prezioso. Sarà inaugurata martedì 22 la mostra «Difese spondali sul Ticino», organizzata dagli assessorati comunali all'Ambiente e Cultura di Bellinzago, in collaborazione con il Parco del Ticino.

L'esposizione rimarrà aperta fino a domenica 27, nei saloni dell'oratorio Maria Bambina. Dal 22 al 26 gli orari saranno: 8-13. Sabato 26 si potrà visitare anche dalle 14 alle 18, Domenica 27 dalle 9 alle 12,30. Durante la mostra si potrà visionare il materiale didattico e divulgativo prodotto dall'Ente Parco.

Dormelletto, corsi alla Bottega dell'arte

S'inizieranno il 22 gennaio i corsi organizzati dalla «Piccola bottega dell'arte», che ha sedi in via Tesio e via Roma. Antonio De Venezia si occuperà della pittura il lunedì dalle 21 alle 24 e il martedì dalle 15 alle 19. Il corso di chitarra sarà tenuto da Roberto Musso, il martedì dalle 21 alle 23.

Le lezioni di decorazione su ceramica si svolgeranno di martedì dalle 21 alle 23, con Gioconda Pau Veronesi. Uno stage sarà anche dedicato alla fotografia, a cura di Ivan Trapella, tutti i martedì dalle 21 alle 23.

Novara, in Grecia con Arte Cultura

Scade martedì il termine per iscriversi al viaggio in Grecia con crociera nell'Egeo che è organizzato dal centro Arte Cultura Città di Novara dal 22 al 29 aprile. Si visiteranno Atene e l'Acropoli in pullman con guida in italiano, il museo archeologico, la stupenda zona di Delfi. Il 25 aprile partirà la crociera per le suggestive isole del Golfo saronico (Egina, Poro e Idra). In programma sono anche visite alle rovine di Micene e al teatro di Epidauro, con attraversamento del canale di Corinto. Il 27 partirà la crociera per Santorini, l'«isola nera» e Mykonos, centro della vita notturna e mondana.

La quota di partecipazione è fissata a 1 milione e cinquecento mila lire circa. Per adesioni e informazioni ci si può rivolgere a Roberta, tel.45.01.93, nelle ore serali.

Omeopatia, lezioni all'Università Verde

Si svolge giovedì alle 21 alla sala della Barriera Albertina la seconda lezione del corso di omeopatia. Verranno esaminati alcuni rimedi tipici della terapia. Relatore è il dottor Agostino Taddia, medico chirurgo di Novara. Prossimo appuntamento è fissato per il 24 gennaio, e sarà dedicato a «Omeopatia: prevenzione e cura».

GLI APPUNTAMENTI

NOVARA
Nuovo centro incontro anziani

E' festa oggi al quartiere Santa Rita dove si inaugura il nuovo centro incontro anziani in via Roggia Ceresa. L'incontro inizierà alle 14 e sarà condotto dal gruppo teatrale «Gatm» che proporrà musica e brevi scenette.

CAVAGLIO D'AGOGNA
Festa patronale e vignette

Si celebra oggi la festa patronale di Cavaglio, con la contemporanea apertura della mostra «Ridere sotto il tasso di Cavaglio». Il programma della manifestazione parte alle 10 con l'esposizione delle vignette sotto il tasso ultracentenario, le funzioni religiose ed il pranzo sociale con polenta e camoscio. Nel pomeriggio, a partire dalle 14,30 intermezzo musicale con «Gli amici della musica», incanto delle offerte e premiazione dei lavori con marenghi d'oro. Le vignette, il cui tema era «Andreotti, il più vignettato d'Italia» saranno esposte in parrocchia.

SIZZANO
Giorgio Porcaro al «Black Jack»

Questa sera sul palco della discoteca «Black Jack» arriva un personaggio molto conosciuto nel mondo della comicità e del cabaret: è Giorgio Porcaro, che dalle esperienze televisive è approdato sui palchi delle discoteche e dei locali italiani con una serie divertentissima di macchiette. L'appuntamento con la satira è a mezzanotte. L'ingresso è libero.

ARONA
Musica e spettacolo al Mirage

Due appuntamenti di grande interesse oggi alla discoteca «Mirage». Nel pomeriggio si terrà il gioco «In vacanza con le palline» nella sala saranno lanciate palline da ping - pong e per qualcuno la fortuna riserverà un regalo. In 10 palline è infatti contenuto il buono per un week-end a Marilleva. Alla sera, eccezionale spettacolo con un gruppo di pattinatori americani che si esibiranno in evoluzioni sulla pista del locale.

STRESA
Incontro con «Peguy»

Su «Rosmini, Manzoni e il Risorgimento» parlerà oggi Umberto Colombo, direttore del centro studi manzoniano. L'incontro si inserisce nella serie di lezioni sull'illuminismo organizzate dal centro culturale «Charles Peguy». L'appuntamento è alle 15.

LUGANO
Una conferenza

La sala «Cattaneo» ospita domani pomeriggio alle 16 una conferenza del dottor Luciano Satta, studioso di linguistica e glottologia, sul tema «La lingua italiana è sempre stata bene».

NOVARA
Festa a San Rocco

La sede del quartiere Nord Est in largo Cantore ospita alla domenica un pomeriggio di festa per gli anziani: c'è ballo e si gioca a partire dalle 14,30.

VERBANIA
Fassbinder al Vip

La compagnia del Teatro dell'Elfo di Milano torna martedì prossimo al teatro Vip con «Le amare lacrime di Petra von Kant» di Fassbinder. Al botteghino sono disponibili i biglietti: 17 mila lire per il primo settore, 11 mila per il secondo. Lo spettacolo inizia alle 21.

DOMODOSSOLA
Una ... tutta... rosa

Sono aperte le iscrizioni alla cena delle donne» che si terrà il 2 febbraio al ristorante «Grappolo» di Masera. Durante la serata, musica con il complesso «Arfacchia», giochi e premi a sorpresa. Le prenotazioni dovrono pervenire entro fine mese ai numeri 33.137, oppure 35.541.

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piotti

DELLE ROSE
Le tastiere di Ides

Al «Caffè delle Rose» (via Repubblica 18) a Vigevano sarà Ides Zanet, ex tastierista di Anna Oxa, ad animare la serata. Repertorio musica moderna. Il cocktail della settimana, proposto dal barman Lorenzo, è il «Puccini» a base di spremuta di mandarini e champagne.

Concerto jazz

Sarà il quartetto del contrabbassista Attilio Zanchi ad animare la serata dello «Scimmie» (via Sforza 49) a Milano. Con lui suoneranno Riccardo Luppi (sax e flauto), Massimo Colombo (tastiere) e Christian Mayer (batteria). S'inizia alle 22,30.

COUNTRY PUB
Sound di Nashville

Domani sera al «Country pub» di Sesto Calende (via Vittorio Veneto 35) suonerà Luigi Greco, artista di Milano e fratello del celebre cantautore Francesco de Gregori. Il suo repertorio è esclusivamente basato sulla music country. Consumazioni maggiorate di 2 mila lire.

C'è Gene Gnocchi

Direttamente dal set del nuovo telefilm «Vicini di casa», questa sera alle «Rotonde» di Garlasco arriva Eugenio Tortelli, al secolo Gene Gnocchi. Il cabarettista romagnolo si esibirà dalle 23,30; i posti sono prenotabili anche telefonando alla biglietteria della discoteca (20 mila lire). Nella sala dancing 110 mila lire per i cavalieri e 5 mila le dame) si esibirà Lucrezia Gian Ferrari e la sua orchestra, in occasione della decima tappa del quarto trofeo «Le Rotonde». E' la serata dedicata al recuperi.

L'«AMERICANO»
A lume di candela

E' un ristorante con giardino in riva ai navigli, dove, oltre a gustare le specialità della casa a lume di candela, si ascolta anche tanta buona musica. Si tratta dell'«Americano a Parigi» (via Lodovico il Moro 131). Questa sera, nella saletta piano bar si esibirà Alvaro Ventura, e, tra un pezzo e l'altro si terrà uno spettacolo di cabaret musicale con Loretta Ferrara. L'«Americano» è aperto tutte le sere, tranne il lunedì. Per cenare è consigliata la prenotazione.

LE CAVE
Revival e discomusic

Questa sera al piano bar de «Le Cave» di Vintebbio si esibiranno Walter (chitarra) e Marcello (tastiere). Si tratta di un duo milanese che proporrà un vasto repertorio revival e cantautori italiani. Nella zona riservata alla musica di tendenza si balla con i mix di Fabrizio Pareti.

BAR COCCIA
Riapre il piano bar

Ampiamente rinnovato, il bar «Coccia» riapre i battenti del piano bar. Questa sera, nel locale di piazza Martiri, si esibirà il pianista Marco di Milano. Propone una parte del suo vasto repertorio di musica degli anni Sessanta e brani moderni italiani.

Interregionale, nell'anticipo di ieri i novaresi battono (2-1) la Pro Lissone

Sparta, vittoria con brivido

In pieno recupero gli ospiti colpiscono la traversa fallendo così l'occasione per conquistare il pareggio Di Spagnuolo le due reti spartane. Grazie alla vittoria la squadra di Battioni fa un bel passo avanti

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Vittoria con brivido finale per lo Sparta che corre il rischio, nei minuti di recupero (era già passato il 92'), di vedere sfumare il prezioso 2-1 sulla Pro Lissone per una pericolosa punizione dal limite con la quale i lombardi colpiscono l'incrocio dei pali facendo venire i sudori freddi [illegible] novaresi.

Anche in un'altra occasione, poco prima (80'), la porta spartana aveva corso un grave rischio. Su traversone di Berardi si era accesa una furibonda mischia nel corso della quale la panchina spartana deve avere preso davvero un grave spavento. La palla, infatti, aveva danzato a lungo sulla linea ed era stata cacciata fuori una volta da Nasuelli [illegible] l'altra da Spagnuolo.

Proprio quest'ultimo [illegible] stato l'eroe della giornata. Sono stati, infatti, segnati dal rientrante centrocampista entrambi i gol della vittoria. Il primo, al 14', su rigore concesso per l'atterramento in area di Ramon ad ope[illegible] del portiere avversario, e l'altro su [illegible] al 74', dopo che gli ospiti avevano pareggiato nel finale del primo tempo.

Contro un avversario che non si è mai arreso alla sconfitta, lo Sparta ha lottato dal primo all'ultimo minuto meritando - non fosse altro che per questo impegno - i preziossimi due punti che consentono alla squadra di fare [illegible] importante passo avanti nella classifica.

Proprio l'importanza del match ha influito sul rendimento dei novaresi alcuni dei quali sono apparsi in certi momenti troppo mervosi e hanno sciupato, sul 2-1, un paio di occasioni d'oro. Alla fine - dopo i pericoli conclusivi - i tifosi hanno tirato un sospiro di sollievo.

[m. s.]

Sparta: Nasuelli; Milani, Valentino; Tamborini, Vavassori, Bossi; Cortivo, Spagnuolo, Di Stefano (67' Piccolotti), Masuero, Ramon (82' Rotolo).
Pro Lissone: Radaelli; Parravicini, Chiaromonte; Berardi, Pirotto, Defendi; Corrarati (76' Sebastiani), Drago, Carzaniga, Corti, Pistis (65' Paolini).
Arbitro: Cascio di Marsala.
Reti: 14' (rig.) e 74' Spagnuolo, 44' Chiaramonte.

Una fase della gara di ieri vinta dai novaresi di Tarantola

A DOMO IL [illegible] COL VERBANIA

DOMODOSSOLA. In campo tutti col dente avvelenato: i granata di Lesca per la sconfitta, mal digerita, di giovedì a Valenza; i biancocerchiati di Paris per l'incredibile situazione di classifica, inimmaginabile prima del campionato. Il derby tra Juve Domo e Verbania, in programma oggi al «Curotti» ha dunque tutti gli ingredienti per richiamare l'attenzione degli addetti ai lavori in questa seconda giornata di ritorno.

Si giocherà per vincere perché il pari potrebbe non soddisfare [illegible] delle due squadre: la Juve Domo per recuperare il punto perso a Valenza; il Verbania per invertire questa tendenza negativa, magari con un colpo a sorpresa che ne ritempri soprattutto il morale.

Sia Lesca che Paris sono alle prese con problemi di formazione. Gli ossolani lasceranno in tribuna il «motorino» Genghini e l'attaccante Scotti, che a Valenza si [illegible] visti appioppare la quarta ammonizione. Resta in f[illegible] anche la presenza [illegible] Cassiani che ha problemi ad una caviglia. Quasi sicuro invece [illegible] recupero di Gualdani al quale sono stati applicati tre punti di sutura ad una gamba.

Lesca intanto getta acqua sui facili entusiasmi: «Non illudiamoci: il Verbania ultimamente sta giocando bene. Io spero solo che la cabala sia ancora con [illegible] visto che li abbiamo già battuti due volte quest'anno».

Ma alle preoccupazioni di Lesca fann[illegible] riscontro le tribolazioni di Paris. Fuori sicuramente Gennari (infortunato) e Gaiardelli (squalificato), il tecnico verbanese deciderà nelle ultime [illegible] anche sull'utilizzo di Mordacchini e Bonazzi che pu[illegible] risentono di guai fisici.

Quello che si respira [illegible] casa biancocerchiata non sembra però un clima da ultima spiaggia. «Direi di [illegible] - dice Carletto Pedroli -. La situazione [illegible] buona, le difficoltà ci sono ma ci [illegible] anche le possibilità e le potenzialità per fare bene. Ci dovrebbe abbandonare solo quella sfortuna che [illegible] perseguita dall'inizio di campionato». Urge dunque una vittoria? «Ci basterebbe anche un pari; l'importante è fare punti ed evitare di perderli malamente come abbiamo fatto [illegible] alcuni casi».

La partita [illegible] aperta [illegible] più risultati, a differenza di Bellinzago-Caratese dove l'undici di Ticozzelli [illegible] intenzionato ad iniziare altrettanto bene l'anno, magari approfittando dell'impegno esterno della rivale Aosta.

Renato Balducci

IN CAMPO AZZURRO

Lo stresiano giramondo si è fermato a Novara

SPOSATO [illegible] Marcella e padre di due bei bambini, Chiara e Luca, Rinaldo Piraccini, dopo aver girovagato, e vinto, per mezza Italia, si [illegible] fermato a Novara.

E' come dire a due passi da casa, dalla sua Stresa, un punto di riferimento [illegible] quale non ha mai rinunciat[illegible] «Lì si vive bene, ho famiglia, amici, parenti. E pensare che avrei dovuto trasferirmi al Novara tanti anni fa, quando giocavo ad Omegna [illegible] poi non se ne fece nulla. Chissà, forse [illegible] mia vita [illegible]rebbe cambiata».

Piraccini, che ha 32 anni, pur se l'entusiasmo, il viso, i capelli [illegible] caschetto e l'espressione sono quelli di [illegible] ragazzino, si trasferì invece a Mantova eppoi via via a Foggia, Pistoia, alla Lazio, Varese, Brindisi e Modena. E l'estate scorsa il matrimonio con Novara, per due stagioni. «Ero in scadenza contratto ed ho accettato di buon grado le proposte del Novara, una società che mantiene intatto il suo fascino. Sono completamente soddisfatto [illegible] questa scelta anche perché mi consente di restare vicino a casa».

[illegible] hai mai pensato al tuo futuro? A cosa farai quando appenderai le scarpe al chiodo? «Potrà sembrare strano ma è un argomento che non ho ancora affrontato. Mi piacerebbe però rendermi ancora utile a questa società con compiti diversi. Per adesso però penso ad andare in campo dando il massimo».

Rinaldo Piraccini visto da Ghiglione

Già, dove può arrivare questo Novara giovane [illegible] pieno di entusiasmo? «E' difficile fare previsioni anche se siamo [illegible] a metà [illegible]gion[illegible]. Avevamo iniziato molto bene accusando poi un calo ma adesso vedo la squadra in ripresa. I campi pesanti ci hanno condizionato negativamente».

E questo derby con l'Alessandria? «Brutto affare. I nostri avversari hanno allestito una squadra per [illegible] il campionato. Noi vogliamo però riscattare l'immeritata sconfitta di Poggibonsi. Sono convinto che ne uscirà una bella partita».

[r. amb.]

SPORT FLASH

CALCIO
Dove si gioca nel Novarese

In [illegible] occhi puntati sul Comunale di viale Kennedy: [illegible] programma [illegible] derby tra Novara ed Alessandria. Anche in **Interregionale** grande interesse per il testa a testa tra Bellinzago ed Aosta. Oggi i tigrotti ospitano la Caratese. Derby del «Vco» con Juve Domo e Verbania. In **Promozione** si recupera Dormelletto-Gattinara.

[illegible]
Al via il torneo Aics S'inizia questa mattina

Scatta oggi al «Palaverdi» l'ottava edizione del campionato provinciale [illegible] calcetto indoor «Aics». Trentadue le squadre che si daranno battaglia in due settimane di gara. Ecco il programma della mattina: Folgore La Vela-Bar Gatto Blu (alle 9); Eden-Galliate (9,45); Olimpia Trecate-Neon Novara (10,30); Negrato-Cuenod (11,15).

MOTOCICLISMO
Ad Armeno nasce [illegible]ocietà

Una nuova associazione sportiva è sorta nel Cusio. [illegible] tratta del team di motociclismo «Winner Shop Strike». La nuova squadra, che conterà [illegible] dodici piloti tutti novaresi, è stato pr[illegible]sentata ieri sera alla «Casa della Neve» al Mottarone.

[illegible]
«Ammazzinverno» si corre a Feriolo

Riprende oggi l'attività dei podisti novaresi con la settima prova dell'«Ammazzinverno», in programma [illegible] Feriolo di Baveno. La corsa, sulla distanza di 6 chilometri, parte alle 9,30.

CALCIO FEMMINILE
Riprende il Dormelletto nel recupero con Tortona

Torna in campo il Dormelletto femminile in serie D. [illegible]' in programma oggi pomeriggio una partita di recupero con il Tortona, rinviata lo scorso mese per neve. In classifica, le lacuali si trovano a due punti dalla vetta.

[illegible]
Giornata fitta di gare al «Paesanito»

Giornata ricca di partite al «Paesanito» di Casalbeltrame. Ecco [illegible] programma odierno: Quinto Vercellese-Bar Crosta Novara; Arci San Nazzaro-Nuo[illegible] Cave Dogana; Caffè Mercato Vc-Real Vc; Lloyd Adriatico No-Comes No; Boniperti Assicura[illegible] Mandelli-Bar Centrale No; Elettrogal Galliate-Cheyen[illegible] Novara.

Rugby, oggi pomeriggio torna il campionato di serie C2

Caccia al terzo posto

San Rocco Novara impegnato [illegible] Biella contro un tradizionale avversario Il quindici di Stefano Paracchini cerca punti per entrare in zona playoff

NOVARA. Riprende [illegible] campionato di serie C2 per il Rugby Club San Rocco Novara. In settimana, la squadra ha lavorato sodo sotto l'attento sguardo [illegible] Stefano Paracchini e Vaifro Canazza, in preparazione al confronto odierno sul campo [illegible] Biella.

Gli azzurri, contro i lanieri (tradizionali rivali di tante battaglie), vorranno vendicare l'immeritata sconfitta in terra lombarda. Sul campo di Cesano Boscone, il quindici novarese venne sconfitto per 13-12 proprio nei minuti finali, dopo essersi trovato avanti per 12-8.

O[illegible]gi dovrebbero rientrare due pedine molto importanti per [illegible] squadra novarese: Boschis e Galli. Il bilancio della prima parte del campionato è stato positivo, ma lo staff novarese è convinto che la squadra può migliorare [illegible]. Gli azzurri sperano di tornare in lizza per il terzo posto che vale i playoff promozione. Molto dipenderà d[illegible] partita odierna sul terreno del pericoloso Biella.

[ma. pi.]

Basket, domani la juniores del Novara a Pavia contro la capolista

Brix, esame di maturità

E oggi torna in scena anche la Promozione

NOVARA. Impegno esterno ad alto rischio quello che attende la juniores della Brix Novara nella terz'ultima d'andata del campionato nazionale di categoria. Domani sera gli «azzurrini» di Beppe Barbera sono attesi alla trasferta di Pavia, per sfidare il Fernet Branca capolista del girone.

«Prevedo gran battaglia - dice il tecnico azzurro - il Pavia può contare su un vivaio molto prolifico che sforna ottime promesse. Sarà una gara difficile, ma fisicamente stiamo tutti bene e cercheremo di giocarci al meglio le nostre chances di successo. Quello che spaventa è che i pavesi, domenica scorsa, hanno battuto di 28 punti nientemeno che la Philips Milano».

L'allenatore della Brix, comunque, si dichiara soddisfatto del comportamento di questo Novara «baby»: «Considerando che dobbiamo affrontare i vivai delle principali piazze cestistiche nazionali - conclude Barbera - e che praticamente quattro giocatori del quintetto fanno "part time" tra serie C e juniores, non potevamo fare meglio». Il bilancio, però, è ancora parziale, visto che il campionato non è neppure al giro di boa e si devono ancora disputare tante partite.

Intanto, dopo la sosta di fine anno, torna in scena anche il campionato di Promozione. Si disputa la seconda giornata di ritorno. In «pole position» parte il Don Bosco Borgomanero, che precede di due punti Cameri e Trecate, quest'ultimo, però, con una gara ancora da recuperare.

Nel pomeriggio, sfida al vertice [illegible] Don Bosco e Trecato, mentre, ad approfittare di un eventuale passo falso dei borgomaneresi è il Cameri, apparentemente senza problemi sul parquet del Galliate ultimo della classe.

[ma. pi.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 13 Gennaio 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

CALCIO: LE GARE DI OGGI

La Biellese per [illegible] di firma

I bianconeri, che si schierano in formazione rimaneggiata, giocano a Marano. In Promozione, scende in campo solo il Gattinara; 2 a 2 per la Pro in amichevole a Ivrea.

SERVIZI A PAGINA 11

TRATTA DI BALLERINE DALL'EST

E' notte quando la polizia entra nel suo appartamento di [illegible] Soloroli, una strada stretta di case, alla periferia di Vercelli. [illegible] Elzbieta Zebronska, ex ballerina di night che ha deciso [illegible] fare carriera, riesce a strappare i biglietti da visita della sua finta agenzia teatrale e l'elenco [illegible] nomi delle ragazze che, in pochi mesi, è riuscita a far espatriare dalla Polonia e dall'Unione Sovietica promettendo loro un lavoro [illegible] stellina in un dancing. Il pacchetto di carte vola dal balcone e finisce tra le mani di un agente: per la polacca Elzbieta, 28 anni, un [illegible] conosciuto in molti locali notturni della provincia (lavora nel Vercellese dall'86), scatta la denuncia per violazione della legge Martelli sull'immigrazione. Rischia da due a sei anni di carcere e qualche altra sanzione per la mancanza di autorizzazioni all'«agenzia». Poco più tardi la [illegible] sorte tocca al gestore del night club Marabù di Massazza, dove lavorano otto giovani donne portate in Italia dall'ex ballerina. Luigi Zagarese, 41 anni, è accusato anche di aver assunto personale straniero senza averlo segnalato all'autorità competente. [illegible] Martini A PAGINA 5

«SONO ANDATO NELL'ALDILA'»

All'uscita delle sale cinematografiche piemontesi in cui è stato programmato «Linea Mortale» si è ripetuto il rituale che ha accompagnato il film in tutto il mondo e che ha fatto gongolare di soddisfazione il produttore Michael Douglas: capannelli di spettatori hanno discusso fino a notte fonda sulle N.D.E. - near death experiences - le esperienze vicine alla morte. Con una differenza: più che in altre [illegible] e in altre regioni, il pubblico dimostrava di conoscere l'argomento. Il motivo è semplice. In Piemonte anche la cultura popolare da sempre registra con grande serenità fenomeni razionalmente e scientificamente inspiegabili. La tradizionale presenza delle Masche, per esempio, facilita l'approccio anche con visioni che emergono dal profondo [illegible] mente, con esperienze di vi[illegible] extrasensoriale. Ecco perché, in Piemonte più che altrove, lo spunto offerto dal film e dalla sua trama intrigante ha permesso di raccogliere interessanti testimonianze di O.B.E (out of the body experiences) esperienze fuori del corpo. [illegible]

DELITTO DI CANELLI

Chi le ha uccise?

Maria Teresa Bonav[illegible] e Giovanna Barbero conoscevano alme[illegible] degli assassini. [illegible] fatto impressione: nessuno ha visto, nessuno ha sentito

SERVIZIO [illegible] Luciano Curino A PAGINA 9

A Vercelli

Finto [illegible] truffa i pensionati

Torna a colpire il falso esperto francese che, fingendo di dover consegnare delle apparecchiature [illegible] cardiochirurgo della zona, ottiene denaro dagli an[illegible] a cui affida [illegible].

Novemila firme

Petizione contro le [illegible] in [illegible] Cervo

Erano partiti in sordina; [illegible] il «no» alla miniera [illegible] Campiglia ha accomunato quasi tutta la popolazione della zona. Ed ora gli organizzatori della protesta si rivolgono alla Regione.

Vercelli raccoglie i pini natalizi per coprire una discarica

«Salvate gli alberi»

Gli abeti saranno riutilizzati per rimboschire una zona satura di rifiuti. Come risponderà la gente che ha difeso le piante di parco Kennedy?

Quando il Comune ha un'anima

Il simbolo dell'attaccamento dei vercellesi ai loro alberi sono l'abete di Natale piantato nottetempo da qualcuno davanti al Duomo e la commozione di tutti davanti alla pianta abbattuta in piazza D'Angennes, perché malata.

Vercelli ha uno dei «giri dei viali» più belli del Piemonte e difende i suoi alberi come una madre premurosa: guai a toccarli. Quando il Comune ha deciso di abbattere alcune piante (15, 30, 50?) in viale Locarni, la risposta si è concretata in una petizione con oltre 5 mila firme e con il «no» poderoso al sondaggio de «La Stampa».

Il sindaco Bodo ha obiettato qualcosa sulla prima iniziativa, ma si è dovuto arrendere di fronte alla seconda. Il tanto contestato «piano delle Basiliche» verrà ridiscusso, stavolta con la cittadinanza.

Per [illegible] Vercelli ha parlato di questi tagli, che non s'avevano da fare ed ora aspetta novità da palazzo municipale. Alle prese con problemi asfissianti di bilancio, la giunta [illegible] ha più ripreso in mano il progetto; la neve ha piegato qualche albero che gli esperti comunali avevano (giustamente) diagnosticato al capolinea, ed ora che la [illegible] si è finalmente sciolta si riparlerà del «piano delle Basiliche».

Intanto, un assessore vercellese ha proposto il recupero dei pini di Natale: non gettateli, li pianteremo sopra la discarica dei Cappuccini. Gli esperti l'hanno definita un'iniziativa velleitaria. Noi la riteniamo un altro simbolo: anche gli assessori hanno un'anima.

Enrico De [illegible]

Il fastidio diventa palpabile dopo Santo Stefano: l'abete, che sino a qualche ora prima era il custode delle feste e della [illegible]tinuità della tradizione, incomincia a perdere gli aghi e, senza più pacchi e pacchettini che lo circondano, è ormai indifeso. Ma rimane al suo posto. Trascorre Capodanno e la tregua si incrina. Arriva l'Epifania e per il pino è la fine. Spogliato in tutta fretta da addobbi e lustrini, viene abbandonato in un angolo del balcone o del cortile in lenta agonia.

«Basta, salviamo gli abeti natalizi», dice ora l'assessore all'Ecologia del Comune Arrigo Danieli. Mettete i pini, possibilmente nei loro vasi, accanto ai cassonetti, informa l'assessore; ci penseranno gli operatori dell'Amnu a ritirarli. L'obiettivo è quello di riutilizzarli, dopo la sagra natalizia, per rimboschire una parte della discarica dei Cappuccini, ormai satura di rifiuti. I risultati dell'iniziativa, a una settimana dal via, sono però deludenti. Danieli [illegible] si arrende e rilancia: «So che in molte case l'albero [illegible] è stato ancora disfatto. La raccolta continua».

Lodevole proposito quello di Danieli, ma soltanto se interpretato con l'intento di richiamare l'attenzione della gente sul problema del verde. In questo modo l'abete natalizio assume un secondo ruolo: spogliato del suo valore rituale dopo l'Epifania, diventa il simbolo degli alberi sacrificati sull'altare del consumismo e di un progresso poco sensibile ai problemi dell'ambiente.

Detta in termini spicci, l'iniziativa dell'assessore va difesa sul piano educativo, ma su quello pratico è un disastro. Lo sostiene un esperto, Elio Caruso, responsabile per la provincia del Servizio forestazione regionale. La natura ha fatto gli abeti per le zone di collina, non per i vasi o per la Bassa.

Questo significa che i 20 mila abeti rossi venduti in occasione del Natale sono destinati ad una fine ingloriosa? «Sì - risponde Elio Caruso - ma si rassicurino gli ambientalisti: i pini venduti non vengono sottratti al rimboschimento. Nel frattempo c'è parco Kennedy da difendere dai vari piani urbanistici sempre in agguato.

[illegible] Cabras A PAGINA [illegible]

Brusnengo, aveva 38 anni e s'era sentito male a Biella

[illegible] per un'overdose [illegible] le braccia della madre

Un altro morto di droga nel Biellese: dopo Pier Giuseppe Bi[illegible] 25 anni di Gaglianico, un'overdose di stupefacenti ha fatto un'altra vittima a Brusnengo dove, la scorsa notte, è deceduto Alberto Borra, 38 anni, residente in via Cantone Bianco 10.

L'uomo è spirato nella sua abitazione mentre la madre stava chiedendo al telefono l'intervento di un medico.

Ma attorno alla vicenda è sorto un piccolo giallo. Infatti Alberto Borra che si era allontanato da Brusnengo nel pomeriggio, è stato trovato agonizzante, a notte fonda, da alcuni passanti sotto i portici di piazza Vittorio Veneto a Biella.

I primi soccorritori si sono subito [illegible] delle gravi condi[illegible] dell'uomo e stavano per domandare l'intervento di un'ambulanza della Croce rossa quando, improvvisamente, è comparso un giovane che dopo aver caricato Alberto Borra sulla sua auto lo ha portato nella sua casa di Brusnengo.

L'identità dell'amico non è ancora [illegible] scoperta e i carabinieri lo stanno cercando anche per tentare di ricostruire le ultime ore di Alberto Borra.

Sembra però quasi certo che l'uomo si sia recato a Biella con lo scopo di acquistare alcune dosi di eroina. Se così fosse non si esclude che Borra [illegible] l'ennesima vittima della stessa partita che due giorni prima aveva u[illegible] Pier Giuseppe Birra. Infatti gli inquirenti temono che sul mercato biellese sia giunto un quantitativo di droga «tagliata» malamente oppure «troppo pura».

Alberto Borra vi[illegible] a Brusnengo insieme alla madre Mary Beretta di 69 anni. In passato la famiglia, fino a quando il padre era in vita, [illegible] vissuto prima in Africa e poi a Torino. Infine dopo la scomparsa del papà e di una [illegible] che in eredità aveva lasciato a Brusnengo una casa e una somma considerevole, l'uomo si era trasferito nel Biellese anche per cercare di uscire dal giro degli stupefacenti. Ma ogni tentativo era risultato inutile.

Cesare Malo [illegible]

Alberto Borra

Il tenore modenese tra gli ospiti del Robbiano per il centenario delle bianche casacche

E la Pro vincerà, parola di Pavarotti

I tifosi pazientino: il presidente Rossi ha promesso la serie B. Così la neve non bloccherà più la squadra

BIANCHE, come coraggiose lame affilate, o bianche come la bandiera della resa? Gli sportivi vercellesi, e quindi quasi [illegible] 50 mila, si stanno interrogando sul significato del colore delle casacche della «ex» gloriosa Pro. Zero a uno in casa con il Gravellona, quarti in classifica nel girone dilettanti, e i leoni sembrano stanchi e rassegnati, sconfitti persino dalla neve, che sui campicelli da paese nessuno si sogna di togliere. Non si sono trovati spalatori per il super stadio torinese delle Alpi (e sia detto più modestamente per i viali e i corsi cittadini) e poi ci si stupisce che qualche sindaco non si preoccupi se il campionato di Promozione si blocca per un mese in attesa che le piste da ghiaccio ritornino campi di calcio.

Il solito sociologo dovrebbe spiegare ai giocatori della Pro Vercelli scoraggiati e ai nostri paciosi ultras che «il discorso sta a monte». Che ora che siamo precipitati nella morta gora del girone parrocchiale (e già così dobbiamo ringraziare i santi in paradiso) non ci resta che «mangiare la minestra» ed evitare ulteriori e surreali autogoal.

E poi, ragazzi, se con la vita adesso che anche Vercelli ha il suo «Berlusca». Se all'Ezio Rossi, fiammante neopresidente della storica società, gira si compra come niente Van Basten e Gullit, e magari anche Italia Uno, e poi vedremo l'Oleggio dove finisce. Parola di Francesco Prodi, che è rimasto nel giro perché è lungimirante e sa bene come finirà, anzi salirà la Pro. Per adesso il tandem di imprenditori si è accaparrato niente meno che Altafini, solo come tecnico, per via dell'età, ma è l'inizio di una storia che ci porterà in «B».

L'ha detto senza ironia il presidente Rossi, 53 anni, impresario edile, che, veloce come la sua Mercedes ultimo tipo, vede le tappe burocratiche da percorrere - questo campionato, e poi l'Interregionale, e poi la C2 e la C1 - con la noia di chi è abituato a vincere sempre.

Non lasciamoci scappare con mugolii e lamenti una simile perla d'uomo, che porterà un nobile scompiglio in città. Tifosi, bisogna essere all'altezza. Fra poco, se il presidente Rossi riuscirà a vitalizzare anche il Consiglio comunale, vedremo giocare proprio sotto casa la Nazionale under 21 in una eliminatoria di Coppa Europa. Basta che l'assessore ai lavori pubblici Robutti consegni il Robbiano con le tribune rifatte entro marzo.

Ma non è tutto lì: in estate, se saremo buoni e non andremo al mare, potremo gustarci un quadrangolare all'insegna del calcio miliardario (per abituarci all'ambiente chic del nostro prossimo futuro). Milan ed Inter, Juve e Toro si esibiranno al Robbiano, e si sa: da cosa nasce cosa e forse ci potrebbe scappare qualche buon acquisto per il prossimo campionato. Che colpaccio poter celebrare nel '92 il centenario della Società con una squadra da capogiro, terrore della Biellese e del Novara. Una serie C non più legata al rovescio di una monetina, ma da veri panzer lanciati nell'universo del pallone.

Qualcuno non ci crede? Il solito «san tommaso» disilluso e pratico, che dovrà arrendersi all'evidenza. Può un presidente portare nello stadio di Vercelli il mitico Luciano Pavarotti, per cantare s'intende, e lasciare la Pro tra i dilettanti? Nella tarda primavera di quest'anno il tenore modenese si esibirà in concerto per festeggiare i cento anni della Pro Vercelli. Per tenere alto il morale dei tifosi canterà «Vincerò», e allora la speranza sarà dolce come la primavera tra le risaie.

Donata [illegible]

FATTI E [illegible] BIELLESI

Don Fontanella, una storia di virtù

A maggio la causa di beatificazione del sacerdote

N[illegible] è semplice l'iter per venire riconosciuti santi. Come per la [illegible] verso la perfezione anche qui c'è una scala lunga di molti inciampi e molti gradini. Gradino numero uno, processo informativo; secondo gradino deposizione dei testi; terzo, revisione degli scritti e così via, fino alla proclamazione dell'eroicità delle virtù. Non è finita. Si passa a nuovo iter, nuovi gradini, [illegible] miracolo, processo al [illegible]olo e avanti [illegible].

Per avere un santo veramente tutto biellese in don Oreste Fontanella, il lungo percorso è stato iniziato in Biella nel 1957 con l'apertura solenne del processo informativo diocesano. Durò otto anni, dopo di che il processo si trasferì a Roma e si dispose in lunga fila d'attesa.

Giunge oggi notizia che la causa per la beatificazione di don Fontanella è uscita dalla pluridecennale lista d'attesa e verrà discussa il 14 maggio. E [illegible] ogni probabilità don Fontanella diverrà venerabile.

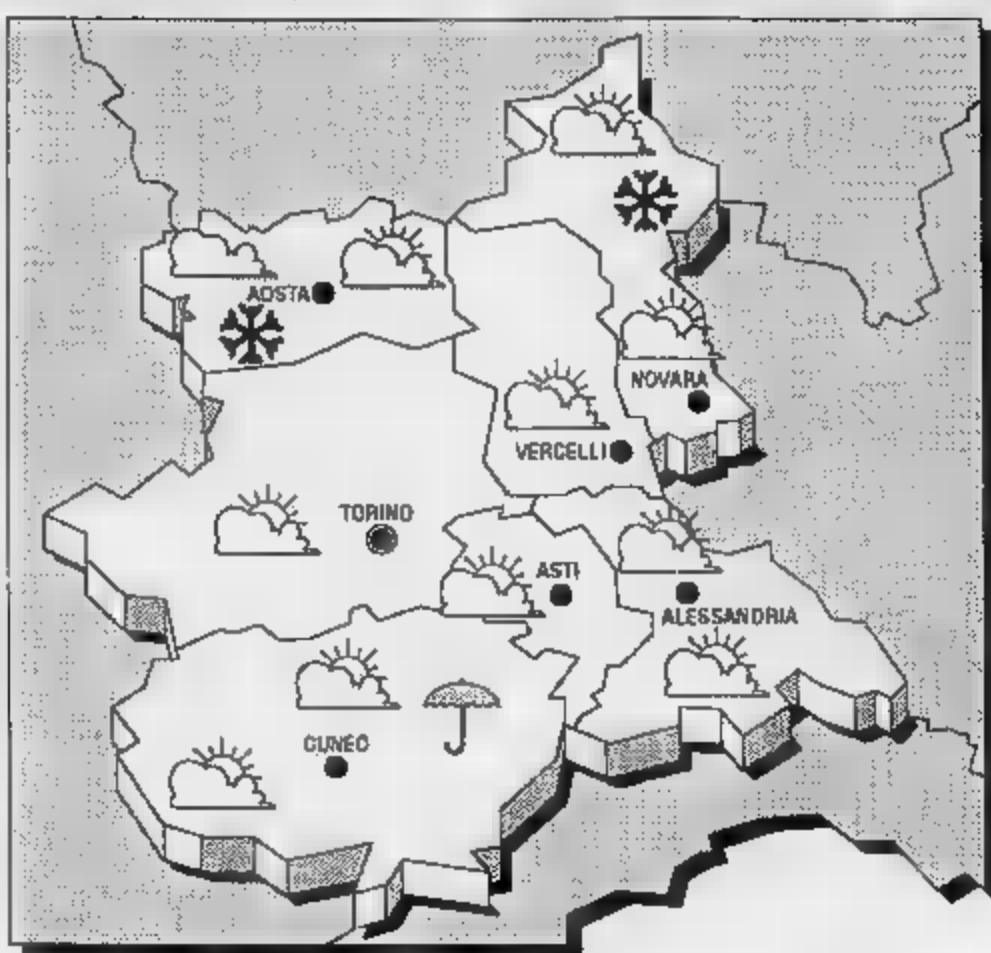
Quanto a diventare santo, chissà. Non per mancanza di titoli, ma perché pare sia lui a [illegible] volerlo. «Don Fontanella anche da morto continua il suo stile», dice don Bertola, vicepostulatore della causa. Che era stile dimesso, schivo di lodi, onori, [illegible]bizionismi, meno che mai di ambizione di salire su altari. Se che un miracolo strepitoso lo lancerebbe nel turbinio della santità internazionale e questo cerca di evitarlo.

Preferisce come [illegible] vita essere a disposizione di tutti, nelle piccole e grandi occorrenze della vita dello spirito e nei mille problemi del concreto quotidiano con quel «riserbo silenzioso, delicatezza e concretezza pronta nella disponibilità al dono totale di sé» di cui parla monsignor Piola nella [illegible] introduzione alla biografia scritta da don Lino Baracca. E potrebbe essere questo il più autentico miracolo. Lo testimoniano le molte lettere che vengono lasciate nella sua cripta a sollecitare aiuto o a ringraziare per averlo ricevuto.

Lo testimonia soprattutto la cronaca della sua vita, puntigliosamente ricostruita [illegible] da don Angelo Bessone in «Don Oreste Fontanella fuori dalle mura del Seminario».

Frutto di uno spoglio dei registri delle messe conservati da don Fontanella con indicazione di intenzione e luogo e di una diligente ricerca nei giornali locali a ricostruire ambiente e situazioni, qu[illegible] cronache [illegible] hanno nulla da dimostrare - così comincia l'introduzione -. Semplicemente [illegible] limitano a mostrare una carità pastorale evidente per se stessa».

Ma non è poca cosa. Mostrano un prete in perpetuo spostamento da un paese all'altro del Biellese a predicare, celebrare, confessare, incurante della scarsità e disagio dei mezzi e conseguenti lunghe camminate, delle emicranie spossanti, pasti saltati, sonno trascurato. O chiuso nella sua cameretta ad ascoltare turbamenti e dubbi, all'occorrenza medicare un ginocchio sbucciato o un piede ferito; o a scrivere lettere semplici e trepide ai suoi allievi lontani: «Quando sarai a Lourdes sta all'orario per le cose comuni, ma poi tieniti libero, anche [illegible] dicono che [illegible] si può, per andare in giro un po'. Manda una cartolina anche soltanto con firma e...». Seguiva l'elenco dei destinatari della cartolina e suggerimenti sul testo. Fino a quell'ultima cronaca: la lettera dove la stentata grafia del morente raccomandava un ammalato all'ospedale cittadino. Lo stesso, ultimo atto con cui Pier Giorgio Frassati aveva chiuso la sua vita.

Pier F. Gasparetto

Don Oreste Fontanella potrebbe diventare un santo tutto biellese

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale la pressione tende gradualmente a diminuire per l'approssimarsi di un sistema nuvoloso esteso [illegible] regioni settentrionali italiane alla penisola iberica. Si tratta [illegible] una perturbazione [illegible] che fa sentire i suoi effetti soprattutto a ridosso dei rilievi alpini e prealpini e marginalmente sulle zone centro-settentrionali della Pianura Padana. L'umidità continua a favorire la formazione di nebbie [illegible] in pianura.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con possibili deboli precipitazioni, di carattere nevoso sui rilievi alpini. **VENTI.** Deboli o moderati da Sud. **TEMPERATURA.** In lieve diminuzione [illegible] massime. **VISIBILITA'.** Nebbie fitte in pianura dopo il tramonto, in parziale dissolvimento durante la giornata. **TENDENZA DEL TEMPO.** Aumento della nuvolosità e dalla serata intensificazione delle precipitazioni.

LE [illegible] IERI A VERCELLI
Massima: 7; minima: 1; media: 6

UN ANNO FA
Massima 6; minima — 5; media — 2.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 8	Novara 6
Alessandria 7	Aosta 7
Cuneo 6,4	Asti 8

Il **Sole** sorge alle 8 e 6 min.; tramonta alle 17 e 10 min. La **Luna** si leva alle ore 6 e 26 min.; cala alle ore 14 e 44 min.

LETTERE AL GIORNALE

Cossila, il cimitero non è dimenticato

E' tutto esatto quanto scritto da Lorenzo Ramella sui disagi al cimitero di Cossila San Grato nella lettera pubblicata nel numero del 10 gennaio nelle pagine [illegible] Vercelli-Biella, tranne il fatto che la risposta del Comita[illegible] sia stata «Non è di nostra competenza». Anzi, nell'agenda delle cose da tenere sotto controllo, dopo la segnalazione da lui fatta qualche giorno prima dei Santi, resta aperto il capitolo «acqua [illegible] cimitero».

Si potrebbe dunque al massimo dire che, dopo ricerche, telefonate e giri vari, siamo sfortunati, perché per ora nulla è cambiato. Come lui, anche noi comunque non smetteremo di seguire questo e altri problemi aperti. Ringraziando per l'ospitalità.

Ermanno Bonicatti, presidente del Consiglio di circoscrizione Cossila S. Grato

Studenti in sciopero [illegible] in [illegible]

Siamo un gruppo di studenti biellesi del Liceo linguistico «Negri» e dell'istituto «Fermi» che, concluso ormai ufficialmente lo sciopero, vogliono sottolineare alcuni particolari di questa vicenda. Siamo stati accusati di aver disertato le lezioni per avere un giorno di vacanza fuori programma, ma siamo sicuri che il nostro ge[illegible] non è indisciplinato perché i motivi che l'hanno scatenato sono fondati.

Con questa lettera vogliamo dire che siamo contenti dell'organico: i professori sono molto preparati e disponibili anche al di fuori delle ore di scuola. La preside però non vuole ascoltare le nostre lamentele.

Le condizioni igieniche e di sicurezza della scuola sono [illegible]to a tutti ma ci sono anche altri problemi: le assemblee scolastiche e l'elezione dei rappresentanti di classe, che [illegible] diritti di tutti gli istituti secondari di ogni ordine, a noi non sono concessi.

Il direttore dell'istituto, infine, non si vuole incontrare con noi studenti e siamo costretti a scendere in strada per manifestazioni di protesta per far valere le nostre ragioni.

Gli studenti del Liceo Fermi e dell'Istituto Negri, Biella

Metano, [illegible] con aumenti [illegible]

E' confortante il fatto che l'indice di inflazione per l'anno '90, nonostante tutto, non abbia superato il 6,5 per cento; giusto che la tv lo abbia evidenziato con il colore azzurro, quello dello stellone nazionale; onesto che la «Stampa» l'abbia riportato sotto un occhiello che, dal più al meno, intendeva significare: «poteva andare peggio».

In effetti, [illegible]rò, qualcosa c'è stato che avrebbe potuto sballare la media, e sarebbe stato un peccato. Saggiamente è bastato non tenerne conto e tutto ha continuato a funzionare. Sì, perché, [illegible] esempio, la bolletta del metano del dicembre '90, confrontata con l'89, a parità di consumi registrava un aumento del 45 per cento e, per non rimanere nel vago e trattando il caso personale, 184.500 lire in più dello stesso periodo dell'anno prima.

La faccenda non fa [illegible] piega, anche perché sulla bolletta è scritto ben chiaro il numero e la data di approvazione da parte del Cip e anche il fatto che si debba pagare l'Iva sull'imposta di consumo (cioè l'imposta sull'imposta) porta tutti i carismi della legalità. Comunque il 6,5 per cento è salvo.

Ad alcuni pensionati che protestavano («ma non ci basta neanche la pensione per pagare il riscaldamento!») ho cercato di spiegare che la voce «metano» [illegible] fa parte del paniere ma [illegible] volevano sentire ragione. E poi gliel'ho anche ricordato: «Il metano ti dà una mano!». «Dove?» hanno ribattuto...

Pierino Berzano, Tricerro

LA [illegible] RICORDI

Le domeniche al santuario di Andorno

Per lungo tempo e [illegible] ai primi anni del Novecento il suggestivo complesso di San Giovanni fu meta di fedeli e pellegrini. Nei giorni di festa la popolazione vi giungeva da ogni paese della vallata del Cervo

(ARCHIVIO E MAIA)

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Anna Maria Molinaro, 61 anni, pensionata; Ernesta Travisio, 88 anni, pensionata; Giuseppe Crova, 73 anni, pensionato; Luciano Bosalti, 73 anni, pensionato; Erminio Lopiano, 65 anni, pensionato.

BIELLA

NATI. Marika Barbugian.

MORTI. Elisabetta Monteleone, 96 anni, pensionata; Francesco Faudella, 23 anni, impiegato; Italo Oddone, 76 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Romolo Bollea, [illegible] anni, medico, con Cinzia Poma, 21 anni, studentessa.

[illegible]

NATI. Adamo Nigro.

[illegible] Redenta Arietti, 85 anni, pensionata; Giovanni Langhi, 46 anni, operaio; Adone De Zen, 72 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Giuseppe Filippone, 41 anni, muratore, con Khadija Abil, 29 anni, casalinga.

LESSONA

NATI. Andrea Bocchio Cimma.

SANDIGLIANO

MORTI. Elda Rizzato, 89 anni, pensionata.

TRIVERO

NATI. Lorenzo Giacomelli.

MORTI. Giuseppe Vermonti, 76 anni, pensionato; Olga Guelpa, 90 anni, pensionata.

CONFERENZE

Il Movimento ecclesiale di impegno culturale sta preparando il programma della rassegna «I settelunedì», serie di incontri su temi diversi che ha portato a Vercelli protagonisti nazionali della scena politica, culturale e religiosa.

Ai «Settelunedì» edizione numero quattordici parteciperanno il presidente della Pontificia Accademia delle Scienze, padre Enrico di Rovasenda; il palermitano padre Bartolomeo Sorge, direttore del centro «Arrupe»; il vescovo di Molfetta, monsignor Tonino Bello, che è anche presidente di Pax Christi; Gemma Calabresi, la vedova [illegible] commissario milanese assassinato.

Stanno arrivando anche le conferme, sempre nelle vesti di relatori, del parlamentare democristiano Mino Martinazzoli, del direttore di «Avvenire», Lino Rizzi, e infine di monsignor Gianfranco Ravasi, prefetto della Biblioteca ambrosiana di Milano e docente di «Esegesi neotestamentaria» alla Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale.

Il tema conduttore del ciclo di conferenze sarà quest'anno «I cristiani e il potere»: ogni serata ne approfondirà un aspetto particolare. Il calendario completo degli incontri verrà comunicato nelle prossime settimane, così come la sede delle conferenze.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [illegible] (0163) 83.54.00
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
[illegible] **narcotici** (0161) 61.698 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53 498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
[illegible] 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53 037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.155
Gattinara: [illegible]
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
[illegible] 94.[illegible]
Scopa: 71.356
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801 [illegible]
Trivero: 75.050
[illegible] 702.600
Varallo: 51.186
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 62.404
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.126
[illegible] 22.628
Varallo: [illegible]

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo [illegible], t. [illegible]; Pretura, [illegible] Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica, p. Amedeo Nono 2, t. 61 674; Tribunale, [illegible] Amedeo Nono 2, t. [illegible].
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22 481; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, [illegible] Marconi 28, t. 26 396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

[illegible]

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.000; [illegible] 94.340; **Trino:** 801.485; [illegible] 20.100 - 20.101, **Borgosesia:** 25 333, **Cavaglià:** 966 066, **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.855; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** [illegible] **Trino:** 820.585; [illegible]; [illegible] **Borgosesia:** [illegible]3; **Cossato:** [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi è [illegible]: *Franco Ravera*, [illegible] Libertà 176, tel. 53.672
Prato [illegible] **(No):** *Dottor Natale Graziano*, via Matteotti 3, tel. 0163-850.206 e **Sizzano (No):** *Dottoressa* [illegible] *niela Quarna*, via Roma 28, tel. 0321-820.139

[illegible]
Le farmacie di turno oggi e stasera [illegible]: *Comunale*, via Rosselli 104, tel. 015 402.351
Borgosesia: *Dottor Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. 0163-22.341
Pralungo: *dott. Gino Scevola*, [illegible] 5, tel. 015 571.295.
Sordevolo: *dott.ssa Emanuela Caruth*, via E. Bona 6, tel. 015 62.473
Candelo: *dott. Pier Carlo Robiolo*, via Libertà 100, [illegible] 015 253.6073.
Donato: *Cosma e Damiano*, via Martiri della Libertà 29, tel. 015-641.948 e **Viverone:** *Dottoressa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. 0161-98.019 (turno sussidiario festivo di domenica 13 gennaio dalle 9 alle 12,30)
Cossato: *Dottor Eusebio Friolotto*, via [illegible] 61, tel. 015-93 370
Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, via [illegible] 3, tel. 015-445 015 e **Pray:** *Dr. Rinal*[illegible] *Erbetta*, via Bartolomeo [illegible] 98, tel. 015-767.058
Scopello: *Dottor Rento Barbiero*, [illegible] Mera 14, tel. 0163-71.196
Varallo: *Dottor Anselmetti*, [illegible] Umberto I 12/14, tel. 0163-51.180

PRONTO SOCCORSO [illegible]

Per piccoli animali: [illegible] 12 [illegible] prefestivo fino alle 9 [illegible] postfestivo (notturno e festività infrasettimanali compresi): [illegible] 0161/912.380.

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo odierno):
Agip: piazza Alciati. **Agip:** piazza Solferino, **Mobil:** via Paggi 45; **Mobil:** corso Gastaldi; **Ip:** via [illegible] Manzone, **Isaoli:** corso De Rege; [illegible]: corso Palestro 104; **Tamoil:** tangenziale SS 11/31 (con gpl); **Fina:** corso Prestinari 148; [illegible] corso Matteotti.
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino; [illegible]: corso Gastaldi; **Mobil:** bivio per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** piazza Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 8 (benzina e gasolio).

SANTHIA'
(Turno festivo odierno):
Tamoil: corso Aosta (benzina, gasolio e gpl); **Erg:** corso Vercelli (benzina e gasolio); **Agip:** corso Sempione 16 (benzina).

BIELLA
(Turno festivo odierno):
Tamoil: v. Milano 121; **Agip:** v. Tollegno; **Agip:** v. Trossi; **Erg:** v. Trossi 5; **Esso:** v. Cottolengo 22; **Esso:** v. Ivrea 10, **Q8:** v. Rosselli 16; **Ip:** v. Milano [illegible]; **Monteshell:** v.le Macallè 20; **Erg:** v. Oberdan 15.

FERROVIE

[illegible]: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 62.080, [illegible] 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.131
Cossato: 93035
Masserano: 98882
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, telefono 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, telefono 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo, via F.lli Ponti 9, telefono 64.655, orario: 8-20,20, domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, telefono 60.772, [illegible] 8-13,40, [illegible] 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, telefono 53.596; n. 2, via Paggi 6, telefono 53.597; n. 3, Belvedere, telefono 52.295; n. 4, via Malinverni 4, telefono 63.136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016. Fraz. Cappuccini, c. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.316.
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29 707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19.30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; [illegible] 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 15, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vil. Lamarmora, t. 403.060, n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 86.103; Pavignano, t. 561.294; Vaglio, t. 561.281.

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Manzoni [illegible], t. 66.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; [illegible] sto, p. zza Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, c.so Casale 26, t. 52.381. **Biella:** [illegible] Cancello, via Bellone 4, t. 23.022; [illegible] Brown, v. Cerutti 5, t. 20.891; Da Best, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, s. Torino [illegible] t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. [illegible] Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-966.512. **Cigliano:** Due dancefteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** [illegible] Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

[illegible]

[illegible]: Apollo [illegible] vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 64.408; World Games, c. Libertà 291, t. 57.802.
Biella: Sanpier, v. Torino 66, t. [illegible]; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. [illegible] Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bo[illegible] 4431160; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.255.

[illegible] SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57 918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, a Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.262; palestra comunale, p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina comunale, p. [illegible] 7, t. 53.621; piscina scolastica, v. Prati, t. 65255; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
Biella: Bocciodromo comunale U.B.I., viale Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Comunale Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064, [illegible] comunale, via Arnulfo 7, t. [illegible]. Piscina [illegible] Rivetti, via Ma[illegible]

Vercelli, potrebbero essere cancellati i servizi socio-assistenziali

Poveri e anziani, niente soldi

I bilanci dell'Usl sono in rosso perché il Comune non ha ancora pagato le sue quote per gli interventi a favore di indigenti, pensionati soli, giovani abbandonati e handicappati

[illegible]CELLI
NOSTRO [illegible]

Il telegramma inviato dalla presidente Pigino al sindaco Bodo è [illegible] esplicito: se il Comune non rispetterà immediatamente gli impegni assunti con la «legge 20», l'Usl bloccherà tutta [illegible] serie di servizi socio-assistenziali per mancanza di fondi. E' quindi indispensabile un incontro urgente fra il governo cittadino e quello della sanità per evitare una situazione che potrebbe [illegible] sumere, dai prossimi giorni, contorni drammatici.

L'allarme è stato lanciato da corso Abbiate, dove da mesi gli economi lamentano la falla di bilancio dovuta [illegible] costi di gestione per [illegible] 1990 (ed ora anche per l'anno nuovo) che l'Usl continua a sostenere per conto del Comune in favore dei servizi, ereditati dal Palazzo [illegible].

Costi che peraltro l'amministrazione comunale [illegible] già inserito nel [illegible]ncio di previsio[illegible] dello scorso anno, e che riguardavano, stando agli accordi [illegible] il Comitato di gestione, la copertura della cosiddetta «spe[illegible] storica» (relativa al personale dipendente addetto [illegible] servizi), il versamento di una quota di conferimento e di una quota di partecipazione alle spese, per [illegible] ammontare complessivo di oltre un miliardo.

Nel '90 l'Usl non ha avuto una lira, salvo che vedersi sollevata dal pagamento del personale cui ha provveduto direttamente il Comune, come ha sempre fatto prima dell'entrata in vigore del[illegible] disposizione regionale. Tutti gli altri costi, però (e si parla di centinaia di milioni) [illegible] stati anticipati nell'attesa del mandato comunale che, nonostante [illegible] assicurazioni dei politici, a tutt'oggi non è [illegible] arrivato: [illegible] le casse della sanità vercellese sono pericolosamente vuote.

I servizi socio-assistenziali di competenza all'Usl 45 sul territorio (con la copertura di 33 Comuni) che rischiano la sospensione [illegible] diversi. A cominciare dalla assistenza domiciliare agli anziani, recentemente potenziata con nuovo personale per rispondere più adeguatamente al[illegible] esigenze della terza età. La gestione di strutture assistenziali come l'ex Ospizio dei poveri Giovanni XXIII, che ospita [illegible] quindicina di bambini [illegible] ragazzi, [illegible] i due Centri di lavoro protetto per handicappati, che hanno [illegible]di a Villa Cingoli [illegible] nella Cascina Lavino.

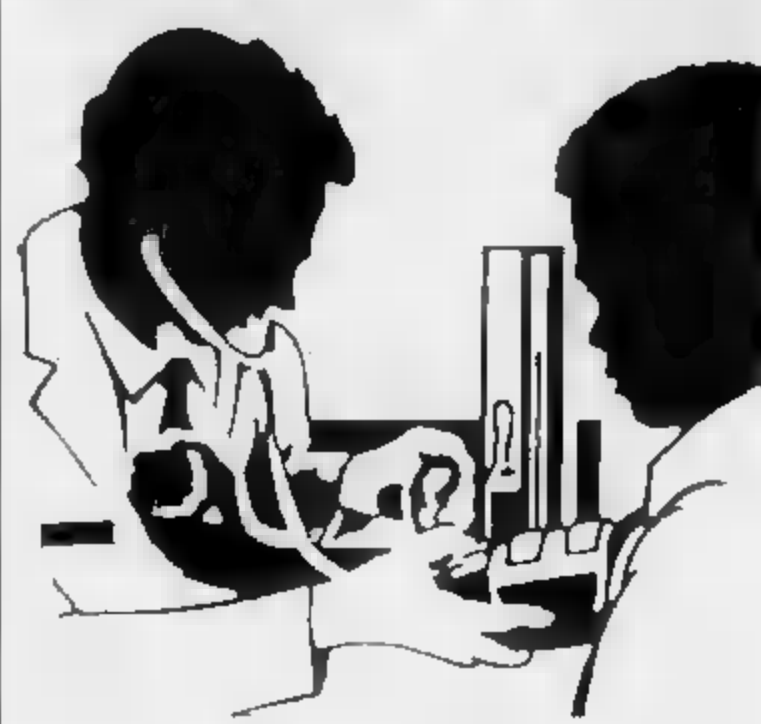
Rischia poi di essere cancellato il contributo mensile a cittadini con redditi insufficienti, contributi che assicurano [illegible] minimo vitale (ed in città non [illegible] poche [illegible] persone che usufruiscono dell'aiuto). Stessa sorte per contributi straordinari [illegible] cittadini alle prese con le più svariate situazioni di bisogno.

Inoltre, l'Usl deve provvedere, nella garanzia di continuità di situazioni precedenti la «legge 20», [illegible] pagamento delle rette di [illegible] vercellesi ospitati in vari Istituti ed in attesa di affidamento o adozione, oltre alla assegnazione di modesti contributi mensili a famiglie affidatarie di bambini o ragazzi in [illegible] di una nuova vita. Con la speranza, da parte della presidente Pigino, che ai pochi coniugi oggi disponibili [illegible] [illegible] aggiungano col tempo altri.

Infine, l'Usl deve sistematicamente regolare l'integrazione delle rette di ricovero di anziani indigenti residenti [illegible] istituti del territorio. Una attività complessa e costosa che [illegible] prosciugando le casse della sanità locale, anche se va precisato che sull'intero territorio [illegible] soltanto il Comune [illegible] Vercelli l'inadempiente agli accordi di gestione, [illegible] [illegible]re per motivi burocratici.

«Non voglio creare allarmismo fra gli assistiti, [illegible] confermo che l'autonomia dell'Usl è ora pochissima e non so quanto ancora potremo reggere senza l'immediato intervento economico dell'amministrazione comunale», [illegible] detto Lucia Pigino; [illegible] senza lasciar sottintendere che qualora i servizi venissero sospesi le responsabilità saranno da attribuire ad altri. In risposta ufficiosa [illegible] telegramma sembra si sia già svolto un'incontro di giunta.

Ombretta Piantavigna

TICKET, DUE [illegible] A BIELLA

A Vercelli uno sportello è aperto all'ufficio assistenza del Comune, a Biella, Cossato e Borgosesia è in funzione un analogo servizio, a Varallo invece il rinnovo viene spedito per posta. Dopo l'entrata in vigore della nuova legge che regola l'esenzione della spesa farmaceutica, almeno per quanto riguarda i pensionati la provincia si è ormai organizzata.

La grande confusione [illegible] [illegible] [illegible] normativa quasi incomprensibile anche per gli addetti ai lavori è stata quindi superata. Ma rimangono le polemiche. «Quando la circolare del ministero ci è stata consegnata, siamo rimasti senza parole - dice il presidente dell'Usl [illegible] Biella Eugenio Zamperone -. Così, per cercare [illegible] decifrarla, insieme ai miei collaboratori l'ultimo dell'anno siamo stati in ufficio fino a tarda sera. Comunque credo sia stato eseguito [illegible] ottimo lavoro, che per lo meno [illegible] salvato i cittadini da un possibile marasma».

Almeno nel comprensorio laniero [illegible] in quello valligiano gli impianti organizzativi hanno quindi funzionato a dovere e non si registrano particolari lamentele. Pertanto i pensionati che devono rinnovare il ticket possono tranquillamente rivolgersi in municipio, esibendo allo sportello il libretto dell'Inps: sul cartellino verrà apposto un timbro per certificare il rinnovo dell'esenzione. Gli ammalati invece, affetti [illegible] particolari patologie, devono fare riferimento agli uffici dell'Usl o dell'ospedale: agli impiegati sono infatti state impartite precise disposizioni. [d. p.]

[illegible]

PRAY
Una vincita da 42 milioni al Lotto

Vincita milionaria alla ricevitoria del Lotto di Giovanna Tosi, in via Bartolomeo Sella. Un giocatore, rimasto sconosciuto, ha centrato 10 terni sulla ruota di Genova. In un primo tempo si era pensato ad una vincita molto superiore: [illegible] telefonata anonima aveva annunciato l'uscita di [illegible] quartena «secca» che avrebbe fruttato 970 milioni. Ma da un controllo [illegible] risultato che l'en plein era sfuggito di un soffio.

[illegible]
[illegible] maltempo ferma le ricerche del disperso

La perturbazione che ieri ha attraversato [illegible] Biellese ha impedito alle squadre di soccorso di salire sul monte [illegible] alla ricerca di Egidio Piga, il vice sindaco di Ailoche travolto un mese fa da una valanga. Fin dalle prime ore del [illegible]o a Postua ha cominciato [illegible] piovere, mentre in quota la precipitazione ha assunto carattere nevoso. La spedizione è stata quindi rinviata ad oggi.

[illegible]
Presentata la gara di cani [illegible] slitta

Tutto è pronto nel centro valsesiano per accogliere, sabato 26 [illegible] domenica 27, gli oltre 40 partecipanti alla gara per cani da slitta che si svolgerà sulla pista da fondo «Marmotta rosa». La competizione, organizzata dal club italiano Sled-dog in collaborazione con l'Associazione amatori sci di fondo e l'Apt-Valsesia, è stata presen[illegible] l'altro giorno. Cinque le categorie [illegible] via: «pulka» maschile e femminile, C1, C2, B1 e B2.

BIELLA
Il Comune ripara i tombini sulle strade

Sono iniziati l'altro giorno in via Repubblica i lavori per la sistemazione dei tombini e dei pozzetti [illegible] scarico delle acque. Da tem[illegible] infatti i cittadini protestavano per la loro pericolosità in quanto solitamente sprofondavano o sporgevano dall'asfalto. Gli operai del Comune stanno inoltre provvedendo a realizzare il marciapiede all'angolo dell'ospedale, per impedire alle [illegible] [illegible] invaderlo.

PETTINENGO
Arrestato: vendeva dosi di eroina

Arrestato dai carabinieri di Biella Leopoldo Antiga, 34 anni, di Pettinengo: [illegible] stato sorpreso mentre vendeva alcune dosi di droga. Gli sono stati sequestrati due grammi di eroina; i carabinieri gli hanno anche sequestrato [illegible] mila lire che aveva appena incassato dai clienti, i quali sono stati segnalati.

[illegible]
Furto da 15 milioni all'autogrill Pavesi

Un furto [illegible] circa 15 milioni [illegible] contanti è stato commesso venerdì nel Bar Pavesi all'area di servizio di Cigliano dell'autostrada Torino-Milano corsia per Torino. Approfittando della confusione, i ladri (o [illegible] ladro) sono entrati nel retro del bar e hanno aperto - sembra [illegible] la chiave - la cassaforte, svuotandola del contenuto.

Un altro dramma ieri nel Biellese: si cerca l'amico che lo ha portato a casa in fin di vita

Brusnengo, muore di droga a 38 anni

L'anziana madre ha cercato di soccorrerlo ma non c'è stato più nulla da fare. Era stato colto da malore a Biella. L'autopsia accerterà se la causa del decesso è stata proprio un'overdose, ma secondo gli investigatori non ci dovrebbero essere dubbi

BRUSNENGO. [illegible] allunga il tragico elenco dei morti per droga nel Biellese. Alberto Borra, [illegible] anni, residente in via Cantone Bianco 10, è la seconda vittima del '91. E' morto nella sua abitazione dopo che [illegible] amico lo aveva ritrovato ormai agonizzante, l'altra notte [illegible] Biella sotto i portici di piazza Vittorio Veneto e lo aveva riportato a casa.

L'episodio ha ancora risvolti oscuri e gli inquirenti infatti mantengono per ora il più [illegible]luto riserbo. La stessa identità [illegible] chi lo ha ricondotto [illegible] Brusnengo ormai morente è tuttora sconosciuta e i carabinieri stanno cercando di rintracciare l'uomo.

Alberto Borra, che viveva a Brusnengo con la madre Mary Beretta, [illegible] 69 anni, si era recato nel capoluogo laniero l'altro pomeriggio [illegible] [illegible] aveva più da[illegible] notizie. Poi a notte fonda alcuni passanti [illegible] hanno notato riverso davanti ai grandi magazzini sotto i portici di via Torino. I primi soccorritori hanno capito [illegible]e le condizioni dell'uomo erano gravi [illegible] [illegible] per telefonare alla Croce rossa, quando improvvisamente è arrivato un giovane che dopo aver caricato Alberto Borra sulla [illegible] auto lo ha portato [illegible] Brusnengo.

All'abitazione è giunto ormai in fin di vita [illegible] la madre ha immediatamente chiamato il medico [illegible] famiglia. [illegible] prima che il sanitario potesse intervenire, Alberto è deceduto. E' stato così redatto un certificato di morte nel quale [illegible] parla [illegible] [illegible]se incerte e la salma, il mattino seguente, è stata trasferita nella camera ardente del cimitero del paese. Ma i carabinieri, dopo aver ricevuto il referto hanno disposto il trasferimento del corpo all'obitorio [illegible] Biella e [illegible] magistrato ha ordinato l'autopsia. L'esame necroscopico è stato eseguito ieri mattina, ma i risultati saranno [illegible] soltanto dopo gli accertamenti istologici che comunque richiedono tempi lunghi.

Sulle cause del decesso, tuttavia, non esisterebbe alcun dubbio. Ad avvalorare l'ipotesi dell'overdose vi è anche il passato di Alberto Borra, un calvario iniziato circa dieci anni fa. L'uomo era figlio di Paolo Borra, un ragioniere di Brusnengo emigrato per alcuni anni in Africa, nell'immediato dopoguerra. Al suo ritorno [illegible] Italia l'uomo si era sposato stabilendosi a Torino.

Alberto era il secondo di due fratelli: il maggiore, Riccardo, [illegible] però rimasto in Zaire. Alla morte del padre, Alberto era rimasto solo con la madre ed era entrato nel giro della droga.

La situazione [illegible] precipitata due anni fa. La zia, Jolanda Borra, aveva lasciato in eredità alla famiglia una casa a Brusnengo [illegible] una somma considerevole. Mary Beretta, [illegible] il figlio, si era così trasferita nel Biellese, nell'intento di sottrarre Alberto al giro della droga. [illegible] le maggiori disponibilità finanziarie hanno reso l'uomo ancora più schiavo della tossicodipendenza. Fino [illegible] giungere al drammatico epilogo dell'altra notte.

Cesare Maia

[illegible] DUE VITTIME NEL '91

Due morti per droga a poche ore di distanza l'uno dall'altro. I decessi di Pier Giuseppe Birra prima e [illegible] Alberto Borra poi aprono drammaticamente le statistiche del '91, dopo che quelle relative al '90 si erano fermate a quota sedici.

Il bilancio di queste ultime settimane è davvero allarmante: i sei giovani [illegible] quasi sicuramente dall'eroina hanno spinto gli inquirenti ad approfondire le indagini, per stabilire [illegible] esiste [illegible] tragico filo che leghi in qualche maniera gli episodi.

Ma accertare che la causa sia un'unica partita di stupefacenti tagliata male [illegible] purissima (nemmeno quest'ultima ipotesi [illegible] scartata dalle forze dell'ordine) non è certo [illegible] compito facile. I tossicodipendenti locali, che [illegible] rivolgono per lo più ai mercati «anonimi» delle metropoli, si trasformano a loro volta in piccoli spacciatori [illegible] non vogliono correre rischi.

Così «piazze» come Tollegno, Candelo, Ponderano, Pralungo e Cossila sono entrate nel miri[illegible] dei venditori e nessuna confidenza a polizia e carabinieri è permessa, nemmeno quando qualcuno è raggiunto dal triste «tam-tam» della morte di un amico.

Con queste premesse, secondo le forze dell'ordine, nel Biellese il numero dei decessi è previsto in aumento. Nel comprensorio infatti vivono ormai parecchi giovani che vengono definiti [illegible] livello terminale», per i quali cioè l'eroina è diventata un'assidua compagna che non lascia scampo. E per loro una dose di droga che si discosta anche minimamente, in qualità e in quantità, da quella normalmente assunta può trasformarsi nell'ultima, mortale siringa. [d. p.]

Un altro pensionato consegna 15 milioni al finto esperto che prepara «valvole cardiache sofisticate»

Vercelli, nuova truffa del falso medico francese

Ha agito con due complici: l'anziano avvicinato accanto all'ospedale

VERCELLI. Truffato di 15 milioni, in pratica tutti i [illegible] risparmi, un pensionato vercellese di 82 anni del quale la polizia non ha rese note le generalità: la truffa è stata messa a segno venerdì mattina da tre sconosciuti, uno dei quali affermava di essere un medico francese. La «mobile» ha avviato le indagini che, comunque, si presentano complesse.

Secondo la versione che lo stesso truffato ha fornito alla polizia, l'altra mattina in corso Abbiate, negli immediati dintorni dell'ospedale Sant'Andrea, sarebbe stato avvicinato da una persona distinta, che parl[illegible] con difficoltà, o simulava di farlo, l'italiano. «Mi scusi, sono un medico francese - questo il nocciolo del suo discorso - e cerco il dottor Rossi, il famoso cardiochirurgo. Lei, per caso, non lo conosce?».

Il pensionato aveva risposto con un diniego. «Peccato - ave[illegible] aggiunto l'interlocutore - perché devo consegnargli d'urgenza queste valvole cardiache. Sono preziosissime, valgono 50 milioni, non [illegible] ancora commercializzate in Italia. Devo ripartire immediatamente per Lione, non so come fare».

Come da copione, a questo punto erano entrate in scena le due «spalle». Una trattativa stringata aveva stabilito che il «medico francese» avrebbe consegnato le cinque valvole per 45 milioni appena: ciascu[illegible] degli altri due truffatori ne aveva a disposizione [illegible]5. «Non potrebbe - aveva chiesto il falso medico francese al pensionato - anticipare lei i restanti 15 milioni? Consegnando [illegible] valvole al dottor Rossi si potrebbe tenere i 5 milioni di differenza: è un affare sicuro, strumenti così in Italia non ce ne sono ancora».

L'occasione di guadagnare 5 milioni in pochi minuti era sembrata troppo ghiotta al pensionato. «Non ho denaro con me - aveva risposto - devo andare a ritirarlo in banca». Detto fatto: i tre l'avevano fatto salire su un'auto di media cilindrata dal colore scuro (non ricorda altri particolari) e l'avevano accompagnato a casa. Qui [illegible] pensionato aveva preso il libretto bancario di risparmio e, sempre insieme ai tre uomini, era andato alla sede centrale della Cassa di risparmio di Vercelli a prelevare i 15 milioni che aveva consegnato al «medico». In cambio ne aveva avuto [illegible] scatolina rossa del tipo di quelle usate in oreficeria, che conteneva cinque cerchietti di plastica, anche questi di colore rosso: le presunte «valvole cardiache».

Subito dopo i tre si erano eclissati; quanto al «celebre cardiochirurgo», ovviamente, nessuna notizia. Al pensionato [illegible] è rimasta altra scelta che denunciare la truffa in questura. [r. s.]

Vercelli discute l'iniziativa lanciata dall'assessore all'Ecologia

Un bosco con i pini di Natale

Gli abeti raccolti dall'Amnu saranno piantati vicino alla discarica dei Cappuccini
Gli esperti: intento lodevole, ma questo tipo di piante non è adatto al terreno della Bassa

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il fastidio diventa palpapile dopo Santo Stefano: l'abete, che sino a qualche ora prima era il custode delle feste e della continuità della tradizione, incomincia a perdere gli aghi e, senza più pacchi e pacchettini che lo circondano, è ormai indifeso. Ma rimane al suo posto. Trascorre Capodanno e la tregua si incrina. Arriva l'Epifania e per il pino è la fine. Spogliato in tutta fretta da addobbi e lustrini, viene abbandonato in un angolo del balcone o del cortile in lenta agonia.

«Basta, salviamo gli abeti natalizi», dice ora l'assessore all'Ecologia del Comune Arrigo Danieli. E il suo invito, ad essere maliziosi, suona sospetto. Che il Comune si voglia far perdonare il progetto del Piano delle basiliche, con relativo abbattimento degli alberi di parco Kennedy?

Mettete i pini, possibilmente nei loro vasi, accanto ai cassonetti, informa l'assessore: ci penseranno gli operatori dell'Amnu a ritirarli. L'obiettivo è quello di riutilizzarli, dopo la sagra natalizia, per rimboschire una parte della discarica dei Cappuccini, ormai satura di rifiuti. I risultati dell'iniziativa, a una settimana dal via, sono però deludenti. Pochi vercellesi hanno risposto all'appello e gli operatori della nettezza urbana i pini li hanno trovati, ma dentro ai cassonetti, in mezzo a quotidiana immondizia.

Ma allora, si chiede l'assessore, dov'è finito lo spirito combattivo di una città schierata contro il Piano delle basiliche sostenuto dalla giunta? Si ha la pretesa di salvare un parco e non si riescono a curare pochi abeti? Danieli non si arrende e rilancia: «So che in molte case l'albero non è stato ancora disfatto. La raccolta continua».

Lodevole proposito quello di Danieli, ma soltanto se interpretato con l'intento di richiamare l'attenzione della gente sul problema del verde. In questo modo l'abete natalizio assume un secondo ruolo: spogliato del suo valore rituale dopo l'Epifania, diventa il simbolo degli alberi sacrificati sull'altare del consumismo e di un progresso poco sensibile ai problemi dell'ambiente.

Detto in termini spicci, l'iniziativa dell'assessore all'Ecologia va difesa sul piano educativo, ma su quello pratico è un disastro. Lo sostiene un esperto, Elio Caruso, responsabile per la provincia del Servizio forestazione regionale. E per vari motivi, a cominciare dalle caratteristiche «fisiche» del pino.

Alla fine della festa, l'abete rosso (questo è il nome dell'essenza) è stremato: ormai il freddo e due settimane in un appartamento per lui sono insostenibili. Poi il commerciante, per poterlo mettere in vaso e venderlo, deve accorciargli di molto le radici e questa operazione riduce ancor di più le possibilità di sopravvivenza della pianta. Quand'anche riesca a riprendersi una volta piantato in terra, dopo qualche anno l'abete rosso crescerà malformato e sarà più facilmente aggredito dalle malattie. La natura lo ha fatto per le zone di collina e di media montagna, non per i vasi o per la Bassa.

Questo significa che i 20 mila abeti rossi venduti in provincia in occasione del Natale sono destinati ad una fine ingloriosa? «Sì - risponde Elio Caruso - ma si rassicurino gli ambientalisti: i pini venduti non vengono sottratti al rimboschimento. E' normale, per soddisfare le richieste dei commercianti e indirettamente dei clienti, di destinare una quota dei pini in vivaio alla vendita natalizia».

Avete osservato il vostro abete rosso quando l'avete acquistato? Ha un piccolo sigillo attaccato ai rami, garanzia che l'abete non è stato strappato da un bosco. Spiega Giancarlo Boccagni, responsabile del Corpo forestale: «Se non ci fosse un controllo allora sì che il Natale sarebbe una Caporetto per l'ambiente perché chiunque potrebbe strappare piccoli abeti danneggiando i boschi. Così vengono prodotti in vivaio alberi per il Natale e, per garantirne la provenienza, sono tutti marchiati».

Non è dunque una storia romantica quella degli abeti rossi, vittime sacrificali del Natale consumistico. Per il prossimo 25 dicembre possiamo dunque scegliere di rinunciare all'albero, oppure, se intendiamo rispettare la tradizione, teniamolo sempre umido e di notte mettiamolo sul balcone. Rinvasiamolo in primavera e il nostro abete sarà pronto per un nuovo addobbo. Nel frattempo c'è parco Kennedy da difendere dai vari piani urbanistici sempre in agguato.

Daniele Cabras

IN VALSESIA

In Valsesia qualcosa si muove, ma nel Biellese gli ecologisti devono attendere. Almeno per quanto riguarda i maggiori Comuni del comprensorio laniero, infatti, l'operazione «salva-abeti» partita a Candelo non trova riscontro. E non tanto perché venga riconosciuta inutile ma purtroppo pare che nessuno vi abbia pensato per tempo, predisponendo un servizio adeguato.

Così, almeno per ora, Candelo rimane l'unico Comune ad avere già sistemato in piazza poco meno di un'ottantina di pini, prima destinati alla distruzione e che ora invece verranno trapiantati. Un discreto risultato, che fa da contraltare però a quello ottenuto l'anno scorso a Cossato: nel secondo centro laniero l'iniziativa aveva avuto un valore simbolico.

In Valsesia invece intoppi tecnici e burocratici hanno impedito che la raccolta dei piccoli pini, coordinata dalla Lega ambiente, registrasse un maggiore successo. Però un piccolo passo avanti è stato compiuto e per sette giorni, dall'Epifania fino a ieri, decine di alberelli sono stati consegnati ai responsabili di Quarona, Varallo e Borgosesia. [d. p.]

La Valle Cervo si schiera compatta contro la miniera

9 mila no alla cava

L'iniziativa, partita dai comitati di Campiglia, Sassaia e Oriomosso, ha raccolto adesioni in tutto il Biellese. La protesta arriverà in Regione

CAMPIGLIA. La Valle Cervo e il Biellese, compatti, non vogliono la grande cava che la Cementer, una ditta vercellese, intende aprire nel territorio del piccolo centro montano. E la protesta, avviata dai comitati civici di Sassaia, Oriomosso e Campiglia Cervo, si è trasformata in un autentico plebiscito: in poche settimane sono state raccolte 9 mila firme, gran parte delle quali nel Biellese.

«Tutto è partito da un suggerimento del presidente del Wwf piemontese Vanzi durante una riunione tenuta in paese - spiega Sergio Allara, coordinatore del comitato di Campiglia -. Inizialmente il traguardo delle 3 mila firme era considerato un successo, ma presto la cifra è stata ampiamente superata. Proprio questa adesione massiccia costituisce una delle nostre migliori armi; nei prossimi giorni consegneremo la petizione in Regione».

Insomma è battaglia grossa tra la Valle Cervo e la Cementer, anche perché l'eventuale concessione prevede uno sfruttamento per dieci anni di un'area di 244 ettari con la nascita di una prima miniera di 6 mila metri quadrati in frazione Sassaia di Campiglia.

«Questa attività andrebbe ad intaccare irreversibilmente la nostra valle, una delle poche ad aver mantenuto intatte le caratteristiche di zona alpina - aggiunge Allara -. Siamo già stati inclusi in un progetto, depositato in Regione, che ci indica come area protetta. Da noi si possono ancora trovare boschi di faggi, un patrimonio naturalistico sempre più raro. Una ricchezza che con la polvere della miniera e l'inevitabile inquinamento acustico sarebbe destinata a scomparire».

Ma c'è anche una testimonianza scientifica avanzata dai comitati biellesi a sostegno della loro tesi e consiste in una relazione del professor Carlo Maria Ferraris. «Quella di Campiglia Cervo è una zona con valori molto alti di uranio, torio e potassio - afferma lo studioso torinese - perché l'area è di frammentazione granitica con una pietra che contiene questi componenti radioattivi. E' evidente che, portando in superficie il materiale e frantumandolo sul posto, queste particelle si disperderebbero nell'aria, complicando una situazione già delicata».

Paola Guabello

ALICE, IL PCI CONTRO FILIBERTI

VERCELLI. Stupore nel pci per i giudizi del presidente Filiberti al voto con il quale in Consiglio provinciale ha chiesto la sospensione dei lavori per la discarica di Alice Castello: se ne fa portavoce Gilberto Valeri.

Per Filiberti il voto è «assurdo ed inutile»: è proprio tale?
Di assurdo c'è solo il fatto che sia definito inutile. Alla Provincia competono i controlli sulle discariche quindi ha la facoltà di decidere la sospensione dei lavori nel momento in cui riscontra delle difformità rispetto al progetto originale. Riteniamo di avere la competenza per decidere e la possibilità di intervenire.

Secondo Filiberti, i lavori proseguiranno come se nulla fosse successo: allora ha ragione quando parla di farsa?
E' inconcepibile che un presidente dichiari che non intende dare esecutività ad un documento approvato dal Consiglio con 28 voti favorevoli e 2 astensioni. Filiberti ha il dovere morale ed istituzionale di dargli attuazione e di procedere agli atti necessari all'immediata sospensione dei lavori e all'adeguamento degli stessi con le migliorie richieste. Dice che era importante sollecitare l'intervento della Regione ed allora mi chiedo perché non è stato fatto nelle settimane scorse, senza arrivare a questo punto.

Domani si riunisce la giunta: che cosa succederà?
Tanto per cominciare, la giunta avrebbe dovuto essere riunita al termine della riunione del Consiglio. Comunque corre voce che Filiberti farà resistenza e cercherà di non redigere gli atti di sospensione. Ha solo due modi per farlo: darsi per ammalato e presentare una dichiarazione medica o dimettersi. Anche in quest'ultimo caso avrei però qualche dubbio in quanto, ancorché dimissionario, rimarrebbe sempre in carica per l'ordinaria amministrazione e per tutti gli atti precedenti le dimissioni.

Intanto si avvicina la data del 31 gennaio quando scadranno i termini per il trasporto dei rifiuti vercellesi a Ghemme...
Questa data può essere prorogata di qualche mese con una delibera regionale: vista l'emergenza vercellese, con l'inceneritore fermo e senza discarica, credo che sia una decisione che farebbe comodo a tutti. Anche alla Regione. [f. c.]

Biella, lamentele tra gli utenti dell'impianto di viale Maccallè

Acqua gelata in piscina

Le proteste riguardano anche le docce, troppo calde e già arrugginite a meno di un anno dalla ristrutturazione. Il direttore replica: «Funzioniamo a meraviglia»

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

«Prima un bagno gelido, poi le docce al calor bianco; se ci fossero le bastonature d'acqua, la piscina di Biella potrebbe diventare uno stabilimento idroterapico». Il commento del ragazzo, appena uscito dall'acqua, trova più di una conferma tra i frequentatori dell'impianto.

C'è chi lamenta lo sbalzo delle temperature e lo addebita alle caute abitudini personali, chi ritiene semplicemente che il «servizio» sia carente. Di fatto, fra i circa 100 biellesi che ogni giorno, nelle ore serali, si concedono una pausa di relax nella piscina Rivetti (ma la media delle presenze raddoppia bruscamente nel week-end), non mancano gli scontenti.

Il direttore degli impianti, Secondo Boggio Bozzo, assicura tuttavia che non ci sono anomalie: «L'acqua della vasca al coperto - spiega - è costantemente mantenuta alla temperatura di 22-25 gradi circa. Al massimo vi può essere un'escursione di uno o due gradi. Esiste una circolare della Regione che impone questi standard, anche per non favorire la trasmissione microbica». A quanto pare è sufficiente però una forte variazione del clima esterno per provocare qualche disagio.

«Le centraline che regolano l'immissione di calore - dice ancora Boggio Bozzo - sono sistemate al di fuori degli impianti e quindi subiscono delle fluttuazioni. Se una persona si tuffa proprio nel momento in cui è intercorso un più ampio lasso di tempo fra un'accensione e l'altra, può darsi che l'acqua sia un poco più fredda». In pratica, le centraline del riscaldamento funzionano con un meccanismo analogo a quello delle caldaie per il gas metano.

Secondo il direttore della «Rivetti» è invece un fatto esclusivamente individuale il gradimento del servizio-docce: «Prima della ristrutturazione degli impianti potevano esserci forse dei problemi, ma ora è stato installato un miscelatore centrale che porta l'acqua a 35 gradi, più o meno come in qualsiasi casa. Mi stupisce che qualcuno protesti per l'eccessiva temperatura, le poche contestazioni che abbiamo avuto lamentavano il contrario. Evidentemente sono considerazioni personali».

Ma, nell'elenco dei disagi, in passato come oggi, non manca neppure chi rileva troppe impurità sul fondo della vasca. Un problema che sembra verificarsi soltanto nelle ore serali. Ogni giorno l'impianto è infatti controllato, le acque vengono pulite e l'Ufficio di igiene preleva una campionatura.

Tecnici e direttore della «Rivetti» concordano invece con le osservazioni fatte recentemente dagli ambientalisti.

In una interrogazione al sindaco Luigi Petrini, i consiglieri della lista verde hanno infatti rilevato che alcune strutture della piscina biellese presentano vistosi segni di corrosione. Un appunto allarmante. I nuovi impianti sono stati realizzati nella scorsa primavera e, per la «Rivetti», hanno rappresentato il primo impegnativo «maquillage» dal 1958.

«Personalmente - dice il direttore - non sono stato interpellato per i lavori di ristrutturazione ma devo constatare che le lamentele dei verdi sono fondate». Corrimano e bordi delle docce arrugginiti hanno fatto sorgere il sospetto che non tutto il materiale usato sia di prima qualità: un brutto colpo per il Comune che, complessivamente, ha speso nei lavori di ristrutturazione 805 milioni.

Marco Conti

Entraîneuses polacche e sovietiche tornano a casa

8 abusive nel night

Lavoravano in un locale di Massazza, ma avevano soltanto il visto turistico. La polizia ha denunciato due persone

VERCELLI. E' notte quando la polizia entra nel suo appartamento di via Solaroli, una strada stretta di case, alla periferia di Vercelli. Ma Elzbieta Zebronska, ex ballerina di night che ha deciso di fare carriera, riesce a strappare i biglietti da visita della sua finta agenzia teatrale e l'elenco di nomi delle ragazze che, in pochi mesi, è riuscita a far espatriare dalla Polonia e dall'Unione Sovietica promettendo loro un lavoro come stelline in un dancing.

Il pacchetto di carte vola dal balcone e finisce tra le mani di un agente: per la polacca Elzbieta, 28 anni, un nome conosciuto in molti locali notturni della provincia (lavora nel Vercellese dall'86), scatta la denuncia per violazione della legge Martelli sull'immigrazione. Rischia da due a sei anni di carcere e qualche altra sanzione per la mancanza di autorizzazioni all'«agenzia».

Poco più tardi la stessa sorte tocca al gestore del night club Marabù di Massazza, dove lavorano otto giovani donne portate in Italia dall'ex ballerina. Luigi Zagarese, 41 anni, di Miagliano, è accusato anche di aver assunto personale straniero (e di ospitarlo nell'edificio accanto al night) senza averlo segnalato all'autorità competente.

Pare che gli «affari» della fantomatica agenzia Leader proseguissero ormai da qualche tempo. Attraverso amici polacchi, Elzbieta Zebrowska entrava in contatto con giovani donne dell'Est (tutte di bell'aspetto, molte anche con un titolo di studio di scuola superiore) e prometteva loro un lavoro sicuro in Italia. Bastava consegnarle una piccola somma, poco meno di un milione, come anticipo, e garantirle il versamento di una quota mensile del loro futuro stipendio.

Le ragazze entravano in Italia con un semplice visto turistico; al resto, inclusa la regolarizzazione della loro posizione, avrebbe poi pensato l'ex ballerina. Ma, a quanto pare, non si sarebbe impegnata troppo.

Dopo la perquisizione nella casa di via Solaroli, coordinata con il procuratore della Repubblica Luciano Scalia, gli agenti della «mobile» ieri notte hanno batutto a tappeto tutti i locali notturni della provincia. Otto delle ragazze di Elzbieta erano al lavoro al Marabù. Anna Pomykalska, 26 anni, Marzena Sokol, 22 anni, Marzena Kaminska, 25 anni, Malgorzata Stchowicz, 21 anni, Izabella Motowidlo, 19 anni, Vera Koneva, 24 anni, Irina Svetlova, 31 anni, e Gouzel Khairoutdinova, 20 anni, hanno trascorso la notte in Questura a spiegare la loro situazione. Soltanto allora hanno saputo che, anche senza i buoni uffici dell'agenzia, avrebbero potuto lavorare regolarmente in Italia. Ora invece rischiano tutte l'espulsione dal Paese.

Gli inquirenti non escludono che altre giovani donne siano state vittima dello stesso raggiro: nei prossimi giorni le indagini proseguiranno anche nei locali notturni delle province vicine.

Nella casa dell'ex ballerina di night (anche la Zebrowska risulta tra il personale del Marabù) sono stati trovati anche 8 mila dollari, avvolti in un panno e accuratamente nascosti in un cassetto. L'ultimo «incasso», forse, della Leader.

Roberta Martini

A Cigliano, vittima un ambulante di 44 anni di Rondissone

Muore in uno scontro

Mentre tornava a casa dal night, è stato forse colpito da malore e la sua auto ha invaso la corsia opposta schiantandosi contro un camion

CIGLIANO. A poche ore di distanza dall'incidente che ha bloccato per quasi otto ore l'autostrada (un'autocisterna piena di benzina s'era rovesciata vicino a Greggio e un'auto e un camion le erano finite addosso), un altro incidente, purtroppo mortale, è avvenuto sulla statale Torino-Milano, alla periferia di Cigliano.

La vittima è Giuseppe Sardo, 44 anni, un ambulante di Rondissone molto conosciuto al mercato di Cigliano, dove aveva un banchetto di materassi. Nativo di Catania, Sardo risiedeva ormai da molti anni a Rondissone e s'era fatto molti amici anche a Cigliano e negli altri paesi del Vercellese Occidentale.

La disgrazia è accaduta verso le 6,30 di ieri mattina. A volante della sua «Ford Escort» nuova, targata Nuoro, che gli era stata consegnata proprio poche ore prima, l'ambulante stava tornando a casa: aveva trascorso la notte in un night di Cigliano.

All'improvviso, l'auto ha invaso la corsia opposta e si è scontrata frontalmente con un camion della ditta «Corri» che stava trasportando latte. Al volante dell'autocarro Luigi Bollo, 36 anni, abitante a Verolengo.

Invano il camionista ha cercato di sterzare, la vettura, senza controllo, gli è finita addosso, sciantandosi contro la parte anteriore sinistra dell'automezzo.

Lo stesso Bollo ha cercato di soccorrere Sardo e ha chiamato l'ambulanza e i vigili del fuoco. Per Giuseppe Sardo non c'era più niente da fare. Per estrarre il corpo del poveretto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco: la salma è stata portata all'obitorio di Cigliano, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Si sta cercando di capire che cosa possa essere successo. La spiegazione più semplice è che Sardo sia stato colto da malore. E alcuni amici dell'ambulante hanno dichiarato che, poco prima di uscire dal night, l'uomo aveva bevuto una bibita ghiacciata. Potrebbe essere stata una congestione a fargli perdere i sensi poco dopo, al volante della vettura.

Il tratto di strada dove è avvenuto il «frontale» non era ghiacciato perché, proprio l'altra notte, la temperatura è considerevolmente aumentata. Il fatto che Sardo non abbia nemmeno tentato di sterzare significa che, al momento dell'urto, egli era privo di sensi.

In poche ore, dunque, due gravi incidenti sulle strade del Vercellese. Ricordiamo che, il giorno precedente, si sono vissute ore di paura sull'autostrada perché c'era il timore che la benzina uscita dalla cisterna che s'era rovesciata potesse incendiarsi.

Solo il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco di Vercelli, del personale dell'autostrada e della polizia stradale di Villarboit (che ha chiuso subito l'autostrada) ha fatto sì che fossero scongiurati tutti i pericoli maggiori. Il bilancio è stato di tre feriti, uno dei quali (l'autista della cisterna) in gravi condizioni. [p. a. r.]

Nuovo furto d'arte sacra: scomparse dalla chiesa tavole di scuola laniniana

Rive, rubata la Via Crucis

I ladri hanno staccato dalle pareti le quindici formelle in legno che risalgono al XVI-XVII secolo I dipinti, fortunatamente coperti da assicurazione, sarebbero destinati al mercato clandestino

RIVE. Quindici formelle in legno dipinto della «Via Crucis» con i «misteri» del Rosario, del diametro di circa 30 centimetri ciascuna, sono state rubate la notte scorsa dalla chiesa parrocchiale di «Maria Santissima Assunta» a Rive. Attribuite a scuola laniniana, e datate intorno XVI-XVII secolo, non erano catalogate nell'inventario dei beni artistici, ma il loro valore era comunque notevole: circa una ventina di milioni. Fortunatamente erano coperte da assicurazione.

Il furto è stato denunciato ieri mattina, ai carabinieri di Stroppiana, dal parroco don Fabio Volo, 49 anni, di Rive. Dalle prime indagini dei militari, è risultato che i ladri sono entrati nella sacrestia dopo aver forzato dall'esterno l'inferriata di una finestra. Una volta all'interno, hanno rovistato negli armadi che custodiscono i paramenti sacri e forzato le serrature di tre cassette per le elemosine asportandone il contenuto, poche migliaia di lire per lo più in monetine.

Dalle pareti della chiesa, infine, i ladri hanno staccato una ad una le quindici formelle di legno dipinto con i «misteri del Rosario», delle quali purtroppo non esistono riproduzioni fotografiche tali da agevolare le indagini per il recupero; poi si sono allontanati probabilmente seguendo a ritroso la stessa strada fatta per entrare.

Le formelle, di facile trasporto per le ridotte dimensioni, potrebbero essere vendute a pezzo singolo od in blocco. Esiste un florido mercato per oggetti del genere, soprattutto se di piccolo formato: esauriti i mobili «ratini», gli appassionati si indirizzano ora verso questo genere cosiddetto «minore» non trascurando tavolette votive, carte-gloria, paramenti liturgici, messali, pissidi per l'acqua santa, calici ed ostensori.

Risale soltanto all'altro giorno la notizia del recupero di una pala d'altare cinquecentesca che era stata rubata a Caresanablot: ora il bilancio è tornato di nuovo in passivo. [r. s.]

Presentati tutti gli appuntamenti della più importante manifestazione popolare valsesiana

Borgo, la Gran Busecca aprirà il Carnevale

La trippa sarà cucinata in piazza. Il programma di Varallo

Gran parata. Uno dei carri che ha preso parte alla sfilata dell'anno scorso

BORGOSESIA. «Un Carnevale all'insegna di una tradizione ultracentenaria». Con queste parole il presidente del Comitato borgosesiano, Eugenio Boggio Casero, ha presentato al Centro pro loco di via Sesone, l'edizione '90 delle manifestazioni allegoriche nel centro valsesiano.

Un programma come sempre ricco di appuntamenti che prenderà il via domenica prossima con il consueto «arrivo del Peru», la maschera cittadina interpretata per il terzo anno da Mauro Campora, imprenditore rampante, e soprattutto con il festoso pranzo della «Gran Busecca», la trippa cucinata in piazza Mazzini dai cuochi reali.

Poi in programma figurano le immancabili sfilate di carri e mascherate a piedi, in cartellone le domeniche 27 gennaio, 3 e 10 febbraio (come sempre si concorrerà per l'assegnazione del Palio), il «sabato in piazza» con Borgo che si trasforma in una città in maschera, veglie danzanti e, il mercoledì delle ceneri, il Mercu Scurot, il simbolo del Carnevale valsesiano.

Ma come sempre non mancano le novità: la più importante è costituita dall'esordio nelle vesti della Gin Fiammàa, la maschera femminile, di una studentessa alla scuola interpreti, Michela Paracchini.

Oltre a Borgosesia anche Varallo si appresta a dare il via alla nutrita serie di appuntamenti. Sabato prossimo, al Gran ballo della Cecca verrà svelata l'identità della compagna di Re Marcantonio che, come vuole la tradizione, è tenuta rigorosamente segreta fino alla serata del debutto. Il «signore di Varallo» sarà invece interpretato da Roberto Fila. Il primo grande appuntamento ufficiale si avrà domenica con la cerimonia di consegna delle chiavi della città durante la «Carnevalàa nt'la strà». [r. s.]

SFILATE E SPETTACOLI A VERCELLI

Aria di samba per il Carnevale vercellese edizione '91. Sul copione delle feste in maschera spira vento di novità, senza dimenticare però le tradizioni del regno di Bicciolano che, conosciuto il volto della sua nuova compagna, farà l'ingresso ufficiale in città il 2 febbraio. Il corteo partirà dal rione di Porta Milano e attraverserà corso Libertà fino ad arrivare nella piazza del municipio.

La «sorpresa annunciata» delle sfilate a circuito chiuso sul percorso piazza Pajetta-piazza Roma, oltre a scongiurare la scomparsa di buona parte di un Carnevale privato dei contributi del Comune, potrebbe rivelarsi anche la marcia in più delle manifestazioni. I vercellesi sono pronti ad entrare nel numero di chi, per vedere le sfilate in costume, versa una quota agli organizzatori. Un «ticket» di cinque mila lire (l'ingresso al circuito è gratis per i ragazzi al di sotto degli 11 anni) può ben valere la lunga passerella dei protagonisti del Carnevale.

I rioni, al gran completo o quasi, preparano carri e costumi, e la Cooperativa Belvedere, oltre a curare le sfilate dei carri, dà gli ultimi ritocchi al programma di manifestazioni collaterali che, per la prima volta, saranno ospitate da un imponente teatro-tenda allestito nell'area dell'ex-ospedale (la presenza del tendone non dovrebbe comunque creare problemi agli automobilisti in cerca di parcheggio).

Da sabato 9 a martedì 12 febbraio ci saranno spettacoli all'insegna del Carnevale, anche di quello non esclusivamente nostrano. Arriveranno infatti, per il samba, le ballerine brasiliane di Santos.

Ci saranno però anche ospiti locali, come i torinesi Gianduja e Giacometta, o come i commercianti del «Carnevale in bottega» che sono entrati a pieno titolo nel programma ufficiale delle manifestazioni. E' infatti arrivato a 116 il numero dei negozianti vercellesi che serviranno in maschera i loro clienti sfidando in fantasia i più «attrezzati» rioni e la Famija Varsleisa. Faranno anche festa in via Veneto, lunedì 11, con la distribuzione di panissa e vino rosso. Strada chiusa al traffico e coriandoli a volontà.

Sarà una sorta di prologo pomeridiano all'ultima sfilata di Carnevale, il giorno successivo, per la proclamazione dei vincitori dei corsi mascherati. Il palco per accogliere premiati e sconfitti sarà ancora in piazza Pajetta. [r. m.]

Riprende martedì, al Salone Dugentesco, la serie di concerti del Festival viottiano

Il grande violino di Oistrakh jr a Vercelli

Protagonista della serata l'artista russo, considerato tra i miti della musica contemporanea. Sono famose le sue incisioni discografiche con il padre, David. Lo accompagnerà la pianista Natalia Zertsalova

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il Festival viottiano riprende martedì, al salone Dugentesco (ore 21,15), con il duo Igor Oistrakh, al violino, e Natalia Zertsalova, al pianoforte. La rassegna, cui la Società del Quartetto ha affiancato anche la «Primavera viottiana», cioè la stagione dedicata ai giovani musicisti, rappresenta per i vercellesi appassionati di «classica» une serie di appuntamenti da non perdere, sia per i grandi nomi degli esecutori proposti che per la varietà dei programmi, che possono certo soddisfare anche il pubblico più esigente.

La serata di martedì sarà dedicata infatti a vari autori: nella prima parte il duo eseguirà la Sonata n. 4 in la minore di Beethoven, quindi di Brahms la Sonata n. 1 in Sol maggiore. Nella seconda parte il programma continuerà con il «Poema» di Chausson, mentre di Prokofiev verranno proposte le «5 melodie opera 25». Si chiude con il «Valzer scherzo» di Ciaikovskij.

Il duo, che è nato intorno al 1960, è formato da artisti che hanno alle spalle una formazione professionale di notevole valore, arricchita da esibizioni ed esperienze a livello internazionale. Igor Oistrakh, nato ad Odessa nel 1931 e definito già alla sua prima apparizione in pubblico un «vero prodigio», è figlio del grande David che fu uno dei massimi violinisti del suo tempo. Igor, vincitore del primo premio al Concorso di Budapest nel 1949, si è esibito con orchestre sinfoniche celeberrime, dirette da maestri di prestigio tra cui Von Karajan, Ormandy, Solti, Klemperer, Giulini.

Sono rimasti inoltre memorabili i concerti che ha tenuto con il padre David (insieme hanno registrato alcuni dischi) e con altri grandi musicisti, come Menuhin e Casals. Le sue esibizioni in molte nazioni europee gli sono valse commenti d'elogio sulla stampa internazionale. Oistrakh ha inoltre riscosso un grande successo in Gran Bretagna dove, dal 1982 in poi, ha spesso suonato con la Strasbourg Philarmonic Orchestra. Ha diretto l'Orchestra filarmonica di Leningrado e si è anche cimentato in concerti nelle partiture per la viola.

Al pianoforte, ad accompagnare il maestro russo, sarà Natalia Zertsalova, diplomata al Conservatorio di Mosca sotto la guida di Yacov Fliere. Nei concerti tenuti in Unione Sovietica, Belgio e Danimarca la pianista ha sempre puntato su un repertorio molto vasto che comprende autori quali Bach, Beethoven, Brahms e, immancabili, i grandi compositori russi. Fu proprio per l'interpretazione delle sonate di Beethoven che la Zertsalova fu insignita della Honorary Membership della Beethoven Society di Bonn.

L'ensemble violino pianoforte verrà riproposto con una nuova formazione, Georg Moench e Massimiliano Damerini, giovedì 24 gennaio sempre al Dugentesco. Moench, di origine cecoslovacca, è da anni tra gli invitati illustri del Maggio musicale fiorentino, della Biennale di Venezia, del Festival di Berlino. In Italia svolge l'attività di solista e didatta. Il pianista Massimiliano Damerini, genovese, può invece includere nel suo curriculum concerti con la London Philarmonic, la Bbc Symphony, l'Accademia di Santa Cecilia. Il «Times» londinese lo ha definito «dominatore assoluto della tastiera e del suono».

La Società del Quartetto, in previsione del concerto, ha già preparato le nuove tessere annuali che saranno in vendita 60.000 lire o, ridotte, a 30.000.

Serena Leale

DOVE ANDIAMO

«Music Magazine» anno uno

Domani sera al disco-piano-bar Tomaas di Valdengo, vi saranno grandi festeggiamenti per il primo compleanno di «Music Magazine», l'emittente radiofonica che trasmette solo musica sulle frequenze 95,200. L'appuntamento con tutti gli ascoltatori della radio biellese è fissato per le ore 22.

Da Vaglio a Parigi le maschere più belle

Giornata clou del carnevale di Vaglio, per oggi. Alle 11,30 verrà distribuita, in piazza, la tradizionale fagiolata. Alle ore 15, la discoteca mobile di Radio Piemonte movimenterà il pomeriggio con i successi musicali più conosciuti. Alle ore 21 i festeggiamenti proseguiranno con una grande veglia in maschera e durante la serata sarà assegnato alla coppia più simpatica e meglio agghindata, un viaggio a Parigi.

Musica a Cavaglià con i bersaglieri

A Cavaglià oggi si festeggia nella sede dei bersaglieri, in via Gersen, 16 la «Befana Cremisi». L'appuntamento è fissato per le ore 9 con la Fanfara di Venaria Reale che sfilerà per le vie del paese fino alla casa di riposo «Infermeria Vercellone», dove verrà fatta visita agli ospiti dell'istituto.

Carnevale dei bimbi ballo dei grandi

Inizierà oggi alle 14 la festa per i bambini, organizzata dal comitato per il carnevale di Tavigliano. Sarà la banda alle 15 ad intrattenere il giovane pubblico e la musica proseguirà poi con la discoteca «Number One» e la fagiolata per tutti. Per gli adulti, appuntamento alle 21 con il complesso dei «Messanger».

Tifosi in festa per Nicola Berti

Appuntamento dei nero-blu per un'iniziativa dell'Inter Club-Bar Principe di Vercelli. Domani sera durante un gran galà all'Estasy di via Marsala verrà consegnato al calciatore interista Nicola Berti, il trofeo «Rana d'oro». Madrina della serata, Silvia Vada di tele Grp. Si esibirà anche il cantautore vercellese Maurizio Rossi. Prevendite alla sede del Club, al Bar Principe di corso Libertà 2 (numero di telefono 0161/52.850).

La Vedova Allegra al festival del Civico

Al teatro Civico di Vercelli si conclude questa sera (con inizio alle ore 21,15) il «Festival delle Operette». In scena uno dei più noti lavori di Lehar: «La vedova allegra». Il barone Zeta, ambasciatore del Pontevedro a Parigi, riceve un ordine dal suo governo: la signora Anna Glavari, giovane pontevedrina vedova del banchiere di corte dovrà assolutamente risposarsi con un connazionale, per non perdere il suo capitale, valutato in cento milioni di dollari. Se convolasse a nozze con uno straniero, abbandonerebbe infatti la Banca Nazionale Pontevedrina e sarebbe così la rovina per il piccolo staterello. Il barone si dà da fare per trovare una soluzione. Guai ed intrighi sentimentali si mettono di mezzo, ma alla fine del terzo atto c'è il colpo di scena e Anna sposa il conte Danilo Danilovich di Pontevedro, naturalmente.

«Isola» felice per lui e lei

Un posto dolce ed intimo dove passare una serata soft, dove si può ballare o solo bere un drink e conversare tranquillamente. Lei, lui, insieme al «Petit bar», tavernetta e discoteca, «ambiente per chi si ama», come decreta lo slogan. Aperto ogni sera tranne il lunedì. E' a Vallemosso (telefono 015/706.179).

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
Iniziato il Carvè 1991

La Famija Varsleisa, con il comune di Vercelli e il comitato dei rioni, circoli ed associazioni vercellesi ha definito il calendario del «Carvè benefico». Dopo l'investitura al rione Canadà, delle maschere Peru e Rusin, ieri sera, il prossimo incontro sarà per giovedì 17 al «Globo», con la presentazione ufficiale della Bèla Majin 1991.

BIELLA
Si parla della Burcina

L'Università popolare di Biella ha organizzato un ciclo di conferenze che avranno per tema le risorse ambientali biellesi. Domani e lunedì 21 gennaio, Nicoletta Furno parlerà della riserva naturale del parco della Burcina.

SANTHIA'
Partite a scacchi

Il Circolo scacchistico di Santhià ha aperto le iscrizioni. Gli interessati possono rivolgersi alla sede di via Dante 10 al Circolo giovanile, ogni venerdì dalle ore 20,30 alle ore 24.

TOLLEGNO
Calcetto a cinque

Inizia oggi la gara di «calcio ridotto» nella palestra comunale di Tollegno, per le categorie di pulcini ed esordienti. Ad organizzare il torneo è il Comune con il settore giovanile della Bassa Valle Cervo.

VARALLO
Arrivano le maschere

Queste le date del Carnevale di Varallo, in gennaio, dopo il ballo della Rondinella, che si è svolto ieri sera al rione Belvedere. Al teatro Civico, gran ballo della Cecca per sabato 19 gennaio, domenica 20 gennaio «Carnevalàa nt'la straà», (Carnevale per le strade) con consegna delle chiavi alle maschere e festa popolare con Carlo e Deborah di «Bim bum bam» da Italia Uno. Per sabato 26 gennaio Ballo Reale al teatro Civico, domenica 27 gennaio paniccia, a Rimella, rione Sebrey e ballo dei bambini al Belvedere.

GHISLARENGO
Oggi e domani le fiere

A Ghislarengo è per oggi il mercatino in piazza Papa Giovanni XXIII. Domani gli appuntamenti con le piccole fiere sono ad Arborio, in piazza San Martino e piazza Santa Maria; a Bianzè, in piazza Sant'Eusebio; a Rive in via IV novembre e in piazza XXIV maggio.

BIELLA
Calendario per i «Fotoamatori»

Continua sino a fine mese la mostra fotografica di Mario Chiaberge a palazzo Ferrero al Piazzo, dal titolo «Patagonia» realizzata dal Club Fotoamatori del centro laniero. L'associazione propone altre serate: venerdì 25 gennaio Tiziano Pascutto presenterà in macrofoto «Nel mondo segreto dei piccoli insetti».

LESSONA
Festa degli Alpini

Appuntamento quest'oggi nella sede dell'Associazione nazionale alpini di Lessona in via Roma. Alle 10 verrà officiata la santa messa nella chiesa parrocchiale e dopo l'incontro alle 11 con tutti i soci e i simpatizzanti, seguirà il pranzo sociale.

VERCELLI
Incontri teologici

«Il terzo venerdì del mese» è il titolo del ciclo di conferenze organizzate dalla Chiesa Evangelica Valdese-Metodista di Vercelli, in via Bodo, 18. Per venerdì della settimana entrante si svolgerà l'incontro sul tema: «Giovanni Calvino e lo spirito del capitalismo». L'appuntamento con il relatore, padre Giovanni Grimaldi, è per le 21. Per febbraio è previsto il tema: «La chiesa: tempo di Dio o tempo dell'uomo».

I VOTI DEI MARTEDI'

a cura di E. De Mario

IL CONCORSO

Domani l'estrazione

Tra tutti coloro che ci hanno inviato la loro recensione, domani mattina, nella nostra redazione, alla presenza dell'intendente di finanza, sarà estratto il primo premio settimanale del nostro concorso «Vedi, vota e...vinci». Ricordiamo che il concorso de «La Stampa» abbinato ai «Martedì» ha avuto l'autorizzazione ministeriale 4/10013 del 6 dicembre 1990.

In palio un buono da trentamila lire per un acquisto (libri, videocassette, poster) nella libreria «Dialoghi» di via Galileo Ferraris 36. Nella rubrica di martedì pubblicheremo il nome del vincitore. Oltre ai premi settimanali, si concorre a quello finale: un buono-acquisto da 100 mila lire e 6 da 30 mila.

I NOSTRI LETTORI

Applausi e riserve

Alessandra Szegö. Giudizio sintetico a priori: un ottimo svolgimento per un esile tema.

Maurizio Finotti. Grazie a Dio è martedì: dopo l'insulsa programmazione natalizia si torna a respirare aria di buon cinema, grazie al film di Rohmer, autore talvolta ripetitivo e in qualche occasione piuttosto freddino. Tuttavia il regista francese sa tratteggiare con garbo ambienti, situazioni ed emozioni. Graziosi i personaggi femminili, volutamente (o no?) buffi e ridicoli quelli maschili.

Ruggero Antoniazzo. E siamo arrivati ad una delle piccole perle di Rohmer. Niente di eclatante o di memorabile, ma qualcosa di carino che lascia più di quanto possa sembrare di primo acchito. Ma non facciamogli monumenti, può darci ancora tanto il regista. P.S. Non amo molto il cinema francese. Però questo...

Rosa Ubezio. Era una trama da fotoromanzo, esile, invece si è rivelato un film profondo a livello di dialoghi. Il regista ha saputo giocare benissimo con le parole nel contesto di situazioni anche scontate. Ho seguito il film con molta partecipazione e ne sono rimasta soddisfatta.

Tiziana Sogno Valin. Parole, parole, parole. Inondano, riempiono un film esile, gentile, garbato (ma la colonna sonora dov'è?), si dilatano in «citazioni citabili» prese dal migliore Digest, azzerano ogni sentimento della vita comune, ma non «dicono» alcunché. Tremiamo: i futuri interpreti di Beautiful & C. sono giunti tra noi.

Amelia Giada. Ha rispettato il titolo: un film monotono, ma non privo di spunti anche divertenti, grazie all'attore protagonista. Buona l'interpretazione della giovane, che rispecchia l'atteggiamento dei ragazzi di oggi.

Sebi Astuto. Un altro regalo di Rohmer, che continua a raccontarci la vita di tutti i giorni con garbo e leggerezza di tocco inconfondibili.

ROHMER IN CODA

Ha avuto solo 6,36

Il pubblico dei «Martedì» non ha gradito troppo «Racconto di Primavera» di Eric Rohmer che, con 6,36 di media, è al fondo della classifica. Noi abbiamo dato qualcosa in più. 7, ma, francamente, riteniamo quest'opera del cineasta francese assai lontana (soprattutto per quanto riguarda il primo tempo) da un capolavoro qual era «Un bel matrimonio», presentato fuori concorso ai «Martedì» nel 1983.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Vacanze di Natale 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
La storia infinita 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.316 — Lire 7000/5000
Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Lux — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — Orario: 14,30 spett. cont. — Lire 7000
Linea mortale
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

GATTINARA
Italia — Tel. 0163/833.106 — Lire 8000/7000
Ore 14,30; 18: **LA SIRENETTA**, di Walt Dyney.
Ore 20,30; 22: **DUE NEL MIRINO**, di John Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90). Non vietato. 1h 25'.

GHEMME
Italia — Tel. 0163/840.201 — Orario: 16 spett. contin. — Lire 7000/5000
La storia infinita 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

SAN GERMANO
Italia — Orario: 21/22,30 — Lire 6000
Film vietato ai minori di anni 18

SANTHIA'
Ideal — Tel. 94.651 — Orario: 15/20/22 — Lire 7000/5000
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

TRINO
Orsa — Orario: 14,30 — Lire 5000/3000
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

TRONZANO
Lux — Orario: 15/16,30 — Tel. 0161 911.300 — Lire 6000/4000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

BIELLA
Apollo — Inf. orari tel. 23.765 — Lire 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Impero — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Odeon — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
Atto di forza - Total Recall
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Sociale — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

BORGOSESIA
Lux — Tel. 0163/22.598 — Orario: 15/20,30/22,20 — Lire 8000/7000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

CANDELO
Verdi — Inf. orari tel. 015/25.38.927 — Orario: 16; 20; 22 — Lire 8000/6000
ore 16 **Asterix e la grande guerra**
ore 20 e 22 **Benvenuti in Paradiso**

COGGIOLA
Radar — Inf. orari tel. 015/78.320 — Orario: 16 spett. cont. — Lire 7000/6000
Henry & June
di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90) — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**

COSSATO
N. Primavera — Tel. 015/926.820 — Or. 14,30/16,20/18,15/20,15 22,30 Lire 8000/5000
Gremlins 2 - La nuova stirpe
di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**

PRAY
Excelsior — Orario: 15 spett. cont. — Lire 8000/7000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

VARALLO
Sottoriva — Orario: 15/20/22 — Lire 6000/5000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

INTERREGIONALE

Per protesta, il presidente Capozucca non segue la squadra a Mariano

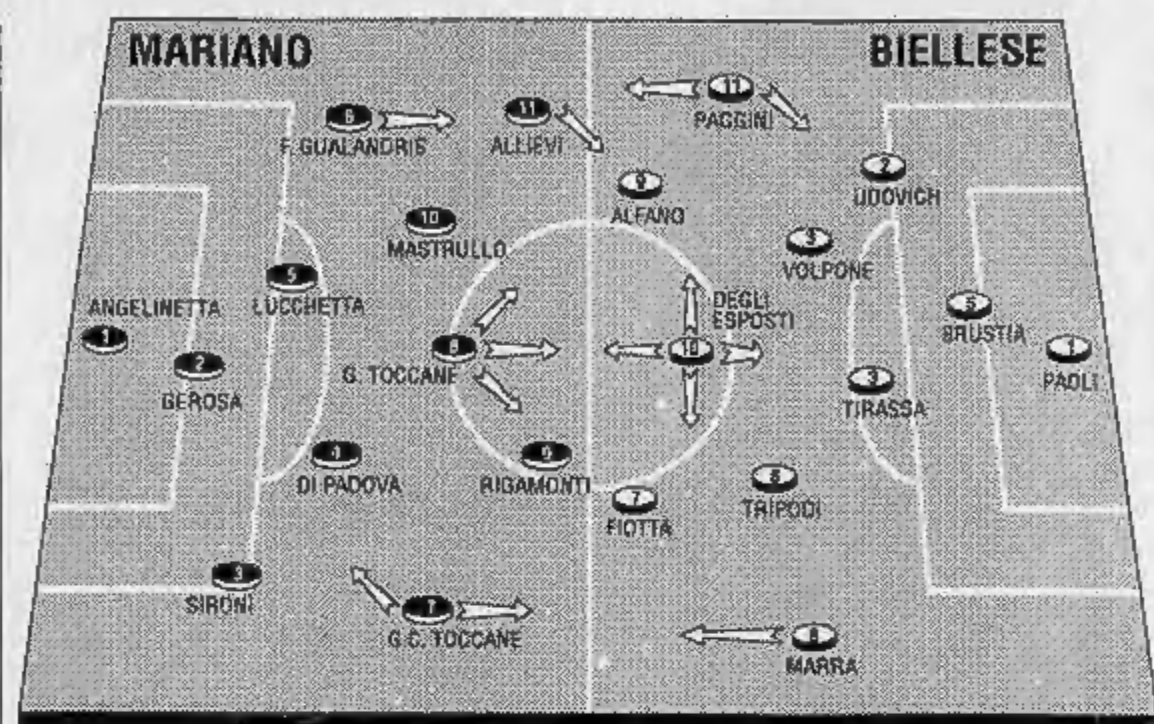
Biellese abbandonata

Francisetti, che non avrà a disposizione Barzotti e Petruzzelli, è costretto a rivoluzionare la difesa. L'impegno, proibitivo, è per onor di firma: i lanieri si considerano retrocessi

BIELLA. Niente presidente Stefano Capozucca al seguito dei bianconeri oggi a Mariano, nella prima trasferta del '91: il patron laniero per «protesta» contro i suoi giocatori che contro il Seregno non lo hanno affatto convinto, se ne andrà a vedere qualche altra partita.

«Domenica sono rimasto amareggiato dal primo tempo dei ragazzi - sostiene Capozucca -. Era l'ultima spiaggia per alimentare la già tenue fiammella di speranza per una miracolosa salvezza. Invece i ragazzi mi hanno deluso perché grinta e determinazione si sono fatti attendere sino alla ripresa. Così oggi non seguirò la squadra a Mariano».

Al di là della presa di posizione di Capozucca, è attesa a una prova improba la formazione di Enzo Francisetti. Innanzitutto il Mariano dopo la brutta partenza è entrato in piena forma ed ha inanellato risultati positivi in serie che lo hanno fatto salire dalla penultima alla terza piazza in classifica. In più i comaschi sono reduci dal bel pareggio conquistato sul campo della capolista Aosta.

Sostiene mister Francisetti: «E' una trasferta da prendere con le molle. Il Mariano è imbattuto da 12 partite e da novembre ad oggi è la formazione che ha collezionato più punti. Inoltre da sempre è una compagine che in casa sa esprimersi al meglio anche perché davanti al pubblico amico moltiplica la carica agonistica».

A rendere ancora più difficile la situazione concorre l'assenza del duo difensivo Barzotti-Petruzzelli. Entrambi i marcatori sono squalificati, il primo per somma di ammonizioni, il secondo in seguito all'espulsione patita domenica scorsa (anche il portiere di riserva Garzero sconta il terzo e ultimo turno inflittogli dal Giudice sportivo). Inoltre è incerta la presenza di Rauti che continua a zoppicare.

E' quindi probabile che Francisetti per il calcio d'inizio schieri il seguente undici: Paoli in porta, Udovich e Tirassa in marcatura, Marra a sinistra, Brustia libero, Volpone-Paggini-Tripodi-Degli Esposti quadrilatero di centrocampo, Fiotta e Alfano coppia avanzata.

«Sulla carta partiamo sconfitti - aggiunge Francisetti -, ma nel calcio non si sa mai quanto può accadere. Il Mariano potrebbe entrare in campo senza la necessaria concentrazione e noi, al contrario, trovare la giornata d'oro».

Roberto Eynard

LA PRO PAREGGIA A IVREA: 2 A 2

Buon galoppo della Pro nell'amichevole di ieri al Pistoni di Ivrea, contro gli arancione capilista del girone B. Due a due il risultato finale e conclusione di una gara che a maggio potrebbe anche rivelarsi il match-clou per la salita in Interregionale tra le vincenti dei tre raggruppamenti di Promozione.

La partita di ieri ha comunque messo in luce i soliti pregi e difetti dei bianchi che, pur dominando a lungo ed uscendo nel finale in virtù di una migliore preparazione atletica, hanno commesso alcuni immancabili errori sia in fase conclusiva che difensiva.

Sollier ha in pratica schierato due formazioni e nel primo tempo sono scesi in campo Beccari; Fioraso, Mian; Zuccheri, Bellopede, Delli Carri; Leone, Pellegrini, Cancellier, Valera e Bartolini mentre nella ripresa sono entrati Rastello, Locatelli, Paladini, Verzonio, Verpiglio e Cugusi.

Ecco la sequenza dei gol. Al 22' è stata l'Ivrea ad aprire le marcature con Falzone che di testa ha sfruttato un'indecisione dei bianchi su un traversone dalla fascia. Poi al 35' dopo un rigore calciato sul palo da Bartolini al 27', la Pro ha pareggiato con Cancellier smarcato alla perfezione da Pellegrini.

Bellopede visto da Leale

Nella ripresa botta e risposta per il 2-2 in appena 4': ad andare a segno per prima è stata l'Ivrea al 64' con Comotto al quale ha replicato Paladini al 68'.

[p. m. f.]

SPORT FLASH

CICLOCROSS

Biellesi e valsesiani oggi agli assoluti

Si disputano oggi a Corva in provincia di Pordenone i campionati italiani di ciclocross, orfani del favorito numero uno, il borgosesiano Sandro Bono, appiedato da una frattura alla clavicola. A difendere i colori lanieri ci penseranno, nella categoria dilettanti, i fratelli valsesiani Borini, il quaronese Rosas e il biellese Faccarello.

SCI

Oggi a Bielmonte uno slalom giovanile

Si disputerà questa mattina sulle nevi di Bielmonte il gran premio Tecnica, uno slalom speciale riservato alle categorie ragazzi e allievi e valido come qualificazione per i campionati regionali. La gara, a partire dalle 9 sulla pista del Piazzale.

PESCA

Al lago della Nera il trofeo Avis

E' in programma oggi, al lago della Nera, a Biella Vandorno, il trofeo Avis di pesca sportiva. La gara si presenta anomala perché la superficie dello specchio d'acqua è completamente ghiacciata e saranno praticati dei fori per poter immergere le lenze.

BASKET

La Campidonico gioca a Vigevano

Trasferta difficile per la squadra vercellese che, dopo una serie di scivoloni, si ritrova al penultimo posto della serie C. La Campidonico gioca a Vigevano senza Pinto e Vannucchi.

PROMOZIONE

L'unica squadra impegnata nei recuperi di campionato

Il Gattinara gioca

Farà visita al pericolante Dormelletto. Il presidente Sottile è ottimista: «Da oggi parte il nostro riscatto». Però mancano Piemontesi e Conton

DORMELLETTO

1 DAGGERO · 6 MAGGIONI · 2 ALESINA · 3 L. FACCHI · 4 CALIGARA · 5 LEONTINI · 7 BUDELLI · 8 D'ANTUONO · 10 WIDITAN · 9 TOSI · 11 MIRADOLI · 7 BERTON · 9 IVALDI · 11 TRIVELLI · 10 CERELLO · 8 LALLA · 4 GIACOPPO · 5 FUSE · 2 FERRARIS · 3 BOSSOLESI · 6 ROSSI · 1 PAGANI

GATTINARA

GATTINARA. «Il campionato per noi inizia oggi». Da tempo il presidente vignaiolo Graziano Sottile va ripetendo quest'affermazione, riferendosi alla sfida Dormelletto-Gattinara, unica gara in calendario oggi nel girone A di Promozione, e nelle sue parole, unita ad una certa apprensione, si legge una grande fiducia nei mezzi della squadra.

«Da tempo siamo pronti a scendere in campo, per dimostrare che quello della prima parte della stagione non era il vero Gattinara - afferma il patron dei bianchi -. Infortuni, squalifiche, giornate storte, cattive condizioni di forma di qualcuno, tutto [illegible] vito a metterci i bastoni [illegible] ruote. Ora però la condizione [illegible] ottimale e i ragazzi hanno voglia di riscatto: spetterà al campo dare il responso sul nostro valore. Se anche oggi andrà male, vuol dire che sarà ora di ridimensionare programmi e ambizioni e di prendere qualche provvedimento».

La partita non risulta però del tutto agevole per i bianchi di Bercellino: anche il Dormelletto ha fame di punti, vista la precaria posizione di classifica (è penultimo, con alle spalle la sola Romentinese), e disputerà una gara a tutta grinta. Ai padroni di casa mancheranno però quattro titolari: l'esperto centravanti Nanut è infortunato, mentre resteranno a casa per squalifica Boggio, La Torre e Del Balzo. I novaresi avranno così qualche problema a mettere in campo un undici competitivo, specie a centrocampo e in attacco.

Il Gattinara al contrario potrà schierare finalmente una formazione simile a quella tipo. Le uniche assenze saranno quelle già note di capitan Iaschi, all'estero per motivi di lavoro, di Piemontesi, squalificato, e di Conton, ancora alle prese con guai fisici. In compenso la giornata vedrà l'atteso ritorno di Lalla, che ha scontato la lunga pena per i fatti della gara con lo Châtillon dell'anno passato. Così la maglia numero 6 di libero finirà di nuovo sulle spalle del giovane e promettente Rossi. Resta invece qualche dubbio su chi affiancherà Berton in linea d'attacco: Bercellino deciderà solo all'ultimo momento se dare fiducia all'esperto Trivelli o schierare il guizzante Scano.

Giampiero Canneddu

RIPRESA PER TUTTE IL 20 GENNAIO

Se le condizioni meteorologiche non ci metteranno nuovamente lo zampino, domenica 20 gennaio segnerà la ripresa delle attività per i tornei dilettantistici. Dopo quasi un mese e mezzo di sosta il pallone tornerà dunque a diventare l'oggetto primario delle attenzioni dei tifosi.

Ancora una volta spetterà al girone «A» della Promozione lo «starter» a tutti gli altri tornei. Dopo il tentativo, andato parzialmente a vuoto, dell'Epifania il campionato per la Pro Vercelli e le sue compagne d'avventura riprenderà il 20 gennaio, con la disputa della quattordicesima giornata: la Pro Vercelli ospiterà la Romentinese, derby tra Gattinara e Trino, mentre Borgosesia, Crescentinese e Vigliano saranno impegnate tra le mura amiche contro Gravellona, Trecate e Caltignaga. Sempre il 20 al via anche il torneo di Terza categoria.

Domenica 27 oltre alla quindicesima d'andata del girone «A» di Promozione, sarà la volta dei recuperi in Prima e Seconda categoria, under 18 Regionale e Primavera Eccellenza.

Con domenica 3 febbraio tutta l'attività riprenderà in grande stile. Oltre ai tre gironi della Promozione in campo anche le formazioni di Prima e Seconda, per la disputa della dodicesima d'andata.

Il girone d'andata terminerà, per il gruppo «A» di Promozione, il 10 febbraio, mentre per gli altri due raggruppamenti di Promozione ed i tornei di Prima e Seconda la prima parte del torneo si concluderà il 24 febbraio.

Se non sussistono problemi sulla ripresa delle attività, non altrettanto si può dire per i quattro recuperi che ancora «falsano» la classifica della Promozione vercellese-novarese. L'unica cosa per il momento certa è che gli incontri verranno disputati infrasettimanalmente e, come da prassi, in notturna.

Le difficoltà maggiori arrivano, però, dalle date. Secondo una prima ipotesi le gare dovrebbero venir recuperate tra mercoledì 23 e giovedì 24 febbraio anche se, per alcune formazioni, queste date non sarebbero gradite. E' il caso della Pro Vercelli che con l'incontro di Coppa, si vedrebbe costretta a disputare tre incontri nello spazio di una settimana.

[p. m. f.]